VILLE CASALI
NATALE A NEW YORK
COPENAGHEN MADRID

LA STAMPA

VILLE CASALI
COMPRARE CASA
ARREDARE VIAGGIARE

ANNO 126. N. 323 • MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334009; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 43; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; [illegible]; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [illegible] (1.000.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il governo prepara una legge antirazzismo. Spadolini: democrazia in pericolo

Martelli: l'antisemitismo sarà reato

In Germania taglia sui naziskin assassini

APERTA UNA FERITA NUOVA

LA violenza razzista ha superato in Germania il limite. Non ha soltanto passato la soglia di una aggressività che appare indiscriminata e impunita. Ha contemporaneamente mostrato i limiti di alcune semplicistiche interpretazioni sul neorazzismo. In fondo sinora si sono confrontati nel dibattito due punti di vista. Quello dell'allarme per il ritorno e la risorgenza del «vecchio» razzismo e antisemitismo, rimasti latenti e sottovalutati. In questa ottica, la sceneggiata o il travestimento skinheads non dovrebbero distrarre dalla sostanza di un fenomeno di cui si conosce già tutta la dinamica. Tutto come prima. Di contro c'è l'interpretazione che deplora e condanna il nuovo razzismo, ma insieme lo declassa a fatto di criminalità che ha radici culturali non omologabili a quelle tradizionali. In particolare nella Germania orientale il degrado socio-culturale e le frustrazioni per il mancato facile benessere sarebbero le vere cause del fenomeno che prenderebbero solo a prestito la divisa razzista tradizionale. Il nazismo degli skinheads sarebbe un sottoprodotto dei fumetti sado-maso, non della lettura del *Mein Kampf*. Si tratterebbe, caso mai, di capire e controllare se e come queste bande possono stabilire rapporti con i veri e propri gruppi neonazisti, ideologicamente agguerriti.

Nella prima interpretazione trova largo spazio la denuncia della indifferenza se non dell'ambiguità di alcuni strati della popolazione. Ma non può fare a meno di ammettere che, a differenza degli Anni Venti e Trenta, il razzismo da strada non esprime la complicità di una intera cultura. Mira piuttosto a sfidarla, a provocarla. Si esibisce come nuovo violento anticonformi-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

ROMA. Lo dicono tutti: contro i naziskin ci vuole una nuova legge, norme più specifiche e punitive che permettano di reprimere razzismo, antisemitismo e xenofobia. Il primo a lanciare l'idea è stato il ministro della Giustizia Claudio Martelli, che ha sottolineato la necessità di fare in fretta. Con il Guardasigilli si sono schierate immediatamente le più alte cariche dello Stato: dal presidente del Senato Spadolini al presidente del Consiglio Amato. E il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, dice: «Attendiamo le iniziative del governo, nella misura in cui l'esecutivo le riterrà necessarie». Ma Martelli anticipa: «L'antisemitismo dev'essere un reato e il governo varerà presto una legge anti-razzismo». I tecnici dei ministeri interessati sono già al lavoro.

Intanto in Germania continua l'ondata di orrore per le tre donne turche bruciate vive (ieri è stato aggredito un frate): la Opel ha deciso di mettere una taglia (90 milioni) sui naziskin che hanno dato l'assalto alla casa dove le donne vivevano.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Il ministro Claudio Martelli

Roma, contestato De Felice

Slogan e proteste degli autonomi
Gelida reazione del rabbino Toaff

ROMA. Polemiche all'Università per la prolusione dedicata all'antisemitismo del professor De Felice, che ha inaugurato l'anno accademico. Mentre De Felice è impegnato nell'excursus storico, un biglietto del rettore Tecce che lo invita ad affrettarsi perché aveva solo più cinque minuti di tempo scatena il casus belli. De Felice salta la parte dedicata alle leggi razziali di Mussolini nel 1938 e si sofferma sui fatti odierni. Dice che gli antisemiti attuali sono figli della crisi economica, parla degli energumeni che forse non hanno mai sfiorato un libro ma sono pronti a reagire in «forme sciagurate» alla paura del vuoto. Conclude affermando che in Italia, grazie alla Chiesa cattolica e all'«umanesimo mazziniano», c'è meno antisemitismo che altrove. E' bastato quel «meno» a far arrabbiare il rabbino capo Toaff, che se ne va di malumore. Fuori dell'aula gruppi di giovani dell'Autonomia si lasciano andare a slogan contro lo storico «revisionista». Era venuto per fare una lezione accademica e si ritrova suo malgrado nel fuoco di una polemica. Toaff si è offeso? De Felice estrae dalla tasca i suoi foglietti fitti d'appunti: «Ecco, vedete: qui c'era la parte sulle leggi razziali», adducendo a scusante il poco tempo a disposizione. E i naziskin? «Quattro fessi, un problema di ordine pubblico che la stampa trasforma in protagonisti».

Pierluigi Battista A PAGINA 3

RISPONDE GORBACIOV

In otto mesi 5 mila lettere

Lo scorso aprile, La Stampa suggerisce ai 180 giornali cui cede i diritti di pubblicazione degli articoli di Gorbaciov di invitare i loro lettori a scrivergli. In otto mesi sono arrivate da tutto il mondo più di 5000 lettere. Oggi pubblichiamo quelle che Mikhail Gorbaciov (nella foto) ha scelto e le sue risposte. Molte lettere sono piene di complimenti, di riconoscenza e di solidarietà, un segno di quanto Gorbaciov sia ancora apprezzato in Occidente.

A PAGINA 10 E 11

JOHN KENNEDY IN ITALIA

1937, viaggio a luci rosse

WASHINGTON. Un Paese di albergatori famelici e di sgualdrine rapaci: così appare l'Italia, nel 1937, al giovane John Fitzgerald Kennedy (nella foto). Il diario di quel viaggio, custodito negli archivi riservati della «JFK Presidential Library» di Boston, è stato ritrovato dallo storico Nigel Hamilton, che ne pubblica ampi stralci nel primo volume di una biografia che sembra destinata ad essere la più imponente mai scritta sul defunto Presidente.

Scardocchia A PAG. 7

Su casa, raccolta rifiuti, immatricolazioni

Comuni, altre tasse Sanità, nuovi ticket

ROMA. Sanità e tasse locali, si cambia. Prendono forma alcuni dei decreti delegati del governo Amato. Gli oltre ottomila Comuni italiani avranno tempo fino al 28 febbraio prossimo per stabilire l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (Ici). I contribuenti potranno pagare la nuova tassa (compresa tra un minimo del 4 per mille e un massimo del 6 per mille del valore dell'immobile, che può salire al 7 in caso di Comune con bilancio dichiarato in dissesto finanziario) in due rate. E' quanto prevede lo schema di decreto delegato sul riordino della finanza territoriale approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Il decreto istituisce anche due nuove imposte provinciali e trasferisce alle Regioni a statuto ordinario la tassa di proprietà sui veicoli. Il Consiglio dei ministri ha anche approvato uno schema di disegno di legge delega per l'istituzione, a partire dal primo gennaio del 1994, dell'imposta sui servizi comunali (Iscom).

Anche la Sanità volta pagina. Tornano le mutue, si introducono nuovi ticket (soprattutto a base regionale), si schiudono spiragli non trascurabili per le strutture private, viene rilanciata l'assistenza indiretta a rimborso, per i medici di fiducia scompare il tetto degli assistiti. Ecco le principali novità dei venti articoli del decreto delegato di riforma predisposto dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. A parte gli aspetti eclatanti dei ticket e delle mutue, il decreto delegato modifica in modo radicale il sistema istituzionale e gestionale, muta il rapporto tra Stato e Regioni che vengono fortemente responsabilizzate anche sotto il profilo finanziario, adotta un diverso modello organizzativo delle Usl, introduce un nuovo meccanismo di finanziamento.

G. C. Fossi e R. Masci

ALLE PAGINE 6 E 28

Possono circolare le vetture ecologiche. Allarme rosso anche a Firenze, Trieste e Milano

Allarme smog, Torino a targhe alterne

Oggi viaggiano le dispari, a Roma due ore senza auto

ROMA. E' già emergenza inquinamento. L'allarme è suonato ieri nelle principali città italiane. E sono arrivati i primi, drastici provvedimenti. Mentre Milano studia una nuova linea di metropolitana (la quarta), Roma ha preso una decisione sorprendente: giovedì traffico completamente bloccato dalle 15,30 alle 17,30, nell'intera area interna al grande raccordo anulare. Un provvedimento, si sostiene in Campidoglio, «più equo socialmente rispetto alle targhe alterne», che lo scorso anno crearono non poca confusione. Torino, invece, ha preferito queste ultime (oggi, dalle 8 alle 24, potranno circolare solo auto con ultimo numero dispari). Via libera invece ai veicoli dotati di marmitte catalitiche. A Trieste la chiusura scatterà dalle 7 alle 9 e dalle 18 alle 20,30. Firenze deciderà venerdì, quando le centraline appena installate daranno i primi risultati sulla qualità dell'aria.

SERVIZI A PAGINA 16 E IN CRONACA

Craxi: è l'ora di contarci

Psi, oggi l'Assemblea nazionale
La minoranza promette battaglia

Ceccarelli, Martini, Minzolini A PAGINA 5

Strage del 904, ultimo atto

Cassazione, condanne confermate
Sconfessato il giudice Carnevale

SERVIZIO A PAGINA 6

A Napoli scandalo in Questura

Una lunga telefonata al «Mattino»
«Aiutate il sindaco, è nei guai»

di Fulvio Milone A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

Avemmo da mercatanti genovesi, uomini degni di fede, che alquanto tempo innanzi a questa pestilenzia, nelle parti dell'Asia superiore uscì dalla terra ovvero cadde dal cielo un fuoco grandissimo, il quale stendendosi verso ponente arse e consumò grandissimo paese senza alcuno riparo. E alquanti dissono che del puzzo di questo foco si generò la materia corruttibile della generale pestilenzia... Appresso sapemmo da uno venerabile frate minore di Firenze, che s'era trovato in quelle parti dov'è la città di Lamech ne' tempi della mortalità, che tre dì e tre notti piovvono in quello paese biscie con sangue che appuzzarono e corruppero le contrade.

Matteo Villani, *Cronica*, libro I, dove tratta della famosa peste del 1348

I ricevimenti erano almeno cinquemila, ora chi vorrà organizzarli dovrà pagare di tasca propria

«Cari ministri, niente feste di Natale»

L'austerity decisa da Amato: tagliati anche auto blu e giornali

ROMA. Quest'anno panettoni e spumanti resteranno nascosti negli armadi dei ministeri. «Il Natale, stavolta, ve lo festeggiate a casa vostra. Niente ricevimenti, niente brindisi. Insomma, niente di niente. E se qualcuno proprio non può rinunciare al cin-cin degli auguri, se lo paghi da solo».

Il tono è un po' più burocratico, ma il senso del telegramma che Giuliano Amato ha mandato ai ministri, alle Regioni, agli enti locali e alle altre amministrazioni pubbliche è questo. «Tenuto conto criteri rigore et contenimento spesa pubblica - ha scritto il presidente del Consiglio Amato - si astengano da effettuazione ricevimenti eventualmente programmati occasione prossime festività...».

Lo Stato, dunque, ha deciso di risparmiare partendo dal Natale. «Amato ha imboccato decisamente la via indicata con il mio dossier su Palazzo Chigi - gongola Raffaele Costa, il ministro ammazzasprechi che tre settimane fa aveva fatto le pulci alle spese della presidenza del Consiglio - e ha graffiato molti privilegi e intaccato molte abitudini del passato. E non si pensi a un taglio da quattro soldi. Ci è bastato un calcolo approssimativo, e abbiamo visto che le "feste" programmate nelle diverse amministrazioni erano più di cinquemila. Ognuno di questi ricevimenti costa in media dalle centomila lire al milione. Ed è una stima molto, molto prudente».

E non finisce qui. Se il Natale dei dicasteri sarà un po' più triste del solito, la ripresa riserverà altre spiacevoli novità. Il «dossier Costa», ventitré cartelle fitte di numeri piovute sul tavolo di Amato a fine ottobre, indicava tutta una serie di spese che il ministro liberale riteneva «assurde ed eccessive»: dai 4500 dipendenti di Palazzo Chigi, all'enorme numero di giornali e riviste dati in omaggio ai quadri e ai dirigenti dello Stato.

«Amato mi ha dato retta - dice Costa -. E in un tempo molto più rapido di quanto non mi aspettassi». Oltre a quello sui ricevimenti natalizi, infatti, il capo del governo ha fatto partire altri tre ordini di servizio. Il primo riguarda l'acquisto delle *Gazzette ufficiali* per i dirigenti: gli abbonamenti costano 600 mila lire all'anno, a Palazzo Chigi ne arriveranno soltanto dieci copie al giorno. Il secondo riguarda i quotidiani: ogni giorno se ne compreranno cento di meno. Il terzo provvedimento ha tagliato senza pietà le famigerate auto blu, che molti usavano a scopi privati. Erano cento, ne resteranno 44. Più tre furgoni.

«In tutto risparmieremo una decina di miliardi - continua il ministro -. Non sono molti di fronte al debito pubblico nazionale, ma il gesto è significativo. Anche perché si tratta di azioni che non comportano sacrifici eccessivi e che possono essere imitate con facilità dagli altri uffici statali».

Dall'inizio di gennaio, inoltre, molti dipendenti pubblici avranno un'altra brutta sorpresa: in molti uffici scatteranno i controlli automatici sulle presenze e sull'orario di lavoro. Basta alle uscite per il cappuccino o per le fughe verso i mercatini rionali.

«In Italia - commenta Costa - c'è già la politica che sbanda di continuo. I cittadini devono avere una certezza: la pubblica amministrazione funziona. O almeno cerca di funzionare, garantendo la presenza fisica degli impiegati negli uffici. Altrimenti non c'è scampo: addio servizi, e addio Stato».

Guido Tiberga

E' stata operata al seno, forse scriverà un libro sulla lotta contro il male

La Fallaci: così vincerò il cancro

«Sono certa, è la maledizione della guerra del Golfo»

NEW YORK. Oriana Fallaci è stata operata per un cancro al seno. Lo ha rivelato la stessa Fallaci in un'intervista al «Washington Post», raccontando di avere avvertito i primi sintomi del male quasi un anno fa, ma di non aver voluto consultare il medico prima che fossero terminate le traduzioni in francese e in inglese del suo libro «Insciallah». In luglio, finalmente, si è fatta visitare da uno specialista milanese che l'ha operata nel giro di 24 ore. «Non riesco più a distinguere la realtà dall'immaginazione - ha confessato -. Sto scrivendo in silenzio il romanzo di quello che avviene tra me e il cancro. E' una creatura estranea dentro di me». La scrittrice ha voluto vedere il tumore che le era stato rimosso: «Ti ucciderò, non vincerai» ha detto. E poi ha aggiunto: «E' la maledizione della guerra del Golfo».

Paolo Passarini A PAGINA 17

Farsetti arte · Prato
ASTA DI OPERE D'ARTE MODERNA SABATO 28 NOVEMBRE 1992

ASTA
Ore 11 - I sessione (Arte Contemporanea)
Ore 16 - II sessione (Arte Moderna)
ESPOSIZIONE
Dal 21 Novembre 1992
Orario (festivi compreso): 10,30-13,00 16,00-23,00
CATALOGHI
Completamente illustrati I e II sessione L. 75.000, compreso spese corriere. Disponibili dal 14 Novembre anche presso la succursale di Milano
G. de Chirico
Muse inquietanti, 1972/73
Farsetti arte
Casa d'arte s.r.l.
Prato - Viale della Repubblica
Area Museo Pecci
Tel. 0574/572400
Fax 0574/574132

Non si placano gli episodi di xenofobia, aggredito un frate accompagnato da un africano

Una taglia con sponsor sui naziskin

La Opel offre 90 milioni: prendete i killer dei turchi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanti erano gli assassini di Moelln? Cani sciolti, pochi fanatici spinti dall'odio razziale, o un commando bene organizzato e ben finanziato che voleva una strage ad ogni costo? A due giorni dall'attentato - rivendicato dai neonazisti al grido di «Heil Hitler» - nel quale due ragazzine e una donna turche sono arse vive, il Paese scioccato si interroga, vuole sapere. E mentre si arroventano le accuse al governo, alla magistratura e alla polizia per avere troppo indugiato nella lotta agli estremisti di destra, arriva la prima «taglia sugli assassini degli stranieri», un gesto spettacolare che sembra riassumere l'eccezionalità del momento. La Opel e il governo pagheranno una ricompensa a chi fornirà indicazioni capaci di fare arrestare i colpevoli: il governo Kohl offre cinquantamila marchi, quarantacinque milioni di lire; la fabbrica automobilistica, nella quale lavorano cinquemila operai turchi su 55 mila, ne promette centomila, «un piccolo segno di solidarietà con gli stranieri in Germania, senza i quali l'industria tedesca dell'automobile non avrebbe potuto ottenere i successi degli ultimi decenni». Altri cinquantamila marchi la «Opel» li offrirà ai famigliari delle vittime.

Ma il clima è pesante, come bene riassume il presidente von Weizsaecker, che dal Messico - dove si trova in visita ufficiale - lancia l'allarme e chiede un'inversione di rotta nella battaglia contro il neonazismo, perché «così non si può andare avanti». E mentre il Bundestag ricorda con un minuto di silenzio le vittime di Moelln, e qua e là nel Paese continuano le manifestazioni spontanee contro il razzismo, le violenze non si placano, anche se di minore intensità: una riceduta che altre volte, in passato, ha seguito i momenti di maggiore tensione razziale. Ieri sera, un turco di 49 anni è stato aggredito a Bad Salzuflen, una cittadina del Nord Reno-Westfalia, da un gruppo di giovani mascherati che lo ha ferito gravemente a colpi di coltello. A Monaco, un frate membro dell'associazione «Fratelli della Carità» è stato attaccato da uno skinhead mentre era in compagnia di un africano.

A Moelln, dove la polizia ha distribuito centinaia di volantini agli abitanti alla ricerca di indizi, le indagini non hanno dato frutti finora. L'inchiesta - avocata dalla Procura federale a causa delle sue implicazioni con la sicurezza dello Stato - segue sedici piste. Ma sono proprio la giustizia e la polizia a essere investite dalle accuse più severe. A venire rimproverate con asprezza per la lentezza con la quale sembrano essersi accorte del pericolo neonazista, e di un estremismo di destra sempre più fanatico e violento

Candele e fiori davanti alla casa della strage di Moelln [FOTO AP]

che, dall'inizio dell'anno, ha provocato sedici morti e decine di feriti in mille e ottocento incidenti a sfondo razziale.

Il bilancio è più grave e sanguinoso di quello della «Raf», la «Rote Armee Fraktion» protagonista degli anni di piombo tedeschi. Ma oggi che la minaccia del terrorismo rosso è quasi scomparsa, in Germania, la Giustizia ha dato l'impressione di essere incapace di adattarsi alla lotta al neonazismo. I giovani che sfilano regolarmente per le strade con il saluto e le insegne del regime hitleriano sono subito rilasciati, quando vengono fermati. E i tribunali hanno inflitto pene lievi agli autori delle aggressioni contro gli «Asylanten» di Rostock, l'episodio che ha innescato la più grave ondata di violenze xenofobe del dopoguerra. «Alla giustizia rimprovero di avere minimizzato gli attentati razzisti», ha dichiarato ieri il presidente del «Consiglio degli ebrei di Germania», Ignatz Bubis. Ma neanche la polizia è risparmiata, e il presidente del suo principale sindacato, Hermann Lutz, ha riconosciuto errori e mancanze: «L'infiltrazione nei gruppuscoli di estrema destra è stata sottovalutata, anche se sarebbe molto più facile da realizzarsi di quella nei gruppi di estrema sinistra».

Dalla Turchia continuano ad arrivare moniti e segnali di tensione. Il governo di Ankara ha ripetuto ieri a quello federale la propria «inquietudine» e la propria «pena profonda»: in un comunicato, il ministero degli Esteri ha «condannato aspramente» l'attentato di Moelln, e ha chiesto all'ambasciatore tedesco che «gli autori di questo atto criminale siano arrestati al più presto e portati in tribunale». La comunità turca in Germania, un milione e ottocentomila persone in gran parte bene integrate, è divisa: molti assicurano di non avere paura, altri si sentono in pericolo, adesso che obiettivo dei neonazisti non sono soltanto i profughi più poveri, i poveri dell'Est in cerca d'asilo. C'è perfino chi fa intravedere uno «sciopero delle tasse»: il portavoce degli imprenditori turchi in Germania, Ahmet Gueler, lo ha minacciato ieri, se il governo di Bonn non riuscirà a proteggere gli stranieri».

Emanuele Novazio

GUENTER GRASS

Diciamo grazie ai nostri zingari

Pubblichiamo brani del «Discorso della perdita» di Günter Grass, pronunciato al Kammerspielen di Monaco la settimana scorsa, nel quadro delle conferenze «Discorsi sulla Germania».

POI vennero le notizie dalla Germania (...) Oltre 500 estremisti di destra avevano assalito ripetutamente un ostello per Asylanten a Rostock-Lichtenhagen. Dalle finestre delle case vicine i cittadini guardavano e applaudivano mentre venivano lanciate pietre e bottiglie molotov. Più tardi i cittadini potevano vedersi in tv mentre applaudivano (...) Da allora la Germania è cambiata. Hoyerswerda in qualche modo si poteva dimenticare, ma dopo Rostock tutte le affermazioni dei tempi della beatitudine dell'Unificazione hanno perso valore. Quel trionfo, fino nelle colonne della cultura, che annunciava la fine del dopoguerra e una nuova straordinaria ora zero, quell'atmosfera di festa che aveva posto su un piedistallo la Germania riunita, per la quale finalmente, libera di un peso di anni, si poteva scrivere un nuovo capitolo di storia pronto per la stampa - e già una dozzina di prolissi storici avevano la penna pronta - quei raccapriccianti rimbombi già prima dello scadere di tre anni si sono ammutoliti, perché di nuovo il passato ci tocca sulla spalla, e ci ha rivelati colpevoli, collaboratori o maggioranza silenziosa. (...)

Auschwitz e Auschwitz-Birkenau, dove circa mezzo milione di Sinti e Rom sono stati assassinati stendono già le loro ombre. Gli zingari oggi in Germania vengono in particolare classificati come elementi asociali e sono permanentemente esposti alla violenza. Ma non si vede nessuna forza politica che abbia la volontà o la facoltà di porre un freno al crimine ripetuto. (...) Cosa manca a noi tedeschi? Forse ci mancano proprio coloro che temiamo perché sono diversi e hanno l'aspetto diverso. Mancano coloro che per paura affrontiamo con un odio che si tramuta poi in violenza, ormai quotidiana. E forse ci mancano particolarmente coloro che si trovano al gradino più inferiore della scala del disprezzo: i Rom e Sinti, tradizionalmente chiamati zingari. Nessuno sta al loro fianco. Nessun deputato rappresenta la loro causa, cioè la loro miseria, nel Parlamento Europeo e nel Bundestag. Nessuno Stato al quale possono fare riferimento e che sia disposto a fare propria e a dichiarare cosa di Stato la loro giusta richiesta di risarcimento dopo Auschwitz.

I Rom e Sinti sono quanto di più in basso. «Espulsione», dice il signor Seiters (ministro degli Interni, ndr) e rende docile la Romania. «Affumicare» urlano gli skinheads e offrono al signor Seiters solidi argomenti per i suoi propositi di espulsione. Ma anche in Romania e negli altri luoghi gli zingari sono quanto di più in basso. Perché dopotutto?

Perché sono diversi, peggio, diversi dai diversi. Perché rubano, si spostano irrequieti qua e là, hanno uno sguardo cattivo e inoltre hanno quella bellezza estranea che ci fa apparire brutti. Perché mettono in questione il nostro sistema di valori con la loro stessa esistenza. Perché vanno bene per l'opera o l'operetta, ma - anche se sembra brutto e ci ricorda qualcosa di sgradevole - sono asociali, anormali, senza valore. «Bruciare», dicono gli skinheads.

Quando sette anni fa Heinrich Böll è stato portato alla tomba, di fronte alla bara e ai portatori - oltre ai figli di Böll c'eravamo Lew Kopelew, Guenter Wallraff ed io - un'orchestra di zingari ha guidato il corteo funebre verso il cimitero. Böll aveva voluto così. Nessun'altra musica che questa, profondamente triste e poi improvvisamente disperatamente allegra, doveva essere la sua ultima. (...) Lasciateli venire e rimanere, se vogliono rimanere, ci mancano. Lasciate mezzo milione e più di Sinti e Rom fra noi tedeschi, ne abbiamo estremamente bisogno. (...) Lasciatevi, duri tedeschi, finalmente ammorbidire e date agli skinheads una risposta non dettata dalla paura, ma coraggiosa, perché umana.(...) Ci possono essere di aiuto, in quanto irritano un poco il nostro ordine prestabilito. Qualcosa del loro modo di vita potrebbe senza pericolo deporsi in noi. Ci potrebbero insegnare quanto poco importanti sono le frontiere. I Rom e Sinti non ne conoscono. Gli zingari sono dappertutto a casa propria in Europa, sono quello che noi diciamo di essere: europei nati!

Günter Grass

REPORTAGE

L'OFFENSIVA DEL PARTITO NAZIONALISTA

«Cacciamo tutti gli stranieri»

Austria, verso il referendum anti-immigrati

VIENNA

LO slogan «Vienna non deve diventare Chicago» è stato abbandonato dal partito liberale (di nome ma non di fatto) del giovane nazionalista Joerg Haider e sostituito dal più morbido «l'Austria anzitutto». Ma l'obiettivo finale del brillante uomo politico carinziano è immutato: modificare la Costituzione austriaca, introducendo una serie di articoli che blocchino l'afflusso di stranieri nella Repubblica alpina e il loro inserimento nella società. «Joerg Haider - dice lo scrittore Robert Schlesinger - vuole assoggettare una intera categoria di esseri umani a leggi speciali per loro gravemente dannose».

Ier l'altro, dopo un tiro alla fune di molti mesi con il governo, Haider ha presentato al ministero degli Interni la richiesta ufficiale di indire al più presto un «Volksbegehren», una «iniziativa popolare» per la raccolta di firme che costringano il Parlamento a discutere il problema degli stranieri. Il sondaggio degli elettori dovrebbe svolgersi durante l'ultima settimana di gennaio, se il ministro degli Interni troverà la richiesta dei liberali regolare dal punto di vista giuridico. «Dal punto di vista democratico - scrive il quotidiano viennese "Der Standard" - non lo è di certo».

Contro il «Volksbegehren» dei nazionalisti si sono levate le voci dei benpensanti, tanto dei partiti di governo (socialdemocratico e popolare) quanto quelle dei verdi all'opposizione, dei sindacati, e soprattutto della Chiesa cattolica, che definisce «pericoloso» lo slogan «l'Austria anzitutto», discriminante per i poveri. Un vescovo ha detto che esso «scatena emozioni contro i bisognosi».

Il «Volksbegehren» potrebbe destabilizzare la democrazia austriaca - ha detto Simon Wiesenthal, direttore del centro di documentazione ebraica -. Verrà manipolata la paura della popolazione. E' una catastrofe». «Una iniziativa dannosa per il buon nome dell'Austria» ha detto il ministro degli Interni Loeschnak (quello che deve dare il segnale di via libera all'iniziativa). «Palesemente razzista» l'ha definita il segretario socialdemocratico Cap, «ricorda le leggi razziali naziste» ha detto il sindacalista Drochter.

Ma che cosa propone Joerg Haider di tanto scandaloso? Con precisione non si sa, i dodici articoli da sottoporre all'elettorato non sono stati pubblicati, se ne conoscono i contorni solo di alcuni. L'articolo primo, che l'Austria deve definirsi «Paese di non immigrazione». Dovrebbe venire abbandonata la tradizione secolare, in particolare di Vienna, di «nuova patria» per cechi, slovacchi, polacchi, ungheresi, sloveni e croati. Basta sfogliare l'elenco telefonico di Vienna, dove i nomi stranieri come Novak, Horvath, Prohaska, Papp sono numerosi quasi quanto quelli di radice tedesca. «Senza i milioni di immigrati dell'ultimo secolo non esisteremmo» ha detto il vicepresidente del Parlamento Ljchal.

Criticato è anche l'articolo che vuole il blocco dell'immigrazione se la disoccupazione non scenderà sotto il 5 per cento, quello che vuole vietare alloggi statali agli stranieri, quello che prevede il controllo dei documenti e la perquisizione delle abitazioni delle persone sospette («verranno controllati tutti quelli che hanno i capelli scuri?» si domanda la portavoce dei Verdi, Stoisits). Ma soprattutto irrita il disegno di legge che limita al 30 per cento per classe il numero degli scolari che non siano di «madrelingua tedesca». Ciò significa che verrebbero discriminati anche i bambini nati in Austria, e che parlano perfettamente il tedesco, colpevoli soltanto di avere genitori stranieri.

In realtà - dicono gli avversari dell'iniziativa popolare - Joerg Haider cerca di sfruttare ai propri fini la manifesta xenofobia di una parte della popolazione austriaca. Due anni fa, alle elezioni politiche, gli slogan nazionalistici fecero conquistare ai «liberali» quasi il 17 per cento dei voti e 33 dei 183 seggi in Parlamento. In gennaio - secondo un sondaggio demoscopico - l'antipatia degli austriaci per gli stranieri (in primo luogo zingari, poi serbi, turchi, polacchi e romeni) gli porterà le firme del 29 per cento dell'elettorato. «Dopo Waldheim - ha detto un commentatore della radio - una nuova disgrazia potrebbe colpire l'Austria».

Tito Sansa

REPUBLIKANER

Da colonnello a leader

BONN. Udo Bösch, un colonnello in pensione delle forze armate tedesche, è il nuovo organizzatore generale dei Republikaner, un partito di destra presente in alcuni parlamenti regionali della Germania, e che secondo i sondaggi potrebbe già ora superare lo sbarramento del 5% e entrare nel Bundestag. Lo ha reso noto ieri a Bonn lo stesso Bösch, con la benedizione del Presidente Schoenhüber, che ai giornalisti ha indicato il suo compito principale nel rafforzare la struttura del partito soprattutto nella Germania ex orientale e evitare l'infiltrazione di forze estremiste.

Bösch ha detto di avere prestato servizio per più di vent'anni nello stato maggiore della Bundeswehr (le forze armate della Germania federale) e per alcuni anni anche presso il servizio di spionaggio Bnd. [Ansa]

Il leader nazionalista Joerg Haider

Berlino

«Sono assassino non un nazi»

BERLINO. Un ragazzo di 17 anni, che si autodefinisce un teppista degli stadi ma non un estremista di destra o di sinistra, si è costituito l'altro ieri sera alla polizia berlinese, confessando di essere l'assassino del giovane di sinistra Silvio Meier, 27 anni, ucciso venerdì scorso in una stazione della metropolitana.

Nell'abitazione del ragazzo, che vive con i nonni e che era già noto alla polizia per reati contro il patrimonio, sono state trovate insegne della squadra calcistica «Fc Berlin» ma nessun emblema politico.

Risultanze dell'autopsia condotta sul cadavere di Meier confermano, d'altra parte, la ricostruzione dell'accaduto fatta dal ragazzo, del quale la polizia non ha indicato l'identità. Le indagini proseguono per trovare i compagni del presunto assassino, fra cui due ragazze. Il ragazzo avrebbe accoltellato sia Meier che i suoi due amici, rimasti feriti. [Ansa]

Stoccolma

Profanato cimitero

STOCCOLMA. Cinquantadue tombe in un cimitero ebraico di Stoccolma sono state imbrattate ieri notte con svastiche e scritte antisemite. Secondo i leader della comunità ebraica nella capitale svedese, l'episodio è da mettere in relazione con il «Congresso mondiale antisionista» che si svolgerà alla fine della settimana in una località segreta nei pressi di Stoccolma.

Ieri, il ministero degli Esteri israeliano ha chiesto alla Svezia di impedire che il «Congresso» abbia luogo. Secondo fonti israeliane, i gruppi che hanno organizzato la conferenza intendono rivitalizzare il nazismo e negano che la Germania di Hitler si sia resa responsabile dell'eliminazione di oltre sei milioni di ebrei. Tra gli invitati dall'estero a partecipare alla conferenza c'è anche l'accademico francese Robert Faurisson, che sostenendo che l'Olocausto non è esistito ha acceso aspre polemiche. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

APERTA UNA FERITA NUOVA

si preoccupa, invece, di sottolineare il netto rifiuto del razzismo da parte della stampa democratica e della società civile. Ma è costretta a registrarne l'imbarazzante inconcludenza nel combatterlo - dopo mesi e mesi di bei propositi. Grandissima, a questo proposito, è l'incertezza del giudizio sull'enorme effetto di risonanza che i mass-media hanno sul fenomeno. Denuncia ferma, a caratteri cubitali, degli episodi violenti? O informazione selettiva, tesa a smontare caso da caso, mostrandone sempre i tratti di viltà e di bassa criminalità? E' un dilemma insolubile. Non meno penoso è il disagio per lo Stato democratico, colto di sorpresa: dalla polizia, tardiva e inefficace nei suoi interventi, ai mezzi di comunicazione di massa incapaci di trasmettere con altrettanta efficacia la protesta antirazzista che pure è largamente diffusa. La più grandiosa e generosa manifestazione antirazzista non sembra avere la forza di cancellare l'immagine della violenza di «pochi» del giorno dopo. Di fronte a questo quadro è stupefacente che Ernst Nolte su *La Stampa* di ieri si atteggi a storico che invita «al riserbo» e a non pronunciare «giudizi troppo rapidi» su quello che sta accadendo. Posso comprendere la tesi che non ci sono le premesse né culturali né politiche perché nella Germania di oggi si ripeta la fine del sistema democratico di Weimar. Ma non si può sottovalutare la qualità del turbamento che percorre la società tedesca, quasi inchiodata alla propria impotenza. C'è chi sembra ricattato dalla violenza e chi non riesce a trovare buoni motivi e strumenti efficaci per bloccarla. Gli scenari di involuzione democratica non sono soltanto quelli percorsi da Weimar. Nolte invece è fissato sullo schema del fatale «doppio estremismo», con il sottinteso che sin tanto che non ci sarà una polarizzazione politica estremista sinistra/destra, di tipo tradizionale, il razzismo produrrà soltanto «azioni criminali marginali». Di più, delle sue parole, poco ci manca che la causa del razzismo sia imputabile agli stranieri, agli *asylanten* - o quanto meno al famoso articolo 16 della Costituzione.

In realtà in questo momento la Germania è una grande democrazia ferita, nella sua coscienza etico-culturale, per un fenomeno che presenta tratti nuovi. Ha di fronte una minoranza che riesce a metterla in crisi non già aggregando forze attorno ad un progetto politico eversivo, ma attorno alla messa in scena di violenze individuali e di gruppo - su un palcoscenico ingrandito a dismisura dalla comunicazione di massa.

Gian Enrico Rusconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 24 novembre 1992 è stata di [illegible] copie

Amato: non bastano le norme sul partito fascista. Spadolini: la democrazia è in pericolo

Naziskin, il razzismo diventerà reato

Tutti d'accordo sulla nuova legge contro le violenze

ROMA. Lo dicono tutti: contro i naziskin ci vuole una nuova legge, norme più specifiche che permettano di reprimere razzismo, antisemitismo e xenofobia. Il primo a lanciare l'idea è stato il ministro della Giustizia Martelli, che ancora ieri ha sottolineato la necessità di fare in fretta. Con il Guardasigilli si sono schierate le più alte cariche dello Stato: dal presidente del Senato Spadolini al presidente del Consiglio Amato.

E il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, dice: «Attendiamo le iniziative del governo, nella misura in cui l'esecutivo le riterrà necessarie. Ma occorre anche un'energica azione delle forze dell'ordine, attraverso la vigilanza del ministero dell'Interno ed una severa applicazione delle leggi vigenti».

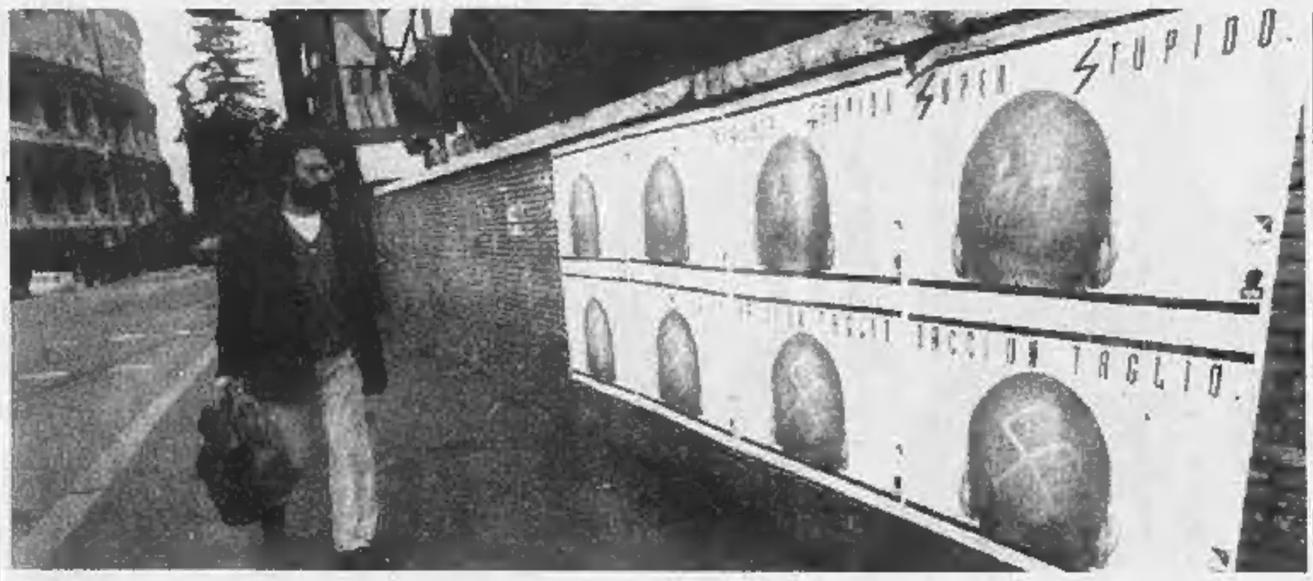
I tecnici del ministero della Giustizia sono già al lavoro, e davanti a loro - così come davanti ai politici - si pone il bivio: inventare un nuovo reato associativo (ad esempio l'associazione sovversiva finalizzata ad attività antisemite o razziste) oppure applicare aggravanti ai reati specifici se compiuti con particolari intenti: chi commette atti violenti in nome dell'antisemitismo o del razzismo verrebbe condannato a pene più gravi. Questa seconda strada eviterebbe quella che per alcuni sarebbe una «criminalizzazione generalizzata» capace di spingere molti giovani sulla strada della clandestinità. Per adesso è in corso una raccolta di documentazione - dai rapporti di polizia sul fenomeno dei naziskin alle legislazioni vigenti negli altri Paesi europei - per valutare il più esattamente possibile la reale entità della questione e vedere come hanno risposto governi e Parlamenti che hanno un problema analogo all'Italia.

Martelli insiste con l'idea di una «regia unica» dietro l'ondata neonazista che sta passando sull'Europa occidentale. «Non si spiega altrimenti - sostiene il ministro della Giustizia - la simultaneità di episodi verificatisi in diverse parti del continente, gli identici obiettivi, le stesse tecniche, la stessa orrenda contestualità di sfregi a tombe, lapidi e cimiteri, le aggressioni ai negozi e individuali, come se ci fosse la volontà di far crescere un clima di tensione insopportabile e speculare sugli effetti di questa stessa tensione». Le norme esistenti contro la ricostituzione del partito fascista, spiega Martelli, non bastano, perché la Corte Costituzionale ne ha «limitato il significato e la possibilità di utilizzo». Bisogna dunque definire le azioni delle «cellule nazi», attraverso una legge ad hoc, «un delitto contro i diritti umani e contro le minoranze».

Con il Guardasigilli si schiera il presidente del Senato Spadolini: «Lasciar passare troppo tempo senza intervenire potrebbe essere fatale alla stessa sopravvivenza della democrazia. Le democrazie hanno il dovere di difendere se stesse: non è concepibile che nuclei estremisti animati da odio razziale, caratterizzati dai simboli di un passato che non possiamo dimenticare, portati perfino a negare l'esistenza dei campi di sterminio, possano illudersi di tenere in scacco la comunità civile, e di far vivere nel terrore coloro la cui unica colpa è la diversità di religione, di razza, di cultura o di pelle».

Giuliano Amato rincara la dose: «Quando facendo uso di violenza ci si scaglia contro i simboli dell'ebraismo, contro i rappresentanti di altre etnie, si va ad usare la violenza contro aspetti essenziali dell'ordinamento democratico». E aggiunge: «Fu la signora Zevi (presidente dell'Unione delle comunità israelitiche, *ndr*) a segnalarmi la necessità che noi rafforzassimo le difese anche con nuove iniziative legislative e valutando che la vecchia legge sul divieto di ricostituzione del partito fascista potesse non bastare. Ci stanno lavorando Martelli e Mancino».

Giovanni Bianconi



Sopra, manifesto che bolla come stupido l'estremismo di destra che si è prodotto in episodi di razzismo contro gli ebrei e gli immigrati. A fianco il professor De Felice e il rettore Tecce

De Felice contestato, «revisionista»

Lezione sull'antisemitismo, scontento anche il rabbino

ROMA. Poche pagine ancora e ci sarebbe arrivato, il professor De Felice, al punto dolentissimo. E figurarsi se in una lezione sull'antisemitismo l'autore di uno degli studi fondamentali sulla storia degli ebrei sotto il fascismo avrebbe potuto trascurare le leggi razziali del '38.

Invece, è bastato un biglietto del rettore dell'Università di Roma Giorgio Tecce con su scritto «hai solo cinque minuti» a scatenare il caos belli. Davanti a Scalfaro, Spadolini e al rabbino capo Elio Toaff, circondato dal corpo accademico con tanto di tocco e toga, raggiunto dal lontano gracchiare dei megafoni branditi dai suoi contestatori, atteso al varco da stuoli di giornalisti pronti a intercettare ogni soffio di polemica, De Felice è costretto a troncare di netto il suo excursus storico e salta a piè pari la parte dedicata alle famigerate leggi volute da Mussolini. Toaff si offende e se ne va di malumore. E' il trambusto, l'accendersi impietoso dei riflettori sul professore contestato. Serpeggia il nervosismo e accade pure che il rettore Tecce, dismesso l'ermellino della cerimonia, finisca per esortare a «non rompere le scatole» i giornalisti che chiedono un suo parere sul mugugno di Toaff.

Inaugurazione dell'anno accademico con prolusione di De Felice sull'antisemitismo: doveva essere il giorno della contestazione violenta al professore bollato come storico «revisionista». Le transenne e un imponente servizio d'ordine rendono letteralmente impossibile a duecento autonomi di avvicinarsi al rettorato. Sparuti e un po' tetri, i contestatori mettono su una parvenza di controinaugurazione sulla scalinata della facoltà di Lettere. Ce l'hanno con De Felice il «revisionista». Lo accusano di voler «riabilitare» il fascismo. Lo accomunano nientemeno che a Faurisson, il «revisionista» che nega l'Olocausto. Non hanno dubbi, e dalle loro parole sembra quasi che considerino De Felice come il teorico dei naziskin.

Partono in corteo e ritmano i loro slogan. «Tecce bolla», prima di tutto. E poi: «Chiudiamo la bocca al revisionismo», «Morte al fascio», «De Felice, grande luminare, ti manca solo Attila da riabilitare». Ingiurie, sberleffi, minacce: sembra un pessimo teatro d'altri tempi, uno spettacolino già visto e nient'affatto divertente. Ma i manifestanti sono pochi, l'Università li ignora, gli studenti si girano dall'altra parte. Le vere insidie per De Felice non stanno nel rullio di questi tamburi, ma dall'altra parte delle transenne, dove orecchie maliziose e addestrate soppesano con attenzione ogni parola dello storico bersagliato.

Si voleva da De Felice un proclama sui naziskin? E invece De Felice svolge con meticolosità il suo compito di storico. Spiega le matrici culturali del razzismo, connette l'antisemitismo all'avversione per la «modernità» che porta crisi e disorientamento. Spiega che c'è un antisemitismo di destra ma anche uno di sinistra e che il loro terreno comune sta nell'odio per il «capitale». Va avanti fino a che Tecce, seduto al suo fianco, non lo invita bruscamente a tagliar corto. E allora De Felice salta sull'oggi: dice che gli antisemiti attuali sono figli della crisi economica, parla degli energumeni che forse non hanno mai sfiorato un libro ma sono pronti a reagire in «forme sciagurate» alla paura del vuoto. Conclude affermando che in Italia, grazie alla Chiesa cattolica e all'«umanesimo mazziniano», c'è «meno» antisemitismo che altrove.

E' bastato quel «meno» a far arrabbiare Toaff. E dopo le strette di mano con Scalfaro e Spadolini, comincia per De Felice l'interminabile calvario delle telecamere. Era venuto per fare una lezione accademica e si ritrova suo malgrado nel fuoco di una polemica. Toaff si è offeso? De Felice estrae dalla tasca i suoi foglietti fitti d'appunti: «Ecco, vedete: qui c'era la parte sulle leggi razziali». Chi gli sta intorno non se ne dà per inteso. Uno gli chiede che cosa pensa «dello storico revisionista Nolte bloccato alla frontiera italiana». «Guardi che era Irving», corregge il professore. E l'intervistatore: «Fa lo stesso».

E di quelli che là fuori urlano contro di lui? «Sono un liberale e penso che ciascuno abbia diritto di dire la sua liberamente». Dicono che lei è uno che difende l'antisemitismo. «Si mettano d'accordo con se stessi. Prima sono antisemiti e poi filosemiti. O non è vero che demonizzano Israele?». E che pensa di una nuova legge contro i naziskin? «Bisogna colpire duramente i fatti, non le idee. Anche se non ci piacciono, anche se sono cattive. Perché se si comincia a perseguire anche le idee si prende una china che non si sa dove va a finire».

Gli slogan, lì fuori, si fanno sempre più fiochi e indistinguibili: puro rumore di fondo. Ma dentro, nella selva di microfoni e taccuini, il professore è sotto assedio. E al decimo «Toaff pensa che...», De Felice perde la pazienza: «Non so cosa lui possa pensare e francamente non mi interessa». E i naziskin? «Quattro fessi, un problema di ordine pubblico che la stampa trasforma in protagonisti». Fioccano le domande, sempre le stesse. E all'ennesima richiesta di un giudizio sulle parole di Toaff, la moglie del professore riesce a trascinarlo via da una specie di incubo.

Pierluigi Battista

Movimentata inaugurazione dell'anno accademico a Roma: un gruppo di giovani ha contestato la prolusione affidata allo storico De Felice e ha inscenato un sit-in sulle scale della Facoltà di Lettere

Scolaro

«Dirigerò un Lager»

CONEGLIANO. «Io l'aviatore». «Io l'ingegnere». «Io l'astronauta». «Io il medico». Come milioni e milioni di bambini. Solita scena, la maestra che chiede agli alunni di una scuola elementare «cosa vorreste fare da grandi?», solite risposte, scontate quanto fantasiose. Finché la parola passa a P., nove anni appena compiuti. «Io vorrei fare il direttore di un campo di concentramento». Molti dei suoi compagni neppure capiscono (e, qualcuno, ha poi chiesto spiegazioni a casa). Ma la maestra sì. Ed ha avuto un sussulto, resta sbigottita. «Come?» chiede, «Sì, il direttore di un campo di concentramento», ripete P.

Il dialogo è avvenuto all'inizio di ottobre nell'aula di una quarta elementare del basso Trevigiano. E' stata una maestra, Angela Biasin, a raccontarlo. Ma lei non insegna nella classe di P. Ha sentito il racconto di una collega, e l'ha riportato di pari passo ad un convegno organizzato dalla Piccola Comunità di Conegliano sulla violenza dei tossicodipendenti. «Volevo dimostrare - spiega l'insegnante - che la violenza peggiore non è quella che vediamo sotto i nostri occhi tutti i giorni. C'è di peggio, e questo mi sembrava un buon esempio». Di P., ovviamente, non si sa nulla. Ma il fondatore della Piccola Comunità, don Gigi Vian; da una rapida indagine sul ragazzino ne ha dedotto questa analisi: i nonni di P. sono stati rinchiusi in un campo di concentramento in Germania. Deportati, hanno rischiato di morire. Qualche loro racconto, aggiunto alle immagini che ogni giorno i telegiornali trasmettono sulla guerra dell'ex Jugoslavia, ha evidentemente colpito l'immaginazione del bambino «che non - è stata la spiegazione degli psicologi che hanno organizzato il convegno - si è messo dall'altra parte. Ha provato orrore per il racconto dei nonni, forse ha collegato questo alle scene viste in tv, e ne ha dedotto che da grande vorrebbe stare dall'altra parte, quindi dirigere un campo di concentramento».

«Ragionamenti come questi - ha concluso don Vian - ci fanno capire quanto danno possa produrre un certo clima di violenza in cui quasi ogni bambino è costretto a vivere». E in più, hanno fatto notare i partecipanti al congresso, «adesso ogni sera la tv manda in onda anche le immagini delle violenze dei naziskin».

[m. g. r.]

IL CASO

QUEI CORI ALLO STADIO

«Fermare il calcio? Impensabile»

Nel vuoto l'appello di Gullit contro la xenofobia

LA proposta di Ruud Gullit («Niente calcio negli stadi dove i tifosi sono razzisti») fa discutere. Il mondo del calcio si stringe attorno al campione del Milan, ma è scettico sulla possibilità che le partite vengano fermate ai primi accenni di cori razzisti.

Il presidente della Lega calcio, avvocato Luciano Nizzola, ha idee precise: «Fermare il campionato? E' impensabile. I ritmi del calcio sono ormai così frenetici che non ci sarebbe spazio per recuperare una partita sospesa. Gullit ha tutta la nostra solidarietà. Il calcio purtroppo non è staccato dalla realtà quotidiana e quindi non poteva rimanere estraneo a questi orribili episodi di razzismo. Secondo me il rimedio migliore sta nel non dare troppa enfasi a questi episodi e al tempo stesso nel colpire immediatamente i colpevoli. Mi piace l'idea dei tedeschi. Nell'ultima partita della Bundesliga tutte le squadre scenderanno in campo con scritte contro il razzismo sulle maglie».

Inspiegabile l'atteggiamento dell'olandese di colore Aron Winter della Lazio, che all'arrivo a Roma trovò scritte razziste sui muri di casa. «Non ho nulla di dire, non prendo alcuna posizione sulla proposta di Gullit». Addirittura allucinante quella del centravanti milanista Marco Van Basten, che si è rifiutato di firmare l'appello antirazzismo lanciato da Repubblica e aggiunge: «Chi se ne frega. Anch'io sono contro questi episodi di inciviltà, ma non è colpa mia se il mondo va così. E poi non mi sembra una cosa così grossa come la si vuol far sembrare».

Restiamo al Milan con il parere del tecnico Fabio Capello: «Nella sostanza, la proposta di Gullit è molto nobile. In pratica, però, trovo che sarebbe di difficile applicazione. Non siamo noi dello sport a dover fronteggiare questi ignobili rigurgiti di razzismo. Sono gli Stati, sono i governi che devono intervenire».

Dalla Cecoslovacchia la voce di Giampiero Boniperti: «Premesso che Gullit è una straordinaria figura del nostro mondo calcistico e ha il carisma che gli proviene anche dai comportamenti, sempre irreprensibili in campo e fuori, la sua idea non può avere un seguito. Infatti si rischierebbe di aumentare la tensione in caso di interruzione o addirittura di sospensione di un incontro. Quindi non rimangono che due strade per combattere questa forma di inciviltà: la prevenzione e la repressione. La prevenzione la possiamo fare dapprima noi parlando con i tifosi e controllandoli ancora più severamente. Però è chi ha in mano i manganelli che può e deve intervenire. Repressione dura, quindi: chi viene scoperto in possesso di striscioni offensivi oppure li espone deve essere preso e spedito in galera. Non c'è rimedio. La prevenzione può funzionare fino a un certo punto, le società non possono sapere e controllare tutto».

Ruud Gullit l'olandese del Milan

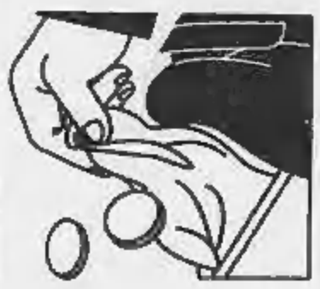
Aron Winter lo straniero della Lazio

Emiliano Mondonico, allenatore del Torino, minimizza: «Sono episodi marginali, l'Italia è un Paese antirazzista per tradizione». Secondo Mondonico l'idea di Gullit non ha futuro: «Non posso essere d'accordo sulla sospensione delle partite. I furbi avrebbero vita facile. Quando la propria squadra perde, basta insultare un avversario e il pericolo di una sconfitta è evitato». Il portiere granata Luca Marchegiani aggiunge: «Odio il razzismo dentro e fuori gli stadi. A noi calciatori compete una sola cosa e cioè capire l'importanza del nostro ruolo e comportarci in maniera coerente».

Fabio Vergnano

GIORGIO FORATTINI
IL MASCALZONE

"Forattini è un mascalzone".
Giorgio Bocca
MONDADORI



Le novità del decreto di riforma che De Lorenzo presenta questa mattina al Senato

Ticket regionali e medico di fiducia

Torna la mutua, scompare il «tetto» per gli assistiti

ROMA. La sanità cambia: riaffiorano le mutue, si profilano ulteriori ticket, si schiudono spiragli non trascurabili per le strutture private, viene rilanciata l'assistenza indiretta a rimborso. Con i 20 ponderosi articoli del decreto delegato di riforma predisposto dal ministro Francesco De Lorenzo si aprono strade diverse e in parte inesplorate, mentre altre vengono fortemente condizionate, rivoluzionando le attuali regole del Servizio sanitario nazionale. Le novità sono consistenti.

A parte gli aspetti eclatanti dei ticket e delle mutue, il decreto delegato modifica in modo radicale il sistema istituzionale e gestionale, muta il rapporto tra Stato e Regioni che vengono fortemente responsabilizzate anche sotto il profilo finanziario, adotta un diverso modello organizzativo delle Usl, introduce un nuovo meccanismo di finanziamento. E, in questo maremoto, emergono qua e là scelte positive o negative, a seconda dei diversi interessi, che stanno suscitando reazioni a catena, talvolta contrastanti.

E proprio alla vigilia del confronto fissato per questa mattina tra De Lorenzo e la commissione sanità del Senato, Cgil-Cisl-Uil puntano i piedi, annunciando una ferma opposizione a qualsiasi forzatura della legge delega, dato che la questione della sanità è un punto prioritario del rapporto più generale con il governo». Le tre centrali sottolineano, in particolare, due aspetti: 1) il riordino del sistema di compartecipazione dei cittadini, previsto dal decreto delegato, rischia di «trasformarsi in un'ulteriore imposizione di nuovi ticket, sia pure affidati alle Regioni»; 2) il progetto De Lorenzo delinea una netta apertura al sistema privato, che inevitabilmente comporterà l'avvio di un circuito alternativo di assistenza sanitaria a prezzo, fra l'altro, di maggiori oneri per lo Stato».

Il percorso, dunque, appare ancora in salita e si preannuncia uno scontro durissimo prima che il provvedimento venga varato definitamente dal Consiglio dei ministri.

Ma, vediamo nel dettaglio le innovazioni che attendono gli utenti della Sanità fin dai primi mesi del prossimo anno, anche per l'effetto delle misure urgenti disposte dal decreto legge del 19 settembre.

TICKET. Il decreto delegato stabilisce che le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono prevedere, in relazione all'evoluzione della domanda delle specifiche prestazioni, «forme di partecipazione alla spesa», cioè ticket, sui ricoveri ospedalieri a ciclo diurno e, per quanto riguarda la parte alberghiera, sui ricoveri ospedalieri a ciclo continuo, con esclusione degli assistiti esenti. Inoltre, reintroduce un aumento del ticket per i farmaci, già respinto in occasione del varo del decreto-legge del 19 settembre: da 40 mila a 50 mila sul costo dei farmaci prescritti in ciascuna ricetta, tranne quelli sulla vita, oltre al 10% degli importi eccedenti. Restano fermi, ovviamente, i limiti di reddito per l'esenzione dai ticket (30 milioni per un nucleo familiare di una persona, 42 milioni per 2, 50 milioni per 3, 5 milioni in più per ciascun ulteriore componente il nucleo) e i ticket determinati dal decreto-legge: dal 1 gennaio '93 si dovrà pagare una quota fissa individuale di 85 mila lire per il medico di famiglia; dal 1 marzo '93 una quota di 100 mila lire per la specialistica, la diagnostica e le cure termali, e il 10% della spesa eccedente tale cifra; dal 1 marzo il ticket di 40 mila lire sui farmaci, che ora il decreto delegato vuole elevare a 50 mila lire.

GESTIONE. Lo Stato definirà gli obiettivi fondamentali, le linee generali di indirizzo del Servizio sanitario nazionale e i livelli di assistenza da assicurare nell'ambito del finanziamento previsto dalla legge finanziaria. Però la responsabilità dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria in generale e dei risultati economici sarà tutta delle regioni e delle province. Le Usl assumeranno la configurazione di una azienda con personalità giuridica pubblica ed accentuata autonomia, che sarà guidata da un direttore generale assunto per 5 anni con rigorosi criteri di professionalità. Al direttore generale si affiancheranno il direttore sanitario, il direttore amministrativo e il consiglio dei sanitari. Gli stessi criteri saranno seguiti per gli organi di gestione degli ospedali, ai quali vengono attribuite analoga autonomia e responsabilità.

MEDICI. Ci sono innovazioni importanti. Il medico di fiducia sarà liberamente scelto dal cittadino fra tutti i medici forniti del necessario attestato, senza alcun limite nel numero degli assistiti». Per ciascun medico verrà concordato un livello massimo di spesa indotta per le prescrizioni farmaceutiche e le richieste di ulteriori prestazioni, differenziato in base alle caratteristiche degli assistiti (anziani, bambini, ecc.): «L'ingiustificato superamento di tale livello - afferma il decreto - può far venire meno il rapporto con il Servizio sanitario nazionale». La struttura del compenso prevede: una quota fissa annuale in riferimento a ciascun assistito per visite, prescrizioni farmaceutiche, richieste di visite specialistiche e di accertamenti diagnostici, di ricovero ospedaliero; una quota variabile, rimessa ad accordi regionali, per interventi generalizzati di prevenzione; una quota aggiuntiva variabile, proporzionale al risparmio di spesa indotta rispetto al livello concordato.

FARMACIE. Le procedure per il rimborso dei farmaci sostanzialmente non cambiano. Si precisa, però, che il pagamento del dovuto oltre il termine fissato da accordi regionali comporterà la corresponsione degli interessi legali sul debito maturato.

PRESTAZIONI. Sulla base della prescrizione del medico di fiducia, il cittadino potrà scegliere liberamente il presidio o il professionista per l'assistenza ospedaliera, diagnostica e di laboratorio, specialistica. Strutture e servizi gestiti dalle aziende-Usl e gli ospedali porranno a carico dell'assistito esclusivamente la quota di partecipazione eventualmente dovuta e i servizi a pagamento. Le strutture private erogheranno, a partire dal 1 gennaio '94, le prestazioni senza oneri per l'assistito fino alla concorrenza dell'importo della tariffa stabilita dalla azienda/Usl, al netto del ticket eventualmente dovuto. L'importo eccedente sarà a carico dell'assistito.

FORME DIFFERENZIATE. Il decreto individua altre forme di assistenza, fra cui un sistema di rimborso per tutte le prestazioni, esclusa la farmaceutica, e la realizzazione di organismi mutualistici. Su quest'ultimo punto, il decreto prevede «l'affidamento a soggetti singoli, mutuoprevidenziali, ivi compresi quelli su base volontaria, ovvero consortili, del compito di erogare le prestazioni sanitarie, attraverso servizi organizzati autonomamente, a favore di cittadini o categorie di cittadini che abbiano liberamente scelto tale forma di assistenza, rinunciando a fruire delle prestazioni con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale». A chi gestirà queste forme di assistenza verranno destinate quote di risorse fissate con provvedimento interministeriale sulla base di quote di riferimento per ciascun assistito.

Gian Carlo Fossi

La corsia di un ospedale. Il decreto del ministro della Sanità De Lorenzo prevede l'istituzione di ticket regionali sui ricoveri diurni e su quelli a ciclo continuo

BICAMERALE E REGIONI

Sorpresa: la Lega vota con la maggioranza

ROMA. Sorpresa nella commissione bicamerale per le Riforme: all'ultimo momento la Lega ha ritirato l'emendamento presentato da Miglio che prevedeva una revisione dell'art. 132 della Costituzione aprendo la strada alle macro-regioni. Dopo quattro ore di dibattito, Miglio e i leghisti presenti (Bossi aveva già lasciato l'aula dichiarando ai giornalisti: «Cosa ci resto a fare là dentro?») hanno accettato un emendamento di compromesso che rinvia al comitato per la forma dello Stato il compito di esaminare la possibilità di rielaborare l'art. 132, ma con i principi che ho caratterizzano attualmente e che rendono improbabile l'istituzione di macro-regioni perché dovrebbe essere approvata con doppia lettura del Parlamento e con la maggioranza dei due terzi.

Finita la riunione, i commissari sembravano soddisfatti. Qualcuno ha ironizzato sulla «ritirata» della Lega (Bassanini, Fini), altri sono stati più prudenti (Martinazzoli: «La Lega si è ritrovata a votare con noi a favore dell'attuale procedura»; Barbera: «E' stata una decisione alquanto tautologica: rivedere l'art. 132 secondo i criteri dell'art. 132»). Miglio comunque ha offerto la sua versione: «Ora in comitato cercheremo di inventare qualcosa per rendere più facile e rapida la procedura per la fusione delle Regioni; ci interessa chiarire che noi intendiamo usare l'art. 132 della Costituzione anche così come è». E la frase di Bossi? «Bossi è un po' insofferente per queste discussioni di lana caprina. I problemi tecnici li lascia a me». [r. i.]

IL CITTADINO

Autotassazione Irpef rebus sempre più caro

LUNEDI' scade il termine per il pagamento dell'autotassazione di acconto Irpef ed Ilor per il '92. Ma è corretto parlare di acconto quando per milioni di contribuenti la somma da versare in banca o alla posta entro il 30 novembre supera l'imposta dovuta, perché corrisponde addirittura al 105% dell'imposta del '91, anziché solo al 98%? La stangata è nascosta tra le pieghe della legge n. 438 approvata in Parlamento il 14 novembre. Ancora una volta l'autotassazione è un rebus, con un dedalo di norme pressoché incomprensibili e controverse, volute dal governo e avallate dalle Camere. E per chi sbaglia, pesanti sanzioni: interessi legali più soprattasse del 40%. Paradossalmente, per molti c'è anche il rischio di finire in credito d'imposta a giugno '93 ed aspettare per decenni il rimborso. Perché Camera e Senato, anziché semplificare il conteggio dell'anticipo Irpef, l'hanno reso sempre più complesso e pieno di trabocchetti? L'acconto dovrebbe rappresentare solo una parte, anche se rilevante, della somma dovuta. Invece, così non è. Anzi, deputati e senatori non perdono occasione per «inventare» nuovi meccanismi di calcolo che rendono non solo indispensabile l'uso del calcolatore per le numerose addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni, ma che potrebbero anche tramutare in versamento a saldo quello che sarebbe dovuto restare solo un acconto. Va, poi, sottolineato che il ministero delle Finanze non ha provveduto a spiegare come si calcola l'autotassazione, né ha predisposto le necessarie istruzioni scritte per eliminare qualsiasi dubbio interpretativo. Per evitare grane, molti devono rivolgersi a commercialisti o ragionieri ai quali pagare poi la parcella.

Negli ultimi 15 anni il meccanismo di calcolo dell'autotassazione di acconto Irpef è stato modificato sette volte, con un passaggio dal 75 al 98% dell'imposta dovuta per l'anno precedente. E come se non bastasse a complicare le cose si è introdotta una maggiorazione del 3% sugli importi da versare.

La stangata fiscale colpirà soprattutto chi ha denunciato per il '91 un reddito superiore a 14 milioni 400 mila lire. Chi ha superato questo «tetto» deve integrare l'acconto Irpef di novembre con un ulteriore versamento, pari al 98% del 3% (cioè il 2,94%) della differenza fra l'importo indicato alla riga M8 del modulo 740 e i 14 milioni 400 mila. Se il contribuente ha posseduto stipendi o pensioni superiori a 14 milioni 400 mila lire il 3% va, invece, calcolato sulla differenza fra il reddito imponibile e quello derivante da lavoro o pensione. Ad esempio, chi ha denunciato nel '91 un reddito di 75 milioni, in aggiunta al 39,20% già versato a maggio, dovrà pagare un ulteriore acconto del 67,07%. In totale il 106,27%. Il «muro» del 100% di tassa è stato così sfondato. Ma è tutto regolare?

Pierluigi Franz

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE
6° BIMESTRE 1992

E' scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1992.
Invitiamo chi non ha ancora provveduto al saldo di effettuarlo nel più breve tempo possibile, al fine di evitare la sospensione del servizio.
Il versamento dell'importo può essere effettuato gratuitamente mediante le macchine per l'incasso automatico "Bancoboi", oppure presso gli uffici postali con pagamento della tassa prevista, o presso gli sportelli di qualsiasi banca con pagamento delle commissioni d'uso. Vi preghiamo di segnalare con urgenza al numero 188 (la chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.
Segnaliamo che i titolari di conto corrente postale possono incaricare in via continuativa le Poste di effettuare automaticamente il pagamento delle proprie bollette telefoniche, mediante prelievo dal conto a loro intestato. Per questo servizio di domiciliazione le Poste hanno concordato una commissione di 1.000 lire all'anno (o 500 lire per periodi inferiori al semestre).
Analogo servizio di domiciliazione delle bollette è da tempo offerto ai titolari di conto corrente bancario dietro addebito delle commissioni previste da ciascun istituto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

L'Opinione paragona il leader della Lega a Hitler

Il pli: «Heil Bossi!» Miglio: un complimento

ROMA. «Heil Bossi!»: questo il titolo dell'articolo dedicato al leader della Lega pubblicato su *L'Opinione*, il settimanale del pli. «"Heil Bossi", non è una forzatura - scrive il direttore Diaconale - e neppure una provocazione. E' un dato politico inequivocabile: la sostanza politica del movimento leghista, la stessa che consentì ad Adolf Hitler di realizzare il suo dominio sulla società tedesca. E questa sostanza è data dal principio dell'autorità del capo. Il pericolo è il totalitarismo. Se mai si realizzasse una Repubblica del Nord avrebbe un carattere autoritario e nazista».

Il segretario liberale, Renato Altissimo, richiesto di un commento, attenua: «I sintomi di quanto sta accadendo in Europa e in Italia sono veramente preoccupanti, fanno "tremare i polsi" le violenze xenofobe, razziste, antisemite che si verificano anche da noi. C'è l'assoluta necessità di un'accresciuta vigilanza democratica e di scovare nelle pieghe delle nostre leggi qualcosa per troncare sul nascere queste follie». E l'attacco a Bossi? «Bossi deve pure sapere che il manifesto antiterrone di Trento nasce e si alimenta dal clima creato dalla Lega nell'Italia del Nord. Una battuta, come quella dei Kalashnikov, è una battuta. Due battute, come anche quella delle armi dalla Slovenia, sono due battute. Ma tre battute sono un indizio...».

Immediata la replica della Lega. Il portavoce Luigi Rossi: paragonare Bossi a Hitler è una «provocazione», il pli non ha «argomenti validi per un confronto dialettico», «è in coma irreversibile», è «un cane che abbaia alla luna». Gianfranco Miglio ironizza: «Attribuire a Bossi le qualità di un capo carismatico di quella forza potrebbe essere anche consolante per i suoi seguaci...». [Agi]

La Fondazione Agnelli: fenomeno in crescita con i tagli alla spesa pubblica

Un esercito di volontari per i musei

Oltre 40 mila lavorano gratis nei Beni culturali

ROMA. Nell'Italia senza più ideologie cresce il volontariato, nell'Italia dei localismi fioriscono i gruppi che nel tempo libero, si occupano gratuitamente di archeologia partecipando attivamente agli scavi, si occupano di storia e tradizioni locali nelle biblioteche, lavorano nei piccoli musei cittadini o di paese. Secondo una ricerca della Fondazione Agnelli sul volontariato nei beni culturali, realizzata in collaborazione col Centro nazionale per il volontariato di Lucca e presentata ieri, i volontari in questo campo sono più di 40.000, organizzati in 1500 associazioni. Un fenomeno cresciuto enormemente negli ultimi dieci anni.

Presenti nel Nord-Ovest (347) più che nel Nord-Est (219), al Centro (454) più che al Sud (412), questi gruppi di volontari sono composti per lo più da insegnanti e impiegati, ma anche da studenti, professionisti, casalinghe, più raramente da operai e disoccupati. In grande maggioranza hanno infatti frequentato le scuole superiori, spesso possiedono una laurea. Chi ha solo la licenza elementare è una minoranza.

Un piccolo esercito di persone che senza pubblicità né retribuzione eseguono dei «lavori». «L'attività volontaria di 40.000 persone che dedicano anche solo 3 ore del loro tempo alla settimana, equivale al lavoro a tempo pieno di 3500 impiegati dei beni culturali», ha spiegato Marcello Pacini, segretario della Fondazione Agnelli, che già nel 1985 aveva promosso una prima ricerca in proposito. «Dieci anni fa, quando assistenzialismo e centralismo erano il cuore del "Welfare state", il volontariato era guardato con sospetto come un fenomeno del passato. Oggi, con la riduzione della spesa pubblica all'ordine del giorno, non è più così», ha ricordato ancora Pacini. I volontari sono sempre più spesso visti come una «forza sociale, se non propriamente lavorativa, utilizzabile per colmare le lacune dello Stato del benessere impoverito. E basta ricordare i 3000 musei italiani, con più di 40 milioni di pezzi d'arte, le 85.000 chiese di interesse storico e artistico, oltre ai palazzi e agli scavi archeologici, i 35.000 incunaboli e le 300.000 cinquecentine ospitati negli archivi: allora si intuisce quanto è grande, nel campo dei beni culturali, il lavoro da fare».

La ricerca attuale, con il censimento che ha promosso dei gruppi attivi e dei loro associati, oltre che ai volontari potrebbe servire alle stesse istituzioni, ha auspicato Maria Eletta Martini, che del volontariato italiano è da sempre la testa pensante. Lo stesso ministero dei Beni Culturali potrebbe trarne vantaggio. Tanto più oggi, dopo che un recentissimo decreto ha reso possibile l'uso dei volontari nella custodia dei musei. [m. g. b.]

Oggi l'Assemblea nazionale. Dovrà decidere futuro del leader e data del congresso

Psi, si ricomincia con tre correnti

Craxi: l'opposizione? Ferite molte, mortale nessuna

ROMA. Il «nuovo» psi ricomincia alla vecchia maniera. L'assemblea nazionale si apre oggi alle 17 con la relazione di Craxi, ma prima di ritrovarsi tutti assieme all'ex cinema Belsito, i socialisti allungheranno i coltelli, come ai bei tempi, in tre riunioni di corrente: i più mattinieri, i martelliani, si vedranno alle 10,30 in una saletta dell'Hotel Quirinale, alle falde del colle fatale. Due ore dopo, i fedelissimi del segretario si stringeranno attorno a Craxi nel suo studio della direzione di via del Corso. E un'ora prima del «gong», in una saletta dell'ex Belsito, Valdo Spini incontrerà i sostenitori della sua leadership, che nelle ultime ore sono cresciuti di numero.

Tre istantanee che offrono l'immagine più fedele di un prepartita nervosissimo, gonfio di umori acri, divisioni diventate odio. Il «parlamentino» socialista che si concluderà domani, oltre a sanzionare con un voto la spaccatura del partito in due fette - Craxi e anti-Craxi - dovrebbe sciogliere due enigmi che si trascinano irrisolti da settimane: le intenzioni del segretario rispetto alla sua successione e, in secondo luogo, la data del congresso che dovrebbe aprire il nuovo corso. Negli ultimi tre giorni Martelli e i suoi hanno cercato di convincere Giuliano Amato ad accettare, da subito, l'elezione a segretario (con Del Turco vicesegretario vicario), ma la risposta negativa del presidente del Consiglio, d'intesa con Craxi, ha spostato tutto il peso dell'enigma sul secondo corno del dilemma: per quale data il segretario del psi convocherà il congresso nel quale dovrebbe passare la mano?

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli (qui accanto) Nella foto a destra Valdo Spini

Gli oppositori che hanno preparato un proprio documento, temono un rinvio sino die, in attesa di tempi (per Craxi) migliori. E insistono: «Il compito dell'Assemblea - dice Enrico Manca - è quello di convocare il congresso». Ma Craxi non mostra di aver fretta. E lo confermano le risposte telegrafiche date, in un'intervista all'*Europeo*. Alla domanda: «Amato ha tutti i numeri per diventare il leader del psi nel 1993?», Craxi risponde secco: «Sì, ha tutti i numeri». E all'interrogativo se sia sua intenzione «levarsi di mezzo», Craxi risponde così: «Non intendo lavarmi di torno, soprattutto se me lo chiedono degli ex comunisti». Gli ultimi messaggi agli oppositori, prima di parlare dalla tribuna, sono meno cruenti del solito: Martelli? «E' emerso un dissenso politico profondo. Non è una ribellione. E' una prospettiva sbagliata». Formica? «Non conosco in questo momento la sua esatta posizione», risponde Craxi che comunque minimizza il peso della opposizione: «Ferite molte. Mortale nessuna». E anche sul suo futuro Craxi è sfumato: «Gran parte della mia vita è volata senza previsioni e senza calcoli. Non comincio ora».

«Amato ha tutti i numeri per essere leader nel '93»

E se c'è incertezza, come sempre, sulle intenzioni di Craxi, le ultime 24 ore dei due schieramenti sono trascorse a ripassare la lista dei 650 membri dell'Assemblea nazionale, ad assicurarsi presenza e voto. Ieri sera i craxiani - lo confidava il deputato romano Raffaele Rotiroti - contavano su 450 voti («e non 400 come dicono loro»), attribuendone al cartello degli oppositori 170 e assegnando una ventina di voti al cartello raccolto dietro al nome di Valdo Spini, che ieri ha raccolto sulla sua candidatura alla segreteria il sì di Enzo Mattina, dal capolista psi a Monza Michele Achilli, un quasi sì da parte dell'ex segretario Giulio Di Donato e molte telefonate da parte di parlamentari. E Gino Giugni, che è amico di Spini va oltre: «C'è una parte del partito, che osersi definire maggioritaria, che sfugge al pericolo di trasformare il dibattito in un referendum tra Craxi e Martelli». E tra i grandi movimenti della vigilia c'è anche la nascita del cartello dei quarantenni craxiani, 13 deputati (tra i quali Garesio, Breda e Fincato) che puntano al «rinnovamento del psi» senza rinnegare Craxi.

Ma i tempi cambiano anche nelle piccole cose. I 650 socialisti dell'Assemblea lo scopriranno oggi alle cinque, quando entreranno nella sala dell'ex Belsito: lì attende una coreografia sobria, nulla a che vedere con lo sfarzo pansechiano degli anni d'oro. Dietro al palco dal quale parlerà Craxi soltanto una scritta rosse su fondo bianco: «Assemblea nazionale, 25-26 novembre».

Fabio Martini

Palermo

Garofano diviso sul sindaco psi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al Comune di Palermo è lite, anzi tanto per cambiare è rissa. La città intanto aspetta una nuova giunta che l'amministri. Ieri mattina è slittata all'ultimo momento l'elezione del primo sindaco socialista di Palermo, il segretario provinciale psi Manlio Orobello, alla guida d'un tripartito dc-psi-pli che sulla carta ha 57 consiglieri su 80. Anche dando per scontate in partenza alcune defezioni e l'astensione dei cinque consiglieri amici di Claudio Martelli in rotta con la maggioranza craxiana (9 consiglieri), è una maggioranza solida.

All'improvviso Leoluca Orlando, che presiedeva i lavori in qualità di consigliere anziano, essendo stato due anni fa il più votato, ha provato a sbarrare il passo al nascituro esecutivo. Così il coordinatore della «Rete», che non fa certo mistero della voglia di tornare sindaco, su richiesta del consigliere del suo gruppo Emilio Arcuri ha tirato fuori dal cilindro un escamotage procedurale e dopo tre quarti d'ora ha dichiarato chiusa la seduta subito dopo riconvocata dal sindaco uscente Aldo Rizzo per le 19 di oggi.

Secondo Orlando, prima della votazione per sindaco e assessori, occorreva la presa d'atto delle dimissioni della precedente giunta, un pentapartito presieduto dall'indipendente Rizzo, finito un passaggio obbligato nelle crisi comunali, ma non più previsto dal nuovo ordinamento degli enti locali siciliani che prevede anche l'elezione diretta del sindaco. Suscitando l'ira della maggioranza che ha parlato di «colpo di mano» e gli ha attribuito il disegno di voler a ogni costo un dibattito consiliare «per fare spettacolo», Orlando ha osservato che non essendovi ancora un sindaco eletto direttamente dalla gente occorre procedere con la vecchia normativa. Tesi avversata dalla maggioranza secondo cui tutto deve avvenire nel rispetto del nuovo ordinamento, compresa l'elezione diretta del sindaco ma ovviamente solo quando vi saranno le elezioni. Caso quest'ultimo non attuale a Palermo, perché ci si trova soltanto con un Consiglio comunale in carica con il vecchio sistema.

Dispute tecnico-procedurali che accendono ulteriormente il già infiammato scenario politico palermitano. Il capogruppo dc Rino La Placa ha definito quello del suo ex amico Orlando «un gesto di arroganza politica che ha impedito alle forze della democrazia di dare un governo alla città». [a. r.]

RETROSCENA

LE MOSSE SUL CAMPO

Il segretario: «Contiamoci» Gli avversari, stop ai giochi

A sinistra il segretario socialista Bettino Craxi

Claudio Signorile (foto a sinistra) Sotto, Giuseppe Garesio

ROMA

«BEH, sapete come vanno le cose in questi casi, si vota, no?»: sono le 18 di ieri e Bettino Craxi passeggiando per Piazza Navona preannuncia la «conta» che ci sarà nell'Assemblea nazionale che comincia oggi. Sì, ormai lo scontro, o meglio, la certificazione che nel psi c'è una maggioranza e una minoranza l'una contro l'altra armate, vien dato per scontato. E' un dato ineluttabile e Craxi forse sin da oggi chiederà ai suoi fedelissimi di firmare un documento di «maggioranza».

Lui, il segretario, non si è mai fatto illusioni. Dieci giorni fa a L'Aja, quando ha cominciato a pensare quello che avrebbe dovuto dire oggi guardando negli occhi i suoi avversari, aveva confidato: «Debbo scrivere questa relazione per l'Assemblea nazionale, lo faccio solo perché sono un professionista, visto che gli altri hanno una posizione pretestuosa. Qualunque cosa dica, direbbero il contrario. Tra loro ci sono vecchie volpi che conosco bene, quelle del peggior psi». E oggi, all'appuntamento, Craxi si presenterà con una relazione neanche troppo lunga, visto che, secondo lui, tutti nel partito sanno come stanno le cose. «L'ho tagliata e ritagliata - confessa mentre torna verso l'hotel Raphael - perché a dir la verità mi sembrava troppo lunga. Aveva ragione De Gaulle quando diceva che per dir quello che si deve dire bastano sette minuti. Meno parli e meglio è, si diventa più chiari».

Forse è vero, al punto a cui sono giunte le cose nel psi, ormai le parole hanno ben poca importanza. I seguaci di Craxi e quelli di Martelli si sono attaccati, scontrati e, addirittura, insultati, e probabilmente lo continueranno a fare da qui fino al congresso. Ma per segnare qualche punto c'è bisogno di fatti e in questo momento forse Craxi è quello che ne ha più bisogno. Per questo il segretario del psi appare più attento a quello che avviene nelle giunte locali, alla possibilità di allargare in diverse situazioni l'alleanza verso il pds, malgrado da Roma Occhetto continui a dire «no». «Allora - domanda - in Lombardia, in Regione, che fanno, hanno chiuso? Mi dicono che dovrebbero aver fatto qualche passo in avanti anche al Comune di Milano. Sono queste le cose che contano, altroché. So che Macaluso nella trasmissione "Profondo Nord" ha detto che il pds deve andare subito al governo, ma mi hanno detto che la platea non ha accolto bene. Mah... A proposito, fanno ancora Samarcanda?».

Parole buttate lì, che dimostrano però come il segretario socialista si stia convincendo che la battaglia nel psi si gioca dentro e fuori il partito. Già, Craxi è sicuro di poter resistere dentro il psi, di poter arrivare fino al prossimo congresso (probabilmente a maggio) e di poter affidare, a quel punto, la segreteria a Giuliano Amato, ritagliandosi il ruolo di regista dietro le quinte, magari come presidente del partito.

Ma per far questo, oltre ai numeri di quella maggioranza interna che gli è ancora fedele, il segretario del psi deve dimostrare di guidare un partito «agibile» sul piano politico, cioè di essere ancora un interlocutore per gli altri partiti. Ecco perché ieri Craxi ha seguito da Roma con attenzione spasmodica le trattative tra i partiti per dare una nuova giunta alla Regione Lombardia. Ecco perché un suo fedelissimo come Giusi La Ganga sta facendo di tutto per far ritornare Diego Novelli, uno dei leader della Rete, alla guida del Comune di Torino con i voti del psi, dimenticando di colpo tutte le parole e le accuse pesanti dette dall'ex-sindaco comunista verso i socialisti.

E l'Assemblea nazionale? Si può dire che il copione di questi due giorni è già scritto. Il segretario chiamerà all'appello tutti gli uomini che gli sono rimasti fedeli. Sa di poter contare su Gianni De Michelis. Sa che per il momento non ha nulla da temere dal gruppone centrale formato da La Ganga, da Conte, da Andò e dallo stesso Amato. Sa che non lo tradirà neanche il gruppo degli «under 40» di Garesio e Boselli, nato proprio per opera sua, per dimostrare che anche tra i «craxiani» ci sono dei rinnovatori. Sa che può contare su un'equidistanza, se non addirittura un'alleanza non scritta, con i vari Spini e Del Turco.

E sa, infine, che i suoi avversari gli spareranno contro. «Se non lo facciamo - spiega il suo slancio di sincerità Claudio Signorile - saremmo degli stronzi. Dobbiamo dimostrare a Craxi che non può giocare con noi, che al massimo può farlo con quel pittore che fa anche il sindacalista che è Del Turco». Del resto le sorprese si sono consumate ancora prima della riunione: Martelli ha tentato di forzare, proponendo ad Amato di diventare segretario fin da ora, ma invano. E ora alla minoranza non rimane che trovare un punto debole in quel «piano» che secondo loro Craxi avrebbe in mente: «Neanche Bettino, Claudio ne è sicuro, - spiega Del Bue, braccio destro di Martelli - vuole per Amato il doppio incarico di presidente del Consiglio e segretario del partito. Va da sé, quindi, che Craxi mette in conto una crisi di governo prima del prossimo congresso, per aver libero Amato».

Così l'Assemblea nazionale, dibattito infuocato o rissa che sia, al massimo avrà una sola in cui si susseguiranno le votazioni, sulla data del congresso e su altro. E, tra l'una e l'altra, il segretario tenterà di aumentare i numeri della sua maggioranza. Come? Magari promettendo a Spini una vicesegreteria che per ora l'interessato non vuole («l'ho già fatto da ragazzo»), o magari facendo la stessa proposta a Del Turco, o allargando l'ufficio di segreteria ad altri. Tutte promesse, però, che la prossima direzione dovrà ratificare. E, forse, lì scoppieranno i veri guai: «Se fa una cosa del genere - rispondono in coro Signorile, Formica e i martelliani - quelle decisioni in direzione le prende da solo: come fa a cambiare i vertici quando la fase congressuale è aperta?».

Augusto Minzolini

L'ASSEMBLEA

NELLA SALA «PERTINI»

Appuntamento al Belsito

Tempio del craxismo poco utilizzato

ROMA

DUNQUE, ore 17, socialisti al Belsito. Che poi, a cominciare dal parcheggio e a seguitare dall'ingresso incastonato tra due rispettabilissimi pezzi di ufficio postale, non è neanche troppo un bel sito.

Del resto, quel nome un po' pretenziosetto, peraltro in linea con l'architettura borghese della collina di Monte Mario, non è colpa del psi. Che pure, dopo aver battuto una cordata di costruttori che volevano farne una palestra per *squash*, negli anni d'oro del craxismo ha acquistato questo ex cinema di quartiere. L'ha ristrutturato a sua immagine e somiglianza, senza badare troppo a spese. E alla fine di grandi lavori - era il marzo del 1990 - l'ha proclamato, con solenne cerimonia seguita da *cocktail*, sede dell'Assemblea nazionale. Per poi scordarsene quasi del tutto.

Che sede, comunque. Atrio con colonne finto marmorizzate, piante di plastica, bancone bar e caffè gratuiti, larghi corridoi, impianto acustico perfetto e tanti, davvero tanti, grandi schermi tv a circuito chiuso. «Abituati purtroppo a fare i nomadi - così annunziò Craxi in quel giorno felice, in piedi sulla ultramoderna pedana che si poteva pure spostare modificando la scenografia della sala grazie a un sistema di bracci idraulici - finalmente abbiamo una casa nostra». Dal soffitto decine di riflettori mobili a illuminare la moquette blu, le poltroncine rosse e le pareti di lillà pallido della sala, dedicata - nei pressi ci deve essere una targa d'ottone - a Sandro Pertini.

E più o meno così, monumento ai tardi Anni Ottanta compresa l'aria condizionatissima e un'asettica mancanza di simbologie partitica che sorprendeva e faceva un po' *chic*, i settecento e più dell'Assemblea ritroveranno il Belsito. Che mai, per la verità, è stata la loro casa: giusto una volta, 14 marzo 1991, Bettino ce li ha invitati. Ma non c'erano state ancora le sconfitte elettorali, Tangentopoli, le lacerazioni interne. Per il resto, nell'ex cinema del garofano che la società di gestione ha pure affittato per degli spettacoli che con il craxismo nulla avevano a che fare, i socialisti hanno fatto un po' di convegni e i giovani del partito alcune riunioni, che in un paio di casi si sono pure risolte a spintoni.

Ecco, a entrarci alla vigilia dell'assemblea, deserto e attraversato da una filodiffusione da aeroporto, il Belsito non sembra proprio un luogo di memorie politiche. Né, con i suoi colori tenui e i video senza immagini, fa pensare a un probabile campo di battaglia. Eppure qualcosa trasmette lo stesso. Qualcosa di complicato, di malinconico sulle aspirazioni, gli sforzi, i progetti e i destini, alla fine, della politica. A puntare sul Centro Convegni Belsito era stato soprattutto Vincenzo Balzamo, il segretario amministrativo stroncato da un infarto. E non foss'altro che per questo le cronache trionfalistiche che l'*Avanti!* dedicò all'inaugurazione, rilette oggi suonano al tempo stesso tristi e beffarde.

Quel giorno parlò di un premio da assegnare nel nome dell'appena scomparso Pertini, Craxi. Di una costituenda fondazione per i giovani. Di una non troppo identificata «università della politica» itinerante, di una nuova casa editrice, di un archivio storico da riportare alla luce, della struttura proprietaria del quotidiano socialista. Non sono passati neanche tre anni. Ma adesso, a cominciare dall'*Avanti!*, senza direttore e senza stipendi, fino al clima di guerra fratricida che impone a pezzi di assemblea di pre-riunirsi stamattina negli alberghi per poi ritrovarsi nel pomeriggio tutti insieme al Belsito, insomma di anni ne sembrano passati venti o trenta.

E in fondo è proprio l'assenza di passato, questa vana, lussuosa modernità bruciata sull'altare della politica spettacolo, a rendere l'ex cinema un luogo simbolico del craxismo. Quindi, sul serio, anche di un'epoca. Ora, sotto l'effetto Di Pietro è fin troppo facile chiedersi quanto sarà costato, il Belsito. Chi ha pagato questo giocattolo postmodern. Perché mai il psi, con tutti i suoi debiti, aveva di queste necessità. E com'è che nessuno ha protestato.

La sala del Centro Belsito è stata dedicata alla memoria di Sandro Pertini

Ma prima ancora di documentare le condizioni in cui vivevano i partiti prima della forzata austerità da Tangentopoli, con tutte le sue pedane mobili e i suoi misteriosi marchingegni tecnico-idraulici, a suo modo il Belsito resta il cinema testimonianza di un psi che si credeva infallibile, invulnerabile, invincibile. E non lo era.

Filippo Ceccarelli

«E' stato un attentato della mafia»: condanna a vita per Pippo Calò, cassiere di Cosa nostra

Strage di Natale, 2 ergastoli

La Cassazione sconfessa Carnevale

ROMA
DALLA REDAZIONE

La quinta sezione della corte di Cassazione ha confermato la sentenza della corte d'appello di Firenze sulla strage del rapido 904: ergastolo al «cassiere della mafia» Pippo Calò e a Guido Cercola, 24 e 22 anni di carcere rispettivamente a Francesco Di Agostino e Friedrich Schaudinn, l'artificiere tedesco che confezionò l'ordigno per la strage del 23 dicembre 1984, dove morirono 16 persone. E' stata così ribaltata la decisione di un anno e mezzo fa della prima sezione della Cassazione presieduta da Corrado Carnevale, che aveva annullato un analogo verdetto. Rifatto il processo dopo quel «no», un'altra sezione della Cassazione ha invece confermato la sentenza, mettendo la parola fine alla vicenda giudiziaria. E' questa la prima strage che trova dei colpevoli dichiarati con una condanna definitiva.

«E' anche la prima volta - commenta l'Associazione familiari delle vittime - che appare in una sentenza passata in giudicato non soltanto il rapporto tra mafia e politica, ma più precisamente fra la mafia ed un certo modo di fare politica, vale a dire il terrorismo. La semplice motivazione secondo cui la mafia volle la strage per distrarre l'attenzione delle forze dell'ordine dalla Sicilia appare riduttiva, incompleta». Le stesse «responsabilità - aggiungono i familiari delle vittime - appiattite su Calò, anche se provate in modo specifico, sono in contrasto con quanto accertato in altri processi e con le rivelazioni di Buscetta, così con la collegialità del vertice mafioso». Con la soddisfazione per questa sentenza rimane anche il disappunto di essere «partiti con la richiesta di nove condanne per strage. Adesso il procedimento penale termina con quattro condanne per strage. Inoltre gli esecutori materiali della strage non sono stati individuati».

La tesi dell'attentato terroristico-mafioso ha comunque trovato conferma nel verdetto di ieri, e viene commentata anche dal procuratore aggiunto di Firenze, Francesco Fleury: «Era il 1984, e Buscetta aveva cominciato a parlare, l'inchiesta di Falcone aveva già portato all'emissione di 300 mandati di cattura. La mafia, messa alle strette, decise allora di distogliere l'attenzione da se stessa simulando un attentato terroristico».

A far saltare in aria un vagone del treno sul tratto dell'Appennino tosco-emiliano, dunque, fu la micidiale alleanza tra mafia siciliana e «tecnici» del terrorismo come il tedesco Schaudinn, ultimamente richiamato in causa nelle indagini sul traffico di armi con la Croazia. Schaudinn, fra l'altro, è l'unico condannato di questo processo ancora latitante: fuggì, nell'agosto del 1988, da una villetta di Ostia dove si trovava agli arresti domiciliari.

Ci sono voluti sei processi, dal Natale 1984 ad oggi, per arrivare alla definitiva verità giudiziaria. La svolta nelle indagini condotte dalla procura della Repubblica di Firenze si ebbe nella primavera del 1985, con l'arresto del boss mafioso Pippo Calò. La «pista napoletana» che prevedeva anche l'utilizzo delle forze della camorra per provocare la strage era già stata imboccata, e in un cascinale in provincia di Rieti di cui Calò aveva la disponibilità furono sequestrati radiocomandi a distanza ed esplosivo simile a quello usato per far saltare in aria il treno. I radiocomandi erano stati costruiti da Schaudinn. Con Calò finirono in carcere anche Guido Cercola, che aveva acquistato il cascinale, Franco Di Agostino, ritenuto uomo di Calò, e l'«artificiere» tedesco.

Si intrecciarono così la «pista napoletana» e quella «romana», facendo sospettare agli inquirenti, per la prima volta, che la strage fosse frutto di un disegno di marca mafiosa: una risposta alle confessioni di Buscetta e all'offensiva della magistratura siciliana che ne era conseguita. Il primo processo si concluse con le condanne per tutti gli imputati, mentre in appello l'accusa di strage cadde per i napoletani (Misso, Galeota e Pirozzi) che furono condannati solo per la detenzione degli esplosivi. Ergastoli confermati, invece, per Calò e Cercola, così come le pene molto alte per Di Agostino e Schaudinn. Il 5 marzo '91, invece, la prima sezione della Cassazione guidata da Carnevale annullò quelle condanne ordinando un nuovo processo. Ancora condanne e, ieri, il definitivo verdetto.

Un'immagine della strage del rapido 904 A sinistra Pippo Calò

Il «rapido» Napoli-Milano sventrato da una bomba
Morirono 16 persone, 266 i passeggeri feriti
Un anno fa la decisione di rifare il processo

PER GASPARI

Chiesta l'autorizzazione

L'AQUILA. Il sostituto procuratore della Repubblica dell'Aquila, Fabrizio Tragnone, ha chiesto al presidente della Camera dei Deputati l'autorizzazione a procedere per i reati di concorso in abuso d'ufficio e peculato continuato nei confronti dell'ex ministro della Funzione Pubblica on. Remo Gaspari (dc) nell'ambito di un'inchiesta sul presunto utilizzo di velivoli del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Pescara per «ragioni personali e private». Nel procedimento è indagato per concorso anche il comandante del nucleo, Silvano Colafigli. Il tribunale - che ha ascoltato numerosi testimoni tra i quali il presidente della Roma Calcio, Giuseppe Ciarrapico, l'on. Anna Nenna D'Antonio ed alcuni piloti - ha archiviato l'inchiesta nella parte riguardante un volo (Roma-Taranto) per consentire a Gaspari di partecipare al funerale di un parlamentare poiché autorizzato dalla presidenza del Consiglio. [Ansa]

Consiglio di Stato

Fininvest Torna il tetto pubblicità

MILANO. Le Tv di Silvio Berlusconi tornano sotto il monitoraggio del garante per l'editoria Giuseppe Santaniello: la pubblicità dei network Fininvest non potrà superare il tetto del 1991, se non per la percentuale di inflazione. Il Consiglio di Stato ha ieri bocciato la sospensione del provvedimento Santaniello decisa dal Tar del Lazio il 28 agosto scorso, ripristinando il regime di «sorveglianza» e di vincoli per le reti Fininvest.

Sulle barricate per la normativa anti-sponsor, in discussione al Senato in ossequio ai dettami della Cee, Berlusconi ha subito ieri un altro duro colpo. Il monitoraggio di Santaniello, infatti, introduce nella gestione Fininvest una serie di lacci e lacciuoli sui quali, nel maggio scorso, re Silvio aveva già pronunciato parole di fuoco, con un nodo alla gola.

Contro il provvedimento del Tar era ricorso lo stesso garante, e a lui si erano associati quattro gruppi editoriali: Rizzoli, Espresso, Rusconi e Messaggero, rappresentati da Guido Rossi. Ieri, Fininvest si è limitata a prender atto della decisione del Consiglio di Stato, che ripristina un regime di grosse limitazioni. La sentenza del garante impone cesoia zero per la raccolta pubblicitaria del gruppo, che non deve superare il giro d'affari dei dodici mesi precedenti il 9 maggio 1991 (unione tra Fininvest e Mondadori), salvo per la percentuale di crescita dell'inflazione. [v. s.]

Lombardia, una tormentata giunta a sette in Regione. Il pds: mai con questi psi e dc

Nasce il governo del dopo-tangenti

Lo guida una pidiessina, la Quercia la scomunica

MILANO. Fiorella Ghilardotti, 46 anni, una laurea in Economia alla Cattolica, passato da sindacalista in Cisl. E' lei, pidiessina, la neo presidente incaricata della giunta regionale di Lombardia.

E' lei, bionda cremonese, la portavoce degli «uomini nuovi» in terra di Tangentopoli. Sulle ceneri delle tante inchieste che hanno colpito il «Pirellone» nasce un governo con soli otto assessori (contro i 16 precedenti) che ha una caratteristica forte: nessuno, né tra i pidiessini, né tra i socialisti o i repubblicani è coinvolto in una delle tante iniziative giudiziarie che percorrono la terra di Lombardia.

Ma la Ghilardotti, carattere di ferro, non si spaventa di fronte a nulla. Nemmeno agli anatemi del suo partito che, fino all'ultimo, ha tuonato, sia a livello nazionale che regionale, contro il governo a sette capeggiato dalla Fiorella.

«A mio avviso - dichiara a caldo la Ghilardotti - questa giunta ha le caratteristiche giuste per recuperare il rapporto tra cittadini e istituzioni. No, non è una giunta debole anche perché le forze che hanno contribuito alla sua nascita hanno tutto l'interesse a lavorare assieme e perché duri».

Secca la replica a distanza di Pierangelo Ferrari, segretario regionale della Quercia. «Credo - dice - che chi non tiene conto delle indicazioni del partito, si metta contro il partito. Varare questa giunta equivale a stracciare la tessera del pds».

L'atmosfera, insomma, è rovente. Fino all'ultimo Occhetto ha lanciato un solo messaggio: non esistono le condizioni per partecipare in regione ad una giunta con questa dc e con questo psi. E lo stesso hanno ribadito i vertici di via Volturno, martoriato quartier generale della Quercia in terra di Tangentopoli. Ma il gruppo consiliare del pds, sotto la guida della Ghilardotti, ha tenuto duro. In nove su 14 hanno votato a favore della giunta a sette cui partecipano, oltre a psi, dc, pds e pri, verdi, antiproibizionisti e socialdemocratici). E a loro sostegno si è schierata l'ala riformista capeggiata da Emanuele Macaluso salito in Lombardia per appoggiare le mozione dei miglioristi e dare una mano alla Ghilardotti.

Fiorella Ghilardotti presidente incaricato della giunta lombarda

La nuova giunta di Lombardia, insomma, può, probabilmente evitare il ricorso alle elezioni anticipate, gradite dalla Lega (l'esame dell'aula è fissato per martedì prossimo) ma la «rivolta dei nove» ha comunque riaperto nuove ferite in un pds che stenta a trovare una linea capace di conciliare le varie anime del partito.

Dopo lo strappo in regione, infatti, oggi la Quercia si trova di fronte a un nuovo, difficile caso in Comune. Faustino Boioli, medico, ha dato le dimissioni da consigliere comunale in netto dissenso con il partito. «Io vado via - ha detto Boioli in consiglio - per evitare un voto anti Borghini che spiana la strada alla Lega». Al suo posto entra in consiglio Nadia Alecci, avvocato. E in giunta Borghini ha intenzione di cooptare Susanna Mantovani, pedagogista, anche lei di area pds.

Che farà il partito? Voterà contro il transfuga Borghini, contro la Mantovani? E la neo consigliera Alecci, prima firmataria della mozione di area riformista, cederà alle lusinghe dell'ex pidiessino Borghini? Entro lunedì, data limite per il Bilancio di palazzo Marino, la risposta, comunque oneroso per le truppe di Occhetto. [u. b.]

AVVENIRE.
OGNI GIORNO,
UN MOTIVO IN PIU'
PER SCEGLIERLO.

Tutti i giorni su Avvenire trovate un'informazione completa, libera da condizionamenti, attenta ai valori umani più che agli interessi personali. Un'informazione arricchita dalla grande attualità degli inserti, finestra aperta sui più importanti e interessanti temi della vita quotidiana.
Avvenire. Leggetelo una volta. Lo sceglierete ogni giorno.

Avvenire

Domenica - Gli Altri
inserto sul volontariato e le sue iniziative.

Martedì - Catholica
la vita e le opere della Chiesa nel mondo.

Mercoledì - Erasmo
l'inserto sulla scuola e i suoi problemi.

Giovedì - Famiglia e Società
4 pagine interamente dedicate ai temi della famiglia.

Sabato - Gutenberg
tutte le più interessanti novità culturali, artistiche, editoriali.

PER ABBONARSI BASTA TELEFONARE
GRATIS AL NUMERO VERDE: 1678-20084

AVVENIRE. L'ALTRA CAMPANA DELL'INFORMAZIONE

LETTERA

L'on. Giusi La Ganga «Non sono barricato»

Caro Direttore,
leggo nell'intervista di Guido Tiberga a Ottaviano Del Turco su «La Stampa» di oggi a pagina 5, che l'intervistatore mi considera «asserragliato in Via del Corso».

Tengo a precisarle che da qualche mese svolgo le mie funzioni di presidente dei deputati socialisti in altro luogo, ma che soprattutto ritengo che l'espressione usata corrisponda ad una caricatura, più che alla realtà.

Mi sto adoperando, come altri dirigenti socialisti, perché l'indispensabile rinnovamento interno e il contributo del psi alla riforma della politica e delle istituzioni avvengano senza divisioni laceranti e nel rispetto di una dialettica che, mai come oggi, deve fondarsi su onestà intellettuale e rifiuto degli schematismi, che delineano suggestive ma illusorie scorciatoie per restituire credibilità e prestigio alla politica e alle istituzioni.

Cordialmente
Giuseppe La Ganga

Replica a Monticone (Azione cattolica): prima di parlare, si informi

«Ma quale Catechismo hai letto?»

Mons. Maggiolini: già condannata la pena di morte

ROMA. Contrordine fedeli. «Il nuovo Catechismo è contrario alla pena di morte, dunque tutte le polemiche sull'argomento sono fuori luogo. Chi protesta, come l'ex presidente dell'Azione Cattolica Alberto Monticone, dimostra di non aver capito o, peggio ancora, di non aver letto il testo della dottrina». Monsignor Sandro Maggiolini, vescovo di Como, ha collaborato alla stesura del Catechismo. «Prima di parlare - aggiunge -, bisogna documentarsi con attenzione».

Il punto della questione è il capitolo 2266 del nuovo Catechismo universale, presentato la settimana scorsa a Parigi. «Preservare il bene comune della società - si legge - può esigere che chi aggredisce sia messo in condizione di non nuocere. Per questo, l'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto fondato il diritto e il dovere della legittima autorità di intervenire con pene proporzionali alla gravità del delitto, senza escludere la pena di morte».

Monsignor Maggiolini, il testo dice chiaramente che la condanna capitale «non è esclusa». E se non è esclusa, vuol dire che è consentita...

«Ma bisogna andare avanti! Dopo il paragrafo 2266, viene il 2267. Il primo definisce i principi generali, il secondo detta le applicazioni pratiche. Ed è chiarissimo: "Se i mezzi non sanguinosi bastano a difendere le vite umane contro l'aggressione [...] l'autorità deve limitarsi a questi mezzi, perché corrispondono meglio alle condizioni concrete del bene comune e sono più conformi alla dignità umana". Non dice "è preferibile che si limiti", dice esplicitamente "deve limitarsi"».

Ma il paragrafo si inizia con un "se". E' una condizione, non un divieto...

«No. Perché nella società attuale non esiste un sola situazione che possa essere definita un "caso estremo". E per il fatto stesso di non essere necessaria, la pena di morte diventa ingiusta».

Perché non dirlo chiaramente, allora?

«La pena capitale, pur con numerosi distinguo, equivale alla guerra. Il Catechismo condanna la violenza, ma in caso di aggressione armata è lecito difendersi. Se uno Stato fosse aggredito da un singolo in modo così grave da temere per la sua stessa sopravvivenza, allora - e solo in quel caso - avrebbe il diritto di mandare a morte il suo "nemico"».

In una parola: uno Stato può o non può uccidere senza peccato?

«Se la pena di morte fosse consentita, non si spiegherebbero gli appelli del Papa ogni volta che negli Stati Uniti un'esecuzione diventa imminente. Non ci sono dubbi: il Santo Padre è contrario alla pena di morte. E il Catechismo anche». [g. tih.]

RIVELAZIONI

IL DIARIO DI UN GIOVANE AMERICANO

Il futuro Presidente alla scoperta dell'Europa, tra intuizioni politiche e irrefrenabile erotismo

«Le vie sono più vivaci di quelle francesi e la razza più attraente Sembra che il regime tratti bene la gente»

Il giovane Kennedy nuota nella piscina di Harvard

Mussolini e Ciano che litigò con il padre del futuro Presidente

Risse negli alberghi per i conti troppo salati. A Milano parte inseguito dagli insulti dei portieri

L'Italia di JFK, fascismo e luci rosse

Un viaggio nel '37: litigi, spese pazze e tante squillo

NEW YORK

UN Paese popolato da albergatori famelici e da sgualdrine belle e rapaci: così appare l'Italia, nel 1937, ad un giovane americano che si chiama John Fitzgerald Kennedy. Il diario di quel viaggio, custodito negli archivi riservati della «JFK Presidential Library» di Boston, è stato ritrovato dallo storico Nigel Hamilton, che ne pubblica ampi stralci nel primo volume di una biografia che sembra destinata ad essere la più imponente e meticolosa che sia mai stata scritta sul defunto Presidente.

Il libro (898 pagine) è apparso in questi giorni col titolo «Reckless youth» («Giovinezza spericolata», edito dalla Random House) e sta suscitando enorme interesse negli Stati Uniti, perché illumina un periodo della vita di Kennedy - la giovinezza, appunto - che era stato premeditatamente occultato dalla famiglia. Grazie alle ricerche di Hamilton, sappiamo ora di Kennedy molte cose - le ossessive frequentazioni dei bordelli americani e messicani, le malattie dalle quali era afflitto, la complicità nelle manovre «isolazioniste» di suo padre Joe - che se fossero state note nel 1960 avrebbero quasi certamente reso impossibile la sua ascesa alla Casa Bianca.

Il diario del suo primo viaggio in Europa è una serie di appunti scritti a penna su un album rilegato in pelle che sulla copertina reca la scritta «My trip abroad» (La mia gita all'estero) ed il disegno di una nave che sta affondando. L'album gli fu regalato dalla sorella Kathleen poco prima che John si imbarcasse sul transatlantico «Washington», in compagnia del suo più devoto amico, LeMoyne Billings, detto «Lem», un giovane povero, miope, sempre disposto ad accettare gli scherzi e gli insulti del suo ricco compagno di scorribande.

E' l'estate del 1937. John ha compiuto da poco venti anni. Studia ad Harvard. Non sa ancora cosa farà nella vita: è mosso da ambizioni ardenti ma confuse. E' un donnaiolo infaticabile, ma disprezza le donne. Il suo motto è: «Slam, bam, thank you Madam», ovvero: «Un colpo e via, grazie signora». Vive come un edonista avventuroso e sregolato, ma intellettualmente si sta svegliando: è curioso, è avido di conoscenza. E proprio in Europa per la prima volta viene a contatto con i problemi del suo tempo: il fascismo, la guerra di Spagna, il pericolo di un nuovo conflitto europeo.

I due giovani americani entrano in Italia il primo agosto, provenienti dalla Costa Azzurra. Viaggiano sull'automobile «convertibile» che John si è portato dietro dall'America. La prima impressione è di sorpresa. Immaginavano che l'Italia fosse un Paese miserabile, oppresso da una terribile dittatura. Ma devono ricredersi.

«Le strade italiane - scrive Kennedy nel diario - sono molto più affollate e vivaci di quelle francesi, e l'intera razza sembra più attraente. Il fascismo pare che tratti bene la gente...». Il suo amico Billings (da testimonianze che Hamilton ha raccolto prima che morisse) conferma lo stupore della scoperta: «L'Italia ci apparve più pulita e più prospera di come avevamo pensato. Mussolini aveva fatto molte cose buone. C'era molto meno povertà e la gente sembrava tutt'altro che infelice».

Si fermano a Genova e poi a Milano. Qui Kennedy scrive di essere rimasto impressionato «dall'intelligenza di alcuni bambini che hanno l'età di Bobby» (suo fratello Robert aveva allora 11 anni), ma anche dal fatto che fossero tutti «irreggimentati» dal fascismo. Scrive: «Ritratti di Mussolini dappertutto. Quanto tempo potrà durare Mussolini senza soldi? E quando sarà in bancarotta non avrà la tentazione di fare la guerra? E se non l'avrà, non vedo come possa esserci una guerra fino al 1945 o '50».

Più che alla politica, le sue annotazioni sono dedicate ai conti salati che è costretto a pagare ad osti ed albergatori. A Milano finisce col litigare: «Partiamo inseguiti dagli insulti dei portieri». A Venezia scopre che due giovani tedeschi pagano in albergo, per la stessa stanza, 8 lire invece delle 28 chieste agli americani. Si sente depredato. A Capri gli costa cara una gita in barca alla Grotta Azzurra: «L'acqua ha un bel colore blu, ma non abbastanza bello per le 50 lire che ci hanno scucito».

Pio XII e Ted Kennedy Nella foto grande John e il padre in partenza per Roma nel '39 per incontrare il nuovo Papa

Il tono di queste osservazioni è sprezzante. Gli italiani, pur essendo meno poveri e meno angariati di quanto egli si aspettasse, non gli piacciono. Anche i musei e le chiese non suscitano l'emozione che potremmo aspettarci da un giovane cattolico che sta studiando la storia del Rinascimento ed ha appena scritto un saggio su Francesco I, il più «umanista» dei sovrani francesi. Kennedy resta insensibile alla bellezza dei monumenti ed estraneo alla petulante cordialità della gente, verso la quale mantiene un distacco ostile, da patrizio anglosassone: «Ho deciso che gli italiani - scrive a Roma, dopo una visita al Colosseo e ai Fori Imperiali - sono la razza più chiassosa della Terra, e si impicciano di tutto, perfino del fatto che il mio amico Billings si soffia il naso».

Il soggiorno romano gli offre l'occasione di riflettere sul fascismo e sui pericoli di guerra. Ha due incontri importanti: con l'allora cardinale Eugenio Pacelli, che era amico del padre e che di recente era stato ospite dei Kennedy a New York, e con Arnaldo Cortesi, l'influente corrispondente del «New York Times» dall'Italia.

Cortesi gli spiega che il fascismo è «esattamente come il socialismo», non tratta male i lavoratori ed ha creato un sistema «corporativo» che presenta molti aspetti interessanti. Il giornalista non crede che la guerra di Spagna possa espandersi, ma dice che sarebbe pericoloso pensare che Germania e Italia «stiano bluffando». Certamente la Germania non bluffa. Quanto all'Italia, «deve ancora digerire l'Abissinia». Ad ogni buon conto, «l'Europa è più preparata alla guerra oggi di quanto non lo fosse nel 1914».

Kennedy ascolta con attenzione e poi, nel diario, annota i quesiti che le due conversazioni hanno suscitato in lui: «Sarebbe possibile il fascismo in un Paese con una distribuzione economica della ricchezza come c'è in America? Può durare l'alleanza tra l'Italia e la Germania o c'è un conflitto d'interessi tra i due Paesi? Quale è la natura del fascismo: una forma di socialismo, come dice Cortesi, oppure, come invece sostiene il cardinale Pacelli, una versione secolare dell'autoritarismo cattolico?».

Crediamo che questo sia il primo documento, la prima traccia scritta di una meditazione politica da parte di un giovanotto che ventitré anni dopo sarebbe diventato Presidente degli Stati Uniti. Sono quesiti intelligenti, che lasciano intravedere un sicuro intuito politico. Ma, almeno quel giorno, non ebbero seguito e svolgimento. Kennedy già pensava ad altre, più piacevoli distrazioni. I due giovani hanno deciso di «andare a donne», e si capisce con che tipo di donne.

Leggiamo il diario: «Abbiamo organizzato un qualche appuntamento che è riuscito bene. Ragazze veramente belle, anche se il fatto di non parlare italiano ha provocato qualche temporaneo raffreddamento. Billings conosceva alcuni giochetti italiani da bordello che direi memorabili. Siamo andati a letto stanchi ma felici».

Il giorno dopo una delle ragazze, quella che è stata con Billings, si ripresenta e chiede soldi, e altri soldi. Kennedy non entra nei dettagli, ma definisce «disgustoso» il negoziato. In Italia anche le donne, come gli albergatori, gli appaiono come spietati animali predatori.

Quando una settimana dopo lascia l'Italia, attraverso il passo del Brennero, Kennedy non nasconde il suo sollievo: resta impressionato dagli austriaci «che sono così diversi dagli italiani». In automobile si porta dietro una ragazza, che ha rimorchiato a Venezia. La chiama «la Nobildonna» perché ad Innsbruck non vuole dormire in un ostello della gioventù senza bagno.

Dalla Germania, Kennedy resta affascinato e spaventato. Gli piace l'architettura gotica ed il romantico paesaggio lungo il Reno. Ne deduce che «le razze nordiche sembrano superiori a quelle latine». Ma sente, come americano, l'arroganza e l'ostilità dei tedeschi. A Norimberga viene preso a sputi da un gruppo di giovani nazisti. Si consola qualche giorno dopo a Colonia, portandosi a letto una bella ragazza che il mattino dopo saluta e se ne va: «Per la prima volta - annota con sorpresa - mi sono separato da una donna in pieno accordo. Qui le donne, per strano che possa sembrare, mi sembrano più oneste».

Quando approda in Inghilterra, si sente finalmente a casa. L'Inghilterra gli appare come il solo ancoraggio politico sicuro in Europa, il solo baluardo capace di garantire la pace. Secondo il suo amico Billings, Kennedy è giunto alla conclusione che il fascismo è la cosa giusta per la Germania e l'Italia, il comunismo per la Russia, e la democrazia per l'Inghilterra e l'America».

Il viaggio italiano ha un'appendice due anni dopo, quando muore Pio XI e Joe Kennedy, che era ambasciatore americano a Londra, porta ai funerali il figlio John ed altri nove membri della famiglia. La comitiva è così numerosa che, ai funerali, occupa anche il posto riservato alla delegazione italiana. Galeazzo Ciano protesta rumorosamente e minaccia di lasciare il salone delle cerimonie. Il vecchio Kennedy si vendica trasmettendo a Washington un velenoso rapporto sul ministro degli Esteri italiano, del quale dice che accetta inviti e partecipa a cerimonie solo se gli si assicura la presenza di tre o quattro ragazze che gli scodinzolano intorno.

«Sulla base di queste osservazioni - scrive l'ambasciatore Kennedy al presidente Roosevelt - nonché dei pettegolezzi secondo i quali Mussolini avrebbe un'amante tedesca, sono giunto alla conclusione che, nei rapporti col governo italiano, non otterremmo migliori risultati mandando qui una dozzina di ballerine piuttosto che una flotta aerea o uno stuolo di diplomatici».

Il clan dei Kennedy festeggia a Roma il nuovo Papa, che è il cardinale Pacelli, un amico di famiglia. Uno dei primi atti di Pio XII è un'udienza speciale per i Kennedy, durante la quale il figlio più piccolo, Teddy (l'attuale senatore democratico), riceve la Prima Comunione: un simile onore non era stato riservato a nessuno - si vanterà poi Joe Kennedy - «da due secoli a questa parte».

Il giorno dopo l'ambasciatore e la sua famiglia ripartono in fretta e furia per Londra. Nel frattempo, Hitler si è impadronito della Cecoslovacchia. Per il vecchio Kennedy, un isolazionista pronto a pagare ogni prezzo per tenere gli Stati Uniti fuori dalla guerra, ormai non c'è più udienza a Washington. La sua carriera politica è finita. Tra qualche anno comincerà quella di John Fitzgerald.

Gaetano Scardocchia

«Sono ben riusciti gli appuntamenti con alcune ragazze davvero belle, ma una è ritornata, voleva altri soldi. E' disgustoso»

Due anni dopo il ritorno a Roma con il padre per una udienza dal nuovo Papa Pio XII, un amico di famiglia

Sommergibile atomico sovietico affondato nell'89 può causare una catastrofe

«C'è una Cernobil tra i ghiacci»

Allarme nel Mar di Norvegia

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

Rispunta l'incubo di una Cernobil sottomarina nel Mar di Norvegia, dove nell'aprile del 1989 si inabissò tra le fiamme il sommergibile nucleare «Komsomoletz», il pezzo più pregiato della flotta sovietica. Subito dopo l'incidente, che costò la vita a 41 marinai, la situazione si presentava normale, anche se rimaneva l'incognita dell'azione corrosiva dell'acqua sugli armamenti atomici: secondo alcuni, questa avrebbe potuto condurre ad una imprecisata contaminazione, nel volgere di cinque-dieci anni.

Da allora le voci sui pericoli del sottomarino hanno continuato a rincorrersi, si è parlato di un leggero aumento della radioattività, ma solo in profondità, vicino al relitto. Tuttavia, non si era mai giunti ai toni drammatici di ieri: l'allarme è arrivato dagli Stati Uniti, in un programma della rete televisiva Abc alcuni scienziati sovietici hanno parlato della possibilità di gravi fughe radioattive dal relitto, che giace a 1700 metri di profondità. E hanno invitato a fare qualche cosa subito per evitare un disastro. Il rischio numero uno sul quale pongono l'accento è il micidiale plutonio: osservano che una perdita di questo materiale radioattivo (la cui vita media è di 24 mila anni) significherebbe contaminazione dell'ambiente marino e possibile minaccia alla salute umana attraverso la catena alimentare. Secondo questi esperti, il pericolo che si cela nelle profondità del Mar di Norvegia, al largo dell'Isola degli Orsi, oltre il 74° parallelo, potrebbe essere più di cento volte peggiore della catastrofe di Cernobil. Da qui l'appello a intervenire al più presto, a far scattare un piano di emergenza, perché si tratta di una corsa contro il tempo e i danni irreparabili potrebbero verificarsi prima del previsto. Le soluzioni alternative prospettate sono le solite tre: ripescare il relitto, recuperarne quanto meno le testate atomiche, chiudere tutto in un sarcofago a prova di bomba negli abissi marini. Tutte operazioni estremamente costose: il recupero del sottomarino, ad esempio, richiederebbe una spesa dell'ordine delle centinaia di migliaia di dollari, che si spera di poter coprire grazie alla cooperazione russo-americana.

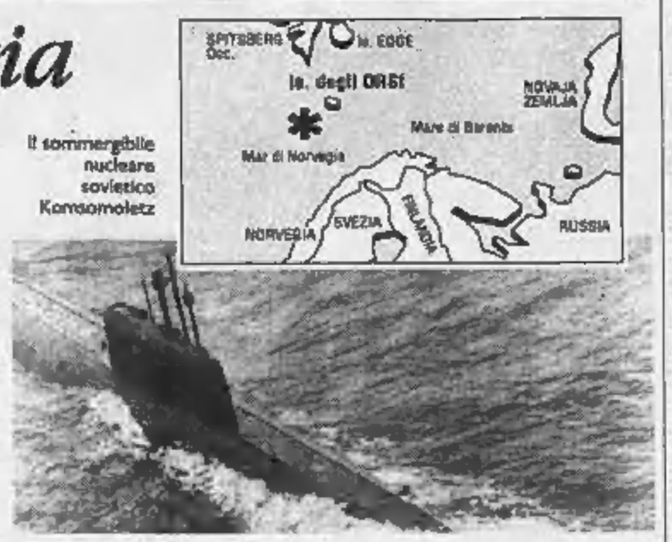
Tuttavia i toni quasi apocalittici degli esperti in tv sono smentiti categoricamente dai loro colleghi norvegesi e dal ministero degli Esteri di Oslo, i quali precisano che i livelli di radioattività registrata in quella zona sperduta dell'estremo Nord sono nella normalità: in altre parole, non c'è motivo di inquietudine e i russi in America prendono un granchio. Per parte sua, il direttore dell'Istituto norvegese di sorveglianza della radioattività, Knut Gussgard, annuncia che la contaminazione causata dal sommergibile è «minima, insignificante nei riguardi dell'ecosistema marino, paragonabile a quella verificata negli Anni 60, in seguito agli esperimenti nucleari sovietici». Gussgard aggiunge che tentare il recupero del relitto significherebbe esporsi inutilmente ad un rischio di fuga assai maggiore di quello attuale: meglio lasciare il sommergibile dove si trova e tenerlo sotto controllo costantemente. Anche le autorità militari moscovite hanno contribuito a gettare acqua sul fuoco comunicando che nella zona dell'incidente «si registra niente più della radioattività naturale» e che gli allarmi su una Cernobil sottomarina «sono solamente delle opinioni». Intanto, rischia di pagare le spese l'incolpevole pesca norvegese. Già ieri giungeva notizia dei primi riflessi nelle vendite all'estero, dei primi contratti sospesi.

Zenone Sovilla

PARIGI

Sos anche nell'Atlantico

PARIGI. Il sottomarino sovietico sommerso nelle acque norvegesi non è l'unico che preoccupi le autorità occidentali. Ieri sera, «France 2» ha aperto il telegiornale segnalando che un altro sommergibile atomico giace dal 1970 nell'Atlantico, 800 chilometri al largo di Brest. Irrecuperabile - 4.500 metri sotto il livello marino - finora non ha sprigionato radioattività. Per sorvegliare la zona e impedire eventuali recuperi Nato, Mosca mantenne per anni sul posto un «peschereccio» con sofisticate attrezzature d'intercettazione. L'incidente e le sue cause rimangono tuttora misteriose, tuttavia il ministero della Difesa predispose subito rilevazioni, aggiornandole a scadenza fissa. E la città bretone, che non ignora la vicenda, ostenta scetticismo sull'eventuale pericolo.



Il sommergibile nucleare sovietico Komsomoletz

Se cede una diga il fiume sarà invaso dalle scorie

Belgrado, sul Danubio c'è una bomba al veleno

BELGRADO. Emergenza ecologica nel bacino del Danubio nella ex Jugoslavia. Le Nazioni Unite hanno deciso di far intervenire le squadre specializzate per rafforzare un terrapieno che, gravemente danneggiato dalle piogge torrenziali del mese scorso, rischia di crollare e liberare un grande quantitativo di rifiuti tossici. Per spiegare la situazione Hanns Zimmermann, funzionario dell'apposita organizzazione Onu, ha detto che se la diga cedesse, chiunque beva acqua da Belgrado al Mar Nero sarebbe in pericolo.

La barriera, lunga 600-700 metri, trattiene piombo, zinco, insetticidi e altri veleni che coprono 20 ettari tra Mojkovac e il fiume Tara, nelle montagne del Montenegro. I rifiuti tossici, provenienti dalle vicine miniere di piombo e zinco, rischiano di finire nel Tara e da lì, attraverso vari fiumi, nel Danubio. Gli esperti dell'Onu sperano che la diga regga ancora per qualche settimana, ma l'ispezione non consente di fare previsioni. «E' una bomba a orologeria», ha affermato Zimmerman precisando che l'Onu ha già ordinato a una ditta italiana circa 1500 gabbie in cavi d'acciaio da riempire di pietre e materiali vari e calare nelle acque del Tara per formare delle barriere temporanee. **(e. st.)**

Dal Parlamento no all'accordo Gatt

Contadini all'assalto delle merci made in Usa

«Pronti a bloccare i camion stranieri» e oggi vanno all'assedio di Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Cittadini, non usate l'auto» implora la prefettura. Parigi si prepara al «mercoledì nero», la polizia anche. Saranno centinaia i «crs» mobilitati per la grande manifestazione agricola che assedierà, domani pomeriggio, l'Assemblée Nationale. Bisogna proteggere dalla rabbia contadina l'ambasciata Usa, la non lontana chiesa americana e gli stessi parlamentari. Il rischio di estese violenze è grave. Ma se intorno alla Camera l'atmosfera si annuncia rovente, dentro potrebbe scottare ancor più. Chiedendo la fiducia, il premier Bérégovoy si gioca posto e credibilità. Il primo è assai probabile che lo salvi (gli occorre una semplice maggioranza, lo aiuteranno come sempre i comunisti), la seconda richiederebbe invece quella «coesione nazionale» fra i ranghi ps e avversi che Matignon invoca per dire «sì» con maggior forza all'accordo Gatt. Parola d'ordine, «tutti dietro il governo». Ma ieri doccia fredda: il Centro-Destra presenterà in aula la sua risoluzione autonoma in 4 punti, che boccia l'intesa e s'impegna a usare «ogni mezzo, veto incluso» per farla naufragare. «Il ps la faccia sua» chiede. Però mai si è vista una minoranza parlamentare farsi appoggiare dal governo. Anche se nella sostanza le posizioni sono vicine, il residuo orgoglio socialista dovrebbe impedirlo. Dunque Bérégovoy non farà l'en plein come sperava davanti a Francia ed Europa: il suo appello per «lottare uniti» rischia di far naufragio, e nel peggior modo.

Del resto, il premier appare a disagio, frastornato, persino insincero nel farsi portavoce delle ire contadine. Lui antidemagogo militante, gran timoniere finanziario che pensa da sempre al franco prima e ai francesi poi, non ha carisma per improvvisarsi leader in una jacquerie anti-Gatt. Lo conferma il «Canard enchaîné» in edicola stamane, rivelando un gustoso retroscena. Nei giorni scorsi, 40 deputati socialisti minacciarono di aderire, nelle Legislative primaverili, ad altre formazioni se il governo non denunciava il compromesso euroamericano. Béré dovette presentarsi a Mitterrand e ammettere: «Non controllo più il gruppo ps». Per evitare la spaccatura l'unica via era ufficializzare il «no». Sennonché la piazza gli ha preso la mano. Dopo il parere negativo, ora pretende il veto o almeno la promessa che la Francia se ne varrà tra qualche mese (oggi non è ancora possibile, causa motivi procedurali). Il premier, che poteva rifilare il bollente dossier al futuro inquilino di Matignon ha buoni motivi per dolersi, ma ormai gli sarà difficile allontanare l'amaro calice.

E nel Paese la tensione monta ancora. Commando agricoli hanno inscenato ieri nuove proteste. Oggi promettono blocchi totali sulle autostrade per Bruxelles e Reims. Anche la linea ferroviaria con il Belgio rischia di venire interrotta. Ma è solo l'inizio. La Coordination Rurale scrive a Mitterrand che dal 1° dicembre i suoi uomini intercetteranno i camion di prodotti agricoli americani, britannici e olandesi. «Non ci garantiamo l'integrità» aggiunge. La guerra è guerra.

Enrico Benedetto

Mozione votata a stragrande maggioranza

L'Onu dice basta all'embargo a Cuba

Il leader cubano Fidel Castro

NEW YORK. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato ieri a stragrande maggioranza una risoluzione che raccomanda l'annullamento dell'embargo contro Cuba. Hanno votato in favore della risoluzione 59 delegati e 71 si sono astenuti, mentre i soli voti contrari sono stati espressi da Stati Uniti, Israele e Romania.

Il voto rappresenta un contraccolpo per la politica americana che da trent'anni, sin da quando cioè Fidel Castro è salito al potere a Cuba, applica restrizioni economiche contro l'Avana. Ad ogni modo, a differenza del Consiglio di sicurezza, le cui risoluzioni sono esecutive, quelle dell'Assemblea generale non sono vincolanti. In favore della risoluzione hanno votato anche tutti i dodici Paesi della Comunità europea.

Il mese scorso il Congresso americano aveva approvato un disegno di legge, ratificato poi dal presidente George Bush, che aveva anche l'obiettivo della trasformazione politica del regime di Cuba. In particolare con questo provvedimento molte aziende straniere, che hanno la loro rappresentanza negli Stati Uniti e che in passato hanno condotto da queste sedi scambi con Cuba, sarebbero ora passibili di incriminazione se continuassero la loro attività con l'Avana. Molti Paesi hanno considerato perciò questa legislazione come un tentativo di imporre un provvedimento americano a livello internazionale.

La risoluzione è stata presentata dall'ambasciatore cubano presso le Nazioni Unite, Alcibiades Hidalgo Basulto. Hidalgo ha detto ai 179 delegati che il blocco economico americano è un'altra «delle diverse forme di aggressione che il governo degli Stati Uniti ha messo in opera contro Cuba».

Parlando a nome degli Stati Uniti, l'ambasciatore Alexander Watson ha detto che «gli Stati Uniti hanno scelto di non avere scambi commerciali con Cuba per una buona ragione». «Il governo di Cuba - ha continuato - in violazione della legge internazionale ha espropriato miliardi di dollari di proprietà private appartenenti a cittadini americani e ha sempre rifiutato di farne ragionevole restituzione».

La risoluzione dell'Assemblea generale manifesta preoccupazione per quelle «leggi e normative nazionali le cui ripercussioni extra-territoriali colpiscono la sovranità di altri Stati ed i legittimi interessi di enti o persone sotto la loro giurisdizione, e la libertà di commercio e di navigazione». Il documento inoltre chiede a tutte le nazioni di astenersi dall'adottare ed applicare tali leggi, e sollecita quelle nazioni che abbiano leggi del genere a «revocarle o invalidarle al più presto».

Dal testo della bozza di risoluzioni erano stati espunti nella giornata di lunedì alcuni accenni agli Stati Uniti, il che ha reso possibile ottenere alla risoluzione il voto favorevole o almeno l'astensione di molti alleati degli Usa. **(Agi-Ansa)**

Stato Civile di Torino

22 NOVEMBRE 1992

NATI — **Dennawi** Uwawa; **Capra** Lorenzo; **Gradogna** Marco; **Martaglio** Fausto; **Perino** Irene; **Petilli** Michele; **Strafezza** Nicola; **Masoero** Giorgio; **Forti** Christian; **Bova** Edoardo; **La Bracca** Davide; **Brai** Valentina; **Di Lecce** Cecilia; **D'Anniento** Alessandro; **Del Prete** Elvis; **Saccomani** Maria; **Polo** Maurizio; **Grillo** Stefano; **Bruno** Edoardo; **Giocondo** Marcello Lorenz; **Fiore** David; **Tamaino** Giada; **Valdumarie** Stefano; **Farsci** Marco; **Delidda** Martina; **Delidda** Alice; **Di Cesare** Davide; **Di Carlo** Serena; **Beola** Giancarlo; **Alfero** Silvia; **Lioy** Arianna.

MORTI — **Ragazzoni** Violante, di anni 86, nata a Buttigliera Alta, pensionata, abitante in corso Francia 2; **Fanello** Eugenio, a. 65, Crescentino, pensionato, via Lidia 2; **Lentio** Teresa, a. 90, Torino, pensionata, via Venaria 79/5; **Scapino** Silvio, a. 92, Crescentino, pensionato, via Viller 48; **Givone** Luigina ved. Gilot, a. 69, Carrione, pensionata, corso S. Martino 4; **Mettino** Silvio, a. 85, Torino, pensionato, corso G. Lanza 27; **Operto** Emilia in Ingovamo, a. 73, Torino, pensionata, via Lanmiore 41; **Cappelli** Flora ved. Ortolani, a. 98, Firenze, pensionata, via Montevideo 2.

Deceduti in ospedale: **Bonini** Luigia, a. 88, New York, pensionata, M. Vittoria; **Cappa** Roberto, a. 82, Crescentino, pensionato, M. Vittoria; **Tirozzi** Algonso, a. 78, Aversa, pensionato, G. Bosco; **Boniasli** Caterina, a. 85, Torino, pensionata, G. Bosco; **Werthmuller** Enrico, a. 59, Torino, avvocato, Molinette; **Bertolas** Alessandra, a. 59, Cesio Maggiore, pensionata; **Scagliola** Petronilla, a. 80, S. Marzano Oliveto, pensionata; **Bonivardi** Felicita, a. 77, Torino, pensionata, M. Vittoria; **Bosso** Guido, a. 01, Fontanile, pensionato, Mauriziano; **Sparsi** Giovanni, a. 78, Torino, pensionato, Martini; **Taschi** Paolo, a. 76, Borso, pensionato, Mauriziano; **Bughera** Ida ved. Poli, a. 84, Frinco d'Asti, pensionata, CTO; **Orelli** Alessio, a. 15, studente, via Lauro Rossi 43/9, M.L.; **Trundo** Giuseppe, a. 82, Reggio di Calabria, esercente, M.L.; Pio V; **Teranini Ottaviano**, a. 74, S. Michele al Tagliamento, pensionato, G. Bosco; **Garofalo** Antonio, a. 56, Supri, artigiano, Molinette; **Mastrosimone** Carmelo, a. 71, Caltanissetta, pensionato, M. Vittoria; **Grosso** Angela ved. Rossi, a. 87, S. Giovanni Lipioni, pensionata, CTO; **Torre** Maria ved. Raffaeli, a. 89, Giaveno, pensionata, Carlo Alberto; **Gregori** Nazareno, a. 87, Mcigliano, pensionato, Molinette.

Nati 31 - morti 29

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sabino Iezza

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 11,45 Parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino,** 24 novembre 1992.

E' mancato alla Casa del Padre

Michele Genero

anni 71

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Elia**, il figlio **Gianni** con **Nadia, Elia ed Ezio**, parenti tutti. Funerali in Santena mercoledì 25 ore 14,30 da via Sambuy 95. Un ringraziamento particolare la famiglia lo rivolge alla dott. Anna Maria De Chiara e alla dott. Gabriella Elia per le cure prestate e per l'affetto con cui hanno seguito il loro congiunto. Si ringraziano anche vivamente il sig. Sergio Vergnano e la sig. Teresina Perrone per l'aiuto e per la collaborazione data. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Santena,** 24 novembre 1992.

Cristianamente è mancato

Sergio Pastura

anni 65

Lo annunciano: la moglie **Margherita Capello** con **Giorgia,** la nipote **Sara** e **Giovanni,** fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Personale tutto del Reparto Geriatria B prof. Fabbris e in particolare al prof. Poli e dott. Sc. Funerali giovedì 26 novembre ore 14,15 Parrocchia Sant'Anna. E' partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro Torinese,** 24 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Italo Chiaramello

anni 87

Lo annunciano i figli **Carlo** e **Franco** e famiglie, il fratello **Aldo,** nipoti, parenti tutti. Funerali in Robiana giovedì 26 ore 9 partendo da borgata Lourdes 10.
— **Robiana,** 24 novembre 1992.

Le famiglie **Nicoli** partecipano sentitamente.

E' mancato

Alfio Grassi

anni 70

Lo annunciano moglie, figlie, genero, **Laura,** parenti tutti. Funerali in Avigliana mercoledì 25 ore 15 parrocchia Santa Maria.
— **Avigliana,** 24 novembre 1992.

Dopo dieci anni ha raggiunto la sua cara Elsa

Enrico Cerrano

Con dolore lo annunciano i figli **Giovanna, Angelo, Stefano,** nuora, genero e nipoti. Un ringraziamento particolare ai dottori Coggiola, Popi e tutta l'équipe della Medicina 1 dell'ospedale Martini, le famiglie Remondino, Depanis, Franchi, Attano, Boschis, Sini, Tagliani e Giovanna. Funerali giovedì 26 corrente messa ore 9,15 via Monginevro 251.
— **Torino,** 25 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo D'Errico

anni 52

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Iolanda**, le figlie **Rosa** e **Marisa**, genero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

Gli amici **Franco** e **Rica Schiavoni** partecipano con viva commozione al lutto della famiglia del

comm. Giorgio Giusti

— **Torino,** 25 novembre 1992.

Carlo Alberto Giulietta e **Maria Daniela Pajrone** si uniscono al dolore della famiglia nel ricordo dell'amico

Giorgio Giusti

— **Torino,** 25 novembre 1992.

Leonardo, Elena Cali sentitamente partecipano.

Carlo e **Mimì Gandini** commossi sono vicini a Andreina, Marinella e Daniela nel loro grande dolore.

Paolo, Ica e **Giorgio Bertelli** partecipano commossi al dolore della famiglia Giusti

Il **Personale** della **CREA Spa** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Giorgio Giusti

— **Milano,** 24 novembre 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT S.p.a.** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del

dr. Sergio Morcaldo

già dipendente dell'Istituto.
— **Torino,** 24 novembre 1992.

Si uniscono all'immenso dolore della mamma gli amici di sempre:
Giulio Capitanelli
Maria Grazia Canaetta
Rosalba Carlo
Aldo Di Palermo
Luigi Esposito
Luciano Giudici
Sergio Morra
Franco Pazzi
Rosalba Bellito.

Ricordano

Sergio Morcaldo

Aldo Biale
Ettore Bigiino
Franco Gelati
Teresita Occelli
Ida Riccò
Alberto Terzi
Mariagrazia Vespa.
— **Torino,** 24 novembre 1992.

Ti ricorderò sempre **Grazia Baldereschi.**

La Direzione e i **Collaboratori** della **Sarlea & Associate Spa** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Sergio Morcaldo

ricordandone la singolare simpatia e la grande umanità.
— **Torino,** 25 novembre 1992.

Con la gioiosa certezza di averci dato tutto il Tuo amore, hai affrettato il passo per raggiungere subito il Tuo Giovanni nella Luce del Signore

Rosina Manfredi in Cavallo

mamma e nonna lungimirante, ci hai lasciati. Commossi e addolorati lo annunciano alle tante persone che l'hanno conosciuta e amata i figli **Anna, Nicola, Stefano, Carlo** e **Dario** con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento ai dottori Silvio e Maria Antonia Poliano per le cure prestate a mamma e papà. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Madonna del Pilone, c.so Casale 195 con partenza dall'Ospedale Maurizlano ore 11,30.
— **Torino,** 21 novembre 1992.

E' mancato

Paolo Tangari

Lo annunciano a funerali avvenuti: moglie e figli.
— **Torino,** 22 novembre 1992.

Si è unita ai suoi cari

Albertina Fuso ved. Ghietti

Con tristezza e tanta nostalgia lo annunciano i nipoti **Patrizia** e **Lorenzo,** il genero **Franco,** parenti tutti. Funerali giovedì 26 h. 8,15 Parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino,** 25 novembre 1992.

Serenamente è mancato

Vero Versino

anni 84

Addolorati lo annunciano: la moglie **Francesca Mortabone,** la figlia **Emilia** con il marito **Bruno Palissero,** i nipoti **Antonella, Alberto** con **Laura** e il piccolo **Arturo, Anna** con **Claudio.** Funerali in Villar Focchiardo giovedì 26 corr. ore 15 dalla Chiesa Parrocchiale, con partenza dall'Ospedale Molinette (via Santena) alle ore 13.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

Andreina gli partecipano commossi.

Con profondo dolore le figlie: **Annunziata** e **Claudia** con i mariti **Enzo Lai** e **Giacomo Solfiantino,** l'adorata nipote **Carlotta** con **Sergio** annunciano la perdita della cara mamma e dolce nonna

Milena Petljevic ved. Salamon Centranico

Un particolare ringraziamento ai dottori Mario Bo, Angelo Rumore, Giuseppe Arduino per le amorevoli cure prestate: un grazie alle care Lina, Adriana e Vella. Funerali giovedì 26 ore 10 nella parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

E' mancato

Antonio Demaria

anni 82

Lo annunciano il figlio **Domenico,** nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Monasterolo mercoledì 25 novembre ore 15. Tumulazione cimitero di San Francesco al Campo.
— **Monasterolo,** 24 novembre 1992.

E' passato dalla vita alla Vita, dove poter dischiudere, dopo l'attesa», le porte del Regno, il

prof. Francesco Scaffio

Ispettore Centrale P.I. a.r.

Lo annunciano la moglie **Lina,** la figlia **Fausta** e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Giuseppe Albonico per la assidua cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente alle ore 8,15 nella Parrocchia di Santa Teresina. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Vercelli.
— **Torino,** 23 novembre 1992.

Partecipano al dolore di Fausta le famiglie **Lucchino** e **Massenet.**

Wanda Divienzo partecipa commossa al dolore di Lina per la scomparsa del

prof. Francesco Scaffio

— **Padova,** 24 novembre 1992.

«E' uscito dalla vita, ma non dalla nostra vita. Potremo noi credere morto chi è sempre vivo nel nostro cuore?»
S. Agostino

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Bertolino

Ne danno l'annuncio ad esequie avvenute, il figlio **Giorgio,** con **Mariuccia Giorgina Riccardo** ed **Ernesto,** la figlia **Maria** con **Gigi, Paola** e nonno **Andrea.**
— **Torino,** 24 novembre 1992.

Si associano al dolore le amiche **Giuseppina** e **Mariuccia Marengio.**

Carla, Gabriella sono affettuosamente vicine a Maria e famiglia.

E' mancata

Margherita Pelissero vedova Musso

L'annunciano la figlia **Vilma** con **Giovanni,** il figlio **Francesco** con **Franca,** i nipoti **Roberto,** cognati e parenti tutti. Funerali in Rivalta giovedì 26 novembre ore 15 in parrocchia.
— **Rivalta,** 25 novembre 1992.

Carla, Cristiana e **Roberto Aluffi** partecipano commossi.

E' mancato

Giuseppe Nicolotti

Commerciante

anni 91

L'annunciano la moglie **Teresa,** i figli **Elsa** con **Roberto** ed **Enrico, Walter** con **Emanuela, Chiara, Edoardo,** il fratello **Ugo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Manuccia e al dottor Aldo Vittone per la loro dedizione. I funerali avranno luogo giovedì 26 ore 14,30 ospedale Civico.
— **Chivasso,** 23 novembre 1992.

Famiglie **Actis, Casanova, Sancin** partecipano.

Le famiglie **Virone** partecipano.

Renata, Anna Fabiani partecipano.

Improvvisamente è mancato

Emilio Calopresti

Ne danno dolorosa annuncio: la moglie **Iolanda,** i figli, genero, nipoma e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella Parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 novembre 1992.

Elena, Serena e **Paolo** sono vicini con affetto a Mimmo e famiglia in questo momento di dolore per la morte di

Emilio Calopresti

— **Torino,** 25 novembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

1930 1992
Giovanna Barilaris

Un abbraccio, mamma meravigliosa, dalla tua lontana!

1928 1992
dott. Guglielmo Dellarole

I tuoi

1910 1992
Giorgio Minuto

Sei sempre con noi.

29.11.90 29.11.92
Con immenso rimpianto ricordiamo
Aurelio Ceresa

Cavaliere del Lavoro

Sono tre anni che non ci sei più, ma la Tua presenza è sempre più viva e sentita in tutti noi. Hai lasciato un segno indelebile e troppo importante nella Tua vita sulla terra, che è sopravvissuto a Te e non morirà mai. Sei sempre presente nei nostri pensieri; con infinito rimpianto, ma con tanta dolcezza rivivamo continuamente i mille episodi piccoli e grandi di cui sei stato protagonista. La Tua famiglia, i Tuoi amici, i Tuoi collaboratori, i Tuoi operai che hanno condiviso con Te tanti momenti belli e brutti, tanti sacrifici, tanti successi ed infiniti piccoli fatti di tutti i giorni continuano a seguire il Tuo esempio ed hanno sempre in Te un insostituibile punto fermo e di riferimento. Ci sei sempre vicino. Ti vogliamo tanto bene e non Ti dimenticheremo mai. Santa Messa in suffragio venerdì 27 c.m. ore 18 parrocchia di Sparone Canavese.
— **Torino,** 25 novembre 1992.

1962 1992
Vanda Piacenza

Sempre ricordandoci.

1991 1992
Giulio Sinigaglia

Con amore i tuoi cari. S. Messa S. Ambrogio 18,15 mercoledì 25.

publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 83.211

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. **Via Marenco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Un colonnello racconta la rabbia dei militari che non vogliono gli omosessuali

«Morte a Clinton, amico dei gay»

Nelle caserme minacce al nuovo Presidente

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Tu apri le caserme agli omosessuali e noi ti ammazziamo. L'idea di punire con la pena di morte il nuovo Presidente degli Stati Uniti se dovesse davvero mettere in pratica il suo proposito di togliere il divieto agli omosessuali di far parte delle forze armate sta circolando fra gli ufficiali americani, almeno stando alla testimonianza di David Hackworth, un colonnello a riposo che non ha abbandonato il mondo militare e continua a raccontarne le vicende come pubblicista. Intervistato dalla «Voice of America», l'emittente radiofonica per l'estero, ha detto di aver sentito diversi ufficiali affermare che se Clinton si azzarderà a mettere piede nelle loro caserme «non ne uscirà vivo». Il colonnello diceva di non prendere molto sul serio quelle affermazioni. Le stava riferendo, sosteneva, solo per dare un'idea del clima che si sta creando, fra i militari americani, in seguito alla promessa che Clinton ha fatto di porre fine al bando degli omosessuali nelle forze armate. «Nei miei 50 anni di servizio militare e di attività relativa ai militari - ha detto - non ho mai constatato una tensione maggiore di quella attuale. Perfino durante il Vietnam era meno alta».

Ma sebbene portate solo come esempio del clima che Hackworth stava descrivendo, le parole di quegli ufficiali sono state prese molto sul serio da altri. In primo luogo dalle associazioni degli omosessuali. Minacciare di morte il Presidente è un reato, e loro vogliono che i colpevoli vengano puniti. Reali o no che siano i propositi di «non lasciare uscire vivo» Clinton dalle caserme, è bene che il clima in cui quei propositi si sono sviluppati venga stroncato. Così, lo Human Rights Campaign Fund ha scritto una lettera al segretario alla Difesa, Dick Cheney, per chiedergli di «intraprendere un'azione immediata». Il Pentagono, dice la lettera, «deve fare in modo che tutti i nostri soldati ricordino che agli ordini del Presidente si deve obbedire e che le minacce di colpire un Presidente per una differenza di idee con lui non possono essere accettate». Il problema insomma, più che salvaguardare la vita di Clinton, è quello di non consentire ai militari di continuare a «coltivare» la loro mentalità, specialmente se si scontra con il concetto base della vita militare: quello dell'obbedienza.

La prima cosa che viene richiesta è quindi che il colonnello riferisca i nomi degli ufficiali che hanno pronunciato quelle frasi minacciose, in modo che vengano giudicati. Ma lui tace. Ha detto solo di aver sentito le frasi in una caserma del Sud, durante una recente visita, ma di quale caserma si tratti non ha voluto dirlo. E qui, in molti, ha cominciato a farsi strada un sospetto. Non faranno, queste sparate del vecchio colonnello, parte della schermaglia per impedire che Clinton, quando diventerà Presidente, il 20 gennaio, metta davvero in atto la sua idea di togliere il bando agli omosessuali? Si sa che contro l'iniziativa sono schierati gli alti vertici militari, compreso lo stesso capo di Stato Maggiore Colin Powell, e si sa che il Presidente eletto ha già fatto una «correzione di tiro», dicendo che comunque su quell'idea intende «consultarsi» con i signori del Pentagono.

Se nel momento in cui quei signori verranno chiamati a consulto saranno in grado di presentargli tutta una serie di apocalittici rapporti sulla tensione regnante nelle caserme, è da supporre che il nuovo Presidente si mostri alquanto «sensibile» alle loro argomentazioni. Se è vero quello che si dice, e cioè che caratterialmente Clinton sarebbe portato a dare ragione all'ultima persona con cui parla, le speranze di fargli fare marcia indietro non sono campate in aria.

Per le associazioni degli omosessuali, dunque, la risposta doveva essere immediata, e non altro per «bilanciare» questa azione. Ma dal loro punto di vista c'è anche un altro problema. Se si consente al sentimento anti-gay di crescere nelle caserme, nel momento in cui Clinton dovesse davvero togliere il bando e gli omosessuali cominciassero ad affluire nei ranghi militari, la situazione che verrebbe a crearsi sarebbe per loro insostenibile e pericolosa. Le minacce riportate dal colonnello Hackworth, quindi, dal loro punto di vista devono essere un'occasione per incidere sulla disciplina dei soldati, ma anche sulla loro «cultura».

Franco Pantarelli

BUCAREST

Libero e in fin di vita Nicu Ceausescu

BUCAREST. L'ultimogenito del defunto dittatore romeno, Nicu Ceausescu, scarcerato ieri, è moribondo. Lo ha reso noto un medico dell'ospedale di Bucarest, dove l'uomo, 42 anni, è stato curato in passato per cirrosi epatica e lo ha confermato il presidente romeno Ion Iliescu in una dichiarazione resa alla radio francese. «Nicu è stato scarcerato, ma per lui ormai fa poca differenza essere dentro o fuori del carcere dato che sta morendo», ha affermato il successore di Nicolae Ceausescu. Secondo il medico dell'ospedale Fundeni di Bucarest, «Nicu è gravissimo» e per lui non c'è alcuna speranza.

Nicu Ceausescu ha scontato poco più della metà dei cinque anni di detenzione inflittigli per detenzione illegale di armi. Venerdì scorso, un giudice aveva stabilito che avrebbe potuto fruire del beneficio della scarcerazione anticipata per buona condotta, se nell'arco di tre giorni non fosse stata presentata opposizione da qualche parte. Oltre che per l'accusa di detenzione d'armi, Nicu era stato processato e condannato a 20 anni di carcere per «genocidio» in relazione alle 69 persone rimaste uccise nella città di Sibiu, dove era segretario del pc, durante la rivoluzione che portò alla esecuzione del padre.

Contro questa seconda condanna, era stato fatto ricorso, ottenendo la derubricazione dell'accusa in «istigazione all'assassinio» punibile con un massimo di 18 anni, ma date le condizioni di salute il relativo processo appare del tutto improbabile. **[e. st]**

Mentre offre una tregua al Parlamento

Eltsin caccia Yakovlev l'ultimo gorbacioviano

Cade la testa del presidente della tv «E' parziale sulla guerra in Ossetia»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

A pochi giorni dall'inizio del Congresso del popolo della Russia che si annuncia cruciale per gl'indirizzi della riforma e per la composizione del governo, si registra la prima «vittima». Boris Eltsin ha destituito Egor Yakovlev, il presidente della compagnia televisiva «Ostankino», ex tv centrale dell'Urss. Il portavoce del Presidente, Kostikov, ha annunciato che Eltsin si accinge a firmare il decreto sulle dimissioni di Yakovlev su richiesta perentoria dei capi delle Repubbliche che fanno parte della Federazione Russa. Secondo la spiegazione ufficiale, la testa del capo di «Ostankino» sarebbe stata richiesta dal leader dell'Ossetia del Nord, Akhsarbek Galazov, perché la tv centrale avrebbe rappresentato in maniera parziale, cioè pro-ingushi, il conflitto scoppiato in Ossetia.

Può darsi che Eltsin abbia deciso davvero di accontentare i rappresentanti delle nazionalità, sperando in un loro appoggio in Congresso. Ma le dimissioni di Egor Yakovlev, ex direttore del settimanale «Moskovskie novosti» e uno dei fautori della glasnost gorbacioviana, non contribuiranno, probabilmente, alla popolarità del Presidente tra l'intellighenzia democratica: il Consiglio dei direttori di «Ostankino» ha ieri sera reagito negativamente con una dichiarazione in difesa di Yakovlev e del diritto d'informazione.

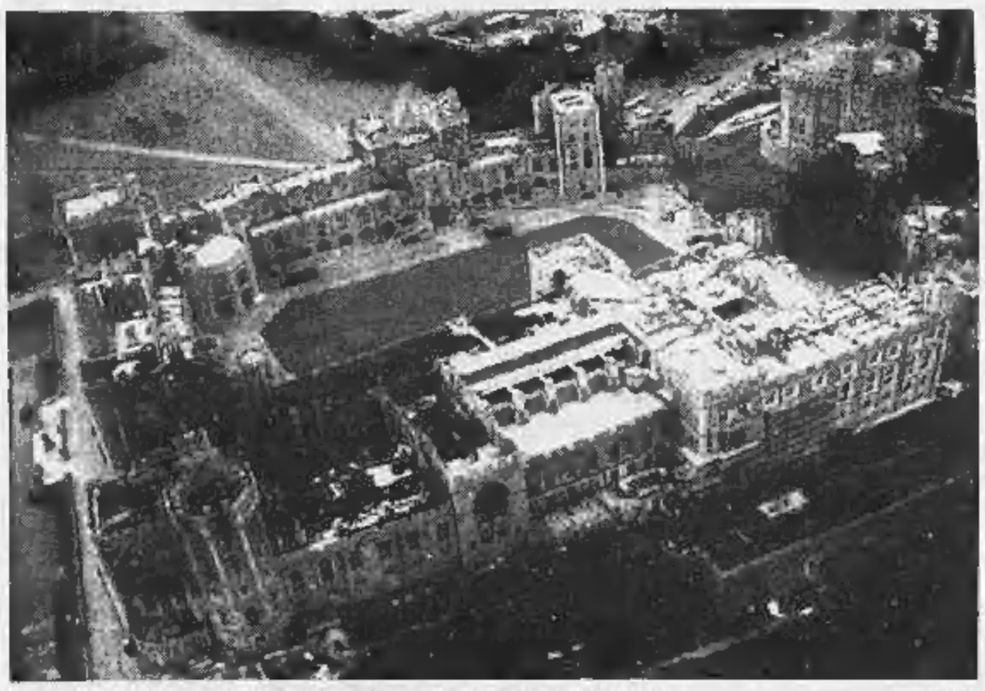
Egor Yakovlev era stato messo a capo di «Ostankino», l'unico canale che trasmette in tutta l'ex Urss, dopo il golpe d'agosto ed era uno dei tre uomini - gli altri due sono Vitalij Ignatenko, direttore dell'agenzia Itar-Tass, ed Evgenij Primakov, capo dello spionaggio estero - nominati da Gorbaciov e rimasti al loro posto anche dopo la caduta dell'ex Presidente. Anche se Yakovlev non è mai stato un oppositore di Eltsin, le trasmissioni e i commenti del suo canale si sono sempre distinti per il loro maggiore equilibrio rispetto a quelli di «Rossija», il canale ufficiale di Stato. L'ultimo caso riguarda «Vzgliad», la più coraggiosa trasmissione di attualità dei tempi della perestrojka, che recentemente ha denunciato casi di macchinazioni illecite nell'entourage presidenziale e ha difeso Gorbaciov, concedendogli le possibilità (negata dal canale «Rossija») di apparire in video. La direzione di «Ostankino» si è affrettata a sospendere la trasmissione «per ragioni contrattuali», esattamente come avevano fatto più volte i dirigenti comunisti.

A quanto pare la mossa non è stata sufficiente a salvare Yakovlev. Del resto la sua uscita di scena libererà un posto prezioso, che potrebbe presto essere occupato da uno dei fedelissimi del Presidente minacciato da un possibile (e probabile) rimpasto di governo.

Nelle ultime ore, infatti, sia Eltsin, sia il presidente del Parlamento Khasbulatov, sia i leader dell'opposizione centrista, hanno fatto capire che il compromesso è possibile. Ieri gli esperti del governo e dell'«Unione civica», hanno ultimato il lavoro sul programma economico congiunto. Uno dei leader del blocco d'opposizione ha fatto capire, però, che il programma diventerà realizzabile solo alla condizione di cambiamenti nel governo Gaidar. Anche Eltsin ha riconosciuto lunedì la possibilità di sostituire alcuni ministri, aggiungendo che la Russia ha bisogno di «un armistizio politico» per stabilizzare la situazione e che non c'è nessuna ragione per temere l'introduzione dello stato d'emergenza e del governo presidenziale.

Anna Zafesova

REGNO UNITO



Il castello di Windsor: sulla sinistra l'ala distrutta dall'incendio della scorsa settimana (FOTO AP)

«Le critiche fanno bene», ma tace sul discusso restauro di Windsor

Elisabetta: maledetto 1992

«E' stato davvero un anno orribile»

LONDRA. Per la monarchia britannica il 1992 è stato un «anno orribile». Lo ha detto la stessa regina Elisabetta durante un banchetto offertole dalla City di Londra per i suoi 40 anni di regno, celebrati ieri. «E' stato un anno - ha detto la regina - che non rimpiangerò certo». Ma la famiglia reale, ha ricordato Elisabetta, non è stata la sola vittima di questo «annus horribilis» in cui «pochissima gente e istituzioni sono rimaste esenti da agitazioni e incertezze».

Con una mossa astuta, Elisabetta è passata così all'attacco, inquadrando i suoi problemi familiari e le recenti polemiche su chi coprirà le spese per il restauro del castello di Windsor in un più ampio ambito di crisi internazionale. La regina ha però ammesso che «le critiche fanno bene alla gente e alle istituzioni pubbliche» e che nessuna istituzione - la city, la monarchia o altri - può mai pensare di esserne immune. Ma le critiche, ha ammonito, per essere costruttive devono essere fatte con «dolcezza, umanità e comprensione». In tal modo, ha detto, possono diventare una molla verso il cambiamento. Moderazione, quindi, ha chiesto la sovrana, secondo cui «la storia darà un giudizio leggermente più moderato di tanti commentatori di oggi».

Il discorso di Elisabetta si inserisce su uno sfondo di polemiche che negli ultimi mesi hanno preso di mira i membri della famiglia reale e i loro disastrati matrimoni e che sembrano essere divampate di nuovo con le fiamme che hanno semidistrutto Windsor. Particolarmente duri apparivano ieri i titoli dei giornali dopo l'annuncio del ministro dei Beni culturali ai Comuni che le spese per il restauro del castello verranno sostenute dallo Stato e quindi dai contribuenti britannici. L'annuncio del ministro Peter Brooke ha mandato su tutte le furie i laboristi, tanto che un gruppo di deputati ha presentato una mozione per chiedere che le spese per i restauri (valutate in circa 130 miliardi di lire) vengano fatte ricadere sulla Corona. Ma a queste richieste la regina non ha dato risposta, limitandosi a invitare i sudditi alla moderazione. [Ansa]

Furono condannati nel 1831: volevano impedire al governo di usurpare le terre degli indiani

I Cherokee si vendicano dopo 160 anni

La Georgia riabilita due missionari che difesero i diritti della tribù

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

A volte la giustizia è un po' lenta, come si sa, ma prima o poi trionfa. Nel caso di due missionari condannati in Georgia ai lavori forzati, per arrivare al riconoscimento dell'errore commesso ci sono voluti 162 anni. Oggi le autorità dello Stato pronunceranno formalmente il «perdono» per Samuel Austin Worcester e Elihu Butler, che nel 1831 tentarono di bloccare uno dei tanti soprusi ai danni della nazione indiana.

A quell'epoca, nella Georgia viveva la tribù dei Cherokee. Come tutte le altre nazioni indiane, si trovò a fronteggiare l'invasione dall'Est, incoraggiata dalle autorità governative. La superiore tecnologia bellica dei bianchi e i noti «limiti» culturali degli indiani comportarono il susseguirsi di sconfitte, con il loro corollario di massacri e territori perduti. Ma nel 1828 i Cherokee erano ancora abbastanza forti per negoziare con gli invasori una sistemazione onorevole. E questa consistette in un trattato che riconosceva alla tribù la sovranità su un vasto territorio in cui ai bianchi era proibito fare insediamenti e dove non potevano mettere piede se non con un permesso.

Era sembrata una soluzione capace di assicurare una convivenza decente fra «vicini», ma l'anno dopo si sparse la voce che il territorio dei Cherokee era ricco di oro. Di fronte all'incontenibile «corsa» che si scatenò, incapace di impedire ai coloni bianchi di sconfinare in massa nel territorio indiano, il governo della Georgia decise di ignorare il trattato e mandò i soldati a «prendere possesso» di una vasta porzione del territorio Cherokee, in modo che i cercatori d'oro vi potessero sciamare senza rischiare di essere molestati. La violazione della legalità che quello stesso governo aveva stabilito era palese, e i due missionari, da tempo impegnati nella «conversione» degli indiani al cristianesimo, la denunciarono alla Corte Suprema degli Usa. Questa dette loro ragione, decretando che il governo della Georgia non aveva il diritto costituzionale di occupare il territorio Cherokee e di «applicarvi le sue leggi». Ma il governo georgiano ignorò la sentenza della Corte Suprema, anche perché nel frattempo la «vendetta» contro i due missionari era già stata consumata.

Tranquillamente ignorata nei confronti dei cercatori d'oro, la legge che impediva ai bianchi di entrare nel territorio indiano fu infatti applicata in pieno e con severità contro Worcester e Butler, che furono condannati a 4 anni di lavori forzati per essere stati pescati a vivere nel territorio indiano senza permesso.

La motivazione con cui le autorità della Georgia annunceranno il loro «perdono» è che la condanna dei due missionari costituisce «una macchia nella storia giudiziaria della Georgia». Per cancellarla, verrà riconosciuto che la sovranità dei Cherokee venne usurpata e che la sentenza della Corte Suprema fu indebitamente ignorata. Avrà qualche conseguenza pratica questo pianto ufficiale sul latte versato 162 anni fa? La previsione è che ai nomi «riabilitati» di Worcester e Butler verranno dedicate un palo di strade, ma per quanto riguarda la «restituzione» dei territori non se ne parla neppure. E' probabile che i Cherokee si serviranno del «pentimento» per intraprendere una delle loro interminabili battaglie legali, nella speranza che prima o poi arrivi anche la giustizia «vera».

Franco Pantarelli

MANDELA

Bloccheremo Miss Mondo

JOHANNESBURG. L'Anc, il movimento antisegregazionista sudafricano di Nelson Mandela, ha minacciato, se le autorità non consentiranno una «libera attività politica», di bloccare l'elezione di Miss Mondo, in programma il 12 dicembre prossimo a Sun City, nel Bophuthatswana (territorio nominalmente indipendente del Sudafrica, ma non riconosciuto dalla Comunità internazionale). «Se il presidente del Bophuthatswana, Lucas Mangope, non revocherà le leggi che vietano le dimostrazioni politiche e non consentirà l'attività sindacale nella homeland, non ci sarà nessun concorso per Miss Mondo», ha detto George Mathuse, segretario dell'Anc per il Transvaal occidentale. Gli organizzatori della manifestazione, una delle maggiori catene alberghiere sudafricane, hanno annunciato comunque proseguiranno i preparativi del concorso per la prima volta in programma in Africa. [Ansa-Reuter]

FIAT

PREZZI BLOCCATI

FINO AL 31 DICEMBRE '92

L. 11.370.000

PANDA CLX 1.0 i.e. «at

Si bloccano i prezzi, partono i vantaggi. Campione di simpatia, oggi Panda è anche campione di economia. Il prezzo che vedete è quello della Panda CLX con motore 1000 cc a iniezione elettronica, catalizzatore, impianto antievaporazione, quinta marcia, lunotto termico, tergilunotto, cristalli atermici, pneumatici maggiorati. Desiderate altro? Potete scegliere: Cinquecento a partire da 9.162.000, Uno da 12.542.000, Tipo da 16.855.000, Tempra da 19.621.000, Tempra SW da 19.978.000. Prezzi chiavi in mano.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Dio, il Papa, Eltsin e il pollo alla Kiev: le risposte dell'ex Presidente sovietico

Caro Gorbaciov, posso scriverti?

In otto mesi, quasi 5000 lettere a «La Stampa»

MIKHAIL Gorbaciov stava scorrendo il pacco dei giornali con i suoi primi articoli che gli avevamo portato dall'Italia quando il nostro corrispondente a Mosca, Giulietto Chiesa, gli fece la proposta: avrebbe accettato di rispondere alle lettere dei lettori? Mentre aspettavamo di essere ricevuti nel suo studio di Leningradskij Prospekt eravamo convinti che avrebbe rifiutato: troppi impegni, troppe cose da fare per avere anche il tempo di leggere migliaia di lettere. Gorbaciov ci pensò un attimo, si tolse gli occhiali e disse soltanto: «Sì, mi sembra un'ottima idea».

Pochi giorni dopo, nell'aprile scorso, suggerimmo ai 180 giornali di tutto il mondo cui La Stampa cede i diritti di pubblicazione degli articoli di Gorbaciov di invitare i loro lettori a scrivergli. In otto mesi sono arrivate al nostro giornale più di 5000 lettere, raccolte in America dal New York Times Syndication Service e in Europa direttamente da La Stampa. Tutte sono state inviate a Mosca e tradotte in russo. In queste pagine pubblichiamo quelle che Gorbaciov ha scelto, con le sue risposte.

E le altre? Molte, quasi tutte, erano piene di complimenti, riconoscenza e solidarietà. Attraverso le lettere che gli sono giunte, si può capire quanto Gorbaciov sia ancora apprezzato in Occidente. Numerosi cattolici, soprattutto negli Stati Uniti e in America del Sud, vedono in lui un inviato della Provvidenza; alcuni gli hanno spedito Bibbie scritte in russo, moltissimi gli chiedono che cosa pensa di Dio e del suo incontro con il Papa. E non mancano le richieste stravaganti: un lettore del Missouri, gli chiede per il compleanno del figlio una foto con dedica («Ma mi raccomando, deve essere alta 30 centimetri e larga 18,5»), un altro desidera chiarimenti su una nota ricetta russa (pubblichiamo qui la risposta di Gorbaciov). Emerge anche il desiderio di conoscerlo più a fondo, al di là della sua immagine ufficiale. Che cosa legge? Che cosa gli piace? Quale musica preferisce? Avrebbe voluto fare l'astronauta? Molti lo invitano a casa loro («E' una casa modesta, ma lei è stato socialista...»). Numerose le lettere degli insegnanti, che scrivono di avere parlato di Gorbaciov ai loro allievi, inviano temi sulla perestrojka e sollecitano un giudizio.

In tutti è forte la sorpresa di potergli scrivere: «Ma davvero questa lettera arriverà nelle sue mani?», «Non posso credere di potermi rivolgere direttamente a lei...». Sono attenti lettori dei suoi articoli («Ha scritto che avrebbe appoggiato Eltsin, lo scriverebbe ancora?») e lo credono ancora un politico influente e potente: «Dica a Bush di cambiare politica in America Latina»; «Parli con Castro, lo convinca ad abbandonare il comunismo».

«Leggo tutte le lettere che mi inviate - ci ha detto Gorbaciov - la sera, mentre detto le mie memorie. Alcune mi aiutano a ricordare, altre le trovo curiose, divertenti». Come quella di un pachistano immigrato in Canada. Gli ha scritto: «Caro Gorby, non ho più notizie di una ragazza russa di cui sono innamorato. Si chiama Tania. Ti prego, aiutami a ritrovarla». [v. sab.]

«Ho perso Tania, la mia fidanzata russa Mi aiuta a ritrovarla?»

Quel divieto a espatriare

SIGNOR Gorbaciov, come molti italiani sono dispiaciuto che lei non abbia potuto venire in visita nel nostro Paese. Ritengo che la decisione di ritirarle il passaporto sia una cosa inaudita. Ma la cosa che non capisco è perché a Mosca la gente non sia scesa in piazza per chiedere a Eltsin di rispettare la legalità e di permetterle l'espatrio. E' davvero possibile che la Russia ritorni a sistemi brezneviani senza che nessuno protesti?

Giorgio Rispoli, Roma

Le misure che sono state prese dalle autorità nei miei confronti sono una delle manifestazioni del clima allarmante che si respira oggi in Russia. E' la cosa che mi preoccupa di più. La situazione economica è gravissima. Abbiamo bisogno di una politica nuova altrimenti fallirà tutta la causa delle riforme, già portata in un vicolo cieco dall'orientamento unicamente monetarista del governo. Ma la nuova politica può diventare possibile solo con una nuova, più ampia, alleanza delle forze politiche. Ci sono ancora i presupposti per realizzarla e non vorrei che l'ostinazione del potere, la sua indifferenza verso gli interessi e i diritti dell'uomo spingano la gente a scendere in piazza. Per quanto riguarda il mio viaggio in Italia penso che, nonostante tutto, verrò ancora nel vostro paese che amo moltissimo.

Perché rifiuto di testimoniare

EGREGIO Presidente, tutta la stampa italiana e internazionale ha condannato la decisione presa da Eltsin di non permetterle di lasciare il suo Paese fino a quando non andrà a testimoniare. Ma non crede che il presidente della Corte Costituzionale, rappresentante del massimo organo democratico della nuova Russia, un po' di ragione ce l'abbia? Lei è un cittadino come gli altri, è stato l'ultimo segretario del pcus...

Giampiero Lauri, Milano

Per capire meglio il mio comportamento verso la Corte Costituzionale la invito a guardare la sostanza del problema. Questo è un processo politico. Era chiaro fin dall'inizio. E' un tentativo di giudicare la Storia e di fare i conti con un uomo che non piace all'attuale potere. La Corte Costituzionale viene usata per scopi che non hanno nulla a che vedere con quelli che le assegna la legge, cioè la costituzionalità di questi o quei provvedimenti e decisioni degli altri poteri. Ripeto, questo processo ricorda, per i suoi scopi e il suo contenuto, i tempi peggiori della storia del nostro paese.

La conferma che questo è un processo politico viene dal fatto che lo stesso Presidente della Corte Costituzionale si toglie il suo mantello e sostiene pubblicamente, davanti alle telecamere, la campagna di persecuzione contro Gorbaciov. Particolarmente deplorevole è il fatto che questa azione destabilizzatrice venga intrapresa mentre il paese ha bisogno non dell'escalation delle passioni politiche ma di consolidamento e unità.

Rifiuto i tentativi di presentare la mia posizione come mancanza di rispetto verso la Corte Costituzionale. Io rispetto la legge: collaboro con gli organismi investigativi della Russia nell'inchiesta sul golpe, sulle finanze del partito, partecipo agli interrogatori. Mi sono incontrato e sono pronto a incontrare ancora il Presidente e i giudici della Corte Costituzionale e a rispondere alle loro domande. Ma non posso partecipare al coinvolgimento della Corte nella lotta politica.

E' vero, allora ero con Eltsin

CARO Gorbaciov, ho letto quel suo articolo su La Stampa, nel quale spiegava le ragioni per le quali non andrà a testimoniare al processo contro il pcus. Sono felice di vedere che finalmente, dopo mesi di silenzio, lei è tornato - anche se costretto dalle circostanze - a occuparsi attivamente di politica. Trovo giuste le sue critiche all'attuale leadership della Russia. Ma ricordo anche un altro suo articolo, scritto mesi fa, che cominciava: Perché appoggio Boris Eltsin. Lo riscriverebbe?

Luisa Magliari, Napoli

Sì, ho appoggiato Eltsin quando diceva che la riforma economica sarebbe stata condotta in modo da non colpire gli interessi della gente semplice e la causa della democrazia. Ma i metodi con i quali la riforma è stata portata avanti hanno dato risultati negativi. Le promesse di allora non sono state realizzate. La democrazia è ancora più minacciata di prima. Perciò io critico il governo. Ma non desidero affatto un inasprimento della situazione. Al contrario. Voglio che, dopo aver riconosciuto l'inconsistenza delle misure prese quest'anno, le autorità comprendano la necessità di una politica nuova, in grado di continuare il processo dei cambiamenti.

Il potere è nervoso, perde tempo in scandali e litigi, commette sciocchezze. E io dico: bisogna fermarsi e concentrarsi sulla situazione nel paese. Sono pronto a parteciparvi. Non grido: «Abbasso! Dimissioni!». Viceversa, voglio che il Presidente Eltsin si impegni a fondo nel problema di una politica nuova e formi un governo capace di far uscire il paese dalla crisi.

Tornassi indietro rifarei tutto

SONO molto dispiaciuta per quanto le è successo, dopo tutto quello che lei era riuscito a fare. Sapendo quello che lei sa adesso e potendo tornare indietro, si comporterebbe nello stesso modo?

Luciana Sanfilippo, Milano

Apprezzo moltissimo le dimostrazioni di solidarietà che ricevo da tutto il mondo, sono di grande sostegno morale per me e per la mia famiglia. Ripeterei le mie scelte? Rispondo affermativamente alla sua domanda. Questa è la ragione di tutta la mia vita. La posta in gioco è più grande della vita stessa perché in fondo non si tratta di Gorbaciov e del suo benessere ma del destino del paese. Non credete a quelli che dicono che adesso Gorbaciov è contro le riforme. Io voglio invece proprio il successo delle riforme, e vorrei che non fossero spazzate via dalla tempesta dello scontento popolare, del quale approfitterebbero le forze reazionarie.

In privato musica e libri

PRESIDENTE, com'è la sua vita privata, soprattutto adesso che non ne ha più una pubblica?

Paolo Cantamele, Bologna

Purtroppo, ai politici rimane troppo poco tempo per la cosiddetta vita privata. E io, nonostante tutto, rimango ancora un politico. A dire il vero, avevo pensato che nella mia nuova posizione avrei avuto più tempo libero, ma ho scoperto che non è così. Le autorità e i miei avversari politici, insieme con quella parte della stampa che è rimasta fedele a loro, non mi permettono di concentrarmi con calma sul lavoro della Fondazione. Sto scrivendo le mie memorie. Cerco di ritagliarmi del tempo per andare ai concerti, a teatro. Mi piacciono la musica sinfonica e i libri, soprattutto di storia. Mi fanno felici le nipotine. Ho una famiglia buona e unita, che mi è di solido appoggio.

La fede aiuta gli uomini

GENTILE Signore, lei crede in Dio?

L. Caporrini, Venezia

Io penso che la fede, abbia o no un carattere religioso, serve all'uomo, lo solleva dalla vita quotidiana, lo rafforza nello spirito. Dio sta nell'anima degli uomini. Non importa a ognuno lo comprende a modo suo, l'anima è immortale.

Entrare nel Fmi serve sempre

LEI ritiene possibile invertire la tendenza del Terzo Mondo all'impoverimento e ritiene auspicabile l'adesione al Fondo Monetario Internazionale dei Paesi finora esclusi, affinché le risorse siano distribuite più equamente?

Andrea Travaglini, Torino

La tendenza all'impoverimento dei Paesi del Terzo Mondo esiste e si approfondirà, se la comunità internazionale non prenderà misure adeguate ed energiche. Molti Paesi del Terzo Mondo sono entrati nel Fondo Monetario Internazionale, anche se questo non ha posto fine alla loro miseria. Mi pare comunque fuor di dubbio che la partecipazione al Fmi sia vantaggiosa per loro e per orientare in loro favore la politica dello stesso Fmi.

Quei giorni del golpe

PRESIDENTE, mi permetta di chiamarla così, perché io la ritengo ancora tale. Non le nascondo che gli eventi dell'ex Unione Sovietica incutono nel mio animo una certa preoccupazione che non sussisterebbe se lei fosse ancora sulla scena politica. Vorrei chiederle se durante i giorni del golpe lei ha pensato che l'Occidente o Bush sarebbero intervenuti.

M. Cartesegna, Alessandria

Nel mio libro «Il golpe d'Agosto» ho descritto abbastanza dettagliatamente ciò che ho provato e pensato nei giorni del golpe. Dopo la liberazione dalla «prigione di Foros», ho saputo delle manifestazioni di solidarietà, verso di me e la nostra democrazia, da parte dei leader dei Paesi occidentali. D'altro canto, non ho mai dubitato che l'opinione pubblica dell'Occidente sarebbe intervenuta con una decisa condanna dei golpisti.

La storia imprevista

VORREI che Lei appagasse una vecchia curiosità: nella sua opera, quanto ha contato l'imprevisto?

Angelo Lambiase

L'ho detto e scritto più volte: mi sono attenuto all'idea che rispecchia la mia posizione politica e morale. In altri termini: fare il possibile per mantenere in un alveo pacifico il processo delle riforme, impedire che le contraddizioni esplodessero, risolvere i problemi democraticamente, nell'ambito delle regole politiche e costituzionali esistenti. Certo, circostanze impreviste hanno complicato l'evoluzione. Ma, nel complesso, per sei anni il processo si è svolto in un ambito costituzionale.

Socialismo che cos'è?

MI piacciono molto i suoi articoli, tanto che ne faccio collezione. Vorrei chiederle una cosa: che cos'è per lei il socialismo moderno?

Roberto Accornero

Come Lei sa, oggi si discute molto su quale possa essere un'interpretazione moderna del socialismo. Le opinioni sono varie e i dibattiti si moltiplicano. Anch'io rifletto continuamente su questo tema. E sono giunto a questa conclusione: il socialismo è, prima di tutto, una ricerca. Ricerca di condizioni di vita migliori per tutti, di maggiore giustizia e solidarietà nei rapporti tra gli uomini, di maggiore armonia nei rapporti tra la società e l'ambiente naturale. Questi temi hanno ormai superato i confini nazionali e debbono essere trattati su un piano globale.

I valori comuni fra popoli diversi

CARO Gorby, ho letto sui giornali che lei ha dei nipoti e suppongo che siano giovani, data l'età del nonno. Quindi è indubbio che lei capisce le problematiche dei giovani. Parlando di mentalità, quali considera le più grandi differenze fra i popoli occidentali e quelli ex sovietici?

Omar Bolis
Ambivere (Bergamo)

E' impossibile rispondere in poche parole a questa domanda, che da sola meriterebbe un trattato. L'autocoscienza dei popoli si forma sotto l'influenza delle tradizioni storiche, delle peculiarità culturali e di tanti altri fattori. In questo senso i popoli dell'ex Unione Sovietica non appartengono a un unico tipo, diverso da quello occidentale. Quello che conta non sono le differenze ma i valori comuni ai quali sono fedeli tutti i popoli, il loro desiderio di pace, di sicurezza e di benessere.

Il mistero Shevardnadze

UNA cosa continuo a non capire: le dimissioni di Shevardnadze. In base alle informazioni fornite dalla stampa, mi era fatto un'idea estremamente positiva del suo collaboratore e il suo gesto mi riesce a tutt'oggi incomprensibile. Può fornirmi qualche delucidazione?

Luca Ferri, Bologna

La domanda, piuttosto che a me, andrebbe rivolta a Eduard Amvrosievich. Posso dire solo che per me, come uomo e come politico, le sue dimissioni sono state un colpo molto duro.

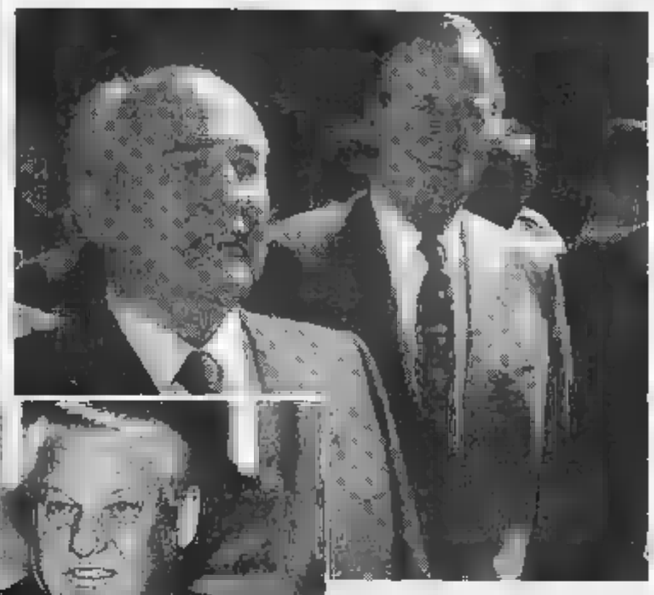
Sì, il cosmo attrae anche me

LE piace lo spazio? Ha mai desiderato di viaggiare su una navicella spaziale?

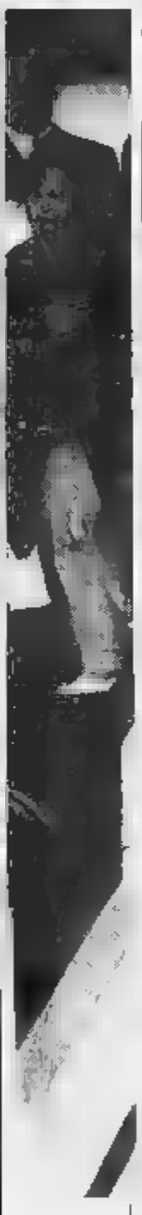
Maria Luisa Bove
Napoli

Sì, come tanti altri. Il cosmo mi attrae e mi avvince per il suo grande mistero. Penso che l'essere umano sia una creatura cosmica e che il cosmo sia entrato nella nostra vita per sempre.

«E' vero che le persone che hanno esercitato una influenza determinante su di lei sono state Andropov Reagan e la Thatcher?»
«Faccio quello che penso, ma ascolto tutti»



Nella foto grande: Gorbaciov [illegible] le nipotine
Qui sopra: con Bush
A fianco: Eltsin.
A sinistra: con il Papa e una immagine del ritorno a Mosca dopo il golpe d'agosto



No alla pena di morte

EGREGIO Signore, negli ultimi [illegible]pi si [illegible] parlato molto della pena [illegible] soprat- [illegible] dopo le clamorose esecuzioni negli Usa. Qual [illegible] il suo parere in proposito? Ritiene moralmente ammissibile che un qualunque Stato democratico contrasti violenza con violenza?

Alfredo Pustetto
Venezia

Nella lotta contro [illegible] criminalità uno Stato democratico non può evitare l'uso della forza. Naturalmente, nell'ambito della legge. Per quanto riguarda la pena di morte, io sono contrario e ritengo che il mondo civile gradualmente vi rinuncerà.

Più fiducia [illegible]ei tedeschi

SIGNOR Gorbaciov, ci sarà in futuro il pericolo che [illegible] Germania diventi troppo potente e cerchi di [illegible]cire nuovamente dalle sue attuali frontiere? Qui in Inghilterra abbiamo un atteggiamento ambivalente nei confronti della Germania: siamo ammirati, ma anche preoccupati.

Bernard Slater, Bradford
Inghilterra

Mi sembra che gli eventi degli ultimi anni abbiano dimostrato che il popolo tedesco ha compiuto una scelta storica di collaborazione pacifica e reciprocamente vantaggiosa con i propri vicini europei. Non abbiamo ragioni di negargli il credito della fiducia. Non possiamo vivere solo del passato. Bisogna pensare al futuro [illegible] costruirlo insieme.

Correzioni alla perestrojka

CARO Gorbaciov, [illegible] un'insegnante statale, che cerca di aiutare i suoi studenti diciottenni a capire e apprezzare gli altri popoli [illegible] le altre culture. Per questo vorrei discutere con loro la sua risposta a queste domande: se lei avesse saputo come sarebbero andate le cose, si sarebbe comportato diversamente per difendere la perestrojka? Quali sono, secondo lei, le ragioni per cui il socialismo da voi ha fallito? [illegible] perché il capitalismo funziona in così tanti Paesi? Pensa che il capitalismo sia una possibilità per il suo Paese? E le piacerebbe vederlo anche lì?

Suor M. Estelle Small,
Mercy High School,
San Francisco, California

Per [illegible] la perestrojka è stata, prima di tutto, una scelta morale. Naturalmente, se avessi saputo in anticipo che cosa sarebbe successo, avrei apportato qualche correzione.

Per quanto riguarda il sistema sociale [illegible] si formerà da [illegible], in Russia, preferisco non tirare [illegible] indovinare. Penso che, qualunque sia, debba corrispondere alla volontà dei nostri cittadini. Il sistema del «socialismo di Stato» non ha retto alla prova, ma non dobbiamo nemmeno idealizzare il capitalismo.

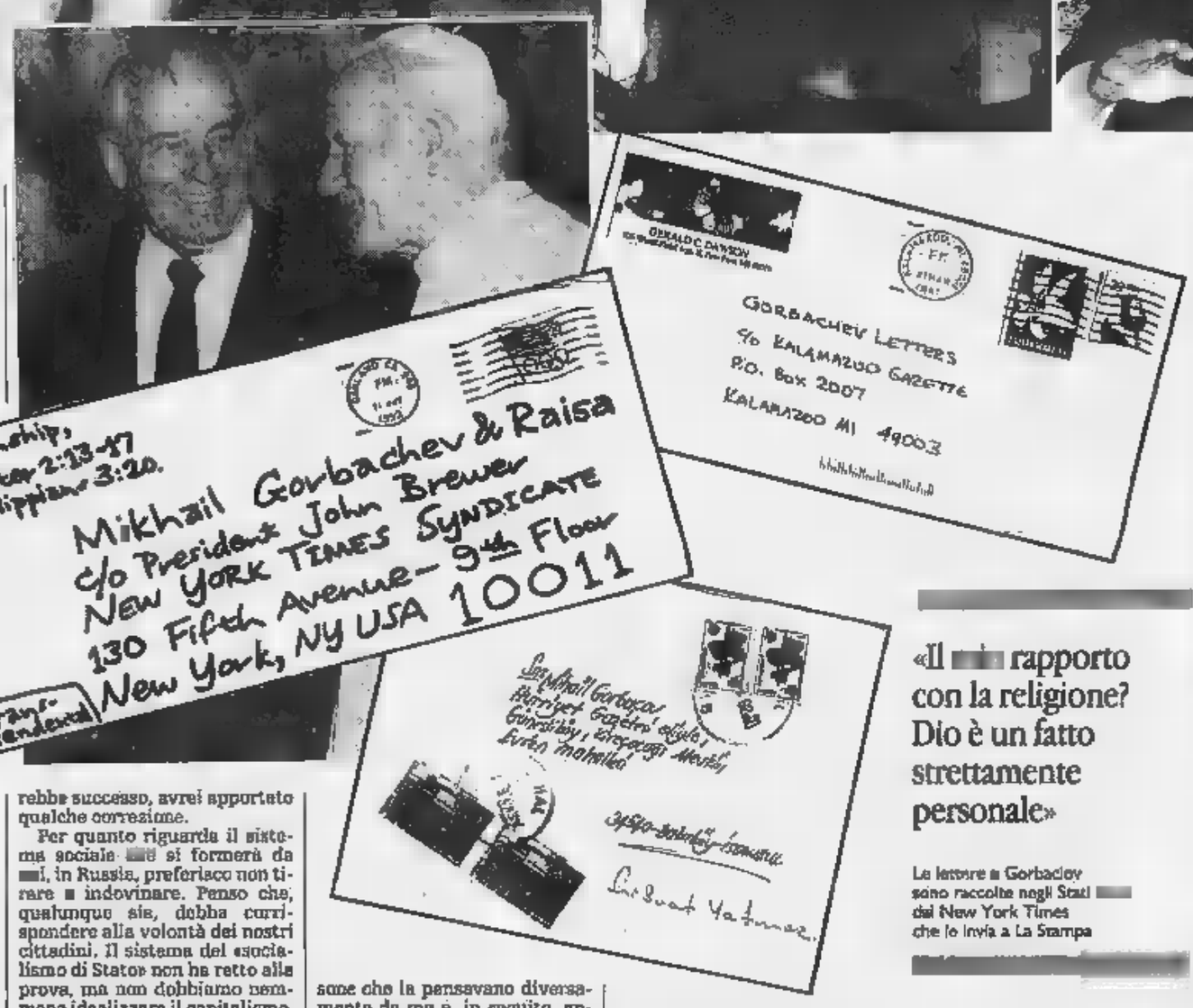
Penso che dovremmo superare la vecchia dicotomia tradizionale socialismo-capitalismo. Questo approccio non risponde alle realtà della fine del [illegible] Secolo. Preferisco l'idea [illegible] una democrazia pluralista, che garantisca i diritti della persona, e che - per quanto concerne l'economia - si fondi sui rapporti di mercato [illegible] [illegible] diverse forme [illegible] proprietà e di attività imprenditoriale.

Cerco sempre di imparare

Sono [illegible] studentessa dell'Università del Michigan, appassionata di storia. Mi sembra che, nel corso degli anni, lei sia stato influenzato da alcune persone in particolare: Raissa, Andropov, Reagan, Thatcher e Yakovlev. Ora, riflettendo su quanto lei ha fatto nell'Europa dell'Est, mi chiedo: quanta parte hanno avuto le «sue» idee e quanta quelle degli altri?

Julie Vergun, Ypsilanti
Michigan

Io ho sempre agito in base alle [illegible] convinzioni personali. La mia formazione è stata influenzata innanzitutto dagli studi universitari, che hanno dato ordine e disciplina a quella che [illegible] [illegible] mia dote di fondo: l'inclinazione al lavoro sistematico. Da qui, credo, è venuto il desiderio di allargare le mie conoscenze e, soprattutto, un approccio critico verso ciò che apprendevo. Le mie convinzioni si sono via via trasformate a contatto con la [illegible] realtà, nel dialogo e nella discussione con i compagni di lavoro, con le persone che la pensavano diversamente da me e, in seguito, anche con i leader politici che ho avuto occasione di incontrare. Molto illuminanti sono [illegible] anche le conversazioni con scienziati e scrittori sovietici [illegible] stranieri. Insomma, in tutta la mia vita ho sempre cercato d'imparare.



Le risorse degli americani

GRAZIE per aver messo le tue idee a disposizione anche degli americani, attraverso i tuoi articoli. La mia domanda è questa: come pos- [illegible] distribuire le nostre risorse tra gli impegni nazionali e quelli internazionali, in modo da avere nel mondo un ruolo speciale [illegible] adeguato alle circostanze, senza però trascurare i nostri bisogni interni? Come possiamo es- [illegible] attivi partner internazionali e rispondere ai problemi del nostro Paese?

Spencer J. Crona,
Denver, Colorado

Nella mia posizione sarebbe inopportuno dare consigli agli americani [illegible] come dovrebbero risolvere [illegible] loro problemi. Sono però convinto di [illegible] cosa: che gli Stati Uniti, aiutando la [illegible] della libertà, della democrazia e del progresso in altri Paesi, in fin dei conti aiutano anche se stessi. Noi viviamo in un mondo interdipendente e proprio qui sta la chiave per la ricerca dell'«equilibrio» tra gli impegni esteri degli Usa in quanto potenza mondiale e la soluzione dei loro problemi interni. Io ho fiducia nella democrazia americana e nella capacità degli americani di trovare una via d'uscita dalle loro difficoltà attuali, perseguendo il rinnovamento e un rapporto equilibrato con il resto del mondo.

Il mio rapporto con Dio e il Papa

GENTILE Signore, mi sembra che nella sua prima visita negli [illegible] come leader dell'Urss lei avesse fatto una breve allusione a Dio. Forse molti non se ne sono accorti, [illegible] io sì e la cosa mi [illegible] sembrata assai insolita per una persona nella [illegible] posizione. Lei parlerebbe della [illegible] fede in un articolo? Descriverebbe il suo rapporto con il Papa Giovanni Paolo II? Il mondo verrà mai a sapere [illegible] l'Urss [illegible] stata coinvolta nel tentativo [illegible] assassinare il Papa?

Frederic D. Rosa,
Colorado Springs

Il rapporto con Dio è, per chiunque, un problema strettamente personale. [illegible] sarebbe bene ricordare più spesso il comandamento della Bibbia: «Non nominare il nome del Signore invano...». Pur non essendo credente, rispetto profondamente i sentimenti religiosi dei credenti. Più ancora: ritengo che la religione contenga un forte principio morale e questo è molto importante. Proprio dalla religione molti attingono la forza spirituale per opporsi al male e fare del bene.

[illegible] contatti permanenti con rappresentanti di diverse confessioni. I miei incontri [illegible] Papa Giovanni Paolo II hanno rafforzato il sentimento di profonda stima nei suoi confronti che era già maturato [illegible] precedenza, quando ebbi la possibilità di conoscere la sua attività, le sue opinioni e le sue encicliche.

Per quanto riguarda l'ipotesi di [illegible] coinvolgimento dell'Urss nell'attentato al Papa, è stato provato che si tratta [illegible] calunnia. Del resto, più [illegible] prende questa storia sul serio.

«Il [illegible] rapporto con la religione? Dio è un fatto strettamente personale»

Le lettere a Gorbaciov sono raccolte negli Stati [illegible] dal New York Times che le invia a La Stampa

Il pollo alla Kiev

QUAL è la vera ragione per cui la cucina russa ha inventato la specialità conosciuta [illegible] pollo alla Kiev?

Dan Guidry,
Chef de cuisine
emeritus
Tampa, Florida

La cucina nazionale russa ha assorbito molti elementi delle cucine nazionali degli altri popoli dell'ex Unione Sovietica, e ovviamente anche di altri Paesi. Ciò è del tutto naturale per un Paese multietnico [illegible] il [illegible] [illegible] rispecchia perfettamente la cultura russa [illegible] generale. Per quanto riguarda le «cotolette alla Kiev», le devo ricordare che la nostra storia è cominciata con la Russia di Kiev e Kiev stessa è sempre stata venerata [illegible] «la madre delle città [illegible]

Ci voleva la riforma

AVREI due domande [illegible] sottoporle: all'inizio, qual era il livello [illegible] profondità al quale intendeva giungere nella trasformazione [illegible] sistema comunista? Avrebbe [illegible] immaginato che perestrojka e glasnost potessero prendere la forma di oggi? La ringrazio per aver creato un mondo più sicuro e avermi dato la possibilità di visitare la mia famiglia nel mio Paese natale, [illegible] Romania, dopo 15 anni di esilio.

John I. Stancu, Dallas

La sostanza della perestrojka era [illegible] democratizzazione della società e il superamento del regime totalitario. Ma sarebbe esagerato dire che, fin dall'inizio, ci rendevamo conto delle dimensioni e delle difficoltà dell'impresa che avevamo iniziato. Solo l'esperienza pratica della perestrojka ci ha portato gradualmente [illegible] comprendere la necessità [illegible] cambiare radicalmente i rapporti di proprietà e il sistema politico, riformando alla base il nostro Stato multietnico. Potrà trovare la storia di questa evoluzione nei miei libri, in particolare: «Dicembre 1991: la mia posizione».

Il muro di Berlino

HO letto da più parti che la caduta del [illegible] di Berlino e la disintegrazione del blocco dei Paesi comunisti sono stati pianificati da una cerchia ristretta di comunisti influenti p[illegible] ottenere aiuti massicci dall'Ovest, rivitalizzare i Paesi allo stremo e poi far rinascere il comunismo. Tutto ciò è vero?

Edward W. Harkenrider
Kalamazoo, Michigan

L'eliminazione [illegible] confine artificiale che divideva la Germania e tagliava nel vivo la città di Berlino [illegible] inevitabile. Ed è un bene che questa trasformazione sia avvenuta senza gravi eccessi, senza violen- [illegible] Le interpretazioni fantasiose imbastite intorno a questo [illegible] [illegible] ridicole e ovviamente non vanno prese sul serio. [illegible]é sempre, quanto più grande è l'evento storico, tanto maggiori [illegible] le deformazioni che questo subisce quando si cerca di interpretarlo.

La difesa dei deboli

SONO un pastore-teologo di scarsi mezzi finanziari (in rapporto al livello di vita che vedo intorno a [illegible] ma relativamente ricco in rapporto alle grandi disparità economiche che ci sono sulla Terra... Ho l'impressione che la nostra economia di mercato abbia di fronte a [illegible] grandi problemi [illegible] minacce interne che dovrebbero renderci umili, anziché fieri, quando mettiamo [illegible] confronto le incertezze del nostro sistema con quello che consideriamo il fallimento del vostro. Mi sembra che entrambi i siste- [illegible] abbiano danneggiato ed esaurito [illegible] stessi, in eccessi diversi appure simili. Mi identifico emotivamente [illegible] il [illegible] desiderio di «proteggere chi sta peggio». Come immagina un'organizzazione sociale che possa raggiungere questo obiettivo in tutto il mondo?

Ransom Hammond
Ogdensburg, [illegible] York

Concordo con molte delle Sue osservazioni. Le trasformazio- [illegible] in [illegible] nel mio Paese sono del tutto originali e non possono ricalcare i processi che hanno contribuito a formare l'attuale fisionomia dell'Occidente.

A mio avviso, l'aspetto fondamentale è che esse riescano a realizzarsi [illegible] a spese ma a vantaggio dell'uomo della strada. Intendo dire che la difesa dei ceti socialmente vulnerabili della popolazione ha un significato particolarmente importante. La Fondazione che ora dirigo considera tra i suoi compiti principali l'elaborazione di proposte ragionevoli in questa direzione, la loro diffusione al grande pubblico e, naturalmente, si augura che il governo le discuta.

Noi pacifisti molto delusi

HO letto i suoi editoriali e mi ha fatto piacere sapere che risponderà [illegible] lettere dei lettori. La mia domanda riguarda la guerra [illegible] Golfo. Ero lieto dei suoi sforzi per prevenire questa guerra e trovare un'intesa di pace. Per questo mi ha stupito leggere, nella colonna del [illegible] marzo, il suo apprezzamento per la condotta di Bush nei confronti di Saddam. C'era l'alternativa della richiesta Onu di ritiro dal Kuwait, con il riconoscimento che l'Iraq aveva subito dei torti e che questi potevano [illegible] giudicati dal Tribunale Internazionale dell'Aia. Che cosa pensa di questa alternativa?... Noi d[illegible] movimento pacifista consideriamo da tempo lei il più illustre campione [illegible] diale del disarmo nucleare. Per favore, non ci deluda.

Cheri Montagu,
[illegible] Francisco, California

La ringrazio per il giudizio positivo sugli sforzi che ho fatto per impedire [illegible] guerra nel Golfo Persico. Purtroppo, in quelle circostanze, era inevitabile rispondere con la forza all'aggressore, quali che fossero gli argomenti che usava per motivare le sue pretese. Se la comunità internazionale riconoscesse a ogni Paese il diritto di risolvere i propri problemi con i vicini invadendoli con le proprie truppe, il mondo finirebbe presto in [illegible] caos sanguinoso. Nello stesso tempo, però, ritengo che la comunità internazionale debba scegliere, pri- [illegible] [illegible] tutto, [illegible]odi pacifici per regolare i suoi conflitti. Rimango [illegible] acceso sostenitore [illegible] sia del disarmo, nucleare e non, sia del divieto completo a usare la forza e la minaccia della violenza nelle relazioni tra Stati.

[illegible] Gorbaciov

Caltanissetta, ad accusarlo è stato il pentito Messina, di cui lasciò la difesa

Si uccide l'avvocato di Madonia

Accusato di complicità col boss

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Accusato di essere amico [redacted] non soltanto avvocato di mafiosi, Salvatore Montana, 54 anni, notissimo penalista di Caltanissetta, si è ucciso lanciandosi da un balcone del suo studio, al quinto piano di un edificio in via Regione Siciliana, ad [redacted] cinquantina di metri dal Palazzo di Giustizia. Ha scritto in fretta un messaggio alla moglie Nellina Sillitto e [redacted] figlie Chiara e Francesca, liceali, che adorava. Poi ha tranguggiato mezzo bottiglia di whisky per intontirsi, per farsi coraggio ed è uscito sul balcone. Ha scavalcato la ringhiera e giù, fra le urla terrorizzate di numerosi passanti. La morte è stata immediata. «Si è sfracellato», ha detto [redacted] medico legale confermando che nessuno avrebbe potuto salvare l'avvocato dopo il tremendo impatto [redacted] l'asfalto.

Montana non ha retto al sospetto di essere uno dei contigui [redacted] cosche di Caltanissetta, Enna e Agrigento, uno degli insospettabili in qualche modo collegati ai boss e sempre pronti a dare loro copertura, consiglio, ogni tipo di aiuto. Un'insinuazione scagliata come una bomba contro di lui dal «pentito» di San Cataldo Leonardo Messina. «L'avvocato Montana - [redacted] dichiarato il "pentito" - normalmente svolge per conto di Cosa Nostra il compito di controllare [redacted] contenuto delle dichiarazioni che rendono i vari uomini d'onore [redacted] riferirlo a coloro ai quali ciò può interessare». Questo gli era valso una comunicazione giudiziaria per associazione mafiosa nell'istruttoria che nei giorni scorsi ha reso possibile l'«operazione Leopardo»: 203 ordini di custodia cautelare in [redacted] e 106 avvisi di garanzia.

Fino a qualche tempo [redacted] Montana era stato uno dei legali di Messina. Fra i suoi clienti erano Giuseppe Madonia, catturato dopo nove anni di latitanza il 6 settembre a Longare vicino a Vicenza, e indicato come il numero due della mafia subito dopo Salvatore Riina, e il boss trapanese latitante Antonio Minore.

Venerdì [redacted] l'avvocato Montana in corte d'assise d'appello [redacted] aveva parlato in difesa di Minore condannato all'ergastolo in primo grado per l'assassinio del giudice di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto. E sorprendendo tutti, e allarmando i colleghi che ora parlano di «suicidio annunciato», Montana aveva cominciato l'arringa affermando: «Ho iniziato in questa aula la mia carriera di penalista e qui ora la concludo». Il sostituto procuratore generale Marianna Li Calzi a questo punto [redacted] l'aveva interrotto: «Ma, avvocato, [redacted] intende dire?». E lui: «Sì, la concludo».

Ieri mattina l'avvocato Montana era atteso in strada dal collega Orazio Campo, venuto da Palermo per assumere la sua difesa. Ordinario di procedura penale, già presidente della camera penale palermitana, lunedì pomeriggio Campo [redacted] avuto [redacted] lungo colloquio col Montana e la moglie [redacted] na che stava facendo il possibile perché si uscisse al più presto dall'imbarazzante [redacted] situazione. L'avvocato Campo era già andato a parlare con il giudice per le indagini preliminari Sebastiano Buongiorno e contava in mattinata di sviluppare l'azione difensiva in tribunale. «Sto scendendo», ha detto al citofono Montana, quando l'avvocato Campo l'ha chiamato dalla portineria, e prima [redacted] andare nel bar di fronte a prendere il caffè. Pochi attimi e il tonfo del corpo in strada, tra la costernazione dei presenti. «Non posso crederci», ha ripetuto, le lacrime agli occhi, l'avvocato Campo, fra i primi ad accorrere accanto al cadavere. Da quando aveva ricevuto [redacted] giudiziaria, Montana [redacted] apparso tormentato, stravolto. «Assistimi, salvami», aveva chiesto giorni fa all'avvocato Michelangelo Vizzini, collega e avversario in tante battaglie legali in tribunale [redacted] assise.

Antonio Ravidà

GELA

Il commissario: trasferitemi

GELA. Angelo Campanile ha chiesto [redacted] sollevato dall'incarico (che ricopriva dal 14 luglio) di commissario straordinario del Comune il cui Consiglio è [redacted] sciolto per infiltrazioni mafiose. E' [redacted] minacciato di morte due volte con lettere anonime. In particolare nel mese scorso gli fu recapitato per posta una busta [redacted] tre proiettili di pistola e un biglietto nel quale lo si minacciava di morte, insieme agli altri due commissari che lo affiancano nell'amministrazione, nel [redacted] avesse autorizzato la demolizione di alcune [redacted] abusive. Ora, cinque mesi dopo, Campanile, [redacted] «motivi familiari» e vuol tornare a Caltanissetta. «Non ho mai avuto paura di niente e [redacted] - afferma - ma cinque mesi di impegno a tempo pieno a Gela provano chiunque, e soprattutto ti allontanano eccessivamente dalla famiglia, alla quale non intendo rinunciare». [a. r.]

Il cadavere dell'avvocato Salvatore Montana. Nel riquadro il pentito Messina

Dovrà scontare dieci anni di carcere

Anche la Cassazione dà torto a Carlotto

Imputato per l'omicidio di [redacted] giovane Il suo legale: una soluzione infame

ROMA. Massimo Carlotto dovrà scontare ancora 10 anni di carcere. La quinta sezione penale della Cassazione ha confermato infatti la [redacted] della Corte d'assise d'appello di Venezia che lo aveva condannato a 18 anni di reclusione per aver [redacted] con 69 coltellate Margherita Magello il 20 gennaio 1976. «Cosa succede ora non lo so - ha commentato il difensore di Carlotto, Giorgio Tosi -; la conferma della condanna è una soluzione infame ed è un'occasione mancata di fare giustizia. Carlotto [redacted] chiederà mai la grazia, perché questo [redacted] significherebbe ammettere la propria colpevolezza, e lui è innocente».

Venti gennaio 1976: Margherita Magello, una studentessa di 24 anni, venne uccisa nella sua abitazione all'Arcella, un quartiere di Padova, con [redacted] coltellate. Massimo Carlotto, diciannovenne, attivista di «Lotta Continua», mentre stava indagando sugli spacciatori del quartiere sente le grida provenire dalla [redacted] ss e scopre la vittima insanguinata [redacted] In un primo tempo fugge, poi si reca dai carabinieri per [redacted] il fatto. Viene fermato, [redacted] ed imputato di omicidio.

Il 5 [redacted] 1978 Carlotto è assolto per insufficienza di prove. Il 19 dicembre 1979 la Corte di assise di appello di Venezia rovescia il verdetto e condanna Massimo Carlotto a 18 anni di reclusione. Il [redacted] novembre [redacted] Cassazione respinge il ricorso e conferma la condanna. Il 20 giugno 1988 i difensori presentano l'istanza di revisione alla Corte di Cassazione; il [redacted] gennaio 1989 la Cassazione concede la revisione. Annulla la sentenza di condanna e rinvia gli atti alla Corte di assise di appello.

Il 20 ottobre 1989, 4 giorni prima dell'entrata in vigore del nuovo codice, ha inizio il giudizio di rinvio che segue la vecchia prassi. Il [redacted] dicembre 1990 si conclude il giudizio con una ordinanza di insufficienza di prove.

Applicando il vecchio codice [redacted] procedura, la [redacted] dovrebbe confermare la sentenza di [redacted] danna; applicando il nuovo la Corte dovrebbe assolvere con formula piena. Non sapendo risolvere il dilemma, gli atti vanno alla Corte Costituzionale.

Il 5 luglio 1991 [redacted] Corte Costituzionale stabilisce che la Corte [redacted] Venezia avrebbe dovuto applicare il nuovo codice e quindi avrebbe dovuto assolvere Carlotto con formula piena. Il 21 febbraio 1992 ha inizio un secondo giudizio di rinvio di fronte ad una nuova sezione di Corte di assise [redacted] appello. La Corte conferma la sentenza di condanna. Il [redacted] marzo '92, la procura generale di Venezia emette l'ordine [redacted] carcerazione per l'esecuzione della pena a 18 anni di reclusione. [r. cri.]

Accusato di aver bloccato la nomina a procuratore di Falcone: mi stanno lapidando

Scontro fra giudici a Telefono giallo

Caponnetto e Ayala: «Se c'è Geraci ce ne andiamo»

ROMA. «Se c'è lui ce ne andiamo noi». L'invito era cordiale, ma fermo. E «Telefono giallo» ieri sera ha rischiato di saltare. [redacted] doveva parlare di mafia, degli omicidi dei giudici Giovanni Falcone [redacted] Paolo Borsellino. Invitati Antonino Caponnetto, Giuseppe Ayala, Pino Arlacchi, il ministro Martelli, il giornalista della Stampa Francesco La Licata e l'ex presidente del [redacted] siglio Giulio Andreotti. Nella mattinata una defezione, importante: Andreotti non ci sarà. I curatori della trasmissione recuperano in extremis: alla trasmissione parteciperà al suo posto Vincenzo Geraci, già membro del Consiglio superiore della Magistratura ai tempi in cui Caponnetto lasciò Palermo per Firenze.

Caponnetto, Ayala e Arlacchi arrivano negli studi di «Telefono giallo» un'ora prima della trasmissione, e qui Corrado Augias li informa della novità: «Con voi ci sarà Geraci». «Neppure per sogno - ribattono i tre -, o lui o noi, dovete scegliere. Siamo incompatibili». Arriva Geraci, [redacted] a questo punto «Telefono giallo» rischia davvero di saltare. [redacted] Rai prima tentenna, poi prende posizione, [redacted] spiega a Geraci che potrà partecipare alla trasmissione [redacted] prossima settimana. «Non ci penso neppure - replica il giudice -, dovete dirmi chiaramente che non posso partecipare al programma per un preciso veto». Cosa che avv[redacted], e così «Telefono giallo» può iniziare.

Giuseppe Ayala, deputato pri

Il giudice Vincenzo Geraci

Ma le polemiche [redacted] finite, e sicuramente proseguiranno anche oggi. Geraci, lasciando gli studi Rai, spiegava: «Io sono stato lapidato un'altra volta. [redacted] hanno tolto la prima possibilità che mi era stata offerta per controbattere alle accuse». E Caponnetto ribatteva (mentre Augias, in diretta, [redacted] dissociava dall'incidente): «Giovanni cominciò [redacted] morire proprio quel 18 gennaio di quattro anni fa, [redacted] ando Geraci ebbe un ruolo decisivo nella sua bocciatura per il mio posto».

La trasmissione, poi [redacted] andata avanti normalmente. Martelli, sul movente della strage, ha detto: «Falcone e Borsellino so[redacted] stati uccisi [redacted] quello che avevano fatto, per quello che stavano facendo, per quello che avrebbero potuto fare». Ayala ha sostenuto che oggi «ci sono tutte le condizioni perché il costume e la qualità della politica cambino», mentre sul mutato clima politico-giudiziario si è soffermato Arlacchi, il quale ha parlato di «cambiamento istituzionale propiziato dal voto del [redacted] aprile, che ha fatto intravedere [redacted] spazi di manovra più ampi». Poche le telefonate: ha chiamato tra gli altri il maresciallo dei carabinieri Paolo Canale, stretto collaboratore di Borsellino, che adesso vive in un località segreta. Il sottufficiale ha sottolineato che la «frattura» del [redacted] gistrato [redacted] quella di potere dare uno sbocco concreto al lavoro investigativo nel contesto dell'apporto dei nuovi «pentiti». [r. cri.]

BARBELLA GAETTARDI SAFFIOTI

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" [redacted] frasi idiomatiche [redacted] alcuni vocaboli per meglio seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle. Chi desiderasse [redacted] le "memo lessons" arretrate, potrà richiederle scrivendo [redacted]: La Stampa ufficio Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino.

Inlinguaphone

[redacted] NOVEMBRE
PUNTATA N. [redacted]

Vocabolario

dappertutto	EVERYWHERE
lassù	UP THERE
laggiù	DOWN THERE
considerare	TO CONSIDER
scacchi	CHESS
anatra	DUCK
tenero	TENDER
registrare	TO TAPE
barbiere	BARBER
biscotto	COOKIE
indietro	BACKWARDS
vicolo	ALLEY
procedura	PROCESS
soprannome	NICKNAME
insegnante	TEACHER

"per favore non chiamatela Frisco"
"please don't [redacted] it Frisco"

"andiamo a vedere se possiamo imparare come si gioca"
"let's go and [redacted] if we [redacted] learn how to play"

"non so cosa indossare"
"I don't [redacted] what to wear"

YES I DO OGGI ALLE 8,30 TMC [redacted]

DONNE SOLDATO

Missione compiuta: [redacted] durata [redacted] la «naja» delle ragazze

ROMA. Troppo facile fare dell'ironia sulle soldatesse al loro primo giorno di leva. Loro, le ragazze, si sono impegnate [redacted] a [redacted] di maturità: impettite, attentissime, con la divisa fresca di bucato e un ufficiale istruttore al seguito di ciascuna. Le ragazze ci hanno creduto, insomma, in questo microtest militare (nella foto un'esercitazione). Qualcuna delle ventinove «reclute» si è persino indispettita dall'assalto di fotografi e di cameramen. Sì, perché l'esperimento della «naja rosa» è stato seguito con attenzione spasmodica [redacted] media. Neanche fosse stata una gu[redacted] vera.

Ma il momento peggiore, di sicuro, le ragazze l'hanno vissuto al mattino per l'alzabandiera. Alle 6,30 già marciavano ben inquadrate in plotone verso il piazzale. «Si vede che ci credono», racconta l'uni[redacted] donna che le ha osservate durante il mattino, la signora Nicodemo, sarta del reggimento. A sbirciarle, però, c'erano soprattutto i 700 commilitoni, i lancieri di Montebello che le hanno ospitate. Nei giorni scorsi i soldati avevano anche rivernicIato tutta [redacted] caserma.

Compromettente telefonata del dirigente a un caporedattore: «Il sindaco è nei guai, aiutalo»

Napoli, uno scandalo in questura

Nella tempesta anche il «Mattino»

NAPOLI. Una telefonata di venti minuti, [illegible] il questore di Napoli Vito Mattera che dice che il sindaco Nello Polese, lambito da un'inchiesta giudiziaria, [illegible] ruba nostra, un amico», [illegible] il redattore capo del «Mattino», Giuseppe Calise, che assicura la disponibilità del suo giornale anche [illegible] considera il primo cittadino suna chiavica». L'ultimo scandalo che sta facendo tremare le fondamenta dei Palazzi napoletani è racchiuso in un nastro magnetico: una registrazione-bomba capitata in circostanze misteriose [illegible] inquietanti nelle mani di Amedeo Laboccetta, capogruppo del msi in Consiglio comunale. Laboccetta non ha perso tempo: ha convocato in tutta fretta una conferenza stampa e, armato di registratore, ha trasmesso a tutto volume l'imbarazzante colloquio. Ma prima [illegible] rendere pubblica la conversazione ha consegnato una copia della cassetta al capo della procura della Repubblica, Vittorio Sbordone, che ha aperto un'inchiesta. In serata Mattera e Calise sono stati ascoltati dai giudici. [illegible] telefonata tra [illegible] questore di Napoli e il redattore capo del «Mattino» risale [illegible] domenica scorsa. Ma per capirne il contenuto bisogna fare un piccolo passo indietro nel tempo.

Giovedì 19 novembre. La polizia arresta un gruppo di camorristi, ma nella retata c'è anche un insospettabile: il socialista Salvatore Minichini, presidente circoscrizionale, molto vicino al sindaco Polese. Nel mirino degli investigatori c'è anche un circolo culturale, «Rossetti», frequentato dall'arrestato [illegible] dalla moglie del sindaco, Rosellina.

Venerdì 20. Il telefono squilla in casa Polese. Dall'altro capo del filo c'è un amico del primo cittadino, che parla dalla sede del circolo: «Sono arrivati degli uomini in divisa, stanno perquisendo i locali, pare che ci sia [illegible] denuncia, dicono che qualcuno ha trafugato dei documenti», avverte.

Sabato 21 novembre. Rosellina Polese riceve una busta sigillata: è una convocazione dei giudici, entro un'ora deve presentarsi in tribunale per essere ascoltata. Negli uffici della procura l'attendono i sostituti Nicola Quatrano [illegible] Franco Roberti che le muovono alcune contestazioni: secondo un testimone, la donna si sarebbe recata negli uffici del circolo, e ne sarebbe uscita poco dopo portan[illegible] con [illegible] due valigie. Documenti compromettenti da tenere lontano dagli occhi degli investigatori? La moglie di Polese smentisce: «Non sono andata al "Rossetti", ho i testimoni», giura.

Domenica 22 novembre. Il mistero comincia [illegible] essere chiarito. Ad accusare la signora Polese [illegible] stato Luigi Maisto, un vigile urbano addetto alla scorta del sindaco. E' lui, il giorno precedente, che ha svelato ai magistrati l'episodio in cui è coinvolta la moglie del sindaco. Ma ora è pentito: ha

A fianco il questore Vito Mattera, a sinistra il sindaco Polese [illegible] la moglie

Inchiesta aperta dopo l'arresto di un consigliere vicino [illegible] Nello Polese

chiamato nel cuore della [illegible] il primo cittadino, che lo incontra per la strada. Piange, mentre dice: «Sindaco, mi hanno costretto a firmare [illegible] dichiarazione falsa contro sua moglie». Perché lo avrebbe fatto? «Ero terrorizzato, [illegible] comandante dei vigili mi ha consigliato [illegible] firmare il verbale per evitare anni [illegible].

Domenica 22 novembre, ore 1,30. Chi e perché complotta contro il sindaco, ammesso che di complotto si tratti? Polese, sua moglie e il vigile Maisto si precipitano sotto casa del procuratore capo, Vittorio Sbordone. L'alto magistrato, tirato giù dal letto, scuote la testa e liquida i suoi interlocutori: «Andate dai carabinieri». Della questione viene investito il generale Oresta, comandante della Regione.

Domenica 22 novembre, [illegible] 3,30. Il generale, il sindaco e sua moglie e il vigile Maisto si trovano nell'ufficio del maggiore Vittorio Tomasone, capo del nucleo investigativo dei carabinieri. Qui Maisto smentisce la testimonianza resa ai giudici. «Sono stato costretto a dire tutte quelle bugie», dice, e la [illegible] ritrattazione viene messa a verbale.

Domenica mattina, [illegible] sol. Nello Polese telefona [illegible] questore. Non è dato di sapere cosa i due si dicano, [illegible] di fatto che nella stes[illegible] giornata Vito Mattera telefona [illegible] redattore capo del Mattino, e qualcuno, per chissà quali motivi, riesce a intercettare e registrare la telefonata.

Martedì 24 novembre. Il Mattino pubblica un articolo a tutta pagina, nelle cronaca di Napoli. Il titolo: «Complotto contro Polese, con testimoni falsi». Nel testo firmato da Vittorio Del Tufo si avvalora la tesi secondo la quale il primo cittadino sarebbe al centro di una macchinazione politica.

Mattera appare meravigliato da tutto il clamore attorno a quella telefonata che ha preceduto l'articolo: «Che c'è [illegible] strano, ho parlato [illegible] un giornalista amico, senza violare alcun segreto istruttorio. Naturalmente ho informato anche il prefetto, il ministero e il procuratore Sbordone. Da quel colloquio non possono emergere dubbi sul mio [illegible]. Piuttosto chiedetevi perché questa registrazione [illegible] stata diffusa. Io ho soltanto detto che ritengo Polese una brava persona».

[illegible] redattore capo del «Mattino» [illegible] limita a dire che lui ha semplicemente fatto il suo lavoro di cronista. Parla invece la direzione del giornale, che questa mattina pubblicherà [illegible] corsivo in prima pagina sotto il titolo: «Il dovere del giornalista». «Ci siamo limitati a esercitare correttamente il dovere di cronaca. L'intercettazione della telefonata e la [illegible] divulgazione è un fatto di inaudita gravità».

Ma quell'articolo pubblicato sul quotidiano di via Chiatamone ha mandato su tutte le furie il procuratore capo Vittorio Sbordone [illegible] quale, in un comunicato, «rivendica a sé la paternità di tutti i provvedimenti adottati dal suo ufficio», e dichiara che «le critiche rivolte [illegible] questo o quel magistrato della procura non hanno ragion d'essere». I partiti dell'opposizione, nel frattempo, hanno chiesto l'immediata rimozione del questore Mattera.

Fulvio [illegible]

DOCUMENTO

VENTI MINUTI DI PRESSIONI

Giuseppe Calise del «Mattino»

«Pensaci tu, quello ha perso 'a capa»

«Lui è un amico, [illegible] sono tutti ladri e pure scemi»

NAPOLI

QUESTO [illegible] [illegible] della telefonata intercorsa domenica scorsa tra il questore di Napoli, Vito Mattera, e il redattore capo del «Mattino», Giuseppe Calise, intercettata e ieri diffusa, [illegible] cui è nato lo scandalo.

Mattera. Secondo me questo (il sindaco Polese, ndr) ha perso completamente 'a capa.

Calise. Questo vigile che è stato sentito, cosa ha detto [illegible] carico di Polese?

Mattera. Io che ne saccio... Si tratta di quell'inchiesta, io che [illegible] saccio...

Calise. Adesso questo vigile è andato dai carabinieri [illegible] si [illegible] rimangiato tutte le cose?

Mattera. Que sono tutti quanti fottuti dalla paura, perché hanno rubato tutti e allora stanno facendo cazzate. Imbroglioni, fetienti, scemi soprattutto. 'O vigile dai carabinieri ce l'ha portato isso (lui, Polese, ndr). E' successo stanotte. Quello (il sindaco) mi ha chiamato alle sei del mattino...

Calise. Il vigile ha detto dalle cose nei confronti di Polese, e poi se le voleva rimangiare. E' così?

Mattera. [illegible] vigile si [illegible] messo a piangere e ha cambiato tutte le cose. E per fare tutto questo vuol dire che le accuse sono pesanti.

Calise. Ti pare o no?

Mattera. E' chiaro. Adesso il vigile è pronto a rimangiarsi tutto: è andato [illegible] carabinieri.

Calise. E' andato in bocca al lupo. Quelli gli avranno detto: noi [illegible] facimmo 'o mazzo tanto.

Mattera. Hanno fatto male pure i carabinieri... Con un'inchiesta in corso lo dovevano portare davanti al magistrato. E' una questione complicata che io non riesco a districare.

Calise. Ho capito, ma [illegible] devo districare io.

Mattera. Io non ci devo entrare per niente. [illegible] faccio il favore a Peppino, punto e basta.

Calise. E io faccio [illegible] piacere alla collettività.

Mattera. Con equilibrio.

Calise. Perché [illegible] me poco me ne fotte. Io faccio queste cose, le faccio per dire: ragazzi, comportatevi bene tutti quanti.

Mattera. Vabbè, il fatto è che questo [illegible] devi districare tu, lo porti tu come vuoi.

Calise. E' successo stanotte o stamattina?

Mattera. Tra ieri sera, stanotte e stamattina. Ieri sera l'interrogatorio del vigile, stanotte la cosa, stamattina.... [illegible] poi questo è tutto.

Calise. Praticamente ieri sera il vigile ha «sparato» a Polese.

Mattera. Dai giudici ci stava pure il comandante (Giosuè Candita, comandante dei vigili urbani, ndr). Poi questo (il vigile, ndr) [illegible] uscito e ha detto: «Quello che aggio ditto so' palle». Poi, che [illegible] saccio, Polese gli avrà detto: «Stronzo [illegible] tu che hai detto...». E quello avrà risposto: «No, non [illegible] vero». [illegible] [illegible] preso paura.

Calise. I carabinieri hanno detto no.

Mattera. [illegible] hanno fatto 'o verbale, come ha detto Polese. E mo' [illegible] possiamo fare? Niente. L'indagine non la tiene la questura, io [illegible] tengo [illegible] 'o [illegible] zo.

Calise. Questo vigile, convocato dai giudici, è così?... Ha detto: Polese è un fetente di merda, diciamo così.

Mattera. No, io non so quello che ha detto.

Calise. Ha pigliato i voti da questo e da quello.

Mattera. Non lo so. Non so neanche quale pratica stiamo trattando. Lo ignoro. E così poi (il vigile, ndr) è andato [illegible] Polese e ha detto: quello che ho detto (davanti [illegible] giudici, ndr) [illegible] bugie. E Polese l'ha portato dai carabinieri.

Calise. Allora [illegible] vigile è andato un'altra volta dai carabinieri?

Mattera. [illegible] l'ha portato dai carabinieri. Perché lui non stava dai carabinieri. Perché io non so da chi è stato sentito... Polese è preso dai turchi, ho capito che lui non sta più nei suoi panni, ha perso un po' la testa. Gli ho dato un consiglio: «Vai dall'avvocato, caro mio, non fare il police-man. [illegible] te lo pigli, lo porti dai carabinieri, dai magistrati, da questi e da quelli». Io non posso credere che li carabinieri, ndr) l'hanno intimorito, e che quello (il vigile, ndr) ha detto palle... Tu devi parlare anche con Polese, ma [illegible] mettermi in mezzo. Statti accorto, [illegible] no capisco- [illegible] che c'è un collegamento fra te e me.

Calise. Io lo faccio fare (l'articolo, ndr) a [illegible] altro.

Mattera. Tanto sarebbe lo stesso. Ma [illegible] di chi ti fidi? [illegible] è una chiavica da me, [illegible] una chiavica pure da te.

Calise. Tengo uno di fiducia che può fare [illegible] lavoro di questo tipo.

Mattera. Ma è [illegible] lavoro ricamato...

Calise. Io non posso chiamare là (ai carabinieri, ndr).

Mattera. Come dice il sindaco, ci stava pure Tomasone ([illegible] maggiore Vittorio Tomasone, comandante del nucleo operativo del gruppo Napoli 1 dei carabinieri, ndr).

Calise. E oltre Tomasone?

Mattera. [illegible] comandante del gruppo, il generale. Polese così ha detto. Un altro poco arrivava pure il comandante generale.

Calise. A faccia d'o cazzo.

Mattera. Speriamo che tu porti questa cosa come [illegible] devi portare. Il fatto [illegible] sa pure il prefetto... Questo fatto mi ha lasciato [illegible] po' perplesso e giocché tu segui tutto questo filone, questa cosa, e stai in particolare vicino all'ambiente al quale siamo vicini tutti...

Calise. Vabbè, [illegible] [illegible] vedo io.

Mattera. Senti, [illegible] visto quell'articolo di Jouakim (Mino Jouakim, inviato del Mattino, autore [illegible] una recente intervista al questore, ndr) su di me. Quell'articolo comincia [illegible] po' tosto, un po' strano. Come mai?

Calise. Io e Nonno lo avevamo pregato [illegible] darti una mano.

Mattera. Ma così [illegible] [illegible] l'avete data tanto. Non è vero, non devo andare [illegible]a. Io presumo che ci sia qualcuno dietro...

Calise. No.

Mattera. Mi ha detto ti voglio fare un'intervista e mi [illegible] chie- [illegible] te ne devi andare?

Calise. Parlando con me e con Nonno ha detto: Vituccio se ne vuole andare.

Mattera. Ma quando mai.. Ma questo è scemo. Mi ha fatto un dio di guaio. Mi ha telefonato il ministro: «Ma lei ha fatto un de profundis».

Calise. Mo' che si deve fare?

Mattera. Niente, non se ne parla più, non [illegible] in calendario. C'è chi preme per farmi fuori, ed è Bevilacqua (Agostino Bevilacqua, questore ad Avellino, ndr)... Ma poi quando io me ne vado, che viene lui o un altro a me che me ne fotte? Se mi offrono un buon posto, [illegible] me ne vado pure a piedi...

Calise. E dai, statte n'atu 'ppoco, Vitù...

Mattera. Io non me ne vado, il ministro ha detto che devo restare qui. A me, comunque, non mi interessa rimanere.

Calise. A noi sì, però...

Mattera. L'articolo, però, ha fatto un po' di bordello. Ieri Ambrosino (capocronista del Mattino, ndr) stava prendendo una toppata. Ha telefonato al capo di gabinetto al quale ha detto: «Ma come, avete fatto fare il comizio a Rifondazione [illegible] [illegible] il Capo dello Stato a Napoli?». Quello di Rifondazione era un convegno nazionale, 15 mila persone, che dovevamo fare?

Calise. Va bene, non ti preoccupare, [illegible] Ambrosino gli dò un calcio nel culo [illegible] lo caccio. Nella cronaca ci sta qualcuno che tira dall'altra parte...

Alla fine del colloquio il questore torna a parlare del sindaco Polese.

Mattera. Mi raccomando di andare cauto [illegible] quello che ti ho detto... Stimo molto Polese, e gli voglio tanto bene come uomo... Come politico forse non vale un cazzo... Però Polese è roba [illegible] stra, un amico... Ti ho detto qual fatto più per dare una [illegible] che per sgarrupare. L'hai capito?

Calise. Sì, [illegible].

IN [illegible]

Enna, [illegible] nel mirino dell[illegible]

ENNA. Volevano uccidere [illegible] consigliere provinciale dc, Raffaele Bevilacqua, indicato dal pentito Messina come «rappresentante della famiglia mafiosa di Barrafranca». La circostanza è emersa dall'inchiesta che ha portato in carcere 17 persone tra la Sicilia e la Germania per mafia. Gli ordini [illegible] custodia cautelare [illegible] arrivati dopo sette mesi di indagini per i presunti componenti della famiglia mafiosa dei Raspa, che agisce nell'Ennese. [f. a.]

[illegible] sulla perizia della Moby Prince

LIVORNO. A oltre sei mesi dall'affidamento dell'incarico e [illegible] quattro dalla prima scadenza imposta dal pm per la consegna del lavoro, non è [illegible] arrivata a Livorno la nuova consulenza tecnica sull'esplosione avvenuta a bordo del Moby Prince e l'ennesimo rinvio del deposito della relazione - atteso per oggi - sta facendo diventare la vicenda una specie di «giallo». [Ansa]

Processo Aversa [illegible] al pm

CATANZARO. Scritte con minacce di morte a Adalohi d'Ippolito, il magistrato pm nel processo contro i presunti assassini [illegible] sovrintendente della polizia Salvatore Aversa [illegible] della moglie sono state tracciate la scorsa notte da persone non identificate nell'Istituto commerciale «Galilei». Nella scuola insegna la moglie del magistrato. [d. m.]

Acquedotto [illegible]sburgico [illegible] il pollaio

TRIESTE. Sotto [illegible] pollaio, l'acquedotto dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria. L'ha scoperto una famiglia di contadini, Mlack, di Strada per Longera 207 [illegible] la società Adriatica di speleologia di Trieste. «L'esistenza dell'acquedotto - spiega Alessandro Pesaro, speleologo - era accertata, ma tutti ritenevano l'opera inghiottita dalle frane e sepolta dal cemento delle case». [e. ma.]

[illegible] [illegible]

Comprate [illegible]

ROMA. Per aiutare la Santa Sede ad appianare il deficit - quasi [illegible] 125 miliardi - la chiesa siciliana ha lanciato un appello ai giovani affinchè acquistino i francobolli vaticani. Nell'editoriale pubblicato sull'ultimo numero di «Novica» il notiziario di vita cattolica siciliana, vengono infatti incoraggiati i ragazzi [illegible] collezionare francobolli per incrementare gli introiti del governatorato». [AdnKronos]

«Spal [illegible] Cacciato [illegible] tv

FERRARA. Per aver definito, in [illegible] trasmissione sportiva, la Spal «squadre miliardarie», un giornalista di «Telestense», Cristiano Tassinari, è [illegible] licenziato. A chiedere [illegible] sua testa pare sia stato il presidente della Spal Giovanni Donigaglia, che però smentisce. La direzione dell'emittente commenta: «Abbiamo una redazione in esubero, dovevamo tagliare». [m. b.]

Destinato agli animali, veniva usato in caseifici

Truffa sul latte in polvere Venti in cella a Bologna

ROMA. Venti persone arrestate, 23 ordini di custodia cautelare e 19 ordini di custodia, sequestro di 2500 quintali di latte in polvere, destinato ad uso alimentare umano e zootecnico: sono i risultati di un'operazione condotta dai nas [illegible] carabinieri su tutto il territorio nazionale, per colpire le sofisticazioni e le frodi nel campo alimentare.

L'operazione ha [illegible] inizio a Bologna nel febbraio scorso e, dopo i primi arresti, le indagini si sono estese [illegible] Cremona, Brescia, Firenze, Latina, Napoli e Palermo. [illegible] dà notizia un comunicato del ministro della Sanità. Le persone coinvolte nell'operazione «Latte in polvere» so- [illegible] titolari, amministratori e rappresentanti di [illegible]de ed esercizi commerciali che operavano nel settore della produzione ed importazione da Germania e Francia di latte in polvere destinato esclusivamente ad [illegible] zootecnico.

Il latte, che doveva servire alla preparazione di mangimi per gli animali, cambiava invece destinazione, previa contraffazione delle confezioni, delle bolle di accompagnamento e delle fatture, [illegible] veniva dirottato verso lattifici, che provvedevano ad utilizzarlo per l'alimentazione umana. Con questa operazione i frodatori lucravano sulle differenze [illegible] [illegible] tra i due tipi di latte: mentre infatti il latte ad uso zootecnico costa [illegible] le 180 mila e [illegible] 200 mila lire al quintale, per la stessa quantità di latte per ali- [illegible] umana [illegible] ne spendono circa 350 mila. Per questi prodotti [illegible] inoltre previsti aiuti dalla Cee tra le 100 mila e 120 mila lire per quintale, che fanno sì che un quintale di latte «zootecnico» costi al mangimificio circa ottantamila lire. La contraffazione portava dunque ad un guadagno per i titolari dei mangimifici di circa [illegible] mila lire per quintale. [AdnKronos]

La donna è stata uccisa con tre coltellate, gli uomini sono stati spinti sotto un treno in corsa

Milano, [illegible] la madre e i due [illegible]

L'autore dei delitti è un giovane di 29 anni, che ha confessato

MILANO. Luca Moz, milanese di 29 anni, un giovane pregiudicato senza fissa dimora, è stato arrestato ieri dagli agenti della squadra mobile di Milano con l'accusa di avere ucciso, tra il 12 maggio e il 19 ottobre scorso, la madre, Elda Moz di [illegible] anni, [illegible] tre coltellate alla gola, e i due conviventi della donna, Giovanni Maiaron, un mendicante friulano di [illegible] anni e Luigi Stainer, un pensionato milanese, di [illegible] anni, spingendoli sotto treni in [illegible]. Il giovane è stato fermato dalla polizia nel pomeriggio di ieri in un'agenzia della «Banca Commerciale Italiana» di viale Zara, mentre stava ricevendo da [illegible] funzionario di banca «consigli» [illegible] come investire 110 milioni di lire sottratti con assegni falsificati dal conto corrente di Stainer. Dopo un lungo interrogatorio in questura il giovane ha confessato i tre omicidi.

La vicenda [illegible] maturata in un ambiente [illegible] accattoni che vivono di espedienti ai margini della società, come Giovanni Maiaron, la prima vittima, che tuttavia, dopo anni di «professione» era riuscito ad acquistarsi un appartamentino. Mendicante era stata anche in passato Elda Moz, mentre l'assassino viene descritto dagli investigatori come uno [illegible] di zingaro, un girovago senza fissa dimora, con qualche problema psichico e, come [illegible] madre, pregiudicato per lesioni, atti osceni e oltraggio. Un tranquillo pensionato, invece, Luigi Stainer, «forse - ha detto [illegible] uno degli investigatori - solo un po' ingenuo», che rimasto solo dopo la [illegible] dell'amalana madre aveva trovato la compagnia di Elda Moz, conosciuta in parrocchia, e che [illegible] questa e dal figlio veniva sfruttato.

Le indagini [illegible] partite [illegible] bato scorso dal ritrovamento, [illegible] [illegible] appartamento di via Pier Lombardo, [illegible] [illegible] cadavere di donna [illegible] avanzato [illegible] di decomposizione. Il corpo, supino tra il letto e un armadio era ricoperto di insetti. La casa, un bilocale in un palazzo borghese e decoroso, apparteneva [illegible] Luigi Stainer, scomparso secondo le testimonianze dei vicini da un paio di [illegible]si. Gli uomini della squadra mobile guidati dal dott. Chiodi si sono quindi messi anche alla ricerca di quest'ultimo.

Luca Moz ha ricostruito la vicenda in una lunga confessione. I due Moz, madre e figlio, vivevano da tempo alle spalle di Giovanni Maiaron, un accattone friulano che si era piazzato con la donna in [illegible] appartamento di via Ampère, a Milano. L'uomo, secondo il racconto del giovane, morì sotto ad un treno sulla linea Milano-Bologna il 12 maggio [illegible] morso a [illegible] Giuliano Milanese, spintonato dai due durante una discussione. Il cadavere maciullato non fu identificato fino a ieri. Alcuni giorni dopo la donna aveva conosciuto Luigi Stainer, benestante pensionato che aveva ereditato [illegible] centinaio di milioni dalla madre, e poco dopo era andato a vivere [illegible] casa sua [illegible] via Pier Lombardo. [illegible] ritorno da uno dei suoi vagabondaggi, il 18 ottobre scorso, Luca [illegible] era presentato dalla madre nell'appartamento di Stainer e l'aveva uccisa [illegible] tre coltellate alla gola perchè, secondo la sua confessione, [illegible] donna si era rifiutata di consegnargli dei soldi. Dopo l'omicidio il giovane aveva nascosto il cadavere [illegible] il letto, ripulito l'appartamento, e atteso l'arrivo del pensionato, al quale aveva raccontato che Elda Moz era stata ricoverata in ospedale per un malore. Stainer, ignaro, avrebbe quindi dormito col cadavere dell'amante sotto il letto fino al mattino dopo, il 19 novembre, quando Luca [illegible] è offerto di accompagnarlo dalla madre, ma arrivato presso la stazione lo ha spinto sotto un treno in corsa. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 86961 - Galleria Borella 3, t. 85861; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 10, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699838; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53784-62597; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 35/41, t. 986200; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 100, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 238042/3-235728-234900; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573658; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900, **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320061; **RAGUSA**, via Carducci 159, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 6, t. 24275; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724020-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 22.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7700**, tecnici **L. 13.000**, dirigenti **L. 22.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7700.** Avvisi urgenti, data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati [redacted] solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Fininbreve via Genovesi 4.

A. A 'PRESTITI'
In giornata a tutti, a proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V stipendio. Corso Einaudi 3, tel. 592.290 - 582.293.

A.F.M. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite domicilio. Tel. 707.3118.

A. FINANZIAMO subito L. 15 milioni artigiani e commercianti. Mutui veloci. Tel. 011 318.5003.

artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.783

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Solo documento identità. No avvisi a casa. Taeg 21,00-71,00 Tel. 011 323.136.

F.A.I.T.
Finanziamenti Autoprezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0138.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

FINLADY - casalinghe 3.000.000 immediati - Firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21,00-71,00. Torino tel. 323.136.

FIRMA unica agevolati dipendenti soccorso subito. Mutui. Prestiti fiduciari. Noi 011 504.126 via Carle 41 Torino

[redacted]
per l'acquisto immobili rimborso da 3 a 20 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.87.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rate costante. Tel. 011 57.87.

SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9759.

10.000.000 o altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui EQU Taeg 14/50. Tel. 011 562.9290 - 538.422

3 Aziende e negozi

[redacted] **HAROLD PETERSON** società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096.

A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 396.080.

ACTIVA (A) 642.776 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BAR affarone A più B prima cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo Tel. 385.4810

BAR caffetteria forte passaggio incasso notevole cercasi ottima famiglia per gerenza. Tel. 383.5298.

BAR Crocetta 120 mq incasso L. 1 milione 300 mila reali nucleo familiare anticipo L. 80 milioni. Affare. Castello 530.470

CEDESI al migliore offerente attività artigianale gastronomia crepes, arredo locazione '81. Visite via Rossini 22 ore 15/17.

CEDESI primaria attività alimentari frutta e verdura in Moncalieri centro avviatissima [redacted].

RIVIERA LIGURE Ponente [redacted] stabilimento bagni bar ristorante 50 cabine 300 posti. Ottimo giro affari Trattative riservate. Tel. 0184 266.318/9.

STELLA [redacted] minimarket adatto a 2 persone alto incasso cede causa trasferimento L. 50 milioni corso Lecce.

STELLA 447.4802 negozio con tabella IX X XIV angolare 5 vetrine alto giro affari 100 mq minimo contanti dilazioni

STELLA 447.6980 parrucchiere donna zona via Cernaia incasso mensile L. 20 milioni cede causa grave malattia.

5 Locali e [redacted]

domande

ALPIDUE IMPRESA ricerca urgentemente capannoni uffici negozi in affitto/acquisto perizie senza spese. Tel 771.2220.

offerte

A.A. AFFITTASI su statale Torino-Leini, via Leopardi 2, capannone industriale mq 2800, carriporta, impiantistica, palazzina uffici, servizi, piazzali asfaltati mq 6000. Tel. 011 223 6102

ADIACENZE zona via Nizza Lingotto fiera affittasi locale uso negozio ufficio 4 vetrine mq 100 circa. Tel. 696.4652.

AFFITTANSI
uffici arredati margini zona centrale superficie circa 170 mq liberi 1° [redacted]. Telefonare per appuntamento 248.[redacted].

AFFITTASI corso Vittorio zona piazza Rivoli locale mq 1200 su 3 piani con parcheggio privato adatto molteplici usi. Rubicio immobili 771.0733.

AFFITTASI in zona commerciale locale [redacted] negozi o u[redacted]. Telefonare Studio Ravarino al 319.2232.

AFFITTASI mq 650 più palazzina uffici mq 180 strada San Mauro Torino. Telefonare [redacted].

AFFITTASI zona Parella locale uso capannone industriale deposito attività commerciale mq 2200 compresi uffici. Saim 588.3283 - 569.3852.

AFFITTO in centralissima posizione negozio su 2 piani mq 180 più 60 retro servizi. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

AFFITTO LOCALI
in centro negozio angolare 7 vetrine mq 300 ed ufficio collegato mq 600. Gabetti impresa tel. 57.87.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/600 [redacted] vendo. Tel. 501 019 ore ufficio.

BENGASI adiacenze piazza magazzini liberi mq 36 e 65 luminosi con servizi adatti laboratorio/uffici Tel. 318.2388.

CAPANNONI costruisi secondo esigenze varie metrature minimo 500 mq Vinovo Tetti Caglieri. Consuledile 437.4000.

CAPANNONI in Santena nuovi mq 700 e mq 1500 [redacted] industriale comodi tangenziale vendonsi. Tel. 641.639.

IMPRESA vende in Grugliasco locali industriali e uffici in nuovo e prestigioso complesso lotti da mq 500/3800 tel. 663.6260

[redacted] 748.290 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione di 820 mq più 350 mq di cortile.

LOCA[redacted] mq 150 Collegno seminterrato, luminoso, riscaldamento, adatto ufficio o laboratorio, magazzino affitto o vendo. Tel. 011 592.426 - 0141 907.568

LOCALI E UFFICI
[redacted] complesso terziario zona parco Ruffini vendonsi o affittansi locale per uffici laboratori magazzini da mq [redacted] a 1500. Tel. 505.620 - 590.244

LOCALI liberi uso negozio/laboratorio di mq 150 con sovrastanti cantine stesse metrature corso Veronesi (Porta [redacted]) vendo. Sarim 582.9801.

MAGAZZINI deposito o [redacted] stessa sede, da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINI interrati presso via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

NEGOZIO libero via S. Donato mq 35 ristrutturato L. 148 milioni vende Cervino. Tel. 437.5623.

PALAZZINA uffici laboratori lotti mq 250/500/750/1200/1600 con cortile vendo L. 1 milione a mq. Tel. 501.919.

PRIVATO affitta a Pianezza capannone mq 925 palazzina uffici e servizi mq 380 su 3 piani. Tel. 779.0423 - [redacted]

[redacted] 545.662 [redacted] Palermo adiacenze affitta [redacted] uffici mq 1000 passo carraio L. 7 milioni mensili.

UFFICI prestigiosi via Giolitti in elegante palazzo d'epoca mq 270 vende. Luciana Viola tel. 436.1395.

VENDO in via Sava 35 To negozio libero di 65 mq riscaldamento autonomo bingresso. Studio Navazzotti 605.3773.

VENDO LOCALI
commerciali fronte via Botticelli palazzina 690 mq basso fabbricato 2700 mq cortili. Gabetti tel. 57.87.

ZONA Porta Nuova affittasi locale negozio. Telefonare ore ufficio 545.069 - 538.017.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco o aiuto pizzaiolo offresi per ristorante-pizzeria albergo Torino o provincia. Tel. 489 783 ore 9/15 - 19/23.

AIUTO cuoco pratico antipasti primo secondo dolci offresi ristorante pizzeria anche stagione. Tel. 830.671.

BRUCIATORISTA con 13 anni di esperienza esamina offerte, [redacted]ggio diretto. Telefonare 011 794.770.

COPPIA domestici [redacted] 57enni bravissimi referenze veramente capaci andamento casa con patente. Tel. 011 650 5622.

CUOCO pratico lunga esperienza specialità cucina pesce e carne offresi fisso o stagionale. Tel. 011 657.011.

CUSTODI referenziati con passaggio diretto offronsi Tel. 011 674.541.

DOMESTICA fissa referenziata professionalità, andamento casa cucina stiro anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5672.

FAMIGLIA piemontese 3 persone desiderose ritornare al Nord cerca sistemazione presso aziende/famiglie. Moglie cuoca aiuto domestico, marito autista persona di fiducia. Scrivere Casella Postale 15 - Vallelunga Pratameno (CL).

PIZZAIOLO con esperienza cerca lavoro in pizzeria anche fuori Torino. Telefonare 231.828.

SIGNORA con esperienza decennale offresi per assistenza persone anziane, referenziata. Telefonare 011 772.3805.

TORNITORE pluriennale esperienza, ottimo disegno, offresi a seria azienda passaggio diretto. Tel. 319.5356 dopo le 10.

40ENNE fattorino autista magazziniere patente C lunga esperienza città provincia computer. Libero subito. Tel. 835 6463.

impiegati

BUON inglese import/export banca casse contabilità clienti/fornitori 45enne offresi full/part-time. Tel. 452.3259 - 452.3322.

CONIUGI pensionati senza figli conviventi offronsi [redacted] villa o portineria, serietà, referenze. Scrivere: Publikompass 5608 - 10100 Torino.

CONTABILE 31enne esperienza decennale totale gestione ufficio contabilità offresi presso seria azienda. Tel. 781.184.

CONTABILE 40enne completa esperienza lavori ufficio: gestione clienti fornitori 1ª nota pratico ad operare con sistemi informatici ottima conoscenza personal Lotus. Tel. 903.8866 - serale 906.6121.

DIPLOMATA liceo linguistico 22enne cerca serio impiego agenzia viaggio aeroporto hostess a terra. Telefono 656[redacted].

DIPLOMATA offresi come segretaria disposta brevi spostamenti, pratica commerciale. Tel. 906.66.36.

DIPLOMATA 26enne esperienza pluriennale presso aziende commerciali, impiegata di segreteria e aiuto contabile, offresi seria ditta. Tel. 266.0549 pasti.

DIPLOMATA 38enne 20ennale esperienza ufficio commerciale acquisti/vendite gestione ordini disponibilità autonomia pratica PC, prima nota, offresi a piccola media ditta Tel. 711.794.

[redacted] 27enne attestato dattilografia, discreto inglese, francese scolastico, cerca lavoro purché serio. Tel. 730.685

ESPERTO [redacted] EDP diplomato ragioniere conoscenza tutte problematiche aziendali offresi come informatico o ragioniere Libero subito. Tel. 011 858.969.

ESPERTO in contabilità problematiche societarie e fiscali offresi ad azienda anche part-time con sede in zone est di Torino. Tel. 996 8475.

GEOMETRA neodiplomato, militesente, automunito, conoscenza inglese, cerca impiego. Tel. 011 397.1760.

GEOMETRA proporzionato abilitato offresi studio società notaio, disegni. Lavori fiducia anche part-time. Tel. 239.833.

IMPIEGATA commerciale pluriennale esperienza lavoro autogestito uso computer, bollettazione, fatturazione, gestione magazzino, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6430 - 10100 Torino.

[redacted] commerciale 24enne tedesco/inglese [redacted] lavori segreteria uso computer offresi. Tel. 958.7258

[redacted] settore edile pratica [redacted] e ufficio bolle fatture su PC offresi. Passaggio diretto. Tel. 011 827.4429.

IMPIEGATA 28enne esp[redacted] decennale, settore edile, mansioni commerciali e contatti clienti, fornitori, ecc., offresi possibile passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8427 - 10100 Torino.

LAUREATO scienze politiche-internazionale prevalenza studi giuridico-economici lingue inglese franc[redacted] serie proposte. Tel. 0121 70.448.

PERITO meccanico sperimentale, [redacted]ne, militesente, modesta esperienza nel campo meccanico ed elettrico, corso di pneumatica, offresi. Tel. 378.213.

PRATICA traffico export e lavori ufficio offresi a seria ditta in Torino passaggio diretto. Referenze. Tel. 771.2937 ore serali.

[redacted] 28enne esperienza contabilità ordinaria, lavori ufficio, cerca impiego. Telefonare 947.0030.

RAGIONIERA pratica pluriennale inserimento PD IVA bilanci su PC offresi a seria ditta o studio. Tel. 750.429 - 663.8332 serali.

RAGIONIERA bel anni esperienza varie, segretaria direzione ufficio commerciale gestione ordini passaggio diretto. Tel. 375.384.

RESPONSABILE controllo [redacted] esperienze aziendale con conoscenza procedure tecniche statistiche. Tel. 739.5251.

17ENNE segretaria d'azienda con attestato regionale pratica lavori ufficio, uso PC, contabilità, cerca lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 011 349.9551-349.9484.

21ENNE diplomata, biennale esperienza lavori ufficio esamina [redacted] di lavoro part-time o orario continuato. Tel. 739.5805 dalle 13/14 - 20/21.

21ENNE ragioniera 58/60 cerca primo impiego, [redacted]à e disponibilità immediata. Tel. 011 906.6137.

[redacted] diplomata pratica lavori vari ufficio offresi anche part-time. Telefonare 727.434.

28ENNE diplomata S.A.A., laureanda economia e commercio, pluriennale esperienza contabilità generale e iva, bilanci, adempimenti fiscali. Tel. 673.271.

tecnici

ACCREDITATO esperto in informatica programmazione gestione aziendale esamina adeguata proposta. Tel. 771.1218.

dirigenti

MANAGER 50enne esamina proposte [redacted]tore alimentare preferibilmente vini liquori [redacted]ione globale. Assicurasi notevole crescita e sviluppo fatturato con conseguente miglioramento del conto economico. Tel. 0337 219.174.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO 1 autista magazziniere con contratto di formazione e 3 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti si richiede bella presenza, auto propria, liberi subito, militesente. Provvigioni più fisso mensile. Telefonare ora ufficio al 223.8035.

FAMIGLIA zona piazza Carlina ricerca collaboratrice domestica 4 ore [redacted]. Telefonare 534.681.

[redacted] ditta in Torino offre lavoro a di[redacted]cupati/e 18/24 anni guadagno minimo L. 1 milione mensile. Tel. 533.861.

PIZZERIA alto livello cerca pizzaiolo veramente capace e referenziato. Telefonare 311.5080 - 311.5063 solo con requisiti.

SOCIETA' leader proprio settore, essendo in continua crescita, ricerca personale per mansioni commerciali (anche part-time). Si offre lavoro sicuro, serio e ben retribuito. Si richiede auto propria, max serietà e voglia di realizzarsi. Per colloquio telefonare 011 223.8777.

impiegati

A.A.A. CERCASI dinamico venditore per sala mostre arredo bagno. Ugrotti srl via Giacomo Medici 112, Torino

ABBIAMO necessità personale per sala attività assistenza bambini. Addestramento in asilo/materna. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.

AZIENDA leader settore alimentare seleziona giovane diplomato/a max 25 anni, da inserire come impiegato/a viaggiatore nel proprio organico vendite: non è richiesta esperienza offresi: inquadramento come dipendente diretto I livello commerciale rimborso spese, auto aziendale. Richiedesi: disponibilità trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo [redacted]

[redacted] primaria importanza Moncalieri cerca ragioniere/a per impiego in ufficio contabilità, inviare curriculum Scrivere: Publikompass 5612 - 10100 Torino.

[redacted] ambosessi [redacted] addestrare e specializzare nel campo investigativo. Inserimento per i prescelti. Tel. 518.122.

HOLDING proprietaria di agenzie di viaggio cerca personale da avviare alla professione di operatore turistico. Tel. 011 968 1968.

NEGOZIO arredamento ricerca venditore esperto cucine componibili. Telefonare 567.0134

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156

tecnici

INDUSTRIA settore mobili per ufficio assume per stabilimento di Bra (Cn) tecnico da inserire in servizio procedure tempi e metodi settore stampaggio materie plastiche e [redacted] metallica. Inviare curriculum dettagliato a [redacted] Postale 55 - Bra.

LABORATORIO ortopedico cerca [redacted] con esperienza. Offresi [redacted] retribuzione. [redacted]

8 Rappresentanti

ACCESSORI [redacted] azienda [redacted]der cerca per potenziare la propria struttura commerciale venditore/trice con professionalità, dinamismo, ambizione, stimolato/a a raggiungere reali obiettivi di carriera. Offresi: esclusiva [redacted]onal rimborso spese, provvigioni. Zone Al/At/To/Cn/Vc. Scrivere: Publikompass 8429 - 10100 Torino.

ASTI e provincia, azienda produttrice beni consumo, ricerca un capo settore e 3 venditori/trici per completamento organico. Richiedesi: auto propria, disponibilità immediata, età 20/35 anni. Offresi: fisso mensile, alte provvigioni, possibilità carriera in breve medio termine. Per colloquio selettivo tel. 0131 251.253 ufficio.

AZIENDA alimentare seleziona venditori anche plurimandatari zone libere Piemonte Liguria Lombardia. Tel. 606.6515.

AZIENDA leader nel largo consumo, assume venditore determinato al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Richiediamo un lavoro capillare sulle categorie commerciali richieste. L'inquadramento previsto è alle dipendenze come impiegato viaggiatore. Zone: Torino e provincia - Vercelli e provincia - Cuneo e provincia - Asti e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA operante nel settore informatica ricerca 4 giovani diplomati 28/40 anni residenti nelle province di To Cn At Al Vc offresi lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni guadagno medio dimostrabile L. 3 milioni 3 milioni e mezzo. Tel. 011 434.6555

CARTOTECNICA cerca agenti plurimandatari con buona introduzione industrie utilizzatrici imballi in cartone teso e rotolo ondulato accoppiato. Scrivere a: Casella 12N13 Prochomi - 21052 Busto Arsizio.

GIOVANI diplomati azienda multinazionale ricerca giovani diplomati per rafforzamento rete di vendita in Piemonte (Al No Vc At). Per informazioni telefonare in ore ufficio allo 0422 411.729.

LA Editori Elenchi Stradali per completamento proprio organico ricerca in Torino 2 funzionari commerciali. Offresi: formazione stipendio provvigioni incentivi carriera. Per appuntamento Tel. 720.758

PINEROLO filiale [redacted] Torinese immobiliare seleziona agenti disponibilità immediata max 30 anni automuniti cultura superiore anche 1° impiego. Tel. 011 319.4884

[redacted] azienda [redacted] monouso, ristrutturando rete vendita desidera contattare agenti pluricarta od organizzazioni commerciali. Scrivere a Publikompass 78 D 20123 Milano.

PRODUTTORE calze uomo bimba cerca rappresentanti introdotti grossisti zone Piemonte e Liguria. Tel. 030 640.489.

SPA leader ricerca 2 venditori residenti Cn e provincia conoscenza esperienza assicurativa attività continuative ed guadagni concorso spese formazione assistenza e carriera. Tel. 0171 696.318.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Or[redacted]. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 781.172 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

18 Acquisto alloggi

SCOU[redacted]**O** alloggetto camera tinello cucinotto anche d'epoca purché libero entro aprile pagamento rapido. Tel. 437.4249.

ACQUISTO appartamento 100/120 mq o casetta prima cintura in Torino pagamento per contanti Tel. 434.4450

CONTANTI acquisto da ristrutturare piccolo alloggio 1/2 camere in casa [redacted] no balletoi. Tel. 437.7477 - 968.6724

FINO a 50 km da Torino acquisto casetta anche da ristrutturare con terreno spesa limite L. 97 milioni. Tel. 546.870.

[redacted] acquista ogni [redacted] per contanti alloggi di 1/2 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 581.7947.

RICERCASI camera cucina economico semicentrale massimo L. 95 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0194

RICERCASI 2 camere cucina Vanchiglia o centro max L. 190 milioni vendita [redacted]tita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI 2 camere cucina zona Mirafiori massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329 0041.

RICERCASI 2 camere tinello [redacted] Torino ovest max L. 230 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

SOCIETA' valuta appartamenti in stabili in prima e seconda cintura senza impegno per una rapida vendita. Bimer 434.5750.

S. RITA
ricerchiamo per selezionata clientela appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno, indispensabile ascensore. Definizione immediata. Premiere Immobiliare 348.719.

ZONA VALENTINO
ricerchiamo [redacted] professionista appartamento signorile di caq 200 panoramico e piano alto. Definizione i[redacted]ata. Premiere Immobiliare 348.719.

19 Vendita alloggi

IL PORTICO libero corso Principe Oddone soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore oltre mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero Crocetta ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero recente Settimo ingresso camera con angolo [redacted] soffitta dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 835.544.

A. SERIM 562.9801 libero via Stradella 230, signorile anno 1972 ampio 2 camere cucina bagno posto auto.

A. SERIM 562.9801 vende in costruzione zona Francia alloggio signorile mq 145 con mansarda mq 80 e terrazzo mq 35 volendo box consegna marzo.

A. TAIT 562.3931 libero Barriera Milano salone 3 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 265 milioni.

A. UTIP
562.6986 casetta libera a Nichelino con piccolo giardino 4 camere cucina biservizi ampia tavernetta e box auto.

A. UTIP
562.6986 centralissimo via Accademia Albertina libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo.

A. UTIP 562.6986 con possibilità ampio mutuo vendesi adiacente piazza Bottesini libero ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo.

A. UTIP 562.6986 Grugliasco recentissimo appartamento libero con curatissimo giardino ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box. L. 255 milioni

A. UTIP
562.6986 zona Vinovo casetta indipendente su 2 piani con ampio giardino salone 2 camere cucinotta bagno tavernetta con cucina lavanderia box doppio.

ABBADIA Pinerolo libera villa schiera salone cucina 3 camere servizi giardino privato. GR 0121 795 353 - 011 320.524.

ABBIAMO in consegna signorili 2/3 camere inizio Settimo subito dopo Panorama. Visite anche sabato via Regio Parco 74. SIS 562.9977 - 532.080.

(continua)

La serrata non sblocca la vertenza, tabaccai contro sindacati

Sigaretta selvaggia prosegue Altri 7 giorni senza fumo

ROMA. La serrata dei tabaccai non ha fatto cambiare idea ai sindacati. Lo sciopero degli ottantasei dipendenti della distribuzione dei Monopoli continuerà: nella migliore delle ipotesi, dunque, le sigarette non torneranno in vendita prima di una settimana anche se il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Fabio Fabbri è ottimista. «I sindacati - spiega il segretario della Fat-Cisl, Vicentini - scioperano per tutelare i lavoratori dei monopoli e non perché contrari alla privatizzazione, come dice il sottosegretario alle Finanze, Stefano De Luca. E fino a quando il parlamento non rispetta gli accordi presi e approva il provvedimento continueremo questa strada».

Gli accordi riguardano il diritto all'opzione per ogni lavoratore tra il pubblico e il privato, il prepensionamento anticipato, accordato ai lavoratori delle Ferrovie e la mobilità limitata al territorio provinciale. Hanno chiesto aiuto anche alla Federazione italiana tabaccai, i sindacati. Ma dalla Fit, per intraprendere «una lotta comune», hanno posto precisa condizione: che si ponga fine allo sciopero. C'è di più: i tabaccai giudicano la linea dei sindacati «prepotente». «Non c'è più motivo per continuare lo sciopero - spiega il presidente della Fit, Franco Ragni -: il governo ha accolto l'85 per delle rivendicazioni».

Ma la prendono anche con l'esecutivo Amato, i tabaccai. «Non esiste da parte del governo - continua il presidente nazionale della Fit - volontà di risolvere il problema. Per la situazione che sta mettendo al lastrico i tabaccai, infatti, è sufficiente sostituire gli 86 dipendenti che scioperano con finanzieri».

Una delle 60 mila tabaccherie che ieri hanno chiuso contro i Monopoli

I dati della serrata. L'adesione allo sciopero parte delle sessantamila tabaccherie italiane stato massiccio: in alcuni centri, chiusura è stata totale, la media si aggira sul 90 per cento degli esercizi chiusi. «Un sintomo chiaro del disagio della categoria che costretta a pagare un prezzo altissimo» ha aggiunto Ragni.

Lettera a Scalfaro. La Fit ha scritto al presidente della Repubblica Scalfaro, al presidente del Consiglio Amato e al ministro delle Finanze Goria per chiedere un risarcimento economico per il danno subito e maggiori pene i contrabbandieri, particolarmente avvantaggiati dallo sciopero. Le proposte: un «bonus fiscale» di 14.250 lire per ogni chilo di tabacco venduto in meno nel '92 rispetto al '91, mentre per il contrabbando propongono esclusione da 2 a 6 anni per chi introduce, vende e detiene più di 15 Kg tabacco di contrabbando.

Concerto di sirene. Da oggi e fino alla chiusura della vertenza i tabaccai azioneranno, per protesta, ogni mattino, alle undici, per dieci minuti, le sirene d'allarme dei loro negozi. «Speriamo di far giungere così la voce alle orecchie degli scioperanti, governo e dei parlamentari» commenta il presidente della Fit.

Effetti da astinenza. Ansia, difficoltà nel concentrarsi, fame morbosa, insonnia, perfino stitichezza: sono alcuni dei sintomi più diffusi dovuti all'astinenza da nicotina, che molti italiani stanno provando in questi giorni. «La nicotina agisce su alcune sostanze delle cellule i recettori, presenti sia nel cervello sia nel sistema nervoso periferico. Se non si fuma questi recettori non vengano più soddisfatti, causando una serie di disturbi che coinvolgono braccia, gambe, mani e piedi» spiega Enrico Malizia, de «La Sapienza» di Roma.

Aggredita da fumatore. Una tabaccaia di Piumazzo di Castelfranco Emilia, nel Modenese, Lidia Venturelli, è stata minacciata da giovane «astinenza da fumo» che voleva a tutti i costi un pacchetto di sigarette. «Gli ho detto che non ne avevo, ma ci crederà, sosteneva che le tenevo nascoste dietro il bancone, ha tentato di aggredirmi». La donna si è messa a urlare e lo sconosciuto è fuggito.

Pier Paolo Luciano

REAZIONI

I VIP IN ASTINENZA

I convertiti della pipa

Funari: finiti anche i cerotti di nicotina

ROMA

La scomparsa delle sigarette dai banconi dei tabaccai ha messo in crisi i fumatori accaniti. Senza distinzioni, persone comuni e «vip». Ma come reagiscono i personaggi famosi all'astinenza forzata? tre di loro sembrano scomparsi.

Gianfranco Funari è stato previdente. «Ho fatto buona scorta - racconta - appena saputo dallo sciopero. Immaginavo che sarebbe andata per le lunghe, comunque le sigarette super leggere che fumo io non le vuole nessuno, scaffali degli autogrill sulle autostrade sono pieni».

Un argomento quello dal tabacco che annoia Funari. «Se ne parla troppo, sempre come fosse un problema Stato. In questo momento mi sembra che l'unica cosa seria di cui parlare e da risolvere siano i posti e rischio dei lavoratori dei monopoli».

«E poi - continua divertito Funari - l'italiano ha risolto il problema con i cerotti alla nicotina. Ho letto che non si trovano più nelle farmacie, trovo che sia il massimo. Uno non riesce a fumare o si appiccica il sul braccio. E' molto italiano. La che con l'Aids. Appena sorto il problema la pronta risposta è il preservativo.

Adriano Panatta

Gianfranco Funari

Funari sorride e come al solito polemizza con chi dà segni di squilibrio per l'astinenza. «Il vero fumatore fuma di tutto, sigari, pipa, cartine con tabacco, sigarilli, qualsiasi marca di sigarette. Tutte cose che si trovano tranquillamente dai tabaccai». Il teledivo un po' di anni fa è riuscito a smettere di fumare. «Ma solo per 40 giorni - precisa - poi ho ricominciato anche se adesso fumo poco. E' facile, ma decidere di nuovo è più duro».

Anche **Adriano Panatta** finora non ha dovuto sopportare privazioni. «Le ho sempre trovate in modo o in un altro. Ho anche fatto una provvista che mi basterà qualche giorno. Quando finiranno smetterò per qualche tempo, non sarà un dramma. Al massimo sarò un po' più nervoso». E finito sciopero il tennista riprenderà vizio. «Certo non sarà lo sciopero a farmi decidere di fumare. Quando lo farò non sarà per forza ma perché lo hò deciso io».

A chi soffre l'astinenza da tabacco Panatta lancia un appello: «Non scippatele per strada, ve le offro io». Un appello pericoloso a cui potrebbe rispondere il segretario nazionale del Movimento sociale **Massimo Fini**. Incallito fumatore leader missino le accetta da chiunque gentilmente gliele offra. «A Reggio Calabria - racconta - durante comizio, all'inizio dello sciopero, una militante entusiasta mi chiedeva come poteva aiutarmi ho detto, naturalmente scherzando, di rimediarmi una stecca di sigarette. Dopo poco ma la sono vista arrivare con un pacco di Marlboro».

Fini ha fama di essere nato con la camicia. «Devo dire che sono fortunato, ammette, anche pochi giorni fa alla Rai una gentile signora che aveva un pacchetto sigarette me le ha regalate dicendomi: se finisca di fumare lei». Quando trovi chi gliele offre segretario del msi si accontenta anche dei sigarilli ancora disponibili nelle tabaccherie. «Ma c'è anche chi vista desolante degli scaffali vuoti chiede sono rimasto almeno le sigarette di cioccolata».

Maria Corbi

Un monsignore: così si rispetta il precetto religioso

«Albo per i preti abilitati a dare pareri alla stampa»

ROMA. Creare «un albo di sacerdoti scelti tra coloro che sanno coniugare dottrina a capacità espressiva» e una scelta delle trasmissioni cui partecipare, per rispettare il precetto evangelico gettare le perle ai porci». Sono due delle risposte di monsignor Virgilio Levi, capo stampa del vicariato di Roma, ad dibattito organizzato dal «Sabato» sul boom dell'informazione religiosa che ha colpito la stampa italiana. una informazione che a volte «teatro dei pupi», parla invece, sullo stesso settimanale che ha anticipato alcuni interventi, padre Gianpaolo Salvini, direttore della «Civiltà Cattolica». «Fatti eventi - padre Salvini - vengono alle volte riassunti correttamente, ma titolo (spesso l'unica cosa che legge, su un mare carta stampata) è del tutto fuorviante. All'idea così "ricavata" si cerca poi di contrapporre altre opinioni, possibilmente dissenzienti, personalità che non hanno avuto la possibilità di leggere testo originale. Il risultato è simile a quello del "teatro dei pupi", in cui i burattini si picchiano e il pubblico ride».

Questo sistema di domande, volte telefoniche, per lo stesso padre Salvini, «viene usato anche per politica o per le dichiarazioni di esponenti della cultura laica o per lo sport. Ma religione è un campo più delicato e l'effetto è quindi anche più negativo». D'altro canto «la Chiesa non ha probabilmente fatto proprio il linguaggio dei mass media, almeno nel senso di saper tradurre per il grande pubblico, perennemente distratto, i propri interventi». Quanto a Levi auspica che i vescovi stabiliscano «senza imporre, senza proibire, almeno orientativamente, come ci deve comportare davanti alle richieste sempre più pressanti che ci vengono dai media».

[Anso]

Presidente dell'associazione immigrati Valdagno

«Un esame di guida bis per gli extracomunitari»

VICENZA. «Gli extracomunitari non sanno guidare. E dovrebbero essere obbligati rifare scuola guida e patente». L'ultima crociata di Bossi o della Lega Veneta? No. Le dichiarazioni di Fred Emeni, nigeriano, presidente dell'Associazione Immigrati di Valdagno e collaboratore dell'ufficio accoglienza extracomunitari di Vicenza. Non nuove a prese di posizione sorprendenti: quella «rispedire a gli immigrati clandestini e chiudere le frontiere». Emeni era mosso dopo la morte di ventisettenne di Valdagno che si era schiantato l'auto un platano l'8 ottobre scorso. Qualche giorno dopo i carabinieri avevano scoperto che provocato l'incidente erano stati due ghanesi che viaggiavano a fari spenti. Così il telegramma di scuse alla famiglia del ragazzo. E la proposta di stracciare le patenti agli immigrati: «Io non salirò mai in auto con che ha una patente presa in Africa - aveva detto -. In Nigeria una patente si può addirittura comprare. E comunque il modo guidare laggiù è diverso». Non basta. Emeni va giù pesante: «Gli extracomunitari guidano male, non sanno leggere i cartelli, non si fermano agli stop, imboccano i sensi vietati». Le statistiche provinciali gli darebbero ragione: tre anni a questa parte quasi il per degli incidenti nel Vicentino ha per protagonisti immigrati, soprattutto africani e slavi. Da qui la proposta di Fred Emeni: «Convertire la loro patente in Italia come permette adesso la legge un errore - spiega -. Obbligheremo gli immigrati a prendere il documento di circolazione con le regole italiane. Bisogna che tutti gli africani rinnovino i loro permessi di guida sostenendo qui i relativi esami: guidare nel Continente Nero una cosa, qui un'altra».

[a. mo.]

FCA/SBP

Noi viviamo a bassa acidità.

Extravergine Sagra a bassa acidità: per deliziare il palato e godere di buona salute.

La qualità dell'olio extravergine di oliva è definita in base alla bontà del gusto ed al grado di acidità che deve essere inferiore all'1,00%. Sagra bassa acidità è un olio extravergine selezionato, di gusto eccellente. Il suo grado di acidità è garantito non superiore a 0,39%. Autorevoli dietologi confermano che la bassa acidità rende l'olio più digeribile. Per ottenere un olio extravergine a bassa acidità occorre selezionare olive sane, a giusto grado di maturazione e spremerle immediatamente dopo la raccolta senza nessuna altra lavorazione. Chi vive a bassa acidità ha almeno due vantaggi: il buon sapore e la certezza di aver cura della propria salute.

Sagra Più l'olio è "buono" più fa bene.

Superati i limiti: anche Trieste vieta il traffico nelle ore di punta, sabato decide Firenze

Torna l'allarme-smog, città chiuse

Oggi targhe alterne a Torino, domani blocco a Roma

E' già emergenza. L'allarme contro l'inquinamento è suonato ieri nelle principali città italiane. Mentre Milano si sta preparando [redacted] contenere l'inquinamento con provvedimenti preventivi [redacted] razionali, destinati cioè a creare condizioni antinquinamento permanenti come il ricorso a soluzioni (nuove linee della metropolitana) che scoraggino il ricorso alle auto private garantendo la mobilità ai cittadini. Torino, Roma e Trieste hanno invece fatto ricorso [redacted] quelle soluzioni che il decre[redacted] antismog appena varato dal governo considera l'ultima [redacted] per combattere l'inquinamento atmosferico: la restrizione del traffico dei veicoli con motore a scoppio. Ma con qualche novità e variante. Infatti mentre al Nord si fa ricorso al traffico a targhe alterne, nella capitale si sperimenterà [redacted] traffico a blocco totale.

Con una decisione a sorpresa, che contraddice [redacted] molti esperti quanto il Campidoglio aveva dichiarato nei mesi scorsi, l'assessore Massimo Palombi ha [redacted] ieri che giovedì prossimo la circolazione degli automezzi sarà vietata in tutta la città per due ore, dalle 15,30 alle 17,30, nell'intera area interna al grande raccordo anulare. Il bloc[redacted] vale non soltanto per gli automezzi immatricolati a Roma ma anche per quelli con targa diversa (novità pure questa). Dal blocco saranno esentati i mezzi di trasporto pubblici, i taxi, le auto da noleggio, i mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza, gli automezzi dei portatori [redacted] handicap, i medici in servizio d'urgenza, i motoveicoli fino [redacted] 125 cc, i veicoli con marmitta catalitica, i veicoli elettrici o alimentati [redacted] Gpl.

«Il provvedimentoi scaturisce dal fatto che il livello del monossido di carbonio, il pericoloso gas emesso dai motori a scoppio, ha raggiunto già da cinque giorni il livello di attenzione - ha spiegato Palombi. - La situazione è influenzata sfavorevolmente dalle condizioni atmosferiche, che non hanno favorito il necessario ricambio dell'aria».

Tornano tempi duri per gli automobilisti, limitati dai divieti antismog

Potranno viaggiare le auto catalitiche o alimentate a gpl o metano, salate le multe [redacted] Milano progetta la quarta linea del metrò

[redacted]

[redacted] come mai Roma ha deciso per il blocco totale e non ha scelto invece le più «tradizionali» targhe alterne? Per Palombi [redacted] blocco totale è meno penalizzante e «soprattutto socialmente più equo rispetto alle targhe alterne». L'assessore non ha escluso che il blocco possa essere esteso anche a venerdì. Una decisione definitiva verrà presa soltanto oggi.

Torino, invece, [redacted] scelto le targhe alterne: oggi (dalle [redacted] alle 24) si parte con auto e moto dispari. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Giovanni Incisa Cattaneo, dopo una riunione di giunta in cui alcuni assessori hanno espresso perplessità (sui tempi: «Era meglio avvertire con almeno 24 ore d'anticipo i cittadini») e critiche («le targhe alterne sono una soluzione vecchia, [redacted] ministero ha dato altre indicazioni con il decreto del [redacted] novembre scorso»). Poi [redacted] prevalsa la logica dell'urgenza visto che da quattro giorni biossido di azoto e monossido [redacted] carbonio hanno superato i livelli di attenzione.

Restano, invece, inattuate le disposizioni date dal ministero, attraverso il decreto, per realizzare «zone omogenee» attorno alle grandi città. Solo 3 comuni su 23 hanno aderito all'iniziativa della Regione per coordinare l'applicazione di provvedimenti antismog sulle aree metropolitane. Nell'ordinanza torinese fanno eccezione [redacted] auto e [redacted] con marmitta catalitica, quelle alimentate a gpl o metano, e i veicoli autorizzati per motivi di servizio. La sanzione pecuniaria è di 333 mila lire, che potrà salire fino a un milione se la multa non sarà pagata entro 60 giorni.

A Trieste, dove il livello di monossido di carbonio ha superato il livello d'attenzione da quattro giorni, alcune zone [redacted] storico saranno chiuse al transito degli [redacted] nelle [redacted] di maggior traffico. La chiusura scatterà dalle 7 alle 9 e dalle 18 alle 20,30. Se le condizioni atmosferiche continueranno ad essere sfavorevoli, precisa l'ordinanza, la chiusura potrà essere prorogata d'ufficio anche nei giorni successivi. Potranno in[redacted] circolare senza restrizioni le auto con marmitta catalitica, quelle a metano, a gpl, i taxi, le auto delle imprese giornalistiche e radiotelevisive, i veicoli [redacted] nolo con conducente, gli automezzi adibiti al trasporto e al carico-scarico delle merci, le auto dei [redacted] in visite professionali, quell[redacted] delle scuole guida, le auto degli handicappati, i ciclomotori e i motocicli, gli automezzi con targa straniera o di altre province. In caso di infrazione l'autoveicolo verrà bloccato nel luogo di sosta più vicino.

A Firenze le centraline per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico entreranno in funzione venerdì prossimo e il primo bollettino [redacted] i dati sullo smog verrà comunicato il giorno successivo.

Luciano Borghesan
[redacted] Ghibaudi

[redacted]

Sì all'imposta pur di circolare [redacted] il denaro sia speso per parcheggi

ENTRO novembre l'acconto maggiorato sull'Irpef; a dicembre l'imposta straordinaria sulla casa; l'anno prossimo la nuova e pesante tassa comunale sugli immobili Ici. Ed ora si introduce il ticket (sacrosanto) sull'uso dell'automobile in città. I contribuenti pagherebbero forse [redacted] minor rabbia se venisse contemporaneamente introdotto il sistema della destinazione garantita e controllata di almeno una parte dei proventi. Ad esempio: trasporti pubblici elettrici veloci [redacted] frequenti. Gli esperti diranno che per destinare a impieghi precisi [redacted] quota degli incassi dovuti a nuove tasse sarebbe necessaria la modifica della legge sui bilanci dei Comuni. Ben venga, e presto [redacted] persino la tassa sui rifiuti non è vincolata al loro ritiro ma va a finire, [redacted] legge, nel calderone alimentato dai cittadini.

Il sistema della destinazione controllata e garantita darebbe concretezza ai decreti antinquinamento, per ora prevalente[redacted] repressivi, facendo tesoro delle esperienze di altri Paesi europei che il ministro Ripa di Meana conosce meglio di tutti. La tassa per entrare in città [redacted] un'invenzione stravagante. Funziona da anni in Norvegia e Olanda, viene sperimentata in Gran Bretagna e Stati Uniti, avendo però non il solo fine di scoraggiare l'uso del mezzo privato. In Norvegia è stata all'avanguardia la città di Bergen: l'automobilista paga il pedaggio a caselli nei punti di ingresso, i fondi raccolti servono per il miglioramento dell'ambiente e il potenziamento dei trasporti pubblici.

In diverse città olandesi viene sperimentato il pedaggio elettronico: un «transponder» (apparecchio applicato all'automobile) segnala all'elaboratore il passaggio nei punti caldi, dove si vuole diminuire la circolazione. Ad ogni passaggio scatta [redacted] impulso, pari [redacted] 2000 lire, che vengono addebitate [redacted] sulla cartella delle tasse. In Germania i Comuni possono imporre tasse speciali finalizzate a interventi straordinari nel settore trasporti-ambiente. In Svizzera le tasse di soggiorno pagate dai turisti (nel Bernese più di 2000 lire-giorno a persona) vengono utilizzate per parchi, giardini, piste ciclabili, pulizia dei boschi.

Un'altra [redacted] tassa con specifica destinazione ecologica è quella introdotta da [redacted] in Norvegia per creare fondi autonomi locali riservati ai depuratori. La gente paga quota molto salata perché sa di con[redacted] al risanamento dei fiordi inquinati (spariscono i salmoni con grave danno per l'industria della pesca) e perché ha modo di controllare l'uso del denaro [redacted] momento del progetto a quello della conclusione dei lavori. [redacted] Italia non dovrebbe essere difficile immaginare [redacted] meccani[redacted] che garantisca al contribuente di versare i suoi [redacted]ldi per opere [redacted] acquisti utili, rinviati [redacted]: metropolitane leggere, filovie, autobus elettrici e ibridi, parcheggi di scambio. Le nostre città ne sono quasi tutte sprovviste. A Milano mancano 27 mila posti auto, 30 mila a Roma e Napoli, dove il 50 per cento delle automobili circolanti nelle ore di punta proviene dall'esterno.

Il sistema dei [redacted]archeggi ai bordi del centro, è stato adottato dalle città francesi e tedesche prive di [redacted] rete integrata di ferrovie regionali [redacted] urbane [redacted] tendenti a riequilibrare [redacted] rapporto tra mezzi privati [redacted] mezzi pubblici, anche [redacted] chiusura dei centri storici. Da Amburgo e Dresda a Nantes [redacted] Bordeaux. Altre città europee hanno deci[redacted] rinunciato [redacted] «metrò» preferendo [redacted] ricorso a tranvie veloci e silenziose, più rapidamente realizzabili e meno costose. Nel centro di Zurigo il tram ha risolto molti problemi. [redacted]sperienze note da anni, ma in Italia non si sono mai trovati i quattrini per imitarle. Però c'erano miliardi a palate per costruire ospedali mai aperti, autostrade che finiscono nel nulla, dighe mai ultimate, nuove città dell'Irpinia mai abitat[redacted].

Oggi la Finanziaria taglia i fondi per l'ambiente [redacted] metropolitane, mentre si propongono misure di emergenza, come il «bus» o taxi collettivo, [redacted] l'obbligo di viaggiare in tre sulla stessa automobile. Se [redacted] governo Amato vuole distinguersi dai precedenti [redacted] ci dia soltanto provvedimenti antismog (è impressionante la lettura dei giornali di [redacted]e). Trovi il modo [redacted] indirizzare una percentuale ragionevole delle nuove tasse a interventi concreti nelle città soffocate dal traffico [redacted] inquinate nell'aria [redacted] nelle acque: Milano-Tangentopoli non ha neppure l'impianto [redacted] depurazione.

Mario Fazio

[redacted]

IL DIVIETO SECONDO [redacted]

«L'unica soluzione è vendere l'auto e camminare» «E' una città costruita per muoversi coi carretti»

GIULIETTA MASINA

«E' solo [redacted] segnale»

«E' [redacted] segnale», dice Giulietta Masina, moglie di Federico Fellini: «D'altra parte che deve fare il [redacted] convincere la gente che non ha solo quattro ruote ma anche due gambe? Va per tentativi: 2 ore oggi, 3 domani. E frattanto, magari, manderà in circolazione qualche mezzo pubblico in più per[redacted] costringerci a pas[redacted] troppo tempo alla fermata, in attesa di un autobus [redacted] non arriva. La verità [redacted] che se non [redacted] la macchina va abolita. O almeno va usata [redacted]n parsimonia. Ed [redacted] inutile che i cittadini protestino: [redacted] invertire la marcia. Io il mio contributo l'ho già dato: da vent'anni ho venduto l'automobile e vado a piedi. Camminare [redacted] piace: è un'abitudine che ho preso da ragazza. A diffe[redacted] dei ragazzi d'oggi noi non avevamo le palestre per far sport, il nostro sport era passeggiare. Io me ne andavo a piedi tutti i giorni da Piazza Ungheria all'Università, un'ora [redacted] andare e una a tornare, e intanto ripassavo la lezione. Certo, se [redacted] stanca potevo salire sulla Circolare rossa, ma il biglietto costava due lire. Preferivo risparmiarle e [redacted] quelle due lire pagarmi l'ingresso al cinema, in galleria».

[redacted]

«Non bastano 2 ore»

«Carraro vuol chiudere Roma al traffico per due ore?» si chiede il regista Luigi Magni: «E' poco, troppo poco. Per sempre dovrebbe chiuderla. E' una città che è stata costruita per i carretti e adesso si ritrova [redacted] un milione e mezzo di autovetture che pretendono di circolare tutte insieme per le sue strade. Ma scherziamo? La situazione s'è fatta insostenibile: tutti vogliono andare coll'auto propria e [redacted] c'è da fare qualche sacrificio vorrebbero lo [redacted] gli altri. Ma chi sono st'altri? Cominciamo da noi a farli i sacrifici e poi imponiamoli an[redacted] agli altri. Invece niente. Nessuno usa i mezzi pubblici che sono vuoti, nessuno si vende la macchina e va a piedi. Io da anni ormai l'auto non ce l'ho più. E sto benissimo. Ma io ci ho rinunciato, mentre sono pochi, pochissimi quelli [redacted]apaci di fare [redacted]. L'automobile è necessaria [redacted] ai pendolari che stanno fuori centro, mica a quelli che devono far visita alla zia. Ma tutti hanno fretta. Fretta di che? Non lo sanno che alla tomba ci dobbiamo arrivare. [redacted] che c'andremo pure prima all'altro mondo con quest'inquinamento, morti ammazzati dal veleno».

[redacted]

«Disagi limitati»

«Contro l'inquinamento delle città italiane qualcosa si deve pur fare - è il parere del deputato dc Vittorio Sbardella - non si può andare avanti così senza intervenire, senza arrivare ad uno stop, anche soltanto limitato, [redacted] poche [redacted] ogni giorno. Hanno scelto di bloccare il traffico [redacted] Roma giovedì nel pomeriggio per due ore. Non mi sembra un evento drammatico, una cosa tragica, che possa penalizzare enormemente i cittadini. Insomma: non è un grosso sacrificio. Tanto più che a Roma, e questo lo [redacted]no tutti, dalle 15,30 alle 17,30 non c'è tan[redacted] movimento, il traffico è ancora limitato e scarso. A quell'ora nessuno esce dagli uffici e quindi ci saranno meno disagi per tutti». Ma con meno macchine [redacted] giro non sarà meno efficace il provvedimento? «Questo è soltanto un tentativo, non so quale [redacted] l'effetto. Prima di giudicare questa misura decisa dall'assessore al Traffico di Roma aspettiamo di vedere i risultati. Poi giudicheremo». Anche per Sbardella saranno pochi i disagi. «All'ora di pranzo di solito vado sempre a casa. Vorrà dire che giovedì sarà l'occasione per rimanerci qualche [redacted] di più».

VIA ARCIVESCOVADO, 9

VIA ARSENALE, 27

In posizione centralissima [redacted] pochi passi [redacted] Via Roma, in stabile signorile di recente costruzione con possibilità di parcheggio, [redacted] uffici, abitazioni, negozi [redacted] varie dimensioni anche liberi.

OTTIMO [redacted]

L'acquisto è agevolato da Mutuo non indicizzato al tasso del 10% per la durata di [redacted] 20, e da Leasing personalizzato alle esigenze del cliente.

POSSIBILITÀ PERMUTE

Ufficio vendite in loco.

gabetti per l'impresa

FILIALE DI [redacted]

Via Arsenale, 27 - Tel. 011/5613174-75

La giornalista è stata operata. «Dopo l'intervento ho voluto vedere cosa mi hanno tolto»

La Fallaci va alla guerra contro il cancro al seno

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultima guerra di Oriana Fallaci è diversa dalle altre. E' più banale ma anche più tragica. Si chiama [redacted]. Pertanto è una guerra che non si può soltanto raccontare, bisogna combatterla dal fronte. La famosa giornalista ha raccontato diffusamente al «Washington [redacted] quanto di questo nemico che la «mangia dentro», come si sia abituata a investirlo di contumelie e minacce, ma anche come la [redacted] combattività copra un pessimi[redacted] di fondo. Oriana teme di perderla questa guerra e fa impressione sentirgliela dire dopo averci abituato a pensare che, per lei, sconfitta è quasi [redacted] parola sconcia.

«Sento [redacted] ho una creatura, un animale dentro», Fallaci si è confidata [redacted] Paul Hendrickson. «Ed è una cosa intelligente, che conosce i miei pensieri. Così non posso nascondere a 'lui' quali sono i miei veri pensieri, e cioè che sono pessimista». 'Lui' potrà pure vincere, ma certo uscirà malconcio dallo scontro con la collera, il disprezzo e le invettive di Oriana Fallaci.

Circa un anno fa, mentre sta[redacted] lavorando alla traduzione in inglese del suo ultimo libro «Inshallah», la scrittrice sentì «lu cosa» con la mano. Fece subito la sua diagnosi: «Eccolo qui, è un tumore al seno, sono finita». Ma poi rinviò per sei mesi la visita dai medici.

Non era soltanto che voleva finire quel maledetto lavoro di autotraduzione che si era sobbarcata. C'era dell'altro e quest'altro ha probabilmente a che fare con il suo pessimismo. Come molti, e forse più di tanti di loro, Oriana Fallaci ha nutrito verso il cancro un terrore che appariva a lei stessa come il se[redacted] [redacted] predestinazione. Era un'ossessione generata dalla sua stessa biografia: madre e padre morti di cancro, come una sorella, mentre un'altra sorella, pi[redacted] giovane, ha superato un duro confronto [redacted] la [redacted]. «Sono assetata di vita, ho ossessione della morte, [redacted] paura della morte e amo la vita». E, mentre dice questo, Oriana considera [redacted] una specie di tradimento verso se stessa il fatalismo con cui ha sempre contemplato [redacted] coscienza di una predestinazione.

Fece di peggio, o, almeno, lei se lo rimproverò come tale. Ritornando dalla [redacted] del Golfo, seguì [redacted] per conto [redacted] «Corriere della Sera», Fallaci scrisse: «Vengo via da questa guerra con una invisibile ferita». Molte cose l'avevano impressionata, laggiù nel Golfo Persico, ma, tra tutte, quella nera nuvola prodotta dai pozzi di petrolio in fiamme, che campeggiava sinistra sui cieli del Kuwait, le apparve come un segno, un infausto messaggio. «Io sento - dice adesso - che è stata quella nuvola nera in Kuwait a svegliare questa cosa dentro di me». Ne sembra convinta, anche se attribuire verità al presagio serve ad attutire, in lei, il senso di colpa per aver scritto quella brutta frase sull'«invisibile ferita», che le risuona ora nella mente come una specie di invocazione suicida.

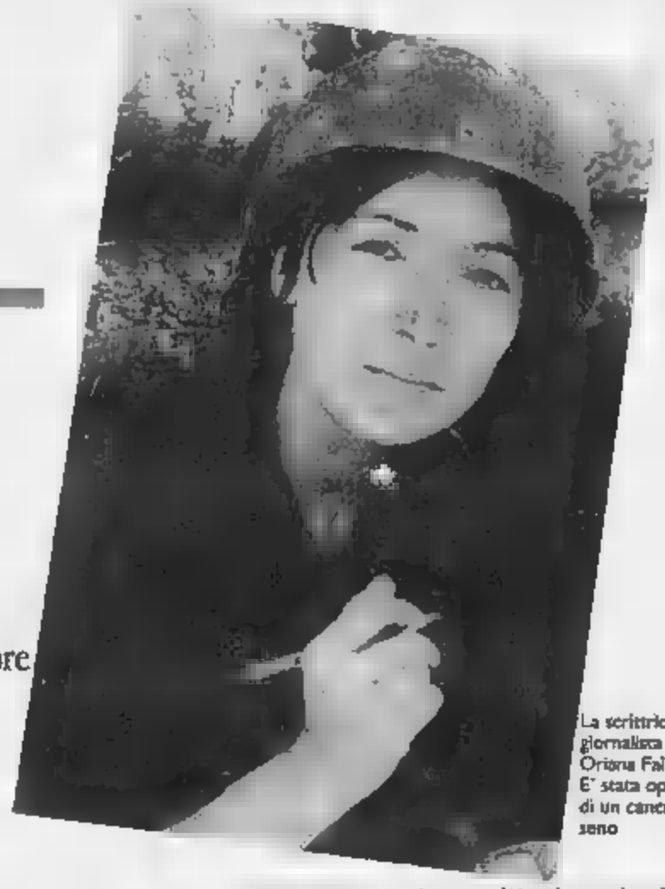
Tutto questo [redacted] naturalmente ingiusto: quanto c'era di senso della predestinazione, di invocazione addirittura, e quanto, invece, di scongiuro, nella sua os[redacted]ssione per il cancro? Le persone vivono come una colpa la malattia e non solo quella degli altri. Con le colpe che appesantivano la sua paura, Oriana Fallaci, sei mesi dopo la sua scoperta, si presentò all'Istituto per i tumori di Milano. «Signora Fallaci - le dissero subito - la sua diagnosi [redacted] precisa. E' uno di quelli cattivi. Dobbiamo operarla». Un'altra colpa: «Sei mesi preziosi buttati via».

Ferita anche nell'orgoglio dall'intervento, Oriana Fallaci ridiventò subito se stessa. Racconta: «Dissi [redacted] medici: 'Voglio vedere quello che avete tolto'. E loro: 'Su, andiamo, [redacted] fa questo. E' terribile'. Allora io risposi: 'E' roba mia, voglio vederla'. Così arrivarono [redacted] quella roba. Era davvero un bel pezzo di Oriana. E io dissi: 'Voglio vedere'. E 'lui' era una piccola lunga cosa bianca. Cominciai a parlargli: 'Maledetto bastardo'. Oh, come lo odiavo. Continuavo a insultarlo. 'Non osare di ritornare, [redacted] Hai lasciato qualche bambino dentro di me? Ti ucciderò! Ti ucciderò! Tu [redacted] vincerai.' Quei dottori...non potevano credere ai loro occhi. Dissero: 'O mio Dio'».

A [redacted] anni, malata di cancro, Oriana Fallaci, riacquista vigore e energia quando racconta questa storia. Si sente in diritto di uccidersi una delle sue «Larks». Ma poi il pessimismo ritorna. «Non posso più dividermi tra realtà e immaginazione. Sa, io sono qui che scrivo in silenzio un romanzo su me e il cancro. 'Lui' [redacted] una creatura aliena e tuttavia è dentro [redacted]. E ancora, raccontando delle medicine e delle radiazioni: «Loro hanno tirato via questo cancro, ma io sto aspettando che ritorni. I dottori dicono che la mia reazione è suicida...Vorrei [redacted] fosse così...Dentro di me, in profondità, io sento che [redacted] durerò a lungo. Ho questa precisa sensa[redacted] che [redacted] durerò».

Dentro [redacted] lei c'è anche un grande vuoto, che i libri, le avventure, i successi non sono mai riusciti a riempire. «Mi [redacted] i bambini. Mi mancano i bambini, fisicamente, sempre». Parla dei bambini che [redacted] ha mai avuto. Non si tratta del «Bambino mai nato», perché [redacted] [redacted] un aborto, a cui Oriana Fallaci indirizzò la sua famosa «Lettera». Qui non ci sono sensi di colpa, [redacted] [redacted] vuoto vero. «Questo è sempre stato [redacted] mio dramma. E' terribile. Voglio dire c'è gente che non [redacted] bambini, che vivono la tragedia dell'aborto [redacted] tutto il [redacted]. Io non ho mai avuto il problema dell'aborto, ma il problema opposto. Io volevo fare bambini, non perderli. Così, quando morirò, morirò veramente».

Paolo Pasqarini



La scrittrice e giornalista Oriana Fallaci. E' stata operata di un cancro al seno

«Sento di avere un animale dentro di me. Ho cominciato ad insultarlo: ti ucciderò non vincerai» «Credo che il tumore sia un regalo delle nubi nere della guerra in Kuwait»

POMPEI

Si fingeva prete e medico

POMPEI. Per due settimane ha alloggiato nel seminario di Pompei, celebrando messe, curando varie persone malate e qualificandosi come medico specialista in neurochirurgia: ma alla fine Angelo Malannino, [redacted] anni, nato in provincia [redacted] Catania, è stato smascherato [redacted] denunciato per esercizio abusivo della professione medica e usurpazione [redacted] titoli. L'arcivescovo-prelato della cittadina vesuviana, Francesco Saverio Toppi, ha riferito che l'uomo era giunto ai primi di novembre nella basilica del Rosario, vestito da sacerdote e chiedendo [redacted] poter celebrare [redacted]. «L'abbiamo accolto - commenta il prelato - come facciamo con tutte le centinaia di preti che [redacted]o in basilica. Certamente non possiamo chiedere a tutti la carta [redacted] identità». I sospetti sono arrivati per i suoi modi [redacted] il fatto che girasse su un'automobile di grosse cilindrata: qualche informazione [redacted] Malannino è stato smascherato. (Ansa)

Caltanissetta

Fuori corso Per la Chiesa è miracolo

CALTANISSETTA. E' uscito dal [redacted] [redacted] è guarito. Ora dopo due anni si urla al miracolo. Al termi[redacted] di trenta lunghe sedute [redacted] tribunale ecclesiastico della diocesi [redacted] Caltanissetta ha convalidato: «Sì, è stato [redacted] miracolo». A salva[redacted] [redacted] malato sarebbe stata una reliquia [redacted] beato Giacomo Cusmano, un medico benefattore vissuto 54 anni a Palermo (1834-1888), fondatore dell'opera pia «Boccone del povero» e della congregazione «Serve dei poveri» che Giovanni Paolo II [redacted] anni fa dichiarò beato.

E lui, il miracolato? Nella sua modesta, ma linda casa di Marianopoli, uno dei tanti paesi svuotati dall'emigrazione nell'entroterra della provincia di Caltanissetta, Mariano Farinella, operaio edile in pensione di 69 anni, sta più a letto che in poltrona o in giro per l'alloggio. E' [redacted] a [redacted] da una settimana, dopo un'ulteriore degenza [redacted] un [redacted] [redacted] mezzo. Ma se non altro è ancora vivo. «Speriamo che il miracolo sia completo, cioè che duri», sussur[redacted] con la [redacted] stanca che, nonostante l'apparenza, rivela una gran voglia di vivere il più a lungo possibile. «Comunque, sia fatt[redacted] la volontà di Dio», aggiunge Farinella assistito con [redacted] dalle figlie Antonietta [redacted] Enza. Sono nubili [redacted] lo curano giorno e notte. «Sono stanco, buonanotte. Ora [redacted] dormo [redacted] altro poco», dice infine Farinella troncando la conversazione. Un «buonanotte» alle 5 del pomeriggio perché, miracolato ma non [redacted] come un pesce, il pensionato trascorre gran parte del giorno in uno stato di torpore dovuto anche alle intense terapie.

Due anni fa con una diagnosi di insufficienze cardiorespiratoria con broncopatia cronica ostruttiva, l'anziano operaio era stato ricoverato d'urgenza nell'ospedale «Sant'Elia» a Caltanissetta. Qui i medici avevano fatto il possibile, [redacted] [redacted] cuore del paziente mostrava preoccupanti segni di cedimento. Poi la perdita di conoscenza, il coma. Era stato avvertito [redacted] cappellano dell'ospedale monsignor Pietro Mendola che [redacted] [redacted] in corsia, [redacted] suo capezzale. Il sacerdote gli aveva posato tra le mani una reliquia del beato Cusmano protettore dei poveri, come povero era appunto l'infermo sospeso [redacted] [redacted] vita [redacted] la morte. [redacted] quasi d'improvviso la sorprendente e clinicamente inspiegabile guarigione. (a. r.)

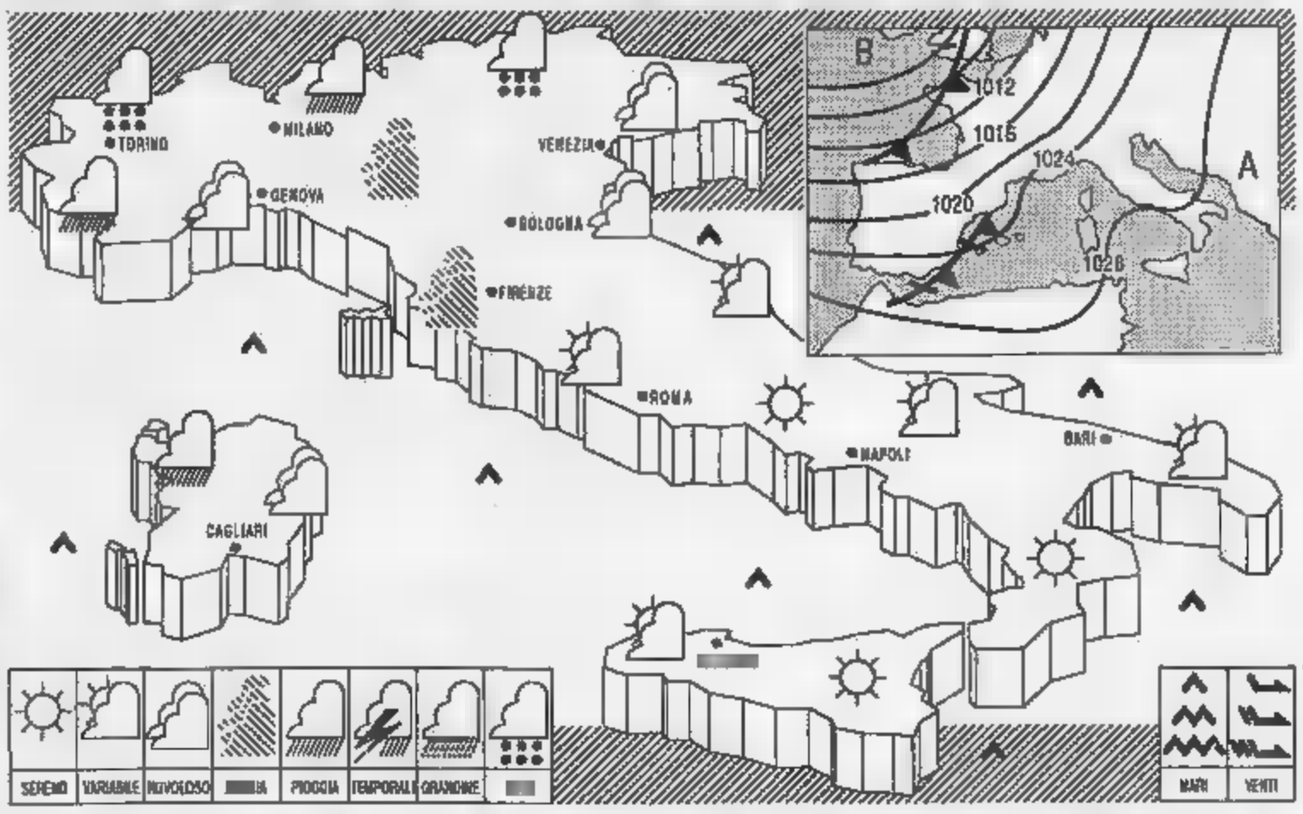
Viterbo, sporcava la via

Condannata perché [redacted] gatti [redacted]

VITERBO. Sfamare gatti [redacted] cani randagi può condurre ad effetti assai spiacevoli, addirittura all'apertura [redacted] un'inchiesta da parte della magistratura e [redacted] [redacted] condanna. Lo ha sperimentato Iride Tei, [redacted] anni, di Tuscania, sposata e con due figli, un impiego come portantina nella divisione di medicina dell'ospedale di Tarquinia. [redacted] gip [redacted] Viterbo, Francesco Sicilia, l'ha condannata a 250 mila lire di ammenda in base all'art. 674 del codice penale che punisce il «getto pericoloso di [redacted]».

«In un primo momento - ha detto [redacted] [redacted] Tidei - non ho capito di cosa si trattasse, ero stata condannata per il semplice fatto di aver dato da mangiare a sei gattini del cibo sistemato in una ciotola». E' ed è proprio questo il reato contestato, su denuncia dei vicini, dal magistrato: aver provocato l'imbrattamento della via e molestie ai passanti. (Ansa)

IL TEMPO



[redacted] area di alta pressione con massimo di 1024 hpa sulle Baleari persiste sull'Italia e sul Mediterraneo centro-occidentale.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali [redacted] [redacted] intensificazioni della nuvolosità stratificata ad iniziare [redacted] zone occidentali, con possibilità di brevi precipitazioni sulle zone alpine e prealpine, nevose oltre i 2000 metri. Su tutte le altre regioni prevalenza [redacted] cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporaneo addensamento sull'Appennino centrale. Nottetempo foschie dense e nebbie in banchi sulle pianure del Nord e nelle valli [redacted] centro.
TEMPERATURA: [redacted] notevoli variazioni.
[redacted] [redacted] o temporaneamente moderati da Sud-Ovest sulle regioni settentrio[redacted] sulla Toscana; deboli variazioni sulle altre zone.
[redacted] poco mossi, con moto ondoso in aumento il Mar Ligure e l'alto Tirreno.
[redacted] PER DOMANI al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulle Campa[redacted] [redacted] variabile con possibili piovaschi. Tendenza a graduale miglioramento sulle regioni di Ponente. Foschie dense [redacted] locali banchi di nebbia, sulle pianure padane venete e nelle valli delle altre regioni.

[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	14	Firenze	11	15	Bari	9	18
Verona	-2	4	Pisa	13	16	Napoli	8	18
Trieste	9	13	Ancona	7	11	Potenza	9	19
Venezia	4	11	Perugia	5	10	S.M. Leuca	11	17
Milano	3	7	Pescara	7	18	R. Calabria	12	22
Torino	-2	12	L'Aquila	-1	17	Palermo	14	19
Cuneo	6	12	Roma Urbe	8	16	Catania	7	22
Genova	12	16	Roma Clamp.	8	17	Alghero	10	18
Bologna	2	10	Campobasso	11	18	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	11	variabile	Lisbona	12	17	nuvoloso
Atene	12	17	nuvoloso	Londra	9	16	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	15	20	nuvoloso
Berlino	7	13	nuvoloso	Madrid	5	22	sereno
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	1	3	pioggia
Buenos Aires	10	18	pioggia	Mosca	-7	0	nuvoloso
Copenaghen	4	5	nuvoloso	New York	15	21	pioggia
Dublino	6	12	pioggia	Parigi	10	13	pioggia
Francoforte	1	13	nuvoloso	Pechino	-2	7	sereno
Gerusalemme	6	12	pioggia	Rio de Janeiro	21	34	pioggia
Ginevra	5	14	nebbia	Sydney	18	25	pioggia
Helsinki	-10	4	nuvoloso	Tokyo	9	17	nuvoloso
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	0	8	nuvoloso
Il Cairo	14	22	sereno	Vienna	3	9	nuvoloso

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno le qualità naturali dell'acqua San Bernardo.

Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere

Au Min Cent.

d'acqua. Basta acquistare l'acqua S. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide minifile da 8 porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere.

S. Bernardo

Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Qualità naturali. Premi eccezionali.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] in fase [redacted] ultimazione signorili salone 2/4 camere [redacted] Fabrizi 101. Visite anche sabato. Palazzina con giardino. SIS 562.9977 - [redacted].

[redacted] in prenotazione nuovo cantiere corso Racconigi consegna '94 salone 2/3 camere biservizi piccola casa molto signorile. SIS 532.080 - 562.9977.

ABITAZIONE signorile via Servais libero giardino terrazzi salone 3 camere cucina servizi box. Immobiliunion 812.5086.

ABITAZIONI signorili pronta consegna 2/3 camere box via Calabria angolo Potenza prezzi molto buoni con mutuo bancario. Visit[redacted] anche sabato SIS 562.9977 - 532.080.

A Chivasso zona residenziale vicino stazione libero 3 vani servizi termoascensore L. [redacted] milioni dilazionabili più L. 60 milioni mutuo fisso S. Paolo. Tel. 011 917.2835.

ADIACENTE Astanteria Martini libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box per [redacted] Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Bramante signorile mq 200. Tel. 318.7008.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno termo-[redacted] ottimo. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi o affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso Telesio attico libero 3 camere cucinotta bagno [redacted] mq [redacted] L. 284 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Umbria via Stellanone signorile mq 135 libero. Tel. 318.7038.

ADIACENTE Ospedale S. Anna vendo libero camera tinello cucinino bagno termoascensore piano alto. Tel. 768.711.

ADIACENTE piazza Pitagora libero vendo 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore piano alto. Tel. 768.711.

ADIACENTE piazza S. Carlo libero 140 mq 3° piano con ascensore in bello stabile con portierato. Tel. 669.0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero 5° piano salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box 2 auto. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Breglio libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Cibrario 3° piano ascensore casa perfetta 2 camere tinello cucinino bagno spazioso. Studio 318.5656.

AFFARE pressi corso Brescia camera cucina bagno grazioso L. 15 milioni più mutuo 1ª casa. Tel. 530.163.

AFFARE S. Antonino villini con giardino in costruzione 4 camere cucina e servizi 290 milioni. Studio Superga 434.3829.

AFFARONE a L. 100 milioni via Genova totalmente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 437.3440.

ALLOGGIO via Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie piano alto 180 milioni mutuabili. Superga 434.3829.

ANGOLO corso Cosenza libero doppio ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi ascensore permuto. Tel. 580.6004.

A prezzo interessante via Tunisi libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

A San Mauro libero del '90 salone 2 camere bagno box mq 150 giardino privato affare L. 269 milioni. Tel. 669.0013.

A S. Mauro libero sul Po tutto rifatto 2 camere cucina ingresso bagno e terrazzo L. 185 milioni. Tel. 669.0013.

ATTICO libero via Casalis/Cavalli camera cucina bagno da ristrutturare L. 120 milioni dilazioni. Sogecom 437.4744.

ATTICO S. Rita libero ingresso tinello cucinino camera bagno terrazzo più balcone ottimo. Studio Barrera 200.566.

AVIGLIANA pressi rustico mq [redacted] su 2 livelli cortile ottimo per restauro L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 437.3033.

BARRIERA DI MILANO libero ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore L. 115 milioni. Design Case 568.1878.

BEINASCO CENTRO

in palazzina con giardino libero 2 camere tinello cucinino posto auto. Gabetti vende tel. 353.2030.

BRICHERASIO villa soggiorno cucina 2 camere servizi più seminterrato e sottotetto giardinetto recintato. GR L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 329.0421.

BRUINO saloncino 2 camere cucina box recente L. 187 milioni sufficienti L. 30 milioni più mutuo 13%. Tel. 532.409.

CAPRIOLO 6 vendonsi in stabile ristrutturato uno due locali affittati, box. Tel. 771.5232.

CASA pressi Avigliana salone cucina 3 camere bagno cortile L. 35 milioni più mutuo agevolato 1ª casa. Tel. 437.4277.

CASASTANDAR 546.344 libero Pozzo Strada signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.568 liberi Vanchiglia signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 minimo anticipo mutuo.

CASCINE VICA stabile recentissimo libero salone 2 camere cucina biservizi lavanderia box. Mediocasa Gruppo 385.9070.

CASETTA collinare 15 minuti Torino salone 2 camere cucina bagno giardino L. 142 milioni meno mutuo. Tel. 437.3922.

CASETTA (porzione) libera Tesoriera [redacted] camere cucina mansarda servizi L. 188 milioni. Sogecom 437.4744.

CASETTA 3 camere salotto cucina bagno garage vicinissima Torino nord L. [redacted] milioni dilazionabili. Tel. 437.3922.

CASEUROPEA [redacted] corso Lecce [redacted] camere cucina bagno ottima casa volendo box. Tel. 599.633.

CASEUROPEA libero Vanchiglia corso Belgio monolocale angolo cottura bagno L. 10 milioni e mutuo. Tel. [redacted]

CASEUROPEA libero via Oropa recente camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo. Tel. 591.281.

CASEUROPEA via Michele Lessona 2 camere cucina bagno L. 50 milioni e mutuo. Tel. 599.940.

CASTELLAMONTE

centro porzione di casa indipendente 4 camere 2 servizi cortile. Gabetti vende tel. 011 57.57.

CASTIGLIONE vendesi recente soggiorno 2 camere cucina servizi e box auto. G.B.I. 397.1757.

CENTRO libero spazioso 4 camere salotto studio cucina bagno entrata ristrutturato L. 310 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CENTRO via S. Francesco da Paola libero da ristrutturare 145 mq primo piano ammezzato casa d'epoca. Studio 318.5656.

CHIERI impresa vende ville unifamiliari posizione panoramica giardino privato. Tel. 0337 221.553.

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 120 box doppio con servizio. Tel. 368.3297.

CIT TURIN via Clemente in splendida casa d'epoca libero 5 camere cucina servizi ascensore. Salm 568.3283.

[redacted] Borgata Paradiso prestigiosa villa indipendente recente 400 mq box giardino. Grimaldi 403.4404.

CONIM 447.5334 libero Aeronautica signorile del 1981 soggiorno 2 camere cucinotta bagno con portico e giardino cintato privato L. 280 milioni.

CONIM 447.5334 libero ristrutturato corso Ki[redacted] camera cucina bagno [redacted] bella casa d'epoca L. 90 milioni.

CONSULEDILE A 437.4000 via Spontini 19 alloggi nuovi rifinitissimi salone 2 camere cucina 2 servizi con terrazzo giardino o con mansarda mutuo S. Paolo.

CONSULEDILE 437.4000 via Segantini 98 spaziosissimi recenti camera tinello cucinotta liberi e/o occupati iva 4%.

CORSO Agnelli inizi piano alto ascensore mq 70 ottimamente ristrutturato 2 arie L. 180 milioni. Nordedil 561.2760.

CORSO Dante prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi spogliatoio ripostiglio. Studio Pedone 812.7420.

CORSO Duca Abruzzi libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi ascensore portineria box doppio volendo permute. Salm 568.3852.

CORSO Francia Massaua libero signorile recente ampio 2 camere tinello bagno ingresso ripostiglio. Tel [redacted].

CORSO PESCHIERA

corso Trapani libero 2 camere tinello bagno giardino privato ampio terrazzo. Furbatto vende 544.566.

CORSO Peschiera pressi libero ampio [redacted] camere tinello cucinino bagno 2 balconi [redacted] Nordedil 561.2760.

CORSO Re Umberto pressi appartamento libero signorile salone 2 camere cucina bagno L. 565 milioni. Tel. 669.2902.

CORSO Salvemini signorile saloncino 4 camere cucina, 2 bagni box giardino condominiale mutuo. Tel. 437.4377.

CORSO Traiano signorile 2 camere soggiorno cucinino bagno mq 65 ottime rifiniture piano alto L. 220 milioni Tel 545.388.

CORSO Unione Sovietica pressi ampio 2 camere tinello cucinino bagno box auto stabile recente. Nordedil 561.2760.

LA [redacted]

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

ATLANTE & SATELLITE

Immagini dal mondo nell'atlante di Abramo Ortelio (1595) e nelle riprese da satellite

In mostra le tavole dell'edizione facsimilare e le immagini da satellite elaborate da Telespazio: il confronto tra le antiche carte geografiche e i rilevamenti da satellite offrono al visitatore la rara opportunità [redacted] vedere la terra così come realmente è e come invece veniva rappresentata o solo immaginata nel secolo XVI.

dal 26 novembre al 12 dicembre
Torino - salone La Stampa - via Roma 80
lunedì - venerdì 9/12,30 - 14/18 [redacted]o 9/12,30

in collaborazione con Istituto Geografico Militare e Telespazio (Gruppo IRI - STET)

Per prenotazioni visite scolastiche telefonare al 669.30.47 dalle 9 alle 13,30

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi su ultimi 2 piani libero rifiniture pregiate mq 200 L. 630 milioni. Casapiemonte 318.2525.

COURMAYEUR

In recente chalet con vista imprendibile sul Monte Bianco vendesi, completamente arredato, appartamento di 2 locali, servizi, 2 balconi 2 posti auto coperti, ampia cantina attrezzata. Gabetti tel. 011 57.57.

CROCETTA ampio recente 2 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio. G.B.I. 397.1757.

CROCETTA corso Turati privato vende libero signorile recente 2 camere salone cucina doppi servizi ingresso, cantina. No agenzia. Tel. 581.1364 - 749.6931.

CROCETTA via Verazzano ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio ottimo anche come investimento. Per informazioni. Studio Barrera 200.566.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Giulio Cesare libero ingresso camera cucina bagno L. 106 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Borgo Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Grosseto piano alto camera tinello cucinino bagno affare L. 98 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Toscana (adiacenze via Borsi) piano alto ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Carbina (adiacenze) casa epoca mq 115 da ristrutturare L. 230 milioni.

FAILLA & [redacted] 318.6555 [redacted] via Massena ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FROSSASCO centro libero [redacted] stato soggiorno cucina camera bagno cantina box termoautonomo. GR 0121 352.210.

FROSSASCO strutture indipendenti salone cucina 3 camere servizi garage tavernetta lavanderia cantina sottotetto giardino. GR 0121 352.210 - 011 329.0421.

GABETTI VENDE

corso Monte Cucco libero luminoso piano alto saloncino 3 camere tinello doppi servizi. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

corso Rosselli libero piano alto soggiorno camera cucina bagno ristrutturato. Agenzia 3 tel. 57.57.

[redacted]

Mirafiori Sud bilocale mansardato ristrutturato attico libero panoramico L. 117 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Padova libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

via Paoli libero piano alto ristrutturato 3 camere tinello cucinino [redacted]gno. Tel. 57.57.

GASSINO TORINESE struttura villa bifamiliare con 1000 mq terreno L. 630 milioni impresa vende Tel. 669.8540.

GIAVENO in villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box. Tel. 639.5342. Studio Cedoma.

GIVOLETTO splendida villa soleggiatissima volendo bifamiliare box ampio giardino Torino Antica 561.7021.

GRIMALDI 240.7711 corso Belgio ampio panoramico 3 camere cucina servizi occupato con sfratto L. [redacted] milioni.

[redacted]I. 397.1757 Beinasco recente signorile ultimo piano con mansarda abitabile mq 200 composto da salone 4 camere cucina doppi servizi box [redacted] Mutuo, dilazioni e permute.

G.B.I. 397.1757 Orbassano (Rosa [redacted] Mobili) libero piano alto ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Centro Europa totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto.

IDEALCASE 434.3437 libero Cit Turin in stabile interamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno.

[redacted] 434.3437 libero corso Peschiera signorile bilocale arredato con bagno cantina ottimo investimento.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Gallimberti signorile ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano alto.

IDEALCASE 434.3437 libero Rivoli (Cascina Vica) nuovo salone con camino 2 camere cucina biservizi box doppio.

IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona ingresso 2 camere [redacted] bagno ottima posizione L. 1[redacted] milioni mutuabili.

IDEALCASE 434.3437 nuovi Borgaro ultimi appartamenti finiture signorili volendo box giardino condominiale mutui.

LA DE-GA Spa vende [redacted] alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 839.7981.

L.B.A. 748.368 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare indipendente di recente costruzione con 1300 mq di giardino e frutteto.

LEINI' libero bella recente luminosa mansarda 75 mq con balcone L. 110 milioni dilazione. Casapiemonte 988.9933.

LI[redacted] villette schiere centro Grugliasco su 4 piani box doppio tavernetta salone cucina 2 bagni 2 camere sottotetto 2 giardini privati molto belle mutui e dilazioni. Studio Pedone 812.7420.

LIBERO A corso Palermo ristrutturato [redacted] camere tinello cucinino ingresso bagno L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Vercelli Barriera Milano 3 camere tinello cucinino bagno come nuovo L. 60 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIB[redacted] A corso Vittorio piazza Adriano camera tinello cucinino terrazzo mq 60 L. 80 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO adiacente Rocciamelone [redacted] 2 piani salone 2 camere 1 cameretta tavernetta [redacted] bagni box giardino. Tel. 669.2729.

LIBERO A La Loggia 2 camere tinello cucinino bagno box auto affare recente L. 70 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A piazza Bengasi Lingotto camera tinello cucinino bagno ascensore 2 balconi L. 70 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Cibrario in stabile liberty camera cucina ingresso bagno 2 arie L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0668.

[redacted] A via Gottardo [redacted] camera cucina bagno seminterrato cortile privato L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via [redacted] camera tinello cucinino ingresso bagno occasione L. 25 milioni e mutuo. TC 637.856.

LIBERO corso Cosenza (pressi) ampio camera tinello cucinino servizi perfetto L. 148 milioni. Sogecom. Tel. 437.4744.

LIBERO corso Ferrucci piano alto ristrutturato salone 1 camera cucina bagno. Tel. 540.262 - 562.4490.

LIBERO corso Traiano angolare piano alto 3 camere cucina servizi L. 248 milioni dilazionabili. Sogecom 437.4744.

LIBERO corso Trapani (pressi) 2 camere tinello cucinino 5° piano ultimo ascensore L. 198 milioni. Sogecom 437.4744.

[redacted] largo Tirreno stabile recente [redacted] 3 camere tinello cucinino doppi [redacted]. Editorino 317.8337.

LIBERO piazza Robilant in casetta indipendente camera cucina terrazzo bagno tutto nuovo mutuo. Emmedue 562.8487.

[redacted] piazza Statuto 3 [redacted] cucina bagno piano alto ascensore L. [redacted] milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Filadelfia adiacenze spazioso recente piano 1° soggiorno 2 camere tinello bagno. Selma 812.2018.

LIBERO via Pacini/piazza Adriano 146 mq signorile piano alto box auto L. 550 milioni permute. Sogecom 437.4744.

LUCE[redacted]**TO**
via Foligno in stabile recente ottimo soggiorno, 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 220 milioni G.B.I. 397.1757.

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti in casa d'epoca signorile salone 3 camere cucina triservizi perfettamente rifinito. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA corso S. Martino in bella casa appartamento ristrutturando salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

LUNGO PO Antonelli libero 2 ingressi salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni tutto nuovo mutuo. Emmedue 562.8487.

LUNGO PO Machiavelli adiacente in casa dell'Antonelli libero prestigioso alloggio mq 260. Salm 568.3852.

MANSARDA zona Centro vendesi. Telefo[redacted] 549.7040 ore pasti.

MONCALIERI centro [redacted]ico alloggio mq 130 ristrutturato altro attiguo mq 140 da rifattare posto auto. Tel. 641.638.

MONCALIERI panoramico 5° ed ultimi piano rialzato libero camera tinello cucinino L. 125 milioni. Grimaldi 640.8026.

MONCALIERI Testona [redacted] uni/bifamiliare su 2 piani con seminterrato box e giardino. Tel. 641.638.

[redacted] libero [redacted] ristrutturato 3 camere cucina servizi volendo ampliabile cortile mutuo permute. Tel. 771.2220.

NICHELINO

zona Crocera in tranquillo condominio [redacted] ampio bilocale ultimo piano. Gabetti vende tel. 57.57.

NONE

IMPRESA VENDE

ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 150) Visite in cantiere anche sabato e domenica.

NONE VIA ROMA 148

Tel. 605.1534.

NONE villaggio S. Lorenzo via Chisone 10 in palazzina alloggio 1° piano 4 vani grande mansarda box terreno privato per giardino e orto. Tel. 907.8227 pomeriggio.

PALAZZO Città 7 privato vende 2 unità mq 210 da ristrutturare totalmente in edificio 1700. Tel. 885.168.

PIAZZA Adriano adiacente, libero, rialzato, 4 camere studiolo bagno, 3 arie, [redacted] ufficio/abitazione. A.I.P. 935.1320.

PIAZZA Bernini via Collegno casa d'epoca signorile ammezzato 4 camere cucina biservizi giardino privato. Tel. 598.195.

PIAZZA [redacted]

in casa del '700 con vista sulla caratteristica piazzetta libero ristrutturato salone camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA MASSAUA

via Chanoux vendiamo stessa casa nuovi alloggi saloncino 1/2/3 camere cucina 2 bagni personale in loco 10/12,30. Gabetti tel. 57.57.

PIAZZA Sabotino pressi 6° piano ascensore 2 camere tinello cucinino 2 balconi 2 arie luminoso affare. Tel. 599.2409.

PIAZZA S. Carlo libero piano nobile 250 mq adatto abitazione e/o uffici terzo centrale permuta. Salm 568.3283.

PIAZZA SOLFERINO

adiacente in stabile signorile libero prestigioso ufficio mq 255 trattative riservate. Tel. 562.8[redacted].

PIAZZA S. Rita splendido signorile 5° panoramico salone 2 camere cucina biservizi L. 425 milioni. Casapiemonte 318.2525.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzino. Signorile libero L. 445 milioni [redacted]mincea. Casapiemonte 318.2525.

PINO [redacted] villa unifamiliare libera recentissima centrale su 2 piani, con mansardato e giardinetto. Tel. 842.055 Studio Barbero.

PIOSSASCO impresa vende lotti terreno con struttura in costruzione per ville unifamiliari 150 mq zona precollinare 500 mt. dal centro. Tel. 901.8040.

PRECOLLINA Cavoretto libero salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box 2 auto volendo permute. Salm 568.3283.

PRECOLLINA

corso Gabetti casa d'epoca libero ingresso salone camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.57.

(continua)

DOPPIO VALORE RENAULT.

ALMENO DUE MILIONI PER LA VOSTRA AUTO E IL VANTAGGIO DELLA QUALITA' RENAULT.

Offerta limitata al ritiro di un veicolo usato, con immatricolazione del veicolo nuovo entro il 31 Dicembre 1992.

IL [redacted] DELL'OFFERTA RENAULT.

Almeno 2 milioni di valutazione per la vostra auto, scegliendone una nuova tra le tante disponibili della grande gamma Renault. Una vastissima scelta tra versioni a 3 ■ 5 porte, berlina, spider, monovolume, station wagon ed anche veicoli commerciali, con la certezza dei prezzi bloccati ai listini in vigore, fino a Natale.

IL [redacted] QUALITÀ [redacted].

Scegliete liberamente la qualità dei contenuti di serie che mantengono il valore del vostro acquisto nel tempo. Dal catalizzatore all'aria condizionata, dal servosterzo agli interni in cuoio, dalla chiusura centralizzata agli alzacristalli elettrici. Qualità dedicata alla sicurezza e al benessere di chi la sceglie. Ecco il doppio valore Renault.

Fino ■ Natale su ogni Renault.

RENAULT

Finrenault è la Finanziaria [redacted] Gruppo. Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista con l'uomo che ha raccontato al mondo gli amori e i tradimenti di Carlo d'Inghilterra

Vi svelo i segreti di Lady D

In [illegible] reale registratori segreti. Ecco chi spia tutti i sospiri del palazzo: cortigiani sotto accusa

Carlo fotografato con Camilla Parker Bowles. Sotto: l'ultima copertina di «Time» [illegible] il titolo «Una casa divisa» A sinistra, nel titolo: Andrew Morton A [illegible] pagina: [illegible] inaugurazione e una prima per Lady Diana

«Una principessa tradita non può restituire al marito pan per focaccia»

LONDRA

SCRIMINATURA linda [illegible] ciuffo inamidato, corporatura da giocatore di rugby, [illegible] ragazzone che ha provocato un cateclisma [illegible] corte pare Clark Kent, l'alter ego borghese [illegible] Superman. «Non credo che mi faranno mai baronetto», dice. E' stato lui a rivelare, lo scorso giugno, che la principessa Diana ha tentato [illegible] ammazzarsi cinque volte, che il marito Carlo l'ha sistematicamente cornificata con [illegible] sua antica fiamma, Camilla Parker Bowles, e che [illegible] disastro coniugale l'ha fatta ammalare di bulimia nervosa.

Andrew Morton, [illegible] anni, [illegible] yal watchers», osservatore vete[illegible] numero uno [illegible] scintilli [illegible] miserie regali, mi parla nel suo ufficio di Londra dove ha scritto *Diana, la sua vera storia*: un fulminante bestseller tradotto in 28 lingue, due milioni [illegible] copie vendute. Ha messo l'aureola alla principessa, esaltandola come una donna tenera, benefica, sensibile, vittima dell'indifferenza spietata [illegible] marito, «Se Puccini fosse vivo - esclama - sarebbe intento a scrivere un'opera su Diana». E come la intitolerebbe, quest'opera? «Come il mio libro».

Negli Stati Uniti [illegible] appena uscito l'ultimo capitolo aggiornato (titolo: «Una principessa sola»). E' un'accorata difesa di Diana, coinvolta nello scandalo estivo del nastro di squidgy-strizzolina», [illegible] sua presunta telefonata amorosa con un amante che ha suscitato un pandemonio. In Italia l'edizione ampliata uscirà dopo Natale da Sonzogno. Contiene pepati pettegolezzi, sempre dalla parte di D.: per esempio, svela che la principessa ha appioppato alla sua tempestosa rivale il nomignolo [illegible] «cane rottweiler». E assicura che, all'acme della crisi, [illegible] era sul punto di fare le valigie e lasciare per sempre la famiglia reale.

Signor Morton, non ci verrà mica a dire che le telefonate più scottanti con i suoi informatori le ha fatte da quell'innocente apparecchio lì?

«No. Sapevo che il mio telefono era controllato, quindi chiamavo dalla cabina all'angolo. Una scomodità non da poco. Le mie gole profonde, comunque, non abitano a Buckingham Palace. Ho fatto innumerevoli controlli incrociati delle mie fonti. Diana l'ho incontrata personalmente [illegible] sola volta, [illegible] l'hanno presenta[illegible] a un cocktail party. Ma non l'ho mai più vista né sentita».

La crisi di Carlo e Diana era già in buona parte nota. A che cosa si deve il successo del suo libro?

«E' merito innanzitutto di Diana: lei possiedo anche, e io l'ho messo in evidenza, il carisma della vulnerabilità: la gente vuole proteggerla. Inoltre possiede una qualità che manca a Sarah, la moglie separata di Andrea: la capacità di essere insieme la ragazza della porta [illegible] e la principessa su un piedestallo. La forza del libro è l'unità del quadro, corroborata da fonti di ferro: il fratello e gli amici di Diana. Tutta gente che [illegible] confermato quanto ho scritto. [illegible] è emersa una favola tragica: per tutti, anche per Carlo e Camilla, la donna che, sono sicuro, avrebbe voluto sposare il principe».

Una delle sue fonti più citate [illegible] è James Gilbey. Pare che fosse proprio lui l'appassionato interlocutore di Diana nella telefonata di «squidgy». Deve [illegible] molto bene la principessa.

«E' un amico di giovinezza».

Lo scandalo ha inferto [illegible] brutta botta al suo ritrattosantino di Diana.

«Per il momento intorno [illegible] questi nastri ci sono tante domande senza risposta, che sarà necessaria un'ampia inchiesta. [illegible] sembra incredibile che nel giro di pochi mesi siano saltate fuori registrazioni di conversazioni private di Diana, Carlo, Fergie e Andrea. C'è qualcosa di sinistro. I giornalisti a[illegible] le teorie del complotto, io no. Propendo per la teoria dell'accidentalità: c'è qualcuno che è andato troppo a fondo e spera [illegible] lucrarci su».

Ma secondo lei quei nastri [illegible] autentici [illegible] no? Si dice che ci abbia messo lo zampino l'Mi5, i servizi segreti.

«Mi sembra assurdo che ci siano cinque registrazioni [illegible] membri della famiglia reale. Chi c'è dietro? Diana ha sospetti su alti funzionari di palazzo. Non credo che l'Mi5 [illegible] qualcosa da guadagnarci: bisogna essere scettici su tutto. [illegible]ro un'inchiesta [illegible] questi nastri, voglio la verità».

E' [illegible] che in quelle registrazioni ci sono delle battute molto sexy, che non sono state rese pubbliche?

«A quanto pare sì: commenti piccanti o parolacce, non sono sicuro. Ma ci sono tante dicerie».

Qualcuno ritiene che [illegible] soap o[illegible] mantenga viva ed anzi irrobustisca la monarchia.

«La monarchia [illegible] il più antico teatro di strada. Pensi alle antiche parate regali. E' sempre stata soap opera: intrighi, sussurri, complotti».

Per i repubblicani più maligni del Continente, tradimenti [illegible] crisi coniugali sono quanto di più ovvio ci si possa aspettare da chi ha il [illegible]to istituzionale di non far nulla.

[illegible] reali inglesi in questi ultimi cent'anni sono sempre stati piut[illegible] [illegible] ligi al dovere. [illegible] sono la cricca di parassiti che molti credono».

Ma in fin dei conti che male ci sarebbe se una principessa corrotta e trascurata rendesse la pariglia al marito? Con discrezione magari, [illegible] fare tanto chiasso intor[illegible] [illegible] proprio matrimonio.

«Oddio, [illegible] si tratta dei futuri re [illegible] regina. Inoltre Carlo [illegible] anche [illegible]po supremo della Chiesa d'Inghilterra. E poi i Windsor hanno sempre sostenuto i valori di una famiglia ideale».

Si può prevedere che la prossima tegola cada sulla testa del terzogeni[illegible] della regina, Edward? C'è la convinzione diffusa che sia omosessuale.

«Se avessi una sterlina per tutti i pettegolezzi che ho sentito sulla famiglia reale, sarei ricco».

Adesso non dica che non ha guadagnato [illegible] mucchio di sterline.

«Be', modestamente, qualcosa [illegible] guadagnato. Edward, a un giornalista che gli chiese esplicitamente se era gay, rispose vigorosamente di no. Ma [illegible] segni di volersi accasare; [illegible] il principe nell'ombra».

C'è chi [illegible] che tutto questo polverone sia stato sollevato da qualcuno che non vuole Carlo sul trono, magari perché è progressista. Tant'è: un quotidiano l'altro giorno annunciava che Carlo non ha più nessuna voglia di regnare.

«La regina non dà segno di voler abdicare. Perché [illegible] dovrebbe pensare Carlo? Non è logico. Inoltre Carlo spesso pone il dovere di fronte a tutto, anche a spese dei suoi figli e della sua famiglia: non danneggerà l'immagine della Corona con un'abdicazione. D'altronde, se Elisabetta continuerà a regnare fino [illegible] ottant'anni, Carlo sarà incoronato su una sedia a rotelle».

E a quel punto gli subentrerebbe il primogenito William?

«Probabile. Diana lo sta educando [illegible] diventare [illegible]

Quali problemi costituzionali provocherebbe un divorzio dei principi di Galles? Un costituzionalista insigne, Lord Blake, sostiene che Carlo potrebbe divorziare da Diana, diventare re e addirittura sposare Camilla e farla regina.

«Sciocchezze. Ho parlato proprio ieri delle dichiarazioni di Lord Blake con un avvocato costituzionalista, e mi ha confermato che non stanno né in cielo né in terra. Certo, Carlo potrebbe divorziare da Diana e diventare re. [illegible] i precedenti sono chiari: [illegible] volesse sposare [illegible] divorziata, [illegible] rinunciare [illegible] [illegible] Come Edoardo VIII fece con Wallis Simpson. Ma [illegible] quel punto entrerebbero in gioco anche la regina [illegible] il primo ministro: la soluzione è molto complicata».

Lei ritiene probabile un divorzio?

«No. Perché difficilmente Diana riuscirebbe [illegible] avere la custodia dei bambini. Ma non c'è speranza di recuperare la loro unione».

La monarchia ha esaurito le sue funzioni istituzionali?

«No, anzi: deve però sapersi rinnovare. Le [illegible] funzioni sono inevitabilmente diluite. Oggi è rispettata, ma non riverita».

[illegible] se la principessa di Galles è la prima ad essere convinta che la monarchia è decrepita, come lei riferisce, perché si ostina a fare l'ambasciatrice in proprio di un'istituzione in cui non si riconosce più?

«Diana è dibattuta tra restare all'interno di un sistema che ritie[illegible] fallito per riformarlo [illegible] uscirne completamente. Ha messo in evidenza un aspetto diverso della monarchia: è informale, attenta [illegible] problemi sociali».

Potrà la monarchia riconquistare il decoro perduto?

«Non credo. Avrà bisogno di un periodo di quiete e di sobrietà. Ma il vaso di Pandora è aperto».

Molti sostengono che un po' di credibilità potrebbe recuperarla pagando le tasse o limitando l'appannaggio reale. Come è possibile che, mentre la recessione infuria, la Corona non dia il suo contributo al risanamento del Paese?

«Il dibattito continua, anche [illegible] il cancelliere dello Scacchiere, Lamont, l'altro giorno ha detto che [illegible] sarebbe appropriato tassare la regina. Io ho sempre sostenuto che invece è necessario che paghi, per riguadagnare [illegible] fiducia de[illegible] gente».

Maria Chiara Bonazzi

TIME

Monarchia da buttare?

Diana è pronta a dichiarare l'indipendenza, puntando in forse il futuro della casa dei Windsor: il settimanale americano *Time* dedica alla principessa di Galles [illegible] copertina del suo ultimo numero e solleva [illegible] sul futuro della monarchia inglese al termine di questo travagliato anno di scandali.

«E' veramente necessaria la monarchia? - si chiede *Time* -. L'alternativa più plausibile alla crisi è che la regina decida di non abdi[illegible] per altri dieci o vent'anni allo scopo di eleggere [illegible] t[illegible] William, primogenito di Carlo e Diana». L'esenzione fiscale di cui gode [illegible] regina [illegible] sempre più difficilmente difendibile, mette in rilievo il settimanale. Ma molti britannici considerano l'abolizione della Corona un attentato alla Costituzione.

Kasparov e Karpov studiano le mosse durante la partita decisiva dei campionati del mondo di scacchi del 1986.

Si fa più stretta la sfida tra intelligenza naturale e artificiale nei giochi da tavolo

«Dama!», grida il computer. Ma l'uomo vince

Un programma nato per gli scacchi ora muove una centrale nucleare

HA vinto, [illegible] poi ha esclamato: «Tre urrà per gli esseri umani!». Questo nostro soddisfatto [illegible] un po' enfatico rappresentante è Marion Tinsley, il campione mondiale di dama. [illegible] secondo miglior giocatore del mondo ha sfidato Tinsley lo [illegible] agosto, e ha perso. Non sapremo mai se c'è rimasto [illegible]le, perché [illegible] un computer, e si chiama Chinook. Ma al di là del piccolo brivido che dà la visione animistica di queste partite, è pur vero che dietro a Chinook ci sono degli uomini, i suoi programmatori, che giocano in anticipo le partite. Sono gli esploratori di alcune strane metafore vegetali (l'albero delle possibilità», la ramificazione delle decisioni) che si inseriscono con eleganza nella sfida tra mondo umano e intelligenza minerale (per la precisione: al silicio).

Un [illegible] articolo del *New Scientist* considera lo stato delle cose, non solo per i computer scacchistici e damistici, ma anche per i giocatori cibernetici di bridge e go (arrivati al livello di un giocatore, umano, da club). Sempre nello scorso agosto si è addirittura svolta un'Olimpiade cibernetica, a Londra: i computer giocavano contro i computer in nove specialità, tra cui il bridge, il go, il backgammon e lo Scrabble (che in Italia è conosciuto anche come *Scarabeo*).

La via maestra per istruire questi computer non è quella di tener conto di tutte [illegible] mosse possibili. Solo nel gioco degli scacchi, queste sono complessivamente calcolate in un numero il cui ordine di grandezza si aggirerebbe intorno a un 10 seguito da centoventi zeri. Per considerarle tutte, il più veloce computer ci metterebbe, oggi come oggi, [illegible] [illegible] anni pari a circa 10 seguito da centouno zeri. Naturalmente la partita sarebbe estremamente noiosa: e i computer effettivamente impiegati vanno più svelti, prendono scorciatoie tattiche.

[illegible] primo Gran Maestro di [illegible]hi che non [illegible] nato [illegible] donna, ma da Ibm, si chiama *Deep Thought II*: ha avuto l'onore di costringere [illegible] un errore grossolano l'ex campione del mondo Anatoly Karpov ma, nell'ottobre 1989, è stato battuto due volte da Garry Kasparov. I tre progettisti di Deep Thought stanno lavorando a una versione che nel[illegible] [illegible] rimuginazioni dovrebbe arrivare a considerare un miliardo di posizioni scacchistiche al secondo (l'attuale edizione arriva a dieci milioni). Kasparov resta scettico.

Sembra che una buona tattica vincitrice, per gli uomini, sia quella di fare mosse anodine, da finti tonti, senza andare da nessuna parte: così da «stancare» il computer, depistarlo, e costringerlo a [illegible] grosso errore. Pare che una buona tattica per far vincere i computer, per gli informatici, [illegible] quella di lavorare su programmi che consentono interconnessioni tra i vari livelli, e che simulano (o meglio, simuleranno) il funzionamento del nostro [illegible] nervoso.

La cosa interessante di questi studi [illegible] che possono servire per capire meglio le differenze tra i vari tipi di giochi: un gioco come l'antichissimo «go», semplicissimo nelle regole, in Occidente non l'abbiamo mai capito, anche se ha [illegible] divulgatori illustri, come Georges Perec. I computer battono noi ma vengono letteralmente stracciati da [illegible] qualsiasi dei giocatori professionisti giapponesi. Intuizione, culture remote. Un altro elemento che manda in crisi i computer (ovvero i loro programmatori) è [illegible] caso: [illegible] giochi di carte, come il bridge, non tutti i dati [illegible] problema so[illegible] espliciti. Il computer non deve conoscere che le carte che ha in mano e sembra che questa semplice condizione, a cui noi [illegible] abituati da sempre, [illegible] rassegnati, sia per loro quasi inaccettabile.

Si può capire che, a fronte di questi problemi, il gioco ha per la programmazione del computer le stesse funzioni di addestramento e simulazione che rivestì anche negli eserciti e negli asili infantili. Facendo giocare a scacchi [illegible] computer, riusciamo a fargli fare qualcos'altro. Racconta il *New Scientist* che un ex campione mondiale di scacchi, il russo Mikhail Botvinnik, ha scritto un programma scacchistico, e poi lo ha adattato per far funzionare una centrale nucleare. Dicono che come giocatore di scacchi [illegible] computer non era questo gran che. In compenso la centrale nucleare funziona perfettamente.

Stefano Bartezzaghi

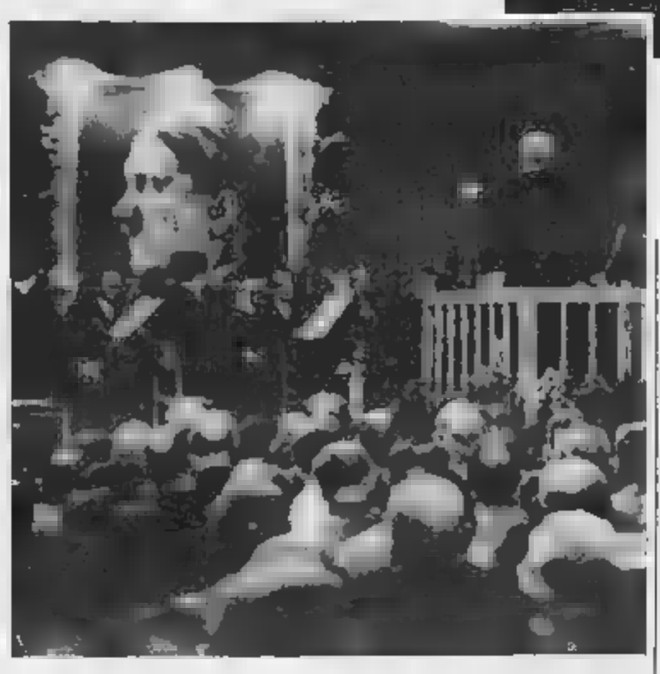
Lo accusa uno storico inglese, lo difende una testimone che lo conobbe

Furtwängler eroe o nazista?

«Mai si sarebbe piegato alla svastica»

Wilhelm Furtwängler. Accanto, sul podio nel '42 a Berlino. A sinistra Arturo Toscanini e Luciana Frassati

ARDENTE nazista o eroe della resistenza? Il «caso Furtwängler» torna alla ribalta. Al grande direttore d'orchestra tedesco, morto sessantottenne nel 1954, il penultimo numero del *Times Literary Supplement* ha dedicato la copertina e un ponderoso articolo di Richard J. Evans. «Certamente non fu nazista - scrive lo storico recensendo due saggi usciti in Inghilterra -. A differenza di Karajan non aderì mai al partito di Hitler, e a differenza di Karl Böhm non esibì mai il saluto nazista prima di cominciare un concerto». Però Evans contesta i tentativi di riabilitazione: Furtwängler - ricorda - continuò a dirigere anche nei momenti più atroci della guerra, stringendo la mano a Hitler e ai gerarchi. E per il 53° compleanno del Führer, nel '42, addirittura diresse la *Nona* di Beethoven. Sui rapporti di Furtwängler con il nazismo interviene una testimone d'eccezione, Luciana Frassati Gawronska, che fu amica del maestro tedesco e di Arturo Toscanini.



Toscanini era geloso

Luciana Frassati: l'amicizia si ruppe così

L'AMARA sorpresa della nuova polemica su Furtwängler suscita in me riflessioni e ricordi, che possono contribuire a far luce su alcuni episodi.

Un'immagine che disturba anche noi, a prima vista, è quella di Furtwängler con la mano tesa a Hitler. Il «fattaccio» quando l'atroce dittatore, colpito dal mancato saluto nazista da parte del Maestro nel giungere al podio, per evitare un secondo affronto al momento del congedo, volle egli stesso accorrere a stringergli la mano. Mai si sarebbe piegato Furtwängler a «Heil Hitler» e gli orchestrali lo sapevano; subito dopo si complimentarono per l'ennesima cortesia. E si era nell'aprile del 1934, l'anno in cui il Maestro declinò la direzione della Filarmonica di Berlino per difendere l'opera di Paul Hindemith! Quanto all'invito di Toscanini, dimissionario nel '36 dalla Philharmonic Symphony Orchestra di Londra, si dice che Furtwängler «fu chiamato da Goebbels» non abbia accettato l'incarico. E' vero invece, a quanto mi disse la moglie Elisabetta, che l'allettante proposta capitò nelle mani di Göring che rispose: «Furtwängler è già impegnato qui». Egli, invece, stava dirigendo in Egitto. Solo quattordici giorni dopo, quando la risposta di Göring aveva già chiuso la questione, il Maestro poté inviare a Toscanini un telegramma di ringraziamento.

Gli ottimi rapporti di Furtwängler con il nostro Maestro emergono anche da questa lettera. Potsdam, 8 marzo '37: «Sto leggendo che Toscanini compirà 70 anni... Se conoscessi il suo attuale domicilio gli manderei un telegramma». Nell'aprile Toscanini raggiunse Vienna per sentire il *Flauto Magico* diretto da Bruno Walter... Una di quelle sere passeggiando nei viali di Vienna, verso le dieci, dissi a Toscanini che avendo promesso a Furtwängler di telefonargli, dovevo tornare a casa. Il Maestro - notabbulo per elezione - mi propose di accompagnarlo al suo «imperiale», di lì avremmo chiamato Potsdam. Così avvenne e, in mia presenza, dopo il colloquio, egli pronunciò parole schiette di riguardo per il collega tedesco.

Questa cordialità tra i due risulta anche dalla lettera inviatami da Furtwängler l'11 giugno '37: «Cara, cara amica... ho fatto un lungo viaggio... sino a Londra. Ho colto l'occasione per visitare Toscanini il quale stava dirigendo sei concerti. Fui molto lieto di trovarlo così giovanile e agile. Abbiamo parlato di lei. Purtroppo non ho potuto ascoltare ai suoi concerti in quanto si svolgevano nella stessa serata dei miei...». Mi chiedo: che indusse Toscanini, a poche settimane da quell'incontro, a porre a Salzburg il veto alla direzione di Furtwängler? Secondo me un improvviso accesso di gelosia (e chi conobbe Toscanini sa che ne andava soggetto) impedì alla *Nona* di Beethoven di echeggiare nella città di Mozart. Invano il ministro dell'Istruzione Pertner, sapendo quanto io fossi legata a entrambi i Maestri, mi pregò di interporre i miei buoni uffici per evitare la dolorosa rottura.

Toscanini fu inesorabile e Furtwängler disse: «Non si può dirigere dove regna la dittatura e non v'è libertà»; e che Furtwängler rispose: «Là dove risuona la musica di Beethoven c'è sempre libertà». Forse avevano ragione entrambi; è certo però che quanto Furtwängler fece per la musica e per gli uomini si può in nessun modo confondere con un appoggio all'hitlerismo. Da Weissel am Tegernsee così il 9 agosto mi scriveva amareggiato e anche scandalizzato del veto di Toscanini: «Cara venerata amica... Toscanini, né il suo ambiente - al quale penso che ella appartenga fino ad un certo punto - hanno una minima idea del mio volere e del mio *essere*, sia come artista, sia come uomo. Io ho rancori verso Toscanini. Lui rimanga con'è. Ciononostante, il suo atteggiamento verso di me è fondamentalmente errato e anche talmente discriminante che ne debbo rimanere estraneo. Non intendo scendere così in basso da dover ancora lottare con le sue stesse armi, oltre che con quelle e *entourage*! Detto fra noi, vorrei pregarla di evitare l'argomento Toscanini e tutto quanto a lui connesso: anzi è meglio lasciare in disparte ogni discorso che si colleghi alla musica...».

L'incredibile gelosia di Toscanini pur non indenne d'errori «politici», che non voglio elencare per l'ammirazione e l'affetto i quali lo seguivo, s'innestava in una meschina lotta verso il grande collega, il quale mi scriveva qualche giorno dopo evidentemente irritato: «In quanto alla faccenda Toscanini, questo: splacente della pubblica diffusione alla quale *assolutamente* non partecipo. Ma dato che è avvenuta, sono costretto a trarne le conseguenze».

Quanto all'accusa che il biografo di Toscanini, Harvey Sachs, fa a Furtwängler di essere nel '38 «corso a Salzburg con una velocità straordinaria» facendo pensare al lettore che il Maestro sostenuto «il fatale abbraccio» tra la Germania e l'Austria», una sua lettera del 24 agosto '38 da Salisburgo - quasi un anno dopo la proibizione di dirigere la *Nona* - prova proprio il contrario, tanto emergono limpidi e univoci i sentimenti di smarrimento: «Cara, cara amica... E' triste che lei non possa venir qui. Ma tutto - questa volta - è così diverso che non appena finito me ne andrò subito via. Non intendo dirigere a settembre; rimarrò in campagna per lavorare per conto mio... Con amicizia, venerazione e amore, suo W. Furtwängler».

«Tutto è così diverso», afferma il Maestro, e non certo in senso positivo. Ritengo che le lettere di Furtwängler evidenziano la sua grandezza d'animo. Nella lunga e prestigiosa vita può aver tralasciato molte occasioni per manifestare il proprio distacco dalla rozzezza e dalla crudeltà del nazismo. Ma ciò non basta per attribuirgli connivenze. Era un musicista, e servì la musica con infinito ardore e assoluta dedizione. Accusarlo di opportunismo è un sopruso e uno stravolgimento della verità. Sono sicura che Toscanini sottoscriverebbe i miei giudizi.

Luciana Frassati Gawronska

FATTI E GENTI

La poesia del naufragio

NAPOLI. Storie di naufragi, avventurosi viaggi nella realtà, nella fantasia, nella psiche. Naufragi della letteratura, del cinema, del teatro, dell'arte. Sono il tema del convegno che si apre oggi (e si chiuderà sabato) per iniziativa dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli e dell'Università di Salerno-Fisciano. Il programma è fitto: oltre quaranta relatori. Tra gli altri: Paolo Fabbri con «Allegria di naufragi», Giuliano Soria con «I naufragi di Oviedo», Marisa Ferrarini con «Il naufragio di Paul et Virginie», Agostino Lombardo con «I naufragi shakespeariani», Stefania Piccinato con «Le avventure di Gordon Pym», Romiamino Placido con «Il libro di Giona», Dante Della Terza con «Il naufragio nella narrativa boccaccesca», André Guyaux con «Le Radeau de la Méduse», Dario Puccini con «Due naufragi: Márquez e Mutis».

Premio Interallié a Dominique Bona

PARIGI. La scrittrice e giornalista francese Dominique Bona, 39 anni, ha vinto l'edizione 1992 del premio Interallié con il romanzo *Malikà*. L'Interallié viene assegnato ogni anno da una giuria di scrittori e giornalisti. Malikà non andava a una donna. *Malikà* racconta la storia di una ragazza marocchina che ha lasciato il suo Paese per occuparsi dei bambini di una ricca famiglia francese (nei pressi di Saint-Tropez) nella quale getterà lo scompiglio. Ci sono volute sei votazioni per la scelta di Dominique Bona, che alla fine ha avuto sei voti contro i quattro andati a Frédéric Vitoux.

Il «miele amaro» di Salvatore Cambosu

NUORO. Si apre venerdì (e si conclude domenica) il convegno «Salvatore Cambosu tra due Sardegne». Dell'autore di *Miele amaro*, *Una stagione a Orolai*, *Supramonte di Orgosolo* parleranno fra gli altri Geno Pampaloni, Giuliano Manacorda, Manlio Brigaglia, Francesco De Nicola, Marcello Venturi, Bruno Rombi. L'iniziativa è del Comune di Orotelli, della Provincia di Nuoro, della Regione.

LETTERE AL GIORNALE

La società multietnica e i suoi nemici, l'antisemitismo senza ebrei

Noi e voi la pornografia

A proposito della lettera del sig. Mario G. Losano apparsa sul vostro giornale il novembre credo che sia necessario un chiarimento in merito alle dichiarazioni da me rilasciate alla signa Daniele.

Il sig. Losano continua a sostenere la tesi secondo la quale la causa del non è già interna al mondo bianco, occidentale e cristiano, bensì viene scatenata dalla presenza sia di razze, sia di gruppi religiosi sia di culture differenti. Solo in questa chiave di lettura si può interpretare ciò che il sig. Losano sostiene nella sua lettera, ove sottolinea la necessità di regolare i flussi migratori; a sostegno delle sue tesi egli esempi delle in California, delle violenze tedesche contro gli Asylanten, della pulizia etnica nei Balcani e, infine, dell'«enigmatico» antisemitismo di questi giorni.

Per quanto riguarda il mio progetto di convivenza etnica, si è che, io non conosco i suoi scritti, così il sig. Losano non conosce né i miei pochi (sicuramente comparabili alla sua vasta produzione), né la mia attività, né la mia militanza politica: la società multietnica esiste già di fatto, basta guardarsi attorno e leggere i giornali. Tuttavia ciò che è necessario è legiferare in senso antirazzista, stabilire una vera uguaglianza, equiparare i diritti civili e politici di tutti.

Ciò a differenza delle leggi vigenti, che vengono tradotte dall'opinione pubblica in esclusione, di pericolo e violenza, ovvero l'obiettivo esattamente contrario di quello dello stabilimento di una società multietnica. Per fare solo un esempio, un provvedimento legislativo simile al Race Relations Act (1976) che regoli in forma armoniosa le relazioni razziali sanzionandone ogni violazione. Insomma, un dispositivo che permetta reale parità tra etnie e che annulli i secoli di condizionamento della comunità bianca e che, purtroppo, a volte, l'ha portata a una credenza fideistica nella propria presunta superiorità.

Solo una volta che avremo messo in moto tale meccanismo potremo iniziare a parlare della costruzione di una società di liberi e uguali, impegnata ad accettare tutte le differenze di una società multietnica che favorisce un arricchimento reciproco. Noi eviteremo l'inflibulazione e voi smetterete di consumare pornografia infantile.

on. Dacia Valent
deputato al Parlamento europeo

Il ritorno

Il crollo dei regimi comunisti ha liberato grandi masse di persone, ha fatto sì che gli ebrei russi possano raggiungere liberamente Israele, ha diminuito l'incubo nucleare ma ha anche tolto il bavaglio a coloro che per decenni hanno dovuto tacere ma non hanno smesso di odiare.

L'antisemitismo polacco, tedesco, austriaco o, anche se in modo differente, quello francese, rappresentano quello che io mi sentirei di definire antisemitismo genetico; genetico perché polacchi, tedeschi, austriaci e anche francesi sono antisemiti in quanto viene inculcato loro di generazione in generazione fino ad arrivare ai giorni nostri a essere antisemiti in Polonia dove ormai non esiste più comunità ebraica.

Queste popolazioni hanno innescato la miccia che lentamente ha valicato le Alpi; i cimiteri ebraici francesi erano profanati poco più di un anno fa ma nessuno allora pensava mai a profanazioni in Italia, ora le abbiamo anche noi. I morti per ora non ci sono, ma quando il Nord-Europa li produrrà dovremo fare attenzione perché in queste cose il tempo è veloce.

E' inutile che ce lo nascondiamo, l'Italia è parzialmente antisemita, anche non scopriamo niente di nuovo; i nostri scheletri nell'armadio li abbiamo anche noi. Quanti italiani sanno che in Italia esistevano dei campi di concentramento, quanti ricordano i massacri perpetrati durante il periodo della Repubblica Sociale (tanto amato dal nostro mai)? Sento doveroso ricordare il più importante dovere morale che deve accomunare tutti noi (giovani e non, ebrei e non): il dovere della memoria. Ricordiamoci bene un assioma: chi dimentica aiuta il ritorno.

Davide Cavaglion, Cuneo

Egregio signor Del Buono, mi piace questo gioco di lettere incrociate che fanno di lei il testimone di efficienze burocratiche sparse un po' in tutto il mondo che vorremmo monito per le nostre amministrazioni. Un suo cortese lettore, Andrea Bucci di Torino (*La Stampa* del 14 novembre), riprendendo un mio esempio svizzero raccontava come in pochi giorni il fisco canadese provvedeva al rimborso dell'Iva su certi articoli acquistati per l'esportazione, a cui aveva diritto come turista di passaggio. A me è successo qualcosa di simile in Australia...

Carlo Brocca, Milano

Il rimborso a tempi record e tanti auguri

GENTILE signor Brocca, questa sì che è collaborazione arriva alla rubrica. La ringrazio, e passo subito a trascrivere il suo racconto: «In viaggio d'affari per poche settimane, fui costretto a letto da un violento attacco di gotta, frutto quasi inevitabile di quelle pantagrueliche mangiate di carne cui è quasi impossibile sottrarsi in simili circostanze. Il collega e amico cui mi appoggiavo per il soggiorno mi sollecitò a raccogliere la documentazione delle spese mediche perché, quantunque straniero e quantunque di passaggio, avevo diritto a certi rimborsi. Dico bene: rimborsi, perché, per frenare gli abusi, anche là possibili, si paga e poi si è rimborsati secondo determinate tariffe. Lasciando il Paese, più per compiacere l'amico che non per convinzione, mandai la documentazione all'amministrazione sanitaria competente e poche settimane dopo ne ricevetti, a Milano, un assegno di una cinquantina di dollari australiani, con molti auguri di buona salute...».

Gentile signor Brocca, quello che mi colpisce di più sul suo messaggio non è la riconferma che, un poco ovunque, la burocrazia funziona meglio che da noi, ovvero è meno burocratica e più solerte, ma proprio la conclusione «con molti auguri di buona salute». Non capita davvero spesso di incontrar persone gentili nella nostra pubblica amministrazione. Il piglio, infatti, è quasi sempre aggressivo, come se l'interlocutore dei funzionari facesse loro un torto per il solo fatto di esistere e, quindi, meritasse di venir trattato subito con diffidenza, quando non addirittura con aggressività. Per esserti, le manifestazioni di ostilità cominciano già dalle comunicazioni oscurissime, con cui parla, ad esempio, dell'obbligo di una denuncia di reddito, e l'imputazione di una [illegible] tormentati per scritto, misteri e problemi a poi al del pagamento si è maltrattati a voce. Figurarsi quando si tratta di ottenere un rimborso.

Oreste del Buono

L'etica

L'articolo di Francesco Fornari sulla *Stampa* del 26 ottobre dal titolo «Compagni, senza Dio più deboli» parla del calo delle motivazioni alla solidarietà conseguente alla caduta del comunismo.

L'interrogativo che la questione pone è simile a quello ormai ricorrente: «Se Dio non c'è l'uomo è libero di fare ciò che più gli piace?». Queste domande e altre simili, altrettanto importanti, dovute al fatto che l'uomo, nonostante le molte conoscenze acquisite, sembra non sapere ancora bene che cosa è venuto a fare sulla Terra.

A mio parere è possibile esprimere in modo chiaro e sintetico il ruolo dell'uomo dicendo che il suo compito è quello di combattere la sofferenza propria e degli altri esseri viventi, con equità e proporzionatamente ai mezzi intellettuali e fisici di cui è dotato. La sofferenza intesa nel significato più ampio, che comprende quindi anche la insoddisfazione o la mancanza di felicità, è ciò che più di ogni altra cosa caratterizza e accomuna tutti gli esseri viventi, oltre a determinarne azioni e comportamenti. Come tale rappresenta il riferimento fondamentale per qualsiasi valutazione che riguardi la distinzione tra male e bene, oltre che per la definizione dei valori da considerare.

Mario Battaglia, Vinovo

Troppo potere per la grande impresa

Ringrazio per l'ampio spazio riservato dalla *Stampa* alla recensione del mio libro *Capitani di sventura*. Desidero solo fare due osservazioni.

La prima che il mio libro non è «durissimo atto d'accusa contro la grande imprenditoria italiana» come scrive il collega Baudino ma, se mai, una critica a un gruppo di grandi imprenditori dotati di un potere abnorme e, a mio giudizio, poco compatibile con il funzionamento a una moderna democrazia. E' la natura del loro potere che sottopongo a critica e non la grande impresa.

La seconda è che in tutto l'articolo mi si rimprovera, in modo per la verità molto civile, di non aver parlato di Berlusconi, il risultato finale, però, di dimostrare in pieno il mio assunto e cioè che dell'editore è meglio non parlare né bene né male. Infatti nella lunga recensione della *Stampa* non c'è neppure una riga di quanto c'è scritto nel libro su Agnelli e Romiti.

Marco Borsa, Milano

Nicolò

Nell'occhiello alla mia intervista di ieri sul tema della droga mi dice: «Da Nicolò Amato critiche al governo».

Pur essendo chiaro che tutta l'intitolazione è opera esclusiva della redazione, desidero rilevare che essa non corrisponde al testo della mia intervista, la quale non intende esprimere nessuna critica al governo.

Apprezzo invece che il governo abbia posto il problema e ho inteso dare un contributo più di dati e di notizie che di opinioni.

Nicolò Amato, Roma
direttore generale
del Dipartimento
dell'Amministrazione penitenziaria

La lingua comune ci pensi l'Onu

Ho sempre immaginato quanto sia pratico e piacevole trovarsi in uno Stato straniero e capire la loro lingua: spostarsi, una delegazione d'un'altra nazione, facendo a meno di quella pletora di interpreti che non poco

Torna un «classico» di Spadolini

Quando i cattolici dicevano «no»

Nella collana «Opere illustrate» Le Monnier ripresenta entro il mese uno dei «classici» della storiografia italiana contemporanea, *L'opposizione cattolica - Da Porta Pia al* di Giovanni Spadolini. Saranno, con le aggiunte e le integrazioni, oltre settecento pagine di testo, accresciute da 920 tavole distribuite in due volumi: un cord. Diamo in anteprima parte della prefazione.

L'OPPOSIZIONE cattolica. Sono passati ormai quasi quarant'anni dalla pubblicazione del libro che porta questo titolo. Maggio 1954: ricordo il vecchio stabilimento Vallecchi - che sembrava un quadro di Rosai - dove fu presentata e festeggiata l'opera nuova, con quella copertina evocatrice di un mondo lontano, Don Albertario ammanettato nel 1898 fra i regi carabinieri sullo sfondo delle dolci campagne di Filighera: opera che significava anche la rinascita della vecchia e gloriosa collana storica vallecchiana, quella promossa e animata da Ernesto Codignoli, momento o un frammento della riscossa idealistica del Novecento. Il libro usciva appaiato all'ultimo romanzo di uno scrittore fiorentino che aveva impresso il suo segno nella storia del costume prima ancora che della letteratura italiana: Bruno Cicognani, e si chiamava *La nuora*.

Solo un uomo come Enrico Vallecchi, estroso, bizzarro, con una punta di genialità, crede di un patrimonio culturale contraddittorio ma che egli si sforzava via via di purificare, poteva abbinare un libro di storia a un libro d'narrativa, poteva riunire due generazioni così diverse e anche così lontane, accomunate solo dall'amore per via Laura, la strada dove Cicognani viveva quasi e dove il giovane professore incaricato presso la facoltà di Scienze politiche «Cesare Alfieri» raggiungeva tutti i giorni la sua facoltà.

Ospite d'onore, che consacrò quei due libri e salutò *L'opposizione cattolica* - un titolo che gli era per certi aspetti così congeniale - Giorgio La Pira. Mio vecchio professore dell'ateneo fiorentino, amico di famiglia, vicinissimo a mia madre.

La Pira professore... Lo ricordo nelle aule, sacrificate e scalcinate, della vecchia facoltà di Giurisprudenza in via Laura, alla fine del '44: studente com'ero al secondo anno di legge. Un insegnante inconfondibile e irripetibile, come sarà l'animatore politico, il parlamentare, il sindaco di Firenze. Conoscitore profondo del diritto romano, innamorato della disciplina, professore all'antica nella severità del pensiero e del giudizio, mai appannata da ombre di populismo demagogico (quelle che poi devasteranno l'università).

Un modo di esporre, singolarissimo. Solo in apparenza teatrale: molti gesti, una parola faticata e sofferta, talvolta scabra e spezzata, un tentativo di rendere chiaro agli studenti ciò che era, intrinsecamente, difficilissimo, attraverso apologhi, paralleli, evasioni, riferimenti al presente ma senza perdere mai il filo di un discorso, che conservava un suo straordinario rigore, una sua circolare linearità.

Anche, come esaminatore, non facile. Nessuno spirito inquisitorio ma lassismo pregiudiziale. L'università conservava ancora un suo fondo settentrionale e questo monaco laico ci si muoveva benissimo. Era una facoltà di veri maestri: Calamandrei, Calasso, D'Avack, Salvatore Romano. Il cattolico savonaroliano e profetico godeva di un rispetto e di un ascendente nel versante laico, che non sarà mai attenuato dalle polemiche sulla sua estrosità od originalità. E che ritornava, quel giorno, in viale dei Mille.

L'opposizione cattolica - Da Porta Pia al '98 nacque, fra la fine degli Anni Quaranta e i primi Anni Cinquanta, in una precisa prospettiva di visione o meglio di revisione della nostra storia post-risorgimentale. Il momento della contestazione, il momento della lotta allo Stato liberale, dopo tutti i trionfalismi di una storiografia apologetica. La ricerca dell'Italia del dissenso dopo quella del troppo facile e smaccato consenso. L'individuazione dei filoni di protesta e di negazione della soluzione borghese-liberale quale si era espressa nel sapiente compromesso diplomatico di Cavour: il filone del radicalismo laico non meno di quello dell'intransigenza cattolica. Le due opposizioni specularmente intese: la cattolica e la laica.

Una storia, delle due opposizioni, che non a caso uscì a puntate, nella sua prima sommaria stesura, sulle colonne di un settimanale appena nato ma che era destinato ad esercitare un ruolo importante nel nostro dibattito civile e politico. Il *Mondo* di Mario Pannunzio. Fine 1950-fine 1951. Prima i capitoli sui «radicali dell'Ottocento», la radiografia del Garibaldi oppositore compiacente; poi la ricerca, più tormentata, più scavata, sui «Repubblicani dopo l'Unità», i seguaci del filone mazziniano ortodosso e oltranzista, gli eredi del profeta che non piegheranno al giuramento regio, i continuatori di una protesta istituzionale che si arricchirà di sociale in antitesi al socialismo marxista. E poi (settembre-ottobre 1951) i capitoli sulle «Origini dell'Azione cattolica».

Giorgio La Pira

E' quest'Italia del 1992 paragonabile a quell'Italia del 1950-1954 che vide la nascita, i primi passi e poi la pubblicazione di questo libro.

Democrazia cristiana e papato erano inscindibili, sia pure in modo del tutto diversi, nei pontificati di Pio XII, di Giovanni XXIII e di Paolo VI. Non si potevano giudicare le sorti dei vari governi a guida democristiana senza risalire alle influenze della Santa Sede, agli intrecci con il Vaticano, ai contrasti o alle confluenze con la curia romana.

Tutto questo capitolo era destinato a finire con papa Giovanni Paolo II. Estraneo com'era a tutta la storia della dc italiana e, diciamolo pure, a tutta la storia italiana; incapace di distinguere fra il capo di una corrente e il capo di un'altra corrente, portato a inseguire il suo sogno di grande restaurazione dottrinale di segno universale - qualche accento perfino medievalista e controriformista - ma al di fuori di ogni calcolo politico, di ogni convenienza tattica, di ogni utilizzazione strumentale o contingente.

Né il pontificato di papa Giovanni Paolo II è passato senza lasciare una traccia profonda nell'anima e nella composizione di quel laicato cattolico che pure rimane parte importante per il retroterra di un partito militante di cattolici. Sono nati, sotto la benedizione di papa Wojtyla, movimenti e organizzazioni del laicato cattolico o della gioventù cattolica che non hanno niente in comune con quelli che hanno caratterizzato l'Italia degasperiana e post-degasperiana, non riducibili alla dimensione partito. E' tutto un fermento che ha creato spesso momenti di contrasto fra il laicato cattolico, o larga parte di esso, e l'elettorato della dc, una volta portato a identificarsi con lo stesso laicato cattolico *tout court*.

E sono nati incontri e poi anche armistizi e poi tregue e poi di nuovo alleanze. con una distinzione sempre più netta del papato dall'Italia, con un approfondimento e allargamento di quel Tevere che qualcuno tendeva a restringere.

«Dc senza papa» scrissi verso la fine degli Anni Settanta, in un articolo sulla *Stampa*, quando appena si intravano i primi lineamenti del nuovo e rivoluzionario pontificato di papa Giovanni Paolo II. «Dc senza papa» in un'Italia in cui l'opposizione cattolica protagonista di questa ricerca era stata sostanzialmente guidata e capeggiata dal papa in persona.

Poco più di anni fa; una grande metamorfosi nella storia della Chiesa. Impossibile fare previsioni. Nella storia - diceva Salvemini - prevale sempre l'imprevedibile. E se nel 1950-54 sarebbe stato impossibile prevedere una svolta del mondo cattolico così radicale, almeno nel rapporto fra papato e Italia, oggi è impossibile prevedere come il futuro del partito democratico cristiano, partito di governo e di maggioranza da mezzo secolo, reduce da mille prove e con indizi non pochi di logoramento, possa conciliarsi con quella lontana eredità.

Il vecchio retaggio dell'opposizione cattolica era stato filtrato e in qualche misura superato dall'esperienza decisiva dell'incontro fra cattolicesimo e democrazia e fra Chiesa e democrazia che si colloca nei brevi ma lampeggianti anni di papa Benedetto XV, fra 1914 e 1922, proprio l'età della stagione sturziana e popolare.

Forse Sturzo in prospettiva può apparire più attuale di De Gasperi: se il mondo cattolico tende ad accentuare le sue tensioni universalistiche e a staccarsi dai dati di una concezione «maggioritaria» del potere un po' fine a se stesso, per guardare alle più larghe prospettive dell'intera cattolicità in ecumenico e supernazionale. Oggi che il fideismo comunista è entrato in una crisi irreversibile e ritorno. Con la conseguente liberazione di tante forze.

Sono solo interrogativi di chi, avendo esplorato a fondo la storia del cattolicesimo italiano, nel suo nesso costante coi grandi filoni laici, sa di avere studiato per tanta parte la storia d'Italia.

Giovanni Spadolini

Le più importanti scoperte in mostra a Roma

Calamaio della dinastia Wei e a destra una pittura su seta della dinastia Ming. In basso, lampada in bronzo

Tutto iniziò 2 milioni d'anni fa. Opere mai viste: è la prima volta anche per gli studiosi

I segreti del Fiume Giallo

Cina, una civiltà di porcellana

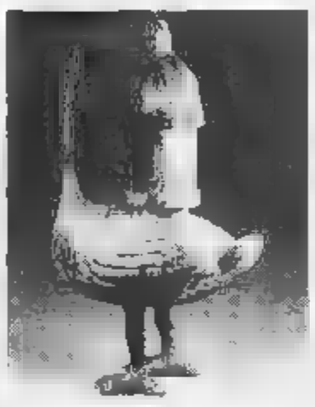
ROMA

Le più importanti, le più recenti, le più rivoluzionarie scoperte sull'antica Cina giungono a noi con la mostra «La civiltà del Fiume Giallo», che s'apre venerdì a Roma nel Salone delle Fontane all'Eur. Le opere escono per la prima volta, in molti casi, dal territorio cinese; e soprattutto, vengono per la prima volta portate a conoscenza del pubblico. Non solo del pubblico in genere, diciamolo francamente: anche degli studiosi.

Com'è possibile che ormai gli stessi archeologi debbano affidarsi alle grandi mostre, per conoscere le ultime novità della loro disciplina? E' un fenomeno che fa riflettere, e potrebbe far polemizzare: perché, evidentemente, i mezzi diretti di diffusione delle scoperte risultano incompleti e inadeguati, a fronte delle grandi iniziative promozionali che sempre più si susseguono. In ogni caso, a ancor più, a tali iniziative va reso omaggio, specie quando rispondono, come nel caso presente, a criteri di meditata originalità.

Dire «civiltà del Fiume Giallo», infatti, significa scegliere intenzionalmente un'area dell'immenso territorio cinese, metterla a fuoco per ragioni di autonomia e di particolare rilevanza. Ciò è certo valido per il Fiume Giallo, che localmente viene chiamato la «Madre della nazione cinese». In effetti, non solo quest'area è la sede di una grande quantità di scoperte recenti, ma essa costituisce il fulcro delle culture più antiche e delle più significative innovazioni nella storia dell'uomo in Estremo Oriente.

Perché ciò accada, e sia accaduto da tempi immemorabili, può spiegarlo a ben riflettere il nome stesso del fiume. Il quale non si chiama Giallo per caso, ma per il suo inconfondibile colore derivante dal terreno argilloso che trascina con sé: un terreno chiamato *loess*, che i venti trasportano dalle pianure mongole e siberiane, nel quale si addensano il nitrogeno, il fosforo, il potassio. Sostanze, tutte queste, che determinano fertilità senza pari.



Accade così che l'uomo compaia lungo le sponde del fiume in età antichissima, lasciando traccia di sé nei primi reperti che la mostra presenta: sono pietre lavorate che risalgono a quasi due milioni di anni fa e che, fatto non meno caratteristico, sono straordinariamente diffuse, sicché la presenza umana risulta fin da allora di una particolare densità. A voler fare un confronto, diremo che la popolazione era incomparabilmente maggiore di quella della nostra Europa.

Scendendo all'età storica, che costituisce solo un piccolo segmento nella vicenda dell'uomo ma che indubbiamente offre le maggiori testimonianze di civiltà, la regione del Fiume Giallo e in specie la sua parte centrale, lo Shanxi, vede due grandi invenzioni, di portata universale: la lavorazione del bronzo con la tecnica della fusione diretta in matrice e quella della ceramica invetriata che, nella sua elaborazione completa, chiamiamo porcellana.

Lavorazione del bronzo: la tipologia fondamentale è il vaso, o meglio il recipiente delle più varie forme e dimensioni, che serviva non solo per le mense raffinate ma anche per i riti religiosi: e che soprattutto costituiva un simbolo di stato sociale, un segno inequivocabile della ricchezza e della potenza di chi lo possedeva. La lavorazione è, fin dai tempi più antichi, di una raffinatezza impressionante: nelle sue forme, dal tripode al calice, dalla coppa all'acquamanile e alla giara; nelle sue decorazioni, dai motivi curvilinei agli anelli, alle scaglie, alle spine di pesce, ai draghi e agli altri esseri favolosi...

Ma il bronzo non era usato solo per i recipienti. Esso prendeva anche la forma umana del cavaliere, quella animale del bue che trasporta il carro, quella dell'oggetto funzionale trasformato nell'ornamentalità la lampada in foggia di anatra con un pesce nel becco... Attenta e acuta appare l'osservazione dei particolari che individualizzano e caratterizzano: così ad esempio nel del guardiano del carro che ha il piede mozzo, e l'artista pone particolare attenzione nell'evidenziarlo.

Lavorazione della porcellana: questa pasta vetrosa a grana finissima e compatta, impermeabile e traslucida, che ha reso celebre la Cina in tutto il mondo, emerge progressivamente dalla ceramica semplice, come le scoperte nell'area del Fiume Giallo attestano con rara precisione. I primi esperimenti risalgono al terzo millennio a.C., altri seguono via via fino alla piena realizzazione sugl'inizi dell'età cristiana. Le maggiori opere d'arte più vicine a noi, nel Settecento e oltre; e la mostra puntualmente le testimonia, perché proprio nella continuità millenaria l'elemento più distintivo quest'arte.

Come la porcellana abbia conquistato il mondo, e come sia diventata un vero e proprio simbolo della civiltà cinese, lo dimostra la vicenda stessa del nel mondo anglosassone, il più ricettivo per ragioni storiche e politiche alla sua diffusione, coincide con quello del Paese. *China ware*. Si aggiunga che particolarmente nella porcellana si può verificare il fenomeno grandioso per cui una religione straniera, il Buddhismo, conquistò la Cina: le numerosissime immagini del Buddha e delle figure a lui correlate ne la testimonianza.

Pregiate pitture su carta a pennello e inchiostro, modellini architettonici e altro ancora completano la mostra da cui emergono risultanze di particolare significato per la storia dell'uomo. Anzitutto, la Cina si conferma sede di una grande, antichissima civiltà di cui l'area del Fiume Giallo svela le radici remote. Inoltre, quella civiltà ci appare sempre più autonoma dalla nostra, assai diversa ma certo né posteriore né inferiore. Infine, e in ciò convergono le calzanti scoperte in ogni parte del globo, dobbiamo ormai adeguarci a una visione policentrica della civiltà, in cui l'Estremo Oriente come l'Africa e l'America costituiscono altrettanti poli indipendenti.

Confronto a Sanremo fra Kruta e Pallottino

Gli etruschi, loro sì che sapevano vivere

SANREMO

BOTTA e risposta, con premessa di confronto diretto, fra Venceslas Kruta, titolare della cattedra di Studi preistorici alla Sorbona, e responsabile della mostra sui Celti a Venezia, e il grande etruscologo Massimo Pallottino. «La civiltà etrusca è stata sottovalutata» dice il primo; «si è esagerato, se ne è parlato troppo» replica l'ultra-ottuagenario etruscologo italiano. E i Celti? «Sono stati capiti male» accusa lo studioso della Sorbona. Il tema della discussione era: «Gli Etruschi e l'Europa», al teatro del casinò di Sanremo: un incontro ad altissimo livello.

La civiltà etrusca fin dall'antichità ha affascinato e suggestionato i principali culture europee, influenzandole nei secoli fino al Medioevo. «Un ruolo del tutto particolare, a differenza ad esempio della Grecia, che non ha avuto alcuna influenza» spiega il professor Kruta. E aggiunge: «La cultura etrusca è stata un ponte fra le grandi e antichissime civiltà dell'Oriente mediterraneo e l'Europa transalpina». Gli Etruschi si sono spinti fino in Scandinavia e nei Paesi dell'attuale Est europeo, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia. «Abbondanti tracce le troviamo anche negli Stati Uniti» scherza lo studioso; alludendo alle sale dei musei, piene di opere d'arte e reperti archeologici trafugati nei secoli.

Venceslas Kruta si è dichiarato «entusiasta della civiltà etrusca». Ed ha ricordato l'impronta profonda lasciata dalla cultura contadina. Riferendosi ad una campagna di scavi nella zona di Modena ha evidenziato come anche i contadini dell'Etruria padana (e, quindi, non solo i patrizi e le classi ricche) vivessero in case confortevoli, dotate anche dell'acqua corrente, grazie a particolari sistemi di distribuzione.

[g. p. m.]

Carlo Brambilla, Daniele Vimercati

GLI ANNEGATI

Il giallo dei Bisaglia e altri delitti

«Le nostre cronache sono tutte un viavai di cadaveri – Pecorelli, Calvi, Sindona – in cerca d'autore; ed ora se ne profilano altri due, i fratelli Bisaglia»
Indro Montanelli

Pagine 140, Lire 20.000

BALDINI & CASTOLDI

Estée Lauder

presenta il complesso più rivoluzionario che sia mai stato creato dai propri laboratori. E può dimostrarlo!*

Advanced Night Repair

Protective Recovery Complex

Applicatela al mattino:

Aiuta a prevenire i danni provocati dagli agenti ambientali: raggi ultravioletti e radicali liberi che possono causare l'80% circa dei prematuri segni d'invecchiamento.

Applicatela alla sera:

Mentre dormite favorisce il naturale processo di rinnovamento cellulare, aiutando la pelle ad assumere un aspetto più sano e più giovane. E' la nuova soluzione per combattere i segni del tempo.

* La conferma è nei risultati dei test di laboratorio. Dopo 10 settimane di applicazione, potrete notare una riduzione del 40% circa delle sottili linee visibili ed un aumento dell'84% circa dell'idratazione.

Presenti il Suo coupon nelle PROFUMERIE

BOIDI

Via Marco Polo 15 - Via Bruno Buozzi 6 - Via Madama Cristina 16
Via Pietro Micca 15 - Corso De Gasperi 53 Bis - Corso Stati Uniti 5
Via Boston 21 - Corso Sommelier 24 - Via Principi d'Acaja 40

Presentando questo coupon presso le Profumerie

BOIDI

qui elencate potrà ritirare in omaggio* un formato speciale di ADVANCED NIGHT REPAIR.

Nome Cognome

Via Città

* Fino ad esaurimento.

Wyman, un miliardo a Mandy

Il bassista [redacted] Rolling Stones Bill Wyman dovrà pagare [redacted] mila sterline di liquida-[redacted] all'ex moglie-bambina Mandy Smith. La giovane chiedeva 5 milioni, pari a 11 miliardi di lire. Dopo sette giorni di udienze davanti all'Alta Corte di Londra, i legali dei due contendenti hanno raggiunto [redacted] accordo finanziario. A Mandy andrà la casa londinese e una somma in contanti [redacted] 130 mila sterline. Bill Wyman aveva sposato Mandy nel 1989, quando lei [redacted] 18 anni e lui già 53. Si erano incontrati cinque anni prima e da allora erano stati inseparabili. Il matrimonio, durato solo 18 mesi, non ha portato fortuna [redacted] Mandy che subito dopo le nozze cominciò a stare male, forse [redacted] causa di una grave anoressia, riducendosi [redacted] pesare meno di 35 chili. Ora è guarita, anche se della bellissima adolescente [redacted] i lunghi capelli biondi, che ave-[redacted] conquistato lo Stone, non resta che un pallido ricordo.

«Ninna, nanna» e fu il sonoro

Una pellicola del 1930 che, secondo alcuni studiosi si può considerare il primo filmato sonoro del cinema italiano, è stata ritrovata nei magazzini della Cineteca nazionale [redacted] ristampato [redacted] Centro sperimentale di cinematografia. [redacted] tratta di «Ninna nanna delle dodici mamme», la ripresa di un concerto per dodici arpe e due pianoforti degli allievi della scuola musicale di Isabella Rosati, [redacted] l'interpretazione canora di Odoardo Spadaro, regia di Mario Almirante e prodotto dalla Cines di Pittaluga nel 1930. «E' ormai chiarito che è questo il primo film sonoro del nostro cinema - ha detto il direttore del centro sperimentale, Angelo Libertini. Il filmato «La canzone dell'amore», al quale era stato attribuito il primato, in realtà è successivo». «Ninna nanna delle dodici mamme» sarà proiettato il 29 novembre nell'ambito della Mostra del cinema ritrovato di Bologna.

LA STAMPA
SPETTACOLI

Mercoledì 25 Novembre 1992 [redacted]

Da lunedì Remo Girone e Patricia Millardet tornano in tv per la sesta parte della saga

«Piovra 6», un Mezzogiorno di fuoco

Neanche gli attori sanno il finale, tre possibilità

ROMA. Da giorni il regista Luigi Perelli è barricato in una cabina di montaggio dove, a [redacted] a poco, prendono corpo le puntate della «Piovra 6, l'ultimo segreto» [redacted] on-[redacted] da lunedì prossimo su Raiuno. [redacted] suo lavoro è frenetico, senza pause: la prima e la seconda puntata (ognuna dura 100 minuti) [redacted] no già pronte; mancano le altre, fino alla sesta. Anzi, fino a [redacted] minuti prima [redacted] fine della sesta: dieci minuti che possono sconvolgere il senso intero della nuova Piovra. Decretandone la fine, per esempio con la morte del personaggio principale; aprendone nuovi sviluppi (suicidio o definitiva conversione di Tano Cariddi?); garantendone ancora un lun-[redacted] futuro grazie all'incastro di eventi del passato con nuovi colpi di scena. Intorno a quelle immagini finali gravita [redacted] vero mistero della serie televisiva venduta in tutto il mondo e seguitissima dal pubblico italiano. E l'unico depositario di questo segreto, un segreto autentico anche per gli attori che hanno lavorato nel film tv, è nelle mani del regista. Certo, gli attori hanno recitato e quindi sanno che [redacted] il pubblico potrebbe vedere; non [redacted] però quale scena verrà scelta alla fine e soprattutto come potrebbero essere montate le varie sequenze: fino a due ore prima della messa in onda è possibile cambiare la chiusura della Piovra. Due finali sono già confezionati, un [redacted] potrebbe essere creato al montaggio.

[redacted] la leggenda dei tre [redacted] non [redacted] una novità nella saga della Piovra: lo stratagemma, utilissimo per tenere il pubblico inchiodato davanti alla tv fino all'ultimo minuto dell'ultima puntata, era già stato utilizzato nella Piovra 4, quella in cui [redacted] commissario Cattani trovò la morte. Racconta Perelli: «Dopo giorni e giorni di discussioni fui raggiunto da una telefonata di un alto dirigente Rai poco prima delle 20, cioè a circa mezz'ora dalla messa in onda dell'ulti-[redacted] puntata: mi chiedeva, angosciatissimo, di evitare la morte di Cattani e di utilizzare [redacted] finale alternativo che chiudeva il film sull'immagine [redacted] Placido braccato dai criminali e pronto [redacted] affrontarli. Fu una discussione molto animata, praticamente una litigata, [redacted] io decisi di tenere duro. Solo molto tempo dopo ho saputo che in quei giorni c'erano state varie riunioni notturne al ministero dell'Interno, alcuni personaggi preferivano che [redacted] Piovra avesse un finale diverso. Anche per la Piovra 5 sono state pensate due conclusioni: una prevedeva la morte del figlio di Licata, nell'altra, quella andata in onda, il ragazzo si salva. Abbiamo pensato che fosse giusto dare un [redacted] riscatto al racconto, evitando di caricarlo di [redacted] pessimismo troppo disperato, così poco gratificante per il pubblico».

Risultato? Basta guardare le cifre: Sergio Silva, [redacted] padre della Piovra, capostruttura a Raiuno ai tempi della sua nascita, poi produttore alla Rcs e oggi produttore per conto proprio, ricorda che l'ultima puntata della Piovra 4 [redacted] stata seguita da 17 milioni di telespettatori e che la Piovra 5, per l'ultimo appuntamento, ha raccolto un'audience [redacted] 14 milioni e 416 mila persone. «La decisione finale viene presa tenendo [redacted] degli esiti sul pubblico: non si guarda solo all'Auditel, insomma, ma si cerca di capire il clima generale, le correnti [redacted] opinioni che si muovono intorno allo sceneggiato. Al limite anche un titolo di giornale può condizionare, all'ultimo minuto, la decisione per un finale o per l'altro». Naturalmente, per poter giocare con la suspense, [redacted] necessario mettere in piedi un meccanismo [redacted] controllo perfetto: per evitare spiacevoli incidenti (ai tempi di Cattani un settimanale provocò un putiferio pubblicando in anticipo le immagini della morte di Placido) i negativi delle fotografie dei finali della Piovra 6 sono stati [redacted] sotto chiave, «in luogo sicuro» dichiara l'ufficio stampa [redacted] film tv. Il fotografo di scena, inoltre, non era presente nei momenti cruciali, risolutivi della storia, e le foto scattate sono fatte con attori [redacted] in posa [redacted] non realmente recitanti.

Ma la leggenda della Piovra si nutre anche di altri particolari: «Le ultime pagine del copione - dice Perelli - sono lasciate in bianco, segnate [redacted] con alcuni numeri [redacted] la puntata finale non viene trasferita, come le altre, in ampex, cioè non viene riversata dalla pellicola al nastro utilizzato per [redacted] trasmissione in tv. Un film finisce in molte mani: per salvaguardare l'incertezza sulla conclusione bisogna prendere delle precauzioni».

[redacted] unici a non essere sfiorati [redacted] questi problemi sono gli sceneggiatori, Stefano Rulli [redacted] Sandro Petraglia. Dice Rulli: «Noi scriviamo [redacted] storia che ha un inizio e [redacted] fine e che non si può cambiare all'ultimo minuto. Non so che cos'altro [redacted] girato, ma per contratto [redacted] cosa non riguarda me». Gli fa eco Petraglia: «Sarebbe impossibile fare una storia [redacted] tre uscite: noi scriviamo un solo finale, ma se ne girano altri sono fatti loro. La questione è gestita dalla produzione del film, che è l'unica ad avere in mano [redacted] ultime venti pagine. Ci sembra una [redacted] po' promozionale: non ci siamo mai voluti entrare».

Fulvia Caprara

E SE FINISSE COSI'?

1 **Vittorio Mezzogiorno,** (Davide Licata), all'inizio della nuova serie subisce un attentato mentre esce da un garage. La [redacted] salute psichica ne è compromessa, per un po' non si saprà se è vivo o morto. Quando to[redacted] in campo patirà alcune situazioni provocate o aggravate dagli strascichi della sparatoria. E' probabile la [redacted] morte.

2 [redacted] **Girone,** ovvero Tano Cariddi, nella Piovra 6 decide [redacted] collaborare con la giustizia solo per vendicare lo stupro di sua sorella, [redacted] ben presto tornerà ai suoi turpi traffici, oppure sconvolto e ormai psicolabile potrebbe meditare, e infine attuare, il suicidio proprio come fece la figlia di Cattani (Michele Placido).

3 [redacted] **Millardet,** il giudice Silvia Conti, s'innamora di Davide Licata, [redacted] qualcu-[redacted] e qualcosa torna dal passato. In alcune sequenze della nuova «Piovra» si vede un braccio smunto con tatuato un numero. Una cifra simile a quelle [redacted] cui le SS marchiavano gli ebrei nei campi di concentramento. Il povero giudice Silvia Conti ne resterà sconvolta....

Una scena della «Piovra 6» e, a sinistra, Mezzogiorno, Girone, Millardet

Il regista Perelli rivela: «Alla quarta serie discutevamo ancora come concluderla quando, poco prima dell'ultima puntata, un dirigente m'implorò: salva Cattani»

Rodrigues all'Alfieri

Fado amore o fantasia

TORINO. A parità [redacted] grandezza, [redacted] c'è cantante uomo che possa eguagliare [redacted] un palco le [redacted]ni che sa dare un'interprete femminile. L'uomo resta in qualche modo sempre ingessato [redacted] proprio ruolo, mentre le donne - quelle grandi davvero - ti portano il in scena la loro vita e le loro miserie: [redacted] non te ne parlano direttamente ma ti sbattono sul muso le rughe e il trucco pesante, gli abiti sfarzosi, gli strass. E sospiri, gesti che valgono ben più d'una storia tormentata raccontata con le banali parole della vita. Tale è sicuramente il caso di Amalia Rodrigues, settantaduenne regina del fado, che l'altra sera ha chiuso all'Alfieri di Torino un breve qu[redacted] inaspettatamente trionfale tour italiano.

Si poteva mai pensare, [redacted] tut-[redacted] che offre oggi il mercato della musica, un'affezione così radicata? Tanto [redacted]ra non è neanche [redacted] questione di dischi ascoltati o venduti, perché la primadonna [redacted] è certo un bestseller, né il Portogallo va di moda; e lei, poi, non fa musica à la page: è un'interprete classica, un monumento della saudade, quel maledetto pizzicorino triste al [redacted] che i portoghesi hanno esportato in Brasile. Rodrigues dev'essere caduta da piccola nella saudade, e [redacted] n'è imbevuta [redacted] una spugna: nessuno mai ha cantato co-[redacted] lei il «fado», la musica che prende [redacted] e tensione drammatica dal latino «fatum», destino. Una minaccia [redacted] che ha tro-[redacted] improvvisazioni musicali, poi regole e infine una sistematicità classica grazie all'inconfondibile voce di Amalia.

[redacted] quella voce stenta a farsi largo, all'inizio della serata. Sguazza rauca nelle corde vocali [redacted] ci stringe il cuore: gli anni sono 72, parrebbe arrivare la malinconia di un altro Sinatra. Poi però i quattro chitarristi a diagonale, cominciano a disegnare [redacted] mondo caldo e povero, triste e danzante, e il pubblico (non folto ma infuocato) batte subito le mani a ritmo. E a poco a poco Amalia si riprende. Il suo profilo altero [redacted] come scolpito nel palco, le mani alzano il lungo mantello, il rossetto si muove di più. Non è necessaria, tanta voce, il fado non [redacted] «My Way»: è emozione trattenuta, che non vuol mai esplodere.

Così nascono «Maria De Lisboa» [redacted] «Quando gli altri ti picchiano, io ti bacio», come spiega lei [redacted] il suo buon italiano. Alla fine del primo tempo, «Coimbra» trasfor-[redacted] il pubblico in protagonista.

La seconda parte è un'esplosione [redacted] vitalità, [redacted] quella che [redacted] vita consente alla Rodrigues. Si sente ormai a proprio agio, riscaldata dal calore della sala, e infila [redacted] decina di brani: «Lisboa Antigua» è un salto in un mondo ormai lontano. A chi mai verrebbe in mente oggi [redacted] cantare le città, così mal ridotte, affogate nel traffico, perdute nello smog? Amalia, chiusa in un altro lungo abito [redacted]ro [redacted] manto, corre dentro il repertorio [redacted] tristezza lieve; accenna, diminuisce anche [redacted] mani, dalla gola [redacted] un'umanità dolente [redacted] combattiva che [redacted]rebbe riduttivo definire [redacted]. Una manifestazione di esistenza a tutto tondo.

Fra i brani, escono brandelli [redacted] confessioni maliziose: «Io canto tutto quel che mi piace», e poi [redacted] differenza fra noi [redacted] gli spagnoli? Noi siamo tristi, loro no. Noi piangiamo sempre [redacted] siamo felici». Amalia canta il fado da [redacted] anni, chiude con la «Casa Portuguesa» e di nuovo tocca [redacted] pubblico fare la sua parte. Si vorrebbero più bis, ma lei spiega: «Non posso più cantare, perché c'è la nebbia». Che strano trionfo. Un trionfo a dimensione d'uomo, anzi di donna.

Marinella Venegoni

Finale domenica sera in mondovisione. Presentano la Ruta e Cino Tortorella

Dietro le quinte della rassegna bolognese: quattro appuntamenti su Raiuno da domani, costo 6 miliardi in 3 anni

Dal Sud al Nord, l'altra faccia dello Zecchino

Anche le canzoni per bambini parlano di razzismo, inquinamento, furti

BOLOGNA
DAL [redacted] INVIATO

«E' stato scritto che ogni Nord ha il [redacted] Sud e ogni Sud il suo Nord. Beh, posso dire che qui questo non [redacted] vero. Non esistono Nord [redacted] Sud per i nostri figli, che arrivano [redacted] tutto [redacted] mondo, stanno [redacted]e e [redacted] capiscono. Non so come facciano, ma ci riescono perfettamente». [redacted] voce si rompe per l'emozione [redacted] papà del bambino palermitano si siede, tra gli applausi, accanto ai genitori della torinese Federica «Del Mestro staccato», come dice lei, con la caparbietà dei suoi 4 anni. Tre tavoli più indietro, l'interprete traduce l'intervento [redacted] il viso nero di Adelaide Mntambo, insegnante del Transvaal, si riga di lacrime. Accanto, c'è René Jacobzs, anche lei insegnante del Transvaal, bianca. I loro figli, Lian e Lwazi, cantano un «Coro [redacted] bimbi felici perché han trovato due amici [redacted] più, sudafricani, [redacted] bianco e [redacted] nero, venuti da laggiù».

Foto [redacted] gruppo per i bimbi dello Zecchino e il «papà» Tortorella

Difficile resistere alla commozione scoprendo l'altra faccia dello «Zecchino d'oro», che si mostra nel refettorio dell'Antoniano. Qui, dove tutti i giorni i francescani sfamano [redacted] centinaia tra tossicodipendenti, alcolisti ed extracomunitari, genitori e bambini si riuniscono la domenica precedente le trasmissioni per una festa in famiglia. I grandi cucinano piatti tipici della regione d'origine, i piccoli, tutti rigorosamente in tuta regalata dalla Benetton, giocano scatenati. Si sono già conosciuti durante le prove, un mese fa, e sono sbocciati gli amori (Lian ha perso la testa per la spagnola Adriana). Ora passeranno la settimana insieme, nello spirito [redacted] una convivenza amichevole che non ha nulla a che spartire con gli isterismi tipici di aspiranti ministar e loro seguito familiare.

Lo «Zecchino d'oro», presentato [redacted] inventore Cino Tortorella e Maria Teresa Ruta, è una macchina perfetta che funziona [redacted] 35 anni: esclusiva delle prossime tre edizioni «chiavi in mano» alla [redacted] per 6 miliardi, bombardamento di spot, eurovisione su Raiuno domani alle 16,30, venerdì alle 16,20 e sabato alle 16,30, mondovisione domenica alle 20,40, disco distribuito dalla Emi in tutto [redacted] mondo. 12 le canzoncine, 18 gli interpreti, deliziosi bambolotti dai 4 agli 6 anni. Tanto zucchero che cola sul video. Forse troppo, da farne uscire intossicati i minispettatori cui si continuano a raccontare favole musicali? Questa volta no, perché la musica è cambiato, o meglio i testi. I parolieri (Sesso Vitali, Testa, Martucci-Taddei, Beretta per l'Italia) sembrano essersi guardati intorno prima di [redacted] a scrivere. Risultato, speranzosi messaggi per rimediare a quello che oggi [redacted]va. «Ogni Paese ha un'usanza di-[redacted]rso, ma non importa la diver-[redacted]tà» dice «Barabà, Ciccì e Coccò»; «La mia automobilissima educatissima non blocca il traffico... io vado in autobus» repli[redacted] «La mia automobilissima». «Dove [redacted] mia lucciolotta che volando senza fretta davi luce [redacted] piante e fiori?», si chiede «Lucciolotta», e rispon-[redacted]: «Ti sei forse spaventata perché l'aria è un po' inquinata [redacted] i rumori della gen[redacted] han confuso la tua mente». Per finire, sembra proprio che Tangentopoli si sia f[redacted] sentire anche qui: «All'Anulare hanno rubato [redacted] bell'anello molto pregiato, ma so che il ladro non è lontano, [redacted] è un dito di questo [redacted]» recita «Un giallo in una mano». E prosegue: «C'è da una parte uno un po' grosso, un furbacchione che scappa lesto. Il commissario gli balza addosso, gli grida: Pollice sei in arresto... Un giallo in [redacted] mano, un fatto molto strano, il furto di [redacted] anello e [redacted] ladro [redacted] questo qua. Siccome era il [redacted]ù grosso, rubava a più non posso. Però c'è il commissario che sa quello che fa e lo castigherà. Un giallo divertente per dir semplicemente a chi ci ascolterà: amare l'onestà». In attesa della correttezza universale, i padri dell'Antoniano non vogliono intermediari nella raccolta [redacted] fondi per la costruzione di un centro orfani in Croazia: i soldi verranno utilizzati dai francescani sul posto. Patrocinio dell'Unicef, ma nemme-[redacted] una lira finirà [redacted] sovvenzionare i lussuosi uffici dell'organizzazio-[redacted].

Alessandra Pieracci

di Curzio Maltese

«Berlusconi si è scusato di non esser potuto venire a ritirare il premio. E' dovuto rimanere in Italia per partecipare a un meeting sulle leggi contro le sponsorizzazioni tv. E' rimasto [redacted] Italia a lottare sulle barricate».
(Silvia Kramar da New York, Tg4 ieri alle 13,30)

Il regista, quasi centenario, ricorda il suo amico Totò: «Era una marionetta di Dio»

Bragaglia ai ragazzi Spegnete la tv, leggete

Qui a fianco: Carlo Ludovico Bragaglia Sotto: Totò. Di lui il regista dice: «Non leggeva mai il copione»

ROMA. Alle soglia dei cento anni di vita (è nato l'8 luglio 1894 [redacted] Frosinone), Carlo Ludovico Bragaglia, regista di cinema e di teatro, fotografo, fondatore nel 1918, insieme con il fratello maggiore Anton Giulio, della «Casa d'arte Bragaglia», ha l'aria lucida e soddisfatta di chi ha vissuto sempre intensamente, seguendo la strada indicata dai propri desideri e dalle proprie passioni. Davanti alla platea formata dagli alunni del liceo romano Orazio e da alcune delle [redacted] professoresse [redacted] presenta di buon mattino avvolto [redacted] un cappottone grigio spinato, pullover blu elettrico, basco color cammello, occhiali neri. Parla di tutto, a patto che le domande gli vengano ben sillabate dentro l'orecchio da Gabriele Paolini, [redacted] studente in giacca e cravatta, appassionato di cinema che ha organizzato la celebrazione in suo onore.

Quando alle [redacted] spalle [redacted] un grande video viene proiettata [redacted] delle scene più esilaranti [redacted] film da lui diretto «Totò cerca moglie», si gira per tre quarti sulla sedia [redacted] sorride piano piano tra sé e sé, interessato più all'entusiastica reazione della platea che a quelle immagini viste e riviste. «Totò era ignorante - dice - nel senso che [redacted] che ignorava le [redacted] grandi qualità. Con lui non si poteva lavorare come si lavora [redacted] gli altri attori, perché non gli passava mai per la testa di leggere un copione. Veniva sul set la mattina e diceva: "Braga, ch'aggia fa?". Io glielo spiegavo e lui cominciava a recitare, improvvisando, mettendo in gioco la sua natura di grande artista. Era [redacted] perfetta marionetta, azionata da invisibili [redacted] manovrati da Dio».

Regista esordiente nel '32 con «O la borsa o la vita», Carlo Ludovico Bragaglia era stato prima, per molti anni, fotografo delle dive più famose dell'epoca. Appena sedicenne si cimentò in un servizio fotografico dedicato alla stella Lyda Borelli, un servizio che ricorda ancora oggi con emozione: «Oggi voi ragazzi siete abituati ad andare a letto con le vostre compagne molto presto - dice provocando un vivace brusio in aula -, ma ai miei tempi un uomo doveva aver compiuto almeno diciotto anni per poter cominciare a spe[redacted] di avvicinarsi al mondo delle donne. Un mondo fatto di abiti stretti, chiusi [redacted] armature, barriere difficilissime da superare. Vi potete quindi immaginare come mi sentii quando andai a fare il mio servizio fotografico [redacted] casa [redacted] Borelli, nel mezzanino in cui viveva [redacted] piazza del Popolo, e lei [redacted] apparve appena coperta da una vestaglia di veli trasparenti. Sotto era completamente nuda e si potevano vedere chiaramente le sue splendide forme: per me fu uno choc».

Una vita densa e passionale, quella [redacted] Carlo Ludovico Bragaglia (raccontata tra l'altro nel libro di Lamberto Antonelli «Cento anni tra le arti e il cinema», Ente Gestione Cinema»): dalle eccitanti letture giovanili, fatte al lume di candela quando mancava la luce, [redacted] frequente nella Ciociaria d'inizio secolo, all'amicizia [redacted] con Marinetti e con altri esponenti del futurismo; dall'esperienza sul fronte della prima guerra mon[redacted] da [redacted] il regista tornò mutilato e decorato, a quella sui set di pellicole come «La fossa degli angeli» (girato nelle cave [redacted] marmo delle Alpi Apuane) o [redacted] «47 morto che parla», un'altra delle perle interpretate da Totò. Ai ragazzi di oggi Bragaglia rivolge una raccomandazione: «Alla vostra età io [redacted] mio fratello saccheggiavamo [redacted] librerie per poter avere sempre libri nuovi da leggere. Trascurate le [redacted] effimere, come la tv, che fanno perdere tempo e [redacted] vi fanno pensare. Dedicatevi invece alla lettura». [f. c.]

Incontro con gli studenti torinesi, per la presentazione del libro/intervista «Tecnica mista su tappeto»

Batti[redacted], il cantaviaggi[redacted] soli[redacted]

«Credo nel rapporto con se stessi, la coppia è uno spreco di energie»

Franco Battiato 49 anni, parla di viaggi, di esoterismo e dell'esotismo di cui è intrisa gran parte del suo repertorio leggero

TORINO. Par di capire che Franco [redacted] resterà lo scapolo d'oro del cantautorato italiano. «Credo [redacted] solitudine come scoperta di un altro genere di compagnia. In due, l'attenzione si divide. Il limite della coppia è di dover dividere il bagno, discutere sulla luce accesa o spenta, fra chi vuole la coperta sul letto e chi non la vuole. Trovo tutto questo irritante, un inutile spre[redacted] di energia» ha detto ad una ragazza che lo interrogava sul rapporto fra viaggio e solitudine durante [redacted] affollatissimo incontro con gli studenti alla facoltà di Architettura di Torino.

Spiritoso, aneddotico e dissacrante con juicio, il quarantanovenne cantautore e compositore siciliano ha conquistato l'altro pomeriggio gli universitari che sono corsi ad ascoltarlo per il lancio del libro/intervista «Tecnica mista su tappeto» della casa editrice torinese Edt, uscito la scorsa primavera, nel quale si [redacted]con[redacted] la consueta sincerità al musicologo Fr[redacted] Pulcini. Il clima nell'aula 1, dapprima austero, si è disteso quando una lunga fila di domande (sempre molto rispettose) ha invitato il protagonista dell'incontro a parlare soprattutto di viaggi, di esoterismo e dell'esotismo di cui è intrisa gran parte del suo repertorio leggero.

«Quand'ero più giovane, avendo pochi soldi, facevo il viaggiatore di professione e ho avuto esperienze enormi. Uno dei primi viaggi è stato fra i Dervisci Tournant. [redacted] avevano detto: "Vai, [redacted] lì", [redacted] ho dovuto fare, per trovarli, 1600 chilometri. [redacted] errori grossolani ci arrivai, riuscii a coinvolgere anche la tv italiana; [redacted] oggi i Dervisci girano il mondo. Non fu facile scovarli, si nascondono dietro un falegname o un ferroviere. Sono l'esatto contrario degli Hare Krishna. Per non parlare di quel monastero, in Nord Africa, senza porte né finestre: arrivi lì, e aspetti giorni e giorni, finché si decidono a calare una cesta dall'alto».

Sui rapporti con le sue [redacted] (visto che siamo alla facoltà di Architettura», aveva precisato lo studente), Battiato ha confessato: «Sono un fanatico. M'interessa l'interno, vivo fra tappeti e icone. Quando torno dopo lunghe assenze, quel che ho lasciato mi riporta alla bellezza dell'orizzontalità. M'interessa il parquet, e certe piastrelle che ci sono ai muri; ora [redacted] facendo [redacted] veranda dove metterò gli strumenti musicali». Battiato, com'è noto, vive a Milo, sulle pendici dell'Etna.

Una ragazza ha voluto [redacted] se il Battiato di oggi rinnega il Battiato rock del «Centro di gravità permanente». E lui: «Quello è stato per me un periodo di grande lucidità e non posso rinnegarlo. Sono fanatico del sacro [redacted] anche uno che ride». [m. v.]

Adua, Marconi

La [redacted] Tartaruga [redacted]

Che brava soubrette Maria Luisa Baccarini. Non le manca nulla per essere una star

TORINO. La compagnia La Rancia di Saverio Marconi, specializzata in musical all'americana, si cimenta stavolta nell'italianissimo «Il giorno della tartaruga» di Garinei e Giovannini, da ieri al Tea[redacted] Adua. Così scriveva Masolino d'Amico alla prima nazionale.

«Il passo compiuto è stato, al solito, commisurato alla gamba, anche [redacted] sulla carta poteva sembrare altrimenti. [redacted] copione fu scritto quasi trent'anni fa su misura per due mostri sacri di allora, Delia Scala e Renato Rascel, in as[redacted] quali poteva sembrare improponibile. Ma Marconi cura scrupolosamente i particolari, fin dalla scelta degli interpreti, in [redacted] non ha finora commesso un solo [redacted] Questa volta per la verità metà della scommessa era vinta in partenza, ché la protagonista Marconi ce l'aveva in casa: per essere una star e Maria L[redacted] Baccarini, la [redacted] di "A Chorus Line", manca infatti soltanto la fa[redacted] le altre prerogative ci [redacted] tutte, presenza gradevole, voce bellissima e intonata, talento per recitare in proprio come per le imitazioni e i dialetti, virtuosismo di ballerina perfino acrobatica, [redacted] volontà di lavorare e di migliorarsi. E' stato sul suo partner che Marconi ha rischiato, scegliendo il poco noto Fabio Ferrari, ma ha fatto [redacted] ancora una volta. Bene assortito con la Baccarini in una coppia di simpatiche persone qualunque, Ferrari recita con grazia, balla con disinvoltura, se la cava perfino a cantare, ma soprattutto possiede [redacted] coordinazione gestuale e i tempi del comico, porti con la gradevole ironia di chi comico di mestiere non è. Ai bravi ballerini che li coadiuvano Marconi ha imposto quel ritmo veloce del teatro leggero, che una volta conquistato rende accettabili anche le battute più dimesse».

Fumetto all'Erba

Con [redacted] strip-tease

Rosa Fumetto ex tigre dello strip piena di grinta elettrizza i momenti importanti della serata

TORINO. Altra prima ieri sera al Teatro Erba per «Ladies' Night», insolita pièce di McCartan e Stephen Sinclair, incentrata su una «professoressa» [redacted] stripteese per uomini interpretata da [redacted] Fumetto. Così la recensiva Masolino d'Amico alla prima nazionale:

«Quando uno spettacolo contie[redacted] una trovata, dice un vecchio adagio, è bene per non confondere le idee, che tutto il resto sia il più visto possibile, non aspettatevi dunque [redacted] novità né dai dialoghi, che sono elementari, né dal trattamento dei personaggi, i quali sono quanto mai convenzionali - l'imbranato balbuziente, l'omosessuale complessato ma dalla battuta pronta, il culturista dal machismo ostentato ma sotto sotto fragile. D'altro canto proprio la scontatezza [redacted] battute consente alla regia di adoperare dei bei ragazzoni (Alberto Alemanno, Giorgio Podo, Angelo Sorino, Bruno Verdirosi) che non hanno esperienza di recitazione [redacted] che [redacted] no muoversi. Costoro funzionano discretamente quando debbono essere imbranati, [redacted] poi magnificamente, con ottimo effetto-sorpresa, quando eseguono i loro numeri sexy. A sostenerli pensa poi l'intervento di due professionisti, Carlo Conversi, che è un attore vero, e che dopo aver badato a non stonare col coretto dei principianti nella prima parte si esibisce [redacted] molta verve nella seconda; [redacted] Rosa Fumetto che è "the real thing", una ex tigre dello strip piena [redacted] grinta e senza tempo da perdere, in grado di mettere in riga i giuggioloni [redacted] enunciare i principi del mestiere come se attingesse a profonde verità filosofiche. La sua emanazione di energia, lei piccolina in mezzo ai quattro goffi giganti, elettrizza momenti importanti della serata e ci fa ingoiare volentieri i cliché».

SUPERBOLLO.
IL GOVERNO ESITA
CITROËN NO.

Tornerà [redacted] superbollo?

Tutti dicono di no, ma il Governo esita [redacted] fare una scelta definitiva. Per rendere le cose un po' più chiare abbiamo preso una decisione.

Da oggi, a chi acquista il diesel pulito Citroën, quello che non teme targhe alterne e blocco del traffico, sconteremo subito l'equivalente [redacted] due anni [redacted] superbollo.

Non possiamo sapere cosa farà il Governo. Ma siamo sicuri di avervi dato una buona notizia.

È un'iniziativa dei Concessionari Citroën valida su tutti i modelli diesel immatricolati entro il 31/12/92.

CITROËN

Compra un diesel pulito Citroën. Ti scontiamo subito l'equivalente di due anni [redacted] superbollo.*

* Al valore del superbollo alle tariffe vigenti.

Gli indirizzi dei concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziaria - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. Citroën assistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL

[illegible]

Un «attimino» diviso in due parti per il ritorno della Gardini

ECCONE un altro, di programma diviso in due. Si intitola «Caffè italiano», lo conduce tutte le [redacted] su Raiuno la rediviva Elisabetta Gardini (frase d'esordio: «Ve l'avevo promesso che sarei ritornata»), [redacted] in onda subito dopo il programma di prima serata, e poi ancora dopo il telegiornale delle 23. Gli intervalli fra il primo e [redacted] secondo tempo di queste trasmissioni spezzate sono sempre più stretti: ha cominciato Pippo Baudo con «Partita doppia», trasmesso [redacted] martedì e il giovedì; ha proseguito Enzo Sampò con «Scrupoli», in onda nello stesso giorno, alle 12 poi alle 23,35 (sottotitolo [redacted] «Col favore delle tenebre»); i tempi di questo «Caffè italiano», molto ravvicinati, testimoniano comunque una tendenza, una piccola moda, una delle rare novità della stanca tv [redacted] stagione. Si tratta di una novità del tutto formale, la sostanza resta la stessa.

Prendiamo la Gardini: lunedì, sera del debutto, era particolarmente emozionata. Comprensibile, [redacted] qualche tempo non appariva più in televisione, i rotocalchi ci avevano annunciato [redacted] poi documentato la [redacted] maternità. Nel [redacted] quando «Uno Mattina» inaugurò i programmi [redacted] una nuova [redacted] oraria, appunto quella del mattino, la Gardini c'era (in coppia con Piero Badaloni [redacted] Roma, mentre Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone rispondevano da Milano). E di lei [redacted] detto Beniamino Placido: «E' [redacted] un bicchiere di latte tiepido, [redacted] molto zuccheroso». Questo bicchiere di latte, al debutto nel «Caffè», ha già avuto la prima piccola, disavventura. Il copione prevede, al solito, l'uso del telefono: che [redacted] il telefono moderno, cellulare, come in altre trasmissioni. Qui abbiamo [redacted] modello Anni Cinquanta, da tavolino, nero e panciuto: questo apparecchio naturalmente suona, a porta, [redacted] esempio, [redacted] voce beneaugurante [redacted] di Pippo Baudo (fu il talent scout [redacted] Gardini). Per statuto, deve portare anche la voce di una persona che non riesce a dormire: al primo colpo, la povera Gardini [redacted] è beccata la classica chiamata lunga e imbarazzante, quella che, d'altra parte, fa [redacted] bello della diretta. Piccolo inconveniente che ha aumentato l'aria [redacted] impaurita della presentatrice.

La trasmissione ne ricorda, naturalmente, altre: ricorda gli infiniti salotti che passano per la tv, ricorda soprattutto il prototipo di Costanzo, il bar «Grand'Italia» («Bella gente stasera, al Grand'Italia», come esordiva lui). C'è un'orchestra [redacted] diretta, c'è [redacted] duo comico che al debutto ha avuto poco spazio. C'è soprattutto lei, la debole Gardini, che dice «attimino» e ricorda Gigi Marzullo: siamo [redacted] trasmissione della notte, la notte che ispira le confidenze, ma lei signora (a Delle Scala, prima ospite) [redacted] paura del buio, che cosa significa per lei (a Barbato, ospite pure lui con Lubrano) avere [redacted] figlio di tre anni. Chissà perché Raiuno ha messo in piedi questa trasmissione dell'aria così stantia e impolverata: perché doveva tappare [redacted] buco in palinsesto? Ma non potevano, studiandoci un po', trovare qualcosa di meglio? Così non fanno gli interessi di nessuno: né del pubblico, né della rete, né della Gardini.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

In allegria con Michelle

UNA VEDOVA ALLEGRA MA NON TROPPO
1988, [redacted] Italia 1 [redacted] 20,30; dur. 120'

Michelle Pfeiffer nel ruolo della vedova di un killer tente di sfuggire alla [redacted] serrata del Tigre, boss mafioso (Dean Stockwell). Sulle tracce della bella signora c'è anche [redacted] poliziotto, convinto che attraverso la donna riuscirà [redacted] mettere [redacted] mani sul Tigre. [redacted] l'amore è dietro l'angolo e le cose si complicano. Pfeiffer in gran forma. Regia di Jonathan Demme.

LA SCELTA FINALE
1985, su Raidue alle 2; dur. 110'

Omicidi a catena in un ospedale dove è facile entrare [redacted] difficile uscirne (vivi). Buoni gli attori (David McCallun, Diana Venora), un po' meno [redacted] regista (Sheldon Larry).

LA GUERRA LAMPO DEI FRATELLI MARX
1933, su Tele +3 ogni [redacted]

I comici più comici [redacted] così in una loro poco nota avventura. Per i fans del genere e per tutti.

QU[redacted] DI [redacted]
1986, su Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Serata Demme che appare contemporaneamente [redacted] due reti alla medesima ora, anche se con due film differenti. Anche [redacted] questo caso, la commedia [redacted] mescola con il thriller. La storia racconta di una Lulù (Melenie Griffith) molto intraprendente che coinvolge il suo provvisorio partner in situazioni nelle quali il giovanotto (sposato [redacted] padre di famiglia) non vorrebbe trovarsi immischiato. Jeff Daniels è il comprotagonista.

Ginger Rogers nel film di Wilder su Telemontecarlo

LA STANGATA 2
1983, [redacted] Raidue alle 9,45; dur. 120'

Ritorna Jackie Gleason, il campione che aveva fatto tremare Paul Newman in quella sudata partita di biliardo. Anche questa volta la storia è incentrata su due compari, maestri nella truffa organizzata con intelligenza: il pollo di turno è il proprietario di un locale notturno. Regia di J. P. Kagan.

FRUTTO PROIBITO
1942, su Telemontecarlo alle 14; dur. 110'

Film d'esordio per [redacted] grande Billy Wilder che segnala subito la vena farsesca e agrodolce tipica dei [redacted] film più maturi. Il travestimento della protagonista (Ginger Rogers) in panni infantili [redacted] al centro di una serie di situazioni originali.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] E DYLAN
Alle 17,30 su Raitre

Con «Imagine» [redacted] John Lennon, la sua [redacted] più amata, si apre «Canzoni di guerra 2». Poi Bob Dylan e l'appassionata interpretazione del «Disertore» [redacted] Boris Vian offerta da Ivano Fossati, brani di De Gregori, Tenco, Caselli e Giganti.

[redacted]
Alle 22,45 su Raitre

A «Milano, Italia» si parla di handicap e sessualità, dopo le polemiche seguite alla confe[redacted] sugli inabili tenuta in Vaticano nei giorni scorsi. Da Gad Lerner associazioni di handicappati, sacerdoti e psicologi.

[redacted]DA [redacted]
Alle 20,30 [redacted] Raitre

Il trasloco non [redacted] solo una grande fatica, a volte provoca anche danni considerevoli e il risarcimento è spesso fonte di cocenti delusioni. «Mi manda Lubrano» esplora questo pianeta aiutato dal comico Leo Gullotta.

[redacted]
Alle 23,15 [redacted] Canale 5

Ospiti di Maurizio Costanzo mons. Tonini, arcivescovo di Ravenna e Cervia; Giovanni Saluzzi, 28 anni, che dopo 14 anni di crimini ha deciso di collaborare con la giustizia; Antonio Spinosa e Mariano Rigillo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; [redacted]
8 — **Grandi mostre.** 2ª parte
8,50-10 **Unomattina.** Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Telegiornale Uno Economia**
10,15 **Appuntamento a Trieste.** [redacted] puntata, 1ª parte
11,05 **Appuntamento a Trieste.** 2ª parte

11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *Le tv porta a porta.* 1ª parte
12,35 **Servizio a domicilio.** 2ª parte
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
[redacted] **Cronache** [redacted]. A cura di Melo Freni
14,45 **Bobby il cucciolo di** [redacted]**burgo** (1961).
16,25 Uno ragazzi. **Big!**
17,55 [redacted] **al Parlamento**

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**
18,45-20 Gigi Sabani presenta [redacted] **siamo!?!**
—— **Almanacco del giorno dopo**
—— **Che tempo fa**
20,40 **Qualcosa di travolgente** (1986). Film commedia. Regia di Jonathan Demme. Con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta, Margaret Colin
22,35 [redacted] Nomentano 1 [redacted] Roma Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
23,15 **Caffè** [redacted]
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al cinema**
0,50 **Mezzanotte e dintorni**
1,20 **Caccia** [redacted] **marito** (1960). Film commedia. Regia [redacted] Girolami. Con Sandra Mondaini
3,05 **Telegiornale Uno - Linea notte**, r.
3,20 **L'isola degli zombie.** Film con Bela Lugosi, Madge Bellamy
4,25 **Stazione di servizio**, telefilm
4,50 **Telegiornale Uno - Linea notte**, r.
5,05 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15
6,10 **Metropolitan Police**, telefilm
7 — **Tom e Jerry**, cartoni. **La magia e il circo. Capitan Planet**, cartoni
7,45 Per i più piccini. **L'albero az**[redacted]
8,15 [redacted] **- Lassie - Alf**, telefilm
9,30 **Ristorante Italia**, con Antonella Clerici
9,45 **La stangata 2**, film

11,25 **Lassie**, telefilm
11,55 **I fatti vostri**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Tribuna politica.** Diretta [redacted] Nuccio Fava. A cura [redacted] Nuccio Puleo. *Intervista al segretario pri*
14 — **Cento chiavi per l'Europa**
14,05-15,35 **Supersoap**
14,05 **Segreti per voi**
14,20 **Quando si ama**
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,35 **Detto tra noi. La cronaca in diretta.**
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Poliziotti** [redacted] **Hawaii**, telefilm

18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm, *Il ritorno di Nuvola Bianca*
19,15 **Beautiful**, serie tv
[redacted] Roma. **Calcio: Roma-Galatasaray**, Coppa Uefa (con l'esclusione della zona di Roma)
22,20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer nel mondo**, di Sergio De Santis. *Argentina: fuori dal tunnel*
23,35 **Calcio: Speciale Coppe**
[redacted] Mosca. **Calcio: Dinamo Mosca-Benfica**, Coppa Uefa
1,40 Londra. **Automobilismo: Rally d'Inghilterra**
1,50 **Appuntamento al cinema**
2 — Cinema di notte. **La scelta fi**[redacted] (1985), film giallo con Joe Spano, Diane Venora, David McCallum, regia di Sheldon Larry
3,35 **Tg 2 notte** (replica)
3,50 **Altair**, film di Leonardo De Mitri, [redacted] Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Claude Laydu, Jacques Sernas
5,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
6,30 **Oggi in edicola, ieri in tv**
6,45 **Schegge**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,45 **Schegge**

13,25 **Calcio - Olomouc-Juventus**, I tempo
14,20 **Tg 3 Pomeriggio**
14,25 **Olomouc-Juventus**, II tempo
15,20 **DSE - Educazione fisica**
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,45 **Rugby**
16,10 **Pallamano**
16,35 **Scherma: TGS A lame incrociate**
17 — **Equitazione:** [redacted]**P. Città di Scartino**
17,20 **TGS Derby**
17,30 **Canzoni di guerra 2**
18 — **Geo** - *Tevere, l'antica via*

18,30 Donatella [redacted] risponde a 8262
19,45 **Telegiornale Zero**
20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di [redacted] Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita** [redacted] **A. Barbato**
20,30 **Mi** [redacted] **Lubrano** - Un mercoledì nell'Italia [redacted] tranelli, regia di Claudia Caldera
22,45 **Milano, Italia.** Un programma [redacted] Gad Lerner
23,40 [redacted] **di Shannon**, telefilm, L'[redacted]
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Telegiornale Zero** (replica)
1,25 [redacted] (replica)
1,35 **Una cartolina...** (replica)
1,40 **Milano, Italia** (replica)
2,30 **Tg 3 - Nuovo giorno -** [redacted]**cola** (replica)
3 — [redacted] **figlio professore**, film di Renato Castellani
4,45 **Tg 3** (replica)
5,15 [redacted]
6,05 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (replica)
10,30 **La** [redacted] **nella prateria**, telefilm, *Il romanzo di Laura*
11,30 **Ore 12**, show condotto [redacted] Gerry Scotti

13 — **Tg 5** : diretto da Enrico Mentana
13,25 **Sgarbi quotidiani**, [redacted] Vittorio Sgarbi
13,35 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
14,40 **Forum**, conduce [redacted] Dalla Chiesa
15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,45 **Ti** [redacted] **parlamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam - Bentornato Topo** [redacted]**gio - I Puffi - Cristoforo Colombo -** [redacted] **Valiant**

18,03 **Ok il prezzo è giusto**
19 — **La ruota** [redacted] **fortuna**
20 — **Tg 5**
20,30 **Calcio:** dallo stadio «Meazza» di San Siro **Milan-Göteborg**, 1ª partita del Girone B - Semifinale Coppa dei Campioni
22,38 **Spazio 5**, attualità, condotto da Enrico Mentana (3ª puntata)
23,15 **Maurizio Costanzo show**
24 — **Tg 5**
0,15 **Maurizio Costanzo show**, talk show (2ª parte)
2 — **Tg 5 Edicola**
2,30 **Spazio 5** (replica)
3 — **Tg 5 Edicola**
3,[redacted] [redacted] (replica)
4 — **Tg 5 Edicola**
4,30 **Spazio** [redacted] (replica)
5 — **Tg 5 Edicola**
[redacted] **Arca di Noè** (replica)
6 — **Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

6,20 **Rassegna stampa**, attualità (r)
6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
8,15 **Baby sitter**, telefilm
8,45 **Segni particolari genio**, telefilm
[redacted] **Genitori in blue jeans**, telefilm
10,45 **Chips**, telefilm

11,45 **La donna bionica**, telefilm, *Attentato* [redacted] *re*
12,45 **Studio aperto**, news
13 — **La bella e la bestia**, telefilm, *Vent'anni dopo*
14 — **Ciao Ciao e cartoni animati**
16 — **Unomania**, magazine
16,05 **Happy Days**, telefilm, *Il record di Fonzie*
16,35 **E' pericoloso sport**, conduce [redacted] Covatta
16,50 **Twin clips**, conduce Federica Panicucci
17,25 **Mitico - I miti** [redacted] **cinema**, conduce Linus [redacted] Vanessa Rossi

17,50 **Un compleanno** [redacted] **ricordare**, film con Molly Ringwald, [redacted] Antony Michael, regia di John Huges, 1984, Usa, commedia
[redacted] All'interno del film: [redacted] **sport**
20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
20,30 Ciclo «Mercoledì si ride», [redacted] **vedova allegra ma** [redacted] **troppo**, film con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, regia di Jonathan Demme
22,30 **Sport - Speciale Coppa dei Campioni**
23,30 **Calcio: FC-Porto - Philips SV**, Coppa dei Campioni Nell'intervallo:
0,20 [redacted] **aperto**, [redacted] **Rassegna stampa**, attualità **Studio sport**
1,15 [redacted]
1,25 **Film**, replica delle ore 17,50
3,20 [redacted] **Dio creò la donna**, film V.M. 14 con Rebecca De Mornay, Vincent Spano. Regia [redacted] Roger Vadim
5,15 **Chips**
6,[redacted] **Mitico**, rubrica (r.)

RETE 4

6,30 **Televeglia - La sveglia degli italiani**, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober
All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7,20; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
7,05 **Una famiglia americana**, telefilm
9,35 **Televeglia - Fine**
10 — [redacted], telenovela
10,30 **Ines, una segretaria** [redacted] **amare**, telenovela

11 — **Celeste**, telenovela
11,25 **A** [redacted] **nostra**, conduce Patrizia Rossetti All'interno **Tg4 flash** [redacted] 11,40
12,20 **A casa nostra**, talk show
13 — **Sentieri**, teleromanzo
13,30 **Tg4**, news
13,55 **Bu**[redacted] **pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo
14,40 [redacted], telenovela
15,25 [redacted] **bella**, rubrica
16,35 **La storia di Amanda**, telenovela
16,55 **Febbre d'amore**, telenovela
17,30 **Tg 4**[redacted]

17,40 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
18 — [redacted] **è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18,55 **Tg4**, news
19,30 **Gloria, sola contro il** [redacted]**do**, telenovela
20,30 **Questo è** [redacted] show, conducono Luca Barbareschi e Antonella Elia. Regia di Stefano Vicario
22,30 **Io tu** [redacted] **mamma**, show, conduce Corrado Tedeschi
23,15 **Tg4 news**
23,30 **Kojak**, telefilm con Telly Savalas
0,30 **Sceriffo** [redacted] **New York**, telefilm, con Dennis Weaver
[redacted] **Oroscopo di domani**, rubrica
1,35 **Sulle** [redacted] [redacted] **California**, telefilm
2,35 **Marcus Welby**, telefilm
3,30 [redacted]
5 — **Strega** [redacted] **amore**, telefilm
5,20 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,30 GR 1; **6,48** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radiouno per tutti; **10,30** InOnda; **11** Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stasera!; **13,20** Alla ricerca dell'italiano [redacted]duto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** [redacted] 1 business; **15,03** Sportello aperto; **15,30** EconoMia; **16** Il Pagi[redacted]; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** [redacted]: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, [redacted] fa sera; **19,20** [redacted]; **19,25** Audiobox; **20,20** Parole e poesia **20,25** RadioUnoclip; **20,30** East West Coast; **21,04** Nuances; **22,25** RadioUnoClip; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 A video spento; **9,33** Speciale Gr2; **9,49** Taglio [redacted] Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15** Un grande avvenire [redacted] le spalle; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,32** Il gusto della forma del parmigiano; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa [redacted] quella; **20,30** Calcio: Coppe Europee; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; [redacted] Concerto del mattino; **10,30** L'Inferno [redacted] Dante; **11,10** Chopin [redacted] Varsavia: la giovinezza [redacted] genio; **12** Meridiana; **12,30** OperaFestival; **14,05** Novità in compact; [redacted] Le [redacted] della psicanalisi; [redacted]fabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora (I); **18,15** Terza pagina; **19,15** Dse; **19,45** Scatola so[redacted] (II); **21** Radiotre suite. La Traviata, melodramma; **23,25** Il racconto della sera

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 0,45
13,30 **Sport news**
14 — **Frutto proibito**, film
15,50 **Snack**, cartoni animati
16,15 **Amici mostri**
17,15 **Tv donna**
19,25 **Tmc meteo**
19,35 **Le favole di «Amici mostri»**
20 — **Maguy**, telefilm
20,40 [redacted], telefilm
21,40 **T'amo tv** con Fabio [redacted]zio
22,45 **Mondocalcio**
1 — **Tmc** [redacted]
1,05 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
2,05 **Cnn**

[redacted] TV

13 — **Colorina**, novela
15 — **Un drago per amico**, cartoni animati
15,30 [redacted] **star**, cartoni animati
16,15 **Molti sogni per le strade**, film
18 — **Mariana**, novela
19,[redacted] **He Man**, cartoni animati
20 — **Sit-com «Capozzi e figli»**
20,30 **Voglia di libertà**, film
23 — [redacted] **for one**, film

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22,15
15,05 **Textvision**
15,10 **I Goonies**, film
17 — **Senza scrupoli**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Harry e gli Henderson**, telefilm
18,25 **A proposito di... scuola e famiglia**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Un piedipiatti** [redacted] **verly Hills**, film
22,35 **Doc D.O.C. Madri snaturate**
23,20 **Mercoledì sport**
24 — **Textvision**

TELE +1

13,30 **Coupe de Ville**, film
15,30 **Com'era verde la mia valle**, film
17,20 **+1 News**
17,30 **Memphis Belle**, film
20,30 **Tolgo il disturbo**, film
22,30 **Teneramente in tre**, film
0,15 **Programmato per** [redacted]**cidere**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La guerra lampo** [redacted] **Fratelli Marx**, con Harpo, Chico [redacted] Groucho Marx.

TELE +2

13,30 **Sport time**
13,45 **Calcetto dei campioni** [redacted] — **Pallavolo: Misura-Banespa** (replica)
16,30 **Wrestling superstars**
17 — **+ 2 news**
17,05 **Calcio inglese: Leeds-**[redacted] **e Southampton-Blackburn**
18,45 **Settimana gol**
19,15 **Sport time**
19,30 [redacted]**ler miliardo**
20,30 **Volley: Parma-Maxi-**[redacted]
[redacted] **Pallavolo - Mondiale per Club**
0,30 **Calcio: Brasile-Uruguay**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Startandia**, cartoons
13 — [redacted], serie tv
13,20 **I classici della cucina** [redacted]
13,30 **Barney Miller**, comedy
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Startandia**, cartoons
18 — **Barney Miller**, comedy
18,30 **Destini**, serie tv
18,50 **Politica verde**, giardinaggio
[redacted] **Mosè**, sceneggiato con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin

VIDEOMUSIC

VM-Giornale flash: 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30
8,30 **Corn Flakes**
[redacted] **Hot Line**
16 — **Metropolis**
18 — **Spinal Tap**, special
18,30 **Vm. giornale**
20,30 **Moka choc light**
22 — **Wanted**
22,30 [redacted] **choc strong**
23,30 **Vm. giornale**

[redacted]

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 [redacted] **cammino segreto**, teleromanzo con Salvator Pineda
16 — **Il ritorno di** [redacted], teleromanzo con Lucia Mendez
17,05 **Children time**, cartoni animati
18,[redacted] **Children** [redacted], cartoni animati
20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvator Pineda
21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez

UN [illegible] ALLA SETTIMANA. DA 16 ANNI LO CONSIGLIAMO A TUTTI GLI ITALIANI.
[illegible]
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

7ª [redacted]

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

GiovedìScienza

CITTÀ [redacted]
ASSESSORATO PER [redacted]

[redacted]
DIVULGAZIONE [redacted]

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Giovedì 12 novembre
Willy Pasini Giacomo Dacquino
[redacted] DELLA [redacted]

Giovedì 19 novembre
Stephen W. Lovesey
LA CHIMICA VA [redacted]

Giovedì 3 dicembre
Piero Angela Alberto Angela
[redacted] DELLA VITA

Giovedì 10 dicembre
Franco Malerba
UN ITALIANO [redacted]

Giovedì 17 dicembre
Ezio Giacobini
[redacted] DECENNIO [redacted]

Giovedì 7 gennaio
Pier Carlo Marchisio Bruno Gambarotta
[redacted]

Giovedì 14 gennaio
Carlo Campagnoli
[redacted] LA VITA

Giovedì 21 gennaio
Tullio Regge
[redacted] PER UN MONDO [redacted] RISERVA

Giovedì 28 gennaio
Marco Lambertini
VIAGGIO NELLO [redacted] PIANETA

Giovedì [redacted] febbraio
Nicola Vittorio
COLPO [redacted] SULL'UNIVERSO

Giovedì 11 febbraio
Paola Bonfante
FUNGHI. DAL [redacted] DELLA SPESA

Giovedì [redacted] febbraio
Maria Luisa Bozzi
[redacted] DEI [redacted]

Giovedì 25 febbraio
Roberto Sitia
LA [redacted] DELLE [redacted]

Giovedì 4 marzo
Jacques Brosse
[redacted] CITTÀ [redacted]

STET
SEAT DIVISIONE STET s.p.a.
SIP

TUTTI I GIOVEDÍ [redacted] 17.45
[redacted] COLOSSEO, VIA [redacted]

Per informazioni:
Segreteria GiovedìScienze
tel. 011/83.50.60

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA in signorile palazzina prestigioso alloggio di 150 mq calpestabili più terrazzo giardino e box. Tel. 437.3440.

PRIVATO vende alloggio prestigioso 5° piano con mansarda mq 230 box doppio Iva 4% Belgio. Tel. 385.5800 serali.

REVIGLIASCO in piccolo condominio appartamento nuovo mq 190 box giardino condominiale Luciana Vola 436.1395.

RIVALTA via Moro in palazzina libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box L. 220 milioni. Grimaldi Rivoli 958.1333.

RIVOLI
Cascine Vica alloggio occupato 2 camere tinello servizi L. 120 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI - Cascine Vica in stabile signorile salone 2 camere cucina lavanderia biservizi box vero affare Tel. 437.3440.

RIVOLI CENTRO
casa di 2 piani con 2 alloggi indipendenti 2 box. Magazzino giardino. Gabetti vende tel. 953.2020.

RIVOLI [redacted] Francia libero rinnovato ingresso 2 camere cucina servizi L. 160 milioni. Grimaldi Rivoli 958.1333.

RIVOLI Il Portico vende stupenda villa d'epoca lussuosamente ristrutturata posizione unica con giardino e box trattative riservate. Tel. 835.544.

RIVOLI ottimo recente salone 2 camere cucina biservizi mq 115 box doppio. Occasione L. 245 milioni. Tel. 545.388.

ROLETTO vendesi struttura di villa uni o bifamiliari con giardino. GR L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 320.524.

ROSTA collina villa panoramica indipendente salone 2 camere cucina taverna box L. 610 milioni. Grimaldi Rivoli 958.1333.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia [redacted] mq 500 giardino. Tel. 502.845.

SAN SECONDO
In stabile ristrutturato libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucina bagno più mansarda di 80 mq box doppio. Tel. 437.3440.

S. RITA libero piano alto saloncino 2 camere cucina ripostiglio bagno box. Medio-[redacted]

S. RITA via Buenos Aires libero ingresso cucina abitabile 2 camere bagno 2 balconi cantina affare L. 140 milioni. Studio Barriera 290.568.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina caduno più eventuale [redacted] 2 vani più box. Tel. 662.8018/21.

TECNOKASA 545.662 corso Re Umberto libero signorile ampio ingresso camera soggiorno cucinino bagno 5° piano.

TECNOKASA 545.662 Mirafiori in palazzina ingresso 2 camere ampia cucina bagno box termoautonomo L. 215 milioni.

TECNOKASA 545.662 Pavarolo collinare signorile recente villa su 2 piani mq 200 box doppio giardino L. 450 milioni.

TESORIERA
pressi via Medici libero ristrutturato luminoso 2 camere tinello servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

TESTONA posizione collinare in villa a schiera nuovissima di mq 250 terrazzi giardino box doppio. Tel. 596.214.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA [redacted] DI [redacted]
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534.

TROFARELLO
villa signorile unifamiliare in posizione collinare panoramicissima. Gabetti vende tel. 57.67.

V[redacted]
Alessano appartamento libero in nuova costruzione di 3 vani servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

VENDO in corso Roma 8 Moncalieri alloggio libero di 4 vani biservizi in stabile con portineria. Studio Navazzotti 605.3773.

VIA Cibrario libero bello d'epoca 3 camere cucina bagno ultimo piano ascensore L. 230 milioni. Casapiemonte 318.2525.

[redacted]
pressi corso Bramante vendiamo appartamento locato 3° piano di 3 vani e bagno. Gabetti tel. 57.67.

VIA Pittatti (Cit Turin) stabile d'epoca libero adatto uso ufficio 75 mq 3 camere bagno. Mediocase Gruppo 385.9070.

VILLA prestigiosa collina di S. Mauro 800 mq su 3 piani 8000 mq parco piscina dependance. Airtum 011 434.4419.

VILLA Rivalta centro bifamiliare alloggi di mq 130 e 100 giardino mq 1000 prezzo interessante. Tel. 437.4277.

VILLA signorile collina presso Cavagnolo mq 436 più terrazzo e terreno mq 3500 L. 600 milioni Conim 447.5334.

VILLA Tonna salone 4 camere cucina biservizi grande seminterrato terreno ottima posizione. Mediocase Gruppo 385.9070.

VILLA 400 mq panoramica e soleggiata 4 km Gassino terreno 3000 mq. Recinto L. 470 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLETTA collina presso Chivasso mq 190 [redacted] più giardino mq 1000 L. 250 milioni. Conim 447.5334.

VILLINO Beinasco saloncino 2 camere cucina giardinetto L. 120 milioni più mutuo agevolato. Tel. 532.409.

VINOVO (villaggio Ippico) signorile villa mq 350 ottimamente rifinita box giardino. Tel. 436.1395.

ZONA AURORA
via Cecchi libera ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca [redacted] transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostro spese ringraziando.

A funzionario di linea appartamento 2° abitazione contratto con pagamento anticipato Tel 502.9808 - 0337 205.446.

21 Offerte [redacted]

A.A. LIBERO zona Francia 2 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi. Telefonare 726.963.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto Rubiolo Immobili 751.828.

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. [redacted].4950.

AFFITTO direttamente a privato appartamento uso abitazione prezzo modico referenze. Tel. 502.0138 - 0337 205.446

AFFITTO prossimi sposi camera tinello cucinino entrata bagno L. 370 mila via Vandalino comperando i mobili contanti al contratto. Mobilificio 319.9500.

AFFITTO zona piazza Massaua arredato transitorio/foresteria a non residenti camera soggiorno servizi. Tel. 712.392.

ARREDATO zona nuovo tribunale mq 60 affittasi non residenti. Tel. 354.191.

BARRIERA MILANO (via Feletto) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate per affitto. Tel. 581.7831.

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 a 9 vani terrazzo uso ufficio abitazione. Tel. 889.8910 - 669.8821.

CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.

CORSO Salvemini condominio signorile alloggio arredato: ingresso sala cucina abitabile tre camere due bagni box. Astenersi agenzie. Tel. 932.1683

DOMUS 318.5300 corso Cosenza adiacente, sala camera cucina bagno piano alto transitorio o foresteria.

DOMUS 318.5300 nuovo Tribunale vuoto signorile di sala camera tinello cucinino bagno transitorio foresteria

DOMUS 318.5300 piazza Statuto adiacenze ufficio signorile di 5 camere servizi 140 mq piano rialzato.

PIAZZA Cavour in palazzo prestigioso affittasi appartamento mq 300 circa Telefonare ore ufficio 545.089 - 538.017.

PIAZZA Solferino affittasi locali ad uso ufficio. Telefonare ore ufficio 545.089 - 538.017.

PIED A TERRE ad uso esclusivo, lussuoso centralissimo affittasi a professionista serio referenziato. Tel. 741.2214.

STUDIO DATA zona semicentro affitto ufficio o abitazione 5 vani ingresso servizi abbinabile con altro alloggio stabile signorile Tel. 682.9057.

UFFICI centrali stessa sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, fax, telex, sala riunioni Tel. 316.7111.

UFFICIO corso Palestro stabile d'epoca altamente signorile più posto auto piano rialzato. Selim 812.2018.

UFFICIO nuovo tribunale signorile 50 mq 2 vani bagno piano rialzato L. 530 mila volendo box. Casagest 669.8580.

VIA Chiesa della Salute alloggio abitabile subito di camera cucina bagno con rate per affitto. Tel. 581.7843.

VIA Principi d'Acaja uso ufficio ingresso 3 camere bagno in stabile signorile. Studio Padova 812.7420 r.a.

VIA S. Paolo alloggio con rate per affitto di camera cucina cucinotta bagno. Tel. 581.7643.

ZONA Crocetta signorile arredato camera soggiorno angolo cottura servizio affittasi uso foresteria. Studio Quaglia 320.264.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2021.

[redacted] Mobili e arredi

MOBILIFICIO San Giovanni, corso Francia 280 - fasgilio 78, meravigliose cucine massiccio noce, rovere. Venite a vedere prezzi d'occasione.

33 Matrimoniali

IMPIEGATO 31enne celibe, serio cerca ragazza seria, possibilmente di cultura equivalente, max 28enne, scopo matrimonio. Scrivere: Publicompass 8425 - 10100 Torino

VEDOVO [redacted] coniugato ora solo, in cintura torinese, attività propria, conoscerebbe gentile 40/50enne non fumatrice scopo matrimonio, eventuali figli bene accetti, massima discrezione e serietà. Scrivere: Publicompass 8428 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. NATALE regalatevi nel Canavese baita con giardino L. 15 milioni dilazionabili. Studiocasa 436.8890.

A. 168.000.000 Antignano (vicinanze Cocconato) ampia casa indipendente subito abitabile di 160 mq con biservizi e 2700 mq di terreno. "La Borsa" 368.482.

A. 76.000.000 Caravino 32 km Torino casetta da riattare mq 150 con giardino porticato. "La Borsa" 368.482.

ANTIBES centro 150 mt mare in palazzo signorile costruttore vende dal mono al quadrilocale. Tel. 011 318.7000.

A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato di mq 200 e 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e unica vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel. ore ufficio allo 011 562.8257.

BOGLIASCO mare in piccola palazzina angolo cottura sala 3 camere 2 servizi cantina box. Tel. 010 587.784.

BORDIGHERA alloggi in villa indipendente finiture lusso zona collinare residenziale vista mare pronta consegna. No spese agenzia. Possibilità mutuo. Marras 0184 268.318/9.

BORDIGHERA centro bi/trilocali più servizi da L. 230 milioni. Agenzia Marras 0184 266.316/9.

BORDIGHERA vendo in prestigiosa centrale via grande bell'appartamento [redacted] privato posti auto. Tel. 011 [redacted] - 0184 261.383

CANNES a 200 mt dal mare splendido monolocale ottime finiture a L. 108 milioni. Tel. 011 568.3483.

CAP FERRAT porto S. Jean privato vende prestigioso soggiorno camera servizi FF. 2.150.000. Tel. 011 749.401 sera.

CAP MARTIN Costazzurra su passeggiata mare ottime finiture 3 vani cucina biservizi, posto auto. Splendida vista mare. Tel. 0184 256.318/9.

CAP SAINT CHARLES appartamenti nel cuore di Juan les Pins direttamente dal costruttore consegna immediata. Nazionale immobiliare Torino 011 561.2688 - 0033 93 976.747.

CHIUSA PESIO trilocale servizi balconata ampia, box prato alberato condominiale. Tel. pasti 010 382.5917.

COLLINA tra Gassino e Cinzano vendesi villa padronale 250.000 mq terreno L. 520 milioni trattabili. Tel. 899.8540.

COSTA AZZURRA Bella Immobili, tel. 011 437.5591 venite a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

DENIA bungalow vicinissimo mare, ammobiliato con terrazzo e posto auto in complesso con piscina. L. 105 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1078.28.104.

IMMOBILIARE LA TOUR Aymavilles imbocco della Valle di Cogne panoramici mono/bi/trilocali. Tel. 0165 43.741.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio. Tel. 011 437.5591.

LES 2 ALPES vicinanze impianti di risalita bilocali balcone esposto a sud ottime finiture a L. 97 milioni. Tel. 011 568.3432.

LIGURIA (Sv) per trasferimenti e vacanze tranquilli appartamenti pronta consegna bi/tri/quadrilocali giardini box. Impresa Cosso 019 825.001

MOMPELLATO di Rubiana rustico indipendente 100 mq da ristrutturare giardino L. 35 milioni. Grimaldi Rivoli 958.1333.

NIZZA centro a pochi minuti da place Massena m[redacted]locale ottime finiture a L. 74 milioni Tel. 011 568.3322

NIZZA presso Giardini Massena e mare lussuosi monolocali L. 115 milioni. Bilocali L. 250 milioni. Tel. 011 437.5591.

PONZONE Monferrato villino indipendente L. 28 milioni contanti più 50 milioni lungo mutuo. Tel. 010 297.597 mattino - 0185 287.056 serali e festivi.

PROVENZA
appartamenti e villini nuovi in residence con piscina tennis in villaggi provenzali. A partire da 354.000 FF. Dilazioni. Mutuo. Dimensione Europa 011 568.3041.

SARDEGNA S. Teresa Capo Testa, prospiciente spiaggia splendida villa 3 camere servizi ampio terrazzo garage giardino. [redacted] 0789 754.500.

S. DAMIANO D'ASTI rustico ristrutturato composto da 9 camere, soggiorno, cucina, mansarda, porticato, stalla, con 4000 mq di terreno. G.S.I. 397.1787.

SPOTORNO posizione tranquilla vendesi bilocale ampio terrazzo 300 mt mare possibilità mutuo. Tel. 010 318.870.

S. STEFANO MARE (Arega) 700 mt mare bilocale servizi ampio giardino e terrazzo box posto barca mt 5,50. Immobiliare Rag. Garibaldi 0184 486.488.

SVIZZERA Crans Montana Villars costruttore vende in chalets nuovi appartamenti signorili Vista stupenda. Balconi Garage. Telefonare allo 02 854.94329.

122.000.000 mutuabili Chivasso Est casa 280 mq libera 3 lati cortile privato stazione FS. Il Punto 562.5551.

47 Alberghi, pensioni, residences

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Presidio sanitario assistenziale autorizzato. Albergo Traforo tel. 531.410.

HOTEL Porta Susa soggiorno per anziani, assistenza medica ed infermieristica. Consultateci. Tel. 542.375.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GE.MA acquisto oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.540.

COMPERO ceramiche Lenci Essevi giocattoli bigiotteria coralli mosaici oggetti vari dall'900 al 1960. Tel. 812.2381 - 532.930.

[redacted] e la Vitiligine
sono il tuo problema, esci [redacted] scoperto.
[redacted] puoi contare sull'A.I.P.V.D.,
[redacted] Psoriasi
Vitiligine [redacted] (senza fini di lucro).
Se conosci questo problema, [redacted] quanto è importante
[redacted] punto di riferimento.
Noi dell'A.I.P.V.D. ci siamo proposti [redacted] organizzare,
assistere gli associati e indirizzarli verso i mezzi di cura
più appropriati. Per questo abbiamo bisogno anche
del tuo contributo. Telefonaci, ti aspettiamo.
Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi
Via A. da Giussano, 12 - 20145 MILANO - Tel. (02) 48.00.74.37
AD-M-BLUE Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso

Redazione: CISV - c.so Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/834307

Gli Usa puntano sui consumi

Incoraggiata dalla ritrovata fiducia dei consumatori Wall Street continua [redacted] puntare al rialzo, [redacted] l'indice Dow Jones (a metà seduta) indicato in progresso [redacted] 31,60 punti a 3254,64. Alla base dello sprint c'è anche il balzo registrato dagli ordini [redacted] beni durevoli in ottobre e l'inaspettato incremento della fiducia [redacted] consumatori in novembre ha infatti riacceso la speranza di una pronta ripresa dell'economia [redacted]nitense. C'è speranza per il pnl del terzo trimestre che sarà pubblicato oggi [redacted] per i redditi personali e le spese [redacted] consumo attesi per venerdì. Il volume degli scambi risulta però modesto, con gran parte degli operatori che preferisce limitare le operazioni in vista della festività nazionale di giovedì (Thanksgiving day). Al centro dell'attenzione degli operatori gli automobilistici, in particolare la Ford (+1/2 dollaro a 41), le cui vendite nella seconda decade [redacted] novembre sono aumentate del 21%.

Ancora tensione nello Sme

Le tensioni residue nello Sme si sono scaricate in parte sul cambio corona danese-/franco belga, che ha costretto la Banca del Belgio a modesti interventi di sostegno, e soprattutto sul cambio franco francese-/marco, che ha consigliato un'analoga difesa alla Banca di Francia, sebbene il fran[redacted] sia ben lontano dal limite [redacted] oscillazione ed i fondamentali dell'economia francese siano di segno positivo. La lira ha mantenuto le posizioni ed anzi ha recuperato qualcosa sul dollaro. Va detto, però, che la Bundesbank ha venduto dolla[redacted] ad 1,6020 per aggiustare le riserve, cioè per ridurre la quota in divisa americana, gonfiata dai rimborsi, da parte degli altri istituti europei, dei prestiti fatti dalla Buba in settembre. Una debole flessione invece la nostra moneta ha denunciato sul marco tedesco, che dalle 865,49 lire di lunedì è salito [redacted] 867,75, [redacted] nei confronti dell'ecu, venduto ieri per 1699,85.

La Borsa diffida delle privatizzazioni. Continua la tempesta nello Sme: sotto tiro il franco francese

A Piazza Affari la festa è finita

La magistratura indaga su Sme e Credit: aggiotaggio?

Visitati Iri [redacted] Eni La denuncia partita da azionisti

MILANO. Un'altalena. Su, seguendo i sogni di privatizzazioni sempre invocate. E poi di colpo giù, trascinata a terra dalla gravità di una situazione economica che sembra persino peggio di quello che [redacted] temeva. Ecco, l'altalena [redacted] piazza Affari. [redacted] settimana [redacted] sugli scudi a colpi di 400 miliardi di scambi [redacted] giorno e impennate degli indici sopra il 3%. E ieri nella polvere: [redacted] -3,3[redacted] che ha ridato fiato ai pessimisti.

Cosa succede [redacted] piazza Affari? Attilio Ventura, il presidente, usa parole semplicissime per spiegarlo. [redacted]ce: «La Borsa ha preso atto dei problemi esterni, a volte questi problemi si dimenticano [redacted] allora sembra [redacted] tutti di respirare [redacted]ia nuove, si punta l'attenzione sulle privatizzazioni, [redacted] guarda [redacted] soddisfazione al quello che potrà accadere, poi...». Poi, presidente Ventura? «Poi succede, come è successo ieri, che i problemi ti caschino addosso tutti di colpo: basta che capiti qualcosa in una parte del mondo a [redacted] moneta ed [redacted] subito tempesta valutaria, leggi che l'inflazione è ferma ma ahimè sono fermi anche i consumi, qui i negozi sono vuoti altro che». Insomma, la paura di una recessione peggiore del previsto ha fatto la sua comparsa in Borsa: [redacted] questo che sta succedendo, p[redacted]sidente Ventura? «Alt, non è il caso di drammatizzare come forse non era il caso di essere entusiasti prima. Ma [redacted] chiaro che quando l'attenzione torna sul problemi di oggi ti spaventi un po' di più».

Su e giù. Nel gioco del pendolo va messa in conto anche la speculazione che prima [redacted]a pompato e poi frenato. Sensibilissimi ai dati della congiuntura, agli indici della produzione, [redacted] calo dei consumi, gli uomini di piazza Affari tengono d'occhio tutto: la Sme, le Comit, il Credit, Mediobanca. Sulla Sme, anche ieri titolo di riferimento tra i privatizzabili, corrente alternata: chi[redacted] [redacted] ribasso (-0,70%) e dopolistino al rialzo. In mezzo altre voci, altri possibili scenari. Come non bastasse ieri si sono moltiplicate le voci [redacted] inchiesta (una, forse due) avviate dalla Procura di Roma per presunto aggiotaggio sui titoli in odore [redacted] privatizzazione. In particolare il magistrato avrebbe già visitato gli uffici Iri e Eni su denuncia di piccoli azionisti. In particolare nel mirino ci sarebbe il valzer dei titoli Sme, la perla alimentare del gruppo di via Veneto, e Credit, ma anche quelli di alcune controllate Eni. Una indagine coperta dal top secret, [redacted] su cui ha avuto probabilmente un peso [redacted] marginale la «talpa» che ave[redacted] fatto uscire dagli uffici [redacted] Te[redacted] [redacted] «piano Barucci».

Michele Tedeschi, amministratore delegato dell'Iri, in un'intervista al «Wall Strett Journal» ha quantificato in quattro-sei [redacted] il tempo necessario per la privatizzazione del gruppo alimentare: «Nei prossimi tre mesi [redacted] Sme verrà divisa in tre società e subito dopo l'Iri accetterà le prime offerte». Domenico Barili, direttore generale della Parmalat, ha annunciato (per oggi) un comitato esecutivo [redacted] società nel quale parteciperà - come consigliere - anche Renato Picco della Ferruzzi: sarà varato il piano comune d'azione per l'acquisto di Cirio-Bertolli-De Rica [redacted] spartizione (ai Ferruzzi l'olio, a Tanzi il latte [redacted] il pomodoro)? La parola a Barili: «*Noi siamo interessati* perché operiamo nel [redacted] del latte e [redacted] pomodoro, nell'olio non siamo presenti: però, da qui [redacted] che possa nascere qualcosa devono succedere [redacted] cose». [a. z.]

Qui [redacted] Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambio milanesi [redacted] alto Calisto Tanzi, presidente della Parmalat

«Con Standa può nascere un supermarket europeo»

E Berlusconi pensa a Rinascente e Gs

[redacted] GIORNI DI [redacted]

13/11 460,96
16/11 472,38
17/11 481,30
18/11 476,39
19/11 464,72
20/11 459,07
23/11 461,99
24/11 446,45

ROMA. La voglia matta. Il cavaliere continua [redacted] sognare. Silvio Berlusconi insegue il miraggio di unire la sua Standa [redacted] la Rinascente della Fiat e la Gs della Sme: «Sarebbe [redacted] bel finale [redacted] si riuscisse a creare un'azienda di dimensione europea». Il presidente della Fininvest ci spera, ma riconosce che quando apre gli occhi non vede nulla di concreto per la creazione di un superpolo della grande distribuzione.

Per ora [redacted] re delle tv fa ancora la fila al supermercato: «Un accordo Standa-Gs per Rinascente - ammette Berlusconi - è soltanto un'ipotesi teorica, non c'è stata nessuna proposizione [redacted]ria da parte di nessuno. Certo noi non siamo insensibili al fascino di un gruppo che avrebbe 11 mila, 12 mila miliardi di lire di fatturato in questo settore, ma questo non significa dire sì a priori, occorrerebbe approfondire il come e il quanto e determinare il ruolo e le quote di partecipazione [redacted] vari protagonisti».

Berlusconi sogna, ma ad occhi aperti. Il fatto che finora non sia accaduto nulla non frena la [redacted] immaginazione. Rivendica perfino dei diritti sulla Sme, rispolverando una vecchia vertenza giudiziaria mai chiusa contro l'Iri che proprio sabato scorso ha annunciato il piano per vendere la Sme. Ma non ci sono trattative per la Gs, né ce ne sono per la Rinascente come ha ribadito ieri Umberto Agnelli, vicepresidente Fiat.

In un incontro a Roma dell'Associazione Italia Giappone di cui è presidente, Umberto Agnelli ha precisato che [redacted] ci sono colloqui in corso: «Per quanto mi risulta [redacted] ci [redacted] assolutamente contatti per una cessione. Non è certamente un'attività strategica per la Fiat ma oggi non mi risulta che ci siano contatti [redacted] nessun acquirente possibile».

E così Berlusconi dirotta [redacted] premure verso la Gs, cioè [redacted] Sme. I fatti al centro della [redacted] tenza rispolverata risalgono al 1986: la cordata Iar, formata da Berlusconi, Barilla, Ferrero e Conservitalia, si sarebbe aggiudicata la Sme se l'Iri non avesse bloccato la gara indetta per la cessione. Usciti di scena Barilla [redacted] Ferrero (che hanno lasciato la Iar e «stretto accordi con la controparte» ottenendo [redacted] forma di risarcimento») Berlusconi lamenta di essere rimasto ca bocca asciutta» e avverte che la storia non è chiusa: «Il giudice è chiamato a valutare se abbiamo subito o meno un danno. Se deciderà per il sì bisognerà iniziare un ulteriore procedimento per determinare l'entità del dan[redacted].

Il presidente della Fininvest è quindi intenzionato a mettere sul piatto la vecchia vertenza per avvicinarsi di nuovo in area Sme: «Credo che i vertici dell'Iri siano preoccupati per l'esistenza di questa causa e questa potrebbe [redacted] un'ulteriore ragione per arrivare ad un accordo che preveda una collaborazione fra Standa e Gs».

Berlusconi può far leva sul fatto che ora la Sme è stata divisa e messa in vendita. Per la Gs (rimasta insieme all'Autogrill) lo Stato, tramite l'Iri, può conservare una quota di minoranza garantendosi [redacted] pesare nella gestione. In teoria Berlusconi può chiedere una ricompensa se l'Iri cedesse la Sme per migliaia di miliardi: nel 1985 la Iar stava per acquistarla per 600 miliardi.

[redacted] cavaliere sembra muoversi agilmente fra i banconi, benché i suoi desideri non vengano appagati. Guarda alla Gs [redacted] pensa alla Rinascente che la Fi[redacted] però non ha messo in vendita. «Abbiamo coccolato nel tempo l'idea di poter unire Standa a Rinascente ma [redacted] siamo riusciti a concludere in questa direzione» confessa il capo Fininvest.

Che il suo gruppo ci speri ancora lo rivelano forse alcune dichiarazioni fatte dal vicepresidente Gianni Letta, proprio nell'incontro dell'Associazione Italia Giappone. «Dire che la Rinascente non ci interessa - ha affermato Letta - mi sembrerebbe fuori posto e dire che le situazioni [redacted] obiettivamente difficili forse è altrettanto vero. Comunque i protagonisti sono soltanto due».

Cosa vuol dire? La Fininvest chiederà subito la Rinascente e in un secondo tempo la Gs? Letta tenta di sbloccare la situazione: «Le difficoltà - spiega - non si risolvono soltanto con il passare [redacted] tempo, quindi il tempo da solo non basta a risol[redacted] questo problema [redacted] avviarlo ad una soluzione anziché ad un'altra».

Il futuro, in ogni caso, è tutto [redacted] costruire. Berlusconi infatti svela che [redacted] c'è stato alcun passo avanti vero la Rinascente nell'incontro avuto con il presidente onorario della Mediobanca, Enrico Cuccia: «Non c'è stato [redacted] passo avanti e non c'è nessuna trattativa in corso con la proprietà per l'acquisizione della Rinascente». Ma il sogno continua.

[redacted] Ippolito

Silvio Berlusconi

Sul Sud si cambia strada

Scomparirà la «super Agenzia» le finanziarie vanno al Tesoro

ROMA. L'agenzia per il Mezzogi[redacted] [redacted] destinata a scomparire il 30 aprile del prossimo anno: le competenze per tutti gli interventi per il Mezzogiorno e per il sostegno alle attività produttive in tutto il territorio nazionale passeranno al ministero del Tesoro che avrà anche il compito di decidere quello che sarà il futuro delle società che finora facevano capo all'agenzia, che potranno es[redacted] ristrutturate, privatizzate o liquidate. [redacted] pone così termi[redacted] all'intervento straordinario per il Mezzogiorno e viene ridisegnato tutto il sistema dei sostegni all'imprenditoria da parte dello Stato.

Le novità sono contenute nel testo di conversione del decreto del 22 ottobre [redacted] che rifi[redacted]a la legge 64, quella cioè destinata agli interventi straordinari nel Mezzogiorno, un testo completamente riscritto dalla commissione Bilancio di Palazzo Madama con l'accordo comunque del governo che inizialmente non aveva previsto però la soppressione dell'agenzia per [redacted] Mezzogiorno.

Sulla base del nuovo testo del provvedimento, dunque, [redacted] governo [redacted] il 30 aprile prossimo dovrà emanare uno o più decreti per disciplinare il trasferimento degli interventi straordinari dell'agenzia affidando ad un apposito organismo il controllo per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree del territorio nazionale individuate dal Cipe. Dovrà poi essere costituito un organismo tecnico nazionale per il sostegno dell'attività [redacted] programmazione [redacted] coordinamento delle grandi opere pubbliche, che dovrà provvedere anche al completamento di quelle già avviate.

Infine il Tesoro, al quale passeranno appunto l'Isveimer, l'Irfis e il Cis, nonché tutte le altre partecipazioni finanziarie negli enti di promozione per lo sviluppo del Sud che facevano capo all'agenzia, avrà il compito di riassorbire il personale di questi enti.

Il decreto, che ha [redacted] valore complessivo di 24 mila miliardi, prevede infine che potranno essere finanziate soltanto le opere già iniziate e che saranno dati incentivi soltanto a quelle imprese che avranno già superato la fase istruttoria [redacted] parte degli istituti di credito, che siano state cioè giudicate affidabili. Saranno revocati invece tutti gli impegni per le opere non [redacted] iniziate.

IL CASO

[illegible]

Un Quaderno per far pace

Tandem promozionale tra Arcore e Ivrea

PIU' della guerra per [redacted] Mondadori poté la recessione. Così i «duellanti» di Segrate, Silvio Berlusconi [redacted] Carlo De Benedetti, si ritrovano inaspettatamente alleati per cause di forza maggiore. Cause di marketing, per la precisione.

Capita che [redacted] Olivetti, per invogliare all'acquisto del suo nuovo computer portatile - [redacted] Quaderno - offra ai nuovi clienti due mesi di abbonamento gratuito a Tele+1 [redacted] Tele+2. Niente di strano a prima vista: pubblicità [redacted] massa per un prodotto che mira [redacted] essere di massa, com[redacted] l'ultima macchina uscita dagli stabilimenti Olivetti. Ma quelle televisioni a pagamento ap[redacted]tengono proprio alla Telepiù srl nella quale la Rti di Silvio Berlusconi ha una quota del 10 per cento e un'influenza ben maggiore. E l'annuncio, due pagine intere, compare sull'ultimo numero [redacted] Panorama, settimanale principe della Mondadori e non per non essere proprio vicinissimo alle posizioni dell'Ingegnere.

Può anche darsi che loro, il Signore di Ivrea e quello di Arcore, non ne sappiano nulla; che tutto sia nato da qualche dirigente in vena di campagne aggressive, ma agli occhi dell'osservatore qualcosa sembra cambiato nei tempestosi rapporti tra De Benedetti e Berlusconi.

Anche [redacted] delle partecipazioni azionarie, infatti, Telepiù appare indissolubilmente legata all'immagine di re Silvio e a quella dei suoi alleati nella battaglia contro De Benedetti per il controllo della Mondadori: non a caso Luca Formenton, Leonardo e P[redacted] Mondadori possiedono piccole quote nel capitale della società televisiva. Un club, insomma, dove è difficile immagi[redacted] De Benedetti [redacted] ospite gradito.

Ma [redacted] insieme, i prodotti dell'Ingegnere e quelli del Cavaliere possono vendere di più, le vecchie ruggini fanno presto a sparire. Poco importa che appena qualche giorno fa Berlusconi abbia definito L'Espresso, gruppo editoriale controllato da De Benedetti, «il braccio armato del pds» contro di lui. Se [redacted] braccio è armato, evidentemente, l'altro è debole. E anche Telepiù ha [redacted] volta bisogno di stampelle. A fine giugno [redacted] 200 mila le famiglie italiane che si [redacted] convertite alla pay-tv, mentre nelle previsioni della società per arrivare al pareggio ci vorranno circa un milione di abbonati. La partenza meno brillante del previsto ha così indotto Telepiù a una massiccia campagna di vendite promozionali: già l'anno scorso varie aziende si erano viste offrire un «pacco» di abbonamenti - naturalmente a prezzo scontato rispetto a quello ufficiale - da utilizzare come omaggio natalizio.

E anche oggi, di fronte a un costo che per il telespettatore comune è di 36 mila lire mensili [redacted] abbonamento [redacted] 150 mila di spese di installazione, si dice che l'Olivetti abbia ottenuto da Telepiù condizioni di gran favore. Quali? Uno sconto assai sostanzioso sul prezzo di listino, oltre che passaggi pubblicitari privilegiati sui canali televisivi ed inserzioni sulla rivista mensile che Telepiù invia ai suoi abbonati.

Evidenti, [redacted] resto, i vantaggi per Berlusconi e soci. Due mesi di abbonamento gratuito, ci [redacted]no detti a Telepiù, sono abbastanza: abbastanza perché [redacted] neo-computerizzato acquirente, nel tempo lasciato libero dalla frenetica attività sul [redacted] Quaderno, venga irresistibilmente irretito dai film senza interruzioni pubblicitarie e dai grandi avvenimenti sportivi, e si precipiti quindi a rinnovare il contratto - questa volta a sue spese e a prezzo pieno - in preda a crisi di astinenza televisiva, appena passati quei sessanta, brevissimi, giorni di felicità. [f. man.]

Finanza locale, il governo vara la legge: Comuni e Province più autonomi

Arrivano le tasse del campanile

Casa e rifiuti, la stangata del '93

ROMA. Arrivano le tasse annunciate, quelle di Comuni, Province e Regioni. Dopo la previdenza, [redacted] governo ha varato ieri la seconda delle quattro leggi delega: quella sulla finanza locale (le altre, ancora da varare, riguardano sanità e pubblico impiego), e lo ha fatto in un Consiglio dei ministri concluso a tarda ora.

Di che si tratta? Di [redacted] serie di imposte sui beni immobili, i servizi di nettezza urbana e le [redacted] automobilistiche. La filosofia che le governa è quella della responsabilizzazione degli enti locali nella gestione delle proprie risorse.

Casa. Dall'anno prossimo i comuni hanno facoltà di introdurre la già temuta Ici, imposta comunale sugli immobili, che [redacted] pari ad una cifra compresa tra il 4 e il 6 per mille [redacted] valore dell'immobile, a discrezione del Comune (che dovrà decidere [redacted] febbraio, altrimenti si applicherà automaticamente l'aliquota più bassa) oppure del 7 per mille per quei Comuni dalle finanze particolarmente dissestrate.

L'Ici andrà pagata in due rate, a giugno e a dicembre di ogni anno. Per la prima casa è previsto [redacted] di 180 mila [redacted] L'Ici non sarà deducibile dall'Irpef, [redacted] sede [redacted] dichiarazione dei redditi, ma [redacted] il suo arrivo scompariranno Ilor e Invim che si paga[redacted] fino ad ora. Il gettito dell'Ici dovrebbe essere di almeno 3000 miliardi per ogni pun[redacted] millesimale: quindi da un minimo di 12 mila miliardi a un massimo di 18-21 mila.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato l'Iscom, la nuova tassa sui servizi comunali, che però entrerà in vigore dal 1994 e riassorbirà una parte delle [redacted] già dovute (es. Iciap e una parte dell'Ici). Non si tratterà di una nuova tassa quanto di una razionalizzazione dell'esistente.

Ambiente. La tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani subirà un inasprimento variabile dall'1 al 5 per cento della somma attuale. La nuova tassa si pagherà [redacted] ai Comuni ma alle Province che dovrebbero utilizzare questa maggiore entrata - tra i 35 e i 175 miliardi - per iniziative [redacted] tutela ambientale.

Auto. Ancora l'automobile tra i beni tartassati. Al [redacted] dell'acquisto, già [redacted] bisogna pagare una tassa per l'immatricolazione [redacted] veicolo al Pra (il pubblico registro automobilistico). Questa imposta - che [redacted] nelle casse delle Province - ora viene raddoppiata. La pubblica amministrazione con[redacted] di racimolare 200 miliardi con questo tributo.

Il Consiglio dei ministri ha stabilito anche di trasferire alle Regioni a statuto ordinario la riscossione delle tasse automobilistiche annuali e inoltre i superbolli per i motori diesel, a gpl e a metano. Le Regioni hanno facoltà di aumentare [redacted] diminuire del 10%, rispetto all'anno precedente, l'importo di queste tasse.

Questo pagamento sarà gestito dall'Aci, sia per quanto riguarda la riscossione che il controllo. Agli uffici del registro spetterà [redacted] di controllare [redacted] corretta applicazione delle tasse automobilistiche nelle Regioni [redacted] statuto speciale (Sicilia, Sardegna, Trentino, Friuli e Valle D'Aosta).

Il governo calcola che le Regioni potranno ottenere, con queste nuove imposte, un gettito aggiuntivo di circa 3550 miliardi l'anno, somma che quindi lo Stato potrà risparmiare sui trasferimenti alle Regioni medesime.

Raffaello Masci

Giovanni Goria

E partono i blitz visivi

Il Fisco controllerà [redacted] occhio se le aziende evadono l'Iva

MILANO. Col gennaio 1993, l'unione europea cancellerà dogane [redacted] bolle di accompagnamento. Verrà meno un sistema attraverso il quale lo Stato riusci[redacted] [redacted] controllare molti dei soggetti Iva. Che in Italia sono oltre quattro milioni e [redacted] bel problema, per il quale [redacted] ministero delle Finanze [redacted] ha già pronta la contromos[redacted] gli accessi mirati, ossia visite periodiche in studi professionali, officine, aziende, eccetera, per toccare con [redacted]no [redacted] i redditi dichiarati corrispondono, g[redacted] modo, a quello che gli occhi vedono.

A Milano per assistere alla periodica riunione dell'Osservatorio Fiscale, il direttore generale delle Finanze Giorgio Benvenuto [redacted] Mario Usellini, presidente della Commissione per l'esame [redacted]ei problemi gestionali dell'amministrazione fiscale, ha[redacted] spiegato la nuova tecnica, che si avvarrà sia di personale dell'amministrazione che della Guardia di Finanza.

Ma come si supereranno le difficoltà che già [redacted] state sollevate dal personale [redacted] Fisco, ad esempio i doganieri? Giorgio Benvenuto ha pro[redacted] cambiamenti, e anche che presto [redacted] eliminati i ritardi nei rimborsi Iva. «Non si potrà cambiare tutto di colpo, ma non si può andare avanti come prima. Deve essere affermata una autonomia della amministrazione finanziaria».

Di fatto, il Nord risulta sguarnito di personale rispet[redacted] all'affollato Mezzogiorno: tutti tornano a casa al Sud appena possono, dove la vita [redacted]sta meno. Gli incentivi esistono per compensare il Nord ma, curiosamente, sono soprattutto usati, come ammette Benvenuto, «nelle realtà dove ci [redacted] più occupati».

Giorgio Benvenuto

Banconote

Bicolori le 50.000

ROMA. Avranno un colore cangiante, che va dal verde al blu a seconda dell'inclinazione del biglietto mentre lo si osserva. Per il resto sono quasi identiche a quelle già note. [redacted] delle nuove banconote da 50.000 Lire che la Banca d'Italia metterà in circolazione dal prossimo 1° dicembre. La vecchia banconota, quella con la testa [redacted] Bernini, di colore tra il viola e il rosso mattone, va in pensione dopo otto anni di servizio (è in circolazione [redacted] 1984).

[redacted] parte il colore, la nuova banconota differisce apparentemente in pochi particolari rispetto a quella attuale. Le dimensioni sono le stesse e lo [redacted] anche il «testimonial» (il ritratto di Gian Lorenzo Bernini).

«Oggi è dura, ma le cose cambieranno»

Bernabè dà la carica ai manager dell'Eni

Annuncia una vasta cura dimagrante «Sedici livelli gerarchici sono troppi»

ROMA. Oggi [redacted] dura. Ma arrive[redacted] giorni migliori. «Ci poniamo l'ambizioso obiettivo di fare dell'Eni in due-tre anni una delle prime compagnie globali del mondo per l'energia [redacted] la chimica e probabilmente il primo gruppo industriale italiano» annuncia l'amministratore delegato Fran[redacted] Bernabè. I piani di battaglia sono stati delineati in [redacted] maxi raduno: Bernabè [redacted] il presidente Gabriele Cagliari hanno riunito i direttori centrali e i managers di tutte le società del gruppo, dalle piccole alle grandi come Agip spa, Snam e Enichem.

E' un incontro inconsueto. E' la prima volta che l'Eni discute le strategie in una mega [redacted]blea del genere. Ma dietro la voglia di [redacted] per far dimenticare le difficoltà attuali, ci sono mosse concrete? Una iniziativa almeno ha messo i brividi alla platea, nell'auditorium del grattacielo Eni dell'Eur. Erano in discussione le misure per tagliare i costi e Pio Pigorini, presidente [redacted] Snam, aveva app[redacted] sollecitato una riduzione che partisse dalle società e toccasse anche l'holding, la struttura centrale. Bernabè ha allora ipotizzato una riorganizzazione generale: esistono ben sedici o diciassette livelli gerarchici che rallentano le decisioni e appesantiscono gli uffi[redacted]

In generale il punto di partenza [redacted] il piano per le privatizzazioni presentato in Parlamento dal governo [redacted] socialista Giuliano Amato. Bernabè lo ha letto con soddisfazione osservando che «le indicazioni per l'Eni sono abbastanza incoraggianti perché il gruppo esce molto meglio rispetto ad altri». Saranno necessari sacrifici perché l'Eni, benché ancora in utile, ha bisogno di ritrovare slancio. Il mantenimento della sua unitarietà e [redacted] concentrazione nelle attività energetiche (petrolio e metano) e nella chimica è diventato lo slogan del maxiraduno. «L'unitarietà del gruppo è un bene collettivo» ha insistito Francesco Coffrini, presidente dell'Enirisorse, che ha messo l'accento sul «valore della solidarietà» interna.

Puntare tutto sul core business [redacted] le attività strategiche, comporta come risulta [redacted] piano [redacted] governo privatizzare le attività [redacted] ma con spazio sul mercato e chiudere i settori irrecuperabili e non appetibili ai privati. Nella prima categoria possono rientrare l'Agipcoal [redacted] il quotidiano «Il giorno» dopo che [redacted] state messe in vendita Nuovo Pignone, Savio e Scaini. Nella seconda categoria figura[redacted] le miniere Enirisorse e buona parte dell'Enichem Agricoltura.

«E' questa la linea sulla quale l'Eni si è mosso negli ultimi due anni» ha osservato Bernabè che ha però indicato alcune correzioni [redacted] rotta. Un anno fa [redacted] stato compilato l'elenco [redacted] sessanta società cedibili ma poco appetibili; sarà ripensato in fretta. [redacted] venderemo società più interessanti con un calendario preciso.

Parallelamente nei prossimi due [redacted] anni vanno ridotti i debiti che aumentano al ritmo di [redacted] mila miliardi l'anno, cifra incompatibile con la situazione del [redacted] Il capitale di alcune società, Enichem in testa, sarà aumentato; gli investimenti saranno riesaminati dopo che in tre anni le società in crisi del gruppo si sono mangiate 11.500 miliardi. L'Eni recupererà? «Io credo - afferma Bernabè - che siamo in condizione di farcela. Nel gruppo le forze ci sono e i problemi [redacted] ce li risolve più nessuno».

(r. ipp.)

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 32 MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA

Oggetto: Estratto del bando di gara mediante appalto concorso per la fornitura in lotti separati di reag[redacted] (Lotto A), diagnostici (Lotto B), e materiale monouso (Lotto C) occorrenti all'U.S.S.L. 32 - Periodo 1/1/93 - 31/12/93.
L'U.S.S.L. 32 di Moncalieri rende noto [redacted] in esecuzione del Decreto Legislativo 24/7/92 n. 358 art. 16 comma 1 lettera b) è indetto appalto concorso in tre lotti separati per forniture di reagenti (Lotto A), diagnostici (Lotto B) e materiale monouso (Lotto C) occorrenti all'U.S.S.L. [redacted] - Periodo 1/1/93 - 31/12/93 in base ai seguenti criteri:
Prezzo max punti 50 - Qualità max punti 50
Importo presunto per il lotto A) L. 500.000.000 circa + IVA
Importo presunto per il lotto B) L. [redacted] circa + IVA
Importo presunto per il lotto C) L. 222.000.000 circa + IVA
Le ditte interessate possono rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'U.S.S.L. 32 di Moncalieri - Ufficio Provveditorato Economato.
Il bando [redacted] gara è stato trasmesso in data 24/11/1992, all'Ufficio delle Pubblicazioni [redacted] della Comunità Europea, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
[redacted] domande di partecipazione, con specificazione della gara alla cui aggiudicazione la ditta intende concorrere «Lotto A - Fornitura di reagenti»; «Lotto B - Fornitura di diagnostici»; «Lotto C - Fornitura di materiale monouso»; dovranno [redacted] redatte in carta da bollo ed in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando [redacted] gara e dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 10/12/1992 ovvero entro il sedicesimo giorno dalla data di invio all'Ufficio Pubblicazioni [redacted] Comunità Europea. Tale domanda dovrà essere inviata all'Ufficio Protocollo della Segreteria dell'U.S.S.L. 32, via Real Collegio 20 - 10024 Moncalieri (To).
Le domande non s[redacted] vincolanti per la stazione appaltante, pertanto il presente estratto [redacted] bando di [redacted] vincola l'Amministrazione.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **Guido Scaglione**

[redacted] PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 32 MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA

Oggetto: Estratto del bando di gara mediante appalto concorso per la fornitura in lotti separati di: (Lotto 1) aghi e siringhe, (Lotto 2) cateteri - drenaggi - deflussori - tubi e sonde - circuiti e maschere per anestesia, (Lotto 3) cotone - garza - bende - cerotti, (Lotto 4) guanti - materiale monouso in TNT - prodotti per sterilizzazione, (Lotto 5) contenitori [redacted] urina - bisturi - ele[redacted] o materiale vario di consumo, (Lotto 6) soluzioni per terapia infusionale occorrenti all'U.S.S.L. 32 - Periodo 1/1/93 - 31/12/93.
L'U.S.S.L. 32 di Moncalieri rende noto che in esecuzione del [redacted] Legislativo 24/7/92 n. 358 art. 16 comma 1 lettera b) è indetto appalto concorso in sei lotti separati per le forniture di: (Lotto 1) aghi e siringhe, (L[redacted] 2) cateteri - drenaggi - deflussori - tubi e sonde - circuiti e [redacted] per anestesia, (Lotto 3) [redacted] - [redacted] - [redacted] - cerotti, (Lotto 4) guanti - materiale monouso in TNT - prodotti per sterilizzazione, (Lotto 5) contenitori [redacted] urina - bisturi - elettrodi e [redacted] vario di consumo, (Lotto 6) soluzioni per terapia infusionale occorrenti [redacted] U.S.S.L. 32 - Periodo 1/1/93 - 31/12/93.
Prezzo max punti 50 - Qualità max punti 50
Importo presunto per il lotto 1) L. 110.000.000 circa + IVA
Importo presunto per il lotto 2) L. 265.000.000 circa + IVA
Importo presunto per il lotto 3) L. 294.000.000 circa + IVA
Importo presunto per il lotto 4) L. 240.000.000 circa + IVA
Importo presunto per il lotto 5) L. 140.000.000 circa + IVA
Importo presunto per il lotto 6) L. 90.000.000 circa + [redacted]
Le [redacted] interessate possono rivolgersi per la visione del te[redacted] integrale del [redacted] l'U.S.S.L. 32 di Moncalieri - [redacted] Provveditorato Economato.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 24/11/1992, all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le domande [redacted] partecipazione, con specificazione della gara alla cui aggiudicazione la ditta intende concorrere «Lotto 1 - Fornitura di aghi e siringhe»; «Lotto 2 - Fornitura di cateteri - drenaggi - deflussori - tubi e sonde - circuiti e maschere per anestesia»; «Lotto 3 - Fornitura di cotone - garza - bende - cerotti»; «Lotto 4 - Fornitura di guanti - materiale monouso in TNT - prodotti per sterilizzazione»; «Lotto 5 - Fornitura di contenitori [redacted] urina - bisturi - elettrodi e materiale vario di consumo»; «Lotto 6 - Fo[redacted] di soluzioni per terapia infusionale»; dovranno essere [redacted] in carta da bollo ed in lingua italiana, nella forma prescritta [redacted] bando di gara e dovranno pervenire entro [redacted] ore 12,00 [redacted] 10/12/1992 ovvero entro il sedicesimo giorno dalla [redacted] di invio all'Ufficio [redacted] della Comunità Europea. Tale domanda dovrà essere inviata all'Ufficio Protocollo della Segreteria dell'U.S.S.L. 32, via Real Collegio 20 - 10024 Moncalieri (To).
Le domande non [redacted] vincolanti per la stazione appaltante, pertanto il presente estratto di bando di gara non [redacted] l'Amministrazione
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **Guido Scaglione**

VII UNITA' SANITARIA LOCALE DEL SAVONESE
Via Paleocapa, 22 - 17100 SAVONA

[redacted] *del* [redacted]

[redacted] appaltante: U.S.L. del Savonese via Paleocapa, [redacted] - 17100 SAVONA
Caratteristiche delle forniture:
1) Presidi chirurgici: importo presunto L. 550.000.000
2) Pace makers, introd. [redacted] elettr.: importo presunto L. 400.000.000
3) Materiale per nefrologia e dialisi: importo presunto L. 1.500.000.000
4) Protesi e materiale [redacted] sintesi: importo presunto L. 800.000.000
[redacted] Combustibili per riscaldamento gasolio lt. 220.000 combustibile fluido kg 150.000: importo presunto L. 325.000.000
6) Carne bovina fresca kg 13.500: importo presunto L. 140.000.000
Modalità di [redacted]:
licitazione privata ristretta ai sensi e con le modalità di cui [redacted] D.Lg. [redacted]. 358/92 per le forniture [redacted] ai n. 1/2/3/4/5, licitazione privata ai sensi della L.R. 7.1980 per la fornitura elencata al n. 6.
Requisiti di partecipazione:
come previsto dai bandi integrali [redacted] gare che potranno essere ritirati o richiesti all'U.O. Provveditorato fax: n. 019/850657 tel. 019/83121
Domande di partecipazione:
dovranno pervenire [redacted] le modalità indicate nel rispettivo bando di gara entro le ore [redacted] del giorno: 14 dicembre 1992.
Criterio [redacted] aggiudicazione:
art. 16 lett. b) D.Lg. n. 358/1992 per le forniture elencate ai n. 1/2/3/4
art. 16 lett. a) D.Lg. n. 358/1992 per la fornitura elencata al n. 5
art. 65 lett. a) L.R. n. 7/80 per la fornitura elencata al n. 6
Possono partecipare alla gara [redacted] imprese raggruppate ai sensi dell'art 10 D.Lg. n. 358/92.
Il bando [redacted] gara [redacted] stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data: 17 novembre 1992.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL COORDINA[redacted] [redacted]RE STRAORDINARIO
Dott.ssa Paola [redacted] **Dott. Luciano Locci**

REGIONE [redacted]

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 32 MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA

Oggetto: Estratto del bando di gara mediante appalto concorso per la fornitura triennale in lotti separati del servizio di automazione esami per la determinazione della VES (Lotto A), esami per immunoenzimatica (Lotto B), esami emocoagulativi (Lotto C) ed esami dei cataboliti urinari delle sostanze stupefacenti (Lotto D) occorrenti all'U.S.S.L. 32 - Periodo 1/1/93 - 31/12/95. L'U.S.S.L. 32 di Moncalieri rende noto che in esecuzione del Decreto Legislativo 24/7/92 n. 358 art. 16 comma 1 lettera b) è indetto appalto concorso in quattro lotti separati per la fornitura dei servizi di automazione esami per la determinazione della VES (Lotto A), esami per immunoenzimatica (Lotto B), esami emocoagulativi (Lotto C) ed esami dei cataboliti urinari delle sostanze stupefacenti (Lotto D) occorrenti all'U.S.S.L. [redacted] - Periodo 1/[redacted] - 31/12/95 in base ai seguenti criteri:
Prezzo max punti 50 - Qualità max punti 50
Importo annuale presunto per [redacted] A) L. 19.000.000 [redacted]
Importo annuale presunto per il lotto B) L. 250.000.000 + IVA
Importo annuale presunto per il lotto C) L. 100.000.000 + IVA
Importo annuale presunto per il lotto D) L. 37.000.000 + IVA
Le ditte interessate possono rivolgersi per la visione del testo integrale del bando e del capitolati speciali all'U.S.S.L. 32 di Moncalieri - Ufficio Provveditorato Economato.
Il bando di gara è stato trasmesso in data 24/11/1992 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande di partecipazione, con specificazione della gara [redacted] cui aggiudicazione la ditta intende concorrere «Lotto A - Servizio automazione esami per la determinazione della VES»; «Lotto B - Servizio automazione esami per immunoenzimatica»; «Lotto C - Servizio automazione esami emocoagulativi»; «Lotto D - Servizio automazione esami dei cataboliti urinari delle sostanze stupefacenti»; dovranno essere redatte in carta da bollo ed in lingua italiana, nella forma prescritta dal bando di gara e dovranno pervenire entro le ore 12 del 10/12/1992, ovvero entro il sedicesimo giorno dalla data di invio all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea. Tale domanda dovrà essere inviata all'Ufficio Protocollo della Segreteria dell'U.S.S.L. 32, via Real Collegio 20 - 10024 Moncalieri (TO). Le domande non sono vincolanti per la stazione appaltante, pertanto il presente estratto [redacted] bando di gara non vincola l'Amministrazione.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **Guido Scaglione**

CEDESI
[redacted]
centro commerciale Nizza
causa successione
Scrivere:
M.me [redacted]AILET JEANNE
[redacted] Quai Des Etats Unis - Nice.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - **FAX 6521500**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

2a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, instancabile nel voler diffondere l'amore per la lettura, si ripropone con il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 48 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, [redacted] redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati [redacted] "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare [redacted] leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Dipartimento Scuola Educazione

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Sono in discussione quasi 900 miliardi chiesti all'istituto dagli eredi

Su Imi-Casse la «tegola» Sir

La Consulta respinge il ricorso di Arcuti

MILANO. Ci mancava anche la tegola della vicenda Sir per complicare il già intricatissimo e misterioso round finale di Imi-Casse. Ci sarà oggi il summit tra il ministro Barucci e gli uomini dell'Iccri? E giovedì, dal comitato esecutivo Cariplo, uscirà una parola definitiva sulla disponibilità della banca a prendersi una quota di Imi?

Del faccia a faccia Barucci-Iccri, previsto per oggi, nessuno sa e qualcuno dice. Il Tesoro smentisce. Idem l'Iccri. Ma Lapo Mazzei, presidente della Cassa di risparmio di Firenze, è più possibilista: «Un incontro? L'ho letto sui giornali e a volte i giornali sono profetici: comunque, per trattare bisogna essere in due e bisogna sedersi intorno a un tavolo». Mentre il direttore generale della cassa fiorentina, Giovanni Pagliai, direttamente coinvolto nel negoziato per l'Imi, ammette: «Contatti ce ne sono, anche telefonici». Morale della favola: incontri al Tesoro per ora non ce ne saranno ma la trattativa va avanti.

Lo scoglio resta il prezzo dell'Imi. Il Tesoro insiste nel chiedere 4 mila miliardi per il 50% dell'istituto, comprendendovi un premio di maggioranza. Iccri e Cariplo, entrambi eventuali acquirenti del 25%, giocano al ribasso: in sostanza, ribattono di essere compratori solo di una quota di minoranza che vale al massimo 1500 miliardi a testa. C'è spazio per una soluzione tra queste due posizioni nei tempi che piacerebbero al Tesoro («L'operazione si farà entro l'anno», aveva assicurato Barucci un mese fa) oppure c'è il rischio che l'affare salti? «Ci hanno chiesto un prezzo senza farci vedere cosa c'è dentro, il Tesoro gioca al rialzo: bisogna vedere se vende il pacchetto di maggioranza e due quote di minoranza», ha risposto ieri da Firenze Pagliai. Mentre a Milano qualcosa ha lasciato capire Ottorino Beltrami, vicepresidente della Cariplo. «Nel comitato esecutivo di giovedì non è all'ordine del giorno una risposta a Barucci ma credo che qualcosa si dovrà rispondere», così Beltrami. Che ha aggiunto: «Da risolvere non c'è solo una questione di prezzo, c'è anche da vedere il peso effettivo che la Cariplo avrà nell'Imi».

Ed è in questo convulso finale di partita - a meno che finale sia - che a complicare le cose è arrivata la tegola dell'affare Sir. Di che si tratta? Dall'ultimo atto (per ora) del lunghissimo contenzioso legale che oppone gli eredi di Nino Rovelli, ex proprietario della Sir, all'Imi, guidato da Luigi Arcuti. Ieri antefatti: l'Imi acquista per una lira la Sir sull'orlo del fallimento ritirando praticamente da un giorno all'altra i fidi concessi. Rovelli prima e i suoi eredi poi contestano questo improvviso ritiro degli affidamenti bancari (di fatto, dicono, è stata una mossa politica per far fuori la Sir) e

Il presidente dell'Imi Luigi Arcuti L'istituto ora ricorre contro la sentenza della Consulta

chiedono i danni. Davanti ai giudici, il primo match viene vinto dall'Imi, il secondo (l'appello alla corte di Roma) dagli eredi Rovelli che si vedono riconosciuto un maxi-indennizzo da 900 miliardi di lire. Ma prima di arrivare in terzo grado, in Cassazione, i legali dell'Imi chiedono l'intervento della Corte Costituzionale per risolvere un vizio di una procura legale scomparsa, secondo l'Imi, nei corridoi del palazzo di giustizia romano: può il fatto (su cui è in corso anche un procedimento penale) inficiare i diritti della difesa e quindi invalidare l'iter? No, ha risposto ieri la Corte Costituzionale ripassando la palla alla Cassazione che, adesso, dovrà affrontare il terzo round Imi-eredi Rovelli.

In ballo 500 miliardi diventati nel frattempo, tra spese legali e interessi, non meno di 900: 900 miliardi che, se la Cassazione confermerà la sentenza della corte d'appello romana, l'Imi dovrà sborsare uno sull'altro. Vero è che stanno tutti prudentemente accantonati (da un paio d'anni) nei bilanci dell'istituto: ma 900 miliardi in più o in meno nelle casse, di quanto faranno scendere o salire il prezzo del 50% di Imi per Iccri e Cariplo?

Armando Zeni

Risorge il «comitatone»

Nato per le ex attività di Rovelli diventa liquidatore della Rel

ROMA. «Risorge» il comitato per l'intervento nella Sir, nato nel 1980 per gestire le ex attività del gruppo chimico di Nino Rovelli: con un decreto-legge entrato in vigore ieri, il comitato presieduto da Giovanni Ruoppolo diventa infatti liquidatore della Rel - la finanziaria pubblica per il risanamento delle industrie elettroniche in crisi - e azionista (con una quota di 300 miliardi) della Sgs-Thomson, la società italo-francese alla quale partecipa la Finmeccanica.

Il decreto trasferisce in particolare al comitato per l'intervento nella Sir la partecipazione azionaria (95%) che il fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica, costituito presso il ministero dell'Industria, possiede nella Rel (il restante 5% è dell'Iri). Il comitato - il cui presidente, Ruoppolo, è anche capo di gabinetto del ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino - provvederà all'immediata liquidazione della Rel, per la quale è già stata convocata l'assemblea per il 4 dicembre prossimo. Utilizzando le disponibilità finanziarie della Rel, il comitato verserà 100 miliardi al Tesoro che è «girerà» all'Enea consentendone l'ingresso nella Sgs-Thomson attraverso un aumento di capitale complessivo di 400 miliardi di lire. Gli altri 300 miliardi saranno sottoscritti dallo stesso comitato. Sia l'Enea che il comitato entreranno nel consiglio d'amministrazione della Sgs-Thomson.

Un'altra disposizione contenuta nel decreto autorizza il comitato per la Sir a rilevare, per 30 miliardi di lire, il 40% delle Sir Finanziaria attualmente detenuto dagli istituti di credito del consorzio bancario Sir. In questo modo il comitato - che possiede il 60% del Consorzio e gestisce attività come l'albergo «Il faro» ad Alghero ed un terreno di 500 ettari a Lamezia Terme - diventerà azionista unico della Sir Finanziaria.

I sindacati ritrovano compattezza in vista dell'incontro con la Confindustria

Cgil, Cisl e Uil firmano la pace

«No al salario aleatorio, sì ai contratti aziendali»

ROMA. «La rissa è finita» aveva detto venerdì scorso Trentin ai delegati Cgil, riuniti a Montecatini. La stessa immagine calza perfettamente alle tre confederazioni sindacali, almeno per ora, e i rapporti tra di loro. Dopo le recenti burrasche e gli scontri tra Cgil da un lato, Cisl e Uil dall'altro, sull'appoggio o meno alle iniziative dei «consigli». In attesa di riprendere gli incontri governo e imprenditori (l'appuntamento a Palazzo Chigi potrebbe essere fissato già per la fine di questa settimana o l'inizio della prossima) il fronte del lavoro si è ricompattato e dice unanime «no al salario aleatorio, sì ai due livelli di contrattazione». E' un segnale chiaro alla Confindustria che l'altro giorno ha rilanciato la proposta di un sistema contrattuale con un solo livello salariale, ipotizzando anche «un salario aleatorio» aziendale, cioè possibile ma non garantito. Quest'ipotesi ha ricevuto la bocciatura secca del sindacato, anche Cgil, Cisl e Uil hanno espresso un certo apprezzamento per la parte della proposta imprenditoriale che prefigura un modello di relazioni industriali partecipative.

«Si tratta di un'ipotesi - ha detto Sergio Cofferati, uno dei più prestigiosi leader Cgil - un po' diversa da quella contenuta nel documento di giugno. Che gli imprenditori ci stiano pensando è un bene, ma la loro proposta mi sembra ancora sensibilmente diversa Noi chiediamo due livelli negoziali e che in entrambi i contratti il salario: in azienda il salario deve essere rapportato alla produttività dell'impresa, ma non può avere carattere «aleatorio», e la produttività ripartita in remunerazione del capitale, del lavoro e in investimenti. Non si capisce per quale ragione l'unico aspetto «aleatorio» dovrebbe essere quello legato al salario del lavoratori».

Non diverse le valutazioni di Silvano Veronese e Adriano Musi (Uil). «E' una proposta fuori dal mondo - ha detto il primo - quasi che la busta paga fosse una schedina del totocalcio la cui possibilità di vittoria dipende da altri, cioè dalle squadre di calcio. Invece mi trova assolutamente la proposta di un modello di relazioni industriali improntate alla partecipazione. Non è da adesso che l'Uil rivendica questa svolta. Per la Confindustria è un passo in avanti che dimostra la sua disponibilità ad associare i lavoratori alle scelte delle imprese». Aggiunge Musi: «Si tratta di vedere come gli industriali intendono passare dalle enunciazioni teoriche ai fatti concreti. Lo sapremo nel corso della trattativa».

Anche Natale Forlani, segretario confederale della Cisl, l'impostazione confindustriale «è ambigua e può essere pericolosa». Ambiguo, in particolare, sarebbe il discorso sulla produttività perché riguarderebbe soltanto le grandi imprese. Quanto poi all'ipotesi (degli imprenditori privati) che il «salario aleatorio» non debba essere soggetto a contribuzione, Forlani ha detto: «Preferiamo delimitare le materie su cui ci può essere esenzione contributiva (area previdenziale-assistenziale) entro un massimale annuo».

Critici verso la Confindustria anche i leader dei metalmeccanici. Per Fausto Vigevani, segretario generale della Fiom (è candidato, con Epifani, alla successione di Ottaviano Del Turco, nel caso che il leader della corrente socialista lasciasse gli impegni sindacali per quelli politici) «i livelli contrattuali devono essere due, pieni e non aleatori». «Quanto alla partecipazione - ha aggiunto - si deve definire meglio il modello, il suo ruolo, la sua funzione. Non vorrei che fosse in alternativa alla contrattazione». Gianni Italia (Fim) si è detto «particolarmente deluso» dalla proposta della Confindustria: «Dimostra una scarsa attitudine a fare un accordo». «Il principio della partecipazione - ha detto Angeletti (Uilm) - è un nostro obiettivo, ma la reale volontà della Confindustria va ancora verificata. Un proverbio tedesco dice: il diavolo si nasconde sempre nei dettagli».

Francesco Bullo

Mentre crollano (-12,6%) gli utili Volkswagen

Moody's manda in «B» anche General Motors

NEW YORK. Colpo gobbo per la General Motors. La Moody's ha deciso di declassare il rating dei titoli General Motors Corp. (Gm), General Motors Acceptance Corp. (Gmac) e General Motors Hughes Electronics Corp. (Gmhe). L'agenzia statunitense ha inoltre abbassato i ratings del debito della Gmac e della Gmhe da prime-1 a prime-2, confermando invece il prime-1 alla «Eds».

Moody's ha motivato la decisione sostenendo che «il declassamento riflette l'indebolimento della posizione della Gm sul versante della competitività sul mercato automobilistico nordamericano. La Moody's - prosegue la nota dell'agenzia - prevede che i prossimi saranno anni di grande sfida per la Gm, che dovrà realizzare i pieni benefici dei tagli ai costi e altri miglioramenti operativi».

Per quanto riguarda l'Europa, la bonaccia che grava sul mercato internazionale dell'auto si è fatta sentire anche sulla Volkswagen, numero uno del settore nel vecchio continente. Nei primi nove mesi di quest'anno l'utile netto di gruppo è stato del 12,6 per cento a 649 milioni di marchi (477 miliardi di lire) contro i 628 milioni di marchi dello stesso periodo del '91. Il fatturato è invece del 12,4 per cento a 63,59 miliardi di marchi (55.300 miliardi di lire) contro i precedenti 56,57 miliardi di marchi.

Le previsioni a breve termine sono tutt'altro che rosee. Dopo il forte rallentamento del mercato nel terzo trimestre di quest'anno le prospettive per il quarto trimestre sono drasticamente peggiorate. Questo sviluppo «influenzerà negativamente - si legge in una lettera che la casa tedesca ha inviato ai suoi azionisti - la distribuzione del dividendo».

[r.e.s.]

Dirigenti e giornalisti

Abolita dal '93 la pensione

ROMA. Si profila una fuga verso la pensione da parte di giornalisti e dirigenti di aziende industriali. Dal primo gennaio 1993, infatti, con l'entrata in vigore della nuova legge sulla previdenza saranno abolite quelle norme che consentono, appunto, a giornalisti e dirigenti di percepire metà della pensione maturata e continuare a lavorare. La riforma, varata nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri, con la nuova disciplina sul cumulo di pensione e reddito da lavoro sopprime la «mezza pensione».

Attualmente un dirigente che ha maturato 15 anni di contributi, ha compiuto anni, può chiedere al suo istituto (l'Inpdai) la concessione della «mezza pensione», senza lasciare il lavoro, pari al quanto maturato dall'interessato. Per i giornalisti, il diritto alla mezza pensione scatta al compimento dei 55 anni di età, e con 30 anni di contributi alle spalle.

ECONOMIA

Una targa Italia-Giappone

L'Associazione Italia Giappone, presieduta da Umberto Agnelli, ha consegnato ieri il nuovo premio giornalistico a Marco Panara del quotidiano La Repubblica e a Guido Busetto del quotidiano Il Sole 24 ore per il contributo culturale reso nella loro attività di corrispondenti dal Giappone.

A Milano il premio Baffi

E' toccato ad Edmond Malinvaud il terzo premio internazionale Sanpaolo per l'economia intitolato a Paolo Baffi. Il premio di 100 mila dollari gli è stato consegnato ieri dal presidente dell'Istituto torinese Gianni Zandano. Malinvaud, 69 anni, è professore al College de France dal 1987. La sua attività didattica e di ricerca ha affrontato tutti i problemi impegnativi dell'analisi economica.

Telefoni Sip e Siemens per Ibm

L'Ibm ha affidato alla società telefonica del gruppo Stet e alla Siemens il compito di adeguare le proprie rete ai nuovi standard tecnologici. Il progetto prevede l'adozione di una rete telefonica digitale, ad alte prestazioni e di elevata qualità, in tutte le sedi italiane dell'Ibm: in sintesi, circa 14.000 utenti. Il nuovo sistema telefonico Hicom 300 è ora operativo nelle prime cinque sedi Ibm di Milano e in quelle di Segrate San Felice e Basiano.

A. Marcia assemblea deserta

E' andata deserta l'assemblea straordinaria della società Acqua Marcia, convocata per ieri. Si terrà in terza convocazione il prossimo 1 dicembre alle 11 a Roma. All'ordine del giorno la proposta di aumento del capitale sociale di 139 miliardi e 200 milioni o la richiesta di procedura di amministrazione controllata o di concordato preventivo o cessione dei beni.

REGIONE PIEMONTE

Schema di Comunicazione di Preinformazione

1) La Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello 165, tel 4322422 (Fax 4323612), bandisce una gara da espletarsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 8 comma 3 e 9, comma 1, lett. c) del D.L.G. 406/91, per l'affidamento in concessione di realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 7 L. 9-11-1988, n. 457, di una piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti industriali da ubicare nella provincia di Torino. Validità anni 10.
2) Importo preventivo dei lavori L. 20/30 miliardi.
3) La progettazione e realizzazione della piattaforma devono assumere a riferimento l'area comprensoriale di Torino 2. Sommariamente, le linee di stoccaggio, trattamento e smaltimento dovranno avere le seguenti potenzialità:
- linee di trattamento chimico, chimico-fisico e biologico per rifiuti speciali, anche tossici e nocivi, liquidi o fangoso-liquidi per una potenzialità complessiva di circa 60.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- linee di stabilizzazione, detossicazione, svelenamento, trattamenti termici diversi ecc., inertizzazione fanghi e rifiuti solidi, anche tossici e nocivi, da smaltire successivamente in discarica per una potenzialità complessiva di circa 50.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- discarica di seconda categoria per rifiuti speciali così come definita dal Comitato Tecnico Regionale in grado di ricevere i rifiuti della piattaforma per un periodo minimo di 5 anni, per una capacità complessiva di circa 400.000 metri cubi.

Le aree di stoccaggio, dimensionate non solo per l'impianto di trattamento, ma per il ricevimento, la classificazione e l'invio ad opportuni smaltimenti delle tipologie di rifiuti prodotti sul territorio interessato con particolare riferimento alle piccole e medie imprese dovranno essere attrezzate con strutture complementari, tipo laboratorio di analisi, indispensabili per il corretto funzionamento della piattaforma.
4) Le procedure di aggiudicazione dell'appalto saranno avviate entro 120 gg.
5) La concessione di cui alla presente comunicazione verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 29 D. Lg. 19 dicembre 1991 n. 406, determinata sulla base degli elementi di valutazione che saranno specificatamente menzionati nel bando.
6) Data di spedizione della comunicazione: 16-11-1992.
7) Data di ricezione della comunicazione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europee: 16-11-1992.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Gian Paolo Brizio

REGIONE PIEMONTE

Schema di Comunicazione di Preinformazione

1) La Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello 165, tel. 4322422 (Fax 4323612), bandisce una gara da espletarsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 8 comma 3 e 9, comma 1, lett. c) del D.L.G. 406/91, per l'affidamento in concessione di realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 7 L. 9-11-1988, n. 457, di una piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti industriali da ubicare nella provincia di Cuneo. Validità anni 10.
2) Importo preventivo dei lavori L. 20/30 miliardi.
3) La progettazione e realizzazione della piattaforma devono assumere a riferimento l'area comprensoriale di Torino 2. Sommariamente, le linee di stoccaggio, trattamento e smaltimento dovranno avere le seguenti potenzialità:
- linee di trattamento chimico, chimico-fisico e biologico per rifiuti speciali, anche tossici e nocivi, liquidi o fangoso-liquidi per una potenzialità complessiva di circa 20.000 t/a di rifiuti in ingresso;
  linee di stabilizzazione, detossicazione, svelenamento, trattamenti termici diversi ecc., inertizzazione di fanghi e rifiuti solidi, anche tossici e nocivi, da smaltire successivamente in discarica per una potenzialità complessiva di circa 25.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- discarica di seconda categoria per rifiuti speciali così come definita dal Comitato Tecnico Regionale in grado di ricevere i rifiuti della piattaforma per un periodo minimo di 5 anni, per una capacità complessiva di circa 200.000 metri cubi.
- discarica 2B per terre e scorie di fonderia avente una capacità complessiva di circa 250.000 metri cubi

Le aree di stoccaggio, dimensionate non solo per l'impianto di trattamento, ma per il ricevimento, la classificazione e l'invio ad opportuni smaltimenti delle tipologie di rifiuti prodotti sul territorio interessato con particolare riferimento alle piccole e medie imprese dovranno altresì essere attrezzate con strutture complementari, tipo laboratorio di analisi, indispensabili per il corretto funzionamento della piattaforma.
4) Le procedure di aggiudicazione dell'appalto avviate entro 120 gg.
5) La concessione di cui alla presente comunicazione verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 29 D. Lg. 19 dicembre 1991 n. 406, determinata sulla base degli elementi di valutazione che saranno specificatamente menzionati nel bando.
6) Data di spedizione della comunicazione: 16-11-1992.
7) Data di ricezione della Comunicazione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali Comunità Europee: 16-11-1992.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Gian Paolo Brizio

REGIONE PIEMONTE

Comunicazione di Preinformazione

(Art. 12 - comma 1 del D. Lg. 19-12-1991, n. 406)

1) La Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello 165, tel. 4322422 (Fax 4323612), bandisce una gara da espletarsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 8 comma 3 e 9, comma 1, lett. c) del D.L.G. 406/91, per l'affidamento in concessione di realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 7 L. 9-11-1988, n. 457, di una piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti industriali da ubicare nella provincia di Novara-Vercelli.
Validità anni 10
2) Importo preventivo dei lavori L. 20/25 miliardi.
3) La progettazione e realizzazione della piattaforma devono assumere a riferimento l'area comprensoriale di Novara-Vercelli
Sommariamente, le linee di stoccaggio, trattamento e smaltimento dovranno avere le seguenti potenzialità:
- linee di trattamento chimico, chimico-fisico e biologico per rifiuti speciali, anche tossici e nocivi, liquidi o fangoso-liquidi per una potenzialità complessiva di circa 30.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- linee di stabilizzazione, detossicazione, svelenamento, trattamenti termici diversi ecc., inertizzazione di fanghi e rifiuti solidi, anche tossici e nocivi, da smaltire successivamente in discarica per una potenzialità complessiva di circa 25.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- discarica di seconda categoria per rifiuti speciali così come definita dal Comitato Tecnico Regionale in grado di ricevere i rifiuti della piattaforma per un periodo minimo di 5 anni, per una capacità complessiva di circa 250.000 metri cubi
- discarica 2B per terre e scorie di fonderia avente una capacità complessiva di circa 200.000 metri cubi.

Le aree di stoccaggio, dimensionate non solo per l'impianto di trattamento, ma per il ricevimento, la classificazione e l'invio ad opportuni smaltimenti delle tipologie di rifiuti prodotti sul territorio interessato con particolare riferimento alle piccole e medie imprese dovranno altresì essere attrezzate con strutture complementari, tipo laboratorio di analisi, indispensabili per il corretto funzionamento della piattaforma.
4) Le procedure di aggiudicazione dell'appalto avviate entro 120 gg.
5) La concessione di cui alla presente comunicazione verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 29 D. Lg. 19 dicembre 1991 n. 406, determinata sulla base degli elementi di valutazione che saranno specificatamente menzionati nel bando.
6) Data di spedizione della comunicazione: 16-11-1992.
7) Data di ricezione della Comunicazione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europee: 16-11-1992.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Gian Paolo Brizio

REGIONE PIEMONTE

Schema di Comunicazione di Preinformazione

1) La Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello 165, tel. 4322422 (Fax 4323612), bandisce una gara da espletarsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 8 comma 3 e 9, comma 1, lett. c) del D.L.G. 406/91, per l'affidamento in concessione di realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 7 L. 9-11-1988, n. 457, di una piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti industriali da ubicare nella provincia di Torino. Validità anni 10.
2) Importo preventivo dei lavori L. 20/30 miliardi.
3) La progettazione e realizzazione della piattaforma devono assumere a riferimento l'area comprensoriale di Torino 2. Sommariamente, le linee di stoccaggio, trattamento e smaltimento dovranno avere le seguenti potenzialità:
- linee di trattamento chimico, chimico-fisico e biologico per rifiuti speciali, anche tossici e nocivi, liquidi o fangoso-liquidi per una potenzialità complessiva di circa 60.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- linee di stabilizzazione, detossicazione, svelenamento, trattamenti termici diversi ecc., inertizzazione fanghi e rifiuti solidi, anche tossici e nocivi, da smaltire successivamente in discarica per una potenzialità complessiva di circa 50.000 t/a di rifiuti in ingresso;
- discarica di seconda categoria per rifiuti speciali così come definita dal Comitato Tecnico Regionale in grado di ricevere i rifiuti della piattaforma per un periodo minimo di 5 anni, per una capacità complessiva di circa 400.000 metri cubi.

Le aree di stoccaggio, dimensionate non solo per l'impianto di trattamento, ma per il ricevimento, la classificazione e l'invio ad opportuni smaltimenti delle tipologie di rifiuti prodotti sul territorio interessato con particolare riferimento alle piccole e medie imprese dovranno altresì essere attrezzate con strutture complementari, tipo laboratorio di analisi, indispensabili per il corretto funzionamento della piattaforma.
4) Le procedure di aggiudicazione dell'appalto saranno avviate entro 120 gg.
5) La concessione di cui alla presente comunicazione verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 29 D. Lg. 19 dicembre 1991 n. 406, determinata sulla base degli elementi di valutazione che saranno specificatamente menzionati nel bando.
6) Data di spedizione della comunicazione: 16-11-1992.
7) Data di ricezione della Comunicazione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europee: 16-11-1992.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Gian Paolo Brizio

IL TERZO MERCATO

San Paolo di Brescia 2550; Cassa Risparmio di Bologna 23800-24000; Cassa Risparmio di Pisa 13000; B.A.I. 13000; San Geminiano e San Prospero 121000; Bavaria 405; Carnica 6250; Norditalia Assicurazioni 325-335; Salma Mangili 2400; Metalmapelli 850; Finanziaria Galileo 2700; Every Finanziaria 1660; Fincomid 1480-1500; Italia 1670.
WARRANT: Eridania 1630-1650; Sip risparmio 150-155; Ras risparmio 620-650; Galc risparmio 140.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 102,30 (-0,30%); Bruxelles (Bel-20) 1131,18 (-0,54%); Francoforte (Dax) 1610,28 (-1,35%); Hong Kong (Hang Seng) 5972,52 (+1,32%); Londra (Ft-se 100) 2727,10 (+0,16%); Madrid (Generale) 210,22 (-0,85%); Parigi (Cac 40) 1720,61 (+2,74%); Sydney (Generale) 1450,20 (+0,27%); Tokyo (Nikkei) 17095,09 (+0,37%); Zurigo (Swiss Market) 1880,20 (-0,61%); New York (Dow Jones) 3248,70 (+0,80%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,125	13,375
Tom	13,250	12,750
Call	13,375	12,675
1/w	13,375	13,500
S/n	13,375	13,500
1 Settim	13,750	13,875
2 Settim	13,875	14,000
1 mese	14,250	14,500
2 mesi	14,750	14,875
3 mesi	14,750	14,875
6 mesi	14,000	14,500

* tassi dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
30-12-92	34	98,804	13,000
15-01-93	[illegible]	98,184	13,500
17-02-93	75	97,178	13,800
30-03-93	124	95,553	13,700
15-04-93	140	94,994	14,000
[illegible]	155	94,388	14,000
31-05-93	[illegible]	93,241	14,000
30-06-93	218	92,349	14,000
30-07-93	246	91,266	14,200
30-08-93	277	90,277	14,300
30-09-93	308	89,303	14,400
29-10-93	337	88,183	14,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia; 1 oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	24-11-1992	23-11-1992
Londra	334,30	334,05
Zurigo	334,30	334,05
Parigi	334,43	334,06
New York	334,50	335,75
Milano (L/g)	14941,00	14942,00
Hong Kong	335,10	335,02

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 114000
Sterlina n.c.	107000 - 115000
Marengo it.	93000 - 91000
Marengo sv.	93000 - 91000
Marengo fr.	93000 - 91000
Marengo b.	92000 - 98000
20$ oro	580000 - 560000
Krugerrand	451000 - 481000
Argento	106 - 112
[illegible] (*)	18845 - 19065

(*) Per grammo, lire attuali

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,88	6 mesi	3,88

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1356,13	1361,27	—	—	—	—	—	—
ECU	1698,80	1698,95	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	867,75	865,48	—	—	—	—	—	—
Franco francese	255,34	255,44	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2108,13	2102,90	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	771,33	769,34	—	—	—	—	—	—
Franco belga	42,13	42,04	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,863	11,915	—	—	—	—	—	—
Corona danese	222,83	222,86	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2377,83	2271,25	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,865	6,847	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,717	9,687	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1074,87	1082,19	—	—	—	—	—	—
Yen	11,157	11,205	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	962,36	961,15	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	123,33	123,04	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	212,18	212,71	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	206,38	205,34	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	258,92	260,18	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	951,54	933,30	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
Banca Agr. [illegible]	94000	-0,32
Cr. Agr. Bresciano	4810	-1,71
Credito Romagnolo	[illegible]	0,80
Banca Pop. Cr. Valtellinese	[illegible]	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15520	0,32
Banca Pop. Brescia	7080	-0,57
Banca Pop. Crema	45800	1,78
Banca Pop. Cremona	7580	-0,53
Banca Pop. Emilia	91200	0,11
Banca Pop. Intra	8650	1,76
Banca Pop. Lecco	7220	0,28
Banca Pop. Lodi	11900	-0,83
Banca Pop. Luino e Varese	15920	0,00
Banca Pop. [illegible]	4990	-0,80
Warr. Pop. [illegible]	—	—
Warr. Pop. Milano '93	150	[illegible]
Banca Pop. Siracusa	17000	0,48
Banca Pop. Novara	11050	-0,08
Banca Pop. Sondrio	63800	0,00
Terme di Bognanco	340	-0,83
Cab. Varese	270	-3,57
Bollate Inquinchio e altu	127000	-2,73
Banca Sinetica	9250	-3,66
Banca Prov. Napoli	4500	-7,13
Banco Ambrosiano Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	2520	-1,18
Condotte Acqua	143	-2,72
Creditwest	6810	0,15
Finance ord	34000	-3,41
Finance priv	18000	-0,74
Cr. Bergamasco	12280	-1,21
Frette	6540	0,00
Furnardi	6250	-3,25
Glasserve	300	0,00
Ferrovie Nord Milano	[illegible]	0,00
Sip priv	611	-1,45
Invesrop	890	4,71
Briggs lux	1380	-0,72
N. Edificor	1180	2,29
N. Edific. rsp.	1387	1,50

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
FEM Partecipazioni S.p.A.	585	578
Invesrop	n.t.	n.t.
Paramatti	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	n.t.	n.t.
Borgosesia risp.	n.t.	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi con rettifica rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

[redacted]

L'arbitro di Juve-Milan potrebbe non essere un internazionale, ma Sguizzato (foto). In ribasso le azioni di Amendolia. Intanto oggi [redacted] S. Siro dirigerà Van den Wijngaert, contestato dopo Grasshopper-Roma perché non punì con l'espulsione il «mani» di un difensore elvetico sulla linea di porta.

[redacted]

BAIRES. Juan Manuel Fangio, 81 anni, incurante delle critiche, ha accettato di abbracciare l'ex guerrigliero cubano Arnold Rodriguez, 61 anni, che nel '58 guidò il commando che sequestrò il pilota, [redacted] poche [redacted] dall'inizio [redacted] G.P. dell'Avana, facendo fare una figuraccia al dittatore Batista.

OGGI IN TV

- 13,30 **Calcio.** Sigma Olomouc-Juventus, [redacted] la Coppa Uefa [redacted]
- 13,30 Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- 13,30 Sport News, tg sportivo — **Tmc**
- 13,45 **Calcetto.** Torneo dei campioni, replica — **Tele+2**
- 15,00 **Pallavolo.** Misura-Benespo, Mundialito per club, rep. — **Tele+2**
- 15,45 **Rugby.** Mischia e meta, rubrica — **Raitre**
- 16,10 **Pallamano.** Di mano in mano — **Raitre**
- 16,35 **Scherma.** A lame incrociate — **Raitre**
- 16,30 **Wrestling.** Superstars, i giganti dello spettacolo — **Tele+2**
- 16,45 Flash sport — **Italia 1**
- 17,00 Tele+2 News — **Tele+2**
- 17,00 **Equitazione.** G.P. Città di Scarlino — **Raitre**
- 17,05 **Calcio.** Sint. Leeds-Arsenal e Southampton-Blackburn, camp. inglese — **Tele+2**
- 17,20 Derby, tg sportivo — **Raitre**
- 18,10 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- 18,45 **Calcio.** Settimana gol intern. — **Tele+2**
- 18,45 **Calcio.** Roma-Galatasaray, andata ottavi Coppa Uefa — **Raidue**
- 19,15 Sportime, tg sportivo — **Tele+2**
- 19,30 Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
- 20,30 **Calcio.** Milan-Göteborg, Coppa dei Campioni — **Canale 5**
- 20,30 **Calcio-volley.** Parma-Maxicono — **Tele+2**
- 22,30 **Calcio.** Speciale Coppe — **Italia 1**
- 22,30 **Pallavolo.** Messaggero-Benespo, Mundialito per club — **Tele+2**
- 22,45 **Calcio.** Mondocalcio — **Tmc**
- 23,30 **Calcio.** Diff. Porto-Eindhoven, Coppa dei Campioni — **Italia 1**
- 23,35 **Calcio.** Speciale Coppe — **Raidue**
- 0,09 **Calcio.** Diff. Dinamo Mosca-Benfica, andata Coppa Uefa — **Raidue**
- 0,20 Studio sport — **Italia 1**
- 0,30 **Calcio.** Dir. Brasile-Uruguay — **Tele+2**
- 1,40 **Auto.** Rally d'Inghilterra — **Raidue**
- **RADIO.** [redacted] Coppe europee minuto [redacted] minuto su Radiodue e Radio Verde Rai.

Tre italiane oggi in campo sulla scena delle Coppe prima di una domenica di fuoco

Festa del gol alla Juve del derby prima di affrontare l'Olomouc. Giannini (sin.) rientra nella Roma

La Juventus di Vialli in Cecoslovacchia contro l'Olomouc e la Roma all'Olimpico di fronte ai turchi del Galatasaray cercano anche conferme e ispirazioni per le prossime grandi sfide di campionato che le oppongono ai rossoneri e alla Lazio

Il Milan europeo lancia messaggi

«Abbiamo munizioni per tutti, svedesi e juventini»

MILANO. Milan [redacted] Juve si sbirciano da un capo all'altro dell'Europa. Le Coppe ne calamitano le forze in vista della partitissima di domenica. I primi freddi e le prime nebbie coincidono con i primi «caldi». Introdotta dai derby, la grande sfida prosegue a tavola: all'ora di p[redacted] va in scena la Juve; all'ora [redacted] cena, [redacted] al Milan. Buon appetito. Il Diavolo riceve gli svedesi dell'Ifk Göteborg. La Coppa dei Campioni ripropone, pari pari, la formula della scorsa stagione: due gironi di quattro squadre ciascuno. Si tratta, in pratica, di una polizza antinfortunio: preserva i più forti, [redacted] l'effetto sorpresa, rende meno angoscioso l'impatto. Il disegno originale si deve a Silvio Berlusconi e Ramon Mendoza, i padroni [redacted] Milan [redacted] Real Madrid. La federazione internazionale non ha fatto altro che recepirne il messaggio, e imbottirlo di quattrini. Di nuovo, rispetto all'edizione che laureò finalisti Barcellona e Sampdoria, ci [redacted] il marchio Uefa (Champions league), gli sponsor (fra i quali la Philips, proprietaria del Psv Eindhoven) e la vendita [redacted] diritti tv: operazione che, per la modica cifra di 20 miliardi, ha permesso alla Fininvest [redacted] scalzare la Rai e annettersi l'intero torneo, finale esclusa, a cominciare da tutte le gare del Milan.

Più calcoli, meno fascino. Ogni scelta mercantile ha un prezzo. La pensa così anche Fabio Capello: «Un pareggio interno, fatale in regime di eliminazione diretta - esempio, l'1-1 col Marsiglia ai tempi di Sacchi - oggi non costituirebbe più una prospettiva disastrosa». Ben venga il Göteborg: squadra fisicamente tosta, e proprio per questo in grado di diradare, o accentuare, i dubbi che l'Inter ha insinuato sullo stato dell'unione, e della freschezza atletica, [redacted] Milan. Capello parla di stanchezza mentale, idem Van Basten. I pericoli sono altri. Il terreno, curato con una sabbia di serie B: ci rimetteranno i più tecnici, «e i più tecnici, brontola Capello, siamo noi». E la nebbia, sempre più fitta. Previsioni fosche: in [redacted] di rinvio, [redacted] sospensione, si rigiocherà domani alle ore 13, Belgrado docet. Maledizione, sbuffa l'allenatore: dare un giorno di vantaggio alla Juve sarebbe un clamoroso autogol. L'ultima partita ufficiale del Göteborg risale [redacted] 4 novembre: 3-0 a Poznan. Un dettaglio, questo, non trascurabile. Capello l'ha fatto marcare in Inghilterra, dove si era rifugiato per uno stage. A grandi linee, la formazione [redacted] fatta: Antonioli fra i pali, Albertini ed Eranio a centro campo, Papin partner di Van Basten in attacco. Resta un punto interrogativo legato a Maldini: il terzinone ha male a [redacted] gamba. Se [redacted] recupera, ballottaggio Gambaro-Massaro. Perché Massaro? Perché, in quel settore, opera tale Peter Eriksson, la lumaca del gruppo. Insomma: velocità contro flemma. Anche Pedersen (norvegese, precettato al posto del titolare Ohlsson, gamba fratturata) e Svensson, la coppia centrale, hanno l'agilità di un Tir: di qui l'esclusione [redacted] Gullit e l'innesto [redacted] Papin, al quale la Svezia porta bene (due partite in nazionale, tre gol).

Come dice Van Basten, il turn over non è uguale per tutti, «perché non siamo tutti [redacted]li». Lui, Rijkaard, Lentini [redacted] i difensori sono fissi; gli altri sì che ruotano, fuori Donadoni e Massaro dentro Albertini ad Eranio. E così via. Fra poco tornerà il momento di Evani e verrà quello di De Napoli. Per tacere di Simone, immanente come sempre. Non c'è società, in Italia [redacted] nel mondo, che possa sbandierare l'organico che Berlusconi ha regalato a Capello.

Tv, nebbia: difficile il pienone. Già venduti 17.036 biglietti, per [redacted] incasso di 804.266.000 lire, [redacted] 33.170 miniabbonamenti (che coprono le gare interne con [redacted] Göteborg, Porto e Psv) per un totale di 3.064.000.000. A Canale [redacted] l'onore della diretta. Roger Gustafsson, il loro mister, rende omaggio [redacted] valore del Milan: «Noi, però, [redacted] faremo le comparse». Johnny Ekstroem, ex Empoli, sogna a occhi aperti.

Il Göteborg è l'unica squadra svedese ad [redacted] vinto un trofeo europeo, la Coppa Uefa del 1982 (con Sven Goran Eriksson allenatore) e nel 1987. Fra i suoi trofei di guerra, anche l'Inter del Trap. Marco Van Basten esclude che il [redacted]lan «abbia disimparato a giocare tre partite alla settimana». Difende Gullit, «ha bisogno di tranquillità [redacted] fiducia», rincuora Savicevic, «ha gli stessi problemi [redacted] Ruud, ma al quadrato, è triste, parla poco, però si impegna, e come». Van Basten non si ferma qui: «A Gullit e Savicevic dico di tenere duro [redacted] di pensare o Vialli. Quando c'è la qualità - [redacted] nel loro caso c'è - prima o poi [redacted] sblocchi». Intanto, [redacted] Marsiglia continua a marcare stretto Dejan, la cui resistenza si affievolisce di giorno in giorno. Il Milan si specchia in quella che è, storicamente, la «sua» Coppa. Fa quadrato. Stacca la spina dalla nazionale. A punzecchiare [redacted] Sacchi non [redacted]ane che Capello: lui non dà [redacted] la formazione, io sempre. E di benzina, ce n'è? Fabio si illumina. «Ce n'è, ce n'è: per il Göteborg, per la Juve, per tutti. Vedrete». Vedremo.

Roberto Beccantini

QUI GOTEBORG

Brolin regala consigli

MILANO. Accompagnato da Gunnar Nordahl, cannoniere milanista degli Anni 50, il Göteborg ha iniziato ieri la sua avventura milanese con un leggero allenamento a San Siro per prendere visione del campo dove stasera deve tentare di battere il Milan. «Una sfida quasi impossibile - riconosce il tecnico svedese Gustafsson - ma il Göteborg farà di tutto per fare bella figura e [redacted] contrastare i rossoneri che hanno il favore del pronostico. Il nostro campionato è terminato da un mese ma siamo [redacted] posto sia fisicamente sia mentalmente anche se siamo arrivati quinti nel torneo. Per tenerci in forma abbiamo disputato due amichevoli in Inghilterra entrambe pareggiate con tre reti del nostro cannoniere Ekstroem, che [redacted] il calcio italiano avendo giocato nell'Empoli». A dare consigli agli svedesi che hanno visionato per ben 6 volte la registrazione del derby, [redacted] arrivati [redacted] Milano anche il parmigiano Brolin e l'ex atalantino Stromberg, che stasera saranno in tribuna a fare [redacted] tifo per la squadra del loro Paese. **[n. sor.]**

Abbracci milanisti: ma stasera oltre il Göteborg c'è come avversaria la nebbia

C. CAMPIONI

[redacted] 5 ORE 20,25

[redacted]		Ifk Göteborg
ANTONIOLI	1	RAVELLI
TASSOTTI	2	JOHANSSON
MALDINI	3	KAAMARK
[redacted]INI	4	SVENSSON
COSTACURTA	5	PEDERSEN
BARESI	6	ERIKSSON
LENTINI	7	REHM
RIJKAARD	8	MILD
VAN BASTEN	9	NILSSON
[redacted]	10	[redacted]
PAPIN	11	EKSTROEM
Arbitro: VAN [redacted] WIJNGAERT [redacted]		
ROSSI	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13	BENGTSSON
DONADONI	14	[redacted]
MASSARO	[redacted]	[redacted]
SIMONE	16	ESKELINEN
All.: CAPELLO		All.: GUSTAFSSON

COPPA UEFA

[redacted] ORE 13,25

S. Olomouc		Juventus
PRIBIL	1	PERUZZI
KOVAR	2	TORRICELLI
MARASI	3	DE MARCHI
KOTULEK	4	D. BAGGIO
VADURA	5	KOHLER
SLABY	6	CARRERA
HANUS	7	CONTE
LATAL	8	GALIA
KERBR	[redacted]	VIALLI
BARBORYK	10	MOELLER
PIVARNIK	11	CASIRAGHI
[redacted]ro: VELAZQUEZ (Spagna)		
VANIAK	12	RAMPULLA
FIALA	13	RAGAGNIN
LOSTAK	14	GIACOBBE
GUZIK	15	DI CANIO
KIRSCHBAUM	[redacted]	RAVANELLI
All.: BRUCKNER		All.: TRAPATTONI

COPPA UEFA

[redacted] ORE 18,40

[redacted]		Galatasaray
ZINETTI	1	HAYRETTIN
BONACINA	2	[redacted]
CARBONI	3	BULENT
PIACENTINI	4	HAMZA
ALDAIR	5	GOETZ
COMI	6	STUMPF
MIHAJLOVIC	7	UGUR
HAESSLER	8	ERDAL
CARNEVALE	9	HAKAN
GIANNINI	[redacted]	OKAN
[redacted]	11	[redacted]
Arbitro: HEYNEMANN (Germania)		
FIMIANI	12	NEZIHI
TEMPESTILLI	[redacted]	ARIF
SALSANO	14	SUAT
[redacted]	15	MUSTAFA
MUZZI	16	BOLIC
All.: B[redacted]		All.: FELDKAMP

COPPA CAMPIONI

Detentore: BARCELLONA
Finale 26 maggio

	GIRONE [redacted]		GIRONE B	
OGGI	Bruges (Bel)	Cska Mosca (Rus)	Porto (Por)	Psv Eindhoven ([redacted])
	Glasgow R. (Sco)	O. Marsiglia (Fra)	Milan (Ita)	Ifk Göteborg (Sve)
[redacted]	O. Marsiglia (Fra)	[redacted]ges (Bel)	Ifk Göteborg (Sve)	Porto (Por)
	Cska Mosca (Rus)	Glasgow R. (Sco)	Psv Eindhoven (Ola)	Milan (Ita)
[redacted]	Cska Mosca ([redacted])	O. [redacted] (Fra)	Psv Eindhoven ([redacted])	[redacted] Göteborg (Sve)
	Bruges (Bel)	Glasgow R. (Sco)	Porto [redacted]	Milan (Ita)
17 MARZO	O. Marsiglia (Fra)	Cska Mosca (Rus)	Ifk Göteborg (Sve)	Psv Eindhoven ([redacted])
	Glasgow R. (Sco)	Bruges (Bel)	Milan (Ita)	Porto [redacted]
[redacted]	Cska Mosca (Rus)	Bruges (Bel)	Psv [redacted] (Ola)	Porto (Por)
	O. Marsiglia (Fra)	Glasgow [redacted] (Sco)	Ifk Göteborg (Sve)	[redacted] (Ita)
21 APRILE	Bruges ([redacted])	O. Marsiglia (Fra)	Porto (Por)	[redacted] Göteborg (Sve)
	Glasgow R. (Sco)	[redacted] Mosca (Rus)	[redacted] (Ita)	Psv Eindhoven (Ola)

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio

SECONDO TURNO		AND.	RIT.	SECONDO TURNO		[redacted]	RIT.
Ajax (Ola)	Kaiserslautern (Ger)	2-0	9/12	Dinamo Mosca (Rus)	Benfica (Por)	[redacted]	9/12
Borussia D. (Ger)	Saragozza (Spa)	3-1	9/12	Roma (Ita)	Galatasaray (Tur)	oggi	9/12
Paris-St-Germain (Fra)	Anderlecht (Bel)	[redacted]	9/12	Vitesse Arnhem (Ola)	Real Madrid (Spa)	[redacted]	9/12
Standard Liegi (Bel)	Auxerre (Fra)	2-2	9/12	Sigma Olomouc (Cec)	Juventus (Ita)	[redacted]	9/12

[redacted]

Cento anni fa esatti De Coubertin disse: riorganizziamo i Giochi. E lo sport ha invaso il mondo con i 5 cerchi, uno per continente. Purtroppo lo sport ha poi superato il concetto dei continenti, diventando incontinente.

Delle Alpi e Comunale: due partite di campionato e due stadi esauriti

E' il momento della Juvemania

Firenze già in tilt per l'arrivo dei bianconeri

La Juve riaccende la sfida con il Milan per lo scudetto e subito deflagra la Juventusmania. Se [redacted] cifre relative al match-clou [redacted] Delle Alpi con il Milan sono da primato (il tutto esaurito [redacted] scontato, l'incasso dovrebbe avvicinarsi ai tre miliardi e mezzo), i tifosi toscani già si accapigliano per assicurarsi un biglietto per l'incontro successivo. La notizia viene [redacted] Firenze dove, nonostante manchino ancora due settimane al confronto con i bianconeri di Vialli, la biglietteria viola è già in tilt: 80 mila richieste sono infatti già pervenute contro le 50 mila che saranno soddisfatte, curve esaurite, carabinieri e polizia a presidiare le rivendite. Ieri mattina alle 7, davanti al «Viola point», c'era una coda [redacted] 500 persone, diventate oltre un migliaio in meno di mezz'ora. I 400 ticket disponibili si [redacted] volatizzati in 20 minuti. E in totale ne restano poche centinaia.

Ma c'è anche [redacted] corsa ad accaparrarsi lattine [redacted] prodotti «Seven Up», lo sponsor dei viola che ha indetto un concorso in cui sono in palio i tagliandi per la gara. Firenze, dunque, continua ad aspettare la sfida come l'avvenimento dell'anno. E i Cecchi Gori hanno deciso di capitalizzare la partitissima. Come? Facendo lievitare i prezzi come non mai. Neppure il duello con il Milan di un mese e mezzo fa li [redacted] spinti a questo gioco al rialzo: 100 mila lire la Maratona, contro [redacted] 84 fissate per la gara contro i rossoneri, 250 per la tribuna coperta e via ancora: e il record d'incasso [redacted] annunciato. Solo le curve sono rimaste ferme a 29.500 lire. Ci hanno pensato però i bagarini: un biglietto di curva è venduto a 200 mila lire.

La Firenze viola coltiva due sogni: classificarsi prima della Juve e strappare Orlando dalle grinfie bianconere. Per questo i tifosi stanno preparando per il [redacted] dicembre una grande festa per il giovane fantasista: applausi e striscioni [redacted] Orlando, fischi [redacted] sfottò a Roberto Baggio **[b. c.]**

Trapattoni chiede ai bianconeri di pensare soltanto ai cecoslovacchi e non a domenica

Juve, il Milan non dev'essere un alibi

«Ricordiamo il Toro con la Dinamo»
Il terreno fangoso è il nemico in più

DAL NOSTRO INVIATO

Davanti all'ingresso dello stadio un ristoratore ha fissato la carlinga rossa e blu di un vecchio Tupolev e l'ha trasformata in un bar: è l'unica stravaganza in una città grigia, nella quale la matrice austroungarica si affiata ai dal socialismo reale e all'odore della zuppa di cipolle. Dicono che il Sigma, la squadra di calcio di Olomouc, rispecchi il città. Ostinata, austera, con un'organizzazione di gioco quasi militaresca. Il vecchio Vycpalek, che è tornato in Cecoslovacchia per spiarla, sostiene che gli ricorda un po' il Parma e Trapattoni rizzati i capelli ripensando alla doppia finale di Coppa Italia dell'anno scorso.

L'esempio del Torino ha fatto scuola. Dopo gli sfracelli della Dinamo Mosca al Alpi, non c'è più che si fidi di queste squadre dell'Est, che dovrebbero essere piegate sotto il peso della recessione e dalla fuga di talenti. Anche il Sigma, che ha perso l'attaccante più bravo, Hapal, passato al Leverkusen, dovrebbe avvertire la crisi. Invece è in salute, quarta in campionato a due punti dalla prima: sabato scorso, ridotti in nove, i moravi hanno rimontato gol di svantaggio e ne han segnati due, prima di subire il pari.

«L'errore - ammette il Trap - è che ci siamo abituati e misurare i giocatori per i miliardi che costano, mentre nel mondo ci bravissimi sconosciuti». Qui trovano. Ragazzi di belle speranze, come Latal, della futura Nazionale ceca, gioca a ridosso della punta, che è Kerbr, «una copia di Skuhravy», assicu- Vycpalek. A centrocampo l'uomo fondamentale è Marosi, che fa benissimo il regista anche se porta il numero 3. Nell'Olomouc i numeri sono una decorazione come i festoni sopra gli alberi Natale: si può vedere Pivarnik, che è uno dei due stopper, con l'11; Kovar, il giovane libero, con il 2. Karel Bruckner, l'allenatore, con la faccia rugosa, non si perde in dettagli. Come il Trap con la Juve anch'egli lasciò il Sigma a metà degli Anni 80 dopo averlo portato al miglior piazzamento della storia: 4° posto ed esordio in Uefa.

Andatosene, lo hanno dovuto richiamare e la squadra è più che mai una creatura che rappresenta il calcio di provincia contro lo strapotere di Praga Bratislava. L'impronta è di un'astuta paesanità: l'anno scorso su questo campo, dove la gente ti sta sulla pelle, rischiò il Real Madrid, in passato ci cadde l'Amburgo e l'ultimo dazio l'hanno pagato i turchi del Fenerbahce, battuti per 7-1 su un campo allagato, pare, apposta. Questa volta non ci sarà bisogno di innaffiare. La neve dei giorni scorsi e l'umidità hanno ridotto il terreno una poltiglia sulla quale i raffinati alla Moeller rischiano la figuraccia. Ancor più l'avrebbe rischiata Baggio.

La Juve dovrà lottare contro tutto questo, cercando di cadere nelle provocazioni, una specialità dei moravi visto che chi arriva ad Olomouc quasi sempre finisce con paio di espulsi: il Fenerbahce addirittura ne ebbe tre. «Ma l'importante è non dimenticare i russi», è il primo slogan del Trap tanto per tornare all'esperienza del Torino. Il secondo riguarda il campionato. Nella settimana del rilancio nel derby e della vigilia anti-Milan, c'è il rischio che la Signora centellini i pensieri e risparmi le gambe: «Alla fine nessdovrà dirmi che pensavamo al Milan: non sarebbe un alibi. Del Milan non mi importa nulla, fino domenica», dice il tecnico. Ma non si capisce se sia soltanto un messaggio o se abbia raccolto segnali di bassa pressione nel castello dove la Juve alloggia.

Oggi i bianconeri scenderanno in campo ad un'ora insolita (le 13,30) la stessa squadra del derby, ad eccezione di Peruzzi che rientra. Lo stadio è piccolo, 18 mila spettatori. Farà caldo, nonostante la temperatura vicina allo e l'incombere della nebbia.

Marco Ansaldo

Casiraghi (sotto) giocherà nonostante la contusione riportata ad una gamba; a fianco, Trapattoni: il tecnico teme gli slanci agonistici di giocatori desiderosi di mettersi in mostra e ricorda che cosa è successo al Torino

Questo Sigma misterioso

Un pari con Real e Amburgo ko
Moeller: ma io segnerò gol

OLOMOUC
DAL NOSTRO INVIATO

L'allarme durato soltanto un'ora, ma è bastato a gettare lo scompiglio nella pattuglia bianconera, già priva di Baggio, Platt, Marocchi e Julio Cesar, tutti rimasti a casa a guarire ferite più o meno recenti. Erano da poco passate le 11: sul campetto attiguo allo stadio dove oggi le Juventus aprirà all'ora di pranzo il mercoledì sportivo delle italiane in Coppa, Pier Luigi Casiraghi si è avvicinato a Trapattoni. «Ho male alla coscia sinistra», detto. «Esci, riposatis l'ha consigliato il tecnico. Il dottor Bergamo ha subito sentenziato: «Una contusione alla gamba, nulla di grave».

Era mezzogiorno e la Juventus è rientrata in ritiro sospirando dal sollievo. Non si scinde, dunque, la nuova coppia Vialli-Casiraghi, appena varata dopo l'infortunio azzurro di Baggio. Saranno i due arieti a guidare la carica in Cecoslovacchia e domenica contro il Milan. «Io sono appena uscito dall'anonimato, sarebbe il colmo se dovessi fer- - sospira il bomber brianzolo -. Gianluca? Lui sì che è il vero leader della squadra. Vogliamo la Coppa Uefa e faremo di tutto per non perdere sul campo dell'Olomouc. In questo senso è un vantaggio affrontare i cecoslovacchi prima fuori casa, avremo modo di conoscerli meglio. No, la partita di domenica con il Milan non ci condizionerà, anche se sappiamo che in campionato non possiamo più fare marcia indietro, ormai abbiamo l'obbligo provare a battere i russoneri, altrimenti addio sogni di gloria».

Il campo pesante sembra fatto apposta per esaltare oggi le doti di potenza dei due bomber bianconeri. Casiraghi, però, non sottovaluta gli avversari: «Hanno imposto il pareggio al Real Madrid l'anno scorso, sanno essere pericolosi. In teoria, il terreno fangoso dovrebbe agevolare la squadra che si difende, ma chi ha detto che saremo noi a farlo? Luca lo non siamo tipi capaci di stare a guardare. Certo, l'assenza di Baggio si fa sentire, ha dimostrato anche in Scozia di essere bravo solo contro le squadre forti. Però con Moeller alle nostre spalle stiamo andando bene. Chissà fecondo belle cose, io e Vialli non si torni insieme in Nazionale».

Il tenero Andy Moeller dispensa interviste a destra e a manca. Lo i cronisti locali e gli inviati tedeschi. C'è molta attenzione sull'Olomouc e sulla Juve. I cecoslovacchi hanno dato due dispiaceri consecutivi a formazioni germaniche nelle Coppe. Un anno fa l'Olomouc eliminò clamorosamente l'Amburgo (2-1 in trasferta e addirittura 4-1 in casa). Due anni prima fu lo Sparta Praga (prossimo avversario del Parma Coppa delle Coppe) ad aver la meglio sul Werder Brema. Moeller ricorda questi due incontri: «Non ho mai giocato contro squadre cecoslovacche, dopo averle viste in tv dico che assomigliano molto a quelle russe: sono organizz tatticamente hanno la giusta mentalità per affrontare il doppio confronto sui 180'. Non sarà facile. Dobbiamo segnare almeno gol, importa loro dovessero farcene due. Sarà importante giocare a Torino con il vantaggio di una rete in trasferta. Spero sbagliare più come mi è successo nel derby, rimpiango ancora la rete fallita di testa».

Franco Badolato

CALCIO

Ieri quattro anticipi della Coppa Uefa

Risultati degli anticipi ieri dal 3° turno di Coppa Uefa: a Amsterdam, Ajax b. Kaiserslautern 2-0; a Liegi, Standard Liegi-Auxerre 2-2; a Dortmund, Borussia Dortmund b. Saragozza 4-1; a Parigi, Paris Saint Germain-Anderlecht 0-0.

uccide portiere argentino

POSADAS. Ha respinto col petto il violento tiro dal dischetto rigore, poi si è accasciato al suolo ucciso da un attacco cardiaco. Il dramma domenica Garuhapè, 1000 km Aires. Secondo il medico è stata la violenta pallonata a uccidere Vicente Vasquez, 23 anni, portiere del Chacarita.

Inter, con il Brescia gioca anche Schillaci?

MILANO. L'Inter sgobba ma pensa alla sfida della Juve col Milan. Dice Schillaci, che ha l'80% di probabilità di giocare il Brescia: «Una vittoria della Juve mi andrebbe bene solo se vinceremo a Brescia così saremmo anche noi in corsa per lo scudetto». Intanto Bagnoli ha già deciso che domenica rientrerà anche Sammer.

Il Siviglia non paga Maradona sospeso?

ROMA. La Federazione italiana, 24 ore dalla scadenza dell'ultimatum dato al Siviglia per il pagamento al Napoli Maradona, ha inviato l'ennesimo messaggio alla Fifa. Nessuna fidejussione è arrivata alla società italiana e si chiede che, nel caso in cui il pagamento non si realizzi entro domani, comminata sospensione del giocatore. La Federcalcio chiede anche per i partenopei un risarcimento danni.

Juve, sportello Club presso la Publigest

La Juventus comunica che, iniziare dall'incontro con il Milan, lo sportello club dello stadio Delle Alpi sarà dislocato presso la palazzina gialla della Publigest in strada Altessano 131. Questi gli orari. Sabato: 14,30-18,30; domenica: 9,30-14,30.

Torneo anglo-italiano al secondo turno

Seconda giornata del torneo anglo-italiano. Gruppo A: Brentford b. Lucchese 1-0, Ascoli b. Newcastle 1-0, Bari b. Portsmouth 3-0. Gruppo B: West Ham b. Reggiana 2-0, Cremonese b. Tranmere Rovers 2-1, Pisa b. Bristol City 4-3, Derby County b. Cosenza 3-0.

L'attaccante giallorosso dopo tante si sente rivitalizzato dalla cura-Boskov e cerca nelle coppe terreno di caccia

Carnevale tenta l'ultima scalata

«Sono ripartito da zero, sto tornando in alto»

Carnevale viene spesso utilizzato servizio ma questa sera contro i turchi Boskov lo schiererà dall'inizio

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà Andrea Carnevale l'uomo che saprà respingere i turchi Galatasaray? Boskov che campione, un uomo da area, potente, forte testa, lesto di piede, furbo ed esperto. Ed scontato, anche manca l'annuncio ufficiale, l'impiego del trentunenne attaccante nella formazione di partenza, che stasera affronta il Galatasaray di Istanbul.

Farà coppia con Rizzitalli l'escluso sarà Caniggia. L'altra novità, rispetto alle ultime partite, il rientro di Giannini al posto Salsano. Comi, convalescente da un'infiammazione ad un tendine, il recuperabile e farà il libero, galvanizzato dal bel gol di domenica scorsa.

Carnevale aspetta serenamente le decisioni dell'allenatore. Domenica , impiegato nell'ultima mezz'ora, ha segnato un gol decisivo. Stasera sarà titolare quando ormai era entrato nell'ordine di idee di fare il «tredicesimo» come l'Altafini della Juventus Anni 70? «Mi bene anche questa etichetta, so riconoscere carta d'identità in grado di sostenere 90'», risponde. Se ha trovato l'equilibrio, non significa che ha smarrito la tempra del combattente. Eppoi, dentro di lui, cova desiderio, più che la rabbia, di dimostrare a Bianchi che s'è sbagliato un'altra volta.

«A Napoli - sorride amaro - già perso una scommessa, ed ora sta perdendo la seconda. Nella scorsa stagione mi riteneva finito e fece rottezza preferendo Muzzi, un giovane promettente, un bravo ragazzo. Mi utilizzò solo nel finale per l'infortunio Rizzitalli ed io segnai tre gol decisivi dandogli la prima risposta. Pur restare nella Roma, dove intendo chiudere carriera, ho rinunciato all'Inter. Ed è con questa maglia che far ricredere fra gli altri il signor Bianchi».

Carnevale non gli perdona di averlo scaricato quando aveva bisogno di aiuto. Nel Napoli che vinse la Coppa Uefa era stato uno dei principali artefici insieme con Maradona e Careca. Sperava in un pizzico di gratitudine ma Bianchi rimase insensibile verso un calciatore a pezzi, reduce dalla lunga squalifica per doping.

«Mi sentivo morto come professionista, distrutto nel morale, dopo aver pagato il grosso errore e debbo ringraziare il mio carattere se sono tornato a vivere», s'inorgoglisce. Il sostegno della glie Paola Perego e la nascita della figlia Giulia, che oggi ha otto mesi, gli hanno dato la forza per riemergere.

E Boskov gli ha la m Stasera lo manderà subito in mischia. C'è bisogno di ariete. La Roma, secondo Carnevale, una bella squadra, con molti piedi buoni e qualcuno eccezionale: «Questo un pregio ma anche difetto, un limite, inutile nasconderlo. Spesso conta più l'agonismo della tecnica. E con i turchi ci sarà da lottare a colpi di fioretto e di... scimitarra. Hanno eliminato l'Eintracht Francoforte. Non sono fenomeni ma con quattro nazionali, con i tedeschi, Goetz, già partner di Hacasler nel Colonia come contravanti e ora libero o leader della squadra, e il duro stopper Stumpf, non hanno paura di niente. Il guida Feldkamp, considerato uno cinque migliori tecnici di scuola germanica del dopoguerra».

Per evitare complicazioni a Istanbul, dove ci sarà un clima «caldo» in campo e sugli spalti del piccolo stadio del Galatasaray, Carnevale invi Roma a chiudere il conto all'andata: «Li possiamo servire con un poker di gol».

E sogna un'altra Coppa Uefa: «Ho dovuto ricominciare da capo, arrampicandomi con le unghie e con i denti, facendo grandi sacrifici ed eccomi qua, a dare la scalata all'Europa. Voglio tornare in alto una volta». Ha sempre sofferto ma non lamenta: «Senza il pallone avrei fatto l'operaio. Il calcio è la mia fortuna».

Bruno Bernardi

GALATASARAY

All'Olimpico 6000 turchi

Invasione turca a Roma, saranno 6000 all'Olimpico. voli charter da Istanbul hanno riversato ieri sulla Capitale le avanguardie di 4 mila tifosi che stasera, all'Olimpico, inciteranno Galatasaray, avversario dei giallorossi di Boskov in Coppa Uefa. Tremila verranno sistemati nei distinti, mille in curva Monte Mario. Altri duemila sono in arrivo un po' da tutta Europa, in particolare dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera. Poiché si prevede il pienone, la Roma ha chiesto e ottenuto un potenziamento delle forze dell'ordine per proteggere e tenere sotto controllo il piccolo esercito di tifosi e per evitare scontri e incidenti con la fazione romanista. In tribuna una settantina di giornalisti turchi a conferma dell'interesse che suscita in patria la squadra prediletta dall'aristocrazia di Istanbul, fondata nel 1905 dagli studenti del liceo Galatasaray e che ha gli stessi colori della E. L'Olimpico sarà tutto in giallorosso.

Borsano e Moggi ieri si sono chiusi per un'ora nello spogliatoio del Filadelfia con la squadra

L'imputato Scifo: 2 partite sbagliate su 10

Mondonico: se i bianconeri son da scudetto, lo siamo anche noi

TORINO. Conclave nel chiuso dello spogliatoio del Filadelfia: per un'ora, ieri pomeriggio, Borsano e Moggi hanno parlato alla squadra. La presenza del presidente ha richiamato nell'antistadio una settantina di tifosi: silenziosi all'arrivo del patron, silenziosi al suo andarsene. Una coppia ha tentato di bloccarlo per farsi fotografare insieme ma l'ordine frettoloso e preoccupato gigantesco autista Danilo «Forza, ingegnere, si va, si ha lasciato inesaudito il desiderio.

Abbiamo chiesto a Borsano quanti c'è di vero nel carosello di nomi imprenditoriali ti, ogni giorno, come aspiranti nuovi padroni del Toro. Laconica, seccata la risposta: «No comment». Stessa parole per il commento sul conclave.

Durante il quale Pasquale Bruno s'è scusato i compagni per il comportamento durante e dopo il derby. Forse non sarà multato: «Per ora stati decisi provvedimenti a suo carico» ha informato Moggi. Poi ha precisato: «Con il presidente non abbiamo processato, ma incoraggiato la squadra che merita solo elogi per le soddisfazioni, impensabili all'inizio di stagione, che ci dando».

Muto, anticipato lunedì, Bruno. Vincenzino Scifo, invece, l'altra «ombra» granata nella stracittadina, ha ammesso di aver giocato «davvero male» contro la Juventus. «Checché ne dica Mondonico solo un caso se non ho brillato nelle partite successive agli incontri disputati in mia Nazionale. E' accaduto a Bergamo, l'Atalanta, quattro giorni dopo che avevo guidato il Belgio alla vittoria sulla Romania. E' di nuovo successo nel derby, quattro giorni dopo giocato a Bruxelles, contro il Galles. Allora, con l'Atalanta, ero molto stanco, al punto che chiesi poi a Mondonico di riposare il Bari, in Coppa Italia. Domenica scorsa, invece, stavo benissimo, disgraziatamente non sono riuscito a combinare nulla di buono. Cosa volete, giocava, da una parte e dall'altra, saltando il centrocampo con lanci lunghi, così sono rimasto avulso dal gioco».

Scifo, ad ogni modo, è soddisfatto del proprio rendimento in questo spicchio di campionato: «Solo Bergamo e nel derby non ho fatto bella figura: nelle altre otto domeniche la sempre cavata, sono contento me, molto contento». Con una punta d'orgoglio, ha aggiunto: «Dicono che il Toro non giri quando non gira il sottoscritto: considerazione che fa molto piacere, significa che sono determinante per i granata».

Ed ecco Emiliano Mondonico osservare: «La Juve ha battuti al novantaduesimo minuto, su autorete per giunta, e adesso si parla di bianconeri grado di puntare allo scudetto. C'è molta ipocrisia quest'affermazione e nella valanga di elogi abbattutasi su chi ha vinto grazie ad un nostro episodio sfortunato, oppure il Torino considerato una grande squadra. gli juventini, che ci stanno davanti un solo punto, sono degni di lottare per il campionato, allora dico che anche noi granata lo siamo. Anzi, aggiungo: chissà che la sconfitta nel derby non si riveli salutare, dimostri che siamo forti. Ancora una cosa: noi, per ricevere tante lodi, abbiamo dovuto battere il Real Madrid; alla Juve è bastato prevalere sul Toro: Toro, addirittura, definito, piccolo piccolo da coloro che ora esaltano Vialli e compagni. Trovo che sia davvero grottesco, ipocrita questo coro di lodi».

[c. giac.]

Durante l'allenamento

Cinquanta tifosi contestano Zoff a Tor

ROMA. Piccola contestazione ieri a Tor di Quinto: in 50 Zoff, solito coro «Dino, Dino vattene». Pochi, ma sono lo zoccolo duro del tifo laziale. I club invece hanno deciso di aspettare il derby: tregua, pace o guerra, dipenderà dal risultato.

Zoff però accusa il colpo o forse ne approfitta per evitare ancora la stampa: «Le parole contano più, contano i fatti. E i tifosi contano più dei giornalisti». E se ne va o parlare i contestatori: dialogo brevissimo, un paio di minuti.

Ai giocatori è vietato anche accennare al derby, ha la parola Signori, per chiarire che lui non è contro l'allenatore (come giornale aveva asserito), anzi: «Siamo uniti, siamo tutti con Zoff», dice. Signori ha una sciarpa del Foggia, non passa inosservata, malgrado gli 11 gol c'è salve di fischi anche per lui. aspetta il derby con sempre maggiore.

Dopo lo show di

Roma contraria agli spettacoli

ROMA. Lo «show» del comico Lino Banfi, che domenica nell'intervallo di Roma-Ancona ha riscosso grandi applausi arringando i tifosi con la immagine proiettata sui maxischermi dell'Olimpico e lanciando a più riprese «consigli» all'allenatore su come sistemare la squadra in campo, non è piaciuta ai dirigenti della Roma.

La società giallorossa ha inviato una lettera di protesta alla Publicitas, che gestisce il quarto d'ora di intervallo delle partite con interviste ai giornalisti che vengono ascoltate da tutto il pubblico.

«Non crediamo che sia utile - ha detto il vicepresidente della società giallorossa Aldo Pasquali - un commento alla partita di quel genere e in quel mento. Faremo in modo che questa iniziativa decada. Certo, se ci fossimo accorti in tempo dell'intervista a Banfi ci saremmo opposti».

[c. p.]

VOTAZIONI

[redacted]

Pochi grandi elettori rastrellano voti: e così nulla cambia

Sport, [redacted] democrazia

Il gioco delle deleghe decide i destini delle federazioni
Alternative di scarso peso [redacted] inevitabili autoritarismi

Nella pallavolo l'antagonista di Catalano (a sinistra) è Borghi; nel canottaggio Clerici sfida Romanini (a lato). Sotto, Gola

UNDICI federazioni, delle quali soltanto quella del golf non olimpica, hanno rieletto i presidenti in questo 1992: tre cambiamenti, nessuno traumatico. Da qui al [redacted] 1993, termine ultimo, sono in programma altre ventiquattro elezioni: pochi i progetti di opposizione, [redacted] soltanto quelli [redacted] canottaggio [redacted] pallavolo riguardano grossi sport. Nella scherma Nostini va verso i 37 anni di presidenza, e magari gli faranno pagare il «vizio» non dandogli più la vicepresidenza del Coni.

Ci si deve chiedere se in que[redacted] elezioni c'è democrazia. Un recente dibattito televisivo ha sussurrato che non c'è. L'idea della democrazia, della rappresentatività democratica, comunque non ha mai trovato terreno fertile nello sport, posto, [redacted] dice, di inevitabili e persino uti[redacted] autoritarismi.

E' uno dei pochi posti al mondo, si dice anche, dove un giovane n[redacted] pensa automaticamente, [redacted] un vecchio, che questi sia un imbecille. E [redacted]ve «ci si fida»: ad esempio per il gioco delle deleghe, che fa sì che pochi grandi elettori, grandi raccoglitori di voti, decidano i destini di una importante federazione, con tutti i suoi miliardi (per non dire poi di come gli atleti non hanno il minimo diritto di rappresentatività, pur essendo indispensabili alla vita della federazione stessa).

Adesso, verso l'Europa e verso il Duemila, la eventuale voglia di democrazia può diventare anche obbligo di democrazia. Specie alla luce delle varie operazioni Mani Pulite, necessarie anche nello sport. Troppe federazioni appaiono sclerotizzate negli uomini, oltre che nelle cose. Anziché esprimere il Coni, [redacted] federazioni poi sembrano - e probabilissimamente sono - espresse dal Coni, attraverso uomini che arrivano o aspirano alle massime cariche federali dopo una lunga vita nell'ente: Petrucci, Moratti, Rizzoli, Borghi, Vernole...

Talora si tratta di ex funzionari in pensione: [redacted] si presume liberi da assilli economici, e ovviamente conoscitori del Palazzo, [redacted] scelti o comunque presentati sulla base di queste due caratteristiche. Ma si può anche pensare al guardacaccia che fa il bracconiere, e viceversa (anche alla guardia di finanza che fa il commercialista esperto in evasioni, e viceversa).

Vogliamo dire che il problema della democrazia nello sport italiano è fortissimo, e che intanto niente ci fa pensare che si vada [redacted] la sua soluzione. Anzi. Vengono e verranno riconfermati magari anche all'unanimità, o perché no all'unanimità più uno, presidenti criticatissimi, a partire dal loro vice sino all'ultimo, all'estremo volontario di periferia: [redacted]no della delusione olimpica di Barcellona.

Il meccanismo di voto, con le deleghe, premia chi sa fare buone raccolte, sa liberare dal disturbo e dalla spesa del viaggio timidi dirigenti che magari risiedono ai confini dell'impero, o che magari hanno già bruciato con il volontariato sportivo tutto il loro tempo libero. In tantissimi c'è il sospetto che quello di presidente sia un mestiere in qualche modo remunerativo, al quale è difficile rinunciare, e per il quale vengono allestite, con tanto [redacted] pretoriani, difese contro cui è impossibile tentare qualcosa. Insomma, nel panorama elettorale dello sport italiano, affollato da vecchie querce e giovani virgulti, [redacted] democrazia al massimo è un cactus, evitato perché può pungere.

Gian Paolo Ormezzano

LE [redacted] DA QUI A FINE ANNO

DATA	SPORT	LOCALITA'	PRESIDENTE IN CARICA		ALTRI CANDIDATI
28-29/11	**Ginnastica**	Roma	**Grandi**	dal 1977	—
28-29/11	**Scherma**	Roma	**Nostini**	dal 1961 *	—
28-29/11	**Atletica**	Isernia	**Gola**	dal 1989	**Spanedda**
28-29/11	**Canottaggio**	Pisa	[redacted]	dal 1985	**Clerici**
5-6/12	**Pentathlon**	Roma	**De Felice**	dal 1981	—
5-6/12	**Pallavolo**	Riccione	**Catalano**	dal 1991	**Borghi**
7-8/12	**Bisabili**	Roma	**Pescante**	commissario	**Vernole**
12/12	**Tiro a volo**	Roma	**Armani**	dal 1981	—
12/12	**Baseball**	Milano	**Notari**	dal 1985	**Meli**
12-13/12	**Vela**	Genova	**Gabbiso**	dal 1989	**Dalla Vecchia**

* già commissario dal 1959.

N.B. - Le assemblee già svolte: **calcio** (eletto Matarrese), **canoa** (Conforti), **golf** (Silva), **nuoto** (Consolo), **basket** (Petrucci), **sci nautico** (Zucchi), **ghiaccio** (Sacbei), **sport invernali** (Valentino), **tennis tavolo** (Bosi), **tiro a segno** (Orali), **sport equestri** (Checcoli).

Altre assemblee si svolgeranno tra gennaio [redacted] febbraio per arco, [redacted], hockey prato, pattinaggio, medici sportivi, ciclismo, motociclismo, pallamano, cronometristi, bocce, caccia, pesca sportiva, pugilato, motonautica e rugby.

Una [redacted] per due

Atletica: Gola verso la conferma
Contrasti per volley e canottaggio

Atletica e canottaggio aprono, nel weekend, la [redacted] blee in cui, oltre al presidente uscente, c'è un altro candidato. Analizziamo alcune situazioni.

Atletica. La riconferma di Gianni Gola è pressoché certa, il consenso intorno a lui - dopo periodi difficili per la Fidal - si preannuncia quasi plebiscitario. Gli interrogativi riguardano semmai la nuova composizione del Consiglio per il quale non si sono ricandidati un vicepresidente (Berruti) e tre consiglieri (Galeotti, Stassano, Valente). Peral[redacted] dovrebbe esserci il rientro di alcuni rappresentanti Cus, a conferma di una significativa ricompattatura del movimento. Si preannuncia anche l'uscita [redacted] scena, [redacted] quanto meno il passaggio all'opposizione, di alcuni personaggi «estremisti» che hanno trovato logico spazio nel tormentato dopo-Nebiolo.

Canottaggio. Maurizio Clerici si [redacted] posto in contrapposizione [redacted] presidente uscente Romanini criticando i risultati di Barcellona [redacted] la scelta [redacted] La Mura come nuovo ct, proponendo [redacted] richia[redacted] lo svedese Nilsson. L'accusa è che il nuovo responsabile tecnico sottoporrebbe gli atleti a carichi di lavoro massacranti, sul modello di quelli che hanno portato al vertice gli Abbagnale. Romanini, che se rieletto è candidato a un posto in giunta Coni, oltre [redacted] sostenere la bontà di uno staff tecnico italiano (oltre La Mura, Di Capua e Postiglione) propone il rilancio dell'immagine federale attraverso centri remieri in varie città. E finora, sotto la sua presidenza, il canottaggio ha vissuto momenti di gloria.

Pallavolo. [redacted] trova pace la federvolley che, cambiati tre presidenti in quattro [redacted] adesso il funzionario Coni Borghi come antagonista di Catalano. Borghi raccoglie il dissenso di chi lamenta un certo immobilismo federale e di chi, alcuni rappresentanti di Lega in testa, chiedono maggiore potere per i club di vertice. Un [redacted] di Catalano, che conta comunque [redacted] una vasta base di consensi, porterebbe [redacted] un probabile rimpasto in Lega, con il direttore generale Ghiretti candidato [redacted] occupare carica analoga nella consorella del basket: al proposito avrebbe promesso a Malgan[redacted] una risposta entro il 6 dicembre, guarda caso data delle elezioni.

Baseball. Meli, appoggiato dall'ex presidente Beneck, si pone come alternativa a Notari, il cui «cartello» si fonda sul riuscito riassestamento del bilancio (c'era un passivo [redacted] due miliardi), sul titolo europeo vinto e sulla partecipazione all'Olimpiade con una squadra di tutti italiani, dopo le critiche che erano piovute sulla nazionale quasi interamente composta da oriundi a Los Angeles '84. [g. bar.]

Rac, 3ª tappa

Sainz torna al comando [redacted]

CHESTER. Colpo di scena [redacted] Rally d'Inghilterra: Auriol, che si trovava in quel momento in seconda posizione dietro Sainz, è stato costretto [redacted] ritiro. E' successo durante la settima frazione cronometrata della terza tappa, per l'improvvisa rottura del motore della Delta. Il francese ed il [redacted] navigatore, il connazionale Occelli, hanno abbandonato la vettura e [redacted] tornati a piedi al punto di assistenza.

La tappa si [redacted] conclusa [redacted] Sainz (Toyota) in testa, seguito da Kankkunen a 1'16". Seguono, più staccati, Vatanen, Alen, Biasion e McRae.

Lo spagnolo [redacted] terminato la [redacted]conda frazione alle spalle dello scozzese McRae, su Subaru. Ma ieri, complice un i[redacted]dente del beniamino locale nel trasferimento dal parco chiuso alla partenza della prima prova speciale, [redacted] tornato al comando del Rac.

Iaaf, 80° anniversario

L'atletica elegge [redacted]

STOCCOLMA. [redacted] Federazione mondiale di atletica festeggerà oggi a Stoccolma i [redacted] 80 anni di vita. Esattamente 100 anni fa, il 25 novembre 1892, il barone Pierre De Coubertin presentava inoltre alla Sorbona di Parigi la sua idea per una moderna Olimpiade. Il re Carl Gustav sarà insignito da Primo Nebiolo e da Juan Antonio Samaranch della massima onorificenza della Iaaf, poi lui stesso premierà la miglio[redacted] atleta e il miglior atleta dell'anno 1992. Incertezza fra Young e Kiptanui fra gli uomini, mentre fra le donne la Henkel si fa preferire nei pronostici alla Drechsler. Saranno presenti 31 medaglie d'oro delle Olimpiadi [redacted] Barcellona, oltre a Bubka, Morceli e Kiptanui. [v. l.]

SPORT **FLASH**

Basket: le italiane nelle coppe europee

Mercoledì di [redacted] anche nel basket. Korac: Caserta-Iraklis Salonicco, Roma-Panionios Atene, K. Zagabria-Cantù. Ronchetti: Vicenza-Sofia, Pescara-Mtk Budapest, Paraskevi At-Parma. Domani Euroclub: Pesaro-Jov. Badalona, Limoges-Bologna, Malines-Treviso.

Boxe: accoltellato ex campione Gardner

LONDRA. L'ex campione europeo dei [redacted]simi John Gardner è ricoverato in ospedale a Gateshead, nell'Inghilterra settentrionale, in seguito a una rissa. Ha ricevuto coltellate al petto e allo stomaco. Le sue condizioni sono state definite gravi.

Hockey pista: Europei argento agli azzurri

Medaglia d'argento per la squadra azzurra juniores [redacted] hockey [redacted] pista ai campionati europei [redacted] Villeneuve (Svizzera) vinti dal Portogallo.

Volley: [redacted] batte Banespa

RAVENNA. Vittoria per 3-0 (15-11, 15-11, 15-5) della Misura sul Banespa S. Paolo (Bra) nella prima partita del girone di qualificazi[redacted] del Mundialito Club di pallavolo maschile.

Olimpiadi, a [redacted] la decisione d[redacted]

MILANO. A gennaio [redacted] Consiglio comunale di Milano deciderà sulle Olimpiadi. Nella seduta [redacted] ieri la giunta ha deliberato [redacted] trasmettere gli atti alla commissione consiliare per lo sport che dovrà elaborare una proposta globale. Il Cio sceglierà la sede dei giochi del [redacted] nel settembre del 1993.

Nuova immagine per la FederVela

ROMA. La Federazione italiana della vela (Fiv), che conta più di 70 mila tesserati, ha siglato un accordo con la Gerecon, società specializzata nel settore della comunicazione aziendale, per la gestione dell'immagine della federazione sportiva attraverso lo studio e la definizione di una serie di azioni tese a migliorare la diffusione e la conoscenza delle discipline veliche.

NOVEMBRE FIAT.
IL MESE CHE NE VALE DUE.
A VOI LA SCELTA.

UN FINANZIAMENTO ALMENO DEL 50% A TASSO ZERO PER 17 MESI SUL PREZZO DI LISTINO

L'elevato costo del denaro è un problema? Concessionarie e Succursali Fiat l'hanno risolto. Come?

Con un finanziamento Sava di almeno il 50% [redacted] tasso zero per la durata [redacted] 17 [redacted] sul prezzo di listino di tutte le vetture disponibili della gamma Fiat.

Fate due conti: come avete facilmente calcolato si tratta davvero di una grande opportunità economica, e l'esempio riportato lo conferma.

Un'opportunità ancora più grande, se pensate che la speciale iniziativa è valida anche su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat.

ESEMPIO **
Netto finanziato: 10 milioni
Durata: 17 mesi
Importo rata: L. 588.235
Scadenza 1ª rata: 35 giorni
Spese fisse: L. 200.000
T.A.N.: 0 T.A.E.G.: 2,70

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LOMBARDIA, TRENTINO ALTO ADIGE, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA.

* Escluso Cinquecento, Panda e Uno 45. ** Art. 20 - Legge 142/92. Offerta valida fino al 30/11/92 per le vetture disponibili per pronta consegna, in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto; non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo - Approvazione Sava. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

Progetto azzera gli interessi.

FINO A 21 MILIONI IN 20 MESI A INTERESSI [redacted]

La Concessionaria Fiat Progetto ha azzerato gli interessi per gli acquisti rateali delle sue automobili.

Questo significa che 100 lire di prezzo sull'acquisto di una nuova automobile Fiat, anche suddivise in 16, 18 o 20 rate, continuano ■ essere 100. Non una lira in più.

Questo significa anche che gli interessi che non pagate li potete utilizzare come meglio credete, ad esempio investendoli in una vacanza con la vostra nuova Fiat.

Buon viaggio.

FINANZIAMENTO PROGETTO: FINO A 10 MILIONI A INTERESSI ZERO PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA, CROMA.

5 MILIONI PER PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 227.273
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 144.500

7 MILIONI PER UNO

VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.542.000
ANTICIPO: L. 5.542.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000
TASSO (0%): IN 22 RATE MENSILI DA L. 318.182
SCONTO M.I. 50% IN 46 RATE MENSILI DA L. 202.300

10 MILIONI PER TIPO

VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L. 19.216.000
ANTICIPO: L. 9.916.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000
TASSO (0%): IN 24 RATE MENSILI DA L. 416.670
SCONTO M.I. 50% IN [redacted] RATE MENSILI DA L. 289.000

SPECIALE PROGETTO A TASSO ZERO: DA 5 A 21 MILIONI A INTERESSI ZERO DA 16 FINO A 20 MESI.

PANDA

VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO: L. 5.056.931
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 6.312.068
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 316.058

TEMPRA

VERSIONE: TEMPRA 1.4 SX
PREZZO: L. 21.501.515
ANTICIPO: L. 9.563.872
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 11.937.643
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 597.742

CROMA

VERSIONE: CROMA TURBO I.E.
PREZZO: L. 38.905.265
ANTICIPO: L. 17.304.944
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 21.600.321
TASSO (0%): IN 20 RATE MENSILI DA L. 1.081.559

TAN (Tasso Annuale Nominale) = 0, TAEG (Tasso Annuale Effettivo Globale) = 0. L'offerta è valida per tutto il [redacted] Per le formule finanziarie [redacted] essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Accessori, ricambi e lubrificanti originali Fiat.

VENIRE CONVIENE:
per tutto il mese le Concessionarie Fiat Progetto vi mettono a disposizione tante altre offerte e i loro esclusivi modelli Progetto.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

Quando un cliente ha comprato, siamo solo all'inizio del nostro lavoro.

SEDI COMMERCIALI
TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727
TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534
TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 6633040
TORINO C.SO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400
CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200
CHIERI C.SO TORINO, 17 TEL. (011) 9423444

SEDI ASSISTENZIALI
TORINO C.SO MONTECUCCO, 57 TEL. (011) 3852661
TORINO VIA TEPICE, 12 TEL. (011) 6966568

FIAT

camurati
il profumiere
«Le [illegible] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 11
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Il Comune ha deciso quanto pagheremo d'imposta per il '93: 345 miliardi più dell'Invim

La tassa sulla casa salva il bilancio

Ma è una stangata: l'Ici al 6 per mille

Ici al sei per mille e nuovi tagli ai servizi forniti [illegible] Comune. La bozza [illegible] bilancio «tecnico» è stata approvata ieri sera dalla giunta dimissionaria. Nei prossimi giorni sarà trasformata in deli[illegible] E, [illegible] più tardi lunedì, dovrà essere adottata ufficialmente, pena l'arrivo del «commissario ad [illegible] inviato dal prefetto per colmare il vuoto che eventualmente la giunta [illegible] lasciato. Il primo «scoglio» tecnico sulla strada [illegible] crisi è superato.

Il bilancio, nella parte delle spese correnti, pareggerà sulla cifra di 2002 miliardi, con una previsione di investimenti (da mutuo) di [illegible] miliardi, che verranno utilizzati in parte per la manutenzione [illegible] la messa a norma di edifici municipali e in par[illegible] per il passante ferroviario.

L'Ici al sei per mille per i torinesi vorrà dire una spesa per case e immobili di 525 miliardi, 345 in più rispetto all'Invim che nel 1992 aveva consentito all'amministrazione di incassare 180 miliardi. Esempio: un alloggio con valore catastale di 200 milioni pagherà un'Ici di un milione 200 mila lire l'anno.

Ma per il Comune non si tratterà di entrate più consistenti, poiché 280 miliardi Ici andranno allo Stato e i 245 che rimarranno alla città non riusciranno a compensare i minori trasferimenti da Roma e le maggiori uscite per far funzionare la macchina [illegible] municipale. Di qui la necessità di tagliare [illegible] sui servizi.

Il responsabile della finanza cittadina, Provvisiero, al termi[illegible] della giunta, [illegible] ringraziato [illegible] sindaco e i colleghi «per la responsabilità dimostrata». Ma ciò non gli ha evitato strali polemici. «Sia chiaro - ha detto il liberale Tedeschi - [illegible] siamo stati noi a proporre l'Ici al [illegible] per mille. L'abbiamo accettato solo tecnicamente. Anche perché non vogliamo mettere mano [illegible] [illegible] bilancio che verrà gestito da altri. Sempre che si risolva la crisi». Duro il [illegible] del pds Carpanini: «Con questo bilancio emerge la disastrosa eredità lasciata dall'attuale giunta».

Questione politica. In mezzo alla gran confusione provocata dal dietrofront del pds nei confronti del governissimo, adesso tutti sperano di risolvere la crisi con la figura degli «esploratori», senza però essere d'accordo sul loro ruolo: l'esploratore sarà il futuro sindaco? Oppure l'uomo - o la donna - che indicherà alla Sala Rossa il primo cittadino in grado di formare la giunta?

Per alcuni dc [illegible] Terzo Polo [illegible] Calleri e Picchioni) esploratori, [illegible] non sindaci, potrebbero essere Porcellana, Chiusano o Bianca Guidetti Serra. Per il pds dovrebbe essere una persona indicata da più gruppi, ma non Novelli, poiché è deputato ed è stato fra i primi a chiedere di sciogliere il Consiglio.

Lucio Libertini dell'opposizione di Rifondazione comunista approfitta della bagarre per attaccare. «La cosa strana - dice - è che coloro che propongono Novelli (il socialista La Ganga, ad esempio) furono gli stessi che anni fa lo cacciarono dal Comune». Per [illegible] psi ribatte Beppe Garesio: «Novelli non l'abbiamo proposto noi, anche se è vero che il Consiglio comunale potrebbe pensare a lui dopo che i fatti si sono ingarbugliati in maniera quasi inestricabile».

Giuseppe Sangiorgio

Chi toglierà la neve?

«Se ci sarà un'abbondante nevicata, la città non riuscirà nemmeno a far seppellire i propri morti». Lo dice l'assessore ai Servizi demografici Lodi. Anzi lo scrive al sindaco e ai colleghi di giunta. «Ho appreso - spiega - che non è stato disposto nessun affidamento per lo sgombero neve nei cimiteri. Preciso che il servizio cimiteri non può procedere ad alcun appalto. I cimiteri, pertanto, faran[illegible] fronte al servizio antineve impiegando le limitate risorse comunali. La soluzione adottata è insufficiente e penalizza il settore». Immediata la risposta dell'assessore Tedeschi che, con il responsabile dei Lavori pubblici Deorsola, coordina lo sgombero: «Il Comune fatica a chiudere in pareggio il bilancio. Lodi ha i suoi uomini, li utilizzi. Insieme cercheremo di risolvere il problema».

A targhe alterne

La giunta ieri [illegible] deciso l'impostazione del bilancio per evitare un commissariamento e ha anche [illegible] l'ordinanza anti-smog [illegible] le targhe alterne: da oggi in tutta la [illegible] viaggiano soltanto quelle dispari

IL SERVIZIO A PAGINA 38

Via libera alla privatizzazione del Centro elaborazione dati

Il Comune vende il cervellone

Nella nuova società, maggioranza ancora pubblica, resto a Olivetti e Csi
L'assessore Lodi: incasseremo 5 miliardi e venderemo servizi alle aziende

Il Centro elaborazione dati del Comune si trasforma in società per azioni. E' il primo segnale [illegible] di privatizzazione di un servizio: la maggioranza [illegible] pubblica [illegible] per cento), la quota restante sarà coperta [illegible] Csi Piemonte ed Olivetti information system.

Ieri mattina la giunta ha dato il via libera alla nuova società, che conserverà nel Comune il suo cliente principale: «Ma attenzione - dice l'assessore Beppe Lodi - Dovremo perdere la brutta abitudine [illegible] considerare il Ced come un nostro puro e semplice [illegible]. La [illegible] maggiore autonomia ci costringerà a programmare il lavoro».

La nuova società parte con [illegible] dipendenti comunali (la pianta organica ne prevede 148, ma pensionamenti [illegible] blocco delle assunzioni hanno creato non pochi problemi). Tutti potranno esercitare il diritto di opzione: scegliere, cioè, [illegible] restare alle dipendenze del Comune o mantenere il posto di lavoro nella struttura. Inoltre, conserverà l'attuale trattamento previdenziale e pensionistico.

I fini del Ced resteranno gli stessi: erogare servizi di auto[illegible] utilizzando attrezzature, impianti e software della città [illegible] Torino, mentre dati e loro aggregazioni in archivi resteranno di esclusiva competenza e proprietà comunale. Qual è, allora, la differenza? Risponde Lodi: «Innanzi tutto la possibilità di procedere a nuove assunzioni ed evitare che il patrimonio tecnico accumulato in questi anni vada disperso. E poi una maggiore autonomia sul piano commerciale: i servizi saranno venduti ad altre aziende, alcune delle quali potrebbero diventare futuri partners della società. Stiamo già pensando [illegible] un direttore commerciale di provata esperienza, un venditore in grado di lanciare il Ced sul mercato torinese e piemontese».

Il capitale di partenza dovrebbe aggirarsi sui 10 miliardi. Il che significa che il Comune, oggi intero proprietario della struttura, dovrebbe incassarne dal quattro ai cinque. Il Consiglio di amministrazione sarà composto da cinque membri, [illegible] dei quali di nomina pubblica: tra questi, il segretario generale ed un dirigente al massimo livello di carriera.

L'approvazione in giunta non è [illegible] indolore: «Ho avuto la sensazione che parte della struttura dirigenziale facesse resistenza - sostiene l'assessore - Forse per [illegible] perdere [illegible] [illegible] trollo di un servizio che sempre più è cruciale per i destini della macchina pubblica».

Adesso la parola spetterà al Consiglio comunale, che l'anno scorso aveva approvato la delibera con un solo emendamento del pds.

Nel frattempo la giunta, qualunque essa sia ed ammesso che la crisi non porti al commissario prefettizio, lavorerà su altre ipotesi di privatizzazione: si discute sulle farmacie (il cui utile è di soli 3 miliardi l'anno), ma anche sulla possibilità di trasformare le aziende municipalizzate (almeno quelle appetibili).

[g. pav.]

Per il Galfer

Una decina di avvisi di garanzia

Sono una decina gli avvisi di garanzia inviati dal pubblico ministero Vittorio Corsi per l'inchiesta sulla nuova sede del Galileo Ferraris in strada delle Cacce. Tra gli altri, hanno ricevuto il provvedimento l'archi[illegible] Antonio Savoino, il presidente della seconda sezione del Tar Ezio Maria Barbieri, l'ex direttore del Galfer, Carlo Manacorda, e l'ex amministratore dell'Usl 4, Enrico Passio. L'ipotesi di reato contestata è l'abuso in atti d'ufficio.

L'inchiesta sul Galfer [illegible] un capitolo [illegible] parte rispetto allo scandalo sulle tangenti nelle Usl torinesi (per cui sono [illegible] citate a giudizio 55 persone tra amministratori e imprenditori). Nel mirino del magistrato c'è in questo [illegible] una perizia di variante da [illegible] miliardi e 600 milioni per la costruzione della nuo[illegible] sede del Galfer.

La spesa preventivata per la nuova sede dell'Istituto, che dà all'Italia [illegible] «segnale orario» e che sta sorgendo accanto al Cnr, era di nove miliardi e [illegible] zo.

La variante rappresentava quindi all'incirca il 50 per cento del totale di spesa previsto. Una «lievitazione» che ha fatto nascere molti sospetti. Prima ancora che intervenisse il magistrato si era già mosso con molta tempestività il rettore del Politecnico Rodolfo Zich, commissario del «Galileo Ferraris», che ora ha incaricato l'avvocato Fulvio Gianaria [illegible] seguire l'inchiesta in corso. Non convinto della perizia che faceva aumentare di molto la spesa, [illegible] fatto eseguire un'altra consulenza.

Il professor Francesco Ossola, docente del Politecnico, aveva verificato le congruità dell'importo della variante presentato dalla concessionaria Edilpro (la stessa che sta costruendo il nuovo Palagiustizia) e aveva concluso che le nuove opere non erano propriamente indispensabili e convenienti. Ai primi di ottobre il rettore Zich ha revocato e sostituito per intero la commissione di alta vigilanza [illegible] sottocommissione di collaudo. Antonio Savoino [illegible] ingegnere capo della commissione di alta vigilanza e di collaudo. Carlo Manacorda faceva parte di quella di vigilanza. Il magistrato Barbieri e il dottor Passio presentarono subito una lettera di dimissioni. Antonio Savoino, che ha ottenuto gli arresti domiciliari nei giorni scorsi, è coinvolto anche nella vicenda dell'ospedale di Asti, un appalto di [illegible] miliardi [illegible] quale sta indagando il [illegible] Corsi.

Un complesso di 60 alloggi a San Mauro con servizi per i disabili

Case popolari, ma a prova di dischi

Il pavimento d'ingresso è una «pista» agibile

Anche le case di edilizia economica popolare agevolata, costruite con le provvidenze della legge regionale 457 sui terreni della 167, poss[illegible] essere vivibili, quindi diverse dai freddi contenitori tipici dell'Iacp, da sempre al centro di polemiche, e possono racchiudere i concetti d'avanguardia dell'abitare.

Il complesso di 60 alloggi realizzato a San Mauro in via XXV Aprile, nel nuovo quartiere Sambuy, dall'architetto Pierfranco Bassano, autore di altri prestigiosi palazzi nella zona, pur avendo costi limitati, presenta soluzioni abitative nuove, soprattutto per quanto riguarda le barriere architettoniche, in gran parte eliminate, e i servizi per i disabili.

«Anche i non vedenti possono accedere agli ingressi senza pericoli perché la pavimentazione delle parti comuni è sagomata [illegible] speciali piste che possono essere "avvertite" [illegible] chi ci cammina per evitare le aree pericolose e per raggiungere gli ascensori [illegible] le scale», spiega l'architetto Bassano, che da [illegible] anni si occupa di edilizia economica e popolare. E' convinto che anche [illegible] [illegible] contenuti si possano fare costruzioni accettabili tenendo conto delle esigenze degli abitanti.

«Basta disegnare un pavimento con le piastrelle autobloccanti, le stesse usate per le piste ciclabili, e si può ottenere un effetto più aggraziato del solito grigio. Se poi si usa del klinker ruvido, è possibile avere le piste per i non vedenti: all'effetto cromatico si aggiunge una funzione di sicurezza».

Nei cortili sono ricavati posti auto anche per disabili: la larghezza maggiore consente di utilizzare le carrozzelle per salire e scendere. Fra un palazzo e l'altro lo spazio comune è frequentabile da anziani [illegible] bambini: panchine (a prova di vandali), altalene e giochi per i più piccoli, alberelli che in poco tempo forniranno ombra [illegible] quinte verdi danno alle costruzioni un'aria [illegible] tranquilla vivibilità.

Al piano terreno [illegible] stato anche ricavato un salone [illegible] che i condomini possono utiliz[illegible] per riunioni, feste e altre necessità. Sempre in linea con i concetti [illegible] eliminazione di ostacoli, gli ascensori hanno le porte dimensionate per le carrozzelle, mentre le pulsantiere hanno anche i segnali in Braille a rilievo. Ogni alloggio ha doppi servizi, ma uno dei bagni è realizzato [illegible] tutti gli accorgimenti che lo rendono utilizzabile anche [illegible] disabili.

L'architetto Bassano, illustrando le piccole e grandi soluzioni d'avanguardia (compreso un sistema che assicura [illegible] «riservacy» ai balconi) ribadisce il concetto [illegible] edilizia popolare può anche non significare disastro: cento metri più in là [illegible] complesso costruito nel quartiere Sambuy dalla mano pubblica con la legge 25, una scatola dormitorio, fa da contrasto a questa affermazione, quasi a rendere più belle le due case di via XXV Aprile dove gli inquilini hanno iniziato pochi giorni fa il trasloco.

L'architetto Pierfranco Bassano «Anche a costi contenuti si possono rispettare le esigenze degli abitanti»

Gianni Bisio

Decisione senza preavviso della giunta dopo quattro giorni d'allarme per l'inquinamento atmosferico

Targhe alterne in tutta la città: oggi le dispari

E aumentano le multe: si rischiano 333 mila

C'è lo smog, e ripartiamo [illegible] il dispari. Dalle 6 di stamattina, fino alle ore 24, possono circolare soltanto le auto o le moto con targhe la cui ultima cifra sia dispari. Domani, invece, giovedì 26, toccherà ai veicoli con targa pari, [illegible] così via fino a quando il Dio del cielo (o della pioggia) non ci renderà l'aria più respirabile.

La circolazione automobilistica a targhe alterne è stata decisa ieri mattina dalla giunta. Non c'era bisogno di un consulto con tutti gli assessori, bastava la volontà [illegible] sindaco nel [illegible] ruolo di difensore della salute pubblica, ma il Comune ha sempre adottato questa prassi e in un momento tanto instabile per la maggioranza ha voluto avere su questo provvedimento la massima adesione.

Era da quattro giorni che le centraline segnalavano il superamento dei livelli di attenzione per l'inquinamento atmosferico, ma si sperava in un miglioramento delle condizioni. Attesa delusa, e dunque inutile. Ieri l'assessore all'Ambiente, Maurizio Lupi, ha comunicato i dati ai colleghi: il biossido di azoto e il monossido di carbonio hanno ripetutamente oltrepassato i limiti. Infine, ha chiesto di dare il via libero all'ordinanza.

Ci sono state perplessità e critiche. Molti avrebbero preferito che la popolazione fosse avvertita [illegible] almeno 24 ore d'anticipo rispetto all'entrata in vigore del provvedimento. Giuseppe Dondona ha obiettato che le targhe alterne sono una soluzione vecchia, che era meglio fare riferimento alle nuove indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 18 novembre scorso (come l'auto multipla) e che comunque si doveva operare per una politica volta a disincentivare l'uso dell'auto e a migliorare la situazione del traffico.

Argomenti già affrontati più volte e anche condivisi: dal metrò ai parcheggi, dai dissuasori sui marciapiedi ai parchimetri, alle istituzioni di [illegible] custodite. Considerazioni valide, certo, ma [illegible] fare con lo smog che da 4-5 giorni incombe sulle teste dei torinesi? Alla fine la logica dell'urgenza ha finito per prevalere. Al sindaco è stato dato [illegible] per procedere alla firma dell'ordinanza con applicazione dalle ore 6 di stamane. Nel provvedimento, peraltro, si precisa che queste decisioni sono state prese «in attesa dell'attuazione di quanto previsto nel decreto interministeriale 18 novembre '92». E' un chiaro invito all'ente regionale [illegible] procedere a una regolamentazione su tutto il territorio, anche perché, ovviamente, la cappa di smog non ha confini coincidenti con quelli del Comune. Le limitazioni devono avere un raggio d'incidenza [illegible] maggiore.

Una contraddizione che la giunta torinese può solo segnalare agli organismi superiori. Per quel che compete al Comune, il sindaco Giovanna Incisa ha attivato un nucleo operativo che studi interventi alternativi; il gruppo [illegible] lavoro è composto da rappresentanti del comando dei vigili, degli assessorati Ambiente e Viabilità, dell'Igiene, del servizio meteorologico.

Rispetto al provvedimento, già attuato il 18, 19 e 20 dicembre 1991 ed il 7 e l'8 febbraio scorsi, c'è una sola modifica, riguarda la sanzione pecuniaria. Da circa tre mesi le contravvenzioni sono state elevate da 100 mila a 200 mila lire fino a un massimo di [illegible] milione. Per chi pagherà la multa entro 60 giorni la cifra effettiva sarà di 333 mila lire. La legge 689, infatti, prevede che si paghi un terzo del massimo o il doppio del minimo.

In questo caso, il doppio del minimo sarebbe 400 mila lire, così - nello spirito della legge che privilegia la condizione migliore in favore del cittadino - si applica la cifra più bassa: un terzo del massimo, uguale a 333 mila lire.

L'ordinanza avrà vigore fino a quando non si verificherà la riduzione delle concentrazioni di biossido di azoto e di ossido di carbonio entro i limiti previsti. E fino a quando il provvedimento [illegible] sarà revocato [illegible] sospese le limitazioni del traffico nelle zone Ztl e Romana.

Luciano Borghesan

L'ORDINANZA DEL SINDACO

TARGA DISPARI
TO · 56167

■ DALLE ORE 6 [illegible] TARGHE ALTERNE. [illegible] questo orario possono circolare sul territorio comunale (tangenziali escluse) auto e moto con targa la cui ultima cifra sia pari o 0 nei giorni pari, con targa dispari nei giorni dispari. Dalle ore 24 alle 6 possono circolare tutti.

■ ECCEZIONI. Possono circolare le vetture con marmitta catalitica, quelle alimentate a gpl o metano e le auto dotate di un sistema di abbattimento delle emissioni [illegible] scarico approvato dal ministero dei Trasporti, in conformità alla circolare n. 076574364 del 29/7/91.

■ [illegible] PUBBLICI. Nessuna limitazione per mezzi pubblici cittadini ed extraurbani, taxi, pullman a noleggio, veicoli delle forze dell'ordine, dei servizi [illegible] soccorso [illegible] [illegible] emergenza, di aziende e di enti di servizio pubblico.

■ TRASPORTO MERCI. Possono circolare i furgoni che trasportano merci per rifornimento di esercizi commerciali o materiali per aziende o cantieri secondo modalità e orari previsti dall'ordinanza 232 del 7 marzo 1990 e con documento accompagnamento merci.

■ PERMESSI. Sono autorizzati tutti i veicoli per il trasporto di portatori [illegible] handicap, di operatori ospedalieri, di autoscuole, di soggetti a revisione già programmata (documento motorizzazione), per il trasporto di valori delle banche e degli istituti autorizzati, e i veicoli muniti dei permessi contraddistinti [illegible] sigle C (medici), E1 ed E2 (ditte e rappresentanti), F (enti pubblici e ditte appaltatrici enti pubblici), G (giornalisti), L (ordine giudiziario), M (massima sicurezza), N (dialisi).

■ [illegible]. Possono circolare: i pendolari (provenienti da o diretti a Comuni diversi da quello di Torino) con certificazione dell'orario di [illegible] rilasciata [illegible] datore di lavoro; operatori ospedalieri e assimilabili con pronta reperibilità o in turno notturno documentati; il personale viaggiante [illegible] aziende di trasporto pubblico (TT, Satti, FS) in pronta reperibilità doc[illegible] dal datore di lavoro; rappresentanti di commercio con certificato CCIAA rilasciato dall'azienda per cui lavorano; artigiani della manutenzione e della assistenza con certificato CCIAA.

■ [illegible] TARGATI «TO». I veicoli [illegible] targhe di altre città possono circolare se in possesso [illegible] documentata prenotazione alberghiera.

■ SOSPESA LA ZTL. Per la durata dell'ordinanza sono sospesi i provvedimenti di limitazione del traffico nelle zone Ztl e Romana.

■ [illegible]. L'inosservanza prevede l'applicazione di una sanzione pecuniaria [illegible] lire 200 mila a 1.000.000.

Questa mattina molti automobilisti potrebbero trovarsi di fronte alla sorpresa di una multa perché non sapevano dell'ordinanza

Ma in [illegible] non vale

Mancano centraline antismog i sindaci non decidono

Mentre Torino da oggi applica le targhe alterne per diminuire l'inquinamento atmosferico, nei Comuni della cintura [illegible] ci saranno provvedimenti restrittivi per il traffico, [illegible] invece indica il decreto antismog del ministero dell'Ambiente.

Molti amministratori non hanno ancora voluto aderire all'«area omogenea» indicata dalla Regione e stabilita dal governo. Questo perché mancano le centraline di controllo sul territorio. Così i sindaci sono piuttosto restii e il decreto rimarrà inapplicato per almeno un anno.

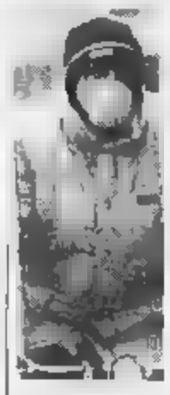
I Comuni invitati in Regione per aderire all'«area omogenea» proposta dall'assessore regionale all'Ambiente, Garino, sono stati Nichelino, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Alpignano, Venaria, Druento, Borgaro, Settimo, S. Mauro, Pino, Rivalta, Chieri, Moncalieri, Vinovo, Beinasco, Orbassano. Finora solo Nichelino, Borgaro e Collegno hanno detto sì.

«Noi siamo d'accordo - ha detto l'assessore all'ambiente di Nichelino, Domenico Caminiti -, non vedo differenze sull'intensità dei veleni fra Torino e noi. Ovviamente occorre una centralina che misuri l'ossido di carbonio e il biossido [illegible] azoto». «Nulla [illegible] contrario - afferma l'assessore di Collegno, Nicola Cappadonia - però ci ser[illegible] due impianti di monitoraggio: uno alla discarica Barricalla e l'altro in corso Francia».

Spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Garino: «Sono emersi dubbi e indecisioni. Molti ritengono che la loro zona [illegible] sia a rischio, specialmente nelle frazioni o per la conformazione del territorio, altri vogliono le centraline di controllo prima di decidere. Vista la situazione lasciamo le cose come sono. Torino deciderà da sola».

La Provincia era stata indicata come ente coordinatore per i provvedimenti antismog. Dice l'assessore all'Ambiente, Scapi[illegible]: «I Comuni [illegible] indecisi perché mancano [illegible] centraline. Occorrerà almeno un anno prima che queste siano operative. [illegible] ci sarà l'accordo noi siamo disponibili [illegible] indicare gli interventi. Meglio aspettare il '93».

Attualmente la Provincia ha un laboratorio mobile per il controllo dei gas nell'atmosfera. E' gestito dai tecnici del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco; nei giorni scorsi ha analizzato l'aria di Chivasso. Ora si recherà a Bussoleno, per l'inquinamento causato dai 2000 Tir che transitano ogni giorno provenienti dal Fréjus.



I livelli di biossido d'azoto e di monossido di carbonio hanno ripetutamente oltrepassato i limiti fissati dalle [illegible] norme

L'Enea (Ente nazionale energie alternative) sta per presen[illegible] il progetto [illegible] ammodernamento della rete di controllo della Provincia, composta [illegible] centraline per misurare polveri e biossido di zolfo. Occorre potenziarle e adattarle per le altre sostanze inquinanti: ossido di carbonio, ozono, biossido di azoto, idrocarburi incombusti.

I nuovi sensori dovranno essere omologati e coordinati con quelli dell'Usl di Torino, che come capofila [illegible] ha ora 5, più un altro in arrivo [illegible] piazza Rivoli. La spesa è di 4 miliardi per il territorio della cintura; un altro miliardo servirà a potenziare la rete di Torino con nuovi calcolatori.

Giuliano Dolfini

In Piemonte perso dall'industria un terzo degli occupati

In fumo 55 mila posti

La Regione propone un'alleanza del Nord per poter combattere la crisi
L'assessore: «Se si fermano le nostre imprese tutto il Paese nei guai»

Le Regioni del Centro-Nord uni[illegible] contro le crisi industriale che sta divorando decine di migliaia di posti di lavoro. Lo propone l'assessore piemontese [illegible] Lavoro, Giuseppe Cerchio, che venerdì all'Unione industriale incontrerà Giampiero Borghini presidente della task-force istituita [illegible] Governo a Ir[illegible] per contrastare le situazioni di crisi occupazionali.

All'incontro verranno illustrati i dati drammatici che contraddistinguono l'industria piemontese: da sola (escluso il settore delle costruzioni) ha perso 55 mila posti di lavoro dei 135 mila persi, complessivamente, da tutte le regioni del Nord Italia. Il dato fotografa la situazione al luglio scorso rispetto allo stesso periodo del '91.

Da allora la situazione è andata peggiorando e peggiorerà ancora: «Le crescenti difficoltà dell'Efim, gli allarmi lanciati dalle aziende del secondo e terzo indotto Fiat, tutte piccole o piccolissime e localizzato soprattutto nelle zone della Val di Susa e del Rivalese, e gli affanni della chimica, ci fanno temere per altri 3-4 mila posti [illegible] lavoro» dicono i tecnici dell'assessorato Servetto e Viano secondo i quali «presto bisognerà aggiungere anche le migliaia di lavoratori per i quali stanno scadendo i termini di iscrizione alle liste di mobilità».

Tutto questo per dimostrare a Borghini la particolare attenzione che merita il Piemonte. Ma la task-force, dotata dal Governo di un fondo di 1800 miliardi frutto di tagli ai fondi per la formazione professionale di competenza regionale e presumibilmente azzerando il finanziamento di leggi già esistenti di sostegno all'industria, deve badare a tutto il Paese non solo al Piemonte.

Ecco allora l'idea di riunire (l'invito è per venerdì [illegible] dicembre a Torino) tutte le regioni industriali del Nord e Centro Italia, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, «per confrontare le proprie politiche industriali e per gestire in modo coordinato con il Governo i problemi immediati e di fondo che la crisi pone - dice Cerchio -. Rimanere fermi significa fare fra qualche mese i conti [illegible] [illegible] deindustrializzazione irreversibile». Il ragionamento [illegible] fondo dell'assessore piemontese è quello che se crolla l'industria del Nord, tutto il Paese è nei guai. Al contrario, se l'industria del Nord si risolleva, si risolleva l'Italia intera.

Nessuna tentazione leghista del tipo «Repubblica del Nord» quindi. «Anzi - dice Cerchio - [illegible] regioni del Centro-Nord devono ribadire la loro solidarietà al Mezzogiorno, ma ciò presuppone una ridistribuzione di risorse con modalità tali che il Sud possa trarne linfa per lo sviluppo. Occorre andare oltre gli attuali concomitanti fenomeni negativi: [illegible] un lato la rilocalizzazione di industrie dal Nord al Sud senza che questi nascenti "poli di sviluppo", come dimostra il passato, innescino il decollo [illegible] mico del Meridione, dall'altro l'impoverimento dell'industria settentrionale [illegible] za processi di riqualificazione e innalzamento dei livelli tecnologici».

Beppe Minello

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 25 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cie[illegible] sereno o poco nuvoloso. Verso Cuneo e deboli. Visibilità buona nelle ore centrali della giornata, scarsa o nulla nelle restanti ore. Temperatura senza variazioni di rilievo.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,6
MINIMA	3
MEDIA	6,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	11,6	MINIMA	-2,1
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa
UMIDITA' (ore 20)			100%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	1 novembre 1979	
MINIMA	-6,2	28 novembre 1989	

[illegible] (Casalle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1981-1990)	44,5
Totale di questo anno	1035,7

UN ANNO FA

MASSIMA	n.r.	[illegible]	n.r.

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 41 minuti, tramonta alle ore 16 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 48 minuti, cala domani alle ore 17 e 43 minuti

- Primo quarto 2 novembre ore 10
- [illegible] piena 10 novembre ore 10
- Ultimo quarto 17 novembre ore 12
- Luna nuova 24 novembre ore 10

MERCURIO: a 104 milioni di Km dalla Terra, declina in serata

VENERE: proiettato nel Sagittario

MARTE: lo vediamo brillare con una luce 13 volte maggiore della Polare

GIOVE: sorge in direzione Est quasi 5 ore prima del Sole

SATURNO: ampio quanto una moneta da 500 lire vista da 335 metri

IL [illegible]: visibile con un binocolo appena entro i confini dell'Aquila la cometa Swift-Tuttle (1992f) Individuabile 17° ad Ovest di [illegible] Alfa Aquilae

Specchio dei tempi

«Così la manovra reintroduce la tassa sulla tassa» - «Perché non indicare [illegible] Tutto Città i sensi vietati?» - «Ringraziamo, [illegible] può migliorare» - «I cari nipoti, [illegible]no dimostrare [illegible] credono di essere liberi»

Un lettore ci scrive:

«Quando venne varata la riforma tributaria, fu proclamato: 1) che veniva cancellata l'imposta sull'imposta tipica dell'Ige applicata ad ogni [illegible] cessivo passaggio, mentre con l'Iva veniva tassato solo il valore aggiunto; 2) che era finito il tempo degli accertamenti induttivi, mentre ogni rettifica alla denuncia dei redditi doveva essere basata su elementi precisi e documentati e non su motivazioni generiche tipo "visto il tenore di vita".

«La [illegible] economica per il 1993 reintroduce la tassa sulla tassa. Difatti l'imposta sul patrimonio delle società [illegible] sarà deducibile dalle imposte sui redditi come pure l'Ilor. L'Ici sarà deducibile dall'Irpef solo in piccola parte (massimo L. 120.000 a persona). L'Isi non sarà pure deducibile.

«Inoltre i coefficienti presuntivi di reddito o la minimum tax che cosa rappresentano [illegible] non l'introduzione surrettizia degli accertamenti induttivi o sintetici tanto deprecati?

«Che dopo [illegible]ti anni si ritorni a sistemi fiscali a suo tempo definiti giustamente iniqui [illegible] può che suonare a condanna per i nostri legislatori».

Ettore Moraglio

Un lettore ci scrive:

«Desidererei, [illegible] posso, contribuire a ridurre [illegible] pochino l'inquinamento atmosferico, [illegible] un'idea che mi è venuta, mentre circolavo in auto per Torino. Si tratta di questo: vorrei proporre alla casa editrice che stampa la guida Tutto Città (consegnata [illegible] l'elenco telefonico) di mettere sulle tavole della città (piantine topografiche) delle frecce rosse, sulle vie a senso unico, che indichino la direzione consentita, di modo che, quando le si consulta, si [illegible] da che parte immettersi, evitando [illegible] tanti giri inutili».

Bruno Quarelli

Il presidente del Coordinamento regionale delle persone sieropositive ci scrive:

«Ci sentiamo direttamente coinvolti da ciò che [illegible] lettore ha scritto dell'Amedeo di Savoia. Pensiamo che nessuna delle persone sieropositive che si rivolgono [illegible] quest'ospedale abbia da ridire sul personale. Riteniamo però che la volontà e la disponibilità della stragrande maggioranza degli operatori e l'obiettiva difficoltà propria del servizio che l'Amedeo deve offrire, non debba impedire di [illegible]siderare l'interesse che sia i pazienti sia gli operatori hanno a migliorare [illegible] servizio laddove esso sia carente, ed a correggere le disfunzioni, laddove esse continuino ad esistere malgrado l'impegno degli stessi responsabili.

«Da parte nostra non avrebbe senso un intento polemico, visto che da una polemica puramente pretestuosa [illegible] strumentale [illegible] avremmo nulla da guadagnare.

«Nella conferenza stampa [illegible] presentazione del nostro Coordinamento non abbiamo fatto solo riferimento alla situazione dell'Amedeo di Savoia, ma abbiamo sollecitato le altre strutture ospedaliere a prestare quei servizi che oggi purtroppo solo l'Amedeo di Savoia può offrire esponendosi così a gravi rischi di sovraccarico.

«Abbiamo riconosciuto l'impegno straordinario che molti operatori profondono nel proprio servizio [illegible] questo li abbiamo ringraziati. Possiamo sperare che il nostro impegno per migliorare la qualità dei servizi non debba sempre essere visto come un esercizio polemico?.

«Non abbiamo scuse da porgere perché non abbiamo colpe da scontare [illegible] possiamo considerarci responsabili delle interpretazioni distorte delle nostre richieste».

Emilia Ferrara

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] nonna, i miei nipoti sono stati caricati e picchiati dalle forze dell'ordine l'altro sabato perché manifestavano in via Po, solidali con i giovani [illegible] hanno occupato il Barrocchio per farne un luogo dove trovarsi e anche istruirsi. Luogo abbandonato da oltre quarant'anni e che i giovani hanno cercato di riparare; [illegible] stati cacciati, hanno dimostrato contro le autorità provinciali e alcuni sono stati anche condannati.

«Si parla tanto di disagio giovanile e si muore di droga. Ma che cosa fanno le autorità per questi giovani che non hanno un posto di lavoro e osano pensare [illegible] di ritrovarsi magari in una cascina diroccata e fredda? Voi li chiamate punk e anarchici forse perché non sono i giovani bene che possono permettersi di frequentare circoli costosi e molto in. Questi sanno scrivere "Viva l'io creativo e libero"! Per questo vengono osteggiati; desidererei tanto l'opinione di altri lettori.

«Io sono solo una povera nonna che ha paura che i suoi nipoti si caccino nei guai perché sanno dimostrare... credono [illegible] essere liberi».

Clelia Ferraris

Delitto in via San Francesco d'Assisi: vittima un consulente del Comune

Assassinato sulla porta di casa

Un colpo solo, alla testa

E' stato aggredito e ucciso sulla porta di casa, in via San Francesco d'Assisi 2. Forse un litigio, un colpo violento alla testa, con un soprammobile preso su un tavolino dell'ingresso. Poi la messinscena, per fingere un'improbabile rapina. In serata la polizia ha fermato un giovane: è lui l'assassino?

Pier Luigi Comotto, aveva 45 anni. Geometra, apparteneva ad una famiglia benestante torinese ed era consulente del Comune e assistente di cattedra all'Istituto tecnico per geometri di Chieri. Aveva una fidanzata ma anche, e non si nascondeva, amicizie omosessuali.

Pochi mesi fa un'amica gli aveva predetto una brutta fine: «I tarocchi non sbagliano mai e dalle carte leggo che morirai in modo violento». Lui quel giorno aveva sorriso: «Non credo alle morti annunciate». Ricordava di aver avuto un incidente d'auto: «Sono vivo per miracolo».

Comotto è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri nella sua abitazione-studio al pianterreno, a pochi passi da via Garibaldi, a due passi dal Municipio. Un alloggio che lui stesso aveva creato e arredato con gusto: 90 metri quadri che si sviluppano su tre piani. Mobili d'antiquariato, quadri e tappeti preziosi. Due porte blindate, il videocitofono sul cortile. E in cantina aveva anche una piccola palestra.

Conseguito il diploma, si era iscritto ad Architettura ma poi proseguire gli studi. Ma spesso si presentava come architetto e qualcuno credeva lo fosse. Da tempo la sua attività principale era la compravendita di alloggi o la stima di stabili.

Da due anni aveva scelto come punto di lavoro e residenza quell'alloggio di via San Francesco d'Assisi. Un punto strategico, di prestigio e caratteristico, con la cupola e la chiesa dei santi Martiri a far da sfondo, le pareti ridipinte di colori della vecchia Torino, i lampioni in stile antico e i vasi con le piante d'edera a far capolino dalle finestre dei primi piani.

Un'oasi di pace solo apparente: più volte Comotto si era lamentato con i vicini per le auto parcheggiate nel cortile stretto e lungo proprio davanti alla sua porta. E più volte i coinquilini si erano lamentati di lui, chiamando carabinieri e polizia per il via vai di persone e gli schiamazzi fino alle ore piccole provenienti dalla sua abitazione. «Intemperanze ed estrosità che non sempre erano gradite o potevano passare inosservate», dice una donna che abita nello stesso palazzo.

C'è un'altra testimonianza, quella di Vittorio Rossini, artigiano riparatore di accendisigari, uno dei pochi a raccogliere le confidenze di Comotto: «Un paio di settimane fa qualcuno gli aveva messo una lettera anonima nella buca delle lettere». Parole minacciose: «Adesso ci hai proprio rotto...». Quel giorno Comotto aveva avuto paura, e aveva chiamato i carabinieri che avevano aperto un'inchiesta. Lui era confidato con la madre, Angela: «Non capisco cosa vogliono da me».

Lunedì a mezzogiorno è uscito con due amici. «E' venuto nel nostro locale a prendere un aperitivo», dicono nel bar che c'è sull'altro lato della strada.

Rossini, il vicino di porta, ieri è stato sentito dal magistrato, il dottor Elisidoro Rizzo. Racconta: «Ci siamo incontrati nel cortile, mi ha detto che voleva mettere due leoni di pietra sulla porta di casa sua. Avevano appena tinteggiato le pareti esterne del palazzo. Abbiamo chiacchierato anche di quei lavori. Era perplesso sulle spese. Due battute, non l'ho più visto». Erano le 12,45.

Comotto è stato ucciso poco dopo. L'assassino lo ha sorpreso alle spalle, gli ha legato le mani attorno alla vita con una corda di tipo particolare. Gli inquirenti: «Ha nascosto degli oggetti e ha portato via due o tre quadri, di scarso valore». Perché la messinscena? Il vice questore Salvatore Longo: «Voleva sviare le indagini, allontanare i sospetti».

Il corpo è stato scoperto solo ieri pomeriggio, circa 24 ore dopo. I funzionari della Mobile dicono: «Stavamo indagando su alcune rapine avvenute in studi cittadini. Qualcuno ci aveva detto che anche Comotto era stato aggredito non molto tempo fa. Siamo andati in via San Francesco D'Assisi 2, abbiamo suonato. Nessuno apriva, abbiamo forzato la porta».

Comotto era a terra, nell'ingresso, le mani legate. Accanto, contro il muro, quei due leoni di pietra bianca che lui voleva mettere sull'uscio.

Ivano Barbiero
Ezio

Gli agenti nel piccolo alloggio
A terra il corpo di **Pier Luigi Comotto** (di fianco nella foto);

Ieri sera un fermo
L'omicida
s'è servito
d'un soprammobile
per uccidere

A fianco
il magistrato
Elisidoro Rizzo
che
ha dato
ordine
di eseguire
un fermo

Legate le mani della vittima
Voleva simulare la rapina

Procura della Corte dei conti di Roma: «34 assunzioni irregolari, un danno per lo Stato»

Dovranno restituire 100 milioni

Ex assessore comunista e tre dirigenti del Comune

Tutto cominciò il 27 dicembre 1982, con la delibera di assunzione di 34 impiegati da parte del Comune per far fronte alle preoccupanti carenze di organico che si registravano al cimitero e al Centro elaborazione dati.

Oggi, a dieci anni di distanza, l'ex assessore comunista Maurizio Mancini e tre dirigenti di Palazzo civico rischiano di pagare a caro prezzo quella scelta.

La Procura presso la Corte dei conti di Roma ha calcolato in 100 milioni i danni subiti dallo Stato, che gli «imputati» dovrebbero rifondere di tasca propria: quindi, 25 milioni a testa.

Protagonisti dell'episodio sono, oltre all'ex assessore Maurizio Mancini, il capo del personale Carlo Aprile e i dirigenti Silvana Ranieri e Vittorio Ferrando.

Le assunzioni, dice la procura, sono irregolari, eccedenti le possibilità del Comune. In buona parte, furono sanate nel 1983, quando i nuovi ingressi furono inferiori alle previsioni. Ma per quattro casi non si sarebbe mai provveduto. Di qui la quantificazione di un danno che, altrimenti, sarebbe stato assai superiore.

Nel 1982 le assunzioni furono oltre 2000: «Un numero molto elevato, ma tutto si svolse con il pieno rispetto delle leggi - spiega il dottor Aprile -. Anzi, in un caso a Venezia fummo elogiati dalla stessa Corte dei conti, per aver ottenuto un risparmio di gestione pari a quaranta miliardi».

Aprile è oggi alle prese con un blocco imposto dal governo che sta paralizzando l'intera macchina comunale. Allora era diventato capo del personale da 25 giorni: «Ci fu un errore di valutazione, del tutto involontario e senza un reale danno per l'amministrazione. Sono pronto a pagare il dovuto: ma ciò non significa che riterrei giusta una condanna».

Anzi. I dirigenti si sono sempre difesi sostenendo di aver risposto a ben precise esigenze dei settori beneficiati. C'è di più: anche due anni dopo, nel 1984, il Comune «risparmiò» 70 dipendenti, mantenendosi al di sotto delle possibilità consentite dalla legge: «Nel complesso non credo che lo Stato abbia di che lamentarsi», ribadisce Aprile.

Tutto inutile. La complessa macchina della giustizia amministrativa si mise in moto, commissionando una indagine alla Regione e giungendo alla conclusione che vi fu «una macroscopica negligenza».

Ciò non significa che i quattro imputati abbiano torto. La procura ha presentato la richiesta, toccherà alla Corte dei conti emettere un giudizio definitivo. La prima udienza, fissata in ottobre, è stata rinviata al febbraio del 1993. E questa volta, la vicenda dovrebbe chiudersi definitivamente. Dieci anni e due mesi dopo.

«Ma nel 1982 tutto si svolse nel pieno rispetto delle leggi»

L'ex assessore comunista **Maurizio Mancini**, tra gli «imputati»

Insurrezione dei genitori alla scuola media di Bibiana contro il prof. di matematica

Prima del provveditore arriva il Gabibbo

Gli studenti: «Ci dà troppi compiti e canta in classe»

Il Gabibbo con la troupe di Canale 5 sceso ieri in piazza a Bibiana a parlare con allievi e genitori In alto, il prof. **Francesco Grimaldi**

Il Gabibbo, popolarissimo personaggio di «Striscia la notizia», scende in piazza a Bibiana per sdrammatizzare la polemica nata fra i genitori degli allievi di prima media e il loro professore di matematica, Francesco Grimaldi. «Non è un bravo insegnante» sostengono.

Ieri mattina una piccola folla ha atteso impaziente che la troupe di Canale 5 avviasse le riprese e ha ripetuto le accuse.

La contestazione è nata dagli allievi di prima media: da sabato non vanno più a scuola per protesta. «Ci assegna 40 problemi per volta, non spiega nulla, resta fuori dall'aula a fumare o quando è in classe canta canzoni di Guccini e Bennato - affermano i ragazzi - ci apostrofa con termini volgari e ci minaccia: "Non parlatene a casa". E parla in napoletano, non riusciamo a capirlo».

E' così tempo e ora i genitori hanno deciso di rivolgersi al preside e al provveditore. Giorgio Crema, presidente del consiglio d'istituto: «Tutto questo è intollerabile, il programma non è svolto regolarmente e non possiamo permettere che l'insegnante insulti i nostri ragazzi. Il Provveditorato da anni conosce questa situazione; non è mai intervenuto con un provvedimento».

Ma alcuni allievi lo difendono. il professore. Samanta Corda e Raffaele Soru sostengono che è stato un insegnante valido: «Ora frequentiamo il secondo anno di ragioneria e grazie alle sue lezioni ci troviamo bene». Dalla sua parte anche alcuni allievi di terza: «Certo, i compiti sono molti, ma riusciamo a farli». I genitori contrattaccano: «Questi hanno solo paura dell'esame».

Il professor Grimaldi, laureato in geologia, da oltre dieci anni insegnante a Bibiana, di origine salernitana, smonta tutte le accuse: «Le esercitazioni di matematica sono indispensabili, non ho mai insultato gli allievi e tanto meno bestemmiato in classe, come ora qualcuno mi rimprovera. Dicono che canto in aula? E cosa c'è di male se si è di buon umore? Qui non sono stato accettato dai genitori e questa montatura lo dimostra. Sta di fatto che non intendo dimettermi. Toccherà al provveditore decidere».

Stamattina il preside della scuola media di Bibiano, Sebastiano Devoto, e i rappresentante dei genitori si recheranno dal provveditorato.

Ma come hanno reagito gli insegnanti? «Preferiamo non parlarne» è la risposta ricorrente a scuola. Grimaldi incalza: «Non mi sarei aspettato una diversa reazione. Purtroppo, come diceva Sciascia, di uomini veri se ne incontrano pochi».

Antonio Giaimo

NOTIZIE dalle AZIENDE

A difesa della pelle «Trasparenze» della Horsst

Un nuovo ritrovato della ricerca cosmetica italiana si sta facendo strada nelle Farmacie.
Grazie alla particolare struttura ai Cristalli Liquidi, molto simile alla membrana cellulare, è possibile veicolare i principi attivi alla prevenzione delle rughe in modo più diretto.
Oggi con TRASPARENZE questo traguardo è stato raggiunto
I Cristalli Liquidi contenuti nella crema TRASPARENZE, così si chiama il nuovo preparato della Horsst di Torino, consentono ai principi attivi di lavoro a difesa della pelle fino in fondo.
Senza profumo al 100% può essere usata anche nel contorno occhi, dove più evidenti sono i segni del tempo.
A iniziare da oggi, proteggiamo la pelle con TRASPARENZE.
Il prodotto in vendita presso la Farmacia concessionaria al prezzo di L.
Si può telefonare allo 011/8561987 per l'elenco delle Farmacie dove è reperibile il prodotto.

HORSST

Con Ebel al polso Stefan Edberg ritorna numero 1 dopo la vittoria a Flushing Meadows

Stefan Edberg è tornato numero uno nella classifica del tennis mondiale con la vittoria a Flushing Meadows che rappresenta, inoltre, la sua sesta vittoria in un torneo del Grande Slam. Al suo polso, per la settima stagione, un orologio Ebel che, per il campione svedese, è sinonimo di tecnica e stile, forza e raffinatezza.
Ebel è una delle prime tre società al mondo nel settore dell'orologeria di lusso e leader nella qualità. Per diffondere la propria filosofia di marca, Ebel sul dinamismo ed il prestigio, ha legato il suo nome, in qualità di sponsor ufficiale, ai più importanti eventi sportivi soprattutto nel tennis e nel golf. Entrambi questi sport un'immagine universale e dinamica e sono espressione di una vita attiva, sportiva, al contempo elegante e raffinata come l'orologio Ebel.

echi di cronaca

Pianoforti tradizionali Pianoforti elettronici Strumenti musicali

Sicurezza di scelta a un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggio a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino.
Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Pollenzo, tel. 0172 49.55.91 chiuso le domeniche e il lunedì

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso Re d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Agenda del Giornalista

È il più accreditato strumento di lavoro per giornalisti e per quanti operano nel mondo dell'informazione: uffici stampa, pubblicità e marketing. Quanto c'è da sapere su quotidiani, agenzie di stampa, periodici, scuole di giornalismo e stampa estera. Completano gli elenchi degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti. Oltre 700 pagine, L. 60.000 + spese postali.

Può essere richiesta: telefonicamente (06/679.6148-684-6143-6791496) o via fax (06/679.7483), Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26.

COSTA AZZURRA

La Società Galfer e Marc Matois Invest sono liete d'invitarVi alle ore 10 di sabato 28 novembre SULLA COSTA AZZURRA.
Programmi finanziamenti fiscalità personalizzati Vi saranno illustrati nei giorni **28 e 29 novembre** dalle ore 10 fino alle 19 presso l'Hotel Sheraton di Torino - Via Carlo Alberto 35.
Matois 8, Faure Nice
Tel. 0033/93809111 Fax 0033/93920727
Galfer Immobiliare - C.so G. Ferraris 146, Torino
Tel. 011/319.00.88 - 318.63.67

RISTORANTE LA VIGNASSA
Str. San Felice n. 86 - Pino T.se
Tel. 840200 - 843498
In ambiente raccolto assaporerete specialità gastronomiche soprattutto risotti e grigliate, sia di carne che di pesce, cotte al carbone di legna e dolci fatti in casa.
Prezzo 50.000 - 60.000
chiuso il lunedì

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 324.695
Via Sgambati (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING
CAPIRE IL MARKETING
6 INCONTRI CON I PROTAGONISTI
RISERVATO A TUTTI I GIOVANI INTERESSATI
PROGRAMMA
LUNEDI' 26 OTTOBRE 1992 - h. 18.00
SWATCH Franco BOSSHO, Amministratore Delegato SMH (SWATCH)
Chairman: Carlo LASAGNI
LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
CLUB Pierluigi TAGLIENTO, Direttore Marketing CLUB MEDITERRANEE ITALIA
Chairman: Gianluigi MONTRESOR
LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
FIAT Giampaolo MASSA, Dirett. Sviluppo e Politiche Ind. FIAT SPA
Chairman: Augusto MORELLO
LUNEDI' 23 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
LANCIA Alberto LOJACONO, Direttore Marketing LANCIA
Chairman: Giuliano LONARDI
LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
SKF Luigi PAVERI FONTANA, Amm. Deleg. e Dirett. SKF INDUSTRIE
Chairman: Augusto MORELLO
LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
L'OREAL Aldo SORTINO, Direttore Generale GARNIER
Chairman: Gianluigi MONTRESOR
CENTRO CONGRESSI - UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via Fanti 17 - 10128 TORINO
INGRESSO LIBERO
L'INGRESSO SARA' CONSENTITO FINO ALL'ESAURIMENTO DEI POSTI
SPONSOR UFFICIALE: Banca Ambrosiano Veneto

Lunghe code in mattinata all'incrocio tra corso Regina e via Cigna

Ingorgo continuo per i cantieri

Binari da cambiare, i vigili non sapevano

Così si presentava il «Rondò della forca» ieri mattina, per i lavori di sostituzione dei binari decisi dalla «Ti»

E' passata l'estate, sta finendo l'autunno, ma non c'è fine ai lavori stradali. Ci sono cantieri ovunque. Chiuso un buco, se ne apre un altro. Ultimato un intervento sul corso, si passa all'incrocio. In giro c'è un gran movimento di uomini e Caterpillar. Ma s'era detto che con settembre tutto sarebbe tornato alla normalità? Manca un mese a Natale, tra pochi giorni scatterà la corsa agli acquisti. Il traffico, già in fibrillazione, rischia di collassare e andare gambe all'aria.

Poveri automobilisti. Gli ingorghi sono ormai quotidiani. Si tratta solo di stabilire in che punto del tragitto casa-scuola-lavoro si incontrerà un cartello «interruzione», un omino con la bandiera rossa o un cartello che chiede scusa per il disagio, «stiamo lavorando per voi». Terminata tre giorni fa la manutenzione (della Sip) in corso Dante, ieri è stato aperto un nuovo cantiere (della Trasporti Torinesi) in corso Regina angolo via Cigna.

Le gente che ieri mattina ha avuto la sventura di transitare al «Rondò della forca» si è, come minimo, pentita di aver preso la patente. A onor del vero la «Ti» ha fatto le cose piuttosto bene: per cambiare incrocio e scambio all'altezza del controviale di corso Regina ha messo all'opera una squadra d'operai in piena notte. A mezzogiorno i nuovi binari erano in sede e nel pomeriggio è bastato asfaltare. Ma quando alle 8 si è riversato il grosso del traffico, non c'erano vigili a regolare le colonne di auto disorientate dall'interruzione. In quel punto il controviale è la strada obbligata per poter svoltare in corso Principe Eugenio e corso Valdocco. Ne è nato un ingorgo da esaurimento nervoso.

Il comando dei vigili urbani, sollecitato dalle telefonate di protesta, ha ammesso candidamente di non essere a conoscenza dei lavori. Quando da corso XI Febbraio è stata invita una squadra per salvare il salvabile, era ormai tardi.

Di chi la colpa? E' stata la «Ti» che non ha avvisato dei lavori, oppure i vigili hanno sottovalutato i disagi? Mistero. Le responsabilità si palleggiano da palazzo all'altro.

Problemi più o meno analoghi si sono verificati sempre ieri mattina all'altezza di piazza Massaua. Ancora una volta è la «Ti» che sta cambiando i binari (traversine di cemento al posto di quelle vecchie di legno) nel tratto che da piazza Massaua arriva sino a corso Telesio e corso Brunelleschi. Per entrare nelle arterie di scorrimento, gli spazi sono ridotti e inevitabilmente si sono verificati imbottigliamenti e rallentamenti.

Nebbia fitta, visibilità zero

Chiuso Caselle, aerei su Genova Incidenti a catena sulle strade

Non molla, la nebbia. Salvo una tregua all'ora di pranzo, ha avvolto ieri le strade di Torino e provincia provocando una serie infinita di incidenti, uno dei quali grave. E' avvenuto nell'Astigiano e ha coinvolto un'impiegata torinese, Graziella Bello, 33 anni, corso Trapani 19, ricoverata in fin di vita al Cto.

I bollettini serali delle autostrade segnalavano visibilità ridottissima: 50 metri sulla Torino-Milano, 40 sulla Torino-Savona, sulla Torino-Aosta fino a Ivrea. Drammatica la situazione a Caselle. Dopo il tramonto, i voli in arrivo sono stati dirottati su Genova. Una scelta obbligata, vista la chiusura di Linate, Malpensa e Bergamo.

Erano anni che su Torino non scendeva un nebbione così. Viene in mente Paolo Conte, quando cantava «sembra di essere in un bicchiere di acqua e anice». Una bella immagine, ma per i responsabili della viabilità la realtà è assai meno poetica. «Riceviamo decine di chiamate», dicono i vigili. «Le pattuglie sono in pre-allarme», confermano alla Stradale. Gli occhi di tutti sono puntati sulle previsioni. Ma non ci sarebbero miglioramenti per almeno 24 ore.

Stadio vietato ai 4 ultrà del derby messi in libertà

I quattro giovani processati ieri sono accusati di aver lanciato bottiglie e pietre contro gli agenti prima del derby di domenica scorsa

Condannati a vedere le partite solo alla tv

Niente partita e obbligo di firma in commissariato per quattro dei giovani arrestati domenica allo Stadio delle Alpi durante gli scontri che hanno caratterizzato la giornata del derby. Ieri sono comparsi davanti al giudice delle indagini preliminari Giuseppe Casalbore, che ha convalidato il loro arresto, ma ha deciso di rimetterli in libertà.

I quattro tifosi sono: Paolo Sensi, 24 anni, di Magenta (Milano), difeso dagli avvocati Mina e Marradi; Massimiliano Stranfo, 20 anni, anche lui di Magenta (avvocato Giola, di Magenta); Andrea Cardinali, 18 anni, di Fano (Pesaro), e Roberto Muscio, 20 anni, di Torbole Casaglia (Brescia), entrambi assistiti dall'avvocato Lo Greco.

I tifosi, detenuti alle Vallette, ieri mattina sono stati accompagnati nelle camere di sicurezza della Pretura, dove hanno atteso a lungo il loro turno dal giudice. Intorno alle 13 sono stati fatti salire al quarto piano della Procura, dove li attendevano gli avvocati e i rispettivi familiari.

L'interrogatorio davanti al giudice è durato a lungo. Infine la decisione: l'arresto è stato convalidato, ma non è stato ritenuto necessario trattenerli in carcere. L'inchiesta procede e per tutta la sua durata (massimo sei mesi) i quattro non potranno allontanarsi dalla loro città e dovranno recarsi a firmare presso il commissariato ogni domenica, tra il primo e il secondo tempo delle partite di calcio.

I tifosi erano stati fermati nel pomeriggio all'interno dello stadio; secondo gli agenti incaricati del servizio d'ordine i quattro facevano parte di un gruppo che lanciava bottiglie e pietre. L'accusa nei loro confronti è di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Uno di loro, Andrea Cardinali, è stato riconosciuto (attraverso il giubbotto che indossava) da un poliziotto che aveva assistito agli scontri del mattino. Lui si è difeso dicendo di essere presente: «Alle 17,30 ero ancora in viaggio insieme con i miei compagni dello Juventus club di Fano. A quell'ora mi trovavo su un pullman, in autostrada».

Devono ancora comparire davanti al gip gli altri tre tifosi arrestati domenica. Antonino Carrabba, accusato di violenza e lesioni. Sarebbe stato riconosciuto anche uno degli aggressori dell'autista del vice questore, costretto al ricovero per le percosse subito. Poi sarà la volta di Umberto Ometto, 23 anni, e Roberto Milanesio, 19 anni, accusati di porto illegale di esplosivi. Nel bagagliaio della loro auto c'erano razzi e petardi proibiti.

IL GIOCO DEL RISPARMIO.

Siete mai entrati nel magico paese dei balocchi? No? Allora dovete proprio venire da Famila per vedere cosa abbiamo in serbo per voi. Non mancheranno sorprendenti, allegrissime occasioni per far sognare i vostri bimbi e, perché no, anche i grandi! La cortesia e l'allegria di Famila vi aspettano.

FAMILA IN TUTTA ITALIA E' QUALITA', CORTESIA E CONVENIENZA. SCEGLIETE QUELLO PIU' VICINO A CASA VOSTRA.

CHIERI
via Buschetti 4
(Piscina Comunale)

POIRINO
bivio SS. Torino - Asti - Alba

famila

GUIDA ALLA AUTOTASSAZIONE

L'esperto risponde ai lettori Attenti, soprattassa salata

TRA le tante richieste pervenute, molte riguardano il caso, già da noi accennato, del contribuente che deve pagare il maxi-acconto di novembre, ma che quest'anno (1992) ha avuto un giro d'affari, e quindi ricavo, inferiore rispetto all'anno precedente e pertanto - magari a parità di spese - un reddito minore. Raccogliamo così, in sola risposta, molte domande proposte con visuali diverse fra loro.

Come è noto, anche le nuove disposizioni permettono, proprio per venire incontro a questi casi, di liquidare l'acconto non sulla base dei redditi 1991 (dichiarati nel 1992), sui presunti redditi o cioè sull'anno in corso al quale si riferisce l'acconto.

Si tratta di un'ipotesi che era possibile anche negli anni scorsi e che aveva già allora il difetto di presumere la conoscenza, già nel mese di novembre, dei redditi di dicembre. Oggi l'ipotesi è prevista più rischiosa per il fatto che il versamento è un acconto insufficiente viene sanzionato con la soprattassa del per (e del 15 per cento), oltre gli interessi. In più il guadagno del 1992 inferiore al 1991 si presenta come un'ipotesi comune, poiché la crisi economica si ripercuote soprattutto sugli stessi contribuenti

reddito fisso, proprio per la stagnazione degli affari.

Inoltre quest'anno la materia è più complicata, e la complicazione deriva dal cambiamento di numerose disposizioni che hanno modificato per il e materia fiscale e debbono essere tenute presenti, proprio per determinare l'acconto.

Pertanto, chi vuole riferirsi ai redditi del 1992 per pagare il 98 per cento delle imposte deve, in pratica, anche se con certe approssimazioni li guadagni di dicembre sono come abbiamo detto ipotetici) enticipare la compilazione della prossima dichiarazione dei redditi.

Egli si accorgerà dei cambiamenti, da considerare attentamente, che spostano l'entità dei redditi, le aliquote, e ammissibili e conseguenza l'imponibile e l'imposta. 1) Sono applicabili le nuove aliquote Irpef che corrispondono a 3 per cento che incide oggi sull'acconto; 2) col 1992 sono divenuti operanti, anche nel campo delle imposte dirette, gli estimi catastali che comportano normalmente un maggior reddito fiscale da dichiarare per i fabbricati e quindi maggiore imposta. Gli aumenti, come sappiamo, no rilevanti, diversi percentualmente da Comune a Comune; 3) l'Ilor non è più deducibile: sarebbe come dire che quanto viene pagato a titolo di Ilor è come se non fosse stato pagato e quindi su quell'ammontare si paga l'Irpef. E' un caso di duplicazione o meglio di imposta sull'imposta e ciò caratterizzerà la dichiarazione dei redditi nel prossimo mese di maggio; 4) molti importi che deducibili dall'imponibile sono ora detraibili dall'imposta, comportando comunque un maggior aggravio per moltissimi contribuenti.

Le operazioni da fare per calcolare l'acconto sui redditi del sono quindi particolarmente delicate: la procedura non è consigliabile per coloro che hanno avuto nel 1992 un reddito di poco inferiore al 1991.

Qualora la differenza sia invece di notevole rilevanza i calcoli dovranno essere eseguiti, le nuove norme applicate e l'importo da versare verificato sia pure con le incertezze del caso.

Gianfranco Gallo-Orsi

«Ora conosco le ansie dei pazienti»

Un rene nuovo ma al primario

Federico Ponzio, l'uomo dei trapianti di reni, primario di chirurgia vascolare alle Molinette, è stato sottoposto a sostituzione di rene. Da tempo nefropatico, ha ricevuto l'organo la settimana scorsa ed è già nel reparto di terapia semiintensiva.

«Sto vivendo un'esperienza incredibile e preziosa» racconta. «Essere dall'altra parte del tavolo operatorio aiuta a capire meglio problemi, ansie e esigenze dei pazienti. Sono elementi che mi consentiranno di condividere più nel profondo le loro speranze». Ponzio si definisce «molto fortunato». La sua attesa un organo nuovo non stata lunghissima: «Il rene che ho ricevuto è di tipo piuttosto comune. Non ci stato complicazioni legate a gruppi sanguigni

Dal letto d'ospedale, Ponzio spezza lancia a favore dei trapianti: «E' una rincorsa infinita. Quest'anno la mia équipe ha già compiuto 72 trapianti, l'anno scorso erano stati 70. Ma se cresce il numero di trapianti alle Molinette, cresce con velocità doppia il dei pazienti in lista d'attesa. Il giro di vite nei principali ospedali europei che hanno bloccato o molto limitato i trapianti di italiani, ha peggiorato la situazione».

I dati: in Piemonte i dializzati sono 1800. Fra questi 419 in lista d'attesa per il trapianto e 370 in fase di studio. Ogni anno si aggiungono 180 pazienti, ma appena 70-80 hanno trapianto. Oltre alle sofferenze, questa situazione provoca anche costi altissimi per la collettività: «Si calcola che ogni dializzato costi alla Regione 50 milioni l'anno. Un trapianto, appena 40».

Alla base di tutto, la di donazioni: «In Italia la percentuale di donazioni è pari a 5 casi ogni milione di persone. In Europa viaggia intorno ai 15 per milione. Da c'è disponibilità di organi di due terzi inferiore rispetto a paesi vicini».

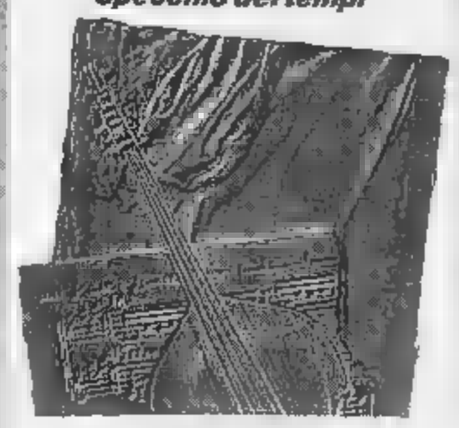
Alle Molinette un eventuale aumento di donazioni non creerebbe problemi logistici: «Siamo pronti - spiega il primario Ponzio - a fare fronte a qualsiasi richiesta. Il nostro centro, attivo novembre '81, ha già effettuato 636 trapianti. L'équipe, che lavora insieme nefrologi, urologi, immunologi e anestesisti, ha gli standard dei maggiori centri europei: sopravvivenza dell'86% degli organi dopo un anno, del 61% dopo 5 anni».

La chirurgia vascolare delle Molinette non si occupa solo di trapianti. Dalla sua nascita (sedici anni fa) ha effettuato 14.000 interventi di chirurgia arteriosa (compresi un migliaio di aneurismi dell'aorta addominale) ed oltre interventi di chirurgia vascolare d'urgenza (di cui 517 rotture di aneurismi). Un'attività intensa, con una camera operatoria aperta 24 ore su 24, caratterizzata da una media di 1,5 interventi in emergenza al giorno. Qui la chirurgia è davvero di frontiera. [a. ocm.]

FONDAZIONE SPADOLINI · RAI · LA STAMPA

CONCERTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE

Specchio dei tempi



novembre 1992
Auditorium RAI - Via Rossini, 15 - 21,00

ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI
diretta da CHRISTIAN THIELEMAN
con la collaborazione della
ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

LUDWIG van BEETHOVEN
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60
JOHANNES BRAHMS
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Vendita biglietti:
Salone La Stampa, via Roma 80 - Torino
lun/ven 9-12,30 14-18 - sabato 9-12,30

Il ricavato verrà completamente devoluto alla "13ª per gli anziani"

Un insegnante, dopo furiose liti per l'eredità

Ammazzò il cognato condannato a 16 anni

Gioachino Pontillo che uccise il cognato

Gioachino Pontillo, l'insegnante che uccise il cognato per una storia di eredità, è condannato a 16 anni e di carcere. Il pm Scevola chiesto 22 anni di reclusione.

La decisione arrivata alle 21, dopo cinque di consiglio. Gioachino Pontillo (difeso dall'avvocato Perla) dalla gabbia degli imputati ha ascoltato le parole del presidente Casalli con indifferenza. Non ha battuto ciglio, lo stesso sguardo perso nel nulla che aveva il giorno in cui la sorella Ela, moglie dell'ucciso, lo aveva definito «crudele, malvagio, uno che traeva piacere dal terrore che creava negli altri».

Ela Pontillo aveva proseguito: «Sono certa che se tra vent'anni tornasse libero, ucciderebbe ancora». Poi la aveva raccontato di suo marito Giancarlo Pacini, 56 anni, pittore, ucciso da suo fratello (insegnante dell'istituto Grassi) la mattina del 17 marzo 1991 su un marciapiede di via Gobetti, davanti al Principi di Piemonte.

Un delitto annunciato da violenze, minacce, pestaggi, tentativi di investimento. Aveva raccontato la vedova: «Gioachino l'aveva anche con altri due fratelli che vivono in Sicilia per questioni di eredità. Voleva che io e mia sorella Elena ci schierassimo con lui. Abbiamo rifiutato, lui si è infuriato».

A scatenare la follia di Pontillo (che il perito ha giudicato seminfermo di mente) sarebbe stato un garage di via Borgo. «Lo voleva tutto per sé - ha detto la sorella -. Noi invece lo abbiamo affittato, e lui non ce l'ha mai perdonata. Telefonava a tutte le ore, insultava, minacciava. Diceva "Un giorno vengo con la pistola e vi ammazzo tutti"». Pontillo si era rivolta ai carabinieri: «L'abbiamo fatto convocare, tutto inutile».

Anzi, l'imputato aveva aggredito la sorella in strada, e cercato di investire il nipote. Poi, l'agguato mortale al cognato. «Un uomo malvagio, che pensava solo a se stesso» hanno detto ieri gli avvocati Zancan e Galasso, parti civili per i famigliari della vittima. La difesa: «Quei cinque colpi di pistola hanno ucciso Pacini, ma hanno anche posto fine all'esistenza di Pontillo».

Tra i sequestrati anche il nipote di Pianelli

E' rinviato il processo ai rapitori di bambini

Per un impegno del pubblico ministero Saluzzo, è slittata al 2 dicembre l'udienza preliminare contro Valentino Biasi, Bruno Cappelli e Franco Mafflotto, rapitori di bambini.

I tre hanno già collezionato anni carcere a testa per i sequestri di Patrizia Tacchella (figlia del re dei jeans) e Federica Isoardi (figlia del titolare dell'agenzia di viaggi Alpitour). Quelle condanne sono già diventate definitive. Torino devono rispondere del rapimenti di Pietro Garis, figlio di un industriale del legno, e di Giorgio Garbero, nipote dell'ex presidente del Torino Calcio, Orfeo Pianelli, che risalgono rispettivamente al 1975 e al 1977.

Mafflotto e Biasi devono rispondere del sequestro del piccolo Garis (allora Cappelli svolgeva il servizio militare); nel caso Garbero rispondono tutti e tre. Per molti mesi il Saluzzo aveva continuato ad indagare sui due sequestri convinto che in entrambi i vi fossero stati altri complici. La tesi dei tre imputati («Abbiamo fatto tutto da noi») non lo aveva convinto. L'inchiesta però non aveva portato a nuovi arresti. Ieri in aula per l'udienza con rito abbreviato si sono presentati solo Cappelli (difeso dagli avvocati De Sensi e Dal Fiume) e Biasi (avvocati Bonati e Comellini). Mancava Mafflotto, rinchiuso nel carcere di Busto Arsizio: psichicamente instabile, in preda a crisi di coscienza, ha deciso di non partecipare. I suoi complici vivono nella cella, nel carcere di Aosta: Cappelli studia Scienze politiche.

METROPOLIS E BARLEY

musica in gioia

Concerto a favore dell'Unione Genitori Italiani dei bambini malati di tumore
con
ELIO E LE STORIE TESE, AEROPLANI ITALIANI, CAPOSSELA, THE CARS, STATUTO, OSIRIS, TROMBE DI FALLOPPIO.

SABATO 28 NOVEMBRE
ORE 20,00
AL PALASPORT DI TORINO

Un particolare ringraziamento per la collaborazione a La Stampa, la Repubblica, Pubbligest, Concessionarie e Succursali FIAT di Torino.

CHI DONA AMA

AVVISI ALLE
CIDAS
DONATORI
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

BIANCA &

Recuperati miliardi dispersi

Giacevano da mesi sul conto corrente del ministero del Tesoro miliardi stanziati dalla Cee per i corsi di formazione professionale della Regione Piemonte per l'anno scolastico 1990-91. Solo da controllo compiuto a Roma dall'assessorato regionale si è potuto scovare il finanziamento.

Fiamme nel magazzino

Danni piuttosto ingenti sono stati causati da un incendio scoppiato in un locale adibito a magazzino, nell'Usl in via San Secondo. Le fiamme sono divampate l'altra sera verso mezzanotte. I vigili del fuoco hanno impiegato cinque ore per domare il fuoco. Distrutti numerosi pacchi di medicinali in disuso, cartoni e alcune infrastrutture dei locali.

Le carte d'identità

Il servizio di rilascio carte d'identità avviene presso le sedi circoscrizionali di via Valentino Carrera 81, viale dei Mughatti 10, via San Benigno 22, oltre che presso la sede centrale di via della Consolata 23.

Pompieri recuperano cinghiali

Ad Alpignano ieri sera due cinghiali sono caduti nel canale Enel, a Ponte Vecchio, dove c'è la diga. Per salvare le due bestie sono intervenuti i pompieri, che riusciti a liberarle.

Protestano all'Alberghiero

Corteo degli studenti dell'istituto professionale alberghiero Colombatto. Sono andati in provveditorato a protestare perché durante l'ora di intervallo fra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane (a turno due giorni la settimana) devono restare fuori dalla scuola per il pranzo. Chiedono, come in passato di poter usufruire di un locale all'interno o ristorante che invece riservato alle sole esercitazioni.

Grossisti caseari, nomine

Giancarlo Quaranta stato rieletto presidente dell'associazione grossisti prodotti caseari e salumi collegata all'Ascom. Vicepresidenti, Giuseppe Viberti e Italo Nebiolo.

FIAT

USATO AUTOGESTIONI. CON SUPERBOLLO PAGATO PER 2 ANNI.

SCHEDA CONVENIENZA
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO
OPPURE
FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 novembre 1992 sulle vetture disponibili. Esempio ai fini del TAEG (Art. 39 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 10.000.000 Durata del finanziamento 18 mesi. TAN (tasso annuo nominale) 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito) 2 %. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate contattare i negozi aderenti. Sava pubblicati a termini di legge.

I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai: e il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come i due anni di superbollo per chi sceglie diesel, compresi nel prezzo. Chi preferisce può approfittare invece dei vantaggiosi finanziamenti Sava: fino a milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero, fino a 15 milioni in 24-30 mesi una riduzione del sull'ammontare degli interessi, salvo approvazione di Sava. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture a benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta a

SAVA

AUTO GESTIONI FIAT

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

Dibattito in Provincia: verdi e pds chiedono chiarezza

I segreti dello Iacp

Ricca annuncia un'audizione con il presidente dell'Istituto Fimiani
L'ing. Cursaro al posto di Savoino nel Consiglio d'amministrazione

I rapporti tra la Protecne dell'architetto Antonio Savoino, azienda inquisita nello scandalo dell'Usl di Asti, e l'Istituto autonomo case popolari di Torino, che di essa si servì per verificare opere già eseguite o per la direzione lavori ■ alcuni interventi di manutenzione, continuano ad interessare il consiglio provinciale.

Verdi e pds hanno chiesto chiarezza sugli incarichi di consulenza e sulle procedure che portarono alla riconferma del dc Mario Fimiani al vertice dell'Iacp in presenza di non larvate critiche delle opposizioni proprio in relazione ai rapporti con la P■■■■. Ieri c'è stato un primo giro ■ risposte da parte del presidente della giunta, Ricca, ma il ■ dicembre è prevista un'audizione nella commissione competente dei rappresentanti della Provincia ■■l consiglio d'amministrazione dell'Iacp.

Resta «segreto», per ora, il ■■■■re degli incarichi alla Protecne e la relativa spesa perché le spiegazioni giunte in Provincia dal palazzo di corso Dante si trincerano dietro la riservatezza dovuta all'intervento dell'autorità giudiziaria che ha richiesto l'invio del relativo materiale. Cosa questa che ha lasciato perplessi i consiglieri provinciali ■ quanto le delibere relative ai rapporti Iacp-Protecne sono pubbliche e sicuramente ■■■ coperte dal segreto istruttorio.

Non ha convinto neppure la spiegazione sull'utilizzo di progetti già eseguiti per l'adeguamento ■■■■ delle centrali termiche e ripresi in considerazione dalla Protecne. Anche le risposte sulle modalità per determinare i costi della progettazione e direzione lavori e per stabilire i tempi di esecuzione non sono state convincenti. L'unica notizia certa emersa dalla discussione di ieri, riguarda la sostituzione, da parte del consiglio ■ amministrazione dell'Iacp, dell'architetto Savoino, coinvolto nella vicenda giudiziaria, con l'ing. Ilario Cursaro, ex presidente dell'Ordine degli ingegneri. Ma l'audizione di Mario Fimiani il 2 dicembre dovrà chiarire molte cose. [g. b.]

Centro estero

L'impegno per 5 mila aziende

Tempo di bilanci per il Centro Estero della Camera di Commercio piemontesi che ha illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, i dati della sua attività.

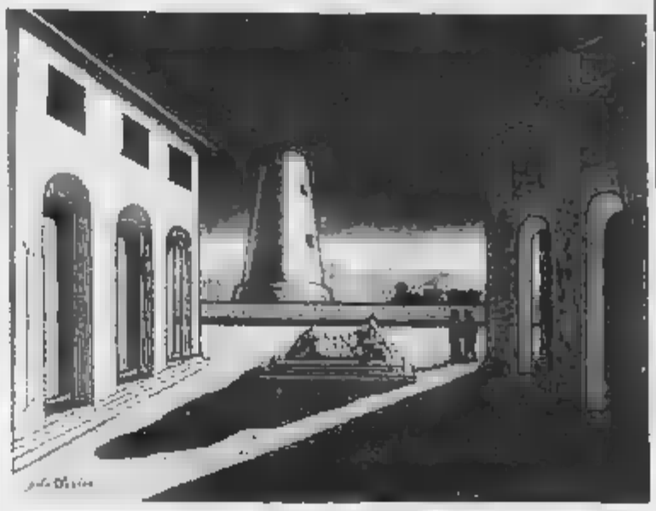
L'impegno - è stato rilevato ■■■ soddisfazione- aumenta e si rafforza la presenza nel tessuto delle piccole e medie aziende, per le quali sempre più ■ Centro Estero diventa insostituibile punto di riferimento, talvolta unico sostegno nell'«avventura» oltre confine.

Anche il prossimo anno il lavoro si articolerà lungo quattro linee fondamentali (informazione, formazione, consulenza e promozione). Il budget previsto è di 7 miliardi e mezzo ■■ di lire. Sarà inoltre potenziato ■■■■ il «Centro scambi di tecnologia» per favorire l'innovazione e l'informazione tecnologica tra i soci, al fine di raggiungere i mercati con i giusti prodotti e i livelli di qualità imposti da una concorrenza sempre più agguerrita.

In dettaglio: le aziende che usufruiscono dei servizi sono ogni anno 5 mila, nel '92 le giornate di formazione (attività di punta del Centro Estero) sono ■■■■ oltre mille con 3500 partecipanti in totale. Si ■■■■ ampliate le presenze e manifestazioni fieristiche in tutti i continenti (hanno ormai raggiunto quota cinquanta), per agevolare i trasferimenti tecnologici l'ente ha preso contatti con oltre mille aziende o organismi internazionali.

Il prossimo anno proseguiranno le pubblicazioni periodiche e saranno realizzate nuove guide della collana tecnica. Verrà inoltre riservata particolare attenzione ai corsi ■ formazione internazionale attraverso la collaborazione con enti ■ organismi stranieri.

Cifre da capogiro alla Sant'Agostino



«Piazza d'Italia», il celebre olio su tela di De Chirico del '60

De Chirico record 265 milioni all'asta

Prezzo record all'asta Sant'Agostino per il quadro «Piazza d'Italia» del '30 di Giorgio De Chirico. L'olio su tela, 40 centimetri per 50 firmato ■ basso a sinistra, ha raggiunto la bella cifra di 265 milioni. Non sono comunque mancate le emozioni ogni volta che il banditore Pier Carioggia ha battuto alcuni pezzi celebri fra i numerosi dipinti (ma c'erano anche sculture, disegni ■ incisioni di artisti contemporanei) presentati all'hotel Royal. Accanto alla metafisica composizione di De Chirico altri quadri hanno raggiunto alte quotazioni come «Montmartre» di Utrillo, battuto a 155 milioni, la lirica «Marina» di Carrà è stata acquistata per 145 milioni.

Di Alberto Savinio è stata presentata l'opera «Mercurio» (1927) che ha spuntato ■■■ milioni, mantenendosi leggermente al di sotto della valutazione riportata in catalogo.

In ogni caso, è doveroso sottolineare che quasi tutte le opere sono state vendute: da una insolita veduta figurativa di Licini (del quale si conoscono ■■ particolare le «Amalassunte»), a 115 milioni, alla «Donne accovacciate», una tempera su carta (1953) di Casorati a 92 milioni; dalla delicata e sospesa espressione della «Figura» (1905) di Balla (a 80 milioni), al rasserenante paesaggio «Portofino» (1954) di Cascella a 45 milioni.

Tra le altre «tavole» che sono entrate in collezioni private da ricordare i due concetti spaziali di Fontana, l'olio «In morte ■ Hemingway» di Pinot Gallizio (del quale è in preparazione a Torino una significativa ■■■■gna), l'«Aeropittura» di Ciacelli a 15 milioni, sino all'astrattismo geometrico di Soldati a poco più di 57 milioni, alla «Vegetazione» di Morlotti a 96 milioni, e al delizioso «La ragazza col cappello ■■■■ di Gentilini a 31 milioni. [a. mi.]

In via Cassini

Molotov contro l'officina troppo rumorosa

Sulla porta a vetri dell'officina, in via Cassini 75/10, ieri mattina hanno trovato una rudimentale bottiglia molotov. Un avvertimento. Opera del racket? No, pare sia stato un vicino che da mesi si lamenta per il rumore di alcune macchine. Così almeno ■■■■ pensano gli agenti della squadra Mobile. E i soci dell'«Emporium», laboratorio all'ingrosso di cornici, molto conosciuto in città. Gabriele Durelli, 2■ anni e Vladimiro Franzin, 38 anni, raccontano che da mesi ricevono lettere anonime. Ieri un ulteriore avvertimento nel cortile.

Erano duemila

Studenti in ■■■■ «Scuola elevata ai più deboli»

Duemila ragazzi dei Comitati studenteschi di base ■ corteo, ieri mattina, da piazza Arbarello ■ ■l provveditorato. Motivi della protesta: le carenze che rendono difficile ai più deboli di frequentare con profitto la scuola «tanto che il tasso ■ abbandono nella superiore è ormai al tetto del 10%». Gravi difficoltà per gli handicappati, sono 200 gli iscritti nelle scuole superiori di Torino e provincia. «Spesso non è garantita loro l'■■■■■■ per un regolare corso di studi con ■■■ di sostegno, personale specializzato, apparecchiature specifiche».

Bottino 50 milioni

In tre rapinano il Banco di Roma a Nichelino

Rapina da 50 milioni, ieri verso le 10, alla Banco di Roma ■ via 25 Aprile angolo via Pitagora, a Nichelino. Tre giovani con pistola ■ volto scoperto hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, hanno immobilizzato i dipendenti agli sportelli e si sono fatti consegnare tutti i contanti dal direttore, Bruno Dalmastro, 40 anni, ■ Asti. Solo il sistema di apertura ■ tempo della cassaforte ha impedito che ■ bottino fosse più consistente. I tre sono fuggiti con un complice che li aspettava su una «Uno» grigia che si è dileguata nella nebbia.

SPORT FLASH

Calcetto, vincono ■■■■ e Torino

Al Ruffini, nel torneo «Il calcetto dei campioni», notte affermazioni ieri sera per le vecchie glorie della Juventus ■ del Toro■■. La squadra juventina ha superato il Milan per 6-3. Per i bianconeri hanno segnato Cuccureddu (2), Causio, Marocchino, Gentile, Cabrini; per i rossoneri Morini (2) e Scarnecchia. Nell'altra partita in programma la formazione torinista ha battuto la Fiorentina 7-2. I gol ■■■ granata sono stati realizzati da Greco (3), Pileggi (2), Fecci e Zaccarelli; quelli viola ■■ Baldini e Fattori.

Nuoto: partono i corsi ■■■ ufficiali di gara

Sono aperte le iscrizioni per il corso per ufficiali gara ■ nuoto, pallanuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e salvamento. Richiesta età minima di 16 anni, massima di 45, adesioni presso il comitato regionale della Federnuoto (via Mercantini 6; tel. 562.27.45).

Bocce, elezioni Comitato di Torino

Domani, a La Fissa in via Breglio 93 (ore 20,30), avrà luogo l'assemblea delle società di bocce del Comitato di Torino per le elezioni del nuovo direttivo. Vincitori delle gare del 22 novembre: alla Borgarese (arb. Caresio) Caudera-Ocule-Franco (Grazzano); alla Chierese (arb. Perovich) Varetto-Fautrero-Bianchet (Chierese); alla Nichelinese (arb. Schiavone) Sasso-Pelazza (Cavorettese); a La Tola (arb. Pizzoni) Baracco-Fantasia (La Tola).

Aperta a Gassino scuola ■■ calcio

Scuola di calcio a Gassino, riservata ai ragazzi nati negli anni 1982-'85. L'iniziativa ■ dell'Us Carrozzeria Renault Gassi■■■ ■ riguarda la stagione 1992-'93. Informazioni e iscrizioni solo di sabato presso l'impianto sportivo di via Regione Fiore, ■ partire ■■■ ore 14.

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

LILA
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

ILLUSTRAZIONE: RICARDO CAMPOS MOTA

... TI HO DETTO CHE TI SFIDO?

La L.I.L.A. e Roberto Vecchioni, Marco Ferradini, Ricky Gianco • Bruno Gambarotta, Marco Carena, Cesare Vodani, Luciana Littizzetto, Sorelle Suburbe. Alessandro Piron, Giorgio Scapecchi • Six Pistol, Francesca Oliveri, Aldo Rindone, Dino Pellissero, Piergianni Gillio, Anna Valpreda ed in esclusiva i contributi filmati della Banda Osiris ed Elio e Le Storie Tese, in occasione della Giornata Mondiale per la lotta contro l'AIDS presentano:

"... TI HO DETTO CHE TI SFIDO?" Una serata di spettacolo e solidarietà
L'incasso sarà interamente devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro l'A.I.D.S.
Ingresso L. 12.000 - Prevendita presso: Salone de "La Stampa" via Roma, 80 Torino

BIG CLUB - Corso Brescia, 28
Torino - Tel. 248.56.56

DOMENICA 29 NOVEMBRE 1992
THE BIG CLUB - ORE 22

L.I.L.A. - Via Cavour, 39
Torino - Tel. 812.60.26

LA STAMPA
FONDAZIONE CRT Cassa di Risparmio di Torino
Giugiaro Design
THE BIG CLUB

Si ringraziano: Arti Grafiche San Rocco, Associazione Arcobaleno, Associazione Sidarca

DOVE [redacted]

Cesmeo

Prosegue oggi la «Settimana del Giappone» organizzata dal Cesmeo (Centro piemontese di studi sul medio [redacted] estremo Oriente) con assessorato alla Cultura, Aiace e istituto giapponese [redacted] Cultura. All'Adua, corso Giulio Cesare 67, vengono proiettati i film «Il mio primo amore» di Keisuke Kinoshita alle 17, «Hatzu, la donna di Arita» di Tomotako Tasaka alle 19, «Piano d'azione di un dicianno[redacted] di Mitsu Yanagimachi alle 21,30. Ingresso libero. Intanto, comincia alle 18 al Centro studi Grimaldi, in corso Re Umberto 64, il seminario sul teatro con Luciana Galliano.

Pagine di Beethoven

Al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, alle 16 concerto di pianoforte del duo Patrizia Riccomagno e Nellia Micheletti. Pagine di Beethoven, Schubert, Grieg.

Al [redacted]

A Satyajit Ray, mostro sacro del cinema indiano, è dedicato in questi giorni un breve omaggio al Massimo da parte del Museo del Cinema. In sala 2 viene proposta oggi la trilogia di Apu: «L'invitto» alle 16,30 e 22,30, «La [redacted] della strada» alle 18,30 e [redacted] mondo di Apu» alle 20,40. Sono opere realizzate tra il 1955 ed il 1959 in versione originale con sottotitoli in italiano. Ingresso a 7 mila.

[redacted] originale

Sono due i film in lingua originale proposti [redacted] in altrettanti locali cittadini. Al Cuore (via Nizza 56), per «Stars, stripes and movies», c'è «The princes of tides» («Il principe delle maree») di Barbra Streisand. Ingresso 7 mila. Proiezioni alle 17,30, [redacted] e 22,30. Per «The Stand In», è in programma al Massaua «FX 2» di Richard Franklin [redacted] Bryan Brown e Brian Dennehy. Orari: 17,15, 20,15 e 22,30.

Circo [redacted]

Gli animali sono l'attrazione principale del «Circo Americano» allestito sino a metà dicem[redacted] in piazza d'Armi. Due gli spettacoli odierni: alle 16 e 21. Biglietti a [redacted] mila lire per il palco, 30 mila (25 mila) per i primi posti ed i distinti, [redacted] (15 mila) per la prima tribuna, 15 mila (10 mila) per la seconda tribuna, 10 mila per i terzi posti. Inf. 011/56.11.262.

A La Stampa mappe del 1595 ridisegnate dal computer

L'Atlante e il satellite due mondi si specchiano

Il mondo nel 1595 e il mondo alle soglie del Duemila. Si parla in termini geografici e questa volta si ha la possibilità di confrontare l'intuito di chi disegnava la Terra nel XVI secolo con i dati forniti da moderne e sofisticate tecnologie. L'occasione la offre la mostra «Atlante [redacted] satellite» che s'inaugura alle 18 nel Salone La Stampa, in via Roma 80, organizzata da La Stampa in collaborazione [redacted] la Giunti Gruppo Editoriale, l'Istituto Geografico Militare e Telespazio.

Si tratta di un affascinante itinerario geografico che ha in Torino il suo punto [redacted] partenza e che dà poi un volto all'Italia, ai Paesi europei e [redacted] qu[redacted] continenti attraverso raffigurazioni e studi così diversi fra loro.

Il passato e il presente sono visti specularmente con l'esposizione di 19 tavole rappresentanti l'edizione definitiva dell'atlante «Theatrum Orbis Terrarum», risalente al 1595, la più avanzata descrizione cartografica del mondo allora conosciuto realizzata nel [redacted] di vent'anni dal cartografo olandese Abramo Ortelio. E con altrettante tavole fornite dal satellite di Telespazio per l'esatto riconoscimento di quei luoghi che Ortelio ha soltanto pot[redacted] immaginare.

Curioso l'aneddoto che accompagna, nel 1570, la nascita [redacted] questo prezioso strumento di consultazione. Il mercante Aegidius Hooftmann studiava sulle carte il migliore percorso per i propri corrieri ed era perciò soffocato da una enorme quantità di [redacted]ppe di tutte le misure. Perché [redacted] utilizzare fogli della stessa dimensione legati in un unico tomo?

L'Italia nell'atlante di A. Ortelio, proprietà dell'Istituto Geografico Militare

L'atlante è esposto a grandezza originale, cioè con tavole di 45×60 centimetri, riprodotte a colori perché il cartografo le aveva incise [redacted] acquarellate a mano. La riproduzione dell'importante documento è stata fatta dall'originale, posseduto dall'Istituto Geografico Militare di Firenze che lo ha fornito alla Giunti per creare l'opera in facsimile. Un settore del Gruppo Editoriale, infatti, si occupa di opere facsimilari, fra le quali sono state pubblicate anche quelle [redacted] Leonardo da Vinci. L'allestimento geografico è corredato da didascalie, importanti per la lettura storica delle carte, riprese dal lavoro di Ortelio e riportate per ciascuna tavola.

Essendo certo una mostra di grande interesse scolastico, le classi possono prenotare la visita telefonando al numero 011 669.30.47 (dalle 9 alle 13,30). L'orario dell'allestimento è: dal lunedì [redacted] venerdì 9-12,30 e 14-16, il sabato 9-12,30.

Tiziana Platzer

All'Auditorium

Concerto delle sorelle turche

Turche di nascita, le sorelle Güher e Süher Pekinel hanno ricevuto un'educazione musicale internazionale in Francia, Germania e Stati Uniti. Da anni formano un duo pianistico di eccezionale affiatamento, suonano in tutto il mondo e incidono dischi di successo. Ed ecco le due artiste tornare a Torino oggi alle 21 all'Auditorium per l'**Unione Musicale**. Hanno in programma un bel po' [redacted] Stravinskij, precisamente la trascrizione della «Sagra della primavera» e il «Concerto per due pianoforti». Musica spigolosa e violenta nel primo caso, di carattere prevalentemente percussivo; più variegata nel «Concerto», [redacted] momenti di raffinata eleganza. Fra le due pagine stravinskiane si ascolterà la «Sonata in re maggiore K. 448», che Mozart compose all'inizio della [redacted] permanenza a Vienna ed eseguì insieme con la sua allieva Babette Ployer.

E attenzione: il 16 dicembre, sempre per l'Unione Musicale, saranno a Torino altre due fa[redacted] «sorelline» pianiste, le francesi Katia e Marielle Labèque.

Oggi alle 17,30 si segnala anche il primo «Mercoledì del disco» del **Piccolo Regio** con la novità «I dischi e [redacted] musiche di...». Susanna Franchi intervista i direttori artistici del Regio e della Rai, Carlo Majer e Sergio Sablich, sulle loro preferenze discografiche con l'ascolto dei brani prescelti. [l. o.]

Associazione

E Alfieri tutela il Piemonte

Cultura, arte, ambiente, editoria e tradizioni; [redacted] il progetto [redacted] studio e di diffusione di una [redacted] idea di Piemonte, pronto a confrontarsi con l'Europa. Ed è quanto si prefigge l'Associazione «Immagini per il Piemonte». «Il nostro scopo - spiega il presidente Vittorio Cardinali - è quello [redacted] migliorare e rafforzare l'immagine della regione, suscitando movimenti d'opinione e interventi a salvaguardia del patrimonio culturale».

U[redacted] programma ambizioso quello dell'associazione, che ha scelto [redacted] simbolo il profilo di Vittorio Alfieri perché, aggiunge il presidente, «rappresenta la personalità di piemontese europeo; in posa con abito e cravatta neri e un gran mantello [redacted] (così lo ritrasse Fabre nel dipinto custodito al Centro Nazionale di Studi Alfieriani di Asti) [redacted] una figura forte che speriamo di buon auspicio».

La nascita dell'associazione risale ufficialmente a lunedì scorso, battesimo la conferenza sulle «Dimore storiche private piemontesi e francesi». Un primo confronto tra differenti culture, ma anche [redacted] approfondimento turistico su castelli, ville e archivi che testimonia gli interessi dell'associazione.

Intanto, in attesa del calendario definitivo degli incontri che avranno inizio [redacted] gennaio '93, l'ente raccoglie le adesioni (quota associativa lire 25 mila). Per informazioni occorre telefonare al: 661.36.62. [e. d. s.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Venditti in [redacted]

Antonello Venditti [redacted] in diretta a Radio Centro 95 oggi alle 11 per presentare il doppio live «L'amore insegna agli uomini»: risponde alle telefonate degli ascoltatori, chiamare il numero 77.14.566.

Concerti è [redacted]

I Confusion, gruppo specializzato in musica funky, sono stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23). Alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) musica latina con Esteban Ramirez.

Allo «Yo Yo» (via Burzio [redacted] ogni mercoledì si affiancheranno, alla musica scelta da Captain Ivan [redacted] Captain Robert, appuntamenti «live»: stasera c'è lo spettacolo «Quartiere teatrale», la settimana prossima sarà di scena il Melodrama Ensemble di Mauro Sabbione.

Proseguono all'«Azimut» (via Modena 55, ore 22) gli incontri con Marco Testa e i suoi amici: stasera [redacted] locale si trasforma in un set cinematografico, per realizzare un video.

[redacted] «Charleston» (via Cavalcanti [redacted] c'è «Stelle per una sera», spettacolo [redacted] varietà e concorso di miss con Gigi Sketch.

Altri appuntamenti: all'«Aeiou» (via Spanzotti [redacted] bis, ore 22) selezioni disco con «Fusi-On»; al «Getaway» (strada Colle della Maddalena 130, ore 22) «Curva Maratona Party» per tifosi granata; al «Network» (via Pomba 7) strip-tease; al «Metrò» (via Gioberti 33) «Bit Generation»; all'«X-Press» (via Sacchi 28) «Noche loca».

[redacted]

Alla cassa del teatro Colosseo (via Madama Cristina 71) proseguono le prevendite per il quarto concerto di Fabrizio De André, domenica 29. Sold out il debutto di domani e la serata di venerdì, pochissimi posti disponibili per sabato.

Prevendite, al Box Office-Ricordi in piazza Cln e presso i negozi abituali, per i Pooh domani al Palasport; e per la sera[redacted] benefica di sabato (ingresso 15 mila lire a favore dell'Ugi), quando al Palasport si esibiranno [redacted] & Le Storie Tese, Aeroplanitaliani, Vinicio Capossela, Clara [redacted] Black Cars, Statuto, Banda Osiris, Trombe di Falloppio (quasi certa l'assenza di Skardy dei Pitura Freska).

Sempre sabato, a Torino Esposizioni ci sarà la [redacted] (ore 18-24) per i cassintegrati Lancia, [redacted] Africa United, Mau Mau, Loschi Dezi, To.sse, il Co[redacted] della Rai e tanti altri musici[redacted] e cabarettisti torinesi (ingresso a offerta).

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

San Mauro Torinese

Il dopo-cinema e un piatto di pesce fresco

La politica dei prezzi ribassati, dopo il lungo periodo delle vacche d'oro, è arrivata anche nelle cucine [redacted] Gambero Blu, uno dei più qualificati (e costosi, almeno prima della «riforma») ristoranti di pesce. Ora, oltre al menù alla carta che implica in media [redacted] spesa sulle 70 mila senza vini, si può pure scegliere tra un fisso a 55 mila con bevande e un altro [redacted] mila [redacted] vino (solo a mezzogiorno o come dopo-cinema dalle ore 22). Quello a 55 prevede tre antipastini, due assaggi [redacted] primi piatti, frittura mista o spiedini alla griglia. L'altro consiste in un piattone unico assortito.

Questa [redacted] prezzi ridotti è un'iniziativa che troviamo giu[redacted] e interessante, specialmen[redacted] se applicata da ristoratori che da anni fanno parte del ristretto giro della cucina più blasonata. Ma l'esperimento riuscirà? Non dimentichiamo che il gourmet italico storce quasi sempre il naso dinanzi al prezzo fisso. Gli pare una buggeratura. Nessuna paura, però.

Ezio e Lia del Gambero Blu hanno sempre, come «scorta», l'astice da cuocervi «alla catalana»: ottimo e di alta spesa. «Fa immagine» insomma con [redacted] vicino di tavolo.

Via Torino 1[redacted]7
Pesce fresco
dalle **28 mila** con vino
alle **70 mila** senza bev.
Chiuso dom. e lunedì
Tel. 011/89.86.700

Rassegne di film

Al Valdocco «è servita» Mira Nair

Film d'autore stasera in tre cineforum di città e provincia. Al **Piccolo Valdocco**, in [redacted] Salerno 12, la rassegna dal curioso titolo «Il cinema è servito» propone «Mississippi Masala» di Mira Nair («Salaam Bombay»). [redacted] descrive la contrastata storia d'amore tra l'esordiente attrice indiana Mira Nair e l'attuale Malcolm X, Denzel Washington. Unico spettacolo alle 21, ingresso 6 mila lire.

Da un libro [redacted] Leonardo Scia[redacted] [redacted] invece tratto «Una storia semplice» di Emidio Greco con Gian Maria Volonté, Ennio Fantastichini, Massimo Ghini, Ricky Tognazzi. Il film, apprezzato dalla critica [redacted] Mostra di Venezia 1991, è in cartellone per «Cinemania '92-'93» al Gioiello [redacted] Rivoli. Proiezioni alle 19,30 e 21,45.

«Il ladro di bambini» [redacted] Gianni Amelio, da molti acclamato come il miglior film italiano dell'anno, è proposto oggi [redacted] **Nuovo Odeon**, via Venalzio 8, per il cinecircolo «Il Pungolo». Tre gli spettacoli: alle 17,15, 20,15 e 22,30.

Mostra a Chieri

Libri e video un percorso per ragazzi

Per i bambini ci sono i primi libri, le storie e le filastrocche, per i ragazzi non mancano i romanzi, i gialli, i libri-game e i fumetti. Uno spazio speciale per tutti raccoglie la serie dei «books & livres», studio delle lingue attraverso la narrativa per le elementari, e «1492: scoperta o invasione dell'America?». [redacted] presenta così l'XI edizione della mostra «Questo libro [redacted] [redacted]lgo io», fino al 2 dicembre alla biblioteca civica di Chieri, in via Demaria 5/A. Sono più di 400 i volumi suddivisi per fasce d'età, [redacted] stato anche organizzato l'angolo dei video: gli insegnanti e le classi possono scegliere la proiezione di cartoni animati, film e documentari. Un percorso che comincia dai primi passi [redacted] lettura con le storie narrate a immagini e le filastrocche [redacted] raccontare agli adulti, che prosegue con i romanzi di Singer e Dahl, i classici dell'orrore, i fumetti, e termina con i testi su scienza e ambiente, arte e sport (orario: lunedì-giovedì 9-12 e 15-17, venerdì 9-12). Informazioni al 942.46.76.

Teatro superiore

Gli studenti amano il palcoscenico

Studenti in scena. I giovani di dieci scuole medie superiori [redacted] Torino e provincia sono i protagonisti degli spettacoli in programma sino a venerdì [redacted] Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 104. La rassegna s'intitola «Teatro superiore» ed è organizzata dal Teatro Abasto con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù.

Due gli appuntamenti odierni: il liceo scientifico Majorana propone alle 18,30 «Dimensio[redacted] Medioevo», il Volta presenta alle 20,30 due testi di Pirandello, «Liolà» e «Così è se vi pare». Domani, invece, si replica alle 10 lo spettacolo del Volta mentre alle 20,30 si alza il sipario su «Il volo delle lodi» [redacted] in scena dall'istituto tecnico Castellamonte di Grugliasco. «Teatro superiore» si conclude il 27 con «Il girotondo» di Schnitzler proposto dall'istituto tecnico Casa[redacted] alle 18,30 e «La memoria [redacted] tempo che viene» del Rotterdam [redacted] Nichelino alle 20,30.

Ingresso a 5 mila (ragazzi 3 mila). Prenotazioni al [redacted] 011/561.09.92.

GLI [redacted]

«Tre giorni»

L'istituto Valsalice propone una «tre giorni» - da oggi a venerdì al Teatro Valdocco, piazza Sassari 28, ore 15 - per approfondire alcuni aspetti della scoperta di Colombo. Relatori: don Enrico Federzani, Francesco Surdich, Franco Cardini, Laura Donatelli, Vittorio Messori.

Sinusoidi [redacted]

Alle 10,30, [redacted] sala Rai Enrico Marchesi, via Verdi 16, conferenza «Dalla sinusoide ai semafori intelligenti». Interviene Marco Galloni.

[redacted]

Alle 21, al Movimento monarchico italiano, [redacted] Vittorio Emanuele 65, incontro su «Ordini dinastici e [redacted] merito nelle principali monarchie europee». Ne parlano Enrico Genta, Marco Leggei e Andrea Rosso.

[redacted]

Domani alle 21 all'Unione culturale, in via Cesare Battisti 4/B, Luigi Torchio e Francesca Libertini parleranno [redacted] «L'alimentazione». E' per il ciclo «Curarsi senza violenza».

Corso di shiatsu

Alle 20,45 all'Energy Studio, via Alessandria 24, presentazione del corso [redacted] shiatsu, presente il prof. Bana. Informazioni al 233.840.

Poesia

Alle 21, [redacted] La Cave, via Pomba 7, riprende il ciclo «Incontri [redacted] la poesia» [redacted] Giovanna Gorresi, Nino Nemo, Stefania Terrazzan. Presenta Giorgio Cordt.

Federcasalinghe

Alle 15, al Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, la Federcasalinghe organizza per i «Mercoledì donna» l'incontro «1992: [redacted] mila lavoratori licenziati». Tra i relatori Angela Audino e Claudio Barbesino, modera Bruno Geraci.

Incontro sul [redacted]

Alle 18, nella Sala lauree di Scienze Politiche, via Sant'Ottavio 20, seminario su «Regionalismo e multilateralismo nel commercio mondiale: il punto di vista del Gatt», organizzano Centro Studi Luca d'Agliano e Dipartimento di Economia, con Richard Blackhurst, introduce Andrea Meloni (in lingua inglese).

Seminario

Alle 21, alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, seminario diretto da Rosa Elena Manzetti sul tema «Fase fallica e complesso [redacted] castrazione».

[redacted]

S'inaugura al Network Club, in [redacted] Pomba 7, «Totò, il Principe»: manifesti di film dal 1937 agli Anni 60. Orario 20-24 tutti i giorni, lunedì escluso.

Il potere

Domani alle 9,15 a Palazzo D'Azeglio, via Principe Amedeo 34, presentazione del libro di Paolo Prodi «Il sacramento del potere. Il giuramento politico nella storia costituzionale dell'Occidente». Ne parlano con l'autore Diego Quaglioni, Rodolfo Savelli e Giovanni Tabacco. Organizza la Fondazione Luigi Firpo con i Dipartimenti di Storia e di Studi politici.

Fisico e mente

Alle 15,30 alla «Residenza Anni Azzurri» a Volpiano, in via Bertetti 22, Massimo Rossi parlerà sul tema «Il fisico, la mente, lo spirito».

Cultura [redacted] politica

Alle 21 nella sala «Einaudi», in via Nino Costa 8, per il ciclo «Incontri di cultura e politica, economica e sociale a Torino» Ettore Morezzi interviene sul [redacted] «Energia: quale, quanta, a che prezzo». Organizza il centro studi Giuseppe Toniolo.

La Costituzione

Alle 15,30 nell'aula del Consiglio regionale, [redacted] via Alfieri 15, prosegue il ciclo «La Costituzione» con la conferenza «Caratteri e valori fondamentali della Costituzione». Intervengono Giorgio Berti e Gustavo Zagrebelsky.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 56 191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.10.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07 091
Elisoccorso 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 56.21.606 - 54.90.00
Cesad 798.811 - 752.585
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldesoro 83.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.98 - 58.52.65
Audilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio [redacted] **professionali Bm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57 - 650.52.71
[redacted] 75.14.73 - 749.24.34

[redacted]

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, 53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartol[redacted] & C. 53.48.54
Sermig [redacted]
Amnesty International, via Vaigiole 10, 741.27.02
Intermagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [redacted]
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26 026
Città insieme. v. Barbaroux 41 561.7161

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 438.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.07.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 650.38.46-660.40.26 v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

[redacted]

Caselle. Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c, c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura, **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: I concerti [redacted] pomeriggio. Oggi ore 16 Patrizia Riccomagno, Nella Michaletti. Pianoforte - musiche per pianoforte a quattro mani [redacted] Beethoven, Schubert, Grieg, Brahms. [redacted] tel. 562.38.00.

TEATRO ERBA: Abbonamento a 6 grandi spettacoli, commedie, farse, cabaret e cinema. Inf. [redacted] Moncalieri 241. Tel. 011/661.54 47.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CISAC (via Gastaldi 2 Torino). [redacted] Intensivo di lambada mambo e beguine, venerdì [redacted] ore 20,30 sabato 28 ore 19 a L. 30.000. Inf tel. 562.81 84.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 «A passo di danza».

ARLECCHINO: 15,30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani [redacted] 21 «Liscio D.O.C.» con l'orchestra F. Gaffieri.

DU PARC: ore 21 tel. 52.15.276.

DU PARC: a richiesta generale musica, ballo, spettacolo. Turi Gotino e la sua grande orchestra lunedì 7 dicembre.

[redacted]**ENZY** - Ivrea: tel. 0125 230.064 Musica anni 60/70 orch. Il Triangolo.

[redacted]SKY NOTTE E[redacted]
Domani Serattissima!
«O SABOR TROPICAL» serata Brasileira
Prenot. 887.563

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA: La [redacted] C. Taranto 205. tel. 200.097: [redacted] Liscio [redacted] cuore con Paolone.

[redacted] (telef. 880.3443): ore 15,00 discomusica [redacted] «A [redacted] danza».

[redacted] **TROCADERO:** via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0985: ore 21 orchestra Edo Puma

EXTRA [redacted] EXTRA: v. Goito ang. c. Vittorio Em[redacted], tel. 687.563. Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 661.4641 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: Il tuo [redacted] in collina. Tel. 661.04.85.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. [redacted] 669.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se [redacted] se fa un sacco de risate. Tel. 562.4486

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI [redacted] (v. A. Doria 19 A. Tel. 812 7567): Per la storia della scultura materiali [redacted] e [redacted] noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/b tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dice[redacted] or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Orario 10-12,30/16-19,30.

ARTE [redacted] (via [redacted] Rocca [redacted] tel. 83.63.31): Mario Lattes.

[redacted] (via Bertola 31): Cleo Zanello

BELLOMONTE [redacted] Mario Vittoria 10, tel. 538.362). Antologica [redacted] Augusto [redacted]glielmo Stoppoloni 1855-[redacted]. Orario 16-19 sabato 10-12/16-20.

GALLERIA AREA (via [redacted]a Rocca 14, tel. 883 855): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre

GALLERIA ARTE 80 [redacted]**VIGLIANO**, via Cernaia 19 12038 Savigliano (Cn) tel. 0172/712.922 fax 0172/780.014 opere inedite Enrico Paulucci da [redacted] 14 novembre '92 [redacted]riali 10-12; 16-[redacted], festivi 16-19 (lunedì [redacted] su [redacted]tamento).

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7218): Verena Vernunft orario 16-19,30.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [redacted] Antiquari in [redacted] palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario: da lunedì a [redacted]nerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 1[redacted]: mostra di Beppe Sabia. Fino al 30 novembre '92. Ora[redacted] feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

[redacted]ONE P[redacted]
GALLERIE ARTE[redacted]

BERMAN: Enzo Sciavolino scultura, «Frammenti colori in marmo».

BIASUTTI (v. Juvarra 16): Graham Sutherland. Or.: 10,30/12,30 - 15,30/19,30.

DAVICO: Anna Lequio.

FOGLIATO: Giorgio Mana Griffa

LA BUSSOLA: «sucarte» coll. contemp.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini

NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».

PIRRA (corso Vittorio 92, tel. 543.393): Giulio Damilano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 850 opere riprodotte.

TUTTAGRAFICA: Elisabetta Viarengo Miniotti.

DOMANI AL MASSIMO 1

WARNER BROS ITALIA

DA VENERDI' AL DORIA

DA VENERDI' ALL'ETOILE

[redacted] RACCONTO "NUDI E CRUDI" DI ALTAN SCENEGGIATURA DI ALTAN E [redacted]

[redacted] DI SERGIO STAINO
ORNELLA MUTI STEFANIA SANDRELLI
NON [redacted] OMAR
ELENA [redacted]FIA RICCI [redacted] SCHINI
GIANNI CAVINA

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

DA VENERDI' AL CRISTALLO

RITIRA [redacted] LA CARTOLINA DEL [redacted] CONCORSO "RAGAZZA VINCENTE"
OPEL SONY [redacted]
[redacted] AUSTRIAN [redacted] TRISTAR [redacted] VIDEO

STUDIO RITZ

SIDNEY LUMET *il grande regista de* «IL VERDETTO» *e* «SERPICO»
MELANIE GRIFFITH, *splendida nel ruolo di detective*

Successo al lillipu t

DA VENERDI' AL KING KONG

Una storia tenera e bellissima

TRIONFA AL REPOSI

IL FILM CHE SBANCA I BOTTEGHINI ANCHE IN ITALIA

WARNER BROS ITALIA

IL CINEMA E' STARE IN COMPAGNIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) [redacted]
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue «unità di raccolta». E non per questo sarai meno meritevole [redacted] quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, [redacted] è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista e una casalinga come te, che si è reso conto [redacted] massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, [redacted] politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — ore 8/12 feriali e festivi
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — ore 8/12 feriali

RISTORANTI

INFORMAZIONE [redacted] a cura di [redacted]

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 107 - Moncalieri - tel. 696 8388 - chiuso domenica. Nel menù del tipico ristorante famoso per i 69 antipasti: i tajarin del Brigante, lo gnocchone tournedo, il cervo al ginepro, il tapulon con la polenta, la cardaca, lo stornato di lochamenour. ***

[redacted] - v. Pomaro 5 - tel. 650 5641 - chiuso domenica. Continua da 10 anni il successo dei tre simpaticissimi soci. Veloci colazioni di lavoro. Alla sera menù alla carta: ostriche e frutti di mare, antipasti mare caldi, spaghetti al cartoccio, alla bottarga, branzino al sale, pescatrice alla Vernaccia e su prenot. piatti sardi. ***

ALADINO - largo Cassini 4 - tel. 584 117 - chiuso martedì. Nel noto locale sulla [redacted] della Crocetta, De Vito propone: polpa di granchio con pere noci e parmi[redacted], scampi in [redacted], sfoglia calda con fonduta, maritozzoni alla buongustaia, [redacted] al forno, carni alla griglia con verdure. Venerdì su [redacted] la paella. *

RENDEZ VOUS - c. Vittorio Em. 38 - tel. 830 215 - chiuso sabato pranzo e domenica. Nell'elegante ristorante Mario e Silvano a mezzogiorno propongono un piccolo menù con antipasto primo, secondo e dessert. Dal menù alla carta: scaloppine fegato d'oca con tartufo, risotto tegamello, [redacted], selvaggina. *****

DA [redacted] - c. Allamano 75 - Grugliasco - tel. [redacted].320 - chiuso domenica. [redacted] ristorante di [redacted] simpaticissimi personaggi, [redacted] ed Ottavio, dove si gusta il miglior pesce preparato nei più svariati modi, dalle classiche cotture alla pietra, [redacted], in tutte le profumate zuppette, nelle raffinate conchiglie con il branzino. ***

SORRISO - v. S. Secondo 43 - tel. 590.827 - chiuso sabato. Accogliente locale con l'aria condizionata e gli eleganti tovaglioli rosa confetto. Roberto propone: ricchi antipasti freddi o caldi, tajarin con tartufi, spaghetti vongole [redacted], ricotta, filetti, pesci freschissimi secondo mercato. ****

CUCCO - c. Casale 89 - tel. nuovo numero 819 5536 - chiuso lunedì. In questi giorni il ristorante, rinomato per la sua cucina prettamente piemontese presenta il menù autunnale a 37.000: 30 [redacted] pasti, agnolotti, tajarin con funghi, risotto salciccia e Barolo, funghi, fritto [redacted], bolliti misti, brasato, selvaggina, desserts. **

[redacted]**ZE** - v. S. Francesco da Paola 41 - tel. 839.5808 - chiuso lunedì e martedì pranzo. Da più di 50 anni la signora Rina [redacted] il marito Fernando Giuntoli si occupano di ristorazione. Nella loro superba cucina le [redacted] costata alla fiorentina, lo Chateaubriand, il filetto alla Robespierre. **

DA ZIA AMELIA - v. Nizza 31 - tel. 669.9472 - chiuso martedì. Simpaticissimo protagonista della buona ristorazione cittadina, Mimmo presenta nel suo locale le più tipiche specialità della migliore cucina piemontese e ligure, dalle trenette al pesto agli agnolotti al Barolo. **

LA CONTESSA - str. Rivalta 89 - Rivoli - tel. 958 9260 - chiuso domenica e lunedì [redacted]. Saloni per meeting, saletta riservata. Nel raffinato menù: coda di gamberi su salsa di lardino di vitello, p[redacted] filan al rosmarino con crema al tartufo, tortelli di fonduta, gamberoni con funghi, filetto di vitello al pepe rosa o curry. **

LA TOPIA DEL BOGIN - c. Moncalieri 476 - tel. 661.0435 - chiuso lunedì. Nel vecchio, tipico locale, ogni giorno una specialità della cucina piemontese: mercoledì ricco bollito misto, giovedì tutti gli arrosti, venerdì merluzzo con polenta, sabato brasato e selvaggina. Su ordinazione bagna cauda e pesce. **

OGLIASTRA - v. Bernardino Galliari 0/A - tel. 669.9006 - chiuso sabato. Nel tipico ristorante sardo, tutte le specialità: antipasti sardi, pane carasau o frattau, i culingiones, i malloreddus, fregula, maialino o agnello alla vernaccia, pesce fresco secondo mercato, tutti i dolci sardi. *

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 656.521
Rassegna film giapponesi a cura del Casmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 17 **Il mio primo amore** di K. Kinoshita. Ore 19 **Hatsu, la donna di Arita** di T. Tazaka. Ore 21,30 **Piano d'azione di un diciannovenne** di M. Yanagimachi. Sottotitoli in italiano. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 656.521
[redacted]

Ambra — v. Chiesa della [redacted] 77, Tel. 210.965, Ore 20,20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' [redacted]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori [redacted] N.V. 1h 41' [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or. 17,50; 20,10; 22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10 18,20/20,30/22,30, Ing. 10.000 / Aiace 6000
L'Atlantide
di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, Al Galliena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h Avventura

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000 / rid. 7000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

C. Chaplin II — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fr./Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h [redacted]

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,50/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati [redacted] famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Gallena, P. Cruz (Spagna '92) — Tre amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 38' [redacted]

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 [redacted] dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40, Ing. 10.000 / rid. 7000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mara, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele- [redacted] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
[redacted] Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000 / 7000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10[redacted] rid[redacted]
Persone perbene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni [redacted] '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. V. 14. 1h 40' Drammatico

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
RIPOSO

Fiamma — c. Trapani [redacted], Tel. 385.2057 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Occhio indiscreto
di H. Franklin, con J. Pesci, B. Hershey (Usa '92) — New York, 1942. Un fotografo scandalistico con l'animo d'artista finisce nei guai per aiutare la bella proprietaria di un night club. N. V. 1h 38' Avventura

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22[redacted]0, Ing. 10.000 / rid. 7000
Basic [redacted]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / Aiace 7000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. [redacted] cercano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' Thriller

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovano medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h [redacted] Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Massimo Uno — v.[redacted] 8, Tel.817.1048. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
La peste
di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso
[redacted] Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2362, Or.: 17,15/20,15. Ult. 22,30, Ingresso soci
Il pungolo

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: [redacted] una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [redacted]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or. 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap.: 16,15, Or: 18,30/20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171, Or.: 20,15/22,30, Ing. 8000 / Aiace 5000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 56' Fantascienza

Studio Ritz — v. Acqui 2, [redacted] 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000 / Aiace 5000
Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' Thriller

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.178. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 / rid. 7000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257
[redacted] per ristrutturazione. Riapertura autunno [redacted]

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668
The prince of tides (Il principe delle maree). Versione originale inglese. Ore 20; 22,30

[redacted] — p. S. Giulia 2[redacted], Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134
Riposo

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 25[redacted]
Riposo. Vedi Teatri

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79
Mississippi [redacted]
di Mira Nair. Colori. Ore 21

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Stagione d'opera 1992-93. Vendita biglietti de «La Bohème» dal 10 dicembre (ore 20,30), di «Esclarmonde» (in cartellone fino al 2 dic.) e di tutti gli spettacoli abbinati ai turni ordinari. Vendita abbonamenti speciali a 3 e 4 spettacoli. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

[redacted] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 17,30. **I dischi e le musiche di... Sergio Sablich e Carlo Majer.** Incontro-intervista con i direttori artistici dell'orchestra della Rai e del Teatro Regio di Torino, con audizione dei loro brani preferiti. Conduce Susanna Franchi. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/210.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.78/78.71
Oggi [redacted] 20,45: La Rancia Produzione in **Il giorno della Tartaruga**, commedia musicale di Garinei e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Posto unico L. 17.000. Prevendita T. Adua da lunedì a venerdì, or. 15,30-19,30, sabato ore 10-13/16-19. Tel. 248.2276-248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Dal 26 al 29 novembre ore 21,15 R. Bosetti in **Farsala tutto** di P. Giorgis regia V. Malosti. Poker d'Alfa 92-93 abb. a 10 spett. prosa,figura, rivista, musica. Scuola T. S. Tofano lez. bisett. 3 ore cad. Sc. T. S. Tofano propone **Facciamo finta che io ero.** inc. bisett. bimbi 6-12 anni c/o Alfa inf. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi. Grande successo comico. Ultimi 5 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Domani ore 21,15 debutto del nuovo spettacolo del Teatro dell'Angolo: **Il paese dei ciechi.** Tratto dall'omonimo racconto di H. G. Wells, di e con N. D'Introna. Inf. e pren. [redacted] 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18
Unione musicale. Serie dispari, ore 21 precise Guher e Suher Pekinel pianoforti. Musiche di Stravinskij e Mozart. Biglietti numerati L. 25.000, Ingressi L. 18.000 all'Auditorium della [redacted]. Informazioni tel. 54.45.23.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6946.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-18/Bus 67
Iniziata prevendita biglietti per lo spettacolo della Premiata Ditta dal titolo **Sotto Sopra** in scena dal 1° al 6 dicembre. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Stasera ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies night** Sensuale, Folle e Divertente... Regia di Roberto Meraldo. Bigl. feriali ore 9-13; 16-22. Fest. 16-22.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438
CENTRO DI FORMAZIONE ARTISTICA da lunedì 23 nov. corso di preparazione fisica formazione e difesa personale (ore 9,45-11; 13-14,15), in collab. con l'Associazione Teatro. Inf. ed iscr. tel. 531.780 - 541.438 - [redacted]

Garybaldi Teatro — [redacted], Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746
Domani ore 21 prima di **Memoria del fuoco.** Testo e regia di Marco Baliani, con I. Carloni, T. [redacted] V. Frebetti, T. Giser, V. Gutierrez, A. Malfitano, P. Savastano. Prod. La Baracca, Drama, Teatri, Drodesera Festival. Repliche fino a sabato. Inf. e pren. 80.11.746 prevendita presso Box office 56.11.262.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Fondo Teatro ore 21 I mercanti di sogni in **Dooms day.** Informazioni e prenotazioni ore 16-19. tel. 53.20.37.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Ore 21 Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **L'inquilina del piano di sopra** di Pierre Chesnot con la regia di Gianfranco De Bosio.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Scuola di danza e recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes, Carla Perotti, Daniela Chiabrini, Marina Fiaso, Antonio della Monica. Iscr. corso [redacted]. D'Azeglio 17. [redacted]. 669.0668.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94
Dal 24 [redacted] 29 nov. 1992. La Compagnia di Teatro e Poesia «Corte dei Miracoli» di Genova presenta **Ciao, Pavese** collage in 2 tempi di Sandro Bobbio da Cesare Pave[redacted] (novità assoluta) regia di S. Bobbio. Or. spett. dal mart. [redacted] ven. ore 21,15 sab. ore 16,15 e 21,15 dom. ore 16,15. Inf. e pren. cassa Teatro[redacted]. 561.36.94.

Stalker Teatro — Serre Comunali, Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 787.117
La Compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul Linguaggio Teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dic. 92 gen. 93. Formazione: Tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro Massaia — via C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino
Teatro spettacoli realizzati per le scuole medie; ore 18.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 35/38/62/62a
X Stagione di Balletto Bicentenario rossiniano sab. 12 ore 21 e dom. 13 dic. ore 16 **La bottega fantastica** (nuovo allestimento musiche di Rossini, coreografia di Gai con Sharon Del Piano e Yuanhe Wang, solisti e corpo di ballo della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Pren. e [redacted]. [redacted]. 473.0189.

CIRCHI

Piazza d'armi — Torino, Tel. 318.68.76
Circo [redacted]
Oggi 2 spettacoli, ore 16 e 21

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13
Mostra del libro **Gallimard Jeunesse.** Fino al 16 dicembre.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram [redacted], Lire 7000
Ore 16,30-22,30 **L'invito** di S. Ray
Ore 18,30 **La canzone della strada** di S. Ray
Ore 20,40 **Il mondo di Apu** di S. Ray

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Lire 7000
Ore 16,30-20,30 **Blow** di B. De Palma con J. Travolta, N. Allen
Ore 18,30-22,30 **Cadaveri e compari (Wise Guys)** di B. De Palma con D. De Vito, J. Piscopo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Indietro tutta femmine corrotte dal piacere,** con Bobby Astyr, Taja Rae. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Ardente,** con Sharon Mitchel, Randy West. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 69. tel. 749.2907. **Il ritorno del caldo cuoio nero.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. **La maestra in calore.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 656.334. 1ª visione. **Stravolta nel piacere,** con R. Thomas. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Donne calde in orgasmo,** con Angela Smith, Annie Worth. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.5470. 1ª vis. **Tentazioni al peep show,** con S. Turner, S. Holm. Ap. 14,30; [redacted].

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione. **Mani bagnate di sesso.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **La cavalcata delle mogli di provincia** con Cristina Zimmermann. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963817. **Amplessi erotici,** con I. Radis, G. Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Toto le héros
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: L'amico arabo
[redacted]
CINECITTA': riposo
[redacted]: Anni [redacted]
[redacted]: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Anni 90
ITALIA: Arma letale 3
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Anni 90 - Cinemania: Una storia semplice
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
SECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
[redacted] **Il giramondo**, sett. viaggi
20 — [redacted] **strana coppia**, [redacted]
20,30 **Fiori**
23,50 **Vita col padre**, telefilm

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Quinta Rete
[redacted] **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
[redacted] **Spy force**, telefilm
20,30 **Governante rubacuori**, film

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bunny**
20 — **Yo yo**, gioco
20,30 **Terror force commando**, film
22,30 [redacted]
23,50 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**, [redacted]
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm

22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Al di là dell'odio...**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Bacciri, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International airport**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La vittima**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **TgG4 flash**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor: «Mito della montagna»**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Monitor: «Mito della montagna»**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

[redacted] Tai
20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**

21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde Rock**
23,30 **A tutto calcio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **TG Sera**
22,35 **Doc D.O.C.**

Telemonterosa
10,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Diavoli rossi**, film
21,30 **Mentiesei verità**
23 — **TMR G2**
23,30 **Killer a bordo**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Ho sposato una strega**, film
21,50 **Accadde una notte**, film
23,30 **G.R.P.** [redacted], replica

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesu: «Ma di festa»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**

20,30 **Il forestiero**, film
22,30 **Pietre vive: «Cooperazione internazionale: Una storia di scandali»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,20 **L'ora maledetta**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**

Telestudio
8 — **He man**, cartoni animati
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,45 **Notiziario regionale**

Tiefle 9
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Quattro donne in carriera**, tf.
20,30 **TG 9**
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**

Tele Vox
19,35 **Mani cerestive**
21 — **Alleanza monarchica**

22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 **Giovani cow-boys**, telefilm

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni
20,30 **Film**
23,20 **L'albero delle mele**, telefilm

Sesta Rete
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Nido di serpente**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Film**

Teletime
18 — **Time notizie**
20,30 **Peccato mortale**, film
22,15 **Mondo cultura** documentari
23 — **Telefilm**
24 — **Time notizie**

Quadrifoglio Tv
19,30 **TG 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Un mondo che sorge**, film
22,15 **TG 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; [redacted] 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa dell'[redacted] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 9 alle 13 e dalle 14[redacted] 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mar., giov. e sabato: 10-18.

[redacted] **dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni: La Fiat nelle fotografie [redacted] suo archivio 1899-1960». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - [redacted] Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografia [redacted] M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima II: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104) Videomontagna: «Le mystère de l'homme des glaces» sino al 29/11. Or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): [redacted]. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo [redacted] **Don Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. [redacted] e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Papà, entriamo nella Bit Generation?

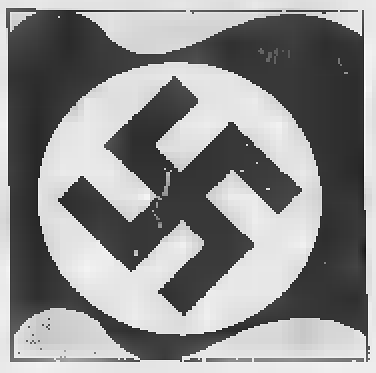
C'È UNA GENERAZIONE CUI BIT, K DI MEMORIA, SPRITES E ALTRO SONO PARTE DEL NORMALE LINGUAGGIO. È LA BIT GENERATION, QUELLA DEI FIGLI. PIÙ VELOCI NEI RIFLESSI, PIÙ A LORO AGIO DI ALLE TECNOLOGIE AVANZATE, SONO I FUTURI UTENTI DELL'ELETTRONICA DEL DOMANI. MA INTRODURLI GIÁ OGGI IN QUESTO C'È UN SISTEMA: IL SISTEMA PER VIDEOGIOCHI SUPER NINTENDO 16 BIT. IL TECNOLOGICAMENTE EVOLUTO, IL PIÙ AMATO, IL PIÙ GIOCATO IN TUTTO IL MONDO. IL MOTIVO DEL SUO SUCCESSO È RACCHIUSO IN UNA CONSOLLE SUPERCOMPATTA DALLE STRAORDINARIE CARATTERISTICHE. 16 BIT, 128 K DI MEMORIA, 360 DI ROTAZIONE, SUONO STEREO DIGITALE, 32.768 COLORI E MOLTO ALTRO. COSÌ, DECIDETE DI REGALARE A VOSTRO FIGLIO SUPER NINTENDO, VOI SARETE SICURI DI AIUTARLO PER IL SUO FUTURO. LUI SARÀ PIÙ SEMPLICEMENTE CERTO AVER RICEVUTO UN SISTEMA DI VIDEOGIOCHI STRAORDINARIAMENTE AVANZATO. UNA VERA SFIDA ALLA BIT GENERATION.

SUPER NINTENDO
La sfida della Bit Generation

Nintendo®

IL NUMERO UNO NEL MONDO

SOLO GiG TI IL SUPER NINTENDO ORIGINALE, CON ISTRUZIONI IN ITALIANO, L'ASSISTENZA E LA GARANZIA TOTALE. LO TROVI NEI NEGOZI Computer Gio E MIGLIORI PUNTI VENDITA DI GIOCHI E VIDEOGAMES



Non si placano gli episodi di xenofobia, aggredito un frate accompagnato da un africano

Una taglia con sponsor sui naziskin

La Opel offre 90 milioni: prendete i killer dei turchi

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanti erano gli assassini [redacted] Moelln? Cani sciolti, pochi fanatici spinti dall'odio razziale, o un commando bene organizzato e ben finanziato che voleva una strage ad ogni costo? A due giorni dall'attentato - rivendicato dai neonazisti al grido di «Heil Hitler» - nel quale due ragazzine e una donna turche sono arse vive, il Paese scioccato si interroga, vuole sapere. E mentre [redacted] arroventano le accuse al governo, alla magistratura e alla polizia per avere troppo indugiato [redacted] lotta agli estremisti di destra, arriva la prima «taglia sugli assassini degli stranieri», un gesto spettacolare che sembra riassumere l'eccezionalità del momento. La Opel [redacted] il governo pagheranno [redacted] ricompensa [redacted] chi fornirà indicazioni capaci di fare arrestare i colpevoli: il governo Kohl offre cinquantamila marchi, quarantacinque milioni di lire: la fabbrica automobilistica, nella quale lavorano cinquemila operai turchi su 55 [redacted]ila, [redacted] promette centomila, «un piccolo [redacted] solidarietà con gli stranieri in Germania, senza i quali l'industria tedesca dell'automobile [redacted] avrebbe potuto ottenere i successi degli ultimi decenni». Altri cinquantamila marchi la «Opel» li offrirà ai famigliari delle vittime.

Ma il clima è pesante, [redacted] bene riassume il presidente von Weizsaecker, che dal Messico - dove si trova in visita ufficiale - lancia l'allarme e chiede un'inversione [redacted] rotta nella battaglia contro il neonazismo, perché «così non si può andare avanti». E mentre il Bundestag ricorda con un minuto di silenzio le vittime di Moelln, e qua e là nel Paese continuano le manifestazioni spontanee contro il razzismo, le violenze non si placano, anche se di minore intensità: [redacted] ricaduta che altre volte, in passato, ha seguito i momenti di maggiore tensione razziale. Ieri sera, un turco [redacted] 49 anni è stato aggredito a Bad Salzuflen, una cittadina del Nord Reno-Westfalia, da un gruppo di giovani mascherati che lo ha ferito gravemente a colpi [redacted] coltello. A Monaco, un frate membro dell'associazione «Fratelli della Carità» [redacted] stato attaccato da uno skinhead mentre [redacted] in compagnia [redacted] un africano.

A Moelln, dove la polizia ha distribuito centinaia di volantini agli abitanti alla ricerca di indizi, le indagini non hanno dato frutti finora. L'inchiesta - avocata dalla Procura federale a [redacted] delle sue implicazioni [redacted] la sicurezza dello Stato - segue sedici piste. Ma sono proprio la giustizia e la polizia a essere investite dalle [redacted] più severe. A venire rimproverato con asprezza per la lentezza con la quale sembrano essersi accorte del pericolo neonazista, [redacted] di un estremismo [redacted] destra sempre più fanatico e violento

Candele e fiori davanti alla casa della strage di Moelln FOTOAP

che, dall'inizio dell'anno, ha provocato sedici morti e decine di feriti in mille e ottocento incidenti a sfondo razziale.

Il bilancio è più grave e sanguinoso di quello della «Raf», la «Rote Armee Fraktion» protagonista degli anni di piombo tedeschi. Ma [redacted] che la minaccia del terrorismo rosso è quasi scomparsa, in Germania, la Giustizia ha dato l'impressione di essere incapace di adattarsi alla lotta al neonazismo. I giovani che sfilano regolarmente per le strade [redacted] il saluto e le insegne del regime hitleriano sono subito rilesciati, qu[redacted] vengono fermati. E i tribunali hanno inflitto pene lievi agli autori delle aggressioni contro gli «Asylanten» di Rostock, l'episodio che ha innescato la più grave ondata di violenze xenofobe del dopoguerra. «Alla giustizia rimprovero di avere minimizzato gli attentati razzisti», ha dichiarato ieri il presidente del «Consiglio degli ebrei di Germania», Ignatz Bubis. [redacted]a neanche la polizia è risparmiata, e il presidente del suo principale sindacato, Hermann Lutz, ha riconosciuto errori e mancanze: «L'infiltrazione nei gruppuscoli di estrema destra è stata sottovalutata, anche se sarebbe molto più facile da realizzarsi di quella nei gruppi di estrema sinistra».

Dalla Turchia continuano ad arrivare moniti e segnali di tensione. Il governo di Ankara ha ripetuto ieri a quello federale la propria «inquietudine» e la propria «pena profonda»: in un comunicato, il ministero degli Esteri ha «condannato aspramente» l'attentato di Moelln, e ha chiesto all'ambasciatore tedesco che «gli autori di questo atto criminale siano arrestati al più presto [redacted] portati in tribuna[redacted]». La comunità turca in Germania, un milione e ottocentomila persone in gran parte bene integrate, [redacted] divisa: molti assicurano di non avere paura, altri si sentono in pericolo, adesso che obiettivo dei neonazisti non sono soltanto i profughi più poveri, i poveri dell'Est in [redacted] d'asilo. C'è perfino chi fa intravedere uno «sciopero delle tasse»: il portavoce degli imprenditori turchi in Germania, Ahmet Gueler, lo ha minacciato ieri, se il governo di Bonn [redacted] riuscirà [redacted] proteggere gli stranieri».

Emanuele Novazio

[redacted]

Diciamo grazie ai nostri zingari

Pubblichiamo brani del «Discorso della perdita» di Günter Grass, pronunciato ai Kammerspielen di Monaco la settimana [redacted] nel quadro delle conferenze «Discorsi sulla Germania».

P[redacted] vennero le notizie dalla Germania (...) Oltre 500 estremisti di destra [redacted] assalito ripetutamente [redacted] ostello per Asylanten a Rostock-Lichtenhagen. Dalle finestre delle [redacted] vicine i cittadini guardavano [redacted] applaudivano mentre venivano lanciate pietre e bottiglie molotov. Più tardi i cittadini potevano vedersi in tv mentre applaudivano (...) Da allora la Germania è cambiata. Hoyerswerda in qualche modo si poteva dimenticare, ma dopo Rostock tutte le affermazioni dei tempi della beatitudine dell'Unificazione hanno perso valore. Quel trionfo, fino nelle colonne della cultura, che annunciava la fine del dopoguerra [redacted] una nuova straordinaria [redacted] zero, quell'atmosfe[redacted] di festa che [redacted] posto su un piedistallo la Germania riunita, per la quale finalmente, libera di un peso di anni, si poteva scrivere un nuovo capitolo di storia pronto per la stampa - [redacted] già una dozzina di prolissi storici avevano la penna pronta - quei raccapriccianti rimbombi già prima dello scadere di tre anni si so[redacted] ammutoliti, perché di nuovo il passato ci tocca sulla spalla, e ci ha rivelati colpevoli, collaboratori o maggioran[redacted] silenziosa. (...)

Auschwitz e Auschwitz-Birkenau, dove circa mezzo milione di Sinti e Rom sono stati assassinati stendono già le loro ombre. Gli zingari oggi in Germania vengono in particolare classificati [redacted] elementi asociali e sono permanentemente esposti alla violenza. Ma non si vede nessuna forza politica che abbia la volontà o la facoltà di porre un freno al crimine ripetuto. (...) Cosa manca a noi tedeschi? Forse [redacted] mancano proprio coloro che temiamo perché sono diversi e hanno l'aspetto diverso. Mancano [redacted] che per paura affrontiamo con un odio che si tramuta poi in violenza, ormai quotidiana. E forse ci mancano particolarmente coloro che si trovano al gradino più inferiore della scala del disprezzo: i Rom [redacted] Sinti, tradizionalmente chiamati zingari. Nessuno sta al loro fianco. Nessun deputato rappresenta la loro causa, cioè la loro miseria, nel Parlamento Europeo o nel Bundestag. Nessuno Stato al quale p[redacted] fare riferimento e che sia disposto a fare propria e a dichiarare [redacted] Stato la loro giusta richiesta di risarcimen[redacted] dopo Auschwitz.

I Rom e Sinti sono quanto di più in basso. «Espulsione», dice il signor Seiters (ministro degli Interni, ndr) [redacted] rende docile la Romania. «Affumicare» urlano gli skinheads [redacted] offrono [redacted] signor Seiters [redacted] argomenti per i suoi propositi [redacted] espulsione. Ma anche in Romania [redacted] negli altri luoghi gli zingari sono quanto di più in basso. Perché dopotutto?

Perché sono diversi, peggio, diversi dai diversi. Perché rubano, si spostano irrequieti qua [redacted] là, hanno uno sguardo cattivo [redacted] inoltre hanno quella bellezza estranea che [redacted] fa apparire brutti. Perché mettono in questione il nostro sistema di valori [redacted] la loro stessa esistenza. Perché vanno bene per l'opera o l'operetta, ma - anche se sembra brutto e ci ricorda qualcosa di sgradevole - [redacted] asociali, anormali, [redacted] valore. «Bruciare», dicono gli skinheads.

Quando sette anni fa Heinrich Böll è [redacted] portato alla tomba, di fronte alla bara e [redacted] portatori - oltre ai figli di Böll c'eravamo Lew Kopelew, Guenter Wallraff ed [redacted] - un'orchestra di zingari ha guidato il [redacted] funebre verso il cimitero. Böll aveva voluto [redacted]. Nessun'altra musica che questa, profondamente triste [redacted] poi improvvisamente disperatamente allegra, doveva es[redacted] la [redacted] ultima. (...) Lasciateli venire e rimanere, se vogliono rimanere, ci mancano. Lasciate mezzo milione e più di Sinti e Rom fra noi tedeschi, ne abbiamo estremamente bisogno. (...) Lasciatevi, duri tedeschi, finalmente ammorbidire [redacted] date agli skinheads una risposta non detta[redacted] dalla paura, ma coraggiosa, perché umana.(...) Ci possono essere di aiuto, in quanto irritano un poco il nostro ordine prestabilito. Qualcosa del loro modo di vita potrebbe [redacted] pericolo deporsi in noi. Ci potrebbero insegnare quanto poco importanti [redacted] frontiere. I Rom e Sinti non ne conoscono. Gli zingari sono dappertutto a casa propria in Europa, sono quello che [redacted] diciamo di essere: europei [redacted]ati!

Günter Grass

[redacted]

«Cacciamo tutti gli stranieri»

Austria, verso il referendum anti-immigrati

VIENNA

Lo slogan «Vienna non deve diventare Chicago» è stato abbandonato dal partito liberale (di nome ma non di fatto) del giovane nazionalista Joerg Haider [redacted] sostituito dal più morbido «l'Austria anzitutto». [redacted] l'obiettivo finale del brillante uomo politico carinziano è immutato: modificare la Costituzione austriaca, introducendo una serie di articoli che blocchino l'afflusso di stranieri nella Repubblica alpina e il loro inserimento nella società. «Joerg Haider - dice lo scrittore Robert Schlesinger - vuole assoggettare una intera categoria [redacted] esseri umani a leggi speciali per loro gravemente dannose».

Ier l'altro, dopo un tiro alla fune di molti mesi con il governo, Haider ha presentato al ministero degli Interni la richiesta ufficiale di indire al più presto un «Volksbegehren», una «iniziati[redacted] popolare» per la raccolta [redacted] firme che costringano il Parlamento a discutere il problema degli stranieri. Il sondaggio degli elettori dovrebbe svolgersi durante l'ultima settimana di gennaio, se il ministro degli Interni troverà la richiesta dei liberali regolare dal punto di vista giuridico. «Dal punto di vista democratico - scrive [redacted] quotidiano viennese "Der Standard" - [redacted] lo è di certo».

Contro il «Volksbegehren» dei nazionalisti si [redacted] levate le voci dei benpensanti, tanto dei partiti di governo (socialdemocratico e popolare) quanto quelle [redacted] verdi all'opposizione, dei sindacati, e soprattutto della Chiesa cattolica, che definisce «pericoloso» lo slogan «l'Austria anzitutto», discriminante per i poveri. Un vescovo ha detto che esso «scatena emozioni contro i bisognosi».

Il «Volksbegehren» potrebbe destabilizzare la democrazia austriaca - ha detto Simon Wiesenthal, direttore del centro di documentazione ebraica -. Verrà manipolata la paura della popolazione. E' una catastrofe». «Una iniziativa dannosa per il buon nome dell'Austria» ha detto il ministro degli Interni Loeschnak (quello che deve dare il segnale di via libera all' iniziativa). «Palesemente razzista» l'ha definita il segretario socialdemocratico Cap, «ricorda [redacted] leggi razziali naziste» ha detto il sindacalista Drochter.

Ma che [redacted] propone Joerg Haider di tanto scandaloso? Con precisione non si [redacted] i dodici articoli da sottoporre all'elettorato non [redacted] stati pubblicati, [redacted] ne [redacted]ono i contorni solo di alcuni. L'articolo primo, che l'Austria deve definirsi «Paese di non immigrazione». Dovrebbe [redacted] abbandonata la tradizione secolare, in particolare di Vienna, di «nuova patria» per cechi, slovacchi, polacchi, ungheresi, sloveni e croati. Basta sfogliare l'elenco telefonico [redacted] Vienna, dove i nomi stranieri come Novak, Horvath, Prohaska, Papp sono numerosi quasi quanto quelli di radice tedesca. «Senza i milioni di immigrati dell'ultimo secolo non esisteremmo» ha detto il vicepresidente del Parlamento Lichal.

Criticato è anche l'articolo che vuole il blocco dell'immigrazio[redacted] se la disoccupazione non scenderà sotto il 5 per cento, quello che vuole vietare alloggi statali agli stranieri, quello che prevede il controllo dei documenti e la perquisizione delle abitazioni delle persone sospette («verranno controllati tutti quel[redacted] che hanno i capelli scuri?» si domanda la portavoce dei Verdi, Stoisits). Ma soprattutto irrita il disegno di legge che limita al [redacted] per cento per classe il numero degli scolari che [redacted] siano di «madrelingua tedesca». Ciò significa che verrebbero discriminati anche i bambini nati in Austria, e che parlano perfettamente il tedesco, colpevoli soltanto di [redacted] genitori stranieri.

In realtà - dicono gli avversari dell'iniziativa popolare - Joerg Haider cerca di sfruttare ai propri fini la manifesta xenofobia di [redacted] parte della popolazione austriaca. Due anni fa, alle elezioni politiche, gli slogan nazionalisti ci fecero conquistare al «liberali» quasi il 17 per cento dei voti e [redacted] dei 183 seggi in Parlamento. In gennaio - secondo un sondaggio demoscopico - l'antipatia degli austriaci per gli stranieri (in primo luogo zingari, poi serbi, turchi, polacchi e romeni) gli porterà [redacted] firme del [redacted] per cento dell'elettorato. «Dopo Waldheim - ha detto un commentatore della radio - una nuova disgrazia potrebbe colpire l'Austria».

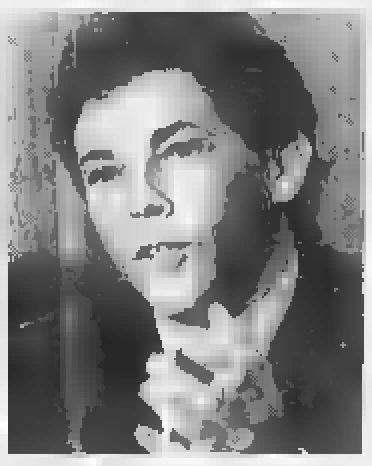
Tito Sansa

[redacted]

Da colonnello a leader

BONN. Udo Bösch, un colonnello in pensione delle forze armate tedesche, è il nuovo organizzatore generale [redacted] Republikaner, un partito di destra presente in alcuni parlamenti regionali della Germania, e che secondo i sondaggi potrebbe già ora superare lo sbarramento [redacted] 5% [redacted] entrare nel Bundestag. Lo ha reso noto ieri a Bonn lo stesso Bösch, con la benedizione del Presidente Schoenhuber, che ai giornalisti ha indicato il suo compito principale nel rafforzare la struttura del partito soprattutto nella Germania [redacted] orientale e sventare l'infiltrazione di forze estremiste.

Bösch ha detto di avere prestato servizio per più di vent'anni nello stato maggiore della Bundeswehr (le forze armate della Germania federale) [redacted] per alcuni anni anche presso il servizio [redacted] spionaggio Bnd. [Ansa]



Il leader nazionalista Joerg Haider

Berlino

«Sono assassino non un nazi»

BERLINO. Un [redacted] di 17 anni, che si autodefinisce un teppista degli stadi ma non un estremista di destra o di sinistra, si è costituito l'altro ieri [redacted] alla polizia berlinese, confessando di essere l'assassino del giovane di sinistra Silvio Meier, 27 anni, ucciso venerdì scorso in una stazione della metropolitana.

Nell'abitazione del ragazzo, che vive con i [redacted] e che era già noto alla polizia per reati contro il patrimonio, sono state trovate insegne della squadra calcistica «Fc Berlin» ma nessun emblema politico.

Risultanze dell'autopsia condotta sul cadavere di Meier confermano, d'altra parte, la ricostruzione dell'accaduto fatta dal ragazzo, del quale la polizia non ha indicato l'identità. Le indagini proseguono per trovare i compagni del presunto assassino, fra cui due ragazze. Il ragazzo avrebbe accoltellato sia Meier che i suoi due amici, rimasti feriti. [Ansa]

San Paolo

Accoltellato un nero

SAN PAOLO. I naziskin o teste rapate sono all'opera anche in Brasile. Otto «cabezas rapadas» ieri hanno percosso ed accoltellato un nero in una delle «avenidas» del centro [redacted] San Paolo. La vittima, che ha 32 anni ed [redacted] senza fissa dimora, [redacted] l'è cavata c[redacted] ferite lievi so[redacted] grazie all'intervento della polizia che lo ha sottratto alla furia degli aggressori. Gli assalitori - secondo quanto ha detto un portavoce municipale - hanno un'età compresa tra i sedici e i ventuno anni e sono tutti componenti del movimento neonazista brasiliano, lo stesso che nei giorni scorsi ha lanciato una vera e propria campagna del terrore contro neri, ebrei [redacted] «nordestinos», ov[redacted] gli abitanti della più povera regione del Paese, quella [redacted] Nord-Est. Dopo [redacted] stati interrogati a tutti giovani neonazisti coinvolti nel grave episodio dai giudici [redacted] stata con[redacted] la libertà provvisoria. [AdnKronos]

[redacted]

APERTA UNA FERITA NUOVA

si preoccupa, invece, di sottolineare il netto rifiuto del razzismo da parte della stampa democratica e della società civile. Ma è costretta a registrarne l'imbarazzante inconcludenza nel combatterlo - dopo mesi e mesi di bei propositi. Grandissima, a questo proposito, è l'incertezza [redacted] del giudizio sull'enorme effetto di risonanza che i mass-media hanno sul fenomeno. Denuncia ferma, a caratteri cubitali, degli episodi violenti? O informazione selettiva, tesa a smontare caso da caso, mostrandone sempre i tratti di viltà e di bassa criminalità? E' un dilemma insolubile. Non meno penoso è [redacted] disagio per lo Stato democratico, colto di sorpresa dalla polizia, tardiva e inefficace nei suoi interventi, ai mezzi di comunicazione di massa incapaci di trasmettere con altrettanta efficacia la protesta antirazzista che pure è largamente diffusa. La più grandiosa e generosa manifestazione antirazzista non sembra avere la forza di cancellare l'immagine della violenza di «pochi» del giorno dopo. Di fronte a questo quadro è stupefacente che Ernst Nolte su *La Stampa* di ieri si atteggi a storico che invita «al riserbo» e a non pronunciare «giudizi troppo rapidi» su quello che sta accadendo. Posso comprendere la tesi [redacted] non ci sono le premesse né culturali né politiche perché nella Germania di oggi si ripeta la fine del sistema democratico di Weimar. Ma non si può sottovalutare la qualità del turbamento che percorre la società tedesca, quasi inchiodata alla propria impotenza. C'è chi sembra ricattato dalla violenza [redacted] chi non riesce a trovare buoni motivi [redacted] strumenti efficaci per bloccarla. Gli scenari di involuzione democratica non sono soltanto quelli percorsi da Weimar. Nolte invece è fissato sullo schema del fatale «doppio estremismo», con il sottinteso che sin tanto che [redacted] ci sarà una polarizzazione politica estremista sinistra/destra, di tipo tradizionale, il razzismo produrrà soltanto «azioni criminali marginali». Di più, delle sue parole, poco ci manca che la causa del razzismo sia imputabile agli stranieri, agli *asylanten* - o quanto meno al famoso articolo 16 della Costituzione.

In realtà in questo momento la Germania è una grande democrazia ferita, nella sua coscienza etico-culturale, per un fenomeno che presenta tratti nuovi. Ha di fronte una minoranza che riesce a metterla in crisi non già aggregando forze attorno ad un progetto politico eversivo, [redacted] attorno alla messa in scena di violenze individuali e di gruppo - su un palcoscenico ingrandito a dismisura dalla comunicazione di [redacted].

Gian Enrico Rusconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paleschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA [redacted] FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
[redacted] spa, Zona Industriale Strada 5, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.981
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in tutte le province italiane)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. [redacted] Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura di martedì 24 novembre 1992 è stata di [illegible] copie

Il regista, quasi centenario, ricorda il [redacted] amico Totò: «Era una marionetta di Dio»

Bragaglia ai ragazzi Spegnete [redacted] tv, leggete

Qui a fianco: Carlo Ludovico Bragaglia Sotto: Totò. Di lui il regista dice: «Non leggeva mai il copione»

ROMA. Alla soglia dei cento anni di vita (è nato l'8 luglio 1894 a Frosinone), Carlo Ludovico Bragaglia, regista di cinema e di teatro, fotografo, fondatore nel 1918, insieme con il fratello maggiore Anton Giulio, della «Casa d'arte Bragaglia», ha l'aria lucida e soddisfatta di chi ha vissuto sempre intensamente, seguendo la strada indicata dai propri desideri e dalle proprie passioni. Davanti alla platea formata dagli alunni del liceo romano Orazio e da alcune delle loro prof[redacted]esse si presenta di buon mattino avvolto in un cappottone grigio spinato, pullover blu elettrico, basco color cammello, occhiali neri. Parla di tutto, a patto che le domande gli vengano ben sillabate dentro l'orecchio da Gabriele Paolini, lo studente in giacca e cravatta, appassionato di cinema che ha organizzato la celebrazione in suo onore.

Quando alle sue spalle su un grande video viene proiettata una delle scene più esilaranti del film da lui diretto «Totò cerca moglie», si gira per tre quarti sulla sedia e sorride piano piano tra sé e sé, interessato più all'entusiastica reazione della platea che a quelle immagini viste e riviste. «Totò [redacted] ignorante - dice - nel senso che era un uomo che ignorava le sue grandi qualità. Con lui non si poteva lavorare come si lavora con gli altri attori, perché non gli passava mai per la testa di leggere un copione. Veniva sul set la mattina e diceva: "Brago, ch'aggio fa?". Io glielo spiegavo e lui cominciava a recitare, improvvisando, mettendo in gioco la sua natura di grande artista. Era una perfetta marionetta, azionata da invisibili fili manovrati da Dio».

Regista esordiente nel '32 con «O la borsa o la vita», Carlo Ludovico Bragaglia era stato prima, per molti anni, fotografo delle dive più famose dell'epoca. Appena sedicenne si cimentò in un servizio fotografico dedicato alla stella Lyda Borelli, un servizio che ricorda ancora oggi con emozione: «Oggi voi ragazzi siete abituati ad andare a letto con le vostre compagne molto presto - dice provocando un vivace brusio in aula -, ma ai miei tempi un uomo doveva aver compiuto almeno diciotto anni per poter cominciare a sperare di avvicinarsi al mondo delle donne. Un mondo fatto di abiti stretti, chiusi come armature, barriere difficilissime da superare. Vi potete quindi immaginare come mi sentii quando andai a fa[redacted] il mio servizio fotografico a [redacted] della Borelli, nel mezzanino in cui viveva a piazza del Popolo, e lei mi apparve appena coperta da una vestaglia di veli trasparenti. Sotto era completamente nuda e si potevano vedere chiaramente le sue splendide forme: per me fu uno choc».

Una vita [redacted] e passionale, quella di Carlo Ludovico Bragaglia (raccontata tra l'altro nel l[redacted] Lamberto Antonelli «Cento anni tra le arti e il cinema», Ente Gestione Cinema): dalle eccitanti letture giovanili, fatte al lume [redacted] candela quando mancava la luce, cosa frequente nella Ciociaria d'inizio secolo, all'amicizia stretta con Marinetti e con altri esponenti del futurismo; dall'esperienza sul fronte della prima guerra mondiale da cui [redacted] regista tornò mutilato e decorato, [redacted] quella sui [redacted] di pellicole come «La fossa degli angeli» (girato nelle cave di [redacted] delle Alpi Apuane) o come «47 morto che parla», un'altra delle perle interpretate da Totò. Ai ragazzi [redacted] oggi Bragaglia rivolge una raccomandazione: «Alla vostra età io [redacted] mio fratello saccheggiavamo [redacted] librerie per poter avere sempre libri nuovi da leggere. Trascurate le cose effimere, come la tv, che fanno perdere tempo [redacted] non vi fanno pensare. Dedicatevi invece alla lettura». [f. c.]

Incontro con gli studenti torinesi, per la presentazione del libro/intervista «Tecnica mista su tappeto»

Battiato, il cantaviaggiatore [redacted]

«Credo nel rapporto con se stessi, la coppia è [redacted] spreco di energie»

Franco Battiato 49 anni, parla di viaggi, di esoterismo e dell'esotismo di cui è intrisa gran parte del suo repertorio leggero

TORINO. Par di capire che Franco Battiato resterà lo scapolo d'oro del cantautorato italiano. «Credo nella solitudine come scoperta di un altro genere di compagnia. In due, l'attenzione si divide. Il limite delle coppie è di dover dividere il bagno, discutere sulla luce accesa o spenta, fra chi vuole la coperta sul letto e chi non la vuole. Trovo tutto questo irritante, un inutile spreco di energie» ha detto ad una ragazza che lo interrogava sul rapporto fra viaggio e solitudine durante un affollatissimo incontro con gli studenti alla facoltà di Architettura di Torino.

Spiritoso, aneddotico e dissacrante [redacted] juicio, [redacted] quarantanovenne [redacted] e compositore siciliano ha conquistato l'altro pomeriggio gli universitari che sono corsi ad ascoltarlo per il lancio del libro/intervista «Tecnica mista su tappeto» della casa editrice torinese Edt, uscito la scorsa primavera, nel quale si [redacted] con la [redacted] sincerità al musicologo [redacted] Pulcini. Il clima nell'aula 1, dapprima austero, si è disteso quando [redacted] lunga fila di domande (sempre molto rispettose) ha invitato [redacted] protagonista dell'incontro a parlare soprattutto di viaggi, di esoterismo e dell'esotismo di cui [redacted] intrisa gran parte del suo repertorio leggero.

«Quand'ero più giovane, avendo pochi soldi, fa[redacted] il viaggiatore di professione e ho avuto esperienze enormi. Uno dei primi viaggi [redacted] stato fra i Dervisci Tournant. Mi avevano detto: "Vai, è lì", ma ho dovuto fare, per trovarli, 1600 chilometri. Con errori grossolani ci arrivai, riuscii a coinvolgere anche la tv italiana; e oggi i Dervisci girano il mondo. [redacted] fu facile scovarli, si nascondono dietro un falegname [redacted] a un ferroviere. Sono l'esatto contrario degli Hare Krishna. Per non parlare di quel monastero, in Nord Africa, [redacted] porte né finestre: arrivi lì, [redacted] aspetti giorni e giorni, finché si decidono a calare una cesta dall'alto».

Sui rapporti con la sua [redacted] (visto che siamo alla [redacted] di Architettura», [redacted] precisato lo studente), Battiato ha confessato: «Sono un fanatico. M'interessa l'interno, vivo fra tappeti [redacted] icone. Quando torno dopo lunghe assenze, quel che ho lasciato mi riporta alla bellezza dell'orizzontalità. M'interessa il par[redacted]et, [redacted] certe piastrelle che ci sono ai muri; ora sto facendo una veranda dove [redacted] gli strumenti musicali». Battiato, com'è noto, vive a Milo, sulle pendici dell'Etna.

Una ragazza [redacted] voluto sapere se il Battiato di oggi rinnega il Battiato rock del «Centro di gravità permanente». [redacted] lui: «Quello [redacted] stato per me un periodo di grande lucidità e non [redacted] rinnegarlo. Sono fanatico del sacro ma sono anche uno che ride». [m. v.]

London Film Festival, giornata italiana

[redacted] piace [redacted] agli [redacted]

«L'île flottante» di Tommaso Mottola lontano dal classico «made in Italy»

LONDRA. Kermesse italiana nell'ultima giornata della maratona di cinema [redacted] London Film Festival, giunto alla 36ª edizione e orchestrato con grande [redacted] di pubblico da Sheila Whitaker. Prima del gran finale con la versione montata da Ridley Scott del [redacted] «Blade Runner» (lo [redacted] che ha concluso il Festival Giovani di Torino), in programma l'anteprima [redacted] «L'île flottante», di Tommaso Mottola.

L'isola che galleggia, o «L'isola alla deriva» nel titolo italiano, prende il nome [redacted] di sogno, una nuvola di merin[redacted] che fluttua [redacted] un mare di crema pasticciera. Ma è anche un gioco di parole proprio fra realtà e sogno, [redacted] fantasia. Questa [redacted] Mottola, finanziata in parte come articolo 28, [redacted] una pellicola misteriosa e lontanissima dalle tipologie solitamente legate alla produzione made in Italy. E' un insolito debutto [redacted] lungometraggio di un regista [redacted] una carriera [redacted] spazia in ambiti e luoghi eterogenei. Napoletano [redacted] nascita, ha iniziato giovanissimo in teatro per poi [redacted] alla macchina [redacted] presa come aiuto-regista con Ferreri [redacted] Milos Forman, scrivere le sceneggiature per la televisione [redacted] dirigere infine sia documentari antropologici sia serial televisivi (non solo per Rai ma anche per Bbc [redacted] Antenne 2).

Delia Boccardo

Difficile da raccontare, perché si presta a mille racconti [redacted] perché suscita molte domande intime e nascoste, «L'isola [redacted] deriva» ha scelto la strada difficile del film non narrativo. Girato in Patagonia, il film è nato da un'idea-ossessione del regista che si concretizza nella domanda: «Siamo veramente liberi [redacted] scegliere, soprattutto in situazioni [redacted] me?». Mottola ha inseguito questo [redacted] ricerca e di apertura, a partire dalla sceneggiatura (in collaborazione con Luca D'Alisera e supervisionata dallo scrittore e sceneggiatore greco Vassilis Vassilikos). Il film si è sviluppato infatti [redacted] esperimento di scrittura automatica surrealista e la pittura metafisica [redacted] è stato il referente visivo.

Il doppio regno dell'isola alla deriva è popolato di personaggi fatti della stoffa dei sogni. I due principali interpreti di questo viaggio sono Mademoiselle, interpretata da Delia Boccardo, e Ferdinando, uno straordinario ragazzino italiano trovato da Mottola in Argentina, come tutti gli altri attori e gran parte della troupe. Tutti e due vivono fantasie di morte che li trasportano, o forse solo se lo immaginano, in un limbo dal quale usciranno in maniera totalmente diversa. Attorno [redacted] loro [redacted] bambina e il suo doppio, un Capitano, un Comandante, un gruppo di anziani turisti. E' un mondo [redacted] vecchi e bambini, di scelte e di cambiamenti.

[redacted] pubblico del London Film Festival, che durante queste tre settimane di cinema no-stop non ha trattenuto né critiche né perplessità davanti ai film che non gli sono piaciuti, ha accolto molto bene con una forte risposta emotiva il viaggio [redacted] Mottola, controcorrente inaspettato. In Italia, per [redacted] «L'isola alla deriva» [redacted] ha ancora un distributore. Si merita sicuramente un po' di coraggio.

Marina G. Goldsmith

SUPERBOLLO.
IL GOVERNO ESITA
CITROËN NO.

Tornerà il superbollo?

Tutti dicono di no, ma il Governo esita a fare [redacted] scelta definitiva. Per rendere le cose [redacted] po' più chiare abbiamo preso una decisione.

Da oggi, a chi acquista il diesel pulito Citroën, quello che non teme targhe alterne [redacted] blocco del traffico, sconteremo subito l'equivalente di due anni di superbollo.

Non possiamo sapere cosa farà il Governo. Ma siamo sicuri di avervi dato una buona notizia.

È un'iniziativa dei Concessionari Citroën valida su tutti i modelli diesel immatricolati entro il 31/12/92.

CITROËN

Compra un diesel pulito Citroën. Ti scontiamo subito l'equivalente [redacted] due anni di superbollo.*

* Al valore del superbollo alle tariffe vigenti.

Citroën Finanziaria - Citroën Leasing risparmiare senza aspettare. Citroën sceglie TOTAL.

GUIDA ALLA DICHIARAZIONE

L'esperto risponde ai lettori Attenti, soprattassa salata

TRA le tante richieste pervenute, molte riguardano il caso, [illegible] da noi accennato, del contribuente che deve pagare il maxi-acconto di novembre, ma che quest'anno (1992) ha avuto un giro d'affari, e quindi un ricavo, inferiore rispetto all'anno precedente e pertanto - magari [illegible] parità di spese - un reddito minore. Raccogliamo così, in una sola risposta, molte domande proposte [illegible] visuali diverse fra loro.

Come è noto, anche le nuove disposizioni permettono, proprio per venire incontro a questi casi, di liquidare l'acconto [illegible] sulla base dei redditi 1991 (dichiarati nel 1992), ma sui presunti redditi 1992 [illegible] cioè sull'anno in [illegible] al quale [illegible] riferisce l'acconto.

Si tratta di un'ipotesi che era possibile anche negli anni scorsi e che aveva già allora il difetto di presumere la conoscenza, già nel mese di novembre, dei redditi di dicembre. Oggi l'ipotesi si presenta più rischiosa per il fatto che il versamento di un acconto insufficiente viene sanzionato con la soprattassa del 40 per cento (e non del 15 per cento), oltre gli interessi. In più il guadagno del 1992 inferiore al 1991 si presenta come un'ipotesi comune, poiché la crisi economica si ripercuote soprattutto sugli stessi contribuenti non a reddito fisso, proprio per la stagnazione degli affari.

Inoltre quest'anno la materia [illegible] più complicata, [illegible] la complicazione deriva dal cambiamento di numerose disposizioni che hanno modificato per il 1992 la materia fiscale e debbono [illegible] tenute presenti, proprio per determinare l'acconto.

Pertanto, chi vuole riferirsi ai redditi del 1992 per pagare il 96 per cento delle imposte deve, in pratica, anche [illegible] con [illegible] approssimazioni (i guadagni [illegible] dicembre sono [illegible] abbiamo detto ipoteticì) anticipare la compilazione [illegible] della prossima dichiarazione dei redditi.

Egli si accorgerà dei cambiamenti, da considerare attentamente, che spostano l'entità dei redditi, [illegible] aliquote, le spese ammissibili e di conseguenza l'imponibile [illegible] l'imposta. 1) Sono applicabili le nuove aliquote Irpef che corrispondono a quel 3 per cento che incide oggi sull'acconto; 2) col 1992 sono divenuti operanti, anche nel campo delle imposte dirette, gli estimi catastali che comportano normalmente un maggior reddito fiscale da dichiarare per i fabbricati [illegible] quindi una maggiore imposta. Gli aumenti, come sappiamo, sono rilevanti, ma diversi percentualmente [illegible] Comune a Comune; 3) l'Ilor non è più deducibile: sarebbe [illegible] dire che quanto viene pagato a titolo di Ilor è [illegible] non fosse stato pagato e quindi su quell'ammontare si paga l'Irpef. E' [illegible] caso di duplicazione [illegible] meglio di imposta sull'imposta [illegible] ciò caratterizzerà la dichiarazione dei redditi nel prossimo mese di maggio; 4) molti importi che erano deducibili dall'imponibile [illegible] ora detraibili dall'imposta, comportando comunque un maggior aggravio per moltissimi contribuenti.

Le operazioni da fare per calcolare l'acconto sui redditi del 1992 sono quindi particolarmente delicate; la procedura non è consigliabile per coloro che hanno avuto nel 1992 un reddito di poco inferiore al 1991.

Qualora la differenza sia invece di notevole rilevanza i calcoli dovranno essere eseguiti, le nuove norme applicate e l'importo da versare verificato [illegible] pure con le incertezze del caso.

Giandranco Gallo-Orsi

«Ora conosco le ansie dei pazienti»

Un rene nuovo ma al primario

Federico Ponzio, l'uomo dei trapianti di reni, primario di chirurgia vascolare [illegible] Molinette, [illegible] stato sottoposto a sostituzione [illegible] rene. Da tempo nefropatico, ha ricevuto l'organo la settimana scorsa ed è già nel reparto di terapia semintensiva.

[illegible] vivendo un'esperienza incredibile e preziosa» racconta. «Essere dall'altra parte del tavolo operatorio aiuta a capire meglio problemi, ansie e esigenze dei pazienti. Sono elementi che mi consentiranno di condividere [illegible] più nel profondo le loro speranze». Ponzio si definisce «molto fortunato». La sua attesa [illegible] un organo nuovo non [illegible] stata lunghissima: «Il rene che ho ricevuto è di tipo piuttosto comune. Non ci sono [illegible] complicazioni legate a gruppi sanguigni rari».

Dal letto d'ospedale, Ponzio spezza una lancia a favore dei trapianti: «E' una rincorsa infinita. Quest'anno la mia équipe ha già compiuto 72 trapianti, l'anno scorso erano stati 70. Ma se cresce il numero di trapianti alle Molinette, cresce con velocità doppia il numero dei pazienti in lista d'attesa. Il giro di vite nei principali ospedali europei che hanno bloccato o molto limitato i trapianti di italiani, ha peggiorato la situazione».

I dati: in Piemonte i dializzati [illegible] 1800. Fra questi 419 in lista d'attesa per il trapianto e 370 in fase di studio. Ogni anno [illegible] aggiungono 180 pazienti, ma appena 70-80 hanno il trapianto. Oltre alla sofferenza, questa situazione provoca anche costi altissimi per la collettività: «Si calcola che ogni dializzato [illegible] alla Regione 50 milioni l'anno. Un trapianto, appena 40».

Alla base di tutto, la carenza [illegible] donazioni: «In Italia la percentuale di donazioni è pari [illegible] 5 casi ogni milione di persone. In Europa si viaggia intorno ai 15 per milione. Da noi c'è una disponibilità di organi di due terzi inferiore rispetto [illegible] paesi vicini».

Alle Molinette un eventuale aumento di donazioni non creerebbe problemi logistici: «Si [illegible] pronti - spiega il primario Ponzio - a fare fronte a qualsiasi richiesta. Il nostro centro, attivo dal novembre '81, ha già effettuato [illegible] 636 trapianti. L'équipe, che lavora insieme a nefrologi, urologi, immunologi e anestesisti, ha gli standard dei maggiori centri europei: sopravvivenza dell'86% degli organi dopo un anno, del 61% dopo 5 anni».

La chirurgia vascolare [illegible] Molinette non si occupa [illegible] di trapianti. Dalla [illegible] nascita (sedici anni fa) ha effettuato 14.000 interventi di chirurgia arteriosa (compresi un migliaio di aneurismi dell'aorta addominale) ed oltre [illegible] interventi di chirurgia vascolare d'urgenza (di cui 517 rotture di aneurismi). Un'attività intensa, con una camera operatoria aperta 24 [illegible] su 24, caratterizzata da una media di 1,5 interventi in emergenza al giorno. Qui la chirurgia [illegible] davvero di frontiera. [a. con.]

Un insegnante, dopo furiose liti per l'eredità

Ammazzò il cognato condannato [illegible] 16 anni

Gioachino Pontillo che uccise il cognato

Gioachino Pontillo, l'insegnante che uccise il cognato per una storia di eredità, è stato condannato a 16 anni [illegible] mezzo di [illegible] Il [illegible] Scevola aveva chiesto 22 anni di reclusione.

La decisione è arrivata alle 21, dopo cinque ore di camera di consiglio. Gioachino Pontillo (difeso dall'avvocato Perla) dalla gabbia degli imputati ha ascoltato le parole del presidente Caselli con indifferenza. Non ha battuto ciglio, lo stesso sguardo perso [illegible] nel nulla che [illegible] il giorno in cui la sorella Ela, moglie dell'ucciso, lo aveva definito «crudele, malvagio, uno che traeva piacere dal terrore che creava negli altri».

Ela Pontillo aveva proseguito: «Sono certa che [illegible] tra vent'anni tornasse libero, ucciderebbe ancora». Poi la aveva raccontato di [illegible] marito Giancarlo Pacini, [illegible] anni, pittore, ucciso da [illegible] fratello (insegnante dell'istituto Grassi) la mattina del 17 [illegible] 1991 su un marciapiede di via Gobetti, davanti al Principi di Piemonte.

Un delitto annunciato da violenze, minacce, pestaggi, tentativi di investimento. Aveva raccontato la vedova: «Gioachino ce l'aveva anche con altri due fratelli che vivono in Sicilia per questioni [illegible] eredità. Voleva che io e mia sorella Elena ci schierassimo [illegible] lui. Abbiamo rifiutato, lui [illegible] è infuriato».

A scatenare la follia di Pontillo [illegible] (che il perito ha giudicato [illegible] minfermo di mente) sarebbe stato un garage di via Barge. «Lo voleva tutto per sé - ha detto la sorella -. Noi invece lo abbiamo affittato, e lui non ce l'ha mai perdonata. Telefonava a tutte le ore, insultava, minacciava. Diceva "Un giorno vengo con la pistola e vi ammazzo tutti"». Ela Pontillo si era rivolta ai carabinieri: «L'abbiamo fatto convocare, tutto inutile».

Anzi, l'imputato aveva aggredito la sorella in strada, e cercato [illegible] investire il nipote. Poi, l'agguato mortale al cognato. «Un [illegible] malvagio, che pensava solo a se stesso» hanno detto ieri gli avvocati Zancan e Galasso, parti civili per i famigliari della vittima. La difesa: «Quei cinque colpi di pistola hanno ucciso Pacini, ma hanno anche posto fine all'esistenza di Pontillo».

Tra i sequestrati anche il nipote di Pianelli

E' rinviato il processo ai rapitori di bambini

Per un impegno del pubblico ministero Saluzzo, [illegible] *slittata al* [illegible] *dicembre l'udienza preliminare contro Valentino Biasi, Bruno Cappelli* [illegible] *Franco Maffiotto, rapitori di bambini.*

I tre hanno già collezionato 40 anni di carcere a testa per i sequestri di Patrizia Tacchella (figlia del re dei jeans) [illegible] *Federica Isoardi (figlia* [illegible] *titolare dell'agenzia di viaggi Alpitour). Quelle condanne* [illegible] *già diventate definitive. A Torino devono rispondere dei rapimenti di Pietro Garis, figlio di un industriale del legno, e di Giorgio Garbero, nipote dell'ex presidente del Torino Calcio, Orfeo Pianelli, che risalgono rispettivamente al 1975 e al 1977.*

Maffiotto [illegible] *Biasi devono rispondere* [illegible] *sequestro del piccolo Garis (allora Cappelli svolgeva il servizio militare); del* [illegible] *Garbero rispondono tutti e tre. Per molti mesi il pm Saluzzo aveva continuato ad indagare sui due* [illegible] *convinto che* [illegible] *entrambi i casi vi fossero stati altri complici. La tesi dei tre imputati («Abbiamo fatto tutto da noi») non lo aveva convinto. L'inchiesta però non aveva portato a nuovi arresti. Ieri in aula per l'udienza con rito abbreviato si sono presentati solo Cappelli (difeso dagli avvocati De Sensi e' Dal Fiumo) e Biasi (avvocati Bonati e Comellini). Mancava Maffiotto, rinchiuso nel* [illegible] [illegible] *Busto Arsizio: psichicamente instabile, in preda a crisi di coscienza,* [illegible] *deciso di non partecipare. I suoi complici vivono nella stessa cella, nel carcere di Aosta: Cappelli studia Scienze politiche.*

PROVINCIA [illegible]

CALUSO
[illegible] Studentessa liceale trovata [illegible]

Una studentessa di Caluso, M. R., 15 anni compiuti lunedì, ieri pomeriggio, verso le 15,30, è stata trovata morta nella sua cameretta. A fare la macabra scoperta è stata la madre al ritorno dal lavoro. La giovane frequentava la seconda liceo scientifico.

RONDISSONE
[illegible] Apre la nuova barriera sull'[illegible]

Dopo tanta attesa, venerdì prossimo alle 14, entrerà in funzione la nuova barriera autostradale sull'A4. Contemporaneamente i circa [illegible] chilometri [illegible] ex autostrada che separano Settimo da Rondissone saranno trasformati a tangenzia[illegible] con pedaggio libero. Verranno eliminati anche i tre caselli di Chivasso e quello di Brandizzo.

[illegible]
[illegible] Risol[illegible] [illegible] crisi in [illegible]

La giunta pds, psi, verdi e sinistra indipendente resta unita; gli assessori del pds hanno ripreso la loro carica. La delega al Bilancio [illegible] tributi passa dal sindaco Lilio Pirillo (psi) all'assessore Angelo Gigliotti (pds).

VALLO
[illegible] Estimi, la parola [illegible] Goria

Seduta interlocutoria al ministero delle Finanze dove il direttore generale Giorgio Benvenuto ha ricevuto l'altro giorno il presidente della Provincia Luigi Ricco, accompagnato da [illegible] dei 69 sindaci in guerra per la revisione degli estimi catastali i cui valori sono giudicati eccessivi. «La palla passa al ministro Goria - dice Giovanni Bussone - il sindaco [illegible] Vallo - da cui è iniziata la protesta contro gli estimi d'oro».

CHIVASSO
[illegible] I cassintegrati Lancia

Si è costituito ieri mattina il coordinamento dei cassintegrati Lancia, che sono circa 3600. L'assemblea ha eletto [illegible] esponenti tra ex lavoratori e delegati, che la prossima settimana si riuniranno per nominare l'esecutivo. Lo scopo di questo coordinamento [illegible] di verificare l'applicazione dell'accordo sindacale del luglio scorso sui criteri e le modalità dei rientri in Fiat degli ex lavoratori Lancia.

FONDAZIONE SANDRO RAI STAMPA

CONCERTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE
Specchio dei tempi

29 novembre 1992
Auditorium RAI - Via Rossini, 15 - ore 21,00

ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI
diretta da CHRISTIAN THIELEMAN
con la collaborazione della
ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

LUDWIG van BEETHOVEN
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60
JOHANNES BRAHMS
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

Vendita biglietti:
Salone La Stampa, via Roma 80 - Torino
lun/ven 9-12.30 14-18 - sabato 9-12.30

Il ricavato verrà completamente devoluto alla "13ª per gli anziani"

METROPOLIS E [illegible]
musica in punta di vita
Concerto a favore dell'Unione Genitori Italiani dei bambini malati [illegible] tumore
con
ELIO E LE STORIE TESE, [illegible] ITALIANI, [illegible] CAPOSSELA, CLARA [illegible] THE BLACK CARS, STATUTO, [illegible] OSIRIS, TROMBE DI FALLOPPIO.

SABATO [illegible] NOVEMBRE
ORE 21,00
AL PALASPORT DI TORINO

Un particolare ringraziamento per la collaborazione a La Stampa, la Repubblica, Pubbligest, Concessionarie [illegible] Succursali FIAT di Torino.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI [illegible]
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.165

ALFA

USATO AUTOGESTIONI.
CON SUPERBOLLO
PAGATO PER 2 ANNI.

SCHEDA CONVENIENZA
2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO
OPPURE
FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI [illegible] 50%

Le offerte non sono cumulabili fra di loro e sono valide fino al 30 novembre 1992 sulle vetture disponibili. Esempio a rate del TAEG (Art. 26 legge 142/92), rilevato da finanziaria: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito): 2,4%. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli informativi Sava pubblicati e i termini di legge

I grandi vantaggi Autogestioni [illegible] finiscono mai: e il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come i due anni di superbollo per chi sceglie un diesel, [illegible] presi nel prezzo. Chi preferisce può approfittare invece dei vantaggiosi finanziamenti Sava: fino [illegible] 10 milioni dilazionabili in 18 mesi [illegible] interesse zero, fino a 15 milioni in 24-30 mesi con [illegible] riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi, salvo approvazione di Sava. Terza alternativa, [illegible] possibilità di catalizzare le vetture [illegible] benzina mediante montaggio del retrofit, [illegible] compreso nel prezzo. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta a

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

LE TV PRIVATE

[illegible]

13,15 Spy Force, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 Abbasso mio marito, film
15,30 [illegible]to commerciali
16,30 [illegible] strade della California, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 I prigionieri dell'Oceano, [illegible]
22,15 Spy Force, telefilm
[illegible] — Notiziario (r)
23,30 Sulle strade della California, telefilm
0,30 Vendite commerciali

Rtp Messina

12 — Starlandia, giochi e rubriche
13 — Destini, telenovela
13,25 Rubrica di cucina
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Rtp giornale
14,30 Supercoppa, film
16,30 Redazionale vendite
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Barney [illegible], telefilm
18,30 Destini, telenovela
18,55 Rubrica di giardinaggio
[illegible] Arcobaleno
20,10 Rtp giornale
20,30 Mosè, sceneggiato (1ª puntata)
22,30 Rtp gi[illegible]
23 — Fantomas '70, film

TV 8

10 — Telefilm
11,30 Redazionali
12,30 Lenticchietta, telefilm
13,05 A.B.C. lezioni in allegria
14,15 Tvottoggi
14,45 Storie del West, telefilm
15,45 Telefilm
17 — A.B.C. lezioni in allegria
19 — Time out
20,15 Tvottoggi
20,45 Film
22,30 Tvottoggi
22,50 Redazionali
23,50 N.Y.P.D., telefilm
0,10 Storie [illegible] West, telefilm

Italia 7

7 — Commerciale
12,30 Helen
13,45 Giocomini
14 — Aspettando il domani, novela
14,30 Oggi notizie
17,15 Sette in allegria
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Love american style, [illegible]
20,30 Zorro il dominatore, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story, show
23,45 Oggi notte
0,15 Diamonds, telefilm
2,15 Colpo grosso story

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria
18,45 Notiziario, 2ª edizione
[illegible] Usa Today, rubrica
19,10 Diamonds, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Zorro il dominatore, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Il meglio di Colpo grosso, show
23,15 Notiziario
23,25 Incontro con...
[illegible] Al di là dell'odio, film
1,30 Il meglio di Colpo grosso, show

T.R.M.

[illegible] Un mondo che sorge, film
16,15 Lo sconosciuto del terzo piano, film
18 — Passiones, telenovela
19 — Capitan Power, telefilm
19,30 [illegible] coppia, telefilm
[illegible] L'oro maledetto, film
[illegible] Sulle strade [illegible] California, telefilm
0,20 La taverna dell'allegria, film

Teleregione

9 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
9,30 Mille argomenti
11,15 Asta Video Sell
14,15 Fotogramma
14,30 Tuttocronaca
15 — Asta Video Sell
19,10 Ranch Picchio Ciullo, [illegible]m
20,10 Tuttocronaca
20,30 Viviana, telenovela
21 — [illegible] Video Sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Bandolero, film

Antenna [illegible] Pa

8 — Cartoni animati
8,30 Vendite commerciali
13,35 Cara dolce [illegible]
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, musicale
15,35 Redazionali
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni [illegible]
19,05 Tgg special
19,35 Prima pagina
20,05 [illegible]
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch
[illegible] Prima pagi[illegible]
0,30 After Mash, telefilm
1,05 TGG Special

[illegible] Scirocco TP

7,30 Cinquestelle in Regione
11,45 Cordiali saluti
12,30 Destini, telenovela
13 — Barney Miller, telefilm
13,25 TSI flash
13,55 TSI - Telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telefilm

T.R.M.

[illegible] favola con William Powell

Alle 20,30 va in onda il film «L'oro maledetto» (1952) di Ted Latzaff, [illegible] William Powell nel ruolo [illegible] un vecchio [illegible]ago che insegna a un trovatello la filosofia della saggezza. Ma sarà, al momento opportuno, il ragazzo a mettere a segno la lezione

10,30 TSI - Telegiornale
20 — Sport e Sport
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — World sport, rubrica
22,30 TSI - Telegiornale
23 — Sport e Sport
— Programmi non stop

Telejonica

8 — Il buongiorno a Telejonica
13,30 Seltz & Limone
13,45 TG - Notiziario
[illegible] Seltz & Limone
16 — Scatola magica
17,20 Zenith
18,30 Tg flash
18,32 Scatola magica
19 — Un pizzico di..., laboratorio di Telejonica
[illegible] [illegible] flash
19,25 Maiù Mulher, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera, notiziario
20,45 Pacific international Airport
21,15 Opinion leader
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte, notiziario
[illegible] Un pizzico di...
23,20 Uomo alla deriva, film

TVA Agrigento

14,05 Notiziario
14,35 Incontro di basket
17 — Notiziario
19,20 Supermusic Studio Rock
20,05 Notiziario
[illegible] Innamorarsi, telenovela
23,40 La foresta immortale

Telespazio

14 — Spazio redazionale
14,30 Filo diretto, rubrica
16,15 Promozionali
16,45 Telefilm
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 La due sorelle, film
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica
0,25 Film
3 — Programmi non stop

Video Tre

14 — Oggi notizie
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giocomini
16 — Commerciale
18,10 Ape Magà
19 — Ken il guerriero, cartoni
19,30 Oggi sera
20 — Ape Magà, cartoni
20,30 Android, film
22,30 Oggi notte
23 — Fantastlandia

[illegible] Videocalabria

[illegible] Dragnet, telefilm
10,40 Colorina
11,30 I Ryan, telefilm

LE TV PRIVATE

11,50 Mariana, telenovela
12,30 Capezzi e figli, telefilm
13,55 Video news
18 — Dragnet, telefilm

Sesta Rete

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
22,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

Sicilia 1

9 — Film
11,30 Documentario
12 — Film
13,30 Abbasso mio marito, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
16,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 I prigionieri dell'Oceano, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm

TRM Odeon

13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Tra le nuvole
16,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-man, cartoni
20 — Capezzi e figli, telefilm
20,30 Voglia di libertà, film
22,45 Mediterraneo notizie
23 — Duel for one, film

[illegible]

13,35 Cara dolce Kiko, cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 Catch the catch

Video Mediterraneo

11 — Vhl flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Illusione d'amore, telenovela
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Frou-frou, film

Telerent-Tivuitalia

10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Scherzi da prete
15 — Teleroni attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Passiones, telenovela
19 — Teleroni attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Capitan Power, telefilm
20,30 L'oro maledetto, film
22,30 Teleroni attualità
23 — Sulle strade della California, telefilm
0,30 Teleroni attualità
1 — Film

Vuelle 7

13 — Destini, telenovela
13,15 Cucina, rubrica
13,30 Mago Merlino
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, rubrica
18 — Mago Merlino
18,30 Destini, telenovela
18,45 Giardinaggio
19 — Cinquestelle tg
20,30 Mosè, sceneggiato
22 — Arcobaleno
22,30 Cinquestelle tg
23 — Video soccorso
0,30 Libreria, rubrica

Teleacras [illegible]

14,30 [illegible]
17,15 Vg pomeriggio
18,15 Passiones, telenovela
19,15 La strana coppia, telefilm
20,10 VG sera
20,40 L'oro maledetto, [illegible]
23 — [illegible] strade [illegible] California, telefilm

Antenna [illegible]

13 — Destini, [illegible]
13,30 Barney Miller, telefilm
14 — Telefilm
14,30 Siciliasera, notiziario
15 — Rosa de lejos, telenovela
[illegible] — Proposte commerciali
17 — Starlandia, rubrica
18 — Barney Miller, telefilm
18,20 Destini, telenovela
[illegible] Proposte commerciali
19,40 Rosa de lejos, telenovela
22,15 Siciliasera
23,40 Sicilianotte
24 — Opinion leader

TSB-T. Sound Bro.

14 — T.S.B. giornale
14,30 [illegible]
15,30 Film
17 — T.S.B. giornale magazine
17,50 Redazionali
18 — Rubrica religiosa
19,50 T.S.B. giornale, 2ª ediz.
20,30 Film
22 — Occulto con...
[illegible] T.S.B. giornale, 3ª ediz.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Comprensorio residenziale

Casteltaormina

COMUNE DI CASTELMOLA (ME)

COMPLESSO EUROPEO

MUTUO SICILCASSA SpA

L'impresa TURISTICA PETRARO S.P.A. sta realizzando un progetto che riguarda la costruzione di appartaville che saranno realizzate con infrastrutture altamente qualificate ovvero con alberi, piscine, campetti da tennis e calcetto, ecc. Inoltre il comprensorio residenziale "CASTELTAORMINA" sarà dotato di market, discoteche, pizzerie, negozi, ampi parcheggi. Un vero paradiso terrestre ove ci si potrà divagare, rilassare e riposare,in perfetta armonia con l'ambiente naturale.
Gli interessati potranno usufruire, telefonando allo 0942/625944, di un mezzo di trasporto, messo a disposizione dalla Turistica Petraro, che li condurrà direttamente sul luogo.

GOLDEN STARS

COMPLETAMENTE ARREDATA CHIAVI IN MANO
A PARTIRE DA L. [illegible]
FEDERICO DEMAJO S.R.L. - VENEZIA - ITALY
30030 - OLMO DI MARTELLAGO - VIA DOSA 20
TEL. 041/909899 - FAX [illegible] - TELEX 420214 DEMA I

NUOVE CERAMICHE [illegible] S.p.A.

COLORIFICIO
ZONA INDUSTRIALE
BRANCACCIO (PA)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.866, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V. 1h40' **Commedia**

CALTANISSETTA

[redacted] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, [redacted] Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. N.V 1h40' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Double impact — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N.V. 1h40' **Avventura**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h. **Drammatico**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20.15, Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N.V. 1h50' **Dramm.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441,717. Or.: 16/18 20,30/22,30 Cinestudio, Ing. 8000; rid. 6000
RISERVATO AL CINESTUDIO

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 310.699, Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visti nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N.V. 2h05' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 250, Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 6000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 16,30; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
TEATRO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 605.470, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.064, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

ENNA

Super. Grivi — p. Giusino 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, Ing. 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.288, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida [redacted] torbido segreto. V.M. 14 1h40' [redacted]

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 6000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h50' **Poliziesco**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 18,30/22,30, Ing. 10.000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' **Commedia**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel 533.192. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Othello — *di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51)* — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.10.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 10.000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Indocina — *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marine, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

King — Via Ausonia 111, Tel 511.103, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, Ing. 10.000
Arma [redacted] — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.283, Or.: 16/20,30/22,30, Ing. 10.000
Palermo cinema. [redacted] Rassegna cinematografica di cinema e video

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 588.55.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17/ 18,45/20,30/22,30, L. 10.000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. [redacted], A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/ 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e [redacted] ne ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchieste e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Nazionalino — v. E. Amari 158, Tel. [redacted]8.82.90, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

RAGUSA

[redacted] — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.062, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611 22, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. [redacted]8.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. feriale 18/22,30, festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni via P. Calvi 5 telefono 091/334 2...

TEATRO LELIO: Comune di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. 34.69.17.122. Abbonamenti stagione 92/93.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu** Puglisi - P. Gassman **Spirito allegro** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli** Stoni **Chiamami Nena** ... **Arsenico e vecchi merletti** ... **La strana coppia** Marangoni - Anselmi **Scugnizza** de Tarzan Furlan Barbera **Il paese dei campanelli** ... **La vedova allegra** ... **Il vendicatore** ... **busca sempre due volte** ... **Allegra rappresentazione** Abbonamenti e ... Botteghino Teatro Tel. (091) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero** Lana - Guerriero **La signora Giulia** Falk **Il treno del latte non si ferma qui.** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra** F. Fiorentini **Granditalia canta** ... **La [redacted] aux folles. Rivista francese** con Jackie & Deschiengo Mollica **La scuola delle mogli** ... presso il Teatro Dante Tel. (091) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatro, informazioni prenotazioni telefono 341.433

CONCERTI

[redacted] SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti [redacted] feriali presso [redacted] di via ... [redacted] 3/A dalle [redacted] 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

[redacted] MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le [redacted] musicali per l'anno accademico 92/93 [redacted] aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle [redacted]. Per inf. via Resurrezione 71 - Tel. 091/671 7435.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 1?, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322 323) e The Brass Group (095/491 871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Caslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi o diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, [redacted]g. 5000; rid. 5000
La corsa dell'innocente — *di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Nan (Italia '92)* — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un coetaneo rapito e ucciso cerca di salvarsi raggiungendo i genitori della vittima. N. V. 1h40' **Drammatico**

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: [redacted]
Sala riservata cinema d'Essai

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il principe delle donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V 1h 57' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V 2h **Comico**

Isonzo — viale Isonzo 18, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26 650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller [redacted] P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vat. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.852, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

VIBO VALENTIA

Moderno
OGGI RIPOSO

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
[redacted]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

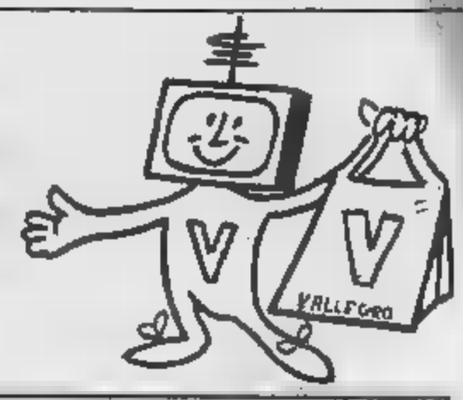
DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

IL GRUPPO VALLEGRO



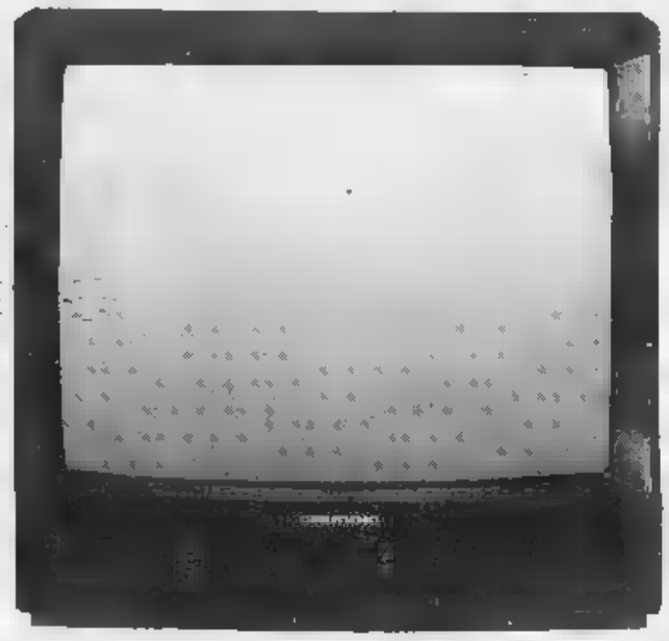
VALLEGRO DUE
di Vallegro V.
PIAZZA ROMA 2
15057 TORTONA
TEL. 0131 814.814

ELCA s.r.l
di Vallegro V. & C.
CORSO LAMARMORA
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 262.363

VALLEGRO s.a.s.
VIA MAZZINI 155/157
NOVI LIGURE
TEL. 0143 321.921

VALLEURO s.r.l.
VIA REPUBBLICA 91
VOGHERA
TEL. 0383 367.736

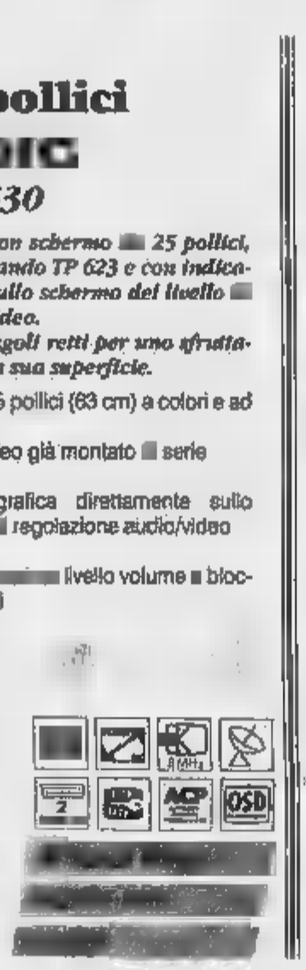
PRESENTA LE OFFERTE A PREZZI SCONTATISSIMI!



TV 25 pollici
GRUNDIG
STEREO 63530

Un nuovo TV Color con schermo 25 pollici, con il nuovo telecomando TP 623 e con indicazioni direttamente sullo schermo del livello regolazione audio/video.
Il cinescopio è ad angoli retti per uno sfruttamento completo della sua superficie.

- Cinescopio ST da 25 pollici (63 cm) a colori e ad angoli retti
- Decoder per Televideo già montato serie
- On Screen Display: rappresentazione grafica direttamente sullo schermo del livello regolazione audio/video
- Funzione Hotel: impostazione del livello volume blocdi alcune funzioni
- Telecomando Tele Pilot per programmi + 1 AV
- 8 Watt di potenza musicale altoparlante frontale a larga banda
- Presa Euro AV per ogni tipo di collegamento attuale e futuro
- Dimensioni: 57,6x54,3x45,4 cm. Mobile nero



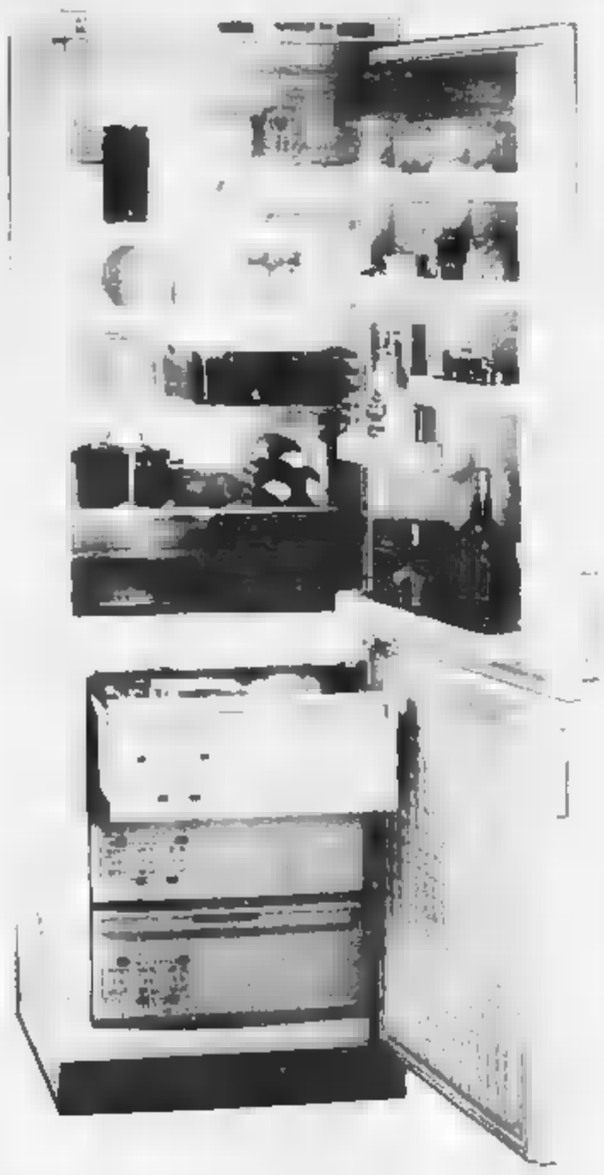
VIDEO
GRUNDIG
VS 910

L'AC CHIAP PACA NALI!

Un videoregistratore della nuova serie 900 che presenta la particolarità di avere, visibili sul frontale, due tasti di comando.
E' anche dotato di un commutatore per il passaggio rapido da ora ad ora legale dell'orologio nel display. meccanica 3 testine.

- 3 testine per una perfetta Immagine fissa e
- Funzione ACP: autosintonizzazione di tutte le emittenti TV ricevute
- Visualizzazione sigla emittente ricevuta (Rai1, Can. 5 ...)
- Ricerca automatica di programma con sistema APF
- Display multifunzione
- Rallenty variabile
- Riproduzione all'indietro
- Digital Auto tracking
- Funzione OTR (One Touch Recording)
- Pulizia automatica delle testine per una sempre perfetta riproduzione
- Funzionamento every-day ed every-week
- Telecomando ad infrarossi RP 90 con display LC
- Protezione dei dati memorizzati contro la mancanza corrente per 6 mesi circa
- Mobile: antracite

TV + VIDEO L. 1.499.000



ELETTRODOMESTICI BOSCH
3 ANNI DI GARANZIA

SOLO DA NOI, NEI NOSTRI 4 PUNTI VENDITA

PREZZI A CONDIZIONI PARTICOLARI
DILAZIONI SINO A **48** MESI

ART GALLERY
ARTE CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel. 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario 10/12.30 - 16/19.30
Comprato sabato

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 25 Novembre 1992 nr. 87
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

TERMOTETTO®
ISOLARE BENE
PER VIVERE MEGLIO
Carabba geom. Piergiorgio
Via G. Claro, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

Incidenti a catena sulle strade dell'Alessandrino a causa della scarsa visibilità

Altri due morti per la nebbia

Un giovane agente di polizia penitenziaria si è scontrato in auto frontalmente con un furgone. A Borgo S. Martino ha perso la vita un pensionato. Spinetta: madre e figlio feriti. Scontro a Vignole

ALESSANDRIA. Pare un bollettino di guerra il resoconto di queste ultime due giornate sulle strade dell'Alessandrino. La scarsa visibilità e l'asfalto viscido hanno creato problemi alla circolazione. Dopo i due incidenti mortali e la serie di feriti dell'altro giorno, ieri altre due persone hanno perso la vita e altre sono rimaste ferite.

L'incidente più grave è accaduto nel Vogherese, sull'autostrada Torino-Piacenza, a meno di cento metri dal casello di Voghera. La vittima è Donato Vittorio Corrado, 23 anni, abitante a Marghera, in provincia di Venezia, agente di polizia penitenziaria al carcere di Saluzzo, sposato da pochi mesi. Il giovane, a bordo di una Alfa 75, stava viaggiando in direzione di Torino. Si è schiantato frontalmente contro un furgone, un Fiat «Ducato» guidato da Bruno Mariconti, anni, abitante a Offanego, nella provincia di Cremona. Per ragioni che devono ancora essere chiarite, Mariconti aveva attraversato la carreggiata, e viaggiava in direzione di Piacenza sulla corsia Nord. L'uomo ha riportato la frattura del ginocchio destro ed è stato ricoverato all'ospedale di Voghera. Per Corrado, invece, non c'è stato nulla da fare: è stato sbalzato fuori dall'abitacolo dell'auto ed è morto sul colpo. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Alessandria.

Invece ieri sera nel Casalese ha perso la vita in circostanze ancora misteriose il pensionato Giuseppe Caprioglio, 69 anni, di Borgo San Martino. Il suo corpo è stato trovato sulla provinciale per Valenza, alla periferia del paese. Non è stato ancora possibile chiarire le esatte modalità dell'incidente in cui è rimasto vittima. Viveva solo ed era ortolano.

Un altro incidente è accaduto tra Alessandria e Spinetta Marengo, nei pressi dell'ex zuccherificio. Sono rimaste ferite due persone: Alfea Gabatel, 64 anni, abitante ad Alluvioni Cambiò in via Garibaldi 19, e il figlio, Marino Finotto, anni, che vive con la donna. La donna è stata giudicata guaribile in un mese, il ragazzo è ricoverato con trauma cranico; si è riservata la prognosi. I due viaggiavano assieme su una vecchia Fiat «127»; da Alessandria procedevano verso Spinetta. Forse in seguito a un malore, il ragazzo, che era al volante, ha perso il controllo dell'auto. Il veicolo ha sbandato, è finito fuori strada e si è capotato nel fosso ai margini della carreggiata. I due passeggeri sono stati soccorsi dai carabinieri del nucleo radiomobile e dai militi della Croce rossa e Croce verde.

In serata, nello stesso punto, si sarebbe verificato un secondo incidente. Vi sarebbero rimaste coinvolte due donne.

Altre due persone sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto a Vignole Borbera nel mezzogiorno. Gloria Goretti, 43 anni, abitante in paese, in via Genova 30, e Gilberto Maiolo, anni, di Novi, via Umberto Giordano 7, guariranno in pochi giorni. E' intervenuta la polizia stradale di Serravalle e la Croce rossa di Vignole. Un incidente senza feriti in serata in frazione Barbellotta a Novi.

Le previsioni meteorologiche preannunciano, nei prossimi giorni, nebbia. Da ogni parte si rinnovano appelli alla prudenza. Qualcuno, però, segnala anche problemi di manutenzione alle strade. Lo svincolo di Spinetta Marengo per Tortona e Serravalle sarebbe rimasto senza luce dall'ultimo temporale d'agosto. Anche il cosiddetto «incrocio della morte», tra Gamalero e Borgoratto sarebbe privo di illuminazione. La strada comunale «Cerca», per Valmadonna aspetta da anni interventi. In cattive condizioni sarebbe anche la provinciale che collega Castellazzo a Castelferro, fino a Sezzadio.

Margherita Rubino

INCIDENTE DI NOVI

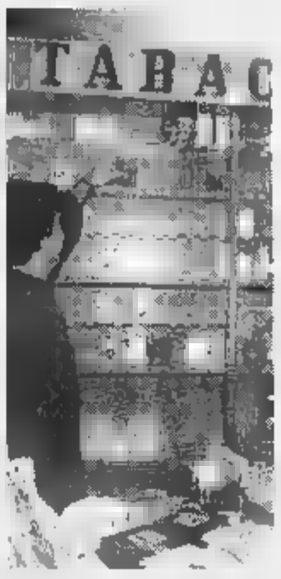
In condizioni disperate

NOVI. Sono sempre gravissime le condizioni di Lucio Aliano, 20 anni, il giovane novese ricoverato all'ospedale di Alessandria per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto lunedì sera, verso le 19,30, sulla statale 35 bis dei Giovi, all'altezza della zona industriale «Cipiana». Lucio Aliano, che abita con i genitori e la sorella Nadia in strada Cassano 68, a Novi, stava rientrando a casa a bordo di una Golf. All'improvviso, l'auto si è scontrata con un Tir che stava uscendo dalla piazzola di una stazione di servizio Agip. La vettura è rimasta incastrata sotto l'autoarticolato, e i vigili del fuoco hanno impiegato oltre mezz'ora per estrarre il giovane novese dall'auto. La famiglia Aliano è molto conosciuta in città. I genitori di Lucio sono titolari di un'azienda di laterizi, la «Ferrarese Snc», che ha sede in via Ovada. La sorella Nadia è stata una promessa della ginnastica artistica. [m. d.]

Lucio Aliano, 20 anni, di Novi

IERI SERRATA DEI TABACCAI

Le sigarette? Solo di «sfroso»



Assemblea dei titolari di rivendite davanti al Monopolio a Tortona. Ma intanto c'è chi offre un pacchetto di sigarette a ventimila lire. A PAGINA 39

INTERROGATI GLI ALBANESI

Lei si accusa dell'omicidio

Edian Hafa (nella foto) è stata in parte scagionata da Ligi Fetie che davanti al giudice ha detto di aver ucciso il giovane albanese a Casale. A PAGINA 40

Blocco a Spinetta

Dimostrazioni ambientaliste di Greenpeace

ALESSANDRIA. Avrà un seguito giudiziario la protesta attuata il 13 novembre a Spinetta Marengo dagli attivisti di Greenpeace, l'associazione ambientalista internazionale che definisce sempre più pressante il rischio ozono.

La questura ha denunciato per blocco stradale alla procura della Repubblica presso la Pretura undici persone, tutte facenti parte di quel gruppo e che erano state identificate dai funzionari della Digos.

Gli ambientalisti, giunti in 15 da varie città, avevano bloccato, poco dopo l'uscita dallo stabilimento Ausimont, unica azienda italiana produttrice di clorofluorocarburi, una autobotte diretta da un'azienda di Brescia contenente 30.000 chili di gas «mangiaozono». Quattro di loro si erano incatenati alle ruote del camion, altri avevano appeso striscioni recanti scritto fra l'altro: «Quimsi buca l'ozono», altri ancora avevano illustrato i motivi del blitz. [e. c.]

Oggi pomeriggio

In sciopero i pullman dell'Arfea

ALESSANDRIA. Sciopero oggi all'azienda di trasporti Arfea che ha 234 dipendenti. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Silt-Cisal chiedono al personale viaggiante di astenersi dal lavoro dalle 17 fino al termine di ogni turno e al personale addetto agli impianti fissidi aderire alla lotta dalle 14 alle 17 o dalle 14 alle 18,15, secondo l'attività svolta. L'azienda, che definisce ingiustificata la decisione sindacale, garantisce quindi la regolarità del servizio di linea.

Le tre organizzazioni imputano invece alla ditta la rottura della trattative e affermano che, fra l'altro, ha ridotto i benefici concordati in materia di integrativo e intende sopprimere alcune linee ritenute scarsamente utilizzate. Le iniziative di lotta - dicono ancora i sindacati - saranno ulteriormente inasprite se la direzione non risponderà a tutte le richieste che riguardano anche la riorganizzazione del lavoro, e riflessi sul piano economico. [e. c.]

Svolta nell'inchiesta dei carabinieri sul Centro di elaborazione dati del Comune

Dirigente Ced convocato dal giudice

Sarà interrogato Vincenzo Pasino. «In tanti anni d'attività, non ho mai fatto nulla di cui preoccuparmi» L'indagine dopo un'interrogazione ed un esposto sull'utilizzo dei locali da parte di soci della Data Digit

ALESSANDRIA. Il «caso Ced», il Centro elaborazione dati del Comune, oggetto negli scorsi mesi di un'interrogazione del capogruppo missino in Consiglio comunale, Aldo Rovito, e di un esposto del parlamentare leghista, onorevole Oreste Rossi, approda sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, che ha ricevuto un rapporto dei carabinieri del nucleo operativo. E il dottor Rapetti ha deciso di ascoltare il dirigente del «centro», Vincenzo Pasino.

Il dirigente comunale è stato invitato a presentarsi dal magistrato in un giorno della prossima settimana.

Un semplice interrogatorio, comunicazione di garanzia, quindi, e pertanto nessun reato ipotizzato.

Vincenzo Pasino, ribadendo quanto già affermato all'inizio della vicenda, si dice «tranquillo e sereno». «In tanti anni di attività non ho mai fatto nulla di cui preoccuparmi - dice -, malgrado i tanti tentativi per gettare discredito sul Ced. Anche questa volta è stato sollevato un ennesimo polverone».

Vincenzo Pasino, a capo del Ced

Negli scorsi mesi il consigliere comunale Aldo Rovito aveva presentato un'interrogazione all'allora sindaco Mirabelli per conoscere quale fosse la situazione della Data Digit, una cooperative che esegue elaborazioni dati e che risultava utilizzasse le apparecchiature elettroniche del Ced. Il consigliere avanzava ipotesi di violazione, tra l'altro, nel pagamento dei contributi Inps.

Una preoccupazione infondata: l'ufficio legale dell'Istituto previdenziale, infatti, dopo avere avviato un'inchiesta, ritiene che i contributi dovessero essere versati dal Comune che è stato citato dinanzi al giudice civile, con la richiesta di oltre un miliardo. Nelle prossime settimane si avrà la prima udienza in tribunale.

Intanto, l'onorevole Rossi presentava un esposto alla magistratura, lamentando che «personale estraneo al Comune continua a frequentare il Ced, utilizzando le apparecchiature e avendo anche libero accesso ai dati riservati».

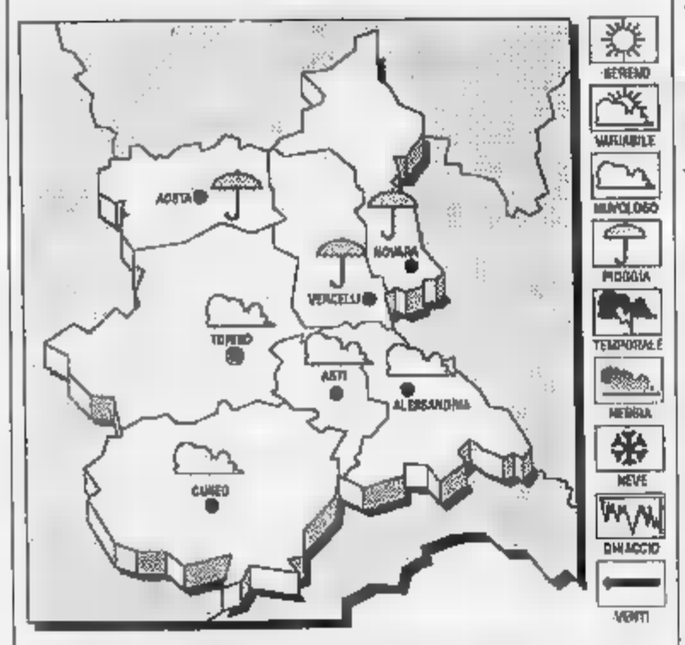
Pronta la risposta di Pasino: al Ced era stata offerta dall'Istat la memorizzazione di tutte le schede relative al censimento '91 delle aziende. Il lavoro, secondo Pasino, avrebbe potuto essere affidato alla Data Digit, e qui l'accesso di alcuni soci della cooperativa nei locali comunali per svolgere delle «prove». Nulla di più.

Conseguenza dell'esposto Rossi è stato però l'interessamento dei carabinieri che hanno invitato alla caserma di via Cavour, per interrogarli, i dipendenti del Ced, nei cui locali hanno inoltre sequestrato due bobine di dati.

Al termine dell'indagine i carabinieri hanno inviato un dettagliato rapporto alla procura della Repubblica. Il della relazione, che conterrebbe anche indicazioni su ipotesi di reato, è ovviamente coperto dal segreto istruttorio. L'ultima parola spetta al magistrato.

Franco

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] **PER** [illegible]. Intensificazione [illegible] nuvolosità stratificata, [illegible] possibilità di brevi precipitazioni sulle zone alpine.
[illegible]% Senza variazioni.
VENTI. [illegible] da Sud-Ovest.
[illegible] **TEMPO.** Nuvolosità variabile con addensamenti temporanei associati a piovaschi e rovaschi temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 10; min: 4; media: 7

UN ANNO [illegible]
Max: 10; min: 7; media: 8.5

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 8; Novara 8; Asti 8; Aosta 13; Cuneo 13,5; Vercelli 5

Titolare di una «banchetta» aveva già subito una rapina da un miliardo undici anni fa: la barca intestata a una genovese

Un orafo di nuovo nel mirino, ma stavolta dei pirati

L'avventura del valenzano sullo yacht portato via dai banditi al largo di Nizza

VALENZA. Da Mentone a Nizza, da Antibes a Cannes, insomma in tutta la Costa Azzurra, si parla d'altro: sono tornati i pirati e i Vip tremano. Un commando di quattro uomini «in nero», armati non di spade ma di pistole e fucili automatici, hanno abbordato lo yacht di una genovese, costringendo lo skipper e il passeggero a salire sul gommone di salvataggio per raggiungere la costa. Poi sono spariti con il panfilo e le ricerche dalle diverse capitanerie di porto non hanno portato finora ad alcun risultato.

A fare le spese di questo ritorno della «filibusta» Bruno Bruzzone, 50 anni, di Arenzano e il valenzano Gianfranco Genzone, di 43, molto noto in città, titolare di un banco metalli in largo Irma Bandiera. I due hanno remato cinque ore, prima di approdare al porto più vicino e poter dare l'allarme. I pirati hanno avuto tutto il tempo di far sparire l'imbarcazione in qualche porticciuolo nascosto o presso un cantiere compiacente. Il valore dello scafo è di circa un miliardo, a cui vanno aggiunti le suppellettili di bordo e il «bagaglio» del passeggero, Genzone appunto.

L'episodio è accaduto sabato pomeriggio, al largo della costa francese: «Stavamo navigando tranquillamente - ha poi raccontato lo skipper alle autorità francesi - quando ci siamo visti avvicinare da un motoscafo velocissimo, con a bordo quattro uomini vestiti di scuro. Ho creduto fossero della capitaneria francese e non ho avuto sospetti. Invece quando sono saliti a bordo hanno tirato fuori le armi». Il marinaio ha reagito con insulti, i nuovi venuti non hanno esitato a buttarlo a mare.

Mentre Bruzzone tentava di riavvicinarsi a nuoto, i pirati hanno calato il gommone di salvataggio costringendo Genzone a salirvi. I due sono stati abbandonati a 40 chilometri dalla costa e il solo calava all'orizzonte, senza alcun strumento che potesse essere loro d'aiuto. «Per orientarmi, ho seguito le rotte dei jet che atterrano all'aeroporto di Nizza - ha spiegato Bruzzone - morivo di freddo, per il bagno fuori stagione, ma dovevo resistere per salvare la mia pelle e quella del Genzone. Non potevamo aspettarci aiuto di nessun tipo».

Poco prima delle 22 i due uomini sono riusciti ad approdare nel porto di Beaulieu, poco distante da Nizza. Mentre Bruzzone veniva ricoverato in ospedale per un principio di congestione (ma ne uscirà poco più tardi), Genzone ha narrato l'accaduto alla capitaneria: «I pirati hanno fatto credere di avere un'avaria - ha chiarito - chiedevano il permesso di usare la nostra radio, invece ci hanno puntato le armi alla gola».

Le ricerche dei pirati sono subito scattate ma invano: indagini difficili, senza grossi passi avanti nonostante siano trascorsi ormai 4 giorni. Sull'origine dei banditi si avanzano diverse ipotesi: si segue innanzitutto la pista corsa, molto verosimile per via del luogo dell'abbordaggio, ma non si esclude la matrice italiana. Genzone è un personaggio molto noto nell'ambiente orafo, non solo valenzano e qualcuno potrebbe averlo segnalato alla banda. Ha dei sospetti? Ieri è stato impossibile raggiungerlo, del resto già in passato aveva dimostrato di amare poco la pubblicità. Di lui si parlò molto nel giugno '91, quando subì rapinato di preziosi del valore stimato in un miliardo. Due anni prima era sfuggito ad analoga rapina.

Ma del chi raggiunge un certo grado di agiatezza deve mettere in conto anche imprevisti di questo genere. A proposito, lo yacht, solitamente ancorato nel porto di Arenzano, risulta comunque suo bensì intestato ad una certa Evangelina Bartoli, piazza Brignole 3, Genova.

Rodolfo

Gianfranco Genzone

Nel piano di «razionalizzazione» ci sono una decina di istituti della provincia

Queste le elementari nel mirino

Rischiano la soppressione tre scuole nell'Alessandrino, due nel Tortonese e altre sei nella zona di Novi e Ovada. I sindacati: «Non è stato verificato il [illegible] delle iscrizioni per i prossimi anni»

ALESSANDRIA. Anche le elementari [illegible] nel mirino del provveditore agli studi Valerio Casella. Nel piano di razionalizzazione presentato nei giorni scorsi, sono previste le ipotesi di soppressione di una decina di s[illegible]le elementari.

[illegible] stato ripresentato lo stesso piano dell'anno scorso - di[illegible] dai sindacati - senza però verificare se le iscrizioni [illegible] aumentateo no. E neppure se nelle zone, che d[illegible]bbero ri[illegible] senza la scuola, ci sono servizi pubblici per il trasporto degli alunni». Con la riforma dei «moduli» nelle scuole elementari, cioè tre maestri al posto di uno, il numero di alunni per ogni classe dovrebbe essere tra i quindici e i venti. Così già dallo [illegible] anno scolastico, erano state segnalate situazioni di [illegible] pochi alunni e quindi in odore di soppressio[illegible].

Nel distretto alessandrino le elementari a rischio [illegible] quella di San Giuliano, di Cuccaro e di Bergamasco. Su quest'ultima sono già state sollevate obiezioni, perchè le iscrizioni per il '93/94 sono in aumento. Nel tortonese le ipotesi di soppressioni riguardano Casalnoceto e Fabbrica Curone. Nella zona di Novi Ligure e Ovada, sono a rischio le scuole di Fresonara, Fraconalto, Carrosio, Francavilla, San Cristoforo, Grondona (considerata però scuola [illegible] montagna, dovrebbe per questo essere «risparmiata»). Poi c'è l'elementare di Cosaleggio, che era già [illegible] soppressa e poi riattivata- A Lerma, invece, gli iscritti [illegible] in crescita, ma è stata segnalata ugualmente per un'ipotesi di soppressione insieme a quella di Costa di Ovada, Montaldo, e Casalnelle.

Nell'acquese destinati a scomparire sono gli istituti [illegible] Ponzone frazione Morettti, Morbello, Pareto, Alice Bel Colle, Cella Monte e Terzo. Per quest'ultima però sono ancora da verificare le iscrizioni, sono 14 per quest'anno scolastico e si incrementeranno sino a raggiungere i venti iscritti fra due anni.

Le organizzazioni sindacali sono già [illegible] in [illegible]po [illegible] il piano del Provveditore, la Cisl federscuola ha chiesto un incontro con Valerio Casella. «Riteniamo siano necessarie procedure più trasparenti - si legge in un comunicato della Cisl - nella predisposizione di [illegible] piano che coinvolge sia gli utenti della scuola che coloro che in essa lavorano. Invitiamo comunque i genitori a iscrivere i figli nelle scuole esistenti perchè [illegible] razionalizzazione ci sarà terrà conto delle esigenze delle famiglie». L'accusa mossa al Provveditore, è infatti quella di aver agito senza tenere [illegible] delle rappresentanze dei vari organismi scolastici.

Protestano ancora dalle medie inferiori, il collegio docenti della «Monteverde» di Acqui ha approvato un documento di opposizione alla fusione con la media lo «Bella» e inviato al provveditore. [illegible] insegnanti indicano una serie di motivi per la protesta e si dichiarano convinti: [illegible] motivazioni addotte saranno tenute nella debita considerazione».

Antonella Mariotti

Scuole elementari «a rischio»

IN BREVE

SOLIDARIETA'

Raccolti 20 mila chili di generi alimentari per Karlovac

Gli aiuti raccolti dalla [illegible] Rossa, per la popolazione [illegible] città di Karlovac (Croazia), sono stati 19.788 Kg di generi alimentari, 680 Kg di medicinali, 1237 Kg di vestiario. I camion carichi di aiuti partiranno domani da Alessandria per raggiungere Karlovac e portare conforto ai profughi bosniaci e croati dei territori occupati. Gli aiuti sono stati raccolti attraverso beneficienza dalle sedi della Croce rossa di Alessandria, Castelnuovo Scrivia, Tortona, Novi Ligure, Alba, Acqui Terme. La missione è organizzata in collaborazione con l'amministrazione provinciale.

[illegible]

Arrestato dalla polizia per spaccio di eroina

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato l'altro giorno Fortunato Cavallo, 37 anni, abitante in via Ugo La Malfa, ad Alessandria. Qualche tempo fa, l'uomo [illegible] stato denunciato dagli agenti p[illegible] spaccio di eroina; [illegible] l'autorità giudiziaria ha emesso l'ordine di custodia cautelare. Cavallo era già noto alle forze dell'ordine per altri fatti legati al mondo della droga.

[illegible]

La sezione [illegible] Movimento federativo democratico

Elezioni per i rappresentanti del movimento federativo democratico. Oggi pomeriggio dalle 13,30 alle 14,30 il [illegible] allestirà un seggio davanti alla fabbrica della «Michelin» per consentire ai lavoratori di votare i rappresentanti della sezione alessandrina. Il seggio itinerante del [illegible] ha già raccolto le adesioni di molti cittadini. [illegible] stato allestito a [illegible] Michele, sobborgo alessandrino, e all'ospedale. Primo impegno del movimento federativo infatti dovrebbe es[illegible] quello di ricostituire il tribunale dei diritti del malato.

OFF[illegible] DI L[illegible]

Tempo determinato in Provincia e alle Poste

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro a tempo determinato. Per la Provincia di Alessandria: un operatore scolastico, un operatore d'ufficio, un centralinista (durata 60 giorni). Per l'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni: un operatore di esercizio (fattorino); si precisa che non possono essere riassunti coloro che abbiano già prestato complessivamente 180 giorni di servizio presso l'amministrazione delle Poste, prima che siano trascorsi sei mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro. Per la prenotazione gli interessati dovranno presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le ore 11,30 di sabato 28 novembre, con tesserino [illegible]sa, libretto di lavoro e documento di riconoscimento (patente di guida per il posto da fattorino). La chiamata pubblica si svolgerà martedì primo dicembre a mezzogiorno.

[illegible] UNIVERSITARIO

Niente lezione il 30 [illegible] Giurisprudenza

Per gli studenti di Giurisprudenza, il professor Marini (Istituzioni di diritto penale, e diritto penale), lunedì 30 novembre non farà lezione.

[illegible] di inglese quando [illegible]

Gli studenti di Scienze politiche che intendono frequenta[illegible] il corso di inglese tenuto nel secondo [illegible] dal professor Monti, devono iscriver[illegible] il [illegible] il 16 dicembre, dalle 15 alle 17,45. Sarà stabilita [illegible] d[illegible] anche per il mese di gennaio.

Sociologia e [illegible] domani [illegible]

Domani sera alle 21,15, a palazzo Borsalino, Franco Garelli parlerà de «La sociologia della religione». Questo è il tema del secondo incontro del ciclo «Religione e scienze umane».

Tutti gli appelli [illegible] Scienze politiche

I prossimi appelli per gli studenti di Scienze politiche sono previsti per gennaio. Diritto amministrativo si terrà il giorno 8 alle 15; Sociologia il giorno 11 alle 9. Storia delle dottrine politiche, Sociologia politica e Storia delle istituzioni politiche il 19.

«Compitino» d'[illegible] [illegible] data e l'orario

[illegible] «compitino» di Analisi matematica 1, per il corso tenuto dal professor Boero, è previsto sabato 12 dicembre, dalle 8 alle 11, a Palazzo Borsalino, in aula 7.

L'esame di chimica cambia di aula

Per gli iscritti a Chimica [illegible] a Scienze biologiche, l'appello per l'esame [illegible] Chimica organica si terrà in aula 6 e non nella 7 [illegible] stato stabilito in precedenza.

In portineria ci sono [illegible] [illegible] dispense

E' disponibile la quinta parte delle dispense di esercizi per l'esame di Geometria 1, per gli studenti di Matematica, Fisica [illegible] Informatica. Si possono ritirare in portineria.

Terminati i lavori

[illegible] [illegible] la biblioteca dopo il [illegible]

ALESSANDRIA. Ha riaperto la biblioteca civica di via Tripoli 16. Ieri, [illegible] anticipo sui tempi previsti, sono stati ultimati i lavori [illegible] sistemazione [illegible] soffitti delle sale di lettura e le necessarie pulizie, quindi il servizio ha potuto riprendere. Da una decina [illegible] giorni, infatti, funzionava soltanto i servizi consultazione delle Gazzette ufficiali e dei periodici e prestiti a domicilio.

La chiusura delle sale di lettura era stata conseguenza della caduta [illegible] parte di [illegible]co, gli operai dell'Ufficio tecnico comunale hanno [illegible] le parti pericolanti ed eseguito alcuni lavori di stuccatura. Non è stata, invece, rifatta la tinteggiatura.

Una volta ancora si [illegible] rimediato in qualche modo alle precarie condizioni dell'edificio che ospita la biblioteca comunale, in attesa di trovare i fondi necessari per una radicale, ed indispensabile, ristrutturazione: si pensa di poterli ricuperare con un'operazione che coinvolga anche i privati. [r. al.]

Ospedale Borsalino

[illegible] [illegible] gettandosi dalla finestra

ALESSANDRIA. Ancore un suicidio in città. A togliersi la vita è stato Germano Giachino Ricca, [illegible] anni, pensionato abitante a Gavi Ligure, in via Bertelli. L'uomo era ricoverato al reparto di pneumologia dell'ospedale Borsalino. Si è gettato da una finestra al secondo piano in uno dei pochi istanti in cui i familiari non si trovavano al suo [illegible] pezzale.

L'uomo era gravemente malato. Per attenuare i dolori lancinanti a cui era soggetto era sottoposto a una terapia a base di morfina.

Erano circa le 18,30 quando all'ospedale [illegible] si [illegible] di quanto era accaduto. I degenti [illegible] da poco censito; il personale portava le cure: Giachino [illegible] si trovava nella [illegible] stenza. In breve si è scoperto che, uscito in corridoio, l'uomo si era diretto alle scale e si era gettato da una finestra. Immediatamente [illegible] stato soccorso, ma tutto è stato vano. Non si [illegible] potuto far altro che constatarne la morte. Sul posto sono [illegible] tervenuti i carabinieri. [r. al.]

Droga: otto mesi

Condannato l'ex giocatore [illegible] football

ALESSANDRIA. Santino Stella, 25 anni, abitante in corso Marini 41, ex giocatore di football americano, attualmente detenuto nel carcere di San Michele, ieri è stato condannato dal tribunale (presidente Giovanni Soave, pubblico ministero Carlo Tramontano) a otto mesi di reclusione e due milioni [illegible] mezzo [illegible] di multa, senza benefici [illegible] legge, per detenzione di meno [illegible] un grammo di eroina.

I carabinieri lo avevano trovato in possesso [illegible] droga lo scorso 24 gennaio. Santino Stella nel '91 aveva fatto parlare a lungo di sé. Era scomparso da casa il [illegible] settembre e la madre lo aveva cercato in molte città, con la speranza di rintracciarlo e avere notizie di lui.

Un mese dopo si scoprì che il giovane, finito in un giro di dro[illegible], dopo [illegible] serie di guai (era rimasto coinvolto in due incidenti stradali, inoltre la fidanzata lo aveva lasciato), [illegible] stato arrestato a Voghera. [illegible] rubando un'auto e addosso aveva mezzo grammo di eroina e assegni rubati. [e. c.]

Già condannati per l'assalto a un'oreficeria sarebbero autori di un colpo in banca

Due fratelli [illegible] per rapina

Il più giovane abita in città, l'altro a Castello d'Annone. Avevano ferito un uomo, ma erano in libertà
Uno dei due identificato: agì a volto scoperto. Appostamenti dei carabinieri per arrivare a[illegible]complice

ALESSANDRIA. Due fratelli, già noti alle forze dell'ordine per una lunga serie di precedenti per [illegible] vari, sono in stato di fermo di polizia per [illegible] rapina che avrebbero commesso nell'Albese. Sono Giuseppe e Angelo Sini, di 24 e 40 anni, abitanti rispettivamente in via Rivolta 44 e a Castello d'Annone, in via Umberto I n.17. A identificarli e a catturarli [illegible] stati i carabinieri del nucleo operativo. Giuseppe e Angelo Sini sono [illegible] detenuti [illegible] [illegible] Alba, a disposizione della magistratura.

I due fratelli avevano messo in piedi una specie di organizzazione familiare per commettere rapine, ma, visti i risultati, [illegible] [illegible] Lo scorso anno, infatti, avevano preso d'assalto, ad Asti, l'oreficeria Gamba, ma di fronte alla reazione del titolare avevano fatto uso delle pistole, ferendolo gravemente. Identificati e processati, erano stati condannati, ma stranamente non avevano per[illegible] la libertà.

Il nuovo colpo il 9 novembre a Cossano Belbo (Cuneo), alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti. Quella mattina un bandito, a viso scoperto e armato [illegible] pistola, aveva fatto irruzione nell'istituto di credito, minacciando gli impiegati e l'unico cliente che [illegible] trovava agli sportelli. Dopo essersi fatto consegnare il denaro, circa 10 milioni, il rapinatore era fuggito a bordo di un'auto sulla quale lo attendeva un complice.

I carabinieri di Cuneo diramarono le ricerche in tutto il Nord Italia, formando anche un'esatta descrizione dell'aspetto del ricercato. In base a tali elementi e dopo una serie di controlli, i loro colleghi [illegible] nucleo operativo [illegible] Alessandria hanno identificato, nei giorni scorsi, Giuseppe Sini, il cui fer[illegible] è poi stato convalidato dalla magistratura di Alba.

L'uomo è finito in carcere, ma nel frattempo sono state intensificate le indagini per smascherare il complice. I carabinieri hanno compiuto tutta una serie di accertamenti e pare abbiano scoperto che i due fratelli erano stati visti insieme prima e poco dopo la [illegible] in banca. Le indagini portarono i militari alla conclusione [illegible] il complice di Giuseppe Sini era il fratello Angelo.

Un lungo rapporto è stato allora inviato alla magistratura albese, che l'altro ieri ha disposto il fermo di polizia anche per Angelo Sini. L'uomo è stato rintracciato nella sua abitazione di Castello d'Annone e accompagnato in carcere.

Roberto Scaglietti

I fratelli Giuseppe, 24 anni, e Angelo Sini, di 40, arrestati per rapina

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Un omaggio postumo a Laura Ga[illegible]

Un saluto ad una concittadina, Laura Garavelli, insegnante per scelta, benefattrice per vocazione. Una di quelle rare creature che a volte nascono in questo nostro mondo pazzo ed egoista. Laura, per una volta insignita «madre dell'anno», per tutta la vita personificazione della carità. Laura, personaggio scomodo che alcuni politici sfuggivano, scomodo a volte anche per preti e prelati, ma anche San Francesco, Giovanna d'Arco, Madre Teresa sono personaggi scomodi. E tu, Alessandria, grigia ovattata e apatica come la nebbia che ti avvolge, riuscirai almeno una volta a scuoterti dal tuo torpore [illegible] piangere nel sentirti più orfana [illegible] sola e triste?

Laura ha lasciato la nostra città. Ha detto che va [illegible] riposarsi. Certo [illegible] che qualche opera buona riuscirà ancora a compierla. Magari riuscirà anche a pregare per tutti i cretini che non comprendendo la sua missione dicevano: «E' matta a sacrificarsi così; potrebbe fare la signora e invece è lì che lotta come una disperata per aiutare dei neri!». Ma la santità non va d'accordo con pigrizia ed egoismo, infatti noi non saremo mai santi. [illegible] a volte abbiamo qualche slancio di generosità ecco che subito cala la coltre di nebbia a coprire la nostra città [illegible] le nostre coscienze; è la nebbia che smorza i nostri entusiasmi. E' colpa della nebbia.

Addio piccola Madre.
Elda Greppi, V. S. Bartolomeo

Nebbia, troppi rischi [illegible] incroci senza luci

Con le prime giornate di nebbia aumentano gli incidenti ed i disagi per gli automobilisti lungo le strade della provincia. Sono più che giustificati gli inviti a limitare la velocità o a guidare con prudenza, [illegible] anche necessaria un'adeguato segnaletico.

Mi riferisco allo svincolo verso Casale, sull'autostrada, subito dopo il casello [illegible] San Michele. Non è illuminato a sufficienza, come altri incroci nell'Alessandrino, e questo fatto può creare rischi d'incidenti.

Lettera firmata, Casale

[illegible] UTILI

[illegible] [illegible] Rossa 282.842; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 46.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.259
Castellazzo Bormida: Croce Rossa 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 786.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 823.310
Vignole: Croce Rossa 67.900
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Comunale Marengo*, via Marengo 49, tel. 255.677 (per le urgenze a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, *Odone*, via della Vittoria 18, tel. 252.240, dalle 10,30 alle 9 svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65, tel. 322.556
Casale Monferrato: *Bremanta*, piazza Mazzini 2, tel. 452.220
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 78.225
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 16, tel. 80.341
Tortona: *Comunale 1*, via Don Orione 51/a, tel. 862.830
Valenza: *Rasoli*, via Cavour 68, tel. 941.308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

OVADA

NATI. Marianna Pizzorni, Lorenzo Regiardo, Elisabetta Scarso, [illegible] Cosmello.
MORTI. Gina Mandelli, 35 anni, Im[illegible] Maria Olivieri [illegible] 91, [illegible] Musiani di 65, Silvestra Carmine di 94, Angelo Rocco di 89, Onorina Cafizzano di 88, Anna Cappuccino di 83, Giovanni Olivieri di 84, Adolfo Grosso di 81, Angelo [illegible] 74. Si [illegible]NO, Gianni Mario Olivieri, operaio, con Ana Julia rodriguez, cameriera;

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● [illegible] Casale per la sistemazione di via Cerrano è [illegible] trovato un accordo tra Co[illegible] e cittadinanza [illegible] consiglieri Lanza e Mellana. L'accordo è [illegible] accettato [illegible] [illegible] Consiglio di quartiere che [illegible] ha [illegible] in un'assemblea pubblica.
● La Provincia [illegible] Alessandria ha riproposto la costruzione [illegible] una piattaforma per rifiuti speciali nell'ex raffineria Maura di Conioio. La proposta è stata avanzata [illegible] Comuni [illegible] Casale, Conioio, Morano, Pontestura. Il Comune di Casale ha già esp[illegible] parere contrario Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «La piattaforma sarebbe troppo vicina all'abitato e [illegible] una zona [illegible] attualmente è all'interno [illegible] parco del Po».

[illegible] APPUNTAMENTI

ARCHEOLOGIA

A Torino il Tesoro di Marengo

La sezione alessandrina dei Gruppi archeologici propone per sabato una gita al Museo di Antichità [illegible] Torino per vedere [illegible] Tesoro di Marengo. [illegible] partenza avverrà alle 14,30. La partecipazione [illegible] 25 mila lire. Per informazioni tel. 0131/234.131 o al 56.960.

CROCE ROSSA

Una festa per aiutare un asilo

Oggi, alla 16, nel salone dell'hotel «Alli Due Buoi Rossi» di Alessandria, per iniziativa della sezione femminile della Croce Rossa, ha luogo un tè [illegible]fico. Il ricavato va all'Asilo Monserrato, per il riscaldamento.

FIDAPA

Nuova associazione femminile

E' nata in Alessandria la sezione dell' associazione femminile della Fidapa: federazione donne arti professioni e affari. L'associazione ha [illegible] scopo quello [illegible] organizzare le donne di tutto il mondo per migliorare il livello di lavoro, agire per ottenere pari opportunità, raccogliere l'opinione delle donne per parlare a loro nome nelle organizzazioni e nelle istituzioni internazionali. Per il biennio 1992/93 sono state elette: presidente Maria Teresa Guerci Sambuelli, vice Olga Floreani Tarangoni, segretaria Maria Teresa Maino Bianchi, segretaria esecutiva Carlina Siano Rolandi, tesoriera Marisa Trovò Serracane, revisori conti Anna Bertelli Ferraris [illegible] Rosangela Scarsi Bausone.

[illegible]

Lezione di medicina a Casale

A Casale, per le lezioni [illegible] medicina dell'Unitre oggi [illegible] 16 al centro Buzzi di corso Valentino si parla di «Polmonite». [illegible] tratta il dottor Giuseppe Bargero.

[illegible]

«Appennino trekking»

L'Appennino Trekking, l'associazione di appassionati che organizza [illegible] escursioni in tutto l'Appennino ha una nuova sede: è [illegible] Viguzzolo, in piazza Libertà 8 ed è aperta tutti i venerdì dalle 21 alle 23.

Venti colpi negli ultimi tre mesi: pista milanese per l'assalto alle suore

Novi, ondata di furti e rapine

Bersagli preferiti sono gli anziani, abitanti in casolari. Le difficoltà di raccogliere dati per gli identikit. Analogie tra i banditi all'asilo ed una banda che agisce in Lombardia

NOVI. L'assalto alle suore di Maria Ausiliatrice; nell'asilo infantile Don Bosco, è l'ultimo di una serie di «colpi» nel Novese, dove si registra una preoccupante ondata di furti e rapine. Inutile chiedere ai carabinieri particolari sulle indagini: si arroccano dietro il più stretto riserbo, in base alle recenti disposizioni che vietano di rilasciare informazioni su inchieste di polizia giudiziaria.

Intanto, sono stati messi a segno venti «colpi» negli ultimi mesi. Bersagli preferiti gli anziani, abitanti in casolari di campagna, e che possono opporre scarsa resistenza.

Per i malviventi la fuga è più semplice, aiutata spesso dal buio e dal luogo isolato. Purtroppo, spesso si rivelano inutili i posti di blocco, mentre dalle indagini non emergono elementi sufficienti e identificare i banditi. Le «vittime» faticano a fornire descrizioni attendibili, anche se gli aggressori agiscono a volto scoperto.

La ricostruzione dell'identikit è difficoltosa, perchè sovente i derubati preferiscono dimenticare l'aggressione, oppure non riescono a ricordare i visi della persone che li hanno minacciati.

Identiche difficoltà hanno dovuto affrontare i carabinieri per ricostruire le fisiognomie dei due banditi che hanno sequestrato e rapinato l'altro giorno le cinque suore (e la madre di una di loro) nell'asilo di via Don Bosco. A nulla è servito mostrare le foto segnaletiche di pregiudicati, anche i banditi hanno agito a volto scoperto.

Gli inquirenti, comunque, non escludono l'ipotesi che il «colpo» sia stato messo a segno da due componenti di una banda specializzata negli assalti ad istituti religiosi.

La rapina alle suore di Novi ha molte analogie con un assalto compiuto il giorno precedente a Masate (Milano), dove tre suore dell'asilo parrocchiale sono state rapinate da due uomini i di cacciavite. I malviventi erano entrati in azione poco prima delle Le sono state tenute in ostaggio per un'ora dai banditi che sono fuggiti con un bottino di circa mila lire.

Era la terza rapina compiuta negli ultimi giorni in Lombardia. Gli inquirenti milanesi escludevano che i tre colpi fossero «firmati» sempre dagli stessi banditi.

E' escludere l'ipotesi che i malviventi abbiano deciso compiere nuovo assalto a Novi? Sembra che le rapine siano messe a segno da un gruppo di tossicodipendenti.

Intanto, le suore dell'asilo Don Bosco vorrebbero evitare di subire altri assalti (quattro in altrettanti anni): sperano nell'aiuto dei parrocchiani per installare altre inferriate alle finestre o un sistema di allarme.

Massimo Putzu

Scatta l'orario continuato agli sportelli delle Poste

NOVI. Anche alle Poste centrali di vi è entrato in vigore l'orario continuato. Da alcuni giorni, infatti, l'ufficio piazza De Negri è aperto pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 17,30, quasi quattro ore in più rispetto al precedente orario. «La modifica è stata attuata in seguito ad una direttiva del Ministero - spiega il direttore Alfio Patanè -. La circolare giunta da Roma precisa che gli uffici di una certa importanza devono offrire un servizio più ampio agli utenti. E noi ci siamo subito attenuti a queste disposizioni».

In verità, all'ufficio postale cittadino alcuni servizi già garantiti al pomeriggio. «Il telegrafo e gli sportelli per spedizione di pacchi e raccomandate funzionavano fino alle 17,30 - conferma il direttore - ma le per i cosiddetti "servizi a denaro" chiudevano alle 13,40». L'orario continuato è stato accolto piuttosto favorevolmente dipendenti. «Anche se dobbiamo più a lungo in ufficio - dicono - possiamo distribuire meglio il lavoro nell'arco giornata. Con l'apertura fino alle 17,30, ci auguriamo che gli utenti non vengano in massa alle Poste tra le 12 e le 13, cioè nell'ora più caotica». Un invito che i sembrano aver accolto. In molti, infatti, hanno usufruito dell'apertura pomeridiana, rinunciando volentieri all'inevitabile coda che si crea verso giorno.

L'orario continuato è solo tra le numerose innovazioni attuate all'ufficio postale di Novi. In particolare, ad inizio novembre è stato aperto uno sportello per la posta celere, importante soprattutto per le aziende della città. «E' un vantaggio enorme per le ditte novesi - afferma Alfio Patanè - in passato, l'intero servizio a carico dei nostri colleghi di Alessandria, e chiunque desiderasse fare spedizioni con questo sistema più rapido efficiente era costretto a recarsi nel capoluogo di provincia».

Infine, si è provveduto ad aumentare di venti minuti l'orario di apertura dell'ufficio il sabato mattina. Anziché alle 11,40, le Poste Centrali chiudono alle 12. **[m. d.]**

Cassinelle, in un loculo trovò materiale bellico

Scagionato per le armi celate nel camposanto

CASSINELLE. Erano inutilizzabili il fucile da guerra calibro 91 e le numerose munizioni trovate l'estate scorsa dai carabinieri di Molare in un cappelletta sulla strada tra Cassinelle e Bandita. Lo ha accertato la perizia balistica svolta su ordine del tribunale di Alessandria.

E' quindi caduta l'accusa di detenzione di armi da guerra nei confronti del geometra Mario Icardi, 64 anni, che abita con la moglie a Cassinelle, in via Bonfanti 7.

E' stato accertato che materiale bellico, corroso dalla ruggine, era privo di capacità offensiva. Il fascicolo è stato quindi archiviato, provvedimento del giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mela. Il magistrato ha stabilito che nei confronti di Icardi si ravvisano elementi di reato.

La notizia che le manette erano si polsi dell'imprenditore edile aveva suscitato molto scalpore non solo a Cassinelle, dove il geometra conosciuto e stimato. Difeso dall'avvocato Ugo Sultana di Ovada, Icardi era stato rilasciato il giorno dopo l'arresto.

Secondo il suo racconto, entrato in possesso del materiale bellico (risalente alla seconda guerra mondiale) in modo piuttosto singolare. Agli inquirenti, Icardi aveva dichiarato di aver trovato fucile munizioni dentro un secco nascosto nel loculo della tomba famiglia, al cimitero di Cassinelle.

erano utilizzabili le armi trovate da Mario Icardi (nella foto) durante i funerali della suocera. L'uomo aveva poi trasportato il fucile e le munizioni dentro una cappelletta

L'insolita scoperta sarebbe stata fatta il giorno dei funerali della suocera, morta l'11 ottobre '91. Icardi aveva preceduto il corteo funebre per rimuovere la lastra di marmo del loculo.

In quell'occasione, aveva notato la presenza del Lo aveva tolto loculo, caricandolo poi sulla sua auto.

Successivamente, l'uomo aveva depositato l'involucro, contente le armi da guerra, nella cappelletta di sua proprietà, nelle immediate vicinanze della sua casa di campagna, in località Agnini, lungo la strada per frazione Bandita.

Sembra che le indagini dei carabinieri siano scattate in seguito ad una telefonata anonima in caserma. Mario Icardi si è sempre giustificato dicendo che era sua intenzione denunciare il ritrovamento del materiale bellico: ma me ne dimenticai per una serie di vicissitudini familiari e di lavoro». **[r. bo.]**

Caro rifiuti ad Ovada

OVADA. La giunta ha deciso l'aumento della tariffe della tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dal 1° gennaio '93. In relazione alle tariffe in vigore nel 1992, l'aumento è del 5%, percentuale minima stabilita dalla legge.

Per i locali destinati a privata abitazione tariffe passa 962 a 1.010 lire al metro quadro; uffici pubblici, professionali e commerciali da 3.607 a 3.787; esercizi commerciali e negozi in genere, aree coperte edibite a campeggi, banchi di vendita, distributori carburante, 2.411 a 2.532; teatri, cinematografi, sale da ballo, locali notturni e simili da 2.795 a 2.935; strutture sanitarie, istituti di ricovero, collegi, convitti, associazioni e fondazioni assistenziali e ricreativi da 396 a 416; alberghi, pensioni, locande ed esercizi pubblici in genere, da 3.204 a 3.364; aziende artigiane da 1.202 a 1.262; industrie da 1.599 a 1.679.

Con le nuove tariffe il gettito complessivo presunto è di circa milioni di lire, a fronte di una previsione di spesa di 623 milioni. **[r. bo.]**

Ieri chiusi per protesta quasi tutti i tabaccai dell'Alessandrino: un'assemblea a Tortona davanti ai Monopoli

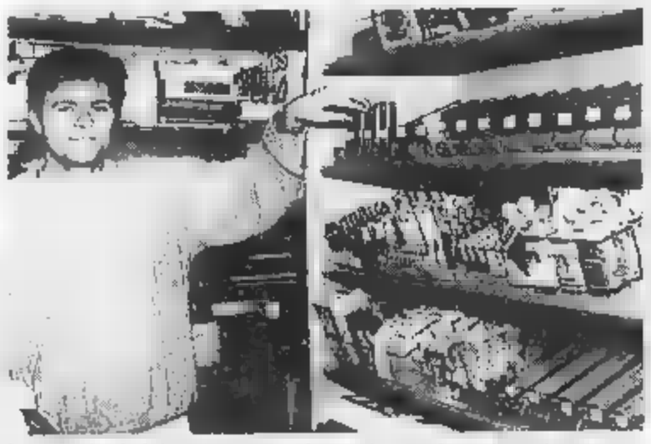
Un pacchetto di sigarette? Ventimila lire

La penuria sta diffondendo il contrabbando anche in provincia

TORTONA. Un centinaio di tabaccai della provincia ieri mattina si è riunito in assemblea, per protestare contro il blocco della distribuzione dei tabacchi lavorati, proprio di fronte ai cancelli del deposito tortonese Monopoli, il secondo in Italia per importanza dopo quello Bologna (distribuisce ai magazzini di tutto il Piemonte, Val d'Aosta e provincia Pavia).

«Ci siamo riuniti in assemblea - ha detto segretario della federazione tabaccai De Lo - e contemporaneamente tutte le nostre rivendite resteranno chiuse». La serrata ha successo: stato calcolato che circa il 90 per cento dei tabaccai della provincia vi hanno aderito. Subito esaurite, del resto, le residue scorte di chi non aveva chiuso.

In alcuni casi la serrata ha provocato disagi ulteriori, perché nei piccoli paesi l'attività di tabaccaio si unisce a quella di rivenditore di altri generi, dai giornali agli alimentari. Qualche titolare ha chiuso del tutto il esercizio.



La «carestia», ieri giornata nera per i fumatori, ma anche oggi scarse vuote

«Con una lettera inviata al Presidente del Consiglio - hanno affermato i responsabili della Fit - abbiamo già chiesto l'intervento della Guardia di Finanza nei depositi dei generi monopolio per la distribuzione dei tabacchi, in sostituzione degli scioperanti». Un'altra iniziativa promossa dalla Fit, in programma giovedì al Senato: verrà richiesto in aula un bonus fiscale di 14.250 lire per ogni chilo di tabacchi venduto in meno nel 1992, rispetto al 1991, e ancora la reintroduzione di pena per i contrabbandieri e lo slittamento del pagamento dell'Irpef per i tabaccai al 31 dicembre.

«Per fortuna - è stato spiegato durante l'assemblea di ieri mattina - nella nostra provincia il fenomeno contrabbando di sigarette, per ora, non è molto diffuso». Pare però che sotto la spinta della carestia di sigarette la situazione stia rapidamente peggiorando. Proprio ieri mattina dopo aver lasciato l'assemblea, lungo le strade interne di Tortona, qualche passante, riferito di essere stato avvicinato da sconosciuti che offrivano sigarette di contrabbando al prezzo di ventimila lire al pacchetto. «Quando mi si è avvicinato un giovane che non ho mai visto e sottovoce mi ha detto il prezzo - dice un pensionato - subito ho pensato ad un'intera stecca e quasi quasi ero deciso a concludere l'affare. Poi ci siamo chiariti ed è venuto fuori che le venti mila lire erano per un solo pacchetto».

Enrico Regaldi

S. SEBASTIANO

Premiato tartufo da grammi

Oltre cento chili di tartufi stati presentati alla mostra che si è tenuta Val Curone. Il tartufo d'oro andato a Bruno Sparazzini per un bianco grammi. Il premio per il cercatore più anziano è andato Alloisio, 90 anni.

CASTELLAZZO

Il distretto sanitario in funzione a giorni

Risolto il giallo del distretto sanitario di Castellazzo Nei giorni scorsi l'amministratore dell'Usl Valter Vescovi ha firmato i contratti con gli enti erogatori di servizi (acqua, gas, luce) per la nuova sede in via S. Giovanni Bosco. ripresi così anche i lavori di restauro dell'ex caserma e nei prossimi giorni saranno trasferite le nuove strutture, richieste per migliorare il servizio. Il dell'opera è di circa 300 milioni. Il servizio dovrebbe essere garantito già dai primi di dicembre.

TORTONA

Giovane condannato per spaccio di droga

I giudici del Tribunale di Tortona hanno condannato Marino Vacale, 30 anni, di Lomello, via Carducci 15, a 9 mesi di reclusione e 5 milioni di multa. A Pontecurone, il 13 gennaio scorso aveva ceduto a Fulvio Bianchi di Mezzana Bigli (Pavia) e a Donato Rosulli di Voghera una dose di eroina. I carabinieri avevano sorpreso i tre, tossicodipendenti, a bordo dell'auto sulla quale si erano iniettati la droga.

VOGHERA

Abuso edilizio, notifica a un consigliere comunale

Guido Valla, consigliere nale del psi di Voghera, già licenziato dalla Sip per assenteismo (l'esponente politico ha comunque presentato ricorso) nel mirino dell'amministrazione comunale che gli ha notificato un'ordinanza di abuso edilizio: dovrà togliere un cancello automatico installato in via Scovenna, destinata a verde attrezzato.

Sei mesi di reclusione

E' condannato per insulti al guardacaccia

CASTELLETTO D'ORBA. Giuseppe Arecco, 54 anni, via S. Sebastiano, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a mesi reclusione e 30 mila lire di ammenda, senza condizionale, per oltraggio a pubblico ufficiale e porto abusivo di fucile.

Il 23 settembre '91, durante una partita di caccia in località Ravino, per aiutare la moglie Dorinda Viacava che non riusciva a superare un passaggio particolarmente difficile - così almeno ha sempre sostenuto l'imputato - le tolse di mano per qualche istante il fucile.

Il guardacaccia Celestino Ferrari e Nicoletta Baldi lo videro lontano e intervennero, ritenendo che per sparare (l'uomo non ha porto d'armi).

Giuseppe Arecco, rivolto al Ferrari, suo conoscente da anni, gli disse che invece di badare a certe «bagatelle» meglio avrebbe fatto a combattere il bracconaggio. **[e. c.]**

Bottino di 37 milioni

Gioielliere derubato

TORTONA. Due donne in pelliccia sintetica hanno a segno un furto destrezza il cui bottino è abbastanza consistente: milioni circa in anelli d'oro. Il derubato è il gioielliere Donato Grieco, 73 anni, abitante in città in via Pepe 3, titolare del punto vendita «Linea oro» di corso Montebello 45.

Le due donne sono entrate nella gioielleria nella tarda mattinata di sabato per vedere qualche anello. Il titolare, molta disponibilità ha presentanto nutrito campionario un cofanetto contenente decino di anelli in oro.

Lunga contrattazione, poi le donne hanno salutato, affermando che sarebbero ritornate nel pomeriggio per l'acquisto. Nel riporre il tutto nella cassaforte il gioielliere si accorto però che era scomparso il cofanetto in argento. Delle due acquirenti, ovviamente, più nessuna traccia. **[e. r.]**

Ricorso al Coreco

dell'ipermarket

FRUGAROLO. C'è ancora contestazione in paese per la nascita dell'ipermercato sulla statale 35 bis dei Giovi. I consiglieri di minoranza del gruppo pds hanno deciso p ricorso al Coreco. Il Consiglio comunale di Frugarolo, il mese scorso aveva espresso parere favorevole al progetto di insediamento, malgrado le proteste dei commercienti del paese.

«Riteniamo in primis - spiega il consigliere pidiessino Giovinazzo - che questa ria non rientri nelle competenze del Consiglio comunale. La Regione aveva chiesto il parere del comune frugarolese, e l'iniziativa era stata giudicata insolita. Inoltre, c'è una chiara violazione della legge 241 e dello Statuto del comune. Ravvediamo anche un eccesso di potere. I due professionisti incaricati uno per conto del Comune e l'altro incaricato dalle aziende sono marito e moglie». **[c. ro.]**

Consiglio comunale

Seduta-fiume per il piano regolatore

TORTONA. Da questa sera alle 21 e fino a sabato sera, rimarranno accese le luci a palazzo municipale, per consiglio comunale forse più lungo degli ultimi dieci anni. La seduta di questa sera, sarà sospesa a notte inoltrata e i lavori riprenderanno alle 16 di giovedì pomeriggio per fino a mezzanotte, quindi riprenderanno alle 16 di venerdì e poi nel pomeriggio di sabato.

La voci all'ordine giorno sono trenta ma chiaramente la parte che occuperà maggiormente la discussione, sarà quella relativa al piano regolatore che, in questa seduta fiume, sarà definitivamente approvato. Non è escluso quindi che si parli anche della vendita della cascina Canegallo, come la minoranza aveva proposto qualche tempo fa, per ricavare i soldi necessari ad ultimare i lavori di ristrutturazione dell'ospedale cittadino. **[e. r.]**

PIEMONTE

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N. 71

Bando di Pubblico Concorso per il reclutamento di personale del Settore Socio-Assistenziale:

- nr. 1 posto di Istruttore Direttivo Amm.vo (VII Q.F.) D.P.R. 333/90. Detto Bando è stato pubblicato sul B.U.R.P. nr. 46 dell'11/11/92/.

Si che le domande dovranno pervenire presso l'U.S.S.L. 71, Vl. Santuario 69, 15048 Valenza entro e oltre il giorno 11/12/92 ore 12.00.

Per informazioni telefonare all'U.S.S.L. 71 - telefono 0131/954.252

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Giuseppe Scazzola

Tel. 0143/823120

Fanning center

CENTRO ABBRONZATURA RAGGI U.V.A.

CENTRO GINNASTICA PASSIVA

CON LA GINNASTICA PASSIVA
LA FORMA DEL SUO CORPO
A QUALUNQUE ETA'...
SENZA FATICA

LUNGORBA OVADA
TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 21

RITAGLIANDO QUESTO ANNUNCIO UNA SEDUTA OMAGGIO

IL TEMPO NON ASPETTI

Oggi. Non domani.

ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Casale: interrogata dal giudice, la giovane albanese si accusa dell'omicidio del connazionale

«L'ho pugnalato [redacted]»

Confermato il movente passionale del delitto. Più volte insidiata da Bilimani, la donna avrebbe reagito a coltellate. Ma la versione è in parte discordante dal racconto del convivente. Decisivo l'esito dell'autopsia

CASALE. «Mi ha aggredito. L'ho pugnalato per d[redacted]mi». E' la versione che la giovane albanese Ligi Fetie, 26 anni, accusata di omicidio volontario del connazionale Ilir Bilimani, di 21, [redacted] raccontato ieri mattina al giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo, e [redacted] pubblico ministero, Vittorio Angelino. La donna è stata interrogata alla presenza del suo avvocato, Giulio Nescia, e dell'interprete. Ma il suo racconto non ha cancellato tutti i dubbi degli inquirenti.

Il suo compagno, Edian Hafa, 25 anni, accusato in co[redacted] del delitto di Bilimani, ha fornito [redacted] versione che in [redacted] punti si discosta dal racconto della donna. Sembra comunque confermata la matrice passionale dell'omicidio.

Bilimani avrebbe insidiato [redacted] donna. Forse [redacted] era neppure la prima volta, e Ligi Fetie lo ha sempre respinto. Probabilmente, lo sc[redacted] mercoledì mattina, Bilimani ha insistito di più, e con maggior violenza. E la donna avrebbe reagito, pugnalandolo con un coltello.

L'arma del delitto non è stata trovata. Un grosso coltello è stato sequestrato dai carabinieri sul luogo del delitto, ma gli investigatori sarebbero orientati [redacted] escludere che sia quello utilizzato per uccidere Bilimani. I due arrestati, tuttavia, sostengono di non ricordare dove hanno gettato l'arma, ma dichiarano che aveva una lama più piccola.

Da sinistra, Edian Hafa è stato in parte scagionato da Ligi Fetie che davanti al giudice si è accusata del delitto: «Mi ha aggredito l'ho pugnalato per difendermi»

Molte risposte ai quesiti degli inquirenti la fornirà la dottoressa Nives Lorenzoni che ha eseguito l'autopsia sul cadavere di Bilimani. Sarebbero [redacted] inferte una decina di coltellate, [redacted] cui tre molto profonde.

Edian Hafa era già stato interrogato sabato mattina, poche ore dopo l'arresto compiuto dai carabinieri, lungo la riva sinistra del fiume Po. La donna era stata sentita molto sommariamente, perchè conosce pochissime parole in italiano.

Ieri mattina, anche la presenza dell'interprete non è risultata particolarmente efficace: la donna appa[redacted] incerta, non ricorda molti particolari, mentre il suo convivente è più sicuro nel racconto.

Gli inquirenti [redacted] chiedono [redacted] le discordanze siano dovute alle difficoltà per Ligi Fetie di esprimersi e capire le domande che le vengono rivolte, oppure se [redacted] offuscare i suoi ricordi abbia contribuito l'agitazione del momento in cui è stato compiuto l'omicidio. Ma non si esclude neppure che la versione fornita sia frutto di malafede.

Il perito, che si è riservato trenta giorni per consegnare [redacted] risultato dell'autopsia, dovrà tra l'altro stabilire [redacted] le coltellate sono state inferte con la violenza [redacted] chi attacca, oppure per difesa, e se a impugnare l'[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] uomo o una donna. Intanto, i due arrestati sono stati ricondotti in carcere [redacted] Vercelli, che sembra rappresentare il luogo più sicuro per loro: si temono, infatti, ritorsioni da parte di gruppi di connazionali, amici del giovane albanese ucciso.

Silvana Mossano

[redacted]

Vignale: sparò al [redacted]

Braccato da giorni, telefona «Ho intenzione di costituirmi»

Dopo aver sparato [redacted] fratello, ora Marino Mazzoni, 56 anni (nella foto) [redacted] confidato a un parente la volontà di arrendersi [redacted] carabinieri

VIGNALE. Una svolta nella vicenda del tentato omicidio? Sarebbe intenzionato a costituirsi il pensionato Marino Mazzoni, 56 anni, che ha sparato cinque colpi [redacted] pistola [redacted] il fratello Giovanni, 48 anni, muratore.

Questa la notizia che circola in paese. Sembra che il ricercato si [redacted] messo in contatto [redacted] uno dei parenti che vivono in Monferrato e abbia detto che si presenterà spontaneamente [redacted] carabinieri, non appena saprà quale condanna gli spetta.

I carabinieri lo stanno ricercando da [redacted] paio di settimane e sono convinti che l'uomo non [redacted] sia allontanato dal Monferrato. Le case [redacted] parenti e conoscenti di Marino Mazzoni sono state visitate e tenute sotto controllo. Evidentemente, però, [redacted] latitante può contare sull'appoggio di qualcuno che non rientra nella cerchia [redacted] conoscenti abituali. E' escluso che [redacted] ricercato sia ritornato nella sua abitazione di Palazzolo Dello Stella (Udine), perchè la casa, dove abita la seconda moglie, la tedesca Elisabeth Helber, è sorvegliata dai carabinieri.

Marino Mazzoni quattro giorni prima del tentativo [redacted] omicidio si era procurato una pistola «Magnum 357», dopo aver ottenuto regolarmente il porto d'armi alla fine di ottobre. Aveva quindi affrontato il fratello Giovanni e, dopo averlo minacciato di morte, aveva sparato cinque colpi. Soltanto uno dei proiettili [redacted] raggiunto [redacted] petto il muratore di Vignale che è ancora ricoverato all'ospedale Santo Spirito, [redacted]tinuamente sorvegliato, nel timore che lo sparatore possa tornare a colpire. (s. m.)

[redacted]

[redacted]

Aria inquinata [redacted] frazione Castagnone

L'atmosfera della frazione Castagnone [redacted] inquinata. Lo rilevano le ultime indagini dell'Usl 76 e [redacted] che hanno rilevato la presenza di sostanze inquinanti. Secondo alcuni sarebbero [redacted] sostanze emesse dalla fornace Peratore, che da mesi hanno alimentato le polemiche degli abitanti che lamentano i miasmi che infestano l'aria della frazione. Ora l'Usl 76 ha chiesto [redacted] Comune di Pontestura [redacted] provvedere a rimuovere l'inquinamento.

[redacted]

Un incontro per dibattere di [redacted]

Per venerdì sera alle 21 è fissato un incontro nel salone parrocchiale cerrinese per discutere di sanità e dei problemi del distretto socio-sanitario locale. All'incontro interverranno i membri del Comitato dei Garanti dell'Usl 76.

[redacted]

Protestano i dipendenti comunali

Per i dipendenti comunali [redacted] sempre più difficile parcheggiare l'auto vicino agli uffici di palazzo san Giorgio. Fino a pochi mesi fa, potevano posteggiare all'interno di palazzo Langosco. L'entrata in funzione della [redacted] blu ha però impedito di continuare a usare il cortile come parcheggio. Per questo hanno presentato una petizione di protesta. Il Comune sta [redacted] studiando [redacted] possibilità di fornire altri parcheggi. Il consigliere [redacted] minoranza Sandro Guaschino ha anche presentato un'interpellanza per protestare con[redacted] il mancato accoglimento delle richieste dei dipendenti.

[redacted]

Un fine settimana dedicato [redacted] bagna caoda

La pro loco ha organizzato per il prossimo week end, [redacted] «due giorni della bagna caoda». Si inizia sabato sera (inizio alle 20): il menu prevede anche affettati, brodo, bollito misto, dolce, frutta, caffè [redacted] vino a volontà, il tutto a 30 mila lire. L'appuntamento gastronomico (che è giunto alla ventiseiesima edizione) verrà ripetuto domenica alle 12,30. I posti disponibili sono 180. Le prenotazioni [redacted] fatte telefonando ai numeri 66.91.42, 66.91.48 [redacted] 66.91.49 (prefisso 0141). L'iniziativa verrà replicata anche il 5 e [redacted] dicembre.

[redacted]

I festeggiamenti per [redacted] parroco

Domenica il paese festeggerà il suo parroco, don Celestino Bodda, che ricopre questo incarico da 25 anni. I festeggiamenti si inizieranno nel pomeriggio [redacted] le 18 [redacted] e proseguiranno poi in Municipio, dove si terrà [redacted] cerimonia ufficiale pro[redacted] dall'amministrazione comunale.

Sono arrivate le analisi: anche anidride solforosa dai camini della fornace Peratore

Pontestura, i [redacted]

Così risulta dai rilievi eseguiti dall'Usl di Alessandria. Secondo la Regione, però, la percentuale non sarebbe tale da provocare danni rilevanti alla salute. La prossima settimana una riunione in Comune

PONTESTURA. Dai camini della fornace Peratore di Castagnone di Pontestura [redacted] sta[redacted] inquinanti, tra cui anidride solforosa. Le analisi eseguite dall'Usl di Alessandria e consegnate al Comune in questi giorni ne evidenziano la presenza.

La gente della frazione è particolarmente preoccupata. Ha già annunciato che, entro la fine della settimana, esporrà in vari punti della zona striscioni e cartelloni con sopra scritto, a caratteri cubitali: «Inquinamento più puzza, uguale doppio inquinamento».

Spiega [redacted] abitante [redacted] Castagnone: «Fino a oggi ci siamo preoccupati, più che altro, della puzza. Adesso sappiamo anche che stiamo respirando sostanze nocive. Al fastidio per i cattivi odori, quindi, si aggiunge la preoccupazione per l'inquinamento».

Ma il sindaco Marco Figazzolo frena gli allarmismi. «Non bisogna creare il panico, perché non ci sono i presupposti - esorta - Nei giorni scorsi l'Usl di Alessandria ha inviato al Comune una rettifica alle analisi presentate a settembre, spiegando che, a causa di un guasto della stampante, [redacted] stati forniti valori diversi da quelli effettivi».

E' stato quindi accertato che in alcuni punti di emissione [redacted] camini dei bruciatori della fornace talvolta fuoriescono sostanze (tra cui anidride solforosa e altre polveri) in misura superiore, [redacted] una volta, una volta [redacted] mezza, rispetto ai parametri indicati dal decreto ministeriale del 1990.

«Ho interpellato immediatamente la responsabile della Regione - prosegue Figazzolo - e lei innanzitutto ha puntualizzato che la percentuale di queste sostanze non sarebbe tale da provocare danni rilevanti alla salute. Inoltre ha fatto presente che, trattandosi [redacted] un impianto esistente, [redacted] legge consente alla fornace Peratore di mettersi in regola entro il 31 dicembre '94».

Figazzolo si è anche messo in contatto con il capo del servizio di igiene pubblica di Casale, Gianpiero Bertolone, il quale, in [redacted] nota, ha precisato che, pur non riscontrandosi un danno [redacted] rilevante, [redacted] bene che le sostanze presenti nell'atmosfera vengano rimosse al più presto.

L'allacciamento dell'impianto [redacted] metano potrebbe risolvere il problema? E' quanto si andrà ad accertare in una riunione g[redacted] convocata per giovedì della prossima settimana in Comune. Sono invitati gli esponenti del servizio di sanità pubblica, della fornace Peratore e dell'Amc, in modo da stabilire esattamente quali sono i tempi effettivi per la risoluzione del problema. (s. m.)

[redacted]

Il depuratore fuori uso

Nel bel mezzo di una zona agricola, tra i colli monferrini della Valle Ghenza, è stato denunciato un inspiegabile episodio di inquinamento. Sostanze nocive sono state rilevate nel depuratore che serve i Comuni di Rosignano e [redacted] Cella Monte.

Nell'impianto, che è situato vicino al mulino della Valle Ghenza, [redacted] delle sostanze nocive sulla cui natura dovranno pronunciarsi i tecnici dell'ufficio ecologico provinciale che hanno già svolto un sopralluogo. Intanto il fatto è [redacted] denunciato ai carabinieri di Rosignano che stanno svolgendo indagini.

L'episodio [redacted] apparentemente inspiegabile, visto che nella zona non ci sono grandi insediamenti produttivi. E' molto probabile che si tratti di un atto doloso: qualcuno avrebbe versato in fognatura sostanze tossiche che hanno mandato in tilt la flora batterica del depuratore bloccandone [redacted] funzionamento. (s. m.)

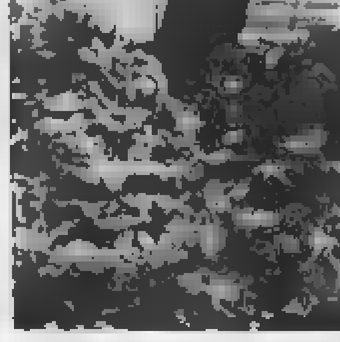
Il definitivo «placet» al contestato impianto di S. Germano

Discarica, [redacted]

CASALE MONFERRATO. La Regione ha [redacted] definitivamente la discarica consortile [redacted] regione Bazzani [redacted] San Germano. Il progetto aveva già ottenuto il placet dell'apposita commissione regionale. Il visto ufficiale della giunta regionale era quasi un atto scontato. Ora comunque il Consorzio rifiuti solidi urbani dell'area casalese può procedere alla realizzazione della contestatissima discarica.

Entro le prossime settimane il progetto dovrà essere visionato dall'assemblea consortile, che prenderà ufficialmente atto delle prescrizioni che la Regione ha indicato.

Successivamente si tratterà di reperire i fondi (probabilmente [redacted] la richiesta di intervento [redacted] Cassa Depositi [redacted] Prestiti) e di appaltare i lavori. Per il primo lotto, il cui costo si aggira sui quattro miliardi, occorre circa un anno di tempo per l'allestimento. E' probabile, dunque, che la discarica [redacted] regione Bazzani possa entrare in f[redacted] non prima del '94.



L'attuale discarica sta per esaurirsi

Si cercherà [redacted] contenere al massimo i tempi, perchè l'impianto attualmente in funzione sta andando progressivamente [redacted] esaurimento. Seguirà, a distanza di due anni e mezzo l'u[redacted] dall'altro, la costruzione di altri tre lotti da un miliardo circa ciascuno.

Intanto, però, la battaglia contro la discarica in zona Bazzani non si ferma. Il comitato, guidato da Pierangelo Daffara, ha già annunciato che, contro la decisione della Regione presenterà ricorso al Tar. Si tratta del quarto: «Speriamo che il Tribunale amministrativo, finalmente, decida di prendere una posizione in merito [redacted] questa vicenda» commenta Daffara.

Il comitato anti discarica, recentemente, [redacted] anche presentato un esposto alla procura [redacted] Repubblica. Aveva [redacted] di coinvolgere i giudici milanesi [redacted] staff [redacted] Antonio [redacted] Pietro (poichè lo studio dei siti dell'impianto era [redacted] eseguito dalla società Lombardia Risorse spa), ma il fascicolo era stato rispedito alla magistratura casalese competente per territorio ad occuparsi della vicenda.

Un'inchiesta, condotta [redacted] carabinieri, è attualmente avviata. Tra le persone fino ad ora interrogate: il presidente [redacted] Consorzio [redacted] rifiuti, Roberto Quirino, e il leader del comitato antidiscarica, appunto Pierangelo Daffara. (s. m.)

[redacted]

Per cause naturali

[redacted] di poche [redacted]

PONTESTURA. Due amici, un pensionato e un impiegato del settore agricolo, sono morti improvvisamente per [redacted] naturali [redacted] distanza di poche ore l'uno dall'altro. Si tratta di Enzo Marino, 45 anni, dipendente Confcoltivatori, originario del Cuneese [redacted] abitante a Quarti di Pontestura e del pensionato Franco Boschi, 66 anni, di Camino. Tutte le sere si trovavano, insieme ad altri amici, al ristorante [redacted] Peso di Camino. Boschi è stato notato ancora mercoledì per [redacted] vie del paese. Venerdì mattina [redacted] figlio ha trovato il padre morto in [redacted]. Il decesso è dovuto ad emorragia cerebrale. Marino, invece, giovedì sera, giorno di chiusura infrasettimanale del ristorante del Peso, [redacted] cenato in un bar a Casale. Sabato [redacted] stato trovato morto nella sua casa di Quarti, colto da infarto. Aveva cercato [redacted] chiedere aiuto, ma ha fatto appena in tempo a sollevare il telefono. (s. m.)

[redacted]

Ladri ingegnosi

Sistema [redacted] «zittito» [redacted] secchi d'acqua

SCURZOLENGO. Mobili e oggetti d'antiquariato per 50 milioni più il sistema antifurto danneggiato. E' successo la scorsa notte in via Dei Martiri, a Scurzolengo, nell'abitazione di campagna di una pensionata Clara Fenocchio Agnisetta, 80 anni, abitante a Campo (Milano).

I ladri hanno segato le inferriate di una finestra al primo piano: per neutralizzare il sistema antifurto, dopo aver [redacted] la centralina hanno immerso le sirene dell'allarme in alcuni secchielli colmi d'acqua. Con calma hanno poi cercato nelle varie stanze i pezzi più pregiati: tavoli in legno massiccio, sedie e bigiotteria antica per [redacted] valore complessivo di [redacted] milioni. La refurtiva è stata poi probabilmente caricata su un furgone lasciato nelle vicinanze. Sul furto stanno indagando i carabinieri di Portacomaro. (r. gon.)

[redacted]

Era diretto a Torino

[redacted]

MURISENGO. Ha rubato un'auto e dopo pochi chilometri l'ha demolita in un incidente. Pasquale Ruppolo, 33 anni residente in vicolo Bergamo 3, dovendo recarsi a Torino e non avendo un'auto propria, ha pensato di rubarne una. Nei pressi dello sferisterio, in regio[redacted] Gallo, ha trovato parcheggiata una Renault 19 posteggiata [redacted] se n'è impossessato. Dopo aver percorso pochi chilometri sulla statale 590, in località Brozolo, [redacted] uscito di strada, schiantandosi contro un muro.

Nel violentissimo [redacted], la vettura è andata distrutta, il guidatore è rimasto invece indenne. I carabinieri di Cavagnolo, giunti sul posto, hanno fermato il Ruppolo ed avvertito il proprietario della vettura, l'artigiano Luigi Giunipero di Murisengo che nel frattempo [redacted] sporto denuncia per la scomparsa dell'auto, ai carabinieri. (m. g.)

Gli addetti, senza dichiarare sciopero, [redacted] deciso di restare a[redacted] «In fabbrica non c'è lavoro»

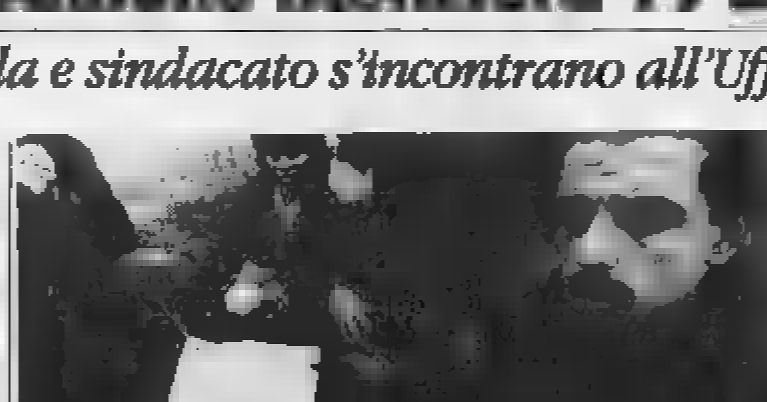
L'«ABC» [redacted] 19 [redacted]

Stamane azienda e sindacato s'incontrano all'Ufficio del lavoro

CASTELLO D'ANNONE. Rischiano il licenziamento i 19 addetti della «A.B.C.» che la [redacted] settimana avevano deciso unilateralmente [redacted] restare a [redacted] perchè «in fabbrica non c'era lavoro».

L'azienda (produce cablaggi elettromeccanici) [redacted] trova in difficoltà economiche e dall'inizio del mese [redacted] cercando nuove [redacted] per evitare la chiusura. Lunedì 16 novembre i 19 addetti hanno deciso di tornare a casa dopo qualche ora di lavoro. «Non c'è più niente da fare» si sarebbero giustificati dinanzi al titolare Rodolfo Negro.

Lo stesso giorno una delegata sindacale avrebbe annunciato a un dirigente dell'Api (Associazione piccole [redacted] medie industrie, cui [redacted] associata l'«A.B.C.») l'intenzione dello [redacted] di chiedere il fallimento dell'azienda. Ipotesi che finora non si è realizzata.



Dipendenti della ABC di Annone durante la «protesta» della scorsa settimana

«Gli addetti [redacted] hanno né dichiarato lo sciopero né indetto l'assemblea permanente: hanno abbandonato [redacted] fabbrica e basta» spiega il titolare Rodolfo Negro. Quest'ultimo, intanto, ha deciso di sospendere cautelativamente le maestranze, che lunedì rientrando al lavoro hanno trovato i cancelli chiusi.

Ora dovranno fornire all'azienda le ragioni del loro gesto; se [redacted] saranno ritenute valide, rischiano il licenziamento.

Stamane intanto azienda e sindacato [redacted] stati convocati per le 10 all'Ufficio provinciale del lavoro: si parlerà anche [redacted] quest'ultima vicenda.

«Gli operai dicono che non c'erano ordini - sostiene Negro - io sono in grado di esibire cinque bolle di accompagnamento per dimostrare che mercoledì 18 ho consegnato la produzione alla Cavis di Felizzano. Io, mio figlio e pochi altri abbiamo lavorato di notte mentre loro restavano a casa».

C'è chi attribuisce l'atteggiamento [redacted] giovani [redacted]ze all'inesperienza (si sono iscritte alla Fiom-Cgil solo ultimamente). Ma Negro è ugualmente polemico col sindacato: «Di recente avevamo firmato [redacted] accordo in cui le maestranze s'impegnavano a riprendere la produzione sciogliendo l'assemblea permanente in azienda - dice - poi qualche giorno dopo se ne sono andate a casa. Ma allora che credibilità ha il sindacato?». (l. n.)

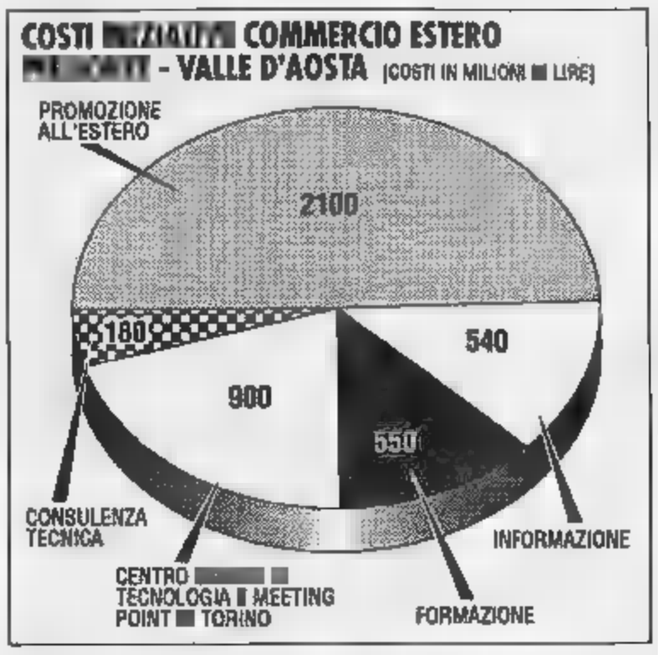
Il programma del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi: cauta fiducia per il '93

Qualità Piemonte in tutto il mondo

Primi obiettivi: Cina, Russia, Ungheria e Stati Uniti

TORINO. Qualità Piemonte nel mondo. E' la parola d'ordine del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, giunto al 17° anno di attività. Il numero è poco positivo secondo la cabala, ma rispecchia il periodo non certo roseo per l'economia internazionale. Dati comunicati ieri dall'Unione industriali conducono a un blando ottimismo: nel primo semestre dell'anno le esportazioni dalla provincia di Torino [illegible] dell'1,8 per cento (pari a 150 miliardi) rispetto al '91; anzi, nel primo trimestre era stato notato un calo dell'1,4%, mentre nel secondo trimestre s'era registrato un aumento del 5%. La sensazione degli operatori economici, però, non conferma il miglioramento nel terzo e nel quarto trimestre, anche [illegible] la svalutazione avrebbe dovuto renderci più competitivi. La crisi [illegible] mica ha colpito tutti i Paesi. Ciò induce a raddoppiare le energie per dare strumenti nuovi e più efficaci all'economia e alla produzione. Con una buona dose di fiducia il centro intende ampliare i servizi per agevolare i contatti delle aziende piemontesi e valdostane con partner stranieri. Non solo, quindi, aiuto all'esportazione dei prodotti piemontesi, ma azioni per [illegible] vera e propria strategia internazionale.

Partito nel 1976 come aiuto per commercializzare i prodotti made in Piemonte sui mercati esteri, il Centro è oggi arrivato a un vero e articolato sostegno [illegible] rendere internazionale l'impresa, con operazioni su trasferimenti di tecnologia, joint venture e investimenti stranieri in Italia e italiani all'estero. Anche per il prossimo anno la sua attività si articolerà nelle quattro linee fondamentali - Informazione, Formazione, Consulenza, Promozione - alle quali si deve aggiungere un quinto settore: il Centro scambi di Tecnologia che, nato nel 1986, si va sempre più affermando in Italia e all'estero. Il Cscp è uno dei pochi organismi che in Italia [illegible] mediazione nel settore del trasferimento tecnologico, mettendo in contatto il mondo della ricerca [illegible] il comparto produttivo. Il programma di attività per il 1993 è stato presentato dal presidente



Sono **5000** le aziende che usufruiscono ogni anno dei servizi Centro Estero; **300** le giornate di formazione (manageriale, giovani e corsi per stranieri) con **1500** partecipanti. Le pubblicazioni edite periodicamente sono 6; **23** i Paesi coinvolti; **16000** le consulenze annue su tutti i temi del commercio internazionale. Partecipazioni a fiere specializzate all'estero: **90** con **500** aziende partecipanti. Incontri organizzati in Italia e all'estero: **40**, che coinvolgono altre [illegible] imprese. Contatti annui su [illegible] di trasferimenti tecnologici: **1000**.

Franco Stradella (che è anche presidente della Camera di Commercio di Alessandria), [illegible] vicepresidente Claudio Boccardo e dal direttore Enrico Gen- [illegible] Sono in [illegible] interessanti approcci con la Cina, che dopo l'isolamento seguito ai fatti di Tienanmen, [illegible] dimostrando d'avere una classe dirigente profondamente cambiata. Contatti molto utili con l'università di Mosca e con industriali privati russi, con i quali ci sarà uno scambio di sedi di rappresentanza». Con l'Ungheria, a nome del ministero del commercio estero, sono allo studio collaborazione industriale e trasferimento di tecnologie.

Un discorso particolare è la promozione agroalimentare (specialmente vinicola) negli Stati Uniti, nonostante si sia nel pieno di una crisi d'esportazione, iniziatasi nel 1989. In questo settore, nel '92 il calo di vendite all'estero è stato del 10 per cento (-4% nel settore vinicolo). Anche la svalutazione della lira, a fine settembre, [illegible] ha rilanciati negli States. Gli esperti dicono che la tendenza verso gli Usa tornerà positiva con il dollaro sopra quota 1300.

Il budget è di circa 7,5 miliardi di lire, composto per il 58 per cento dalle entrate derivanti dai servizi prestati alle aziende e ad altri organismi. Il rimanente proviene delle quote delle Camere di commercio e degli altri soci. Tale budget è utilizzato per circa il [illegible] per cento (quattro miliardi 270 milioni) per iniziative a sostegno dello sviluppo economico regionale. Soci fondatori sono le Camere di commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, la Regione autonoma della Valle d'Aosta; soci effettivi le banche Carige, Crt, Popolare di Novara, San Paolo di Torino, oltre a Torino Esposizioni, Unione regionale delle Province piemontesi, Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia, Federazione delle Associazioni industriali [illegible] Piemonte, Unione industriale [illegible] Torino. Informazioni sulle attività del Centro si possono richiedere anche alle sedi Confartigianato Piemonte e Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

Giorgio Lombardi

Contributi alle aree piemontesi

C'è un miliardo per l'ambiente

TORINO. Poco più di un miliardo per il recupero delle zone degradate del Piemonte. E' l'investimento approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

Il finanziamento record è toccato a Limone. Lo stanziamento di 558 milioni è stato destinato alla Comunità [illegible] Valle Gesso-Vermenagna-Pesio per salvare l'area di località Meani.

«E' un'ex cava di silice - dice l'assessore Garino -, coltivata negli anni scorsi con tecniche tali da avere creato, in una zona a forte vocazione turistica, una scarpata alta 100 metri, ben visibile sia dall'abitato di Limone sia dai monti che circondano la zona. L'intervento permetterà di ricucire parzialmente (un recupero totale è impossibile a causa [illegible] modalità di sfruttamento e delle condizioni geomorfologiche della cava) un quadro paesaggistico caratterizzato dalla presenza dei boschi e latifoglie».

Le [illegible]e devolute alle aree piemontesi non si fermano qui.

Gabiano, nell'Alessandrino, riceverà 241 milioni e 734 mila per formare in località Isola Pasquaria - all'interno dell'area protetta della fascia fluviale del Po -, un bosco misto di latifoglie dove saranno rappresentate almeno quindici diverse specie arboree e per ricostruire il sottobosco [illegible] la messa a dimora di dodici qualità arbustive per un quantitativo di oltre 35 mila semenzali.

L'assessore regionale Garino ha firmato finanziamenti per Limone, Sambuco, l'Alessandrino e Verrua Savoia (nel Torinese) (TELEFOTO)

Quasi 71 milioni saranno destinati per recuperare in località Santo Spirito (Alfiano Natta, Alessandria) una scarpata priva di vegetazione, a rischio di frane. Ventidue milioni e 948 mila saranno forniti a Sambuco (nell'Alta Valle Stura, Cuneo) per reinserire nell'ambiente l'area di San Giuliano.

Oltre 40 milioni andranno a Castiglione Falletto per reinserire nel contesto collinare la zona di località via Alba-Monforte;

Al Comune di Verrua Savoia (Torino), infine, saranno destinati [illegible] milioni e 275 mila per compiere, in località Rio Ardonava, il consolidamento e la rinaturalizzazione delle aree adiacenti alle sponde del torrente, oggi caratterizzate da fenomeni di dissesto, di erosione e di vegetazione in squilibrio ecologico. **[r. s.]**

Si firma la convenzione di finanziamento a Leri (Vercelli)

Cantieri alla centrale a gas avanzano i lavori stradali

Il presidente della Provincia Valari

VERCELLI. Sarà firmata stamattina, nella Sala delle Tarsie del Palais national di via De Amicis, alla presenza del vice prefetto reggente Renato Pisani, la convenzione per gli interventi sulla viabilità nella zona della centrale a ciclo combinato gas-vapore in costruzione a Leri. L'appuntamento è per le 11: firmatari saranno da un lato il presidente della Provincia Gilberto Valari, dall'altro i responsabili dell'Ente elettrico.

L'importante documento prevede finanziamenti [illegible] circa due miliardi e mezzo che consentiranno alla Provincia radicali interventi per migliorare la viabilità sulle strade che circondano la zona di Leri, soprattutto su quella delle Grange. E' prevista anche la costruzione di un cavalcavia per ridurre al minimo o addirittura eliminare i rischi di attraversamento dell'arteria principale.

All'interno del cantiere la situazione non è troppo tranquilla; le [illegible] delle imprese edili Ediver e Lys - complessivamente un centinaio di persone - la scorsa settimana hanno già [illegible] otto [illegible] di sciopero; altre eventuali azioni di lotta [illegible] decise durante l'assemblea generale in programma [illegible] cantiere per domani.

Lo sciopero era [illegible] proclamato unitariamente da Gian Mario Pavia (Cgil), Paolo Mori (Cisl) e Cenzino Berdini (Uil). La piattaforma era incentrata [illegible] tre filoni: le relazioni sindacali ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali nelle decisioni del Comitato di coordi- [illegible] delle imprese; la sicurezza sul lavoro con la prevenzione degli infortuni ed il servizio mensa.

[illegible] sciopero di venerdì scorso riguardava proprio il problema mensa. Attualmente le [illegible] stranze edili del cantiere pagano 13 mila lire per ogni pasto nella mensa riservata ai dipendenti della «Tylemann-Recchi», per i quali il [illegible] servizio è gratuito. Per i sindacalisti questa distinzione è inaccettabile, e chiedono che il buono mensa sia interamente pagato dalle aziende. **[w. ca.]**

Lo studio della magia attraverso tarocchi, esoterismo e parapsicologia

Si scopre il brivido dell'occulto

A Santa Vittoria d'Alba convegno sulle masche

S. VITTORIA D'ALBA. Il destino scritto negli astri. Il futuro scandagliato attraverso uno dei più antichi strumenti divinatori: le carte. E poi magia bianca, esoterismo, parapsicologia.

La curiosità, il brivido dell'ignoto e la possibilità di avvicinarsi all'inconoscibile catturerannno anche i più scettici durante la due giorni dal titolo «Incontri con il mistero», organizzata dalla rivista specializzata «Astra» per sabato e domenica a Santa Vittoria d'Alba, paese rinomato [illegible] soltanto per i vini, ma ricco anche di leggende e racconti [illegible] masche, le antiche streghe.

Un'équipe di esperti animerà [illegible]a serie di conversazioni lasciandosi guidare dalle provocazioni, dalle domande e dalla voglia di sapere [illegible] più del pubblico. Sede di questo viaggio nell'occulto è il centro congressi dell'hotel «Santa Vittoria».

L'introduzione sarà affidata alla direttrice del mensile «Astra», Rudy Stauder; quindi si passerà ad analizzare con una rapida carrellata i vari settori [illegible] «mistero»: Vanna Signorini e Andrea Rognoni traccieranno i confini dell'astrologia spiegando come il percorso dei pianeti possa influenzare decisioni e svolte della vita, [illegible] l'astigiana Maria Carla Canta ne illustrerà le applicazioni pratiche; Laura Tuan introdurrà i presenti nel mondo della magia; Giorgio Tavaglione parlerà del significato storico dei tarocchi e dei metodi utilizzati per la divinazione. Seguiranno dibattiti; per chi vorrà interpellare le stelle saranno disponibili anche consultazioni singole.

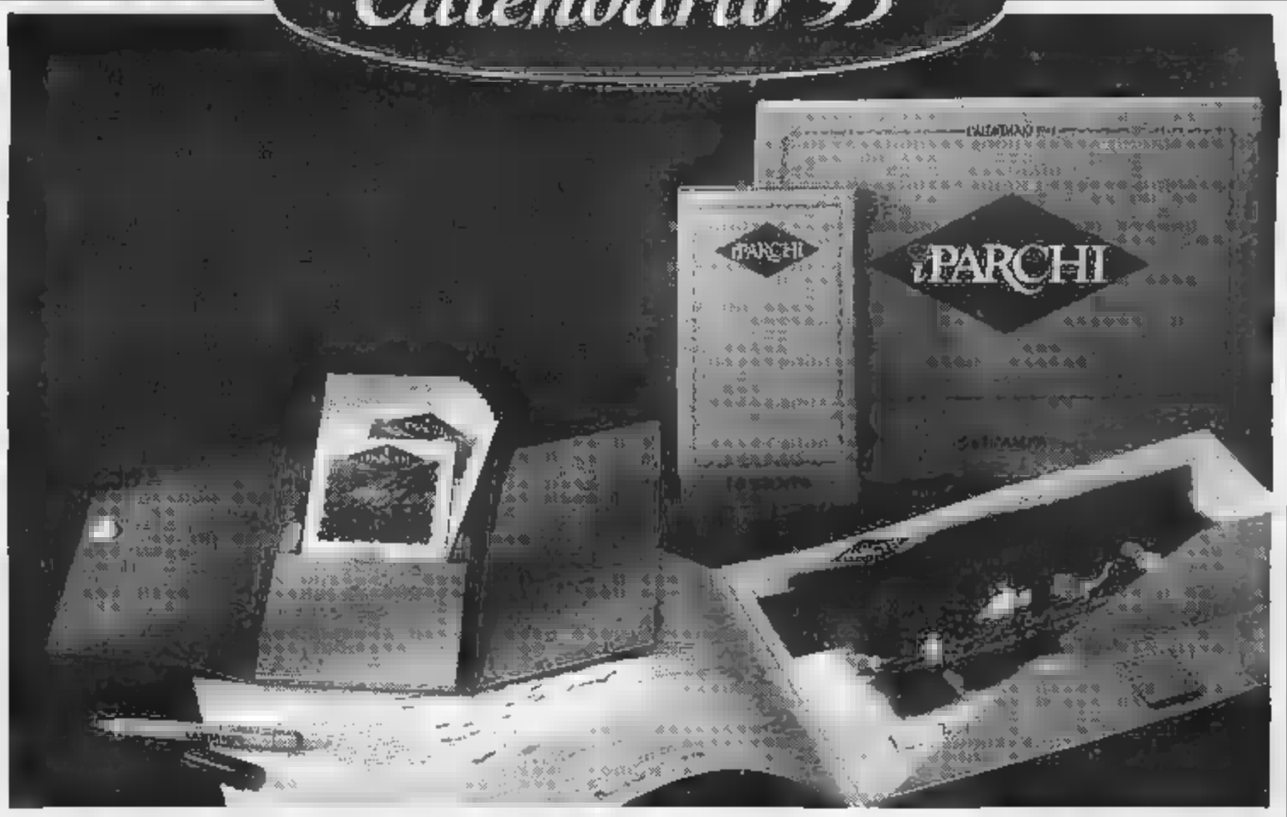
Le «lezioni» saranno distribuite dalle 16 alle [illegible]0 di sabato e dalle 10 alle 13 di domenica. Ma non è finita qui: gli «Incontri col mistero» saranno anche l'occasione di un felice gemellaggio con la gastronomia locale. Ecco quindi che con il pernottamento all'hotel «Santa Vittoria» sono inclusi la cena di gala e il pranzo di domenica al ristorante Al Castello. (Il prezzo individuale della mini vacanza, tutto compreso, è di 200 mila lire; per informazioni e prenotazioni occorre telefonare all'agenzia Interlanga 0172 478308 e 478991).

E' inoltre possibile partecipare anche [illegible] ad una delle [illegible] in programma.

«La scelta di Santa Vittoria d'Alba - sostiene Gianna Cavallo, coordinatrice del meeting - [illegible] è stata casuale. Oltre al fascino [illegible] luogo (qui venne girato anche un film) e ai rinomati vini, la località ha una forte tradizione legata all'occulto. L'appellativo di «Paese delle masche» nasce infatti da un'antica credenza popolare che si è tramandata nei secoli fino ad oggi. **[c. fa]**

ECO

Calendario '93



La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

«Memorial» per ricordare il cantante dei Queen a Casale

Una notte per Freddie

Alla discoteca Queenie stasera saranno riproposti tutti i successi dell'ormai «mitica» rock-star, morta di Aids proprio un anno fa

CASALE. Si preannuncia come un appuntamento da [redacted] [redacted]-menticare per tutti gli appassionati del rock [redacted] della musica giovane il «Memorial Freddie Mercury», festa rock organizzata per stasera alle 21 alla discoteca Queenie di [redacted] Caccia (o una trasversale della centralissima via Lanza).

La festa è stata preparata da un gruppo di musicofili monferrini appassionati fans del vocalist Freddie Mercury, l'ormai «mitico» cantante solista dei Queen, morto colpito dall'Aids nel novembre del '91.

Sul programma dettagliato della festa c'è molto riserbo. Gli organizzatori hanno voluto riservare la massima sorpresa a tutti i fans casalesi di Mercury. [redacted] sa per certo però che si potranno ascoltare praticamente tutti i pezzi cantati da Freddie Mercury, sia con i Queen sia co-[redacted] solista.

Gli organizzatori della festa nei giorni scorsi hanno ricercato con attenzione tutte le incisioni rintracciabili del gruppo rock britannico oltre a magliette, gadget e altri oggetti che ricordano la band.

Nella scaletta della serata [redacted] mancherà «A night at Ope-[redacted] il 33 giri che molti anni fa lanciò [redacted] ribalta internazionale i Queen. [redacted] neppure «Kind of magic», la notissima colonna [redacted] [redacted] film «Highlander». Gli impianti di diffusione del Queenie proporranno anche «Live Killer», «Sheer heart attack», «A day at the races», fino a «Innuendo», l'ultimo disco che i Queen hanno registrato con Freddie Mercury.

Saranno anche ricordati gli spettacoli «storici» che hanno avuto come protagonista il grande cantante inglese, da «Live at Wembley», il concerto del [redacted] proposto allo stadio [redacted] Londra, fino a «Thank You Freddie» lo spettacolo organizzato dai musicisti di tutto il mondo per commemorare il cantante dopo la sua morte, interpretandone i maggiori [redacted] cessi.

Probabilmente alcuni dischi saranno anche messi in palio nel corso del gioco «The show must go on», che prende il nome dall'ultima canzone di Mercury, considerata dai critici una sorta di «testamento musicale» del musicista.

I biglietti per la festa intanto vanno a ruba. Costano diecimila lire e sono in vendita, fino a stasera al negozio di dischi Muzak, in via Mamoli.

Tino Ferrarotti

Bello e dannato. A un anno dalla morte Freddie Mercury è più che mai un mito

Due giorni di concerti al «Vivaldi»

Mozart e i russi ed è un successo

ALESSANDRIA. Ma qual è il segreto di Mozart? in un giorno improbabile (mercoledì), in un'ora inconsueta (alle 17,30), in un luogo altre volte disertato (l'auditorium del Conservatorio), il pubblico accorre per ascoltare le «sonate per pianoforte solo e a quattro mani» del compositore salisburghese.

Poiché neppure il programma [redacted] (pur godibilissimo) è di grande richiamo, si deve pensare che ad attirare gli alessandrini siano gli alessandrini stessi: la rassegna, infatti, è generosamente animata dai docenti [redacted] conservatorio cittadino.

Anche [redacted] concerto di oggi, così, si consiglia di giungere in anticipo: la sala di palazzo Cuttica non offre posti sufficienti p[redacted] tutti gli appassionati. E l'appuntamento odierno è anche un po' fuori dell'ordinario: per la prima (e unica) volta alla tastiera sarà un duo: Daniela Carapelli e Maura Venturino («ospite» ad Alessandria, e docente [redacted] Torino). E domani, il «Vivaldi» propone un incontro con la musica classica russa del trio «San Pietroburgo».

Daniela Carapelli e Maura Venturino hanno esperienze internazionali e hanno già tenuto concerti insieme. In program-[redacted] sono tutte le sonate composte da Mozart per pianoforte a quattro mani. Tutte, tranne una: [redacted] verrà eseguita la giovanile K 19 d. Le due pianiste hanno, infatti, optato per un programma assolutamente filologico, escludendo la composizione che si ritiene scritta originariamente per altri strumenti, forse a fiato. Si susseguiranno, dunque, le sonate in re maggiore K 381, in fa maggiore K 497, in si bemolle maggiore K 358, e in do maggiore K 521.

Si tratta, comunque, di un programma particolarmente interessante. Per i raffinati effetti orchestrali (nell'Andante della sonata [redacted] 381, e negli Adagio della K 358 [redacted] della K 521), le composizioni a quattro mani hanno qualche «ambizione» in più rispetto alle altre sonate: qualcuno le colloca addirittura nella musica da camera.

Ed [redacted] proprio [redacted] [redacted] formazione cameristica il secondo appuntamento proposto dal conservatorio agli amanti della «bella musica». Domani sera, alle 21,15, l'auditorium di palazzo Cuttica tornerà ad animarsi per il trio «San Pietroburgo». Il programma (musica classica russa) contribuisce [redacted] sfatare la fama ormai acquisita che vorrebbe il «Vivaldi» specializzato nella musica contemporanea e avanguardistica. Maria Safariante (violino), Claudio Marini (violoncello), e Sergej Uryvalew (pianoforte) proporranno il trio in la minore, opera [redacted] di Petr Il'ic Cajkovskij, e il trio in re minore, opera 9, [redacted] Sergej Rachmaninov. Tutti i componenti del complesso escono dalla scuola russa. Il concerto è organizzato dall'associazione «Farrari». **[m. ru.]**

[redacted]

ALESSANDRIA [redacted] **Alessan[redacted]** Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire [redacted]	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Ambra Tel. 252.079 Orario 20/22,15 [redacted] posto unico	**Merci la vie** *di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grinberg (Fr. '91)* — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' **Comm. dramm.**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Taxisti di notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Corso Tel. 68.060 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Infelici e contenti** *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. [redacted]' **Commedia**
Moderno Tel. 252.707 Orario 20/22,15 Lire 10.000/8000	CHIUSO PER [redacted]
ACQUI T[redacted] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cristallo Tel. 0144/328.[redacted] Orario 21,15 Lire 8000/7000	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] Tel. 0142/452.818 Orario 20/22,30 Lire 8000/7000	**Lionheart - Scommessa vincente** *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire [redacted]	**1492 La conquista del Paradiso** *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**
[redacted] Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire 10000/7000	**Viaggio all'[redacted]** *di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '78)* — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**
NOVI L[redacted] **Moderno** Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Taxisti di notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
OVADA [redacted] **Comunale** Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
SERRAVALLE S. **Lara** Tel. 0143/62.895. Orario 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
TORTONA [redacted] **Sociale** [redacted] Or.: 20/22,30 L. 8000 posto unico	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo [redacted] Clancy. N. V. 1h53' [redacted]
[redacted] **[redacted]ecchino** Tel. 0383/548.124 Or.: 21,30. Cineforum L. 8000 - (5000 i Soci)	**Europa** *di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91)* — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, ßduciose nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Al via gli spettacoli dell'Ata per le scuole

Fantastico «Pinocchio» tra burattini e musica

ALESSANDRIA. La stagione Spettacolo scuola organizzata dall'Ata in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione incomincia stamattina [redacted] un «classico» destinato agli allievi delle scuole elementari e della prima media.

E' «Pinocchio», la celeberrima fiaba di Collodi, nell'allestimento «multimediale» curato dal Teatro delle Briciole che mescola teatro di figura, oggetti e teatro d'attore e musica dal vivo.

Parte integrante dello spettacolo [redacted] infatti la colonna sonora di Alessandro Nidi, che mette in scena due musicisti alle prese [redacted] vibrafono, gong, contrabbasso e fisarmonica e talvolta «costringe» gli attori a fingersi cantanti lirici.

La nota fiaba offre agli attori delle «Briciole» più di [redacted] pretesti [redacted] per giocare su tutti i registri, dal romanzo picaresco al risvolto psicoanalitico, sfruttando le innumerevoli possibilità fantastiche della storia. E tuttavia soprattutto «Pinocchio» rimane una bella, godibilissima favola, con tutti i personaggi cari a generazioni di bimbi, dalla fatina azzurra al minaccioso Mangiafuoco, al buon vecchio Geppetto.

Lo spettacolo comincia alle 9,45 e dura poco più di un'ora. Le prenotazioni possono essere effettuate, anche telefonicamente, al Teatro Comunale, dal lunedì al venerdì (orario 8,30-13/15-17,30). L'organizzazione cura anche, tramite l'assessorato alla Pubblica istruzione, il trasporto degli allievi.

«Pinocchio» sarà replicato anche domani, venerdì e sabato, sempre con inizio alla stessa ora. **[c. re.]**

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Tutte le «anteprime» d'autore

Continua la rassegna «Anteprime di cinema» organizzata dal Gruppo cinema al cine Poli di Casale. Stasera viene proiettato «Viaggio all'inferno», il film che Eleonor Coppola ha girato durante [redacted] riprese di «Apocalypse now», diretto dal celebre marito Francis Ford Coppola. E' un «film del film», che racconta tutti i retroscena della più celebre pellicola sul Vietnam. [redacted] proiezioni iniziano alle 20, 20 [redacted] alle 22, 20. «Europa» di Lars Von Trier è il film proposto stasera per la rassegna Grande Schermo all'Arlecchino di Voghera. La pellicola del regista danese racconta una vicenda ambientata in Germania nel '45, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. L'inizio è alle 21,30.

DANZE

Le musiche della tradizione

Sono [redacted] aperte le iscrizioni agli «Incontri con [redacted] musica, i canti e le danze della tradizione popolare alessandrina», organizzati dall'associazione casalese «Il paniere». Si tratta di alcune conferenze e di una serie di lezioni di danza popolare che saranno tenuti tra il 2 dicembre e il 29 gennaio da Beppe Greppi, noto musicista de «La ciapa rusa» [redacted] Piorella Scaglioli, operatrice del Teatro d'animazione e spettacolo popolare. Le iscrizioni costano 30 mila lire. Per informazioni si può telefonare allo 0142/71395 nelle ore serali.

Marlon Brando in «Apocalypse now»

STAGE

A scuola d'improvvisazione

Al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, sono aperte le iscrizioni allo stage in programma per sabato e domenica prossimi. Tema dell'incontro è «Come si improvvisano le scene utilizzando oggetti di uso quotidiano». Le lezioni sono rivolte a adulti, ragazzi, insegnanti [redacted] genitori e si si concluderanno domenica alle 16,30 con una dimostrazione aperta al pubblico. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni in sede dalle 16 alle 19, telefono 0131/443645.

[redacted]

Cassinari, una retrospettiva

Alla sala d'arte e cultura della Camera del Lavoro, [redacted] via Cavour 17, è allestita una retrospettiva del maestro Burno Cassinari, scomparso nel me[redacted] [redacted]so e considerato uno dei maggiori pittori italiani. La mostra comprende gouaches su tela, disegni e incisioni all'acquaforte degli Anni '80.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Desmos e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 17 **Il mio primo amore** [redacted] Kinoshita, ore 19 **Hatsu, la donna di Arita** di T. Tazaka, ore 21,30 **Pianto d'autunno di un diciassettenne** di M. Yamagimachi. Sottotit. in italiano.
ADUA 400 c. G. C[redacted] 67 Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Taxisti di notte**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. [redacted] 22 **God in terra** [redacted] Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle** [redacted] [redacted]: 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle**. Or. 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vet. 14. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1642. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi. **Il. Persone perbene**. Vet. 14. Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. [redacted] 14. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La pesta** di L. Puenzo con W. Hurt, S. Bonnaire, R. [redacted] J. M. Barr (Fr/Gb/Arg., 1992 130'). Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROM[redacted]NO G. Sabaudo. **Casa Howard**. Ap. 15,15. Film: 15,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. H 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or. [redacted] 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A [redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita bigl. de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30), di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) e di tutti gli spett. abbinati ai turni ordinari, vendita abb. speciali a 3 e 4 spett. Bigliet. (ore 10-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 **I dischi e le musich[redacted] di... Sergio Sablich e Carlo Majer**. Incontro-intervista con i dir. [redacted] dell'orch. della Rai e del T. Regio di Torino, con audizione dei loro brani preferiti. Conduce S. Franchi. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.243-210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 5 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Ore 16 [redacted] spett. la Comp. d'Operetta Belle Epoque [redacted] **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anselone e D. Mazzagori. Orch. dir. da M.º G. Tazzari. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 6696.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
23,30 **Vita col padre**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, tf.

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bunny**
20 — **Yo yo**, gioco
20,30 **Terror force commando**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Le vie [redacted] brillanti**, film

Telemonterosa
19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Diavoli rossi**, film
21,30 **Muntisel verità**
23 — **TMR G2**
[redacted] **Killer a bordo**, film

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Governante rubacuori**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Beccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telaromanza
21,30 **Catch the catch**
22,50 **After [redacted]**, sit. com.

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19[redacted] **Diamonds**, telefilm
20,30 **Zorro il [redacted]** film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Al di là dell'odio...**, film

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific International airport**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La vittima**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **TgG4 flash**

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor: «Mito della montagna»**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Monitor: «Mito della montagna»**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

[redacted] Tal
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda Rock**
23,30 **Il tutto calcio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **TG Sera**
22,35 **Doc D.O.C.**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
[redacted] **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
[redacted] **Ho sposato una strega**, film
21,50 **Accadde una notte**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il forestiero**, film
22,30 [redacted] **vive: «Cooperazione** [redacted] **ternazionale:** [redacted] **storia di scandali»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**, tf.
20,20 **L'oro maledetto**, film
[redacted] **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

IL RE DELLA RISATA E' TORNATO ANCORA PIU' DIVERTENTE [redacted] PRIMA

Al cinema con i bam[redacted] Una serata in allegria

Torna il sorriso alla squadra e ai tifosi dopo il successo conquistato [illegible] spese dello Spezia

Grigi, la parola d'ordine è «rinascita»

E Mazzola sta meditando su come espugnare Pesaro

Una Primavera che cresce

I grigi non perdono da 5 turni
Berretti sempre più «corsara»

ALESSANDRIA. In sordina, senza troppo clamore, le due formazioni giovanili dei grigi, Primavera e Berretti, proseguono nel programma predisposto [illegible] luglio dalla società [illegible] che prevede la valorizzazione completa [illegible] vivaio in prospettiva futura. Come si conviene ad un club che ha deciso [illegible] attuare [illegible] efficace politica giovanile per evitare, durante la campa[illegible] acquisti, di andare sempre alla ricerca di giocatori esterni.

La squadra Primavera, affidata [illegible] tecnico Gigi Manueli, [illegible] in serie utile da cinque turni (non perde dal 18 ottobre: 2-0 a Reggio Emilia) ed anche domenica nella gara casalinga contro il Modena (1-1 il risultato finale), ha dimostrato notevoli progressi anche sul piano del gioco.

Dice mister Manueli: «Poco alla volta stiamo migliorando. Anche se per un certo verso questa è una squadra jellata al [illegible] per cento. Infatti da agosto, quando è stata allestita, [illegible] ho mai potuto schierare una volta, ed abbiamo già disputato dieci partite, la stessa formazione».

Per due casi, però, è l'assenza è anche gradita. Il terzino Valerio Bertotto ed il fluidificante Emiliano Maddè hanno spiccato il volo verso la prima squadra. Soltanto pochi a maggio militavano ancora nelle file della Berretti, sempre sotto la guida tecnica di Manueli. Attualmente [illegible] fuori causa Grego, militare, Testa [illegible] De Faveri, per motivi di salute, e Susino infortunatosi proprio domenica ad un braccio.

E sabato i grigi [illegible] punti [illegible] Sesto San Giovanni nel penultimo turno del girone [illegible] andata.

La squadra Berretti di mister Antonio Simoniello, invece, presenta già un particolare [illegible]: è compagine [illegible]ra». Anche a Cecina, i grigi hanno fatto valere questo loro primato impoinendosi per 2-1 sui toscani, piuttosto ostici di fronte ai propri tifosi. Da rilevare che l'Alessandria nelle quattro gare finora giocate lontano dal Pisci, non ha mai perso totalizzando ben sei degli [illegible] punti disponibili.

Il tecnico Antonio Simoniello

«Io - dice mister Simoniello - prosegu[illegible] lavoro impostato in estate. La società mi ha chiesto di far crescere ragazzi che appartengono alle classi 1975 e 1976 ed i giovani stanno [illegible] guendo con scrupolosità ed attenzioni gli insegnamenti. Del [illegible] il campionato Berretti è un banco [illegible] prova importante per poter gareggiare l'anno prossimo nella Primavera ed addirittura per entrare a far parte dell'organico di prima squadra».

Dal punto [illegible] vista del risultato [illegible] compagine deve soltanto rompere il ghiaccio nelle sfide casalinghe. «In parte abbiamo ovviato a tale inconveniente - aggiunge il mister -. Infatti dieci giorni fa siamo stati capaci di bloccare sul nulla di fatto il Pi[illegible] E [illegible] è detto che il primo successo interno arrivi domenica contro la Carrarese». [r. g.]

ALESSANDRIA. E' appena una settimana che Ferruccio Mazzo[illegible] ha fatto le [illegible] da Fianello, provincia di Rieti, per raggiungere il Piemonte. Ha lasciato la famiglia (che lo raggiungerà [illegible] prossimi giorni) per rituffarsi in un'altra avventura calcistica. Otto giorni, eppure sembra tra[illegible] un tempo infinito. Dalla triste realtà del dopo Verona, con l'ennesima sconfitta in trasferta, l'ultima dell'era Sabadini, alla gioia di avere compiuto altri due passi, tutti in una volta sola. Era accaduto contro l'Empoli, e ai grigi era parso di tornare [illegible] respirare. La sensazione che prove un naufrago [illegible] viene tratto in salvo.

I ragionamenti di Ferruccio Mazzola sono misurati, metodici. I suoi sermoni calcistici sono scarni. Non [illegible] un tipo di grandi parole. Non ama disquisire sui singoli, ma soltanto del collettivo. «Perchè - ci tiene a sottolineare - nei giochi di squadra ognuno è un tassello [illegible] un puzzle. Il tassello vale in quanto frammento [illegible] un'opera. Ma quello che conta è il risultato finale, il risultato nel [illegible] insie[illegible]

E' sicuramente un buon psicologo, oltre che uno stratega nato [illegible] cresciuto nel variegato mondo della serie C, dove il piazzamento peggiore [illegible] un quarto posto. Oggi nel clan grigio non c'è euforia smodata, ma fiducia nel futuro. Mazzola in questa settimana «infinita» è riuscito a ricomporre una squadra stanca, afflitta da un male oscuro: quello di non riconoscersi più, di non avere coscienza dei propri mezzi. Una squadra spaccata dalle critiche: Didonè «crocifis[illegible] per il suo rendimento altale[illegible] (nessuno però ha mai speso un parola per dire che il giocatore sta attraversando [illegible] periodo particolarmente difficile: ha il padre in fin di vita, che peggiora di settimana in settimana), due portieri afflitti entrambi [illegible] mal di panchina, al limite della nevrosi, troppo scontenti per poter svolgere con entusiasmo [illegible] compito così delicato. E anche Perugi, [illegible] al suo esordio con l'Empoli, è finito per [illegible] una pedina inutile dello scacchiere. Troppo arretrato, troppo assente.

Nella gara di domenica gli eroi sono tornati a recitare la loro parte: [illegible] tornante ha messo nel sacco la rete del 2-a 0, dopo aver svolto un lavoro incredibile sulla fascia [illegible] anche quando ha deciso [illegible] convergere al centro ha messo in più d'una occasione in difficoltà la difesa ligure. Discorso analogo vale per Zanuttig che in fase di interdizione [illegible] stato impeccabile: il mediano ha disputato [illegible] delle prove più azzeccate del campionato. E Didonè? Pure [illegible] fantasi[illegible] pare come d'incanto aver ritrovato la strada maestra. In campo s'è mosso nella posizione che predilige e anche se ha sbagliato qualche assist, la mole di gioco svolta è stata tanta.

Coloro che fino ad oggi hanno difeso a spada [illegible] Sabadini, nonostante le premesse (anche perchè di promesse non [illegible] ha fatte), continuano ovviamente a storcere il [illegible] troppo presto per giudicare, occorrono almeno un paio d'altre gare. E dietro l'angolo c'è Pesaro. La Via domenica ha fermato l'Empoli. La compagine [illegible] Catuzzi (che all'ottava giornata ha sostituito Attardi) pare decisa a vendere cara la pelle. Cosa ha in mente Mazzola per fermare l'armata biancorossa? Il tecnico, com'è nel suo stile, preferisce tacere e tra una boccata [illegible] l'altra del [illegible] sigaro guarda la nebbia che avvolge gli spogliatoi [illegible] [illegible]gatta: «Speriamo che finisca in fretta».

Piero Abrate

Il tecnico Mazzola si complimenta a fine partita con Maurino; Zanuttig e Sinati: due buone prove per loro con lo Spezia

SPORT FLASH

Nominato [illegible] Federcalcio il Comitato provinciale

Il presidente regionale della Federcalcio ha provveduto a nominare [illegible] comitato alessandrino, che risulta così composto: Pietro Governa, presidente; Luciano Mariani, segretario; Valerio Scarrone, giudice sportivo; Ezio Bellerate, sostituto. Consiglieri: Sandro Baroso, Giampiero Bruno, Pier Mario Cairo, Vittorio Cecchin, Carlo Garelli, Gianfranco Gorgia, Giandomenico Mondo, Renzo Reale, Piero Stradella, Egeo Volante.

[illegible]

Ricorso della Nicese [illegible] Sandamianferrere

Polemica nel campionato di Prima categoria, girone H, [illegible] Nicese e la Sandamianferrere, che la settimana [illegible] [illegible] si sono accordate sulla data della partita [illegible] ha dovuto intervenire d'ufficio la Lega calcio. L'incontro, disputato sabato, è finito 1-1 ma il dirigente e trainer della Nicese Anastasio è intenzionato [illegible] presentare ricorso perchè l'allenatore della Sandamianferrere Pasquali, sarebbe tesse[illegible] per due società.

UISP

Campionato Supereccellenza Ticino sempre più solo

Nel campionato Supereccellenza Uisp, la Ticino travolge anche il Selene e porta a 4 le lunghezze di vantaggio sulla immediata inseguitrice, che [illegible] è più il Posto, battuta dal Dlf e, nel recupero, dal Bozzole, ma proprio quest'ultima squadra. Di rilievo, il 5-0 con cui l'Avis Valenza ha pregato la Virtus Voghera. Nel campionato d'Eccellenza, gi[illegible] B, il duello tra le capoliste [illegible] [illegible] risolto in favore del Tassarolo (2-1). La Crai Novi si è vista superare anche dal Castelspina, che ha rifilato 4 gol al Rivalta. Il Grognardo è stato battuto dal Supermercati Vivo (2-1), il Bistagno dalla Safa 84 (1-0) mentre Campo Ligure e Computer House hanno chiuso [illegible] parità la loro sfida (0-0).

BOCCE

Tutti i risultati dei campionati di A e [illegible]

Gli acquesi bloccati in trasferta a Bra

La pesante sconfitta di Bra (17 a 1) aggra[illegible] la crisi della Boccia Acqui: i termali sono ultimi con 19 punti, dopo la quarta giornata della serie A2 Ovest e nello scontro diretto [illegible] sabato tenteranno il sorpasso dell'Alpignano. Il turno ha segnato il ritorno in vetta del San Rocco Cosima (vittorioso proprio sull'Alpignano per 13 a [illegible] che ha raggiunto la Cumianese Menna, reduce dal successo (10 a 8) sul Circolo Amici Chiavazzesi.

Spicca il balzo in classifica dell'Auxilium con la vittoria in trasferta sull'Armese per 13 a 5. Per la Boccia Acqui sono scesi in campo: Ricci, Bertetti, Delpiano, Oggero e Mussini.

Nel girone A della serie B, gli ovadesi del Marchelli hanno raggiunto il vertice della classifica, regolando la Ciriacese (11-5) e sfruttando la sconfitta degli Autonomi Fossano a Torino con il Pozzo Strada (6 a 13).

Gli ovadesi hanno giocato [illegible] Patri, Piano, Carniglia, Pisano, Zunino, Borsari, Merlo [illegible] Caviglia: in vetta marciano al fianco [illegible] fossanesi [illegible] quota 25, mentre a un punto segue il Sassi Torino, costretto a pareggiare (8 a 8) dal Pantec Salassa. La classifica è corta, con quattro squadre nello stretto spazio di tre punti. Domenica la Marchelli osserva il turno di riposo.

La Familiare Alessandria (Bellotti, Doglioni, Orsi, Lomardi, Pozzi, ratto, Pasquini) ha invece dovuto cedere in [illegible] per 12 a [illegible] alla Valtorrese, capolista del girone B, che si è scrollata di dosso la compagnia [illegible] Carmagnola, fermato sul pareggio (8 a 8) [illegible] Fucine Rostagno. Il p[illegible] d'onore è ora occupato dal Nitri Renault Acsta, staccato di due punti, che [illegible] battuto nettamente (13 a 3) in Nuova Casale. Alessandrini [illegible] monferrini [illegible] così in coda al gruppo, e domenica [illegible] Casale si gioca il derby. [b. v.]

NUOTO

Un altro successo per le società della provincia al Pentathlon giovanile di Novara

In vasca alessandrini imbattibili

In evidenza il Maho Derthona con Simona Zanfavaro prima nei 50 sl e nei 50 farfalla e l'esordiente Callea che si è imposto nei 100 sl. Due vittorie anche per la «3 G» Valenza. Buoni piazzamenti per i casalesi

ALESSANDRIA. Anche a Novara, nella seconda giornata del Pentathlon indetto dalla Fede[illegible] regionale, i nuotatori alessandrini hanno fatto incetta di medaglie, vincendo tutte le otto gare in programma e assicurandosi i piazzamenti [illegible]gliori. Un exploit che ha amareggiato i dirigenti delle altre otto società partecipanti e riempito di stupore i tecnici federali presenti. Alle otto società che avevano gareggiato ad Asti, nella prima serie di competizioni - Casale Nuoto Arredamenti Acuto, «3 G» Valenza, Maho Derthona Nuoto, Asti Nuoto, Novara [illegible] Libertas Nuoto Novara, Biella e Sportinuoto Biella - si sono aggiunte il Saint Vincent e lo Swim Club Cervino, che nella prima tornata si [illegible] esibite a Torino, [illegible] neppure le nuove arrivate hanno potuto arginare la straripante vitalità degli atleti alessandrini.

Come ad Asti, [illegible] Maho Derthona Nuoto ha dimostrato di possedere [illegible] dei più forti «vivai» del Piemonte, capace di rivaleggiare con le società torinesi, che possono scegliere tra migliaia di adepti. Strepitose le prodezze delle ragazze, che hanno consentito di dominare i [illegible] stile libero e i [illegible] farfalla, conquistando i primi tre posti. Due atleti in particolare, si sono messi in luce: Simona Zanfavaro (Esordienti B), che ha vin[illegible] sia i 50 stile libero, sia i 50 farfalla rispettivamente in 36" e in 42'3 [illegible] Andrea Callea (Esordienti A) primo nei 100 sl in 1'02'1 [illegible] nei 100 farfalla in 1'11'7. Anche gli altri componenti il team tortonese [illegible] da elogiare in blocco, a cominciare da Stefano Longhi (Es. B), che ha prevalso nei 50 sl in 32'5 e si è piazzato secondo nei [illegible] farfalla, dietro all'amico e compagno di scuderia Gian Luca Messina, bravissimo in questa specialità. Troviamo poi, Maria Rosa Ardigò (Es. B) seconda nei 50 sl e nei 50 farfalla, dietro alla fortissima Zanfavaro; Cristiano Riccardi, argento nei 50 sl; Diletta Lugano [illegible] due bronzi nei [illegible] sl e farfalla.

I nuotatori alessandrini hanno fatto incetta di medaglie [illegible] pentathlon disputato [illegible] Novara, conquistando lo scalino più alto [illegible] podio in [illegible] [illegible] gare in programma. Francesca Brisone (nel riquadro) ha trionfato sia nei [illegible] stile libero sia nei 100 farfalla

Pure la «3 G» Valenza [illegible] miracoli: pur avendo un numero ridotto di appassionati, riesce a [illegible]are obiettivi sempre più prestigiosi. Il bilancio dell'esibizione [illegible] Asti è significativo: 2 primi posti, 3 secondi e altrettanti terzi. Con il massimo dei voti, va giudicata la prova di Francesca Brisone, che ha trionfato nei 100 sl in 1'09'3 [illegible] nei 100 farfalla in 1'20'5: «Se si aggiunge che sette giorni fa ad Asti si era aggiudicata i 100 dorso ed [illegible] giunta terza nei 100 rana - spiega il suo istruttore Giorgio Erba - si ha un'idea dell'eccezionale stato [illegible] forma e dei progressi compiuti da Francesca, che può veramente andare lontano».

Molto brava anche Chiara Silvestrin (Es. A) che si è guadagnata la piazza d'onore nei 100 sl e il bronzo nei 100 farfalla. Tra i maschi, Alessio Falcone non ha ripetuto l'eccezionale performance di Asti, dove ave[illegible] vinto i 100 dorso [illegible] i [illegible] rana: ha dovuto accontentarsi del terzo posto nei 100 farfalla e del secondo nei 100 sl. In questa prova, c'è stato [illegible] piccolo giallo e un accenno di polemica [illegible] valenzani [illegible] tortonesi, subi[illegible] sopita per [illegible] dello sport: Falcone [illegible] Callea sono giunti assieme al traguardo e i giudici, a parità [illegible] tempi, hanno assegnato la vittoria al portacolori del Maho. Gli accompagnatori delle «3 G» sostengono che Falcone aveva toccato per primo: «Ma non [illegible] può fare nulla - dicono - [illegible] come quando l'arbitro non ti concede un rigore [illegible] te lo fischia contro». Le citazioni terminano con Giorgio Curcio (Es. A), argento [illegible] 100 farfalla e bronzo nei 100 sl.

Per i nuotatori del Casale Arredamenti Acuto, solo piazzamenti (i più bravi sono nelle categorie superiori): Eleonora Porta (5 nei 100 sl e 7 nei 100 f), Carlotta Paciollo, Emanuele Berrone, Alessandro Prato, Davide Coffa, Michele De Luca, Valerio Sanlorenzo.

Ora verranno sommati i tempi delle quattro gare disputate [illegible] i primi 1[illegible] atleti per annata disputeranno la finalissima a Torino, il 6 dicembre.

Rodolfo Castellaro

AVRELIA
Albino Botto
CENTRO VENDITA
TESSUTI PREGIATI
in lana, cashmere, mohair, seta
Vasto assortimento scampoli
SU MISURA
TAILOR'S SERVICE
Sartoria uomo senza problemi
Ogni SABATO POMERIGGIO
Abbigliamento Uomo - Maglieria Donna - Coperte
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,30
(CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA)
STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. 015 702485

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Pila
TEL. 0165/52.10.45

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

funivie
COURMAYEUR MONTBLANC
TEL. 0165/84.66.58

Mercoledì 25 Novembre 1992 ao 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La Regione paga stipendi per 400

Un miliardo all'ex Freydoz

AOSTA. Un miliardo dalla Regione per pagare i dipendenti dell'ex gruppo Freydoz che da luglio non percepiscono lo stipendio. La decisione è stata annunciata ieri pomeriggio dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet, che spiega: «Nell'incontro di sabato mattina con i nostri legali e con il commissario nominato dal tribunale, abbiamo chiesto di saldare i nostri debiti con l'impresa di Champdepraz versando circa un miliardo su conto corrente controllato dal commissario, che ha dato il suo benestare. Adesso aspettiamo soltanto il nullaosta dal tribunale, che dovrebbe pronunciarsi entro dopodomani».

«Il provvedimento è stato preso - continua Vallet - condizione che i soldi vengano utilizzati per pagare le maestranze della ditta». I dipendenti dell'impresa Champdepraz devono riscuotere dalla ditta stipendi per circa due miliardi. Il pagamento dei debiti che la Regione e la Rav hanno nei confronti dell'azienda compenserebbe i crediti di operai e impiegati. Ma i due enti appaltanti dei lavori hanno annunciato due strade diverse per aiutare le maestranze. La Regione verserà i soldi un conto corrente a disposizione del commissario, mentre la Rav si detta disposta a pagare direttamente i lavoratori.

«Noi abbiamo scelto questo provvedimento - dice l'assessore Franco Vallet - perché ci sono vari cantieri a nostro carico. Se la contabilità di ogni lavoro fosse suddivisa, noi saremmo costretti a pagare i debiti per gli operai ogni singolo cantiere e non le maestranze dell'impresa nella sua globalità. Questo potrebbe creare disparità e ingiustizie fra i lavoratori. Ci è sembrato più equo seguire l'altra strada».

L'attesa decisione della Regione è stata accolta con soddisfazione dai sindacalisti della Federazione lavoratori delle costruzioni. Armando Zavattaro dice: «Siamo molto contenti, perché finalmente la nostra continua e sistematica battaglia democratica dà i primi risultati. La Regione con la sua decisione e la Rav con la disponibilità dimostrano di aver considerato giuste le nostre iniziative e di aver tenuto in debito conto le difficoltà e i problemi di quasi 400 lavoratori dell'ex gruppo Freydoz».

«La Fic - continua Zavattaro - atto alla Regione di aver dimostrato impegno e costanza nel risolvere la delicata vicenda. Consideriamo positivo anche il metodo di pagamento scelto, che garantirà un minimo di tranquillità a breve termine per le maestranze dell'impresa in crisi». I sindacati abbassano la guardia: «Incalzeremo comunque Regione e Rav - spiega Zavattaro - affinché tutto si concretizzi, anche siamo certi che non vendendo fumo».

E' probabile che nelle prossime sia già stanziata dalla Regione la somma necessaria al pagamento operai e impiegati. Manca soltanto il sì tribunale, poi i soldi potranno utilizzati dal commissario per i lavoratori. In questi giorni tutti i dipendenti dell'ex gruppo Freydoz che erano in cassa integrazione tornati al lavoro senza aver preso una lira di indennità. L'azienda non fondi sufficienti ad anticipare l'indennità.

Stefano Sergi

L'avvocato di parte civile parla del processo per l'appalto della discarica di Brissogne

«Gravi indizi contro Rollandin»

Secondo il legale «per gli imputati non si sta mettendo molto bene». La difesa ha puntato sulla parte tecnica Il consulente ha definito «normale» il ribasso del 63,10 della ditta Falcon, legata all'imprenditore Follioley

L'ex presidente della giunta Augusto Rollandin durante il processo accanto al suo difensore Giuseppe Volante (PATTI-FOTO)

L'avvocato Piergiorgio Martinet parte civile contro l'ex presidente della giunta

Il pm Pasquale Longarini ha interrogato testimoni e imputati ma ha ricevuto poche risposte

AOSTA. «Non sembra che per gli imputati si metta molto bene, emersi gravissimi indizi». Parla l'avvocato Piergiorgio Martinet, parte civile contro l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin nel processo del compatutore di Brissogne. Gli altri imputati sono gli imprenditori Giuliano Follioley e Vittorio Garda contro i quali la Regione non è però costituita. Dopo aver ascoltato i 12 testimoni e l'ex presidente, i giudici hanno rinviato a sabato le arringhe degli avvocati la requisitoria del pm Pasquale Longarini.

Poche domande, incentrate sul modo in cui la giunta era arrivata a decidere sull'appalto, «per il resto mi sono affidato all'ottimo lavoro svolto dalla pubblica accusa» detto l'avvocato Martinet in aula. Le risposte di testimoni e imputato (Follioley e Garda non presenti al processo) hanno chiarito nulla. «Si ricorda se nella relazione introduttiva della presentazione delibera era stata prospettata anche l'ipotesi del rinnovo della gara?» ha chiesto la parte civile, ricordo» ha risposto l'assessore Renato Favai.

Eppoi la riunione negli uffici della presidenza della giunta, cui avevano partecipato Follioley, Garda e i tre imprenditori che fatto ricorso per l'appalto. Interrogati dai giudici, avevano parlato di «riunione strana», in cui Rollandin aveva accennato a una «situazione ingarbugliata», a un «parere dell'ufficio legale, senza il quale il ricorso stato accettato».

«E' vero che disse agli imprenditori che la situazione era ingarbugliata?» ha chiesto l'avvocato Martinet, «Sì, ma soltanto per arrivare alla conclusione che si poteva eliminare dalla gara d'appalto alcun partecipante» ha spiegato Rollandin.

L'ex presidente è rimasto due ore sulla sedia dei testimoni, sotto il fuoco delle domande del pubblico ministero Pasquale Longarini. «Ricorda di aver incontrato gli imprenditori Mochettaz, Montrosset Sorrenti? Ricorda aver mandato qualcuno copia del parere chiesto dalla Regione all'avvocato Siniscalco sulla gara d'appalto per la discarica Brissogne?» ha chiesto il pm deciso e alzando il tono di voce. «Non ricordo» stata la risposta dell'ex presidente.

Il magistrato ha dovuto intervenire in più occasioni per evitare gli «aggiramenti» alla risposta da parte di testimoni e imputato. «Per cortesia, risponda alla domanda e non ci faccia perdere tempo. Le ricordo che sta offrendo un servizio alla Giustizia» diceva, ma dopo i ripetuti inviti di solito la risposta era il solito «non ricordo».

«A volte anche i "non ricordo" diventano eloquenti» dice l'avvocato di parte civile. E spiega l'atteggiamento dell'amministrazione regionale nel processo: «Non ci sono stati danni materiali per la Regione, è soltanto una questione di immagine. Chiederemo al tribunale di decidere una "liquidazione in via equitativa", si fa quando ci sono difficoltà per la parte civile di quantificare il danno. cifra non è importante, soltanto simbolica».

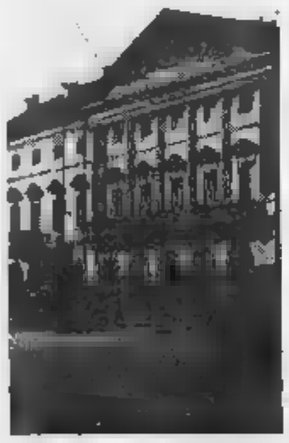
Poi la difesa ha puntato sulla parte tecnica. Il consulente della difesa, l'ingegner Vincent Campana, ha esaminato il «ribasso» del 63,10 per cento della ditta Falcon (legata a Follioley) considerato anomalo dai tre imprenditori che avevano fatto ricorso nella gara d'appalto per la discarica.

«Tener ferme le macchine sarebbe costato 750 milioni» ha spiegato: anche minimo ricavo sarebbe stato meglio che perdere tutti i milioni. E ha portato ad esempio altri lavori aggiudicati con ribassi «vicini superiori al 60 per cento».

Laugeri

COMUNE DI AOSTA

Il bilancio di previsione



Il Consiglio comunale ha cominciato bilancio di previsione per il Il documento finanziario bilancia sugli 85 miliardi. SERVIZIO A PAGINA 39

SAISON CULTURELLE

Va in scena «Dérives»

Treni in miniatura, uomini con enormi impermeabili, marionetta. Sono alcuni degli elementi dello spettacolo di domani sera al Giacosa. SERVIZIO A PAGINA 41

Presi al traforo con orologi, soldi droga

Denunciati in tre per contrabbando

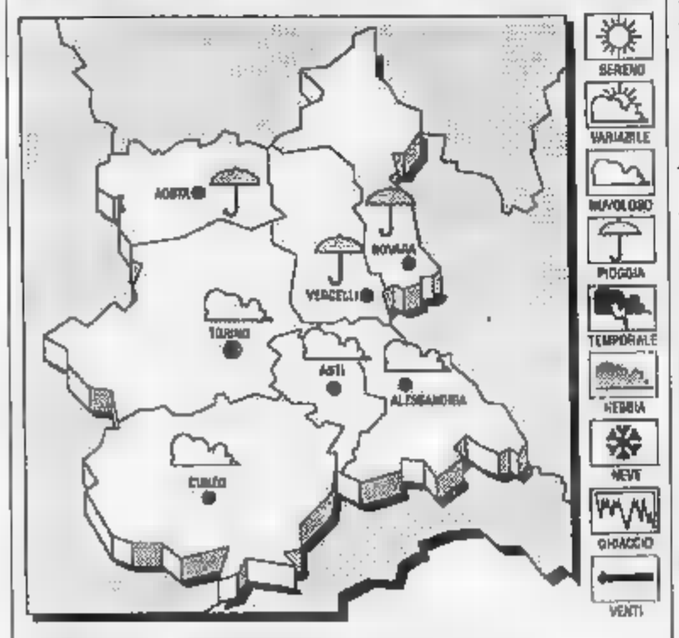
SAINT-RHEMY-EN-BOSSES. Tre persone sono state denunciate dalla Guardia Finanza al Traforo del Gran San Bernardo. Il primo episodio risale a domenica. Alfredo Sabatini, 54 anni, di Bologna, è stato trovato in possesso di 27 «Swatch». Gli orologi, tutti della serie del 1992 e del valore complessivo di 3 milioni, erano stati nascosti in una valigia. L'uomo è stato fermato per un controllo mentre rientrava in Italia: «Gli "Swatch" sono miei - ha detto - li ho comprati in Svizzera». Sabatini stato lo stesso denunciato dalla finanza per contrabbando.

La seconda denuncia riguarda un industriale torinese, Luigi Rostan, 68 anni. L'uomo lunedì stava rientrando in Italia con 50 milioni di lire, mentre è possibile oltrepassare la frontiera al massimo 20 milioni. La finanza gli ha sequestrato i milioni in più: per riaverli, Rostan dovrà pagare milioni. «Non è giusto - ha protestato l'uomo -. Sono soldi che ho avuto da mia sorella, che abita in Svizzera».

Inoltre Rostan è stato denunciato per contrabbando: nei suoi bagagli c'erano 5 orologi di marca, tre macchine fotografiche una serie di oggetti in argento. Il tutto, secondo la Finanza, vale circa 8 milioni. A nulla valsi i tentativi dell'industriale convincere la Finanza che «è tutta roba mia, l'ho comprata e la portavo a casa».

Sempre lunedì, la Guardia di Finanza ha denunciato per detenzione di stupefacenti pittore di Martigny, Jean Pierre Besse, anni: nella tasca una giacca, che si trovava nella sua Seat «Ibiza», c'erano sette grammi di marijuana. «Quella giacca mi è stata prestata un amico, non sapevo che dentro ci fosse quella roba» ha cercato di spiegare Besse alla frontiera. Il fascicolo a carico del giovane è stato spedito alla procura del tribunale di Aosta. [m. t. z.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Intensificazione della nuvolosità sparsa, con possibilità brevi precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con addensamenti temporanei associati a piovaschi o rovesci temporaleschi.

LE DI AOSTA
Max: 13; min: 8; media: 10

FA
Max: 9; min: 1; media: 5

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 6; Novara 8; Alessandria 10; Asti 6; Cuneo 13,6; Vercelli 5

Era affetto da malaria e da un'infezione intestinale. Non ha reagito alle cure del veterinario

E' morto il fenicottero rosa trovato a Quart

Il volatile era stato raccolto da alcuni clienti del bar «Les Amis»

NUS. E' morto venerdì il fenicottero rosa trovato due settimane a Quart. L'uccello, alto 85 centimetri, peso 850 grammi, era sceso nel giardino di Patrizia Crétier. La donna cercato di prenderlo per accudirlo, il fenicottero si era spaventato ed era volato la statale 26, fermandosi davanti al bar «Les amis» di Quart. I clienti del locale avevano catturato il fenicottero e avevano portato nel bar in dell'arrivo del veterinario Walter Tarello di Nus. L'uccello si smarrito mentre volava la Camargue, era affetto da malaria e da un'infezione intestinale. Tarello lo ha curato nel suo studio di Nus, ma tutto inutile. Il veterinario spiega: «Non ha reagito alle che gli abbiamo somministrato. Abbiamo pensato che forse non si è nutrito di cibo adatto, gli abbiamo dato gamberetti, dei quali i fenicotteri sono molto ghiotti. Ma tutto inutile». [s. ser.]

Il fenicottero trovato a Quart, durante le prime cure. Se fosse guarito, sarebbe stato portato in Camargue, in Francia

Con un rasoio

Alpino leva morte il suicidio in caserma

AOSTA. La fidanzata lo lascia e lui suicidio in due giorni dopo. Se ne sono accorti i suoi compagni di camerata. Federico Gavioli, anni, di Verona, lunedì sera ha tentato di tagliarsi vene con un rasoio «usa getta», poi è andato a dormire come se niente fosse. Il giovane ora è ricoverato nell'infermeria della le sue condizioni fisiche sono buone.

«Non definirei quest'episodio come un tentativo di suicidio: avrebbe fatto qualcos'altro - dice il Capo Stato Maggiore tenente colonnello Biagio Abrate -. Piuttosto credo che il giovane abbia di attirare l'attenzione. Era appena tornato da una licenza. Continuava dire che era disperato perché la fidanzata lo aveva lasciato da due giorni». Federico Gavioli è entrato in caserma a settembre. Dopo il Car è stato fare un corso per prendere la patente militare. Da poco era ad Aosta, nella compagnia trasporti.

[m. t. z.]

All'esame del Comune di Aosta il documento contabile di previsione del 1993

«Non sarà un bilancio dei sogni»

Dare e avere pareggiano sulla cifra di quasi 85 miliardi. Rispetto al 1992 c'è [redacted] diminuzione di oltre 12 miliardi, pari a più del 12 per cento. L'assessore alle Finanze: «Badiamo solo al concreto»

AOSTA. E' cominciata ieri l'adunanza del consiglio comunale aostano, [redacted] per una tornata [redacted] tre giorni di lavoro che culminerà lunedì con il dibattito sul bilancio di previsione [redacted]. Il documento contabile pareggia sulla cifra di 84 miliardi 901 milioni 611 mila 242 lire. Rispetto al bilancio di previsione del 1992 c'è una diminuzione di oltre 12 miliardi, pari a più [redacted] 12 per cento.

Questo decremento ha, per l'assessore alle Finanze Francesco Caracciolo, motivazioni precise. «In primo luogo - dice l'amministratore - c'è la volontà [redacted] preparare [redacted] bilancio che diventi un libro dei sogni, [redacted] un documento concreto che resti il più possibile aderente alla realtà delle [redacted] fattibili».

L'assessore Francesco Caracciolo

L'assessore comunale Caracciolo aggiunge: «Questo bilancio è poi condizionato dall'assurdità di un governo che costringe gli enti locali a programmare gli interventi senza avere la certezza [redacted] spesa e a operare in un quadro normativo pieno di elementi contraddittori e confusi. Il parlamento deve ancora approvare la legge finanziaria. I Comuni sono costretti a iscrivere in bilancio alcune entrate, come l'Ici, soltanto a titolo di "memoria", o a inserire voci di entrata, come l'Invim, che dovranno essere successivamente cancellate perchè eliminate o sostituite da altri trasferimenti. In più mancheranno gli introiti (5 miliardi) derivanti dall'Invim prodotto per la vendita all'Inva degli im[redacted]bili [redacted] quartiere Cogne».

Le entrate più cospicue sono rappresentate dagli oltre [redacted] miliardi di trasferimenti dello Stato e della Regione per fronteggiare le spese correnti, dai 21 miliardi e 795 milioni rappresentati [redacted] interamente dagli interventi regionali per sostenere gli investimenti e [redacted] 10 miliardi 672 milioni derivanti dai tributi. Nei trasferimenti dello Stato e della Regione, la percentuale statale è del 52,23 per [redacted] contro il 47,77 regionale. In campo nazionale gli interventi statali [redacted] favore dei Comuni superano però l'88 per cento, [redacted]tra quelli regionali non toccano il 12 per cento.

«Questi dati - [redacted] Caracciolo nella relazione che accompagna il bilancio - evidenziano [redacted] chiarezza che senza l'intervento della Regione [redacted] possibile dal riparto fiscale, il Comune di Aosta non potrebbe operare in modo significativo in tutta una serie di servizi di rilevanza sociale».

Nel settore delle entrate tributarie il Comune, «in una situazione confusa e contraddittoria, nella quale i cittadini sono chiamati a sostenere sacrifici enormi per risanare gli sprechi [redacted] gli sperperi del governo centrale», ha scelto [redacted] non aumentare i proventi se non per adeguarli alla evoluzione». Nelle spese, con [redacted] 59,5 per cento del totale pari a [redacted] miliardi e 591 milioni, la parte del leone la fanno quelle «spese correnti» che servono per garantire l'erogazione dei servizi. Il concorso di ogni abitante della città per [redacted] spese di funzionamento della macchina comunale è ipotizzato in 1 milioni 399 mila lire.

La quota più [redacted] della parte corrente (16,8 miliardi) è rappresentata dal [redacted] del personale. Agli investimenti (spese [redacted] conto capitale), che l'assessore considera «la parte più significativa del bilancio», il governo comunale destina 27 miliardi 795 milioni. In questo [redacted] Co[redacted] almeno secondo il Censis, si colloca sopra la media nazionale per quanto riguarda gli interventi nel settore dell'amministrazione generale, dell'istruzione pubblica [redacted] delle abitazioni.

[redacted] ruolo importante giocano gli impegni finanziari assunti dal Comune per la ristrutturazione del palazzo municipale, per la [redacted] a [redacted] degli edifici scolastici [redacted] delle infrastrutture sportive, per l'avanzamento dei lavori di attuazione [redacted] progetto di ricostruzione del quartiere Cogne.

Per Caracciolo il bilancio 1993 è [redacted] tentativo di dare al cittadino aostano tutti gli elementi per conoscere quali [redacted] le risorse disponibili e [redacted] vengono spese».

Alessandro Camera

Il bilancio per il 1993

ENTRATE	
AVANZO AMMINISTRAZIONE	—
TRIBUTARIE	18.872.000.000
TRASFERIMENTI	33.221.534.242
EXTRATRIBUTARIE	8.558.600.000
VENDITA BENI PATRIMONIALI	21.795.000.000
PRESTITI	6.000.000.000
PARTITE DI [redacted]	4.554.477.000
TOTALE	84.901.611.242
USCITE	
SPESE CORRENTI	50.591.363.626
SPESE [redacted] CONTO CAPITALE	27.795.000.000
SPESE PER PRESTITI	1.860.770.616
PARTITE DI GIRO	4.654.477.000
TOTALE	84.901.611.242

[redacted]

[redacted]

Patteggia la pena per irregolarità nel mattatoio

Camillo Pellissier, responsabile del mattatoio di Fénis, ha patteggiato in pretura 34 giorni di arresto e 400 mila lire di ammenda. Pellissier era stato rinviato [redacted] giudizio perché gli ispettori Usl avevano trovato un'irregolarità nello scarico [redacted] acque reflue. Inoltre l'uomo non [redacted] il registro [redacted] carico e scarico dei rifiuti speciali.

[redacted]

Presentato a Milano [redacted] skipass regionale

E' stato presentato ieri [redacted] Milano lo Skipass Valle d'Aosta, che [redacted] sentirà di sciare con un unico biglietto su 23 comprensori della regione: 800 km di piste e 185 impianti [redacted] risalita. I costi variano [redacted]le 850 mila lire dello stagionale alle 300 mila lire del settimanale.

[redacted]

Ferito da uno specchietto retrovisore mentre lavora

Alessio Giordano, 27 anni, di Sarre, ha riportato alcune contusioni per un incidente avvenuto in via St-Martin ad Aosta. Stava scaricando un ca[redacted] quando è stato urtato dallo specchietto retrovisore della Fiat «Malaga» di Angela Luna, 36 anni, di Aosta. Il giovane guarirà [redacted] una settimana. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani.

[redacted]

Tre anni e [redacted] per spaccio [redacted] eroina

Un giovane di Aosta, Francesco Cavallo, è stato condannato [redacted] 3 anni e 6 mesi di reclusione per spaccio [redacted] eroina: Cavallo dovrà anche pagare 6 milioni di multa. Il processo si è svolto con rito abbreviato nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari. [redacted] del giovane gli inquirenti avevano trovato 7 grammi di eroina, altre dosi le [redacted] addosso, 2 erano sotto un mattone. Grazie al rito abbreviato, Cavallo [redacted] la riduzione di [redacted] terzo della pena.

PESCA

Indagine sulle catture fatte nelle acque della Valle

Per consentire l'elaborazione dell'indagine statistica sulle catture fatte nelle acque libere, il consorzio regionale della pesca ha rivolto l'invito ai pescatori [redacted] restituire la tessera di pesca alla sezione entro la fine del mese.

CONSIGLIO REGIONALE

In discussione cinquanta argomenti

Si riunisce [redacted] oggi alle 9,15 il consiglio regionale. Tra gli argomenti 11 interrogazioni, 13 interpellanze [redacted] 4 mozioni, [redacted] disegni di legge. Tra questi ultimi la proposta dell'assessorato alle Finanze di creare un archivio video del patrimonio immobiliare regionale.

Il rottamaio denunciato di Chambave

Parla il demolitore «Mi perseguitano»

CHAMBAVE. «E' probabile che dovremo fare un'ordinanza [redacted] sgombero per il demolitore non [redacted] regola». Riccardo Machet, sindaco di Chambave, spiega l'intricata vicenda delle denunce a Renato Carlon, il commerciante di rottami che la polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha accusato di violazione a tre articoli del Dpr 915 sullo smaltimento [redacted] rifiuti solidi urbani. Secondo gli agenti l'uomo è da considerare «abusivo» perchè non ha le licenze comunali e regionali necessarie all'esercizio dell'attività.

«Mi sento perseguitato - spiega Carlon -. Nel verbale della Polstrada la data è sbagliata, quel giorno io ero a Lione. Lavo[redacted] qui dal 1981, ho una licenza comunale da quell'anno e mi di[redacted] che [redacted] "abusivo". Ma co[redacted] hanno fatto a non accorgersene mai? [redacted] l'attività a 150 metri dal Comune. Da dieci anni pago milioni di tasse, anche l'Iciap, ho un commercialista che segue tutte le pratiche. [redacted] hanno denunciato [redacted] processato due volte [redacted] stato sempre assolto».

Il sindaco di Chambave spiega che «Carlon è in possesso di un documento che risale al 1981, è un'autorizzazione e [redacted] una licenza vera e propria. Le leggi nel frattempo [redacted] cambiate, nel 1988 ci sono state nuove norme [redacted] è probabile che lui non si sia adeguato. E' vero che è [redacted] assolto due volte, ma doveva poi adeguarsi alle nuove regole». La giunta comunale della passata legislatura aveva già proposto una nuova zona dove trasferire l'attività di Carlon, ma i tecnici regionali avevano bocciato il progetto perchè la [redacted] posizione era troppo vicina alla Dora e c'erano pericoli di inquinamento.

«Le norme sono molto intricate - spiega Riccardo Machet - dobbiamo ancora verificare con attenzione chi ha la competenza di decidere lo spostamento dell'attività. Il Comune in questo ambito dà un parere, poi è la Regione che ha l'ultima parola. Stiamo studiando una soluzione, la posizione del demolitore non è certo [redacted] migliore».

[s. ser.]

Incidente ieri pomeriggio sulla strada regionale per Pila dopo un'esercitazione

Auto e camion militare si ribaltano

Ferito il giovane che [redacted] guidava: è ricoverato in ospedale per la frattura dello sterno [redacted] della gamba destra. Lo scontro, molto violento, è avvenuto all'incrocio della frazione Carnieres. L'indagine dei carabinieri

GRESSAN. Scontro frontale fra un autocarro militare [redacted] Peugeot 205 Gti 1,9 ieri pomeriggio sulla strada per Pila. Corrado Distort, 25 anni, abitante a Gressan, alla guida dell'auto, è ricoverato nel reparto [redacted] chirurgia toracica dell'ospedale [redacted] Aosta. Ha riportato la frattura dello sterno, del perone destro e molte contusioni. La prognosi [redacted] di 40 giorni. Le cause dell'incidente non sono ancora state chiarite. I carabinieri [redacted] nucleo radiomobile di Aosta, intervenuti con i vigili del fuoco, stanno svolgendo indagini.

Alle 14,15 una colonna [redacted] mezzi militari stava scendendo [redacted] Pila dopo un'esercitazione. Uno degli autocarri, guidato dall'alpino Andrea Bordet, [redacted] Aosta, quando ha raggiunto [redacted] bivio per la frazione Carnieres è stato urtato dalla Peugeot di Distort. Lo scontro è stato molto violento, l'autocarro si è ribaltato e l'auto è precipitata [redacted] prato. Distort è stato subito soccorso dagli alpini e trasportato in ospedale dall'ambulan[redacted] dei vigili del fuoco.

[r. s.]

La Peugeot di Corrado Distort è finita nel prato dopo lo scontro con il camion degli alpini, ribaltato sulla strada

Un pensionato

Trovato morto dopo 7 giorni

[redacted] E' [redacted] trovato morto dopo una settimana nel suo appartamento al sesto piano di un palazzo in corso Ivrea, [redacted] Ao[redacted]. La vittima è Bruno Masutti, 60 anni, un geometra in pensione che viveva solo: lo hanno trovato i vigili urbani assieme ai vigili del fuoco dopo le segnalazioni dei vicini di casa dell'uomo.

Il corpo di Masutti era a terra vicino alla porta d'ingresso: pa[redacted] che la [redacted] sia [redacted] dovuta [redacted] un malore, il medico che ha compilato [redacted] referto ipotizza un ictus. Da giorni i vicini di casa non vedevano più il pensionato, che abitualmente frequentava il bar «Tu ed io» [redacted] corso Ivrea.

Le prime segnalazioni sono partite proprio dal bar. Ieri i vigili urbani di Aosta hanno fatto irruzione nell'appartamento grazie all'aiuto dei vigili del fuoco, che sono entrati da una finestra. [redacted] inquirenti stanno cercando [redacted] avvertire i parenti di Masutti, due fratelli [redacted] abitano in Australia [redacted] una sorella di Savona.

[m. t. z.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[redacted]

[redacted] solo colpa degli [redacted]

Io viaggio molto sovente in pullman, e non mi è mai capitato di assistere [redacted] scene di maleducazione da parte di autisti o bigliettai, come quelle raccontate nelle lettere precedentemente apparse. E' vero che spesso l'autista ascolta musica o altro alla radio, ma si sente solo davanti, per cui chi si siede dietro può tranquillamente non solo chiacchierare o leggere, [redacted] anche riposarsi. E' [redacted] che [redacted] bigliettaio occupa due sedili davanti, ma è altrettanto vero che lo stesso cede il posto quando la vettura è piena, oppure quando qualcuno glielo chiede gentilmente. Ho notato però che ci sono persone che vogliono a tutti i costi sedersi in prima fila, anzi quasi lo pretendono con modi scortesi. E le stesse persone sono p[redacted] quelle che, costrette [redacted] sedersi dietro, passano il resto del viaggio a lamentarsi, a sbuffare e [redacted] sfogare [redacted] loro malumore. E mi chiedo perché queste persone, così suscettibili e profondamente egoiste non usano un altro mezzo [redacted] trasporto, [redacted] il treno, dove il problema del posto davanti [redacted] si pone? Forse riuscirebbero anche lì a lamentarsi del fatto che uno scompartimento è in genere riservato al personale viaggiante.

Lettera firmata, Aosta

Simili epiteti [redacted]no a niente

Al signore anziano che mi ha gridato «scema» davanti [redacted] palazzo regionale alle 19,10. Caro signore lei giustamente stava attraversando la strada su un passaggio pedonale, ma non ha tenuto conto [redacted] fatto di trovarsi seminascosto alla mia vista da due auto, i cui fari mi abbagliavano. Inoltre il primo ad arrivare sulla mia traiettoria è stato il suo cane, che era, data la sua taglia, completamente nascosto alla mia vista. Deve comunque dare atto che ho prontamente frenato, senza causare alcun problema alle auto che mi [redacted]guivano. La prego perciò di voler riservare simili epiteti per le signore della sua famiglia, le quali, per affetto, [redacted] dovranno subire.

Maria Cristina Bionaz, Aosta

[redacted] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

[redacted]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.585; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
[redacted]urmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: [redacted] (0166) 79.488
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 880
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti [redacted] dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [redacted] dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [redacted] chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 29 novembre
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancuso); *Ip*, via Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Tamoil*, corso Ivrea.
Avise: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*; **Gressan:** *Fina*; **Hone:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; [redacted] *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*, [redacted] *Erg*; **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via delle Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

[redacted] DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Guzzi; Thomas Dorrity; Carlotta Ray; Carolina Guichardaz; Francesco Pizzichemi.
Morti. Licia Rossi, 69 anni, pensionata, Gressan; Pietro Grosjean, 71 anni, pensionato, Chambave; Francesco Giudici, 70 anni, pensionato, Aosta; Vittorio Diémoz, 82 anni, pensionato, Doues; Natalina Mammoliti, 75 anni, pensionata, Charvensod; Antonio Petronio, 94 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[redacted] Il Comune ha ottenuto dal Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta un contributo di oltre 60 milioni. Con tale somma saranno realiz[redacted] vari lavori di pubblico interesse, tra i quali l'allargamento del cimitero.
Issogne. Il Consorzio [redacted] Comuni della Valle d'Aosta [redacted] al Comune di Issogne un contributo di circa 62 milioni. Di questi, 25 saranno spesi per il progetto di ingrandimento del depuratore comunale, gli altri per lavori di pubblico interesse.
Champdepraz. Il Comune [redacted] presentato al Frio, per i finanziamenti del triennio '93-'95, il progetto [redacted] per l'acquedotto comunale. La sorgente è [redacted] localizzata [redacted] località Praousi, a 1250 metri di altezza. Il costo dell'opera è di circa un miliardo e mezzo.

GLI APPUNTAMENTI

PONT-ST-MARTIN

Fiera mercato di San Martino

Si svolge oggi la tradizionale fiera [redacted] di [redacted] Martino [redacted] ritorno!. E' previsto [redacted] grande afflusso [redacted] pubblico proveniente da tutta la B[redacted] Valle e dalle vallate laterali.

FENIS

Tre giornate di calciobalilla

Si apre questa sera al Bistrot di Fénis una [redacted] giorni [redacted] calciobalilla che radunerà i migliori specialisti e i numerosi appassionati di questo gioco in Valle d'Aosta e nel vicino Canavese. In tutte le tre giornate si faran[redacted] i gironi di qualificazione.

MORGEX

Incontri sui farmaci in agricoltura

L'assessorato regionale all'Agricoltura, [redacted] collaborazione con i servizi veterinari dell'Usl e con l'Arev, ha organizzato otto incontri con gli allevatori della Valle per parlare della [redacted] legge sui farmaci in agricoltura. Il primo appuntamento è in programma per questa mattina (ore 10) nella biblioteca comunale di Morgex. Domani il secondo incontro, sempre alle 10, nella sala del consiglio comunale di Saint-Pierre.

[redacted]

Serata di letteratura israeliana

E' in programma per domani [redacted] alle 21 nell'auditorium delle scuole elementari di Courmayeur un incontro [redacted] lo scrittore e giornalista israeliano Emanuele Corinaldi, organizzato dal «Centro Detto Dalmastro» e dalla biblioteca comunale. Durante la serata si tratteranno i temi «Sviluppo sociale nello Stato di Israele. Rapporti con la popolazione palestinese. Evoluzione dei problemi alla luce degli avvenimenti degli ultimi anni».

FENIS

Gran premio di pinacola

Questa sera alle 20,30 al bar Fénis della stessa località [redacted] in programma il penultimo appuntamento del Gran Premio di pinacola. In testa alla classifica a punti si trova Ivo Cerise di Fénis; nella graduatoria femminile Marisa Diémoz di Sarre.

Verrès vive tra la preoccupazione e la rassegnazione il problema della tossicodipendenza

«Senza mezzi contro la droga»

Il sindaco: «Abbiamo un coro, una banda, le iniziative di Pro loco e biblioteca, lo sport. Che altro possiamo fare?». Il parroco: «Cerco di parlare ai giovani, [redacted] possiedo le strutture per poter svolgere altre attività»

VERRES. «Sul problema droga a Verrès mi sento nell'impotenza più assoluta». Sono le parole, sincere [redacted] cariche di amarezza, di Enrico Rovarey, primo cittadino del Comune. E' proprio a Verrès che in quest'ultimi [redacted] mesi sono morti per droga due giovani: Giuseppe Carlevatti e Réné Priod.

[redacted] il sindaco: [redacted] sappiamo che [redacted] fare». Rovarey, rispondendo a chi afferma che il paese non offre nulla ai giovani, ricorda l'esistenza del [redacted] di Verrès, della banda, della biblioteca (che organizza nume[redacted] corsi), delle iniziative della Pro loco, della piscina, dei comitati autonomi, del Gruppo sportivo (che con il calcio impe[redacted] circa 120 ragazzi).

«Posso [redacted] d'accordo che tutto questo sia ancora insufficiente» continua il sindaco. [redacted] precisa: «E' chiaro, manca la discoteca, ma spero che l'interesse dei giovani non sia soltanto verso questo tipo di strutture. L'amministrazione comunale ha sempre dato la possibilità a tutti di realizzare le proprie proposte. Chiunque può sottoporci iniziative, noi saremo felici di analizzarle».

[redacted] parroco di Verrès, don Giuseppe Genassin, mette in guardia [redacted] droga i fedeli più giovani parlando [redacted] loro di questo argomento. «Cerco di fare opera [redacted] prevenzione discutendo di questo grave problema con i ragazzi - dice -, poiché non ho le strutture adatte per poter svolgere altre attività. Inoltre, i giovani possono occupare il loro tempo libero andando nella sala giochi che hanno a disposizione nella parrocchia».

A Verrès negli ultimi sette mesi sono morti per droga due giovani ma per il momento non sono in cantiere iniziative per affrontare il problema della tossicodipendenza

Attualmente, sedici giovani al di sopra dei vent'anni prestano la loro opera [redacted] volontari nella microcomunità di Verrès. Sul fenomeno droga i pareri espressi dagli abitanti sono contrastanti. «In paese c'è sempre [redacted] - sottolinea Anna Forlin -. Chi fa uso di [redacted] stupefacenti è debole di carattere. Non credo che i giovani si droghino per [redacted] mancanza [redacted] iniziative, [redacted] quindi per cercare di riempire il tempo libero, in quanto chi si vuole impegnare trova sempre qualcosa da fare [redacted] paese».

Secondo Elio Pocobello, titolare della rinomata pasticceria «La Châtelaine», il problema [redacted] è da sottovalutare, dato che i tossicodipendenti verrezziesi sono aumentati rispetto a qualche [redacted] fa». Pocobello [redacted]stiene che «non soltanto a Verrès, ma [redacted] tutta la Valle d'Aosta manca un'alternativa che stimoli i ragazzi a fare qualche altra [redacted]

Giovanni, che preferisce lasciare nell'anonimato il suo cognome, afferma che «oggi i drogati [redacted] difficili da individuare, perché non si trascinano più come facevano una volta. Anche Réné Priod aveva una vita normale». E aggiunge: «I problemi li abbiamo tutti. Chi [redacted] droga, dunque, lo fa soltanto per stupidità».

Per Patrizia Petroz, di Verrès, «si drogano i giovani che hanno situazioni familiari difficili. Una giovane donna di Ivrea, trasferitasi in paese per lavoro, dice allarmata: «E' molto preoccupante avere dei figli in questa regione. Bisogna pensare [redacted] organizzare il [redacted] tempo libero. Sinceramente, però, [redacted] avrei mai creduto che in Valle d'Aosta il problema droga fosse così grave e diffuso».

Igor Righetti

[redacted]

Ripetitori sequestrati La Val d'Ayas [redacted] TV

BRUSSON. Da ieri pomeriggio gli abitanti della Val d'Ayas non possono più sintonizzarsi sulle televisioni e radio private. I carabinieri di Brusson hanno [redacted] questrato i ripetitori di Italia 1, Canale 5, TeleAlpi, Studio '98, Radio Maria e Radio Monte Rosa, in pratica tutte le emittenti che [redacted] potevano ricevere oltre a quelle della Rai.

Secondo gli inquirenti, [redacted] antenne, sistemate su tre diversi tralicci, sono di grande impatto ambientale. I ripetitori [redacted] a circa duecento metri dal castello di Graines, uno dei più antichi della Valle (risale al dodicesimo secolo).

Tutto è cominciato in seguito [redacted] una segnalazione [redacted] carabinieri di Brusson. Qualcuno ritiene che quelle antenne siano troppo vicine alla vecchia for[redacted] e ha chiesto ai militari [redacted] intervenire in qualche modo. I carabinieri [redacted] Brusson, in stretto contatto con la compagnia [redacted] Saint-Vincent, hanno studiato [redacted] caso per qualche giorno.

L'ipotesi degli inquirenti è che i ripetitori fossero stati costruiti [redacted] l'autorizzazione della soprintendenza [redacted] Beni culturali. «I tralicci furono installati molto tempo fa: il primo da nove anni, il più recente da cinque» dicono i carabinieri.

Su un traliccio erano stati sistemati il ripetitore di Italia 1, Canale [redacted] e quello di TeleAlpi; su un secondo, le antenne di Studio '98 [redacted] Radio Maria, mentre su un terzo c'era ripetitore di Radio Monte Rosa.

«Tutti senza [redacted] minima autorizzazione» sostengono gli inquirenti. In base a questa ipotesi di reato, ieri pomeriggio i carabinieri di Brusson sono andati a Graines [redacted] hanno eseguito il sequestro preventivo dei ripetitori, oscurando radio e tivù. «Era uno scempio - aggiungono gli inquirenti - [redacted] le [redacted] sono troppo vicine al castello».

I carabinieri hanno agito di loro iniziativa: [redacted] invieranno un rapporto sull'operazione alla procura presso la pretura. Il giudice per le indagini preliminari dovrà decidere [redacted] convalidare il sequestro preventivo.

«I proprietari [redacted] ripetitori [redacted] sono stati ancora avvertiti - specificano gli inquirenti - Non siamo riusciti a trovarli per notificare loro [redacted] provvedi[redacted] di sequestro».

La prassi da seguire, per ora, è molto lunga. Se il sequestro dovesse [redacted] convalidato dalla magistratura, per riottenere [redacted] dissequestro i proprietari dei ripetitori dovrebbero rivolgersi al tribunale della libertà.

Non è possibile prevedere per quanto tempo [redacted] [redacted] vedranno le televisioni private e per quanto tempo sarà impossibile sentire alcuni programmi [redacted]dio: l'oscuramento imposto con il sequestro dai carabinieri potrebbe durare anche settimane.

«Non mi interessa - dice un'albergatrice di Brusson -. Io di solito guardo soltanto i programmi della Rai, gli altri non mi piacciono».

«Io riesco a prendere [redacted] i canali privati - dice una donna di Challand-Saint-Anselme -. [redacted] mia figlia, che abita solo tre chilometri più a monte, mi ha telefonato dicendo che non riusciva più a vedere nulla: [redacted] che si serve, come tutti gli abitanti della Val d'Ayas, del ripetitore [redacted] Graines».

In molti all'inizio hanno pensato che si trattasse di un guasto, forse dovuto a un po' di vento: poi gli abitanti di Brusson, Ayas e Champoluc hanno dovuto rendersi conto che si trattava di qualcosa di diverso a cui, per qualche tempo, do[redacted] abituarsi. [m. t. z.]

Forse dalla Regione 390 milioni

Sarà azzerato il deficit di Pont

PONT-SAINT-MARTIN. Sono in arrivo i 390 milioni per azzerare il deficit di bilancio del Co[redacted] di Pont-Saint-Martin. L'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer ha inviato nei giorni scorsi una lettera agli amministratori della Bassa Valle, con la quale ha [redacted]nunciato di aver proposto al consiglio regionale l'erogazione [redacted] un contributo straordinario per colmare il disavanzo finanziario.

Il sindaco di Pont Sergio Enrico è in attesa che venga approvata la nuova legge sul denaro ai Comuni

[redacted] provvedimento sarà discusso nei prossimi giorni dai consiglieri regionali. E' [redacted] situazione che si ripete da qualche anno, a Pont-Saint-Martin l'amministrazione comunale è sempre alle prese [redacted] problemi di bilancio. I parametri della legge regionale che regola i finanziamenti annuali ai Comuni ha molte lacune: negli ultimi tempi [redacted] sono fatte insistenti richieste alla Regione per la presentazione di una nuova legge.

Un esempio: il Comune [redacted] Pont-Saint-Martin sostiene spese correnti annue per 4 miliardi e mezzo e riceve dalla Regione un contributo di 110 milioni, Châtillon ottiene quasi 900 milioni. Chamois, con un centinaio di abitanti, ottiene quasi lo stesso contributo di Pont-Saint-Martin, che ha quasi quattromila abitanti. [redacted] Co[redacted] [redacted]lla Bassa Valle [redacted] dipendenti di ruolo, i lavoratori [redacted] tempo determinato variano ogni anno.

Nel [redacted] le maestranze a contratto temporaneo erano [redacted]poste da [redacted] persone, con [redacted] totale di 90 buste paga. L'amministrazione comunale deve anche sostenere spese di energia elettrica, riscaldamento, manutenzione e telefoni di tutti gli edifici pubblici del paese.

[redacted] ogni anno i soldi non bastano; nel [redacted] ci fu [redacted] disavanzo di qualche centinaio [redacted] milioni, colmato dall'intervento regionale. L'anno scorso la trafila fu identica, deficit, richiesta di [redacted] finanziario [redacted] Regione ed erogazione del contributo straordinario. Quest'anno la situazione si è ripetuta.

Il sindaco di Pont-Saint-Martin Sergio Enrico spiega: «Con la concessione di questo finanziamento l'anno contabile 1992 [redacted] a posto; per adesso siamo soddisfatti, ma i contributi straordinari sono soltanto dei provvedimenti tampone. Entro la fine di quest'anno dov'essere preparata la nuova legge in materia di aiuti finanziari ai Comuni. Dovranno essere rivisti [redacted] soltanto i parametri di erogazione dei contributi annuali, [redacted] anche altre norme ormai sorpassate. Mi auguro che questa sia la volta buona per cambiare le norme, che hanno creato qualche problema sia alla nostra amministrazione sia [redacted] quelle di altri Comuni della Valle».

La nuova legge è allo studio di una commissione di 12 persone. Stanno lavorando i sindaci di Cogne, Pont-St-Martin, Pollein, Châtillon e l'assessore alle Finanze del Comune di Aosta Francesco Caracciolo, il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, [redacted] rappresentanti delle Comunità Montana e 2 funzionari della Regione.

«L'assessorato alle Finanze - spiega Enrico - ha accolto una richiesta fatta dopo la riunione del direttivo dei sindaci valdostani, che ha chiesto interventi per sei o sette Comuni nelle [redacted] condizioni di Pont-Saint-Martin. Adesso aspettiamo le [redacted] per evitare ogni [redacted] ricorrere ai contributi straordinari». Il Comune della Bassa Valle ha un disavanzo sul bilancio del [redacted] di quasi 400 milioni; quando [redacted] Consiglio regionale avrà approvato la proposta dell'assessore alle Finanze dovrebbero arrivare nelle [redacted] Pont-St-Martin i tanto attesi contributi. [s. ser.]

DALLA VALLE

CO[redacted]

Intervento [redacted] vigili del fuoco per prosciugare un cantiere

I vigili del fuoco di Courmayeur ieri mattina hanno lavorato per due ore e mezza per prosciugare l'acqua che ha [redacted] una casa in costruzione vicino alla loro caserma. «L'allagamento era dovuto [redacted] un'infiltrazione - hanno detto i vigili del fuoco dell'Alta Valle -. Ci ha chiamati [redacted] amico della proprietaria, delegato a controllare i lavori [redacted] costruzione».

VERRES

Convocata la riunione della sezione pescatori

Si terrà venerdì, nella sala comunale vicino al campo sportivo, l'assemblea dei soci 1992 della [redacted] pescatori di Verrès. La prima convocazione è fissata alle 20,30, la seconda alle 21. All'ordine del giorno figurano i consuntivi delle semine [redacted] delle gare di quest'anno e le proposte per il calendario del 1993.

[redacted]

[redacted] scultore Ferretti un premio internazionale

Con l'opera «Dividere il mantello» Silvano Ferretti, di Châtillon, [redacted] aggiudicato nei giorni [redacted] la settima edizione della «Ex tempore internazionale di scultura su legno 1992». Al concorso, organizzato dal [redacted]r[redacted] di imprenditori economici, «Centro Bellunos», hanno partecipato quest'anno venti scultori di fama internazionale che per una settimana nelle vie [redacted] nelle piazze della città veneta hanno realizzato le loro opere, a diretto contatto con il pubblico. L'artista di Châtillon è già conosciuto dal pubblico bellu[redacted] per aver vinto nelle edizioni 1988, 1989 [redacted] 1990 della «Ex tempore [redacted] scultura su legno» il Premio scuola «Il gazzettino», assegnato agli scultori che hanno partecipato [redacted] concorso in base alla votazione degli studenti delle scuole elementari e medie.

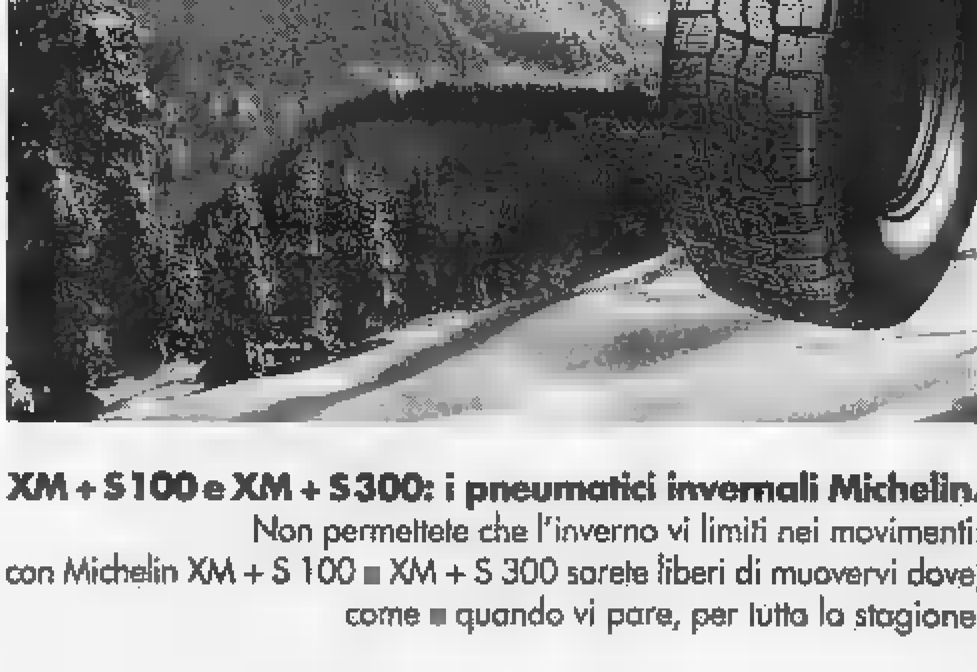
Inverno in avvicinamento
AFFARI IN VISTA !
GIACCHE A VENTO E
GIUBBOTTI PILE
SCONTATI
DAL 20 AL 50%
VENDITA
PROMOZIONALE
FINO AL 30 NOVEMBRE
ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
MEINARDI
SPORT
Via Aubert 27 AOSTA

Due
PERSIANI
VALLE D'AOSTA
SARDEGNA

ECONOMICI
CUOCO pratico lunga esperienza offresi fisso o stagionale. Telefonare 011 657.011 ore pasti.
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

Michelin vi promette un inverno sereno, con qualsiasi tempo.



XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.
Non permettete che l'inverno vi limiti nei movimenti: con Michelin XM + S 100 [redacted] XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove, come [redacted] quando vi pare, per tutta la stagione.
MICHELIN

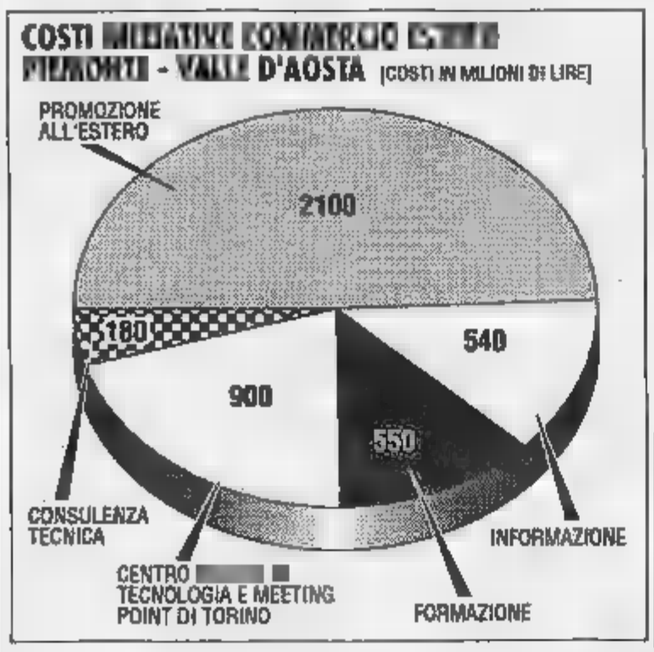
Il programma del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi: cauta fiducia per il '93

Qualità Piemonte in tutto il mondo

Primi obiettivi: Cina, Russia, Ungheria e Stati Uniti

TORINO. Qualità Piemonte nel mondo. E' la parola d'ordine del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, giunto al 17° anno di attività. Il numero è poco positivo secondo la cabala, rispecchia il periodo non certo roseo per l'economia internazionale. Dati comunicati ieri dall'Unione industriali conducono a un blando ottimismo: nel primo semestre dell'anno le esportazioni dalla provincia di Torino sono aumentate dell'1,8 per cento (pari a 150 miliardi) rispetto al '91; anzi, nel primo trimestre era stato notato un calo dell'1,4%, mentre nel secondo trimestre s'era registrato un aumento del 5%. La sensazione degli operatori economici, però, non conferma il miglioramento nel terzo nel quarto trimestre, anche se la svalutazione avrebbe dovuto renderci più competitivi. La crisi economica ha colpito tutti i Paesi. Ciò induce a raddoppiare le energie per dare strumenti nuovi più efficaci all'economia e alla produzione. Con buona dose di fiducia il centro intende ampliare i servizi per agevolare i contatti delle aziende piemontesi e valdostane con partner stranieri. Non solo, quindi, aiuto all'esportazione dei prodotti piemontesi, ma azioni per costruire una vera e propria strategia internazionale.

Partito nel 1976 come aiuto per commercializzare i prodotti made in Piemonte nei mercati esteri, il Centro è oggi arrivato a



un articolato sostegno per rendere internazionale l'impresa, con operazioni trasferimenti di tecnologia, joint venture investimenti stranieri in Italia e italiani all'estero. Anche per il prossimo anno la sua attività si articolerà nelle quattro linee fondamentali - Informazione, Formazione, Consulenza, Promozione - alle quali si deve aggiungere un quinto settore: il Centro scambi di Tecnologia che, nato nel 1986, si va sempre più affermando in Italia e all'estero. Il Ceccp è uno dei pochi organismi che in Italia svolgano mediazione settore trasferimento tecnologico, mettendo tatto mondo della ricerca comparto produttivo. Il programma di attività per il 1993 è stato presentato dal presidente

Franco Stradella (che è anche presidente Camera Commercio Alessandria), dal vicepresidente Claudio Boccardo e dal direttore Enrico Gandini. Sono in corso interessanti approcci con Cina, che dopo l'isolamento seguito ai fatti di Tienanmen, sta dimostrando d'avere una classe dirigente profondamente cambiata. Contatti molto utili con l'università Mosca industriali privati russi, con i quali ci sarà uno scambio di «sedi di rappresentanza». Con l'Ungheria, a nome del ministero del commercio estero, sono allo studio collaborazione industriale e trasferimento di tecnologie.

Un discorso particolare è promozione agroalimentare (specialmente vinicola) negli Stati Uniti, nonostante si sia nel pieno di crisi d'esportazione, iniziatasi nel 1989. In questo settore, nel '92 il calo di vendite stato 10 per cento (-4% nel settore vinicolo). Anche la svalutazione della lira, a fine settembre, non ci ha rilanciati negli States. Gli esperti dicono che tendenza gli Usa tornerà positiva con il dollaro sopra quota 1300.

Il budget è di circa 7,5 miliardi di lire, composto per il 58 per dalle entrate derivanti dai servizi prestati alle aziende e ad altri organismi. Il rimanente proviene dalle quote delle Camere di commercio e degli altri soci. Tale budget è utilizzato per circa il 55 per cento (quattro miliardi milioni) per iniziative a sostegno dello sviluppo economico regionale. Soci fondatori sono le Camere commercio Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Regione autonoma della Valle d'Aosta; soci effettivi le banche Carige, Crt, Popolare di Novara, San Paolo di Torino, oltre a Torino Esposizioni, Unione regionale delle Province piemontesi, Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia, Federazione delle Associazioni industriali Piemonte, Unione industriale di Torino. Informazioni sulle attività del Centro si possono richiedere anche alle sedi Confartigianato Piemonte e Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

Giorgio Lombardi

Sono 5000 le aziende che usufruiscono ogni anno dei servizi Centro Estero; 300 le giornate di formazione (manageriale, giovani e corsi per stranieri) con 1500 partecipanti. Le pubblicazioni edite periodicamente sono 6; 23 i Paesi coinvolti; 16000 le consulenze, annue su tutti i temi del commercio internazionale. Partecipazioni a fiere specializzate all'estero: 50 con 500 aziende partecipanti. Incontri organizzati in Italia e all'estero: 40, che coinvolgono altre 500 imprese. Contatti annui su occasioni di trasferimenti tecnologici: 1000.

Contributi alle aree piemontesi

C'è un miliardo per l'ambiente

TORINO. Poco più di un miliardo per il recupero delle zone degradate del Piemonte. E' l'investimento approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

Il finanziamento record toccato a Limone. Lo stanziamento di milioni è stato destinato alla Comunità montana Valle Gesso-Vermenagna-Pesio per salvare l'area di località Meani.

«E' un'ex cava silice - dice l'assessore Garino -, coltivata negli anni scorsi con tecniche tali da avere creato, in una na a forte vocazione turistica, una scarpata alta 100 metri, ben visibile sia dall'abitato Limone sia dai monti che circondano la . L'intervento permetterà di ricucire parzialmente (un recupero totale è impossibile a causa delle modalità sfruttamento delle condizioni geomorfologiche della va) un quadro paesaggistico caratterizzato dalla presenza dei boschi e latifoglia».

L'assessore regionale Garino ha firmato finanziamenti per Limone, Sambuco, l'Alessandrino e Verrua Savoia (nel Torinese) (TELEFOTO)

Le somme devolute alle aree piemontesi non si fermano qui.

Gabiano, nell'Alessandrino, riceverà 241 milioni e 734 mila per formare in località Isola Pasquaria - all'interno dell'area protetta della fascia fluviale del Po -, un bosco misto di latifoglie dove saranno rappresentate almeno quindici diverse specie arboree per ricostruire il sottobosco con la e dimora di dodici qualità arbustive per un quantitativo di oltre 35 mila semenzali.

Quasi 71 milioni saranno destinati per recuperare in località Santo Spirito (Alfiano Natta, Alessandria) una scarpata priva di vegetazione, a rischio di frano. Ventidue milioni e 948 mila saranno forniti a Sambuco (nell'Alta Valle Stura, Cuneo) per reinserire nell'ambiente l'area di San Giuliano.

Oltre 40 milioni andranno a Castiglione Falletto per reinserire nel collinare la zo di località via Alba-Monforte;

Al Comune di Verrua Savoia (Torino), infine, saranno destinati 76 milioni e 275 per compiere, in località Rio Ardonava, il consolidamento e la rinaturalizzazione delle aree adiacenti alle sponde torrente, oggi caratterizzate fenomeni di dissesto, erosione e di vegetazione in squilibrio ecologico. [r. s.]

Si firma la convenzione di finanziamento a Leri (Vercelli)

Cantieri alla centrale a gas avanzano i lavori stradali

Il presidente della Provincia Valeri

VERCELLI. Sarà firmata stamattina, nella Sala delle Tarsie del Palais national via De Amicis, alla presenza del vice prefetto reggente Renato Pisani, la convenzione per gli interventi sulla viabilità nella zona della centrale a ciclo combinato gas-vapore in costruzione a Leri. L'appuntamento è per le 11: firmatari saranno da un lato il presidente della Provincia Gilberto Valeri, dall'altro i responsabili dell'Ente elettrico.

L'importante documento prevede finanziamenti per circa due miliardi e mezzo che consentiranno alla Provincia radicali interventi per migliorare la viabilità sulle strade che circondano la zona di Leri, soprattutto su quella delle Grange. E' prevista anche la costru di un cavalcavia per ridurre al minimo o addirittura eliminare i rischi attraversamento dell'arteria principale.

All'interno cantiere la situazione non è troppo tranquilla; le maestranze delle edili Edilver e Lys - complessivamente centinaio di persone - la scorsa settimana hanno già fatto di sciopero; altre eventuali azioni di lotta saranno decise durante l'assemblea generale in programma nel cantiere per domani.

Lo sciopero proclamato unitariamente da Gian Mario Pavia (Cgil), Paolo Mori (Cisl) e Cenzino Bordini (Uil). La piattaforma era incentrata milioni: le relazioni sindacali ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali nelle decisioni del Comitato di coordinamento delle imprese; la sicurezza sul lavoro con la prevenzione degli infortuni ed il servi mensa.

Lo sciopero venerdì scorso riguardava proprio il problema mensa. Attualmente le maestranze edili del cantiere pagano 13 mila lire per ogni pasto nella riservata dipendenti della «Tylsmann-Recchi», per i quali invece il servizio è gratuito. Per i sindacalisti questa distinzione inaccettabile, e chiedono che buono sia interamente pagato dalle aziende. [w. ca.]

ECO

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Lo studio della magia attraverso tarocchi, esoterismo parapsicologia

Si scopre il brivido dell'occulto

A Santa Vittoria d'Alba convegno sulle masche

S. VITTORIA D'ALBA. Il destino scritto negli astri. Il futuro scandagliato attraverso uno dei più antichi strumenti divinatori: le carte. E poi magia bianca, esoterismo, parapsicologia.

La curiosità, il brivido dell'ignoto e la possibilità di avvicinarsi all'inconoscibile catturerà anche i più scettici durante la due giorni dal titolo «Incontri con il mistero», organizzata dalla rivista specializzata «Astra» per sabato e domenica a Santa Vittoria d'Alba, paese rinomato soltanto per i vini, ma ricco anche di leggende e racconti masche, le antiche streghe.

Un'équipe di esperti animerà serie conversazioni lasciandosi guidare dalle provocazioni, dalle domande e dalla voglia di sapere di più pubblico. Sede di questo viaggio nell'occulto è il centro congressi dell'hotel «Santa Vittoria».

L'introduzione sarà affidata alla direttrice mensile «Astra», Rudy Stauder; quindi si passerà ad analizzare con una rapida carrellata i vari settori del «mistero»: Vanna Signorini e Andrea Rognoni tracceranno i confini dell'astrologia spiegando come il percorso dei pianeti possa influenzare decisioni e svolte della vita, mentre l'astigiana Maria Carla Canta ne illustrerà applicazioni pratiche; Laura Tuan introdurrà i presenti nel mondo della magia; Giorgio Tavaglione parlerà del significato storico dei tarocchi e dei metodi utilizzati per la divinazione. Seguiranno dibattiti; per chi vorrà interpellare le stelle saranno disponibili anche consultazioni singole.

Le «lezioni» saranno distribuite dalle 16 alle 20 di sabato e dalle alle 13 di domenica. non è finita qui: gli «Incontri col mistero» saranno anche l'occasione di un felice gemellaggio con la gastronomia locale. Ecco quindi che con il pernottamento all'hotel «Santa Vittoria» sono inclusi la cena di gala e il pranzo domenica al ristorante Al Castello. (Il prezzo individuale della vacanza, tutto compreso, è di 200 mila lire; per informazioni e prenotazioni occorre telefonare all'agenzia Interlanga 0172 478308 e 478981).

E' inoltre possibile partecipare anche soltanto ad delle conversazioni in programma.

«La scelta di Santa Vittoria d'Alba - sostiene Cavallo, coordinatrice del meeting - non è stata casuale. Oltre al fascino del luogo (qui venne girato anche film) e ai rinomati vini, la località ha una forte tradizione legata all'occulto. L'appellativo di «Paese delle masche» infatti da un'antica credenza popolare che si è tramandata nei secoli fino ad [c. fe.]

Domani sera alle 21 Philippe Genty presenterà lo spettacolo «Dérives»

Al Giacosa va in scena il varietà

La rappresentazione arriva ad Aosta al termine di una tournée attraverso 47 Paesi in 4 continenti
E' la storia di uno strano viaggio di un personaggio che si confronta con i suoi conflitti interiori

AOSTA. Il sipario si alza. Davanti agli occhi degli spettatori passa un treno in miniatura. Un uomo, rivestito da un impermeabile enorme, [redacted] confonde nell'ombra in compagnia di una valigia. Poi improvvisamente da quest'ultima, come dei diavoli che [redacted] da altrettante bottiglie, emergono una miriade di manichini, perfetti replicanti dell'attore presente sulla [redacted] In un batter d'occhio il palcoscenico si riempie [redacted] esseri in carne e ossa e di marionette tutte anonimamente simili. Uomini e oggetti si incrociano, si incontrano, si allontanano [redacted] [redacted] confrontano [redacted] una rappresentazione assurda e freneticamente divertente del mondo.

Questa l'atmosfera e i momenti iniziali dello spettacolo di varietà, cui potrà assistere domani sera, alle ore 21, [redacted] teatro Giacosa, il pubblico della «Saison Culturelle». Di scena «Dérives» [redacted] Philippe Genty, lo [redacted] viaggio di un personaggio confrontato alle sue contraddizioni, ai suoi conflitti interiori: raccontato secondo moduli formali che si situano ai margini stessi del teatro, mescolandosi con quelli della danza, del teatro di figura, della magia, dell'illusionismo. Ne sono interpreti cinque attori-danzatori, attorniati da marionette, manichini, forme [redacted] tessuti. Il tutto per dare, come dice lo stesso autore, «una serie di sequenze in libera associazione, vicine [redacted] materiale di cui [redacted] fatti i sogni».

Uno dei manichini che domani sera affolleranno il palcoscenico del teatro Giacosa

«Dérives» arriva [redacted] Giacosa [redacted] termine di una tournée internazionale, che, [redacted]po la «prima» parigina del 1989, ha toccato 47 Paesi e quattro continenti. Il suo creatore, Philippe Genty, vi è giunto attraverso un'esperienza trentennale, partita negli Anni Sessanta, quando a bordo [redacted] «2CV» arrivò fino in Estremo Oriente. Un viaggio [redacted] quattro anni che lo portò [redacted] India, Indonesia e Giappone. Fu in quest'ultimo Paese che egli scoprì le marionette tradizionali del Bunraku. Dice Genty: «Questo teatro mi sedusse immediatamente per [redacted] suo stupefacente modernismo. Sono restato in Giappone per il tempo necessario a imparare la tecnica dai maestri di quest'arte».

Tornato in Occidente, egli applicò immediatamente gli insegnamenti ricevuti, inaugurando una carriera, che, dopo le difficoltà iniziali, è sfociata in celebri collaborazioni [redacted] grafiche (come quella con Zizi Jeanmaire e Roland Petit, che ha portato alla creazione dei famosi «zoizeaux [redacted] Zizi», [redacted] ragazze-struzzo che si muovevano sulle scene del varietà parigino) e in autonome creazioni teatrali, [redacted] «Le dormeur et le temps d'un tango» [redacted] «Désirs parades».

E' ancora Genty a raccontare i tempi e i modi di questa metamorfosi: «E' verso il 1976, che ho cominciato a deviare [redacted] il teatro, dopo aver appreso dal music-hall il ruolo essenziale del ritmo, dei tempi minuziosamente scanditi. Allora i [redacted] spettacoli, ancora legati [redacted] sequenze molto visuali, erano dominati dall'uso delle marionette. Poi invece è avvenuta una sorta di osmosi fra differenti mezzi espressivi, come la danza o gli attori, [redacted] che scomparissero le marionette».

Anche [redacted] tematiche [redacted] cambiate, unendo umorismo e dramma. Conclude Genty: «In quest'ultimo spettacolo mi sono orientato verso l'uomo in [redacted] flitto con se stesso, confrontato alle sue contraddizioni, ai traumi che ha accumulato nel corso della sua esistenza: un bagaglio che appartiene più all'inconscio [redacted] all'infanzia che alla razionalità dell'età matura. Il mio viaggiatore in "Dérives" attraversa una serie [redacted] prove, affrontando ogni volta una morte e una rinascita. [redacted] percorso teatrale della Compagnia è molto simile ad esso. Nei nostri spettacoli abbiamo conosciuto delle crisi e, ogniqualvolta arrivavamo a dominare [redacted] modulo espressivo, ci toccava ricominciare tutto daccapo per andare oltre. "Dérives" illustra molto bene tale percorso».

Luciano Barisone

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **Corso** Tel. (0165) [redacted].686 Or.: 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO	
[redacted] Tel. (0165) 2[redacted].220 Or.: 20/22 [redacted] 10.000	**[redacted] di notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio [redacted] notte attraverso l'esperienza di cinque autisti [redacted] taxi. N. V. 2h 05'	**Commedia**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO	
[redacted] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO	
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO	
[redacted] Tel. (0166) 949.479 Or.: 18/20/22 Lire 10.000	[redacted] CHIUSO	
[redacted] [redacted]. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO	

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted] **Boaro** Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22.15	OGGI CHIUSO	
Politeama V. Piave Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,20/21,30	[redacted]	
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.094 Or.: 20/22,15	**[redacted] Roberts** *di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa [redacted])* — Cantante rock si candida per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43'	[redacted]

[redacted] E [redacted]

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «Divina» proseguono oggi le serate danzanti con orchestra dedicate al ballo liscio e alla musica revival Anni Sessanta.

SAINT-VINCENT
Proiezione [redacted] film

Penultimo appuntamento per la rassegna «1492, images et voix du nouveau monde», organizzata dalla biblioteca comunale di Saint-Vincent. Domani sera (ore 20,30) è in programma nel salone [redacted] proiezione [redacted] film di Bruce Beresford «Manto nero». L'ultima serata della rassegna [redacted] svolgerà invece sabato sera (ore 20,30) nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent: in programma lo spettacolo teatrale «Colombo e Isabella».

AOSTA
Cambiamenti per il cineforum

Due modifiche nel cartellone della sezione cinema della «Saison culturelle». «Manto nero» [redacted] «Giocando nei campi del Signore», in programma per il 7 dicembre, verranno proiettati mercoledì 9 dicembre. «Crush», il film di Alison McLean in cartellone per [redacted] [redacted] dicembre, la cui casa di distribuzione ha deciso di posticipare [redacted] uscita, è stato sostituito con «La casa delle brave donne» con Viatcheslav Krichtofovich.

[redacted]
Il circo acrobatico cinese

Il palazzetto dello sport [redacted] Saint-Vincent ospita domani (ore 10,30 per gli studenti e ore 21 per il pubblico) lo spettacolo del circo acrobatico cinese di Taipei.

AOSTA
Concerti aperitivo

Il «Quartetto d'Asti Angelo Gilardino» sarà il protagonista del terzo appuntamento dei «Con[redacted] aperitivo», organizzati anche quest'anno dalla cooperativa «Musica & Muse». Domenica mattina (ore 11) nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale i quattro giovani chitarristi presenteranno brani di Julià, Schubert, Rossini, Giacometti e Chiereghin.

La televisione svizzera manda in onda alle 23,05 «Je vous salue Marie»

Tsr, [redacted]

E Aznavour è attore protagonista su France 2

Le tivù francofone propongono [redacted] serata di film, telefilm e reportage [redacted] alternativo alle partite di calcio delle Coppe europee. Alle 20,30 Tsr trasmette *«Libérez [redacted] fils»*, [redacted] film televisivo di Roberto Malenotti, [redacted] Martha Keller, Jean-Luc Bideau e Laura Marioni. E' la storia di [redacted] donna [redacted]ggiosa [redacted] non esita [redacted] scendere in campo personalmente per salvare suo figlio, tenuto in ostaggio da una banda di rapitori sulle montagne dell'Aspromonte per oltre un anno, nonostante sia [redacted] già pagato il riscatto.

Alle 20,50 France 2 presenta *«Le jockey de l'Arc de Triomphe»*, film televisivo [redacted] Pino Passalacqua, con Charles Aznavour. [redacted] protagonis[redacted] [redacted] un anziano allenatore di cavalli da corsa, padrino [redacted] celebre Ribot. Quando l'animale muore, l'uomo è sconsolato. Fino al giorno in cui, incaricato di allenare un nuovo purosangue, scopre nella stalla un vagabondo diciassettenne venuto a ripararsi dalla pioggia. Fra i due, entrambi appassionati di animali, nasce un'amicizia che permetterà al primo di trasmettere all'allievo il mestiere.

Charles Aznavour, stasera su France 2

Alle 22,20 Tsr propone *«Passe le temps, sonne l'heure»*, [redacted] reportage su [redacted] produzione tipicamente svizzera, quella degli orologi. Quelli mostrati nel filmato sono tuttavia modelli particolari che valgono più di un'automobile di lusso: alcuni perché coperti [redacted] diamanti, altri per il loro meccanismo unico. Alle 22,30 France [redacted] manda in onda *«Justice en France: les enfants du juge Véron»*, prima delle 4 puntate di una [redacted] documentaria dedicata alla giustizia francese. Questa sera [redacted] parla dei tribunali dei minori.

Alle 23,05 Tsr trasmette *«Je [redacted] salue Marie»* (Svizzera, 1983, 75'), un film di Jean-Luc Godard con Myriem Roussel [redacted] Thierry Rode. Film iconoclasta, che a suo tempo fece scandalo, racconta in chiave moderna e personalissima il mistero dell'annunciazione e della nascita di Cristo. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cosmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 17 **Il mio primo amore** di K. Kinoshita; ore 19 **Natsu, la donna di Arita** di T. Tazaka; ore 21,30 **Piano d'azione di un diciannovenne** [redacted] Yanagimachi. Sottotit. in italiano.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
[redacted] Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Qual in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]DE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DOR[redacted] Gremio 9. **Prosciutto prosciutto**. Vm. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct**. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Vm. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[redacted] Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La pesta** di L. Puenzo con W. Hurt, S. Bonnaire, R. Duvall, J. M. Barr (Fr/Gb/Arg., [redacted] 130'). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Invasione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 18. **Arma letale 3**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. H 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera [redacted]/93. Vendita bigl. de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30), di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) e di tutti gli spett. abbinati al turno ordinari, vendita abb. speciali a 3 e 4 spett. Bigliet. (ore 13-18,30). Tel. 8815 241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 **I dischi e la musiche di... Sergio Sabich e Carlo Majer**. Incontro intervista con i dir. art. dell'orch. della Rai e del T. Regio di Torino, con audizione dei loro brani preferiti. Conduce S. Franchi. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.383/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 5 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/16-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669 8034. Ore 15 ult. spett. la Comp. d'Operetta Belle Epoque [redacted]. **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anselone e D. Marangoni. Orch. [redacted] da M.° G. Tazzari. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. [redacted]

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

[redacted]
12,10; 17 La voix de la Vallée

Tele [redacted]
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle [redacted]
19,45 Pazza idea
20,15 Speciale Valle d'Aosta

[redacted] Deejay
10 — [redacted]
13 — Tony Severo
16 — [redacted]
18,30 Jovanotti
20 — [redacted] Sera Deejay

Top Italia [redacted]
8,55 L'occasione
7 — Tuttitalia prime pagine
8,55 News notizie dell'ultima ora
14,30 Tirraduno, con Gaetano Aiello
18,35 Musica Liscio, con C. Marguerettaz
23 — Night life

Radio Valle d'Aosta 101
7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '60
16 — Dj special, [redacted] Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta
19 — [redacted]

Radio Reporter
[redacted] Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 15,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

[redacted] St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv [redacted]

Radio Monterosa
7,40 Tempo & traffico
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — Filo del telefono, con l'on. Caveri
[redacted] — MonteRosa [redacted]
19,30 Liscio in allegria

Tv Suisse [redacted]
8 — Top models
9,20 Les feux de l'amour
10,05 Vive les animaux
11,50 Docteur Doogie
12,45 Tj-midi
13,10 La droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick, policier
14,40 Sos Polluards
16 — Fils de tubes
17,10 Myster Mask
17,45 [redacted] petite maison dans la prairie
19 — Journal [redacted]
19,30 Tj-soir
20,10 A bon entendeur
20,30 Libérez mon fils, film
[redacted] Tj-nuit
0,05 Je vous salue Marie, [redacted]

Tele Alpi
11,40 Leonela, telefilm
12,40; 19; 22 Alpifilme, notiziario
13 — Giovani ribelli, telefilm
15 — [redacted] ultimi sei minuti, film
17 — Sulle strade della California, telefilm
18 — Baby foot, calcio giovanile
20,30 Incontro di basket
[redacted] L'uomo che doveva uccidere, film
0,30 Vacanze in coll[redacted]o, film

[redacted] Club
[redacted],15 Notiziando
14,30 [redacted] club
15 — [redacted] GB
15,30 Dischi a richiesta
18 — Annunci gratuiti

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BAUSELLA GAGLIARDI SAITTRO

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori ■ raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma ■ a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN ■■■ ■■■ NEGLI STESSI LUOGHI DOVE

Pallavolo, ancora due sconfitte per le formazioni di C1 Conner e Olimpia

Il gioco migliora, la [redacted]

Per la squadra femminile di Sordi soltanto la soddisfazione di aver messo in difficoltà la Pro Patria
I ragazzi allenati da Scaranello hanno vinto [redacted] set (perdendone tre) contro la capolista Ovada

AOSTA. La Conner e l'Olimpia non sono riusciti a interrompere la [redacted] negativa nei campionati di serie C1 [redacted] pallavolo (quarta sconfitta consecutiva per entrambe le formazioni), ma sia la compagine del presidente Peila sia i ragazzi di Scaranello hanno fornito buone prestazioni contro avversari con ambizioni di promozione.

[redacted] Conner è [redacted] superata per 3-0 a Milano dalla Pro Patria, creando però diversi problemi alle lombarde che sono seconde in classifica. Perso il primo set per 15-8, le aostane hanno ceduto il secondo parziale per 15-10 impegnando poi a fondo le padrone di [redacted] nella successiva frazione di gioco. Monica Borio e compagne si sono trovate in vantaggio nel terzo set, ma hanno poi dovuto inchinarsi al ritorno delle milane[redacted] che hanno chiuso sul 15-13.

«Al [redacted] della sconfitta - dice l'allenatore Claudio Sordi - sono [redacted] note positive in tutti i fondamentali. [redacted] Pro Patria ha le carte in regola per puntare alla promozione. Sul piano del gioco abbiamo fatto registrare d[redacted] notevoli progressi che mi lasciano ben sperare per il futuro. Con il rientro [redacted] Eveline Navillod abbiamo aumentato il potenziale offensivo».

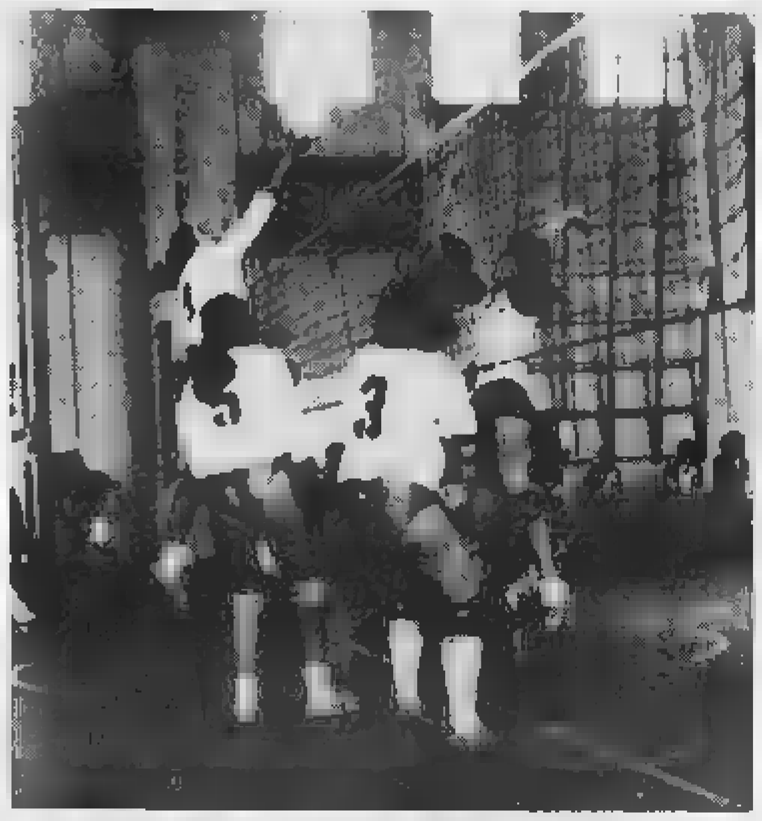
«Se nel turno precedente ero rimasto deluso della prestazio[redacted] del collettivo - aggiunge Sordi -, a Milano ho visto la squadra lottare con la dovuta determinazione. Dopo due trasferte proibitive, [redacted] calendario ci propone adesso [redacted] serie di sfide, sulla carta, [redacted] impegnative. Sabato, in casa contro il Carmagnola, possiamo centrare la prima vittoria e ritrovare il giusto morale per proseguire con serenità il campionato».

Nulla da fare per l'Olimpia alla palestra di via Binel contro la capolista Ovada. Gli aostani hanno giocato p[redacted] lunghi tratti alla pari con gli ospiti, ma nei momenti cruciali i piemontesi hanno sfruttato a dovere la maggior esperienza assicurandosi il successo con il punteggio di 3-1, grazie ai parziali [redacted] 15-11, 8-15, 15-10 [redacted] 15-12.

«Si è ripetuto l'andamento del confronto precedente che ci aveva [redacted] soccombere contro l'altra battistrada Vallesusa - dice l'allenatore Francesco Scaranello -. Nel quarto set ci siamo trovati in vantaggio per 12-10 e già intravedevamo la possibilità [redacted] disputare il tie-break quando abbiamo commesso errori banali che hanno permesso agli ospiti [redacted] capovolgere la situazione e assicurarsi il confronto. Stiamo pagando a caro prezzo cali mentali, perchè sul piano fisico [redacted] del gioco la squadra riesce a esprimersi su livelli ottimali. Dobbiamo eliminare al più presto le pause che ci condizionano in alcuni frangenti, perchè in C1 non [redacted] consentite distra[redacted]ni. Ci [redacted] successo per acquisire sicurezza [redacted] tranquillità».

Sabato l'Olimpia renderà visita al Cus Genova. Una trasferta delicata per gli aostani: i liguri sono considerati tra i possibili protagonisti del girone.

Sigfrido Beneyton


La squadra femminile della Conner è stata sconfitta per 3-0 dalla Pro Patria

[redacted] **BASKET GIOVANILE** [redacted]

Vincono l'Uap e il Cral

AOSTA. I campionati di pallacanestro giovanili hanno riservato gioie ed amarezze alle squadre valdostane. I ragazzi dell'Union Uap Assurances si sono imposti per 101-60 sulla Libertas Torino. La squadra di Mirko Menegatti ha dominato l'incontro centrando il terzo successo consecutivo. Migliori realizzatori [redacted] stati Leonardo Martino (28), Jean Claude Marini (26) ed Edoardo Grolli (16). Prima vittoria per i cadetti del Cral Cogne che hanno espugnato il parquet del Chivasso (80-70). In evidenza Luca Consonni con 32 punti. Gli allievi del Diadora Team sono stati prima sconfitti dalla capolista Robe di Kappa per 85-59 e hanno poi superato il Cus Torino per 79-74. In entrambe le partite la squadra [redacted] Gabriele Peloso ha lottato bene dimostrando di poter recitare [redacted] ruolo [redacted] primo piano nel gi[redacted] Nulla [redacted] fare per il Pont Donnaz Paolo Preti che [redacted] stato nettamente sconfitto dalla Libertas San Paolo per 154-21. [s. b.]

[redacted]

[redacted]

Record italiano per Vuillermin

Mirko Vuillermin ha stabilito, nella gara internazionale [redacted] short track disputata a Basilea, [redacted] record italiano sui 500 metri di pattinaggio di velocità con il tempo di 43''46. Buona prestazione anche per il portacolori delle Frecce rossonere Orazio Fagone che ha concluso al terzo posto in 44'12, nuovo primato personale.

[redacted]

Un 5° e [redacted] 10° posto per le squadre valdostane

Buon esordio per le atlete dell'Augusta Praetoria nella gara a squadre a corpo libero [redacted] ginnastica ritmica disputata a Torino. La squadra aostana, formata da [redacted] Curt, Tania Delfino, Nicole Dujany, Chiara Mancuso, Federica Mannoni [redacted] Alice Zorzettig si è piazzata al 5° posto. Buona prestazione anche per la squadra dell'Olimpia: Chiara Carrozzino, Maria Chiara Detragiache, Sara Gobbo, Hélène Viérin, Alessandra Bonetto e Valentina Chatel si sono classificate al 10° posto.

[redacted]

Igor Chionne ottiene [redacted] seconda vittoria

Ancora un successo per Igor Chionne. [redacted] portacolori [redacted] Boxe Aosta ha sconfitto ai punti il torinese Vincenzo Marchese nella riunione interregionale disputata a Collegno. Chionne ha dominato l'incontro della categoria minimosca, costringendo l'arbitro a con[redacted] l'avversario nel secondo round.

FONDO

[redacted] appuntamenti tricolori per Rhêmes

Lo sci club Rhêmes Sant'Orso organizzerà due grandi appuntamenti di fondo [redacted] dicembre: l'8 la tradizionale gara di Coppa Italia, il 12 e 13 i campionati italiani universitari 1992.

BO[redacted]

Successo internazionale per «Le Carreau»

Prestigioso successo [redacted] bocciofila «Le Carreau cassa rurale e artigiana» di Gressan nel «Gran Premio Boules d'or» disputato [redacted] Les Cluses. La quadretta formata da Piero Ferrari, Luigi Gerard, Giocondo Treves e Do[redacted] G[redacted]pein ha superato in finale per 13-11 la squadra mista di nazionali francesi e svizzeri.

[redacted]

[redacted] Sant'Orso eliminato dalla Coppa Federale

E' finita [redacted] Cassano Magnago l'avventura del Sant'Orso nella Coppa Federale di pallamano maschile. La formazione di Ennio Da Canal è stata sconfitta dai lombardi (che militano nel campionato di A2) per 43-22.

CALCIO [redacted]

Prima categoria, la formazione allenata da Carlotto ottiene il successo in [redacted]

St-Christophe, [redacted]

La partita è stata caratterizzata da [redacted] gol di Pascarella e tanto nervosismo, con quattro giocatori espulsi
Vittoria anche per il Pont Donnaz. Preziosi pareggi per l'Olimpique Châteaux e il Cogne/Saint-Pierre

AOSTA. Dopo tante amarezze, il Saint-Christophe [redacted] potuto assaporare il gusto della vittoria in Prima categoria. A regalare il successo ai granata è stato un gran gol di Pascarella nel finale del primo tempo. La partita è stata caratterizzata dal nervosimo, con quattro espulsioni (il valdostano Cerise e gli eporediesi Cesarino, Barcaro e Cavalieri).

«Abbiamo finalmente raccolto quanto seminato - sottolinea l'allenatore, Valter Carlotto -. Sembrava un'altra giornata sfortunata, visto che Pascarella [redacted] fallito un rigore all'inizio, ma la squadra ha lottato con grande determinazione incamerando due punti f[redacted]damentali per [redacted] prosieguo [redacted] campionato. Potevamo chiude[redacted] l'incontro [redacted] un punteggio più rotondo, però abbiamo fallito alcune buone occasioni per mettere al sicuro il risultato».

Anche il Pont Donnaz ha [redacted]trato la vittoria davanti al proprio pubblico. E' stata un'autorete di Mascaro nel finale di partita a far capitolare il Tavagnasco al «Crestella». I rossoblù si sono portati al secondo posto della classifica, assieme al Rivara e al Vauda, a tre lunghezze dalla capolista Valli di Lanzo.

«Stiamo andando oltre ogni più rosea previsione - dice l'allenatore Mirko Feder -. Siamo partiti per disputare un buon campionato e ci ritroviamo ai vertici della graduatoria. Il Tavagnasco [redacted] ha impegnato a fondo. Dopo essere passati in vantaggio abbiamo [redacted] qualche rischio di troppo. Dobbiamo gestire meglio il risultato, però sono soddisfatto del comportamento [redacted] squadra che ha, in ogni caso, ancora buoni margini di miglioramento».

L'Olimpique Châteaux è rientrato dall'ostica trasferta a Cafasse con un prezioso pareggio. La squadra [redacted] dalla fusione tra l'Issogne e il Verrès ha imposto la divisione della posta alla battistrada giocando una partita coraggiosa. In vantaggio nel primo tempo con Zanetti, l'Olimpique Châteaux è stato [redacted] nella ripresa su punizione di Cristiano.

«Il pareggio rispecchia l'andamento dell'incontro - sottolinea mister Daniele Perracca -, però potevamo fare il colpaccio. Il Valli di Lanzo non mi è parso trascendentale, ma alla distanza ci ha creato problemi. Abbiamo affrontato squadre migliori, anche se [redacted] difficile trarre giudizi precisi su un solo incontro. Ha esordito bene [redacted] giovane Piergiorgio Ferraris».

Buon pareggio per il Cogne/Saint-Pierre, che ha cancellato le apprensioni sorte nelle ultime partite. La formazione di Cesare Tieri ha costretto sullo 0-0 il Quincinetto, compagine che spe[redacted] ancora di inserirsi nella lotta per la promozione. [s. b.]

Valtournenche, il terzo corso per i dirigenti valdostani

VALTOURNENCHE. Si svolgerà da venerdì 4 a domenica 6 dicembre, nell'Oasi San Paolo [redacted] Valtournenche, [redacted] terzo corso residenziale riservato ai dirigenti dei sodalizi valdostani e piemontesi, organizzato [redacted] Comitato regionale subalpino del settore giovanile.

Lo *stage* [redacted] diviso in due fasi (il secondo ciclo di lezioni si terrà in primavera) [redacted] si propone di fornire ai partecipanti i supporti formativi [redacted] culturali necessari per un corretto svolgimento di mansioni dirigenziali nell'ambito delle società dilettantistiche.

Si incomincerà con l'arbitro di serie A Alfredo Trentalange, che esaminerà il rapporto, spesso conflittuale, fra direttore di gara e dirigente di club; le problematiche del volontariato saranno analizzate da Garione, assistente sociale che [redacted] anni lavora per gli emarginati; il docente universitario Garelli affronterà l'argomento della sociologia della comunicazione nell'età evolutiva.

Il rapporto fra mass media e mondo del calcio verrà trattato dal responsabile dei servizi sportivi del quotidiano «*La Stampa*», Gianni Romeo. Don Lajolo, fondatore nell'Astigiano di una comunità di recupero per tossicodipendenti, parlerà dello sport come strumento per la prevenzione e la lotta alla droga.

Il professor Piccione, vicepresidente di un club torinese, si occuperà delle problematiche di una società dilettantistica, mentre il magistrato Maurizio Laudi, componente [redacted]l'Ufficio indagini della Figc, affronterà il tema della giustizia sportiva. Infine, [redacted] conclusione della «*tre giorni*» di Maen, l'ex consigliere dell'Associazione allenatori, Anselmo, parlerà del rapporto fra dirigenti e tecnici.

Le iscrizioni al corso di Maen si chiuderanno il 27 novembre; il costo per ciascun partecipante è di lire [redacted] mila. Con poca spesa [redacted] possibile soggiornare nella foresteria dell'Oasi S.Paolo. Informazioni possono essa[redacted] richieste al Comitato regionale del settore giovanile, telefono 011/56.22.346-56.23.875.

Marco Bonetto

Micra.
Il mondo [redacted] bello perché [redacted] tondo.

[redacted] è tutto.

Servosterzo di serie = comfort di guida nel traffico.
[redacted] portiere rinforzate [redacted] barre d'acciaio, unica per una vettura di questa categoria, garantiscono grande protezione.
Motori 1000 e 1300 cc (55 e 75 cv), bialbero 16 valvole e iniezione elettronica multipoint, che consentono anche consumi contenuti.
Sospensioni "5 link" sul [redacted] trenos stabilità e grande comodità di marcia.
Correttore di frenata LSV per una maggior sicurezza.
Equipaggiamento completo in dotazione: Micra ha tutto.
[redacted] benzina senza [redacted]
Tre anni o 100.000 km di garanzia totale su tutti i veicoli: numero verde 1678-63003.

NISSAN
Vieni [redacted] provarla da:
AutoSistem
Reg. America, 79/a - Quart - Ao - Tel. 0165/765.457

Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per [redacted]cine, sale, salotti, [redacted] letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto [redacted] montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).

PRAMOTTON MOBILI
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao)
Tel. 0165/767692-767952

MOBILI IN NOCE SU MISURA

FIESTA

GHIA

1400 ie 3 PORTE

£. 13.300.000 CHIAVI IN MANO

SERIE LIMITATA SUPER EQUIPAGGIATA
A PREZZO SPECIALE

Disponibile anche
versione porte

- catalizzatore tre vie con sonda lamda • contagiri
- predisposizione autoradio con antenna
- pneumatici 155/65/13 • sedili anteriori avvolgenti
- schienale sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40
- cristalli atermici • alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- chiusura centralizzata

UN'ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA FORD DI ASTI:

G.P. SYSTEM S.r.l.

Corso Torino 152 - Tel. 0141/218.297 -

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) [redacted]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Novembre 1992 [redacted] 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Il primo elenco delle proprietà che lo Stato potrà cedere in provincia di Asti

Demanio, comincia la vendita

L'intendenza di Finanza ha censito undici «beni patrimoniali»: 3 spiagge di fiumi, 4 poligoni, 3 eredità e un'ex polveriera. Ancora incerto il destino del carcere di via Testa [redacted] della caserma Colli da Felizzano

ASTI. Lo Stato mette in vendita i beni di famiglia, prima aziende e banche, poi case e terreni. Fa il censimento, scopre che ha un patrimonio immobiliare di circa 4 mila proprietà e ne sceglie un centinaio da cedere [redacted] più presto. Domenica, quando i giornali pubblicano l'elenco, [redacted] scopre che neppure [redacted] è in provincia di Asti.

Tuttavia, qualcosa di vendibile, nella nostra zona, c'è. L'elenco [redacted] stato stilato nei mesi scorsi dall'Intendenza di Finanza [redacted] trasmesso a Roma agli uffici del ministro Giovanni Goria: undici voci che comprendono 3 spiagge [redacted] fiume, [redacted] poligoni di tiro, 3 eredità e una vecchia polveriera (pubblichiamo l'elenco nella tabella a fianco).

Poca cosa, anche per una provincia piccola [redacted] Asti. Non è dato sapere il valore attribuito ad ogni proprietà statale, ma è chiaro che i miliardi da ri[redacted] non saranno centinaia.

Serve di più, invece, [redacted] che cosa non è compreso nell'elenco [redacted] quindi, non è ancora classificato fra edifici e terreni «cedibili».

Fra i beni da non vendere, almeno per il momento, l'Intendenza di Finanza ha infatti inserito una serie di altre proprietà per il momento inutilizzate. Accanto all'Istutuo sperimentale per l'enologia, alla Case littorie di Asti [redacted] Canelli che ospitano tutt'ora gli uffici finanziari, al Genio civile di corso Dante, alla [redacted] della pubblica sicurez[redacted] in [redacted] XXV Aprile, figurano infatti due rifugi antierei di cui, probabilmente, pochi conoscono l'esistenza: uno, non meglio indicato, in corso Alfieri, l'altro, anch'esso misterioso, in viale Partigiani. E c'è anche piazza d'Armi, tuttora area militare, [redacted] al Comune di Asti in occasione della fiera di San Secondo.

Restano da decidere le sorti di due altri complessi: il vecchio carcere di via Testa, [redacted] da quando i detenuti sono stati trasferiti nel nuovo penitenziario di Quarto; la caserma Colli di Felizzano, lasciata libera dall'esercito.

Il carcere di via Testa è sempre in attesa [redacted] destinazione. Sulla caserma, libera dal luglio dello scorso anno, fioriscono i progetti: il cortile è in concessione al Comune che lo utilizza come parcheggio da [redacted] posti, gratuito, graditissimo agli automobilisti astigiani, un'ala (la palazzina ufficiali affacciata su via Arò), andrà alla Guardia [redacted] Finanza. Ma tutto è ancora da decidere, visti gli alti costi delle ristrutturazioni e le difficoltà di riciclare i capannoni e le cucine.

L'ex complesso militare, in posizione strategica, potrebbe essere sfruttato per molti usi. Un'ipotesi, non ancora approfondita, parla di nuovo parcheggio in cortile: sotterraneo, a pagamento questa volta, con una capacità di 2 mila automobili.

Anche il Comune, in prima persona, ha interesse a utilizzare una parte degli edifici, per raggruppare le tanti sedi sparse per la città che assorbono ogni anno centinaia di milioni in affitto: pensa, per ora alla palazzina comandi come sede per Viabilità e Lavori pubblici. Ma tutto, per ora, è in alto mare (in attesa di nuovi contatti e di stime sul valore degli immobili), fra il ministero delle Finanze e il comune [redacted] Asti. [b. g.]

L'ex caserma Colli da Felizzano

[redacted] può [redacted] lo Stato

ASTI. Valle Rossa [redacted] Castigliona - Eredità di Mario Farello

[redacted] Località Braida - Poligono di tiro a segno (superficie coperta 275 mq, scoperta 18.245 mq).

MOMBERCELLI. Località Castellazzo - Tiro a segno nazionale (superficie coperta 286 mq, scoperta 6794 mq).

[redacted] Località Acornale o Bosco - Piazzo Eredità di Margherita Valpreda (superficie scoperta 1320 mq).

CANELLI. Località Cascine Marmo - Eredità di Tomaso Cordara (superficie coperta 170 mq).

ASTI. Località Grattarola - Polveriera presidiaria (superficie scoperta 39.749 mq).

ASTI. Località Torretta e Santa Caterina - Relitti di alveo del torrente Borbore (superficie scoperta 14.900 mq)

ASTI. Località ponte Tanaro - Terreno alluvionale, destra del fiume Tanaro (superficie scoperta 3500 mq).

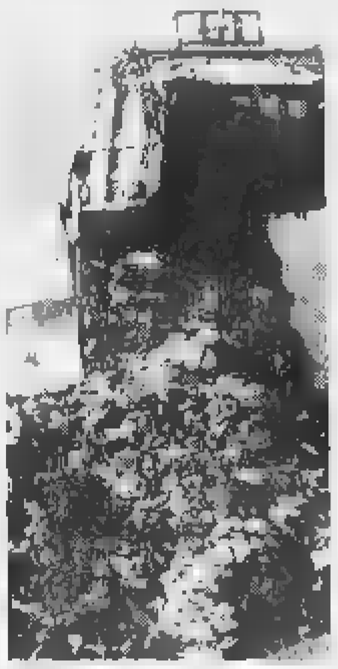
CASTAGNOLE LANZE. Località Valbera di San Bartolomeo - Ex alveo [redacted] torrente Tinella (superficie coperta 990 mq).

ASTI. Località Lesca o Benaglio - Poligono di tiro a segno (superficie coperta 8421 mq, scoperta 8421 mq).

MOMBARUZZO. Località Cherso - Poligono di tiro a segno nazionale (superficie scoperta 6921 mq).

DISCARICA BIS IL DIBATTITO

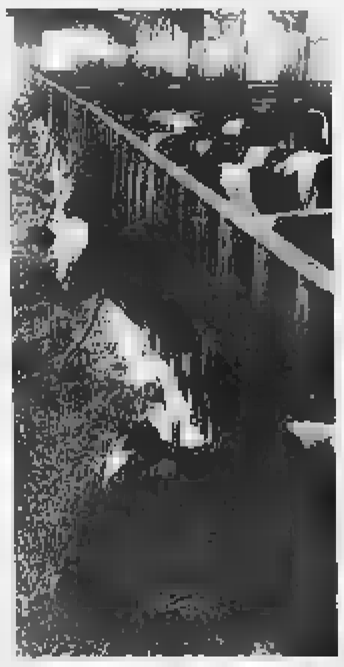
Valle Manina per 4 anni?



«La soluzione di Valle Manina è provvisoria, ma l'unica possibile»: questo [redacted] stiene [redacted] maggioranza dc-psi per la nuova discarica. Ma spuntano altre proposte. SERVIZIO A PAGINA 39

«C'E' TROPPA BUROCRAZIA»

Gli allevatori protestano



L'introduzione di nuove disposizioni della Cee [redacted] sollevando le proteste degli allevatori astigiani. Ma il presidente dell'Ordine dei veterinari Fulvio Brusa minimizza. SERVIZIO A PAGINA 39

Hanno «appeso» un collega fuori della finestra

Agenti di custodia arrestati a Quarto

ASTI. E' forse uno scherzo da caserma che potrebbe però costare caro a due agenti di polizia penitenziaria. Un collega ha denunciato di essere stato tenuto sospeso nel vuoto dai due commilitoni da una finestra al terzo piano del carcere di Quarto, dove gli agenti prestano servizio. Dopo la denuncia le due guardie sono state raggiunte da un provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip Franca Carpinteri su richiesta dal pm Ercole Armato.

I due agenti, Orlando Pia e Andrea Pisu, di 24 e [redacted] anni, di origine sarda e domiciliati nel carcere di Quarto, devono rispondere [redacted] tentato omicidio, sequestro [redacted] persona e lesioni.

L'episodio, con contorni ancora da chiarire, sarebbe a[redacted] nei giorni scorsi all'interno del penitenziario, nella [redacted] uno degli degli agenti. Pia e Pisu, ubriachi e armati di un coltello, avrebbero intimato al loro collega (che ha nominato l'avvocato Ferruccio Rattazzi) di entrare nella loro stanza, costringendolo a bere dell'acquavite.

La situazione sarebbe poi degenerata: per spaventare l'uomo, i due lo avrebbero afferrato per le gambe costringendolo a sporgersi dalla finestra. Le urla dell'agente, che ha raccontato di [redacted] stato anche leggermente ferito dalla lama del coltello, avrebbero richiamato l'attenzione di una guardia che ha dato l'allarme. I due agenti, assistiti dagli avvocati Aldo Mirate e Alberto Avidano, pare abbiano in[redacted] dato una versione diversa dell'accaduto.

Durante un gioco, la guardia si sarebbe avvicinata alla fine[redacted] e nel tentativo di divinco[redacted] si sarebbe sporto: per scherzo, i due avrebbero a questo punto finto di farlo cadere.

Improvvisamente la guardia [redacted]bbe fuggita raccontando poi di essere stata minacciata dai colleghi. Nei prossimi giorni il giudice Armato interrogherà il testimone che avrebbe dato l'allarme. [r. gon.]

Il condirettore Crenna e l'ex presidente Boano non saranno giudicati per concussione

Cassa, cadono altre imputazioni

Il tribunale di Milano ha convalidato l'assoluzione in istruttoria. Scagionati anche sei bancari accusati di falso in bilancio. Resta da discutere il punto più delicato: la bancarotta. Il 9 dicembre la prossima udienza del processo

MILANO. L'attuale condirettore [redacted] della Cassa [redacted] Risparmio Gianfranco Crenna [redacted] l'ex presidente Giovanni Boano non saranno [redacted] processati per il reato [redacted] concussione perché già prosciolti nell'istruttoria di otto anni fa.

E' quanto hanno deciso ieri sera, dopo sei ore di camera di consiglio, i giudici del tribunale milanese dove da giugno si celebra il processo contro i vertici dell'istituto astigiano. L'ordinanza riguarda inoltre l'imputazione di falso in bilancio per altri sei bancari, anch'essi prosciolti in istruttoria.

Punto a favore della Cassa dunque, nella vicenda che da anni la oppone al finanziere Alberto Rapisarda (parte civile nel procedimento), anche se da discutere rimane la bancarotta, il punto più delicato della controversia.

L'udienza di ieri si è iniziata con la replica del pm Prete che ha dato l'[redacted] alle eccezioni sollevate la scorsa settimana dai legali della difesa. Nel loro intervento, i difensori avevano so[redacted] che, per l'accusa di concussione, Crenna [redacted] Boano erano già stati prosciolti in istruttoria (settembre '84). All'epoca, l'episodio era [redacted] rubricato [redacted] estorsione: i due avrebbero minacciato Rapisarda di tagliargli i crediti e farlo fallire, arrivando così alla transazione del gennaio '79, sui terreni d'oro di Peschiera Borromeo, a saldo di debiti contratti dal finanziere dopo il crack Bresciano, società di costruzioni di Mondovì assorbita da Rapisarda.

L'episodio era stato però ripreso dal giudice Giorgio Della Lucia, che aveva disposto il rinvio [redacted] giudizio per concussione, essendo coinvolto nel fatto anche il commissario della società in origine proprietaria dei terreni. [redacted] questo modo, Crenna [redacted] Boano sarebbero stati processati 2 volte per lo stesso fatto.

La corte ha invece respinto le eccezioni, fondate sulla [redacted] tesi, riferite ai sindaci, in presenza di un provvedimento di archiviazione ma non con sentenza; accolta quella per i reati di falso in bilancio (1974-76) contestata a sei imputati: Pier Giuseppe D'Adda, Secondo Gianotti, Giovanni Giraudi, Francesco Porcellano, Giuseppe Pippione, Ilario Violardo.

«E' una decisione importante - ha commentato Aldo Mirate, uno dei legali della Cassa - fa emergere l'arbitrio con cui è stata condotta l'istruttoria».

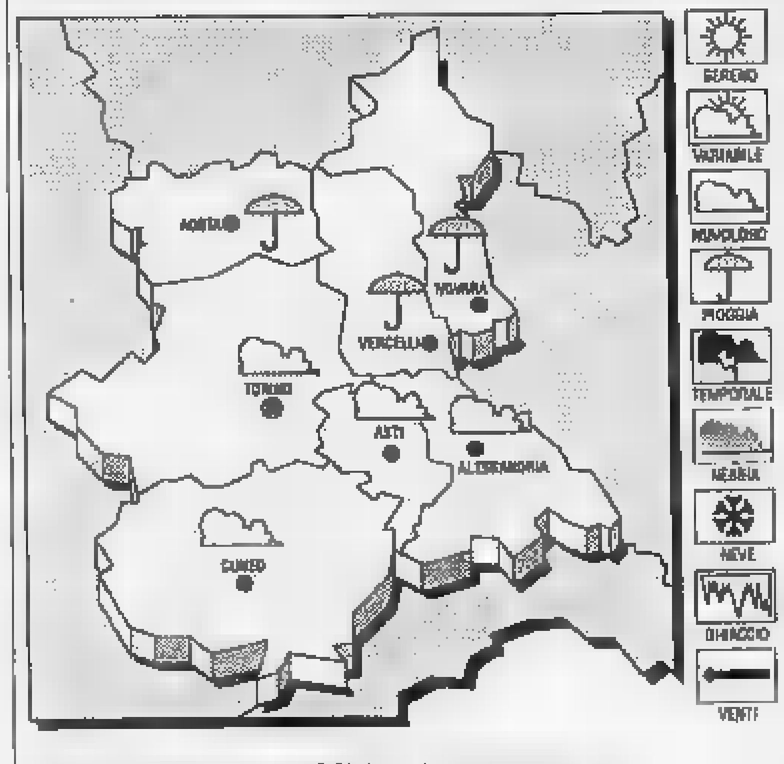
Il processo riprenderà il [redacted] dicembre con i primi interrogatori. [r. gon.]

IL [redacted]

Ancora 20 gli imputati

Ecco l'elenco degli imputati e i relativi reati contestati: **Giovanni Boano** (bancarotta), **Aldo Boccignone** (bancarotta), **Renzo Brusa** (bancarotta), **Ernesto Cavallero** (bancarotta e falso in bilancio), **Filippo Chirone** (falso in bilancio), **Francesco Contino** (concussio e falso in bilancio), **Gianfranco Crenna** (bancarotta e falso in bilancio), **Pier Giuseppe D'Adda** (concussione e bancarotta), **Ermando Fassio** (falso in bilancio), **Secondo Gianotti** (concussione e bancarotta), **Alessandro Gioanola** (bancarotta), **Giovanni Giraudi** (bancarotta), **Battista Maggiora** (concussione [redacted] bancarotta), **Giuseppe Milani** (concussione bancarotta), **Pier Franco Marrandino** (bancarotta), **Giuseppe Pippione** (bancarotta), **Francesco Porcellana** (bancarotta), **Giuseppe Rosso** (bancarotta), **Michele Rubano** (concussione, bancarotta e falso in bilancio), **Lelio Viarengo** (falso in bilancio o bancarotta).

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di brevi precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile con addensamenti temporanei associati a piovaschi o rovesci temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 6; min: -1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 10; min: 3; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 8; Alessandria 10; Aosta 13; Cuneo 13,6; Vercelli 5

L'incidente, ieri pomeriggio sulla statale per Torino, causato probabilmente da un sorpasso

Schianto nella nebbia a Dusino S. Michele

Nel frontale tra due auto è rimasta gravemente ferita un'impiegata

DUSINO. Un sorpasso, poi lo schianto nella nebbia. Il bilancio è di un ferito grave. Un'impiegata torinese, Graziella Bello, 33 anni, abitante in corso Trapani 19, sta lottando contro la [redacted] nel reparto rianimazione dell'ospedale «Cto» di Torino. Viaggiava [redacted] una «Uno» che si è scontrata frontalmente [redacted] la «Bmw» di Gabriele Marchisio, [redacted] anni, studente universitario, Asti, strada Fortino 1/A.

L'incidente ieri pomeriggio, poco dopo le 13, in corso IV Novembre, nel rettilineo che collega Dusino e Villafranca. Un tratto di strada abbastanza stretto, reso ancora più insidioso ieri dalla nebbia fittissima.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri della stazione di Villanova (sono arrivati in pochissimi minuti ed hanno prestato i primi soccorsi alla donna) la Bello, diretta verso Asti, avrebbe iniziato la manovra di sorpasso di un camion proprio nel momento in cui, dalla opposta direzione, [redacted] arrivando la «Bmw».

«Ho visto sbucare quell'auto dalla nebbia ed ho cercato di sterzare, frenando, [redacted] è stato tutto inutile» ha raccontato più tardi Marchisio, [redacted] sotto choc, ma illeso.

Per la violenza dell'urto la «Bmw» è finita in un fossato mentre la «Uno» è stata scaraventata a centro strada.

[redacted] donna perdeva molto sangue ed [redacted] in stato [redacted] semincoscienza.

Trasportata in ambulanza all'ospedale di Chieri i medici hanno successivamente disposto il [redacted] trasferimento al più attrezzato centro torinese. La prognosi è riservata.

Sul caso è stata aperta un'inchiesta. [f. b.]

Gabriele Marchisio, [redacted] anni, rimasto illeso e Graziella Bello, [redacted] 33, che ha riportato gravi ferite e fratture. Accanto la «Uno» sulla quale viaggiava la donna, semidistrutta nell'incidente di ieri a Dusino.
[FOTO VIDEATONE]

Il Consiglio comunale lunedì si è diviso sulla questione della nuova discarica

«Valle Manina, solo per 4 anni»

Il sindaco Galvagno ha difeso l'ordinanza, ribadendo che si tratta di una soluzione temporanea
L'opposizione insiste sull'impianto Energest a Montechiaro, mentre Cantarelli indica Villanova

ASTI. Nuova discarica: sì a Valle Manina. Lo ha deciso lunedì sera un Consiglio comunale spaccato, che dopo una discussione di oltre cinque ore ha votato infine su due ordini del giorno contrapposti.

Da una parte la maggioranza dc-psi, decisa a sostenere l'ordinanza del sindaco Galvagno per creare la discarica comunale a Valle Manina, dall'altra la minoranza, intenzionata a proporre come sito alternativo quello di Montechiaro, dove la Energest vorrebbe allestire una discarica per rifiuti industriali.

I due schieramenti, d'accordo nel sostenere la necessità di creare una nuova discarica per non trovarsi impreparati quando l'invaso del Consorzio rifiuti sarà colmo, si sono divisi nettamente sulla scelta del sito.

La minoranza ha contestato con vigore la scelta di allestire l'impianto nuovamente a Valle Manina. la maggioranza ha difeso tale decisione considerandola come l'unica possibilità concreta attualmente a disposizione. Una posizione, quest'ultima, sempre sostenuta dal sindaco Giorgio Galvagno: ora appoggiata anche dalla dc, che nelle settimane scorse si era dichiarata contraria a sfruttare ancora l'area di Valle Manina.

«Noi abbiamo proposto una soluzione che coinvolge tutti i Comuni del Consorzio rifiuti - ha ricordato l'assessore dc Gabriele Vercelli - ma se Valle Manina dovesse restare l'unico sito, allora si sottoponga il progetto alla Conferenza regionale per fare le cose seriamente».

L'indicazione è trovato ospitalità nell'ordine del giorno approvato poi a maggioranza con i 23 voti dc e psi.

Hanno detto «sì» anche gli assessori Pier Franco Ferraris, psi (Urbanistica), e Giuseppe Borgo, (Cultura), che nelle settimane scorse avevano sottoscritto il documento dell'Ente parchi e riserve astigiano per chiedere all'amministrazione comunale di considerare altri siti alternativi a Valle Manina.

La minoranza (pli, psdi, Rifondazione, Verdi, pds, msi, Lega Nord) ha invece sostenuto 7 voti il proprio ordine del giorno, nel quale si proponeva sito alternativo quello di Montechiaro.

Germano Cantarelli, pri, ha partecipato alle due votazioni: «L'area più adatta è quella di Villanova, tutte le ricerche del passato lo hanno indicato: ma lì la dc ha sempre posto il veto per questioni elettorali» ha spiegato fuori dall'aula.

L'opposizione ha pure contestato l'ordinanza di Galvagno per l'apertura della nuova discarica: «E' illegittima - ha detto Luigi Florio, pli - non si è esplorate prima e fino in fondo altre strade, compresa quella di Montechiaro, che risolverebbe il problema per l'intero Consorzio. Poi rivolto a Galvagno e a nome di tutta la minoranza: «Signor sindaco, faremo valere le nostre ragioni anche fuori da quest'aula: ne tenga conto».

L'operato di Galvagno è stato invece approvato nell'ordine del giorno votato dalla maggioranza. Il documento, pur «ribadendo che l'area di Valle Manina non debba essere individuata sito definitivo», ritiene «comunque obbligatoria e transitoria tale soluzione» nell'ambito di una soluzione «breve e medio periodo».

Come ha spiegato lo stesso Galvagno, la decisione è di una discarica comunale per poi «aprirla ad altri comuni della provincia alle nostre condizioni». «Il tempo necessario - ha sottolineato - per trovare una soluzione ottimale per tutti: 3/4 anni, e poi a Valle Manina è chiusa». La minoranza teme invece che ancora una volta la discarica si trasformi da provvisoria in definitiva.

Intanto l'ex sindaco Gian Piero Vigna, psdi, spara a zero sul Consorzio rifiuti: «Un ente incapace, che ha fallito completamente nel proprio ruolo».

Laura Nosenzo

MONTECHIARO

«Bloccata prima del '93»

Tempo fa furono alcuni sindaci dc a proporlo, lunedì sera è stata la minoranza a chiederlo in Consiglio comunale ad Asti: creare la nuova discarica consortile in località Beronco di Montechiaro, dove la Energest vorrebbe smaltire scarti industriali, archiviando così l'idea di Valle Manina. «Meglio un impianto per rifiuti solidi e urbani - è stato ripetuto più volte - che una discarica per rifiuti tossico-nocivi». Un'ipotesi che mesi fa ha trovato d'accordo la stessa Energest, ma raccolta dal Consorzio rifiuti. Secca la replica del sindaco Giovanni Conti: «Ad Asti hanno proposto cose la questione - dice - loro puntano a fare subito la discarica e non sanno che il ministero dell'Ambiente ha indicato che la nascita un impianto di smaltimento, in località Beronco, non potrà avvenire prima del novembre 1993. Solo allora infatti si concluderà l'attività della cava operante». [l. n.]

Da sin. il sindaco di Montechiaro Giovanni Conti e quello di Asti Giorgio Galvagno

Quasi 60 miliardi

Provincia si discute il bilancio

ASTI. Il Consiglio provinciale sarà chiamato venerdì a discutere e approvare il bilancio di previsione 1993 predisposto dalla giunta. La seduta s'inizierà alle 9. L'ordine del giorno comprende trenta pratiche, metà delle quali riguardanti argomenti di carattere finanziario.

L'assemblea dovrà pronunciarsi anche sul bilancio pluriennale 1993-'95. Quello di previe per il 1993 pareggia alla cifra di miliardi e 86 milioni, e prevede tra l'altro una spesa di 17 miliardi e milioni per il personale, mentre altri 7 miliardi e milioni figureranno come oneri sui mutui attivati.

Le spese di investimento per il triennio 1993-'96 saranno invece ripartite nel seguente modo: miliardi e 565 milioni per il 1993; 2 miliardi e 860 milioni per il '94; 2 miliardi e 610 milioni per il '95.

I consiglieri dovranno anche procedere alla determinazione delle nuove tariffe dei servizi a domanda individuale.

Si parlerà pure di e: saranno l'altro eletti i rappresentanti in Consigli di amministrazione di Cassa di risparmio di Asti (è scaduto il mandato di Deonino Dal Cielo, dc) e Centrale del latte Asti-Alessandria.

In apertura di seduta si discuteranno infine tre interpellanze e una mozione sul risanamento della finanza pubblica. [l. n.]

Domenica ad Asti

«Giornata» Coldiretti con Sodano

Il cardinale Angelo Sodano concelebrerà domenica la giornata del ringraziamento Coldiretti

ASTI. Domenica, nella collegiata di San Secondo, si svolgerà la tradizionale «Giornata del ringraziamento», organizzata dalla Coldiretti di Asti. Una cerimonia che chiude in pratica l'annata agricola.

Alle 10,45 l'incontro tra autorità e coltivatori sul sagrato della chiesa. Alle 11 la messa, concelebrata dal segretario di Stato Vaticano, Angelo Sodano, e dal vescovo di Asti, Severino Poletto. Alla funzione religiosa parteciperà anche il consigliere ecclesiastico nazionale della Coldiretti, Monsignor Biagio Notarangelo. Don Pietro Mignutto, parroco di San Secondo, ricorderà la figura e l'opera del padre del cardinale, Giovanni Sodano (morto il 15 giugno 1991 all'età di anni), i fondatori della Coldiretti astigiana e deputato per alcune legislature. L'onorevole Sodano, originario di Isola, è stato uno dei grandi protagonisti delle lotte contadine. [d. cot.]

Appesi ad una fune

Ladri fuggono calandosi dal terzo piano

ASTI. Ladri acrobati hanno colpito in via Manzoni nell'appartamento al terzo piano di Sergio Testa, 62 i. Come in un'evasione, dopo il furto si sono allontanati con il bottino calandosi con una fune nel cortile dello stabile.

I «topi d'alloggio» hanno approfittato dell'assenza del padrone di casa: sono entrati nell'abitazione e dopo aver rovi- in cassetti e armadi hanno portato via un tappeto persiano e due candelabri. Poi hanno legato una fune di circa 20 metri al termosifone del bagno e si sono calati dal terzo piano nel cortile interno dello stabile. Nessun passante si è accorto della presenza dei ladri. Quando il proprietario è rientrato ha trovato la fune ancora penzolante alla finestra ed ha avvertito il 113.

Un altro furto è stato messo a segno in via Conte Verde ai danni di Delia Biasci, 72 anni. La donna ha denunciato la sparizione di oggetti in oro, denaro e valuta straniera per oltre un milione. [r. gon.]

A Revignano

E' rapinato mentre sta cucinando

ASTI. Un pensionato di 82 anni è stato malmenato e rapinato nella propria abitazione mentre era in cucina intento a preparare la cena.

E' successo in frazione Revignano; sono stati momenti di terrore. L'anziano si è trovato di fronte tre giovani che sono piombati in casa dopo aver sfondato la porta: avevano il viso mascherato con foulards. Il padrone di casa, che si trovava seduto, è stato afferrato per un braccio, minacciato e percosso; quindi i tre gli hanno strappato il portafogli in cui erano banconote per mezzo milione.

Quindi hanno passato al setaccio tutta la casa alla ricerca di altro denaro e di oggetti preziosi. Ma senza esito. Quindi sono tornati in cucina e dopo aver nuovamente minacciato l'anziano, sono fuggiti. Squadre mobile della questura di Asti sta compiendo indagini: il rapinato non è riuscito comunque a fornire alcuna indicazione dei suoi aggressori. [f. c.]

Spaccio di droga

Cava Scanavino presenta il 9 dicembre

ASTI. Marco Scanavino, 34 anni, il farmacista arrestato con l'accusa di spaccio di stupefacenti, verrà processato mercoledì 9 dicembre con il rito abbreviato.

L'udienza si svolgerà in camera di consiglio davanti al gup (giudice per l'udienza preliminare) Franca Carpinteri. In caso di condanna la pena, così come prevede il codice per questo particolare rito, verrà ridotta di un terzo.

Scanavino, che lavorava con il padre Antonio, 71 anni, nella farmacia «Piazza Roma» era stato trovato in possesso di alcuni grammi di eroina e 24 di hashish: nel retro della farmacia era stata rinvenuta morfina.

Il giovane, assistito dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, ha sempre negato ogni addebito. Per il pm Mario Bozzola, che aveva chiesto in un primo tempo il giudizio immediato ritenendo «gli elementi raccolti più che sufficienti: ritengo le indagini chiuse».

[r. gon.]

Alcuni resti di origine medioevale sono stati trovati durante i lavori all'Astense

La biblioteca inciampa in un muro

Il cantiere è ormai bloccato da 10 giorni per consentire il sopralluogo della Sovrintendenza alle Belle arti
«Ma è già stato dato l'assenso a proseguire» precisa l'architetto Bosia del Comune. La Lega però polemizza

I lavori alla biblioteca Astense hanno portato alla luce resti medioevali

ASTI. Resti di origine medioevale: la Sovrintendenza alle Belle Arti fa risalire a quel periodo (circa un metro di larghezza per quattro) venuto alla luce durante i lavori per l'ampliamento della biblioteca consorziale «Astense».

«Come se ne trovano tanti, se si scava nel sottosuolo della città». Lo sostiene l'architetto Luciano Bosia, dirigente dell'Ufficio lavori pubblici del Comune, incaricato di procedere ai lavori, in risposta al documento diffuso dalla sezione cittadina della Lega nord.

Le gru sono ormai ferme da una decina di giorni: l'attività è stata sospesa per permettere il sopralluogo della Sovrintendenza in quello che finora è stato conosciuto come il cortiletto.

«Un accertamento già previsto - continua Bosia - quando ci siamo accorti di dover installare dei micro-pali per realizzare la seconda sala di lettura».

Diverso l'opinione della Lega: «Sotto il terreno del cortile dove dovrebbe sorgere il locale - si legge in un documento - sono stati ritrovati i resti di un antico muro di sicuro interesse archeologico. A poche spanne e profondità nel sottosuolo, e circa cento metri in linea retta da un complesso sotterraneo di grandissima importanza storica, quale quello della Cripta di S. Anastasio e del museo lapidario».

«La Sovrintendenza - spiega invece Bosia - ha escluso già nei giorni scorsi che si trattasse delle vestigia di un insediamento romano, dando l'assenso affinché si riprenda a lavorare immediatamente». Una volta collocati i micropali (tubi del diametro di una decina di centimentri in viene fatto colare cemento per sostenere il terreno) il muro sarà ricoperto e sull'area sorgerà la sala.

sarebbero perciò giustificate le preoccupazioni della Lega circa «la minaccia che questa situazione di precarietà si prolunghi ben oltre i due anni previsti inizialmente. Facendo lievitare i costi e privando gli astigiani del servizio».

[m. t.]

IL PUNTINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

«Lo stato famiglia per gli archivi Sip»

Al fine di consentire ai cittadini una più ampia possibilità di comunicazione, la sottoscritta permette, tramite il giornale, di suggerire alla Sip l'acquisizione di tutti i nominativi dei componenti il nucleo familiare, nei propri archivi degli abbonati.

Il cittadino sarà così in grado, chiamando con il relativo addebito il 12, di avere il numero di telefono della signora di cui non ricorda il cognome del marito o dei figli e suoceri non direttamente abbonati alla Sip.

L'abbinamento al del titolare dovrà avvenire senza recare alcun disturbo ai cittadini ma con un collegamento diretto e automatico con l'anagrafe comunale. Il diritto alla riservatezza dovrà essere mantenuto a richiesta dell'interessato.

Mariangela Cotto
cons. comunale dc di Asti

Posta regolare parola di ministro

Mi riferisco all'articolo riguardante la carenza di personale addetto al recapito nella provincia di Asti apparso il 29 ottobre.

Purtroppo la situazione è reale e, seppure in modo diverso, pesa su tutto il territorio nazionale; il noto blocco delle assunzioni, in vigore da tempo, non consente la copertura dei posti lasciati vacanti per effetto dei pensionamenti.

Stiamo quindi operando per ridurre i disagi con i mezzi che abbiamo a disposizione.

Nel caso particolare posso assicurare la collettività di Asti che soffrirà i paventati disservizi nel settore del recapito nei prossimi mesi.

Infatti ho disposto che alla direzione provinciale delle Poste sia immediatamente assegnato personale straordinario e premi incentivanti per la copertura dell'intero organico previsto.

on. Maurizio Pagani
ministro delle Poste

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in righe.

NUMERI UTILI

BOLLETTINO DEL VERDE
Asti: 593.345
Nizza:
Costigliole Lanze:
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 60.686

CROCE ROSSA
Asti: 217 663
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.778
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 943.051
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.526
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: .048
Montechiaro: 999 788
Montemagno: 60.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943 644
Villanova: .555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di orario dalle 8 ore 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Rocco*, via Grassi 31, telefono 57.030; orario ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16.30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 e sarranno abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 269, telefono 54.282.
Canelli: *Sacco*, Alfieri .
Moncalvo: *Chiono*, via Cesalto.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Costegnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212 358
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 381.288

STATO CIVILE

COSTIGLIOLE
NATI: Giulia Barbero
MORTI: Lucia Camarella, anni; Emilia Cassini, 90; Ettore Bariglione, 92; Romeo Bussi, .
SI SPOSERANNO: Giuseppe Filippi, autista con Adina Rupp, casalinga; Ezio Poppa, operaio con Caterina Roggero, operaia.

VILLANOVA
NATI: Federica Carlotta Giusto, Patrizia Capobianco, Alessia Pellegrino, Adriano Valle.
Luigi Molino, 65 anni; Antonino Barcellona 51.

MONCALVO
Remo Spinoglio, 77 anni.
SI SPOSERANNO. Marco Rossi, operaio e Lucia Finotti, in lavoro.

CONCORSI E LAVORO
Provincia di Asti.
- Selezione per eventuali assunzioni straordinarie come impiegato amministrativo. Età: 18-40 anni, titolo di studio: media superiore; scadenza: 27 novembre 1992.
- Selezione per eventuali assunzioni straordinarie come impiegato contabile. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di ragioniere o equipollente; scadenza: 27 novembre 1992.
Ministero del Tesoro: 57 assistenti amministrativi per direzioni provinciali (Piemonte Vercelli 2 posti); età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 3 dicembre 1992.
Ministero finanze. 142 coadiutori nelle dogane e imposte dirette (Piemonte 4 posti). : 18-40 anni; titolo studio: media inferiore; scadenza: 10/12/92.
Ministero Interni. 200 allievi operatori di assistenza sanitaria nella polizia. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore; scadenza: 10/12/92.
Comune Cambiano. 1 geometra; età: 18-40 anni; titolo studio: diploma da geometra; scadenza: 25 novembre 1992. E' stato prorogato di un mese il termine per la presentazione della denuncia riguardante l'utilizzo di beni appartenenti a Stato, Regioni, Province, Comune e aziende autonome. Il termine è fissato per il 4 dicembre. L'imposta, pari del canone annuo o dell'indennizzo di occupazione, dovrà essere pagata a partire dal (ufficio del Registro) da tutti loro hanno in concessione, locazione o comodato beni pubblici. Per quanto riguarda il patrimonio Comune di Asti, i moduli per la denuncia la distribuzione al Centro di informazione di piazza San Secondo cui si potrà rivolgere anche avere ulteriori informazioni

APPUNTAMENTI

ARTE
Carosso alle Cantine Cocchi

Oggi alle Cantine Giulio Cocchi, in via Malta 17, il pittore Carlo Carosso, specializzatosi nella creazione di etichette artistiche per vini, presenterà in anteprima il catalogo della sua mostra che si terrà Ateneo. L'incontro è fissato per le 17.

ITALIA NOSTRA
Ad Asti l'assemblea regionale

La città Asti ospiterà sabato il Consiglio regionale di Italia Nostra. L'assemblea si terrà a palazzo dei Leoni, in via Balbo 4, alle 17,30. Durante l'incontro si parlerà anche del progetto del Comune allestire una nuova discarica nell'area di Valle Manina.

BENZINAI
Quando aperti gli impianti

Con un'ordinanza, il sindaco di Asti Galvagno ha richiamato ad un'applicazione corretta dell'orario invernale degli impianti benzina. Essi dovranno restare aperti dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 19,30.

Contestata una disposizione Cee che prevede la tenuta di registri nelle stalle

«Allevatori o burocrati?»

La legge riguarda l'utilizzo di farmaci per il bestiame. «Aumentano i costi». Ma Fulvio Brusa presidente dei veterinari, difende la norma: «Si evita che sulle tavole arrivi carne adulterata»

ASTI. La normativa è stata dalla Cee lo scopo tutelare maggiormente il consumatore. Ma come sempre più spesso accade, per le complicazioni burocratiche che si porta appresso, è già malvista dagli allevatori. tratta della legge che prevede per gli allevamenti, la tenuta dei nuovi registri di «acquisto, detenzione e somministrazione di farmaci» e di apposito «armadietto» per le scorte di medicinali.

In pratica ogni allevatore, (anche i più piccoli non esenti), devono alternare al la in stalla quello di tenuta dei registri ed i veterinari delle Usl dovranno controllare che tutto sia in regola. Inoltre previsto l'intervento di un professionista, (un veterinario privato) per la prescrizione dei farmaci quando un animale è ammalato. Una normativa complessa, che l'Associazione allevatori e le organizzazioni agricole stanno tentando spiegare ai loro iscritti, con riunioni che si susseguono nei vari paesi della provincia.

«Noi abbiamo organizzato servizio di informazione per i nostri associati - spiega Ercole Zuccaro dell'Unione Agricoltori - ma più che altro è diventato un centro di raccolta delle lamentele, non solo per la burocrazia, soprattutto per i costi».

Poiché per la somministrazione di qualsiasi farmaco la presenza veterinario, per una stalla di dimensioni medio-grandi, (dai 200 ai 400 capi) è presto fatto il conto: calcolando un'intervento del professionista almeno due volte la settimana, a fine anno, se tutto va bene l'allevatore avrà speso dai 7 ai 10 milioni.

Secondo Fulvio Brusa, presidente dell'Ordine astigiano dei veterinari, «se è pur vero che per i piccoli allevamenti l'onere burocratico è eccessivo, si tratta però di precisa normativa che va vantaggio della salute pubblica. In pratica serve ad evitare che sulla tavola dei consumatori arrivi carne adulterata». Inoltre per Brusa il costo che dovranno sostenere gli allevatori è compensato dal fatto che sicuramente non saranno prestate approssimative e quindi alla fine si traduce in un risparmio».

Ma cosa pensano gli allevatori? Mario Claire Valter Giunipero, Robella hanno uno degli allevamenti più grandi della provincia, che conta 360 capi da carne. «Prima dovuto fare una domanda per l'autorizzazione ai registri - racconta Mario Claire Giunipero, che si occupa della parte amministrativa - e poi abbiamo scoperto che andava bene. Allora abbiamo rifatto tutto da capo e adesso venuto fuori altro problema, quello della corretta interpretazione delle parole "locale chiuso" dove deve essere conservato l'armadietto con medicine».

A fianco il presidente dell'Ordine dei veterinari Fulvio Brusa Sopra una stalla

Pare che secondo l'Usl non basti tenerlo chiuso a chiave in uno spogliatoio oppure in un ufficio, ma occorra un locale adibito solo quell'uso. «Andremo di nuovo ad Asti per chiedere una interpretazione ufficiale - continua l'allevatrice - perché in Italia, come sempre, non appena fatta la legge si trovano due o tre modi diversi di interpretarla».

Queste norme in pratica, hanno portato di nuovo scontento rabbia negli allevamenti, proprio nel momento in cui si sperava in un miglioramento del mercato: infatti con le restrizioni monetarie, il valore dei capi bovini italiani stava lentamente risalendo la china.

Enrica Cerrato

Intanto la dc locale conferma la validità della giunta

A Canelli un commissario per riaprire la sezione psi

CANELLI. Dopo la «grande fuga», ora arriva . Lunedì sera, il direttivo provinciale psi ha nominato Alessandro Teti, medico di Roccaverano, responsabile della Medicina base dell'Usl e assessore provinciale al Turismo, «commissario cittadino» per il partito del garofano. «Dovrà lavorare per ricostruire la sezione - ha annunciato il segretario provinciale Gianni Bertolino - il direttivo ha stigmatizzato il comportamento dei colleghi canellesi: non si capisce sia possibile uscire dal partito, dopo anni di battaglie».

Teti, informato ieri mattina del nuovo incarico ha subito accettato. «I socialisti canellesi avranno avuto le loro buone ragioni, ma c'è un patrimonio politico che non può andare perso. E' un incarico difficile: mi incontrerò con gli iscritti, con la più ampia disponibilità ad ascoltare, cercherò di ricompattare la sezione. Tengo a sottolineare che a Canelli finora i socialisti avevano lavorato molto bene anche a livello di amministrazione comunale».

Anche Bertolino ha garantito il suo impegno personale: «Parlerò gli ex iscritti, pur comprendendo le loro motivazioni, per recuperarli al partito».

Intanto, sempre lunedì si è riunita la direzione canellese della democrazia cristiana per valutare le possibili conseguenze dell'uscita dal partito dei socialisti locali. Il segretario Ezio Tortoroglio ha affermato che «la collaborazione sin qui attuata con gli esponenti del psi, non ha motivo di essere interrotta». In sostanza viene confermata la collaborazione i tre esponenti socialisti (il vicesindaco Agostino Galandrino e i consiglieri Gian Carlo Scarsi e Claudio Urnello), che ora siedono in Consiglio indipendenti. Quindi non dovrebbero esserci variazioni in giunta, nè nella maggioranza.

Alessandro Teti assessore provinciale è stato nominato commissario per il psi a Canelli

Oggi una delegazione socialista astigiana sarà a Roma per l'assemblea nazionale del partito. Bertolino, ieri, ha assicurato che nella federazione astigiana per il momento «non esiste il problema del segretario», e che il dibattito per il rinnovamento è in corso e vede tutti partecipi». Ieri sera è tenuta un'assemblea della sezione Moncalvo.

Fulvio Lavina

A Villanova

La Lega Nord fa festa

VILLANOVA. Si intitola «Grande festa della Lega» ed è in programma per domani a Villanova, in occasione della fiera di Santa Caterina.

La giornata di festa per i seguaci di Bossi prevede un ricco programma. Non manca dibattito politico: alle 10,30 è previsto l'intervento segretario regionale Gipo Farassino che presenterà la Colpiemonte (Confederazione agricoltori autonomisti del Piemonte). Farassino sarà accompagnato da Domenico Comino, membro della commissione agricoltura della Camera, Bernardino Bosio presidente nazionale delle Colpiemonte, il consigliere regionale Roberto Vaglio e Antonio Zamara responsabile dell'associazione «Qualità Padania».

In mattinata saranno aperti stand con prodotti tipici. Per mezzogiorno è previsto il «Gran disnè», mentre nel pomeriggio è prevista la gara a bocce a punto (alle 16). In serata, cena a base bollito alle (20,30) conclusione il liscio a partire dalla 21. **[m. t.]**

NOTIZIE IN BREVE

Il rallista Capellino confermato rettore del Palio

Il popolare pilota di rally, Gianni Capellino è stato confermato all'unanimità rettore del comitato Palio di Castell'Alfero per il biennio 1993-94. I rettori sono Marinella Cico Delponte (che anche tesoriere), Stefano Bagnasco, Bruno Giolito; Elsa Bona Ponna è la responsabile della segreteria. Consiglieri Franco Audenino Bagnasco, Giusy Manganiello, Giuseppe Bandiera, Verena Furia Angelo Ghione.

Do ieri sera tornata l'acqua nel paese alto

E' tornata regolare ieri sera l'erogazione dell'acqua nel paese alto Castagnole Lanze e nelle frazioni Piani, Santa Maria, Farinere, Olmo, San Rocco. Il servizio stata sospeso dal Comune domenica per consentire l'esecuzione alcuni lavori sulla rete. E' stato tra l'altro potenziato l'allacciamento della vasca situata nel parco della Rimembranza all'acquedotto di Valle Tanaro.

ASTI

Disponibili i moduli per la dichiarazione delle uve

Il 15 dicembre scade termine per la presentazione delle «Dichiarazioni di raccolta delle uve di produzione vitivinicola» relative al 1992. Devono denunciare la raccolta delle tutti coloro che le producono e che cedono ad altri tutta la loro produzione entro l'8 dicembre 1992, mentre la denuncia di produzione vitivinicola deve presentata da coloro che hanno prodotto vino e che detengono, alla data dell'8 dicembre 1992, prodotti diversi dal vino (mosti, ecc.). Sono esonerati tutti coloro il cui terreno coltivato vigneto abbia una superficie inferiore mq, o la produzione sia inferiore 10 hl, sempre che la stessa non debba essere commercializzata o trasportata. I moduli si ritirano all'ufficio Agricoltura del Comune, in piazza Saragat (presso il mercato Ortofrutticolo) dal lunedì a sabato con il seguente orario: dalle 8,30 alle 13,30).

In pretura per insultato due poliziotti

Per aver oltraggiato due agenti di polizia, Piergiorgio Pelassa, 54 anni, residente a San Paolo Solbrito in via Maestra, è stato condannato in pretura il rito del patteggiamento a mesi 20 giorni di reclusione, sostituti da mesi e giorni di libertà controllata. L'episodio risale al luglio

Rubate le elemosine nella canonica di San Pietro

Il parroco di San Pietro, don Beppe Steffenino, 52 anni, denunciato il furto dell'elemosina (circa 300 mila lire) nella canonica. E' il terzo colpo nelle ultime settimane. In precedenza don Steffenino stato derubato del telefonino cellulare in un'altra circostanza i ladri avevano portato via televisore e videoregistratore vicparroco, Fabio Marongiu.

Aiutò i ladri a nascondere il bottino: condannato

Con l'accusa di favoreggiamento un muratore astigiano Benedetto Mancino, i, Asti, via Gancia, stato condannato ad un mese giorni reclusione sostituiti tre mesi di libertà controllata (pena patteggiata). Nel marzo '90 l'uomo aveva aiutato gli autori di rapina a nascondere parte della refurtiva (10 anelli in oro) nella sua abitazione.

Castello d'Annone

Arrestato per furto in discoteca

CASTELLO D'ANNONE. Massimo Bet, 18 anni, operaio, abitante ad Asti, via Ungaretti, stato arrestato per furto dai carabinieri Castello d'Annone.

Il giovane stato sorpreso subito dopo aver rubato due giubbotti di pelle (valore circa 800 mila lire) all'interno della discoteca «Hollywood».

Bet è noto, da alcuni militari in borghese, mentre usciva dal locale con i due giubbotti, rubati poco prima.

Nel piazzale della discoteca stato fermato dai carabinieri che lo hanno accompagnato in caserma poi trasferito in carcere a Quarto.

Deve rispondere di furto.

L'operazione rientra nell'ambito di un servizio preventivo disposto dal comando provinciale carabinieri locali notturni discoteche dell'Astigiano, dove da tempo si registrano colpi analoghi.

Un'attività di controllo che sta dando buoni frutti.

[r. gon.]

Due ore e mezzo in meno ogni giorno, nei «nidi» della Colania e di via Isonzo

Mizza taglia l'orario degli asili

I genitori degli oltre 30 bambini polemizzano con il Comune: «Nessuno ci ha avvisati del provvedimento» L'Amministrazione replica: «Non possiamo assumere altro personale». Da gennaio si torna alla normalità?

NIZZA. Una settimana fa, mamme che sono andate a prendere i bambini all'asilo nido della Colania e di via Isonzo si sono sentite dire che l'orario era cambiato: non più dalle 7,30 alle 18,30, ma soltanto fino alle 16. Ed è subito stata polemica tra genitori e Comune. Da un lato si contestava il fatto che il provvedimento fosse stato preso senza preavviso; dall'altro si rispondeva che le restrizioni della finanza pubblica consentivano di prorogare le assunzioni quindi la riduzione d'orario era il danno minore.

Il nido della Colania è frequentato 21 bambini e 16 vanno ogni giorno a quello via Isonzo. servizi che funzionano bene, tanto che per entrare ci sono lunghe liste d'attesa. Ma il numero delle educatrici d'infanzia è al limite minimo previsto dalla legge: due in via Isonzo e tre alla Colania. Finora il Comune ha utilizzato varie supplenti, da oggi non può più farlo. «Un decreto del settembre scorso - spiega il funzionario Sergio Michelis - prevede che i Comuni non possano più personale temporaneo hanno già superato il tetto medio di spesa previsto per gli ultimi tre anni».

La Giunta quindi ha scelto il «male minore», cioè la riduzione dell'orario. Inoltre dal palazzo comunale si assicura che il provvedimento è temporaneo e da gennaio si potranno di nuovo supplenti, con il conseguente ritorno alla normalità. Per adesso, fino alla fine di dicembre, è stata anche decisa diminuzione della retta: per ogni bambino si pagherà il 20 per cento in meno.

Con questa vicenda torna alla ribalta il problema della gestione degli asili, che sono sempre un «passivo» per i Comuni, poichè a conti fatti se un genitore spende una media di 250-300 mila lire al mese, all'ente, il bambino costa molto di più. Per Nizza il costo mensile supera milione.

Ai genitori comunque, nonostante le rassicurazioni sulla temporaneità provvedimento, resta pò d'amaro in bocca. «Da come sono andate le cose questa volta - spiega Maria Bertolino, una delle mamme della Colania - abbiamo paura che anche a gennaio sorgano complicazioni e la riduzione d'orario continui».

I genitori, preoccupati, stanno costituendo un comitato per seguire la programmazione futura degli asili. Anche perchè circolano voci dell'accorpamento dei due «nidi»: fatto che agli utenti non piace, in quanto gli edifici si trovano in due diverse zone della città, diviso dal passaggio a livello che si chiude circa 60 volte al giorno.

[a. ce.]

CANELLI

Sistemazione di strade

E' stata indetta la gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade comunali esterne Aie, Sant'Antonio e Santa Libera. Le opere comportano una spesa piuttosto consistente, che è stata finanziata garzie all'intervento della Cassa depositi prestiti: si tratta di oltre 486 milioni di lire. Il Consiglio comunale, già nel dicembre 1989 aveva deciso i lavori, ma solo adesso si perfezionate le pratiche per poter adire all'appalto. Intanto Claudio Besio è il nuovo comandante dei Vigili urbani canellesi. La Giunta nei giorni scorsi ha deliberato l'affidamento dell'incarico a Besio, dopo il collocamento a riposo dell'ex comandante Mario Pubusa. L'incarico avrà durata di sei mesi, al termine dei quali dovrebbe andare in porto l'atteso concorso per la designazione del comandante, già rinviato alcune volte, per motivi burocratici. **[e. ce.]**

Dopo che l'associazione ha fatto il pienone di commensali durante la giornata del tartufo di domenica

I ristoratori di Montechiaro: «Pro loco ingorda»

Sotto accusa i prezzi. Ma per il sindaco è solo miopia campanilistica

MONTECHIARO. Finirà in Comune la protesta di alcuni ristoratori rimasti delusi domenica dagli esiti della giornata del tartufo.

«Contesteremo ufficialmente. La Pro loco ha fatto il pienone: noi su 80 posti disponibili ne abbiamo occupati 24». La dichiarazione Angela Manzullo della pizzeria «Morra». Rincara la dose Giovanni Gavello del bar-ristorante «Tre colli»: «Otto coperti in tutto. Questo è stato l'introito che ci ha portato il pranzo a base di tartufi». Più soddisfatto Franco Masera del ristorante «Roma»: dei quattro presenti sulle locandine, l'unico di Montechiaro a dichiarare il tutto esaurito con trenta coperti.

Si lamenta anche chi non è stato inserito nell'elenco ufficiale dei ristoratori (qualcuno stato costretto segnalare il proprio locale con appositi manifestini), mentre Gavello continua la polemica spiegando: «Non è la prima volta che si presenta questa situazione: quest'estate la Pro loco ha lavorato a prezzi concorrenziali, penalizzandoci».

Un momento della giornata del tartufo svoltasi domenica a Montechiaro. Ora in paese c'è polemica tra ristoratori e Pro loco

Domenica nel salone del cinema comunale grazie all'Associazione hanno mangiato in oltre duecento: prezzo del menù a base tartufo 35 mila lire. Quello dei ristoratori andava 40 a mila lire.

«Circa sessanta persone però erano autorità invitate per l'occasione. Nessuna rivalità parte spiega Mario Parena, presidente della Pro loco.

Interviene sulla questione anche Paolo Luzi, assessore al Commercio alle manifestazioni: «Domenica i ristoratori mi hanno segnalato più di un disagio - dice -. Per questo presenterò una lettera di richiesta di chiarimenti al sindaco, al quale si deve in parte l'organizzazione della giornata».

Il cittadino Giovanni Conti minimizza: «Si tratta di miopia campanilistica, piccole polemiche prive interesse. Mi risulta, per esempio, che abbia lavorato bene il ristorante di Soglio, cui nome completava sui dépliant l'elenco dei ristoranti. Sono rimasti delusi i locali incapaci di promuoversi». **[m. t.]**

Castelnuovo Calcea

Messa solenne per i 30 anni di don Michele

CASTELNUOVO CALCEA. Sono in festa i castelnovesi in occasione dei 30 anni di apostolato don Michele Alessio alla parrocchia di Santo Stefano. Originario di Pisa, don Michele (fratello di don Guglielmo, ucciso il 15 ottobre del '90 a Cortazzone; il delitto è ancora insoluto) dopo aver prestato sacerdozio come vice parroco a Calosso, giunto nel 1962 a Castelnuovo Calcea, dove si è incessantemente dedicato all'opera religiosa.

Nei giorni scorsi gli alunni della scuola elementare e la corale polifonica della parrocchia di Santo Stefano gli hanno dedicato un «recital». Grazie all'intervento di don Michele, per Natale si ultimeranno i lavori di affrescamento alla chiesa seicentesca. Sono stati spesi circa 60 milioni, che don Michele ha attinto dal fondo di beneficenza dei castelnovesi.

[r. s.]

Colpo alla filiale della Cassa di Asti il 9 novembre

Due fratelli in carcere per la rapina a Cossano

ALBA. Giuseppe Sini, 24 [illegible]ni, abitante [illegible] Alessandria, in via Rivalta 44, è stato arrestato come presunto autore della rapina alla filiale di Cossano Belbo della Cassa di risparmio di Asti del 9 [illegible] Nell'ambito della stessa inchiesta, la procura della Repubblica di Alba ha anche disposto il fermo del fratello, Angelo [illegible]ini, 40 anni, abitante a Castello d'Annone (Asti), in via Umberto I, 1. Angelo Sini [illegible] stato rinchiuso nel carcere astigiano, in attesa della convalida [illegible] fermo.

Secondo l'accusa Giuseppe Sini, il mattino [illegible] novembre entrò [illegible] viso scoperto nella banca di Cossano, in piazza Umberto o, sotto la minaccia di una pistola, si fece consegnare tutto il denaro contenuto nella cassa: poco più di dieci milioni. Un «colpo» fulmineo, portato a segno in pochi minuti, mentre nell'istituto di credito c'era un solo cliente.

In base ad alcune testimonianze, gli investigatori sono giunti sulle tracce di Giuseppe Sini che è stato bloccato nella sua abitazione [illegible] termine di una operazione congiunta dei carabinieri dei nuclei operativi di Cuneo, Alessandria e Alba. Interrogato, Giuseppe Sini, che è nativo di Acqui Terme, rinchiuso nel carcere di Alba, di fronte a precise [illegible] testimonianze avrebbe ammesso di essere l'autore della rapina.

Il fratello Angelo, invece, avrebbe fatto da palo: sarebbe il complice che lo attendeva sulla «Uno» parcheggiata vicino alla banca, auto sulla quale i due fratelli sarebbero poi fuggiti. La vettura venne poi ritrovata abbandonata a Santo Stefano Belbo e risultò rubata ad Alba. Ai due fratelli viene contestato il concorso nelle rapine. [g. f.]

[illegible] sinistra i fratelli Giuseppe e Angelo Sini (24 e 40 anni) Il primo è stato arrestato come presunto autore della rapina alla filiale di Cossano della Cassa di risparmio di Asti Il secondo avrebbe fatto da «palo»

[illegible]

Oggi a San Pantaleo

Le [illegible] alla [illegible] Fiera di S. Caterina

CORTEMILIA. Si tiene oggi, nel borgo di San Pantaleo, la tradizionale Fiera di Santa Caterina. E' un mercato più ricco [illegible] lungo di quello settimanale, con bancarelle di merci varie e prodotti tipici allestite per tutta la giornata nelle vie del quartiere, sulla riva destra [illegible] Bormida, mentre nella centralissima piazza Savona [illegible] esposte le macchine agricole.

La Fiera ha origini antiche [illegible] fino agli Anni 40 durava tre giorni, richiamando visitatori da tutte le Langhe e dalla Liguria. Oggi, pur avendo perso parte della sua antica importanza, costituisce l'appuntamento più atteso dalla popolazione. [c. o.]

[illegible]

Clamorosa protesta

Lavoratori Acna [illegible] [illegible] Liguria

CENGIO. Continuano le proteste dei lavoratori dell'Acna. Ieri una delegazione di sindacalisti ha occupato la Regione Liguria. «Pretendiamo delle spiegazioni sullo slittamento del vertice romano (previsto per domani) dove si doveva discutere il destino dell'azienda», dicono i manifestanti. «Da Roma abbiamo appreso che l'incontro si terrà solo quando Piemonte e Liguria avranno trovato l'accordo».

I sindacalisti ritengono questa posizione assurda: «E' sbagliato parlare di Valle Bormida a rischio ambientale, molto più giusto sottolineare il declino industriale». Oggi una delegazione incontrerà l'Enichem. [r. s.]

Lo minacciano i sindaci se non verranno aperti i cantieri della superstrada

«In piazza per la Alba-Asti»

Aumentano l'esasperazione e la protesta: «Sono anni che aspettiamo, adesso basta» Inviato al governo un documento che contesta la valutazione di impatto ambientale

ALBA. «Se la situazione sulle Alba-Asti non si sbloccherà entro breve, [illegible] interventi che ne riducano la pericolosità, scenderemo nuovamente in pi[illegible]za». L'hanno annunciato i sindaci dell'Albese, sollecitati dagli abitanti dei paesi attraversati dalla statale e alcune [illegible] ciazioni. L'esasperazione è confermata dai primi cittadini di Alba, Enzo Demaria, [illegible] di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto: «Sono anni che aspettiamo, la gente vuol vedere i cantieri aperti».

Sono allo studio forme di contestazione anche senza preavviso, per denunciare l'intasamento sulla statale. Dopo l'incontro svoltosi l'altro ieri in prefettura, dove si [illegible] deciso di inviare al governo un documento che contesta il parere della commissione del ministero sull'impatto ambientale (favorevole alla superstrada Asti-Marene e sospensivo sull'autostrada Cuneo-Carrù), si è tenuta una riunione a Magliano Alfieri. Hanno partecipato gruppi spontanei, rappresentanti [illegible] Pro loco dei comuni di Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Go[illegible] e Magliano, legati al bimestrale «Il Paese» e che hanno collaborato all'organizzazione della protesta di ottobre.

Mauro Aimassi, [illegible] Magliano, esponente di un gruppo spontaneo, dice: «Dalla riunione è emersa la volontà di andare avanti con la protesta popolare. E' [illegible] gente che lo chiede, soprattutto adesso che la situazione appare ingarbugliata. Resta difficile credere che non sia possibile realizzare i [illegible] km mancanti della superstrada».

Del problema torneranno [illegible] parlare i sindaci dell'Albese in una riunione prevista per i primi di dicembre, mentre si attendono notizie da Roma. [g. f.]

Un'immagine della manifestazione di protesta dell'ottobre [illegible] (FOTOFOTO)

Tre feriti sulla statale a Vaccheria di Guarene

GUARENE. Ancora un incidente, con tre feriti, sulla statale Alba-Asti, [illegible] località Vaccheria. La più grave è Silvana Montersino, 25 anni, [illegible] Costigliole d'Asti, corso Langhe 20, portalettere ad Alba, ricoverata con prognosi riservata (trauma cranico) nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo.

Gli altri feriti sono la sorella Marinella Montersino, 37 anni, di Neive, piazza Boella 1, che ha riportato trauma cranico e la frattura del naso, e Bruno Maccagno (24) di Canale, via [illegible] 29, (trauma cranico e toracico): guariranno in venti e dieci giorni. Silvana Montersino viaggiava su una «Tipo» condotta dalla sorella, in direzione Alba-Asti. Si è scontrata con una «Ritmo», proveniente dal [illegible] opposto della carreggiata, condotta dal Maccagno. La «Ritmo», ferma al centro [illegible] strada, [illegible] stata tamponata da un autocarro guidato da Fedele Motto, [illegible] anni, di Sardigliano (Alessandria). [illegible] carambola sono rimaste coinvolte altre [illegible] parcheggiate vicino alla statale. [g. f.]

La postina Silvana Montersino (25 anni) di Costigliole d'Asti [illegible] ricoverata in gravi condizioni a Cuneo

IN BREVI

[illegible]

Uccise l'impresario Oggi processo d'appello

Si svolge oggi, in corte d'assise d'appello, a Torino, il processo a Carlo Negato, [illegible]i, l'impresario edile di Guarene condannato nel magg[illegible] scorso dal tribunale di Alba a sedici anni per omicidio volontario. Il 23 gennaio scorso Negato uccise [illegible] due colpi di pistola [illegible] altro impresario, Leonardo Costa, 48 anni, di Alba. L'uomo [illegible] assistito dall'avvocato Luigi Nizza.

ALBA

Quattordici borse di studio a figli di dipendenti Miroglio

Quattordici borse di studio sono state consegnate ad altrettanti [illegible]gli di dipendenti del gruppo tessile Miroglio. Per le medie superiori i riconoscimenti sono andati ad Antonella Bolla, Daniela Castella, Elisa Colombi, Micaela Demaria, Donatella Mo e Chiara Nervi. Per i periti tessili a Gimluca Sansoldo. Per gli universitari a Silvia Costa, Manuela Mainà, Antonio Milan, Barbara Pereno, William Revello e Chiara Zurra.

[illegible]

All'Istituto Cottolengo si parla di salute e malattia

Una relazione della dottoressa Rita Vanoli, assistente di psichiatria alle Molinette di Torino, chiude stasera, a[illegible] 20,45, nel salone dell'Istituto Cottolengo, in via Fratelli Carando, il ciclo di conferenze sul tema «Salute e malattia: trattare con il malato».

Casale: interrogata dal giudice, la giovane albanese si accusa dell'omicidio del connazionale

«L'ho pugnalato per difendermi»

Confermato il movente passionale del delitto. Più volte insidiata da Bilimani, la donna avrebbe reagito a coltellate. Ma la versione è in parte discordante dal racconto del convivente. Decisivo l'esito dell'autopsia

CASALE. «Mi ha aggredito. L'ho pugnalato per difender-». E' la versione che la giovane albanese Ligi Fetie, 25 anni, accusata di omicidio volontario del connazionale Ilir Bilimani, di 21, ha raccontato ieri mattina al giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo, e al pubblico ministero, Vittorio Angelino. La donna è stata interrogata alla presenza del suo avvocato, Giulio cis, e dell'interprete. Ma il suo racconto non ha cancellato tutti i dubbi degli inquirenti.

Il suo compagno, Edian Hafa, 25 anni, accusato in concorso del delitto di Bilimani, ha fornito versione che in certi punti si discosta dal racconto della donna. Sembra comunque confermata matrice passionale dell'omicidio.

Bilimani avrebbe insidiato la donna. Forse non era neppure la prima volta, e Ligi Fetie lo ha sempre respinto. Probabilmente, lo scorso mercoledì mattina, Bilimani ha insistito di più, con maggior violenza. la donna reagito, alandolo con un coltello.

L'arma del delitto non è stata trovata. Un grosso coltello è stato sequestrato dai carabinieri sul luogo del delitto, ma gli investigatori sarebbero orientati a escludere che sia quello utilizzato per uccidere Bilimani. I due arrestati, tuttavia, stengono di non ricordare dove hanno gettato l'arma, ma dichiarano che una lama più piccola.

Da sinistra, Edian Hafa è stato in parte scagionato da Ligi Fetie che davanti al giudice si è accusata del delitto: «Mi ha aggredita l'ho pugnalato per difendermi»

Molte risposte ai quesiti degli inquirenti le fornirà la dotto- Nives Lorenzoni che ha eseguito l'autopsia sul cadavere di Bilimani. Sarebbero state inferte una decina di coltellate, di cui molto profonde.

Edian Hafa era già stato interrogato sabato mattina, poche ore dopo l'arresto compiuto dai carabinieri, lungo sinistra del fiume Po. la donna era stata sentita molto sommariamente, perchè conosce pochissime parole in italiano.

Ieri mattina, anche la presenza dell'interprete è risultata particolarmente efficace: la do appare incerta, ricorda molti particolari, convivente è più sicuro nel racconto.

Gli inquirenti si chiedono le discordanze siano dovute alle difficoltà per Ligi Fetie di esprimersi capire le domande che le vengono rivolte, oppure a offuscare i suoi ricordi abbia contribuito l'agitazione del momento in cui è o compiuto l'omicidio. Ma non si esclude neppure che la versione fornita sia frutto di malafede.

Il perito, che si è riservato trenta giorni per consegnare il risultato dell'autopsia, dovrà tra l'altro stabilire le coltellate sono state inferte la violenza di chi attacca, oppure per difesa, e se impugnare l'arma stato un uomo o una donna. Intanto, i due arrestati sono stati ricondotti in carcere a Vercelli, che sembra rappresentare il luogo più sicuro per loro: temono, infatti, ritorsioni da parte gruppi connazionali, amici del giovane albanese

Vignale: sparò al fratello

Braccato da giorni, telefona «Ho intenzione di costituirmi»

VIGNALE. Una svolta nella vicenda del tentato omicidio? Sarebbe intenzionato a costituirsi il pensionato Marino ezzoni, 56 anni, che ha sparato cinque colpi di pistola contro il fratello Giovanni, 48 anni, muratore.

Questa la notizia che circola in paese. Sembra che il ricercato si sia in contatto uno parenti che vivono in Monferrato e abbia detto che si presenterà spontaneamente ai carabinieri, non appena saprà quale condanna gli spetta.

I carabinieri lo stanno ricercando da un paio di settimane e sono convinti che l'uomo non si sia allontanato dal Monferrato. Le case di parenti conoscenti di Marino Mazzoni sono state visitate e tenute sotto controllo. Evidentemente, però, il latitante può contare sull'appoggio di qualcuno che rientra nella cerchia dei conoscenti abituali. E' escluso che il ricercato sia ritornato nella sua abitazione di Palazzolo Dello Stella (Udine), perchè la sua, dove abita seconda moglie, la tedesca Elisabeth Helber, è sorvegliata dai carabinieri.

Dopo aver sparato il fratello, ora Marino Mazzoni, anni (nella foto) ha confidato a un parente la volontà di arrendersi ai carabinieri

Marino Mazzoni quattro giorni prima del tentativo omicidio si era procurato una pistola «Magnum 357», dopo aver ottenuto regolarmente il porto d'armi alla fine di ottobre. Aveva quindi affrontato il fratello Giovanni dopo averlo minacciato di morto, sparato cinque colpi. Soltanto dei proiettili aveva giunto al petto muratore di Vignale che è ancora ricoverato all'ospedale Santo Spirito, continuamente sorvegliato, nel timore che lo sparatore possa tornare a colpire. [s. m.]

NOTIZIE IN BREVE

PONTESTURA

Aria inquinata in frazione Castagnone

L'atmosfera della frazione Castagnone è inquinata. Lo rilevano le ultime indagini dell'Usl 76 e 70 che hanno rilevato la presenza sostanze inquinanti. Secondo alcuni sarebbero le sostanze emesse dalla fornace Peratore, che mesi hanno alimentato le polemiche degli abitanti che lamentano i miasmi che infestano l'aria della frazione. Ora l'Usl 76 ha chiesto al Comune di Pontestura di provvedere a rimuovere l'inquinamento.

Un incontro per dibattere sanità

Per venerdì sera alle 21 è fissato un incontro nel salone parrocchiale cerrinese per discutere di sanità dei problemi del distretto socio-sanitario locale. All'incontro interverranno i membri del Comitato dei Garanti dell'Usl 76.

Protestano i dipendenti comunali

Per i dipendenti comunali è sempre più difficile parcheggiare l'auto vicino agli uffici di palazzo san Giorgio. Fino a pochi mesi fa, potevano posteggiare all'interno di palazzo Langosco. L'entrata in funzione della blu ha però impedito di continuare a usare il cortile parcheggio. Per questo hanno presentato una petizione di protesta. Il Comune ora studiando possibilità di fornire altri parcheggi. Il consigliere di minoranza Sandro Guaschino ha anche presentato un'interpellanza per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste dei dipendenti.

Un fine settimana dedicato alla bagna

La pro loco ha organizzato per il prossimo week end, una «due giorni della bagna caoda». inizia sabato sera (inizio alle 20): il menu prevede anche affettati, brodo, bollito misto, dolce, frutta, caffè e vino volontà, tutto a mila lire. L'appuntamento gastronomico (che è giunto alla ventiseiesima edizione) verrà ripetuto domenica alle 12,30. I posti disponibili sono 180. Le prenotazioni vanno fatte telefonando ai numeri 66.91.42, 66.91.48 e 66.91.49 (prefisso 0141). L'iniziativa verrà replicata anche 5 e 6 dicembre.

I festeggiamenti per il parroco

Domenica il paese festeggerà il suo parroco, don Celestino Bodda, che ricopre questo incarico da 25 anni. I festeggiamenti si inizieranno nel pomeriggio verso le 18 una messa e proseguiranno poi in Municipio, dove terrà la cerimonia ufficiale promossa dall'amministrazione comunale.

Sono arrivate le analisi: anche anidride solforosa dai camini della fornace Peratore

Pontestura, i fumi sono inquinanti

Così risulta dai rilievi eseguiti dall'Usl di Alessandria. Secondo la Regione, però, la percentuale non sarebbe tale da provocare danni rilevanti alla salute. La prossima settimana riunione in Comune

PONTESTURA. Dai camini della fornace Peratore di Castagnone di Pontestura escono sostanze inquinanti, cui anidride solforosa. Le analisi eseguite dall'Usl Alessandria e segnate Comune questi giorni ne evidenziano presenza.

La gente della frazione è particolarmente preoccupata. Ha già annunciato che, entro la fine della settimana, esporrà in vari punti delle striscioni e cartelloni sopra scritto, a caratteri cubitali: «Inquinamento più puzza, uguale doppio inquinamento».

Spiega un abitante Castagnone: «Fino a oggi ci siamo preoccupati, più che altro, della puzza. Adesso sappiamo anche che stiamo respirando sostanze nocive. Al fastidio per i cattivi odori, quindi, si aggiunge la preoccupazione per l'inquinamento».

Ma il sindaco Marco Figazzolo frena gli allarmismi. «Non bisogna creare il panico, perché non ci sono i presupposti - esorta - Nei giorni scorsi l'Usl di Alessandria ha inviato Comune una rettifica alle analisi presentate settembre, spiegando che, di un guasto della stampante, stati forniti valori diversi da quelli effettivi».

E' stato quindi accertato che in alcuni punti di emissione dei camini dei bruciatori della fornace talvolta fuoriescono sostanze (tra cui anidride solforo- e altre polveri) in misura superiore, di una volta, una volta e mezza, rispetto ai parametri indicati dal decreto ministeriale del 1990.

«Ho interpellato immediatela responsabile della Regione - prosegue Figazzolo - e lei innanzitutto ha puntualizzato che la percentuale di queste sostanze sarebbe tale da provocare danni rilevanti alla salute. Inoltre ha fatto pre- che, trattandosi un impianto esistente, la legge consente alla fornace Peratore mettersi in regola entro il 31 dicembre '94».

Figazzolo si è anche messo in contatto con il capo del servizio di igiene pubblica di Casale, Gianpiero Bertolone, quale, in una nota, ha precisato che, pur non riscontrandosi danno rilevante, è bene che le sostanze presenti nell'atmosfera vengano rimosse al più presto.

L'allacciamento dell'impianto al metano potrebbe risolvere il problema? E' quanto si andrà ad accertare in una riunione già convocata per giovedì della prossima settimana in Comune. Sono invitati gli esponenti del servizio di sanità pubblica, della fornace Peratore e dell'Amc, in modo stabilire esattamente quali sono i tempi effettivi per la risoluzione del problema. [s. m.]

Il depuratore fuori uso

Nel bel mezzo di una zona agricola, tra i colli monferrini della Valle Ghenza, è stato denunciato un inspiegabile episodio di inquinamento. Sostanze nocive sono state rilevate nel depuratore che serve i Comuni Rosignano e di Cella Monte.

Nell'impianto, che è situato vicino al mulino della Valle Ghenza, sono state versate delle sostanze nocive sulla cui natura dovranno pronunciarsi i tecnici dell'ufficio ecologico provinciale che hanno già svolto sopralluogo. Intanto il fatto stato denunciato ai carabinieri di Rosignano che stanno svolgendo indagini.

L'episodio è apparentemente inspiegabile, che nella ci sono grandi insediamenti produttivi. E' molto probabile che si tratti atto doloso: qualcuno avrebbe versato in fognatura sostanze tossiche che hanno mandato in tilt la flora batterica del depuratore bloccandone il funzionamento. [s. m.]

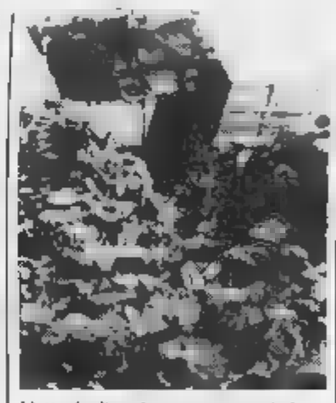
Il definitivo «placet» al contestato impianto di S. Germano

Discarica, l'ok della Regione ma il comitato ricorre al Tar

La Regione ha autorizzato definitivamente la discarica consortile di regione Bazzani di San Germano. Il progetto aveva già ottenuto il placet dell'apposita commissione regionale. Il visto ufficiale della giunta regionale era quasi un atto scontato. Ora comunque Consorzio rifiuti solidi urbani dell'area casalese può procedere alla realizzazione della contestatissima discarica.

Entro le prossime settimane il progetto dovrà visionato dall'assemblea consortile, che prenderà ufficialmente delle prescri- che la Regione ha indicato.

Successivamente si tratterà di reperire i fondi (probabilmente la richiesta di intervento alla Cassa Depositi e Prestiti di appaltare i lavori. Per il primo lotto, il cui costo si aggira sui quattro miliardi, occorre circa un anno di tempo per l'allestimento. E' probabile, dunque, che la discarica in regione Bazzani possa in funzione non prima del '94.



L'attuale discarica sta per esaurirsi

Si cercherà di contenere massimo i tempi, perchè l'impianto attualmente in funzione sta andando progressivamente in esaurimento. Seguirà, a distanza di due anni e mezzo l'uno dall'altro, costruzione altri tre lotti da un miliardo circa ciascuno.

Intanto, però, la battaglia contro la discarica in zona Bazzani non si ferma. comitato, guidato da Pierangelo Daffara, ha già annunciato che, contro la decisine della Regione presenterà ricorso al Tar. Si tratta del quarto: «Speriamo che il Tribunale amministrativo, finalmente, decida di prendere una posizione in merito a questa vicenda» commenta Daffara.

comitato anti discarica, recentemente, aveva anche pre- un esposto alla procura della Repubblica. Aveva tentato coinvolgere i giudici milanesi dello staff di Antonio Di Pietro (poichè lo studio dei siti dell'impianto era stato eseguito dalla società Lombardia Risorse spa), ma il fascicolo era stato rispedito alla magistratura casalese competente per territorio ad occuparsi della vicenda.

Un'inchiesta, condotta dai carabinieri, attualmente avviata. Tra le persone fino ad ora interrogate: il presidente del Consorzio dei rifiuti, Roberto Quirino, e il leader del comitato antidiscarica, appunto Pierangelo Daffara. [s. m.]

PONTESTURA

Per cause naturali

Due amici morti a distanza di poche ore

Due amici, pensionato e un impiegato del settore agricolo, sono morti improvvisamente per naturali a distanza poche ore l'uno dall'altro. Si tratta di Enzo Marino, 45 anni, dipendente Confcoltivatori, originario del Cuneese e abitante a Quarti di Pontestura e del pensionato Franco Boschi, 66 anni, Camino. Tutte le sere si trovavano, insieme ad altri amici, al ristorante del Peso Camino. Boschi è stato notato ancora mercoledì per le vie del paese. Venerdì tina il figlio ha trovato il padre morto in Il decesso è dovuto ad emorragia cerebrale. Marino, invece, giovedì sera, giorno di chiusura infrasettimanale del ristorante Peso, ha cenato in bar Casale. Sabato è stato trovato morto nella sua casa di Quarti, colto da infarto. Aveva cercato di chiedere aiuto, ma ha fatto appena in tempo a sollevare il telefono. [s. m.]

SCURZOLENGO

Ladri ingegnosi

d'allarme d'acqua

SCURZOLENGO. Mobili e oggetti d'antiquariato per 50 milioni più sistema antifurto danneggiato. E' successo la scorsa notte in via Dei Martiri, Scurzolengo, nell'abitazione campagna di una pensionata Clara Fenocchio Agnisetta, 80 anni, abitante a Campo (Milano).

I ladri hanno segato le inferriate di una finestra al primo piano: per neutralizzare il sistema antifurto, dopo aver staccato la centralina hanno immerso le sirene dell'allarme in alcuni secchielli colmi d'acqua. Con calma hanno poi cer- nelle varie stanze i pezzi più pregiati: tavoli in legno massiccio, sedie e bigiotteria antica per un valore complessivo di 50 milioni. La refurtiva è poi probabilmente caricata su furgone lasciato nelle vicinaze. Sul furto stanno indagando i carabinieri di Portacomaro. [r. gon.]

Era diretto a Torino

Ruba un'auto fuori strada

MURISENGO. Ha rubato un'auto e dopo pochi chilometri l'ha demolita in un incidente. Pasquale Ruppolo, anni residente in vicolo Bergamo 3, dovendo recarsi a Torino non avendo un'auto propria, ha pensato di rubarne una. Nei pressi sferistario, in regione Gallo, ha trovato parcheggiata una Renault 19 posteggiata e se n'è impossessato. Dopo aver percorso pochi chilometri sulla statale in località Brozolo, è uscito di strada, schiantandosi contro muro.

Nel violentissimo urto, la vettura è andata distrutta, il guidatore rimasto invece indenne. I carabinieri di Cavagnolo, giunti sul posto, hanno il Ruppolo avvertito il proprietario della vettura, l'artigiano Luigi Giunipero di Murisengo che nel frattempo aveva sporto denuncia per la scomparsa dell'auto, ai carabinieri. [m. g.]

Gli addetti, senza dichiarare sciopero, avevano deciso di restare a casa: «In fabbrica non c'è lavoro»

L'«ABC» di Annone licenzierà 19 dipendenti?

Stamane azienda e sindacato s'incontrano all'Ufficio del lavoro

CASTELLO D'ANNONE. Rischiano il licenziamento i addetti della «A.B.C.» che la scorsa settimana avevano deciunilateralmente restare a casa perchè «in fabbrica non c'era lavoro».

L'azienda (produce cablaggi elettromeccanici) si trova in difficoltà economiche e dall'inizio del mese sta cercando nuove commesse per evitare la chiusura. Lunedì 16 novembre i 19 addetti hanno deciso di tornare a casa dopo qualche ora di lavoro. «Non c'è più niente da fare» si sarebbero giustificati dinanzi al titolare Rodolfo Negro.

Lo stesso giorno una delegata sindacale avrebbe annunciato a un dirigente dell'Api (Associazione piccole e medie industrie, cui è l'«A.B.C.») l'intenzione delle maestranze di chiedere il fallimento dell'azienda. Ipotesi che finora non si è realizzata.

Dipendenti della ABC Annone durante la «protesta» della scorsa settimana

«Gli addetti hanno né dichiarato lo sciopero né indetto l'assemblea permanente: hanno abbandonato fabbrica basta» spiega il titolare Rodolfo Negro. Quest'ultimo, intanto, ha deciso sospendere cautelativamente le maestranze, che lunedì rientrando lavoro hanno trovato i cancelli chiusi.

Ora dovranno fornire all'azienda ragioni del loro gesto: se non saranno ritenute valide, rischiano il licenziamento.

Stamane intanto azienda e sindacato sono stati convocati per le 10 all'Ufficio provinciale del lavoro: si parlerà anche di quest'ultima vicenda.

«Gli operai dicono che non c'erano ordini - sostiene Negro - io sono in grado di esibire cinque bolle di accompagnamento per dimostrare che mercoledì 18 ho consegnato produzione alla Cavis Felizzano. Io, mio figlio pochi altri abbiamo lavorato notte mentre loro stavano a casa».

C'è chi attribuisce l'atteggiamento delle giovani maestranze all'inesperienza (si sono iscritte alla Fiom-Cgil solo ultimamente). Ma Negro ugualmente polemico col sindacato: «Di recente avevamo firmato un accordo in cui le maestranze s'impegnavano a riprendere la produzione sciogliendo l'assemblea permanente in azienda - dice - poi qualche giorno dopo sono andate a . Ma allora che credibilità ha sindacato?». [l. n.]

6. Viaggio tra le emittenti private dell'Astigiano

Ad Asti [redacted]

Tutti i giorni un programma con canzoni e commedie partenopee
Telefonate di ascoltatori anche dai confini [redacted] la Svizzera. I notiziari

ASTI. Radio Amica Astigiana ha un «patron» che dice di esse[redacted] il re della canzone napoletana e il divulgatore della sceneggiata in Piemonte. [redacted] chiama Francesco Semeraro, in arte Franco I [redacted] grazie al [redacted] interessamento il teatro di prosa napoletano, [redacted] sceneggiata e la canzone napoletana «live» sono approdati ad Asti. Le fotografie lo ritraggono con Mario Merola, Nino D'Angelo, Enrico Musciani. Ha lavorato [redacted] Peppino Gagliardi a Torino Radio 295. Va da [redacted] che nei programmi [redacted] Radio Amica Astigiana la cultura partenopea tiene un posto di rilievo. Tutti i giorni (martedì, giovedì, sabato, domenica [redacted] 11 alle 13 e lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 21) Franco I conduce [redacted] programma «Trasmette Napoli», dove vecchie e nuove canzoni si intrecciano, facendo rivivere affascinanti atmosfere del passato e del presente.

Oltre alle canzoni, «Trasmette Napoli» presenta anche [redacted] repertorio di commedie adatte per [redacted] radio e programmi musicali fatti assieme agli ascoltatori. «Radio Amica - dice Semeraro - è cresciuta con i suoi ascoltatori che diventano, così, protagonisti [redacted] molte trasmissioni». Come per lo spazio delle dediche, dove chi fa richiesta può entrare in trasmissione e rivolgersi direttamente alla persona destinataria della canzone.

Ma Radio Amica Astigiana ha anche un programma in piemontese che va in onda il martedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 21. Ospiti in questo program[redacted] sono stati «I Cantavino», con Meo Cavallero e Piero Montanaro, [redacted] le loro canzoni.

Il palinsesto di radio Amica è agile ed articolato, [redacted] trascura nessuno di quelli che possono essere gli interessi dei suoi molti ascoltatori.

Durante la giornata ci sono notiziari che informano sugli avvenimenti esteri, nazionali e locali. Il servizio di Televideo, al quale Radio Amica [redacted] collegata consente la tempestività dell'informazione. Le ricette [redacted] cucina molte volte sono pretesto per quiz a premi, a cui vengono invitati gli ascoltatori. Nel pomeriggio Mary conduce un programma «Anni 60» dedicato esclusivamente alla canzone italiana. Dalle 21 alle [redacted] c'è il «No-stop» musicale.

Non senza [redacted] punta di orgoglio, Francesco Semeraro informa che la sua radio, grazie a due potenti ponti radio istallati a Mongardino e a Pietra Marazzi in provincia di Alessandria, ri[redacted] a farsi sentire in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. «Abbiamo ricevuto telefonate dai confini con la Svizzera. Sono sicuro - dice - che il 70% di chi ascolta le radio private, spesso si sintonizza sui nostri programmi in napoletano».

Armando Brignolo

Francesco Semeraro detto «Franco I°» è uno dei conduttori di Radio Amica «Piacciono i nostri programmi napoletani»

[redacted]

In onda da sette anni

Radio Amica Astigiana ha sede in via Asinari 8. Il proprietario è Francesco Semeraro, in arte Franco Primo, pugliese [redacted] nascita, dal 1969 ad Asti. Radio Amica trasmette sulle frequenze di 89.800 e 105.100 Mhz.

L'emittente è nata nel 1985 e trasmette dalle 7 alle 24. Ha due ripetitori della potenza di [redacted] Watt, piazzati a Mongardino e a Pietra Marazzi (Alessandria). Le trasmissioni coprono un'area molto vasta che si sviluppa tra il Piemonte, la Lombardia, e la Valle d'Aosta, per questo è difficile stimare, anche approssimativamente, il numero degli ascoltatori. Radio Amica lascia spazio a volonteri che vogliono fare l'esperienza radiofonica. Tra i collaboratori ci sono Mary, Gianni, Tony, Ezio Colagrossi, collaboratore del settimanale «Gazzettino-Corriere nuovo», è il direttore dei notiziari, che copre dalle notizie nazionali a quelle locali. [a. b.]

DICONO DI LUI

Insegue con la penna le avventure di Mystere

[redacted]INO Vercelli, 31 anni, di Mombercelli, diplomato all'Istituto d'arte, non fa come Salgari che scriveva avventure esotiche senza staccarsi dal tavolo di casa. Vercelli qualche viaggio lo ha fatto e qualcuno dei luoghi teatro delle vicende dell'intrepido Martin Mystere lo ha visto.

Quanto basta per non sentirsi «spaesato» e per capire come si muove, tra foreste e pianure, il [redacted] eroe. Perchè Martin Mystere, esploratore e archeologo del mistero, oltre che prestigioso docente universitario, è [redacted] personaggio dei fumetti, disegnato anche [redacted] Gino Vercelli. Il suo editore, Bonelli, quello di Tex e Dylan Dog, gli commissiona le tavole, fornendogli il canovaccio della storia e indicazioni di massima su ambienti e situazioni. «E' un lavoro che richiede, oltre che fantasia, anche una preparazione storica e geografica. Se disegno una scena che si svolge a Notre Dame - dice [redacted] Vercelli - devo dare l'esatta immagine di quella chiesa, senza interpretazioni che [redacted] snaturino la fisionomia».

Gli strumenti di lavoro [redacted] Gino [redacted] semplici: boccetta d'inchiostro di china, penna e cannuccia e tavolo [redacted] base in vetro opaco illuminata dal basso, per comporre le [redacted] disegnate nei particolari su più fogli.

Le [redacted] di Martin Mystere è avventurosa, piena di insidie e pericoli, in che modo Gino Vercelli [redacted] sente coinvolto e partecipe? «Le avventure - risponde - le disegno sulla base [redacted] una sceneggiatura che [redacted] l'ideatore d[redacted] personaggio, Alfredo Castelli. Con ciò le situazioni vissute da Martin sono belle e abbastanza realistiche, tanto che a volte mi succede di smarrirmi in un processo di identificazione. Una [redacted] piacevole, che lo sbattere di una porta interrompe, riconducendomi alla realtà».

Quale tra i disegnatori d'oggi [redacted] maggiore ammirazione in Gino Vercelli? «Sicuramente Hugo Pratt». A quando un personaggio tutto suo? «Per ora non ci penso. Prima voglio perfezionarmi nel mestiere e [redacted] stile originale, poi si vedrà. Mi piacerebbe creare un personaggio che viva e operi da protagonista nel mondo d'oggi». [a. b.]

Gino Vercelli, disegnatore di fumetti

Premi per la poetessa astigiana Doris Reggio

Doppio [redacted]

La poetessa astigiana Doris Reggio

ASTI. Un altro riconoscimento si aggiunge all'ormai nutrito palmarès di Doris Reggio. La poetessa astigiana ha ottenuto due premi: il primo al XII concorso internazionale dell'Adriatico «Pisaurum d'oro 1992» Città [redacted] Pesaro, [redacted] aequo per la sezione narrativa, con il racconto «Il piccolo Minleako».

Un altro, aggiudicandosi ancora il primato [redacted] aequo, [redacted] XV Concorso nazionale «Fanum Fortunae d'oro 1992» Città di Fano con la poesia «Emafrodito». Entrambi i [redacted] stati istituiti dall'Accademia Internazionale «Fanum Fortunae - Arti, lettere e scienze».

Doris Reggio, arrivata alla lirica dopo aver compiuto i fatidici «anta», ha inanellato quest'anno una lunga serie di successi: prima all'Università Terza Età [redacted] la sezione poesia, «Medaglia d'oro» al Centro Culturale Asti-Milano, «Farfalla d'argento 1992» Città di Levico con la pubblicazione dell'opera; premio speciale al concorso internazionale «La Torre» [redacted] Canicattì.

[redacted]' stata inoltre finalista (2986 opere, [redacted] premiati) al IV Concorso nazionale «La Rocca 1992». [m. t.]

[redacted]

ASTI
Mostra-mercato di antiquariato

Da oggi [redacted] 4 dicembre nei locali di piazza Astesano, angolo via Repubblica Astese, [redacted] terrà una mostra-mercato di antiquariato a scopo benefico, organizzato dallo Zonta club di Asti. L'inaugurazione è prevista per le 17. S[redacted] esposti mobili e oggetti d'epoca, argenti inglesi, quadri, bronzi, vasi cinesi. La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 22 e nei festivi dalle [redacted] 22; ingresso libero.

ASTI
S'inizia il Concorso musicale

S'inizierà domani il terzo Concorso nazionale di musica per giovani interpreti «Città di Asti» organizzato dal Circolo filarmonico. Per l'occasione, alle 18 a palazzo Ottolenghi si terrà un recital della pianista Laura Beltrametti con brani di Chopin e Ravel. Ingresso libero.

ASTI
Cineforum [redacted] Don Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera alle 21 è in cartellone il film «Racconto d'inverno» [redacted] Eric Rohmer. Ingressi 6 mila lire; [redacted] cora disponibili abbonamenti a cinque spetta[redacted] a 20 mila lire (tagliandi acquistabili al cinema oppure da Astifoto, piazza Primo Maggio, e alla libreria Cabiria, via Garetti).

[redacted]
Una gara per cantanti e imitatori

Il piano bar «L'Ippogrifo» ospiterà a dicembre un concorso per giovani dilettanti imitatori, cantanti e cabarettisti. Al vincitore andrà in premio un viaggio per due persone. Per [redacted] preselezione telefonare all'emittente canellese Radio Vega, tel. 831.866.

[redacted]
Film e musica per giovani

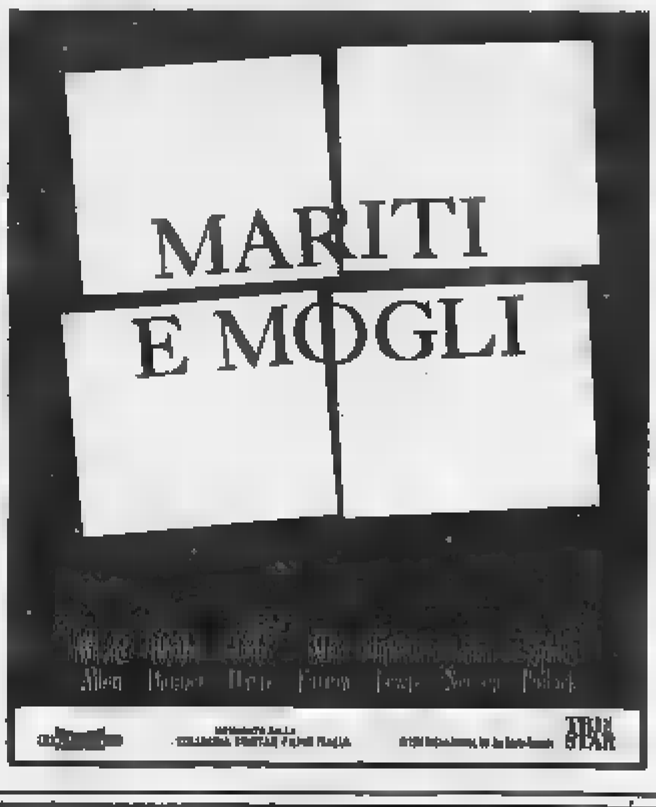
Il film d'azione «Le avventure di Roketeer» inaugurerà il 5 dicembre al cinema Cristallo il programma [redacted] appuntamenti dedicati ai giovani. Seguirà il concerto di solidarietà «Colors» (7/12), «4 figli unici» (12/12) e «Cuori ribelli» (19/12).

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Lux T. 594147. Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 18,20/20,10/22,30. L. 9/6000	RIPOSO
Politeama Tel. 50.086 Fer. 20,15/22,30. [redacted] e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lir[redacted]	**Doppia personalità** *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia [redacted] psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro il premuroso paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h 40' **Thriller**
Ritz Tel. 50.068 Fer. 20/22,30. Sab. e dom. 15,40/18/20/22,30 Lire 9000/6000	**La città della gioia** *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [redacted]
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000	**Prosciutto prosciutto** *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Sala Pastrone [redacted]: 17,30/19,40/22 Sab. e dom.: 15,10/17,30 19,4[redacted] Lire[redacted]	[redacted]
[redacted] Tel. 410.658 Ch.: 21 Bigl. L. 7000 (abb. 5 spett. 20.000)	**[redacted] d'inverno** *di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessen, H. Furich, M. Voletti (Francia '91)* — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' [redacted]
[redacted] **Balbo** T. 924.689. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16	**Film erotico**
[redacted] **Aurora** Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 6000 (5000 rid.)	RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 [redacted]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/7000	**[redacted] erotico**
Verdi Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000	**Film erotico**
[redacted] **Cristallo** Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45/18,30/20,30/22,30 L. 5500/4000	RIPOSO
[redacted] Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30, Fest. 14,30/18,30/20,30/22,30 [redacted]	RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	RIPOSO

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cinemeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 17 **Il mio primo amore** di K. Kinoshita; ore 19 **Hatsu, la donna di Arita** di T. Tazaka, ore 21,30 **Piano d'azione di un dichiarazione** di M. Yanagimachi. Sottot. in italiano.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
[redacted] v. Chiesa d[redacted] Salute 77. **Taxisti di notte**. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or. 14,30; 18,30; 18,30, 20,30; [redacted]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe [redacted] donne**. Or.: 17,50; 20,10, 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. [redacted]: [redacted] 18,20, 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14 Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. [redacted] N.V Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vm 14 Or.: 15,16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817 1642 [redacted] **sbocl**. Vietl. 14 Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**. di e con O. Welles e S. Glouter. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
ETOILE v. S. Buozzi 6. **Persone perbene**. [redacted] 14. Or. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[redacted] c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. [redacted]: 15,10; 17, 18,50; 20,40. 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le lune**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30. 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La parte di L.** Puenzo con W. Hurt, S. Bonnaire, R. Duvall, J. M. Barr (Fr/Gb/Arg., 1992 130'). [redacted]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il pericolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
[redacted] v. Arsenale 3. [redacted] e [redacted]. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30. 20,30. 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Attrazione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. [redacted]. **Casa Howard**. Ap.: 18,15 Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. H 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno estraneo fra noi**. Col N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. Roma 335. [redacted]: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita bigl. de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30). di [redacted] (in cartellone fino al 2 dic.) e di tutti gli spet. abbinati ai turni ordinari, vendita abb. speciali a 3 e 4 spett. Bigliet. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 17,30 **I dischi e la musiche di... Sergio Sablich e Carlo Majer**. Incontro-intervista con i dir. art. dell'orch. della Rai e del T. Regio di Torino, con audizione dei loro brani preferiti. Conduce S. Franchi. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815 393/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 5 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, [redacted]. Ore 16 ult. spett. la Comp. d'Operette Sallo Epoque pres. **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Ancalone e D. Menangoni. Orch. dir. da M° G. Tazzari. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66 98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
18,30 **Il giramondo**, set. viaggi
20 — **Le strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
23,30 **Vita col padre**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, tl.

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
18 — **Videonotizie**
19,30 **Bunny**
20 — **Yo yo**, gioco
20,30 **Terror force commando**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Le via dei brillanti**, film

Telemonterosa
19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Diavoli rossi**, film
21,30 **Nuntisei verità**
23 — **TMR G2**
23,30 **Killer a bordo**, film

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Governante rubacuori**, film

[redacted]

Supersix
[redacted] **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Bacciri, il piccolo detective**

19,10 **Tgg special**
[redacted] **Innamorarsi**, [redacted]
21,30 [redacted] **the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted] **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Al di là dell'odio...**, film

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific international airport**
19,30 **Tg4**
[redacted] — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La vittima**, film
22,20 **Gran minestrone**
[redacted] **TgG4 flash**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor: «Nito della montagna»**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Monitor: «Nito della montagna»**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

[redacted]
20,19 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 6**
[redacted] **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda Rock**
23,30 **Il tutto calcio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **TG [redacted]**
[redacted] **Doc D.O.C.**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charle[redacted]on**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Ho sposato una strega**, film
21,30 **Accadde una notte**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il forestiero**, film
22,30 **Pietre vive: «Cooperazione internazionale: Una storia di scandali»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

[redacted] Piemonte
19,05 **Sulle strade della California**, tf.
20,20 **L'oro maledetto**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo [redacted] tecnica» (L'UNITA')

Prima categoria, domenica con il Comollo è in gioco il futuro della formazione rossoblù

S. Damiano prepara la sfida dell'anno

La squadra di Enrico Pasquali, reduce dal pari con la Nicese (1-1), affronta il lanciatissimo undici di Novi Ligure
Il presidente Walter Novelli: «Sono tre anni che inseguiamo la promozione. Adesso ci sentiamo davvero pronti»

NIZZA. Passo falso del Sandamianferrere, che, nell'anticipo di sabato, si è dovuto accontentare di un 1 a 1 sul terreno della Nicese. La squadra del presidente Novelli ha perso, così, il primato in classifica, lasciando il Comollo, vittorioso sul Cassine, solo in vetta.

«Questo pareggio ci costa caro, soprattutto in vista dello scontro diretto di domenica prossima, che vedrà ospite sul nostro campo proprio il Comollo. Sarà una gara tiratissima, in cui giocheremo al massimo», ha detto Walter Novelli, che ha aggiunto: «L'importante è non perdere la concentrazione in campo, per evitare il ripetersi dello scivolone di due domeniche fa con il Rocchetta, quando in vantaggio per 3 a 0, ci siamo fatti raggiungere sul 3 pari».

Per l'allenatore del Sandamianferrere, Enrico Pasquali, quella di domenica sarà una gara dura, ma ci faremo rispettare. Ho visto giocare il Comollo; è una squadra davvero ben organizzata, con un attacco pericoloso e un buon centrocampo». Ha continuato Pasquali: «Se scenderemo in campo con la giusta concentrazione, oltre alla solita preparazione tecnica, il Comollo avrà vita gioco facile e, poi, per tornare in testa alla classifica, questa volta da soli, non potremo far altro che vincere».

Per il presidente Novelli quella di domenica prossima è una prova del nove: «Sono tre anni che cerchiamo di fare il salto di qualità e sono convinto che questa volta sia quella giusta; la squadra ha raggiunto sia la maturità che la preparazione tecnica necessaria per guadagnarsi la promozione, quindi, fin da domenica, dobbiamo dimostrare di meritarcela».

La gara tra Nicese e Sandamianferrere di domenica scorsa si è svolta regolarmente; in evidenza la difesa dei padroni di casa sempre pronta a contenere i numerosi attacchi degli avversari. La partita è stata piuttosto dura e senza esclusione di colpi; quattro gli ammoniti, in tutto, di cui tre del Sandamianferrere. Entrambe le reti sono state segnate da due capocannonieri delle squadre; Cavanna, per la Nicese, che attualmente è a quota sette gol e, per gli avversari, il centrocampista Frenna, con un personale di cinque reti. Tutte e due le segnature sono arrivate nel secondo tempo.

Ha aperto le marcature Frenna, di testa, al 15'; il pareggio è arrivato otto minuti dopo, grazie ad una svarione della difesa sandamianese, e Cavanna ha approfittato infilando la porta sguarnita.

(bru. m.)

A sinistra Cosimo Vigilanco, uomo d'esperienza del San Damiano. A lato Cavanna il bomber della Nicese andato a segno anche nel derby

Gran rhorse in Seconda

A 41 anni Maurizio Zanutto torna in campo col Napoli Club

ASTI. Il girone «P» del campionato di Seconda ha confermato, dopo l'ultimo turno di essere un torneo «pazzo», che va oltre ogni logica: chi l'avrebbe mai detto che il Don Bosco, capolista solitario, mai sconfitto, prendesse gol a Canale? Chi avrebbe mai pronosticato alla vigilia che il massimiliano Giraudi, ripescato non senza polemiche dalla Terza in estate, avrebbe avuto nove punti dopo nove giornate, con una partita ancora da recuperare e un calendario in discesa? Dice Mantelli, trainer dello Junior Asti: «E' un campionato pazzo, non vado sostenendo da tempo e questi ultimi risultati lo dimostrano. Vinci tre partite e ti puoi inserire a sorpresa nel giro promozione; ne perdi un paio e sei in zona retrocessione».

I viola dello Junior hanno vinto la sfida con il fanalino di coda Villafranca per 3-1: 1-1 nel primo tempo con gol di Silso e Ceocarel. Poi si scatena Menegaldo, ex Asti Sport, che al volo di sinistro indovina l'incrocio, imitato da Maurizio Lamettina che trova l'eurogol con un tiro da trentacinque metri.

«Ho schierato una formazione giovanissima - spiega Mantelli -; Silso, l'autore del gol è un 1974 come il portiere Verrua, ha sostituito il titolare Schiavetto, infortunato».

Altro attesissimo derby era quello tra il Napoli Club e il Giraudi, con la vittoria di quest'ultima squadra per 1-0. Visto la precedente stracittadina il Giraudi stesso e lo Junior, contraddistinta da cinque espulsioni, temeva una gara infuocata è stata correttissima con il Giraudi bravo a trovare la rete del con l'esperto Donzani. «Non meritava di perdere - recrimina l'attaccante del Napoli Club Franco Bruscella - abbiamo sempre attaccato e fallito clamorose occasioni con Seminato e Zichi». Intanto nel Napoli Club ha ripreso a giocare «vecchietto» fama: Maurizio Zanutto, allenatore-giocatore, 41 anni, uno dei più grandi terzini che Asti abbia mai avuto.

Conquista un punto prezioso con il Koala l'Isola: 1-1 sofferto; il gol isolano porta la firma di Calvi. Vittoria corsara per l'Alpast, che ha battuto per 3-2 la Roretese.

[e. a.]

Sorprese nelle giovanili

L'Asti, battuto, fa autocritica «Il San Domenico ha meritato»

ASTI. Fari puntati sulla sfida tra l'Asti e il San Domenico Savio, per il torneo provinciale Allievi. Ha vinto il San Domenico per 2-1 con reti Barla e Agnello, ma si è portato in vantaggio per primo l'Asti con un gol di Vignale dopo appena 3' di gioco. Racconta Salvatore Tinebra, mister dei galletti: «Il risultato è giusto. Il San Domenico ha meritato il successo per quello che ha fatto vedere nella ripresa. Loro sono i favoriti del girone». Quindi il giovane tecnico un appunto sul campionato: «Il livello tecnico non è molto alto. Si vede che quest'annata (1977-78) non è stata molto fortunata. Noi abbiamo un buon collettivo e puntiamo a fare un eccellente campionato».

Questa la situazione dei vari campionati, grazie alla collaborazione del comitato provinciale dalla Figc.

Juniores. Nel campionato provinciale «juniores» si è disputata la nona giornata, questi i risultati: Junior Asti-Villafranca 1-1; Moncalvese-Santostefanese 4-2; Giraudi-Roero Calcio 2-6; Don Bosco-Acqui 4-0; Costigliole-Sandamianferrere 3-4; Rocchetta-Nizza 2-0. **La classifica:** Rocchetta, Roero 12 punti; Moncalvese 11; Nizza, Sandamianferrere, Don Bosco 9; Costigliole, Villafranca 8; Giraudi 7; Acqui 6; Junior Asti, Santostefanese 5, Sandamianferrere un punto penalizzazione.

Prossimo turno: Villafranca-Costigliole; Nizza-Junior Asti; Santostefanese-Rocchetta; Roero Calcio-Moncalvese; Acqui-Giraudi; Sandamianferrere-Don Bosco.

Allievi. Ottavo turno d'andata: Villafranca-Sandamianferrere 4-1; Asti-San Domenico Savio 1-2; Asti Sport-Giraudi 0-2; Canelli-Don Bosco 0-1; Junior Asti-Valfenera 6-2.

La classifica: Junior Asti 13 punti; San Domenico Savio, Giraudi 12; Asti, Asti Sport 8; Don Bosco 8; Valfenera 4; Canelli 3; Villafranca 2; Sandamianferrere -1.

Giovanissimi. Ottava giornata: Santostefanese-Virtus 0-1; Serravalle-Junior Asti 1-3; Valfenera-Mango 0-9; Voluntas-Villafranca 5-0; Asti-Castelnovese 2-0; Sandamianferrere-Don Bosco 2-6; Giraudi-San Domenico Savio 1-1. **La classifica:** Voluntas 14 punti; San Domenico Savio 13; Don Bosco 11; Villafranca, Mango 11; Giraudi 10; Junior Asti 9; Asti, Virtus 7; Castelnovese 6; Valfenera 2; Sandamianferrere, Serravalle 1; Santostefanese 0.

Esordienti. Si è disputato il settimo turno del campionato Esordienti; girone A: Junior Asti-Villafranca «B» 1-1; Sandamianferrere-Virtus 0-4; Castelboglione-Asti 1-10; Giraudi-Mango 6-0; Castelbogliona-Mango. **La classifica:** Asti «A» 14; Virtus 11; Sandamianferrere 10; Giraudi 9; Castelbolgione 6; Mango 3; Junior Asti 2; Villafranca «B» 0. Girone B: Voluntas-Villafranca «A» rinviata; Asti Sport-San Domenico Savio 3-0; Valfenera-Asti «B» 0-1; Moncalvese-Don 2-0.

La classifica: Asti Sport 14 punti; Voluntas 10; San Domenico Savio, Villafranca 9; Asti «B» 5; Valfenera 3; Moncalvese 2; Don Bosco 0.

Enzo Armando

MOTOCROSS

Stefano Saglietti tra i big

E' Stefano Saglietti (settimo) il miglior risultato colto dagli astigiani nell'ultima prova disputatasi sull'impianto di Valmanera prima della pausa invernale. L'Astigiano ha gareggiato nella categoria regionale cadetti Nella foto Ubertona, una gara disputata nelle scorse settimane sull'ottimo impianto di Valmanera.

Nel cicloturismo è prima la «Waya»

I neocampioni del rampichino

TIGLIOLE. In occasione dell'assemblea provinciale delle società ciclistiche affiliate all'Uidace Csain, tenutasi presso il Ristorante «Da Mariuccia» di Pratomorone, alla presenza del presidente nazionale Barberis e di quello regionale Ferraris, sono state consegnate le maglie ai nuovi campioni provinciali di mountain bike.

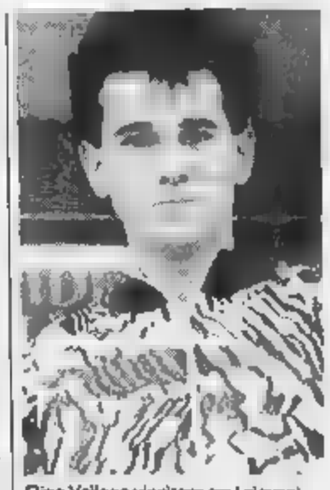
Tra i giovani, il titolo è andato a Dino Vallone (Prima Visione) che, con 147 punti, ha preceduto Luciano Piccatto (Sca Le Belve) che ne ha totalizzati 135. Al terzo posto Carlo Grieco (Edilcren Cicli Aries) con 88. Seguono Silvio Cren (Edilcren Cicli Aries), Aldo Trinchero (Prima Visione Cicli Giorgio), Bruno Panzone (Prima Visione Cicli Giorgio), Roberto Gallo, Guido Cognetto, Giuseppe Mottura, Vittorino Amerio.

Nella seconda fascia affermazione di Giovanni Migliassi (Cassa di Risparmio di Asti) su Claudio Pavese (Gs Malvasia di Casorzo) e Guido Valerio (Sca Le Belve).

Tra le donne, Antonella Nettini (Edilcren Cicli Aries) con 135 punti ha la meglio su Anna Pelissetti (Prima Visione Cicli Giorgio) e Monica Montori.

Dino Vallone e Giovanni Migliassi hanno anche conquistato il titolo regionale rispettivamente nella categoria cadetti e supergentlemen.

Cicloturismo. Il Comitato Uidace di Asti ha reso nota la classifica finale del campionato provinciale di cicloturismo. Il titolo è andato alla Società ciclistica Way Assauto che, con 5180 punti, ha preceduto il Gs Gigi Migliandolo che ne ha totalizzati 4905.



Dino Vallone vincitore tra i giovani

Al terzo posto la Sc Dopolavoro Ferroviario con 4475. Seguono: Sc Sca Le Belve, Sc Avis Castelnuovo Don Bosco, Gs Prima Visione Cicli Giorgio, Gs Pedale Nicese, Gs Edilcren Cicli Aries, Gs Malvasia di Casorzo, Pedale Canellese, Sc Grano di sole, Uc Montaldese, Gs De Nadai, Gs Cassa di Risparmio di Asti, Gs Avis Villanova, Gs Vigili del Fuoco, Alpini Ilfa.

Pedale Sandamianese. L'Unione sportiva Pedale sandamianese, società ciclistica, affiliata alla F.C.I. ha rinnovato i propri organi direttivi, in vista della stagione 1993. Questo l'organigramma: presidente onorario: Renzo Tartaglino; presidente: Elso Brignolo (confermato); vicepresidente: Bruno Vaudano; consiglieri: Gastone Panichella, Daniele Bongiovanni, Giuseppe Massano; direttore sportivo: Giorgio Correggia; segretario: Attilio Manfieri.

Durante il pranzo sociale, tenuto presso il ristorante Garibaldi di Cisterna, sponsor della squadra, i dirigenti della società hanno premiato gli atleti che si sono distinti nell'attività svolta nella stagione '92.

Riconoscimenti sono andati a Mario Doretto che ha partecipato a 35 raduni e percorso 2900 chilometri; Bruno Vaudano, presente a 32 manifestazioni.

Seguono Elso Brignolo (29); Luigi Imerito e Giuliano Trevisan (27), Daniele Bongiovanni e Dino Guiotto (26); Giorgio Correggia (18); Giuseppe Massano (17).

[ca. l.]

Con l'ex ds di Chiappucci

Il giovane talento

SAN DAMIANO. Conclusa la stagione agonistica è già tempo di mercato per i corridori ciclisti. E' di questi giorni la notizia dell'ingaggio del giovane talento montechiarese Davide Grandi, al difficile passaggio tra i dilettanti, da parte della società brianzola del Gs Ecoclear. Grandi che da juniores militava nella Rostese Lampadari Lucchesi, sarà seguito dal tecnico Maggioni, ds della Panor, nota società dilettantistica e scopritore di talenti ciclistici tra cui Claudio Chiappucci. Questo l'organico dei corridori dilettanti della società brianzola: Giorgio Bosisio, Stefano Dante, Davide Grandi, Valerio Montin, Ivan Peretti, Roberto Pistore, Mauro Radaelli, Andrea Vidini, Andrea Vigoni, Ivan Zuccotti.

[ca. l.]

La femminile della Pgs è stata protagonista di una grande rimonta

La Carispo sempre più in alto

Nel maschile cedono Grande Volley e S. Damiano

ASTI. Sabato «nero» per la pallavolo maschile a livello regionale. In C2 il Grande Volley spegne subito gli entusiasmi suscitati dalla convincente affermazione sull'Alpitour e si fa battere con un netto 0-3 (8-15; 6-15; 4-15) da un non trascendentale Meneghetti.

Nella D capitale, in casa, 1-3 (15-5; 7-15; 7-15; 14-16), la Voluntas, linea «green», che, dopo un primo che lasciava ben sperare, si è smarrita, complice il nervosismo e la giornata storta del trascinatore Costa.

Fornari ha schierato: Rabezzana, Perez, Costa, Visconti, Conti, Valmachino. Trasferta amara per il San Damiano che, pur lottando, non riesce a strappare i due punti sul campo del Vbc Mondovì uscendo sconfitto per 1-3 (15-12; 10-15; 14-16; 10-15). La squadra di Mauro Zigarini risente della tensione che serpeggia tra i giocatori, dove l'alternanza nei vari ruoli, la mancanza di una formazione fissa, creano malumori e malintesi. Zigarini ha alternato Fabbricatore e Bova in cabina di regia e cercato una soluzione alla tra Sacchetto, Esposito e Usseglio mentre opposto ha giocato Correggia, Valle e Quadro al centro e Freschi schiacciatore. Assente Puntoni.

Gianna De Muru in una foto d'archivio. E' stata la brillante regista della Carispo contro il Kennedy

Alterne notizie dal fronte femminile dove la Pgs Volley Futura Carispo perde il primo set nel confronto casalingo che l'opponeva alla Kennedy, va sotto per 3-10 nel secondo, poi rimonta, ritrova grinta e concentrazione e vince per 3-1 (16-17; 15-13; 15-7; 15-11). Assente Gabbin, Rondinelli ha schierato De Muru, Vignale, Martinengo, Mesenga, Valanzano e Gulon. Guerreschi ha poi rilevato la Valanzano mentre hanno fatto il loro ingresso in campo anche Anna Romano e Silvia Marzo. Da evidenziare la regia di Gianna De Muru, l'apporto di Nicoletta Martinengo e la crescita di Vignale. Fallisce l'appuntamento lungo il Canelli che cede, al tie break, 2-3 (15-10; 10-15; 15-10; 4-15; 12-15) l'Alpignano.

I risultati: **serie C2 maschile:** Meneghetti-Grande Volley 3-0; Vercelli-Arti Grafiche 3-2; Polimatica-Arti e Mestieri 1-3; Nichelino-S. Anne 0-3; Alpitour-Bellavista 0-3; Altiora-San Paolo 3-1. **Classifica:** Vercelli, Bellavista, S. Anna punti 4; Grande Volley, Nichelino, S. Paolo, Meneghetti, Arti e Mestieri e Altiora 2; Polimatica, Alpitour e Busca 0. **Serie D maschile girone A:** Savigliano-Orti 3-1; Voluntas-Pinerolo 1-3; Alpignano-Acqui 1-3; Cambianese-Bressano 3-1; Mondovì-San Damiano 3-1; La Loggia-Novi 3-1. **Classifica:** Pinerolo, Savigliano, Mondovì, Acqui e La Loggia punti 4; Alpignano, e Cambianese 2; S. Damiano, Voluntas, Orti, Bressano e Novi 0. **Serie D femminile girone** Sportimo-Settimo 3-0; Carispo-Kennedy 3-1; Bellavista-Carignano 3-0; Bra-Derthona 0-3; Canelli-Alpignano 2-3; La Folgore-Molare 3-0. **Classifica:** Carispo, Derthona, La Folgore, Csm, punti 4; Settimo, Kennedy, Bellavista e Alpignano 2; Canelli, Bra, Carignano e Molare 0.

Carlo Lisa

Successi nei tornei cadetti, allievi e ragazzi

Vince sempre l'Astense di scuola «americana»

ASTI. Continuano le vittorie a catena del vivaio dell'Astense. I tecnici che seguono i giovani possono essere soddisfatti: quattro partite, quattro vittorie in campionato.

Due anni fa i dirigenti avevano affidato il vivaio a due allenatori americani. Il basket «made in Usa» è entrato nelle scuole astigiane attirando l'attenzione dei ragazzi: il numero degli iscritti ai corsi, mini basket alle altre squadre giovanili, è salito notevolmente da allora. Così, seguendo la scia dell'Astense Tubosider, che milita in serie B2, gli astigiani promettono bene. Nel settore giovanile dell'Astense è stato inglobato anche quello della Cassa di Risparmio, rafforzando così la potenzialità della società. Con una politica lungimirante l'Astense ha voluto puntare sui giovani, il futuro.

Il «derby» della categoria cadetti nazionale se l'è aggiudicato l'Astense che, nella terza giornata di campionato, si è imposta sull'Olimpo Alba per 83-79. Questo il tabellino del quintetto astigiano: Costa 0; Romagnolo 11; Binello 14; Borgogno 0; Ferrato 5; Penna 9; Casile 2; Zaina 0; Fasolis 7; Gianuzzi 24; Allara 1; Cantelli 9. Classifica: Athletic 6; Astense 4; Cogorno 2; Bordighera e Olimpo Alba 0.

Successo anche nel campionato ragazzi zonale: la formazione dell'Astense ha vinto per 122-48 sul San Salvatore, vecchia conoscenza del quintetto astigiano. Da rilevare la prova di Vacchina che ha fatto canestro, nel suo scout 50 punti. Ecco in cifre i canestri realizzati dai giocatori dell'Astense: Gullà 10; Mazza 2; Servello 11; Manina 8; Ferrero 2; Bosia 4; Appiano 4; Parigi 26; Trissini 1; Casale 2; Fredioni 2; Vacchina 50.

Astense vittoriosa anche nei cadetti regionali. Nella partita contro l'Ovada il quintetto astigiano si è imposto per 95-57. Il tabellino dell'Astense: Viscardi 2; Ponzone 4; Ghigo 9; Zaina 6; Santin 20; Robba 19; Pafundi 10; Grossi 2; Fassone 13; Agostinetto 10.

Vittoria di larga misura per il quintetto astigiano impegnato nel campionato allievi zonale. L'Astense ha superato il Mondovì con il punteggio di 188-39. In evidenza Prina che ha segnato ben 27 punti. Ecco come ha giocato la formazione astigiana: Pittatore 15; Chies 23; Pri- 27; Tarantino 9; Costa 15; Fiore 11; Bosticco 4; Fossati 14; Perissinotto 15; Cannazza 18; Bossolino 19; Tonello 8.

(d. cot.)

GIOIELLERIA
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO

Continua in Piemonte la crescita dell'istituto rurale e artigiano di Vezza

La Cassa ha seimila clienti

Amministra un patrimonio netto di 25 miliardi. La banca del Roero aumenta l'utile Filiali a Canale, Castagnito, Neive e San Damiano. Presto la nuova sede di Cinzano

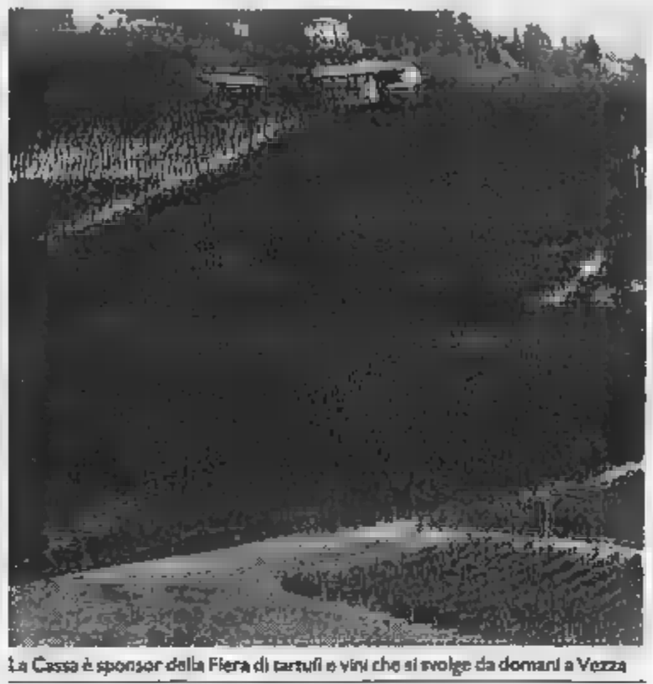
VEZZA. Con una sede, sei tra sportelli e filiali e un'altra succursale che aprirà fra pochi giorni, la Cassa rurale e artigiana di Vezza continua l'espansione.

Conosciuta come banca del Roero, l'istituto di credito con sede principale in località Borbore di Vezza, lungo la statale Alba-Torino, ha filiali a Canale, Castagnito, Neive, San Damiano d'Asti e sportelli a Vezza Villa (capoluogo) e al mercato ortofrutticolo di Canale. All'inizio del '93 s'inaugurerà una filiale a Santa Vittoria d'Alba, in località Cinzano.

«Malgrado il generale rallentamento economico e il momento non facile che si ripercuote anche sul sistema bancario - dice il presidente della Cassa vezzese, Felice Cerruti -, la nostra banca continua a crescere. Nelle ultime due filiali che abbiamo aperto, a Neive e San Damiano d'Asti, i risultati sono andati oltre alle nostre aspettative. Abbiamo già ottenuto l'autorizzazione per aprire anche a Cinzano di Santa Vittoria, stiamo ristrutturando i locali. Prevediamo che la nuova filiale possa entrare in funzione a febbraio-marzo».

Aggiunge il presidente: «Abbiamo la fortuna di abitare in una zona dove la voglia di lavorare, di impegnarsi correttamente e di rischiare, è ancora alla base della nostra economia ed è tale da fornire ampie garanzie per il futuro. Crediamo che le nostre aziende, gli artigiani, gli operatori economici e commerciali, sapranno superare le difficoltà».

Alcune cifre servono a dare un'idea dell'importanza della banca vezzese: 1800 soci; 6 mila clienti; un patrimonio netto di 25 miliardi; raccolta diretta e indiretta per 450 miliardi; impieghi per 125 miliardi.



La Cassa è sponsor della Fiera di tartufi e vini che si svolge da domani a Vezza

L'utile netto del 1991 è stato di 4 miliardi e 900 milioni: nel 1992 si prevede di superare la cifra.

Qual è il segreto del buon andamento? Il direttore, Carlo Rista, sostiene: «Ci interessa il trattamento dei clienti, ancor prima del rapporto economico. Cerchiamo che la Cassa sia un punto di riferimento sicuro, su cui fare affidamento soprattutto in caso di bisogno. Un'attenta gestione ci permette di praticare le migliori condizioni».

«Viviamo con l'economia della zona - afferma il presidente Cerruti -. Per questo il nostro obiettivo è sempre stato quello di sostenerla».

La banca è cresciuta allo stesso passo delle numerose attività agricole, commerciali, artigianali e imprenditoriali, che si sono sviluppate nella zona, realizzando, nell'ultimo trentennio, un'espansione che la colloca ai primi posti tra le Casse rurali piemontesi.

Era nata nel 1899 come Cassa rurale dei prestiti con lo scopo - si legge nello statuto - «di migliorare la condizione morale e materiale dei soci, di aiutare specialmente l'agricoltura, escluso qualunque fine politico». L'atto costitutivo fu firmato davanti al notaio, il 7 dicembre, nella sacrestia della parrocchiale, presenti l'arciprete, don Augusto Vigolungo e un gruppo di agricoltori.

Erano tempi difficili. La filossera aveva arrecato danni gravissimi alla viticoltura, c'era la necessità di combattere l'usura. Punto d'orgoglio della banca è sempre stato quello di appoggiare, oltre alle attività economiche, anche quelle promozionali del Roero.

Un esempio è il sostegno alla tredicesima «Fiera del tartufo e dei vini del Roero», che si svolge a Vezza da domani a domenica. La Cassa è lo sponsor delle manifestazioni organizzate dal Comune, dalla Pro loco, dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero che scatteranno domani sera con un convegno sulla vitivinicoltura (salone San Bernardo, ore 21).

Seguiranno lo spettacolo di teatro dialettale «La trapula del rat» (venerdì sera, ore 21); una ricerca guidata del tartufo per gli alunni delle scuole elementari e medie di Vezza, Canale e Montà sotto la guida dei «trifolau» (sabato pomeriggio, ore 14).

Domenica mattina alle 10,30 la Fiera sarà inaugurata dal giornalista Fabrizio Del Noce; contemporaneamente aprirà la mostra mercato delle trifole, dei vini e dei prodotti tipici del Roero; nel pomeriggio (ore 15) si terrà invece l'asta del tartufo.

La Cassa rurale è uno degli esempi della cooperazione che a Vezza ha radici profonde. Fra gli esempi più significativi c'è la cantina sociale, fondata nel 1959, che raggruppa 250 soci. A Vezza ha sede l'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero, la confraternita con 273 aderenti che opera per la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti. [g. f.]

BOX DOCCIA
PRODUZIONE E VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
standard e speciali
SE.AL. di NEGRO NATALE
VIA TORINO, 9 (str. Sommariva Bosco-Santrè) 12040 SANFRE' (CN) TEL. (0172) 584.63

PIZZERIA
RISTORANTE AL LAGO
Vi propone in riva al suggestivo lago nel cuore del Roero la tipica e genuina cucina piemontese
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
APERTO GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA
Ristorante-Pizzeria IL LAGO
Loc. Rivi, 2 - Guarene d'Alba - Tel. 0173 611.177

A VEZZA D'ALBA, la porta delle Langhe...
CUCINA TIPICA

Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110
La Trifula Bianca
Via Torino, 9 Tel. (0173) 65.110
★★★★★ COMPLESSO ENOGASTRONOMICO ★★★★★

BRA
Via Pellico 12 - Tel.0172/423038
PROBLEMI DI LINEA?
Vuoi risolverli definitivamente, velocemente e con poca spesa? Rivolgiti al personale specializzato del
CENTRO ESTETICO e di SNELLIMENTO
che da oltre 20 anni opera nel settore della estetica sia maschile che femminile
Con 12 SEDUTE di DIMAGRIMENTO a sole L. 950.000
Ti garantiamo una notevole perdita di peso
Non indugiare ! Prenota sin d'ora il tuo trattamento riducente personalizzato a prezzo scontato.
L'offerta è valida sino al 30 novembre 1992
Potrai inoltre usufruire gratuitamente il personale del
CENTRO ESTETICO e di SNELLIMENTO
per bilanci internazionali e preventivi per trattamenti rassodanti, anticellulite, trucco semipermanente, solarium, trattamenti specialistici del viso, elettrodepilazione.

bofetti
MANDARINA DUCK
BORSE UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172 60.804 - Fax

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
IBM

Mercoledì 25 Novembre 1992 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

E' salito a dieci il numero dei fermati nell'inchiesta sulla truffa miliardaria ai danni della Cee

Soia, primo arresto per corruzione

Finisce in carcere funzionario della Regione a Cuneo

CUNEO. Sono saliti a dieci gli arresti nell'ambito della truffa ai danni della Comunità europea per i rimborsi relativi alla coltivazione della soia. I carabinieri della compagnia di Savigliano e della sezione di polizia giudiziaria della Procura di Saluzzo hanno infatti eseguito un ordine di custodia in carcere emesso dal giudice delle indagini preliminari Fabrizio Pasi su richiesta del procuratore Stella Caminiti, nei confronti di Vinicio Sibaldi, 56 anni, originario di Pistoia, ma abitante a Cuneo in corso Monviso 13. Il Sibaldi è un funzionario del «Servizio vegetali-settore decentrato agricoltura» della Regione, impiegato in qualità di dirigente all'ufficio di Cuneo. Secondo l'accusa, avrebbe dovuto eseguire i controlli nei confronti delle dichiarazioni relative alla coltivazione di soia da parte dei produttori della provincia, ma sarebbe venuto meno a questo compito, favorendo la truffa ai danni della Cee dal 1986 al 1991.

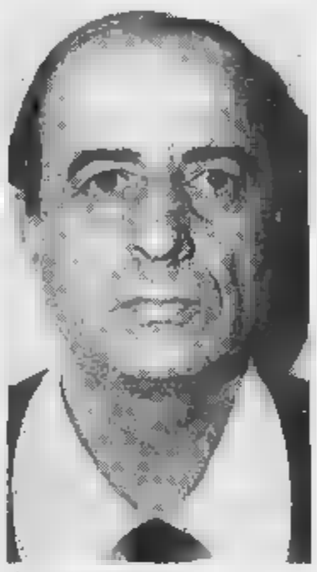
Molto pesanti le imputazioni nei suoi confronti: «corruzione per atti contrari al proprio ufficio» e «concorso in truffa aggravata ai danni della Cee». Dopo l'arresto è stato trasferito, insieme agli altri della truffa, nel carcere della «Felicina» di Saluzzo. Nel contempo, la magistratura saluzzese ha disposto la trasformazione in arresto domiciliare della carcerazione di tre dei primi imputati arrestati, il commerciante Cardè Giuseppe Ramello, 50 anni, abitante in via Vittorio Emanuele 9, nei cui confronti il provvedimento cautelare venne eseguito lo scorso 6 novembre.

Da tempo e con insistenza circolava la voce secondo cui i magistrati avrebbero diretto la propria attenzione nei confronti degli organismi preposti al controllo delle dichiarazioni presentate dagli agricoltori: l'arresto di Vinicio Sibaldi lascerebbe presupporre un coinvolgimento di pubblici funzionari anche se non si sa quanti siano, ad un gruppo di commercianti, i quali paiono essere i principali responsabili del disegno criminoso che avrebbe permesso arricchimenti assai notevoli, grazie ai circa trecento miliardi sottratti indebitamente alla Comunità Economica Europea.

Resta da chiarire il ruolo e le eventuali responsabilità assunte dalle centinaia di agricoltori che stipularono i contratti di vendita della soia ai commercianti.

Nel corso degli interrogatori condotti da magistrati e carabinieri, sarebbe emersa l'estraneità alla truffa di parte di essi, a loro volta ingannati dagli accusati. In diversi casi, infatti, sarebbe mancata la coincidenza fra i dati riportati sulle ricevute in possesso degli agricoltori rispetto a quelle sequestrate ai commercianti, su cui i quantitativi di soia sarebbero stati decisamente «gonfiati».

Il direttore della Coldiretti provinciale, Adriano Cantamessa, ha ancora una volta auspicato «nell'interesse della stragrande maggioranza che opera onestamente, che la magistratura compia fino in fondo il proprio dovere, condannando quanti hanno abusato della situazione». [r. s.]


Vinicio Sibaldi, 56 anni

In un mese interrogati più di 200 agricoltori

Una vicenda analoga a quella della truffa sulla soia. Le indagini si aprono ufficialmente il 16 ottobre quando i carabinieri eseguono il primo ordine di custodia cautelare nei confronti del commerciante saviglianese Martino Arnolfo, 53 anni, contitolare della ditta «Meca». Si sente parlare per la prima volta di «truffa della soia»: avvisi di garanzia vengono emessi nei confronti di alcuni agricoltori. Il procuratore della Repubblica di Saluzzo Stella Caminiti, che coordina l'inchiesta, parla di «indagini lunghe e complesse».

L'ipotesi è che la Comunità economica europea sia stata truffata sui rimborsi per la coltivazione della soia, in questi ultimi tre anni: il cereale non veniva prodotto o comunque era in quantitativi decisamente inferiori, mentre il contributo veniva richiesto anche per soia mai coltivata.

Vengono interrogati dai giudici e dai carabinieri duecento agricoltori. I magistrati indirizzano la loro attenzione nei confronti di un gruppo di commercianti che sarebbero le «menti» della truffa.

Scattano i provvedimenti di custodia cautelare in carcere: tocca a Giuseppe Ramello di Cardè, Mario Orsi di Quargnento (Alessandria), Antonio Pautassi di Cuneo e Giovenale Bergese, agricoltore di Cavallermaggiore, liberato però dopo pochi giorni. Riccardo Merlo di Fossano è anch'egli accusato, ma non viene incarcerato perché si presenta spontaneamente a deporre. I confini della truffa si ampliano: altri commercianti vengono coinvolti. Sono arrestati dai carabinieri Giovanni Battista Rostagno di Polonghera, Ilario Bergese del Bricco di Cherasco e Paolo Gazzaniga di Torricella Verzate (Pavia). Sabato tocca a Martino Arnolfo di Savigliano, cugino più giovane del primo arrestato. Ieri è stata la volta del funzionario regionale Vinicio Sibaldi: con lui l'indagine segue strade, quelle delle complicità di alto livello. Le indagini dovranno accertarlo. [r. s.]

SUPERSTRADA E SINDACI

Alba-Asti la protesta

Se non verranno aperti i cantieri si annunciano nuove, clamorose manifestazioni. Inviato un documento al Governo sull'impatto ambientale. A PAGINA 40

CUNEO

Sciopero tabaccai

La «Granda» è senza sigarette

CUNEO. Dopo il blocco della distribuzione delle sigarette, ieri oltre il 95 per cento dei tabaccai della «Granda» ha aderito allo sciopero nazionale, per protestare contro il progetto del governo di privatizzare il monopolio di Stato.

Ieri mattina nel capoluogo si sono registrate code alle uniche tabaccherie che hanno anche la licenza di rivendita di giornali. Ma i fumatori sono rimasti delusi: niente sigarette, né italiane né estere.

La serrata delle tabaccherie ha raccolto tante adesioni anche a Saluzzo, Savigliano, Bra, Alba, Mondovì, Ceva, Racconigi e Borgo San Dalmazzo. Ora, dopo lo sciopero, i magazzini del monopolio del Cuneese distribuiranno le ultime scorte disponibili, che comunque permetteranno di soddisfare le richieste dei consumatori. Questi ultimi, oltre alla benzina e alle medicine, finiranno per requisire in Francia anche le stecche di sigarette. [r. s.]

Ieri a Voghera

Giovane agente perde la vita in uno scontro

SALUZZO. Una guardia del carcere «Felicina» è morto in incidente stradale accaduto ieri nella zona di Voghera. La vittima è Vito Corrado, 23 anni, originario di Potenza, residente a Mestre e da pochi mesi guardia carceraria a Saluzzo. L'incidente è accaduto all'una e 30 sull'autostrada Torino-Piacenza, a meno di cento metri dal casello di Voghera. Vito Corrado, con la sua Alfa 75, si è schiantato contro un furgone guidato da Bruno Mariconti, 60 anni, residente a Offanego, in provincia di Cremona, che ha riportato la frattura del ginocchio destro ed è stato ricoverato in un ospedale. L'auto dell'agente è stata centrata in pieno dal furgone che, per ancora ignote ragioni, ha scavalcato la propria corsia di marcia. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Alessandria che ha provveduto a ristabilire la regolarità del traffico. Al momento dell'incidente c'era molta nebbia. [r. c.]

Abitava a Priero (42 anni) e gestiva in località San Bernardino il locale «Perugino»

Pizzaiolo di Ceva muore d'infarto

Il malore l'altra notte al rientro a casa dal lavoro. La moglie ha immediatamente ottenuto l'arrivo dell'ambulanza. L'intervento dei medici. Domani pomeriggio i funerali. Era originario di Nocera Umbra

PRIERO. Grande commozione ha destato, in paese ed in tutto il Cebano, la notizia della morte di Mario Brozzi, 42 anni, proprietario del ristorante pizzeria «Il Perugino», in regione San Bernardino a Ceva.

L'uomo è stato colpito da un attacco cardiaco mentre si trovava a letto nella tarda mattinata di lunedì, quando era da poco rientrato dal lavoro. Racconta la moglie: «Mi sono accorta che non stava bene, ho pensato che si trattasse di una delle crisi cui era soggetto. Invece era una cosa grave». Immediato l'intervento dell'ambulanza con cui Brozzi veniva trasportato d'urgenza nel vicino ospedale cebano. A nulla sono valse le cure dei sanitari del Pronto soccorso, perché poche ore dopo il ricovero l'uomo è morto.

Mario Brozzi era molto conosciuto nella zona per la sua attività: originario di Nocera Umbra, ormai da molto tempo si era trasferito a Priero, dove viveva appena fuori del paese, in via Barberis 6. Da parecchi anni mandava avanti il frequentato locale alla periferia di Ceva, una tappa quasi obbligata all'uscita dell'autostrada. Lo scorso un violento incendio avesse provocato, l'anno ingenti danni alla struttura, l'imprenditore aveva ripreso con coraggio il lavoro, riuscendo dopo qualche mese a riaprire ristorante e pizzeria.

Mario Brozzi lascia la moglie Carla Prevignano e la figlia Barbara. I funerali si svolgeranno domani a partire dalle 15, nella chiesa parrocchiale di Priero. [p. s.]

Muore dopo una caduta

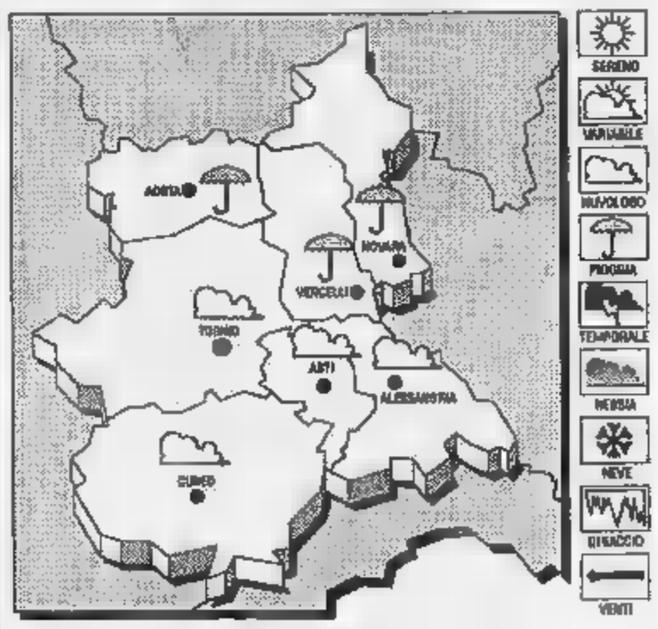
Un'anziana donna di 74 anni è morta l'altra mattina all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in seguito a una caduta nella casa di riposo della quale era ospite. Teresa Borgognone, 74 anni, residente a Sanganc, un paese della seconda cintura di Torino, è da tempo ricoverata in una delle case di riposo di Peveragno, sarebbe scivolata nella sua camera riportando la frattura del gomito sinistro.

Gli infermieri dell'ospizio nei giorni scorsi l'hanno portata a Cuneo per accertamenti nell'ospedale «Santa Croce». L'anziana è stata ricoverata nel reparto di ortopedia. L'altra mattina le condizioni si sono improvvisamente aggravate. Teresa Borgognone è morta pochi minuti prima di mezzogiorno.

La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. «Attendiamo il nullaosta del magistrato - spiega Giuseppe Costantino, titolare dell'impresa di onoranze funebri che si occupa delle esequie - per fissare la data dei funerali». [r. s.]

Mario Brozzi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di brevi precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. variazioni. Deboli da Sud-Ovest.
DEL TEMPO. Nuvolosità addensamenti temporanei associati a piovaschi o rovesci temporaleschi.

LE DI CUNEO-LEVALDIGI
13,6; min: -0,7; media: 4,6
FA
Max: 11,6; min: 3,6; media: 7,1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Novara 8; Alessandria 10; Aosta 13; Asti 8; Vercelli 6

Venerdì il campione dell'Alpitour in Redazione

Fila diretta a «La Stampa» con il bulgaro Ljubo Ganev

CUNEO. Linea diretta con Ljubo Ganev, il giocatore-immagine dell'Alpitour Diesel Jeans. Venerdì, dalle 14,30 alle 16, i «fans» del campione bulgaro potranno telefonargli al numero 694715 (prefisso 0171) della redazione «La Stampa» di Cuneo, in via XX Settembre 39. Subito dopo, il campione sarà a disposizione dei tifosi per firmare autografi.

«Lubo» sarà sicuramente chiamato a parlare della sua vita di giocatore, rispondendo alle domande dei sostenitori; la partita domenica contro la Misura; del prossimo impegno di campionato contro la Sisley; della sua esperienza in Italia.

E' un personaggio particolare il gigante di 2 metri e 10, per 100 chilogrammi, che gioca nel ruolo di schiacciatore opposto. Estroso e simpatico, Ganev ha conquistato le simpatie degli appassionati di volley in tutt'Italia. A Cuneo è diventato il beniamino dei Blu-Brother.

Il suo «palmares» è straordinario. Fino al '90 ha giocato nel Cska Sofia; è passato poi ad Agrigento prima e a Spoleto poi, arrivando all'Alpitour soltanto nell'estate Ganev vanta 350 presenze nella nazionale bulgara, con la quale ha ottenuto il terzo posto ai mondiali di Parigi, il quinto agli iridati di Rio ed il sesto posto alle Olimpiadi di Seul. L'anno ha vinto la classifica della Lega miglior «Lubo» detiene i record dei punti su battuta con 132 colpi vincenti. Quest'anno è secondo nel Trofeo «Gazzetta», con 41 punti. [d. cot.]

Per parlare con Ganev i tifosi dovranno telefonare venerdì dalle 14,30 alle 16 al numero 694715 [redattore]

EBEL
architetti del tempo

-1911-
DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO 18 KT.
A PARTIRE DA L. 2.600.000
boiteldor GIOIELLI CUNEO CORSO NIZZA 18 TEL. (0171) 634555/697155

Comune di Cuneo, vigili urbani, netturbini e addetti ai giardini non hanno trovato l'accordo

«Ci rifiutiamo di spalare la neve»

I dipendenti pubblici sono solidali nel respingere le offerte dell'amministrazione sull'«indennità di disagio»
Se il blocco delle trattative continuerà, alla prima precipitazione i mezzi di sgombero non potranno intervenire

CUNEO. «Se non si trova un accordo con il Comune sull'indennità di disagio, ci rifiuteremo di spalare la neve e di intervenire a far spostare le auto in sosta sulle strade, bloccando così l'attività degli addetti allo sgombero neve».

Il servizio di emergenza in caso di nevicata rischia di «andare in tilt»: netturbini, vigili urbani e giardinieri del Comune da alcuni giorni stanno discutendo con gli amministratori per ottenere una più equa valutazione dell'indennità di disagio. La differenza fra quanto chiesto dai dipendenti e la proposta della Giunta è di circa duecentomila lire l'anno.

«Se non troveremo l'accordo - spiega Maurizio Vercesi, rappresentante del Silpol - non sarà possibile effettuare il servizio di sgombero neve e ci sarà il rischio di vedere la città bloccata. L'amministrazione comunale ha fatto una proposta per il pagamento dell'indennità, mentre per i netturbini e gli addetti al verde pubblico la quota stabilita (900 mila lire per il periodo dal 15 novembre al 15 aprile), è stata accettata, per la polizia municipale e gli operai delle officine comunali la situazione non è ancora chiara».

E aggiunge: «Se facciamo riferimento alle ore di reperibilità notturna e alle rigide temperature la cifra non è certo adeguata ai disagi e sacrifici. La nostra richiesta era calcolata in base alla reperibilità: 600 mila lire».

Senza l'intervento dei vigili urbani per la rimozione delle auto a bordo strada gli spalaneve non potranno entrare in azione

«La Giunta, dopo numerose sollecitazioni, - spiega Giuseppina Balleré, rappresentante Cisl - ha approvato la delibera per il rimborso di 400 mila, che peraltro non possiamo accettare. Attualmente l'accordo è stato sottoscritto soltanto dai cantonieri, mentre sono astenuti i vigili urbani, i netturbini e gli addetti al verde pubblico (il 90 per cento degli interessati)».

«Se non saranno garantiti questi diritti - continua la Balleré - il personale comunale non potrà svolgere il servizio di notte, ma soltanto durante le normali ore lavorative diurne».

«Abbiamo chiesto un nuovo incontro con l'amministrazione per fare chiarezza ed evitare di arrivare alla rottura - dice Silvio Giordanengo, rappresentante Cisl -. Non vogliamo imposizioni di alcun tipo. Peraltro ci rendiamo conto che il servizio di sgombero neve deve essere comunque assicurato, per evitare disagi e difficoltà ai residenti».

E conclude: «Tutta la categoria è unita per ottenere un miglior trattamento, che sia adeguato al servizio svolto, davvero disagevole». [r. s.]

Parchimetri fuori uso

CUNEO. In via Roma, si ha fretta, si rischiano multe. Buona volontà e civismo cuneesi sono messi a dura prova nella ricerca di macchinette per il pagamento nei posteggio che non siano fuori uso; se poi il bigliettino non è ben visibile all'interno della vettura non ci sono giustificazioni che valgano a evitare le contravvenzioni.

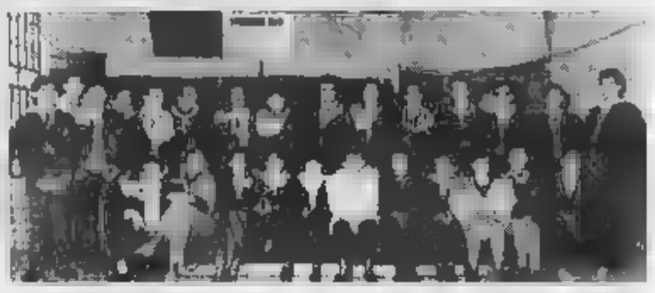
Spiega il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata «Ciascuna macchinetta costa circa dieci milioni. Siccome sono in programma modificazioni nell'organizzazione dei parcheggi non è stato ritenuto opportuno sostituire quelle rotte. Bisogna avere un po' di pazienza e attendere».

Il sindaco Menardi: «I parcheggi a pagamento in via Roma hanno dato ottimi risultati. Speriamo di concludere i lavori di piazza Boves rapidamente, in modo da ridisegnare la mappa dei posteggi, che saranno gestiti probabilmente dalla stessa società che si occuperà del parcheggio sotterraneo. E' un piano che discuteremo in Consiglio». [r. s.]

Borsa di studio per studenti di oncologia

Il Comitato provinciale della Croce Rossa propone una borsa di studio di 2 milioni, riservata a medici, che frequentano corsi universitari o post-laurea di specializzazione in oncologia. L'iniziativa è resa possibile dall'offerta di un privato. Le domande dovranno pervenire al Comitato provinciale Cri, in corso Francia 15 a Cuneo, entro il 5 dicembre. Il Consiglio della Cri stilerà una graduatoria, sulla base dei voti ottenuti agli esami del corso di specializzazione. Il vincitore sarà avvisato con una lettera raccomandata. Per ulteriori informazioni telefonare alla Cri, tel. 0171/66444.

Festa dei coscritti del '74


Grande festa della leva del 1974. Trentaquattro ragazzi e ragazze (nella foto di gruppo scattata alla palestra comunale di Magliano Alpi) hanno pranzato al «Pasciarinetto» di Vagienna, e cenato alla «Ciapula» di Morozzo. I coscritti hanno affittato anche la discoteca «Il teatro del mondo» di Carrù, per una festa danzante. La cena ufficiale di leva si farà nei giorni precedenti il Natale.

IMPOSTE

Beni demaniali, la denuncia in municipio

C'è tempo fino al 4 dicembre per mettersi in regola con la denuncia dei beni demaniali del Comune di Cuneo: deve essere presentata in municipio. L'imposta è del 5 per cento del canone di utilizzo.

Al via i corsi della Scuola di amministrazione

Domani alle 15, nel salone d'onore di Palazzo civico di Cuneo, si terrà l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di amministrazione aziendale. E' prevista la prolusione di Alberto Conte, pro rettore dell'Università degli studi di Torino. Subito dopo la consegna delle borse di studio offerte dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, per l'anno accademico '91-'92.

Nuove proteste

«Non aprite al traffico il Lungostura»

CUNEO. «No all'apertura al traffico di via XXIV Maggio e al collegamento fra il viadotto Soleri e la strada; basta con i provvedimenti che risolvono il problema dei camion e tir». E' la posizione del Comitato pro circonvallazione che si è riunito l'altra sera per ribadire l'opposizione al progetto comunale di convogliare il traffico delle auto sul lungo Stura. E' stata sottolineata l'«incompetenza» del sindaco a emettere ordinanze di divieto di transito dei mezzi pesanti sul viadotto Soleri.

«Gli amministratori forse non ricordano - spiega il presidente dell'associazione Celso Bertola - che per l'abbattimento degli alberi all'imbocco del viadotto Soleri si deve attendere il parere della Soprintendenza ai beni ambientali». E' stata inoltre approvata l'esclusione dall'associazione del sindaco Giuseppe Menardi, che avrebbe violato lo statuto del Comitato. Per sabato 5 dicembre è stato annunciato un nuovo blocco di corso IV novembre. [r. s.]

BUSCA

Al mercato

Banchi ambulanti abusivi

BUSCA. Un gruppo di commercianti ambulanti ha presentato alla stazione dei carabinieri e al comando dei vigili urbani una denuncia contro i venditori abusivi. Il documento è stato firmato da più di venti commercianti. «Data l'annosa ed ormai insostenibile situazione rappresentata dai commercianti ambulanti abusivi - si legge nella denuncia -, operanti sul territorio comunale specialmente nel giorno di mercato ed in area di plateatico regolare, si porta a conoscenza delle autorità competenti la richiesta d'applicazione della legge che regola il commercio su aree pubbliche».

«Negli ultimi anni siamo stati costretti a operare in una situazione di concorrenza sleale - dicono i promotori dell'iniziativa -. Non bisogna dimenticare che la situazione va esclusivamente a danno dei commercianti regolari che, malgrado il momento di crisi del settore, continuano a pagare le tasse, contribuendo al bilancio dello Stato e dei Comuni». [c. g.]

CUNEO

Assolti 3 giovani

Scagionati colpe per l'overdose di un'amica

CUNEO. Antonello Viale (27 anni, abitante a Cuneo in via San Damiano Macra), Tiziano Giordano (27 anni, residente a Robilante in via Vittorio Veneto) e Giuseppe Congera (25 anni, abitante a Cervasca in via Cuneo), difesi dagli avvocati Vittorio Sommacal e Mauro Mantelli, sono stati assolti con formula ampia dal tribunale (presidente Maroglio, giudici Cappelli e Moinardi, cancelliere Vittori) dall'accusa di detenzione di eroina e favoreggiamento personale. Il pm Giovanni Bracco aveva proposto 1 anno di reclusione per Viale e Congera, la non punibilità per Giordano.

I tre giovani erano stati denunciati il 2 maggio 1989 dalla Squadra mobile dopo che una ragazza loro amica, tossicomane, era stata ricoverata all'ospedale per overdose e fortunatamente salvata in tempo.

Secondo le indagini la ragazza avrebbe ricevuto la dose da Viale e Congera, mentre Giordano aveva cercato di coprire la loro responsabilità. [g. d. m.]

Dronero, riutilizzata la caserma alla periferia del paese che ha perso gli alpini

La «Beltricco» passa alla Forestale

Il Comando della Regione militare Nord-Ovest ha già dato parere favorevole alla cessione. L'edificio sarà ristrutturato per ospitare una base operativa del ministero dell'Agricoltura. Soddisfazione in Comune

DRONERO. La caserma degli alpini «Aldo Beltricco», recentemente smobilitata, verrà utilizzata dal Corpo forestale dello Stato. Il Comando della Regione militare Nord-Ovest si è detto favorevole al passaggio di proprietà. «Si tratta di una soluzione molto positiva, che mira al riutilizzo dell'intero edificio - dice Gianfranco Donadio, sindaco di Dronero -. Nelle settimane ho preso contatto, a Torino, con i responsabili militari che hanno approvato questo progetto. L'insediamento delle guardie forestali nella caserma "Beltricco" permetterà, oltre al recupero dell'immobile, anche il potenziamento in loco del servizio di tutela ambientale e delle varie attività forestali. L'edificio infatti potrebbe essere trasformato da semplice caserma a base operativa del corpo forestale, con l'eventuale impiego di numerosi addetti».

La caserma è attualmente di proprietà del demanio militare. Con la cessione al Corpo forestale la «Aldo Beltricco» entrerà a far parte del patrimonio dello Stato, come proprietà del ministero dell'Agricoltura e foreste. L'edificio sorge alla periferia di Dronero, sulla statale 22 per la Valle Maira e fu costruito nel 1938. La caserma «Beltricco» per oltre 30 anni ha ospitato la 21ª compagnia fucilieri del battaglione alpini «Saluzzo», il cui comando è a Borgo San Dalmazzo. Con la smobilitazione dell'edificio, avvenuta all'inizio dello scorso anno, la «ventunesima» fu trasferita alla caserma «Giovanni Carutti» di Boves. In seguito la «Beltricco», sempre sorvegliata 24 ore su 24 da un servizio di guardia, venne utilizzata soltanto come sede logistica per le periodiche esercitazioni militari in Valle Maira.

La caserma «Beltricco» ospitava una compagnia del battaglione alpini «Saluzzo»

La partenza degli alpini da Dronero aveva suscitato notevoli polemiche in città. L'amministrazione comunale aveva chiesto ed ottenuto un incontro con le autorità militari per discutere la situazione e programmare il futuro riutilizzo della struttura. Proteste erano state sollevate anche dai commercianti della zona. In Valle Maira, infatti, l'esercito è considerato una fonte di integrazione del settore turistico. Nei mesi estivi viene attivata in alta valle, a Prazzo, la caserma «Pisacane». Negli ultimi anni in zona si sono svolte manovre «Nato», con la partecipazione di truppe statunitensi.

Carlo Giordano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

C'è un dossier sull'abbazia

Il 24 ottobre è stato pubblicato l'articolo «Abbazia trasformata in stalla» (ex chiesa abbaziale di San Martino di Castino). In esso sono riportate, tra l'altro, riluttanti dichiarazioni del proprietario, indisponibile ad intervenire con positivi intendimenti di recupero. Intanto, come è constatabile, non solo permangono le gravissime deturpazioni e l'uso davvero degradante per il pregevole complesso storico-architettonico, ma anche il tetto della torre campanaria presenta un notevole cedimento strutturale. «Italia Nostra», fin dal 1972 ha segnalato il problema e nel 1983 ha trasmesso agli enti competenti dossier. Sono da intraprendere contatti con gli enti locali, onde avviare qualche iniziativa per un'eventuale rivitalizzazione, almeno parziale.

Eugenio Salati
presidente Italia Nostra, Alba

ai cuccioli?

Sono andata visitare la mostra «Cucciolo mio» a Cuneo. Sono rimasta colpita nel vedere delle madri con i loro piccoli, di età inferiore ai 20 giorni, non vaccinati e quindi esposti al rischio di malattie, esposti a un pubblico che, per entusiasmo, li spaventa e morde.

I cani ringhiano disperati ai bambini che si avvicinano ai box, temendo di vedersi strappare i cuccioli.

So che esiste una legge che vieta il maltrattamento degli animali e questo è un maltrattamento.

Nel capannone c'erano 300 cani. Vorrei sapere come fanno gli addetti a portarli fuori per le loro necessità.

A cosa serve l'Usl veterinaria se non interviene in questi casi?

Un'analoga esposizione tenuta a Torino ha avuto svariate denunce ed è stata fatta chiudere prima del tempo.

Come hanno fatto gli organizzatori a ripeterla nella stessa regione così breve distanza di tempo?

Laura Cassano
Moncalieri

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 318.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.656; 945.455
Canale: 978.056
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.556
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 43.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 318.316
Usl di Borgo 269.632. 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.876
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a sett. aperte) e 22-8 (a sett. abbassate) la farmacia *Salus*, corso Nizza 59, tel. 692.851. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel.
Fossano: *Rolando*, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Carassone*, via delle Rosine 11, tel. 42.743
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrade To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Manni Maurizio (Cuneo); Innocenti Sara (Cuneo); Cecilia (Cuneo); Rocchia Matteo (Cuneo); Eula Fabrizio (Cuneo); Rosa Andrea (Cuneo); Bertaina (Cuneo); Biangino Lucia (Cuneo); Sordello Stefano (Cuneo); Costamagna Luca (Cuneo); Picco José (Cuneo); Salvagno Andrea (Cuneo); Esposito Giacomo (Cuneo); Rossi Jacopo (Cuneo); Barbato Simone (Cuneo); Lovera Samuele (Cuneo); Pirra Maria Paria (Cuneo); Monica (Cuneo); Cappellaro Alessandro (Cuneo); Hasa Andreina Lidia (Cuneo).

MORTI. Barale Ida, 72 anni (Moiola), pensionata; Achino Anna Speranza, 81 anni (Salicetto), pensionata; Viano Lucia, anni (Montercso Grana), pensionata; Canavesio Agnesa, 96 anni (Cuneo), casalinga; Costamagna Caterina, 81 anni (Cuneo), casalinga; Anfossi Giuseppina, 78 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Parola Barbara, 92 anni (Cuneo), pensionata.

NATI. Nappi Cristina (Saluzzo); Brancaccio Carlo (Saluzzo); Husein Luay (Rossana); Soltati Valentina (Villafranca); Scarabello Giulia (Saluzzo); Monglovi Chiara (Fossano); Lisa Eleonora (Torino).

MORTI. Galfré Sergio, anni (Saluzzo), pensionato; Savi Battista, anni (Sampeyre), pensionato; Bertaina Giovanni, anni (Saluzzo), pensionato; Chiari Annetta vedova Casalli, 85 anni (Piasco), pensionata; Casale Antonio, 70 anni (Saluzzo), pensionato; Occelli Giuseppe, 70 anni (Revello), pensionato; Genhoux Claudio, 78 anni (Castelaifino), pensionato; Borghino Margherita vedova Baira, 85 anni (Saluzzo); Pecollo Giuseppe, 78 anni (Cavour), pensionato; Servolo Oreste, anni (Alfredo), agricoltore.

DEMO

Comaglia Luigi, 59 anni (Demonte), pensionato; Arnaudo Lorenzo, 83 anni (Demonte), pensionato; Ghibaudo Michele, 78 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Bruno Lucia, 80 anni (Demonte), pensionata; Rinaudo Margherita, 84 anni, 84 anni (Demonte), pensionata.

RACCONIGI

Nicholas Grande (Savigliano), Annamaria Macchioriatti-Vignat (Savigliano), Emilio Bosano (residente a Savigliano), Deborah Picinato (Savigliano), Marco Placo (residente a Savigliano), Enrico Perosino (Savigliano), Bartolo Vassallo (Racconigi).

APPUNTAMENTI

Assemblea contro il

Sabato alle 15, nella sala della Colonna a Cuneo, in via Santa Maria 1, si terrà l'assemblea dei lavoratori immigrati. L'iniziativa è indetta da Cgil, Cisl e Uil. Si parlerà dei problemi di occupazione e della situazione degli extracomunitari nella «Granda». All'ordine del giorno anche l'approvazione di un documento contro la violenza razzista.

AGLI

Aiuti ai profughi della Bosnia

Venerdì, alle 12, nella sede provinciale della Acli, in piazza Virginio 13 a Cuneo, sarà presentata la raccolta di indumenti, medicinali e giocattoli, che saranno destinati ai campi profughi della Bosnia e Erzegovina.

Due geometri in Comune

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande al concorso per due posti di istruttore tecnico, bandito dal Comune di Cuneo. E' richiesto il diploma di geometra.

Fossano, l'azienda è accusata di non mantenere le promesse sul rilancio

«La Riorda investe in Francia»

Secondo i sindacati l'industria tessile avrebbe in progetto uno stabilimento a Nizza per produrre centomila paia di pantaloni al mese. Replica dei dirigenti: «Oltralpe solo uffici commerciali»

FOSSANO. «Signor Riorda, cominci ad applicare l'intesa raggiunta con i sindacati e rispetti il progetto di rilancio dell'azienda». E' l'appello dei rappresentanti della Cisl e della Cgil che hanno inviato al proprietario dell'industria di abbigliamento, con sede a Cussanio, una lettera nella quale chiedono chiarimenti sull'apertura di un'azienda commerciale e di un centro di distribuzione «Riorda» a Nizza.

«Secondo le informazioni assunte si tratterebbe di uno stabilimento produttivo dove - spiega Pina Mosca, rappresentante della Filtea Cgil - potranno essere confezionati centomila jeans al mese. Lo stabilimento è stato ampliato da 1500 a 6000 metri quadrati e sarà attrezzato con tecnologia avanzata. Ma l'impegno Riorda è per la salvaguardia dei posti di lavoro nello stabilimento di Fossano, dove è stata chiesta la cassa integrazione per consentire il rilancio dell'unità produttiva».

«Il sindacato, in primavera, è riuscito a impedire i licenziamenti del personale - spiega Giorgio Ciravegna, della segreteria Filta Cisl -. Ma la vertenza si è conclusa con la convinzione che il programma di ristrutturazione potesse permettere il mantenimento di quote di occupazione più rilevanti. Ora la notizia del potenziamento della Rica Lavi, l'azienda francese rilevata dalla Riorda, ci amareggia e ci lascia perplessi».

La protesta davanti allo stabilimento fossanese contro i licenziamenti alla Riorda

«In un momento di crisi del nostro paese - continuano i rappresentanti sindacali - ogni deve impegnarsi per il rilancio della società e dell'economia. Pensando al rilancio dello stabilimento di Fossano, signor Riorda, - concludono Ciravegna e Mosca - lei potrà passeggiare per via Roma con passo di soddisfazione e serenità, consapevole di aver agito soltanto per il suo ritorno economico, ma soprattutto per il futuro della gente».

Diversa la posizione dei responsabili dell'ufficio personale dell'azienda: «A Nizza la Riorda ha un'azienda commerciale con dipendenti, che non produce nulla: è un centro indispensabile per mantenere l'occupazione in Italia. Siamo in attesa della cassa integrazione, sollecitata dai sindacati e accolta dai funzionari dell'industria fossanese». [r. s.]

A BIRRA

«Cassa» per la Filatura

Prosegue la vertenza alla filatura «Valverata» (oltre cento addetti), che ha chiuso i battenti lo scorso aprile. Entro i primi giorni di dicembre saranno pagati i periodi di lavoro e di cassa integrazione relativi al febbraio '92. «Abbiamo raggiunto un accordo per il pagamento delle pratiche di maternità - dice Giorgio Ciravegna della Cisl tessili -, inoltre è stato decisa la regolare liquidazione del periodo di malattia. Verrà anche attivato il pagamento delle liquidazioni, mediante il fondo di garanzia Inps, a quei lavoratori che sono licenziati». La domanda per la cassa integrazione straordinaria è stata approvata dal ministero del Lavoro ed è ora all'esame del Cipi. «Sono già stati inoltrati anche i ricorsi per ottenere il pagamento della cassa ordinaria - conclude Ciravegna -. Sono passi avanti per la soluzione della vertenza, anche se manca ancora un piano per il riutilizzo dell'impianto produttivo». [c. g.]

DALLA REGIONE

Incendio distrugge tre ettari di bosco alla Colletta

Un incendio boschivo è sviluppato l'altra notte lungo i tornanti della «Colletta», che unisce Barge a Paesana. Soltanto il pronto intervento degli uomini della Guardia forestale di Barge e di alcuni volontari della zona ha evitato che le fiamme si estendessero. Il fuoco ha divorato più di tre ettari di bosco, senza però provocare danni a fabbricati: secondo gli inquirenti è senza dubbio di origine dolosa.

SALUZZO

Una conferenza sulla storia di Montezuma

Domani alle 21, alla Biblioteca civica in via dell'Annunziata, Beppe Manfredi parlerà sul tema: «Con Beiducci, dalla parte di Montezuma, perché il sogno di Alce Nero è anche il nostro sogno». L'incontro s'inserisce nel programma di «1492-1992. Cinquecentesimo anniversario dell'avventura di Colombo».

Torna la zona-parcheggio in piazza del Popolo

Da sabato sarà nuovamente possibile parcheggiare nella parte centrale rialzata di piazza del Popolo. La decisione è stata assunta dalla Giunta per le festività natalizie. La zona riservata al posteggio sarà delimitata da transenne.

CUNEO

I funerali della commerciante di corso Nizza

Si svolgono oggi alle 14,30, nella parrocchia del Sacro Cuore di Cuneo, i funerali di Margherita Bernard Bruna-Rosso, 71 anni, proprietaria dell'omonimo negozio di abbigliamento in corso Nizza. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Chianale.

BARGE

Sarà potenziato l'acquedotto nel Borgo superiore

La giunta comunale ha avviato gli studi di progettazione del primo lotto di lavori di via San Agostino, il potenziamento dell'anello di aquedotto nel Borgo superiore, la sistemazione di via Giandons e dei tratti di fognatura di Rua Massimi e Riva Ordi.

Non mancano le proteste: ieri altri tamponamenti nel Cuneese

Nebbia ancora molto fitta e segnali quasi inesistenti

MARENE. Secondo gli esperti la situazione migliorerà, è solo questione di ore. Intanto gran parte delle strade della provincia la nebbia ha messo in serie difficoltà il traffico veicolare, con rallentamenti e tamponamenti. Ieri mattina si viaggiava a passo d'uomo; anche sera auto e camion non riuscivano a mantenere medie superiori ai 30-40 chilometri orari, con abbassamenti fino a 20 chilometri all'ora lungo le strade più pericolose.

Alcune auto sono uscite di strada sulla statale 20, verso Torino: colpa sicuramente della fitta coltre di nebbia, ma anche dell'asfalto molto viscido. Nessun ferito, per fortuna, ma una volta si ripresentano due problemi fondamentali: una sede stradale troppo stretta per il traffico del Duemila, con una segnaletica molto improvvisata, e gli alberi che chiudono in una gabbia quasi tutto il percorso dell'arteria, obbligando gli automobilisti a una attenzione eccessiva.

Sulle strade provinciali la situazione è certo migliore. La Polstrada invita tutti alla massima prudenza e consiglia gli automobilisti a non mettersi in viaggio se non è strettamente indispensabile. Lungo parecchie (troppe) arterie, la segnaletica orizzontale, indispensabile in caso di visibilità ridotta, esiste o non è ripristinata. Le proteste non mancano, ma non sono troppo massicce: d'altronde è problema di tutti gli anni trovarsi la nebbia in senza aver preso le dovute contromisure.

Nebbia fitta su tutte le strade

Ieri notte la situazione è stata molto difficile anche sulla Bra-Alba e sulla Alba-Asti, da sempre strade di grande traffico, ma da decenni largamente superate dalle esigenze moderne. Sono stati registrati alcuni tamponamenti, senza feriti. Traffico a passo d'uomo nella di Pollenzo, con segnaletica orizzontale totalmente inesistente.

Rimane l'autostrada, dove si scorre più velocemente, ma attenzione ai cantieri del raddoppio da Carmagnola a Marene, ai restringimenti e ai limiti di velocità. Nelle notturne la velocità limitata anche per la presenza di ghiaccio.

Fiorenzo Panero

Il Comune torna a versare il contributo per il trasporto delle allieve alla palestra

Saluzzo paga il bus alle maestre

La sede dell'istituto «Soleri» è sulla zona collinare della città, nell'antico seminario di San Bernardino L'impianto sportivo in via San Francesco d'Assisi dista oltre chilometro. Stanziamento di milioni

SALUZZO. Si è conclusa la vicenda che ha opposto il Comune all'istituto magistrale «Soleri», sul trasporto degli studenti dalla sede della scuola alla palestra, per le lezioni di educazione fisica.

Il servizio verrà ripristinato nei prossimi giorni, secondo quanto richiesto dall'autorità scolastica. «Il Comune ha accettato la nostra proposta - spiega il preside Aldo Alessandro Mola -, riconoscendo la necessità del trasporto e affiancandoci nell'organizzazione tecnica del servizio».

La giunta ha stabilito di erogare un contributo di otto milioni, sufficienti, almeno per il momento, a coprire almeno le spese relative al periodo invernale. «Sono soddisfatto - prosegue Mola - nel vedere accolte, sia pur con due mesi di ritardo dall'inizio delle lezioni, le nostre legittime richieste».

Da dodici anni il Comune ha sempre gestito in proprio il trasporto degli studenti alla palestra. L'istituto «Soleri» è sito infatti, nella parte alta della città, nei locali dell'ex seminario francescano di San Bernardino. La palestra dista oltre un chilometro: è in via San Francesco D'Assisi, nel centro storico.

Gli studenti del «Soleri» protestano per l'interruzione del trasporto in palestra

Per evitare il trasferimento a piedi degli allievi (specialmente al ritorno dalla palestra, quando, dopo la lezione, i ragazzi sono accaldati) viene utilizzato un autobus.

Per ragioni di bilancio, l'amministrazione comunale si era detta non più disposta, in un primo momento, a riattivare il servizio. Non erano mancate le proteste da parte degli insegnanti, studenti e delle stesse famiglie, che avevano anche dato mandato al preside di denunciare il Comune all'autorità giudiziaria, per interruzione di pubblico servizio. Tale minaccia è mai stata concretizzata, perché nel frattempo sono riprese le trattative.

La scorsa settimana si era svolta la riunione della commissione consiliare per i servizi sociali, che aveva ascoltato una relazione dell'assessore all'istruzione, il dc Enrico Cornaglia e lo stesso preside Mola.

«Confido che - conclude il preside Mola - sino a quando l'istituto non venga dotato di palestra attigua, non venga trasferito vicino a un impianto sportivo adatto, non si debbano più riaprire simili vertenze, che generano disagio e fanno perdere tempo, oltre a creare negli studenti qualche dubbio sulla saggezza degli anziani». [g. ne.]

In centro paese

La titolare del supermercato è derubata

ENVIE. E' stata derubata dell'incasso giornaliero la titolare di un piccolo supermercato, nel centro del paese. L'episodio è avvenuto, poco dopo le 19,30, quando Caterina Falco, 40 anni, di Envie, via Roma 160, poco prima chiuso il proprio esercizio commerciale. La donna salendo sul proprio «Toyota», posteggiato vicino al supermercato, quando è stata avvicinata da uno sconosciuto incappucciato. L'uomo ha chiesto alla Falco di consegnargli la borsetta. Dopo qualche tentativo di resistenza, la donna ha dovuto cedere. Il ladro è poi fuggito a bordo di una «Uno» bianca, insieme a un complice.

La Falco ha dato subito l'allarme, ma la «Uno» non è stata ritrovata. Il numero di targa dell'auto è anche risultato falso. Alla Falco sono stati sottratti circa sei milioni, le chiavi del supermercato ed i documenti personali. Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri della stazione di Revello.

Nei giorni precedenti, erano già stati segnalati alcuni tentativi di furto in paese, ai danni di un negozio di elettrodomestici e a commerciante di stoffe, senza però che i ladri riuscissero a portare a termine i loro piani. [g. ne.]

E' rimasta contusa

Donna aggredita e rapinata al cimitero

CENTALLO. Vilma Biglione, 39 anni, è stata aggredita mentre faceva visita alla tomba di famiglia in cimitero. Un uomo ha tentato di strapparle la borsa, ma la donna ha fatto resistenza, ed è stata trascinata per parecchi metri a terra prima di cedere: nella colluttazione ha riportato contusioni ed escoriazioni. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio, mentre il custode si era recato al cimitero della frazione di San Biagio. «Un uomo sulla trentina, piccolo, un po' tarchiato, con una tuta blu, si è avvicinato all'improvviso a Vilma, mentre era davanti alla tomba - racconta la sorella dell'aggredita, Pinuccia Biglione -. Già prima mentre era in preghiera aveva notato aggirarsi quest'uomo dall'aspetto trasandato».

L'aggressore l'ha trascinata per circa otto metri, strappandole la borsa a tracolla, che conteneva novantamila lire. La tomba non è lontana dalla porta d'entrata e Vilma Biglione ha potuto vedere la macchina «simile ad una Lancia Delta rossa», sulla quale è fuggito l'uomo.

La borsa con i documenti è stata ritrovata venti minuti dopo sulla strada che da Villafalletto porta a Vottignasco. [g. n.]

AUTOMOBILI
Coero Borga s.r.l.
Via Stazione, 25
Tel. (0175) 346.061 - 343.318
Fax 343.318
BARGE (CN)

Prenotazione di autovetture nuove di tutti i tipi, con garanzia ufficiale della casa, acquisto di autovetture usate in buone condizioni non sinistrate vasto assortimento di autovetture usate.

520 i 1989, canna di fucile met., tetto apribile, full optional, come nuovo
318 IS coupè, bordeaux met., nuova ufficiale garanzia 3 anni, tetto apr., diff., autop.,
BMW 318 i 4 porte bianca 1991, tetto elettrico, km. 20.000 uff.
324 diesel bianco 1986, unico proprietario, antifurto telecomando
BMW 318 IL 1988, canna di fucile, ruote lega, tetto apr.
GOLF GTI 16 valvole, bianco, mod. plus 5 porte
VOLKSWAGEN GOLF Cabrio 1800 GLI, nero met., 1991, perfetto
VOLKSWAGEN GOLF SINCRO 1986, bianco, 3 porte, unico proprietario
GOLF GTI, ultimo modello, vari colori, disponibilità immediata
VOLKSWAGEN GL 1400 cat., 1900, 3 e 5 porte, disponibilità immediata
VOLKSWAGEN GL 1300, 5 porte, 1989, blu met., autoradio
VOLKSWAGEN GOLF GTD, 5 porte, 1988, canna di fucile, tetto apr., vetri
VOLKSWAGEN GOLF GLD, bianco, 5 porte, 1987, tetto apr., 60.000 km., garanzia
VOLKSWAGEN GOLF GTI, 3 porte, 1989, grigio met., tetto apr., cerchi in lega
VOLKSWAGEN GOLF GTD, 5 porte, 1989, bianco, chiusura, vetri elet.
VOLKSWAGEN GTD, 5 porte, ecologica, blu met., nuova, pronta consegna
LANCIA THEMA TURBO DIESEL, 1987, km 80.000, ABS, tetto apr., alcantara, antifurto, stupenda
LANCIA DELTA 4WD, 1988, grigio quarz met., perfetta
LANCIA D 1300 LX, grigio quarz met., perfetta,
DELTA INTEGRALE 16v, bianco, 1990, 6 km., full optional
LANCIA BETA SPIDER, 1974, grigio met., revisionata, perfetta
LANCIA THEMA 2000 IE TURBO 16v, ABS, tetto apr., full optional, bordeaux met.
LANCIA IE, 1988, canna di fucile, ruote in lega, tetto apr.
LANCIA DEDRA IE, grigio met., cerchi in lega
CITROEN TRE 1100, 5 porte, blu met., con garanzia
SEAT MARBELLA 900 GL, 5 marce, bianca, 1988
OPEL OMEGA 2000 i, bianca, pochi km., come nuova, garanzia
OPEL CALIBRA 4x4 16v, grigio met., aria condiz., ABS, autoradio, 1991, perfetta
OPEL CALIBRA 8v, 3 mesi, rossa, condiz., km. 13.000, ABS, antifurto telecom.
E, 1989, cerchi in lega, unico proprietario, perfetta, grigio met.
MERCEDES 200 E, 1989, bianco, ABS, climatizzatore, cerchi in lega, nuovo
MERCEDES 190 E, 1987, ABS, climatizzatore, tetto elettrico, antifurto telecom., grigio perla met., radio, cerchi in lega
MERCEDES 250 TURBO DIESEL, 1988, climatizzatore, tetto apr., cerchi lega, met., vettura stupenda
MERCEDES 250 DIESEL FAMILIARE, bianco, 1988, climatizzatore, ABS, ASD, tetto apr., vettura perfetta
ALFA ROMEO ALFA 155 T. SPARK, 1992, grigio scuro met., full optional, 4000
ALFA ROMEO ALFA 1600 GPL e cerchi in lega, 1987, bianca nuova
ALFA ROMEO ALFA 75 TURBO DIESEL, 1991, blu met., perfetta
VOLKSWAGEN POLO CL, vari colori, disponibilità immediata
VOLKSWAGEN POLO CL, maggio 92, nero met., eco-diesel, apr., cerchi in lega, vetri elettrici, antifurto
VOLKSWAGEN BESTSELLER, 1988, verde met., unico proprietario
RENAULT 19 16 VALVOLE, blu scuro met., 1991, unico propr., 19.000 km.
RENAULT CLIO 16 VALVOLE, 1992, bianca e altra nera
VOLVO 480 TURBO, 1990, ABS, climatizzatore, interno pelle petro, mat.
VOLVO 480 ES, 1990, interno pelle, grigio met., antifurto telecomando, km. 20.000
LADA NIVA, anno 1989, perfetta, 12.000 km.
RENAULT ESPACE TSE, benzina, blu met., 1986, molto bello, unico propr.
RENAULT ESPACE RXE, 1992, grigio met., km. 20.000, come nuovo
TOYOTA rosso, vecchio modello autocarro, ricondizionato e revisionato
LAND ROVER 90 TURBO DIESEL del 1989, bianco, autocarro
VOLKSWAGEN TRANSPORTER, benzina, doppia cabina, bianco, motore nuovo
VOLKSWAGEN TRANSPORTER, nuovo, modello carro, cassone fisso e ribaltabile, pronta consegna, leasing a costo zero
VOLKSWAGEN TRANSPORTER, camioncino, turbo diesel, 1989, motore nuovo
OPEL BEDFORD, furgone 3 posti, 1981, rosso
OPEL BEDFORD, carro ribaltabile, 1987, bianco, fatturabile
OPEL BEDFORD, carro 1982, rosso, unico proprietario
OPEL VANETTE 1985, rosso, autovettura promiscuo con garanzia
FIAT TURBO DIESEL STATION WAGON, 1986, blu met.
FIAT TURBO DIESEL, 1988, 5 porte, verde
FIAT UNO TURBO DIESEL, 1987, canna di fucile, unico proprietario, vari
FIAT RITMO BERTONE, 1300, 1989, met.
FIAT 5 TEAM, canna di fucile, 1987, unico propr., 50.000 km.
FIAT TIPO 1600 16v i, 1990, rosso, come nuova, cerchi in lega, 20.000
FIAT PANDA 750 CL, 1988, rossa, con garanzia, 30.000 km
FIAT 500, nuova, pronta consegna, vari colori
FIAT UNO, 60 SL, 5 porte, grigio 1988, unico proprietario
FIAT UNO TURBO DIESEL, 1988, bianca, ultimo tipo, tetto elettrico
FIAT REGATA MARENGO, 1988, bianca, unico propr., fatturabile

Colpo alla filiale della Cassa di Asti il 9 novembre

Due fratelli in carcere per la rapina a Cossano

ALBA. Giuseppe Sini, 24 anni, abitante ad Alessandria, in via Rivalta 44, è stato arrestato come presunto autore della rapina alla filiale di Cossano Belbo della Cassa di risparmio di Asti del novembre . Nell'ambito della stessa inchiesta, la procura della Repubblica di Alba ha anche disposto il fermo del fratello, Angelo Sini, 40 anni, abitante a Castello d'Annone (Asti), in via Umberto I, 1. Angelo Sini è stato rinchiuso nel carcere astigiano, in attesa della convalida del fermo.

Secondo l'accusa Giuseppe Sini, il mattino del 9 novembre entrò a viso scoperto nella banca di Cossano, in piazza Umberto e, sotto la minaccia di una pistola, si fece consegnare tutto il denaro contenuto nella poco più di dieci milioni. Un «colpo» fulmineo, portato a segno in pochi minuti, nell'istituto credito c'era un solo cliente.

In base ad alcune testimonianze, gli investigatori giunti sulle tracce di Giuseppe Sini che è stato bloccato sua abitazione al termine di una operazione congiunta dei carabinieri dei nuclei operativi Cuneo, Alessandria e Alba. Interrogato, Giuseppe Sini, che è nativo di Acqui Terme, rinchiuso nel carcere di Alba, fronte a precise contestazioni e testimonianze avrebbe ammesso l'autore della rapina.

Il fratello Angelo, invece, avrebbe fatto palo: sarebbe il complice che lo attendeva sulla «Uno» parcheggiata vicino alla banca, auto sulla quale i due fratelli sarebbero poi fuggiti. La vettura venne poi ritrovata abbandonata a Santo Stefano Belbo risultò rubata ad Alba. Ai due fratelli viene contestato il nella rapina. [g. f.]

A sinistra i fratelli Giuseppe e Angelo Sini (24 e 40 anni). Il primo è arrestato come presunto autore della rapina alla filiale di Cossano della Cassa di risparmio di Asti. Il secondo avrebbe fatto da «palo»

COSTIGLIOLE

Oggi San Pantaleo

Le bancarelle all'ombra della Torre di Costigliole

tiene oggi, nel borgo di San Pantaleo, la tradizionale Fiera di Santa Caterina. E' un mercato più ricco e lungo di quello settimanale, bancarelle di merci varie e prodotti tipici allestite per tutta la giornata nelle vie del quartiere, sulla riva destra del Bormida, mentre nella centralissime piazza Savona verranno esposte le macchine agricole.

La Fiera ha origini antiche e fino agli Anni 40 durava giorni, richiamando visitatori da tutte le Langhe e Liguria. Oggi, pur avendo perso parte della sua antica importanza, costituisce l'appuntamento più dalla popolazione. [c. o.]

CUNEO

Clamorosa protesta

Lavoratori Acna occupano Regione Liguria

CENGIO. Continuano le proteste dei lavoratori dell'Acna. Ieri una delegazione sindacalisti ha occupato la Regione Liguria. «Pretendiamo delle spiegazioni sullo slittamento del vertice romano (previsto domani) dove si doveva discutere il destino dell'azienda», dicono i manifestanti. «Da Roma abbiamo appreso che l'incontro terrà solo quando Piemonte e Liguria avranno trovato l'accordo».

I sindacalisti ritengono questa posizione assurda: «E' sbagliato parlare di Valle Bormida e rischio ambientale, molto più giusto sottolineare il declino industriale». Oggi una delegazione incontrerà l'Enichem. [r. a.]

Lo minacciano i sindaci non verranno aperti i cantieri della superstrada

«In piazza per la Alba-Asti»

Aumentano l'esasperazione la protesta: «Sono anni che aspettiamo, adesso basta» Inviato al governo un documento che contesta la valutazione di impatto ambientale

ALBA. «Se la situazione sulla Alba-Asti si sbloccherà entro breve, con interventi che riducano la pericolosità, scenderemo nuovamente in piazza». L'hanno ripetuto i sindaci dell'Albese, sollecitati dagli abitanti dei paesi attraversati dalla statale e alcune associazioni. L'esasperazione è confermate dai primi cittadini di Alba, Domaris, e di Magliano Alfieri, Carlo Sacchetto: «Sono anni che aspettiamo, la gente vuol vedere i cantieri aperti».

Sono allo studio forme di contestazione anche provviso, per denunciare l'intasamento sulla statale. Dopo l'incontro svoltosi l'altro ieri in prefettura, dove si è deciso di inviare al governo un documento che contesta il parere della commissione ministero sull'impatto ambientale (favorevole alla superstrada Asti-Marene sospensivo sull'autostrada Cuneo-Carrù), si è tenuta una riunione a Magliano Alfieri. Hanno partecipato gruppi spontanei, rappresentanti di Pro loco dei comuni di Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Govone e Magliano, legati al bimestrale «Il Paese» e che hanno collaborato all'organizzazione della protesta di ottobre.

Aimassi, di Magliano, esponente di un gruppo spontaneo, dice: «Dalla riunione emersa la volontà di andare avanti con la protesta popolare. E' la gente che lo chiede, soprattutto adesso che la situazione appare ingarbugliata. Resta difficile credere che non sia possibile realizzare i mancanti della superstrada».

Del problema torneranno a parlare i sindaci dell'Albese una riunione prevista i primi di dicembre, mentre tendono notizie da Roma. [g. f.]

Un'immagine della manifestazione di protesta dell'ottobre scorso [FILEFOTO]

Tre feriti sulla statale a Vaccheria di Guarene

Ancora un incidente, con tre feriti, sulla statale Alba-Asti, località Vaccheria. La più grave Silvana Montersino, 25 anni, Costigliole d'Asti, corso Langhe 20, portalettere ad Alba, ricoverata con prognosi riservata (trauma cranico) nel parto rianimazione dell'ospedale di Cuneo.

Gli altri feriti sono la sorella Marinella Montersino, 37 anni, di Neive, piazza Boella 1, che ha riportato cranico e la frattura del naso, e Bruno Maccagno (24) di Canale, via Bonora 29, (trauma cranico e toracico): guariranno in venti e dieci giorni. Silvana Montersino viaggiava su una «Tipo» condotta dalla sorella, in direzione Alba-Asti. Si è scontrata con «Ritmo», proveniente dal senso opposto della condotta dal Maccagno. La «Ritmo», ferma al centro strada, era stata tamponata da un autocarro guidato Fedele Molto, 60 anni, Sardigliano (Alessandria). Nella carambola sono rimaste coinvolte altre parcheggiate vicino alla statale. [g. f.]

La postina Silvana Montersino (25 anni) di Costigliole d'Asti è ricoverata in gravi condizioni a Cuneo

Uccise l'impresario Oggi processo d'appello

Si svolge oggi, in corte d'assise d'appello, a Torino, il processo a Carlo Negato, 35 anni, l'impresario edile di Guarene nel maggio scorso tribunale di Alba a sedici anni per omicidio volontario. 23 gennaio scorso Negato uccise con due colpi di pistola un altro imprenditore, Leonardo Costa, 48 anni, di Alba. L'uomo è assistito dall'avvocato Luigi Nizza.

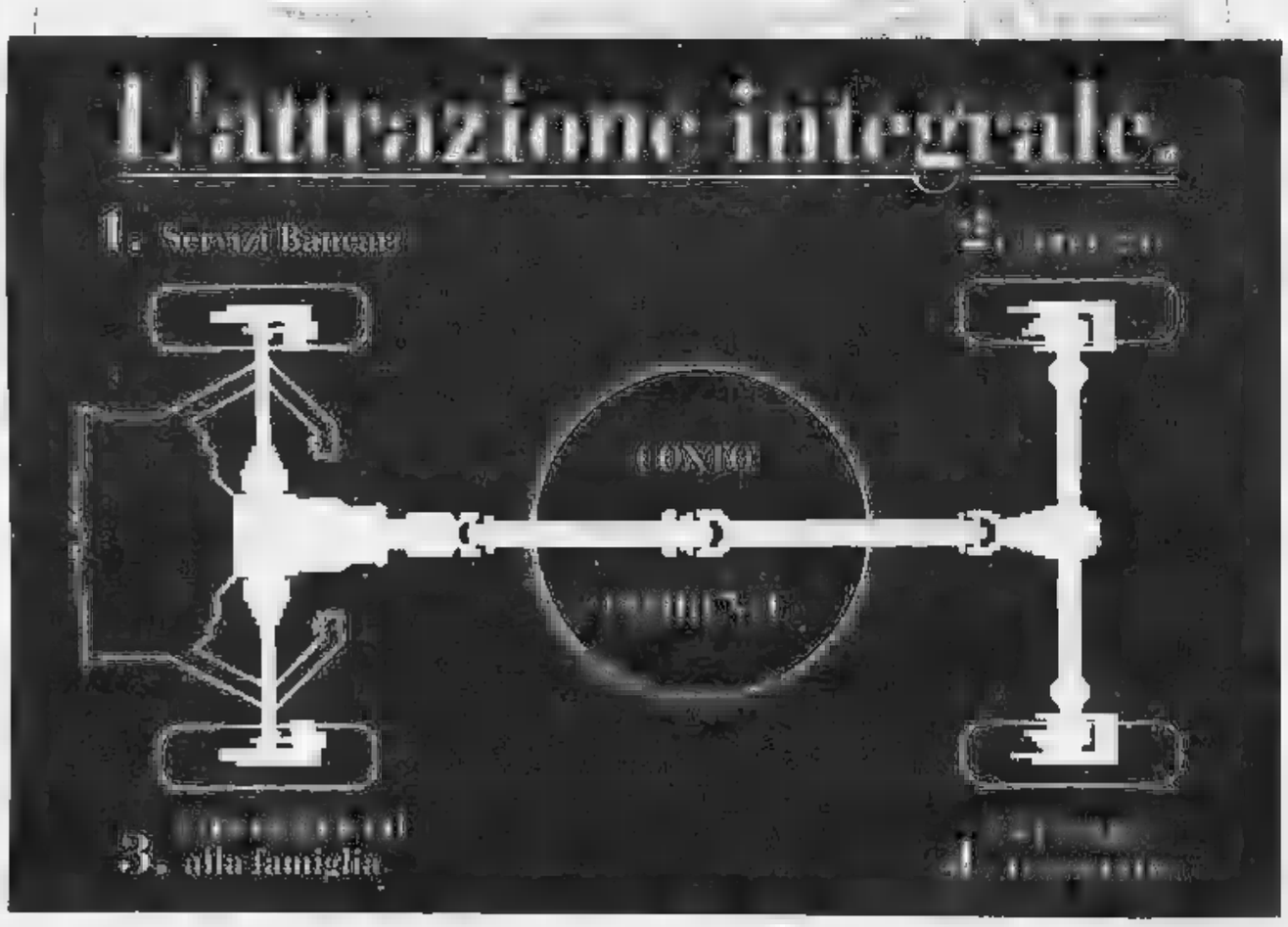
ALBA

Quattordici borse di studio a figli di dipendenti Miroglio

Quattordici borse di studio sono state consegnate ad altrettanti figli di dipendenti del gruppo tessile Miroglio. Per medie superiori i riconoscimenti andati ad Antonella Bolla, Daniela Castella, Elisa Colombi, Micaela Demaria, Donatella Mo e Chiara Nervi. Per i periti tessili a Gianluca Sansoldo. Per gli universitari a Silvia Costa, Manuela Maina, Antonio Milan, Barbara Pareno, William Revello e Chiara Zurra.

All'Istituto Cottolengo si parla di salute e malattia

Una relazione della dottoressa Rita Vanoli, assistente di psichiatria alle Molinette Torino, chiude stasera, alle 20,45, nel salone dell'Istituto Cottolengo, in via Fratelli Carando, il ciclo di conferenze sul tema «Salute e malattia: trattare con malato».



1. Un conto corrente al Vostro servizio per i pagamenti e gli accrediti, per lo shopping, e per la riscossione di contanti tramite Bancomat.

2. Un sistema per destinare in modo intelligente la liquidità eccedente le Vostre esigenze correnti.

3. La possibilità di ottenere, con facilità e velocemente, tutti i finanziamenti necessari alla Vostra gestione famigliare.

4. Un pacchetto assicurativo che Vi offre le garanzie necessarie per la sicurezza della Vostra persona, dei Vostri cari, della Vostra casa, della Vostra salute. La potenza di queste quattro ruote motrici - ciascuna preziosa per la tranquillità della Vostra famiglia - è controllabile con semplicità, attraverso un unico strumento integrato: **il conto Sanpaolo Famiglia.**

Famiglia

La vostra guida sicura.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Vi attrae?
Le filiali Sanpaolo sono a Vostra disposizione per darVi tutte le informazioni che desiderate.
Integralmente.

VI ATTENDIAMO NELLA NOSTRA NUOVA FILIALE DI CARAGLIO
PIAZZA CARIBALDI N° 10 ANG.VIA ROMA TEL. (0171) 618441

Autorizzazione della Banca d'Italia. Per maggiori informazioni richiedete l'apposito Documento Informativo (Legge n. 17/1991).
Per quanto previsto presso le filiali Sanpaolo, sono a disposizione del pubblico Fogli Informativi. Analisi dettagliate delle condizioni economiche praticate.

Michelin vi promette un inverno sereno, con qualsiasi tempo.

XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.
Non permettete che l'inverno vi limiti i movimenti: con Michelin XM + S 100 e XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove, come e quando vi pare, per tutta la stagione.

MICHELIN

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

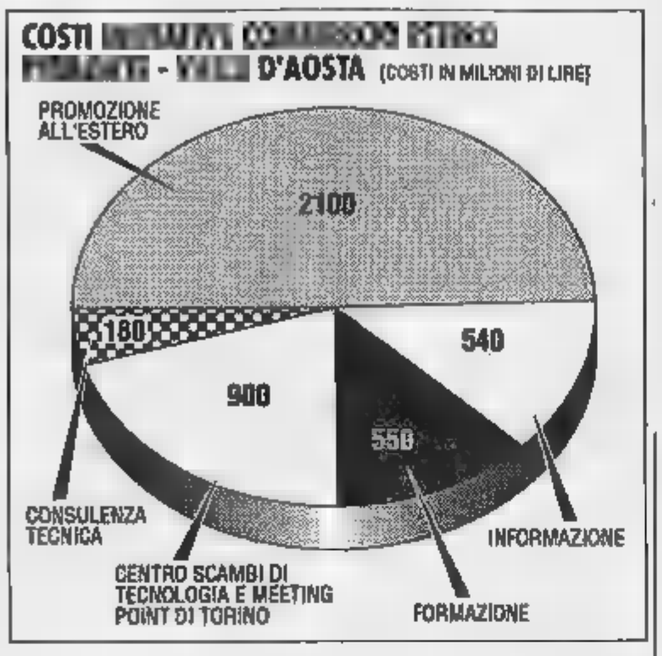
Il programma del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi: cauta fiducia per il '93

Qualità Piemonte in tutto il mondo

Primi obiettivi: Cina, Russia, Ungheria e Stati Uniti

TORINO. Qualità Piemonte [illegible] mondo. E' la parola d'ordine del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, giunto al 17° anno [illegible] attività. Il numero è poco positivo secondo la cabala, [illegible] rispecchia il periodo non certo roseo per l'economia internazionale. Dati comunicati ieri dall'Unione industriali conducono a un blando ottimismo: nel primo semestre dell'anno le esportazioni dalla provincia [illegible] Torino sono aumentate dell'1,8 per cento (pari a [illegible] miliardi) rispetto al '91; anzi, nel primo trimestre [illegible] calo dell'1,4%, mentre nel secondo trimestre s'era registrato un aumento del 6%. La sensazione degli operatori economici, però, [illegible] conferma il miglioramento nel terzo e nel quarto trimestre, anche se la svalutazione avrebbe dovuto renderci più competitivi. La crisi economica ha colpito tutti i Paesi. Ciò induce [illegible] raddoppiare le energie per dare strumenti nuovi [illegible] più efficaci all'economia e alla produzione. Con una buona dose di fiducia il [illegible] intende ampliare i servizi per agevolare i contatti delle aziende piemontesi e valdostane con partner stranieri. Non solo, quindi, aiuto all'esportazione dei prodotti piemontesi, [illegible] azioni per costruire una vera e propria strategia internazionale.

Partito nel 1976 come aiuto per commercializzare i prodotti made in Piemonte sui mercati esteri, il Centro [illegible] oggi arrivato a un vero [illegible] articolato sostegno per rendere internazionale l'impresa, con operazioni su trasferimenti di tecnologia, joint [illegible]venture e investimenti stranieri in Italia e italiani all'estero. Anche per il prossimo anno la sua attività si articolerà nelle quattro linee fondamentali - Informazione, Formazione, Consulenza, Promozione - alle quali si deve aggiungere un quinto settore: il Centro scambi di Tecnologia che, nato nel 1986, si va sempre più affermando in Italia e all'estero. Il Cecop è uno dei pochi organismi che in Italia svolgano mediazione [illegible] nel settore [illegible] trasferimento tecnologico, mettendo in contatto [illegible] mondo della ricerca con il comparto produttivo. Il programma di attività per il 1993 è [illegible] presentato dal presidente



Sono [illegible] le aziende che usufruiscono ogni anno dei servizi Centro Estero; 300 le giornate di formazione (manageriale, giovani o corsi per stranieri) con 1500 partecipanti. Le pubblicazioni edite periodicamente sono 6; 23 i Paesi coinvolti; 16000 le consulenze annue su tutti i temi del commercio internazionale. Partecipazioni a fiere specializzate all'estero: 50 con 500 aziende partecipanti. Incontri organizzati in Italia e all'estero: 40, che coinvolgono altre 500 imprese. Contatti annui su occasioni di trasferimenti tecnologici: 1000.

Franco Stradella (che [illegible] anche presidente della Camera di Commercio [illegible] Alessandria), dal vicepresidente Claudio Boccardo e [illegible] direttore Enrico Gennaro. Sono in corso interessanti approcci con la Cina, che dopo l'isolamento seguito [illegible] fatti di Tienanmen, [illegible] dimostrando d'avere una classe [illegible]rigente profondamente cambiata. Contatti molto utili con l'università [illegible] [illegible] industriali privati russi, con i quali ci sarà uno scambio [illegible] «sedi di rappresentanza». Con l'Ungheria, [illegible] nome del ministero [illegible] commercio estero, sono allo studio collaborazione industriale e trasferimento di tecnologie.

Un discorso particolare è la promozione agroalimentare (specialmente vinicola) negli Stati Uniti, nonostante si sia nel pieno [illegible] una crisi d'esportazione, iniziatasi nel 1989. In questo [illegible] settore, nel '92 il calo di vendite all'estero è stato del 10 per [illegible] (-4% nel settore vinicolo). Anche la svalutazione della lira, [illegible] fine settembre, non ci ha rilanciati negli States. Gli esperti dicono che la tendenza verso gli Usa tornerà positiva [illegible] il dollaro sopra quota 1300.

Il budget è di circa 7,5 miliardi di lire, composto per il [illegible] per cento dalle entrate derivanti [illegible] servizi prestati alle aziende e ad altri organismi. Il rimanente proviene [illegible] quote delle Camere di commercio e degli altri soci. Tale budget è utilizzato per circa il 55 per cento (quattro miliardi 270 milioni) per iniziative [illegible] sostegno dello sviluppo economico regionale. Soci fondatori sono le Camere di commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, la Regione autonoma della Valle d'Aosta; soci effettivi le banche Cariga, Crt, Popolare di Novara, San Paolo di Torino, oltre a Torino Esposizioni, Unione regionale delle Province piemontesi, Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia, Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte, Unione industriale di Torino. Informazioni sulle attività del Centro si possono richiedere anche alle sedi Confartigianato Piemonte e Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

Giorgio Lombardi

Contributi alle aree piemontesi

C'è un miliardo per l'ambiente

TORINO. Poco più di un miliardo per il recupero delle [illegible] degradate del Piemonte. [illegible] l'investimento approvato dalla Giunta [illegible] regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

Il finanziamento record [illegible] toccato [illegible] Limone. Lo stanziamento [illegible] [illegible] milioni [illegible] stato destinato alla Comunità montana Valle Gesso-Vermenagna-Pesio per salvare l'area di località Meani.

«E' un'ex cava di sllice - dice l'assessore Garino -, coltivata negli anni scorsi con tecniche tali da avere creato, in una zona [illegible] a forte vocazione turistica, [illegible] scarpata alta 100 metri, ben visibile sia dall'abitato di Limone sia [illegible] che circondano la zona. L'intervento permetterà [illegible] ricucire parzialmente (un recupero totale è impossibile a causa delle modalità di sfruttamento [illegible] delle condizioni geomorfologiche [illegible] cava) un quadro paesaggistico caratterizzato dalla presenza dei boschi [illegible] latifoglie».

Le somme devolute alle aree piemontesi non si fermano qui.

Gabiano, nell'Alessandrino, riceverà 241 milioni e 734 mila per formare in località Isola Pasquaria - all'interno dell'area protetta della fascia fluviale del Po -, un bosco misto di latifoglie dove [illegible] rappresentate almeno quindici diverse specie arboree e per ricostruire il sottobosco con la messa [illegible] dimora di dodici qualità arbustive per un quantitativo [illegible] oltre 35 mila semenzali.

L'assessore regionale Garino ha firmato finanziamenti per Limone, Sambuco, l'Alessandrino e Verrua Savoia (nel Torinese) [TELEFOTO]

Quasi 71 milioni saranno destinati per recuperare in località Santo Spirito (Alfiano Natta, Alessandria) una scarpata priva di vegetazione, a rischio di frane. Ventidue milioni e [illegible] mila saranno forniti [illegible] Sambuco (nell'Alta Valle Stura, Cuneo) per reinserire nell'ambiente l'area di [illegible] Giuliano.

Oltre 40 milioni andranno [illegible] Castiglione Falletto per reinserire nel contesto collinare la zona [illegible] località via Alba-Monforte;

Al Comune [illegible] Verrua Savoia (Torino), infine, saranno destinati 76 milioni [illegible] 275 mila per compiere, in località Rio Ardonava, il consolidamento [illegible] la rinaturalizzazione delle [illegible] adiacenti [illegible] sponde [illegible] torrente, oggi caratterizzato da fenomeni di dissesto, [illegible] erosione e di vegetazione in squilibrio ecologico. [r. s.]

Si firma la convenzione di finanziamento a Leri (Vercelli)

Cantieri alla centrale a gas avanzano i lavori stradali

Il presidente della Provincia Valeri

VERCELLI. Sarà firmata stamattina, nella Sala delle Tarsie del Palais national di via De Amicis, alla presenza del vice prefetto reggente Renato Pisani, la convenzione per gli interventi sulla viabilità nella [illegible] della centrale a ciclo combinato gas-vapore in costruzione a Leri. L'appuntamento è per le 11; firmatari saranno da [illegible] lato il presidente della Provincia Gilbe[illegible] Valeri, dall'altro i responsabili dell'Ente elettrico.

L'importante documento prevede finanziamenti per circa due miliardi e mezzo che consentiranno alla Provincia radicali interventi per migliorare [illegible] viabilità sulle strade che circondano la zona di Leri, soprattutto su quella [illegible] Grange. E' prevista anche la [illegible]zione di un cavalcavia per ridurre al minimo o addirittura eliminare i rischi di attraversamento dell'arteria principale.

All'interno del cantiere la situazione non è troppo tranquilla: le maestranze delle imprese edili Edilver e Lys - complessi[illegible] un centinaio di persone - la scorsa settimana hanno già fatto [illegible] ore di sciopero; altre eventuali azioni [illegible] lotta saranno decise durante l'assemblea generale in programma nel cantiere per domani.

Lo sciopero era stato proclamato unitariamente da Gian Mario Pavia (Cgil), Paolo Mori (Cisl) e Cenzino Berdini (Uil). La piattaforma era incentrata su tre filoni: le relazioni sindacali ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali nelle decisioni [illegible] Comitato di coordinamento delle imprese; [illegible] sicurezza sul lavoro [illegible] la prevenzione degli infortuni ed il servizio [illegible]

Lo sciopero [illegible] venerdì [illegible] riguardava proprio [illegible] problema mensa. Attualmente le mae[illegible] [illegible] del cantiere pagano 13 mila lire per ogni pasto nella [illegible] riservata ai dipendenti [illegible] «Tylemann-Recchi», per i quali invece il servizio [illegible] gratuito. Per i sindacalisti questa distinzione è inaccettabile, e chiedono che il buono mensa sia interamente pagato dalle aziende. [w. ca.]

in casa d'epoca ristrutturata prestigiosi mono-bi-tri locali
con finiture di lusso ■ Parco - Piscina - Box

Per informazioni:
[illegible] - Via Matteotti, 10 - Tel. 0184/50.09.70/1
18014 [illegible] - C.R. Margherita, 15 - Tel. 0184/68.91.86

Lo studio della magia attraverso tarocchi, esoterismo e parapsicologia

Si scopre il brivido dell'occulto

A Santa Vittoria d'Alba convegno sulle masche

S. VITTORIA D'ALBA. Il destino scritto negli astri. Il futuro scandagliato attraverso uno dei più antichi strumenti divinatori: le carte. E poi magia bi[illegible] esoterismo, parapsicologia.

La curiosità, il brivido dell'ignoto e la possibilità di avvicinarsi all'inconoscibile cattureranno anche i più scettici durante la due giorni dal titolo «Incontri con il mistero», organizzata dalla rivista specializ[illegible] «Astra» per sabato e domenica a Santa Vittoria d'Alba, paese rinomato non soltanto per i vini, ma ricco anche di leggende [illegible] racconti di masche, le antiche streghe.

Un'équipe di esperti animerà [illegible] serie di conversazioni lasciandosi guidare dalle provocazioni, dalle domande e dalla voglia di sapere di più del pubblico. Sede [illegible] questo viaggio nell'occulto [illegible] il centro congressi dell'hotel «Santa Vittoria».

L'introduzione sarà affidata alla direttrice del mensile «Astra», Rudy Stauder; quindi si passerà ad analizzare con una rapida carrellata i vari [illegible]tori del «mistero»: Vanna Signorini e Andrea Rognoni traccieranno i confini dell'astrologia spiegando come il percorso dei pianeti possa influenzare decisioni e svolte della vita, mentre l'astigiana Maria Carla Canta ne illustrerà le applicazioni pratiche; Laura Tuan introdurrà i presenti nel mondo della magia; Giorgio Tavaglione parlerà del significato storico dei tarocchi e dei metodi utilizzati per la divinazione. Seguiranno dibattiti; per chi vorrà interpellare le stelle saranno disponibili anche consultazioni singole.

Le «lezioni» saranno distribuite dalle [illegible] alle [illegible] di sabato e dalle 10 alle 13 [illegible] domenica. Ma non è finita qui: gli «Incontri col mistero» saranno anche l'occasione di un felice gemellaggio con la gastronomia locale. Ecco quindi che con il pernottamento all'hotel «Santa Vittoria» sono inclusi la cena di gala e il pranzo di domenica al ristorante Al Castello. (Il prezzo individuale della mini vacanza, tutto compreso, è di 2[illegible] mila lire; per informazioni e prenotazioni occorre telefonare all'agenzia In[illegible] 0172 478308 e 478991).

E' inoltre possibile partecipare anche soltanto ad una delle conversazioni in programma.

«La scelta di Santa Vittoria d'Alba - sostiene Gianna Cavallo, coordinatrice del meeting - non è stata casuale. Oltre [illegible] fascino del luogo (qui [illegible] girato anche [illegible] film) e ai rinomati vini, la località [illegible] una forte tradizione legata all'occulto. L'appellativo [illegible] «Paese delle masche» nasce infatti da un'antica credenza popolare che si [illegible] tramandata nei secoli fino ad oggi. [c. fe.]

"un problema" L'ALCOOL
Telefona allo 011 - 43[illegible]978 tutti i giorni dalle [illegible] 16.00 alle 19.00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO [illegible] - VALLE [illegible]

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [illegible] spettacolo
OGNI SABATO

Concerto dei «Passage» stasera alla birreria Le baladin

Jazz europeo a Piozzo

Il quartetto proporrà un viaggio nelle nuove tendenze musicali Creatività e ritmi d'avanguardia. Virtuosismi con la batteria

PIOZZO. La birreria Le baladin ospita stasera (ore 22) un quartetto d'eccezione. Sono i Passage, ovvero Maurizio Giammarco (sax), Luigi Tessarollo (chitarra), Dean Johnson (contrabbasso) e Ron Vincent (batteria). La loro musica rispecchia una nuova tendenza del jazz europeo basata sulla solida e profonda conoscenza della tradizione, ma diretta allo stesso tempo allo sviluppo di situazioni più aperte [redacted] creative.

La sezione ritmica, una delle più affiatate, non solo si limita a[redacted] accompagnare il binomio sax-chitarra [redacted] è spesso protagonista della situazione musicale, [redacted] un ruolo di presenza e di interplay con i solisti i quali si stimolano e dialogano [redacted] vicenda.

I quattro, che vantano una lunga esperienza musicale, proporranno brani originali. Maurizio Giammarco ha studiato al Music studio di Karl Berger (Wodstock), parallelamente ha preso lezioni private da Joe Allard [redacted] New York e lezioni di armonia con il compositore Gino Marinuzzi.

La formazione di Luigi Tessarollo si avvale [redacted] diverse esperienze, dalla musica indiana o sitar a quella araba, greca e classica. Dean Johnson e Ron Vincent hanno invece fatto parte della sezione ritmica di Gerry Mulligan. L'ingresso al concerto, che domani sarà replicato all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio di Alba, è libero. [r. s.]

La band del Passage è formata da musicisti di grande esperienza e valore artistico

[redacted]

Terza guida alle osterie scritta dall'«Arcigola»

E' stato distribuito in questi giorni nelle principali librerie «Osterie d'Italia», edito dallo «Slow Food» dell'Arcigola. Nell'ultima di copertina del volume [redacted] (650 pagine, in vendita [redacted] 36 mila lire, formato «tascabile» malgrado il peso) gli autori riassumono l'iniziativa: «E' la terza edizione, completamente rinnovata, dell'unica guida alla cucina di territorio delle regioni italiane. Più di mille locali dove ritrovare i sapori della nostra tradizione gastronomica, spendendo meno di [redacted] mila lire. Itinerari golosi - prosegue [redacted] spiegazione - per osterie, enoteche e pizzerie. Quest'anno due ghiotte novità: le buone tavole d'alta quota, mangiarbene all'italiana nei rifugi alpini e appenninici. Il simbolo della chiocciolina per scoprire i locali che meglio esprimono, con l'accoglienza, il cibo e il vino, la filosofia del pianeta slow (ovvero lento)».

La presentazione dei locali è quella già felicemente sperimentata nelle due edizioni precedenti che si [redacted] dimostrate successi editoriali: nome della città in nero, distanza dal capoluogo provinciale, nome, in rosso, del locale; [redacted] scheda tecnica con indirizzo, telefono, giorno [redacted] chiusura, periodo di ferie, numero coperti, prezzi, carte di credito accettate, prenotazioni. Quindi la descrizione del locale, il tipo d'accoglienza, i piatti (segnalati in rosso) e la carta dei vini.

Nel lungo elenco dei locali piemontesi (la suddivisione è per regioni) alla provincia di Cuneo è [redacted] riservato ampio spazio. L'ordine è alfabetico e [redacted] parte [redacted] Alba [redacted] la sua Osteria dell'arco.

[redacted] al viaggio tra suggestivi, selezionati locali che garantiscono un buon rapporto [redacted] prezzo, servizio e cucina. Bagnasco, Barbaresco, Belvedere Langhe, Bene Vagienna e Boves, Bra, Carrù [redacted] via, via per arrivare a Serravalle e Stroppo. Un viaggio ideale alla riscoperta di osterie e trattorie che garantiscono la cucina tipica della «Granda».

Le curiosità sono molte. Basta [redacted] i piatti offerti per rendersene conto. Si [redacted] dagli «agnolotti [redacted] plin», dai tajarin, alla panna cotta con salsa di fragole. Mentre brasati, bonet, gnocchi e fritto misto sono alcuni dei piatti costanti che, secondo la guida dell'Arcigola, è possibile degustare nella piccola trattoria [redacted] montagna come nei più raffinati locali di pianura.

Grande attenzione viene dedicata ai vini. Se la proposta è «ricca e qualificata» [redacted] al nome del locale compare il simbolo [redacted] una piccola bottiglia.

Gianni Martini

OSTERIA [redacted]
Editore: Arcigola Slow Food via della Mendicità Istruita
Pagine: 650
Prezzo: 36 mila lire in libreria sconti per soci Arci
Tema: Guida ai locali della cucina regionale

[redacted]

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22 — OGGI RIPOSO

Flamma — Tel. 693.554. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 — [redacted]

[redacted] — Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire [redacted] — **Film a luce rossa**

[redacted] — [redacted] 51.771 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 — **[redacted] Paloma bianca**

Don Bosco — L. 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]

E[redacted] — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000 — **La donna [redacted]** *di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92)* — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vici[redacted] di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 42.361 Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/15,45/20,45 Lire 6000/4000 — OGGI [redacted]

[redacted]

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21 [redacted]: 15/17/19/21 — OGGI RIPOSO

BORGO S. D[redacted]

Moderno — [redacted] 262.211 — **Europa Europa** *di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.- Pol.- Ger. '91)* — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto false spoglie e dopo drammatiche [redacted]ture, entra nella scuola per SS. 1h 48' **Drammatico**

[redacted]

Impero — Tel. 412.317 Or.: 20/22; fest.14/16/18 20/22. Lire 7000/9000 — [redacted]

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 14/15/18/20/22 Lire 7000/9000 — **Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [redacted]

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22 — [redacted]

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 498.024 L. 6000/6000 Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel 916393 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Agis 5000 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407 Lire 6000/6000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Or.: 21 spett. unico Lire 6000 — [redacted] PER FERIE

[redacted]

Lux — Tel. 927.534 Lire 6000 — [redacted] RIPOSO

MONDOVI

Bertola — Tel. 47.698 Lire 7000/6000 — **SALA GRANDE:** Oggi riposo. Orario: feriali 20/22; festivi 15/18/20/22. **SALA PICCOLA:** Oggi riposo. Orario: feriali 20,30 22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — Tel. 334,156 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. 7000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 18/21 — CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000 — **Inserzione pericolosa** *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, [redacted] nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

S. GIACOMO DI ROBURENT

Roburent — Or.: 21 — CHIUSO

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

[redacted]

Aurora — [redacted] — [redacted]

Ritz — Tel. 712.477 Fer. 20/22; fest. in. 16 [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]

CUNEO

Pagine di Bach

Per la settima rassegna organistica, domani (ore 21), nella Cattedrale, si terrà un concerto di Luca Benedicti. L'organista eseguirà composizioni di Bach, Mendelssohn-Bartholdy, Brahms e Reger.

BRA

Al «Cinematografo»

Per [redacted] rassegna «Il cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium «Arpino», sarà proiettato il film «Casa Howard» di James Ivory, il copione è tratto da un famoso romanzo di Forster ambientato nell'Inghilterra vittoriana.

SAVIGLIANO

Fiabe a teatro

Nell'ambito della stagione teatrale per le scuole, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il Teatro dell'Angolo, oggi (ore 10,30 e 14,30), alla sala Molineris di Palazzo Taffini, sarà presentato per [redacted] materne [redacted] il primo ciclo delle elementari lo spettacolo «Quando sarò piccolo», [redacted] rielaborazione di fiabe popolari con Luigina Dagostino e Silvia Sanfilippo. Repli[redacted] domani e venerdì.

[redacted]

Un film di Amelio

Alla sala Ordet, per la rassegna del circolo del cinema «Il nucleo» stasera, alle 20,30, sarà proiettato il film italo-francese «Il ladro [redacted] bambini» [redacted] Gianni Amelio che inizia il ciclo dedicato a «Buoni sentimenti [redacted] [redacted]stalgia politica nel cinema italiano». La proiezione sarà replicata domani sera e verrà seguita da un dibattito sulle tematiche proposte dalla pellicola.

[redacted]

Incontro con l'autore

Stasera, alle 21, nella Biblioteca civica, si terrà il secondo incontro letterario del ciclo «Se una [redacted] d'inverno [redacted] viaggiatore». Lo scrittore e critico Ettore Canepa presenterà [redacted] volume «Per l'alto [redacted] aperto», edito dalla Jaka Book, viaggio [redacted]rino e di avventura metafisica da Coleridge a Fenoglio.

Patrizia Pace, Paolo Lovera e Aurelio Faedda venerdì al teatro «Ferrini»

Arie d'opera [redacted]

Caraglio, grande lirica da Puccini [redacted] Donizetti

CARAGLIO. Sarà una serata dedicata al «bel canto» quella di venerdì, [redacted] Teatro Ferrini. Sul palcoscenico tre giovani, ma già affermati artisti piemontesi. [redacted] soprano Patrizia Pace, il baritono Paolo Lovera e il tenore Aurelio Faedda [redacted] i protagonisti di un concerto di ampio respiro, dove saranno rappresentati i maggiori compositori d'opera italiani.

[redacted] Donizetti a Puccini, [redacted] Verdi [redacted] Rossini, nell'antologia lirica compaiono arie famose, conosciute anche dai non «melomani»: s'inizierà con la voce del baritono che intonerà «Bella siccome un angelo» dal Don Pasquale di Donizetti a cui seguirà il soprano con «Son anch'io la virtù magica» dalla stessa opera, per poi concludere con il duetto «Pronta io son».

Ai pezzi solistici si alterneranno quelli a due voci nelle pagine [redacted] «Barbiere di Siviglia», «Andrea Chenier», «La Bohème», «Rigoletto», «Otello», per concludere [redacted] l'aria «E' strano...» da «La traviata» [redacted] Verdi, interpretata da Patrizia Pace, una giovane e già molto apprezzata interprete che ha dato prova delle grandi qualità su palcoscenici di grande tradizione come La Scala di Milano, Il Comunale di Bologna, il Coven Garden di Londra, il [redacted]gio [redacted] Torino.

Il soprano Patrizia Pace

La Pace, figlia d'[redacted] e vincitrice, tra l'altro, della «Maschera d'argento» dell'88 per la lirica, [redacted]rà affiancata da Paolo Lovera, anch'egli impostosi in numerosi concorsi internazionali e nazionali [redacted] dal [redacted]re Aurelio Faedda, [redacted] dieci anni collaboratore del Regio.

Il concerto è organizzato dalla parrocchia di Bernezzo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Obiettivo la raccolta di fondi per la casa [redacted] riposo [redacted] Bernezzo.

[redacted] biglietto costa 20 mila lire. Prevendite a Cuneo alla libreria Stella Maris e da Muzak dischi, alla tabaccheria Borello di Caraglio e alla parrocchia di Bernezzo. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 17 **Il mio primo amore** di K. Ichoshita; ore 19 **Hatsu, la donna di Arita** di T. Tasaka; ore 21,30 **Piano d'azione di un diciannovenne** di M. Yanagimachi. Sottot. in italiano.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted] **di not**[redacted]. Or.: 18; 18,10, 20,20, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quei lo** [redacted] **glia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia perso**-[redacted] V. 14. Or.: 16; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto**. Vot 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. L. 817.1542. **Basic Instinct**. Vat 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. [redacted] Buozzi 6. **Persone perbene** [redacted] 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po [redacted]. **La leon**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San [redacted]. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Le paste** di L. Puenzo con W. Hurt, S. Bonnaire, R. Duvall, J. M. Barr (Fr/Gb/Arg., 1992 130'). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] XX Settembre 15. **Arma letale 3**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 15,15 Film 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. H 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno estraneo fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. [redacted]: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita bigl. de **La Bohème** dal 10 dic. (ore 20,30), di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) e di tutti gli spett. abbonati ai turni ordinari, vendita abb. speciali a 3 e 4 spett. Bigliet. (ore 13-18,30) Tel. 8815 241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 **I dischi e le musiche di... Sergio Sablich e Carlo Majer**. Incontro-intervista con i dir. art. dell'orch. della Rai e del T. Regio di Torino, con audizione dei loro brani preferiti. Conduce S. Franchi. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815 233/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 5 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, 1 [redacted]. Ore 16 ult. spett. la Comp. d'Operette Belle Epoque pres. **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anzaloni e D. Marangoni. Orch. dir. da M.° G. Tazzan. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,00 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, tf.

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bunny**
20 — **Yo yo**, gioco
20,30 **Terror force commando**, film
22,30 [redacted]
23,50 [redacted]
24 — [redacted] **via dei briganti**, film

Telemonterosa
19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Diavoli rossi**, film
21,30 **Muntisel verità**
23 — **TMR G2**
23,30 **Killer a bordo**, [redacted]

Quinta [redacted]
18,00 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Governante rubacuori**, film

[redacted]

Supersix
18,30 **Generale Dalmos**, cartoon
19 — **Baccin, il piccolo** [redacted]
19,10 **Ygg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the** [redacted]
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Al di là dell'odio...**, film

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific international airport**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4** [redacted]
20,30 **La vittima**, film
22,20 [redacted]
23,25 **TgG4 flash**

[redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor: «Mito della montagna»**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Monitor: «Mito della montagna»**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Rete 9 Tai
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda Rock**
23,30 **Il tutto calcio**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,15 **TG Sera**
22,35 **Doc D.O.C.**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Ho sposato una strega**, film
21,50 **Accadde una notte**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il forestiero**, film
22,30 **Pietre vive: «Cooperazione internazionale: Una** [redacted] **di** [redacted]
23 — **Il Regionale**, notiziario

[redacted] 7 [redacted]
18,05 **Sulle** [redacted] **California**, tf.
20,20 **L'oro** [redacted], film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — [redacted] **coppia**, [redacted]

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket: nella C femminile la Merlo si allontana dal vertice della classifica

Gli albesi sgridati dal coach

Il Giornalino (ok in casa) ha chiuso la partita [redacted] due espulsi. Arioli: «C'è immaturità» Battute Fibrac e Abet. All'Icap Cuneo il derby della D con Saluzzo. Fantoni non decolla

[redacted] Nell'ottava giornata del campionato di serie C di basket soltanto il Giornalino Alba [redacted] riuscito a vincere, mentre sono state sconfitte sia la [redacted] Fossano sia l'Abet Bra.

Contro il Metropolis Serravalle la formazione albese ha ottenuto la terza vittoria consecutiva ed è salita in [redacted] posizione di classifica più soddisfacente. La compagine [redacted] Antonello Arioli ha avuto un'ottima partenza: dopo pochi minuti si è trovata a condurre per 23-9. Gli ospiti, però, si sono rifatti sotto [redacted] hanno chiuso il primo tempo sul punteggio di 38-43. Nella ripresa il Giornalino è [redacted] sempre in vantaggio, ma ha rischiato di compromettere tutto per l'eccessivo nervosismo. Sergio Morando e Pescar[redacted] hanno subito un fallo tecnico e [redacted] usciti anzitempo, privando [redacted] squadra del loro apporto.

Al termine il coach Arioli [redacted] particolarmente severo: «Sono amareggiato per gli atteggiamenti immaturi di alcuni giocatori, che hanno rischiato [redacted] compromettere la nostra partita». Nei minuti finali però gli albesi, [redacted] una buona prova di Fiorito, Sergio Morando, Agnese e Priori sono riusciti a contenere la [redacted] degli avversari e ad imporsi per 83-76.

«Abbiamo vinto meritatamente - aggiunge Arioli -, anche se abbiamo [redacted] in difesa. Adesso possiamo concentrarci sul derby [redacted] la Fibrac».

I fossanesi sono stati sconfitti a Novara per 69-63 al termine [redacted] una partita opaca, affrontata forse [redacted] eccessiva sufficienza. «Abbiamo giocato malissimo - è stato il commento del dirigente Giuseppe Mazza -, con ridicole percentuali di realizzazione (22 su 60 nel tiro da [redacted] punti) e senza applicare i soliti schemi di attacco. Forse da parte [redacted] c'è stata presunzione o, qualche giocatore era già con il pensiero al derby con gli albesi».

Sconfitta anche l'Abet Bra, che è stata battuta [redacted] Carrara dal Michielotto per 101-85. Gli uomini di Giandrone hanno perso l'incontro, perché hanno [redacted] agli avversari troppi rimbalzi offensivi. I braidesi, nelle cui file ha esordito il pivot Claudio Guardavilla, recuperavano Bigone, ma erano ancora privi [redacted] Candela.

Nel campionato femminile la Merlo Cuneo [redacted] nuovamente sconfitta. Le ragazze di Luca Camurri [redacted] battute per 62-75 in trasferta dalla Conad Cossato; ora il distacco dai vertici della classifica si è ulteriormente dilatato.

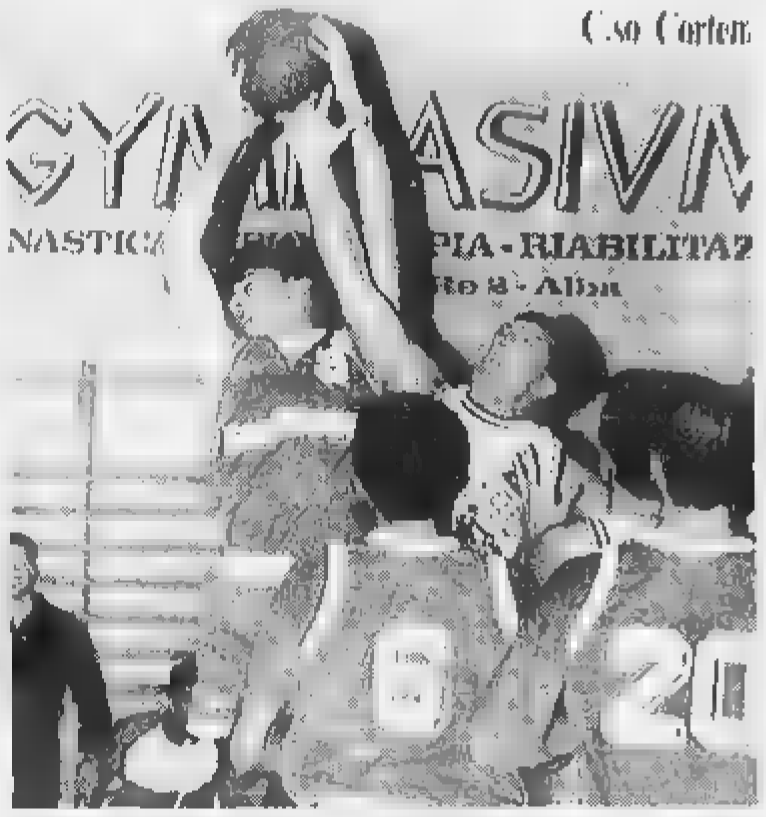
Nel torneo di serie D il derby tra Icap Cuneo e Cover Saluzzo è stato vinto per 101-74 dai cuneesi, che guidano sempre la classifica del girone. Dopo un inizio nervoso, le squadre sono rimaste in parità (14-14) fino al 10', quando c'è [redacted] la svolta dell'incontro.

Il saluzzese Allocco ha subito un «tecnico» per protesta, poi è [redacted] anche espulso con una decisione che il «clan» della Cover ha decisamente contestato. Un altro «tecnico» è stato così inflitto alla panchina [redacted] l'Icap ha potuto battere 6 tiri liberi consecutivi, portandosi sul 20-14.

«La nostra partita è finita lì - dicono i dirigenti saluzzesi -; la squadra s'è smarrita ed ha giocato molto al di sotto delle proprie possibilità». Il vantaggio dell'Icap [redacted] così salito gradual[redacted] fino ai 27 punti finali.

Terza vittoria in campionato, infine, per la Fantoni Alba che ha battuto in [redacted] il Sicas Castelletto per 67-66.

Aldo Scavino



Malgrado i «tecnici» a Morando e Pescarmona Alba ha vinto 83-75

[redacted]

Promozione

Il «big-match» va ai cebani

CEVA. Nel campionato di Promozione maschile di basket, dopo la terza giornata, sono rimaste tre le formazioni a punteggio pieno. Nello [redacted] al vertice tra Ceva e Cento Torri Alba, si sono imposti i padroni [redacted] casa per 67-64. I cebani avevano chiuso [redacted] primo tempo con un vantaggio di 12 punti, [redacted] gli albesi si [redacted] rifatti sotto ed a fil di sirena hanno anche avuto la possibilità di pareggiare.

A punteggio pieno insieme con Ceva sono rimasti Amatori Savigliano e Texema Bra. La formazione saviglianese ha sconfitto il Dravelli Moncalieri per 89-73 dopo una brutta partenza. Con un'impennata d'orgoglio i ragazzi di Enrico Testa hanno saputo recuperare chiudendo il primo tempo 45-38. Nella ripresa hanno avuto meno problemi. Filippi con 21 punti e Socchi i migliori. La Texema Bra non ha faticato [redacted] Carrù (133-47): 22 punti di Beltrami e 21 di Contato. L'Nbb Cuneo ha battuto l'Auxilium Bra per 80-54, mentre il Moretta ha vinto a None per 97-79. [a. s.]

[redacted]

L'Ita Ilva Racconigi mantiene il primato nel campionato di C1

Mondovì, Busca e le cuneesi condannate dal «tie-break»

SAVIGLIANO. Giornata negativa [redacted] quella di sabato scorso per le squadre cuneesi impegnate nel campionato di [redacted] femminile.

L'Accornero è stata nettamente sconfitta in casa per 3-0 dalla capolista Mela d'Oro Bergamo. «Non ci sono molte recriminazioni da fare - dice l'allenatore Aldo Casale -; i nostri avversari [redacted] molto forti, noi non abbiamo giocato bene, sbagliando sia in attacco sia in ricezione. E' [redacted] problema psicologico, manca la fiducia nei nostri mezzi, che non [redacted] grandiosi, ma sono comunque all'altezza di altre squadre».

Mentre le saviglianesi rimangono [redacted] zero punti, a quota due si trova la Bieffe Cuneo, battuta al «tie-break» [redacted] Brescia: «E' una sconfitta pesante - dicono i dirigenti cuneesi -, in quanto la formazione lombarda è apparsa tutt'altro che irresistibile ed ha approfittato di una nostra serata poco brillante».

Le biancoazzurre hanno recriminato per alcuni errori arbitrali che, specialmente nel secondo set, concluso 17-16 per le padrone di casa, hanno influito sul risultato.

In B2 maschile la **Martino Alba** è uscita indenne [redacted] difficile trasferta di Alessandria, imponendosi per 3-2 [redacted] conservando così il primato in classifica in [redacted] con il Crema. Il **Mondovì**, invece, si è arreso al «tie-break» contro l'Hitachi Segrate. Gli uomini di Guglielmo hanno sciupato un vantaggio di 2-0. «Non è stato un nostro regalo - dice il ds Augustoni -; gli avversari sono stati più forti. In più la coppia di arbitri ci ha danneggiato».

In B2 femminile la **Mondo** si è allontanata dalla [redacted] retrocessione battendo in casa per 3-1 il Figurello Genova. Le albesi, molto imprecise in battuta, hanno perso il primo set e si sono imposte [redacted] misura nel secondo; poi hanno ritrovato efficacia al servizio e hanno conquistato senza problemi la terza e la quarta frazione.

In serie C1 femminile continua la marcia dell'**Ita Ilva Racconigi**, che, tuttavia, ha dovuto faticare non poco per battere [redacted] «tie-break» in casa la coriacea Accornero: «E' [redacted] partita molto corretta - dice l'allenatore saviglianese Maurizio De Lio -, nella quale noi abbiamo giocato benissimo. Al "tie-break" si [redacted] imposta la maggiore freddezza delle avversarie. Aggiunge il tecnico racconigese Piero Casale: «E' [redacted] un incontro vibrante, nel quale le due squadre hanno dato il massimo. Per noi sono due punti importanti, che ci aiutano a mantenere il vertice della classifica».

Trasferta negativa, invece, quella della **Comauto Cuneo** in terra di Toscana: le ragazze allenate da Roberta Rech hanno perso per 3-1 contro l'Arno Misericordia. Malgrado la netta vittoria nel primo set, le cuneesi hanno ceduto nei successivi, totalizzando solo più 19 punti.

In [redacted] è stata una giornata no per le cuneesi. In campo [redacted]schile l'**Lel Busca** è [redacted] battuto 3-2 [redacted] Vercelli, mentre l'Alpitour si è arresa in [redacted] per 3-0 all'Ivrea. «Tie break» stregato» anche per il **Parizia Lagnasco**, battuto in casa dal Rivoli. [r. s.]

Il lavoro facile per tutti è a portata di mano.
Da dicembre Macintosh LC 4Mb-HD40
con monitor a colori a sole L. 1.890.000*

Lavorare su un Macintosh® LC [redacted] del resto su ogni Apple Macintosh è facile.

Facile l'uso dei [redacted] professionali: Macintosh LC vi consente di utilizzarne migliaia, tutti funzionanti nello stesso modo grafico e intuitivo.

Facile averlo: Macintosh LC 4Mb-HD40 con monitor a colori da oggi [redacted] disponibile a sole L. 1.890.000.

Facile la connessione: Macintosh LC [redacted] dotato del software connessioni di rete e di file sharing incorporati. Collegando i vostri Macintosh [redacted] un semplice cavo, potete creare [redacted] rete in pochi minuti. Fino a sette periferiche si aggiungono a Macintosh LC [redacted] bisogno di ricorrere [redacted] schede o ad altre complicazioni.

Per capire un computer spesso dovete ragionare a modo [redacted]. Per capire e apprezzare Macintosh LC vi basta ragionare a modo vostro.

di Italo Seletto & C.
[redacted] N. [redacted] - [redacted]

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Riviera

Rosa

gioielleria: via Sant'Agostino 17 - MONDOVI' - Tel. 0174 [redacted]

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 700. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o altro mezzo rispetto se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

39ENNE ottimo francese buono inglese ventennale esperienza commerciale organizzazione e conduzione forze vendita esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7828 - 10100 Torino.

BILIARDI, [redacted] baillia, ping pong, carambole usati, vendo occasione. Tel. Penzio Franco 0173 441.372 ore [redacted].

ACQUISTIAMO, contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17 Alba. Astenersi telefonare.

SALOTTI in vimini completi svendiamo, produzione artigianale con certificato di origine. Società importatrice diretta, in scioglimento cede a prezzi di realizzo a privati e privati per informazioni tel. 0173 812.291 ufficio, 812.144 casa.

CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono [redacted]

A L. 37.100.000 CHIAVI IN MANO - I.V.A. INCLUSA

480 S

1700 CC. A INIEZIONE CON CATALIZZATORE

VOLVO
Qualità e Sicurezza

DISPONIBILE PRESSO:

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via [redacted] Motorizzazione 3
Tel. [redacted] 411.040 (2 linee R.A.)

F.LLI VEGLIO
ALBA (CUNEO)
NUOVA SEDE: Corso Piave 193
Tel. 0173 284.277

E PRESSO LE STAZIONI [redacted] SERVIZIO AUTORIZZATE:

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO) - Nuova sede
V.le Regina Elena 134
Tel. 0172 695.084 - 695.072

AUTOMOTOR di Saglia Giacomo
[redacted] (CUNEO) - Nuova sede
V.le delle Rimembranze 14
Tel. 0172 426.383

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano Frazione Ruata Eandi 30
Tel. 0175 43.463 - 46.525

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 25 Novembre 1992 pv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.861
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Cambiano gli orari di negozi, bar e ristoranti: si potrà chiudere alle 3

Genova, shopping notturno

I provvedimenti riguardano soprattutto i pubblici esercizi. Anche i mercati rionali potranno prolungare l'apertura fino alle 20. L'ultima parola spetta ai commercianti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il Comune di Genova scommette ancora sul «by-night». Su proposta dell'assessore all'Annona Ivana Simonini, l'ultima ordinanza del sindaco in materia di orari di negozi e pubblici esercizi consente di tenere aperto sino a notte fonda.

Adesso tocca a commercianti e ristoratori decidere se avvalersi della facoltà concessa dal Comune. Sapranno raccogliere la sfida? L'ordinanza comunale concede una facoltà. Spetta poi ai singoli operatori commerciali la decisione di avvalersene oppure no.

L'ordinanza ricalca in gran parte l'analogo provvedimento emanato in occasione delle Colombiane. E' divisa in due parti, a seconda del periodo cui si riferisce. Il primo titolo comprende il periodo delle prossime festività.

La seconda parte invece riguarda i primi sei mesi del '93. L'ordinanza avrà validità sino al 30 giugno '93. Nel frattempo il Comune dovrebbe preparare un piano globale di coordinamento degli orari dei servizi pubblici e privati.

L'assessore comunale all'Annona Ivana Simonini ha precisato: «Da parte nostra, considerata la risposta positiva del pubblico ed il parere favorevole delle organizzazioni sindacali, ci è sembrato giusto proseguire su questa strada. Non dimentichiamo che ad essere minacciata dalla crisi è soprattutto la piccola distribuzione. In questo modo, il commerciante potrà decidere se prolungare l'orario di apertura, rinunciare al riposo settimanale, e ancora aprire nei giorni festivi, a seconda delle necessità e possibilità».

Nel periodo natalizio, dal 19 al 30 dicembre, bar e ristoranti potranno restare aperti sino alle 3. Il 31 dicembre sarà consentito protrarre l'apertura sino alle 6. A gennaio i pubblici esercizi hanno facoltà di apertura sino alle 3 nei giorni 1-2-3 e 6.

Dal 1° gennaio al 30 giugno negozi, altre attività che si occupano della vendita al dettaglio, bar e ristoranti nel territorio comunale hanno la facoltà di derogare alla chiusura festive, infrasettimanale ed al turno obbligatorio di chiusura settimanale.

Per quanto riguarda l'orario, durante la settimana i negozi potranno restare aperti sino a mezzanotte, bar e ristoranti sino all'una. In occasione delle festività, per bar e ristoranti è prevista una deroga sino alle 3.

Veniamo ai mercati rionali. I mercati coperti, tra cui sono compresi quelli delle piazze Scio, Treponti, Cornigliano, Industria, possono derogare alla chiusura festiva, infrasettimanale, intermeridiana e pomeridiana, con la possibilità di protrarre la chiusura serale sino alle 20.

Tuttavia, l'ordinanza specifica che gli operatori commerciali devono garantire il normale servizio di vendita, ovvero i banchi devono restare aperti dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Per i mercati di piazza Scio, Treponti, Cornigliano, Industria, l'orario minimo di vendita va dalle 7,30 alle 13.

Per i mercati scoperti di piazza Giusti, Sarzano, piazza Leopardi, hanno la facoltà di derogare alla chiusura pomeridiana, con orari dalle 6,45 alle 20 e con l'obbligo di apertura di tutti i banchi dalle 7,30 alle 13 e dalle 14,30 alle nelle giornate di sabato ed in quelle precedenti festività infrasettimanale.

Inoltre, in casi eccezionali si prevede l'autorizzazione a ulteriori deroghe, su «espressa e motivata» richiesta dell'interessato. A questo punto, sarebbe opportuno l'intervento delle associazioni di commercianti di quartiere o di strada per definire un calendario di aperture. Spesso l'apertura nei giorni festivi si è rivelata un insuccesso perchè solo pochi negozi hanno aderito.

Paola Cavaliero

UCCISE IL MARITO A COLPI DI PISTOLA

Per l'uxoricida di Chiavari cinque anni di manicomio

Dovrà stare almeno cinque anni in manicomio giudiziario Teresa Radice (nella foto, con il avvocato), la donna che uccise il marito Tito Levaggi, a Chiavari, il 6 febbraio scorso. E' la sentenza ieri dalla Corte d'assise. La donna è stata prosciolta per «infermità di mente» dall'accusa di omicidio volontario.
A PAGINA 31

Caso porto

A Voltri 170 mila containers

GENOVA. Non sembra possibile fermare il trasferimento del gruppo Mafecs da Genova alla Spezia, la conseguente perdita di 50 mila containers all'anno, ma ecco spuntare una nuova buona notizia, sia, pure nell'ambito di misteri, trasparenze e contraddizioni che caratterizzano le attività del gruppo «Serra», uno dei maggiori spedizionieri genovesi. Sembra che a Voltri dal prossimo gennaio sbarcheranno una media di oltre 170 mila container di prodotti sportivi, soprattutto scarpe, movimentati dagli spedizionieri internazionali Buyers Consolidator di Seattle.

E' d'un mercato proveniente dall'Asia e che appare concentrato sulle scarpe da tennis prodotte dai celebri che come Adidas, Nike, Reebok, K Mart. Il gruppo di Seattle e i suoi clienti hanno già realizzato in passato accordi del genere in Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Grecia.

L'operazione segue, sempre per quel che riguarda i rapporti tra la Serra e il porto di Voltri, il contratto per il trasporto delle vetture Fiat e l'avvio del traffico cabotaggio merci.

Restano da sciogliere tutti i nodi sindacali e di organizzazione dello scalo, all'interno dei complessi rapporti Cap-Culmv-sindacati e consortili. Il decreto del ministro Giancarlo Tesini che abolisce il monopolio dei potuali non ha rimosso alcun concreto ostacolo al rilancio dello scalo, soprattutto all'interno delle mura del «vecchio» porto.

Nel frattempo, la Culmv ha predisposto una Conferenza di studio sui problemi di fondo stessa Compagnia che si appresta a diventare società privata pronta ad affrontare il mercato in regime di libera venerdì e sabato prossimi di discuterà a fondo su contenuti e prospettive presso la Sala chiamata a San Benigno.

Forse sarà la grande svolta: l'attesa è forte. Nel frattempo altri guai si abbattono sul mondo marittimi genovese: i dipendenti delle società Iri legate alla Finmare forse privatizzare Sidermar, 58 Finmare, la Fincantieri, ecc.: - non vogliono le privatizzazioni selvagge e hanno ottenuto ieri in Regione ordine del giorno a loro parziale difesa, nel timore di crisi di occupazione o scorpori selvaggi.

Paolo Lingua

Dipendente comunale, seguiva gli appalti del metrò di Genova

Arrestato un geometra

I magistrati gli hanno concesso gli arresti domiciliari. Attesi altri sviluppi Nell'ultimo interrogatorio avrebbe dato risposte definite «soddisfacenti»

GENOVA. Manette a un geometra del Comune accusato di non avere detto tutto quello che al magistrato sugli appalti chiacchierati della metropolitana genovese. In carcere è finito Stefano Parodi, 30 anni, dell'ufficio istituito a Tursi per seguire la realizzazione del metrò.

E' stato imputato di false dichiarazioni rese al pubblico ministero, un reato inserito recentemente nel codice penale dal decreto Martelli. Ieri mattina, dopo tre giorni di carcere, l'impiegato comunale ha ottenuto gli arresti domiciliari concessi dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna dopo un interrogatorio a cui Parodi è stato sottoposto nelle guardine di palazzo di giustizia, e non nell'ufficio del giudice, per essere alla curiosità di cronisti e fotoreporters.

Il geometra, difeso dall'avvocato Aulo Galvagna, sarebbe a conoscenza di alcuni elementi che permetterebbero ai magistrati un salto di qualità nella vicenda della tangentopoli genovesi. Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani, Stefano Parodi ha negato invece di sapere alcunché a busterelle o altre irregolarità. Sarebbe, però, stato smentito dai suoi stessi colleghi di ufficio (due ingegneri e due geometri).

Tangenti story anche per il metrò

Venerdì pomeriggio Parodi è stato interrogato a lungo da Morisani. Per oltre tre ore ha respinto le ipotesi del pubblico ministero. Poi è tornato a casa credendo di avere superato lo scoglio dell'interrogatorio. Ma nel giro di poco tempo il geometra è passato da testimone a imputato. Il sostituto Morisani ha chiesto e ottenuto dal gip Fucigna l'emissione di un ordine di custodia cautelare. Tre giorni di carcere e ieri le risposte del geometra sono state ritenute più consone alle domande dei magistrati, visto che gli è stato concesso il beneficio degli arresti domiciliari.

L'indagine di Morisani è partita nel maggio scorso in seguito a una lettera anonima che tecnici di richiedere delle busterelle alle ditte subappaltanti il metrò. Questo tipo di denunce vengono solitamente cestinate alla procura della Repubblica. Ma in quell'occasione i magistrati hanno voluto vederci più a fondo e hanno iniziato l'inchiesta. [a. l.]

Circolazione e targhe «scaglionate» contro l'inquinamento

Marchio fa marcia indietro «Una proposta provocatoria»

GENOVA. Il vicepresidente Regione, Fabio Morchio, fa marcia indietro e precisa: «Lo scaglionamento, o meglio la rarefazione della circolazione, a seconda del numero della targa (il lunedì solo quelle che finiscono per «1», il martedì per «2», e così via), è stata solo una proposta paradossale. Ieri l'altro, nel corso della discussione sull'opportunità di applicare ancora le targhe alterne, di fronte all'obiezione che in passato avevano dato modesti risultati, mi sono limitato a suggerire - provocatoriamente - che si potevano stringere più le maglie.

Ma, ripeto, è stata una battuta paradossale, forse male intesa e io posso aver sbagliato a chiarire la mia intonzione di scherzare...» C'è però chi sostiene che Morchio aveva dato l'impressione di parlare sul serio e che il giorno dopo abbia pensato a rettificare il tiro, di fronte al coro di giudizi negativi. Resta però, provocazioni a parte (ma non sembrano questi i tempi delle battute di spirito, considerata la paralisi delle istituzioni pubbliche a Genova e in Liguria), il problema di fondo che dovrà essere, almeno in parte, risolto questa mattina, durante l'ultimo show-down Regione, Provincia e Comune. I fatti negativi sono molto semplici: Genova è sempre più ingorgata e inquinata, sia in centro, sia nelle periferie e non si fa nulla per ovviare un inconveniente che si sta trasformando in disastro ecologico, oltre che socio-economico. Le soluzioni, a strade da praticare, sarebbero due a fil di logica: imporre per alcuni mesi il traffico a targhe alterne, bloccando, come a Natale, i parcheggi in centro, oppure trasformare, come ormai accade in tutte le europee, ma anche del nord e centro Italia, il centro in isola pedonale. Si tratterebbe di rendere accessibile il tratto che va da Brignole-Piazza della Vittoria sino a via Balbi solo ai mezzi pubblici e ai mezzi autorizzati (handicappati, medici, forze dell'ordine, residenti, fornitori, ecc.). Questo secondo provvedimento, più razionale e definitivo nel tempo però non può essere realizzato, a detta del Comune, perchè l'amministrazione non disporrebbe dei mezzi finanziari. Sembra che sia costosissimo porre paletti, strutture di impedimento, cordoli, blocchi del parcheggi.

Il Comune tende a realizzare progetti a medio e medio-lungo termine, certamente molto articolati e razionali sul piano della programmazione urbanistica, come il rivoluzionamento del traffico e anche dei sensi di marcia (via XX Settembre, via Balbi, ecc.), per il momento accetta il regime di terra di nessuno.

La Provincia e la Regione Liguria invece accolgono, allarme ecologico e vorrebbero provvedimenti drastici immediati. Non è facile trovare la via di mezzo. [p. l.]

Genova riceverà 22 miliardi e 647 milioni

Arrivano i risarcimenti per il dopo-alluvione

GENOVA. miliardi stanziati dal governo per i danni dell'alluvione del settembre scorso, 55 miliardi sono suddividere tra le Province di Genova e Savona per essere destinati ad opere pubbliche.

La Regione ha deliberato ieri il decreto il quale assegna ai diversi Comuni alluvionati l'ammontare della somma stanziata dal governo. Il criterio di assegnazione non è stato adottato «a pioggia», con una distribuzione a tutti i Comuni che avevano presentato domanda di risarcimento danni, ma secondo una suddivisione basata sulle stima dei danni effettivamente subiti e sui cosiddetti «rischi residuali». In parole povere, le situazioni precarie che potrebbero costituire un precedente, per ulteriori gravi conseguenze, nel caso di una nuova alluvione.

Al Comune di Genova e alla Provincia sono stati assegnati, rispettivamente, miliardi 647 milioni e 4 miliardi 223 milioni. Seguono, nell'ordine i Comuni di Davagna con 431 milioni 372 mila lire; Montoggio, con 404 milioni 411 mila lire; Mignanego, con 341 milioni 503 mila lire; Recco, con 314 milioni 643 mila lire; Serra Riccò con 287 milioni 582 mila lire; Sant'Olcese 266 milioni 912 mila lire.

Meno di duecento milioni sono stati assegnati ai Comuni di Valbrevenna (197,7), Sori (149,1), Ronco Scrivia (180,9), Lumarzo (134,8), Isola del Cantone (188,7). Meno di cento milioni, infine andranno a Savignone (98,8); Neirone (44,9); Crocefieschi (44,9); Uscio (9,5).

In tutti i Comuni elencati, le amministrazioni dovranno provvedere, in particolare, a risistemare e ripulire dai detriti alvei e argini di fiumi e torrenti per scongiurare il rischio che, ad una piena, possano ancora straripare con conseguenze analoghe a quelle già tristemente sperimentate nel mese di settembre. [a. z.]

Slogan e striscioni per manifestare indignazione contro il rogo di Amburgo

Gli studenti dicono no al razzismo

Migliaia di giovani ieri in corteo a De Ferrari

GENOVA. Erano migliaia gli studenti scesi in piazza ieri mattina per manifestare contro il razzismo. I sono dati appuntamento in piazza Caricamento e hanno sfilato sino a De Ferrari, esibendo striscioni con scritte contro la violenza «No a tutte le forme di razzismo, antisemitismo, e di violenza xenofobe», e i nuovi e vecchi fascismi». Il corteo avanzava tra slogan urlati e squarciagola e volantini distribuiti lungo la strada.

Da questi ragazzi è venuto un grande esempio di civiltà. Per la maggior parte erano studenti delle superiori e universitari, che hanno organizzato la manifestazione in pochi giorni e con difficoltà. In alcune scuole non è stato possibile per tempo le assemblee di studenti e gli accordi sono stati scambiati un po' fortuitamente.

«Avevamo in programma questa manifestazione da tempo - dice un rappresentante degli studenti - e quando abbiamo saputo che ad Amburgo stati bruciati vivi tre immigrati turchi ci sentiti ancora più in dovere di fare qualcosa per dire basta a questa follia».

In piazza si sono ritrovati circa 2500 giovani, tra cui alcune delegazioni extracomunitari, una rappresentanza della comunità ebraica, palestinesi. All'iniziativa hanno aderito numerose associazioni studentesche ed il coordinamento degli immigrati extracomunitari.

Gli studenti hanno scelto di gestire da soli la manifestazione. In piazza De Ferrari si tenuta una assemblea, in cui i rappresentanti degli studenti hanno preso via via la parola. Dagli interventi è venuta fuori una critica fortissima alla società e alla scuola. «La società ha prodotto questi mostri che si fanno chiamare nazisti e nazi-skin - dice Luca, 18 anni - ma che sono soltanto disadattati. Nella violenza cercano di sfogare loro frustrazioni. Bisogna condannarli per quello che sono, degli idioti». [p. c.]

Striscioni antirazzismo a Genova

Approvato il piano discariche industriali

Il Consiglio regionale ha approvato ieri il piano dei rifiuti industriali per la Liguria, messo a punto dall'assessorato all'ambiente. Sono stati previsti due tipi di discariche, «generico» (due siti, a Vado Ligure e in provincia di La Spezia), e uno specifico per i rifiuti speciali. Nel Levante, a San Colombano, verranno stoccati i rifiuti della lavorazione dell'ardesia. Altre tre discariche sono state previste a Cogoleto (fanghi Stoppani), a Saturnia (ceneri Enel), a Castelnuovo Magra (residui della lavorazione del marmo). [a. l.]

Muore una donna di 37 è overdose?

Decesso per sospetta overdose in albergo del centro storico. Annamaria Ferrea, di 37 anni, ufficialmente residente in via Maculano 11/7, è stato trovata morta nella stanza d'albergo. La polizia ritiene che sia stata uccisa da un'overdose di eroina. [p. c.]

NOMINE

Cuocolo presidente della Corte federale Figc

Il professor Fausto Cuocolo, nominato di recente presidente della Fondazione che controlla la Cassa di Risparmio di Genova, è stato nominato componente della Corte Federale della Federazione Italiana Gioco Calcio, il tribunale d'appello per questioni disciplinari dei calciatori e delle società. [p. c.]

Protestano i dipendenti Finmare, 24 di sciopero

I dipendenti della Finmare, d'intesa le loro organizzazioni sindacali, sciopereranno domani 4 novembre, per 24 ore per difendere i posti di lavoro e opporsi allo smembramento della flotta pubblica, nel contesto delle privatizzazioni annunciate dal Governo nelle scorse settimane. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTT[illegible]
GENOVA. Dalle 8,30 alle 20: **Europa:** [illegible] Europa 676. [illegible] Buenos Aires - Corso Lambruschini. **Pescetto:** via Balbi [illegible].

[illegible] **Marina:** corso Matteotti 15
SORI
Sori: via Cairoli 1B, telefono 700.632
RECCO
Falqui: via Roma 6, telefono 74.155
[illegible]
Antola: via [illegible] Repubblica 97, telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077
[illegible]
Colombo: via Colombo 24, telefono 81.948
[illegible]
Valiera: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041
CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, telefono 309.786
LAVAGNA
Frazzato: via [illegible] Roma 36, telefono 393.816
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, telefono 41.084
MONEGLIA
Marsano: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE
[illegible]
Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; [illegible] 77.11.19; **Recco:** 74.234; [illegible] **Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 30.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.63.66; [illegible] 700.917.

OSPEDALI
S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.06.41, **Gaslini** (pediatrico): 58.361; **Borgo Fornari:** 93.29.65; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11, **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA
[illegible]
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** tel. [illegible]. **Cicagna:** tel. 92.147. [illegible] **Ligure:** tel. 84.20.41.

AUTOLINEE
[illegible] **Genova:** 59.87.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508.

[illegible]
Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.99.87; 39.21.61; [illegible] **L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.69; **Riva Trigoso:** 42.380; **Cogoleto:** 918.17.85; **Moneglia:** 49.706; **Cogoleto:** 918.17.85.

MERCATI
Lunedì, P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, [illegible] Trigoso. **Martedì**, P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì**, P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì**, P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pe[illegible], via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì**, V. Isonzo, [illegible] Tre Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato**, V. del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
S. Margherita: 28.65.08 - 28.78.98
Rapallo: 55.868, 54.474, 50.048, 55.868, 55.965, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51. **Santa [illegible]rgherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Cesarea Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.18; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 16 - L. 50.000 40.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 21,30
Lire 32.000/27.000

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/25.[illegible]
Madre Coraggio e i suoi figli di Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Piera Degli Esposti e Angela Pagano.

Teatro [illegible] nell'isola delle capre
Tel. 839.35.69
Or.: 20,30
Lire 37.000/28.000
di Ugo Betti. Regia e adattamento di Gastone Moschin. Con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin.

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21. Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000
A Saintrotwist, Compagnia Aringa Verdurini, Ore 22,45 dopoteatro: **Il ciclope** di Euripide. Regia: Tonino Conte. Musiche: Ivano Fossati. Compagnia Teatro della Tosse. Lire 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo il prima serata).

Sala Carignano
Tel. 563.533
Or.: 16
Lire 14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40/20,30/22,45
Lire 10.000
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h40' **Avventura**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,30
20,20/22,40
Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Augustus
Tel. 569.810
Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30
Lire 10.000
Guai [illegible] famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or. 15/16,50/18,40 20,30/22,30
Lire 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora [illegible] una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' **Commedia**

Corallo [illegible]
Tel. 586.419
Or.: 15,40/18,50/19 20,20/22,30
Lire 10.000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchot, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N.V. 2h **Comm.**

Grattacielo
Tel. 584.403
Or.: 15/17,05/18 20,45/22,40
Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Anna tetale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in coincidenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Odeon
Tel. 366.296
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'intervista è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Olimpia
Tel. 551.415
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nelandizze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N.V. 1h40' **Satirico**

Orfeo
Tel. 564.869
Or.: 15,30/17,40 20,05/22,30
Lire 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h8' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha inventato un sistema: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 2h15' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 5[illegible]
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Persone perbene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pegni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N.V. 2h09' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.360
Lire 10.000
Puledre calde e provocanti

Centrale 2
Tel. 580.360
Lire 10.000
Emmanuelle e i piaceri [illegible] Anal dream climax

Chiabrera
Tel. 281.566
Lire 5000/5000
Happy fuck - Fruchtchen Aus. n. Gerlan

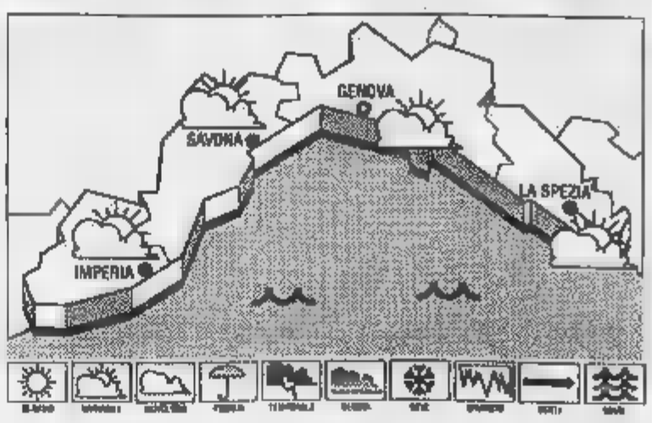
Cristallo
Tel. 299.867
Lire 7000
Ore 10
Bestiali eccitazioni oscene

Eldorado
Ore 10
Pandora anal

[illegible] del Cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.638
Or.: 20,15/22,15
L. 6000 Tessera L. [illegible]

Fritz Lang
Tel. 219.766
Or.: 21,15
Lire 5000
(tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI E DOMANI. Situazione stazionaria con foschie, temperatura stazionaria. **Tendenza per venerdì:** debole perturbazione atlantica.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità 70%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso per foschia, pressione barometrica 1027 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	17	14
Savona	17	12
Imperia	18	12

[illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max 17; min 11. Tempor. mare 16.
Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,54. La Luna si leva alle 8,43 e cala alle 17,45 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murcia di Portofino.

[illegible]
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
(tessera annuale 5000)
OGGI RIPOSO

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera 5000)
OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden-Pegliclnema — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029
Or.: 15.30/17,40/20,10/22,30
Lire 6000/5000

[illegible]
[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45/ 20,25/22,30
Lire 6000

[illegible]
San Siro
Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 5000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**

[illegible]
Centrale
Tel. 288.033
Or.: 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Astor
Tel. 306.686
Or.: 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Centero
Tel. 306.838
Or.: 16
Lire 6000
NON PERVENUTO

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 15,30
Lire 6000
OGGI [illegible]POSO

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 16
Lire 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]
T. Chiabrera
Or.: 20,45
Lire 22.000
Concerto del pianista Mauro Castellano

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' **Thriller**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 9000/5000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,30/17,40/19,50 22,15
Lire [illegible]
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un [illegible] che fugge la carestia. N.V. [illegible] **Dramm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible] **Comico**

Filmstudio
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
Cara mamma mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalle madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza. N.V. 1h45' **Commedia**

Jolly
Tel. 950.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
Mamma ho perso l'uccello

Salesiani
Or.: 21
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 540.263. L. [illegible]
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h40' **Avventura**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Lire 8000/5000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. [illegible] **Avventuroso**

[illegible]
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000

[illegible]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

[illegible]
Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22

[illegible]
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15,30/22,30
Lire 6000/5000

LOANO
Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLECROSIA
Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.248. Or.: 15 16,50/18/20,45/22,[illegible]
[illegible]

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.248. Or.: 15 16,40/17,50/20,45/22,30
Lire 6000/5000

IMPERIA

[illegible]
Centrale
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/rid. 6000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Delle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, i taxisti visti nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]
Lire 9000/rid. 6000
[illegible]

Imperia
Lire 9000
Ridut. martedì cinema L. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: Inizi. 15/ult. 22,30
Lire 8000

Cervi
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

[illegible]
Olimpia
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cademe, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

[illegible]
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000 gall./4500 platea rid. 3500

[illegible]
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 18,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible]
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
L. 5000/rid. 4000

[illegible]
Ariston
Or.: Inizi. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible]
Or.: Inizi. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: Inizi. 16/ult. 22,30
Promozione cinema L. 6000
Rassegna cinema europeo
Legge 627
di B. Tavernier, con D. Blanco, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: Inizi. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: Inizi. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nelandizze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: In. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
La [illegible] gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nelle zone più povere di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. [illegible] 2h 15' [illegible]

Vivi un'[illegible]mozione [illegible]rande
vola al [illegible]inema!

La polizia ha sequestrato centinaia di dosi di cocaina, eroina e hashish

Blitz antidroga, quattro arresti

Alla stazione di S. Margherita è stato bloccato il figlio di un primario del Gaslini. Il giovane riforniva i tossicodipendenti che, in treno, fanno la spola con Genova. Altre operazioni a Lavagna e nel capoluogo

S. [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Due etti di coca, venti chilogrammi di hashish, settanta grammi di barbiturici e oltre cento [illegible] di eroina sequestrati, quattro arresti e due denunce alla magistratura per spaccio di sostanze stupefacenti. A Genova e nella Riviera di Levante è allarme droga. Il bilancio delle operazioni portate a termine dalle forze dell'ordine [illegible] stroncato due piste del traffico di droga [illegible] ponente gen[illegible] a nel Tigullio. [illegible] agenti della squadra anticrimine di Chiavari, coordinati dal nuovo dirigente Giovanni Giglioffe rito e dall'ispettore Guido Ghisiliari, hanno arrestato alla stazione ferroviaria di Santa Margherita Fabio Possenti, 32 anni, residente in via [illegible] Solimano 16/6 a Santa Margherita, figlio dell'ex primario dell'istituto Gaslini, professor Bruno Possenti.

Il giovane aveva addosso circa cinque grammi [illegible] eroina, quando è stato fermato dagli agenti ieri mattina sul treno locale [illegible] porta [illegible] Tigullio a Genova. L'eroina veniva venduta ai tossicodipendenti nei gabinetti delle carrozze. Con il denaro in contanti, poi, Fabio Possenti si recava nel [illegible] storico genovese a rifornirsi, a [illegible] volta, di altre eroina che alla sera preparava in bustine a casa. Nell'appartamento di Santa Margherita gli agenti hanno trovato un bilancino di precisione e alcuni grammi di mannite, una sostanza usata per «tagliare» l'eroina. Fabio Possenti è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. La squadra anticrimine l'altra sera ha arrestato anche Gianluigi Bersaglio, 25 anni, residente in corso Buenos Aires 46/6 a Lavagna, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Fabio Possenti (a sinistra) e Gianluigi Bersaglio, arrestati dalla polizia

Gli agenti gli hanno chiesto di aprire la porta della sua abitazione per un controllo. Gianluigi Bersaglio ha però risposto che non [illegible] le chiavi. [illegible] poliziotto si [illegible] quindi arrampicato sulla grondaia e, passando dalla finestra, è riuscito ad aprire la porta ai colleghi. Dopo [illegible] breve perquisizione, in un mobile [illegible] salotto sono stati trovati circa sei grammi [illegible]. La polizia ha inoltre denunciato alla magistratura M.C., 19 anni, di Chiavari, sorpresa con dieci grammi di hashish in piazza Leonardi a Chiavari.

Un altro colpo [illegible] traffico [illegible] droga [illegible] inferto dagli agenti del commissariato genovese «Centro», che avevano arrestato due spacciatori dopo lunghi pedinamenti tra i carrugi della città vecchia [illegible] la periferia [illegible] Pegli. Le manette sono [illegible] ai polsi di Giovanni Deligios, [illegible] anni, originario di Sassari e domiciliato in via Arsurio [illegible] a Genova, e di Giovanni Onesti, 28 anni, genovese, residente in via Malonc[illegible]ello. I due sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. La droga veniva nascosta nella cantina dell'appartamento che la nonna di Giovanni Onesti, risultata estran[illegible] alla vicenda, possiede in via Mame 3 a Pegli.

La polizia ha rinvenuto venti chilogrammi di hashish pronto per lo spaccio, due etti di [illegible]aina purissima contenuta in un invo[illegible] di plastica, settanta grammi di pasticche di barbiturici e dieci milioni in contanti, sui quali i due giovani non hanno saputo dare spiegazioni.

Negli ultimi mesi sono avvenute [illegible] operazioni antidroga che hanno portato all'arresto di spacciatori e alla denuncia di decine di consumatori che verranno seguiti dall'Usl e dalle altre strutture.

Infine, sempre in Riviera, sono finiti in carcere presunti spacciatori di ecstasy, la micidiale droga delle discoteche responsabili della terribile catena di incidenti del «sabato sera».

Nel Savonese [illegible] chiu[illegible] alcune discoteche per lunghi periodi, e presto i controlli verranno estesi anche nel Levante, che ospita alcuni locali da tempo nel mirino degli inquirenti. La polizia ha inoltre controllato tavernette e bar frequentati dai giovani.

Fabrizio [illegible]

[illegible]

Caso Stoppani
Nuovo rinvio

COGOLETO. E' stata rinviata all'11 maggio [illegible] l'udienza d'appello del processo contro Plinio Stoppani e gli altri cinque dirigenti della fabbrica chimica di Cogoleto.

La decisione è stata concordata ieri mattina, nella sede della corte d'Appello di Genova tra gli avvocati [illegible] proprietà, le parti civili e la pubblica accusa. Il procedimento è in relazione al primo processo per la morte per tu[illegible] polmonare di numerosi operai che erano addetti alla lavorazione del cromo esavalente.

Intanto, la pretura [illegible] Genova sta procedendo con l'istruttoria sul rischio di tumori che i lavoratori potrebbero contrarre dal contatto con particelle di amianto. L'indagine è partita dopo un esposto della Provincia.

Alcuni periti, incaricati [illegible] tribunale, hanno effettuato prelievi nell'azienda che confermerebbero la presenza della sostanza cancerogena nelle coperture di vecchi tubi e serbatoi degli impianti Stoppani. [a. z.]

Caso Excelsior

Sospetti sui lavori all'hotel

RAPALLO. Un dossier fotografico che attesterebbe presunti abusi e irregolarità dei lavori di ristrutturazione del complesso del Grand hotel Excelsior di Rapallo, che aprirà i battenti nella primavera del 1994. Lo ha [illegible]lizzato il gruppo consiliare di Rifondazione comunista di Rapallo, che [illegible] pronto a inviarlo al pretore.

Se ne discuterà questa [illegible] in Consiglio comunale. Il capogruppo [illegible] Rifondazione, Ric[illegible] Cecconi, ha presentato una interrogazione in cui chiede all'amministrazione se i lavori procedono nel rispetto delle autorizzazioni e lumi sulla sentenza del pretore che aveva sospeso tempo addietro ogni attività del cantiere.

Dice Cecconi: «Due [illegible] fa si era parlato di un rinvio a giudizio: non [illegible] abbiamo più saputo nulla». Cecconi esprime perplessità sulla regolarità dei lavori: «Sono [illegible]ti demoliti alcuni muri, ma le autorizzazioni permettono solo lo sventramento della parte interna dell'edificio. Vogliamo sapere dall'amministrazione se tutto procede secondo le regole. A noi risulterebbe il contrario. Per questo abbiamo realizzato un dossier fotografico che ha fermato nel tempo [illegible] le tappe dei lavori. Sia[illegible] pronti a fornirlo al pretore, accompagnato da una denuncia, [illegible] prima vogliamo [illegible] [illegible] dall'amministrazione, alla quale spetta il controllo sui lavori». [f. p.]

Aria di crisi

Cinque dc «dissociati» a Chiavari

CHIAVARI. Scossone all'interno della maggioranza che governa Chiavari. Dopo le spallate del psi, la dc è chiamata a assorbire un duro colpo al suo interno. Cinque dei suoi 17 consiglieri comunali hanno preso le distanze dall'attuale e già traballante coalizione [illegible] maggioranza, prendendo atto della «paralisi amministrativa in [illegible] e denunciando che lo scudocrociato è «sempre più proprietà privata di alcuni che fanno e disfano tutto secondo interessi di parte, correnti, gruppi».

I cinque contestatori sono Marco Mazarino de Petro, ex sindaco e [illegible] deputato; Emilio Cervini, componente dell'esecutivo provinciale dc; Luigi Frixione, membro del comitato regionale dc; Giorgio Sanguineti e Bruno Monti. I primi quattro rappresentano a Chiavari il Movimento popolare. In un comunicato denunciano che la dc non riunisce il direttivo da luglio, parlano di «gestione privata» del partito e di [illegible] risposta alla verifica [illegible] maggioranza chiesta da mesi dal psi e [illegible] dc.

I cinque (potrebbero aggiungersi anche i tre consiglieri comunali delle Acli) hanno annunciato che promuoveranno una assemblea aperta per discutere sugli obiettivi amministrativi della dc e un confronto tra le forze politiche locali per individuare le priorità di governo. (f. p.)

Secondo i giudici Teresa Radice, 54 anni, al momento del delitto era inferma di mente

Uccise il marito, va in manicomio

Il 3 febbraio scorso, a Chiavari, la donna aveva sparato al coniuge tentando poi di suicidarsi. La corte d'assise di Genova ha disposto l'internamento dell'imputata, per 5 anni, in [illegible] di cura giudiziaria

GENOVA. Dovrà stare per almeno cinque anni in manicomio giudiziario Teresa Radice, 54 anni, la donna che uccise il marito Callisto Tito Levaggi, 75 anni, il 3 febbraio di quest'anno a Chiavari con un colpo di pistola alla nuca. E' stata questa la sentenza emessa ieri dai giudici della Corte d'assise presieduti da Lino Monteverde dopo tre ore di [illegible] di consiglio. Teresa Radice è stata prosciolta dall'accusa di omicidio volontario perché al momento dell'uxoricidio era «totalmente incapace di intendere e di volere».

[illegible] l'assoluzione [illegible] questa formula ha comportato anche la decisione [illegible] rinchiuderla in un ospedale psichiatrico «per un tempo non inferiore ai cinque anni». I giudici hanno in so[illegible] parzialmente accolto le tesi dei difensori dell'imputata, gli avvocati Giovanni Sal[illegible]za e Paolo Boggiano.

I legali avevano sostenuto che era stata la follia a spingere la radice [illegible] delitto e av[illegible] anche sollecitato una perizia psichiatrica, affermando che l'imputata poteva essere rimessa in libertà.

I giurati hanno però seguito un'altra strada, ritenendo sufficienti le perizie già eseguite dai consulenti degli stessi difensori e dal pubblico ministero, e hanno voluto interrogare i parenti della donna. Dalle loro deposizioni i giurati si sono convinti che Teresa Radice, se lasciata libera, potrebbe diventare pericolosa per sé e per gli altri. Per questo al proscioglimento non è seguita la concessione della libertà.

C'erano state molte ipotesi sul movente che aveva scatenato la follia omicida della donna quel 3 febbraio [illegible] nel palazzo di via Roma [illegible] [illegible] appartamenti sono tutti occupati dalle famiglie Radice-Levaggi. Si [illegible] anche detto che avesse voluto alleviare le sofferenze [illegible] marito semiparalizzato.

Callisto Levaggi detto «Tito» fu ucciso il 3 febbraio dalla moglie Teresa che poi cercò di suicidarsi. Ieri la sentenza dei giudici genovesi

La verità, spiega l'avvocato Giovanni Salvarezza, arrivò parecchio tempo dopo grazie alle lettere che l'imputata spedì ai suoi congiunti. Teresa Radice confessò che che siccome il marito [illegible] vecchio e malato, anche lei non stava bene, e [illegible] ripete[illegible] ogni giorno dei litigi fra di loro, voleva porre fine alla sua esistenza e anche alla propria per [illegible] incidere più [illegible] vita della loro figlia Alessia.

Tito Levaggi, pur essendo [illegible] tempo costretto [illegible] [illegible] sedie a [illegible]lia, [illegible] però lucidissimo, come ha testimoniato in aula [illegible] [illegible] nipote. Il colpo mortale fu sparato con una pistola parabellum che, poi, la donna rivol[illegible] contro [illegible] sé ferendosi al [illegible]race e all'addome. Teresa Radi[illegible] rimase tra la vita e [illegible] morte per oltre due mesi.

Attilio Lugli

[illegible]

DALLA RIVIERA

[illegible]

E' [illegible] Giuseppe Borzini, atleta e commerciante

E' morto ieri mattina a Chiavari dopo una lunga malattia Giuseppe «Gigio» Borzini, 73 anni, suocero di Paolo Cavallo, caporedattore della redazione di Chiavari del Secolo XIX. Ortopedico, uno dei più vecchi commercianti [illegible] settore a Chiavari, Borzini era [illegible] atleta della Fro [illegible] Pallanuoto e [illegible]o dei fondatori della Chiavari Nuoto. Lascia le figlie Eleonora, Rosi e il figlio don Gianlorenzo, parroco [illegible] Cogorno. I funerali si terranno domani alle 16, con partenza dalla abitazione di via Nazario Sauro per [illegible] chiesa di S. Antonio. [f. p.]

[illegible]

Giovane [illegible] suicidio, salvato in extremis

Un giovane [illegible] Rapallo, Maurizio Vincenzi, 35 anni, ha tentato ieri pomeriggio nella sua abitazione di via [illegible]. Maria 132 di togliersi la vita, impiccandosi. [illegible] stato fermato dalla madre, che ha chiamato i Volontari del soccorso. Vincenzi [illegible] stato trasportato all'ospedale di Rapallo. [f. p.]

[illegible]A

Traldi, maratona d'interpellanze e mozioni

Il Consiglio comunale riunito l'altra sera a Lavagna ha approvato il regolamento di contabilità e alcune pratiche relative al bilancio. Tre quarti dell'assemblea sono stati dedicati, poi, a mozioni e interpellanze del rappresentante del gruppo «Basta rubare» France[illegible] Traldi. La maratona del consigliere d'opposizione [illegible] durata fino alle due di ieri mattina, quando il vice sindaco Giuseppe Sanguineti ha rinviato alla prossima seduta consiliare parte delle 130 pratiche presentate da Traldi. Il consigliere ha «diviso» in gruppi le interpellanze, citando esempi di «tangenti», «mani pulite», «mafia politica», «irregolarità amministrative». [f. gr.]

[illegible]

Consiglio comunale, prime difficoltà per Ferrini

Seduta fiume con i partiti dell'opposizione all'attacco del neo sindaco Gianfranco Ferrini l'altra [illegible]era in consiglio comunale a Santa Margherita. L'assemblea consiliare ha approvato alcune pratiche importanti, [illegible]e la prosecuzione del progetto per il potenziamento del servizio assistenza domiciliare a favore degli anziani e degli handicappati e la realizzazione di nuovi posteggi scoperti e l'ampliamento [illegible] viale La [illegible]rre. Si è scatenata invece [illegible] polemica [illegible] nuovo regolamento per la gestione dell'asilo nido e l'aggiornamento delle rette, che è passato grazie ai voti [illegible] soli consiglieri della maggioranza. [f. gr.]

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
publikompass
[illegible] TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 [illegible] V. C.R. Cocnardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.550
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.379
18038 SANREMO V. Giolitti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.
A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.
HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, [illegible]
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Rivoluzione viaria a causa delle nuove disposizioni del codice della strada

Albenga, arrivano i parcometri

Per 1600 posti-auto, sinora regolarizzati dalle zone-disco, scattano le tariffe orarie
I vigili: «Non siamo in grado di sorvegliare i posteggi come prevede la legge». Le sanzioni

ALBENGA. Il nuovo codice della strada provocherà una vera e propria rivoluzione viaria ad Albenga. Le zone disco, che oggi interessano più di 1600 posti macchina attorno al centro storico, saranno eliminati e, al loro posto, saranno installati dei parcometri. Non, ovviamente, in tutti e 1600 i parcheggi, ma nelle piazze maggiori come piazza Petrarca, piazza Nenni, e parte di via Viveri.

«Colpa soprattutto delle sanzioni del nuovo codice stradale, spiegano al comando dei Vigili urbani. E aggiungono: «A preoccupare non è tanto le 50 mila lire di multa per chi supera l'ora o la mezz'ora di sosta regolata dal disco orario quanto le procedure obbligatorie». In parole povere il nuovo codice prevede che chi parcheggia senza disco orario debba non solo essere multato ma l'auto sia rimossa. «Con il numero di parcheggi e rotazione come abbiamo oggi ci vorrebbero almeno 10 carri attrezzi», commenta lapidario un Vigile urbano.

Ed invece non è in funzione nemmeno uno solo attrezzi. L'alternativa sarebbe fermare le macchine multate con i «blocchi» ma, anche in questo caso si tratta di soluzioni che farebbero perdere troppo tempo. «L'unica soluzione è quella di installare i parcometri. I cittadini pagheranno volentieri avendo la sicurezza di trovare parcheggio e, soprattutto, di non rischiare multe e perdite di tempo», spiegano ancora al comando Vigili. La proposta di installare i parcometri nelle zone centrali della città è già stata avanzata all'amministrazione comunale che sembra voler accettare i suggerimenti della polizia urbana. «Anche perchè le altre zone, non interessate dai parcometri, non sarebbero regolate dal disco orario. Basterà fare un centinaio di metri in più per avere un parcheggio libero», spiegano i Vigili.

E anche senza l'entrata in vigore del nuovo codice i parcheggi regolati dal disco sarebbero destinati a scomparire. Chi abita e lavora in centro, infatti, da tempo sta protestando contro l'eccessiva regolamentazione oraria. I parcheggi liberi sono pochi. Molti commercianti e professionisti che lavorano in zona lasciano le auto negli spazi a tempo cambiando ogni ora il segnatempo e togliendo, così, spazio a chi deve invece lasciare l'auto pochi minuti per fare la spesa o qualche commissione. Proteste al vaglio dell'amministrazione che ora ha intenzione di cambiare la gestione dei parcheggi.

Stefano Pezzini

Rivoluzione viaria in centro ad Albenga, le numerose zone a disco spariranno

A LOANO

Ecco il piano commerciale

LOANO. Il nuovo piano commerciale è stato adottato definitivamente, l'altra sera dal Consiglio comunale di Loano. Il Consiglio ha preso atto che non è stata presentata nessuna osservazione da parte di privati o associazioni. Lo strumento di programmazione commerciale prevede il contenimento delle licenze, soprattutto nella zona centrale di Loano.

Il piano commerciale è stato congegnato, su richiesta dei commercianti, in modo da «ridurre al minimo i danni di supermercati e nuovi e moderni supermercati».

Il Consiglio comunale di Loano ha anche proceduto alla nomina della nuova comissione edilizia. Ne fanno parte: Renato Testa (ingegnere), Carlo Lazzaroni (architetto), Paolo Longo (geometra), Teobaldo Rossigno (esperto di turismo), Andrea Saccone (avvocato) e Lucia Pantuzzi (architetto, designata dalle minoranze). Nella commissione entreranno anche rappresentanti dell'igiene pubblica della V Usl e dei vigili del fuoco. [a. r.]

Borghetto, viaggio nei partiti prima delle elezioni

Liberali contro psi-pds «Commessi troppi errori»

BORGHETTO. «Negli ultimi due anni l'amministrazione, a guida pds-psi, ha frenato, invece di pedalare, al punto che i freni si sono rotti e c'è stata la crisi con il ricorso alle elezioni anticipate». Mario Carminati, consigliere ed ex assessore di Borghetto, presenta i programmi del partito liberale per le amministrative del 13 e 14 dicembre. Otto i gruppi in lizza per complessivi 139 candidati.

Qual è il vostro giudizio sull'ultima legislatura? «Fra l'85 e l'89 erano stati avviati, anche con il nostro modesto contributo in maggioranza, tanti interventi importanti (recupero del centro storico, piano del litorale, zona artigianale, piano del commercio e altro) che però si sono fermati con la nuova amministrazione tripartito pds-psi-pri. Il nostro giudizio non può che essere negativo. Non possiamo neppure far finta di nulla dopo le vicende giudiziarie che sono sotto gli occhi di tutti».

Di che cosa ha bisogno Borghetto per il suo rilancio? Mario Carminati: «La città necessita di tutto. Mancano però soprattutto quei servizi essenziali (fognature, posteggi ed acquedotto) alla base di una località che vuole avere una nuova immagine turistica. Diciamo però no ai progetti faraonici irrealizzabili e costosi. In passato si sono programmati interventi pubblici (scuole, piscine e altro) risultati poi incompiuti e sovradimensionati alle reali necessità della città. Il Comune non deve agire come se fosse un imprenditore. L'amministrazione deve imporre le linee guida per lo sviluppo delle città».

Con chi governerà il pli se avrà dai suoi rappresentanti nel nuovo consiglio comunale?. Dice Carminati: «Abbiamo già detto che non facciamo questioni di tessere e schieramenti. Siamo pronti ad amministrare chiunque voglia il bene della città. Se invece ci sono interessi che passano al di sopra dei cittadini vuol dire che torneremo indietro. Gli abitanti di questa città devono però capire che non è sufficiente dare una delega andando a votare e poi disinteressarsi dalla cosa pubblica per l'intera legislatura. Lo statuto che abbiamo approvato va bene per tutti e da tutti, anche dai cittadini che troppo spesso protestano e basta».

Il pli ha presentato una lista di 20 candidati, fra cui 7 donne e molti indipendenti, quasi tutti nuovi alla politica. Il simbolo tradizionale del partito di Altissimo è con la scritta «Liberali e democratici Europei». Sarà il 6° sulle schede elettorali. Capolista, in ordine alfabetico, è Mario Alessi.

Il candidato più giovane è Paolo Gianatti (23 anni), figlio dell'ex sindaco di Cairo. Il più anziano è invece Elvio Scivano (72 anni). Nel Consiglio uscente i liberali avevano solo un seggio. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

«Coinvolgere di più la gente» lettera aperta al neo-sindaco

Un manifesto in chiede alla nuova amministrazione far partecipare i cittadini alla vita pubblica è stato affisso dal comitato «Per Cerisola». Nel documento si chiede sia risolto l'inquinamento dell'acquedotto. [s. p.]

Rustici sequestrati la replica di Zunino

«Entro un paio di settimane la variante al progetto di ristrutturazione dei miei tre rustici dovrà passare in commissione». Giancarlo Zunino, precisa l'iter della pratica venuta alla ribalta dopo il sequestro di tre cantieri per presunti abusi edilizi. [a. r.]

Un appello della Lega Nord «Risanare le cave Fazzari»

«I fusti delle ex cave Fazzari, devono essere messi in stato di sicurezza». Una richiesta in tal senso è stata avanzata dal Consigliere della Lega Nord, Marco Federici, che chiede una riunione della commissione della Provincia. [a. r.]

Loano: un prestito da cinquanta milioni si era quadruplicato

Il barista ucciso da un infarto era perseguitato dagli usurai

LOANO. Angela Maria Lonza, anni, è convinta che dietro la morte di Giovanni Eusebi, 48 anni, il marito stroncato da un infarto domenica dietro al bancone del bar della stazione di Loano che gestiva da molti anni, non ci sia solo un malore. Lo ha ripetuto ieri al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi: Giovanni Eusebi era ormai da tempo un uomo nel mirino degli usurai. È probabile che il barista sia effettivamente morto per un attacco cardiaco ma sarà l'autopsia, svolta ieri pomeriggio con tanto di esami tossicologici, a dire esattamente per che cosa è morto Giovanni Eusebi.

Di certo c'è il fatto che l'uomo viveva ormai nel terrore. Aveva chiesto due anni fa un prestito di 50 milioni ad un usuraio e il debito era salito sino a 280 milioni. Ogni mese doveva pagare 15 milioni. Una situazione insostenibile, aggravata anche dalle continue minacce. Minacce che avevano spinto Eusebi a chiedere il porto d'armi. E a rivolgersi, siappure informalmente, alla magistratura. Aveva raccontato di essere ormai una vittima degli usurai, aveva fatto il nome di un agente immobiliare di Borghetto Santo Spirito. Ma l'unica denuncia ufficiale era stata poi ritirata.

Il barista di Loano Giovanni Eusebi, 47 anni stroncato da un infarto. Secondo la moglie, sarebbe stato minacciato dai creditori

Altrettanto certo è il fatto che il mondo dell'usura sta diventando sempre più agguerrito e determinato. Giovanni Eusebi è probabilmente morto per il peso e la tensione di trovarsi di fronte ad un debito che non poteva onorare. Ma anche Antonio Maineri, 47 anni, di Toirano, è morto per lo stesso motivo e per salvare le figlie dalle minacce. Non per infarto ma suicida. La stessa drammatica decisione messa in atto da Mariangela Sguerso, 51 anni, commerciante savonese. Un filo di sangue che lega tre morte così diverse ad un'altra morte tragica. Quella di Giorgio Bazzano, l'ambulante di Loano ucciso con 7 colpi di pistola sulle alture di Pietra Ligure. Un delitto maturato forse nell'ambiente dell'usura.

Bazzano, infatti, era in rapporti non tanto con i prestasoldi quanto con le persone incaricate del recupero crediti, persone che girano armate e che hanno scrupoli a intimorire o a effettuare veri e propri raid punitivi. Non è da escludere che il delitto sia maturato in quell'ambiente.

I funerali di Giovanni Eusebi, che lascia oltre la moglie tre figli, Giuseppe di 10 anni e i gemelli Valentina e Marco di 8, si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Pio X [s. p.]

ALASSIO

Oggi le celebrazioni

La Confraternita di S. Caterina

La Confraternita di Santa Caterina festeggia oggi 900 anni. È tratta senz'altro del più antico sodalizio cittadino posto, pochi anni dalla sua nascita, sotto la protezione della Vergine e Santa Martire di Alessandria nell'Egitto e Compatrona della città di Alassio. L'intitolazione avvenne dopo il ritorno dalla Terra Santa dei marinai alassini partecipanti alla prima Crociata (1095-1099). L'esatta datazione è stata stabilita dallo storico alassino Antonio Carassino che ha ritrovato in tre diversi testi l'anno esatto (1092) dell'inizio dell'attività della Confraternita, con sede nell'oratorio accanto a Sant'Ambrogio (sulla via Aurelia). Oggi si celebrano sante messe e il Monsignor Mario Oliveri terrà alle 17 l'omelia commemorativa. L'anniversario è stato ricordato anche con un manifesto del sindaco di Alassio Mola. [r. sr.]

SPOTORNO

Intervento del sindaco

«Il non chiuderà

SPOTORNO. «L'asilo Berninzoni non sarà chiuso. Va detto però che la nostra amministrazione ha sempre mantenuto fede ai suoi impegni economici». Matteo Ravera, sindaco di Spotorno, definisce «strumentali» le della dc che imputava al Comune la volontà di «soffocare l'asilo». La struttura è attualmente in gravi difficoltà economiche e con l'impossibilità di assumere personale. Tutto il consiglio di amministrazione è dimissionario. Spiega il sindaco: «In due anni abbiamo dato un contributo di 55 milioni. La precedente amministrazione, a guida dc, ha sempre stanziato poco. Evidentemente c'è un problema di costi di gestione che va affrontato. La retta dovrà essere ritoccata. Devono essere coinvolte le famiglie. Al consiglio di amministrazione chiederemo un gesto di responsabilità e di rimanere al suo posto». [a. r.]

FINALE LIGURE

Contro il razzismo

All'Alberghiero

FINALE L. Si discute di razzismo oggi all'Alberghiero. Gli studenti saranno in assemblea dalle 9,30 in poi. Alla manifestazione sono invitati alcuni esperti e un gruppo di extracomunitari. Spiega Sara Gozzi, rappresentante degli studenti: «Dovevamo aderire alla manifestazione del liceo scientifico della scorsa settimana ma era troppo tardi. Così oggi cercheremo di capire il perchè c'è ancora questa deprecabile cultura di rifiuto e violenza verso gli ebrei e gli extracomunitari. A parlarcene alcuni diretti interessati». Anche nel Finalese ci sono stati, negli ultimi mesi, alcuni episodi, non gravi, di intolleranza verso gli extracomunitari. Alcuni gruppi di skinhead sono stati segnalati a Finale. Molti giovani «rapati» seguono la moda senza avere nulla a che fare gli episodi di antisemitismo avvenuti in Italia. [a. r.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Il tribunale respinge le opposizioni dell'avv. Biondi all'interrogatorio di alcuni testi

Processo Festival, un punto all'accusa

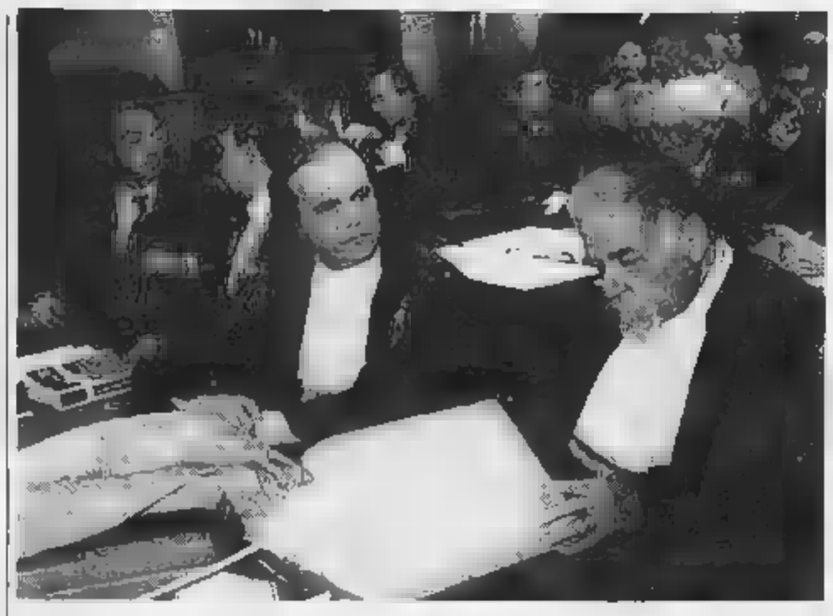
Sarà interrogata anche la moglie di Ciriaco De Mita

SANREMO. Il primo «round» va all'accusa. Alla terza udienza del processo per le tangenti al Festival, il tribunale di Sanremo respinge quasi tutte le opposizioni della difesa all'interrogatorio di alcuni testi. Dopo una mattinata di schermaglie procedurali, i giudici si riuniscono in Camera di Consiglio. Alle 16,25 il presidente Aldo Bochicchio legge l'ordinanza: sono ammessi a testimoniare anche il brigadiere Luciano Di Leo, della guardia di Finanza, e Annamaria Mita, consorte dell'ex-segretario dc. Conclusa la fase dei preliminari, martedì tocca ai 22 testimoni d'accusa.

E' stato un bel duello, in punta di fioretto, quello di un principe del foro come Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, e il pm Paola Calleri. Un botta e risposta fra riferimenti di giurisprudenza, confronti tra vecchio e nuovo codice, dotte citazioni, che ha in parte trasformato il dibattimento in una specie di seminario universitario, riscattandolo dal grigiore burocratico. E la tenzone è destinata a continuare: l'accusa è agguerrita, la difesa è decisa a contrabattere colpo su colpo. «Provo ammirazione per lo sforzo del pm, ma non sono d'accordo» ribadisce Biondi con una punta di galanteria.

Principale oggetto del contendere, ieri, sono stati il brigadiere Di Leo e il maresciallo Rocco Anobile, anch'egli delle Fiamme Gialle. I legali, saldi, ne hanno respinto la citazione a testi: «E' una posizione incompatibile con il ruolo svolto durante le indagini» tuona Biondi. E si associa Vitali, difensore di Armando Bordoni, il commercialista di Aragozzini: «Tutto quello che il pm può provare attraverso Di Leo e Anobile, può essere provato anche attraverso altre strade». Ma Calleri non è d'accordo e replica: «Non è possibile assimilare l'ufficiale di polizia giudiziaria, che redige verbali o atti, alla categoria degli ausiliari».

E Cassazione: «L'articolo 373 del codice introduce una netta e chiara distinzione tra le due figure, quando precisa che al verbale provvede un ufficiale di pg o un ausiliario». Il pm Calleri si districa tra codici e sentenze di Cassazione, e incalza: «Di Leo è stato chiamato a deporre su accertamenti bancari e sulla contabilità della società Perestroika. Atti compiuti il 30 gennaio '91, mentre il 22 luglio, quando il sottufficiale ha assistito il pm, la Procura era già in possesso di tre ordinanze di custodia cautelare e gli imputati erano stati sentiti in carcere». E la sua tesi è condivisa dal tribunale: «Di Leo non è incompatibile, e può essere ascoltato».



Martedì tocca ai 22 testimoni d'accusa Potrà deporre anche il gruppo di consiglieri comunali e l'avv. Scarpa che raccolse le prime accuse del marchese Gerini

E' parlato molto anche di Anna Maria De Mita. A chiederne l'audizione è stato il marchese Gerini, perno del castello accusatorio. Per Biondi sua deposizione non è rilevante, ma superflua». L'avv. Gentiloni Silveri, legale di Gerini, è d'opinione diversa: «Un imputato ha dichiarato che nel maggio '88 Gerini si era vantato ragioni politiche ricevute a Roma: il Festival sarebbe assegnato a un altro imputato. E' importante, allora, sentire Rai e i riferimenti politici che la governavano. E la signora Mita potrebbe far capire meglio certe situazioni». Il tribunale condivide, perché «non sono circostanze generiche».

Altri legali, come Dian (assiste il manager musicale Feri), Boscetto (ex-sindaco Pippione) e Moroni (Sergio Nanni), hanno eccepito sulla validità di presunte «confidenze» raccolte da alcuni testi (gli impresari Vitola e Ferrara, il missino Santavicca, Quirino Minasso) durante cena al ristorante. E' pure in questo caso il tribunale ha dato ragione al pm Calleri: «Sono costanze ben determinate». Possono deporre anche gruppo consiglieri comunali (Asseretto, Casaini, Grappiolo, Ivaldi, Toffolutti) e l'avv. Piero Scarpa.

Stefano Delfino

Tra il pubblico del loggione

Dieci vecchietti molto curiosi E Biondi va a caccia di «spie»

SANREMO. In fondo all'aula c'è il «loggione» delle case popolari, 10 anziani che non si perdono un'udienza. La signora Leone, vissuta per anni in un garage; un pensionato invalido e sfrattato; la madre di drogato detenuto; l'avanguardia storica delle occupazioni abusive (dall'hotel Vittoria Roma alle baracche del Borgo): un pubblico speciale, che nelle pause sprofonda nei suoi problemi. E al campanello torna attento.

Fuori, nel corridoio del tribunale, sembra una festa mal riuscita: grigia, rumorosa. Nicola Prisco, ristoratore pugliese (noto per le orecchiette all'cime di rapa), indagato anche lui e prosciolto in istruttoria, distribuisce inviti a pranzo e foto della Juventus con firme autografe dei calciatori. Un avvocato racconta barzellette. Aragozzini, più teso e meno star del solito, non sembra in vena di lasciarsi ammirare. Arruffato, mezzi-occhiali da ragioniere sulla punta del naso, se ne curvo su un mucchio scartoffie, gomito a gomito l'on. Biondi: «Se ci respingono queste eccezioni siamo fregati», borbotta il vicepresidente della Camera. Poi si alza, dà caccia ai testimoni in aula: «Sono qui, sono talmente solerti che qui fra noi». La psicosi del teste-infiltrato è all'inizio. L'ufficiale giudiziario le «spie» ma le trova.

Tre dopo le eccezioni della difesa sono respinte, ma Biondi e Aragozzini sono in viaggio per Roma. Qualcuno, da Sanremo, li informa col cellulare. E dal telefonino non si stacca un momento Tania Sasche, signora di mezza età, battagliera addetto stampa Aragozzini. «Sfigurati. Lo ha detto un avvocato: gli imputati li avete sfigurati sui giornali, un uragano di articoli» declama nel corridoio da public-relation. Esce Aragozzini: «Ci appropinquiamo all'albergo, onorevole?». L'addetto stampa manda baci, saluta: «Ciao, martedì». **[m. p.]**

VITA IL CASO

Aragozzini, un libro e uno show in aula

Adriano Aragozzini

Le anteprime del Festival '93 «fioriscono» sui ruderi del Festival . L'ultima è surreale. Nell'aula quasi deserta del tribunale, Adriano Aragozzini salta dal codice ai cantanti, dalla procedura penale ai presentatori, come un acrobata. Per nulla ostacolato dal peso di tre ruoli: imputato per l'edizione '89, indagato per il '90, produttore esecutivo per il '93. «Lo spettacolo deve continuare», scherza un avvocato. E Aragozzini continua imperterrito, lascia per un attimo i faldoni della tangenti-story, parla a ruota libera del Festival che verrà.

«Chiambretti e Baudo sono "in pectore"», spiega il patron, che mette così a tacere le voci di un'accoppiata impossibile, bocciata dal presunto «no» di Pippo Baudo all'esordio col petulante inviato del Tg Zero. «Ma non c'è ancora nulla di certo - precisa Aragozzini -. Sapesse quanto sono confuso, siamo nella confusione più totale: ci si mettono anche i sindacati che adesso vogliono gli stranieri. Niente cantanti stranieri, capisce? Venerdì ci sarà un'assemblea». Ma torniamo ai presentatori. «Le ipotesi sono almeno dieci. E c'è anche il nome della Loren».

Sofia Loren presenterà il Festival '93? Adriano Aragozzini guarda il soffitto tribunale e tace. Lancia il nome della diva fuoriclasse come un messaggio in codice, frettolosamente ben evidenziato. Come a dire che l'idea è appena nata, ma già concreta. Bisognerà attendere che Sofia torni dall'Africa, dal viaggio in Somalia per conto dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. Poi si vedrà.

«Non è nient'altro» - si scusa il patron -. Ieri mattina non sono riuscito a parlare Fuscagni, neanche per dieci minuti». Poi arriva uno stuolo di avvocati, e le luci del Festival si spengono.

«Scriverò un libro - annuncia Aragozzini, con vena di - s'intitolerà "Colpevole innocente"». Si guarda intorno, osserva le reazioni, stringe qualche mano. «La verità? Ma la verità è che sono vittima di un complotto! Il marchese Gerini mi accusa? Sono balle!» esplode il patron. E torna al suo quaderno a quadretti, aperto sul banco, fitto di appunti.

Ci vorrà tempo, ancora mesi, prima di poter scrivere l'ultimo capitolo. Intanto, il Festival cantato arriverà forse a sovrapporsi a quello incriminato. **[m. p.]**

Serrata dei tabaccai, fino a martedì gli scaffali saranno comunque vuoti

In Riviera a caccia di «bionde»

Rifornimenti in Francia, ma la Finanza vigila

SANREMO. «Chiuso per protesta». Ieri, le dei rivenditori di tabacco in provincia di Imperia è stata totale. Impossibile chiedere le «bionde» anche nei bar autorizzati alla vendita: commercializzazione bloccata su ogni fronte. I tabaccai, solidali, hanno abbassato le serrande impedendo ai fumatori di dare fondo alle ultime riserve rimaste sugli scaffali. Principalmente si tratta di pacchetti di «Bis», «Stop» e «Nazionali».

Secondo l'Associazione tabaccai se le consegne riprenderanno da oggi, come annunciato, i magazzini del Ponente saranno comunque riforniti prima dell'inizio della prossima settimana.

Intanto gli effetti della serrata e dello sciopero dei dipendenti del Monopolio contro il progetto di privatizzazione del servizio avanzato dal governo hanno modificato in parte le abitudini dei fumatori. E' raro che i fidanzati si presentino agli appuntamenti con un pacchetto di «Marlboro». «Andrebbe bene anche qualche Ms» dice Marina M., 17 anni, delusa dal trovare il serrande abbassate alla rivendita di via Feraldi a Sanremo. Nei bar, impiegati di banca e professionisti chiedono senza ritegno se qualcuno ha «qualcosa da fumare». Immancabile la domanda successiva: «Avrebbe per caso un pacchetto da vendere?».

In Riviera, i fumatori sono costretti così a ricorrere ai tabaccai della Costa Azzurra. Da Ventimiglia in scooter e motorino i giovani raggiungono il confine di Ponte San Ludovico per «fare la scorta per tutta la famiglia». La Guardia di Finanza è comunque in allerta: «E' consentito importare solo una stecca a persona». A Mentone le rivendite continuano ad aumentare la richiesta ai fornitori.

Ieri nella città dei fiori è stata giornata di mercato. Tra le bancarelle, l'immancabile presenza dei vu' cumprà ha risolto però il problema di quei fumatori che speravano nella vendita di «bionde» di contrabbando.

«Non abbiamo sigarette, è proibito - dice Ali, 23 anni, senegalese - Un mio compatriota si è visto revocare il permesso di soggiorno per aver venduto solo stecca senza il bollo del Monopolio».

Il progetto di legge anti-fumo presentato dal ministero della Sanità ha però invogliato una parte dei fumatori a cercare di smettere. Tra i rimedi farmacologici più alla moda, oltre all'agopuntura, ci sono i nuovi cerotti disintossicanti alla nicotina. I medici raccomandano però di leggere bene le istruzioni perché si sono già verificati casi di collassi per un dosaggio sbagliato. **[g. ga.]**

Alla Corte il successo di «Madre coraggio e i suoi figli». Le altre novità

Moschin ricorda Ugo Betti

Da stasera va in scena al teatro Genovese «Delitto all'isola delle capre». Con l'allestimento si celebra il centenario della nascita del drammaturgo. Marzia Ubaldi tra i protagonisti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue questa sera a Genova la stagione teatrale con una nuova prima al «Genovese» dove alle 20,30, debutta la compagnia di Gastone Moschin con il dramma di Ugo Betti «Delitto all'isola delle capre». Nel centenario dalla nascita del grande drammaturgo italiano, Moschin porta in scena un'opera di rilevante interesse con una trama a tinte gialle.

Con Gastone Moschin, che firma anche la regia, recitano Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin, Umberto Cristofari e Giovanna Revere. Al Teatro della Corte proseguono, con molto successo, le repliche di «Madre Coraggio e i suoi figli», il capolavoro di Bertolt Brecht interpretato da Piera Degli Esposti.

Frattanto, sempre «Corte», sono aperte da oggi le prenotazioni per il «Laboratorio sulla Divina Commedia», del poeta genovese Edoardo Sanguineti, che andrà in scena martedì prossimo.

Novità anche dal Teatro Garage di San Fruttuoso che domani sera, alle 21, apre la nuova stagione alla sala Diana, in via Paggi, con lo spettacolo «Orlando e Angelica», tratto dall'«Orlando Furioso», di Ludovico Ariosto. La scrittura teatrale è della giovane attrice e regista della compagnia Cecilia Del Sordo. Gli interpreti sono Giancarlo Carboni e Vanna Logi.

Dal poema dell'Ariosto, Cecilia

Gastone Moschin

Del Sordo ha tratto la tormentata e infelice storia d'amore tra Orlando e Angelica con una chiave di lettura destinata soprattutto ai ragazzi, coinvolgendo nel gioco anche gli adulti. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 29 novembre. Il prezzo del biglietto è di 16 mila lire. Per le altre repliche fuori abbonamento il costo è di 10 mila lire.

La stagione teatrale al «Garage» proseguirà a dicembre con una serie di spettacoli dedicati alla drammaturgia contemporanea da Jack Kerouac a Sartre. Molto atteso, a gennaio, la novità di Giuseppe Manfridi, «Teppisti», sul tema della violenza negli stadi. [m. b.]

Tra risate e applausi gay in musica alla Tosse

GENOVA. Quando srotola una lingua smisurata, alzi la mano chi non crede che sia posticcia. E invece no, è proprio quell'appendice birichina che proprio non vuol saperne di rientrare nella cavità orale, e sulla quale la legittima proprietaria riesce a imbastire una gag irresistibile. E' uno dei momenti più esilaranti di «A Saintrotwista», lo spettacolo che il duo comico-musicale Aringa e Verdurini (lui il pianista Leonardo Brizzi, lei è Maria Cassi, cantante e attrice dal viso di gomma) propone ogni sera fino a sabato al Teatro Sant'Agostino, per la stagione del Teatro della Tosse. Alla «prima», calda è stata l'accoglienza, fra risate, applausi e chiamate alla ribalta.

Con atteggiamenti e situazioni che oscillano dai cartoni animati alle vecchie comiche del cinema muto, si dipana l'assiduo, insistente corteggiamento di Brenda Verdurini nei confronti del serioso maestro Aringa: è il filo conduttore di 90 minuti in cui la Cassi inanella un fitto campionario mimico di smorfie e mossette, che mandano in visibilio il pubblico ma, qualche volta, risultano un pò insistite e ripetitivo, e quindi perdono di efficacia. Non a caso i siparietti migliori sono quelli in cui l'interprete non eccede. Ma, pur con qualche sfasatura, il risultato complessivo è gradevole, e le occasioni di gustoso divertimento non mancano.

Verdurini è scatenata, e sfodera anche non comuni doti vocali nello sbertucciare vezzi e smanie di protagonismo di tante dive della canzone: passa con la disinvoltura di un camaleonte da un personaggio all'altro (tenera è l'inglesina occhialuta che si illude di vivere una storia d'amore a Portofino), e scende anche in sala, a tormentare gli spettatori mentre canta i successi di Marilyn. Aringa, grassoccio giuggiolone in frack e papillon, che prova interesse solo a suonare la Passacaglia e mò di intervallo con tanto di pecore (un tormentone), è impassibile all'inizio, ma poco alla volta cede. Il bis, Verdurini assistente imbranato di un pianista al quale non riesce mai a girare a tempo le pagine dello spartito, è un pezzo di bravura da antologia. [s. d.]

Il nuovo disco

A Babboleo diretto con Venditti

GENOVA. Blitz di Antonello Venditti, oggi a Genova, ospite degli studi di Radio Babboleo, prestigiosa emittente del capoluogo a diffusione regionale, per presentare, in anteprima, il nuovo doppio album «live» «Da Siro a Samarcanda», registrato nel corso della lunga tournée in giro per l'Italia.

Il famoso e amatissimo cantautore romano sarà nella sede dell'emittente radiofonica (gli studi si trovano in via Sottoripa) alle 14.30, quando inizierà un filo-diretto telefonico con gli ascoltatori, chiamando il numero 202.818.

Non è la prima volta che Venditti mette Genova e la Liguria ai primi posti delle città che presentare i suoi nuovi dischi. Era già anche il fortunatissimo «Benvenuti in Paradiso», di cui Radio Babboleo, attraverso una propria etichetta discografica, ha una originale versione re-mix molto gettonata in discoteca, non soltanto nei locali della Riviera.

Nel corso della trasmissione in diretta, Antonello Venditti presenterà diversi brani del nuovo album, destinato a riportare il musicista, in procinto di partire per l'Africa (è coinvolto in un nuovo impegno umanitario), in vetta alla hit-parade, proprio quando le classifiche sembravano essersi sulle tre o quattro novità italiane uscite in questa fase stagione. [m. b.]

ALLA TAVOLA

La cucina di Colombo tra storia e tradizione

GENOVA. Alzi la mano chi sapeva che il pesto, considerato alimento tradizionale e «storico» della cucina ligure e genovese, compare nei ricettari soltanto a partire dal 1840. E sbaglia anche chi considera «povera» la cucina genovese, basata sull'impiego di verdure lavorate e sulle salse dolci e salate. E', in realtà, cucina ricchissima ed elaborata, a differenza di quella di altre zone d'Italia dove ci si limitava a utilizzare le carni - bollite o allo spiedo - senza particolari accorgimenti.

Sono soltanto due esempi delle mille curiosità appagate dal bel volume di Paolo Lingua e Bruno Bini, edito dalla Gallery Genova: «Colombo invita a tavola», 127 pagine, 16 mila lire. Di rigore, nell'anno del Cinquecentenario, il riferimento a Colombo. E difatti il volume si snoda lungo tre grandi direttrici storico-gastronomiche legate alla vita del Grande Ammiraglio: la Val Fontanabuona, Genova e l'entroterra, Savona.

E' l'occasione per tracciare un grande affresco storico e culturale sulle tradizioni della cucina ligure, e per tradurlo nel concreto andando a scoprire i locali che quella tradizione perpetuano e valorizzano ancora oggi.

Paolo Lingua, giornalista, scrittore di romanzi e storia oltre che esperto di (è delegato dell'Accademia Italiana della Cucina) si è già cimentato nell'impresa con «La cucina dei Genovesi», raccontata attraverso le tavole delle grandi famiglie del Rinascimento. Bruno Bini, giornalista e gastronomo, grande conoscitore di ristoranti, ha curato la selezione dei locali dove rivive la grande tradizione culinaria ligure. Non è tutto. Proprio perchè cucina è cultura, ma anche storia, «Colombo invita a tavola» è l'occasione per riscoprire serie di itinerari liguri, legati all'epopea colombiana.

Il volume è l'occasione per sfatare molti luoghi comuni, ma anche per capire - attraverso l'analisi di precise ragioni storiche - il perchè di alcune singolari consuetudini alimentari. Già nel Medioevo, infatti, Genova mercantile preferiva importare via mare gli storioni - secchi o affumicati - dai «fondachi» d'Oriente, piuttosto che farli arrivare con tre o quattro giorni di viaggio dal delta del Po. Sarebbero arrivati già guasti, mentre la salagione o l'affumicatura - necessità di un popolo di marinai - garantivano una buona conservazione.

Lasagne, maccheroni e altri tipi di pasta fresca presenti fin dal Duecento sulle tavole genovesi, mentre le natura delle coltivazioni - scarse - dell'entroterra portava ad utilizzare in cucina salse di noci e di mandorle: tradizione derivata anche qui dall'Oriente e rimasta fino ai giorni nostri.

Marco Ruffa

Domani sera arriva a Chiavari lo spettacolo «Fantaghirò»

Balletto e musiche d'amore recital di Minghi al Cantero

CHIAVARI. Ancora un concerto di musica italiana d'autore a Chiavari. Domani sera al Teatro Cantero, alle 21, sarà di scena Amedeo Minghi e il suo doppio spettacolo «Fantaghirò e Fantaghirò & I ricordi del cuore», una performance in due parti caratterizzata da un balletto e dal recital vero e proprio del cantautore.

L'organizzazione della serata è curata da Radio Aldebaran Chiavari, i biglietti costano 50, 40, 30, 22 mila lire più diritti di prevendita.

Si tratta dell'unica tappa nella provincia di Genova della tournè di Minghi. La prima parte dello spettacolo è dedicata al film «Fantaghirò» prodotto dalla Fininvest per Canale 5, con la regia di Lamberto Bava e per il quale Minghi non soltanto ha scritto le musiche ma, partendo dal contrasto d'amore tra Fantaghirò e Romualdo al tempo stesso innamorati e nemici costretti dal fato a combattersi, ne fa attraverso la danza e le note, undici momenti di considerazioni sul rapporto di coppia.

Amedeo Minghi propone il suo doppio spettacolo tra balletto e canzoni

In scena dunque uno spettacolo di danza, con i ballerini Flavia Alessandri e Piggianelli e coreografie di Luciano Cannito.

La seconda parte è dedicata al recital di Minghi, che presenta il suo undicesimo e ultimo album, «I ricordi del cuore», che contiene anche il tema del serial televisivo «Edera». Bella musica e monologhi sul mondo-ambiente, «che sarebbe e che vorrebbe essere suo, ma che a lui non piace».

Il Teatro Cantero ospiterà, dopo Minghi, il 15 dicembre Eugenio Finardi e il 13 febbraio Francesco De Gregori. [f. p.]

Proseguono le rassegne di film di qualità a S. Margherita e a Sestri Levante

Una vita con la macchina da presa

Domani al Centrale (ore 21,20) l'opera di Agnès Varda che racconta la passione per il cinema di suo marito Jacques Demy, celebre regista. All'Ariston in programmazione «Toto le héros» di Jaco Van Dormael

SANTA MARGHERITA. Ancora film di qualità al Centrale di S. Margherita e all'Ariston di Sestri Levante per gli appassionati delle produzioni d'autore. Domani nelle sale di largo Giusti il Cineclub Tigullio prosegue la rassegna «Giovedì cinema» con la proiezione di «Garage Demy» girato l'anno scorso dalla regista francese Agnès Varda. Lo spettacolo unico delle 21,20 sarà preceduto da una breve introduzione critico-informativa a cura del presidente del Cineclub Tigullio, Luciano Rainusso. Il film è un omaggio dell'artista al marito regista scomparso nel 1990. Si tratta della rievocazione dell'amore per il cinema di Jacques Demy, celebre regista francese, che sin dall'infanzia si «innamorò» della macchina da presa.

I protagonisti del film sono giovani attori francesi che si avvicendano nell'interpretare il regista dall'adolescenza, quando si diverte a realizzare film in «super otto», all'età adulta, quando entra a far parte della grande macchina del cinema «industriale».

Attraverso gli episodi, Agnès Varda racconta sofferenze e gioie del marito che riesce a coronare il sogno di diventare un regista famoso. La regista oggi prosegue l'opera del marito ed è uno dei personaggi di spicco della «Nouvelle vague» francese. Ha realizzato celebri film «Cleo dalle cinque alle sette» e «Il verde prato dell'amore».

Il calendario della rassegna prosegue la prossima settimana con la proiezione del film «Le amiche americane» girato l'anno scorso da Tristam Powell. Le attrici sono giovani statunitensi alle prime armi, che interpretano diverse vicende «incrociate» di un gruppo di amiche che vivono da una parte all'altra degli Usa. Giovedì 10 dicembre sarà la volta di «La dell'innocente». E' l'opera prima girata quest'anno da Carlo Arlei. Il film ha partecipato allo scorso festival di Venezia riportando un discreto successo di critica. Il primo ciclo invernale della rassegna si concluderà giovedì 17 dicembre con «Amanti primedonne».

Anche a Sestri Levante prosegue la rassegna di film di qualità realizzata dalla famiglia Passalacqua in collaborazione con le agenzie liguri dell'Anica-Agis.

Domani è in programmazione «Toto le héros» di Jaco Van Dormael. Giovedì 10 dicembre sarà la volta di «Un medico un girato nel 1991 da Rennie Haynes e giovedì 17 l'ultimo film del ciclo «Belli e dannati», di Gus Van Sant. L'ingresso agli spettacoli è di lire, 3900 per i soci del Cineclub Tigullio. [f. gr.]

LITORANEI

Premio a «Manuelina»

L'Accademia della cucina italiana si è dato appuntamento a Recco per assegnare la prima targa «Beppe Gavotti» a Gianni Carbone, patron del ristorante Manuelina, tempio della buona cucina che vanta anche citazione nel best-seller «Il pendolo di Foucault» di Eco. La cerimonia di premiazione si è tenuta l'altra sera. Sono state ricordate però e quattro le province liguri, con piatti tradizionali, nello spirito che fu proprio di Gavotti, fondatore della sezione ligure dell'Accademia italiana cucina, scomparso due anni fa. Il premio a partire da quest'anno è assegnato annualmente al ristoratore di ciascuna regione che ha saputo valorizzare la cucina della sua terra. Il via è stato dato dalla Liguria perchè regione di Gavotti. «Un uomo che ha stimolato tanti ristoratori a proporre piatti della cucina regionale, quando si è ancora tutti ancorati a menù codificati» ricorda Carbone. [f. p.]

SPETTACOLI E MOSTRE

Gigi e Marco al «Covino»

Musica dal vivo, stasera, alla discoteca «Covo Nord Est» a Santa Margherita. Sulla pedana del «Covino» si esibisce il duo Gigi e Marco. Appuntamento alle 22,30. [f. gr.]

RECCO
Zoccheddu al «Mammunia»

Marco Zoccheddu e la sua band si esibiscono al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo di Recco. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

RAPALLO
Spettacolo di mezzanotte

Alla discoteca piano-bar «Privilege» di via Costaguta a Rapallo stasera a mezzanotte è in programma uno spettacolo «strip Ingresso a partire dalle 23. [f. gr.]

GENOVA
Cinema norvegese

Prosegue al cineclub Lumière di piazza Martinez la rassegna «Film i Norge», dedicata a dieci anni di cinema norvegese, con proiezione, alle 20,15 e alle 22,30 della pellicola di Oddvar Einarson «Xa», Bettina Benoun. Ingresso lire mila, più tessera. [m. b.]

GENOVA
Musica «live» al Mister Do

Concerto della band «Bone Machine», questa sera, alle 22, al «Mister Do» di via Vallechiara. Ingresso 15 mila lire. [m. b.]

Teatro a Sant'Agostino

Proseguono nell'Agorà del teatro Sant'Agostino, gli spettacoli di dopo-teatro con «Il Ciclope» di Euripide, ogni alle 22,30, per la regia di Tonino Conte. [m. b.]

GENOVA
Serata rock al «Coccodrillo»

Serata rock al «Coccodrillo» di Carzino a Sampierdarena. Sul palco saliranno le band «Stampede!», «Cerchi di fumo» e «Alla tensione». Inizio dello spettacolo alle 22. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

TELEVISIONI LOCALI

Tv
8 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
10 — **Cara cara**
10,30 **Samba d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amica**, cartoni
15,45 **Black star**, cartoni
16,15 **Molti sogni per la strada**, film
18 — **Mariana il diritto di**
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **man**, cartoni animati
20 — **Capozzi**, situation comedy
20,30 **Voglia di libertà**, film drammatico
22 — **Tg Sav**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 — **Duet for one**, film

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Mago Merlino**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendita commerciale**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 , telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Musa**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Harvey Miller**, sit. com.
20,25 **Musa**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv si muova**
17,30 **News at night**
18 — **Ye Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Primocanale
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Palcoscenico**, replica
2 — **Punto sera**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
11 — **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **d'amore**, telefilm
21,30 **Tg**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
24 — **Le avventure di Tom Sawyer**
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord
10 — **TN4**, news
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la terra**
13 — **Sky ways**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
15 — **L'uomo e la terra**
16 — **Malesia**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Un giorno a New York**
22 — **TN4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Richiamo degli abissi**, telefilm
— **TN4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario
0,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**

Telestar
15,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **L'oro maledetto**, film
22,15 **Sulle strade della California**, telefilm
0,10 **La strana coppia**

Sardegna Uno
12 — **Promosardi**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telaimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Dati detti e detti**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **L'oro maledetto**, film

Telesarcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior TV**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Bella in allegria**, cartoni
18 — **I Campbells**, telefilm
19,00 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**,
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **Al di là dell'odio...** film
1,25 **Colpo grosso story**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I ragazzi di Chiavari in corsa per la promozione: prossimo test il derby esterno col Savona

L'Autorighi è in media per la serie C

Basket, partenza lampo anche per l'Elah Genova

GENOVA. Tutti avviati i campionati di basket, dopo che nello scorso week-end è partita anche la juniores femminile. Una partenza con poche novità: Elah e Autorighi si confermano come pretendenti alle categorie superiori, per la «L.A. Gear» si prospetta una stagione di sofferenze. Alcione e Tigullio proseguono a pieno ritmo in promozione maschile mentre, fra le ragazze, turno di riposo per il Lavagna. Ecco il quadro completo.

Elah. Serie C troppo stretta per i genovesi: la conferma dall'esaltante punteggio ottenuto contro il Borgomanero (110-76), squadra con tanti giocatori di B1 e B2 nel quintetto base ma dominata dal gruppo scatenato di Renzo Panichi. Il tecnico dichiara: «Una partita perfetta, ma ora dobbiamo guardare avanti e preparare a puntino la trasferta di Pinerolo, contro una rivale diretta».

Classifica che dopo l'ottava giornata per le prime posizioni dice: Elah Genova p. 14; Pinerolo e Vigevano 12; Borgomanero, Castellanza e Michelotto Carrara 10.

Autorighi. A Chiavari gongolano: Vittorio Vaccaro è riuscito a trovare la quadratura del cerchio, tutto fila alla perfezione e la serie C non è più una chimera. Guai a parlarne con i diretti interessati, presidente Mauro Spagnoli in testa. «Andiamo avanti alla giornata, cercando di rimanere nel gruppo di vertice. Poi, a primavera, vedremo di tirare le somme». Prudenza, ma il cammino di Costa e compagni è da salto di categoria. Anche in questo caso, il prossimo turno è quello delle verifiche, a Savona contro il Riviera. Ecco la situazione nelle zone alte della classifica: Valtarese p. 14; Tarros Spezia, Autorighi Chiavari, Riviera Savona e Landini Lerici 12.

L.A. Gear, iniziano le dolenti note, con la quarta sconfitta in cinque partite per il team di Cesare Gritti. I due nuovi arrivi (Rodi e Chiarello) non potranno bastare una squadra che in questa stagione denota notevoli limiti sotto i tabelloni. «Il Pontedera è una fra le squadre pretendenti alla B, e gli arbitri l'hanno aiutata molto. Anche domenica, saremo attesi da un impegno casalingo proibante, contro la capolista Marola La Spezia, che non ha ancora riposato ed è attualmente a punteggio pieno», dice il dirigente Primo Valsansi. Dodici punti le spezzine, in coda cinque squadre a quota due in lotta per evitare le ultime due piazze e il declassamento in Promozione (L.A. Gear, Dlf La Spezia, Pistoia, Valtarese e Uisp Livorno).

Promozione maschile. Alcione Rapallo e Tigullio S. Margherita a punteggio pieno, Centro Basket Sestri Levante in fase di recupero, Villaggio Sport in flessione: questo il quadro delle levantine dopo la quinta giornata. A Rapallo e Santa Margherita l'attesa per il derby in programma all'ottava giornata, il 12 dicembre. Arrivarvi imbattute sarebbe garanzia di spettacolo e, probabilmente, Palazzetto di Via Roccatagliata al completo. Risultati: M.F. Genova-Ardita Arvi 83-74; Villaggio Sport-Tigullio 53-73; Sestri Levante-Athletic Genova 64-52; Virtus La Spezia-Pontremolese 89-98; Alcione-Cus Genova 66-56; Canaletto La Spezia-King Genova 81-63. Classifica: Alcione e Tigullio p. 10; M.F. Centro Basket e Pontremolese 6; Villaggio, Athletic, Canaletto e King 4; Cus Genova e Ardita 2; Virtus 0. Il prossimo turno propone comunque un Tigullio-Centro Basket di sicuro interesse; insidiosa (ma da vincere) anche la trasferta dell' Alcione a Pontremoli.

Promozione femminile. Torza giornata a riposo per il Lavagna. Il big match fra Cairo e Athletic si è concluso con il successo delle genovesi per 61-49.

Nell'altra partita, facile affermazione per Crdd La Spezia sul campo del Cogoleto (60-28). Classifica: Athletic e Cairo p. 4; Lavagna e Crdd 2; Cogoleto 0.

Giancarlo Scartozzoni

Volley, il Lavagna è inarrestabile Ragazze: primi punti del Chiavari

coach Massimo Russo (Latte Rapallo)

CHIAVARI. Vanno molto bene le cose per le società del Levante nei campionati regionali: ma solo se si guarda alla C2. Per la serie D, con molte esordienti, il bilancio è invece negativo.

C2 maschile. La seconda giornata precisa che Vivai Gaggero Lavagna e Volley Chiavari fanno sul serio. I lavagnesi difendono l'imbattibilità interna grazie a un «tie break» cardiopalma. I giovani verdeblù stupiscono per la freddezza dimostrata contro il Molinari Spezia: in campo avverso chiudono i conti al quinto set con la sicurezza dei veterani.

Risultati 2° turno: Igo Genova-Spezia 2-3; Molinari-Chiavari 2-3; Levanto-Don Bosco Genova 3-1; Vivai Gaggero-Carcare 3-2. Classifica: Chiavari, Spezia e Gaggero p. 4; Carcare, Levanto e Igo Genova 2; Molinari, Pro Recco, Fiamma Genova e Don Bosco 0.

C2 femminile. Il Chiavari 90 di Mauro Marina rompe il ghiaccio e sbaraglia la Cffs Melese: 3-1. Per il sestetto chiavarese è tratta ora di continuare questa strada, conquistando punti le avversarie dirette nella corsa alla salvezza. Risultati 3° turno: Carcare-Savona 0-3; Varazze-Tomahawks Diano 3-1; Annamode Sanremo-Don Bosco Genova 0-3; Ceparana-Iplom Scrivia 1-3; Maurina Imperia-Av Bisagno 3-2. Classifica: Maurina e Varazze p. 6; Don Bosco Genova, Av Bisagno, Tomahawks e Iplom 4; Savona, Chiavari, Annamode e Ceparana 2; Carcare e Melese 0.

Maschile. Giornata inaugurale e partenza infelice per l'Us Lavagna che ad Albaga lotta ma non è fortunata.

Risultati: Villetta Genova-Sestri Ponente 3-0; Bianco Sport-Lavagna 1-3; Cus Genova-Primizie Ceparana 0-3.

Femminile. Nel girone A una sola squadra è stata capace di vincere anche alla seconda giornata, il Gabbiano Andora. Nel girone B l'Us Lavagna conquista la prima vittoria ma a spese delle cugine del S. Maria Rapallo. Classifica: Bambarone, Prati Fornola e Fabianese p. 4; Matteucci, Ortonovo, Rapallo e Lavagna 2; Colombiera, Don e Ameglia 0. [d. s.]

IL PERSONAGGIO

Tabaton, un genovese al Rally della Lanterna

SARA' una vettura numero 1 «speciale» quella che alle 19,01 di sabato partirà da Piazza della Vittoria a Genova per aprire ufficialmente la tredicesima edizione del Rally della Lanterna.

Una Delta Integrale 16V della scuderia Grifone alla guida Fabrizio Tabaton. Un pluricampione europeo impegnato in un rally importante, ma pur sempre di valore nazionale (ultima prova del campionato Aperol). vera sorpresa, una «bomba» questa edizione 1992 del Lanterna, la prima con il neonato binomio scuderie Grifone-Esso rally.

Fabrizio Tabaton ha preso la decisione dopo che Gilberto Pianezzola ha dovuto rinunciare all'avventura genovese per una improvvisa influenza. Spiega l'assenza lo stesso Tabaton. «Pianezzola è incappato nel male di stagione, l'influenza, e non ha potuto provare, come avrebbe dovuto e voluto, il percorso del Lanterna. Ho così pensato di onorare il numero uno di partenza con la mia partecipazione». Un colpo di fortuna per gli organizzatori, ma soprattutto per gli spettatori che si assieperanno sul percorso, tutto situato nell'entroterra di Chiavari. Non capita tutti i giorni, infatti, di vedere Tabaton al volante nelle gare di casa Anzi, quest'anno la partecipazione del pilota genovese è stata limitata al Rally di Madeira e 24 ora di Ypres, con secondo posto finale. A convincere definitivamente Tabaton al «grande passo» è stato il suo legame la Esso: risale all'85, infatti, il primo alloro che Tabaton e Luciano Tedeschini, la Lancia color nero-oro, regalano all'azienda petrolifera italiana con la vittoria nel campionato italiano rally internazionali. L'anno seguente arriva il primo successo europeo: la solita «terribile coppia» porta la Esso al titolo di campione d'Europa al volante di una Delta S/4. Poi altri titoli, a seguire: nell'87 il campionato italiano turismo; nell'88 il secondo successo europeo la Delta 4WD.

Per Tabaton, naturalmente, è la prima partecipazione al Rally della Lanterna, che ha già vinto due volte nell'84 e '85, sempre con Tedeschini, una Lancia Rally 037. Domenica dovrebbe arrivare il tris. Il pilota non si sbilancia. «La gara è impegnativa, 523 chilometri non sono uno scherzo, 12 speciali possono sempre riservare sorprese. Come detto, è mia intenzione nobilitare il numero uno di partenza, quindi...». I iscritti, 11 piloti prioritari fra cui i rivali più pericolosi per il bi-campione europeo: Piero Longhi su Delta Grifone (3° con 220 punti); Enrico Bertone con una Delta HF Race Line Team (attuale leader dell'Aperol 274 punti); la coppia spagnola Ramon Ferreyros e Rafael Ynzenga. [g. s.]

Oggi si gioca per il torneo dilettanti

Coppa, si cercano le 4 semifinaliste

GENOVA. Oggi giornata decisiva per conoscere i nomi delle 4 semifinaliste della fase regionale della Coppa Italia Dilettanti, sezione Eccellenza e Promozione.

Una sola partita nel pomeriggio e le altre tre disputate alla luce dei riflettori. Cogoleto-Busalla (Comunale, 20,30, andata 1-2) è un quasi derby che promette scintille: i padroni di casa possono infatti ribaltare il risultato soprattutto se si pensa che gli ospiti debbono preoccuparsi per le assenze di Ottaboni e Romeo. La vincente di questo incontro affronterà in semifinale quella di Sestrese-Finale (Borzoli 18, andata 0-3). I verdestellati di Maiello in ripresa ma il passivo di Finale non è facile da rimediare. Oltretutto i padroni di casa hanno Vetricelli, Parodi e Jurman squalificati, mentre i giallorossi di Ferraro debbono fare a meno del solo Battiston.

Migliarinese-Baiardo (Pianazze 15; andata 9-1) sulla carta non lascia scampo agli ospiti genovesi. Gli spezzini di Motto stanno volando in testa all'Eccellenza e hanno tutte le intenzioni di farsi largo anche in Coppa. Il Baiardo deve fare a meno di Romaniello squalificato: la vincente incontrerà quella di Vado-Pontedecimo (Chittolina 20,30; andata 2-3) la gara più appassionante di questi quarti di finale. Qualificazione in bilico. [d. s.]

La settimana che precede il derby animata dalle discussioni attorno alla società

Rapallo, torna il toto presidente

Si sono riaccese le trattative per il passaggio di consegne da Raffaele Morelli a Carlo Caresana. Stasera è previsto il faccia a faccia decisivo. Domenica sfida casalinga con la Samm. Forse in arrivo nuovi rinforzi

RAPALLO. Impossibile tenere dietro a ogni mutamento di questo Rapallo Ruentes: nella settimana del derby con la Sammargheritese società e prime squadre danno il via a un'altra girandola di sorprese.

Improvvisamente si rianimano le trattative per il passaggio dei poteri da Raffaele Morelli a Carlo Caresana, l'imprenditore, chiacchieratissimo e con disavventure giudiziarie alle spalle, che ha tentato di portare in alto il Livorno nelle passate stagioni, che nei mesi scorsi pareva deciso a rilevare lo Spezia dal gruppo Mastropasqua e che da qualche settimana «gira» intorno al club rapallese. Gli acquisti novembrini portano tutti la sua firma: Navona, Rosati e Carnesecca fanno parte della «scuderia» Caresana, il aveva a Livorno, li ha prestati al Rapallo.

Morelli che deve occuparsi a tempo pieno della propria attività è parso subito ben disposto al passaggio di poteri. Ma di fatto si era arenato quando Caresana aveva chiesto di vedere i libri contabili della società senza fare offerte precise. Lunedì ci sarà nuovo confronto tra le due parti. Morelli ha voluto che fosse presente tutto il consiglio direttivo a sottolineare che la cessione si farà solo se tutti i dirigenti saranno d'accordo e rimarranno al loro posto. Caresana su questo si è trovato perfettamente d'accordo. Si è così potuto quantificare la cifra che Morelli chiede per cedere le sue quote: Caresana per avere mano libera deve pagare gli stipendi arretrati e corrispondere il valore dei giocatori acquistati sotto l'attuale gestione. Si parla di mezzo miliardo di lire, da corrispondere subito e in contanti.

Stasera il secondo e decisivo faccia a faccia: Caresana dirà sì o no.

Al momento non ci sono molti dubbi su chi sarà il prossimo numero uno della società. Oltretutto è stato sotto suo impulso che il direttore sportivo Corrado Vignolo ha lavorato per portare due nuovi pezzi pregiati in rosa. Il primo è Davide Nannipieri, stopper, classe '64, Pistoiese, Pisa, Pontedera, che fa parte della scuderia Caresana: dovrebbe trovare l'accordo a giorni, esordirà nel derby, sarà pronto per dicembre. Il secondo, un blitz di Vignolo in Sardegna, è il portiere Sergio Pinna, classe '61, ex Olbia, Casarano e Torres, amico di Navona e Sassarini. Fermo da un anno e mezzo, è stato chiesto da Fontana che non ha gradito le incertezze di Brogi negli ultimi incontri. Potrebbe giocare già domenica, anche se il suo arrivo e quello di Nannipieri costringeranno il tecnico a delicate alchimie nel computo dei fuoriquota: oltre ai due ci sono altri over 27 in rosa, da Gandolfo a Navone, passando per Marafioti.

[d. s.]

Mi.Ma. Gallery
Tappeti Persiani e Orientali
NUOVI - VECCHI - ANTICHI

Miglior regalo per Natale un bel tappeto orientale.

SAVONA - VIA QUARDA INFERIORE 44 R. - TEL. 019/386385
(A 30 METRI DALLA CAMERA DI COMMERCIO)
ARENZANO (GE) - VIA CAPITAN ROMEO 43-45 - TEL. 010/9125181
(CENTRO STORICO)

Serietà
Qualità
Competenza

Prezzi imbattibili più bassi di
QUALSIASI SCONTO

VENITE A CONFRONTARE!
VENDITE - PERIZIA - LAVAGGIO - RESTAURO

Il più vasto e ricco assortimento
di tappeti persiani e orientali
per soddisfare tutte le vostre esigenze
il tipo, il formato, i colori, i disegni e il prezzo

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora in Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

bc BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / [redacted] 162
18014 OSPEDALETTI [redacted]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 25 Novembre 1992 [redacted] 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
agenzia RIELLO
bc BRUNO CASALE

L'edilizia torna nel mirino dopo l'intervento del ministro per l'ex Renzetti

Imperia divisa sul grattacielo

Polemiche e accuse sui progetti per lo sviluppo del centro di Oneglia. A rischio anche la «torre» della Camera di commercio. Il caso in Consiglio comunale. Il sindaco: «Iniziativa ingiustificata»

Marco Dulbecco, Gabriella Badano e il sindaco Claudio Scajola. Sotto, l'area ex-Sasso dove [redacted] prevista la «torre» della Camera di commercio (L. Laura)

IMPERIA. Dopo il blocco del grattacielo nell'area ex-Renzetti, anche la «torre» della Ca[redacted] di Commercio, che dovrebbe essere costruita sulla vecchia sede della Sasso, appare a rischio. E infuriano le polemiche: il telegramma inviato a Comune e procura di Imperia da Alberto Ronchey, ministro dei Beni culturali, che ipotizza la creazione di un'area vincolata nella zona a ridosso del centro storico [redacted] Oneglia, ha già alimentato accese discussioni ed è destinato ad [redacted] affron[redacted] nel prossimo Consiglio comunale, f[redacted] per lunedì.

L'argomento, legato alla tutela del patrimonio architettonico [redacted] alla destinazione [redacted] zona che sta mutando volto, ha fatto riemergere attriti che, alcuni mesi fa, [redacted] aperto la crisi politica. «Sono questioni irrisolte: ora i nodi vengono al pettine», affermano i rappresentanti dell'opposizione.

Il documento del Ministero aumenta i dubbi sul futuro di una [redacted] ridosso della fascia costiera. Precisa [redacted] dottoressa Daniela Sandroni, dell'Ufficio tutela ambientale di Roma: «La pratica per la creazione di un vincolo [redacted] in fase di completamento. L'iniziativa è stata adottata su proposta della Sovrintendenza ai beni ambientali [redacted] architettonici, in base alle diverse caratteristiche dallo spazio preso in considerazione. Il sindaco di Imperia è stato invitato ad assumere le misure più opportune per evitarne il degrado ambientale».

La proposta dovrà ora [redacted] esaminata dal Consiglio nazionale, presieduto [redacted] ministro Ronchey, ma è scontato che l'istanza venga accettata. Passerà quindi all'Ufficio che si occupa dei vincoli, il quale dovrà rendere operativo il provvedimento, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Anche se il documento [redacted] lo specifica, il divieto di costruzione, oltre a impedire [redacted] sopraelevazione di altri dieci piani dell'albergo quasi ultimato nell'area ex-Renzetti, potrebbe estendersi allo spiazzo attiguo, destinato ad ospitare due torri (in una dovrebbero essere insediati i nuovi uffici della Camera di Commercio, attualmente ubicati nei locali di viale Matteotti, nell'altra troverebbero posto altri servizi). Se sarà vietato lo sviluppo verticale, potrebbe essere portato a [redacted] un progetto alternativo, con una maggiore estensione su [redacted] piano orizzontale e un'identica cubatura, che, però, non permetterebbe la creazione di spazi verdi e parcheggi [redacted].

«[redacted] situazione è [redacted] confusa», commenta Gabriella Badano, consigliere comunale dei Verdi. «L'area ex-Sasso, tuttavia, è già vincolata e non dovrebbe essere possibile compie[redacted] interventi. Maggiori informazioni si potranno però avere nelle prossime settimane: in questi casi, un mese dopo l'avviso, viene inviata una lettera per spiegare tutti i particolari».

Aggiunge: «Si tratta di un passo prevedibile, come già fa[redacted] presagire le osservazione notificate all'amministrazione comunale da Sovrintendenza e Italia Nostra, in cui si esprimevano riserve sul piano. Quello della destinazione delle [redacted] ex-Renzetti ed ex-Sasso, resta un importante nodo da sciogliere anche dal punto di vista politico: l'intera minoranza, [redacted] suo tempo, aveva votato [redacted] il grattacielo. Anche il mancato invio in Regione della pratica edilizia causa perplessità, [redacted] ha scatenato le proteste [redacted] Società immobiliare Domus, che ha minacciato di rivolgersi agli av[redacted].

C'è anche chi esprime appro[redacted] con riserva verso il blocco dei lavori. Dice [redacted] Dulbecco, [redacted] neocostituito Gruppo dell'Ulivo, all'opposizione: «Sono d'accordo [redacted] l'intervento intende privilegiare il piano regolatore generale [redacted] quello particolareggiato, dimostrando una visione d'assieme della questione. L'intento di salvaguardare [redacted] appare invece una valutazione sbagliata: [redacted] nulla [redacted] talmente rilevante dal punto di vista storico e architettonico da giustificare uno stop. Il progetto, piuttosto, andrebbe inserito in un discorso globale, che prenda in esame l'assetto [redacted] vari quartieri. E' necessario prenderlo in esame considerando anche [redacted] è previsto per i rioni vicini».

Al contrario, [redacted] sindaco Claudio Scajola giudica ingiustificata l'iniziativa del Ministero. Af[illegible]: «Le motivazioni appaio[redacted] insufficienti, e bisogna tener [redacted] che l'edificazione dell'immobile è stata approvata [redacted] Consiglio co[redacted]. Tra i punti a favore del piano, c'è anche il fatto che tiene conto delle esigenze della collettività, abbinando insediamenti abitativi a un hotel di lusso, una struttura ricettiva necessaria per favorire lo sviluppo turistico della città. Ora, comunque, [redacted] remo le necessarie verifiche. Ci riserviamo di fornire una risposta in un secondo tempo».

Enrico Ferrari

LE TANGENTI AL FESTIVAL

[redacted]

Potranno testimoniare in aula anche gli «007» della Finanza

Terza udienza ieri mattina [redacted] processo per le tangenti [redacted] Festival. Il presidente del collegio giudicante, Aldo Bochicchio, ha respinto le eccezioni preliminari e quindi potranno testimoniare i sottufficiali della Finanza che hanno partecipato alle indagini [redacted] cinque consiglieri di opposizione. Il processo riprende martedì. A PAGINA 39

Parla la turista austriaca che accusa di violenza [redacted] calciatore dell'Imperia 87

«Mi ha aggredita nel suo alloggio»

La donna racconta i particolari: «Sembrava gentile e [redacted] trascorso una bella serata. Poi sono fuggita» Accettato il faccia [redacted] faccia richiesto dal legale del giocatore. L'uomo si difende: «Lei era consenziente»

IMPERIA. [redacted] è fatta viva [redacted] turista austriaca che ha denunciato il calciatore dell'Imperia '87, Mounsif El Haddaoui, accusandolo di averla violentata la notte del 23 settembre, nell'appartamento del giocatore, in via Pirinoli. Penkart Ruhmt, 42 anni, di Dornbirn, [redacted] decisa ad andare fino in fondo, [redacted] per questo ha accettato il confronto all'americana con l'atleta [redacted] Marocco, che si terrà nei prossimi giorni davanti al pubblico ministero, dottor Bruno Novella. Il faccia a faccia è stato richiesto dal difensore del giocatore, avv. Erminio Annoni, che punta [redacted] smontare pezzo per pe[redacted] le tesi della donna, che di lavoro fa l'impiegata.

La straniera, in questi giorni [redacted] Milano, ha intanto deciso di costituirsi parte civile e si è affidata agli avvocati Nicoletta Contardi, [redacted] Foro [redacted] Milano, [redacted] Loredana Modaffari, di Imperia. Quest'ultima si [redacted] in contatto telefonico con Penkart Ruhmt, informandola che dovrà prima sostenere un interrogatorio davanti al sostituto, dottor Novella. «Appare determinata, nonostante il gran polverone che si è fatto intorno a questa storia, e che l'ha disturbata non poco», spiega l'avv. Modaffari.

Quello che qualcuno ha già ribattezzato [redacted] un «caso Tyson» all'imperiese (facendo le debite proporzioni, vi sono diverse analogie [redacted] la vicenda che ha visto coinvolto l'ex [redacted] pione mondiale dei massimi, accusato per stupro da un'ammiratrice), si arricchisce così [redacted] versione della presunta vittima. Racconta la donna: «Quella sera era trascorsa in allegria. [redacted] andata nel [redacted] appartamento senza immaginare cosa mi sarebbe [redacted]. Lui, che fino a quel momento [redacted] era dimostrato gentile, [redacted] ha strappato i vestiti di dosso e mi ha assalito. Mi sentivo umiliata ed ero incapace [redacted] reagire. Appena sono riuscita a liberarmi e uscire dall'alloggio, sono tornata in albergo [redacted] ho fatto [redacted] valige per tornare in Austria. E' per questo che mi sono rivolta alle autorità del mio paese e non perché nutrissi sfiducia verso la giustizia italiana».

La donna [redacted] attesa a Imperia in questi giorni. Dovrà sostenere un colloquio con [redacted] magistrato, al quale probabilmente consegnerà i certificati medici che [redacted] stati rilasciati [redacted] speciali[redacted] austriaci, e quindi si ritroverà davanti Mounsif. «Il [redacted] assistito è tranquillissimo, in quanto consapevole della propria innocenza», spiega l'avv. Annoni, che ha richiesto il confronto per «chiarire le zone d'ombra che caratterizzano il fatto». Da parte sua, Mounsif, ha sempre negato di aver aggredito la villeggiante, che era venuta [redacted] Imperia in occasione del raduno di vele d'epoca.

«Si è trattato di [redacted] flirt e nulla più», ha spiegato l'ex nazio[redacted]le marocchino, che in passato ha militato pure nella serie A portoghese. [redacted] quella donna non ricordo neppure il nome. [redacted] persino mentito sull'età, raccontando di avere 32 anni, mentre invece ne ha dieci in più. Escludo nella maniera più assoluta di averla costretta a fare qualcosa contro la sua volontà».

A difesa del calciatore si erano schierati i compagni di squadra e i dirigenti dell'Imperia 87, che hanno legato [redacted] il nuovo acquisto subito dopo [redacted] arrivo nel capoluogo. Lo stesso allenatore, Alfredo Bencardino, aveva minacciato le dimissioni se l'immagine di Mounsif El Haddaoui non fosse stata tutelata. Il presidente del club nerazzurro, Niclo Calcagno, aveva ribadito la linea della società: «Siamo convinti che la sua innocenza verrà provata. Mounsif ha subito [redacted] e proprio linciaggio morale. Nes[redacted] ha pensato all'equilibrio dell'uomo di fronte a un'incredibile [redacted] che ha suscitato interesse morboso da parte della gente». [m. v.]

[redacted]

Violenza alla suocera

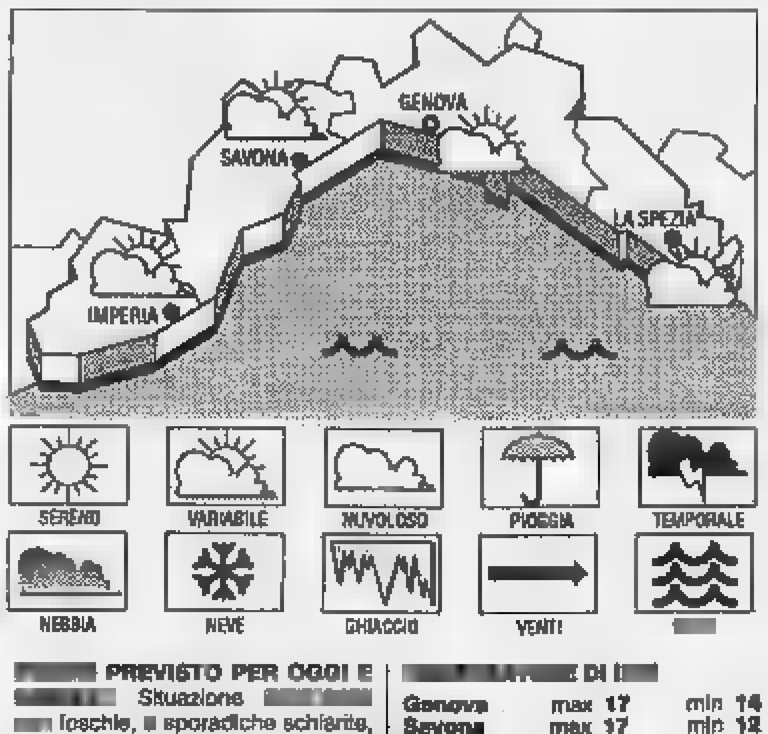
Un uomo di [redacted] anni [redacted] stato condannato [redacted] anno di reclusione, con la condizionale, per avere tentato di violentare la suocera settantottenne. La sentenza è stata [redacted] dal Tribunale [redacted] Nizza. I giudici hanno tenuto conto del fatto che l'imputato, sposato da trent'anni con la figlia della vittima, ha [redacted] gli addebiti pur senza saperne dare [redacted] spiegazione. L'undici febbraio scorso, l'uomo, in [redacted] della moglie, aveva invitato a pranzo la suocera [redacted]. Viveri abbondanti, forse qualche bicchiere di troppo e, infine, [redacted] genero ha proposto alla suocera [redacted] restare a dormire nella sua [redacted]. Al rifiuto della donna, che preferiva ritornare alla propria abitazione, l'uomo si è scatenato aggredendola e gettandola sul pavimento. Ma la vittima si [redacted] a gridare, riuscendo a difendersi [redacted] energia [redacted] mettere l'aggressore fuori combattimento, fino all'arrivo dei gendarmi, chiamati dai vicini [b. v.]

Fino al 6 dicembre

Autotrasporti in sciopero da domenica

IMPERIA. Ancora sul piede di guerra gli autotrasportatori della provincia, che aderiranno al fermo nazionale dei servizi proclamato dai sindacati dalle 24 di sabato fino alla stessa ora [redacted] 6 dicembre. La decisione fa seguito a una serie di mobilitazioni generali della categoria, per richiedere la ristrutturazione [redacted] trasporto di cose per conto di terzi, [redacted] contenimento dei costi, specialmente quelli relativi [redacted] gasolio (il prezzo è il più elevato a livello europeo), [redacted] lotta all'abusivismo, ricorrendo anche al sequestro della merce. L'iniziativa di protesta è stata indetta dalle associazioni Confartigianato trasporti, Fai, Fiap, Fita-Cna e Sna-Casa, che lo scorso [redacted] confluiti [redacted] un organismo unitario, l'Un.A. Tras. Osservano i rappresentanti sindacali: «Finora, nonostante gli impegni assunti in precedenza, il Governo ha sottovalutato un problema [redacted] fondamentale importanza per tutto il Paese». [e. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI E [redacted] Situazione [redacted] foschie, [redacted] sporadiche schiarite, vento debole-moderato, mare calmo, temperatura stazionaria. **[redacted]denza per venerdì:** debole perturbazione atlantica.

[redacted] DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità 70%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso per foschia, pressione barometrica 1027 mb (stazionaria).

[redacted] DI [redacted]

Genova	max 17	min 14
Savona	max 17	min 12
Imperia	max [redacted]	min 12

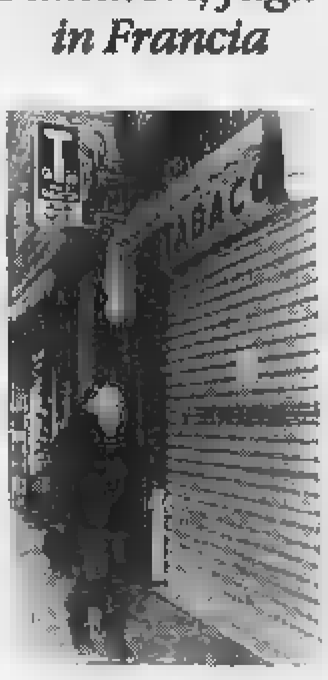
UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 11. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 7,35 e tramonta alle 16,54. La **Luna** si leva alle 8,43 e cala alle 17,45 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia [redacted] dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

LA SERRATA DEI TABACCAI

Fumatori, fuga in Francia

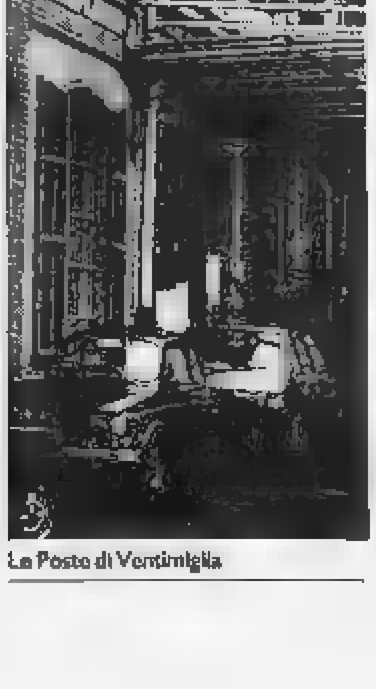


Compatta in provincia la protesta dei venditori [redacted] alle ultime sigarette. Controlli della Finanza: si può importare solo una stecca. A PAGINA 39

Il caso in Posta [redacted] Ventimiglia: «Il guardiano andava troppo al bar»

Chiude l'assenteista in ufficio

Al funzionario inflitti due mesi per «rapimento»



La Posta di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Minimo della pena per un sequestro [redacted] persona [redacted] fin di bene». Protagonisti di un rapimento anomalo nell'ufficio postale di Ventimiglia, un funzionario inflessibile [redacted] usciere giudicato assenteista.

Pier Giorgio Panarati, 58 anni, dipendente delle Poste nella città di confine, capo settore già da anni, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. L'accusa: avrebbe imprigionato in un gabbiotto di pochi metri L.C., 31 anni, guardiano dell'ufficio con una nota passione per il bar. Alla fine, il funzionario ha patteggiato [redacted] pena a [redacted] mesi e [redacted] giorni di carcere, col beneficio della sospensione condizionale.

I fatti risalgono al dicembre '91. Le «fughe» dell'usciere dal posto di lavoro durano g[redacted] da tempo, come anche i richiami del capo settore. «Usciva spesso senza il permesso, si assentava dalla guardiola e andava al bar a ubriacarsi», dichiara Panarati. Altri testimoni affermano che il giovane dipendente delle Poste «giocherellava con [redacted] pulsantiera che comanda l'apertura e la chiusura della porta d'ingresso». Il giorno del rapimento, il funzionario perde la pazienza, corre alla porta [redacted] gabbiotto, chiude [redacted] chiave l'usciere.

Il sequestro [redacted] persona dura solo 20 minuti. Il tempo che un dipendente dell'ufficio postale [redacted] accorga del giovane che annaspa contro i vetri e tenta di forzare la serratura. Parte un'inchiesta amministrativa. Poi, gli atti passano [redacted] magistratura che avvia le indagini giudiziarie. Agli inquirenti, Pier Giorgio Panarati spiega di averlo fatto «per insegnare all'usciere che non bisogna abbandonare l'ufficio senza permesso, che non si deve bere smodatamente». Ma l'accusa scatta lo stesso. E il giudice lo ha confermato: «Venti minuti bastano, per un sequestro di persona». [m. p.]

Computer al servizio degli iscritti

Una banca dati per l'Università

IMPERIA. Una novità elettro- aprirà entro agli studenti iscritti al «polo universitario» di Imperia la possibilità di accedere a informazioni di carattere generale per facilitare i loro contatti con la segreteria di facoltà, muoversi da ca-. Verranno risparmiate spese disagi di un viaggio a Genova. La novità è spiegata in una lettera che il rettore dell'ateneo genovese, Sandro Pontremoli, ha inviato ai 237 iscritti a Giurisprudenza e alle 130 matricole di Economia e Commercio.

tratta della realizzazione entro l'anno della prima fase del progetto «studenti per il decentramento dei servizi amministrativi». L'iniziativa sarà potenziata in futuro, secondo un programma che prevede l'acquisto di ulteriori «terminali». In pratica, la Ripartizione studenti dell'università Genova attiverà dei «terminal self-service» che consentiranno agli studenti interessati il comodo accesso ad informazioni di carattere generale, utili in momenti particolari.

Inoltre, mediante l'uso di un «badge» e di «codice segreto», essi potranno ottenere la visualizzazione della propria carriera scolastica, la modifica del recapito, emissione istantanea certificati in carta semplice, nonché la prenotazione di certificati in carta bollata da ritirarsi successivamente presso la segreteria.

Per usufruire servizio gli interessati, utilizzando il numero di codice segreto loro comunicato con apposita lettera, potranno, entro dieci giorni, ritirare il «badge» presentandosi personalmente alla presidenza di facoltà ogni giovedì pomeriggio. L'importanza pratica dell'iniziativa è stata riconosciuta anche dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che si è assunta l'onere delle spese postali per comunicare a ogni studente con raccomandata le istruzioni e il numero segreto.

Intanto, continuano i disagi per i pendolari che viaggiano sul treno del mattino in partenza da Ventimiglia alle 6.30. Ciò dopo che il loro numero è aumentato notevolmente proprio per l'afflusso degli studenti all'Università decentrata di Imperia, che si è sommato a quelli che frequentano le scuole medie.

Afferma il rappresentante dei pendolari, Vincenzo Buscaglia, bancario: «Nonostante le proteste, le Ferrovie non hanno ancora aumentato il numero delle carrozze e molti giovani continuano a non trovare posti a sedere. Del disagio si è reso personalmente conto anche l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Lorenzo Viale, che ha promesso il suo interessamento sollecitare la direzione compartimentale. Ora aspettiamo le risposte».

Bruno Viano

Prosegue la pubblicazione degli elenchi dei guadagni denunciati dalle varie categorie

Diano, i redditi dei professionisti

Nelle «classifiche» dell'Iciap '92 anche artigiani commercianti. Un medico dichiara solo quattro milioni un gelataio nove, una cartomante zero e un'impresa edile è addirittura in passivo. Tutti i nomi le cifre

DIANO MARINA. Prosegue la pubblicazione degli elenchi dei redditi dichiarati dai contribuenti nella denuncia dell'Iciap, per quanto riguarda il Comune di Diano Marina. Gli elenchi sono distinti per liberi professionisti, artigiani e commercianti. Le cifre devono intendersi in milioni.

LIBERI PROFESSIONISTI. Mario Giusto 20,57 geometra; studio associato Guglieri e Muratore 119,35 commercialisti; Inorm di Irene Balestra 39,51 servizi informatici; Infotur srl 5,15 gestione banca dati; Efisio Ligas 3,97 istruttore di guida; Edoardo Marino 16,44 medico; Enzo Martini 65,46 medico; Alessandra ini 5,48 geometra, Ulisse Mela 23,69 avvoca-; Mariano Mij 4,07 medico; Speranza Nugnes (zero) cartomante; Corrado Oliveri 19,47 medico; Sandro Palmieri 3,54 attore; Raffaele Pandini (zero) medico; Sandra Pario 1,77 cantante lirico; Nadia Pazzini 14,02 architetto; Anna Maria Pecori 3,67 amministratrice condomini; Ernesto Pelazza 10,40 veterinario; Pietro Pissarello 17,87 perito industriale.

ARTIGIANI. Gi.Bi. di Gabutti e Melano snc -13,62 parrucchieri per signora (passivo); Affitto Gallo 44,60 autotrasportatore; Mario Garlasco 19,56 artigiano; Attilio Gazzelli 9,19 taxista; Il Gabbiano & C. 8,36 gelateria; Piper di Moreno e Decesare 9 gelateria; Luigi Ghirardi 25,52 meccanico; Saverio Giancaturi- 13,19 autotrasportatore; Vincenzo Giordano 10,99 barbiere; Giuseppe Giorlando 24,32 muratore; Giuseppe Gobbi 3,21 servizi; Aldo Gramondo 9,63 decoratore; Franco Gramondo 14,01 parrucchiere; Tiziano Gramondo 21,99 torrefazione; Luciano Guandalini 16,19 elettricista; Mario Guastini 19,48 autotrasportatore; Leonardo Guglielmone 8,08 meccanico; Diana Guidemondo 3,88 toilette per cani; Iacona Renato e Francesca snc 49,01 parrucchieri; Impresa Ardissone Giovanni 61,08 impresa edile; Ita di Battaglino Silvia e Claudio 65,22 impianti termici; Italcostruzioni srl -5,86 impresa edile (passivo); Italdef di Adele Raimondo 47,87 copisteria, Happy gel sas di Diego Pira 4,46 omogeneizzati; Gertrand Rindelang 0,87 pettinatrice; Giuseppe la Gamba 10,03 edile; La Grancia snc di Feraldo 0,15 gestione immobili; Antonio Lapelomenta 30,15 edile; La Veloce di Steria Giovanni 44,35 carpenteria metallica; Gerardina Lanzotti 11,66 lavanderia; Andorese Adriano Pozzato 12,06 lavanderia; Sergio Labia 13,93 meccanico; Gaetano Licalsi (zero) lavanderia; Vittorio Ligorini 6,80 decoratore; Giuseppe Lo Monaco 22,23 idraulico; Monaco Imperio 31,56 artigiano edile; Giuseppe Lombardo 5,16 meccanico; Lorenzo Maria Antonietta 14,81 pettinatrice; Luongo Romano 7,98 ruspista; Maggio Giuseppina 14,58 parrucchiera; Soccorsa Mangano 11,71 gelateria; Giovanni Maritano 12,06 riparatore imbarcazioni; Luciano Marroni 12,30 meccanico; Martelli Sorace snc 35,39 carrozzieri; Michele Martino 14,75 artigiano edile; Pasquale Mazzeo 13,87 imbianchino; Vincenzo 10,03 artigiano edile; Anna Maria Mazzi 5,27 estetista; Melotto Leonello 10,33 sarto; Messoriano Giuliano 42,67 impresario edile; T3 traslochi di Casimira Morro 64,85 traslochi; Bruno Navigo 4,85 riparatore imbarcazioni; Giuseppe Novaro 11,90 imbianchino; Leonardo Novaro 13,06 artigiano edile; Lorenzo Novaro 11,82 odontotecnico; Luigi Novaro 15,72 artigiano edile; Novaro Mascarello Pietro 35,43 fabbro; Oda e Mattei 25,73 artigiani edili; Odasso Riccardo 7,95 calzolaio; Odasso Valentino 22,77 meccanico; Gabriele Odetto 9,28 elettrotecnico; Maria Paganelli 1,84 sarta; Pierino Pario 6,77 muratore; Giovanni Pastor 4,02 imbianchino; Paolo Pastorino 6,06 escavatori; Pattarello RRL -0,32 disinfestazioni (passivo); Danilo Pellegrini 3,13 orafo; Pietro Perano 8,39 carrozziere; Giuseppe Piana 14,89 materassaio; Calogero Piazza 12,06 barbiere; Pirisino Costantino 6,32 restauro mobili; Francesco Pissarello 7,39 meccanico; Rinaldo Pissarello 10 autotrasporti; Roberto Pissarello 44,31 torrefazione; Carmelo Pistarà 16,18 impresa pulizie; Rossella Pizzorno 11,27 parrucchiera.

COMMERCIANTI. Gaddini Eugenia 17,42 ristorante; Galleria d'Arte San Marco Giovanni Pavan commercio oggetti d'arte; Gallo Affitto 29,66 ferramenta; Gallo Carlo 55,93 panettiere; Gandolfo Milvia 6,83 albergo; Garibaldi Sergio 32,18 ingrosso materiale elettrico; Garibaldi srl 29,42 elettrodomestici; Garibbo Anna Rosa 30,41 albergo; Gasparrini Anna maria 3,01 souvenir; Gastaldi Franco 18,31 pescheria; Gatto Nero snc -48,59 bar (passivo); Gavi Giovanni & C. 0,25 edilizia; Gavi Amelia 5,88 agenzia immobiliare; Gavi Maria Antonietta 9 articoli sportivi; G.D. srl 122,79 commestibili; Gerini Luigia 9,01 albergo.

(a. b.)

Cresce la curiosità per conoscere i redditi di commercianti e professionisti

Replica l'interessata: «Nel mirino per comportamenti che non ho mai tenuto»

Una classe contesta la maestra

La protesta dei genitori di seconda elementare, in via degli Ulivi. I bambini sono rimasti a casa Richiesta al provveditore: «L'insegnante dev'essere sostituita». L'accusa: bestemmia e alza le mani

IMPERIA. Dopo l'episodio dell'alunno schiaffeggiato dal professore all'istituto tecnico Ruffini è esploso ieri un altro che ha messo in agitazione il mondo della scuola. Una maestra è stata contestata perché alzerebbe spesso le mani e bestemmierebbe.

Ieri mattina i genitori degli alunni della seconda elementare di via degli Ulivi, che avevano già denunciato oltre un mese fa comportamenti scorretti della docente alle autorità scolastiche, in segno di protesta, hanno deciso per i loro figli, l'astensione dalle lezioni a tempo indeterminato. Vogliono che il Provveditore allontani dal servizio Luisa Torelli, 51 anni, abitante in via Della Chiesa, docente con un lunga carriera alle spalle, conosciuta anche per le lotte contro il Comune quando anni fa erano state sistemate in Piazza Roma alcune baracche che fungevano da aule.

L'astensione dalle lezioni degli alunni non è una decisione estemporanea. Tutto si è iniziato il 19 ottobre scorso, quando i genitori degli scolari della seconda elementare si sono rivolti alla direttrice didattica e al provveditore segnalando con un esposto le loro preoccupazioni per il comportamento fuori norma della maestra.

Mentre la direttrice avviava gli accertamenti, come vuole la legge, anche il provveditorato disponeva ispezione.

Precisa Luigi D'Agostini rappresentante dei genitori della classe: «Dopo oltre un mese attese, constatato che nessuno aveva adottato provvedimenti contro la maestra che continuava a bestemmiare in classe, a tirare alcuni bimbi per i capelli e ad avere atteggiamenti che nulla hanno a che vedere con il codice del buon insegnamento, dopo aver sentito anche l'ispettore ministeriale, abbiamo deciso di passare alla contestazione ufficiale. Fin che rimane la signora Torelli i nostri figli rimarranno a casa».

Ma l'interessata controbatte seccamente: «Siamo di fronte ad una mostruosa montatura. Mi vogliono mettere al rogo. Mi di comportamenti che mai tenuto. Mi dimostrino quando ho alzato le mani. Vogliono sbattere il mostro in prima pagina. Ieri hanno addirittura disertato le lezioni mentre ero in malattia». In appoggio all'insegnante si sono schierati altri genitori della prima elementare che ha scelto la sede di via degli Ulivi per la frequenza dei loro figlioli proprio perchè c'è la maestra «contestata».

Chi ha ragione? Cosa risponde l'autorità scolastica? La direttrice Rosanna Mela: «Da parte della direzione c'è il massimo impegno a trovare una soluzione».

[a. b.]

DIANO MARINA

Non arrivano i contributi

I progetti di potenziamento degli edifici scolastici Diano sono andati in fumo. Svanisce anche la possibilità per il direttore didattico delle scuola elementare e per la preside della scuola media di poter rinnovare arredamenti e materiali ormai vetusti. Il finanziamento della Regione di 450 milioni è stato, infatti, dirottato dagli amministratori dell'ente regionale per spese più urgenti. Ecco il commento dell'assessore ai lavori pubblici Pietro Novaro Mascarello: «Speravamo con questo contributo di intervenire sia per le medie, sia per le elementari e anche per la palestra che anni sono in attesa di miglioramenti. Invece, ancora volta siamo scivolati in fondo alla graduatoria. La Regione ci ha di delusa. Ora chissà quanto tempo dovremo ancora attendere prima di poter portare avanti i nostri programmi di potenziamento degli istituti

[a. b.]

Si aggrava la crisi

Imperia, persi mille posti nel commercio

GENOVA. La crisi economica della Liguria è più profonda in provincia d'Imperia. L'ha chiarato, dati alla mano, il presidente regionale della Cna, Domenico Traverso, intervenendo ieri mattina al convegno nazionale artigianato e media impresa alla Camera di Commercio di Genova.

«La provincia che dovrebbe sostenere l'impatto con l'Europa è il fanalino di coda tra le quattro liguri. attività industriali hanno registrato nello scorso decennio calo di aziende pari al 21 per cento, mentre l'occupazione ha perso oltre mille posti nel settore del commercio», ha sottolineato.

Ancora: «I nodi da sciogliere verso l'unificazione europea sono molti: primo fra tutti l'uso del territorio, in vista del recupero e della valorizzazione dei centri storici, della creazione di una rete di servizi e infrastrutture che renda possibile l'inserimento delle nostre imprese artigiane nel mercato del dipartimento francese delle Alpi Marittime».

[p. c.]

DALLA CITTA'

ARRESTO

Guidava un'auto rubata: in manette marocchino

Ancora un arresto per ricettazione a Imperia. L'ha eseguito la polizia stradale d'Imperia (sottosezione Ovest), che ha fermato un marocchino di 22 anni, Teri Abdel Crim, a bordo di una Golf diesel rubata a Milano. L'extracomunitario resta in carcere, dal momento che il fermo è stato convalidato dal magistrato. **[m. v.]**

P

La Finanza intensifica i controlli in mare

La Guardia Finanza ha intensificato i controlli nel compartimento marittimo d'Imperia. In particolare, le Fiamme Gialle intendono contrastare il fenomeno della pesca in acque proibite. Al comando sono arrivate diverse segnalazioni secondo le quali alcuni pescherecci della zona, che utilizzano i palamiti, avrebbero gettato le lenze in fondali inferiori ai 50 metri, contravvenendo così a specifiche disposizioni di legge. **[m. v.]**

SOLIDARIETA'

Raccolto mezzo milione per il bimbo maltrattato

Anche il Centro Islamico, fondato a Imperia da Roberto Piccardo, si è interessato al caso del piccolo marocchino Ben Sahid, 11 anni, costretto a rubare da alcuni connazionali, poi arrestati dalla polizia. L'associazione ha promosso una colletta, che ha finora permesso di raccogliere mezzo milione, per consentire al ragazzino di aiutare la propria famiglia. Ben Sahid dovrebbe rientrare in Marocco tra breve, dopo il nulla osta del Tribunale dei minori. Il pm Bruno Novella ha già dato il proprio assenso. **[m. v.]**

PROTESTA

Spedizionieri, proclamato un nuovo sciopero

Gli spedizionieri imperiesi sono nuovamente sul piede di guerra per non aver ricevuto risposte concrete dal governo sulle richies di mobilità, cassa integrazione e prepensionamenti, in vista della caduta delle barriere doganali. Per venerdì, hanno proclamato un'altra giornata di sciopero e un viaggio a Genova, per portare la protesta in Regione. **[m. v.]**

IL FACCHINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

enza museruola accuse a Sanremo

Sono una lettrice di Sanremo e vorrei rispondere alla lettera intitolata «Cani senza museruole, paura a Sanremo» precisando che il fenomeno non riguarda solo il Borgo ma tutta la città. Portando mio figlio piccolo a giocare sulla passeggiata Trento Trieste, forse l'unico ritrovo per i più piccoli in città, è all'ordine del giorno che i padroni dei cani li tengano senza guinzaglio e museruola. Oltre a questo mi sono accorta che utilizzano la passeggiata sui lungomare e i giardini come «toilette» per i loro animali. La cosa più assurda è che molti lasciano che le bestie spaventino i bambini. Se qualche mamma inoltre osa rimproverare i padroni questi si offendono e addirittura elencano diritti inesistenti che passano ogni limite.

Franca Caria, Sanremo

Imperia, un sos per i nordafricani

Anche noi, in qualità di responsabili dell'Arci provinciale, intendiamo assicurare la nostra solidarietà ai ragazzi extracomunitari (orribile parola che definisce algerini, tunisini, egiziani e tanti altri) che, in seguito alle vicende del camping Diana, si sono trovati senza un tetto. La situazione è preoccupante: quindici loro si sono trovati una sistemazione provvisoria presso alcune pensioni e provvedono al vitto grazie all'aiuto di comunità parrocchiali e circoli giovanili. Lavorano tutti, e alcuni sono molto giovani. Vogliono una casa in affitto, diritto di tutti negato a troppi. La solidarietà, qualunque accezione questo termine assuma, si fa ora concretamente realizzabile senza sforzi nè spese da parte di coloro che possiedono un'abitazione sfitta. Cerchiano cinque alloggi, urgentemente. Chiunque ci possa aiutare, dai privati alle associazioni alle amministrazioni pubbliche, può contattare la sede provinciale di via Cascione o il Circolo Diavolo Rosso, in via Bossi.

Comitato provinciale ArciNova, Imperia

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

MEDICI DI TURNO

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 264 533
Costa e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 36.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92
Santo Stefano al Mare: t. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

E DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.
BordigheraVallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 462, tel. 294.575
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano *Scotti*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 699.015.
Pieve Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 2, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.862.
Sanremo: *Siderna*, via Dante Alighieri 131, tel. 501 246.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Cristoforo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 88/a, telefono 293.266.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.026.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777 Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735 G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.905 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.656
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MARTEDI' 24 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Alberto Vitasovich. **MORTI.** A Imperia: Antonietta Verda (72 anni); Iolanda Trevia (71).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Venerdì, alle 20,30, nella sala adunanze del Comune, si riunisce il Consiglio comunale di Dolcedo. Tra gli argomenti che dovranno essere presi in esame, la revoca della deliberazione del 29 gennaio relativa all'approvazione del progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione del palazzo municipale di piazza Doria, per un importo di 205 milioni. Dovrà anche essere revocata la delibera che riguarda la costruzione di una cabina Enel in muratura, con la costituzione del diritto di superficie e servitù a favore dell'Ente che fornisce l'energia elettrica. All'ordine del giorno, pure il programma opere pubbliche e l'approvazione di un nuovo piano finanziario per gli interventi da effettuare nella sede comunale. Sarà inoltre rideterminato il programma dei fondi turistici che risalgono all'88 e si parlerà dei contratti di locazione di alcuni immobili di proprietà del Comune. Infine, è in programma la sottoscrizione di una convenzione con l'Amministrazione provinciale per l'assistenza a ciechi, sordomuti, infanti illegittimi, abbandonati e esposti all'abbandono.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

La mostra dei presepi

Aperte a Sanremo le iscrizioni alla terza edizione della «Mostra presepi della "scarpetta"», nella Pigna. I gruppi delle scuole e gli amatori possono contattare per informazioni la parrocchia di «San Giuseppe», tel. 53.04.65. **[g. ga.]**

IMPERIA

Percorso gastronomico

Proseguono «Le serate del fior d'autunno novello», che permettono di gustare menù autunnali proposti da prestigiosi ristoranti nelle province di Imperia e Savona. Tra i locali che aderiscono l'iniziativa, patrocinata dall'azienda Chiarlo, c'è il Convivium di via Vecchie Carceri, nel capoluogo. Ogni martedì e giovedì piatti tipici a 40 mila lire. **[e. f.]**

I

A lezione di arti marziali

Proseguono i corsi di karate e difesa personale alla palestra dell'associazione Shotokan, in via Argine Destro, a Oneglia. Ogni lunedì e mercoledì sera, si tengono lezioni separate per bambini e adulti, a cura del maestro federale Giancarlo Morras e del campione ligure Mario Salomone (tel. 650.093°. **[e. f.]**

SANREMO

Conferenza sui diritti dell'

Continua il ciclo conferenze alla scuola «Papa Giovanni XXIII» di p. Corridoni. Alle 16,30 Daniele De Paoli terrà una relazione sul tema «I diritti dell'uomo: la Costituzione italiana». **[g. ga.]**

Il tribunale respinge le opposizioni dell'avv. Biondi all'interrogatorio di alcuni testi

Processo Festival, un punto all'accusa

Sarà interrogata anche la moglie di Ciriaco De Mita

SANREMO. Il primo «round» va all'accusa. Alla terza udienza del processo per le tangenti al Festival, il tribunale di Sanremo respinge quasi tutte le opposizioni della difesa all'interrogatorio di alcuni testi. Dopo una mattinata di schermaglie procedurali, i giudici si riuniscono in Camera di Consiglio. Alle 16,25 il presidente Aldo Bochicchio legge l'ordinanza: sono ammessi a testimoniare anche il brigadiere Luciano Di Leo, della guardia di Finanza, e Annamaria De Mita, consorte dell'ex-segretario dc. Conclusa la fase dei preliminari, martedì tocca ai 22 testimoni d'accusa.

E' stato un bel duello, in punta di fioretto, quello tra un principe del foro come Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, e il pm Paola Calleri. Un botta e risposta fra riferimenti di giurisprudenza, confronti tra vecchio e nuovo codice, dotte citazioni, che ha in parte trasformato il dibattimento in una specie di seminario universitario, riscattandolo dal grigiore burocratico. E la tenzone è destinata a continuare: l'accusa è agguerrita, la difesa è decisa a controbattere colpo su colpo. «Provo ammirazione per lo sforzo del pm, ma non sono d'accordo» ribadisce Biondi con una punta di galanteria.

Principale causa del contendere, ieri, sono stati il brigadiere Di Leo e il maresciallo Rocco Anobile, anch'egli delle Fiamme Gialle. I legali, saldi, ne hanno respinto la citazione a testi: «E' una posizione incompatibile con il ruolo svolto durante le indagini» tuona Biondi. E si associa Vitali, difensore di Armando Bordoni, il commercialista di Aragozzini: «Tutto quello che il pm può provare attraverso Di Leo e Anobile, può essere provato anche attraverso altre strade». Ma Calleri è d'accordo e replica: «Non è possibile assimilare l'ufficiale di polizia giudiziaria, che redige verbali o atti, alla categoria degli ausiliari».

E specifica: «L'articolo 373 del codice introduce netta e chiara distinzione tra le due figure, quando precisa che il verbale provvede un ufficiale di pg o un ausiliario». E Calleri si districa tra codici e sentenze di Cassazione, e incalza: «Di Leo è stato chiamato a deporre su accertamenti bancari e sulla contabilità della società Perestroika. Atti compiuti il 22 gennaio '91, mentre il 22 luglio, quando il sottufficiale ha assistito il pm, la Procura aveva già emesso tre ordinanze di custodia cautelare e gli imputati erano stati sentiti in carcere». E la sua tesi è condivisa dal tribunale: «Di Leo non è incompatibile, e può essere ascoltato».

Si è parlato molto anche di Anna Maria De Mita. A chiederne l'audizione è stato il marchese Gerini, perno del castello accusatorio. Per Biondi «la sua deposizione non è rilevante, ma superflua». L'avv. Gentiloni Silveri, legale di Gerini, è d'opinione diversa: «Un imputato ha dichiarato che nel maggio '88 Gerini si era vantato di assicurazioni politiche ricevute a Roma: il Festival sarebbe stato assegnato a un altro imputato. E' importante, allora, sentire la Rai e i riferimenti politici che la governavano. E la signora De Mita potrebbe far capire meglio certe situazioni». Il tribunale condivide, perché «non sono circostanze generiche».

Altri legali, come Dian (assiste il manager musicale Fari), Boscetto (ex-sindaco Pippione) e Moroni (Sergio Nanni), hanno eccepito sulla validità delle presunte «confidenze» raccolte da alcuni testi (gli impresari Vitola e Ferrara, il missino Santavicca, Quirino Minasso) durante una cena al ristorante. Anche in questo caso il tribunale ha dato ragione al pm Calleri: «Sono circostanze ben determinate». Possono deporre anche il gruppo di consiglieri comunali (Asseretto, Cassini, Grappiolo, Ivaldi, Toffolutti) e l'avv. Piero Scarpa.

Stefano Delfino

Martedì tocca ai 22 testimoni d'accusa Potrà deporre anche il gruppo di consiglieri comunali e l'avv. Scarpa che raccolse le prime accuse del marchese Gerini

Tra il pubblico del loggione

Dieci vecchietti molto curiosi E Biondi va a caccia di «spie»

SANREMO. In fondo all'aula c'è il «loggione» delle case popolari, 10 anziani che non si perdono un'udienza. La signora Leone, vissuta per anni in garage; un pensionato invalido e sfrattato; la madre di un drogato detenuto; l'avanguardia storica delle occupazioni abusive (dall'hotel Vittoria Roma alle baracche del Borgo): un pubblico anomalo, che nelle pause sprofonda nei suoi problemi. E al campanello torna attento.

Fuori, nel corridoio del tribunale, sembra una festa mal riuscita: grigia, rumorosa. Nicola Prisco, ristoratore pugliese (noto per le orecchiette alle cime di rapa), indagato anche lui e prosciolto in istruttoria, distribuisce inviti a pranzo e foto della Juventus con firme autografe dei calciatori. Un avvocato conta barzellette. Aragozzini, più teso e star del solito, non sembra in vena di lasciarsi ammirare. Arruffato, coi mezzi-occhiali da ragioniere sulla punta del naso, se ne sta su un mucchio di scartoffie, gomito a gomito con l'on. Biondi; «Se ci respingono queste eccezioni siamo fregati», borbotta il vicepresidente della Camera. Poi si alza, dà la caccia ai testimoni in aula: «Sono qui, sono talmente solerti che sono qui fra noi». La psicosi del teste-infiltrato è solo all'inizio. L'ufficiale giudiziario cerca le «spie» ma non le trova.

Tre ore dopo le eccezioni della difesa sono respinte, ma Biondi e Aragozzini sono in viaggio per Roma. Qualcuno, a Sanremo, li informa col cellulare. E dal telefonino non si stacca un momento Tania Sachs, signora di mezza età, battagliera addetto stampa di Aragozzini. «Sfigurati. Lo ha detto un avvocato: gli imputati li avete sfigurati sui giornali, un uragano di articoli!» declama nel corridoio la public-relation. Esce Aragozzini: «Ci appropinquiamo all'albergo, onorevole?». L'addetto stampa manda baci, saluta: «Ciao, a martedì». **[m. p.]**

OLTRE IL SIPARIO

Aragozzini, un libro e uno show in aula

SANREMO. Le anteprime del Festival '93 «fioriscono» sui ruderi del Festival '89. Il clima è surreale. Nell'aula quasi deserta del tribunale, Adriano Aragozzini salta dal codice ai cantanti, dalla procedura penale ai presentatori, come un acrobata. Per nulla ostacolato dal peso di tre ruoli: imputato per l'edizione '89, indagato per il '90, produttore esecutivo per il '93. «Lo spettacolo deve continuare», scherza un avvocato. E Aragozzini continua imperterrito, lascia per un attimo i faldoni della tangenti-story, parla a ruota libera del Festival che verrà.

«Chiambretti e Baudo sono "in pectore"», spiega il patron, che mette così a tacere le voci di un'accoppiata impossibile, bocciata dal presunto «no» di Pippo Baudo all'esordio col petulante inviato del Tg Zero. «Ma non c'è ancora nulla di certo - precisa Aragozzini -. Sapesse quanto sono confuso, siamo nella confusione più totale: ci si mettono anche i sindacati che adesso non vogliono gli stranieri. Niente cantanti stranieri, capisco? Venerdì ci sarà un'assemblea». Ma torniamo ai presentatori. «Le ipotesi sono almeno dieci. E c'è anche il nome della Loren».

Sofia Loren presenterà il Festival '93? Adriano Aragozzini guarda il soffitto del tribunale e tace. Lancia il nome della diva fuoriclasse come un messaggio in codice, frettoloso ma ben evidenziato. Come a dire che l'idea è appena nata, ma già concreta. Bisognerà attendere che Sofia torni dall'Africa, dal suo viaggio in Somalia per conto dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati. Poi si vedrà.

«Non so nient'altro - si scusa il patron -. Ieri mattina non sono riuscito nemmeno a parlare con Fuscagni, neanche per dieci minuti». Poi arriva uno stuolo di avvocati, e le luci del Festival si spengono.

«Scriverò un libro - annuncia Aragozzini, con una vena di amarezza - s'intitolerà "Colpevole innocente"». Si guarda intorno, osserva le reazioni, stringe qualche mano. «La verità? Ma la verità è che vittima e complotto! Il marchese Gerini mi accusa? Sono balle!» esplode il patron. E torna al suo quaderno a quadretti, aperto sul banco, fitto di appunti.

Ci vorrà tempo, ancora mesi, prima di poter scrivere l'ultimo capitolo. Intanto, il Festival cantato arriverà forse a sovrapporsi a quello incriminato. **[m. p.]**

Adriano Aragozzini

Serrata dei tabaccai, fino a martedì gli scaffali saranno comunque vuoti

Io Riviera a caccia di «bionde»

Rifornimenti in Francia, ma la Finanza vigila

«Chiuso per protesta». Ieri, la serrata dei rivenditori di tabacco in provincia di Imperia è stata totale. Impossibile chiedere le «bionde» anche nei bar autorizzati alla vendita: commercializzazione bloccata su ogni fronte. I tabaccai, solidali, hanno abbassato le serrande impedendo ai fumatori di dare fondo alle ultime riserve rimaste sugli scaffali. Principalmente si tratta di pacchetti di «Bls», «Stop» e «Nazionali».

Secondo l'Associazione tabaccai se le consegne riprenderanno oggi, come annunciato, i magazzini del Ponente non saranno comunque riforniti prima dell'inizio della prossima settimana.

Intanto gli effetti della serrata e dello sciopero dei dipendenti del Monopolio contro il progetto di privatizzazione del servizio dal governo hanno modificato in parte le abitudini dei fumatori. Non è raro che i fidanzati si presentino agli appuntamenti con un pacchetto di «Marlboro». «Andrebbe bene anche qualche Ms» dice Marina M., 17 anni, delusa trovare la serranda abbassata alla rivendita di via Faraldi a Sanremo. Nei bar, impiegati di banca e professionisti chiedono senza ritegno se qualcuno ha «qualcosa da fumare». Immancabile la domanda successiva: «Avrebbe per caso un pacchetto da vendere?».

In Riviera, i fumatori costretti così a ricorrere ai tabaccai della Costa Azzurra. Da Ventimiglia in scooter o motorino i giovani raggiungono il confine di Ponte San Ludovico per «fare la scorta per tutta la famiglia». La Guardia di Finanza è comunque in allerta: «E' consentito importare una stecca a persona». Mentone le rivendite continuano ad aumentare la richiesta ai fornitori.

Ieri nella città dei fiori è stata giornata di magra. Tra le bancarelle, l'immancabile presenza dei vu' cumprà non ha risolto però il problema di quei fumatori che speravano nella vendita di «bionde» di contrabbando.

«Non abbiamo sigarette, è proibito - dice Alì, 23 anni, senegalese - Un mio compatriota si è visto revocare il permesso di soggiorno per aver venduto solo una stecca senza il bollo del Monopolio».

Il progetto di legge anti-fumo presentato dal ministero della Sanità ha però invogliato una parte dei fumatori a cercare di smettere. Tra i rimedi farmacologici più alla moda, oltre all'agopuntura, i nuovi cerotti disintossicanti alla nicotina. I medici raccomandano però di leggere bene le avvertenze perché si sono già verificati casi di collassi per un dosaggio sbagliato. **[g. ga.]**

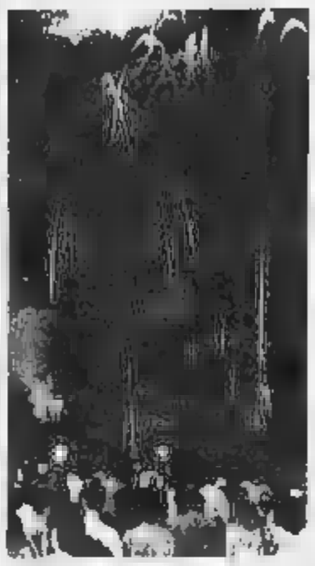
Sanremo vuole rilanciare l'immagine di «città delle vacanze»

Calendario da 5 miliardi

L'assessore al Turismo presenta gli appuntamenti del '93. Budget più ricco grazie al contributo Rai. Tra le novità i «fuochi» e il Salone dell'Umorismo

Cultura, sport, mondanità, musica, eleganza, giornalismo: sono la spina dorsale del calendario delle manifestazioni del '93, varato dall'assessore al Turismo Carlo Conti e pronto per l'esame del Consiglio comunale. Il programma '92, dopo l'alternanza di quattro assessori e una serie di tagli e aggiunte di appuntamenti più o meno sponsorizzati, era stato approvato sul finire dello scorso settembre con quasi dieci mesi di ritardo.

Molte le novità previste da Conti che, per il nuovo anno, ha fissato una spesa di 5 miliardi e 184 milioni (2 miliardi e 315 milioni interamente a carico della Rai): su tutte emerge il salone internazionale dell'Umorismo di Bordighera che, dalla 46a edizione diventerà «...di Sanremo». Seguono il Festival degli occitani: lo spettacolo pirotecnico di capodanno; il Festival del cinema con tema ma... (in antitesi alla rassegna del cinema della montagna di Trento); la rassegna itinerante del teatro dialettale; la mostra dei fiori e dell'antiquariato; la Settimana rosa (cabaret al femminile); il 18° Festival e mezzo della canzone (parodia del Festival vero); la corsa motociclistica in salito San Romolo-Monte Bignone; il raduno dei veicoli fuoristrada; una rassegna di moda; il premio giornalistico «Città di Sanremo» (su argomento da decidere); il Campionato europeo di tiro al piattello.



Fuochi d'artificio a Capodanno

Grazie al cospicuo contributo ottenuto dalla Rai, l'assessorato al Turismo ha potuto assicurare l'organizzazione di grosse manifestazioni come il Rally automobilistico valido come prova mondiale; Sanremo Blues; il Premio Tenco; il Torneo internazionale di calcio per ragazzi della Carlin's Boys; Sanremo Immagine Jazz; la Mostra canina e tante piccole manifestazioni sportive di golf, ippica, regate veliche, scherma, minigolf, nuoto, pallavolo e ciclismo.

A differenza di tutte le edizioni del passato, il calendario '93 è stato predisposto con largo anticipo. Verrà portato in Consiglio comunale entro fine mese e sarà operativo già dal primo giorno dell'anno. La tempestività dovrebbe favorire l'organizzazione dei vari appuntamenti e soprattutto la sua promozione a livello televisivo. Complessivamente le manifestazioni che saranno riprese dalle telecamere della Rai sono 41; più del 90 per cento.

Per l'organizzazione di congressi e tavole rotonde sono stati stanziati 375 milioni, mentre per la partecipazione alle fiere internazionali del turismo i milioni messi a disposizione sono 112.

«Alla Rai abbiamo dato in esclusiva le riprese e l'organizzazione del Festival della canzone, la prima trasmissione in assoluto per audience e share - ha affermato Carlo Conti -, in cambio abbiamo chiesto il massimo: contributo superiore ai due miliardi, sponsorizzazione delle manifestazioni più importanti e la presenza costante delle telecamere.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

Extracomunitari tentano furto in boutique del centro

Allarme ieri mattina in un negozio di piazza Colombo dove, poco dopo le 11, sono stati sorpresi due extracomunitari che stavano cercando di impadronirsi di alcuni capi d'abbigliamento. I proprietari hanno subito avvertito la polizia che è intervenuta svolgendo una serie di accertamenti. Gli agenti sono comunque riusciti a rintracciare la coppia protagonista del tentato furto.

[g. ga.]

Calendario della Scarpéta è uscita la nuova edizione

E' in vendita l'edizione '93 del «Calendario della Scarpéta» edito con il patrocinio dell'Azienda di Promozione turistica. La pubblicazione ripercorre la storia della città dei fiori dalle sue origini attraverso la riscoperta del dialetto e degli scorci più caratteristici della Pigna. Per gli appassionati, il calendario comprende anche antiche ricette e proverbi dialettali del Ponente.

[g. ga.]

Si cerca di fare piena luce sul delitto

Processo Mafodda parla il fratello

IMPERIA. Il momento più importante nell'udienza di ieri, in corte d'Assise a Imperia, per il nuovo capitolo giudiziario sull'uccisione di Aldo Mafodda, è risultata la deposizione del fratello della vittima, Letterio. La sera dell'omicidio, il 21 gennaio '91, rimasto gravemente ferito al polmone sinistro, centrato da un colpo di pistola. A chiamarlo in causa è stato il pm, Marcello Basilico. Prima di sentire i teste, il presidente del Tribunale, Aroldo Romanelli, ha fatto sgombrare l'aula, dove si trovavano i famigliari di Francesco Nardelli, 57 anni, seduto sul banco degli imputati. La testimonianza è stata fornita a porte chiuse.

Aldo Mafodda ucciso a Riva Ligure. In corte d'assise a Imperia si è aperto il processo per un delitto che presenta ancora alcuni lati oscuri

Nardelli, che ha seguito con attenzione ogni fase del procedimento, è accusato di aver partecipato all'assassinio dell'ex titolare della discoteca Jimmy'z, di Riva Ligure. Si trova attualmente in carcere, a Sanremo.

Coinvolti nell'episodio sono anche i due figli, Rocco e Giuseppe, rispettivamente di 25 e anni, che in libertà e che ieri si trovavano in aula. L'altro figlio, Umberto, reoconfesso e condannato a 15 anni per la stessa vicenda (è ora detenuto nel penitenziario di Massa), era anche lui in Tribunale, guardato a vista dai carabinieri.

La seconda udienza del processo in corte d'assise, iniziatosi il mese scorso, si è aperta nella mattinata con due eccezioni preliminari, presentate dal collegio difensivo (avvocati Natale De Francisi e Aldo Pencol). I legali hanno presentato istanza di libertà per Francesco Nardelli, dal momento che, dopo l'invio dell'ordine di custodia cautelare, l'imputato non sarebbe stato ascoltato dai giudici nei primi 5 giorni, come prevede il codice. La corte ha però respinto l'istanza: la legge fa riferimento alle indagini preliminari e non alle fasi predibattimentali.

In seguito, sono stati acquisiti agli atti processuali una serie di documenti, tra cui i risultati della perizia balistica e la consulenza tecnica dell'anatomopatologo, dottor Andrea Gianelli Castiglione, dell'Istituto di medicina legale di Genova, che aveva eseguito l'autopsia sul corpo di Aldo Mafodda.

Dopo l'intervento di Letterio (difensore di parte civile è l'avv. Evelina Cristel), la seduta è stata aggiornata a domani.

Prima di tornare in cella, Francesco Nardelli ha precisato «di sentirsi tranquillo e di aspettarsi giustizia».

Ha aggiunto: «Sono innocente e spero di uscire al più presto. Quello che accadde quella notte mi torna alla mente come un incubo. Se mio figlio Umberto non fosse intervenuto, mi avrebbero ucciso. I Mafodda? Non m'importa di loro, sono cose che non mi riguardano».

[m. v.]

[quotazioni del 24-11-'92]

FIORE		SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	prima	5.000	1.500	1.000
Rosa	Anna	extra	5.000	2.000	2.000
Rosa	Laura	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Texas	extra	5.000	1.300	1.200
Rosa	Omega	extra	10.000	700	600
Rosa	Koba	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.500	1.000
Rosa	Koba	prima	10.000	700	600
Rosa	Grisby	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	prima	15.000	800	700
Rosa	Laura	prima	5.000	800	700
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.300	1.200
Lilium	Comoni	prima	15.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	90.000	150	100
Strelizia	—	extra	2.000	2.500	2.400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	4.000	2.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	700	600
Anemone	Coronaria	extra	30.000	180	150
Bocca di leone	—	extra	30.000	900	600
Crisantemi	Multifior	prima	20.000	450	350
Iris	—	prima	20.000	400	350
Calendula	Officinalis	prima	60.000		
Garofani	Comuni	prima	75.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	75.000	200	150
Garofani	Diversi	seconda	60.000	100	50
Garofani	Multifior	prima	80.000	150	
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	3.000 (al kg.)
Paperoncino	Ornamentale	extra	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	6.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.250
— Fatturato complessivo delle contrattazioni di ieri L. 649.650.000
● Media affluenza di merce; ● Prezzi su valori ; ■ Vendita lenta

Nessun ferito ma lo scontro riapre la polemica sulla sicurezza della zona

Ambulanza contro auto a Riva

L'incidente sulla via Aurelia alla curva del Don

RIVA LIGURE. Ancora incidente alla «curva del Don», all'altezza del bivio tra l'Aurelia e la strada che porta a Castellaro. Ieri, poco dopo le 15, è stata un'ambulanza della Croce Rossa di Santo Stefano al Mare a rimanere coinvolta in impatto frontale con una vettura proveniente in senso contrario.

L'incidente è stato favorito dal fatto che in prossimità della «curva della morte» (come è stato soprannominato il tratto statale) è stato aperto nei giorni scorsi un cantiere che ha imposto l'instaurazione provvisoria del senso unico alternato regolamentato da semaforo.

Secondo una prima ricostruzione l'ambulanza, proveniente da Riva Ligure, ha imboccato la curva e si è trovata improvvisamente la strada bloccata dalle auto in colonna. L'autista ha sterzato sulla carreggiata opposta ma l'impatto con l'auto che aveva avuto il via libera al semaforo è stato inevitabile. Fortunatamente l'ambulanza non aveva traumatizzati a bordo e non ci sono stati feriti. I conducenti hanno accusato solo lievi contusioni.

La curva del bivio per Castellaro è al centro di una serie di proteste avanzate da anni dagli abitanti della zona; raccolte firme e appelli delle amministrazioni comunali di Taggia, Riva Ligure e Castellaro. Gli incidenti sono molto frequenti a causa della scarsa visibilità dell'incrocio proprio a metà di una «curva cieca» e di ampio raggio.

Da tempo l'ufficio strade della Provincia ha presentato un progetto per la costruzione di un nuovo svincolo, più sicuro. La realizzazione dell'opera è stata sempre ritardata a causa della mancanza dei permessi da parte del Demanio che dovrebbe autorizzare la copertura di un piccolo torrente.

Intanto, l'emergenza per gli incidenti stradali che si verificano alla «curva del Don» scatta almeno una volta alla settimana.

[g. ga.]

La collezione "Tiffany Signature"
Una selezione di raffinata gioielleria in oro e platino proposta in esclusivo design Tiffany. Collane, orecchini e bracciali in oro e brillanti.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
SANREMO - CORSO IMPERATRICE 3 - TEL. 0184 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA DI SANREMO-VENTIMIGLIA

MERCEDES
SERIE 124/W 201
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.
A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.
HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

Con 75 milioni detiene il record di spesa per gli addobbi di Natale

A Bordighera le luci più belle

Il preventivo di spesa ha diviso l'amministrazione. I verdi: «Versiamo i soldi in beneficenza»
Polemiche anche [redacted] Ventimiglia dove molti negozianti si rifiutano di pagare. Così a Vallecrosia

BORDIGHERA. Con [redacted] costo previsto di quasi 75 milioni, Bordighera detiene il record di spesa per le illuminazioni natalizie. Ventimiglia, ad esempio, ha previsto di investire nelle luminarie circa 40 milioni, mentre Vallecrosia molto probabilmente non [redacted] spenderà più [redacted] dieci, in quanto in passato aveva acquistato una serie di luci da festa e alcune le aveva realizzate in proprio.

Con l'avvicinarsi delle festività, all'interno di amministrazioni, associazioni commercianti e anche [redacted] gli stessi cittadini scattano puntuali le polemiche sull'opportunità di spendere milioni per avere città [redacted] accoglienti [redacted] allegre [redacted] su chi deve sobbarcarsi il costo: tocca ai commercianti o al Comune? Dopo il primo infuocato scambio di battute, [redacted] Ventimiglia, tra [redacted] Anna Bonzano e il presidente della Confcommercio Alfredo Ballestra, l'altra sera a Bordighera, nel corso del Consiglio comunale, le lumina[redacted] hanno diviso l'amministrazione. [redacted] provocare la discussione è stato il consigliere verde Paolo Germano, che ha accusato l'iniquità e immoralità della spesa. «In questo momento di crisi sono soldi buttati via, al limite si potrebbero impiegare per scopi umanitari, a favore delle popolazioni che soffrono - dice Germano - . Sicuramente darebbe più lustro e ritorno di immagine alla nostra città: si potrebbero stampare manifesti spiegando perché non ci sono le luminarie, e penso che i cittadini e i turisti sopporterebbero volentieri un Natale senza luci». La proposta umanitaria del verde non è stata accettata dalla maggioranza, come neppure il secondo suggerimento: far pagare le luminarie a commercianti [redacted] albergatori. «Ci sono già 130 tasse [redacted] balzelli che queste categorie devono pagare, e vista la crisi [redacted] è conveniente fare questo discorso», ha risposto Maurizio Oggero, delegato al Turismo. «Se, dopo i "fuochi", togliamo anche le luminarie, saremo noi ad avere bisogno [redacted] aiuto. Comunque, bisognerebbe pensare anche all'illuminazione fissa: in alcuni punti [redacted] così buio che si rischia [redacted] andare contro i muri», [redacted] esploso Aldo Segati, psdi. Secondo [redacted] vicesindaco Uldarico Verrando, Bordighera non può permettersi di f[redacted] beneficenza, anche perché [redacted] sarebbe possibile inviare denaro. Continua: «Le luminarie non servono solo ai commercianti, ma a tutta la cittadina, perché se girano più soldi il vantaggio è generale. Ridurre le illuminazioni? Bordighera [redacted] una città turistica, e attraversa un brutto periodo. Invece di togliere le luci, dovremmo [redacted]re di inventare qualche stimolo per i clienti».

A Ventimiglia, intanto, [redacted] inasprisce la polemica Bonzano-Ballestra. Dopo che il presidente dei commercianti aveva criticato l'iniziativa di diversi negozianti di rifiutarsi di pagare le luminarie, [redacted] Bonzano replica: «Mi ero occupata del [redacted] quale commerciante e non [redacted] consigliere comunale [redacted] [redacted] desidero creare spaccature».

Daniela Borghi

L'installazione delle luminarie anche quest'anno ha provocato molte polemiche a Ventimiglia e Bordighera [F. GATTI]

A Bordighera soffia aria di crisi: stasera un'attesa verifica [redacted] Consiglio comunale

Si assottiglia [redacted] maggioranza-Olivo

Clima teso e divisioni, si dimette un consigliere del psdi

BORDIGHERA. La maggioranza di Bordighera si è divisa l'altra sera, in occasione del Consiglio comunale. Nel [redacted] di una riunione molto confusa, dopo che l'opposizione aveva lasciato l'aula in [redacted] di protesta per la mancata inversione dell'ordine [redacted] giorno, i consiglieri [redacted] maggioranza non hanno saputo portare a termine la seduta, che è stata sospesa dopo pesanti dichiarazioni da parte [redacted] alcuni componenti della coalizione.

Il primo episodio che ha evidenziato la divisione della maggioranza [redacted] stato un brusco intervento di Giacomo Ganduglia (Unione cittadina) nei confronti del capogruppo dc Luigi Borelli. Ganduglia, che era provvisoriamente uscito dall'aula, si è diretto [redacted] il democristiano, urlando che non aveva intenzione di farsi prendere in giro. Borelli stava intervenendo su una pratica relativa a contribu[redacted] per la tinteggiatura [redacted] edifici dalla città alta, che è poi [redacted] approvata all'unanimità. Ma l'episodio più rilevante, a livello politico, sono state le dimissioni del consigliere [redacted] psdi Aldo Segati. «Non [redacted] la sento più [redacted] sostenere questa maggioranza, mi sono reso conto che abbiamo perso tutti i treni. Vedo in minoranza», ha affermato Segati. Subito dopo di lui, anche il psi e Unione cittadina hanno dichiarato che, a causa dello sfaldamento totale della maggioranza, non era il caso di continuare la riunione. Una serie di interventi che ha fatto pensare che tutto fosse stato calcolato, forse per [redacted] arrivare a discutere una pratica già più volte rimandata per diversi motivi: la mozione del consigliere di sinistra indipendente Domenico Montanaro relativa al progetto della Casinò srl. Le dimissioni di Segati, comunque, sono state confermate ieri mattina: «Pur dispiaciuto per una decisione sofferta, ma comunque ben ponderata, confermo la mia volontà a non voler più far parte di questa maggioranza che fa acqua da tutte le parti», [redacted] Segati, che parla di «comportamento confusionale e poco trasparente», di «insanabili diatribe interne a tutt'oggi non chiarite». Per questa sera, comunque, resta convocata la seconda seduta. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Vertice per il posteggio

La riunione [redacted] ieri, nell'aula magna dell'Istituto Biancheri [redacted] Ventimiglia, tra rappresentanti dell'amministrazione, degli studenti e dei docenti del Centro studi, non ha chiarito il problema del parcheggio chiuso dal sindaco per motivi di sicurezza. «L'amministrazione era andata per risolvere il problema, ma non è stato possibile raggiungere un accordo su eventuali nuove regolamentazioni delle [redacted] e uscite dal parcheggio», spiega Salvatore Russo, consigliere pli presente all'incontro. In discussione il progetto di un piano di evacuazione predisposto dagli Istituti, per poter accedere al parcheggio senza creare rischi ai bimbi delle elementari. «Se non si riesce a raggiungere [redacted] accordo, è perché ci [redacted] professori che strumentalizzano i ragazzi», dice Domenico De Leo, consigliere pds. Il posteggio, [redacted] siano stati tolti i blocchi di cemento, secondo il sindaco deve restare chiuso. [d. bo.]

[redacted]

INCHIESTA

Identificato dal fratello la salma del senegalese

E' stata identificata ieri mattina, dal fratello e da alcuni amici, giunti da Genova, la salma del senegalese di 45 anni annegato alla foce del Roja due settimane fa. Il cadavere dell'extracomunitario era stato ripescato lunedì mattina dai sub dei Vigili del fuoco di Genova. [d. bo.]

ARRESTO

Bloccato dalla polizia in sella a una moto rubata

Il ripetersi di furti di ciclomotori a Ventimiglia ha dato il via ad una serie di specifici controlli da parte degli uomini [redacted] commissariato. Un primo risultato è stato è stato ottenuto ieri mattina, nella centrale via Ruffini, con il fermo di Renato Fiorino Camesasca, 51 anni, di Cesano Maderno, che si trovava in sella ad un motorino. Messo alle strette l'uomo ha confessato di averlo rubato poco prima ed è stato arrestato per furto aggravato. [d. bo.]

RASSEGNA

Da stasera a Cannes il Festival [redacted] danza

Si apre stasera, al «Palais des Festivals» di Cannes, il VIII° Festival Internazionale di Danza, in programma fino a martedì 1° dicembre. Primo appuntamento alle 20,45, al Grand Auditorium, [redacted] il Balletto nazionale di Nancy e di Lorraine e le sue stelle Armaya Iglesias e Miroslaw Gordon, che interpreteranno «Giselle». Nei prossimi giorni è previsto un balletto di Guesch Patti, trasgressiva cantante francese che ha iniziato la carriera come ballerina classica. [d. bo.]

[redacted]

L'albanese ucciso

Da [redacted] pista per [redacted] delitto?

VENTIMIGLIA. Continuano le indagini per l'omicidio [redacted] Gentian Tarja, 19 anni, il muratore albanese fulminato da un colpo di pistola sparato a bruciapelo. Il delitto risale a giovedì scorso, nel piazzale di Roverino. Stanno operando attivamente, oltre agli uomini del commissariato di Ventimiglia, che per primi erano giunti sul posto del delitto, an[redacted]e i carabinieri.

Gli interrogatori continuano: [redacted] stanno sentendo le testimonianze [redacted] tutte le persone che potevano avere a che fare, in qualche modo, con il ragazzo impiegato in [redacted] impresa edile locale. Ventimiglia, Castelvittorio, Pigna: si stanno contattando gli albanesi che abitano in questi centri, alla ricerca di un indizio. Purtroppo, però, il carattere di questi cittadini è molto riservato, ed è difficile ricevere informazioni. Lo stesso coinquilino di Gentian Tarja, un [redacted] della sua stessa età, avrebbe affermato di [redacted] sapere cosa facesse il suo amico quando usciva di casa.

[redacted] inquirenti, comunque, hanno allargato [redacted] campo d'azione, raggiungendo le città italiane che il giovane ha attraversato prima di fermarsi a Ventimiglia. Si aspetta inoltre il ritorno a Castelvittorio del migliore amico di Tarja, che al momento del delitto si trovava in Albania in ferie. Forse solo lui è in grado di spiegare il motivo dell'omicidio. Un «super testimone» che potrebbe dare una svolta decisiva alle indagini. [d. bo.]

L'IDEA PRENDE FORMA
BOREA
Via Roma [redacted] Sanremo
Bagni - Cucine
Pavimenti [redacted] Rivestimenti
Showroom di Roma,
e soprattutto
Esclusive.
Showrooms
Sanremo
Piazza 5
Corso Piemonte 12/b

DONNE DI IMMAGINE

babelle
CAMMINIAMO INSIEME A PASSI SICURI VERSO IL SUCCESSO
calzature
BORGO degli ULIVI
BOUTIQUE

Ardoino Feola Pelliece

Presenta la nuova collezione di
ANNA ARDOINO
Cappotti mantelle tailleurs
in Kashmir bordati in volpe.
Per [redacted] inverno
pervaso di
seducente
a calda eleganza

GIANNA
ESTETICA
I TRATTAMENTI PIÙ
MODERNI ED EFFICACI
PER LA BELLEZZA
E L'ESTETICA DEL
VISO E DEL CORPO
VIA XX SETTEMBRE, 6 IMPERIA P.M.
TEL. 0183 610.06

GIOIELLERIA
al18 KARATI
VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA

I SAGLIETTO
IN IMPERIA

Riprende a Imperia l'attività del laboratorio «Mid-Week»

[redacted] thriller

Al teatro del casinò va in scena il giallo «Le iene» di Pesaola
L'Auditorium del Vieusseux ospita le lezioni per aspiranti attori

IMPERIA. Mentre rimangono ancora [redacted] sciogliere i dubbi sulle autorizzazioni amministrati[redacted] e sul programma della stagione di prosa del [redacted] Cavour, riprende l'attività del laboratorio «Mid-Week» dell'Associazione Liguria Teatro, una palestra per giovani attori [redacted] registi. Tra qualche giorno l'Auditorium Vieusseux di Porto accoglierà l'ottavo ciclo [redacted] lezioni, che potrebbero avere [redacted] docente d'eccezione Susan Strasberg, figlia di Lee, fondatore del prestigioso Actors' Studio. Con i corsi, è in programma anche «Le iene», una commedia [redacted] Diego Pesaola [redacted] dell'imperiese Nicoletta Bracco Falciola, che sarà rappresentata l'8 dicembre al teatro del Casinò e vedrà la partecipazione di vari allievi della scorsa edizione.

Dopo la presentazione di «Vestire gli ignudi» al Palazzo del Parco di Bordighera e al Cavour [redacted] Imperia, che costituivano [redacted] «antipasto» in vista dell'allestimento dell'attesa stagione, gli appassionati di teatro potranno così assistere [redacted] nuovo fuori programma. L'8 dicembre, alle 21, saranno di [redacted] lo stesso Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro, [redacted] a Gianni Abate e Marco Gennai, nei panni di tre ex rivoluzionari che si ritrovano a distanza di vent'anni [redacted] progettano un'impresa sensazionale. Tra gli altri interpreti, figurano Giorgina Cantalini, Katia Benedetti, Agatha Netelli e Stefano Di Marco. L'opera, a metà tra il genere noir e il thriller, [redacted] il frutto di lunghi mesi di lavoro svolto [redacted] docenti e allievi [redacted] laboratorio teatrale ed è stato accolto con favore fin dal debutto, avvenuto al teatro Dehon di Bologna giovedì 12.

Dopo «Le iene», è prevista [redacted] lunga rassegna, sempre a cura di Associazione Liguria Teatro [redacted] la collaborazione del Comune di Sanremo e della Provincia, fino a marzo.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata alle lezioni dei corsi di teatro, che il «preside» Diego Pesaola definisce di «Formazione e informazione». Le lezioni hanno laureato sul campo volti nuovi, come Lorenzo Federico, che figura nell'ultimo film di Pupi Avati, e Giorgia Senesi, che ha lavorato con Strehler. Osserva Pesaola: «Il laboratorio ha mantenuto vivo l'interesse per il teatro. Quest'anno, sarò affiancato nell'insegnamento da Giulio Gargia, Elena D'Aguanno e Prospero Richelmi. Siamo in contatto [redacted] la famosa Susan Strasberg, che dovrebbe tenere uno stage di due settimane».

Enrico Ferrari

Susan Strasberg, figlia [redacted] fondatore dell'Actors' Studio, tiene uno stage

[redacted]

La cucina di Colombo tra storia e tradizione

GENOVA. [redacted]LZI la mano chi sapeva che il [redacted]to, considerato alimento tradizionale [redacted] «storico» della cucina ligure e genovese, compare nei ricettari soltanto [redacted] partire dal 1840. E sbaglia anche chi considera «povera» la cucina genovese, basata sull'impiego di verdure lavorate [redacted] sulle salse dolci e salate. E', in realtà, cucina ricchissima ed elaborata, a differenza di quelle di altre [redacted] d'Italia dove ci si limitava [redacted] utilizzare le carni - bollite [redacted] allo spiedo - senza particolari accorgimenti.

Sono soltanto due esempi delle mille curiosità appagate dal bel volume di Paolo Lingua e Bruno Bini, edito dalla Gallery di Genova: «Colombo invita a tavola», 127 pagine, 16 mila lire. Di rigore, nell'anno del Cinquecentenario, il riferimento [redacted] Colombo. E difatti il volume si snoda lungo tre grandi direttrici storico-gastronomiche legate [redacted]a vita [redacted] Grande Ammiraglio: la Val Fontanabuona, Genova e l'entroterra, Savona.

E' l'occasione per tracciare un grande affresco storico e culturale sulle tradizioni della cucina ligure, [redacted] per tradurlo nel concreto andando a scoprire i locali che quella tradizione perpetuano e valorizzano ancora oggi.

Paolo Lingua, giornalista, scrittore di romanzi e storia oltre che esperto di cucina (è delegato dell'Accademia Italiana della Cucina) si era già cimentato nell'impresa [redacted] «La cucina dei Genovesi», raccontata attraverso le tavole delle grandi famiglie del Rinascimento. Bruno Bini, giornalista e gastronomo, grande conoscitore di ristoranti, ha curato la selezione dei locali dove rivive la grande tradizione culinaria ligure. Non è tutto. Proprio perché cucina è cultura, ma anche storia, «Colombo invita a tavola» è l'occasione per riscoprire una serie di itinerari liguri, legati all'epopea colombiana.

Il volume è l'occasio[redacted] per sfatare molti luoghi comuni, ma anche per capire - attraverso l'analisi di precise ragioni storiche - il perché di alcune singolari consuetudini alimentari. Già nel Medioevo, infatti, Genova mercantile preferiva importare via mare gli storioni - secchi o affumicati - dai «fondachi» d'Oriente, piuttosto che farli arrivare con tre [redacted] quattro giorni di viaggio [redacted] delta [redacted] Po. Sarebbero arrivati già guasti, mentre la [redacted]e o l'affumicatura - necessità di [redacted] popolo [redacted] marinai - garantivano una buona conservazione.

Lasagne, maccheroni e altri tipi di pasta fresca erano presenti fin dal Duecento sulle tavole genovesi, mentre la natura delle coltivazioni - scarse - dell'entroterra portava [redacted] utilizzare in cucina salse di noci e di mandorle: tradizione derivata anche qui dall'Oriente e rima[redacted] fino ai giorni nostri.

Marco Raffa

[redacted]

[redacted] Centrale — Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/rid. 6000
Taxisti di notte — *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperien[redacted] di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Dante — Lire 8000/rid. 6000 — [redacted] RIPOSO

Imperia — Lire 9000, Riduz. martedì cinema L. 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Capitol — Tel. (0184) 43.440, Or.: iniz. 15/ult. 22,30, Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30, Lire 5000 — **Film vietato ai [redacted] di anni [redacted]**

[redacted] Olimpia — Or.: 20,40/22,30, Lire 5000/rid. 4000
Gangsters — *di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92)* — Genova 1945: la guerra è finita, ma [redacted] gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

[redacted] — Or.: 21,15, Lire 5000 gall./4500 plat., rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese — Or: 16,30/18,30/20,30. Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Or.: 15/17, L. 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Or: iniz. 16/ult. 22,30, L. 10.000/rid. 6000
Anni 90 — *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Centrale — Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 10.000/rid. 6000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070, Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Promozione cinema L. 6000, Rassegna cinema europeo
Legge 627 — *di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92)* — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 52.3[redacted], Or.: iniz. 16/ult. 22,30, Lire 10.000/rid. [redacted] — **Film vietato ai minori di anni [redacted]**

[redacted] — Tel. 507.070, Or.: iniz. 16; ult. 22,30, Lire 10.000/rid. [redacted]
Non chiamarmi Omar — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: in. 16/ult. 22,30, Lire 10.000/rid. 6000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [redacted]

SAVONA

[redacted] Colombo — Tel. 840.263, L. 8000, Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 15/22,30
Drago d'acciaio — *di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92)* — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h40' **Avventura**

Ritz — Tel. 840.427, Or.: 20,15/22,30; fest. e prel. 15/22,30, Lire 8000/6000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri [redacted] l'Irlanda alla fine dell'800 per[redacted] fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[redacted] Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30, fest. e prel. 15/22,30, Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Ondina — Tel. 692.200, Or.: 15,30/22,30, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Loanese — Tel. 669.961, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

[redacted] — Tel. 675.791, Or.: 20/22,30, Lire [redacted] — [redacted] RIPOSO

[redacted]

[redacted]
Matildia, «Pigiama party»

«Pigiama party» alla discoteca Matildia di via Indiani, a Diano Marina. La festa vedrà [redacted] una volta protagonista [redacted] dee-jay Roberto, che selezionerà brani house, techno e soul, per una serata all'insegna [redacted] ritmo e dell'allegria. L'animazione sarà garantita anche da alcune ballerine rigorosamente abbigliate in sgargianti pigiama. [e. f.]

[redacted]
Omaggio agli Anni Settanta

Il «VM 49», a Diano, riaperto da poche settimane dopo una serie di interventi di ristrutturazione, ha in programma brani [redacted] generi e stili musicali, per accontentare un pubblico sempre più vasto. Dalle 22,30, saranno proposti successi disco degli Anni Settanta, oltre a rock [redacted] new wave. [e. f.]

[redacted]
Le canzoni di Tripodi

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano, continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo. Sul piccolo palco allestito nel locale, si esibirà il chitarrista Franchino Tripodi, che abbina brani [redacted] cantautori italiani a successi di complessi e solisti rock. [e. f.]

[redacted]
Una «pièce» di Williams

Ancora un appuntamento da non perdere per [redacted] appassionati del grande [redacted]. «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams è la commedia in programma oggi al «Théâtre Princesse Grace» del Principato. La «prima» avrà inizio alle 21. [g. ga.]

[redacted]
La Festa del Principato

Feste di piazza e grande appuntamento al Luna park della [redacted]na delle piscine per i festeggiamenti indetti per questa [redacted] e domani [redacted] occasione della «Fe[redacted] Principato». In programma anche esibizioni bandistiche e di majorettes. [g. ga.]

[redacted]
Cinema d'autore

Cinema d'autore stasera nella sede dell'associazione di cinefili «Abau». Alle [redacted] è in program[redacted] la proiezione della pellicola «Conoscenza Carnale». [g. ga.]

[redacted]
L'orchestra di Jerry[redacted]

Piano bar e [redacted] ballo questa sera alla sala «Liberty» del casinò. Alle 21 [redacted] in programma l'esibizione di «Jerry Vitale». [g. ga.]

Stasera al casinò partono le selezioni: i liguri sono nove

[redacted] sul palco [redacted] Sanremo famosi

SANREMO. Questa sera, alle 21,30, il sipario del Teatro dell'Opera del casinò si apre sul concorso nazionale «Sanremo Famosi». La manifestazione, organizzata dalla Publimod di Sanremo, quest'anno porta nella città del Festival [redacted] serate in cui protagonisti saranno circa [redacted] giovani con velleità artistiche provenienti da tutta Italia. Sono gli aspiranti cantanti prescelti tra oltre 800 realtà e gruppi musicali che hanno partecipato alle selezioni, svolte con la collaborazione di «Radio Italia-Solo musica italiana». Alcune fasi delle selezioni [redacted] state trasmesse da Canale 5 nel programma «Superclassifica Show».

Fino a domenica si effettue[redacted] le audizioni dei semifinalisti: al termine una commissione designerà 24 finalisti che l'1 e 2 dicembre si riesibiranno, 12 per volta, per essere sottoposti al giudizio di [redacted] giuria composta da esperti del settore che ammetterà 8 di essi alla serata conclusiva di venerdì 4. Tutte le fasi finali del concorso, comprese le audizioni dei [redacted] finalisti, saranno radiotrasmesse [redacted] diretta da «Radio Italia».

Deborah Caprioglio madrina a Sanremo

La serata conclusiva sarà invece trasmessa in differita [redacted] Raiuno martedì 8, alle 15. In occasione dell'appuntamento più atteso di venerdì sono stati invi[redacted]ti rappresentanti delle case discografiche e parteciperanno, in [redacted] padrini, otto big - tra i quali Deborah Caprioglio - che si sono affermati negli ultimi anni alla rassegna sanremese.

«Radio Italia offrirà in premio al vincitore 100 spot promozionali della sua prima incisione discografica [redacted] uno dei finalisti parteciperà di diritto al prossimo Festival [redacted] Sanremo nella sezione "Nuove proposte"» spiega l'organizzazione.

Al termine del concorso verrà realizzata una compilation [redacted] le canzoni interpretate dagli [redacted] finalisti. Gli organizzatori mantengono ancora grande riserbo sul presentatore delle serate. [redacted] parla, comunque, di un noto personaggio del mondo dello spettacolo. L'anno scorso sul palco del teatro erano saliti Gegè Telesforo [redacted] Tita Ruggeri.

Sono una decina i liguri sopravvissuti alle maxiselezioni. Per la provincia [redacted] Imperia ci sarà [redacted] duo di Ventimiglia Danilo Sirianni [redacted] Lara Tortorella e il giovane sanremese Marco [redacted]meon. [d. bo.]

[redacted] LOCALI

Mixer Tv
9 — **Le avventure [redacted] Tom Sawyer**, film avventura
10 — **Cara cara**
10,30 [redacted]
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cartoni
15,45 **Black star**, cartoni
16,15 **Molti sogni per le strade**, film
18 — [redacted] **il diritto[redacted] nascere**
19 — [redacted]
19,20 **Tg** [redacted]
[redacted] **He** [redacted], cartoni [redacted]
20 — **Casa Capozzi**, situation comedy
20,30 **Voglia [redacted] libertà**, film [redacted]
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 — **Duet for one**, film

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Mago Merlino**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
[redacted] **Telegiornale**
20,45 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
[redacted] -- **Incontro di basket**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,35 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle [redacted] regione**
2 — **Ultime notizie**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 [redacted] **at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Primocanale
11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** [redacted] informazione
19,30 **Antenna 3**, informazione
[redacted] **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione e teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Palcoscenico**, replica
2 — **Punto sera**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
11 — **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telefilm
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
24 — **Le avventure di [redacted] Sawyer**
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord
10 — **TN4**, news
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la terra**
13 — **Sky ways**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
15 — **L'uomo e la terra**
16 — **Malesia**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Un giorno a New York**
22 — **TN4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **TN4 news**
0,05 **L'uomo e [redacted] terra**, documentario
0,30 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**

Telestar
18,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **L'oro maledetto**, film
23,15 [redacted] **de della California**, telefilm
[redacted] **La strana coppia**

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — [redacted] **spogliatoio**, rotocalco
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
[redacted] **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 [redacted]
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **L'oro maledetto**, film

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior TV**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
[redacted] **Telegiornale TGA**
24 — **Un** [redacted]

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted]5 **Colpo grosso story**
23,45 **Al di là dell'odio...** film
1,25 **Colpo grosso story**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
[redacted] **Corte:** Madre Coraggio e i suoi figli [redacted] Bertolt Brecht. Teatro d'Arte con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Delitto all'isola delle capre di Ugo [redacted] regia e adattamento di Gastone Moschin, [redacted] Gastone Moschin, [redacted] Ubaldi, Emanuela Moschin, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro [redacted] Tosse in Sant'Agostino: A Saintrotwist, Compagnia Aringa e Verdurini, ore 21, lire 22.000/16.000. Dopoteatro: Il Ciclope di Euripide, regia Tonino Conte, ore 22.30, lire 22.000/10.000

[redacted]

Ariston 1: Drago d'acciaio
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Mariti e mogli
Corallo 2: Caccia [redacted] farfalle
[redacted] Anni '90
Lux: Arma letale 3
[redacted]: Basic Instinct
Olimpia: Non chiamarmi Omar
[redacted] Pomodori verdi fritti
[redacted] Howard
[redacted] 1: Giochi [redacted] potere
[redacted] Doppia personalità
Universale 3: Persone perbene
Verdi: Ragazze [redacted]nti
Centrale 1: Puledre calde e provocanti
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Anal dream climax
Chiabrera: Happy fuck - Fruchtchen aus n. Garten
[redacted] eccitazioni osce[redacted]
[redacted] Pandora anal

VOLTRI
[redacted] Oggi riposo

NERVI
San Siro: Le avventure di Peter Pan

Per ospitare un girone del torneo di calcio deve costruire un nuovo impianto: la città è divisa

Nizza si candida ai Mondiali '98

Il progetto è condizionato dal dilemma-stadio

NIZZA. Uno stadio con almeno 4 mila posti; costo tra i 100 e i 150 miliardi. E' quanto richiede a Nizza, capitale della Costa Azzurra, il Comitato organizzatore dei campionati del mondo di calcio del 1998, che si svolgeranno in Francia, per essere scelta come sede di un girone. Una prospettiva, certo, affascinante. Ma Nizza s'interroga sulla questione: vale la pena di spendere tanto per ospitare tre partite di un Mondiale per un impianto che, poi, resterà quasi sempre desolatamente vuoto?

La squadra cittadina milita in Seconda divisione e richiama solo poche migliaia di spettatori allo stadio (e, ai tempi della Serie A, raramente superava i 10 mila spettatori). E' un dilemma di non facile soluzione. La ragione direbbe no: troppo pesante l'onere in rapporto all'utilizzo dell'impianto (lo Stato interverrebbe nel finanziamento solo per un terzo). Nessuno può immaginare un campionato del mondo di calcio, in Francia, senza la Costa Azzurra? E' le regione francese con più club professionistici: Monaco, Nizza, Cannes e Tolone raccolti in pochi chilometri», dicono gli addetti ai lavori. Il cuore, insomma, farebbe pendere la bilancia dalla parte del sì.

L'interrogativo deve comunque essere sciolto in fretta. Entro la fine del 1993, il Comitato organizzatore - coordinato da Fernand Sastre, ex presidente della Federcalcio transalpina e da Michel Platini, uomo-immagine dei Mondiali francesi - dovrà presentare alla FIFA l'elenco delle città candidate ad ospitare le partite. E, ognuna, dovrà proporre un progetto preciso. Per quella data Nizza dovrà aver deciso.

La soluzione nizzarda è l'unica chances per portare il Mondiale in Costa Azzurra. Monaco è già stata scartata. Il «Louis II», con i suoi 22000 posti, non risponde ai requisiti richiesti; nè il Principato ha interesse ad ampliarlo. Nizza, così, deve decidere se respingere l'offerta o ampliare, alla capienza richiesta, uno dei due stadi esistenti: il vecchio «stade du Ray», in pieno centro cittadino, o il nuovo «Parc des Sports Charles Ehrmann», in periferia, a Cannes, finora utilizzato soprattutto per ospitare rugby, atletica e concerti musicali.

Entrambe le soluzioni sono costosissime. «Una spesa che potrebbe venir giustificata solo dalla presenza, nel girone nizzardo, di nazionali di grande richiamo, come l'Italia, che attirerebbe da oltre frontiera decine di migliaia di tifosi», sostengono i responsabili turistici.

Ma è una garanzia che nessuno può dare. Anzi, ben difficilmente l'Italia potrà giocare a Nizza, troppo vicina al confine. Alla FIFA non vedrebbero di buon occhio una soluzione troppo favorevole agli azzurri. E si aggiunge interrogativi su interrogativi, perchè si rischia di lanciarsi nell'onerosa impresa per poi ospitare, con tutto rispetto, solo Costarica e Isola Fiji.

C'è già chi, per risolvere il problema, pensa ad una soluzione di compromesso con un inedito matrimonio sportivo tra Nizza e Cannes. In pratica le due città, insieme, amplierebbero il «Charles Ehrmann», che dista una manciata di chilometri anche da Cannes e, insieme, si assumerebbero oneri ed onori del Mondiale. Ma tale soluzione potrebbe avere un senso se andasse in porto un progetto ancor più arduo: quello della fusione tra il Nizza e il Cannes, i due club oggi entrambi in Seconda divisione, per formare una unica e, si spera, forte società chiamata «Cote d'Azur», per puntare alla Serie A.

Soluzione suggestiva, appoggiata da molti, però con non poche perplessità: «E' un'idea che attrae, ma lo spirito di campanile, nel calcio, è forte e potrebbe rendere difficile un'ipotesi del genere», ha commentato Francis Borelli, neo presidente del Cannes. La matassa è complicata, difficile da sciogliere. Il Mondiale del 1998 in Costa Azzurra è già cominciato.

Bruno [illegible]

Collina e Cesari, illustri docenti per gli arbitri di calcio imperiesi

L'arbitro genovese Graziano Cesari

IMPERIA. Pierluigi Collina e Graziano Cesari, arbitri di calcio della Can A e B, sono stati gli ospiti illustri di una riunione dei direttori di gara della sezione di Imperia dell'Aia. Si è trattato di un incontro molto interessante, che ha permesso ai giovani arbitri imperiesi di conoscere più da vicino personaggi domenicalmente impegnati sui campi della massima divisione.

Dice Luigino Dellerba, presidente dei «fischietti» imperiesi: «Abbiamo cercato di far conoscere ai nostri associati, impegnati nei campionati dilettantistici, le diverse realtà del mondo arbitrale a livello professionistico, con tutte le implicazioni, sia tecniche che psicologiche, connesse alla direzione di gare ad altissimo livello».

Collina, bolognese trapiantato a Viareggio, e Cesari, massimo rappresentante delle giacchette nere liguri, hanno a lungo dialogato con i colleghi imperiesi, raccontando anche qualche gustoso aneddoto riguardante i rapporti in campo con i campioni della serie A. Molte le domande sull'applicazione delle nuove regole e sulla metodologia di allenamento che settimanalmente devono affrontare gli arbitri alle dipendenze di Paolo Casarin.

Entrambi commercianti, Collina e Cesari hanno in comune anche la rapida ascesa ai vertici del mondo arbitrale italiano e già si parla di loro come dei maggiori candidati alla qualifica di «internazionali». Dice Collina: «Il match più importante che ho diretto finora è senza dubbio l'incontro tra Milan e Torino, dello scorso primo novembre. Erano presenti circa ottantamila spettatori, ma, sinceramente, ero talmente concentrato sulla gara che non mi sono accorto di nulla».

La riunione ha ripreso una tradizione ormai consolidata per la sezione arbitri imperiese che già altre volte aveva organizzato manifestazioni con la partecipazione di ospiti di spicco. L'altra sera, oltre ai due arbitri della Can A, erano presenti anche Claudio Pieri, capo delle giacchette nere liguri, e i presidenti delle sezioni di Genova, Novi Ligure ed Albenga. [l. a.]

IL PERSONAGGIO

Le confessioni di De Luca allenatore per 40 giorni

NON sono passati neppure tre mesi, ma il campionato di calcio, con la sua routine e le sue tensioni, fa sembrare ormai lontanissima la scorsa estate. Così l'avventura biancazzurra di Maurizio De Luca, per quaranta giorni allenatore di una Sanremese estiva, piena di problemi e di interrogativi, è già passata in archivio. «La mia panchina ha avuto una durata brevissima. Non se ne ricorda più nessuno. E' giusto così», dice con la solita modestia l'interessato.

Eppure De Luca, scuola juventina, una carriera da giocatore soprattutto a livello di C1, tra i suoi allenatori anche l'attuale Ct della Nazionale Arrigo Sacchi in una stagione a Rimini, è stato il protagonista-vittima di un momento difficile della Sanremese negli scorsi mesi: quello tra l'abbandono di Luigi Cichero e l'arrivo di Paolo Tonelli, quando la società, in attesa di aiuti e contributi che non arrivavano mai e di una definizione dell'assetto, stentava a programmare la stagione, a formare la squadra, a condurre la preparazione.

Sono stati quaranta giorni duri, con moltissimi problemi. E, forse, De Luca ha lasciato, volontariamente, proprio nel momento in cui le cose cominciavano a sistemarsi. Pentito di quell'addio? «No. Non lo sono mai stato perchè, allora, non c'erano le condizioni per allenare con serenità. Alcuni giocatori, qualcuno è partito, qualcun altro è rimasto, remavano in senso contrario. Non potevo guidare una squadra dove non c'era la tranquillità necessaria per fare un buon lavoro, dove non tutti erano disposti a collaborare con l'allenatore. Per questo non mi sono mai pentito di aver lasciato anche se Borra si è arrabbiato con me per questa decisione. Ma solo perchè vuol troppo bene alla Sanremese», dice De Luca.

Ma di quella squadra d'estate, che stentava a decollare, è rimasto qualche buon ricordo? «Il ricordo di un pò di entusiasmo iniziale, di tanti problemi, di molta improvvisazione, di giocatori in prova che arrivavano e partivano. C'era anche qualche buon elemento. Paraluppi, ad esempio, è un buon attaccante. Avrebbe fatto comodo alla Sanremese», aggiunge.

De Luca, per ora, il calcio lo vede dalla tribuna. Alla domenica, quando gioca la Sanremese, non manca mai il «Comunale»; in settimana, a tempo perso, dà una mano, per amicizia, ai tecnici della squadra Esordienti biancazzurra, ma senza alcun impegno fisso. «Ho preferito così», dice. Discorso chiuso con la panchina? «Certamente no. La carriera da allenatore mi interessa. Se una squadra mi farà una buona proposta sono pronto ad accettare. Da vent'anni vivo nel calcio. Non riuscirei ad immaginare un altro modo di vivere». [b. m.]

Serie A francese, la squadra del Principato cerca il riscatto

I rimpianti del Monaco

Facendosi rimontare dal Valenciennes, i biancorossi hanno sciupato l'occasione di portarsi al terzo posto. Sabato, al «Louis II», arriverà il capolista Paris St-Germain

MONACO. Il Monaco ha perso una ghiotta occasione. Il pareggio (1-1) sul terreno del Valenciennes, penultimo in classifica, nella quindicesima giornata del massimo campionato francese (in vantaggio nel primo tempo con Perez, i monegaschi sono stati raggiunti a otto minuti dalla fine da un gol dell'argentino Burruchaga) non ha permesso alla squadra del Principato di approfittare dei contemporanei pareggi della capolista Nantes e del Marsiglia per portarsi, solitaria, in terza posizione, a solo due lunghezze dalla coppia capolista formata dallo stesso Nantes e dal Paris Saint Germain.

Sarebbe stata una posizione ottimale in vista del match di sabato sera, al «Louis II», proprio contro i parigini. Ma a Valenciennes il Monaco ha giocato bene solo un'ora. Poi si è smarrito. «Abbiamo perso lucidità», ha ammesso l'allenatore Wenger.

I monegaschi restano così staccati di tre punti dalla testa, alla pari con Auxerre e Marsiglia. Sono indiscutibilmente in zona-primato, ma il Paris Saint Germain, guidato in attacco dall'ex George Weah che continua a segnare a raffica, sembra una marcia in più.

Anche per questo il match di sabato sera diventa importantissimo: se il Monaco non ferma i parigini, la loro rischia di diventare una fuga a cui, per ora, sembra reggere solo il Nantes che, però, da due turni non va più in là del pareggio e sembra aver smarrito un pò il dinamismo iniziale.

Risultati 15a giornata: Caen-Nantes 1-1; Lille-Bordeaux 0-2; Paris Saint Germain-Auxerre 2-0; Tolosa-Tolone 1-1; Metz-Nimes 3-0; Lyone-Le Havre 1-1; Sochaux-Saint Etienne 1-0; Strasburgo-Marsiglia 2-2; Montpellier-Lens 1-2; Valenciennes-Monaco 1-1. Classifica: Nantes e Paris Saint Germain 22; Auxerre, Marsiglia e Monaco 19; Bordeaux 16; Montpellier e Strasburgo 16; Saint Etienne e Sochaux 15; Caen e Metz 14; Le Havre e Lyone 13; Nimes 12; Lens, Lilla, Tolosa e Valenciennes 11; Tolone 9.

[b. m.]

Sui campi di Sanremo si sono dati battaglia 136 giocatori

I «maratoneti» del golf

Per due giorni 34 squadre hanno gareggiato al Circolo degli Ulivi. Ogni formazione composta da un professionista e 3 dilettanti. Ha vinto il team di Canonica. I risultati

SANREMO. La formazione guidata da Dino Canonica (maestro professionista), con Alessandro Canonica, Enzo Strola e Romano Ravizza, ha vinto, sui «greens» del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, la «Pro Am-Città di Sanremo», classica gara su 36 buche, che vedeva in lizza 34 squadre formate ognuna da un professionista e tre dilettanti. Una maratona golfistica durata due giorni con un montepremi di oltre dieci milioni di lire.

I vincitori, con 247 colpi, hanno avuto la meglio, di misura, sulla formazione guidata da Emanuele Canonica, tredicesimo assoluto nella classifica italiana professionisti, Anna Fettena, Piero Bartolani ed Enrico Bastone (248 punti); più staccati Maurizio Barbi, Roberto Baglioni, Carlo Torello e Claudio Morandini (252); Mauro Bianco del circolo sanremese, Lino Mortigliengo presidente dello stesso circolo, Elvio Baudino e Laura Vacchino (253); Thierry Corte, ventiquattresimo assoluto nella stessa classifica professionisti, Sergio Corte, Paolo Serra e Daniela Serra (254). La squadra migliore nella seconda giornata di gare, per la quale era previsto un premio speciale, è stata quella formata da Alessandro Russo, Luca Perrino, Massimo Evani e Luca Manfredi con 68 colpi.

Alla gara, uno degli appuntamenti più tradizionali dei «greens» matuziani, hanno preso parte complessivamente 136 giocatori. E' stata anche l'occasione per rivedere all'opera molti dei «maestri» sanremesi che lavorano sui campi di golf italiani e stranieri. Uno di questi, Nuccio Giordano, impegnato al Golf Club di Vievola in Francia, ha vinto la classifica individuale precedendo, nell'ordine, Delio Lovato e Andrea Cerri, secondi a pari merito (136); Giacomo Gandelli (137); Piero Molteni e Nicola Zappa, quinti alla pari (139) e Ovilio Bolognesi (140).

Il prossimo appuntamento al Circolo degli Ulivi è fissato per domenica, con la disputa del «Memorial Carrera». La formula è quella delle 18 buche stableford. [b. m.]

Mi.Ma. Gallery
Tappeti Persiani e Orientali
NUOVI - VECCHI - ANTICHI

Miglior regalo per Natale un bel tappeto orientale.

SAVONA - VIA QUARDA INFERIORE 8 R. - TEL. 019/386385
(A 30 METRI DALLA CAMERA DI COMMERCIO)
GENOVA (GE) - VIA CAPITAN ROMEO 43-45 - TEL. 010/9125181
(CENTRO STORICO)

Serietà
Qualità
Competenza

Prezzi imbattibili
più bassi di
QUALSIASI SCONTO

VENITE A CONFRONTARE!
VENDITE - PERIZIA - LAVAGGIO - RESTAURO

Il più vasto e ricco assortimento
di tappeti persiani e orientali
per soddisfare tutte le vostre esigenze
il tipo, il formato, i colori, i disegni e il prezzo

IMMAGINEMODA
Baudino
la tua!
STUDIO DI 2 - savona foto POLLERI e IDINI
IMMAGINE MODA VIA AURELIA 222 , VADO LIGURE (SV).

MONTMARTRE
[redacted] D'ARTE
Via Boloc[illegible] – Tel. [illegible]
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 25 Novembre 1992 SV 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI [redacted] MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. [redacted] CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico SEREN GAY

Il dopo alluvione è al centro di roventi polemiche tra gli enti locali

«Solo briciole dei 100 miliardi»

Il sindaco Magliotto fa polemica sulla ripartizione dei fondi tra i Comuni. «La mia è la città più penalizzata». A Savona concessa la metà del contributo richiesto. La ricostruzione sarà difficile

[redacted] ripartizione

ALBISOLA SUPERIORE	2.560.378.000
ALBISSOLA MARINA	135.703.000
ALTARE	2.026.552.000
CAIRO MONTENOTTE	166.056.000
FINALE LIGURE	1.682.238.000
MAGLIOLO	166.373.000
MIOGLIA	679.412.000
PONTINVREA	570.670.000
QUILIANO	[redacted]
SASSELLO	[redacted]
STELLA	[redacted]
VADO LIGURE	514.052.000
VEZZI PORTO	132.108.000
COMUNE [redacted] SAVONA	3.525.571.000
PROVINCIA DI SAVONA	7.324.346.000

SAVONA. I Comuni della provincia di Savona avranno solo le briciole dei 100 miliardi stanziati dal decreto del governo. Savona, Altare e Quiliano, pur essendo i centri più colpiti dal nubifragio, hanno [redacted]tenuto solo un pugno di miliardi per far fronte ai disastri, mentre Genova e la Provincia di Savona hanno fatto la parte del leone. Una distribuzione iniqua, che [redacted] come l'ennesima beffa dopo l'emendamento [redacted] decreto legge che ha privato i savonesi anche dell'opportunità di rinvia[redacted] il pagamento delle tasse. La Regione ha approvato la delibera per la ripartizione dei contributi statali per l'alluvione assegnando i 55 miliardi destinati alle opere pubbliche a 30 Comuni (16 genovesi, 14 savonesi) e alle amministrazioni provinciali di Genova [redacted] Savona. Ai Comuni della provincia [redacted] Savona [redacted] stati destinati circa 23 miliardi. La tabella che pubblichiamo qui a fianco presenta in dettaglio l'ammontare dei contributi. La Regione ha deliberato l'assegnazione dei fondi sulla [redacted] dei criteri individuati dall'Amministrazione provinciale. Si [redacted] deciso per [redacted] distribuzione mirata al criterio dei rischi residuali, vale [redacted] dire per ripristinare solo le situazioni di potenziale pericolo, invece che su [redacted] distribuzione cosiddetta [redacted] pioggia». I fondi d[redacted] essere utilizzati solo per ripristinare gli argini e dragare il letto dei torrenti. Per questo motivo, dei 51 Comuni della provincia di Savona che avevano denunciato danni, solo 14 riceveranno [redacted] contributo. Ma sulla ripartizione, [redacted] Savona è già polemica. [redacted] sindaco Armando Magliotto ieri mattina ha criticato duramente l'operato di Regione e Provincia: «Questo tipo [redacted] ripartizione penalizza soprattutto il Comune di Savona. Avevamo presentato [redacted] richiesta di danni residuali vicina ai 7 miliardi, mentre complessivamente [redacted] abbiamo subiti oltre 22. Il contributo di 3 miliardi e 525 milioni non ci soddisfa ed [redacted] palesemente inadeguato». E ha aggiunto, in tono polemico: «Alcune verifiche dei danni subiti sono state fatte a tavolino. [redacted] Regione ha voluto scaricare il problema e ha affidato alla Provincia il compito di stabilire i criteri per la ripartizione. Non [redacted] oggi vediamo che il Comune di Genova, con 22 miliardi e la Provincia di Savona con 7 miliardi e 320 milioni hanno ottenuto le [redacted] maggiori». Il sindaco ha affermato inoltre che per Savona si prospettano momenti difficili: «Sapevamo che, comunque fosse andata, avremmo ricevuto soltanto briciole rispetto ai danni effettivamente subiti. Certo che oggi, alla luce di quanto ci verrà concesso, il Comune sarà costretto [redacted] rinunciare a una lunga serie [redacted] interventi per la città, programmati per il '93. I soldi destinati a molte opere pubbliche serviranno evidentemente alla ricostruzione». Il Comune di Savona, intanto, è già a lavoro per vagliare le richieste di danni che i privati hanno inoltrato a Palazzo Sisto: sono 427, per un ammontare di quasi 11 miliardi. I danni ai fabbricati superano i 2 miliardi e mezzo, quelli ai terreni sfiorano invece i 4 miliardi. I danni agli autoveicoli [redacted] a oltre 470 milioni. Complessivamente, in provincia, l'alluvione [redacted] settembre avrebbe provocato danni per oltre 40 miliardi. Il decreto dei 100 miliardi andrà all'esame definitivo della Camera il [redacted] dicembre. Intanto, la mancata sospensione dei termini per [redacted] pagamento delle imposte (ne beneficerà soltanto chi ha subito danni certificabili) ha indotto le categorie del commercio a chiedere [redacted] proroga generale almeno fino al 31 gennaio '93.

[redacted] Pasquino

Il sindaco Armando Magliotto

Una drammatica immagine dell'alluvione: il Letimbro in piena a Lavagnola

Vado Ligure

«A chi troppo e a chi niente»

Roberto Peluffo il sindaco di Vado Ligure contesta la suddivisione dei fondi per l'alluvione specie a proposito dei Comuni più piccoli

VADO L. «La ripartizione dei fondi non rispecchia i danni subiti dai Comuni». Così il sindaco [redacted] Vado, Roberto Peluffo, ha accolto la delibera [redacted] cui la Provincia ha suddiviso i fondi per l'alluvione. «I 7 miliardi e mezzo alla Provincia sono sicuramente eccessivi — sostiene Peluffo —. [redacted] mi sembra che i rischi residuali fossero tanto elevati. Sui Comuni più piccoli [redacted] inutile discutere, sarebbe come fare la guerra fra poveri. Il Comune di Vado, invece, con 514 milioni verto [redacted] riuscirà [redacted] rimediare ai danni provocati dall'alluvione». **[e. b.]**

Albisola

«Ora pensiamo alle industrie»

Il vicesindaco di Albisola Superiore Vilderio Vanz è soddisfatto del contributo assegnato al Comune per i danni del nubifragio

ALBISOLA S. «Avevamo presentato una richiesta di risarcimento per quasi 5 miliardi. Ne otterremo più di 2 [redacted] mezzo. Possiamo [redacted] soddisfatti. [redacted] che ci premeva era che la ripartizione dei contributi [redacted] avvenisse "a pioggia", ma privilegiasse i Comuni realmente colpiti dall'alluvione». Chi parla è il vice sindaco di Albisola Superiore, Vilderio Vanz, che ha accolto positivamente le decisioni della Regione. Aggiunge: «Ora speriamo che lo stesso criterio sia adoperato per quantificare i danni subiti dal settore industriale». **[p. p.]**

Altare

«Cominceremo a ricostruire»

Il sindaco di Altare Olga Beltrame pensa già alla ricostruzione del paese, gravemente colpito dalla furia dell'alluvione

ALTARE. Il sindaco Olga Beltrame ha accolto positivamente la decisione della Regione di assegnare ad Altare poco più di 2 miliardi per riparare [redacted] opere pubbliche danneggiate. Dice: «C'è chi ha avuto più di noi ma aveva anche denunciato danni elevati. Avevanmo chiesto 2 miliardi e 803 milioni e siamo stati accontentati. Con questo contributo, che speriamo non sia l'ultimo, possiamo cominciare a ricostruire il paese e porre rimedio alle situazioni di grave pericolo che ancora incombono su molte zone del nostro territorio». **[p. p.]**

In tre sotto accusa, coinvolta anche una finanziaria di Albenga

I clienti non pagavano le rate e loro «sequestravano» le auto

SAVONA. [redacted] prossimo 7 aprile tre persone saranno giudicate dal tribunale di Savona, per associazione a delinquere ed estorsione, a causa [redacted] un'intricata vicenda [redacted] prestiti erogati ad almeno [redacted] acquirenti [redacted] auto, dall'«Ellenica Liguria», finanziaria che, secondo l'accusa, sarebbe ricorsa all'intimidazione e a metodi scorretti, per ri[redacted] i crediti non onorati [redacted] questi clienti.

Gli imputati [redacted]: Bruno Patriarca, [redacted] anni, abitante ad Albenga in piazza Massone 14, titolare della finanziaria; [redacted] suo commercialista, Mirco Benigni, di 28, Borghetto Santo Spirito, via Ai Patrioti 21; e [redacted] brigadiere dei carabinieri Attilio Chono, di 35, in servizio ad Albenga all'epoca dei fatti, e ora trasferito al reparto radiomobile di Imperia.

Davanti al giudice delle indagini preliminari, Domenico Meloni, che ieri li ha rinviati a giudizio, è comparso anche Adriano Menini, 44 anni, titolare [redacted] soccorso Aci di Albenga, dove abita in [redacted] Dei Mille 135. Adriano Menini, difeso dall'avvocato Luigi Trucco, però, è stato scagionato dalle accuse di associazione per delinquere ed estorsione, [redacted] richiesta anche del procuratore della repubblica, Renato Acquarone.

[redacted] suoi confronti, infatti, si può ipotizzare soltanto [redacted] reato [redacted] omessa custodia di un'auto sequestrata. Così, il giudice Meloni ha trasmesso alla procura della Repubblica presso le preture, il fascicolo che riguarda Adriano Menini.

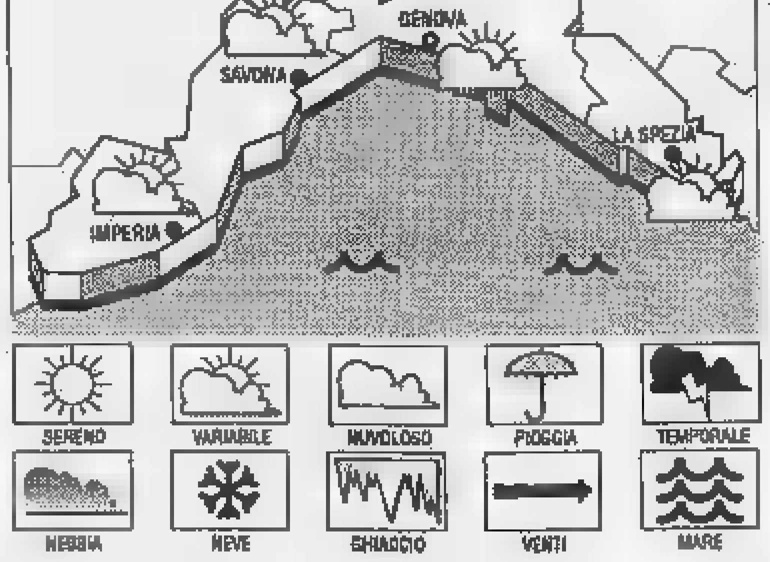
L'«Ellenica Ligure», dal [redacted] al 1990, ha concedeva prestiti per l'acquisto di auto, ad una condizione: gli interessati, secondo l'accusa, dovevano sottoscrivere un documento in bianco.

[redacted] trattava, sempre secondo l'accusa, di una delega a vendere le [redacted] dei clienti, nel caso che questi ultimi [redacted] pagassero le rate dei prestiti ottenuti dalla finanziaria [redacted] Bruno Patriarca.

Il «caso» della finanziaria scoppiò in seguito ad una serie [redacted] esposti alla magistratura firmati da nove persone che [redacted] incappati nella presunta trappola da Carmelo Scala, pasticcere di Borghetto Santo Spirito; Giuseppa Rodriguez, di Albenga; Costantino Rivolta, di Borgio Verezzi, Francesca Rosso, di Spotorno e altre tre persone di Imperia.

Le successive indagini accertarono che il brigadiere dei carabinieri Attilio Schono, aveva un ruolo rilevante in questa vicenda giudiziaria. Oltre ad offrire la propria disponibilità, per farsi intestare le auto «pignorate» ai clienti della finanziaria, sequestrò una macchina, con l'aiuto [redacted] un collega completamente ignaro dei fatti. Avvenne ad Albenga nel dicembre del 1989. L'auto era la Volvo di Carmelo Scala, acquistata tramite un prestito dell'«Ellenica Liguria». **[b. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [redacted] DOMANI. Situazione stazionaria [redacted] foschie, e sporadiche schiarite, vento debole-moderato, mare calmo, temperatura stazionaria. **Tendenza per venerdì:** debole perturbazione atlantica.

RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temperatura del [redacted] 16° C, umidità 70%, vento Est-Sud Est 6-10 km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso per foschia, pressione barometrica 1027 mb (stazionaria).

[redacted] DI IERI

Genova	max	17	min	14
Savona	max	17	min	[redacted]
Imperia	[redacted]	18	[redacted]	12

UN [redacted] FA A [redacted]
Max: 17; min: 11. Temp. del [redacted] 16.

Il [redacted] sorge alle 7,35 e tramonta [redacted] 16,54. La Luna si leva alle 8,43 e cala alle 17,45 (fase crescente).

I dati [redacted] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Al Classico gli studenti preparano una pubblicazione sull'Olocausto e sui naziskin

Pena [redacted] morte: 50 studenti su 100 dicono «sì»

Un'assemblea ha coinvolto decine di ragazzi del Liceo scientifico

SAVONA. Anche gli studenti savonesi si sono mossi per [redacted] care di sensibilizzare i giovani [redacted] alcuni problemi di grande attualità: la pena di morte, i naziskin e la violenza xenofoba. Ieri mattina nella palestra del liceo scientifico «Orazio Grassi» si è tenuta un'assemblea d'istituto per trattare il tema della pena [redacted] morte.

A dire il vero l'assemblea non era partita nel migliore [redacted] modi [redacted] che, all'ultimo momento, gli esponenti di «Amnesty International» hanno fatto sapere di non voler partecipare perchè «non è loro costume prendere parte alle assemblee studentesche». La loro defezione [redacted] ha costretto il preside della scuola, Luigi Leoni, a chiedere al «Fronte della Gioventù» di non partecipare a sua volta, per non far sentire agli studenti una sola corrente di pensiero.

Con queste premesse si poteva pensare che l'assemblea [redacted] trasformasse solo in un pretesto [redacted] per perdere qualche ora di lezione, invece gli studenti hanno dato prova di grande maturità e hanno discusso per un paio d'ore per cercare di capire quali correnti di pensiero ci fossero all'interno dell'istituto.

Alla fine, con un classico conteggio per alzata di [redacted] si è constatato che metà degli studenti è favorevole alla pena di morte, l'altra metà è contraria.

Luigi Leoni, preside del Liceo Scientifico «Orazio Grassi» di Savona, è intervenuto nell'assembea studentesca

Ecco alcuni pareri. Corrado Schiavon, presidente del comitato studentesco, portavoce dei ragazzi che contestano la pena capitale: «Siamo contrari perchè negli innumerevoli diritti che [redacted] uomo possiede, a nostro avviso, non c'è quello di decidere la sorte di un'altro essere [redacted] umano. Anche se questo uccide un'altra persona noi non possiamo decidere di fargli fare la[redacted] fine. Dovrà essere condannato e [redacted] appieno tutta la pena inflittagli».

Il rappresentante d'istituto, Luca Deiana, invece, sostiene: «Penso che per certi casi limite si debba usare la legge "occhio per occhio, dente per dente". E poi sarebbe [redacted] ottimo deterrente».

[redacted] dibattito, svoltosi nella massima tranquillità e regolarità, ha me[redacted] d'accordo le due parti su un punto: le leggi italiane [redacted] troppo vecchie e, soprattutto, non vengono applicate nel modo giusto. Afferma Marco Mattorelli, rappresentante di classe: «Se la giustizia italiana funzionasse a dovere [redacted] ci sarebbe bisogno [redacted] fare assemblee sulla pena di morte. Chi uccide volontariamente [redacted] altro [redacted] deve pagare [redacted] la prigione a vita. Qui, invece, dopo una decina d'anni di buona condotta, si torna in libertà».

Molto attivi anche gli studenti del Liceo Classico, soprattutto quelli della seconda A che hanno deciso [redacted] fare [redacted] pubblicazione sull'Olocausto per cercare di sensibilizzare i giovani verso il problema dei naziskin. La preside, Marie Teresa Ferrando, spiega: «Ho deciso di portare avanti questo discorso perchè noto che nei giovani molti valori stanno scomparendo. Questo nuovo fenomeno dei giovani neo-nazisti è [redacted] dato allarmante». Da ricordare che nelle recenti elezioni per i consigli d'istituto, [redacted] Liceo Classico la lista che fa capo al msi ha raccolto il [redacted] per cento delle preferenze.

Massimo Novaro

Ieri sera a Savona

Tamponato [redacted] rischia di perdere il piede [redacted]

SAVONA. Il tamponamento di un'auto gli costerà probabilmente l'amputazione del piede. E' accaduto ieri sera alle 21,30 circa a [redacted] pensionato, Gerolamo Berio, 65 anni, residente in via Frumento 11/2 a Savona. L'uo[redacted] stava percorrendo via Nizza dal lato mare verso il centro, [redacted] bordo del suo motorino, quando a un tratto un'auto che procedeva nello stesso senso lo ha tamponato scaraventandolo sull'asfalto. Sul posto sono sopraggiunti gli agenti della polizia che [redacted] fatto intervenire dall'ospedale S. Paolo l'«automedica». Nell'urto, infatti, [redacted] pensionato [redacted] riportato una grave frattura alla caviglia destra e in serata [redacted] stato operato al S. Paolo dal dott. Barbero. I medici non escludono che si debba amputare il piede. Si tratta dell'ennesimo incidente che ha per teatro via Nizza, in particolare in questo tratto veloce e poco illumi[redacted]: alcuni mesi fa una donna e la sua nipotina erano state falciate da un'auto in [redacted] **[c. v.]**

La situazione economica in base alle statistiche della Camera di commercio

Meno lavoro, più soldi in banca

Paradossale la situazione di Savona. A una disoccupazione verso il massimo storico fa riscontro l'aumento dei depositi privati: oltre 4 mila miliardi. Sono in forte rialzo i protesti cambiari

SAVONA. Industria a picco, artigianato e commercio in fase di stallo e disoccupazione [illegible] il massimo storico. Questo il quadro a tinte fosche che emerge dall'ultimo rilevamento statistico effettuato dal centro studi della Camera e commercio.

Anagrafe imprese. E' il termometro di un'economia che da anni [illegible] tira più. Le iscrizioni negli ultimi tre mesi [illegible] state 474, 80 in meno rispetto allo stesso periodo del '91. Per fortuna, le cancellazioni [illegible] state più contenute rispetto al passato e complessivamente il saldo fra gli imprenditori che hanno intrapreso l'attività e le nuove aziende risulta ancora positivo. Il settore in cui si registrano i maggiori [illegible] è quello del commercio, con 219 cessazioni e 235 iscrizioni. [illegible] ramo delle industrie per la lavorazione [illegible] metalli e contano 25 iscrizioni e [illegible] cancellazioni, [illegible] nei settori tessile, alimentare, abbigliamento e mobili il saldo è decisamente negativo. Stabile la chimica, a picco il settore del vetro e della cantieristica, in difficoltà anche gli installatori di impianti elettrici. In passivo l'agricoltura, che negli ultimi tre mesi ha potuto contare su 2 nuovi imprese, contro la chiusura di 4. Positivo, invece, il trend del porto di Savona che vanta [illegible] incremento del 23 per cento.

Disoccupazione. Le liste [illegible] Collocamento ogni mese di arricchiscono di nominativi. A settembre [illegible] state superate le 17 mila unità e l'Unione industriali ha annunciato altri mila posti di lavoro in pericolo per i prossimi anni. [illegible] disoccupazione, se si considera la popolazione attiva, ha raggiunto livelli superiori a quelli del Sud Italia. Oltre alla solita [illegible] di giovani in età compresa fra 18 e 30 anni in [illegible] prima occupazione, da segnalare un consistente numero di ex occupati provenienti soprattutto dal set- [illegible] dell'industria. Fra gli iscritti alle liste di collocamento le donne rappresentano circa il 60 per cento. Rispetto al '91 i licenziamenti hanno subito un sensibile incremento, passando da 9 mila 700 a 10 mila 100. Per quanto riguarda le categorie, gli operai non qualificati detengono il record sia dei licenziamenti, sia delle assunzioni. Un dato che testimonia come l'economia della provincia graviti soprattutto su attività di basso profilo, che richiedono manovalanza più che mano d'opera specializzata.

Fallimenti. Negli ultimi tre mesi sono stati dichiarati 14 fallimenti, 8 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ma la media annuale è preoccupante. Sempre ingente l'ammontare [illegible] titoli finiti in protesto. Fra cambiali, tratte e assegni [illegible] tre mesi ci sono sfiorati gli [illegible] miliardi. Entro fine anno verranno superati i 35 miliardi di protesti [illegible] ari. Particolarmente rilevante l'incremento subito dagli assegni (26 per cento). Sempre rilevanti i depositi bancari. Negli istituti di credito savonesi attualmente sono custoditi oltre [illegible] mila miliardi, quasi 14 milioni per ogni abitante.

In crescita soprattutto i depositi delle famiglie e delle imprese private, [illegible] hanno [illegible] una leggera contrazione le somme depositate dalla pubblica amministrazione. Crollo verticale nei depositi delle finanziarie, il 25 per cento in meno.

Ernesano Branca

Il settore industriale del Savonese è in crisi, si temono nuovi licenziamenti

Incendio doloso sulle pendici [illegible] Monte Faiallo

[illegible] incendio, di probabili origini dolose, è divampato la scorsa notte sulle alture di Urbe, sul versante del Monte Faiallo. Le fiamme, alimentate dal vento, hanno interessato più di tre mila metri quadrati di macchia mediterranea e cespugli. Sono intervenute le guardie forestali che hanno dovuto lavorare più di tre ore per [illegible] ragione del rogo. Un incendio di sterpaglie, domato [illegible] pompieri, si è sviluppato, invece, ieri pomeriggio nella zona della Fonta- [illegible] a Savona. [c. v.]

Sparisce l'incasso di un negozio di abbigliamento

Ladri in azione nel negozio di abbigliamento «Dietro le quinte» [illegible] via Luigi Corsi. Si sono impadroniti del portafoglio con l'incasso della giornata (circa un milione [illegible]) lasciato dietro al banco dalla proprietaria, Federica Vannucchi, 30 anni. Nel mirino dei malviventi [illegible] finito anche il dirigente della Rari Nantes, Giorgio Rubino, 40 anni, derubato del ciclomotore che aveva parcheggiato davanti alla piscina di corso Colombo. Altri furti si sono verificati in via Beato Ottaviano e in via Tagliata. [c. v.]

Ieri l'ultimo saluto all'imprenditore Armando [illegible]

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Ambrogio a Legino i funerali di Armando Salati, 92 anni, uno dei pimieri nel campo dell'edilizia pubblica e privata savonese. Il costruttore, che era malato da tempo e [illegible] spento nella sua casa di Genova, aveva iniziato la sua attività nel 1921, fondando l'omonima ditta gestita da due figli. [c. v.]

TEPPISTI

Vandali incidono [illegible] svastica sul cofano [illegible] un'auto

Continuano gli episodi teppistici in città. L'altra notte i vandali, in via Fontanassa, hanno preso di mira la Citroen Ax di Teresa Isolica, 56 [illegible]. Dopo aver ammaccato l'auto, ha[illegible] inciso sul cofano una svastica. Ieri pomeriggio, invece, in salita San Giacomo, è stato appiccato il fuoco [illegible] un ciclomotore, che probabilmente era stato rubato nei giorni scorsi. [c. v.]

[illegible] L.

Rifiuti industriali, [illegible] discarico a Bossarino

Il Consiglio regionale ha approvato, su proposta dell'assessorato all'Ambiente, il piano dei rifiuti industriali. Sono stati individuati anche alcuni siti per lo smaltimento dei rifiuti. Nel piano regionale, per quanto riguarda il Savonese, si è fatto riferimento all'area di Bossarino per la costruzione di una discarica. [p. p.]

Savona, alta l'adesione dei tabaccai alla serrata contro lo sciopero del Monopolio

Sigarette, continua l'emergenza

In provincia scomparse le marche estere più richieste. Negli scaffali restano soltanto «Ms» e nazionali Anche gli ambulanti hanno esaurito le scorte di «bionde». La situazione forse tornerà normale a dicembre

SAVONA. «Sciopero per protesta». E' il cartello che ieri è stato affisso alle serrande delle tabaccherie della provincia. Anche nel Savonese, infatti, i tabaccai hanno chiuso i negozi per protestare contro l'agitazione del personale del Monopolio, che da un mese blocca il rifornimento di sigarette. In poco tempo, le scorte delle marche più diffuse tra i fumatori si sono esaurite. Negli scaffali delle rivendite sono rimaste soltanto alcune sigarette nazionali (ad esempio le Ms) e le «bionde» estere che hanno poca richiesta. Non ci sono più Marlboro, Muratti, Merit, Diana normali e blu, Chesterfield, Philip Morris. Stanno per finire le Bls, le Multifilter blu e rosse. I fumatori non hanno alternati-[illegible]: o cambiano marca e si accontentano [illegible] quello che c'è, oppure tentano di smettere di fumare. Anche il mercato [illegible] è, infatti, in crisi. I venditori ambulanti hanno esaurito da settimane le scorte e i massicci controlli operati dalla guardia di Finanza hanno evitato l'arrivo di nuove partite di sigarette di contrabbando.

Nel Savonese, la serrata di ieri è stata quasi totale. Il [illegible] te per cento dei rivenditori ha, infatti, aderito all'invito della federazione di abbassare le serrande. L'agitazione del personale del Monopolio ha provocato gravi ripercussioni economiche anche in provincia di Savo-[illegible]: al momento, comunque, i dipendenti delle tabaccherie non corrono il rischio [illegible] licenziamento come è già accaduto in altre città d'Italia. C'è chi vorrebbe chiedere un risarcimento danni allo Stato.

«La federazione italiana tabaccai - si legge in un comuni- [illegible] stampa diffuso ieri pomeriggio - si è rivolta nei giorni scorsi alle Confederazioni Cgil, Cisl e Uil per chiedere la cessazione [illegible] questa anomala forma di sciopero messa in atto dai sindacati [illegible] Monopoli. E' infatti inaccettabile che 86 persone, tanti [illegible] gli scioperanti, su 12.800 dipendenti blocchino il rifornimento di [illegible] mila tabaccherie».

Ieri tabaccherie chiuse nel Savonese

«Lo sciopero di ieri - prosegue il comunicato - è [illegible] indetto per sensibilizzare ulteriormente gli organi competenti per un'immediata soluzione del problema. La nostra prote- [illegible] non è rivolta contro gli scioperanti e i sindacati, ma contro gli effetti dello sciopero che danneggiano soprattutto i tabaccai».

Nel Savonese, le tabaccherie sono quasi 360, rifornite dai magazzini [illegible] Loano, Cairo e Savona. «La situazione - dicono i tabaccai - [illegible] paralisi completa [illegible] in queste condizioni l'unica soluzione è chiudere. Siamo stanchi di rispondere "no" ai clienti. Abbiamo prosciugato [illegible] le scorte. [illegible] tutti i fumatori accettano la situazione. C'è anche chi [illegible] responsabilità del disagio [illegible] rivenditori che, invece, non ne possono nulla».

Le previsioni non sono ottimistiche. I fumatori dovranno restare a secco almeno per tutta la settimana. Infatti, dal momento in cui verrà firmato l'accordo, all'arrivo delle «bionde» nelle tabaccherie, passeranno altri tre o quattro giorni. Forse, soltanto alla fine della prossi- [illegible] settimana, la situazione potrà sbloccarsi. Ma la normalità, secondo gli operatori del settore, tornerà soltanto [illegible] fine dicembre.

Claudio Vimercati

Celle, per la vendita

«Ippocampo» [illegible] del Comune

CELLE L. L'amministrazione comunale rivedrà la propria posizione in merito alla vendita dell'Ippocampo. Lo ha annunciato il sindaco, Maria Teresa Carbone, dopo la diserzione dell'asta del 18 novembre scorso.

«La raccolta delle 500 firme per indire un referendum [illegible] sultivo sulla vendita del locale - ha detto il sindaco Carbone - pur essendo [illegible] "bravata" ci ha fatto riflettere sul fatto che, in effetti, non tutti i cellesi sono favorevoli all'alienazione dell'immobile. Quindi, anche in considerazione del fatto che l'asta è andata deserta, forse perché la base d'asta era troppo elevata, ci siamo riservati di riesaminare l'intera questione». Non [illegible] esclude la possibilità che il Comune decida [illegible] vendere il locale in lotti separati dando la possibilità alle famiglie cellesi, [illegible] è stato richiesto da più parti, [illegible] acquistare solo il bar o il ristorante ad una cifra inferiore al miliardo richiesto per l'intero immobile. [illegible] z.]

Investito da un'auto

Sempre grave l'infermiere di Albisola

Ricoverato al S. Corona di Pietra Ligure, l'infermiere Paolo Viano di Albisola accusa un grave trauma cranico

SAVONA. [illegible] sempre gravi [illegible] condizioni di Paolo Viano, 45 anni, l'infermiere del San Paolo investito da un'auto in corso Mazzini ad Albisola Capo. L'uomo, che lavora [illegible] barelliere nel reparto di ginecologia, è ricoverato nella divisione di neurochirurgia dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. A preoccupare i medici, che si sono riservati la prognosi, è il trauma cranico riportato da Viano. Sembra però da escludere, al momento, un intervento chirurgico. [c. v.]

La crisi in Comune

I [illegible] scelgono il vicesindaco

SAVONA. Osvaldo Armellino e Giuseppe Iovino in [illegible] per la poltrona [illegible] vicesindaco. Questi i due nominativi che [illegible] gruppo socialista proporrà venerdì alla direzione del partito per scegliere [illegible] successore di Giorgio Balbo. «In base al nostro statuto — spiega il segretario Tomaso Amandola — sarà il gruppo consiliare a esprimere due nominativi fra i quali [illegible] comitato esecutivo sceglierà il vicesindaco. Attualmente sia Armellino, sia Iovino hanno le stesse probabilità». Sino [illegible] poche settimane fa, la candidatura di Iovino veniva scartata con decisione dal psi. Ora all'interno del partito si è aperto un dibattito che ha consentito alla componente di minoranza di proporre Iovino come vicesindaco. Intanto, continuano le polemiche all'in- [illegible] [illegible] Rifondazione comunista: il partito ha accettato le dimissioni della segretaria [illegible] Franco Zunino, Danilo Bruno, Armando Codino [illegible] Sandra Vigano. Non è escluso che Rifondazione vada verso un congresso straordinario. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Nizza, le «gobbe» in[illegible] per il [illegible]

L'operazione scavi non ha risparmiato il lungo rettilineo di via Nizza, in pratica l'Aurelia da Savona [illegible] Vado Ligure. E pazienza, certi lavori non [illegible] rinviabili. Il guaio è che, una volta terminato di scavare, anziché intervenire [illegible] una risfaltatura totale, si rimedia con i soliti rappezzi. E così, in via Nizza, gli automobilisti devono ora fare i conti con una sorta di «gobba» del manto stradale lungo quasi un chilometro. Un'insidia autentica, che pro- [illegible] sobbalzi improvvisi capaci [illegible] far perdere il controllo della guida. E' una situazione alla quale si deve rimediare e alla svelta, prima che accada qualche grave incidente.

Lettera **firmata**, Savona

Savona, si esagera [illegible] l'isola pedonale

Isola pedonale: qualcuno dice che la maggioranza dei residenti è favorevole: ma a chi è stata posta la domanda? Chiudere [illegible] traffico via Ratti, [illegible] Manzoni, ecc. significa ampliamento della zona riservata a tossicodipendenti e spacciatori con relativi rischi per chi passa (se mi riesce). Quale enorme pregio signor Giannotti, presidente del Comitato centro storico? I residenti che parcheggiano nelle zone a pagamento (dopo le 19) se si ammalano devono assumere qualcuno per farsi spostare la [illegible] china? Poi la [illegible] blu: il residente che desidera uscire la sera non potrà farsi venire [illegible] prendere da un [illegible] residente» né farsi riaccompagnare, dovrà rientrare a piedi magari a tarda notte (e [illegible] sicurezza?).

Visto che gli amministratori pensano che Savona sia come Milano [illegible] Roma, a quando la metropolitana? Proposta maligna: perché [illegible] decentrare tutti gli uffici pubblici (Comune, Poste, Inps, Inail, Ufficio Registro, Acquedotto, Enel, Sip [illegible] le banche): il problema verrebbe così risolto [illegible] comunque sarebbe veramente ora [illegible] abolire i parcheggi riservati. Sia- [illegible] tutti uguali?

Fernanda Frignani, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/B, Savona

[illegible] UTILI

[illegible]

[illegible] 822.622 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono [illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigu[illegible]: telefono 690.231
[illegible]

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.496.
Fescia, via Boselli 24, tel. 850.555
[illegible] *Francesco*, corso Tardy [illegible] Benech 108, [illegible] [illegible]2
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. [illegible] 19,30-24 a serran- [illegible] aperte. [illegible] 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible]: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.184.
Albenga: *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, tel. 530.07.
Albisola Superiore: *Giunta*, [illegible] Mazzini 193, tel. [illegible]
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 39, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
[illegible]: *San Giovanni*, via Garibaldi, [illegible] 698.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, [illegible] Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, [illegible] Roma 55, tel. [illegible].
Sassello: *Alanni*, via [illegible] 17, tel. 724.107.
[illegible]: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 87.160.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.960
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono [illegible]
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

[illegible] CIVILE

[illegible] 24 [illegible]

NATI. Luca Ravera, Elisa Imperio, Francesca Vinotto.
[illegible] Pietro Marenchino, di 49 anni, residente a [illegible] in corso Tardy e Benech 13; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 [illegible] chiesa [illegible] [illegible] Anna Esposito ved. Guidotti, di 73 anni, abitante a Savona in corso Vigilenzoni 4/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa [illegible] Santa Rita. Elena Fava ved. Curato, [illegible] anni, abitante a Spotorno in via Lalolo 30/5. Aldo Faleno, di 63 anni, residente a Albisola Superiore in [illegible] Casarino 167; trasporto diretto [illegible] 9.45 al cimitero di Sassello. Marina Palmucci ved. Vigo, [illegible] anni, residente a Savona in piazza Martiri [illegible] Libertà 3/20; trasporto diretto alle 7,45 al cimitero di Zinola. Vittore Zanella, di 81 anni, abitante a Savona in via Nazionale Piemonte 5/1; i funerali questa mattina alle [illegible] nella chiesa [illegible] San Dalmazio a Lavagnola.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Si inizieranno entro la fine della settimana i lavori per la sistemazione di circa [illegible] parcheggi per autocarri nella zona della Terrazzetta. I lavori saranno completati in [illegible] a ventina di giorni.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]
Corso di dialetto savonese

Dialetto all'Unitre. S'inizia oggi [illegible] ore 15 nella sede [illegible] Liceo classico di via Caboto il [illegible] di dialetto savonese organizzato dall'Unitre. Il direttore [illegible] corso, Edoardo Travi, illustrerà l'evolversi della parlata locale. Nel frattempo viene portata avanti la stesura definitiva [illegible] vocabolario-grammatica [illegible] cui gli iscritti [illegible] corso stanno lavorando da quattro anni [illegible] la speranza di giungere, a chiusura dell'anno accademico, a una quasi completa definizione. Si [illegible] sempre alla ricerca di quei vocaboli più antichi e ormai desueti che possano arricchire la ricerca. [e. b.]

[illegible]
Il raduno dei «ragazzi del '23»

Festa di leva per i «ragazzi [illegible] 1923». Per sabato è stato infatti organizzato un pranzo per i «giovani» sessantanovenni che si terrà al ristorante [illegible] Michelina» sulle alture del Santuario. Le iscrizioni si ricevono entro la giornata di oggi nel negozio di «Accornero Profumi», in via Guidobono. Durante il convivio [illegible] tutti i presenti sarà consegnata in omaggio una [illegible]pia de «La Stampa». [r. p.]

SAVONA
Un volume di Dino Gambetta

Verrà presentato sabato alla libreria «Rosasco» di via Torino 11 il volume [illegible] Dino Gambetta «E... 300 racconti di mare e di terra». Intanto l'artista savonese sta allestendo una mostra [illegible] titolo «Piccoli pensieri di Natale». Sarà inaugurata domenica prossima ad Albisola Superiore nello studio di via Boraxe 3. [r. p.]

SAVONA
Incontro per le risorse chimiche

Promosso dalla sezione savonese [illegible] della «Federazione lavoratori energia risorse chimiche e affini» si riunirà venerdì mattina alle 9 nella sala «Pallì» della Cisl, in galleria Aschero a Savona, il Consiglio generale. Sarà [illegible] giornata [illegible] lavoro e studio sulla legge [illegible]. Alla giornata formativa parteciperanno dirigenti nazionali, regionali e provinciali della federazione sindacale. [r. p.]

Ieri mattina nel centro di Savona il dramma della madre di un giovane tossicodipendente

«Spacciatori, lasciate stare mio figlio»

Disperata, scende in strada per cacciare i «fornitori»

Savona, la polizia in azione

SAVONA. Disperata perché il figlio è tossicodipendente, non sapendo più [illegible] fare per tenerlo lontano dalla droga, una madre [illegible] si è scagliata ieri mattina contro gli spacciatori che gli riforniscono l'eroina. E' andata a cercarli in via Paleocapa [illegible] e in piazza del Popolo, le zone del centro dove [illegible] soliti radunarsi i drogati e, sotto gli occhi [illegible] persone, ha incominciato a inveire contro una decina [illegible] giovani. «Siete tutti spacciatori. Lasciate stare mio figlio» ha gridato la donna inseguendo i tossicomani che, dopo un primo attimo di sbalordimento, si sono allontanati [illegible] tutta fretta. Per calmarla sono dovuti intervenire gli agenti della volante.

Protagonista della vicenda, avvenuta poco dopo le 11, una donna [illegible] 51 anni, Giuseppina P. residente nel quartiere di piazzale Moroni. Uno dei figli, Salvatore, di 26, da anni fa uso di sostanze stupefacenti e per colpa della droga ha avuto non pochi problemi con la giustizia. La madre non ne può più. «Ha anche minacciato di cacciarlo da [illegible] - spiegano [illegible] palazzo Santa Chiara - [illegible] finché [illegible] ragazzo conserverà la residenza nel [illegible] appartamento, non potrà fare nulla. Le liti fra madre e figlio sono quasi all'ordine del giorno. In questa situazione ci sono a Savona decine di famiglie. E' il dramma della droga».

I negozianti della zona di via Paleocapa periodicamente sollecitano i controlli

Ieri mattina, Giuseppina P. ha atteso l'ora in cui in via Paleocapa si riuniscono i tossicodipendenti. Fra le 11 e mezzogiorno [illegible] la [illegible] del centro è frequentata da decine [illegible] drogati, che, incuranti degli sguardi dei passanti, contattano gli spacciatori e acquistano [illegible] dose di eroina. Le attese sono lunghe, snervanti. Chi vende la droga è sospettoso, si fa vedere soltanto quando è sicuro che nei paraggi [illegible] ci [illegible] poliziotti e [illegible] carabinieri. Di solito manda in avanscoperta i «cavalli», i collaboratori, che prendono gli ordini e ritirano il denaro. La consegna [illegible] droga non [illegible] immediata. La bustina è normalmente nascosta in luoghi sicuri e viene recuperata dagli acquirenti in un secondo momento.

In mezzo ai drogati c'era anche Fabrizio. La madre lo ha visto e si è scagliata anche contro di lui. «Basta. Non ti voglio più in [illegible] Anche tu sei uno spacciatore» ha gridato la donna. Nelle vicinanze c'era una pattuglia della volante impegnata in alcuni controlli. I poliziotti hanno raccolto lo sfogo della madre, che è stata poi convinta ad allontanarsi. Alla [illegible] hanno assistito decine di persone. «Non ne possiamo più della presenza dei drogati davanti alle nostre case e ai negozi - ha commentato [illegible] abitante del centro, che preferisce, per ovvi motivi, mantenere l'anonimato -. I controlli di polizia e carabinieri, è bene sottolinearlo, sono frequenti. Le forze dell'ordine non danno tregua ai tossicodipendenti, ma così non si può andare avanti. Abbiamo paura ad uscire di casa, soprattutto nelle ore serali». «Le liti fra drogati - proseguono alcuni negozianti che alcuni mesi fa [illegible] inviato una petizione al questore chiedendo maggiore [illegible] - sono quasi all'ordine del giorno. Per non parlare delle aggressioni e delle risse. Di recente il questore ha detto che ci vuole più tolleranza. Ma è difficile convivere con loro».

Claudio Vimercati

La droga nei quartieri

Villetta, Villapiana, S. Rita cresce la protesta della gente

SAVONA. Il problema dei drogati [illegible] riguarda soltanto il centro cittadino. Gli abitanti dei quartieri periferici hanno ripetutamente sollevato, negli ultimi tempi, la questione dei tossicodipendenti che si bucano [illegible] nei portoni e abbandonano le siringhe, creando pericoli [illegible] soprattutto per i bambini che potrebbero ferirsi [illegible] aghi infetti.

E' della scorsa settimana, ad esempio, una protesta dei genitori degli alunni delle scuole della Villetta. La scalinata di fianco al teatro Chiabrera, che da piazza Diaz conduce [illegible] via Montegrappa, è diventata da tempo [illegible] ricettacolo [illegible] siringhe abbandonate. «Ma l'Amnu - hanno denunciato i genitori - non fa nulla. Devono pensarci le suore a tenere puliti gli scalini. E' una situazione insostenibile, bisogna che il Comune faccia qualcosa altrimenti l'unica soluzione sarà quella [illegible] tenere a [illegible] i nostri figli».

Alla Villetta la questione delle siringhe era già stata sollevata alcuni mesi fa dagli abitanti, i quali avevano anche inviato una petizione [illegible] prefetto e al questore chiedendo più controlli alle forze dell'ordine. Per qualche tempo la situazione è sembrata migliorare. L'intensificazione della vigilanza da parte di polizia e carabinieri aveva indotto i drogati a tenersi lontani dal quartiere e [illegible] gliersi altre zone. Ora il problema è tornato d'attualità.

Ma protestano anche nella [illegible] di Santa Rita e in quella [illegible] Villapiana. La gente ha paura ad uscire di sera, [illegible] di imbattersi nei drogati. Molti portoni [illegible] diventati nascondiglio dell'eroina. La scorsa settimana [illegible] operaio ha trovato nella cassetta della posta un involucro [illegible] carta stagnola, che conteneva tre grammi di una sostanza bianca. L'analisi di laboratorio ha accertato che si trattava [illegible] borotalco con piccolissime tracce [illegible] eroina. [illegible] di colpo a Savona non [illegible] fosse più il problema della droga - commentava ieri pomeriggio un agente della questura - in città potremmo dormire sonni tranquilli». Le forze dell'ordine non stanno, comunque, a guardare. Da mesi il questore, Mimmo Nicoliello, ha istituito tre volanti che controllano durante il giorno e le ore notturne il centro e la periferia della città. [illegible] vigilanza [illegible] via Paleocapa e piazza del Popolo (zone che sono maggiormente frequentate dai tossicodipendenti) è continua. Ogni giorno decine di drogati vengono fermati e identificati [illegible] solo dalla pattuglie della polizia, ma anche [illegible] quelle [illegible] carabinieri e della guardia di Finanza. [c. v.]

Polemica in Consiglio e dura reazione del primo cittadino: posizione demagogica e strumentale

«Parroci, aiutatemi a cacciare il sindaco dc»

Il leader del pds di Varazze chiede aiuto «a tutti i credenti»

VARAZZE. «Santa Caterina, dicono le cronache, ci ha liberati dalla peste e di miracoli ne può ancora fare. Faccio quindi appello a tutti i parroci e ai cittadini credenti perché si rivolgano ancora alla patrona [illegible] Varazze per liberarci dalla giunta che ci amministra».

E' il messaggio lanciato lunedì sera da Giovanni Battista [illegible] del pds, capogruppo di «Varazze Insieme» nel corso [illegible] un'assemblea aperta al Kursaal Margherita, indetta dal gruppo di opposizione per discutere dei problemi di Varazze. Si è parlato, in particolare, delle irregolarità nell'assegnazione dei posti b[illegible] nel piano degli ormeggi '92, bocciato dalla capitaneria di porto; del ricorso della ditta Turaco [illegible] Genova contro l'appalto per la rimozione dei rifiuti urbani assegnato alla Almeri [illegible] dalla chiusura della discarica della Ramognina disposta, cautelativamente, [illegible] sindaco Giovanni Battista Parodi in attesa del riconoscimento ufficiale del sito da parte della Regione.

Il PUNTO

Vertenza risolta: «sì» anche ai semestrali

VARAZZE. [illegible] è risolta la [illegible] [illegible] la capitaneria di porto di Savona e il Comune sul piano degli ormeggi. Le modalità di assegnazione dei posti barca adottate dagli amministratori varazzini erano [illegible] contestate, la scorsa estate, dal comandante della capitaneria Antonino Frisone, perché a suo giudizio non rispecchiavano appieno le disposizioni contenute nell'ordinanza emessa dall'autorità marittima. In particolare, Frisone si opponeva al fatto che fossero stati esclusi dall'assegnazione dei posti barca numerosi semestrali che da anni avevano rinnovato la concessione pagando regolarmente la ta[illegible] Il Comune li [illegible] giudicati «non aventi diritto» in base ad un'interpretazione rigorosa dell'ordinanza secondo la quale avrebbero potuto essere confermati solo i concessionari annuali. Superati gli ostacoli, lunedì 23 novembre, il comandante ha emesso [illegible] [illegible] ordinanza per il piano ormeggi 1993 nella quale, dopo aver riconosciuto come validi tutti gli atti adottati fino ad oggi da Capitaneria e Comune, si evidenzia il diritto di prelazione per tutti coloro che potranno dimostrare esibendo ricevute, di aver rinnovato la concessione per un periodo continuativo, a partire dal 22 aprile 1989 (quando la gestione del porto passò al Comune). Le domande [illegible] dovranno essere presentate agli uffici comunali tra il 1° gennaio e il 28 febbraio 1993. [a. z.]

Il consigliere Busso, oltre a rivolgersi al «buonsenso» del mondo cattolico varazzino che, a suo giudizio, dovrebbe muovere nei confronti degli attuali amministratori un'opera di convincimento per portarli alle dimissioni, ha ribadito posizioni già espresse in Consiglio [illegible] munale su quella ch'egli giudica come un'evidente «incapacità [illegible] governare» del sindaco Parodi, del vicesindaco Giuseppe Iurato, degli assessori Michele Teresi (Litorale), Angelo Franchi (Porto, Polizia urbana), Giuseppe Torelli (Sport e Turismo), Giovanni Delfino (Lavori pubblici) e Gerolamo Carletto (Finanze).

«Anche il Consiglio comunale non [illegible] all'altezza dei suoi compiti - ha aggiunto Busso nel [illegible] lungo intervento - e quindi tutti, compresi i rappresentanti delle opposizioni, dovremmo abbandonare l'incarico per andare a nuove elezioni e consentire ai varazzini di scegliere amministratori all'altezza [illegible] fronteggiare i gravi problemi [illegible] pa[illegible]

Alle polemiche di «Varazze Insieme», il sindaco Giovanni Battista Parodi risponde: «Le accuse del gruppo "Varazze Insieme" appaiono infondate, demagogiche e strumentali. A mio giudizio, l'attuale amministrazione è impegnata al massimo per affrontare e risolvere i vari problemi sul tappeto. Anche l'immagine di Varazze è in netta ripresa grazie all'attenzione che abbiamo dedicato [illegible] problemi dell'ambiente e alle iniziative di richiamo turistico».

[illegible] altri amministratori han[illegible] precisato che alcuni punti scelti da «Varazze Insieme» per aprire il dibattito sui problemi del pa[illegible] [illegible] erano così ecla[illegible] E' il caso della chiusura cautelativa della discarica dispos[illegible] [illegible] sindaco con l'intenzione di riuscire ad ottenere [illegible] Regione il riconoscimento del sito, che a parole viene [illegible] torizzato, ma che [illegible] compare sulla mappe delle discariche ammesse dall'assessorato regionale all'Ambiente. [a. z.]

Noli, locale [illegible] dj fasulli

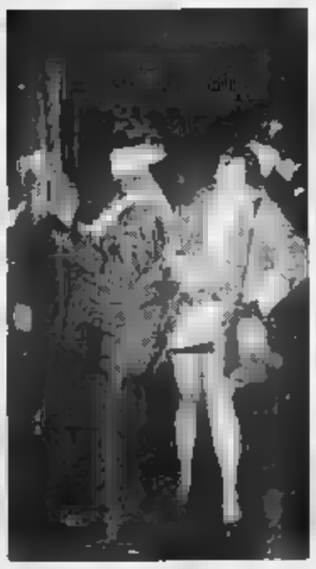
«[illegible] in regalo all'inaugurazione» [illegible] un volantino

NOLI. «Il 28 novembre viene inaugurato [illegible] Noli, nel vecchio Borgo, la nuova discoteca "Utopia" con in regalo 200 swatch ai più "fuori" della serata». E' il te[illegible] di un volantino, diffuso nei giorni scorsi nel Finalese e a Savona. [illegible] tratta però di uno scherzo. Nessuna nuova discoteca [illegible]rà infatti aperta a Noli. Non sarebbe possibile, perché il Consiglio comunale ha da anni votato un provvedimento che blocca la concessione di qualsiasi licenza di ballo sul territorio cittadino. Lo stampato [illegible] corredato di tutte le informazioni del [illegible] con tanto di nomi, inventati, dei dj. Lo scherzo potrebbe [illegible] legato alla controversa vicenda del «Vertigo» (ex cinema Cristallo) [illegible] cui [illegible] parla [illegible] un paio di anni. Il locale, già ultimato, è ancora chiuso per [illegible] serie di contenziosi con il Comune. Ieri [illegible] delle udienze previ[illegible] in pretura [illegible] Savona per questo caso, è stata rinviata. [a. r.]

Il rettilineo dell'Aurelia tra Albenga e Ceriale di notte è dominio di travestiti e delinquenti

Le prostitute [illegible]are scelgono il telefonino

Lavorano di giorno per battere la concorrenza di «nere» [illegible] viados



Controlli sulla via Aurelia

AL[illegible]. Il lungo rettilineo tra Albenga e Ceriale è ogni notte più frequentato da viados, tossicodipendenti, travestiti, prostitute provenienti dall'Africa, dal Sud America [illegible] dall'Est. Una varia [illegible] disperata umanità che ha riportato le statale ad un clima di violenza e intimidazione capace [illegible] allontanare le prostitute tradizionali, sino a qualche anno fa regine incontrastate dei marciapiedi della Riviera. Una situazione che ha però allontanato anche molti clienti, spaventati dalle conseguenze fisiche che gli amori mercenari da strada possono provocare.

Così, se la notte è ormai in mano agli sfruttatori delle ragazze provenienti da Nigeria [illegible] Costa d'Avorio, le prostitute italiane si [illegible] lentamente ma capillarmente impadroniscono del giorno. Non più al freddo, sul ciglio della strada, ma in macchina, comodamente seduta nei parcheggi più frequentati e girando per le strade albenganesi in attesa [illegible] [illegible] chiamata che le raggiunga sui telefonini cellulari. Un fenomeno che Albenga non aveva mai conosciuto, se non [illegible] forma sporadica, e che invece si sta radicando sempre più.

A intuire che qualche [illegible] stia cambiando nella prostituzione rivierasca sono stati i lettori dei giornali [illegible] annunci gratuiti. Nei messaggi personali sono aumentate le offerte di [illegible]ggi [illegible] altre prestazioni equivoche ma, anziché numeri di fermo posta, compaiono numeri telefonici prefissati dallo 0337. Ma che non si tratti solo di «squillo», anche se tecnologicamente avanzato, lo dimostrano altri elementi.

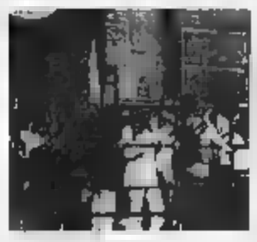
Nei parcheggi accanto [illegible] centro storico, soprattutto quelli sulle sponde del Centa, ci sono sempre più ragazze sedute in auto che aspettano clienti. Gli incontri sono molto [illegible] imbarazzanti che lungo l'Aurelia. La maggior parte di chi vede, infatti, [illegible] pensa ad un adescamento ma ad un incontro fortuito di vecchi amici o [illegible] un appuntamento. Le auto, quasi sempre, [illegible] allontanano poi verso la vasta campagna albenga[illegible].

Altri punti «caldi» della nuova prostituzione [illegible] piazza del Popolo [illegible] la passeggiata [illegible] mare dove, soprattutto nelle ore serali, [illegible] traffico dei clienti è particolarmente alto. A spingere a prostituirsi di giorno e in pie[illegible] contro sono soprattutto due elementi. Il primo è costituito dalle tariffe, più elevate rispetto [illegible] quelle notturne, il secondo è la sicurezza. Lontano dall'Aurelia, di notte, [illegible] c'è il pericolo di essere coinvolte nelle risse, nelle vendette dei protettori, nelle rapine. E neppure nei pattuglioni delle forze dell'ordine. [s. p.]

Sicurezza nelle scuole tutte le nuove norme

FINALMENTE le norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica [illegible] una realtà. [illegible] ha stabilito un importante decreto del ministero dell'Interno del 26 agosto 1992. E' necessario comunque chiarire sin dall'inizio che le disposizioni di legge in questione si rif[illegible] agli edifici scolastici [illegible] nuova costruzione e a quelli [illegible] [illegible] previsione di lavori di ristrutturazione che comportano [illegible] rifacimento di oltre il 50% dei solai, il rifacimento strutturale delle scale o l'aumento [illegible] altezza del fabbricato. Per tutte le [illegible] le esistenti si applicano le disposizioni contenute nelle norme transitorie di cui all'art. 13 del nuovo decreto, che analizzeremo più avanti.

Le scuole vengono suddivise a seconda del [illegible] presenze contemporaneamente previdi[illegible] di alunni, personale docente e non docente. La classificazione inizia dal Tipo 0, con presenza contemporanea fino a [illegible] persone, al Tipo [illegible] con oltre 1200 persone. La scelta dell'area, l'ubicazione [illegible] [illegible] possibilità di consentire l'intervento di soccorso [illegible] vigili del fuoco [illegible] requisiti essenziali.



Il «Boselli» di Savona

La resistenza al fuoco delle strutture dipende direttamente dall'altezza delle scuole. Particolare attenzio[illegible] viene prestata dal legisla[illegible] al tipo di materiale di rivestimento ed arredamento da utilizzare all'interno dei locali.

Al paragrafo «scale» del decreto si trovano elencate tutte le caratteristiche di sicurezza dei gradini, delle rampe, [illegible] pianerottoli. [illegible] larghezza minima della scala deve [illegible] [illegible] metri 1,20. La rampa deve essere rettilinea senza restringimenti, [illegible] non meno di tre gradini e non più di 15. Per gli edifici scolastici di altezza fino a 24 e superiori sono previste scale di tipo protetto o a prova di fumo. Mi sembra opportuno ribadire ancora una volta che le disposizioni di legge sinora descritte si riferiscono [illegible] nuovi edifici scolastici ed a quelli esistenti da ristrutturare.

Il decreto [illegible] 26 agosto 1992 prosegue dedicandosi alle misure di sicurezza per l'evacuazione in caso di emergenza, ipotizzando il massimo affollamento consentito [illegible] indicando le larghezza ed il numero [illegible] uscite richieste su ogni piano. Vengono inoltre affrontati e classificati gli spazi a rischio specifico, ovvero i locali [illegible] di esercitazione, sperimentazione e laboratori, gli archivi, i depositi, le aule magne, le sale di rappresentazione, gli impianti [illegible] riscaldamento, le [illegible] La scuola deve essere dotata di impianto elettrico di sicurezza, alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria.

L'impianto deve garantire in ogni momento l'illuminazione dei percorsi delle [illegible] di esodo [illegible] del [illegible] dei campanelli d'allarme. Sono previsti naturalmente estintori ed idranti. La segnaletica di sicurezza de[illegible] essere espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi.

Ed eccoci all'articolo 13 della legge, relativo alle scuole esistenti. Il legislatore ha previsto 5 anni di tempo per l'attuazione dei lavori di adeguamento, distinguendo gli edifici scolastici tra quelli realizzati prima del decreto del [illegible] dicembre 1975 e quelli dopo tale data. Le uniche differenze riguardano [illegible] comportamento al fuoco delle strutture e la compartimentazione tra i vari piani dell'edificio. Sono previsti interventi che prevedono l'adeguamento di spazi a rischio specifico, impianti elettrici, illuminazione [illegible] emergenza, sistemi di allarme, impianti e mezzi antincendio, segnaletica di sicurezza. Naturalmente tra le norme di esercizio non poteva mancare la predisposizione di un piano di emergenza, con prove di evacuazione degli alunni, da effettuare almeno due volte nel corso dell'anno.

Michele Costantini

Rivoluzione viaria a causa delle nuove disposizioni del codice della strada

Albenga, arrivano i parcometri

Per 1600 posti-auto, sinora regolarizzati dalle zone-disco, scattano le tariffe orarie
I vigili: «Non siamo in grado di sorvegliare i posteggi come prevede la legge». Le sanzioni

ALBENGA. Il nuovo codice della strada provocherà una vera e propria rivoluzione viaria ad Albenga. Le zone disco, che oggi interessano più di 1600 posti macchina attorno al centro storico, verranno eliminati e, al loro posto, saranno installati dei parcometri. Non, ovviamente, in tutti e 1600 i parcheggi, nelle piazze maggiori come piazza Petrarca, piazza Nenni, e parte di via Viveri.

«Colpa soprattutto delle sanzioni del nuovo codice stradale», spiegano al comando dei Vigili urbani. E aggiungono: «A preoccupare non sono tanto le 50 mila lire di multa per chi supera l'ora o la mezz'ora di sosta regolata dal disco orario quanto le procedure obbligatorie». In parole povere il nuovo codice prevede che chi parcheggia senza disco orario debba non solo essere multato ma l'auto sia rimossa. «Con il di parcheggi a rotazione come abbiamo oggi ci vorrebbero almeno 10 carri attrezzi», commenta lapidario un Vigile urbano.

Ed invece non è in funzione nemmeno carro attrezzi. L'alternativa sarebbe fermare le macchine multate con i «blocchi» ma, anche in questo si tratta di soluzioni che farebbero perdere troppo tempo. «L'unica soluzione è quella installare i parcometri. I cittadini pagheranno volentieri avendo la sicurezza di trovare parcheggio e, soprattutto, di rischiare multe e perdite di tempo», spiegano ancora al comando Vigili. La proposta di installare i parcometri nelle zone centrali della città è già avanzata all'amministrazione comunale che sembra voler accettare i suggerimenti della polizia urbana. «Anche perchè le altre zone, non interessate dai parcometri, non sarebbero regolate dal disco orario. Basterà fare un continuo di matri in più per avere un parcheggio libero», spiegano i Vigili.

E anche senza l'entrata in vigore del nuovo codice i parcheggi regolati dal disco sarebbero destinati a scomparire. Chi abita e lavora in centro, infatti, da tempo sta protestando contro l'eccessiva regolamentazione oraria. I parcheggi liberi sono pochi. Molti commercianti e professionisti che lavorano in zona lasciano le auto negli spazi a tempo cambiando ogni ora il segnatempo e togliendo, così, spazio a chi deve recarsi per lasciare l'auto pochi minuti per fare la spesa a qualche Proteste al vaglio dell'amministrazione che ora ha intenzione di cambiare la gestione dei parcheggi.

Stefano Pezzini

Rivoluzione viaria in centro ad Albenga, le numerosissime a disco spariranno

A LOANO

Ecco il piano commerciale

LOANO. Il nuovo piano commerciale è stato adottato definitivamente, l'altra sera, dal Consiglio comunale di Loano. Il Consiglio ha preso atto che non è stata presentata nessuna osservazione da parte di privati o associazioni. Lo strumento di programmazione commerciale prevede il contenimento delle licenze, soprattutto nella zona centrale di Loano.

Il piano commerciale è stato congegnato, su richiesta dei commercianti, in modo da «ridurre al minimo i rischi di aperture di nuovi e moderni supermercati».

Il Consiglio comunale di Loano ha anche proceduto alla nomina della nuova comissione edilizia. Ne fanno parte: Testa (ingegnere), Carlo Lazzaroni (architetto), Fulvio Longo (geometra), Teobaldo Rossigno (esperto di turismo), Andrea Saccone (avvocato) e Lucia Fanciulli (architetto, designata dalle minoranze). La commissione entreranno anche rappresentanti dell'igiene pubblica della V Usl e dei vigili del fuoco. [a. r.]

Borghetto, viaggio nei partiti prima delle elezioni

Liberali contro psi-pds «Commessi troppi errori»

BORGHETTO. «Negli ultimi due anni l'amministrazione, a guida pds-psi, ha frenato, invece di pedalare, al punto che i freni si sono rotti e c'è stata la crisi con il ricorso ad elezioni anticipate». Mario Carminati, consigliere ed assessore a Borghetto, presenta i programmi del partito liberale per le amministrative del 13 e 14 dicembre. I gruppi in lizza per complessivi 139 candidati.

Qual è il vostro giudizio sull'ultima legislatura? «Fra l'85 e l'89 erano stati avviati, anche con il nostro modesto contributo in maggioranza, tanti interventi importanti (recupero del centro storico, piano del litorale, zona artigianale, piano del commercio e altro) che però sono fermati con la nuova amministrazione tripartito pds-psi-pri. Il nostro giudizio non può che essere negativo. Non possiamo neppure far finta di nulla dopo le vicende giudiziarie che sono sotto gli occhi di tutti».

Di che cosa ha bisogno Borghetto per il suo rilancio? Mario Carminati: «La città necessita di tutto. Mancano però soprattutto quei servizi essenziali (fognature, posteggi ed acquedotto) alla base di una località che vuole avere una nuova immagine turistica. Diciamo però no ai progetti faraonici irrealizzabili e costosi. In passato si sono programmati interventi pubblici (scuole, piscine e altro) risultati poi incompiuti o sovradimensionati alle reali necessità della città. Il Comune non deve agire come fosse imprenditore. L'amministrazione deve imporre le linee guida per lo sviluppo della città».

Con chi governerà il pli se avrà dei suoi rappresentanti nel nuovo consiglio comunale?. Dice Carminati: «Abbiamo già detto che non facciamo questioni di tessere o schieramenti. Siamo pronti ad amministrare chiunque voglia il bene della città. Se invece ci sono interessi che passano al di sopra dei cittadini vuol dire che indietro. Gli abitanti di questa città devono però capire che non è sufficiente dare una delega andando a votare e poi disinteressarsi della pubblica per l'intera legislatura. Lo statuto che abbiamo approvato va attuato per tutti e da tutti, anche dai cittadini che spesso protestano e basta».

Il pli ha presentato una lista di 20 candidati, fra cui 7 donne e molti indipendenti, quasi tutti nuovi alla politica. Il simbolo tradizionale del partito di Altissimo è con la scritta «Liberali e democratici Europei». Sarà il 6° sulle schede elettorali. Capolista, in ordine alfabetico, Mario Alessi.

Il candidato più giovane Paolo Gianatti (23 anni), figlio dell'ex sindaco Cerisle. Il più anziano è invece Elvio Scivano (72 anni). Nel Consiglio i liberali avevano solo solo seggio. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

CERIALE

«Coinvolgere di più la gente» lettera aperta al neo-sindaco

Un manifesto in cui si chiede alla nuova amministrazione di far partecipare i cittadini alla vita pubblica è stato affisso dal comitato «Per Cerisle». Nel documento si chiede sia risolto l'inquinamento dell'acquedotto. [s. p.]

LOANO

Rustici sequestrati la replica di Zunino

«Entro un paio di settimane le variante al progetto di ristrutturazione dei miei tre rustici dovrà passare in commissione». Giancarlo Zunino, precisa l'iter della pratica venuta alla ribalta dopo il sequestro di tre cantieri per presunti abusi edilizi. [a. r.]

BORGHETTO

Un appello della Lega Nord «Risanare le cave Fazzari»

«I fusti delle cave Fazzari, devono essere in stato di richiesta in tal senso è stata avanzata dal Consigliere della Lega Nord, Marco Federici, che chiede una riunione della commissione della Provincia. [a. r.]

Loano: un prestito da cinquanta milioni si era quadruplicato

Il barista ucciso da un infarto era perseguitato dagli usurai

LOANO. Angela Maria Lanza, 39 anni, è convinta che dietro la morte di Giovanni Eusebi, 48 anni, il marito stroncato da un infarto domenica dietro il bancone del bar della stazione di Loano che gestiva da molti anni, non ci sia solo un malore. Lo ha ripetuto ieri al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi: Giovanni Eusebi era ormai da tempo un uomo nel mirino degli usurai. E' probabile che il barista sia effettivamente morto per un attacco cardiaco ma dall'autopsia, svolta ieri pomeriggio con tanto di esami tossicologici, a dire esattamente per che cosa è morto Giovanni Eusebi.

Il barista di Loano Giovanni Eusebi, 47 anni stroncato da un infarto. Secondo la moglie, sarebbe stato minacciato dai creditori

È certo c'è il fatto che l'uomo viveva nel terrore. Aveva chiesto due anni fa un prestito di 50 milioni ad un usuraio e il debito era salito sino a 150 milioni. Ogni mese doveva pagare 15 milioni. Una situazione insostenibile, aggravata anche dalle continue minacce. Minacce che avevano spinto Eusebi a chiedere il porto d'armi. E a rivolgersi, alfine informalmente, alla magistratura. Aveva raccontato di essere ormai una vittima degli usurai, aveva fatto il nome di un agente immobiliare di Borghetto Santo Spirito. Ma l'unica denuncia ufficiale è stata poi ritirata.

Altrettanto certo è il fatto che il mondo dell'usura è diventando sempre più agguerrito e determinato. Giovanni Eusebi è probabilmente morto per il peso e la tensione di trovarsi di fronte ad un debito che non poteva onorare. Ma anche Antonio Maineri, 47 anni, di Toirano, è morto per lo stesso motivo e per salvare le figlie dalle minacce. Non per infarto ma suicida. La stessa drammatica decisione messa in atto da Mariangela Sguerso, 51 anni, commerciante Un filo di sangue che lega tre morte così diverse ad un'altra morte tragica. Quella di Giorgio Bazzano, l'ambulante di Loano ucciso da 7 colpi di pistola sulle alture di Pietra Ligure. Un delitto maturato forse nell'ambiente dell'usura.

Bazzano, infatti, era in rapporti non tanto con i prestasoldi quanto con le persone incaricate di recupero crediti, persone che girano armate e che non hanno scrupoli a intimorire e a effettuare veri e propri raid punitivi. È da escludere che il delitto sia maturato in quell'ambiente.

I funerali di Giovanni Eusebi, che lascia oltre la moglie tre figli, Giuseppe di 10 anni e i gemelli Valentina e Marco di si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Pio [s. p.]

Oggi le celebrazioni

La Confraternita di S. Caterina ha 900 anni

ALASSIO. La Confraternita di Santa Caterina festeggia oggi 900 anni. Si tratta senz'altro del più antico sodalizio cittadino posto, pochi anni dalla nascita, sotto la protezione della Vergine e Santa Martire di Alessandria nell'Egitto e Compatrona della città di Alassio. L'intitolazione avvenne dopo il ritorno dalla Terra Santa dei marinai alassini partecipanti alla prima Crociata (1095-1099). L'esatta datazione è stata stabilita dallo storico alassino Antonio Carassino che ha rinvenuto in diversi testi l'anno esatto (1092) dell'inizio dell'attività della Confraternita, con sede nell'oratorio accanto a Sant'Ambrogio (sulla via Aurelia). Oggi si celebrano sante messe e Mons Mario Oliveri terrà alle 17 l'omelie commemorativa. L'anniversario è stato ricordato anche un manifesto dal sindaco di Alassio Mela. [r. sr.]

Intervento del sindaco

«Il Bernimoni non chiuderà i battenti»

SPOTORNO. «L'asilo Berninzoni non sarà chiuso. Va detto però che nostra amministrazione ha sempre mantenuto fede ai suoi impegni economici». Matteo Ravera, sindaco di Spotorno, definisce «strumentali» le accuse della dc che imputava al Comune la volontà di «soffocare l'asilo». La struttura è attualmente in gravi difficoltà economiche e con l'impossibilità di assumere personale. Tutto il consiglio di amministrazione è dimissionario. Spiega il sindaco: «In due anni abbiamo dato un contributo di 55 milioni. La precedente amministrazione, a guida dc, ha sempre stanziato poco. Evidentemente c'è problema costi di gestione che va affrontato. La retta dovrà essere ritoccata. Devono essere coinvolte le famiglie. Al consiglio di amministrazione chiederemo gesto di responsabilità o di rimanere al suo posto». [a. r.]

Contro il razzismo

All'Alberghiero un'assemblea degli studenti

FINALE L. Si discute di razzismo oggi all'Alberghiero. Gli studenti saranno in assemblea dalle 9,30 in poi. Alla manifestazione sono invitati alcuni esperti e gruppo di extracomunitari. Spiega Sara Gozzi, rappresentante degli studenti: «Dovevamo aderire alla manifestazione del liceo scientifico della scorsa settimana ma troppo tardi. Così oggi cercheremo di capire il perchè c'è ancora questa deprecabile cultura rifiuto e violenza verso gli ebrei e gli extracomunitari. A parlarcene saranno alcuni diretti interessati». Anche nel Finalese ci sono stati, negli ultimi mesi, alcuni episodi, non gravi, intolleranza verso gli extracomunitari. Alcuni gruppi di skinhead stati segnalati a Finale. Molti giovani «rapati» la moda senza avere nulla a che fare con gli episodi antisemitismo avvenuti in Italia. [a. r.]

All'uscita dall'aula Paolo Zunino è apparso preoccupato soprattutto per il futuro del figlio

L'operaio di Plodio resta in carcere

Nella primavera scorsa l'uomo tentò di decapitare con una motosega l'ex moglie. E' stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione. La pena è stata patteggiata. Gli avvocati difensori hanno presentato ricorso in appello

SAVONA. Paolo Zunino, 47 anni, dipendente della 3M di Ferrania, in carcere dallo scorso 26 maggio, quando tentò [illegible] uccidere con una motosega la moglie Mariangela Negro, di 42, dalla quale [illegible] separato da soli due mesi, esce a [illegible] chino dall'ufficio [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che lo ha condannato a 5 anni e 4 mesi di carcere. Sembra quasi chiedere protezione ai suoi difensori di fiducia, Giancarlo Ruffino e Piero Castagnoto, perchè nel corridoio scorge capannelli di gente.

Sono uomini e donne di Plodio, dove è avvenuto il tentato omicidio. Hanno atteso la fine del processo, che si è svolto con rito abbreviato, non per rimproverare quei momenti [illegible] follia omicida a Paolo Zunino, [illegible] lui temeva, ma per esprimergli comprensione nonostante la condanna. Alcuni gli li battono affettuosamente la [illegible] sulla spalla e dicono: «Coraggio, in appello andrà meglio. Uscirai presto dal carcere. Ti aspettiamo».

[illegible] mancato omicida trova la forza [illegible] accennare un sorriso e mormora un «grazie». Poi, dice a congiunti e agli amici più intimi di abbracciare per lui il figlio Andrea, e con i ferri ai polsi si avvicina all'ascensore, in mezzo ai carabinieri di scorta che lo riaccompagnano in carcere.

Il giudice Giorgi, infatti, non ha concesso a lui la libertà provvisoria nè gli arresti domiciliari, [illegible] avevano chiesto i suoi difensori di fiducia, che si [illegible] battuti anche per la derubricazione del tentato omicidio in lesioni gravi. L'avvocato Ruffino, oltre a ragioni di ordine giuridico (il risarci[illegible] [illegible] milioni) ha fatto ricorso anche a considerazioni umanitarie. «La 3M ha già garantito - spiega - la riassunzione di Zunino, che gli permetterà di provvedere alle necessità economiche del figlio». Dopo [illegible] sentenza, i difensori del mancato omicidio hanno presentato il ricorso in appello.

La strada di Plodio dove avvenne il drammatico fatto di sangue. A destra Paolo Zunino e l'ex moglie Mariangela Negro

Mariangela Negro, quel pomeriggio, stava scendendo dalla sua Fiat «500», posteggiata davanti al mobilificio Ferrando, dove lavorava da circa un [illegible] e mezzo. La stessa azienda di cui è dipendente Franco Guareschi con [illegible] quale [illegible] donna aveva una relazione sentimentale. Paolo Zunino è sceso dalla sua «Ibiza», mettendosi a discutere animatamente con la moglie. Poi, mentre la donna si allontanava l'ha colpita con la motosega, messa in moto dopo averla estratta dal bagagliaio dell'auto.

Mariangela Negro si è accasciata sull'asfalto, in una pozza di sangue. Il marito le è balzato addosso, forse per finirla. Poi, un improvviso ripensamento e Paolo Zunino ha [illegible] gliato via l'attrezzo e a due passanti ha mormorato: «Chiamate i carabinieri».

Il mancato omicida ha atteso i militari, raccontando l'accaduto e seguendoli, ammanettato, in caserma, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Il magistrato, anche ieri, ha sostenuto l'accusa di tenato omicidio premeditato.

Mariangela Negro, dopo le cure più urgenti [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Cairo, è stata trasferita [illegible] Santa Corona, di Pietra Ligure, dove è stata ricoverata [illegible] prognosi riservata per le ferite riportate [illegible] alla gola e al corpo.

Paolo Zunino, dopo ha chiesto notizie sulle condizini del[illegible] moglie, ha detto ai carabinieri: «Ho dovuto farlo: mia moglie disonorava la famiglia perchè ave[illegible] rapporti [illegible] altri uomini».

Bruno Balbo

Prime reazioni

Ecco il nuovo calendario della caccia

SAVONA. Ecco il calendario venatorio definitivo, approvato dalla Regione [illegible] 23 novembre scorso, dopo aver superato l'ostruzionismo di Verdi, Sinistra indipendente e Antiproibizionisti.

Dai cinque giorni previsti originariamente dalla legge, ora i cacciatori liguri potranno esercitarsi tre giorni alla settimana, a scelta, tra il mercoledì, il giovedì, il sabato e la domeni[illegible]. Il silenzio venatorio dovrà essere rispettato tutti i lunedì, martedì e venerdì in virtù di un emendamento presentato dagli ambientalisti.

Si prevede, inoltre, la revoca immediata della licenza di cac[illegible] in caso di bracconaggio o di abbattimento della fauna protetta. La revoca scatterà anche nel caso venisse superato il limite di carnieri previsto dalla legge.

Si sono dichiarati insoddisfatti [illegible] nuova normativa, che andrà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, quasi al termine della stagione venatoria '92-'93, i responsabili del partito democratico cacciatori, agricoltori e pescatori.

«L'invenzione di un [illegible]vo giorno [illegible] "silenzio venatorio" - ha scritto il pdcap in un comunicato - e cioè il lunedì, costituisce un precedente anomalo perché in nessun'altra regione italiana è [illegible] [illegible] portata avanti, e approvata, una tesi analoga». [a. z.]

Dai sindacalisti

Casa Acna «occupata» la Regione

CENGIO. Un autunno caldo, anzi infuocato per i lavoratori dell'Acna. Dopo lo sciopero di venerdì, ieri [illegible] delegazione [illegible] sindacalisti (Congiu della Uil, Timori della Cisl [illegible] Bonatti della Cgil, insieme ad alcuni rappresentanti del Consiglio di fabbrica) ha «occupato» la Regione e la protesta potrebbe protrarsi ad oltranza. Il motivo? «Pretendiamo delle spiegazioni sul perchè il vertice romano di domani è slittato», dicono i sindacalisti. «Le spiegazioni di presidente della giunta regionale, Edomondo Ferrero, sono state di carattere tecnico, poi ci siamo messi in contatto con Roma e sarebbe emerso che l'incontro si terrà solo quando le due Regioni, Piemonte e Liguria, troveranno un accordo», spiegano.

Poi contrattaccano: «E' assurdo. Ragionare con i sordi mette davvero male», sentenzia Pino Congiu. «Per la Val Bormida - aggiunge - si parla di zona a rischio, ma si sa che i problemi ambientali non esistono più. Sarebbe invece opportuno parlare di area di crisi di declino industriale».

Quali le richieste? «La Regione deve attivarsi concretamente e il governo deve dare risposte», sottolineano per l'ennesima volta i rappresentanti dei lavoratori che da ieri occupano l'ufficio del presidente della giunta regionale. Oggi, intanto, una delegazione di sindacalisti incontrerà l'Enichem sul futuro della fabbrica. [l. b.]

Preoccupano in Val Bormida i sempre più frequenti episodi di intimidazione

Cairo, teppisti contro il Luna Park

Si ripetono gli atti di vandalismo ai danni dei giostrai sistemati in piazza XX Settembre. «Non si tratta di ritorsioni tra clan, qualcuno ci vuole allontanare». Difficile coabitazione tra parcheggi e «baracconi»

CAIRO M. «Siamo abituati [illegible] regolare le nostre questioni faccia a faccia, non ci lasciamo andare ad azioni [illegible] rappresaglia contro i mezzi [illegible] le [illegible] del Lu[illegible] Park, che per ogni giostraio costituiscono l'unica fonte di reddito familiare». Marcello Saettone, nativo di Vado Ligure, una vita trascorsa sulle piazze dei paesi d'Italia [illegible] gestire una sala giochi, commenta così la vicenda delle cinque gomme bucate a [illegible] autocarro [illegible] [illegible] dei giostrai che stazionano sulla pia[illegible] XX Settembre.

Non una vendetta per una guerra tra cl[illegible] rivali, [illegible] si era ipotizzato dopo il fatto, ma una specifica [illegible] di teppismo contro il Luna Park. Aggiunte «Saetta», come tutti nell'ambiente del L[illegible] Park conoscono Marcello Saettone: «Tra di [illegible] siamo [illegible] [illegible] sempre. Lo erano prima i nostri padri. Sarebbe assurdo che procurassimo danni ai mezzi di lavoro dei colleghi, sarebbe quasi autolesionismo. Non vogliamo sentire la parola clan. Sa di mafioso, noi siamo gente seria che la[illegible] e che [illegible] per necessità e vocazione di andare d'accordo con tutti».

Saettone [illegible] ha dubbi: «Si è trattato di un atto vandalico premeditato, contro la presenza delle giostre in piazza XX Settembre. Del resto non [illegible] rimasto un episodio isolato». Non aggiunge altro, ma basta parlare pochi minuti con gli altri gestori dei divertimenti del Luna Park di Cairo per sapere cosa sia succ[illegible] Alcuni di loro, più volte nelle ultime mattinate, hanno trovato i contatti della luce dei loro [illegible] staccati. Un altro giostraio addirittura ha tro[illegible] i fili dell'impianto elettrico tranciati e ha dovuto ricorrere a una lunga e [illegible] riparazione.

Commentano: «Per noi non sono novità atteggiamenti di questo genere. Ma [illegible] Cairo finora non era mai [illegible] di trovare [illegible] ambiente ostile, con il ripetersi di episodi di vandalismo, se non di vera e propria intimidazione. L'uso [illegible] piazza XX Settembre, regolarmente autorizzato dal sindaco, comporta alcuni disagi per pochi giorni agli abitanti. Non ci sembra il caso di dover sopportare angherie di questo genere». Ma il problema delle azioni vandaliche contro il Luna Park non è da valutare solo come diretto [illegible] la presenza dei giostrai.

A Cosseria nei giorni scorsi è stata data alle fiamme una cabi[illegible] telefonica. A Cairo ladri vandali hanno causato milioni di danni alle scuole Ipsia e Itis. So[illegible] solo alcuni esempi di una situazione di teppismo diffuso che sta diventando inquietante. Del resto i giostrai, se fosse stata accolta la loro richiesta di [illegible] al posto della piazza la vicina via Mazzini, [illegible] convinti che i disagi sarebbero stati minori per tutti.

Non è d'accordo il comandante dei vigili urbani, Fulvio Nicolini: «La proposta mi è stata presentata, [illegible] mi sono dichiarato contrario. Oltre alla diminuzione dei parcheggi, si avrebbero anche pesanti conseguenze sulla viabilità in via Sanguinetti e più in generale sulle possibilità di entrata [illegible] uscita dal centro». Forse, considerando che i disagi sono in ogni caso limitati [illegible] pochi giorni, sarebbe il caso di spostare le giostre in piazza della Vittoria, usando in parte il giardino dell'ex scuola media Abba, per risolvere del tutto i problemi. [e. m.]

[illegible]

CA[illegible]

Conferenza al «Calasanzio» del direttore dell'Auditel

Venerdì, alle 20,45, [illegible] aprirà il ciclo [illegible] conversazioni organizzato dal Centro studi «Calasanzio». Nell'aula magna del Liceo terrà la prima lezione Walter Pancini, direttore generale dell'Auditel, sul tema «Ascolto: misura implacabile della guerra televisiva». Pancini è fratello del preside del «Calasanzio». Tra gli inviati al ciclo di lezioni conversazioni, curato da Maria Morichini, anche Gina Lagorio [illegible] Saverio Vertone. [e. m.]

[illegible]

Pensionato di [illegible] [illegible]mi s'impicca al balcone

Marcello Levratto, [illegible] anni, frazione Case Lidora 81, [illegible] è tolto la vita impiccandosi, con una fune alla ringhiera del balcone della [illegible] [illegible] letto. Il pensionato, originario di Murialdo, per anni aveva vissuto [illegible] S. Biagio della Cima e due anni fa, rimasto vedovo, si era stabilito insieme alla figlia e al genero. [l. b.]

[illegible]

Nord Elettronica, qualche speranza per i dipendenti

«I senatori savonesi si sono impegnati a sostenere [illegible] aula l'approvazione del decreto». E' quanto dichiarano alla Fim dopo che la Commissione bilancio ha bocciato il decreto per la ricollocazione dei lavoratori del gruppo Olivetti, e quindi anche quelli della Nord Elettronica [illegible] Altare, nel pubblico impiego. [l. b.]

PALLARE

Furgone contro muro, ferito un rappresentante

Il rappresentante Vittorio Cassalia, 42 anni, Vado Ligure, via Aurelia 4, è rimasto quasi scalpato in seguito all'impatto del suo furgone contro un muretto. L'uomo, finito contro il parabrezza, ha riportato ferite al volto e il parziale distacco del cuoio capelluto. Dopo le prime cure a Cairo, [illegible] stato trasferito all'ospedale S. Paolo di Savona. [e. m.]

[illegible]

Investita da [illegible] camion mentre attraversa la strada

Maria Foglino, 68 anni, via Porrini, è stata investita da un autocarro mentre si apprestava a attraversare la Statale 29 nella zona [illegible] cimitero. La donna ha riportato la frattura del femore destro. Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo dalla Croce Bianca di Carcare, [illegible] stata in seguito trasferita al San Paolo dove è ricoverata con prognosi di [illegible] giorni. [e. m.]

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

MERCEDES
SERIE 124/W 201
OFFERTISSIMA
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Si conclude la stagione del teatro dell'Opera Giocosa

Rossini al Chiabrera

Stasera alle 21 concerto del pianista savonese Mauro Castellano
In programma «Quelques riens pour album», [redacted] partitura inedita

SAVONA. Une [redacted] con Rossini al Chiabrera. Oggi alle 21 al teatro comunale, per celebrare il bicentenario della nascita del grande compositore, il pianista Mauro Castellano proporrà «Quelques riens pour album», un concerto che in edizione integrale non era mai stato eseguito [redacted] Savona. Con l'esibizione di Mauro Castellano si concluderà anche la breve [redacted] intensa stagione allestita dal teatro dell'Opera giocosa che ha portato sul palco del Chiabrera opere come «Madama Butterfly» e «Sigismondo», la [redacted] «Cristoforo Colombo» [redacted] Donizetti e la «Petite messe solennelle» di Rossini in cui [redacted] è esibita [redacted] successo la [redacted] genovese Luciana Serra.

Il soprano Luciana Serra che s'è esibita con successo nel corso della stagione

L'appuntamento di questa sera presenta molteplici motivi [redacted] interesse. Intanto «Quelques riens pour album» non era [redacted] mai stato eseguito al Chiabrera ed inoltre si tratta di una partitura che solo lo [redacted] è stata trascritta dalla Ricordi di Milano, restituendola al grande pubblico. Protagonista assoluto de[redacted] serata, [redacted] pianista savonese Mauro Castellano, che interpreterà i [redacted] brani del programma, per oltre 2 [redacted] concerto. Il pianista è nato trent'anni fa [redacted] Savona [redacted] da 27 si interessa [redacted] musica. A 17 anni di era già diplomato al conservatorio di Genova, seguendo poi corsi [redacted] perfezionamento con il grande Maurizio Pollini. [redacted] oltre dieci anni svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, dal Maggio musicale fiorentino ai festival di Linz, Praga [redacted] Francoforte. Castellano si è inoltre segnalato in importanti rassegne internazionali come compositore ha effettuato nu[redacted] registrazioni per la Rai e per alcune prestigiose etichette discografiche. Poco più [redacted] un anno fa ha letto la trascrizione del «Quiques riens pour album» di Rossini e ha deciso di inserirla nel suo repertorio. Ti[redacted] Gallacci, il presidente dell'Opera giocosa, gli ha chiesto di eseguire Rossini anche al Chiabrera, nell'ambito della stagio[redacted] dell'Opera giocosa.

«Si tratta di un'opera assai impegnativa - [redacted] Castellano -. I brani, infatti, dietro una sembianza di accattivante semplicità, nascondono non poche insidie tecniche. Quasi tutti presentano infatti passaggi che presuppongono virtuosi[redacted]. Castellano, tuttavia, punta su un concerto originale, in grado di [redacted] desta l'attenzione del pubblico. Questa sera il concerto avrà inizio alle 21 e il costo del biglietto è di 22 mila lire.

Ermanno Branca

[redacted]

La cucina di Colombo tra storia e tradizione

[redacted] ALZI la mano chi sapeva che il pesto, considerato alimento tradizionale e «storico» della cucina ligure e genovese, compare nei ricettari soltanto a partire dal [redacted] E sbaglia anche chi considera «povera» la cucina genovese, basata sull'impiego di verdure lavorate e sulle salse dolci e salate. E', in realtà, cucina ricchissima ed elaborata, a differenza di quelle di altre zone d'Italia dove ci si limitava a utilizzare le carni - bollite o allo spiedo - senza particolari accorgimenti.

Sono soltanto due esempi delle mille curiosità appagate dal bel volume di Paolo Lingua e Bruno Bini, edito dalla Gallery di Genova: «Colombo invita a tavola», 127 pagine, 16 mila lire. Di rigore, nell'anno del Cinquecentenario, il riferimento a Colombo. E difatti il volume si snoda lungo tre grandi direttrici storico-gastronomiche legate alla vita del Grande Ammiraglio: la Val Fontanabuona, Genova e l'entroterra, Savona.

E' l'occasione per tracciare un grande affresco storico e culturale sulle tradizioni della cucina ligure, [redacted] per tradurlo nel [redacted] andando a scoprire i locali che quella tradizione perpetuano e valorizzano ancora oggi.

Paolo Lingua, giornalista, scrittore di romanzi e storia oltre che esperto di cucina (è delegato dell'Accademia Italiana della Cucina) si era già cimentato nell'impresa con «La cucina dei Genovesi», raccontata attraverso le tavole delle grandi famiglie del Rinascimento. Bruno Bini, giornalista e gastronomo, grande conoscitore di ristoranti, ha curato la selezione dei locali dove rivive la grande tradizione culinaria ligure. Non è tutto. Proprio perchè cucina è cultura, ma anche storia, «Colombo invita a tavola» è l'occasione per riscoprire una serie di itinerari liguri, legati all'epopea colombiana.

[redacted] volume è l'occasione per sfatare molti luoghi comuni, ma anche per capire - attraverso l'analisi di precise ragioni storiche - il perchè di alcune singolari consuetudini alimentari. Già nel Medioevo, infatti, Genova mercantile preferiva importare via mare gli storioni - secchi e affumicati - dai «fondachi» d'Oriente, piuttosto che farli arrivare con tre o quattro giorni di viaggio dal delta del Po. Sarebbero arrivati già guasti, mentre la salagione o l'affumicatura - necessità di un popolo [redacted] marinai - garantivano una buona conservazione.

Lasagne, maccheroni [redacted] altri tipi di pasta fresca erano presenti fin dal Duecento sulle tavole genovesi, mentre la natura delle coltivazioni - scarse - dell'entroterra portava ad utilizzare in cucina salse di noci [redacted] di mandorle: tradizione derivata anche qui dall'Oriente e rima[redacted] fino ai giorni nostri.

Marco Raffa

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Or.: 20,45 Lire 22.000	Concerto del pianista Mauro Castellano
Astor Tel. 854.827 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [redacted]	**Guai in famiglia** di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inch[redacted] nitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' [redacted]
[redacted] 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Doppia personalità** di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. [redacted] 1h40' Thriller
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/[redacted],15/22,15 Lire 9000/6000	**Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora d[redacted] sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' [redacted]
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,40/19,50 22,15 Lire 9000/6000	**La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in c[redacted] di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' Dramm.
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, [redacted] Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico
Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Cara mamma mi sposo** di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza. N.V. [redacted]
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire [redacted]	**Mamma ho perso l'uccello**
[redacted] Or.: 21 [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **Colombo** Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30	**Drago d'acciaio** di D. H. Little, con Brandon Lee, Power Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N.V. 1h40' [redacted]
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30; fest. e prof. 15/22,30 Lire 8000/5000	**Cuori ribelli** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. e prel. Or.: 16 22,30 - L. 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.987 Or.: 20,15/22,30 fest. e prel. 15/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Abba** Tel. 504.234 Or.: 20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ondina** Tel 692.200 Or.: 15,30/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Loanese** Tel. 668.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Perla Tel. 875.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux** Or.: 15/17/21 Lire 8000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Valleggia**	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15 16,40/17,50/20,45/22,30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO

[redacted]

CARCARE
Concerto per gli alluvionati

Sabato, con inizio alle 17 al palazzetto dello sport [redacted] Carcare si terrà un concerto il cui incasso sarà devoluto [redacted] ricostruzione del parco giochi di Altare, distrutto dall'alluvione del [redacted] settembre. [redacted] spettacolo prenderanno parte 10 band savonesi. Ingresso 10 mila lire. [l. b.]

CAIRO M.
Kiss, cocktail di musica

Cocktail di musica questa sera alla dicoteca «Kiss» di Cairo Montenotte. In scaletta brani degli Ani Sessanta e Settanta e ultimissime novità. [l. b.]

SAVONA
Un film americano

«Cara mamma mi sposo». Questo è il titolo della pellicola americana che verrà proiettata oggi al «Filmstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 [redacted] 22,30. Ingresso riservato ai soci. La tessera può essere acquistata direttamente al botteghino. [r. p.]

SPOTORNO
Liscio [redacted] revival

Ballo liscio e musica revival Anni '60 al dancing «Castello» in piazza Foscolo a Spotorno. Pomeriggi danzanti al mercoledì, venerdì e domenica. Appuntamenti serali invece al giovedì e al sabato. [a. r.]

[redacted]
Festival del «karaoke»

Festival [redacted] karaoke questa sera alle 22 al discobar «Mirò» in via al Santuario a Finalpia. [redacted] pubblico diventa protagonista esibendosi dal vivo. Con il karaoke i testi dei brani [redacted] su appositi monitor sistemati in sala. Domani serata «Golden Classic». [a. r.]

CERIALE
Una serata jazz

Jazz di ascolto questa sera al «Blue Monk» di via Pontetto a Ceriale. Oltre al jazz vengono proposti brani di blues. Il locale, ogni sabato sera, propone invece concerti jazz dal vivo con i migliori solisti della zona. [s. p.]

ALASSIO
Pomeriggio danzante

Proseguono i pomeriggi danzanti al dancing «M4» di Alassio. Si balla tutte le sere [redacted] suo[redacted] delle orchestre di liscio e con i dischi, sempre folk, dei migliori autori del genere. Vengono organizzate anche gare di ballo con premiazioni per i migliori ballerini. [s. p.]

Dodici grandi chef di Riviera e Provenza in gara da stasera

Una «sfida» gastronomica alla Meridiana di Garlenda

GARLENDA. Gastronomia spettacolo [redacted] domani alla «Meridiana» [redacted] Garlenda. La cucina della Riviera ligure e quella della Provenza, infatti, avranno modo di confrontarsi, ad altissimo livello, [redacted] due menu, uno questa sera e uno domani a mezzogiorno, preparati da 12 tra i maggiori chef delle rispettive zone. La manifestazione, chiamata «Colori [redacted] profumi della cucina mediterranea», è alla prima edizione ma vuole diventare [redacted] appuntamento annuale per promuovere sempre di più la tradizione gastronomica delle due zone. «Anche perché la cucina [redacted] frontiere. Riviera e Costa Azzurra sono entrambe caratterizzate dall'uso [redacted] olio, pesce, aromi collinari. Naturale che prima o poi si incontrassero», spiegano gli organizzatori tra cui Unioncamere [redacted] Azienda di promozione turistica di Alassio.

Questa sera i piatti saranno presentati da Jean-François Issautier, ristoratore in Sain Martin du Var, Claudio Pasquarelli del «Claudio» di Bergeggi, Roberto Carano del «Pitosforo» [redacted] Portofino, Giuseppe Beglia dei «Balzi Rossi» di Ventimiglia, Eli Mazot del «Chateau de la Chèvre d'Or» di Eze e da Edmondo Segre de «Il rosmarino» di Garlenda. «Tutti i piatti, preparati esclusivamente con l'olio, saranno accompagnati [redacted] vini della Provenza e della Riviera», spiegano ancora gli organizzatori. Durante la serata, che per questo primo [redacted] riservata ai giornalisti specializzati, ci saranno ovviamente sottofondi musicali adeguati e sorprese di vario tipo per rendere ancor più spettacolare i piatti che, da soli, sono in grado di fare spettacolo e richiamo.

La due giorni del gemellaggio gastronomico-culturale prosegue giovedì mattina alle 10 con [redacted] intervento di Orazio Sappa, direttore generale della Camera di commercio di Imperia e uno dei massimi conoscitori dell'olivo, sulle proprietà [redacted] storia dell'olio, vero protagonista [redacted] «Colori [redacted] profumi della cucina mediterranea». Alla mezza nuovamente [redacted] tavola con [redacted] menu presentato da Silvio Viglietti, patron de «Il palma» di Alassio, Franco Solari del «Ca' Peo» di Léivi, Florita Viglietti de «Il palma», Joël Garault [redacted] «La coupole» di Montecarlo e Jackie Renard dello «Chateau Saint Paul» di Saint Paul [redacted] Vence. [s. p.]

[redacted] A ALLE TELEVISIONI L[redacted]

Mixer Tv

9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
10 — **Cara cara**
10,30 **Samba d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**
12 — **Le avventure di Tom Sawyer**
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cartoni
15,45 **Black star**, cartoni
16,15 **Molti sogni per le strada**, film
18 — [redacted] **il diritto di nascere**
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casa Capozzi**, situation comedy
20,30 **Voglia di libertà**, film drammatico
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 — **Duet for one**, film

Teleregione

11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Mago Merlino**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, [redacted]
19 — [redacted]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket**
0,20 **Telegiornale**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Primocanale

11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 [redacted]
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
18,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: la televisione a teatro**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Palcoscenico**, replica
2 — **Punto sera**

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
11 — **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,10 **Nati per vincere**, documentario
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telefilm
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
24 — **Le avventure di Tom Sawyer**
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

10 — **TN4**, news
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la terra**
13 — **Sky ways**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, tf.
16 — **L'uomo e la terra**
16 — **Malesia**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**, documentario
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Un giorno a New York**
22 — **TN4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **TN4 news**
0,05 **L'uomo e la terra**, documentario
[redacted] **Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**

Telestar

16,05 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,05 **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **L'oro maledetto**, film
23,15 **Sulle strade della California**, telefilm
0,10 **La strana coppia**

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Dati detti e [illegible]**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **L'oro maledetto**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior TV**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**, telefilm
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Dieciendo**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **Al di là dell'odio...**, film
1,25 **Colpo grosso story**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Madre Coraggio e i suoi figli di [redacted] Teatro d'Arte con Piera Degli Esposti [redacted] Angela Pagano, ore [redacted] 37.000/26.000
Teatro Genovese: [redacted] all'isola delle capre di Ugo Betti, regia e adattamento di Gastone Moschin, [redacted] Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin, [redacted] 20.30, lire 37.000/26.000
[redacted] **della Tosse in Sant'Agostino:** A Saintrotwist, Compagnia Aringa e Verdurini, ore 21, [redacted] 22.000/18.000. Dopoteatro: Il Ciclope di Euripide, regia Tonino Conte, ore 22.30, lire 22.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: D[redacted] d'acciaio
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Mariti e mogli
[redacted] **2:** Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni '90
[redacted] Arma letale 3
Odeon: Basic Instinct
Olimpia: Non chiamarmi Omar
[redacted] Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Persone perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Puledre calde e provocanti
Centrale 2: Emmanuelle e i piaceri bestiali - Anal dream climax
Chiabrera: Happy fuck - Fruchtchen aus n. Garten
[redacted] Bestiali [redacted] cacena
Eldorado: Pandora anal

[redacted]

Ambrosiano: Oggi riposo

[redacted]

San Siro: Le avventure di Peter Pan

In campionato e Coppa Campioni i savonesi si giocano una fetta di futuro

Rari, è l'ora del riscatto

Dopo la sconfitta col Posillipo, doppio impegno per la squadra biancorossa che in due giorni deve affrontare Salerno ■ Jadran Spalato. Mistrangelo: «Il ko casalingo ci ha resi più umili»

Claudio Mistrangelo

SAVONA. La Rari Nantes sta vivendo la settimana forse più difficile degli ultimi anni. Nel giro di ■ ore (da sabato a domenica) i biancorossi dovranno prima giocare a Salerno la seconda gara del torneo di A1, e poi andare ad Albaro per disputare la partita d'andata ■ quarti di finale della Coppa dei Campioni. Un doppio appuntamento che potrebbe essere già decisivo per il futuro del club.

Ma tutto ciò non spaventa le truppe di Mistrangelo e i ■i tifosi. La società sta già lavorando per riuscire a p■■■ il maggior numero possibil■ ■ ti■■ ■ Genova. Affe■■ il dirigente Flavio Borsarelli: «Per ■ momento ho chiesto ■■ paio di pullman all'Acts: dovrebbero ■■■■ sufficienti. E se ■■ bastassero, sono già in parola per ■■■■ altri».

Intanto, d■■■i inizia per gli abbonati la prevendita dei biglietti per la Coppa Campioni. I tagliandi potranno essere ritirati presso la segreteria ■■■ società dalle ■ alle 12 ■ dalle 14,30 alle 18 di giovedì e venerdì, mentre sabato solo dalle 9 alle 12. I prezzi sono stati fis■■■ in 16 mila lire per gli interi ■ 10 mila per i ridotti.

■■■ come ha reagito la squadra alla sconfitta casalinga ad opera del Posillipo? Ancora Borsarelli: «Lo sapevano già prima di entrare in vasca che sarebbe stata una partita difficile. Il Posillipo ha fatto una grande campagna acquisti, è riuscita a formare uno squadrone e poi ■ spinto anche dall'ambiente, che spera di ritrovare un'antagonista valida per la lotta alla pallanuoto ligure, che in questi anni ha preso le redini del campionato».

Conclude Borsarelli: «I ragazzi hanno reagito nel migliore dei modi. Questa sconfitta è stata addirittura un toccasana: ora tutto l'ambiente savonese sa che un passo falso può arri■■■ da ■■ momento all'altro. Poi, si tratta di atleti con molta esperienza: un ko non basta certo a scalfire la loro professionalità».

Anche ■ tecnico ■■■■ Mistrangelo dice che la sconfitt■ ■ salutare: «Eravamo abitua■ troppo bene. In uno sport come la pallanuoto non si può pretendere di vincere in eterno. Quella con il Posillipo ■ una partita che ci ha resi più umili e che ci permetterà di ritornare grandi. Ogni tanto, prendere una sberla fa anche bene».

Una buona notizia ■ arrivata ieri dalla Federazione: è stato ufficializzato che la ■■■ ■ Salerno sarà anticipata alle 15 per permettere ■ giocatori biancorossi di rientrare a Savona ad un'ora accettabile per ■■■■ pronti per dare, domenica pomeriggio (alle 18,30), l'assalto allo Jadran Spalato.

L'importante sfida di Coppa Campioni, sarà proposta in diretta radiofonica da Radio Riviera, con la cronaca ■ Simone Donadoni.

Massimo Novaro

IL PERSONAGGIO

Savona, in cento a lezione di tennis da Moscino campione degli Anni 80

Fabio Moscino con alcuni allievi del Tennis club Dopolavoro Ferroviario ■ Savona: i risultati sono incoraggianti

SAVONA. Prende corpo la squadra del Tennis club Dopolavoro Ferroviario di via ■■■ingrado. A quattro mesi dall'arri■■■ del direttore tecnico Fabio Moscino, ex numero sette del tennis italiano ■ centottantesimo giocatore del mondo (negli Anni '80), sono arrivati a vesti■■■ i colori ■■■■ società savonese oltre 100 ragazzi suddivisi tra il settore agonistico ■ la scuola ■ avviamento allo sport della racchetta.

Moscino in questi primi mesi ha seminato molto ■ adesso ■■■ minciano a maturare i primi frutti. Dice: «Siamo partiti con ■ piede giusto. Per noi ■ già un grande successo aver avuto un h■■■ numero ■ iscritti ai nostri corsi. Quelli che all'inizio ■■■ credevano nelle nostre forze, ■■■ sicuramente si dovranno ravvedere. Il nostro obiettivo? Impostare un programma ■ lavoro ben definito nella speranza di aggregare il maggior numero possibile di ragazzi».

Il settore agonistico è sicuramente il fiore all'occhiello ■■■ società savonese. Quest'anno, il Tc Dopolavoro Ferroviario parteciperà al campionato di serie C maschile ■ femminile. In campo maschile, Fabio Moscino tornerà ■ calcare la terra rossa, assieme a ■■ giocatore piemontese, il cui nome è per ora top-secret. In campo femminile ci sarà Francesca Marinelli, 14 anni, una delle più forti tenniste della Liguria. L'anno scorso ha difeso i colori del Tc Finale, vincendo il campionato italiano a squadre Under 14 ■ alcuni tornei ■ categoria.

Sottolinea Moscino: «E' la nostra punta di diamante. Quest'anno i maggiori sforzi ■■■ concentrati su di lei. Parteciperà al torneo di C1, anche ■■ avrebbe la possibilità di giocare nella categoria superiore. Preferiamo attendere ancora un anno, magari vincere qualcosa, ■ poi ■■■ il gran salto».

Francesca Marinelli ha iniziato a prendere in mano la racchetta all'età di 8 anni, spinta ■■ papà Domenico, grande appassionato di questa disciplina. Commenta la giovane campionessa: «Sono soddisfatta ■ giocare in un circolo ■■■ quello del Dopolavoro Ferroviario. L'obiettivo? Disputare una buona stagione cercando ■ migliorarmi».

Tra i giovani del club savonese c'è anche Luca Marcocci, 15 anni. Anche lui come la Marinelli proviene dal Tc Finale. Afferma la giovane speranza: «Ho accolto con grande gioia l'arrivo di Fabio Moscino a Savona. Con un campione come lui, il bagaglio ■ crescita ■■ ■■■■ circolo ■■■ sicuramente elevato. Siamo tutti felici ■ iniziare assieme a lui questa grande avventura, nella speranza di migliorare».

Il settore agonistico è formato da una ventina ■ ragazzi. ■ allenano in media 4-5 volte la settimana, per circa ■ ore al giorno. Un vero tour-de force. Ancora ■■■■ Moscino: «Sono tutti bravi ragazzi, grandi lavoratori. Questo è uno sport molto impegnativo e faticoso. L'impegno di tutti è da ammirare, anche ■■ non hanno ancora ben capito che prima di tutto bisogna lavorare ■■■ ■ testa. ■ vuole infatti la massima concentrazione. E se metteranno in pratica quanto sto dicendo, certo qualcuno potrà arrivare lontano. E questo è il miglior augurio per tutto lo staff».

Oltre alla serie C1 maschile e femminile, il Tc Dopolavoro Ferroviario parteciperà ■ campionati Under 16 ■ Under 14. La formazione ■■■ sedicenni sarà composta da: Luca Marcocci, Igor Parodi, Stefano Frediani e Andrea Gagliano. ■li Under 14 ■■■ Igor Turezzini, Adriano Parodi e Luca Negro. In allestimento anche le squadre Under 10 e 12.

Sono invece un'ottantina i campionici in erba dai ■ ai 13 anni che partecipano al corso Sat. L'istruttore federale Dante Pesce, con l'aiuto dell'insegnante Morena Musso, ■ ■■■ d■■■ giovani leve, sotto lo sguardo attento del direttore tecnico Moscino. Sostiene Pesce: «Per tutta la settimana ci impegniamo costantemente per far crescere ■ nostra società. Fanno tenerezza questi giovanissimi che impugnano per la prima volta la racchetta. Ad ogni lezione dobbiamo inventa■■■ delle varianti per incuriosire i più giovani».

In quattro mesi ne ha già percorsa di strada il circolo ■■■ nese. Per ingaggiare Moscino, l'anno scorso in forza al Tc Palermo ■■■ ■ ■■■■ qualifica ■ direttore tecnico, i soci si ■■■ autotassati. Ora, il matrimonio tra Fabio Moscino e il Tc Dopolavoro Ferroviario è destinato a durare a lungo.

Roberto Pizzorno

Cestistica ancora sconfitta: tutti i risultati e le classifiche

Basket, Loano da primato

In serie C femminile, la squadra giallorossa è a un passo dalla vetta della classifica Nella D maschile, in ribasso le quotazioni delle savonesi. I risultati dei giovanili

La sconfitta del Riviera sul parquet di Camaiore e la splendida prestazione delle «girls» del Loano, costituiscono le note salienti del weekend cestistico.

Lo stop del Riviera. Si è rivelata più difficile del previsto la trasferta toscana per i ragazzi ■ Dario Testa. A Camaiore i ■■■■i hanno subito la seconda sconfitte stagionale che, in ogni caso, non pregiudica le possibilità di salire nella categoria superiore. Afferma Francesco Cacace, uno dei giocatori di punta: «I parquet toscani sono sempre insidiosi. Forse non ci siamo espressi al meglio subendo ■■■po il loro gioco. In ogni caso la matematica ci tiene in corsa». Anche le altre due compagini savonesi militanti in ■ ■■■ state sconfitte: l'Alassio dall'Asti ed il Loano dal Chiavari.

Ragazze ■ vertice. ■■■ quelle del Loano, che militano nella C. Le ponentine, reduci dalla bella vittoria di Torino, hanno tutte le ■■■ ■ regola per ambire ■ sospirato salto di ■■■■■ Afferma Simonetta Salvini: «E' ■■ torneo difficile ■■ diverse squadre in grado di lottare al vertice. E noi siamo

Silvio Malgrati, da dell'Alassio

■■ queste». Di umore opposto le ragazze della Cestistica, an■■■ sconfitte nonostante il rientro di Silvia Spanò, che afferma: «Speriamo di risalire la corrente. ■ sono ■■■■ tante partite per riscattarci».

Asso da derby. La compagi■ ■■■■■■ ■ aggiudica il match con il Cairo nell'ambito della quinta giornata ■■■■ Promozione maschile. Il torneo è sempre più dominato dall'Imperia che, dopo il turno di domenica, ■■ portato ■ 4 le lunghezze di vantaggio su Cogoleto, Ospedaletti e Granarolo, immediate inseguitrici. Da segnalare anche la ■■■■■ dell'Albenga sul parquet dell'Ospedaletti. Nella Promozione femminile comanda solitario l'Ospedaletti, inseguito da Maremola e Albatros Alassio.

Allievi. Questi i risultati della quinta giornata: Imperia-Albenga 70-63; Ventimiglia-Amatori Savona 51-84; Sanremo-Spotornese 122-20; Maremola-Asso Savona 58-93; Bordighera-Alassio 74-62;Il Gabbiano Andora-Loano 66-26. Recupero della seconda giornata: Il Gabbiano Andora-Sanremo 97-14. Classifica: Amatori Savona e Asso Savona p.10; Il Gabbiano Andora 8; Imperia, Sanremo e Maremola 6; Ventimiglia e Loano 4; Bordighera e Albenga 2; Alassio ■ Spotornese 0.

Juniores. Risultati della quarta di andata: Alassio-Maremola 69-81; Loano-Imperia 68-84; Cairo-Albenga 92-68; Asso Riviera 60-49. Classifica: Imperia, ■■■ Savona e Loano 6; Riviera e Maremola 4; Alassio e Cairo 2; Albenga 0. [g. o.]

Le gare dei quarti

Finale a Vado oggi in ■■■■ per la Coppa

■■■■■ E' una giornata decisiva per decidere i nomi delle ■ semifinaliste della fase regionale della Coppa Italia dilettanti, sezione Eccellenza-Promozione. Una sola partita è prevista nel pomeriggio; le altre tre verranno disputate alla luce ■■ riflettori. Cogoleto-Busalla (Comunale, ore 20,30, andata 2-2) è un quasi derby che promette scintille: i padroni di casa possono ribaltare il risultato. La vincente di questo incontro affronterà in ■■■ minifinale quella di Sestrese-Finale Ligure (Borzoli ore 18, andata 0-3). I verdestellati di Maisano sono in ripresa ma ■ passivo della gara di Finale non è facile da rimediare.

Migliarinese-Baiardo (Pianazze 15; andata 9-1) non lascia scampo agli ospiti genovesi. Gli spezzini di Motto stanno volando in testa all'Eccellenza e hanno tutte le intenzioni di farsi largo anche in Coppa. La vincente incontrerà quella del match Vado-Pontedecimo (Chittolina 20,30; andata 2-3), la sfida più appassionante di questi quarti. Qualificazione in bilico con i padroni di casa privi del bomber Belvedere, squalificato. [d. s.]

Mi.Ma. Gallery

Tappeti Persiani e Orientali

NUOVI - ■■■■■■ - ANTICHI

Miglior regalo per Natale un bel tappeto orientale.

SAVONA - VIA QUARDA INFERIORE 44 R. - TEL. 019/386385 (A 30 METRI DALLA CAMERA ■ COMMERCIO)

ARENZANO (GE) - VIA CAPITAN ROMEO 43-45 - TEL. 010/9125181 (CENTRO STORICO)

Serietà Qualità Competenza

Prezzi imbattibili più bassi di

QUALSIASI SCONTO

VENITE A CONFRONTARE!

VENDITE - PERIZIA - LAVAGGIO - RESTAURO

Il più vasto e ricco assortimento di tappeti persiani e orientali per soddisfare tutte le vostre esigenze il tipo, il formato, i colori, i disegni e il prezzo

Fino al 5.12

la Gazzetta dei supermercati GIS

3x2

Milano - Novara - Albino - Olginate - Bergamo - Osio - Bologna - Pavia - Bovisio - Piacenza - Brescia - S. Giuliano M. - Bresso - S. Paolo d'Argon - Busto A. - Saronno - Castelletto - Varese - Caravaggio Vigevano - Castellanza - Castelverde - Cinisello - Cologno - Pallanzo - Como - Lonate Pozzolo - Corbetta - Pombia - Corsico - Cassano Magnago - Cremona - Intra - Gallarate - Cocquio Legnano - Bellinzago - Lainate - Romagnano - Luino - Crevoladossola - Monza - Mozzo - Grignasco - Villadossola - Roma - Casalpalocco - Colleferro - Frascati - Ostia Lido - Velletri Rieti - Tivoli - Aversa - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta - Mercogliano - Melito - Modugno - Napoli - Nola - Pompei - Salerno - San Giovanni a Teduccio - Poggiomarino - Cava dei Tirreni

SCOPERTO!

UNO STRABILIANTE 3x2

3x2

Tutto il buono, con cura.

33% DI SCONTO SU OLTRE DUECENTO PRODOTTI DI GRAN MARCA

Ecco alcuni esempi:

ALIMENTARI IN SCATOLA

SUCCO DEL MONTE ALLA PESCA-ALBICOCCA-PERA
CONF. 3 PZ. DA ML. 200 CAD.
1 PEZZO L. 1.890
3 PEZZI L. 3.780
INVECE DI L. 5.670 (AL LT. L. 2.100)

SUGO CASA STAR GR.
1 PEZZO L. 1.920
3 PEZZI L. 3.840
DI L. 5.760 (AL KG. L. 1.855)

RISO FLORA INTEGRALE
GR. 1.000
1 PEZZO L. 3.930
3 PEZZI L. 7.860
(INVECE DI L. 11.790 (AL KG. L. 2.620)

FARINA DI BARILLA
GR. 1.000
1 PEZZO L. 1.190
3 PEZZI L. 2.380
INVECE DI L. 3.570 (AL KG. L. 793)

MINESTRONE DI VERDURA GR. 500
1 PEZZO L. 2.490
3 PEZZI L.
(INVECE DI L. 7.470 (AL KG. L. 3.320)

OLIO DI GIRASOLE CARAPELLI "GIRASOLE ORO" CC. 1.000
1 PEZZO L. 1.890
3 PEZZI L. 3.780
INVECE DI L. 5.670 (AL LT. L. 1.260)

TONNO AL NATURALE PALMERA CONF. 3 PZ. DA GR. 75 CAD.
1 PEZZO L. 4.590
3 PEZZI L. 9.180
(INVECE DI L. 13.770 KG. L. 13.600)

CONFETTURA SANTA ROSA ALLA CILIEGIA-ALBICOCCA-PESCA GR. 400
1 PEZZO L. 2.960
3 PEZZI L. 5.920
INVECE DI L. 8.880 (AL KG. L. 4.933)

FETTE INTEGRALI MISURA GR. 330
1 PEZZO L. 2.670
3 PEZZI L. 5.340
INVECE DI L. 8.010 (AL KG. L. 5.394)

ACQUA BRILLANTE RECOARO LATTINA CC. 330
sconto 33% L. AL PEZZO
INVECE DI L. (AL LT. L. 1.273)

ACQUA NATURALE BOARIO CC. 1.500
1 PEZZO L. 790
3 PEZZI L.
INVECE DI L. 2.370 (AL LT. L. 352)

SALUMI LATTICINI

PHILADELPHIA CONF. 2 PZ. GR. 125
1 PEZZO L. 2.230
3 PEZZI L. 4.460
INVECE DI L. 6.690 (AL KG. L. 11.893)

SOTTOLETTE FILAFONDEN KRAFT GR. 200
1 PEZZO L. 2.930
3 PEZZI L. 5.850
(INVECE DI L. 8.790 (AL KG. L. 9.766)

POLLO ARENA
sconto 33% L. 4.550 AL CHILO
INVECE DI L. 6.790

FORMAGGINO D'ORO GRÜNLAND GR. 170
1 PEZZO L. 2.390
3 PEZZI L. 4.780
INVECE DI L. 7.170 (AL KG. L. 9.372)

SALAME MERENDA CITTERIO MILANO-RUSTICO IN VASCHETTA
GR. 30
1 PEZZO L. 1.280
3 PEZZI L. 2.560
INVECE DI L. 3. (AL KG. L. 28.444)

YOGURT DANONE AI CEREALI-FRAGOLA-FRUTTI DI BOSCO-FRUTTI ESOTICI
CONF. 2 PZ. GR. 250 CAD.
1 PEZZO L. 1.890
3 PEZZI L. 3.780
INVECE DI L. 5.670 (AL KG. L. 5.040)

PULIZIA

DOCCIA FIORI ROBERTS
ML. 250
1 PEZZO L. 3.760
3 PEZZI L. 7.520
DI L. 11.280 (AL LT. L. 10.026)

BAGNO SCHIUMA PALMOLIVE BIANCO-VERDE ML. 500
1 PEZZO L. 5.270
3 PEZZI L. 10.540
INVECE DI L. 15.810 (AL LT. L. 7.027)

FAZZOLETTI KLEENEX
CONF. 15 PACCHETTI
1 PEZZO L. 2.980
3 PEZZI L. 5.960
DI L. 8.940

SURGELATI

FIOR DI FILETTI FINDUS
GR. 400
1 PEZZO L. 7.780
3 PEZZI L.
INVECE DI L. 23.340 (AL KG. L. 12.967)

PATATE FRITTE FINDUS
GR. 450
1 PEZZO L. 1.960
3 PEZZI L. 3.920
INVECE DI L. 5.880 (AL KG. L. 2.904)

FAGIOLINI EXTRAFINI VALLE DEGLI ORTI GR. 450
1 PEZZO L. 3.570
3 PEZZI L. 7.140
INVECE DI L. 10.710 (AL KG. L. 5.289)

Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, rifossi o modifiche alle leggi fiscali.

GIS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 25 Novembre 1992 — 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Armeno, tragica fine di un disabile di 35 anni davanti alla propria abitazione

E' strangolato dalla ringhiera

Rientrato a casa senza le chiavi, è scivolato cercando di scavalcare la recinzione e la testa è finita tra le sbarre. Il cadavere scoperto al mattino dalla madre. Decisa l'autopsia, forse domani i funerali

La cancellata che cinge la casa della famiglia Fortis, in via Marello ad Armeno

ARMENO. E' morto, probabilmente per la rottura [illegible] vertebre cervicali, con [illegible] bloccato dagli spuntoni di [illegible] ringhiera che stava scavalcando. E' accaduto ieri mattina ad Armeno. Vittima del tragico incidente è stato un giovane disabile, Gianfranco Fortis di 35 anni. Secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri Fortis stava rientrando in casa, attorno alle cinque del mattino, e per farlo si accingeva a scavalcare [illegible] ringhiera, alta poco più di un metro e mezzo, che cinge il cortile della [illegible] abitazione, in via Marello. Sul ferro bagnato gli è scivolata [illegible] mano e la testa è andata ad incastrarsi tra le sbarre: il peso del corpo, caduto di colpo, gli avrebbe provocato [illegible] lesioni mortali al collo e lui, debole, non ha avuto le forze, o più probabilmente il tempo, per risollevarsi: si pensa che la morte sia stata [illegible] anche se sarà poi l'autopsia a stabilire con certezza le cause del decesso. A fare la terribile scoperta, verso [illegible] del mattino è stata la madre, Anna De Gaudenzi, che [illegible] ad aprire il cancello di casa. Dato l'allarme, i primi ad accorrere sono stati, insieme [illegible] p[illegible] don Giuseppe Lai, che in quel momento [illegible] celebrando la Messa, i religiosi della Casa dei Giuseppini, che si trova dirimpetto all'abitazione della famiglia Fortis. Sono stati avvisati i carabinieri di Orta, un medico ed i volontari del soccorso di Omegna. Ma l'unica cosa che hanno potuto fare è stato il constatare che per il giovane non c'era più nulla da fare. Un incidente assurdo, che ha sconvolto la piccola comunità cusiana e quanti conoscevano il giovane che da anni soffriva di [illegible] forte esaurimento. Purtroppo il giovane, da quando si era ammalato e soffriva di insonnia, era solito tornare a casa agli orari più disparati, soprattutto al mattino.

Gianfranco Fortis, soffriva d'insonnia

«Aveva le chiavi di [illegible] ed anche quelle del cancello - fa notare il cognato, Giuseppe Dutto - finiva però per perderle regolarmente e rientrava scavalcando la ringhiera». La morte di Gianfranco Fortis ha sconvolto tutti. Era benvoluto per il carattere buono anche se a volte appariva eccentrico nell'abbigliamento e negli atteggiamenti. Nei locali pubblici del paese la gente ripercorre le ultime ore di vita dello sfortunato giovane: «Proprio ieri sera era venuto [illegible] me con [illegible] pacchetto di sigarette, introvabili da giorni, e [illegible] le aveva regalate -racconta un suo amico - volevo offrirgli [illegible] bere ma se [illegible] era andato dicendomi che ci saremmo rivisti all'indomani».

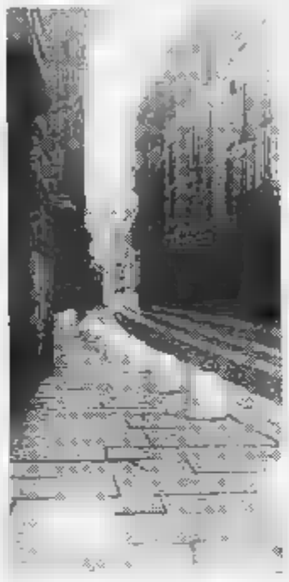
Invece per Gianfranco la vita si è spenta contro la ringhiera di casa: un destino assurdo. La sorella Maria Grazia racconta così la sua ultima giornata: «Ieri non aveva pranzato con noi, era andato a trovare un amico ad Armeno. Per non presentarsi a mani vuote aveva preso delle bistecche e due salamini. Aveva passato la [illegible] in [illegible] ed era uscito verso mezzanotte».

Il giovane viveva con la madre Anna, 58 anni, la sorella Maria Grazia, di 27, ed il cognato Giuseppe. Da moltissimi anni la famiglia [illegible]rtis, dapprima con il padre Aurelio, morto dodici anni fa, gestisce un negozio di macelleria e alimentari in piazza della Vittoria. Per una specie di tragica coincidenza Gianfranco è morto proprio nel giorno dell'anniversario del matrimonio dei genitori, avvenuto il 24 Novembre '52. I funerali dovrebbero svolgersi domani pomeriggio.

Vincenzo Amato

FILO DIRETTO SUL TRAFFICO

Dalle critiche alle idee



Il «filo diretto» de La Stampa sui problemi del traffico a Novara: interventi, critiche, idee. Nei prossimi giorni, la parola agli amministratori. A PAGINA 39

[illegible] A NOVARA

Teatro gremito per il leader

La Lega Nord ha aperto la campagna elettorale per le amministrative di primavera con un intervento di Umberto Bossi al teatro Borsa. A PAGINA 38

Cordoglio al quartiere Sud dove la vittima e la [illegible] famiglia sono molto conosciuti

Operaio muore d'infarto a 26 anni

Stava dormendo accanto alla moglie che aveva sposato appena cinque mesi fa quando ha avvertito i sintomi del male. La disperata corsa all'ospedale Maggiore è risultata purtroppo vana, il giovane è deceduto subito dopo il ricovero

NOVARA. Stroncato da un infarto mentre dorme nel [illegible] letto. E' un giovane di 26 anni, Marco Gentini, via Cavalcavia San Martino 22a. E' deceduto l'altra notte, dopo una corsa disperata all'«Maggiore». Sulle cause che hanno portato il giovane alla morte, i sanitari hanno disposto gli accertamenti del caso. Come ha potuto una fibra forte, sana, a quanto dicono i [illegible] conoscenti, essere stroncata così all'improvviso?

Marco Gentini si era trasferito [illegible] nell'abitazione di via Cavalcavia San Martino [illegible] poco tempo. A giugno si [illegible] infatti sposato con Rita Magnoli, 22 anni, dopo un breve fidanzamento. Nell'abitazione vivono anche [illegible] Iolanda Zevaglia, le cognate Emanuela, 14 anni, e Silvia, 19 anni. Ultimo di quattro fratelli e sorelle, prima del matrimonio viveva con la famiglie in via Spreafico 15. Il padre, Pierluigi, è titolare di un'impresa di pulizia e rivestimenti caldaie. Per un [illegible] periodo Marco aveva lavorato [illegible] pasticciere. Poi aveva trovato posto come operaio in un'azienda.

Marco Gentini l'operaio morto

L'altra notte si era coricato, ma dopo qualche ora [illegible]a iniziato ad avvertire i sintomi del male.

Subito [illegible] dalla moglie e dalle parenti, è stato trasportato con l'ambulanza al «Maggiore». Ma i soccorsi prestatigli sono risultati vani. Gentini è deceduto pochi minuti dopo il ricovero, alle quattro del mattino.

La notizia della sua scomparsa ha destato grande impressione al quartiere Sud, dove la famiglia è molto conosciuta e stimata [illegible] tutti.

«Non avevo avuto molte occasioni [illegible] vederlo di recente - dice il parroco - ma lo ricordo come un bravo giovane, lavoratore». Una definizione che trova il consenso di amici e conoscenti, che ricordano la sua voglia di vivere, la dedizione al lavoro e alla famiglia. «Un bel ragazzo dallo sguardo gentile, un fisico robusto». E l'ipotesi di un [illegible] cardiocircolatorio ha stupito quanto lo conoscevano. Nelle prossime ore, dopo il rilascio delle necessarie autorizzazioni, verranno disposte le esequie del giovane.

Cristina Meneghini

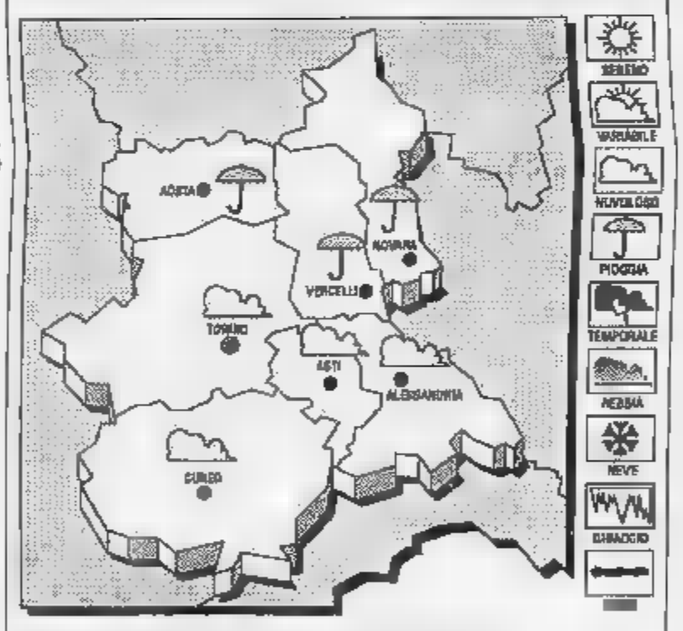
[illegible] Natale Sempione

[illegible] 15 morti in [illegible] anni

ARONA. Ammontano a ben 260 gli incidenti stradali rilevati dal distaccamento di Arona della polizia stradale lungo la Statale 33 del Sempione tra l'inizio del 1991 e il 14 novembre scorso. Di questi incidenti 15 sono mortali, 134 con feriti e 111 con soli danni ai mezzi coinvolti.

I dati sono stati comunicati al comitato «Vco verso l'Europa», che li aveva richiesti nell'ambito dell'azione intrapresa per sollecitare la conclusione dell'autostrada. Proprio al nuovo collegamento viario, oltre ai riflessi sull'economia, ci si affida infatti per decongestionare il traffico sulla statale e migliorare la sicurezza di quanti viaggiano [illegible] questo tracciato verso l'Europa. (s. r.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

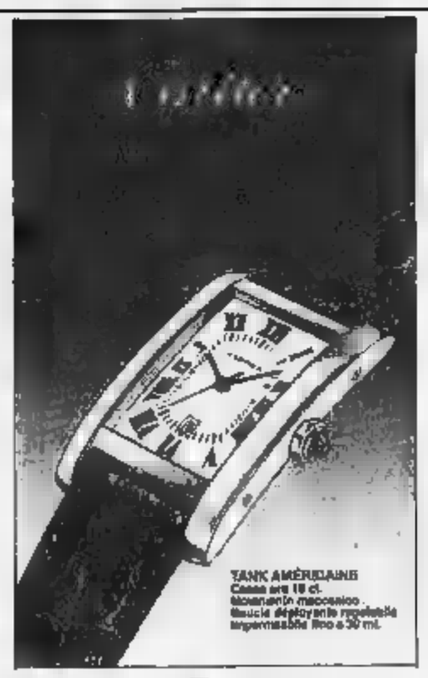


TEMPO [illegible]EVISTO PER O[illegible]. Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di brevi precipitazioni sulle [illegible] alpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
[illegible] DEL TEMPO. Nuvolo[illegible] variabile con addensamenti temporanei associati a piovaschi e rovesci temporaleschi.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 8; min: 2; [illegible]: 5

UN ANNO FA
Max: 6; min: 1; media: 4

TEMPER[illegible] IN [illegible]
Torino 6; Asti 8; Alessandria 10; Aosta 13; Cuneo 13,6; Vercelli 5



gioielleria borra novara
VIA PRINA, 25 - ☎ 0321/62.91.96

BLOCCA IL PREZZO
PRENOTA OGGI I TUOI REGALI DI NATALE
SONY [illegible] Technics HITACHI KENWOOD
Commodore POINT
TV COLOR - VIDEO - HI FI - CAR STEREO - [illegible]
PUNTO VIDEO
NOVARA
C.so Risorgimento 39/B
0321 477.367

REFERENDUM

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANETTERIA E' OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», BELLA VITTORIA 2, COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI IL MIGLIOR E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

NOVARA. Prosegue, a suon di schede, il concorso dei «Maestri del pane», che sta ormai per compiere un mese di vita. In queste prime settimane i lettori de «La Stampa» hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, «bombardando» di voti la redazione (ci si sta avvicinando al tetto delle 10 mila preferenze).

Le buste arrivano un po' da ogni parte della provincia, spesso corredate da simpatici messaggi, portate a mano o inviate (il nostro indirizzo è corso della Vittoria 2). Dando un'occhiata alla classifica per il «miglior pane», al comando c'è sempre Angelo Pogliani che mantiene un buon margine di vantaggio su Paolo Rabellotti, su Nicola Comperchio, segnalato in grande rimonta, e su Giovanni Donati (piazza Motta, Villa). Qualche altro nome in costante ascesa: Baroni Frattini (Margozzo), Barlassina (piazza Dante, Cameri) e Giuseppe Fornara (corso Mazzini 36C, Borgomanero). Per il «miglior servizio», conduce Claudia Duò (via Gibellini 43), seguita da Simone e Rita (corso XXIII marzo 243, Novara) e Carla e Lorena Donati (piazza Motta, Villadossola).

(m. p.)

Teatro gremito per il leader della Lega che ha aperto la campagna elettorale

Novara scopre il pianeta Bossi

Accanto ai leghisti che si sono appassionati, tanti giovani, molti curiosi e osservatori di diversi partiti
Da anni in città non si registrava una partecipazione così massiccia ad una manifestazione politica

NOVARA. Quelli della Lega, in teatro stanno davanti, e seduti. Loro hanno avuto l'invito. Alla porta è C'è chi vorrebbe far passare l'amico «che ha by pass...» e servizio d'ordine è intransigente: «Prima i nostri, poi i simpatizzanti». Alle 21, puntuale, il leader compare sul la balconata. L'aria un po' trasandata, l'espressione stanca, si sforza di sorridere, stringe molte mani. I suoi scattano in piedi: «Bossi, Bossi». Gli altri, i curiosi, assistono in piedi e chissà pensano. Non è facile, di questi tempi, trovare tanto entusiasmo ad un comizio.

In platea la città è ben rappresentata. C'è sindaco, in prima fila: «Perché mi hanno invitato. Sono curioso di sentire quel che dicono. Con questi della Lega bisogna farci i conti». Ci sono tanti commercianti, artigiani. C'è il direttore dell'Unione, Franco Panarotto «per doverosa informazione» e capire dove va la politica» dice, molto professionale. sono loro, i giovani o giovanissimi, i protagonisti della serata. Quelli che frequentano la nuova sede della Lega. Sono i più caricati di tutti. Questi vogliono il cambiamento. Oggi lo propone con forza Lega: viva la Lega! «L'ideologia? Per favore, quella viene dopo. Incominciamo dai problemi concreti della gente». Così la pensa Marco Ferri, 19 anni. Veronica, Francesca e Rosanna, tre universitarie. La prima: «Sono iscritta e condivido». La seconda: «Io la penso diversamente, ma sono qui per informarmi». La «Perché tanti giovani? Per chi vuol far politica, questa è la prospettiva più affascinante». Franco Zanetta, commerciante in centro, definisce: «Un liberale prestato alla Lega. Nel '48 ero partito dall'azione cattolica... Questi possono cambiare davvero le cose. A Novara prenderemo il 35 per cento perché sono tutti stufi».

Il compito di introdurre tocca a Luciano Bistaffa, il segretario provinciale. Dice chiaramente: «Questa sera apriamo la nostra campagna elettorale».

Umberto Bossi arriva al teatro Borsa accolto dai simpatizzanti della Lega (FOTO FINOTTI)

Poi via, sull'onda dell'autocompiacimento per una crescita vertiginose, e per i traguardi, sicuri, alle elezioni di primavera «quando daremo una svolta definitiva riappropriandoci della politica». E l'elogio dei leghisti, tutti onesti. «Non basta essere onesti, caro Bistaffa - gli ricorderà Bossi -, necessario anche capaci e preparati».

Poi a lui. Tormenta po' microfono con le lunghe dita. Strappa il primo applauso parlando Novara più lombarda che piemontese. Annuncia «la fine del regime entro i prossimi due anni». Parla ormai la prospettiva di governo: «Dobbiamo prendere accordi con grandi forze politiche per governare». Non si capisce bene quale potrà essere il suo alleato visto che risparmia nessuno. Va giù pesante, in particolare, con dc e psi. Ma a tutto sistema partitico preannuncia morte ormai sicura. molto organico nella sua esposizione, il «senatur» va a braccio. Così si ripete. E' abile però a tener vivo l'interesse toccando argomenti di sicuro effetto. Lusinga la piccola e media impresa. Propone leggi diversificate per Nord e Sud. Poi s'impantana nella Bicamerale. Annuncia novità sconvolgenti, realtà già note. «Vogliono fare la riforma elettorale con l'aiuto della Lega ma non ci danno niente (sic!), noi ce ne usciamo». E' abile nell'alternare toni predicatore e quelli da tribuno. Capisce bene quand'è il di sollecitare la platea i suoi slogan effetto: Pietro non avrebbe fatto quel che ha fatto se la Lega non avesse vinto». E ancora: «La Lega è forte come un cuneo d'acciaio. E' invincibile perché sta nel cuore della gente». voce afona, si avvia alla conclusione, fa una raccomandazione ai suoi: «Partecipate in prima persona perché la fine del regime è prossima e dobbiamo essere pronti».

Renato Ambiel

IN BREVE

ARONA

Si costituisce l'associazione Italia-Israele

Appuntamento all'Hotel Antares questa sera alle 21 per la costituzione, su iniziativa di alcuni aronesi, dell'Associazione Italia-Israele; nell'occasione il giornalista israeliano Emanuele Corinaldi parlerà sul tema: Israele ieri, oggi, domani.

Incontro sul razzismo alla Barriera Albertina

«Contro il razzismo e l'intolle- la storia, costruire il futuro» è il tema di un incontro che si tiene stasera alle 21 alla barriera Albertina. Organizzato dalla sinistra giovanile e dal pds, al dibattito prenderanno parte Caterina Ginzburg, Silvia Piperno, della Federazione giovanile ebraica, e Rosario Muratore, dell'istituto storico della Resistenza.

Trasferiti in viale Marconi gli uffici dell'Usl

Hanno cambiato sede i servizi di Igiene e Sanità pubblica, medicina legale e veterinario della Usl 50. La si trova in viale Marconi 63. Restano invece invariati i numeri di telefono dei servizi.

NOVARA

Il direttivo psi della sezione

Rinnovo dei vertici alla sezione centro «Matteotti» del psi, dopo un mese di commissariamento. Delle votazioni sono risultati eletti membri direttivo di sezione Enrico Massara, Massi- Bruognolo, Maurizio Carraro, Mauro Consolini, Angelo Ferraris, Ezio ferraris, Michele Marrocco, Luca Montani, Roberto Moroni, Gianangelo Scotti e Paolo Zanforlin.

MORTARA

La Bennet apre un centro commerciale in Lomellina

La famiglia Ratti, proprietaria della catena Bennet, apre un centro commerciale Mortara. La struttura, che verrà inaugurata domani, copre un'area commerciale di 30 mila metri quadri, in cui trovano spazio, oltre ai prodotti della distribuzione, anche 15 negozi.

NOVARA

Assemblea del consiglio circoscrizionale Nord Est

Venerdì si riunirà il consiglio Nord Est. I consiglieri saranno chiamati a discutere la liquidazione di alcune fatture e il parere sul regolamento per gli allacciamenti in fognatura comunale. L'assemblea è alle nella sede in largo Cantore 10.

Un morto e tre feriti ieri sulle strade della provincia

Nebbia, ancora incidenti

A Oleggio, sul ponte del Ticino, un'Alfa 90 è finita sotto un autotreno
Sulla statale 32 del lago, due coniugi si scontrati contro un furgone

NOVARA. Ancora tanta nebbia e altri incidenti sulle strade della provincia. Il più grave è accaduto ieri pomeriggio verso le 16,30, in via per Gallarate ad Oleggio, proprio all'inizio del ponte di ferro sul Ticino.

Un'Alfa 90 diretta verso Oleggio e guidata da Vincenzo Di Salvo, 58 anni, di Camporeale (Pa), residente nello stesso capoluogo siciliano in via Perosi 90, in fase di sorpasso è andata a schiantarsi contro un autotreno che proveniva dalla direzione opposta. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara ed pattuglia della polizia stradale.

Un'autoambulanza della Croce Rossa ha trasportato il Di Salvo in fin di vita all'ospedale Maggiore. Ricoverato in rianimazione, dopo pochi minuti ha per le gravissime ferite riportate nell'impatto frontale il Tir. Nello stesso incidente è rimasto coinvolto anche un giovane di 32 anni, Salvatore Mulè, nato a Palermo ma residente a Boca, via san Rocco 9. Le sue condizioni, almeno fino al tardo pomeriggio, non destavano preoccupazioni: dovrebbe cavarsela con 15 giorni di prognosi.

Sul luogo sinistro, proprio all'imbocco del ponte quindi un punto particolarmente stretto, il traffico si è bloccato. Gli agenti della polizia stradale hanno dovuto lavorare a lungo per rimuovere, con l'aiuto di un'autogru dell'Aci, il autotreno e quel che restava della vettura del Di Salvo. è formata una lunga coda e la circolazione è stata resa a senso unico alternato. La situazione tornata alla normalità solo verso sera. L'altro incidente in mattinata, sulla statale 32 all'altezza del dancing «Jambo»: una Fiat Uno condotta Corrado Parisi, 48 anni, residente a Oleggio in via fratelli Cantoni 22, si è scontrata con un Fiat Iveco guidato da Giancarlo Zanirato, 43 anni, Novara, via Concia. Parisi guarirà in mese, mentre per la moglie, Palma Zappulla, che viaggiava al suo fianco, si parla di 45 giorni di prognosi. Illeso lo Zanirato.

(m. p.)

Tornano i presidi d'emergenza?

NOVARA. Due vittime tra Novara e il Vercellese nel giro di ventiquattr'ore, autostrada Torino-Milano con circolazione «a singhiozzo» per lunga di incidenti che hanno coinvolto auto e mezzi pesanti. Alla prima ricomparsa con certa intensità, la nebbia ha subito causato gravi problemi al traffico alla sicurezza.

Di questo passo, non è da escludersi che su disposizione del ministero, le prefetture dispongano misure straordinarie per garantire pronto intervento in caso d'emergenza.

Come già sperimentato l'anno scorso, può darsi che venga ripristinata l'istituzione di presidi di ambulanze della Croce rossa e di «task force» dei vigili del fuoco ai caselli dell'autostrada To-Mi.

(r. a.)

Fermo del trasporto merci dal 28 novembre al 6 dicembre

Le stazioni di servizio potrebbero restare «a secco»

NOVARA. Autotrasportatori fermi per giorni e possibili ripercussioni per gli approvvigionamenti di benzina alle stazioni di servizio e di generi alimentari supermercati. L'azione di protesta - che vede allineate tutte le associazioni di categoria - stata presentata ieri all'Unione Artigiani di Novara. Dalle 24 del 28 novembre alle 24 del dicembre sarà trasporto di merci. Il motivo? hanno spiegato Piero Savazzi (dell'Unione Artigiani), Tarcisio Giacometti e Mario Pagani (rispettivamente presidente e segretario della Fita Cna), Francesco Del Boca (delegato provinciale delle confartigianato-trasporti) e Walter Geddo (segretario provinciale Fai).

«Ormai - hanno detto - l'appuntamento con l'Europa del '93 è alle porte e autotrasportatori italiani sono in condizioni di grave inferiorità rispetto ai loro concorrenti continentali. All'origine questo grave handicap le inadempienze del governo che ha promesso tanto senza concedere nulla».

Le richieste degli autotrasportatori tante e dalle corsie preferenziali per i camion sulle autostrade, alla possibilità di lavorare meglio e di più. «Ci si fa pagare il bollo per 365 giorni all'anno e lo stesso discorso vale per le assicurazioni. Ma poi siamo costretti a lavorare solo per 200 giorni, con gli oneri sociali pesanti, l'alto costo del gasolio e via dicendo. Ai nostri concorrenti europei il costo chilometro inferiore del 30 per cento. Prevedere che verranno a spadroneggiare in Italia è facile. E noi non avremo alcuna possibilità di lavorare».

(m. a.)

A GALLIATE

Falsi finanzieri, rapina

Vestiti da finanzieri, alcuni malviventi hanno bloccato autotreno con rimorchio, hanno immobilizzato il conducente, si sono impossessati del veicolo e, dopo essersi spostati da Melegnano all'area di servizio di Galliate, hanno trasferito carico - tutta stoffa preginta per valore svariati milioni - in un altro Tir che era attenderli e si sono eclissati. E' accaduto nelle prime ore ieri mattina. Il proprietario dell'autotreno rapinato - Michele Rai- 38 anni, Napoli - è abbandonato cabina del veicolo imbavagliato e immobilizzato. Non appena l'uomo è riuscito a liberarsi al primo telefono che ha trovato e ha avvertito la polizia. Sono scattate le indagini ma dal momento della fuga rapinatori all'allarme dato dal condicente ora trascorso già troppo tempo e i posti di blocco alle uscite dell'autostrada non hanno sortito esito alc.

(m. a.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Deplorevole assenza della banda ad Alzate

Vorrei deplorare la mancata partecipazione della Banda musicale alla cerimonia commemorativa del IV novembre, al Monumento ai Caduti, nella frazione di Alzate di domenica 8 c.m. Pur sembrando il fatto in sé di scarsa rilevanza, ha invece colpito la eccezionalità. Non era mai successo, da che mente ricordi, l'assenza della banda tale circostanza. Anzi, per il passato, la cerimonia era sempre stata organizzata tenendo conto dei tempi necessari perché venisse svolta, nello modo, sia nella frazione di Alzate che nel capoluogo di Momo. E così doveva anche quest'anno, come annunciato sui manifesti. Invece così non è stato. E allora sorgono spontanee le reazioni e le ipotesi della gente presente alla breve cerimonia, qualche anziano reduce aveva addirittura lacrime agli occhi perché non poteva sentire le «sue» canzoni. Chiederemo al sindaco e al parroco di Momo, don Angelo, il perché di questo, che riteniamo, coscientemente, un affronto ai vivi che ricordano e soprattutto ai morti che si sono dati totalmente alla Patria.

Perché a Momo la banda sì e ad Alzate no? Sarà forse perché i morti, non votando, tanto niente? Ma proprio il sindaco, principale responsabile e rappresentante dello Stato, pur sapendo da almeno un mese che banda non ci sarebbe stata, non è riuscito, con la sua autorità, a sistemare le cose con equità e giustizia come gli competono? Francamente sono apparse poco credibili o quantomeno scarsamente comprensibili le scarne giustificazioni rilasciate quella mattina di domenica E le ipotesi e voci che circolano presunte ripicche, personalismi, promesse non mantenute, come possono essere smentite? Vero don Angelo?

Sinceramente noi alzatesi ci sentiamo in questo momento un po' meno cittadini degli altri, quasi sorta di discriminazione, proprio oggi che il clima nazionale ed internazionale non ci conforta affatto in tal senso.

Franco Bodotti, Alzate

TURNI DI GUARDIA

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.668
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
74
Verbania: (0323) 406.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.715

MEDICA

Novara:
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 61.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, corso Mazzini, tel. 39.95.13 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Comunale*, via Dalmazia, 68, 43.10.03 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). La farmacia di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche responsabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio C.: *Romerio*, Veneto, 0322/53.130.
Oleggio: *Celesia*, v. 10, 91.391.
Gargallo: *Stendrini*, v. Marconi 10, tel. 0322/94.622
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, 0322/83.81.55
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323/52.259
Cigness: *Cammarano*, p. Colla, tel. 0323/20.508
Tricella, v. Nazionale Sempione, 0322/66.02.56
Farmobili: *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0322/70.138
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. 0324/24.22.66
Piave Vergante: *Giusti*, via 6, tel. 0324/66.258
Ventone: *Fabris*, Protasio 1, tel. 0324/ 69.178.
Cesale C. C.: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/60.132.
Valstrona: *Rossi*, Roma 64, tel.
Grignasco: , piazza Cacciami 2, tel. 0163/41.71.13

STATO CIVILE

Gallina; Eleonora Lisi; Erika Dell'Anno; Filippo Vandone; Federico Ferrara; Giovanni Nicola Callipari; Alberto Villa; Diego Dell'Aquila; Giulio Manera; Daniele Bosetti; Marta Giannalvigni; Donato Palmisano; Ludovico Milana; Melania Antonelli; Francesca Calibi; Francesca De Bellis; Giulia Caruso; Lucia Cerutti; Gianluca Torgano; Preti; Francesca Moschella.

MORTI. Cupia (1906); Augusto Giuseppe Ferrara (1919); Gabriele Loro (1914); Fabio Besta (1923); Francesco Lantieri (1895); Giuseppa Conti (1899); Iride Teresa Turba (1906); Cinzia Colombara (1957); Giuseppe Vescio (1902); Salvatore Costantino (1918); Francesco Antonio Gielain (1916); Renato Bocca (1927); Carlo Molesti (1916); Adriana Calbanti (1916); Vincenzo Manza (1921); Florina Sacchi (1921); Antonio Romanelli (1925); Elvira Mazzanotti (1905); Eugenio Gorini (1922); Rosa Giuseppina Grazioli (1910); Michelangelo Caminneci (1937); Ernesto Oueglia (1912); Maria Cardellicchio (1931); Paola Vignati (1945); Giuliana Rotta (1942); Giuseppina Piemontesi (1903); Genoveffa Brignone (1908); Maddalena Boccaccio (1928); Bruno Fanchini (1933); Guglielmo Chiatello (1914).

E' mancata

Angela Tosi Mittini

Lo annunciano il marito **Clemens**, la figlia **Piera** e famiglia, la mamma **Gina**, il cognato **Pierangelo**, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 novembre alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di S. Martino, seguirà la tumulazione nel cimitero di Trecate. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
— **Novara**, 23 novembre 1992.

Piera con **Beppe, Lorenzo e Federico** piangono la scomparsa di mamma **ANGELA** unitamente a **Enrica, Rita e Manuela**.
— **Novara**, 23 novembre 1992.

Franca ed **Elio Zanetti** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di **ANGELA**.
— **Novara**, 23 novembre 1992.

I **Condomini** del **Condominio «Guerrino Piemme»** si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa della signora **ANGELA**.
— **Novara**, 23 novembre 1992.

La mano del Signore ha fermato il cammino di

Enrico Gramatica

di anni 57

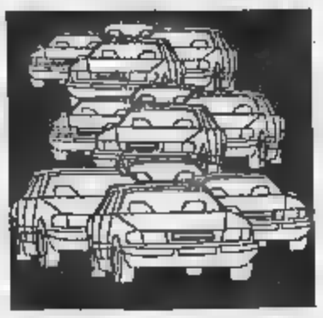
Lo piangono la moglie **Mariuccia**, i figli **Paolo** con la moglie **Paola, Monica** e **Roberta**, la suocera **Lucia** amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 c.m. alle ore 15,00 partendo dall'abitazione in via Madonna di Campagna n. 8 per il cimitero di Suna. Un particolare ringraziamento alla dottssa Annalisa Lunaschi Montanara per le cure prestate. Niente fiori ma devolvere eventuali offerte alla Lega Italiana per la Lotta contro la leucemia
— **Pallanza**, 23 novembre 1992.

Partecipano al lutto:
Cia e Giancarlo Gasparoni
Vanna Bruno
Paolo e Cri Fossati.

Primario, Aiuti, Assistenti e **Volontari Reparto Chirurgia** partecipano al dolore del collega Paolo per la scomparsa del padre **ENRICO**.
— **Varbania**, 23 novembre 1992.

Partecipano al lutto:
I cugini **Carganico**
Valentina e **Bruno Castagni**
Laurella e **Lino Danzi.**

Per la pubblicità su
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
65.211
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 16/D
. 03 33.341



Centinaia di telefonate con commenti e critiche, ma anche suggerimenti sulla viabilità ■ Novara

«Parcheggi e servizi pubblici migliori»

Le proposte dei novaresi al «Filo diretto» de La Stampa

NOVARA. Hanno telefonato in tanti, da Novara ma anche ■ numerosi centri della provincia: il filo diretto sul traffico organizzato ■ La Stampa offre ■■ spaccato dei problemi che riguardano automobilisti, utenti dei mezzi pubblici ■ cittadini. Sono emerse anche proposte e osservazioni costruttive. Riportiamo gli interventi più significativi giunti lunedì e ieri. La pubblicazione proseguirà domani.

Alessandro Cameroni, via Greppi: «Via Greppi e molte ■tre strade del centro non si possono più attraversare. Sono diventate piste per automobili ■ ■■■. E' stato ■ ■■■ portat■ i baluardi a senso unico, così ■■ ■ è stato per molte altre vie, perché è diminuita la superficie circolante disponibile. Una cosa strana: per andare al supermercato percorro un chilometro, ■tre per tornare indietro».

Antonio, via Porta: «Io ho sempre sostenuto che per chiudere il ce■■ ■■■ grandi posteggi. Intanto ne occorrerebbe uno nella zona di corso Milano con ■tti i servizi: bar, ristorante e cabine telefoniche. ■■ ci vorrebbero due bus navetta collegati ogni dieci minuti con la stazione ferroviaria. Un altro punto cruciale è la zona di Santa Rita. Quando verrà crea■ la tangenziale che collega Veveri a ■■■ Vercelli si dovrà realizzare un altro parcheggio in via Biandrate. Il piano del traffico? Sono favorevole, in centro non ■ deve andare con l'auto. Bisogna soltanto eliminare l'intasamento nella zona dell'ospedale».

Rimozione di auto in centro. Il problema dei parcheggi è fra quelli che affliggono maggiormente gli automobilisti

Franco Basozzi, commerciante: «Siamo alle prese con scelte subdole che stanno rovinando la città. L'ultimo atto che aggiunge malumore è ■ dépliant "Novara nel cuore", eseguito in collaborazione con le associazioni di categoria, che probabilmente ■■■ hanno ben considerato in che cosa consisteva. L'unica verità ■ quel volantino è che gli incidenti sono diminuiti. Anche ■ proposito dell'arredo urbano ci sarebbero da fare considerazioni pesanti: non sarebbe meglio illuminare bene palazzi e vetrine invece di riempire gli spazi con lampioni, panchine e aiuole?»

Tiziana F., impiegata: «Segnalo soltanto ■ caos che c'è ogni mattina e ogni pomeriggio in via dei Mille, via Palestro e via Solferino. I vigili continuano a dare multe, saranno piene le casse comunali, ma le auto in ■■■ ci sono ugualmente e ■■■■. Che cosa dico? Che prima bisognava preparare parcheggi ■ Veveri, a Vignale, alla periferia in corso Milano, ■ poi studiare un bel sistema di bus navetta veloci. Quindi si faceva il piano del traffico».

Laura Pecol, ■ Cameri: «Per la gente che abita fuori Novara e che lavora in centro ■ impossibile raggiungere il posto ■ lavoro. Di autobus e corriere ce ne sono poche, compiono percorsi tortuosi e oltretutto partono in anticipo. Serve un grande parcheggio fuori dalla città. Poi le corsie che si re■■■■■ d'improvviso ■reano gravi pericoli. Da quando c'è il pia■■ ■■ traffico, molta gente di Cameri e paesi vicini non ■■ più nei negozi del centro. Suggerimenti? Mettere tutto in ■■■ a un tecnico veramente preparato, a portare almeno dei miglioramenti visto che non ■ può più sistemare tutto com'era prima».

Maria, Novara: «Gli autobus hanno perso il venti per cento degli utenti ■ non mi meraviglio. ■ piano del traffico ha costretto i mezzi del servizio pubblico ■ percorrere strade diverse dalle solite e la verità è che noi utenti abbiamo perso fermate comode».

Binotti, via Dominioni: «La strada in cui abito ■ diventata pericolosa, percorsa da quattro l■■■ di autobus e in un lungo tratto non esistono marciapiedi».

Mario Catanzaro, Novara: «Un esempio: chi sta bene di salute e ha i soldi, arriva fino in piazza Matteotti, parcheggia a pagamento e poi entra negli uffici del Comune. I disabili sono mesi che devono superare difficoltà incredibili, perché i bus si fermano distanti degli uffici. E ■ proposito del traffico, ■■■ stato l'ex comandante della polizia stradale ■ dire che a Novara mancano soltanto delle circonvallazioni. ■■■ serviva ■■■ rivoluzione».

Santino Riziero, Novara, pensionato: «Ho vissuto molti anni a Sydney, in Australia, ■ per quanto ho visto, posso consigliare per Novara dei grandi parcheggi esterni. Sarebbe utile magari un'apertura ■ orario continuato dei negozi, per facilitare chi magari deve muoversi quando c'è molto traffico, in certe ore».

Paolo Mirabelli, 39 anni, piccolo imprenditore, nova■■■ ma lavora a Milano. «Sono nettamente contrario al piano del traffico, prima la città era più vivibile, almeno sotto il profilo della viabilità. Ritengo sia un'offesa all'intelligenza del cittadino dire che le cose vanno bene così, magari presentando con spudoratezza "indagini o studi" che, guarda caso, sono tutte favorevoli al piano del traffico. Gran parte della gente, a Novara, ■■■ ma del resto, pensa che siano stati spesi dei soldi inutilmente. L'amministrazione comunale deve dire con chiarezza che questo strumento vuole essere un deterrente all'uso dell'auto e non contrabbandarlo come intervento che offre migliorie alla circolazione. D'altra parte è assurdo congegnare dei sensi unici ■ una città che «ruota» attorno ai baluardi. Mi hanno detto che per questo piano ci si è ispirati a Coblenza: vorrà dire che andrò nella città tedesca ■ controllare di persona». *(continua)*

DOMANI

L'assessore al telefono

Nei prossimi giorni ■■■■ gli amministratori ■ dare risposte su quanto i novaresi hanno chiesto nelle telefonate a «La Stampa». Il sindac■ Antonio Malorbe e l'assessore alla viabilità Ferruccio Chiarino leggeranno gli interventi ■■ novaresi e forniranno chiarimenti. L'assessore Chiarino, fra l'altro, giovedì pomeriggio (dalle 15,30 alle 19) sarà nella redazione di ■■■ della Vittoria 2 e parlerà con quanti ■■■■■ ancora chiamare. Il ■■■■ è 398.401. Nei giorni scorsi hanno telefonato ■ «La Stampa» cittadini di Novara e residenti in altri Comuni, quasi tutti hanno fornito il loro nome e cognome, la professione e l'indirizzo. Fra i più solerti, gli impiegati e i dipendenti ■ negozi, i commercianti■ le persone che gravitano su Novara per lavoro. Numerosi anche i residenti nel capoluogo. Questi ultimi hanno insistito su miglioramento del ■■■ vizio pubblico, nuovi marciapiedi e inquinamento. **[m. p. a.]**

L'assessore comunale alla Viabilità Ferruccio Chiarino domani in redazione

Pullman, poche le fermate

«Dimezzati gli abbonamenti la gente ora preferisce l'auto»

La città invasa dalle auto. L'obiettivo del piano è di ordinare il flusso dei veicoli

Orlando Fontaneto, delle omonime autolinee: «Siamo penalizzati dai cambiamenti soprattutto per quanto riguarda l'accesso dalla Valsesia. Il Comune ■ aveva promesso interessamento, ma non è successo niente. La mia proposta? Intanto di riportare viale Dante a doppio senso, utilizzando meglio via Regaldi».

Laura Ubezio, contitolare autolinee Ani: «Abbiamo gli abbonamenti dimezzati: tanti hanno scelto l'auto dopo la soppressione di fermat■ ■ i cambiamenti. Nonostante la raccolta di firme e gli esposti, c'è stato un totale disinteresse ai nostri problemi. Mettiamoci nei panni degli utenti: anche chi arriva alla stazione, poi che cosa fa, un altro abbonamento per i bus cittadini?».

Inchiesta di Arona

Tornano liberi Bertinotti e Botteselle

ARONA. Non c'è più il pericolo d'inquinamento delle prove. Giunti a questa conclusione, i magistrati verbanesi hanno deciso di togliere dagli arresti domiciliari ■■ l'ex Sindaco Antonio Bertinotti, sia l'ex Presidente dell'Usl ■ Giuseppe Botteselle. 'La settimana scorsa ■■ analogo provvedimento era stato concesso per l'architetto Enrico Marforio, anch'egli ar■■■■ ■ suo tempo nell'ambito dell'inchiesta sugli scandali edilizi aronesi. Bertinotti fu arrestato le ■■ ■■ ■ ottobre scorso; Botteselle ne seguì la sorte cinque giorni dopo. Successivamente, ad entrambi (così come all'ingegner Massimo De Gasperis, Capo dell'Ufficio tecnico comunale: che tuttavia vi resta tuttora) furono concessi gli arresti domiciliari. Non sembra che la fase istruttoria sia ■■ tutto conclusa: interrogatori e confronti proseguono tuttora. **[m. b.]**

Lite fra due senegalesi ■ Castelletto Ticino

Colpì il rivale con l'ascia condannato ■ cinque anni

NOVARA. Un banale litigio fra due senegalesi ha rischiato di trasformarsi in tragedia quand'è comparsa un'ascia. Solamente una fortunata coincidenza ha salvato Christofer Frimpong, 38 anni, raggiunto al capo da un fendente che gli ha provocato una ferita superficiale. Quando ■■■ per essere raggiunto dal rivale, Fall Djibly, di 42 anni, gli si è buttato addosso mandando fuori misura il colpo netto, deciso, indirizzato al capo.

A quel punto sono intervenuti due vicini di casa ■ dividere i contendanti ma l'aggressore non si ■ dato ancora per vinto. Abbandonata l'ascia, è salito in casa armandosi di una roncola. Con queste voleva proseguire la sua azione aggressiva.

Il padrone ■ casa, Raffaele Pierucci, insieme ad un vicino, Roberto Vegliach, ■ riuscito però a bloccarlo nuovamente fi■■ ■ quando sono intervenuti i carabinieri ■■ un'ambulanza.

Così Fall Djibli è finito in ■■ core ■■■ l'accusa di tentato omicidio aggravato.

Christofer Frimpong ■ ■■■ invece ■■■■■■ in ospedale e se l'è cavata bene in relazione al pericolo che ha corso guarendo in una ventina di giorni. L'episodio ■■■le al 28 giugno scorso ed è avvenuto in un cascinale di Castelletto Ticino in via Sambrasca ■. Qui era andato ■ ■■■■ Frimpong con la moglie, dove già abitava Fall Djibly. Questi accusava l'ultimo arrivato di ospitare troppi amici di fare ■■■■■ la notte impedendogli di dormire e di ■■■ l'acqua comune.

Ieri mattina il tribunale ■ Novara ha condannato Fall Djibly difeso dall'avvocato Tambè ■ cinque anni di reclusione per tentato omicidio volontario. Il pm Marina Caroselli aveva proposto una pena di otto anni. **[r. a.]**

AGENZIA SALETTA

a Bordighera si prenotano

in casa d'epoca ristrutturata prestigiosi mono-bi-tri locali con finiture di lusso ■ Parco - Piscina - Box

Per informazioni:
18038 SANREMO - Via Matteotti, 10 - Tel. 0184/50.09.70/1
18014 OSPEDALETTI - C.R. Margherita, 15 - Tel. 0184/68.91.86

ASA

FOTOCOPIATORI RANK XEROX CON «RUOTA DI SCORTA»

Rank Xerox

ASA e RANK XEROX non ti lasciano mai in panne, infatti al prezzo di un Fotocopiatore ti danno anche quello di scorta*

Garanzia 3 Anni

ASA s.r.l.

Concessionario RANK XEROX
Rotonda Massimo d'Azeglio, 8 - NOVARA **TEL. (0321) 36.641**

* OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1992

Sono fermi da oggi anche gli stabilimenti di Villadossola e Pieve Vergonte

Chimici in sciopero nell'Ossola

I lavoratori preoccupati per il futuro delle aziende del settore che hanno sede nell'alta provincia
Ancora incerto il destino dell'Enichem Synthesis. Sindacati e consigli di fabbrica in lotta da tempo

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si fermano oggi anche gli stabilimenti chimici di Villadossola e Pieve Vergonte per lo sciopero nazionale proclamato dalla Fulc dopo il fallimento del negoziato sull'assetto dell'Enichem. Il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, garante del precedente accordo sul «business plan» del colosso chimico, ha dovuto questa volta rinunciare alla mediazione. L'amministratore delegato dell'Enichem Giovanni Parillo è stato infatti drastico nel ribadire l'urgenza di avviare al più presto i processi di razionalizzazione del gruppo: «Le produzioni che possono stare sul mercato - ha dichiarato - verranno potenziate, le altre abbandonate».

Sul futuro del polo chimico ossolano, che comprende gli stabilimenti Enichem Syinthesis di Villa e Pieve Vergonte e occupa complessivamente cinquecento dipendenti, si stanno dunque addensando nubi minacciose. Per la fabbrica di Pieve erano inizialmente previsti novanta miliardi di investimenti destinati al risanamento ecologico e all'avvio di nuove produzioni di fotoclorurati. Ora i programmi rischiano di essere rimessi in discussione assieme alla stessa sopravvivenza dell'azienda. Gli interventi di bonifica ambientale non sembrano infatti più procrastinabili, da Pieve Vergonte escono ancora prodotti destinati all'Acna di Cengio che potrebbe chiudere da un momento all'altro. La magistratura ha inoltre ordinato alcune perizie sugli impianti dopo che a Pieve era sprigionata una nube tossica che aveva suscitato allarme: i risultati dovrebbero essere resi noti entro la fine dell'anno.

Ancora più incerto il destino dello stabilimento di Villadossola che in un primo tempo era stato minacciato di chiusura. Il settore delle resine etileniche è stato ceduto a una multizionale tedesca che sta già sfruttando per proprio conto gli impianti di Villadossola con un contratto che scadrà nel 1994.

C'è preoccupazione fra i lavoratori del settore chimico dell'Ossola per le notizie preoccupanti sul fronte delle aziende

Quello delle resine tradizionali, 45 mila tonnellate di produzione all'anno, è in pericolo perché esiste un progetto di accentrare queste produzioni nello stabilimento di Ravenna, dove però si fanno solo venticinquemila tonnellate.

Sindacati e consiglio di fabbrica sono da mesi impegnati in una dura battaglia per capovolgere la situazione. Dati alla mano, sostengono che sarebbe meno oneroso e più logico dal punto di vista industriale produrre tutte le resine a Villa, soluzione che salverebbe lo stabilimento ossolano.

Adriano Velli

ALLA PROVA

Cassa integrazione

E' stata concessa la cassa integrazione ai 64 dipendenti della Indel di Domodossola che non hanno più visto una lira dal dicembre del 1991. I forni della fabbrica domese, che produce ferroleghe, sono infatti spenti dall'inizio dell'anno e purtroppo non ci sono prospettive di ripresa. La cassa integrazione per crisi aziendale è stata concessa per i dodici mesi di quest'anno e stante le condizioni dei lavoratori non poteva più essere prorogata. Si cercherà il modo di riavviare gli impianti, per i dipendenti si spalancheranno le porte della mobilità e poi del licenziamento. Per scongiurare questa prospettiva i sindacati hanno chiesto l'intervento della Regione e degli enti locali. Si punta ad agevolazioni tariffarie per l'energie elettrica, una voce che rappresenta il quaranta per cento dei costi di produzione. Entro la fine dell'anno ci sarà un confronto decisivo fra società e sindacati. **[a. v.]**

Cusio, casalinghi in lotta

Gli industriali: «Non abbiamo mai abbandonato le trattative»

OMEGNA. E' polemica tra sindacato e imprenditoriale cusiano. Il braccio di ferro tra l'Unione Industriale e le tre confederazioni sindacali prosegue all'indomani dello sciopero che ha interessato le tre maggiori aziende del Cusio produttrici di casalinghi. Ed alle dichiarazioni dei sindacalisti ribatte adesso il direttore dell'Unione Industriali del Vco, Gianfranco Di Natale. Che contesta tutto, comprese le cifre sugli scioperanti: «A noi risulta che erano presenti duecento lavoratori, forse anche meno rispetto al novecento che sono impiegati nelle tre ditte. Ma non è questo il problema, è nel merito dello sciopero e delle dichiarazioni fatte che non siamo d'accordo. Non ci siamo mai tirati indietro dal tavolo delle trattative e non è vero che l'aspetto economico fosse, da parte del sindacato, un fatto marginale: anzi è il contrario».

Stando alle dichiarazioni, riportate anche nel volantino che accompagnava la manifestazione di lunedì mattina, i temi sul tappeto riguardavano il programma degli investimenti, della produzione, dell'organizzazione del lavoro, degli orari, dell'ambiente e del recupero dell'efficenze: in altre parole la garanzia sul futuro delle aziende stesse e di riflesso sull'occupazione.

«Sono soltanto belle parole quelle del sindacato - ribatte Di Natale - quello che i sindacati hanno chiesto ai Alessi, Bialetti e Lagostina sono aumenti salariali consistenti, che vanno dalle 700 mila sino al milione e settecentomila lire di aumento in tre anni. In un'azienda è stato chiesto l'aumento di un milione e quattrocentomila lire all'anno che è veramente fuori luogo con i tempi che corrono. Mi sembra che il sindacato non si renda conto che con simili richieste rischia di mandare fuori mercato le poche aziende che stanno cercando di restare competitive sul piano internazionale».

Il direttore degli industriali Gianfranco Di Natali sostiene: «Gli scioperanti di lunedì sono solo duecento sui novecento impiegati nelle tre grandi aziende»

Di parere opposto è ovviamente il sindacato che ribadisce le proprie accuse. «Se c'è qualcuno che vuol venderci aria fritta questo qualcuno è l'Unione Industriali - dice Roberto Cogrossi della Fiom-Cgil dell'Alto Novarese - in realtà non si giustica il fatto che un'azienda manda operai in Cassa Integrazione e contemporaneamente consenta di fare gli straordinari ad altri. Si può risparmiare in molti modi, ma non sulla pelle degli operai».

La polemica sembra destinata a continuare e l'Unione Industriale preannuncia altre iniziative per i prossimi giorni in risposta alle dichiarazioni fatte dal sindacato. **[v. a.]**

IN BREVE

LA

Ferrovieri, si sciopera dalle 21 del 14 dicembre

Rotte le trattive tra direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato e organizzazioni sindacali e categoria. Sulla linea del Sempione i ferrovieri dovrebbero scioperare il 14 dicembre. L'agitazione inizierà alle 21 e terminerà alle 6 del giorno successivo.

Incontro dibattito su giovani e politica

«Proposte pratiche per una nuova politica giovanile in val». E' il tema dell'incontro in programma giovedì alle 21 alla scuola media di Vanzone, nell'ambito delle lezioni per i genitori. La tavola rotonda inizierà alle 20,30.

LA NATURA

Centoventi specie d'uccelli nidificano sul Toce

Sono oltre le specie di uccelli che nidificano lungo il fiume Toce e molti di questi non vanno più a Nord dell'Ossola. Lo ha ribadito il professor Roberto Lardelli, l' ornitologo svizzero che ha predisposto lo studio sull'avifauna in valle. La presentazione della ricerca, avvenuta in municipio, ha favorito un'ampia discussione sulla creazione del parco fluviale del Toce.

LO

Domani lezioni sul latte e produzione di formaggi

Sono iniziati ieri i corsi sulla lavorazione del latte e sulla produzione del formaggio indetti dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Domodossola in collaborazione col Comune. La seconda lezione, domani, sarà sulle «caratteristiche chimico-fisico-microbiologiche del latte, i suoi costituenti e le loro trasformazioni».

Il professor Moroni venerdì parla di Aids

E' in programma venerdì alle 21 in pal un incontro dibattito sull'Aids. Relatori alcuni medici dell'ospedale di Verbania ed il professor Mauro Moroni, ricercatore di fama internazionale e numero uno in Italia nella ricerca sull'Aids.

A Domodossola

A dicembre negozi aperti la domenica

DOMODOSSOLA. Negozi aperti nel capoluogo ossolano per tutto dicembre. Su richiesta dell'associazione commercianti, l'assessore Umberto Del Sordo ha autorizzato i titolari a derogare dall'obbligo della chiusura festiva e infrasettimanale dal primo al 30 dicembre. Con lo stesso provvedimento i titolari di bar e ristoranti sono stati autorizzati a tenere aperti i locali fino alle tre del mattino il 24 e dicembre e fino alle quattro la notte di San Silvestro. E' consentita inoltre la chiusura pomeridiana a Natale e Santo Stefano ma non oltre le 17. Anche per bar e ristoranti la chiusura settimanale sarà facoltativa dal primo Dicembre all'Epifania. **(a. v.)**

Raccolte in Svizzera

Tremila firme per salvare i treni notturni

DOMODOSSOLA. Ha già superato le tremila firme nel solo Vallese romando la petizione avanzato due settimane fa il Touring club svizzero per protestare contro la soppressione dei nuovetta nella galleria del Sempione. La potente associazione che raggruppa gli automobilisti svizzeri non è d'accordo sull'abolizione della navetta, annunciata dalle ferrovie federali per il 3 gennaio prossimo. Secondo i dirigenti del Tcs, la strada a cavallo del Passo del Sempione non è in grado di garantire con assoluta sicurezza il transito invernale di mezzi a motore. Da qui l'esigenza di mantenere in vita il servizio su rotaia attraverso il tunnel.

(b. o.)

Denunciato da collega dell'Usl ossolana

«Firma falsificata» 10 mesi a veterinario

DOMODOSSOLA. Il clima non certo idilliaco che respira all'interno del servizio veterinario dell'Usl 56 di Domodossola ha portato sui banchi della pretura domese un medico, denunciato da un collega per presunte irregolarità nella compilazione di certificati sanitari.

La vicenda giudiziaria è costata la condanna a dieci mesi di reclusione (pena comunque sospesa) per Alfredo Pozzi, 40 anni, residente a Premosello Chiovenda in via Milano 11, dipendente dell'Usl ossolana con compiti di veterinario collaboratore.

La pena gli è stata inflitta per una firma risultata falsa, firma che Pozzi nega di aver fatto. Tanto è che già dato mandato ai suoi avvocati, Elia Borgnis e Andrea Furhmann, di presentare ricorso in appello contro la sentenza del pretore di Domodossola, Roberta Santoni Rugiu.

Il dottor Pozzi, invece, è stato assolto dal secondo capo di imputazione che lo accusava di aver ingannato il responsabile del servizio veterinario sottoponendogli per la firma il documento degli esami di bovina inducendolo ad attestare il falso sul fatto che l'animale stato sottoposto, con esito negativo, alla prova sierologica per la brucellogia.

Il processo ha richiesto un lungo dibattimento svoltosi in due giorni. Pozzi ora stato denunciato da un altro funzionario del servizio veterinario dell'Usl 56. La prima accuse, per la quale è poi stato condannato, riguardava la compilazione di alcuni certificati sanitari (chiamati in gergo modelli L), compiazione che risaliva al dicembre e tratta documenti attestanti la salute delle bovine, in particolar modo per segnalare la presenza della brucellosi. Un certificato, che Alfredo Pozzi ha confermato di aver compilato, seguendo una prassi usuale all'Usl, ma negando aver siglato, imitando la firma del responsabile del servizio, il dottor Luigi Cusano.

Quest'ultimo aveva detto che quello scarabocchio in calce al modello non era suo. Pozzi, per confermare la sua innocenza, ha offerto disponibilità a sottostare ad un saggio calligrafico che però non è stato effettuato.

Per i due contestati al Pozzi, il pubblico ministero, maresciallo Vincenzo Talarico, aveva chiesto una pena complessiva di quattordici mesi. **[re. ba.]**

Una raccolta di immagini curata da Edgardo Ferrari per l'editore Grossi

La vecchia Ossola nelle cartoline

Un volume sulle tradizioni e gli scorci delle valli

DOMODOSSOLA. Si annunciano le prime luminarie natalizie e le prime strenne in libreria. A palazzo San Francesco lo storico rosminiano Tullio Bertamini ha presentato «Le cartoline dell'Ossola».

E' un volume che completa la trilogia iniziata qualche anno fa con i libri dedicati alle cartoline del Sempione e poi quelle di Domodossola. Ne è ancora autore Edgardo Ferrari.

Editore è il libraio Grossi di piazza Mercato, che ha già tenuto a battesimo numerose altre pubblicazioni di carattere locale.

L'aspetto di questo nuovo volume che abbraccia un periodo di mezzo secolo sino agli Anni Quaranta non si discosta dai precedenti: la veste tipografica è elegante e attraente, un commento accurato e sintetico prende per mano il lettore stendendo un sottile racconto che lega l'un l'altra le 240 fotografie riprodotte nel rispetto delle tinte originali.

Ne un panorama della «vecchia Ossola» ritratta nei suoi scorci più panoramici o più curiosi, come l'aeroplanino che svolazza sulla stazione internazionale, l'alpino che saluta da rupe nei pressi del confine durante le manovre militari e le donne valligiane nei loro costumi ormai quasi del tutto scomparsi.

Un capitolo conclusivo, di tutta attualità, ripropone il regio editto che nel novembre del 1818 istituiva la provincia dell'Ossola con capoluogo a Domodossola.

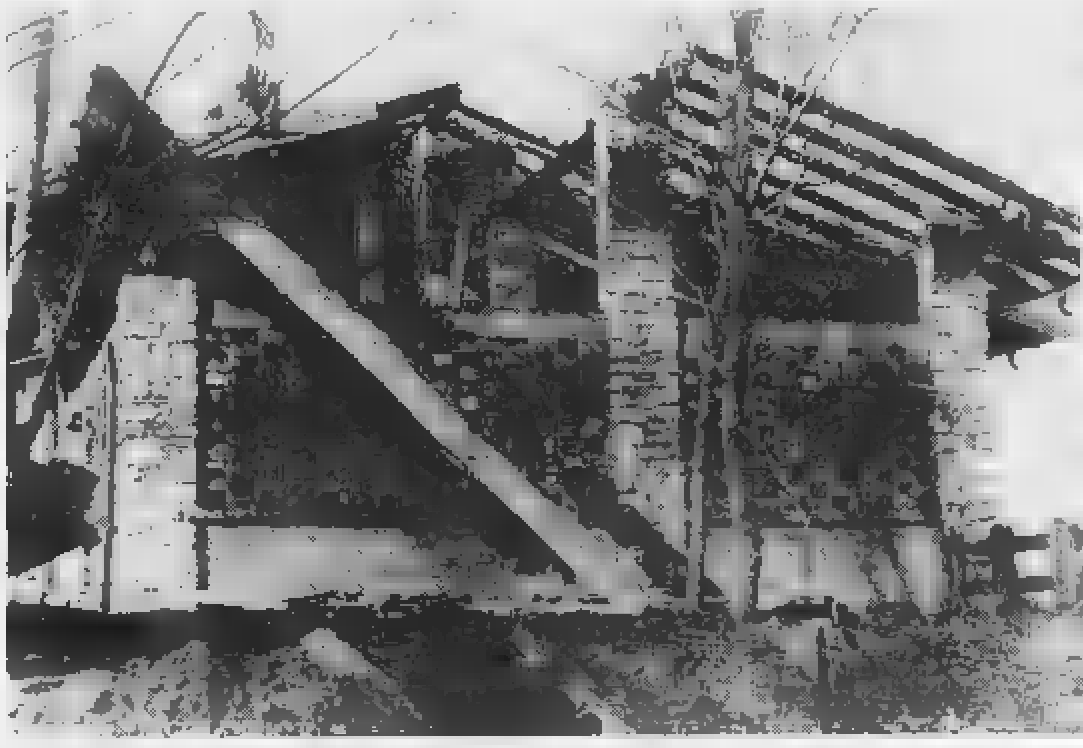
La provincia venne soppressa diciotto anni dopo e ripristinata nel 1844, per essere poi di nuovo abolita definitivamente con il nuovo assetto amministrativo dello Stato italiano.

(b. o.)

Stresa, danni per 150 milioni nel deposito per ricoverare fieno e attrezzi

A fuoco cascina [redacted]ex consigliere

Gli investigatori [redacted] hanno dubbi: il rogo è doloso. Il proprietario dell'edificio è Albino Pastore, [redacted] tempo anche vicesindaco: «Qualcuno ha appiccato le fiamme». Portate in salvo quattrocento pecore



Il deposito per il fieno e le macchine agricole incendiato lunedì sera e Albino Pastore consigliere [redacted] Comune [redacted] Stresa

STRESA. Un incendio ha distrutto l'altra notte [redacted] deposito in cui erano custoditi f[redacted] e macchine agricole in frazione Magognino, sulla strada per Mocogno. Pochi i dubbi: si tratterebbe [redacted] un gesto doloso. C'è stata molta paura [redacted] ferito.

Nel mirino la proprietà di Albino Pastore, un tempo vicesindaco di Stresa, poi consigliere comunale fino [redacted] settembre quando, [redacted] gli altri componenti dei gruppi socialista [redacted] socialdemocratico, si dimise in polemica con [redacted] maggioranza dc-pri-indipendenti.

Le fiamme si sono sviluppate poco dopo le 20 di lunedì, e neppure dieci minuti più tardi tutto il fabbricato a due piani era un unico grande rogo.

Sono intervenute immediatamente quattro autobotti dei vigili del fuoco: due da Verbania [redacted] due [redacted] Arona. La loro opera [redacted] durata fino a ieri mattina alle sette. Prima per lo spegnimento, poi per la sistemazione del foraggio [redacted] dei materiali combusti che avrebbero potuto dar esca a [redacted] fiamme.

Nel deposito erano immagazzinati oltre centosessanta quintali di fieno in balle e alcune decine di quintali di legname; erano anche custoditi il rimorchio di un trattore, un vecchio carrettino, vari attrezzi agricoli. [redacted] fuoco [redacted] è levato altissimo in cielo, visibile anche [redacted] alcuni chilometri di distanza. Tutto [redacted] andato distrutto, [redacted] anche la struttura dell'edificio ha subito danni rilevantissimi.

Racconta Albino Pastore, il proprietario del deposito: «Alle 19,45 di lunedì tutto era in perfetto ordine; venti minuti più tardi l'edificio stava bruciando. Me l'ha confermato anche il contadino che accudisce il deposito: si chiama come me, Alberto Pastore, anche se [redacted] è mio parente. Lui sorveglia anche quattrocento pecore. Erano custodite in un altro fabbricato poco distante e, fortunatamente, sono state risparmiate. Da una prima valutazione, comunque, credo che l'ammontare complessivo dei danni si aggiri sui 150 milioni».

Continua Albino Pastore: «Sia i vigili [redacted] fuoco che i carabinieri hanno subito sospettato la dolosità dell'accaduto. A mio avviso qualcuno ha gettato del liquido, poi ha appiccato il fuoco. Il fieno era in balle pressate e queste non possono bruciare se, almeno inizialmente, l'incendio non viene appiccato [redacted] un'esca infiammabile». L'ex vicesindaco sostiene [redacted] aver ricevuto minacce.

I carabinieri hanno avviato accertamenti. I vigili del fuoco dicono, prudentemente, di [redacted] poter formulare precise ricostruzioni. Il rogo, infatti, ha bruciato tutto. Difficile stabilire la presenza di taniche o micce che, anche se ci fossero state, sarebbero scomparse tra [redacted] fiamme.

L'inchiesta avviata dovrà stabilire, oltre alle modalità con cui è [redacted] appiccato l'incendio, [redacted] esistono dei collegamenti tra il fatto doloso e l'attività politica di Pastore.

Intanto si [redacted]ano testimoni utili alle indagini. Qualcuno potrebbe [redacted] notato persone e movimenti sospetti intorno all'edificio incendiato dell'ex vicesindaco [redacted] potrebbe rivelare particolari preziosi per risalire all'identità degli autori dell'attentato. [a. c.]

Gli investigatori proseguono le indagini: «Ci sono elementi che fanno sperare di arrestare i colpevoli»

[redacted] a coltellate, [redacted]

Il caso della prostituta di Fondotoce e dell'operaio di Invorio

Licia Casaroli e Franco [redacted], vittime di due delitti nel Verbano

[redacted] Se per il delitto di Inveruno organizzatori, esecutori, favoreggiatori e ricettatori sono stati tutti identificati e incarcerati, restano ancor oggi impuniti gli esecutori di altri due atroci delitti: l'uccisione nella notte del [redacted] febbraio scorso [redacted] Fondotoce [redacted] Licia Casaroli, [redacted] anni, e l'omicidio il 4 aprile successivo ad Invorio dell'operaio Franco Micelli, 35 anni.

Licia Casaroli, [redacted] a Baveno, prostituta [redacted] da tempo schiava della droga, era stata trovata morta [redacted]lla stradina sterrata che partendo dalla statale 34 del Lago Maggiore porta al camping Continental e ad un'azienda floricola.

Era [redacted] dissanguata, per le ferite che le erano state inferte [redacted] un'arma da taglio, mai tro[redacted] E neppure è più stata recuperata la borsetta della giovane donna. L'aveva con sé ancora dopo le 23 quando era entrata [redacted] bar della Stazione ferroviaria (a 300 metri [redacted] distanza) per rendere al titolare le 100 mila lire che aveva ricevuto in prestito mezz'ora prima.

Si presume che chi ha ucciso Licia Casaroli abbia portato [redacted] sé sia la borsetta che l'arma. Sulla vittima erano state rilevate anche profonde ferite ai polsi, forse [redacted] simulazione per dare credito all'ipotesi di un suicidio.

Nelle prime settimane d'indagini vennero interrogate alcune «colleghe» che frequenta[redacted] la [redacted] località e decine di persone (identificate anche [redacted] Milano) che con la Casaroli avevano avuto incontri.

Il giorno successivo al delitto era stato arrestato, dopo una perquisizione nell'alloggio che condivideva [redacted] [redacted] donna, Claudio Bottiglieri, 23 anni, con alle spalle alcuni guai per spaccio. Bottiglieri, che dall'attività della convivente traeva profitto, è riuscito a fornire un alibi credibile. E le indagini, a di[redacted] di dieci mesi, continuano.

Il sostituto procuratore Corrado Lembo afferma che [redacted] fascicolo non è chiuso e che si sta ancora lavorando per risalire all'assassino.

La stessa tenacia c'è per scoprire chi ha ucciso Franco Micelli, 35 anni, trovato cadavere nel letto della [redacted] abitazione col basso ventre squarciato da una dozzina di coltellate, il mattino del 4 aprile scorso.

[redacted] parlò di delitto passionale e vennero più volte interrogati Bertilla Stecco, [redacted] anni, moglie dell'autotrasportatore Tiziano Saccomandi, di 56 — che pare frequentasse la [redacted] del Miceli come domestica ad ore [redacted] che sembra avesse con lui rapporti di amicizia — ed il marito.

Infatti, Franco Micelli, separato dalla moglie da più di tre anni viveva solo. La donna, Maria Fanelli, ed i due figli, dopo [redacted] abitato per qualche anno [redacted] a Pioltello, nel Milanese, [redacted] ripartiti per il Tarantino.

Venivano interrogati, tra gli altri, anche i tre figli dei Saccomandi. Nei loro confronti non è stato mosso alcun addebito.

Da ricordare che a scoprire il delitto era stato proprio Bertilla Stecco, quando si era recata nell'appartamento per sbrigare le faccende domestiche. La camera da letto [redacted] in disordine, quasi a simulare la rapina.

Il coltello usato per [redacted] — prelevato dal cassetto di cu[redacted] — era stato abbandonato tra le lenzuola, a fianco della vittima.

Certo l'assassino doveva conoscere bene quell'abitazione: scavalcato il cancello e salito al piano superiore usando [redacted] scaletta esterna, [redacted] penetrato nella camera forzando una porta a vetri. Nessun segno di colluttazione: quasi che Franco Micelli fosse stato sorpreso ed ucciso nel sonno.

Le indagini [redacted] questo caso sono affidate al sostituto dott. Francesco Patrone. Dice: «Abbiamo incontrato molte difficoltà, ma siamo ben d[redacted] a non demordere. Ci sono alcuni elementi che ci consentono di sperare che anche questo caso possa essere risolto ed i colpevoli assicurati alla giustizia».

Antonio Costantini

[redacted]

[redacted]

Opere per oltre 14 miliardi nel bilancio di previsione

Prime anticipazioni sul bilancio di previsione del Comune e sulle opere da finanziare nel '93. Esse [redacted] complessivamente a 14 miliardi e 458 milioni; i settori [redacted] maggiori interventi riguarderanno parcheggi (2 miliardi e 160 milioni), edilizia pubblica (un miliardo e 960 milioni), arredo urbano, acquedotto ed edilizia scolastica. Bilancio e piano triennale degli investimenti vengono presentati alle circoscrizioni stasera alle 21 [redacted] palazzo Flaim.

[redacted]

Disoccupati in aumento nel Canton Ticino

Occupazione, brutte notizie anche dal Locarnese, area in cui trovano lavoro migliaia [redacted] persone del Verbano. Nel distretto [redacted] Locarno, in ottobre, i disoccupati sono saliti a 1459 unità, il doppio rispetto allo stesso periodo del '91. Un terzo sono giovani con [redacted] anni.

ST[redacted]

Sede pompieri volontari [redacted] via l'iter per l'appalto

La giunta ha approvato l'elenco delle imprese invitate a partecipare alla gara di appalto per la sistemazione dell'area, con[redacted] dall'Enel al Comune, sulla quale verrà installato il prefabbricato che ospiterà uomini e mezzi [redacted] distaccamento [redacted] vigili del fuoco volontari.

Nuova Provincia

[redacted] dalle 11 [redacted] imprese del [redacted]

VERBANIA. Le associazioni di categoria di commercio, turismo, artigianato e agricoltura hanno sancito [redacted] creazione di un «cartello» che opererà per rafforzare [redacted] sviluppo economico della provincia [redacted] Verbano Cusio Ossola, definendo concordemente gli indirizzi operativi e [redacted] priorità che dovranno essere rispettate negli interventi.

L'accordo è stato sottoscritto al termine di un incontro che ha riunito associazioni rappresentanti 11 mila imprese dell'Alto Novarese. Al sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, e al commissario governativo, prefetto Renato Pisani, che sta coordinando l'istituzione del [redacted] ente, si chiedono pari diritti in seno all'ufficio di presidenza del comitato costituente della provincia, assegnando allo stesso organismo un rappresentante per ogni categoria produttiva. [s. r.]

Cannero-Miazzina è la sfida su «Altitalia»

Derby [redacted] Lago Maggiore [redacted]

NOVARA. E' il derby del Lago Maggiore, Cannero-Miazzina, il piatto forte [redacted] a 30 Tutti in piazza», che domani sera giunge alla sesta puntata «effettiva». Saranno infatti le due Pro Loco lacuali a sfidarsi nel gioco dell'emittente televisiva «Altitalia», condotto da [redacted] di Orta, al quale collabora anche «La Stampa».

Con questo braccio di ferro tutto novarese (il primo confronto tra due compagini della provincia) si conclude [redacted] girone [redacted], raggruppamento che comprendeva anche Cellio, Castronno, Taino e Maggiora.

Folkloristico è sempre [redacted] tifo al seguito delle varie formazioni, composto da persone di ogni età che si presentano con striscioni, campanacci, raganelle e cori organizzati. Una sfida nella sfida.

Tornando a domani, durante la serata saranno proiettati alcuni brevi filmati che presenteranno Miazzina, comune di 4[redacted] abitanti a settecento metri d'altezza sulle suggestive colline del lago, e Cannero Riviera, centro turistico di mille e duecento abitanti posto in vicinan[redacted] del confine svizzero, dotato di un'estesa spiaggia sul lago [redacted] di una buona attrezzatura alberghiera.

Come ospiti, [redacted] anche [redacted] veste di portafortuna, domani sera Miazzina porterà con sé [redacted] «Gruppo Folk», imitata da Cannero, che «risponde» con la Banda cittadina.

Restando in ambito musicale, la serata sarà allietata dall'orchestra-spettacolo i «Multicolor».

Si rinnoverà anche l'appuntamento con «Pronto... Stampa», il quiz telefonico condotto in ogni puntata dal presentatore Nico, che porrà ai telespettatori domande su articoli e titoli apparsi su «La Stampa» di domani. [m. p.]

[redacted]
TAM TAM
NEL LOCALE RINNOVATO CON LE ULTIME NOVITA' DI EFFETTI LUCE E COLORE
[redacted]A SERA ballo liscio [redacted]
VENERDI' [redacted] liscio con
[redacted]
[redacted] 29 [redacted] ballo liscio con
[redacted]
Venerdì 27 e Domenica [redacted] 29
[redacted] GRATUITO
GIOVEDI', SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
[redacted] - TEL. 0323 403.210

Questa sera liscio con
I [redacted]
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 27 liscio con
RICKY [redacted]

DANCING
Sandokan
[redacted]
Tel. [redacted] 846.100
Questa sera LISCIO REVIVAL
[redacted] l'orchestra [redacted]
Ingresso gratuito alle dame
Venerdì 27 ORCHESTRA SPETTACOLO
[redacted]

TRIBUNALE DI [redacted]

Procedura esecutiva n. 56/85 R.G.E.

Promossa da Istituto Federale Credito Agr. Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con avv. Fusani e avv. L. Noè contro **NOLLI Edo.**

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza [redacted] disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di [redacted] in Comune [redacted] Premosello Chiovenda. Tre unità immobiliari di cui una [redacted] uso commerciale [redacted] due ad uso abitazione, censite nel N.C.E.L. al F[redacted]. 2, mapp. 224, 227 sub 1, 227 sub 2 e 228.

Lotto 1) unità ad uso commerciale valore L. 72.000.000.

Lotto [redacted] unità abitativa su tre piani valore L. 32.000.000.

Lotto 3) unità abitativa al primo piano valore L. 36.000.000.

Tutto [redacted] meglio descritto nella CTV geom. G. Cristina.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 14/12/92 ore 12,15 che avrà luogo nella [redacted]la delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione [redacted] disposto la vendita [redacted] guenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 72.000.000 - 32.000.000 - 36.000.000;
2) Offerta [redacted] aumento non inferiore a L. 2 milioni;
3) Cauzione [redacted] fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono [redacted] deposito in cancelleria entro le [redacted] 12 del 13/12/92 mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 28/10/92.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

Verbania cedesi
[redacted]
Tab. XIV centralissimo
Telefono 0323 557.611

[redacted]

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno [redacted] dicembre [redacted] alle ore 12 si procederà [redacted] vendita [redacted] incanto dei seguenti immobili di proprietà degli esecutati [redacted] **Giovanni** e [redacted] **Eugenia**, siti in:

Comune [redacted] Novara in via Crespi n. 6, angolo via Zanola, terreno mq [redacted] circa [redacted] entrostante casa [redacted] civile abitazione a tre piani f.t. oltre a piano [redacted]tinato e sottotetto, comprendente [redacted] alloggi [redacted] mq 150 [redacted]rca ciascuno.

Condizioni [redacted] vendita:

1) prezzo base di perizia L. 544.896.000;
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione [redacted] spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 [redacted] 15 dicembre 1992, L. 122.100.000.
(Detto deposito deve essere effettuato [redacted] assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara ed [redacted] da istituti [redacted] sportello in Novara);
4) versamento [redacted] prezzo entro [redacted] 20 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, [redacted] 12 novembre 1992

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

RIVENDITORE DI ZONA
BO[redacted]ELLI [redacted] C. s.a.s.
Via Biandrate 28 C
[redacted]
Tel. 0321/390392
Fax 0321/627787
RIB
[redacted]
per [redacted]

Stasera per il Festival Guido Cantelli con l'European Community Chamber Orchestra

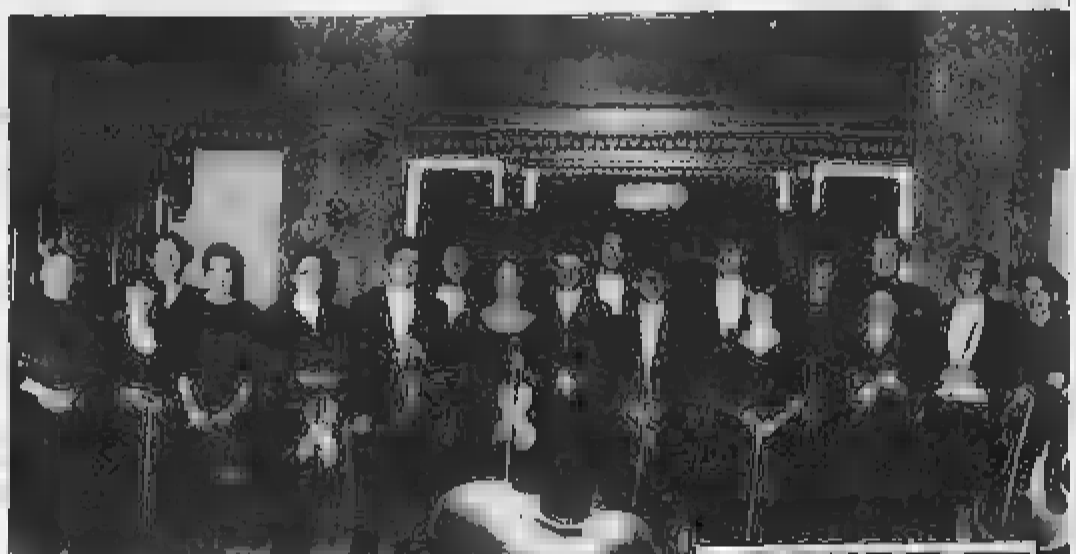
Oistrakh, magico violino a Novara

Diretto da Eivind Aadland, il solista ucraino si esibirà nel salone congressi del «Borsa». Suoneranno assieme nel Concerto in re di Bach. In programma anche il «Divertimento» di Mozart e la «Simple Symphony» di Britten

NOVARA. A un mese dal concerto [redacted] André Bernard [redacted] l'Ensemble Instrumental de Grenoble nella basilica di San Gaudenzio, il Festival Cantelli torna ad animare la scena musicale della città [redacted] nuove presen[redacted] di assoluto prestigio.

Ospiti di turno della rassegna intitolata [redacted] grande direttore novarese scomparso nella tragedia aerea di Orly, stasera a Novara suoneranno infatti il violinista Ig[redacted] Oistrakh e l'European Community Chamber Orchestra, diretta da Eivind Aadland. L'appuntamento è fissato p[redacted] le 21 nel salone congressi di Palazzo Borsa.

Il programma della serata si compone di opere che oltre ad esaltare la perizia tecnica del complesso e del solista, evocano atmosfere di particolare sugge[redacted] [redacted] comincia con il Divertimento in fa maggiore Kv 138 [redacted] Mozart, cui seguirà il Concerto numero 1 in fa minore per violino [redacted] orchestra di Bach. [redacted] sempre [redacted] le note del grande compositore tedesco si aprirà [redacted] seconda parte della serata, che nel Concerto in re minore per due violini [redacted] orchestra vedrà esibirsi al violino, accanto ad Oistrakh, lo stesso direttore, Eivind Aadland. L'esibizione novarese dell'European Community Chamber Orchestra si chiuderà [redacted] la «Simple Symphony» di Benjamin Britten, opera che l'autore contemporaneo inglese impostò in gioventù e completò in età matura, senza però tradirne il carattere di freschezza che ne aveva contrassegnato la vena ispiratrice.



Igor Oistrakh, sulla breccia [redacted] 40 anni
A fianco, l'European Community Camber [redacted] basso, Eivind Aadland, violinista e direttore

Proprio la gioventù, d'altra parte, è l'elemento caratterizzante dell'Orchestra [redacted] camera della Comunità Europea, che riunisce alcuni tra i migliori giovani musicisti del Continente. Diretto dall'85 dal violinista norvegese Eivind Addland, il complesso si è esibito più volte nei maggiori auditorium del mondo, da Parigi ad Honk Kong, partecipando ai festival musicali più prestigiosi.

Sulla scena concertistica da quarant'anni, Igor Oistrakh, figlio del grande violinista David, calcando le orme paterne ha saputo a sua volta scrivere il suo nome tra i più apprezzati interpreti dello strumento. Nato nel 1931 a Odessa, in Ucraina, Igor Oistrakh è stato subito salutato come talento fin dalla sue prima apparizione pubblica, suggellata dal primo premio nell'edizione '52 del Wieniawski Competition a Poznam. [redacted] «trampolino» che ha proiettato il violinista sovietico [redacted] una straordinaria carriera che a sessant'anni lo vede tuttora sulla breccia.

Esibitosi più volte [redacted] «duo» con il padre, scomparso nel 1974, Igor Oistrak ha suonato [redacted] altri grandi solisti, da Menuhin a Casals, accompagnato [redacted] migliori orchestre del mondo [redacted] diretto da celebri «bacchette», fra cui Herbert Von Karajan, Carlo Maria Giulini, George Solti, Kiemperer [redacted] Rozhdestvenky.

Pietro Benecchio

[redacted]

[redacted]

GRAVELLONA T.

In festa con la banda

Proseguono i festeggiamenti a Gravellone Toce per i [redacted] della banda musicale intitolata a Santa Cecilia. Sabato sera è in programma [redacted] gran galà musicale all'albergo «Da Cicin» di Casale Corte Cerro, con un concerto diretto da Miglini.

CASALE C.[redacted]

Il sound di Nashville

Dagli Alabama a Bob Dylan, [redacted] James Taylor [redacted] Simon and Garfunkel questa sera alla birreria pizzeria «La Boheme» di Casale Corte Cerro. A riproporre i loro covers sarà un duo di chitarristi cusiani, Maurizio Borella e Massimo Viancino, in arte la «M [redacted] M Band».

DOMODOSSOLA

Mostra di litografie

Alla galleria «Cavo» in corso Dissegna a Domodossola [redacted] aperta fino al 30 novembre la mostra [redacted] litografie di Fran[redacted] Rognoni. A Palazzo San Francesco espongono a partire dal 6 dicembre in una rassegna collettiva, Renzo Foglietta, Walter Zerla, Marco Cattin, Piero Airaghi, Giovanni Pastori e Ub[redacted] Baroli.

ARONA

Conferenza su Isra[redacted]

Questa sera alle 21, nella sala convegni dell'Hotel Antares di Arona, il giornalista Emanuele Corinaldi terrà una conferenza sul tema «Israele: ieri, oggi, domani». La manifestazione è organizzata dall'Associazione Italia-Israele.

[redacted]

Concerto live al «Perché no?»

Ancora musica dal vivo al club «Perché no?» [redacted] viale Azari a Verbania, dove venerdì [redacted] esibiranno i «Pay cash», con il loro repertorio di musica rock Anni Settanta e Ottanta.

GRAVELLONA L.

«Cà di r[redacted]», country e folk

Ultimo gruppo ospite alla rassegna «I giovedì musicali» del circolo Arci «Cà di ratt» di Gravellona Lomellina. Sono i «Freeway 89».

Da stasera al 2 dicembre Novara ospita i nuovi spettacoli del circo Orfei

E' [redacted] «La pista dei sog[redacted]

E fra le attrazioni rivivono fiabe e incantesimi

Ambra Orfei, offrirà «La storia infinita»

NOVARA. E' stato inaugurato a Roma lo scorso mese, ed è stato subito un successo: si tratta del nuovo spettacolo di Nando Orfei, «La pista dei sogni», che debutta stasera [redacted] Novara, nell'area di viale Kennedy, alle 21,30. Nella famiglia Orfei la tradizione circense è stata sapientemente accordata [redacted] le esigenze dello spettacolo: piume e lustrini a reggere il confronto, e il circo si inventa una nuova dimensione. Quella teatrale, che [redacted] le porte a personaggi della fantasia [redacted] a celebri riedizioni di film per ragazzi.

«Non è possibile pensare - di[redacted] Nando Orfei - che negli Anni Novanta "fare circo" significhi solo offrire una serie di spettacoli tradizionali. Noi l[redacted] abbiamo capito e, per non stancare il pubblico, abbiamo pensato ad un diverso tipo di intrattenimento. E il cambiamento è [redacted] in atto. Il numero che presenteremo a Novara infatti, rispetto a quello romano, è ancora in via di precisazione. Ogni giorno cerchiamo [redacted] studiare nuove coreografie, perché ci siamo [redacted] conto che le innovazioni avrebbero dovuto essere sperimentate nel corso degli spettacoli, verificando il loro impatto sul pubblico».

Così la bella Ambra, [redacted] Paride e Gioia, lasciati gli impegni televisivi, torna [redacted] mestiere [redacted] famiglia nell'interpretazione della «Storia infinita», una delle più celebri fiabe moderne.

Ma la tradizione deve [redacted] rispettata, ed [redacted] l'addestratore di cavalli Yermolaiew, e i personaggi del Circo di Mosca. La pista con la sabbia, dove si esibiscono gli animali, non è più il punto focale. Scenari [redacted] fiaba, fondali con castelli incantati tengono lo spettatore con il fiato sospeso per due ore. Due gli spettacoli ogni giorno, fino al [redacted] dicembre, alle 16,30 e alle 21,30. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cosmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 17 **Il mio primo amore** [redacted] nashita; ore 19 **Hatsu, la donna di A**[redacted] T. Tazaka; ore 21,30 **Pieno d'azione di un diciannovenne** di M. Yanagimachi. Sottotit. in italiano.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. T[redacted] **ta**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alla farfalla**. **Or.**: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. [redacted] **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Glouser. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lama**. Or.: [redacted] 18,30; 20,30. [redacted]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste** di L. Puenzo con W. Hurt, S. Bonnaire, R. Duvall, J. M. Barr (Fr/Gb/Arg., 1992 130'). Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalizio 8. **Il pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE v. Borgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. H 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335. **Anni 90**. Or.: [redacted] 18,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita bigl. de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30), di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) e di tutti gli spett. abbinati ai turni [redacted], vendita abb. speciali a 3 e 4 spett. Bigliet. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 **I dischi e le musiche di... Sergio Sablich e Carlo Majer**. Incontro-intervista con i dir. [redacted] dell'orch. della Rai e del T. Regio di Torino, [redacted] loro brani preferiti. Conduce S. Franchi. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.363/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. [redacted] sera ore 20,45, domenica ore 15.30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 5 giorni. [redacted] glietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 882.6034. Dal 18 ult. spett. la Comp. d'Operette Belle Epoque pres. **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Anselone e D. Marangoni. Orch. dir. da M.o G. Tazzari. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/19. [redacted]

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Moglie** [redacted] **sorpresa**. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Tunisia 11. **I protagonisti**. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno**. Or.: [redacted],45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Moglie a sorpresa**. Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. [redacted] **mogli**. Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
A[redacted] c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Una estranea tra noi**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Doppia personalità**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO L.C. dei Servi. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Uomini semplici**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Diario di un assassino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
CENTRALE 2 v. Torino [redacted]. **Bad boy story, il ragazzo che gridava**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Basic** [redacted] [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLA[redacted]**UM** c. V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL. **Guai in famiglia**. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa** [redacted] **ward**. Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Giochi di potere**. Or.: 16; 18,10; 20,[redacted]; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct**. [redacted]: 15,05; 17,30; [redacted] 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. [redacted] **in famiglia**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
[redacted] **SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Non chiamarmi** [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. [redacted] **di notte**. Or.: 15,05; 17,30; [redacted] 22,35
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La città della gioia**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni 90**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28. **Anni 90**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi** [redacted] **alla fermata del treno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. [redacted] **e mogli**. Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
[redacted] v. Pacinotti 8. **The commitments**. Or.: 20,05; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso [redacted] **Giochi di potere**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39 [redacted] **prosciutto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. [redacted] Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. **Concerto**.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro**. Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67.
SAN BABILA c. Venezia 2. [redacted] 76002985. **Bionda fragola**. O.: 21
[redacted] v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.668. **A piacer vostro**. Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. [redacted] 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.63. **Tribute to** [redacted]. [redacted]: 21,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. [redacted]. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.16. **Don Chisciotte**. Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di [redacted] Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5886.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.680. **Femm finta de nient**. Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. telefonare al 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.80.038. **Alberi**. Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 820.83.101.

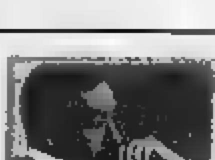
[redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.156. Or.: 19,45/22 Lire 10.000/6000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57'	**Commedia**
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 20 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	[redacted]	
Vittoria Tel. 23.395. Or.: 19,35/22 Lire 10.000/8000	RIPOSO	
Vip Tel. 25.698. Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000	[redacted]**rma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concor[redacted] il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'	**Poliziesco**
Araldo Tel. 474.625 Orario: 21,15 Lire 9000/6000 Lun. fer. 7[redacted]	**La prigioniera del deserto** *di e con Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire (Francia '90)* — La storia vera di un'archeologa francese costretta a seguire un gruppo di T[redacted] di cui è prigioniera. N.V. 1h 40'	[redacted]
S. [redacted] Tel. 456.454 Or.: 20/22,15 Lire 9000/80000	[redacted]**i sorelle** *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti; la nuova realtà incide diversamente sui d[redacted] figli adolescenti. N. V. 2h	**Commedia**
[redacted] **S. Andrea** Or.: 16 e 21 Lire 7000/5000	RIPOSO	
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45.534. Or.: 15/20/22. L. 8000/5000 Giov. 6000/4000	RIPOSO	
[redacted] **Vandoni** Lire 7000/5000 Or.: 14,30/16,30/20/22	RIPOSO	
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Iniz. 20/22 Lire 10.000/9000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h	**Comico**
Nuovo Tel. 81.741 Iniz. 20,15/22,15 Lire 9000	**Una estranea fra noi** *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50'	[redacted]
Piccolo Tel. 81.741 In. 20,15/22,15 L. 8000 - Cineforum	[redacted] **al** [redacted] *di Maurizio Ponzi con Mariella Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92)* — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40'	**Commedia**
[redacted] **Ballardini** Lire 5000 Iniz. 14,30/16,20/20,30/22,15	RIPOSO	
[redacted] **Corso** Tel. 240.653 Lire 9000/8000 Or.: 20,15/22,30	RIPOSO	
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Lire 9000/5000 Or.: 20,30/22,30	RIPOSO	
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Lire 9000/5000 Or.: 20,15/22,30	RIPOSO	
[redacted] **Italia** Tel. 0163/84.02.02 Lire 8000/5000 Iniz. dalle 16 contin.	RIPOSO	
[redacted] **Cine Teatro** Tel 81.183 L. 9000/8000 Lun. so fer. 7000/5000 Or.: 19,55/22	RIPOSO	
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 61.450 Or.: 14,30 contin. Lire 6000/4000	RIPOSO	
Oratorio Lire 4000 Or.: 14/16/20,15/22,15	RIPOSO	
[redacted] **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO	
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Lire 8000/5000	[redacted] PERIFERIE	
Vip Tel. 401.152 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000 Mer. se fer. 8000	**Guai in famiglia** *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41'	**Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,45 Cineforum Lire 10.000/8000 Lun. fer. 8000	RIPOSO	
Sociale (Pall.) Tel. 501.954 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/8000	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8'	**Comm.**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; [redacted] Giardinaggio; 19,30 Videonovara; 20,30 Mosè; 22,30 Videonovara; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 18,15 Destini; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare il bello; 20,30 Mosè; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Video top. **ALTAITALIA TV:** 20 Loredana...; 20,30 Il prezzo del potere; 21,30 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Viaggio con l'avventura; 0,30 News ultima edizione.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



Quasi un centinaio di soci del Panathlon presenti l'altra sera alla cerimonia

Gran galà per 16 maglie azzurre

Durante il tradizionale appuntamento sono stati premiati gli atleti novaresi o appartenenti a società sportive della provincia chiamati nella nazionale italiana nell'ultima stagione agonistica

NOVARA
NOSTRO

Quasi un centinaio di vecchie glorie dello sport novarese con campioni del mondo e olimpici, assenti l'altra sera alla gran cerimonia «d'investitura» delle nuove sedici «maglie azzurre». Si tratta del tradizionale appuntamento curato dal Panathlon Club Novara, volto a premiare gli atleti delle provincia, appartenenti a società sportive della provincia stessa, che nell'ultima stagione agonistica hanno indossato per la prima volta la maglia della nazionale italiana.

Nonostante la fitta nebbia che è calata in serata, alla riunione conviviale nessuno ha... marcato visita. C'era il governatore del distretto Panathlon, Michele Serra, c'era il Panathlon Club del Mottarone (coorganizzatore della riunione) con il presidente Pietro Vecchietti, e c'erano soprattutto le sedici maglie azzurre, premiate a fine pasto.

Nella canoa e kayak, Fabrizio Orioli (Mergozzo canoa club), Luca Monguzzi (polisportiva Verbano); per il golf, Matteo Zanetti di Gignese (Golf club alpino); nel volley, Ingrid De Grandis (Sanmartinese); Marta Monzani di Caltignaga per l'atletica leggera (Team atletico Sms green progetti); Barbazza di Maleseo e Adriana Scilligo (Ski club Formazza) per gli sport invernali; Corrado Abbondi (Società ippica novarese), Gloria Antonelli (Riding club Casorate), Valentina Cassanello (Sin) e Caterina De Ferrari (Suno riding club) per gli sport equestri; Walter Carnovali di Rescaldina, Silvia Riccò di Albinea (Re), Giuseppe Principe di Pettenasco e Frediano Regalli di Cavaglio d'Agogna, appartenenti al triathlon Novara-Cameri, e infine Gloria Antonietti di Cassolnovo per il twirling.

Premio doppio per Adriana Scilligo: alla giovane di Formazza è stata assegnata una targa in memoria del nonno, Sisto Scilligo, scomparso da poco tempo. Fu medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali del 1936 nel biathlon (disciplina dimostrativa composta da marcia e tiro), autentico pioniere dello sport sono novarese ma italiano.

«Lo scopo del nostro incontro annuale - ha commentato Ciro Conte, presidente del Panathlon Club Novara - è di premiare quegli atleti che per la prima volta hanno indossato la maglia azzurra, dando lustro a lo sport . Conte ha poi presentato l'ultima iniziativa del club: «La carta del fair play, decalogo per chiunque si avvicini allo sport, da praticante oppure da semplice spettatore. Si proponiamo di diffondere questa carta in tutti gli ambienti». Michele Serra, governatore del distretto, ha voluto sottolineare la massiccia presenza del Panathlon in Italia (159 distaccamenti per 13 mila soci) ma anche in più parti d'Europa, «forti ormai di 288 club i nuovi ingressi di Mosca e Fiume. Il Panathlon è ormai presente in vari organismi internazionali ed ha ottenuto anche il riconoscimento da parte del Cio, per la sua funzione formativa e educativa».

Marco Piatti

Foto di gruppo per le sedici maglie azzurre premiate lunedì sera dal Panathlon Club di Novara: Fabrizio Orioli Luca Monguzzi Matteo Zanetti Ingrid De Grandis Marta Monzani Davide Barbazza Adriana Scilligo Corrado Abbondi Gloria Antonelli Valentina Cassanello Caterina De Ferrari Walter Carnovali Silvia Riccò Giuseppe Principe Frediano Regalli e Gloria Antonietti

In Eccellenza la sentenza del giudice sportivo ha cambiato le sorti del campionato

Verbania, da leader a inseguitore

Domenica ad Arona la squadra biancocerchiata è apparsa sciupona. Effetto dello 0-2 a tavolino? Intanto in testa c'è la Valenzana che ha vinto ad Omegna e trae vantaggio dalla disavventura dei verbanesi

L'allenatore del Verbania Guidetti

VERBANIA. Il Verbania domenica scorso ha faticato ad Arona assai più previsto per conquistare i due punti la Valenzana - che è andata a vincere ad Omegna (ove i biancocerchiati avevano soltanto pareggiato) - è rimasta in vetta alla classifica.

Agli orafi ha probabilmente dato lo slancio primato in classifica inatteso. La squadra è andata infatti al vertice grazie ai due punti tolti al Verbania «a tavolino» per la vicenda Gaiardelli; il Verbania trovatosi costretto a inseguire, e nella necessità di non perdere terreno, è sembrato muoversi a disagio, quasi con apprensione. E a questo punto c'è sperare che i biancocerchiati «digeriscano» in fretta il rospo e riprendano con lo slancio delle prime giornate la loro corsa verso il salto di categoria.

Domenica ad Arona si è anche ripetuta l'ormai consueta sequenza di reti mancate, che poi finisce per creare pericoli e problemi nei minuti finali: era accaduto col Trino, si è ripetuto coll'Omegna; lo si è visto anche ad Arona, ove il derby ha offerto negli ultimi minuti patemi da infarto alla dirigenza e alla tifoseria del Verbania.

Positive, al di là del risultato e della clasifica, le note per l'Arona che domenica in netta ripresa, gioco, che come morale. E questo a dispetto dell'ultimo posto in classifica.

Della Valenzana che ha vinto al Liberazione, dopo andata sotto un gol, abbiamo già detto; la Biellese Vigliano si è subito rifatta - maltrattando sul terreno cosa la Juve Domo - della sconfitta patita otto giorni prima a Verbania, mentre il Libarna ha dovuto accontentarsi di un pareggio (anche se di reti) con la Novese.

Il Virtus Villa si è fatto imporre il pareggio dal Monferrato; sull' 1 ad 1 hanno concluso anche Pulvius ed Ovada; ed hanno impattato (2 a 2) anche Borgomanero e Caltignana.

Il Trecate ha pareggiato in quel di Trino, il punto faticosamente raccolto gli servo soltanto per appaiarsi all'Arona nel condividere l'ultimo posto della graduatoria. La prossima domenica il campionato restringe il Verbania ad una seconda trasferta consecutiva, per giunta sull'ostiscismo campo della Juve Domo. Più facile si presenta l'impegno per la Valenzana che incontrerà il Borgomanero, mentre sorprese potrebbero venire da Derthona-Vigliano e Caltignana-Libarna.

[a. c.]

Il valzer delle panchine

Sono già cinque gli allenatori in Prima

STRESA. Saltano nove birilli gli allenatori della Prima categoria. Dopo le giubilazioni avvenute ad Intra (Piraccini ha sostituito Pizzardi) e a Montecrestese (Pinto per Balzarini), domenica c'è il «debutto» di altri tre mister. Le «panchine» sono quelle di Stresa, Orta e Gozzano. Lo Stresa ha cambiato allenatore, come ha precisato il direttore Aniceto Pozzo, «per dare all'ambiente». La squadra borromaica si inaspettatamente nei bassifondi della classifica. ha fatto le spese Tiziano Larghi, al posto del quale è stato promosso Luciano Sacchi.

Quest'ultimo ha già esperienze di allenatore nei settori giovanili dopo stato calciatore nell'Omegna e nel Montevarchi. Fatale a Larghi è stata una sconfitta casalinga contro il Gargallo.

Stessa musica ad Orta: esonerato Zara, è arrivato Trisconi che ha fama di «salvatore».

A Gozzano, dopo i risultati negativi, il presidente Adriano Cerutti ha esonerato Bruno Mariani, ex terzino del Verbania ai tempi d'oro. Per sostituire Mariani era stato fatto il nome di Annibale Mastrini, giocatore di un spessore ed anche navigato allenatore, ma sul tabellino è comparso il nome di Poletti. Al loro debutto, i tre nuovi mister sono andati maluccio. Lo Stresa ha perso ad Ornavasso Gozzano ad Intra, mentre l'Orta nel derby casalingo il Pettenasco è riuscito ad andare oltre lo zero a zero.

[s. b.]

Trofeo Pentathlon

«Esordienti» nei primi posti

NOVARA. Ottimi risultati per gli «Esordienti» della Novara Nuoto in occasione della seconda giornata del «Trofeo Pentathlon» che si è disputata nella piscina palasport di viale Kennedy.

Gli atleti impegnati nelle specialità farfalla e stile libero. Tutti hanno ottenuto buoni riscontri cronometrici, compresi alcuni giovanissimi, alle loro prime esperienze agonistiche, ma che affrontato le gare con grande grinta.

Tra le prestazioni segnalare, quelle di Donatella Rovetta (prima nei 100 delfino) e Alessandro Turchetto (secondo nei 100 delfino e terzo nei 100 stile libero).

I due alfieri della «Novara Nuoto», che quest'anno sono all'esordio nella nuova categoria, hanno confermato le ottime indicazioni fatte registrare una settimane prima ad Asti. Nei «B», Valentina Scandrate ha conquistato la terza piazza nei 50 stile libero e delfino, Emilio D'Aquino terzo nei 50 stile libero e Valentina Arione (quarta nei 50 delfino e stile libero).

Lontani dalle prime posizioni, comunque in buona evidenza, tra gli «Esordienti A»: Itala Coggiola, Francesca Sguazzini, Anna Botti, Diego Solla, Alberto Cigallone.

Nei «B»: Daniela Piga, Silene Bracca, Mattia Donna, Alberto Bracca, Sandro Stefani e Jacopo Coggiola.

Il prossimo appuntamento fissato per sabato e domenica a Torino: in vasca scenderanno i «Ragazzi», il loro esordio stagionale.

[m. p.]

Domani alle 15,30

Attesa amichevole tra «esordienti» Olimpia e Milan

NOVARA. Buone notizie per il «vivaio» dell'Olimpia, la società calcistica novarese che ha sede a Sant'Agabio e che ha una storia gloriosa. I giovani esordienti pulcini dell'associazione sportiva hanno speranza in più. L'Olimpia ha infatti firmato una convenzione con il Milan per diventare una sorta «succursale» di prelevamento del megasodalizio di Berlusconi. In pratica i «rossoneri» dovranno fornire i loro migliori giovani al Milan.

Per le «promesse» della società sportiva si aprono altri sbocchi professionali di grande prestigio, che contribuiranno senza dubbio ad aumentare il livello professionale dei giocatori. Da tempo «osservatori» di società di serie A seguono le prestazioni dei mini-calciatori in maglia verde. In particolare negli ultimi tempi questa attività l'ha svolta l'Atalanta con suoi osservatori.

A solennizzare l'accordo raggiunto tra Milan e Olimpia, domani alle 15,30 nel campo «Voluntas» di via San Bernardino da Siena giocherà incontro tra gli esordienti milanisti di Maldera e la squadra di Attilio Arrigoni.

Ovviamente questo Olimpia-Milan è destinato ad attirare grande folla in via San Bernardino. Si tratta infatti di un vero proprio «gala» del calcio giovanile i novaresi - che dispongono di vivaio assai - sono in grado di far bella figura.

La partita rappresenta anche titolo di merito per i responsabili dell'Olimpia che seguono da tanti anni l'attività dei giovanissimi.

[c. m.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 16 dicembre 1992 alle ore 12 si procederà alla vendita con incanto seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **Vincenzo** e **GERACI Maria**, siti in Comune di Borgomanero in via Cornice n. 22, vecchio fabbricato di tre piani comprendente ripostiglio e cantina al p.t.; soggiorno e cucina al primo piano; due camere e bagno al piano;
Scala esterna. L'immobile risulta locato a terzi.

Condizioni di vendita:
1) prezzo L. 65.800.000 (determinato con perizia);
2) offerte minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro ore 12 del 15 dicembre 1992 L. 14.800.000.
(detto deposito essere effettuato con assegni circolari intestati Cassiere Provinciale PP.TT. Novara ed emessi da istituti con sportelli in Novara).
4) versamento prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, li 12 novembre
IL DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

Affermata società a carattere nazionale
RICERCA
ANDOSESSI
anche prima esperienza, per lavoro da svolgersi nella propria provincia di residenza.
Richiedesi: disponibilità immediata, professionalità.
Offresi inquadramento legge.
Per appuntamento tel.

Azienda zona Vaiduggia
a) PERITO
b) OPERATORE PER MACCHINA
Età minima richiesta 35 anni. Referenziare citando la posizione di riferimento
Casella Postale 28021 Borgomanero

Nessuna spesa anticipata
30.000.000
Artigiani, Commercianti e Industriali
Concediamo finanziamenti per ampliamento giro d'affari - Istruttoria telefonica - Tassi bancari.
Tel. 02 46.95.774-48.012.634

20.000.000 MEDIATI!!!
PER
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate incassate
il tutto senza muovervi da casa
DEVIN - Telefono 0381/690.995

ECONOMICI

avvisi di ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 23.241 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o mercati: il doppio. Mercati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 700. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino;** l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di escluderne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o altrimenti recapitate se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende negozi

bar zona turistica sul Lago Maggiore. Tel. dopo le ore 20 0322 47.495.

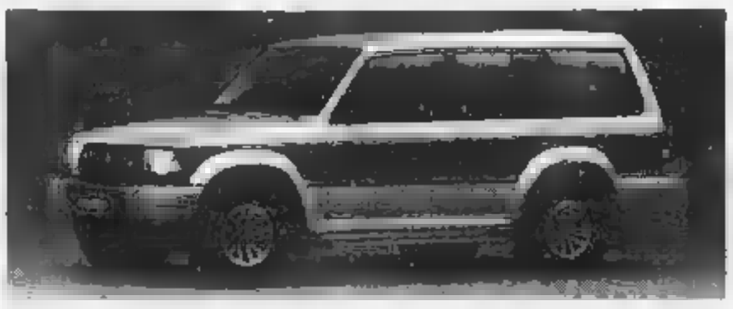
AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel.

Importante S.p.A. ricerca
VENDITORI
Età max 45 anni. Lavoro in zona di residenza, affiancamento costante, concrete possibilità di avanzamento professionale. Retribuzione interessante: 3.900.000 guadagno medio.
Tel. 0322 84.84.10

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
ROMAGNANO SESIA: vendesi in Viale Mazzini appartamento di una camera, soggiorno, cucina, servizi, garage, cantina, soffitta.
ROMAGNANO SESIA: in posizione panoramica, vendesi lotto di terreno con villetta al rustico, composta da: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, box, tavernetta.
GRIGNASCO: vendesi lotto di terreno con villetta al rustico composta da: soggiorno; tre cucina, doppi servizi, box,
PRATO SESIA: splendida palazzina bifamigliare, composta da due unità, ognuna di mq. 130. Grande mansarda trasformabile. Box e servizi al piano terreno. Giardino di mq. 1700. Posizione soleggiatissima.
CAVALLIRIO: nel della campagna, in prestigioso plesso di nove villette, di campo da tennis, vendesi unità composta da: soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, box, tavernetta, mansarda, giardino privato.
UFFICIO IMMOBILIARE
Piazza Mora Gibin 21
0322/83.57.60

DataSoft s.n.c.
sempre computer dalla A alla
ASSEMBLAGGIO - MANUTENZIONE - RIPARAZIONE - FORNITURA
personal computer compatibili e periferiche multimarche
software standardizzato e personalizzato in e multiutenza reale anche su PC
presso il nostro negozio aperto al pubblico anche servizi
FAX - MODEM - SCANNER IMMAGINI E TESTI
BATTITURA TESTI - STAMPA LASER
NOLEGGIO E USO COMPUTER STAMPANTI - CORSI -
28023 di (No)
Via IV Novembre, 197 - Tel. (0323) 642740/642555 - Fax 641165

FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZI BLOCCATI SU
MITSUBISHI
PAJERO 3.0 V6 STW


FREECLIMBER
BERTONE 1600
omcar fuoristrada
S.S. Novara-Borgomanero Km. 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89488-89489-89666
Fax. (0322)89777

Fino al 5.12

la Gazzetta dei supermercati GS

3x2

Milano - Novara - Albino - Olginate - Bergamo - Osio - Bologna - Pavia - Bovisio - Piacenza - Brescia - S. Giuliano M. - Bresso - S. Paolo d'Argon - Busto A. - Saronno - Castelletto - Varese - Caravaggio Vigevano - Castellanza - Castelverde - Cinisello - Cologno - Pallanza - Como - Lonate Pozzolo - Corbetta - Pombia - Corsico - Cassano Magnago - Cremona - Intra - Gallarate - Cocquio

SCOPERTO!

UNO STRABILIANTE 3x2

3x2

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

33% DI SCONTO SU OLTRE DUECENTO PRODOTTI DI GRAN MARCA

Ecco alcuni esempi:

ALIMENTARI IN SCATOLA

SUCCO DEL FRUTTO ALLA PESCA-ALBICOCCA-PERA
CONF. 3 PZ. DA ML. [illegible] CAD.
1 PEZZO L. 1.890
3 PEZZI L. [illegible]
INVECE DI L. 5.670 (AL LT. L. 2.100)

SUGO CASA STAR GR. 690
1 PEZZO L. 1.920
3 PEZZI L. 3.840
INVECE [illegible] L. [illegible] (AL KG. L. 1.855)

PASTA FIORA INTEGRALE
GR. 1.000
1 PEZZO L. 3.930
3 PEZZI L. 7.860
INVECE [illegible] L. 11.790 (AL KG. L. 2.620)

FARINA 00 BARILLA
GR. 1.000
1 PEZZO L. 1.190
3 PEZZI L. 2.380
INVECE DI L. 3.570 (AL KG. L. 793)

MINESTRONE DI VERDURA KNORR GR. 500
[illegible]
3 PEZZI L. [illegible]
[illegible] DI L. 7.470 (AL KG. L. 3.320)

OLIO DI GIRASOLE CARAPELLI "GIGLIO ORO" CC. 1.000
1 PEZZO L. 1.890
3 PEZZI L. 3.780
INVECE DI L. 5.670 (AL LT. L. 1.260)

TONNO AL NATURALE PALMERA CONF. 3 PZ. DA GR. 75 CAD.
1 PEZZO L. 4.590
3 PEZZI L. 9.180
INVECE DI L. 13.770 (AL KG. L. 13.600)

CONFETTURA SANTA ROSA ALLA CILIEGIA-FRAGOLA-ALBICOCCA-PESCA GR. 400
1 PEZZO L. 2.960
3 PEZZI L. 5.920
INVECE DI L. 8.880 (AL KG. L. 4.933)

FETTE INTEGRALI MISURA GR. 330
1 PEZZO L. 2.670
3 PEZZI L. 5.340
INVECE [illegible] L. 8.010 (AL KG. L. 5.394)

ACQUA BRILLANTE RECOARO LATTINA CC. 330
sconto 33% L. 420 AL PEZZO
[illegible] DI L. 630 (AL LT. L. 1.273)

ACQUA NATURALE RECOARO CC. 1.500
3 PEZZI L. 1.580
INVECE DI L. 2.370 (AL LT. L. 352)

SALUMI LATTICINI

PHILADELPHIA CONF. 2 PZ. GR. 125
1 PEZZO L. 2.2[illegible]
3 PEZZI L. 4.460
INVECE DI L. 6.690 (AL KG. L. 11.893)

SOTTILETTE FILAFONDI KRAFT GR. 200
1 PEZZO L. 2.930
3 PEZZI L. 5.860
INVECE [illegible] L. 8.790 (AL KG. L. 9.766)

POLLO ARENA
sconto 33% L. 4.550 AL CHILO
INVECE DI L. 6.790

FORMAGGINO D'ORO GRÜNLAND GR. 170
1 PEZZO L. 2.390
3 PEZZI L. [illegible]
INVECE DI L. 7.170 (AL KG. L. 9.372)

SALAME MERENDA CITTERIO MILANO-RUSTICO IN VASCHETTA
GR. 30
1 PEZZO L. 1.280
3 PEZZI L. 2.560
INVECE DI L. 3.840 (AL KG. L. 28.444)

PULIZIA

DOCCIA FRUSH NOBILITÀ
ML. 250
1 PEZZO L. 3.760
3 PEZZI L. 7.520
INVECE DI L. 11.280 (AL LT. L. [illegible])

AMMORBIDENTE PALMOLIVE BIANCO-VERDE ML. 500
1 PEZZO L. 5.270
3 PEZZI L. 10.540
INVECE DI L. 15.810 (AL LT. L. 7.027)

FAZZOLETTI KLEENEX
CONF. 15 PACCHETTI
1 PEZZO L. 2.980
3 PEZZI L. 5.960
INVECE DI L. 8.940

SURGELATI

FIOR DI FILETTI FINDUS
GR. 400
1 PEZZO L. 7.780
3 PEZZI L. [illegible]
INVECE DI L. 23.340 (AL KG. L. 12.967)

PATATE FRITTE FINDUS
GR. 450
1 PEZZO L. 1.960
3 PEZZI L. 3.920
INVECE DI L. 5.880 (AL KG. L. 2.904)

FAGIOLINI EXTRAFINI [illegible] DEGLI ORTI GR. 450
1 PEZZO L. 3.570
3 PEZZI L. 7.140
INVECE DI L. 10.710 (AL KG. L. 5.289)

YOGURT DANONE AI CEREALI-FRAGOLA-FRUTTI DI BOSCO-FRUTTI ESOTICI
CONF. 2 PZ. DA GR. 250 CAD.
1 PEZZO L. 1.890
3 PEZZI L. 3.780
[illegible] DI L. 5.670 (AL KG. L. 5.040)

Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, rifiuti o modifiche alle leggi fiscali.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 29
Tel. (0161) 250.754/82.582
BIELLA
P.zza Gramsci 15 - T. (015) 30.788/34.773
Telefax (015) 355.165

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 25 Novembre 1992 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Marconi, 13 - tel. 015-22228

La polizia raccomanda prudenza agli automobilisti. Una mappa dei punti più pericolosi

Nebbia e gelo, tutte le strade a rischio

Trenta metri di visibilità, e c'è paura per il ghiaccio

VERCELLI Il muro grigio fa paura. Trenta metri di visibilità, fari accesi e [illegible] d'uomo: la nebbia, che l'altro giorno ha provocato un maxi-tamponamento sulla Torino-Milano, si è posata anche ieri sulla pianura vercellese. Per chi viaggia il pericolo è dietro l'angolo: all'incrocio, per strada, in curva. E compare anche lo spettro del ghiaccio: ieri, a Vercelli, la temperatura minima era di un grado sottozero. La polizia stradale raccomanda prudenza, soprattutto nei punti più pericolosi.

Le strade. Una di quelle «assassine», ad esempio, è la Vercelli-San Germano, costeggiata da un canale di irrigazione: i lavori di ampliamento sono ancora finiti, e in tratto [illegible] alcuni cartelli sporgenti. Per fortuna sono stati tolti i semafori, e la segnaletica è ben visibile. Molta attenzione va prestata nel tratto in curva, vicino all'incrocio (illuminato) per Olcenengo.

A rischio anche lo svincolo di San Germano, che sbocca sulla statale Torino-Milano (non è illuminato). Per chi arriva da Santhià non sempre l'incrocio è ben visibile, nonostante i cartelli che consigliano di rallentare. A Vercelli, invece, bisogna fare attenzione allo svincolo di Porta Torino, anch'esso in curva (ma per fortuna ci sono i riflettori gialli). Sempre «difficili» le strade provinciali: sono strette, e [illegible] linea di mezzeria è volta [illegible] un lusso.

La situazione. Ieri la nebbia è stata fitta in tutto il Vercellese. Cielo [illegible] nel Biellese e in Valsesia: il «muro grigio», come al solito, si dissolve vicino a Massazza (sulla Trossi), e prima a Gattinara (sulla strada per Borgosesia). A Vercelli la visibilità era di [illegible] 30 metri. [illegible] bollettino anche per l'autostrada A4, con nebbia da Torino fino a Milano.

Nel Vercellese la temperatura [illegible] molto bassa: minima a meno 1 e massima di 5 gradi. Tutt'altro clima nel Biellese: l'osservatorio di Oropa ha registrato una minima di 6 gradi e mezzo e [illegible] massima di 14,6. Quasi un record.

Prudenza. Secondo la polizia stradale, le regole d'oro del buon automobilista [illegible] due: andare sempre piano e controllare che i fari funzionino bene. Dicono al Comando di Vercelli: «La principale causa di incidenti, quando c'è la nebbia, è la velocità elevata: non si fa a tempo a vedere l'ostacolo, e spesso le conseguenze sono gravi». Secondo «comandamento»: avere l'auto sempre in ordine, con i fanali ben regolati e l'antinebbia posteriore acceso. Anche di giorno, naturalmente, perché risparmiare sulla lampadina può costare [illegible]

Il groviglio. Lo sanno bene gli automobilisti che l'altro ieri [illegible] rimasti coinvolti nel [illegible] xi-tamponamento sull'autostrada, vicino al casello di [illegible]gliano. La polizia stradale di Villarboit ha fatto i conti: sono 107 le auto coinvolte, insieme a cinque Tir.

Nel groviglio di lamiere sono rimaste ferite più di [illegible] persone. Il numero è ancora incompleto, ma se [illegible] altro c'è una certezza: nessuno degli automobilisti è grave. Non ci sono dubbi nemmeno sulle cause: visibilità scarsa (era la prima grande nebbia della stagione) e velocità troppo elevata. L'autostrada, l'altro giorno, è rimasta interrotta per più di sei [illegible]: da prima delle 8 alle 15,30. Forse anche per lo «choc» del maxi-tamponamento, ieri non ci [illegible] stati incidenti gravi: né sulla Torino-Milano né sulle strade del Vercellese.

Giuseppe Buffa

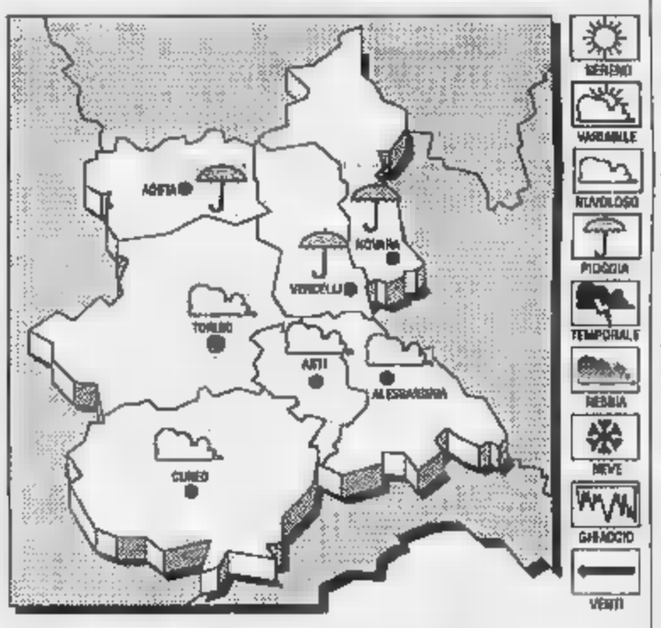
Nebbia in agguato sulle strade del Vercellese: la polizia raccomanda prudenza

PARCOMETRI BLOCCATI

Manca il sì del Comune

Il [illegible] governativo di Vercelli non ha ancora approvato la bozza di delibera che darà il via alle soste a pagamento in centro città. A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PER OGGI.** Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di brevi precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile con addensamenti temporanei associati a piovaschi o [illegible] schi temporaleschi.

LE [illegible]
DI IERI A VERCELLI
Max: 6; min: -1; media: 2
UN ANNO FA
Max: 10; min: 1; media: 6
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5; Novara 8; Alessandria 10; Aosta 13; Cuneo 13,6; Asti 8

San Germano, la famiglia Antuofermo chiede 2 miliardi di danni al Comune e all'ente canale Cavour

Bimbo annegato, oggi riparte il processo

Il padre: «Una mano invisibile ha ucciso il mio Francesco»

VERCELLI. «Voglio scoprire la mano invisibile che ha ucciso Francesco». Giuseppe Antuofermo, il padre del bimbo di San Germano annegato l'a[illegible]so nel canale Cavour (aveva 10 anni), torna in Tribunale. Questa mattina, a Palazzo di Giustizia, comincia [illegible] seconda udienza del processo civile. La famiglia del ragazzo ha fatto [illegible] contro il Comune di San Germano, la Regione e la Contenza canali Cavour, e ha chiesto 2 miliardi di risarcimento danni.

«Ma non sono i soldi che mi interessano», dice Giuseppe Antuofermo. L'anno scorso, con i suoi disperati appelli ai giornali e in tv, il giovane ferroviere di San Germano fece commuovere l'Italia intera.

Oggi spiega: «La cifra l'hanno stabilita gli avvocati: quello che voglio io, come ho detto, è scoprire la mano invisibile che ha buttato in acqua mio figlio. Mi riferisco a chi ha permesso che un punto così pericoloso del canale Cavour fosse lasciato [illegible] divieti e [illegible] protezioni. Io voglio che tragedie come quella di Francesco non accadano [illegible] più».

Il piccolo Francesco Antuofermo

Il bambino [illegible] annegato il 12 maggio del '91, mentre cercava di prendere un pallone [illegible] un isolotto [illegible] rifiuti, vicino al ponte ferroviario di San Germano. In quel tratto [illegible] canale Cavour non c'era [illegible] rete: sull'argine, c'erano due sifoni scoperti (cioè due pozzi) profondi più di 6 metri. Poi l'isolotto di rifiuti: un cumulo galleggiante di detriti ammassato contro il ponte ferroviario. Il corpo di Francesco fu trovato il 16 giugno ad Albano, dopo 36 giorni di estenuanti [illegible]

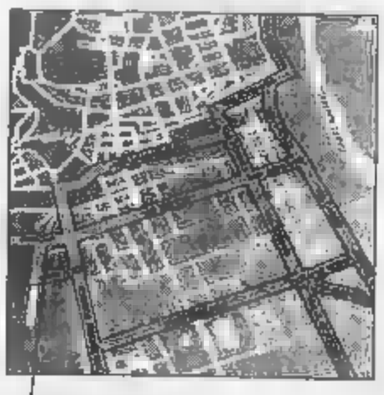
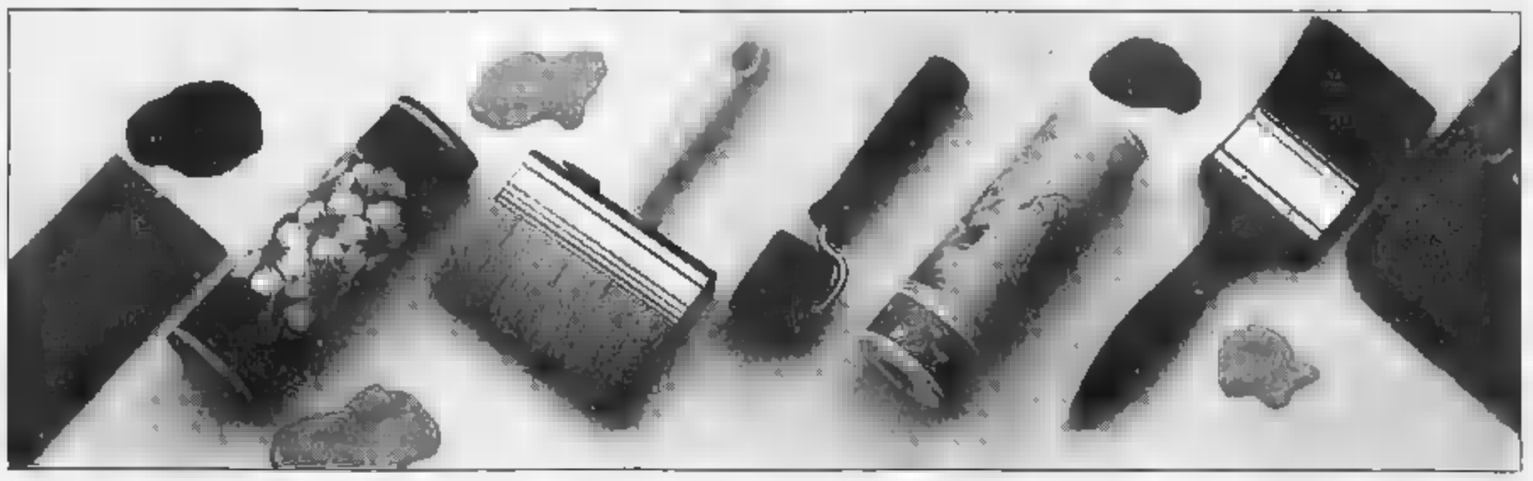
«E' assurdo che un punto simile non fosse recintato - dice Giuseppe Antuofermo -. Già 15 anni prima era accaduta una disgrazia uguale a quella di mio figlio: un uomo anziano era [illegible] sull'isolotto per prendere un pallone alla nipotina, ed era sprofondato in acqua». Una tragedia annunciata, quella di Francesco? Il padre è convinto di sì, e porta anche un'altra «prova»: «Ho saputo che 15 giorni prima che mio figlio annegasse, una p[illegible] aveva visto dei bambini giocare in quel punto, e aveva avvisato il Comune. Ho già parlato con il testimone, e ora voglio consultarmi con gli avvocati».

Oggi, intanto, riparte il processo civile, che era cominciato il [illegible] settembre con un [illegible] I legali della famiglia Antuofermo (Rocco Di Stilo ed Ettore Puccinelli) hanno citato in giudizio il sindaco di San Germano Stefano Bellone, l'ente che gestisce il canale Cavour e la Regione. Giuseppe Antuofermo, nonostante il dolore, è tranquillo. E dice: «Ho fiducia nella giustizia». **[g. bu.]**

[illegible]

L'ex sindaco in Pretura

VERCELLI. Si svolge questa mattina, in Pretura, il processo per inquinamento contro l'ex sindaco Fulvio Bodo. Insieme a lui, fra gli imputati, ci sono gli ex assessori Arrigo Danieli e Giovanni Amerio, e il tecnico dell'Amnu Luigi Bosco. I quattro sono stati rinviati a giudizio dal procuratore Luigi Carli per la vicenda dei rifiuti accumulati vicino all'inceneritore di strada per Asigliano. Sono accusati di aver violato la legge sull'inquinamento dell'82 (secondo il pm, in pratica, si trattava di una discarica abusiva): i reati sono tre, e per essi, oltre all'ammenda, è previsto anche l'arresto. Il processo si annuncia difficile: alcuni avvocati hanno proposto il patteggiamento, [illegible] sembra che non per tutti i reati sia possibile concordare la pena. Davanti al pretore Maria Teresa Guaschino, oltre agli imputati, ci sarà uno stuolo di legali: due a testa per Bodo, Amerio e Danieli, uno solo per Luigi Bosco. **[g. bu.]**

bricarello parati
STRADA MARGHERO - BIELLA - TEL. 015-8494552/62


bricarello parati...
APERTI
DA LUNEDI' A VENERDI'
8-12 / 14,30-19
SABATO
8-12

La bozza di regolamento per i «parcometri» non è ancora stata approvata

Zone blu «congelate» dal Comune

Vercelli-Parcheggi non è ancora in grado di spiegare come si farà ad ottenere i «lasciapassare» per circolare nel centro storico. Non è escluso che vengano imposti ritocchi o modifiche sostanziali

VERCELLI. E' ancora ferma negli uffici comunali la bozza del regolamento per i «parcometri»: fino a quando da Palazzo municipale non arriverà l'approvazione, i responsabili della «Gestione parcheggi» sono in grado di fornire notizie utili per sapere come la cosa funzionerà.

Se infatti, per ipotesi, il Comune dovesse respingere la bozza proposta, i funzionari di via Piero Lucca dovranno rimettersi al lavoro e prepararne un'altra attenendosi alle indicazioni di Palazzo.

Sono molti i cittadini che si rivolgono alla redazione per avere qualche notizia in più oltre alle enunciazioni di carattere generale: quali documenti occorrerà presentare per ottenere i necessari lasciapassare; e chi bisognerà rivolgersi; quali regole saranno da rispettare.

Purtroppo neppure alla «Gestione parcheggi» sono in grado di accontentare queste richieste pur condividendone l'importanza. «Siamo in attesa - ripetono - che il Comune ci restituisca la bozza di regolamento. Speriamo di averla indietro nei prossimi giorni: appena possibile daremo tutte le informazioni indispensabili».

Qualche anticipazione, tuttavia, è stato possibile ottenere: occorre comunque ribadire che queste vanno considerate di larga massima ed a semplice carattere orientativo, e che farà testo solo il regolamento approvato dal Comune.

Vediamo quindi come funzionerà il sistema dei parcheggi in base alle diverse categorie di utenti.

Residenti. Sono gli abitanti del centro storico ed avranno a disposizione circa 3600 posti dei quali al massimo 1200 potranno essere «affittati» al prezzo mensile di 59.500 lire Iva compresa: in questo caso l'utente avrà diritto ad un posto fisso attrezzato con dissuasori e lucchetto. I restanti 2400 saranno gratuiti, ma senza diritto al posto fisso. Gli interessati dovranno consegnare alla «Gestione parcheggi» la documentazione prevista per ottenere i «pass» necessari: in via di ipotesi occorrerà uno stato di famiglia per avere in cambio un contrassegno adesivo da incollare sull'auto ed un tesserino personale per ciascun familiare abilitato alla guida di veicoli.

Lavoratori in centro. Sono i titolari di attività economiche e professionali con sede nel centro storico: potranno avere un posto riservato come i residenti, ma per loro la tariffa mensile sarà leggermente più alta. Sempre in via ipotesi oltre allo stato di famiglia dovranno produrre una camerale in cui si attesti la sede e la titolarità dell'esercizio o dallo studio professionale ricevendone in cambio il «pass» adesivo e la tessera personale; invariato rimane per loro il diritto di parcheggiare gratuitamente in uno dei restanti 2400 posti.

Pendolari. Sono i cittadini ai quali vengono riconosciute le maggiori agevolazioni (anche se non mancano le proteste: è giusto far pagare i pendolari?): posti riservati nell'area dell'ex ospedale al «prezzo politico» di 21 mila lire mensili Iva compresa. Ipoteticamente dovranno presentare un certificato di residenza ed uno del loro datore di lavoro; ne avranno in cambio una scheda magnetica e scalare (come quelle della Sip e delle autostrade) ed una di identificazione fotografia per impedire eventuali abusi.

Per l'intero sistema parcometri è previsto un rodaggio di 6 mesi, scaduti i quali potranno essere apportate tutte le modifiche necessarie.

Walter Camurati

Piazza Risorgimento: è una delle zone del centro commerciale che saranno trasformate in «parcometro» (FOTO CESPA)

Segnaletica

I posteggi a due colori

VERCELLI. Il piano predisposto dalla «Vercelli parcheggi» mette a disposizione circa 1300 posti-auto nel centro storico. Le tariffe saranno differenziate innanzitutto distinguendo, tra le varie categorie di utenti, i residenti, gli «equiparati» ed i pendolari; altre distinzioni deriveranno dalla posizione del parcheggio.

Le tariffe orarie saranno diverse: 1300 lire comprensive dell'Iva per le «zone bianche», vale a dire i parcheggi in cui l'accesso e l'uscita saranno regolati da una sbarra; e 1000 per quelli delle «zone blu», cioè regolamentati con parchimetro.

Le «zone bianche» (dal colore delle strisce che delimitano i posti) saranno in piazza Municipio-via Palazzo di città, piazza Pajetta, piazze Risorgimento-Zumaglini ed ex ospedale; quelle «blu» in viale Garibaldi, piazza Alciati, piazza d'Azeglio e via Duomo-Gioberti. I posti riservati agli handicappati saranno gratuiti.

FINANZIAMENTI

Finanziamenti alla Carisver per pagare le «tredicesime»

La Cassa di Risparmio di Vercelli finanzierà le «tredicesime» che le aziende dovranno corrispondere ai dipendenti entro dicembre. Tra le forme utilizzabili per le erogazioni i «pagherò diretti» rimborsi graduali entro il 7 luglio '93 attraverso costanti, l'apertura di credito in conto con rientri graduali e le anticipazioni sino all'80 per cento di operazioni all'esportazione da incassare sempre entro il 7 luglio.

NATALE

Ai vespri concerti d'organo nella chiesa di San Michele

«Il Natale si avvicina, avvicinati al Natale». Con questo slogan la chiesa di San Michele dà il via ad un'originale iniziativa per Vercelli: i «Vespri d'organo». Da sabato, a partire dalle 17, don Carlo Orecchia siederà all'organo della chiesa, dando così la possibilità, a chi si trova in centro per lo shopping, di una sosta musicale e di preghiera.

VIGILI DEL FUOCO

I Vigili del fuoco celebrano la patrona Santa Barbara

Venerdì 4 dicembre, il comando dei Vigili del fuoco di Vercelli, sarà celebrata la tradizionale cerimonia per la ricorrenza di Santa Barbara. L'appuntamento è fissato per le 9,45. Verranno premiati alcuni vigili del fuoco e il comandante provinciale farà una relazione sull'attività svolta quest'anno. La santa messa sarà officiata dall'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone.

Per lo shopping

Negozi aperti da domenica 6 dicembre

VERCELLI. E' ufficiale: la prima apertura domenicale dei negozi è fissata per il 6 dicembre. Lo ha deciso il commissario prefettizio Santo Corsaro, che ieri ha trasmesso un'ordinanza ai negozi e alle altre attività esercenti la vendita al dettaglio.

Si chiude così la polemica che vedeva schierati da una parte la Confesercenti e l'associazione commercianti di Vercelli, e dall'altra il Continente, che chiedeva al Comune di anticipare a domenica 29 novembre lo shopping natalizio.

L'ipermercato intendeva restare aperto anche per far fronte alla concorrenza dello Shopping center, un magazzino inaugurato nei giorni scorsi a Villanova Monferrato che avrebbe intenzione di sospendere la chiusura domenicale a partire da questa settimana.

Il calendario delle feste è uguale per tutti i negozi della provincia. Gli ambulanti, invece, potranno prolungare di qualche ora il normale orario di chiusura. [g. mo.]

Oggi i funerali

E' morto Carletta ex della Pro

VERCELLI. E' deceduto all'età di 69 anni Giovanni Carletta. I funerali si svolgeranno stamattina alle 10,15 partendo dalle camere ardenti della clinica «Santa Rita» dov'era ricoverato. Già da tempo era colpito da un male che non perdona.

Carletta fu giocatore di calcio di notevole rilievo. Giocò per anni nella Pro Vercelli, come centromediano e difensore. Era un giocatore duttile, un combattente. La Pro Vercelli, nel periodo in cui si avvalse delle prestazioni di Carletta, nell'immediato dopoguerra aveva grandi disponibilità economiche e stava tentando di rimanere a galla nell'arengo calcistico nazionale.

Dopo aver abbandonato lo sport agonistico era entrato nel mondo sindacale fino a diventare dirigente della Uil di Vercelli; nel suo lavoro era molto apprezzato dai lavoratori e dagli altri sindacati.

Giovanni Carletta lascia la moglie Bianca e la figlia Raffaella sposata con tre figli. [f. l.]

Il caso-Cattaneo

«Faccendiere» Oggi parla Carlo Boggio

VERCELLI. Questa mattina, alle 11, nella segreteria di via Dionisotti, l'ex senatore dc Carlo Boggio terrà l'attesa conferenza-stampa dopo la notizia che lo vuole citato in giudizio dal consigliere regionale Sandro Cattaneo.

Stanco di farsi dare del «faccendiere» e del «massone» da Boggio, Cattaneo ha chiesto un risarcimento danni di 500 milioni: la causa civile è prevista per l'inizio del prossimo anno.

Replicando a Cattaneo, Boggio ha già dichiarato di avere mezzo miliardo ma anche aggiunto che, nel caso di assoluzione, sarà lui a chiedere i danni e Cattaneo e che destinerà l'eventuale risarcimento all'istituto Sant'Eusebio o alla comunità di San Patrignano.

Difficile anticipare i contenuti della conferenza-stampa odierna. «Se saranno di natura politica - dice Sandro Cattaneo - replicherò punto per punto. Se Boggio continuerà a diffamarmi, lascerà che a pronunciarsi sia il tribunale civile e non ribatterò». [e. d. m.]

Spaccatura nell'organizzazione del Carnevale '93. Cambierà tutto il calendario?

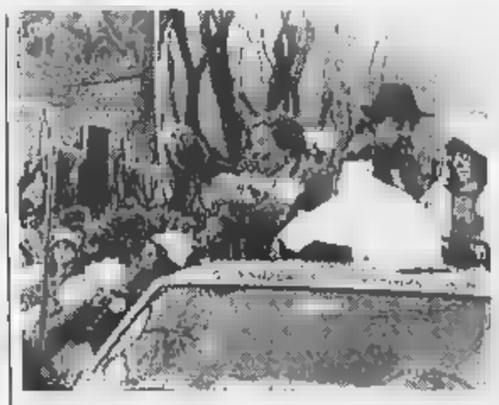
Bela Maijn, duello tra Famija e rioni

Il Comitato tra i quartieri rivendica l'elezione della maschera femminile, con o senza l'approvazione del club di via Vallotti. Polemica per lo slittamento in Quaresima della seconda sfilata. Si cerca la mediazione

VERCELLI. Ormai è rottura, forse insanabile, tra la Famija Varsleisa e il Comitato dei rioni sul «caso Carnevale». L'associazione di via Vallotti ha risposto, con un comunicato ufficiale a firma del suo presidente Pier Luigi Bruni, alle decisioni del Comitato, sia per quanto concerne le date che il Comitato stesso ha stabilito per due sfilate dei carri e gruppi mascherati che per la nomina della Bèla Maijn e del Bicciolano.

Il comunicato rigetta sia l'una che l'altra queste decisioni. In riferimento alla sfilata, la Famija precisa che «non può accettare un programma carnevalesco che preveda lo svolgimento della sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati nel corso della prima domenica di Quaresima, laddove ciò non sia dettato da particolari situazioni contingenti, di cui, nella fattispecie, non si ravvisa l'esistenza o il possibile avverarsi».

Sulla elezione delle due maschere, il comunicato precisa che «la scelta della Bèla Maijn e del Bicciolano sono un patrimonio riservato per tradizione alla Famija, un patrimonio che la medesima deve impegnarsi a mantenere, soprattutto in relazione allo svolgimento del carnevale benefico», che è poi l'altra faccia del carnevale, meno importante delle sfilate per il rapporto umano con scuole, ospizi, ospedale, case di cura che in questi anni si è instaurato.



Il Comitato dei rioni pretende maggiore spazio nell'elezione di Bicciolano e Bela Maijn ma la Famija Varsleisa non vuole perdere tradizionali prerogative

Sulle due maschere la questione appare per il momento irrisolvibile se teniamo conto della posizione del Comitato dei rioni, espressa in una conferenza stampa: «L'elezione della Bèla Maijn è di nostra assoluta competenza che la Famija sia d'accordo oppure no. Da quest'anno procederemo noi alla sua nomina».

Le intenzioni del Comitato sono inoltre quelle di cambiare modalità al tipo di scelta che ha caratterizzato sino ad oggi la Bèla Maijn: non più decisioni di un solo gruppo (gli studenti universitari), ma in una serata danzante, con un concorso tra tante concorrenti, così da poter avere un'ampia libertà di scelta. Presidente della giuria è stato proposto il presidente della Famija.

Inoltre la Bèla Maijn dovrà portare alcuna dote come avvenuto sino all'anno scorso; unica sua spesa, il costume che indosserà. Quanto attiene alla nomina del Bicciolano, veniva aggiunto in questa conferenza, si vedrà in un secondo tempo.

Siamo quindi ad uno scontro duro, anche se esistono ancora margini per un auspicabile riavvicinamento. In caso contrario il «Carnevalone» 1993 rischia una grossa, gravissima spaccatura. Forse è l'inizio della fine?

Francesco Leale

CRONACA DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Un grazie di cuore ai frati francescani»

Intendo aggiungermi alla lunga schiera di coloro che, in questi giorni, hanno voluto ringraziare in diverse forme e modi i Padri Francescani per la straordinaria opera svolta nel rione Isola, che si accingono a lasciare dopo diversi decenni di intensa attività.

Ho avuto modo anch'io, seppur nella mia breve esperienza alla Presidenza della 2ª Circoscrizione Isola-Cervetto, di constatare ed apprezzare l'eccezionale umanità, lo spirito di collaborazione, l'estrema attenzione e sensibilità verso le categorie più «deboli» della nostra società; qualità queste che a mio avviso hanno caratterizzato la presenza dei frati Francescani presso la parrocchia di Sant'Antonio all'Isola.

Sono altresì certo che chi subentrerà alla guida della comunità parrocchiale saprà proseguire sulla strada tracciata dai suoi predecessori nell'interesse dell'intero quartiere.

Alessandro Bizjak
presidente 2ª Circoscrizione Vercelli

Spettacoli, pochi oppure concomitanti

Rispetto ad una città di più vaste dimensioni, Biella non ha un programma vasto di attività culturali. Certo ci sono spettacoli teatrali, concerti di musica classica e moderna, ma gli appuntamenti sono troppo diffusi. Succede che per un'intera settimana è programmato nessuno spettacolo e uscendo di casa non si trova come passare una serata. Altre volte invece, come è capitato la settimana scorsa, in una stessa serata si tengono addirittura quattro appuntamenti.

E in quest'ultimo caso si trattava anche di spettacoli tutti di grande interesse, per cui si impone inevitabile una scelta che ha significato perdere appuntamenti interessanti.

Eppure queste scomode situazioni si potrebbero evitare e probabilmente non sarebbe neppure così complicato programmare gli spettacoli in modo che si accavallino tra loro in un'unica serata.

Antonella Costa, Biella

NUMERI UTILI

(0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44 - 43.108
Gattinara: (0163)
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.455
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163)
Cavaglià: (0161) 806.068
Cossato: (015) 922 123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE

A **Vercelli** oggi turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti: 12,30-15 e 20-0 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, piazza Randaccio 4 (Canadà), tel 64.144. A **Biella** turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) turno sussidiario: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale: 9-12,30/14-20,30 giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Varallo: *Dr. Ansaimetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.
Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, p.za Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.
Crevacuore *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 788.229.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107
(Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16.1. (015) 561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel (015) 63
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni 65, tel. (015) 671.668
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 756.592.
Valdengo: *Dott.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel (015) 882.015.
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mora 14, tel (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
telef. (015) 20.845/6
Borgosesia: telef. (0163) 25.013
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.501
Crescentino: telef. (0161) 855
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef (0161) 929.200
Trino: (0161)

PRONTO S

Vercelli: S. Andrea, tel (0161) 593 333, ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015)

STATO CIVILE

VER

NATI. Sara Tirag, Marco Gazzanata, Alberto Egitto, Lorenzo Pulsarti.
, Liborio Marota, 66 anni, pensionato; Roberto Leone, 66 anni, pensionato; Francesco Sassi, 78 anni, pensionato, Caterina Campisano, 68 anni, pensionato; Ugo Rassico, 60 anni, pensionato; Pierino Carlellaro, 71 anni, pensionato.

MORTI. Antonietta Magri, 62 anni, casalinga; Amedeo Cabria, 85 anni, pensionato.

Giulio Ottino, 32 anni, artigiano, con Rosaria Giustiniani, 27 anni, impiegata.

CANDELO

NATI. Manuele Vaira, Ilaria Odomaro, Davide Cabbia
SI SPOSERANNO. Claudio Pivotto, anni, impiegato, Maria Benetel, anni, impiegata.

CASTELLO

Omar Di Fazio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Vercelli. Oggi alla media «Lanino» si terrà l'ultima lezione del aggiornamento per insegnanti della scuola media primo e di secondo grado. Il titolo dell'argomento che verrà trattato è: «La musica e programma nel secondo Ottocento: raccontare con la musica». L'appuntamento è fissato per le 14,30.

GLI APPUNTAMENTI

La geografia per i professori

La sezione di Vercelli e Novara dell'Associazione italiana insegnanti di geografia ha indetto un nuovo corso di aggiornamento per i docenti delle elementari, dal tema «Esperienza innovative». Ecco date e argomenti. Mercoledì 2 dicembre: «Programmazione e curriculum nei nuovi programmi». Giovedì 14 gennaio 1993: «Esploriamo l'ambiente in cui viviamo, itinerari didattici per il primo approccio con la geografia nelle classi prima e seconda elementare». Martedì 9 febbraio: «Dallo spazio vissuto alla cartografia: itinerari di raccordo tra il primo ed il secondo ciclo». Martedì 2 marzo: «Educazione ambientale». Venerdì 26 marzo: «Un esempio di studio specifico del territorio». Lunedì 19 aprile: «Diagrammi, istogrammi, cartogrammi». Mercoledì 5 maggio: visita guidata ad una unità produttiva di Vercelli. Venerdì 27 maggio: «Preparazione di un'escursione geografico naturalistica: visita guidata al complesso dei fontanili di Trice». Gli incontri si svolgeranno presso l'Istituto Tecnico Industriale in piazza Battisti dalle 15 alle 18, mentre le visite guidate si effettueranno dalle 14,30 alle 18,30. Per informazioni, telefonare allo 0161-213.468.

Mostra di artisti vercellesi

Maria Rosa Biason presenterà i suoi dipinti e Luisa Carpo proporrà le sue pitture su porcellana al centro culturale d'arte «La Canonica» di Novara, in vicolo Canonica. La mostra si intitola «Luce è colore». La personale verrà inaugurata sabato alle 17 e rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni fino al 10 dicembre, dalle 16 alle 19.

VERCELLI

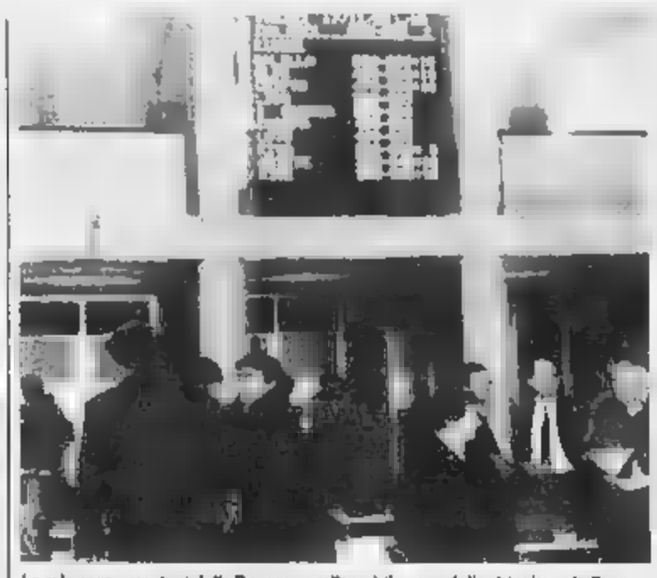
Conferenza sul riso nella storia

«La pianta del riso nell'antichità» sarà il tema della conferenza che Nino Marinone, professore all'Università di Torino, terrà nella sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea oggi alle 17,30. L'organizzazione è della delegazione vercellese dell'Associazione italiana di cultura classica.

Lo scontro tra Cee e Stati Uniti suggerisce la ricerca di mercati alternativi

Il riso guarda all'Est Europa

Una banca dati della Camera di commercio per fornire consigli agli esportatori. Già venduto un terzo del raccolto '92. Aumenti tra le 5 e le 20 lire al chilo per le quotazioni di molte varietà



La sala contrattazioni della Borsa vercellese è il cuore della risicoltura italiana

VERCELLI. Il braccio di ferro tra Cee e Usa non [illegible] preoccupazioni per l'esportazione del riso, ma il futuro immediato potrebbe creare più [illegible] un problema. Per essere preparati ad ogni eventualità, anche alla più infelice, la Camera di Commercio vercellese, in collaborazione con [illegible] Centro estero della Camera di Commercio del Piemonte, [illegible] predisponendo [illegible] banca dati per fornire agli operatori del mercato indicazioni sulle possibilità di intervento sulle piazze dell'Europe orientale.

Le indicazioni sono frutto di conoscenze raccolte attraverso la analisi dei mercati e verranno rese note domani pomeriggio nell'ambito [illegible] una tavola rotonda [illegible] programma presso la «Sala Pella».

E' [illegible] possibilità di trovare nuovi sbocchi [illegible] un mercato che sul piano mondiale e soprattutto europeo è minacciato dagli Stati Uniti. Per il riso [illegible] vi sono per il momento problemi particolari, [illegible] le prime avvisaglie di crisi della [illegible] economia agricola si deducono dagli scontri tra la Comunità europea e gli Usa nelle trattive Gatt (l'organismo che regola i dazi e il commercio internazionale). Come è rilevato da più parti in futuro lo scontro potrà sicuramente diventare molto vivace.

In realtà c'è stato un accordo tra i due blocchi, ma la Francia si è dissociata e gli agricoltori di Oltralpe sono scesi nelle piazze. Il governo si è schierato con i produttori. In Italia per il momento ci sono state reazioni solo a livello dei vertici delle organizzazioni sindacali.

Ieri mattina in piazza Zumaglini, centro degli affari agricoli di Vercelli, qualche agricoltore [illegible] i nostri governanti di [illegible] agire con la stessa decisione dimostrata da quelli francesi. I produttori agricoli italiani non sono scesi in piazza forse perché non si [illegible] delle prospettive affatto rosee che si affacciano dietro l'angolo.

Per i risicoltori [illegible] abbiamo già detto il tempo segna ancora il sereno. Il prodotto si vende [illegible] i prezzi, pur non essendo favolosi, sono abbastanza soddisfacenti almeno per talune varietà. Secondo le informazioni fornite dall'Ente [illegible] zionale Risi alla data del [illegible] novembre risultavano vendute oltre 400 mila tonnellate, un terzo cioè del riso prodotto quest'anno. Una quantità decisamente superiore registrata alla pari data degli anni precedenti: 332 mila tonnellate nel '91, 342 mila nel '90 e [illegible] mila nel 1989. Quattrocentomila tonnellate di cui [illegible] mila destinata all'esportazione.

Da alcune settimane c'è un risveglio anche per i risoni a grana tonda e per quelli a profi[illegible] indica. Le sole variazioni di prezzo alla Borsa [illegible] ieri si sono registrate infatti p[illegible] Balilla (più 10 lire il chilogrammo), Elio (più 10) [illegible] Cripto (più 5).

Nei risi lavorati vi sono stati aumenti di 10 lire per i Comuni, Lido, Padano, Ribe ed Ariete; di 20 lire l'indica Thaibonnet [illegible] tutti i risi lavorati parboiled.

Alla luce delle variazioni [illegible] gistrate ieri il listino dei prezzi dei risoni risulta così stabilizzato (nella misura massima, al chilogrammo e senza Iva): Cripto 510; Elio 520; Lido, Europa, Loto 525; Balilla, Riva, Panda 530; Ariete 540; Thaibonnet 550; Ribe 560; S. Andrea 620; Roma 666; Baldo 675; Arborio 800.

Walter Nasi

A Vercelli

Un convegno sull'irrigazione

Il tavolo della presidenza al convegno dei dottori in scienze agrarie

VERCELLI. «Territorio ed irrigazione» è [illegible] titolo [illegible] terzo convegno regionale dell'Associazione dottori in scienze agrarie organizzato da Antonio Tinarelli. Vi hanno partecipato Giampiero Baresolo, direttore dell'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia, Sergio Baratti, direttore dell'Est Sesia di Novara, il professor Casati, preside della facoltà di agraria di Milano.

Un convegno che ha visto riuniti alla Camera di Commercio i dottori in agraria di Vercelli, Novara, Alessandria e Torino. Ha presieduto i lavori Mario Pagella, professore della facoltà di agraria di Torino.

Giampiero Baresolo ha fatto una panoramica del comprensorio irriguo della Padania fra Dora Baltea-Sesia-Ticino e Po. «Un mare a quadretti [illegible] primavera, un'estesa teoria di prati [illegible] estate, un [illegible] regolare estensione di spighe in autunno, [illegible] complesso susseguirsi [illegible] stoppie emergenti dalla neve in inverno», il tutto attraversato da una fitta rete di canali, un paesaggio che è venuto a formarsi con l'introduzione e la diffusione della coltura a riso nel 1400.

Terra d'acqua che ha avuto la sua espansione nelle intuizioni del conte Camillo Benso di Cavour, promotore nel 1853 dell'Associazione Ovest Sesia, la cui costituzione segnò l'inizio del grande processo di trasformazione del territorio e dell'ambiente iniziato più di mille anni prima. Un comprensorio di 350 mila ettari - gestiti dalla Coutenza Canali Cavour e dalle Associazioni Est ed Ovest Sesia - che ha grossi problemi di salvaguardia dell'ambiente [illegible] di gestione messi in evidenza da Sergio Baratti.

Il tecnico novarese - rigettando le accuse sull'uso delle acque e sul [illegible] inquinamento - ha ricordato come l'irrigazione sia fondamentale «nel porre in essere [illegible] moderna agricoltura competitiva» e come «nella Padania senza la rete irrigua, tenuta in efficienza dagli agricoltori, il territorio decadrebbe».

Baratti ha posto l'accento sulle conseguenze [illegible] set-aside (la messa a riposo dei terreni seminativi, ndr) che applicato nei comprensori irrigui sconvolgerebbe [illegible] sistema idrico [illegible] accrescerebbe i costi per la ge[illegible]ne delle acque. In ordine all'equilibrio ambientale Baratti ha rilevato come significativi il forte aumento dei pesci [illegible] nali, la quadruplicata presenza di aironi nelle risaie e la ricomparsa delle cicogne.

[illegible] Dario Casati il compito di trattare di problemi [illegible] riordino fondiario» i cui interventi sono ancora pochi nel Paese. In Piemonte ha visto muoversi il solo Consorzio di bonifica della Baraggia Vercellese. Per [illegible] relatore il «riordino» [illegible] uno strumento fondamentale per la razionalizzazione dei processi produttivi, [illegible] conseguenti riduzioni dei costi: «Razionaliz[illegible] per reggere la sfida di competitività con l'apertura delle frontiere.

[w. na.]

Vittima di un incidente a 49 anni, sarà sepolto nel suo paese di origine: Pertengo

Oggi l'addio a Sergio Morcaldo

La sciagura sabato pomeriggio sulla strada delle Grange. Conosciutissimo in tutto il Vercellese, [illegible] all'attivo numerose iniziative benefiche: della sua agenzia di marketing l'agenda della Lega antitumori

Sergio Morcaldo

VERCELLI. Oggi, alle 14,30, il piccolo paese di Pertengo dice addio a Sergio Morcaldo, 49 anni, morto in un incidente d'auto proprio mentre [illegible] tornando - lui, torinese d'adozione - nella sua casa in [illegible] alle risaie.

Anche noi diciamo addio ad [illegible] amico buono e generoso, così come ieri, a decine, gli amici di Torino hanno affollato le necrologie del nostro giornale con tanti, tantissimi nomi: «Ciao, Sergio, non ti dimenticheremo». Firmato Giorgio, Marilena, Johnny, Gabriella, Domenico, Guido, Carla... Un elenco interminabile che ha colpito tutti i lettori. Possibile che uomo potesse avere tanti amici? Domanda che si possono fare soltanto coloro che non conoscevano Morcaldo, [illegible] sua straordinaria voglia di vivere, i molteplici interessi, l'affetto e la dedizione totale che egli aveva nei confronti [illegible] suoi cari, soprattutto degli anziani, in particolare della mamma, Mariuccia.

Ricordiamo le premure che Morcaldo riservava al [illegible] illustre prozio, Francesco Rosso, giornalista de «La Stampa» e «gloria» di Pertengo, premure che non aveva smesso di prodigare, dopo la scomparsa di Rosso, alla moglie del grande inviato speciale, Cesarina.

E l'ultimo saluto, sabato, è stato proprio per Cesarina Rosso, ricoverata all'ospedale per un intervento chirurgico. «Ciao, zia, lunedì mattina vengo a prenderti io». Ma non c'è stato un lunedì mattina. A pochi chilometri [illegible] Pertengo, sulla strada delle Grange, [illegible] Thema [illegible] Morcaldo è stata speronata da un'altra vet[illegible]: l'autista, un giovane di Cuneo, aveva perso il controllo della guida.

Sergio Morcaldo, ferito gravemente, ha ancora [illegible] la forza di dire ai soccorritori: «Cercate il [illegible] cane (che s'è salvato, ndr), non morde, sarà impaurito». Le [illegible] ultime parole. Resta [illegible] ricordo dei tanti giorni felici, delle iniziative benefiche che sforna[illegible] a iosa (l'agenda per la Lega antitumori di Vercelli fatta dalla sua agenzia di marketing torinese), della sua presenza che rendeva felici, attivi, che consolava. Addio.

[e. d. m.]

ARREDAMENTI
ANTIQUA
SI RINNOVA
SVENDITA TOTALE
QUAREGNA
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 20
(SS. BIELLA COSSATO) Telefono (015) 925.434
comm.eff.

Riunione in municipio [illegible] Gattinara per esaminare la crisi dell'azienda

Appello di 12 sindaci alla Regione «Non chiuda lo stabilimento Pozzi»

GATTINARA. I sindaci di 12 paesi delle province di Vercelli [illegible] Novara hanno inviato un'appello alla direzione generale della «Sanitari Pozzi» dopo le ricorrenti [illegible] secondo le quali lo stabilimento del paese sarebbe prossimo alla chiusura definitiva.

«Se ciò dovesse accadere provocherebbe una situazione insostenibile per tutta l'area che già sta vivendo un periodo difficile [illegible] contribuirebbe [illegible] far esplodere una serie di problemi di ordine sociale ed economico difficilmente controllabili».

E così al municipio di Gattinara, su invito di Ezio Fiorucci, si sono riuniti i sindaci Luciano Brugo (Romagnano), Roberto Uglioni (Ghemme), Antonio Conterbia (Sizzano), Mario Zanaroli (Grignasco), Italo Rolando (Prato Sesia), Pier Luigi Allava (Serravalle), Lidio Gatti (Lozzolo), Antonio Taraboletti (Roasio), Francesca Tamburelli (Lenta), Gianluca Bionda (Ghislarengo) e Antonio Delponte (Sostegno).

I 12 sindaci hanno sottoscritto un appello che è stato inviato alla Pozzi, alla Regione, alla provincia [illegible] Vercelli, alle prefetture di Vercelli e Novara, ai sindacati e all'Assoindustriali vercellese: «Chiediamo un atto di fiducia e il rispetto degli accordi sindacali siglati un anno fa [illegible] le forze sociali».

Ezio Fiorucci, sindaco di Gattinara

In estate [illegible] nate le prime voci, raccolte [illegible] sindacati e mai smentite dalla direzione, su un probabile sganciamento della Pozzi dello stabilimento di Gattinara e del trasferimento della catena produttiva in altre regioni, in particolare del Sud. Per l'occupazione della Valsesia vercellese e novarese sarebbe un colpo da ko.

«Se sono vere le notizie che il mercato dei sanitari oggi si troverebbe in una situazione favorevole a causa della chiusura di molte altre realtà del settore - scrivono i sindaci - riteniamo sia interesse stesso dell'Azienda non rinunciare proprio adesso alle capacità e all'esperienza che lo stabilimento di Gattinara ha maturato negli anni».

Con la mediazione dell'assessorato regionale al Lavoro, i dodici propongono un incontro [illegible] i vertici d[illegible] Pozzi durante il quale discutere anche «i [illegible] canismi da attivare per favorire gli eventuali sforzi che l'Azienda intenderà compiere». Una chiara proposta di collabora[illegible]: in presenza dell'«atto di fiducia» richiesto, i sindaci si dichiarano pronti ad assumere tutte le iniziative che competono alle amministrazioni comunali.

Il primo più immediato passo per tentare di risolvere la crisi è appunto quello della riunione a Torino. «Sarebbe la sede istituzionale - concludono i sindaci - in cui valutare la realtà per capire se e come il momento difficile dell'Azienda possa essere superato. Per l'economia di tutta la zona la chiusura dello stabilimento avrebbe effetti incalcolabili».

[f. co.]

in casa d'epoca ristrutturata prestigiosi mono-bi-tri locali
con finiture di lusso ■ Parco - Piscina - Box
Per informazioni:
18038 [illegible] - Via Matteotti, 10 - Tel. 0184/50.09.70/1
18014 OSPEDALETTI - C.R. Margherita, 15 - Tel. 0184/68.91.86

Cossato-Mosso, il cantiere rischia la chiusura

Stop alla superstrada Bloccati i finanziamenti

BIELLA. Il cantiere della superstrada Cossato-Vallemosso, fermo dalla metà di settembre per mancanza di fondi, rischia la chiusura: per 20 operai sarebbe la disoccupazione. Tutto questo per la «morosità» della Regione Piemonte che non ha ancora versato all'Anas i relativi finanziamenti concordati già da tempo.

La vicenda è tracciata ieri quando la direzione dell'impresa Fabiani di Dalmine, in provincia di Bergamo, che ha ottenuto l'appalto del primo lotto da Cossato alla frazione Parlamento, si è incontrata con le organizzazioni sindacali per concordare la richiesta di cassa integrazione.

«A Cossato fermi ormai da oltre due mesi - dicono i responsabili del cantiere - da quando cioè l'Anas ci ha comunicato la sospensione dei lavori per mancanza di fondi. Il nostro intervento era già andato oltre la cifra stanziata dall'azienda di Stato: avevamo anticipato i soldi. Nella speranza, poi, che la situazione potesse sbloccarsi nello spazio di alcune settimane, abbiamo continuato a tenere aperto il cantiere, utilizzando il personale per la messa in sicurezza delle strutture realizzate. Ma ora non siamo più in grado di resistere e siamo costretti a chiedere per i 20 dipendenti la cassa integrazione a zero ore per tre mesi. Trascorsi i quali, senza interventi risolutori, dovremo licenziare».

Spiegano all'Anas: «Secondo gli accordi, il primo lotto della Cossato-Valle Mosso doveva essere finanziato dalla Regione al 50 per cento. Ma l'ente piemontese non è stato successivamente in grado di mantenere gli impegni. Deve versare ancora più di 8 miliardi. Così, esauriti i fondi Anas, a metà settembre abbiamo dovuto fermare i lavori».

Il cantiere della grande arteria Anas che dovrà congiungere Cossato con la valle di Mosso. L'impresa sta trattando la cassa integrazione a zero ore con i sindacati per i venti dipendenti

Il problema è stato affrontato alla fine di ottobre dall'amministrazione piemontese e dalla direzione compartimentale dell'azienda di Stato. Risultato: la Regione si è impegnata a versare "entro la fine dell'anno" almeno la metà dello stanziamento suo tempo promesso.

Ma alle parole non sono seguiti i fatti e la conferma materiale dello stanziamento non è ancora pervenuta all'Anas. E' la deliberazione che eroga il pagamento degli oltre due miliardi concordati, il compartimento non autorizza la ripresa dei lavori. Anzi si precisa alla direzione di Torino: «Anche quando arriverà la prima parte dei fondi potremo consentire la riapertura solo temporaneamente. Parte dei due miliardi serviranno per la prosecuzione dei lavori della statale 20 nel Cuneese. Quindi, i soldi finiranno molto presto e si renderà indispensabile una nuove fermata».

La situazione sta suscitando vivaci polemiche negli ambienti politici biellesi. Questo modo di procedere favorisce la lievitazione dei prezzi e le opere finiscono per costare allo Stato e quindi anche ai contribuenti molto più del previsto e non addirittura il doppio. Senza il rischio che le opere diventino delle «cattedrali nel deserto».

[m. al.]

Il dramma della ragazza morta di parto nella ricostruzione della polizia

Nessuno ha visto il neonato

La giovane, ormai rantolante, è stata soccorsa nel primo pomeriggio ma il corpicino del bimbo è stato trovato in bagno solo in serata. Non c'erano sospetti sulla gravidanza

ZUMAGLIA. «E' vero. Ho telefonato alla di Marino verso le 10,30 di quel tragico martedì. Avevo appena scoperto Roberta era chiusa in bagno. Non voleva aprirmi, ma forse avrebbe ascoltato il ragazzo». La madre di Roberta Vaglio, la studentessa morta di parto, ha confermato alla polizia la circostanza svelata l'altro giorno dalla famiglia del fidanzato.

E con questo particolare, il puzzle delle indagini affidate all'ispettore Rinaldo Fois, sembra ormai completo. Manca solamente l'esito dell'autopsia eseguita sul corpicino di Matteo, per stabilire se il bambino sia nato vivo o accertare le cause del decesso. A distanza quindi di una settimana dall'agghiacciante vicenda si può una ricostruzione del dramma in base agli elementi accertati dalla polizia.

Lunedì 16 novembre ore 22. Roberta è in del ragazzo, Marino Tinelli, quando ha un'emorragia. Nessuno sospetta o sa che la studentessa sia incinta: né i compagni di scuola, né i professori, né i vicini, gli amici e i conoscenti hanno riferito agli investigatori di aver mai notato in Roberta i segni di un'avanzata gravidanza. Forse solo nelle ultime settimane qualcuno si sarebbe accorto che la giovane aveva «un po' di pancetta». Era andata a comprare dei ti e aveva dovuto passare ad uno taglie più grande. Ma nessuno ha dato il giusto significato a quei segni.

Così, quando Roberta ha l'emorragia, la mamma di Marino scambia le perdite per mestruazioni. La giovane viene riaccompagnata a casa in motorino, ma nonostante l'asciugamano datole dalla donna, ha già i pantaloni inzuppati di sangue.

La casa del fidanzato: qui la ragazza ha trascorso la serata prima del dramma

Il fidanzato è preoccupato, vorrebbe portarla al pronto soccorso, Roberta minimizza.

Martedì 17. La mamma verso le 6,15 sveglia Roberta per mandarla a scuola. La ragazza dice non sentirsi bene: «Ho delle mestruazioni abbondanti. Resto a letto». Più tardi la giovane si alza per fare colazione. La madre fa la spola con il negozio di bibite e vini al piano di e la incrocia diverse volte. Sono 10,30 e Roberta si chiude in bagno.

La madre se ne accorge quasi subito e siccome la permanenza si prolunga, si insospettisce. Forse si avvicina alla verità. Ma Roberta vuole restare sola. E la donna non reagisce, non cerca di farsi aprire. La polizia accerterà poi che poco prima delle 12,30 va addirittura a fare la spesa. Solo al ritorno, non ottenendo più risposta dalla figlia, chiede aiuto.

Interviene il che, passando da un abbaino, riesce a guardare dentro il bagno e vede Roberta esanime vicino al water, in lago di sangue. Sono passate circa due ore. Arrivano l'ambulanza, il medico di famiglia, Roberta è portata in ospedale, ma non c'è più nulla da fare. Nessuno vede il bambino, un misero fagottino insanguinato, ancora legato alla placenta. Solo a sera la mamma e la zia, ripulendo la stanza, fanno la drammatica scoperta. Giovedì 19, 8,30 Roberta muore.

[m. al.]

IN BREVE

Il «Cucire motore» stasera alla People House

Si svolgerà oggi, alle 21, alla Casa del Popolo il primo convegno nell'ambito «Libera Mostra mercato dei piccoli editori». Aldo Sola presenterà il libro di Mario Macagno «Cucire un motore», edito dalla Leone & Griffa con la prefazione di Norberto Bobbio. Alla serata sarà presente l'autore.

Alla Camera del lavoro si parla di centri-incontro

E' in programma per venerdì, alle 14,30, il dibattito su «I centri d'incontro: una risorsa per l'anziano e la società». Il gno organizzato dalla Cgil si terrà alla Camera lavoro in via Lamarmora 4.

Seduta straordinaria di consiglio comunale

Venerdì alle 20,30 si svolgerà l'adunanza straordinaria del consiglio comunale. Verranno discusse anche le dimissioni dell'assessora Lino Zanchi e si provvederà alla sostituzione.

Venerdì la Lega Nord incontra la popolazione

Al ristorante Mirafiori, in via Provinciale 22, la Lega Nord incontrerà i viveronesi. L'incontro 21. Interverranno segretario provinciale Nanni Mussone, Roberto Rossi e Stefano Aimone Prina.

Biella, la polizia sta indagando due episodi avvenuti in pieno centro

«Saluti dal vicini», poi vuole soldi

Un giovane si presenta come studente olandese

BIELLA. si presenta nelle case portando i saluti parroco del Duomo don Macco e chiede soldi per acquistare libri: «Sa, devo affrontare un concorso universitario». L'improvvisa apparizione di un giovane sulla porta di alcuni appartamenti del centro ha destato allarme: la storia che racconta ricorda da vicino quelle dei truffatori «a domicilio» più volte segnalati in città, anche se finora non segnalano casi di furto.

La polizia è già stata informata della vicenda, mentre ha iniziato a circolare una descrizione del singolare personaggio: dice di chiamarsi Enrico e di venire dall'Olanda, è alto, ha i capelli scuri e parla con uno spiccato accento veneto. certi particolari potrebbero mutare tra una «visita» e l'altra. Il primo episodio è accaduto l'altra in Gustavo di Valdengo. «Appena ha parlato del parroco, mi sono insospettita subito - racconta l'involontaria protagonista del fatto, che preferisce restare anonima per evitare altri guai -. Lo avevo letto sui giornali che don Macco era in ospedale per un incidente. E il sedicente universitario lo sapeva. Poi mi ha chiesto dei soldi per i libri e io non glieli ho voluti dare: "Non ne ho - ho detto -; siamo una famiglia modesta". Però vivo da sola insieme a mia sorella, che è costretta a letto da una malattia e avevo paura. Così, quando mi ha chiesto un bicchiere d'acqua, gli ho portato anche 15 mila lire. Solo perchè se ne andasse in fretta».

Poche ore dopo, il giovane ci ha riprovato in un altro appartamento, quindi a poche centinaia di metri dalla prima casa visitata (sono i due casi segnalati, ma potrebbero essercene altri). Come da copione ha cambiato la sua presentazione. «Le porgo i saluti delle due sorelle di via Gustavo di Valdengo» ha detto, descrivendole nei particolari e ricordando anche il fatto che una delle due è a letto, malata. Poi ha chiesto soldi.

«Appena il giovane n'è andato via, quella signora mi ha subito telefonato, per chiedermi lo conoscevo veramente - prosegue la donna -. Anche per questo ho avvisato la polizia, vorrei essere coinvolta in qualche truffa nemmeno saperlo».

[g. ca.]

Era in cella per rapina

giudizio per evasione

BIELLA. E' stato rinviato a giudizio il marocchino a febbraio del di via dei Tigli. Ieri il gip Carlo Gaddi ha fissato il processo per il 9 dicembre del '93. Oltre che di evasione, Lasad Chouri, 21 anni, già condannato per rapina, è accusato anche di lesioni e sequestro di persona per aver picchiato una guardia carceria nel tentativo di impossessarsi delle chiavi di uno dei cancelli esterni della prigione.

Naturalmente il banco degli imputati era vuoto e l'uomo è stato giudicato in ia. Ed è quasi scontato che ciò accadrà in occasione della prossima udienza in tribunale. Quella dell'extracomunitario è stata la prima e finora unica fuga nella storia del nuovo carcere.

[d. p.]

INFORMAZIONE COMMERCIALE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale I vostri capelli».

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli Istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente proprio caso si può arrestare, caduta dei capelli crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere sono in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.

Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre potuto i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come cose, bisogna visitare dalla CIMET, accertarsi come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.

1) gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, soggetto in esame, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di cercare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo cioè nel soggetto cui il trattamento può dare risultato positivo, elaborazione preparazione del atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del mento per stabilirne sul soggetto. Naturalmente questa solo sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.

Resta pone in evidenza il fatto che l'esame effettuato completamente gratuito in alcun modo vincolante soggetto riceve delle indicazioni precise ed sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET che non potrebbero di conseguenza sottoporsi degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi Istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienza studi specifici, dopo esperimenti tecniche, la ha adottato attraverso i chirurghi di si avvale, metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli un elevato rispetto

Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, voluto andare avanti ancora di garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono queste, un'attaccatura estremamente naturale in sintonia il resto della capigliatura. In questo modo l'armonia natura è raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Via Torelli
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

IERI L'INAUGURAZIONE

Ora l'Inps ha una nuova sede

Ospite il presidente nazionale, l'Istituto ha accolto i numerosi invitati nei nuovi uffici di Tripoli. Poco prima il della previdenza era stato affrontato in un convegno. [FADICI]

Biella, padre Bendotti organizza la raccolta

A S. Filippo giocattoli per i bimbi jugoslavi

BIELLA. La città si mobilita per la marcia della pace a livello nazionale che da Ancona raggiungerà Sarajevo. L'obiettivo è quello di portare solidarietà agli abitanti dei Paesi della ex Jugoslavia martoriati dalla guerra civile che da mesi insanguina quei territori. L'iniziativa è stata dall'associazione «Beati i costruttori di pace» Padova. La marcia si svolgerà dal 6 al 13 dicembre e coinvolgerà una carovana di decine di autobus.

Tra i numerosi partecipanti ci sarà anche Roberto Manzoni, medico al reparto di dermatologia dell'ospedale cittadino: coordinerà il gruppo in partenza da Biella. Chiunque voglia avere maggiori informazioni potrà rintracciarlo in reparto al «Degli Infermi», oppure rivolgersi direttamente alla sede dell'associazione in via Marsilio da Padova 2, 35139 Padova (tel. 049/653882).

Tra le iniziative a favore dell'ex Jugoslavia c'è da registrare quella promossa da padre Bendotti nella chiesa di San Filippo: una raccolta di giocattoli di piccole dimensioni che saranno distribuiti in occasione del Natale ai bambini jugoslavi. La chiesa è aperta, per la raccolta, durante tutto l'arco della giornata. La raccolta non si estende agli abiti e ai generi alimentari.

Ecco il programma, invece, per chi vuol aggregarsi alla marcia della pace: 5 dicembre arrivo ad Ancona, lunedì 7 incontro sui principi di base della non-violenza e partenza per Sarajevo. Rientro programmato per domenica 13 dicembre.

Gli organizzatori hanno aperto il conto corrente postale n° 13132352, e il conto bancario n° 14746/u della Banca Antoniana di Padova per eventuali offerte in denaro.

[f. ug.]

Il programma del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi: cauta fiducia per il '93

Qualità Piemonte in tutto il mondo

Primi obiettivi: Cina, Russia, Ungheria e Stati Uniti

TORINO. Qualità Piemonte nel mondo. E' la parola d'ordine del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, giunto al 17° anno di attività. Il numero è poco positivo secondo la cabala, ma rispecchia il periodo non certo roseo per l'economia internazionale. Dati comunicati ieri dall'Unione industriali conducono a un blando ottimismo: nel primo semestre dell'anno le esportazioni dalla provincia di Torino sono aumentate dell'1,8 per cento (pari a 150 miliardi) rispetto al '91; anzi, nel primo trimestre era stato notato un calo dell'1,4%, mentre nel secondo trimestre s'era registrato un aumento del 5%. La sensazione degli operatori economici, però, non conferma il miglioramento nel terzo e nel quarto trimestre, anche se la svalutazione avrebbe dovuto renderci più competitivi. La crisi economica ha colpito tutti i Paesi. Ciò induce a raddoppiare le energie per dare strumenti nuovi e più efficaci all'economia e alla produzione. Con una buona dose di fiducia il centro intende ampliare i servizi per agevolare i contatti delle aziende piemontesi e valdostane con partner stranieri. Non solo, quindi, aiuto all'esportazione dei prodotti piemontesi, ma azioni per costruire una vera e propria strategia internazionale.

Partito nel 1976 come aiuto per commercializzare i prodotti made in Piemonte sui mercati esteri, il Centro è oggi arrivato a un vero e articolato sostegno per rendere internazionale l'impresa, con operazioni su trasferimenti di tecnologia, joint venture e investimenti stranieri in Italia e italiani all'estero. Anche per il prossimo anno la sua attività si articolerà nelle quattro linee fondamentali - Informazione, Formazione, Consulenza, Promozione - alle quali si deve aggiungere un quinto settore: il Centro scambi di Tecnologia che, nato nel 1986, si va sempre più affermando in Italia e all'estero. Il Ceccp è uno dei pochi organismi che in Italia svolgono mediazione nel settore del trasferimento tecnologico, mettendo in contatto il mondo della ricerca con il comparto produttivo. Il programma di attività per il 1993 è stato presentato dal presidente Franco Stradella (che è anche presidente della Camera di Commercio di Alessandria), dal vicepresidente Claudio Boccardo e dal direttore Enrico Gennaro. Sono in corso interessanti approcci con la Cina, che dopo l'isolamento seguito ai fatti di Tiennanmen, sta dimostrando d'avere una classe dirigente profondamente cambiata. Contatti molto utili con l'università di Mosca e con industriali privati russi, con i quali ci sarà uno scambio di «sedi di rappresentanza». Con l'Ungheria, a nome del ministero del commercio estero, sono allo studio collaborazione industriale e trasferimento di tecnologie.

Un discorso particolare è la promozione agroalimentare (specialmente vinicola) negli Stati Uniti, nonostante si sia nel pieno di una crisi d'esportazione, iniziatasi nel 1989. In questo settore, nel '92 il calo di vendite all'estero è stato del 10 per cento (-4% nel settore vinicolo). Anche la svalutazione della lira, a fine settembre, non ci ha rilanciati negli States. Gli esperti dicono che la tendenza verso gli Usa tornerà positiva con il dollaro sopra quota 1300.

Il budget è di circa 7,5 miliardi di lire, composto per il 58 per cento dalle entrate derivanti dai servizi prestati alle aziende e ad altri organismi. Il rimanente proviene dalle quote delle Camere di commercio e degli altri soci. Tale budget è utilizzato per circa il 55 per cento (quattro miliardi 270 milioni) per iniziative a sostegno dello sviluppo economico regionale. Soci fondatori sono le Camere di commercio di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, la Regione autonoma della Valle d'Aosta; soci effettivi le banche Carige, Crt, Popolare di Novara, San Paolo di Torino, oltre a Torino Esposizioni, Unione regionale delle Province piemontesi, Associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia, Federazione delle Associazioni industriali del Piemonte, Unione industriale di Torino. Informazioni sulle attività del Centro si possono richiedere anche alle sedi Confartigianato Piemonte e Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

Giorgio Lombardi

Sono **5000** le aziende che usufruiscono ogni anno dei servizi Centro Estero; **300** le giornate di formazione (manageriale, giovani e corsi per stranieri) con **1500** partecipanti. Le pubblicazioni edite periodicamente sono **6**; **21** i Paesi coinvolti; **16000** le consulenze annue su tutti i temi del commercio internazionale. Partecipazioni a fiere specializzate all'estero: **50** con **500** aziende partecipanti. Incontri organizzati in Italia e all'estero: **40**, che coinvolgono altre **500** imprese. Contatti annui su occasioni di trasferimenti tecnologici: **1000**.

Contributi alle aree piemontesi

C'è un miliardo per l'ambiente

TORINO. Poco più di un miliardo per il recupero delle zone degradate del Piemonte. E' l'investimento approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente Marcello Garino.

Il finanziamento record è toccato a Limone. Lo stanziamento di 558 milioni è stato destinato alla Comunità montana Valle Gesso-Vermenagna-Pesio per salvare l'area di località Meani.

«E' un'ex cava di silice - dice l'assessore Garino -, coltivata negli anni scorsi con tecniche tali da avere creato, in una zona a forte vocazione turistica, una scarpata alta 100 metri, ben visibile sia dall'abitato di Limone sia dai monti che circondano la zona. L'intervento permetterà di ricucire parzialmente (un recupero totale è impossibile a causa delle modalità di sfruttamento e delle condizioni geomorfologiche della cava) un quadro paesaggistico caratterizzato dalla presenza dei boschi di latifoglie».

Le somme devolute alle aree piemontesi non si fermano qui. Gabiano, nell'Alessandrino, riceverà 241 milioni e 734 mila per formare in località Isola Pasquaria - all'interno dell'area protetta della fascia fluviale del Po -, un bosco misto di latifoglie dove saranno rappresentate almeno quindici diverse specie arboree e per ricostruire il sottobosco con la messa a dimora di dodici qualità arbustive per un quantitativo di oltre 35 mila semenzali.

L'assessore regionale Garino ha firmato finanziamenti per Limone, Sambuco, l'Alessandrino e Verrua Savoia (nel Torinese) (TELEFOTO)

Quasi 71 milioni saranno destinati per recuperare in località Santo Spirito (Alfiano Natta, Alessandria) una scarpata priva di vegetazione, e rischio di frane. Ventidue milioni e 948 mila saranno forniti a Sambuco (nell'Alta Valle Stura, Cuneo) per reinserire nell'ambiente l'area di San Giuliano.

Oltre 40 milioni andranno a Castiglione Falletto per reinserire nel contesto collinare la zona di località via Alba-Monforte;

Al Comune di Verrua Savoia (Torino), infine, saranno destinati 76 milioni e 275 mila per compiere, in località Rio Ardonava, il consolidamento e la rinaturalizzazione delle aree adiacenti alle sponde del torrente, oggi caratterizzate da fenomeni di dissesto, di erosione e di vegetazione in squilibrio ecologico. **[r. s.]**

Si firma la convenzione di finanziamento a Leri (Vercelli)

Cantieri alla centrale a gas avanzano i lavori stradali

Il presidente della Provincia Valeri

VERCELLI. Sarà firmata stamattina, nella Sala delle Tarsie del Palais national di via De Amicis, alla presenza del vice prefetto reggente Renato Pisani, la convenzione per gli interventi sulla viabilità nella zona della centrale a ciclo combinato gas-vapore in costruzione a Leri. L'appuntamento è per le 11; firmatari saranno da un lato il presidente della Provincia Gilberto Valeri, dall'altro i responsabili dell'Ente elettrico.

L'importante documento prevede finanziamenti per circa due miliardi e mezzo che consentiranno alla Provincia radicali interventi per migliorare la viabilità sulle strade che circondano la zona di Leri, soprattutto su quella delle Grange. E' prevista anche la costruzione di un cavalcavia per ridurre al minimo o addirittura eliminare i rischi di attraversamento dell'arteria principale.

All'interno del cantiere la situazione non è troppo tranquilla; le maestranze delle imprese edili Ediver e Lys - complessivamente un centinaio di persone - la scorsa settimana hanno già fatto otto ore di sciopero; altre eventuali azioni di lotta saranno decise durante l'assemblea generale in programma nel cantiere per domani.

Lo sciopero era stato proclamato unitariamente da Gian Mario Pavia (Cgil), Paolo Mori (Cisl) e Cenzino Berdini (Uil). La piattaforma era incentrata su tre filoni: le relazioni sindacali ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali nelle decisioni del Comitato di coordinamento delle imprese; la sicurezza sul lavoro con la prevenzione degli infortuni ed il servizio mensa.

Lo sciopero di venerdì scorso riguardava proprio il problema mensa. Attualmente le maestranze edili del cantiere pagano 13 mila lire per ogni pasto nella mensa riservata ai dipendenti della «Tylemann-Recchi», per i quali invece il servizio è gratuito. Per i sindacalisti questa distinzione è inaccettabile, e chiedono che il buono mensa sia interamente pagato dalle aziende. **[w. ca.]**

Lo studio della magia attraverso tarocchi, esoterismo e parapsicologia

Si scopre il brivido dell'occulto

A Santa Vittoria d'Alba convegno sulle masche

S. VITTORIA D'ALBA. Il destino scritto negli astri. Il futuro scandagliato attraverso uno dei più antichi strumenti divinatori: le carte. E poi magia bianca, esoterismo, parapsicologia.

La curiosità, il brivido dell'ignoto e la possibilità di avvicinarsi all'inconoscibile cattureranno anche i più scettici durante la due giorni dal titolo «Incontri con il mistero», organizzata dalla rivista specializzata «Astra» per sabato e domenica a Santa Vittoria d'Alba, paese rinomato non soltanto per i vini, ma ricco anche di leggende e racconti di masche, le antiche streghe.

Un'équipe di esperti animerà una serie di conversazioni lasciandosi guidare dalle provocazioni, dalle domande e dalla voglia di sapere di più del pubblico. Sede di questo viaggio nell'occulto è il centro congressi dell'hotel «Santa Vittoria».

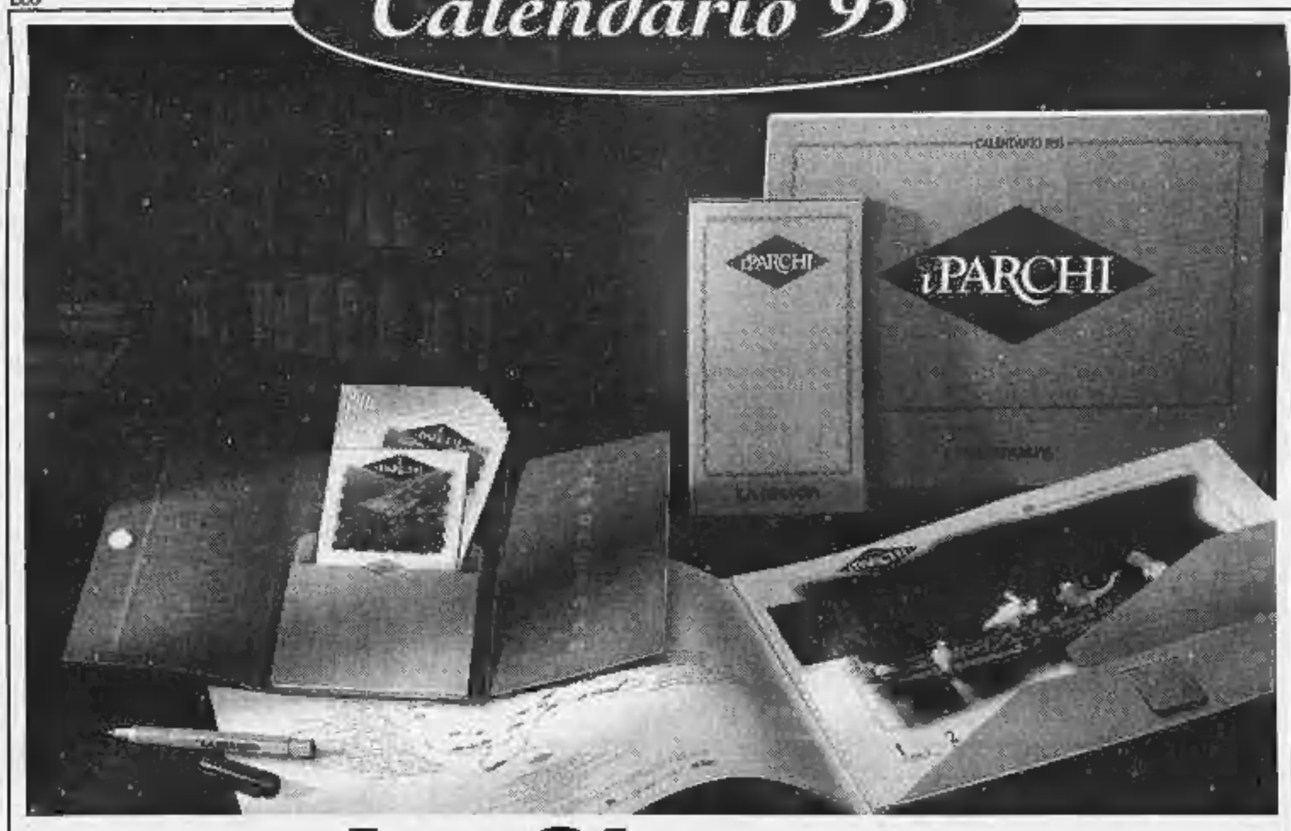
L'introduzione sarà affidata alla direttrice del mensile «Astra», Rudy Stauder; quindi si passerà ad analizzare con una rapida carrellata i vari settori del «mistero»: Vanna Signorini e Andrea Rognoni traccieranno i confini dell'astrologia spiegando come il percorso dei pianeti possa influenzare decisioni e svolte della vita, mentre l'astigiana Maria Carla Canta ne illustrerà le applicazioni pratiche; Laura Tuan introdurrà i presenti nel mondo della magia; Giorgio Tavaglione parlerà del significato storico dei tarocchi e dei metodi utilizzati per la divinazione. Seguiranno dibattiti: per chi vorrà interpellare le stelle saranno disponibili anche consultazioni singole.

Le «lezioni» saranno distribuite dalle 16 alle 20 di sabato e dalle 10 alle 13 di domenica. Ma non è finita qui: gli «incontri col mistero» saranno anche l'occasione di un felice gemellaggio con la gastronomia locale. Ecco quindi che con il pernottamento all'hotel «Santa Vittoria» sono inclusi la cena di gala e il pranzo di domenica al ristorante Al Castello. (Il prezzo individuale della mini vacanza, tutto compreso, è di 200 mila lire; per informazioni e prenotazioni occorre telefonare all'agenzia Interlanga 0172 478308 e 478991).

E' inoltre possibile partecipare anche soltanto ad una delle conversazioni in programma.

«La scelta di Santa Vittoria d'Alba - sostiene Gianna Cavallo, coordinatrice del meeting - non è stata casuale. Oltre al fascino del luogo (qui venne girato anche un film) e ai rinomati vini, la località ha una forte tradizione legata all'occulto. L'appellativo di «Paese delle masche» nasce infatti da un'antica credenza popolare che si è tramandata nei secoli fino ad oggi. **[c. fe.]**

BCO



La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

i PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Come sempre fuori dagli schemi gli Aeroplanitaliani

Clip in presa diretta

Il gruppo è stato filmato durante un viaggio sul treno Vercelli-Milano. Il video realizzato senza montaggi, solo immagini live

Diario di un «vero» viaggio in treno per il videoclip degli Aeroplanitaliani

VERCELLI. Sarà una via di mezzo tra home-video e candid camera. Protagonisti gli Aeroplanitaliani che per realizzare il filmato hanno usato il «vero» treno che ha ispirato la canzone «La vita è un treno» contenuta nel recente album della Sugar-PolyGram.

Musicisti e compositori sono sempre stati affascinati da vagoni e strade ferrate. Basti ricordare «Take the "A" train» inciso da Ellington, la glenmilleriana vaporiera di Chattanooga, «Frankfort Special» di Elvis Presley, «Great Train Robbery» dei giamaicani Black Uhuru e persino «Binario» di Claudio Villa.

Questa volta gli A.I., attraverso una metafora, hanno ricostruito una pendolar-story prendendo spunto proprio dall'esperienza del compagno di cordata Alessio Bertallot e puntando a colpo sicuro sulla linea Milano-Vercelli. «Ognuno ha un suo destino scritto nelle stelle/ un lungo binario a tappe brutte o belle/ il mio è come il sole che scende e che risale/ parte e arriva a Milano Centrale».

Spostamenti monotoni e giorni sempre uguali, a bordo del locale numero 10526, con riletture all'infinito delle targhette avvitate in ogni dove... non gettare oggetti.. è pericoloso sporgersi... non fumare... fin quando (e qui entra in gioco la simbologia) non arriva il Grande Controllore (Dio) del Grande Treno (la vita) che un giorno chiederà: «Biglietti, prego».

Questa storia già raccontata nell'album ora sarà in versione clip. Un video estremamente singolare, si affretta a dar spiegazioni aeroplano-Bertallot: «Siamo saliti proprio su quel treno, in un giorno qualunque, a Vercelli, e una telecamera ci ha seguito senza interruzioni, carpendo ogni nostra azione fino a Milano. E così non ci saranno montaggi del nastro, perché tutto sarà libero e informale. E' stato divertente vedere la reazione dei viaggiatori, mentre noi, con le cuffie del "walk" alle orecchie, in pieno clima da gita scolastica, stavamo cantando a più non posso negli scompartimenti».

Siamo alla fase di progetto, ma ancora da «Stile libero», gli Aeroplanitaliani realizzeranno il video di «Piccoli pericoli» dalle sfumature horror. In questo caso gli «attori» saranno dei pupazzi animati.

Giovanni Barberis

Mostra al circolo fondato nel '72

Il compleanno di Studio Dieci

VERCELLI. Una mostra fotografica sarà l'occasione per festeggiare i vent'anni del centro culturale Studio Dieci: sabato 12 dicembre alle ore 18 nella sede di via Galileo Ferraris 69 infatti si inaugurerà «Studio Dieci 1972-'92. Vent'anni di servizio culturale alla città di Vercelli».

La manifestazione, che sarà articolata in diverse sezioni, comprende una parte dedicata alla foto di paesaggio inteso come realtà urbana nelle immagini di Maurizio Briatta, come texture in quelle di Mario Giacomelli e come indagine surreale con Carmelo Bongiorno. La seconda riguarderà la «fotografia creativa», cioè quella in cui l'autore interviene pittoricamente o chimicamente sulla carta sensibile. Ne sono interpreti i lavori di Silvia Reichenbach e Mauro Trebbi. Completano l'insieme alcuni lavori eseguiti dagli allievi del corso di fotografia tenuto da Fiorenzo Rosso all'Università popolare, sponsor della manifestazione.

Ma se da un lato la mostra vuole ricordare e celebrare la «storia» dell'attivissimo centro culturale, che ha veramente smosso com'era nelle intenzioni iniziali lo «stagnante ambiente culturale cittadino», la sua cronaca recente è decisamente più triste. Dal momento in cui il Comune, proprietario dei locali, a causa della nota crisi economica non ha più dato il finanziamento annuo i responsabili del centro si sono mossi in altre direzioni per reperire i fondi ma anche gli istituti di credito interpellati, fino ad oggi, non hanno dato risposta.

«Basterebbero 5 milioni per riprendere la stagione espositiva, ma intanto se vogliamo continuare saremo obbligati a chiedere un contributo agli artisti». Interviene Fiorenzo Rosso che è stato in questi vent'anni il promotore del centro, ed ha continuato: «Un'altra notizia poi ci preoccupa non poco: pare che i locali siano inseriti nell'elenco dei beni comunali messi in vendita e che l'ufficio tecnico sostenga di non aver mai "saputo" che Studio Dieci risulti quale affittuario».

Lo studio viene fondato nel novembre 1972 da un gruppo di studenti universitari; tale associazione doveva occuparsi di proporre le più nuove ed interessanti produzioni delle arti visive. Promotori di quella prima stagione furono Massimo Melotti, Giorgio Berardi, Sandro Bertola e Carlo Vanoli. I locali della sede erano quelli di una vecchia merceria ristrutturata che in seguito divenne (grazie anche alla presenza attivissima di Fiorenzo Rosso e per un lungo periodo di Gian Mario Coppo, nonché alle collaborazioni con il museo di fotografia «Ken Damy» di Brescia e la biennale «Torino fotografia») un punto d'incontro artistico noto a livello europeo.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005 — Or.: ap. 15 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or. ap.: 21,30 — Lire 9.000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 90.547 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 15 e 21.1530 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.851 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.766 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — **La città della gioia** *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h15' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.696 — Or.: 21 spet. unico — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 9000/7000 — Ultimo appuntamento Cinerassegna «L'Europa si incontra al cinema: una settimana di cinema europeo in 190 città» con il film **Il campo** di J. Sheridan (Irlanda 1991).

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21. Spett. cont. — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.820 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. continuati — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Quasi esaurito per De Andrè

Restano ancora pochi biglietti per il concerto di Fabrizio De Andrè in calendario il 3 dicembre al teatro Odeon. La prevendita prosegue quindi ancora per pochi giorni da Smile's in via XX Settembre. Sono disponibili ancora pochi posti in galleria ed un centinaio in platea. I prezzi variano dalle 30 alle 50 mila lire.

CANDELO

Treves blues band in concerto

E' in calendario per questo fine settimana un concerto dal vivo della «Treves blues band». Il gruppo salirà sulla pedana della birreria live «I Cammelli» sabato sera per proporre il suo vasto e ormai collaudato repertorio. Si inizia dopo le 22.

VALDENGO

Una serata Anni Sessanta

Domani sera alla Peschiera è atteso il cantante di colore Rocky Roberts. E' in programma una serata Anni Sessanta, dove il molleggiato presentatore di «Una rotonda sul mare» proporrà i suoi successi e, immancabile, il suo cavallo di battaglia «Stasera mi butto». Insieme a lui saranno anche Renato dei Profeti, il cabarettista Tognella e l'orchestra «Nocciolo». Lo spettacolo revival inizierà verso le 22.

BIELLA

Concerto di Natale dei Lions

E' in calendario per questo sabato il tradizionale «Concerto di natale» organizzato dal Lions club «Bugella civitas» per il secondo anno consecutivo. Ospite della chiesa di San Sebastiano, sarà Giuseppe Radini che all'organo eseguirà alcuni suggestivi brani in tema con l'avvenimento. Si inizia alle 21.

MOSSO

Il pianoforte di Paola Motta

Nella chiesa di Sant'Eusebio domenica pomeriggio la pianista biellese Paola Motta annuncia un concerto di musica romantica. Sono in programma, nella prima parte, la «Suite bergamasque» e le «Estampes» di Debussy, nel secondo tempo invece saranno eseguite alcune pagine di Schubert e di Bach. Alle 17.

Un appuntamento d'eccezione alla rassegna della «Lorenzo Perosi»

Paganini per chitarra e violino

Questa sera a Biella il duo Bocchino-Matacena

BIELLA. Violino e chitarra questa sera per la stagione musicale Lorenzo Perosi. Protagonisti del concerto sono Raimondo Matacena, primo violino nell'orchestra filarmonica della Scala di Milano e Alberto Bocchino, allievo di Gilardino, autore di alcune incisioni discografiche in duo con il lombardo Antonello Ghidoni.

Dopo Elena Ballario, che la scorsa settimana ha dato ampio risalto ad alcuni aspetti del romanticismo pianistico, attraverso equilibrate interpretazioni di Schumann, Schubert e Prokofiev, l'appuntamento di oggi (come sempre alle 21) compie una brusca virata per tornare alle origini del romanticismo con due personaggi di primo piano, Paganini e Rossini. Basterebbe la leggenda che ha circondato il violinista genovese, la sua fama di improvvisatore demoniaco per farne un capostipite della musica ottocentesca. Ma in Paganini, lo stesso estro virtuosistico, la capacità di ricavare novità timbriche e armoniche, lo imposero come compositore persino all'attenzione di Berlioz.

Il duo ha però in programma questa sera alcuni brani del «Centone», un'opera minore di Paganini benchè, in questo periodo, non meno amata. La raccolta, di cui verranno eseguite le prime quattro sonate, costituisce la testimonianza più vivace dell'interesse che Paganini nutriva per la chitarra.

Più lontano dal clima romantico, Rossini sembrò invece persino indifferente al fascino delle innovazioni benchè proprio l'opera di cui il duo propone oggi un assaggio, la «Semiramide», rappresenti il punto di cesura di un certo suo ricercato perfezionismo formale; Matacena e Bocchino hanno scelto le pagine di «Quel mesto gemito» per il pubblico biellese; Rossini con quest'opera chiuse il periodo più brillante della restaurazione da lui perseguita sui modelli della classicità. Più avanti tenterà invece la strada dell'approfondimento drammatico dei suoi personaggi per il teatro d'opera; in questo senso la critica vi ha visto un avvicinamento al romanticismo.

Il programma di sala si chiude con un brano di Ibert tratto dal «Gran duo concertantes op.45. Si esce quindi dal clima delle esecuzioni precedenti per addentrarsi nell'impressionismo francese di cui l'autore del «Poeta e la fata» è senza dubbio uno dei più significativi continuatori. Nella sua versatile produzione cameristica si fanno notare, anche in queste pagine di vivace ricchezza timbrica, le sonorità neoclassiche piegate dal compositore ai nuovi dettami della musica francese.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Rassegna film giapponesi a cura del Cesmeo e dell'Istituto Giapponese di Cultura. Ore 17 **Il mio primo amore** di K. Kinoshita; ore 19 **Hatsu, la donna di Arita** di T. Tazaka; ore 21,30 **Piano d'azione di un diciannovenne** di M. Yanagimachi. Sottot. in italiano.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Albatros**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,10.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vol. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1042. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Persone perbene**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Occhio indiscreto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le lune**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Le peste** di L. Puenzo con W. Hurt, S. Bonnaire, R. Duvall, J. M. Barr (Fr/Gb/Arg., 1992 130'). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzizio 8. **Il pargolo**. Ingresso spec. Or.: 17,15; 20,15; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton, C. Dance. H 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita bigl. de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30), di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dic.) e di tutti gli spett. abbinati ai turni ordinari, vendita abb. speciali a 3 e 4 spett. Bigliet. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17,30 **I dischi e le musiche di... Sergio Sablich e Carlo Majer**. Incontro-intervista con i dir. art. dell'orch. della Rai e del T. Regio di Torino, con audizione dei loro brani preferiti. Conduce S. Franchi. Ingr. libero. Per inf. tel. 8815.383/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Grande successo comico. Ultimi 5 giorni. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 18 ult. spett. la Comp. d'Operette Belle Epoque pres. **Il paese dei campanelli** di Lombardo-Ranzato, con G. Ansalone e D. Marangoni. Orch. dir. da M.º G. Tazzari. Prev. cassa Teatro ore 10/13-15/18. Tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, sett. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
23,30 **Vita col padre**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**, tf.

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bunny**
20 — **Yo yo**, gioco
20,30 **Terror force commando**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **La via dei brillanti**, film

Telemonterosa
19,45 **Dancing days**, telenovela
20,30 **Diavoli rossi**, film
21,30 **Muntisel verità**
23 — **Twin G2**
23,30 **Killer a bordo**, film

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Governante rubacuori**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
19 — **Bacchi, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Zorro il dominatore**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,45 **Al di là dell'odio...**, film

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific International airport**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La vittima**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **TgG4 flash**

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor: «Nilo della montagna»**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Monitor: «Nilo della montagna»**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**

Rete 9 Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde Rock**
23,30 **A tutto calcio**

Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Ranake**
22,15 **TG Sera**
22,35 **Doc D.O.C.**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Ho sposato una strega**, film
21,50 **Accadde una notte**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il forestiero**, film
22,30 **Pietre vive: «Cooperazione internazionale: Una storia di scandali»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**, tf.
20,20 **L'ora maledetta**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA ogni venerdì tuttodove settimanale dei viaggi e della buona tavola

ECONOMICI
RESPONSABILE amministrativo a livello dirigenziale ottime referenze esaminerebbe adeguate proposte scrivere Publikompass via Gramsci 15/A Biella.

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS VERCELLI - Via Petrarca, 17 Telefono 65750

La squadra di Gibo Girardi viaggia a vele spiegate in testa al torneo di serie D di pallacanestro

Vercelli scopre il miracolo Camp

Superato nettamente anche il quotato Montalto, i gialloblù incominciano a sognare la promozione, anche se la dirigenza invita l'ambiente a raffreddare gli entusiasmi. Il presidente Barbero: «Temo le partite facili»

La Campidonico sta riconquistando il pubblico vercellese che ora ha ripreso ad affollare il palasport (FOTO GIUPPO)

VERCELLI. Camp, fortissimamente Camp. I gialloblù di Gibo Girardi continuano la loro marcia al vertice superando, senza affanni apparenti gli avversari che il calendario propone al quintetto vercellese.

L'ultima «vittima» in ordine di tempo è stato il Montalto, formazione che alla vigilia si presentava agguerrita e pronta a fare lo sgambetto alla neo-capolista, travolto tra le mura amiche: 95-71. Ancora una volta, la Campidonico ha giocato un match stupendo per intensità ed intelligenza tattica. «Il segreto - sostiene il presidente Sergio Barbero - è stato quello di restare concentrati per l'intero arco del confronto. Anche quando il risultato parlava chiaramente in nostro favore i ragazzi non hanno avuto cedimenti».

L'aspetto più confortante, al di là del rotondo successo è stata l'estrema facilità con la quale i gialloblù hanno controllato l'incontro al cospetto di un quintetto che, giova ricordarlo, sinora aveva al proprio attivo scalpi eccellenti. Ormai la Camp è una formazione che sembra giocare a memoria: un complesso omogeneo in cui spiccano individualità in grado di risolvere un incontro. Contro gli sporediesi l'eroe della serata è stato De Santo. Il play giallobl ù, reduce da una fastidiosa forma influenzale, non solo è entrato in campo sin dall'inizio ma è risultato, con i suoi 23 punti personali, il miglior realizzatore.

Ma un po' tutti i «cecchini» vercellesi hanno confermato d'attraversare un ideale momento di forma: Balzarotti ha messo a segno quindici punti mentre Munini e Mastria ne hanno siglati sedici. Come dire che, quando un potenziale offensivo garantisce un così ampio bottino di punti, per le difese avversarie il compito si fa veramente arduo. I tifosi iniziano a sognare la C anche se il clan Campidonico cerca di smorzare gli entusiasmi: «Godiamoci questo momento magico ma non illudiamoci più di tanto - sottolinea il presidente dei gialloblù -. Il mercato novembrino non si è ancora chiuso e, dunque, i valori del torneo potranno ancora subire degli sconvolgimenti. Certo, il nostro obiettivo è quello di restare in questa posizione il più a lungo possibile anche se, lo sappiamo, non sarà facile».

E Barbero ha ragione: nonostante vi siano formazioni che continuano a marciare a passo spedito questo torneo si presenta più equilibrato di quanto possa sembrare: le insidie sono dietro l'angolo ed ogni match costituisce un'incognita.

Sostiene il presidente: «Più che gli "squadroni" temo le gare contro avversari sulla carta agevoli dove è estremamente facile prendere sottogamba l'impegno e rischiare una clamorosa figuraccia».

Senz'altro non sarà il caso del prossimo incontro, che vedrà la Camp ospitare l'Europa Torino antica e indomita rivale dei cestisti gialloblù nella rincorsa alla C.

Piermario Ferraro

Anche Biella è in festa

Per la Uclit ammazza-grandi sono giorni indimenticabili

BIELLA. E sai. L'Uclit decolla, i tifosi gongolano e parlare di serie C dalle parti della Rivetti non suscita più reazioni incontrollate di riso. Almeno sembra, vero Gianni Davito? «E' ancora presto per dire che vinciamo il torneo. In fondo siamo la squadra che supera il Cuneo imbattuto e che poi rischia di perdere con quintetti di bassa classifica. Comunque siamo contenti, anche perchè i risultati arrivano nonostante si stia giocando maluccio. Però riusciamo a sfatare campi "maledetti" come quello del Cus Torino».

Sabato nel capoluogo l'«uomo del destino» è stato ancora una volta Sergio Delpiano; proprio come contro il Montalto ha messo a segno lui i due tiri liberi che hanno regalato la vittoria alle «scarpette nere», dopo che i padroni di casa avevano rimontato dieci punti di margine. Ma, anche se non tutto è in ordine, il volto della squadra di Roberto Martinotti è completamente cambiato, rispetto alle due sciagurate prestazioni delle giornate d'esordio, che avevano fatto temere in un'altra annata-no per l'Uclit. «All'inizio era un problema psicologico, ma anche di stanchezza - afferma Gianni Davito -. Dovevamo smaltire i carichi di lavoro di una preparazione piuttosto dura. Adesso scendiamo in campo più concentrati, convinti, evitando di sottovalutare gli avversari. Certo, se giocassimo i primi tempi come i secondi, saremmo pressochè perfetti». Sabato si torna alla Rivetti, per una sfida delicata contro la Fantoni Alba. Sul piano tecnico non è nemmeno da mettere in discussione la superiorità dei gialloblù, ma nel campionato di serie D non basta considerare il fattore della classe. «Anzi - conclude Davito -, non ci troviamo meglio con i quintetti più tecnici, che giocano a basket: Squadre come l'Alba sono più ragnose, la mettono sul piano atletico: E, di norma, ci mettono in difficoltà».

Si fa festa anche in casa Conad, per il ritorno alla vittoria dopo una preoccupante battuta d'arresto. Vittima della voglia di rivincita delle cossatesi è stato il Cuneo, a cui il quintetto di Tony Brasolin ha concesso davvero poco spazio. Le protagoniste sono state Silvana Cadorin e Monica Scarpellini, autrici rispettivamente di 25 e 15 punti. Le ragazze, superato l'impatto con la nuova realtà della serie C, continuano a navigare a ridosso del primo posto. Potrebbe venire da loro, a fine stagione, la lieta sorpresa della pallacanestro biellese. Continua intanto l'intensa attività giovanile del Vigliano basket team. Dopo l'appuntamento tradizionale con il memorial Bonali, la società dove allena «Capitan Uncino» Flaborea ha organizzato un altro quadrangolare giovanile con alcune delle più blasonate squadre del Nord Italia. Il primo trofeo «Adolfo Bertolino» si disputerà l'8 dicembre alla palestra comunale e vedrà di fronte le compagini di categoria allievi di Philips Milano, Cagiva Varese, Basket Brescia e, naturalmente Vigliano. E' già stato fissato anche il programma delle semifinali: il Vigliano dovrà esordire con Varese, in una sorta di derby dei ricordi per Flaborea. La Philips sfiderà il Brescia.

Giampiero Cannedda

PRO & CONTRO

Quell'infida zolla che ha confuso Cavallo

Un momento dell'intensissima gara di domenica scorsa fra la Pro ed il Seregno

UN amico sempre attento alle vicende calcistiche cittadine mi va da tempo dicendo che, a suo modo di vedere, due sono principalmente gli ostacoli sul cammino dei bianchi: gli arbitri (raramente all'altezza del compito) e, negli incontri interni, il fondo sconnesso del Robbiano che non ne facilita la ricerca del gioco.

La tesi sembrerebbe trovare domenica la giusta conferma. Non tanto perchè, con l'espulsione di Fioraso, il signor Picaro punisce il provocato perdendo di vista il provocatore: a indispettire è piuttosto l'atteggiamento tenuto per tutto il tempo, quasi di chi vedesse negli ospiti un gruppo di monachelle da proteggere dalle cattive intenzioni dei vercellesi.

Quanto al nostro vecchio campo, mi piace pensare - per rispetto alla bontà dei piedi dei protagonisti - che sia proprio una zolla infida ad impedire a Burgato e Cavallo di coronare verso la fine un'impeccabile azione con la rete della vittoria.

Vittoria che in fondo non sarebbe demeritata, tenuto soprattutto conto del fatto che sono i bianchi a vantare le migliori occasioni (senza contare il palo che ricaccia il tiro di Ricca al termine del fulmineo assalto con cui Caligaris cerca di confondere l'avversario).

Il che ci consente quantomeno di pensare che, se qualche aiuto dalla buona sorte ci era toccato sette giorni addietro, abbiamo già in certo modo provveduto alla restituzione. Senza che il risultato faccia, con questo, scandalo: il Seregno si conferma formazione solida e ben disposta. Certo è però che dimostra ampiamento di gradire il pari e, nonostante la piega favorevole, preferisce lasciare l'iniziativa agli avversari per gran parte dell'incontro.

Del risultato approfitta il Fanfulla per staccare le due pareggianti di altrettanti punti in classifica, che per noi salgono a quattro in media inglese (un ottimista potrebbe osservare che il prossimo doppio turno esterno è l'occasione per recuperare anche in quest'ultima graduatoria). Il successo più importante comunque la Pro di certo lo ottiene ripopolando il Robbiano, e l'applauso finale autorizza a sperare che chi si è riavvicinato alla squadra non se ne allontani troppo presto.

Affilano le armi anche i tifosi gialloverdi: dopo il surrogato degli ultimi tempi, torna infatti sabato il vero derby. All'Amatori - che contro il Lodi minore abbiamo ammirato brillante nel primo tempo e animoso nel secondo - naturalmente non chiediamo miracoli, ma si di uscire a testa alta dal tempio nazionale dell'hockey su pista.

Sebi Astuto

PALLAVOLO

Lauretana a rilento, ma la sconfitta di Cantù è sub judice. In D femminile tre biellesi in vetta

La Sanpi impone la ferrea legge del 3-1

I grigiorossi ancora imbattuti, ok anche la Libertas Vercelli

E' la legge del 3-1 quella che la Sanpi sta imponendo al campionato di C1. I grigiorossi hanno 8 punti, come Ovada e Vallesusa, ma hanno il miglior quoziente set. Peccato che ai successi maschili non facciano da contraltare quelli delle Lauretane. Era partita da favorite, ma ha già accumulato due sconfitte, anche se l'ultima a Cantù è «sub judice».

Sanpi. Peccato che proprio nel prossimo weekend per i grigiorossi sia previsto il turno di riposo. La vittoria di Loano ha dimostrato una qualità in più dei ragazzi di Sandro Bussi: la capacità di reagire a un problema inatteso. I liguri fanalino di coda hanno giocato i primi due set ad altissimo livello, sorprendendo Manavella e compagni. Ma vinta la seconda frazione, è arrivata la riscossa. Il che conferma le parole del presidente Piero Cantone: «L'anno scorso, nei momenti difficili, eravamo Occleppo-dipendenti per le azioni offensive. In questa stagione Manavella ha una scelte incredibile di schiacciatori, anche quando la ricezione non funziona al meglio». In attesa del ritorno in campionato, coach Bussi ha organizzato un programmino niente male per tenere desta la concentrazione dei suoi giocatori: cinque allenamenti la settimana e due amichevoli con squadre di B, Sa.Fa Torino e Alessandria.

Lauretana. Due punti di penalizzazione nel tie-break per un errore di arbitro e segnapunti sono la speranza delle candelesi di poter almeno rigiocare la partita persa a Cantù (il presidente Bollo ha già presentato reclamo per l'irregolarità). Il problema è che al quinto set sarebbe meglio non arrivarci. Il sestetto di Ivo Pallante in questo inizio di stagione dà l'impressione di giocare con il freno a mano tirato. Un intoppo che l'allenatore deve risolvere in fretta, visto che le biancoblù sono attese da un altro ciclo di fuoco: le prossime due partite sono con l'Alba e la Castellanzese, due delle grandi favorite.

Libertas. Resta a punteggio pieno il sestetto di Jurek Swierk, ma che fatica. I vercellesi hanno dovuto rimontare dallo 0-2 nel loro esordio al Paladonizetti contro il Busca. Ma non bisogna dimenticare che i tifosi bicciclani non erano più abituati a veder vincere la propria squadra: in attesa di tempi migliori, bisogna accontentarsi di questo e del primo posto. Insomma, niente male.

Serie D. Dominio biellese nel campionato femminile, con tre squadre in vetta alla graduatoria a punteggio pieno. Spicca il Vallemosso di Vanessa Falco, che ha demolito nel derby il Vercelli. Vola anche la Sanpi, che si è sbarazzata dello Chatillon, mentre la Pietro Micca, abbonata ai tie-break, ha superato anche il Borgomanero. Al palo Candelo e Serravalle: le prime hanno perso a Trecate, le valsesiane si sono viste rinviare la partita con il Vima Marmi.

In campo maschile prima vittoria per la Chiavazzese al quinto set con il La Salle, mentre il Vallemosso, arricchito da Bono, Zucca e Rosa (ex Sanpi), stenta a decollare. Neri è passato nemmeno sul parquet del Casati.

[g. ca.]

BASEBALL

La società vercellese non ha ancora risolto la questione del campo

Il «Roccia» sabato sera fa festa ma non dimentica i suoi problemi

VERCELLI. Ultimo impegno stagionale per il «Roccia». In quest'occasione, però, i tricolore non saranno di scena su un «diamante», muniti di mazza e pallina, ma bensì all'Eden Club, dove sabato sera sarà allestita una festa per chiudere in maniera simpatica e «sopra le righe» un'annata ricca di soddisfazioni.

Almeno per un paio d'ore il team vercellese dimenticherà i problemi che rischiano di mettere a repentaglio la sua stessa esistenza, per ringraziare idealmente atleti, tifosi e quanti altri sono stati vicini alla formazione nel recente torneo di serie C. Osserva Gian Carlo Castiglioni, dirigente del Roccia: «Dal punto di vista puramente sportivo si può parlare di un autentico successo. Quest'anno, nonostante le molteplici difficoltà incontrate, le nostre formazioni si sono fatte veramente onore: i ragazzi hanno mancato la promozione in B soltanto ai play out mentre il settore femminile, al suo esordio in un campionato insidioso quale quello di C1, si è comportato dignitosamente dimostrando d'avere ampie possibilità di miglioramento per il futuro».

Il «Roccia» ancora nei guai

Eppure, nonostante questi risultati «in serie» il baseball a Vercelli rischia di sparire: il problema legato alla concessione dei campi di gioco non si è ancora sbloccato e, perdurando questo stato di cose, ben difficilmente il «Roccia» potrà presentarsi l'anno prossimo ai nastri di partenza.

«Più volte abbiamo sollecitato chi di dovere - sostiene il presidente del "Roccia" Augusto Canali -, senza però avere alcuna risposta in merito. Speriamo che, al più presto, la situazione si sblocchi, così da consentirci di preparare in maniera consona la prossima stagione sportiva». **[p. m. f.]**

Michelin vi promette un inverno sereno, con qualsiasi tempo.

XM + S100 e XM + S300: i pneumatici invernali Michelin.

Non permettete che l'inverno vi limiti nei movimenti: con Michelin XM + S 100 e XM + S 300 sarete liberi di muovervi dove, come e quando vi pare, per tutta la stagione.

MICHELIN

Papà, entriamo nella Bit Generation?

C'È UNA GENERAZIONE PER CUI BIT, K DI MEMORIA, SPRITES E ALTRO SONO PARTE DEL NORMALE LINGUAGGIO. È LA BIT GENERATION, QUELLA DEI NOSTRI FIGLI. PIÙ VELOCI NEI RIFLESSI, PIÙ A LORO AGIO DI FRONTE ALLE TECNOLOGIE AVANZATE, SONO I FUTURI UTENTI DELL'ELETTRONICA DEL DOMANI. MA PER INTRODURLI GIÀ OGGI IN QUESTO MONDO C'È UN OTTIMO SISTEMA: IL SISTEMA PER VIDEOGIOCHI SUPER NINTENDO 16 BIT. IL PIÙ TECNOLOGICAMENTE EVOLUTO, IL PIÙ AMATO, IL PIÙ GIOCATO IN TUTTO IL MONDO. IL MOTIVO DEL SUO SUCCESSO È RACCHIUSO IN UNA CONSOLLE SUPERCOMPATTA DALLE STRAORDINARIE CARATTERISTICHE. 16 BIT, 128 K DI MEMORIA, 360° DI ROTAZIONE, SUONO STEREO DIGITALE, 32.768 COLORI E MOLTO ALTRO. COSÌ, SE DECIDETE DI REGALARE A VOSTRO FIGLIO SUPER NINTENDO, VOI SARETE SICURI DI AIUTARLO PER IL SUO FUTURO, LUI SARÀ PIÙ SEMPLICEMENTE CERTO DI AVER RICEVUTO UN SISTEMA DI VIDEOGIOCHI STRAORDINARIAMENTE AVANZATO. UNA VERA SFIDA ALLA BIT GENERATION.

SUPER NINTENDO La sfida della Bit Generation

Nintendo®

IL NUMERO UNO NEL MONDO

SOLO GIG TI DÀ IL SUPER NINTENDO ORIGINALE, CON LE ISTRUZIONI IN ITALIANO, L'ASSISTENZA E LA GARANZIA TOTALE. LO TROVI NEI NEGOZI Amico Gig E NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI GIOCHI E VIDEOGAMES